LEMON-SODA
tutto un altro mondo.

LA STAMPA

ANNO 125. N. 199 ••• MARTEDI' 27 AGOSTO 1991 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 634.000. ARRETRATI L. 2.400. [illegible] AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO £ P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.80; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 0.90; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 334; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 8.000; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. -; *USA $ [illegible]; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (940.000); COMMERCIALI 730.000 (878.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); [illegible] 19.500; ECHI DI CRONACA [illegible] LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LEMON-SODA
tutto un altro mondo.

Il programma al Soviet: nuovo trattato dell'Unione, elezioni generali, libero mercato

Gorbaciov: «Ora cambierò l'Urss»

«Mai più compromessi, mi sento un altro uomo»

IL TERZO SUICIDIO

I suicidi che, in questi giorni, hanno fatto seguito al fallito golpe di Mosca (tre, fino ad ora, includendo quello del tesoriere del pcus, che si è ucciso ieri), fanno una strana impressione. Obbligano a prendere in considerazione anche l'aspetto propriamente etico, e perfino personale, delle vicende che hanno sconvolto l'Unione Sovietica e che peseranno a lungo su tutta la storia mondiale. Almeno quelli tra i golpisti che hanno alla fine deciso di togliersi la vita (ma molto probabilmente non solo quelli) erano persone che «ci credevano», e così totalmente da rinunciare a vivere quando, come ha scritto il generale Akhromeev, hanno visto crollare tutto ciò per cui avevano lottato.

Nella generale, legittima e comprensibile, esecrazione che viene oggi rivolta contro gli autori del golpe, figure come quella di Akhromeev testimoniano una dimensione degli eventi che non si identifica semplicemente con quella politica del crollo del regime e della dissoluzione del partito, o con quella economica del disastro nella produzione e nella distribuzione dei beni più elementari. Se l'etica, come probabilmente dobbiamo riconoscere, non è solo l'intima accettazione di un imperativo che parla nel segreto della coscienza, ma è anche adesione a valori storici, fedeltà a istituzioni, condivisione di responsabilità, appartenenza a un processo cumulativo che impegna le generazioni - ebbene, anche e soprattutto in questo senso la caduta dell'impero sovietico che si è compiuta irreversibilmente la settimana scorsa è una grande tragedia etica. Non, dunque, solo nel senso più immediato, secondo cui essa è il trionfo del bisogno di libertà e di democrazia contro un sistema tirannico; è anche la fine di un insieme di «valori», di un complesso meccanismo istituzionale a cui della gente in buona fede poteva ancora credere.

Forse qui si deve vedere anche il senso non retorico e non puramente opportunistico della difesa che, il primo giorno del suo rientro a Mosca, Gorbaciov ha fatto dei milioni di comunisti «periferici» che non si sono macchiati di crimini golpisti: era come un Papa che, di fronte alla contestazione dei delitti e della corruzione della curia, evocasse i meriti dei tanti umili credenti che, sparsi in tutto il mondo, adempiono con scrupolo i loro doveri e si sforzano di amare Dio e il prossimo. Naturalmente, nel caso di Gorbaciov come in quello del Papa, questi argomenti hanno anche sempre qualcosa di sospetto e di artificioso; ma nel loro fondo vero sono il richiamo al fatto che il giudizio morale deve sempre tener conto anche di queste dimensioni storico-istituzionali, non esaurirsi nella lampeggiante, e talvolta abbagliante, evidenza della coscienza individuale.

Non ci interessa ovviamente, proprio per quest'ultimo motivo, rivendicare la buona fede dei golpisti di Mosca, come non ci metteremmo ad argomentare circa la possibile buona fede di Hitler o di Stalin. Ci domandiamo invece se, di fronte al sistema di valori, per quanto discutibili, che è crollato, se ne intraveda un altro capace di sostituirlo. Non condividiamo l'opinione di quei nostalgici del comunismo puro e duro (in questi giorni fatti segno ad attacchi fin troppo rozzi e volgari) per i quali la fine dell'etica comunista è la fine di ogni etica, e apre le Repubbliche dell'ex Unione Sovietica alla diffusione del nichilismo morale che caratterizza l'alienazione del mondo capitalista.

Gianni Vattimo

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

MOSCA. Un nuovo Gorbaciov, deciso a far piazza pulita del passato, ha annunciato i programmi che muteranno il volto dell'Urss. Dinanzi al Soviet supremo, riunito ieri a Mosca in edizione straordinaria, ha dichiarato: «Finchè sarò Presidente non consentirò più esitazioni nell'attuazione delle riforme».

Nuova costituzione, firma del «Trattato dell'unione», elezioni nazionali per tutte le cariche governative, compresa quella di Presidente, e massima disponibilità verso le repubbliche che chiedono indipendenza, sono le leve con le quali il capo del Cremlino intende riformare l'Unione sovietica.

«Mi hanno detto che sono tornato in un paese diverso - ha ricordato - sono d'accordo. Ma posso aggiungere che in questo Paese differente è tornata una persona che sinceramente guarda le cose, il passato, il presente e le potenzialità con occhi diversi».

Gorbaciov ha insistito sulla necessità di riformare il Kgb, le forze armate e tutti gli apparati dello stato, ammettendo in prima persona e senza mezzi termini la responsabilità per non averlo fatto finora: «Io, in qualità di Presidente, porto l'onere maggiore del mancato funzionamento della macchina del Soviet supremo». Ha aggiunto però che «le colpe sono di tutti: del Soviet supremo dell'Urss, degli organi dirigenti del partito e del governo».

Il Cremlino vuole ora dimostrare che è pronto a voltare pagina e con estrema fermezza: Gorbaciov ha parlato di una rapida introduzione dell'economia di mercato e di riforme favorevoli ad un'ulteriore revisione del sistema amministrativo, per avvicinarlo alle esigenze di decentramento che il Paese manifesta. «Stiamo già agendo» ha assicurato Gorbaciov «non rimarremo con le mani in mano».

Singer e Squillante **ALLE PAGINE 2 e 3**

L'ex presidente del Parlamento, Lukianov: si è dimesso ma ha respinto l'accusa di collusione con i golpisti FOTO EPA

Riconoscimenti per i Paesi baltici: oggi quello della Cee, cauto Bush. L'Uzbekistan per l'indipendenza

«Le Repubbliche hanno il diritto di staccarsi»

Ma Eltsin avverte: la Russia chiederà di ridiscutere i confini

L'intervento di Gorbaciov dalla tribuna del Soviet supremo

MOSCA. «Le repubbliche che non intendono sottoscrivere il trattato dell'Unione devono avere il diritto di scegliere liberamente il loro destino»: dalla tribuna del Soviet supremo Gorbaciov ha dato il via libera al processo di dissoluzione dell'impero sovietico. Gorbaciov ha posto come unica condizione che per un certo periodo di tempo nelle repubbliche secessioniste venga mantenuta la presenza militare sovietica.

E dal Baltico all'Asia centrale gli indipendentisti stanno accelerando il processo di distacco da Mosca. Si moltiplicano intanto i riconoscimenti internazionali alle tre Repubbliche baltiche. Oggi a Bruxelles si riunisce la Cee che dovrebbe accogliere le richieste di riconoscimento di Francia e Germania. Bush ha annunciato di voler essere molto cauto. Intanto la Russia si riserva il diritto di mettere in discussione i suoi confini con le Repubbliche dell'Unione, escluse quelle baltiche, che decidessero di staccarsi dall'Urss.

SERVIZI **ALLE PAGINE 5 E 6**

MEDVEDEV

E' la fine di Mikhail

«Sciogliendo il pcus Gorbaciov si è suicidato politicamente. E' l'unico che può tenere insieme l'Urss, ma non reggerà a questo sforzo tremendo».

Giulietto Chiesa **A PAGINA 4**

KISSINGER

La battaglia per il futuro

La vittoria dei riformisti a Mosca consentirà agli Usa di liberarsi dei legami stretti con Gorbaciov e di definire una politica adatta alla nuova realtà.

Henry Kissinger **A PAGINA 5**

Centinaia di vittime

Croazia, è guerra Ultimo monito di Roma ai serbi

BELGRADO. Si sta trasformando in massacro la guerra tra serbi e croati: sarebbero centinaia, tra morti e feriti, le vittime degli scontri di ieri in Jugoslavia. Si è combattuto nella Slavonia orientale, dove a Vukovar le forze armate federali sono intervenute con l'aviazione e l'artiglieria, ma anche in Dalmazia e al confine con la Bosnia-Erzegovina. Forse per la prima volta, la radio serba di Belgrado non ha nascosto che le forze armate hanno preso l'iniziativa dei combattimenti.

L'Italia ha lanciato un ultimatum alla Jugoslavia: il ministro degli Esteri De Michelis ha dichiarato che se entro «le prossime ore» il governo federale non accetterà l'invio di osservatori Cee per garantire il cessate-il-fuoco, l'Italia si schiererà con le «Repubbliche che accettano l'iniziativa di pace dei 12».

G. Beccaria e A. di Robilant **A PAG. 7**

Deficit pubblico

Sulla casa sono in arrivo nuove tasse

ROMA. Altre tasse in agguato sulla casa. Il fisco guarda con molta attenzione agli immobili come fonte di nuovi introiti per ridurre il deficit statale. Il ministro delle Finanze Rino Formica ha già esaminato, insieme con i suoi direttori generali, le strategie da adottare e si consulterà nelle prossime ore con Guido Carli e Paolo Cirino Pomicino, responsabili di Tesoro e Bilancio. Per coprire una parte del «buco» di 50 mila miliardi, si ricorrerebbe a due strumenti principali: la rivalutazione dei coefficienti catastali e l'Invim decennale per le imprese. Il primo provvedimento, secondo le anticipazioni, sarebbe una vera e propria «stangata», in grado di portare da 5 mila a 8600 miliardi il solo gettito Irpef. In sostanza, i proprietari di casa pagherebbero aumenti altissimi: dal 45% al triplo di quanto pagano oggi.

Ippolito e Gianotti **A PAGINA 24**

Scaduti i termini

La Guerinoni sarà rimessa in libertà

GENOVA. Prima gli arresti domiciliari, ora la libertà. Gigliola Guerinoni, la mantide di Cairo Montenotte condannata a 26 anni per l'omicidio di Cesare Brin, il 31 agosto sarà libera. In attesa della sentenza della Cassazione (14 ottobre), scadono i termini di carcerazione preventiva. «E' uno scandalo» dice la moglie del farmacista ucciso.

Pier Paolo Cervone **A PAGINA 9**

Ai campionati mondiali di atletica il siciliano, favorito nei diecimila, è finito all'ultimo posto

Quel male oscuro che ha bloccato Antibo

Soffre di brevi perdite di coscienza: vuole abbandonare lo sport

OGGI

di Guido Ceronetti

«Nelle circostanze in cui viviamo attualmente, gli avvenimenti si svolgono con tale rapidità che molte cose, le cui ragioni non appaiono nell'immediato, potrebbero trovare prima di quanto si creda, applicazioni del tutto imprevedibili. Vogliamo astenerci da tutto ciò che possa, in qualche modo, somigliare ad una profezia; teniamo tuttavia a citare una frase di Joseph de Maistre, ancor più vera oggi che un secolo fa: "Bisogna tenerci pronti per un avvenimento immenso nell'ordine divino, verso il quale procediamo ad una velocità accelerata, che deve impressionare ogni osservatore. Temibili oracoli annunciano già che i tempi sono giunti"».

René Guenon, *Il Re del Mondo*, 1925

TORINO. Ai campionati mondiali di atletica ieri una grossa delusione per la squadra azzurra: il campione d'Europa Salvatore Antibo, uno dei favoriti, è finito ultimo nella gara dei 10.000 metri dominati dai keniani Tanui e Chelimo. Dopo la conclusione della gara, Antibo ha spiegato la sua crisi parlando di un male oscuro che a tratti lo blocca e che potrebbe indurlo ad abbandonare l'atletica. Più tardi i medici della Nazionale al proposito sono stati espliciti e hanno emesso un comunicato in cui si dice fra l'altro che «Antibo va soggetto da anni in maniera occasionale e imprevedibile a disturbi di tipo assenza momentanea». Si tratta in sostanza di perdite di coscienza di brevissima durata. Il siciliano ha accusato il malessere prima della gara ed è sceso in pista in condizioni psicologiche non ideali.

Giorgio Barberis **A PAGINA 27**

Il presidente russo minaccia la revisione delle frontiere interne per frenare le secessioni

Eltsin scatena il golpe bianco

I suoi uomini occupano tutti i ministeri chiave

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La rissa tra le Repubbliche è cominciata. Il colpo di Stato militare è fallito e le forze conservatrici sono in ritirata su tutta la linea, ma decapitata la piramide del potere federale, compromessa quasi in blocco nel «putsch», è il Presidente russo Boris Eltsin, ora, a portare avanti il suo «golpe bianco», con l'appoggio di un esanime Michail Gorbaciov.

Il Presidente dell'Urss si è finalmente reso conto di essere tornato in un altro Paese», e con un importante discorso al Soviet supremo federale, ieri, ha tentato di riprendere in mano l'iniziativa politica lanciando una raffica di proposte fortemente riformatrici. «Non sarà accettata nessuna oscillazione e nessun ritardo nel portare avanti le riforme, finché io sarò Presidente», ha detto, sottolineando di non essere più disposto a «nessun compromesso» con le forze della reazione. E' lo stesso tentativo di colpo di Stato a rendere evidente che «siamo ancora a metà della strada», ha affermato il leader del Cremlino, passando poi ad esaminare per punti i compiti più urgenti.

«Prima di tutto, ritengo importantissimo rilanciare immediatamente il processo del Trattato federale». Questo documento, che nove Repubbliche erano disposte a firmare prima del golpe, «può essere migliorato qua e là», ma la cosa principale è che «dobbiamo firmare il Trattato senza ritardo». Ma ecco la prima, grande novità: le Repubbliche che intendono uscire dall'Unione, «devono ricevere il diritto di fare la propria scelta liberamente». E' un colpo di spugna su tre anni di pressioni, di tensioni e di continui «niet» da parte di Mosca. Ora, in parte accettando un fatto compiuto, la Lituania, la Lettonia, l'Estonia, la Moldavia, la Georgia e, più in là, l'Armenia, potranno dare definitivamente l'addio ad un impero costruito attraverso secoli dagli zar e dai dirigenti bolscevichi.

Bisognerà risolvere una serie di problemi concreti, come i meccanismi di garanzia per i russi abitanti nelle Repubbliche secessioniste, il ritiro delle truppe, lo status delle frontiere, ma Gorbaciov, di fatto, propone solo un compromesso agli indipendentisti: la firma di un accordo economico inter-repubblicano che garantisca la sopravvivenza di uno spazio economico unico.

E tuttavia, ora, è Eltsin ad opporsi di fatto allo smembramento dell'Unione. Dopo che Ucraina e Bielorussia hanno dichiarato la propria indipendenza, e mentre la Moldavia si appresta a farlo oggi, il leader russo ha fatto diffondere un messaggio a dir poco allarmante. «La Federazione russa non mette in questione il diritto costituzionale di ogni Stato e di ogni nazione all'autodeterminazione - ha affermato un suo portavoce - tuttavia il problema delle frontiere esiste, e la sua mancata soluzione può essere possibile ed accettabile solo se esistono delle relazioni di alleanza fissate in corrispondenti Trattati. Se tali relazioni venissero interrotte, la Federazione russa si riserva il diritto di sollevare il problema delle frontiere. Ciò si riferisce a tutte le Repubbliche confinanti, ad eccezione delle tre Repubbliche baltiche», la cui indipendenza sta per essere riconosciuta da una serie di Paesi occidentali.

Il messaggio di Eltsin è risuonato come una cannonata nella sala e nei corridoi del Parlamento federale. Ad essere minacciate, infatti, oltre alla piccola Georgia, sono le tre più grandi e importanti repubbliche dell'Urss dopo la Russia: Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan (con quest'ultima lo stesso Eltsin ha appena firmato un Trattato sull'intangibilità delle frontiere). Subito Nursultan Nazarbaev, il Presidente kazakho, è insorto. Mettendo in dubbio l'utilità del Parlamento e del governo federale, il leader asiatico, una delle personalità politiche più rilevanti dell'Urss, ha proposto lo scioglimento dell'Unione, e la creazione di una «confederazione» dal nuovo nome: «l'Unione delle libere Repubbliche sovrane». Lanciando un appello a favore dell'indipendenza delle Repubbliche baltiche, della Georgia e della Moldavia, Nazarbaev ha poi proseguito il suo affondo nei corridoi, e parlando con i giornalisti ha rivendicato il diritto del Kazakhstan ad avere un proprio esercito, sottolineando che la «sua» Repubblica «non sarà mai il fratello minore di nessuno».

Nel pieno di questa rissa, i ragionevoli appelli di Gorbaciov sembrano provenire da un altro pianeta. In attesa del Trattato federale, il Presidente ha chiesto l'elezione di un nuovo Soviet supremo, di un nuovo vice-presidente, in sostituzione del golpista Yanaev, e di un nuovo presidente del Parlamento, al posto del compromesso Lukianov. Allo stesso tempo, per svolgere le funzioni governative, ha appoggiato una proposta di Eltsin: creare un Consiglio di sicurezza con la partecipazione dei leader delle nove Repubbliche «unioniste». Solo dopo la firma del Trattato federale, invece, Gorbaciov prevede l'elezione del nuovo Presidente, questa volta non nell'aula del Congresso, ma a suffragio universale.

Ma il suo schema fa acqua da tutte le parti. Anche a non tener conto della dichiarazione di indipendenza di Ucraina e Bielorussia, le strutture del potere federale sono state di fatto già occupate da Eltsin e la sua squadra. Ivan Silaev, premier russo incaricato da Gorbaciov di formare il nuovo governo dell'Urss, ha già nominato un'intera schiera di nuovi ministri federali, impossessandosi d'un colpo dei ministeri delle Finanze, del Commercio, dell'Economia, delle Relazioni economiche con l'estero, del gabinetto del primo ministro, della Banca di Stato, della Banca per il commercio estero e della Camera del commercio e dell'industria.

E' un vero e proprio «golpe bianco», di fronte al quale i leader delle altre grandi Repubbliche sono rimasti impotenti e sconcertati. Gorbaciov, apparentemente legato mani e piedi al carro di Eltsin, propone di riformare esercito e Kgb, eliminando le truppe dei servizi segreti e passandole al controllo delle Forze armate. Ma il braccio destro di Eltsin, il Presidente del Parlamento russo Ruslan Khazbulatov, ha preso anch'egli la parola, andando assai più in là. «Bisogna approfittare dei frutti della vittoria mentre il campo delle forze reazionarie è disorganizzato», ha detto, chiedendo una riduzione di 50 miliardi di rubli al bilancio della difesa, frenando Gorbaciov sul Trattato federale (possibile firmarlo a settembre», ma emendato), ed ha fatto sentire forte la voce della nuova Russia democratica, ma nazionalista.

«Lo Stato deve essere unico e indivisibile», ha detto, sottolineando che alle Repubbliche autonome della Federazione russa non sarà concesso il diritto di firmare il Trattato come soggetti della federazione: «Non accettiamo altre varianti», ha detto, accusando la dirigenza delle due Repubbliche più restie, Tatarstan e Ceceno-Ingushetia, di collaborazionismo con i golpisti. In questa situazione non sorprende che il vice di Eltsin, Aleksandr Rutskoj, ed il suo segretario di Stato, Ghennadij Burbulis, difendano Gorbaciov e chiedano la sua permanenza alla presidenza dell'Urss: un leader tanto debole al Cremlino non può fare che comodo, e intanto la Russia, per mettere le cose in chiaro, ha preteso che, in caso di uso delle armi nucleari, il Presidente dell'Urss possa decidere solo assieme a Eltsin.

Fabio Squillante

Gorbaciov discute con un gruppo di deputati durante la sessione straordinaria del Soviet Supremo (FOTO EPA)

Disobbedendo, salvai Boris

Il racconto di un generale del Kgb

MOSCA. Viktor Flodorovic Karpukhin, generale del Kgb e comandante delle forze che hanno circondato il Parlamento russo nei giorni del golpe, ha dichiarato ieri di essere stato lui - disobbedendo agli ordini ricevuti dal capo dei servizi segreti Vladimir Kriuchkov - a impedire l'attacco, che «si sarebbe potuto compiere in 15 minuti».

In un'intervista a «Rossia», giornale del Presidium del Soviet supremo della Russia, Karpukhin afferma che alle 5,00 di lunedì 19 fu convocato da Kriuchkov, che gli diede «l'ordine di arrestare Boris Eltsin e tutta la dirigenza del Soviet supremo della Repubblica russa e di condurla in alcune località appositamente attrezzate a Zavidovo, vicino a Mosca». «A me - continua il generale - è stato detto solo questo: "Gorbaciov è malato e non può governare il Paese"». Comunque - ha proseguito - «fin dall'inizio ho fatto di tutto per non obbedire agli ordini del Kgb». Quando mi chiamavano «a rapporto» - racconta - spiegavo che tenere in arresto a Zavidovo tante persone poteva provocare vittime innocenti».

Karpukhin ha raccontato che i suoi uomini, poco dopo le 5,00 di lunedì 19, circondarono le dacie in cui si sarebbero dovuti custodire i dirigenti russi. Ma allora - gli ha chiesto il giornalista di «Rossia» - i leaders golpisti «hanno compreso che lei non voleva eseguire i loro ordini?». «Certo - ha risposto il generale - ma solo io potevo dare ordini ai miei sottoposti. Allontanando me, avrebbero condannato il golpe al fallimento. E la mia era la sola forza su cui i golpisti potevano appoggiarsi».

«Le hanno dato l'ordine di prendere d'assalto la "casa bianca"?». «Sì», ha risposto Karpukhin. «A voce o per iscritto?». «Kriuchkov mi ha convocato nel suo studio e mi ha detto che il destino del Paese dipendeva dalle nostre azioni».

«A me - dice ancora il generale - è stato dato l'ordine di mettermi alla testa del putsch». Ai suoi ordini fu posta una divisione, gli «Omon» (i reparti speciali del ministero dell'Interno) e unità speciali delle tre alte direzioni del Kgb: «In tutto, 15 mila uomini».

Karpukhin spiega poi il piano per prendere la «casa bianca»: «Alle tre di notte gli "Omon" sgombrano la piazza (intorno al Parlamento), cacciando la folla con gas e idranti. Unità speciali vengono dopo di noi. Da terra e dal cielo, con l'ausilio di elicotteri e di mezzi d'artiglieria. Noi occupiamo la "casa"... Il tutto sarebbe durato una quindicina di minuti...». «Grazie a Dio - conclude il generale - non ho alzato la mano per dare l'ordine. In quella situazione, tutto dipendeva da me. Sarebbe stato un macello. Mi sono rifiutato di dare l'ordine dell'attacco».

Karpukhin, però, si lamenta che, nonostante il suo comportamento, egli sia stato «destituito» e che Vadim Bakatin (nuovo presidente del Kgb) si sia rifiutato di riceverlo. (Ansa)

DIARIO DI MOSCA

I poveri dinosauri del Parlamento

DINOSAURI che si vanno spegnendo, come sotto un'improvvisa, per loro letale, sinistrosa glaciazione. O par un gigantesco meteorite che si è abbattuto sul loro pianeta ribollente. Si aggirano sperduti nella foresta inospitale di queste sale del Soviet Supremo gremite di animali nuovi, aggressivi, che li azzannano, li incalzano, non danno tregua. Il loro mondo è finito e non sanno capacitarsene. Qualcuno ha cercato di trasformarsi in jena, ma gliene è mancata la determinazione. La mole del loro passato, le spesse scaglie di cui erano coperti, hanno loro impedito di percepire in tempo i mutamenti dell'ambiente circostante.

Vitali Vorotnikov, ex membro del politburo di un partito che non c'è più, che sedette a lungo sulla prima poltrona della «Casa bianca», quando ancora nessuno l'attaccava, ma soprattutto nessuno la difendeva e l'amava, passeggia solitario fendendo la folla dei giornalisti e dei deputati. Nessuno gli fa domande. Non interessa più. Le mani intrecciate dietro la schiena, mi guarda sorpreso. Non si aspettava una domanda. Ma non ha nemmeno voglia di rispondere. «E' finito tutto, cosa vuole che le dica?» Continua il suo peregrinare silenzioso.

Anatoli Lukianov, l'ex presidente del Parlamento sovietico, l'accusato politico numero uno in questa assemblea agonizzante, siede ora tra i banchi. Per la prima volta da quando lo conosco, la sua faccia di marmo mostra i segni della tensione. «Sembra perfino umano!», mi sussurra all'orecchio una collega della *Nezavisimaja Gazeta*. La sua carriera politica è finita. Finite le sue ambizioni, che furono grandi, smisurate. Demiurgo di una democratizzazione che, nell'intenzione, doveva essere controllata dal partito e che invece gli si è ribellata. Cardinale grigio, per scelta di vita, che ha atteso, acquattato nell'ombra di Gorbaciov, il momento della sua epifania. Che ora è giunto, ma molto diverso da quello che egli aveva così sapientemente preparato. Esce nei corridoi e si difende dall'assalto dei giornalisti. Che precede di pochi minuti quello che dovrà subire in aula. Nubi di accuse che, da politiche, diventano sempre più minacciosamente penali.

Aleksandr Dzasokhov suda sotto i riflettori che scrutano un volto tirato e scavano ombre lunghe intorno a occhi un tempo di ghiaccio. La sicurezza del potere è ormai un ricordo in quest'uomo che non può neppure più tornare nel suo ufficio. Forse anche lui - come molti funzionari - ha lasciato dietro i sigilli le chiavi di casa, il cappello, l'impermeabile. Non ha futuro e lo sa. Difende il suo «onore». Dice che si è battuto per impedire che il Plenum destituisse Gorbaciov. Forse è vero, chissà. Ma Dzasokhov non vede il suo torto. Che è stato quello di rimanere chiuso nel palazzo della Piazza Vecchia, di non avere gridato a gran voce, di avere continuato a essere ciò ch'era sempre stato. Ma nessuno può aiutarlo, perché la presunzione d'innocenza non ha cittadinanza nelle rivoluzioni.

Nikolai Rizhkov, l'ex premier, il candidato dei conservatori nelle elezioni presidenziali di Russia del giugno scorso, è il più smarrito di tutti. I golpisti presero contatto con lui? Gli chiesero di entrare nella giunta dell'emergenza? Sorride con mestizia. «Dopo la sconfitta, attorno a me si è fatto il deserto, nessuno mi ha più chiamato». L'accaduto lo induce a qualche autocritica? Non capisce nemmeno il senso della domanda. «Perché mai? Certo qualche idea l'ho cambiata. Penso che il governo dovrebbe riorganizzarsi profondamente». E che ne pensa di Pavlov, il suo successore, diventato golpista? «Mi ha coperto di fango. Io mai mi permisi di criticare il mio predecessore Tikhonov. Invece lui... E' normale che un uomo si comporti così?» E di Eltsin che ne pensa? «Lo conosco da tempo. E' energico. Non ha smentito se stesso. Tornerebbe in politica? «Potrei essere utile. Ma non c'è più posto per me».

Giulietta Chiesa

DALLA PRIMA PAGINA

IL TERZO SUICIDIO

Guardiamo invece con trepidazione e speranza proprio a quelle masse di giovani e meno giovani difensori della «Casa bianca» moscovita, che si sono opposti ai carri armati nella notte decisiva e ne hanno respinto, o comunque reso impossibile, l'attacco.

Se c'è una cosa che avremmo voluto sentire di più, nelle tante «dirette» da Mosca dei giorni scorsi, è proprio la voce di queste persone. I pochi che abbiamo sentito non sembravano fanatici della politica, militanti a tempo pieno di qualche gruppo impegnato, nemmeno particolarmente motivati in senso religioso o filosofico. Alcuni, anzi, hanno confessato che si erano mossi da casa solo per «andare a vedere», giacché da anni avevano perso ogni interesse e fiducia nella possibilità di agire politicamente. D'altra parte, il loro abbigliamento, talvolta le loro chitarre, come quelli delle folle di giovani che a Berlino sfidavano il Muro per ascoltare il rock, li fanno somigliare alle tante masse di giovani «consumisti» che conosciamo qui in Occidente.

Una ragione per diffidare della saldezza dei loro sistemi di valori? Non sappiamo se qualcuno di loro potrebbe suicidarsi come il generale Akhromeev, anzi ci sembra poco probabile; però, nella notte dei carri armati, la vita erano pronti a rischiarla, e anche il fatto che alla fine questo sacrificio non sia stato necessario mostra forse che il mondo degli Akhromeev è definitivamente tramontato.

I carristi che si sono rifiutati di marciare contro le barricate, e anche i tanti golpisti che, in ultima analisi, non hanno osato affidare la televisione, l'occhio del mondo consumista e nichilista puntato su di loro, ritornando alla barbarie dei giorni di Praga, tutta questa gente appartiene già a quello stesso mondo più disordinato, caotico e insicuro nel quale, piaccia o no, si realizza oggi la sola libertà che conosciamo.

Per ora, le vicende dell'Unione Sovietica mostrano che questo «sistema» di valori così poco coerente e rigido regge meglio di quello gerarchico e apparentemente solido che i golpisti rimpiangevano e volevano restaurare. E che gli unici pericoli vengono proprio da chi si lascia guidare da quelle nostalgie.

Gianni Vattimo

«Sarò punito, ma è un'ingiustizia»

Intervista con Lukianov: non avrei potuto tradire

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Silenzioso durante tutta la giornata, seduto al posto che abitualmente occupava il premier golpista Valentin Pavlov, il presidente del Parlamento Anatoli Lukianov, accusato di essere «l'ideologo del golpe», ha preferito esporre la sua debole linea di difesa ai giornalisti, nei corridoi del Soviet supremo dell'Urss. «Sulla mia posizione rispetto al "Comitato per lo stato d'emergenza" - ha detto - esiste un documento firmato da Eltsin che dice: "Le conversazioni tenute il 20 agosto 1991 tra i dirigenti della Russia e il presidente del Soviet supremo dell'Urss Anatoli Lukianov, che in sostanza si è dissociato dal cosiddetto Comitato per lo stato d'emergenza, confermano l'anticostituzionalità di questo Comitato e delle sue attività. Firmato, Boris Nikolaevich Eltsin, 20 agosto 1991"». Io sono pronto ad assumermi la responsabilità per quello che ho fatto, ma non per quello che non ho fatto e di cui non ho colpa.

La notte del 18 agosto lei era al Cremlino?

Sì.

Allora sapeva del golpe?

Sì, sapevo, ma non pensavo che osassero farlo.

Perché non si è subito pronunciato contro il golpe?

Già il 18 agosto avevo detto ai cospiratori che il loro complotto era destinato a fallire, che il loro «Comitato» e tutti i loro decreti erano anticostituzionali. Io sono tornato a Mosca dalle vacanze nella mattina del 19, e già nella notte del 20 agosto ho cominciato a insistere perché mi dessero un aereo. Quella sera ho ricevuto la telefonata di Egor Yakovlev, direttore di «Moskovskie Novosti», al quale ho detto che stavo per partire, senza badare alle conseguenze, perché non potevo tradire una persona con la quale ho passato 40 anni. Se Yakovlev è una persona onesta, deve pubblicare quell'intervista.

Ma il 19 agosto lei ha convocato il Soviet supremo per confermare l'introduzione dello stato d'emergenza.

La mattina del 19 ho inviato telegrammi a tutti i membri del Presidium, che però sono arrivati solo la sera del 20 agosto. Il 21, ancora prima del fallimento del golpe, il Presidium ha chiesto al vicepresidente Yanaev di annullare tutti i suoi decreti in quanto illegali.

Eppure la sua dichiarazione di condanna del Trattato federale è stata diffusa dalla Tass assieme ai documenti dei golpisti.

Io ho scritto quella dichiarazione il 15 agosto, quando ero ancora in vacanza. Penso che inoltre che ora ho trovato il testo di un appello che volevo leggere alla televisione, per spiegare il mio atteggiamento

Perché non l'ha fatto?

Non potevo uscire.

Glielo hanno impedito?

No, ma non potevo lasciare il Soviet supremo.

In una riunione con un gruppo di deputati tenuta il 20 agosto, lei ha detto che lo stato d'emergenza era necessario.

No, non l'ho mai detto. Ho incontrato i deputati, ma ho affermato che bisognava fare tutto il possibile per non approvare lo stato d'emergenza, e che se non mi avessero fatto parlare con Gorbaciov vivo o morto l'avrei raggiunto in aereo.

Ha tentato in qualche modo di fermare il golpe?

Ho detto al ministro della Difesa Yazov che se avessero intrapreso una qualsiasi azione contro la «Casa Bianca» avrebbero dovuto risponderne in tribunale. E il 21 il Collegio del ministero della Difesa ha deciso di ritirare i soldati da Mosca. Anche questo è stato fatto su mia richiesta. Io so che sarò punito, ma finché vivo continuerò sempre a dire che non potevo tradire Gorbaciov.

Fabio Squillante

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE: Paolo Mieli
CONDIRETTORE: Ezio Mauro
VICEDIRETTORI: Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piergaetano Cocchi
REDATTORI CAPO CENTRALI: Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE: Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI: Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE: Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI: Enrico Autezi, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO: La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; SIT srl, via C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali indirizzi numeri telefonici)
© 1991 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 653/1991
Certificato n. 1822 del 14/12/1990
La tiratura di Lunedì 26 agosto 1991 è stata di 600.228 copie

«Durante il golpe voi deputati dove eravate? Non sono il solo ad aver commesso errori»

«Vi prometto, mai più compromessi»

Il discorso-programma di Gorbaciov al Parlamento

MOSCA. Riportiamo qui i brani salienti dell'intervento di Gorbaciov al Soviet supremo.

«Abbiamo vissuto avvenimenti importantissimi per il nostro Paese... vorrei che i deputati, avviassero una discussione approfondita e poi ci spieghino perché questi avvenimenti hanno avuto luogo e come possiamo trarne lezioni. Non si tratta di fare della filosofia, ma di decidere azioni sia pratiche sia politiche basate su un'analisi accurata di quel che è successo...

«Voi conoscete la dichiarazione, nella quale ho detto che mi dimettevo da presidente del pcus e chiedevo al Comitato del partito comunista di sciogliersi.... C'è stato un grave attentato contro la democrazia, si è cercato di riportare il Paese al totalitarismo. Non dirò che è stata solo colpa mia, ma colpa di molti di noi. La nostra intenzione era di precisare bene i nostri scopi, ma purtroppo non tutto è stato realizzato. ... il regalo più grande che noi potremmo fare ai nemici della democrazia è che noi, veri democratici, lottiamo gli uni contro gli altri...

«Si è parlato della responsabilità comune di noi democratici. Abbiamo visto che le forze armate non erano sottomesse a nessun controllo; non è stato possibile impedire all'inizio che questi criminali rivolgessero le loro armi contro il popolo. Questo è stato un errore. Ma anche i cospiratori hanno fatto degli errori; hanno creduto che avrebbero potuto manipolare il popolo come volevano, invece il nostro popolo è cambiato, il nostro popolo ha fatto progressi enormi... Non è stato riorganizzato il Kgb, il Comitato di sicurezza statale... questo Comitato era uno strumento - in sostanza - di lotta politica. Del mancato funzionamento del Soviet supremo, dalla viltà dei membri del governo, del fatto che dirigevano questi organismi le persone che hanno organizzato il colpo di Stato, la responsabilità ricade soprattutto su di me.

«Io in questi giorni ho ripensato a molte cose, ho riflettuto e ho tratto lezione da questa tragedia che abbiamo vissuto. Dicono che sono tornato in un altro Paese e questo è vero, ma dalla Crimea è tornata anche una persona che vede le cose, in prospettiva, in modo completamente diverso. Non ci sarà più da parte mia alcun tentennamento sulla strada delle riforme finché rimarrò Presidente. Non farò più compromessi con coloro che hanno cercato di portarci su questa strada, sulla strada del colpo di Stato (applausi). I vostri applausi sono la conferma del fatto che non si potevano accettare alcuni compromessi come invece è avvenuto. Il mio desiderio più profondo è che tutto il nostro lavoro si svolga nell'ambito della democrazia e senza spargimenti di sangue... Un'altra causa che ha reso così difficile la strada delle riforme e che ha così gravi riflessi su tutta la popolazione è il monopolio dell'apparato burocratico di partito ereditato dal regime precedente. Il vecchio sistema ormai era minato, disorganizzato, ma ha continuato a tenere nelle proprie mani tutto il possibile, disturbando il processo delle riforme. Secondo me è molto importante fare qui una distinzione tra la burocrazia di partito e i milioni di comunisti onesti. L'ho detto subito e lo ripeto: proprio questa fiducia in milioni di onesti comunisti mi ha fatto sperare nella possibilità di riformare questo partito, di renderlo una organizzazione moderna; il golpe ha cancellato questa speranza e per questo mi sono dimesso dalla carica di segretario generale. Io ho chiesto al Comitato centrale di autosciogliersi. Ma nonostante queste circostanze che hanno reso possibile il colpo di Stato, questo golpe sin dall'inizio era destinato all'insuccesso: la democrazia è cresciuta nel Paese...

«In questi giorni dobbiamo essere franchi, siamo noi che dobbiamo decidere, risolvere queste cose, c'è il Paese che ci guarda e aspetta le nostre decisioni... vorrei ancora una volta ringraziare centinaia di migliaia di moscoviti che sono usciti nelle piazze e hanno affrontato con coraggio i cannoni dei carri armati....

«...Che cosa fare? Prima di tutto arrivare al più presto alla firma del Patto dell'Unione, i golpisti hanno tentato di impedirlo e questo era il loro scopo principale... Certo possiamo migliorare questo patto, ma la cosa più importante, e qui sono d'accordo con varie proposte che sono state fatte..., è firmarlo al più presto, migliorandolo..., solo in questo modo potremo agire in conformità alla volontà del popolo... E' l'inizio della trasformazione della nostra federazione. Bisogna prendere una posizione verso le Repubbliche che non vogliono firmare il Trattato che devono avere diritto ad una scelta dopo la firma del patto; bisogna poi cominciare a trattare con coloro che vogliono uscire dall'Unione Sovietica.

«... Bisogna anche risolvere il problema di come dirigere il Paese fino all'approvazione di una nuova Costituzione... Si pensava di utilizzare un organo come Consiglio di sicurezza che risolva i problemi tra le Repubbliche, dovrebbero far parte di questo Comitato dirigenti delle Repubbliche che firmano il patto. Bisogna formare, d'accordo con le Repubbliche, il gabinetto dei ministri delle Repubbliche. Sapete che c'è un comitato ad interim guidato da Silaev. I golpisti non avrebbero potuto realizzare i loro piani se ci fosse stata una ferma presa di posizione del Soviet Supremo e del suo presidente. Gli avvenimenti richiedevano una convocazione del Soviet Supremo, così come ha fatto la Russia. Invece il Soviet Supremo dell'Unione non ha assolutamente adempiuto al suo mandato. Dov'era la presidenza del Soviet Supremo, dov'erano i deputati? Perché non erano a Mosca? Bisogna pensare, riflettere su tutte queste cose e trarre delle lezioni. Non solo di carattere morale e politico...

«Per quanto riguarda le misure economiche, la linea del passaggio graduale verso l'economia di mercato deve essere rivista. Nel futuro congresso straordinario dovremo discutere e approvare le misure serie di carattere economico, tenendo conto appunto che siamo in un'epoca diversa. Dobbiamo fare tutto il possibile... prima di tutto bisogna eliminare tutte le barriere che venivano create dalle vecchie strutture nella strada verso il mercato, favorire l'imprenditoria libera. Bisogna rivedere la politica creditizia e finanziaria per diminuire il deficit e rafforzare il rublo. Bisogna eliminare ogni ostacolo alla assegnazione delle terre a tutti coloro che vogliono possederle e lavorarle... Bisogna passare al più presto al rublo convertibile...

«Dopo aver firmato il trattato dell'Unione avrà inizio la campagna elettorale per l'elezione di tutti gli organi federali e del Parlamento dell'Urss. Dobbiamo fare sì che che queste elezioni si svolgano legalmente... Sento anche la necessità di dirvi che, sulla scia degli avvenimenti più recenti, il Parlamento e tutti noi dobbiamo fare il possibile per garantire che la legalità e l'ordine continuino e tutti coloro che hanno partecipato al golpe vengano puniti secondo la legge. Le forze democratiche del Paese devono opporsi a qualsiasi azione arbitraria che comprometterebbe tutto quello che stiamo facendo. Questo è tutto quello che avevo da dire. Grazie».

Il nuovo ministro della Difesa, generale Shaposhnikov, e un altro ufficiale ascoltano il discorso di Gorbaciov (FOTO AFP)

Il Soviet non regala applausi

Urla, fischi, accuse: una seduta-rissa

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arrivano in piccoli gruppi. Entrano nel Cremlino a piedi dalla porta del Salvatore e guardano tutti in alto, come calamitati da quella bandiera tricolore russa che per la prima volta sventola su un pennone accanto al vessillo con la falce e martello dell'Urss. Sono i deputati dell'Unione. Hanno l'aria grave. Sanno già che nel Soviet supremo sta per cominciare un processo, più che una seduta straordinaria. Il Parlamento centrale è rimasto deserto, quando la «casa bianca» di Boris Eltsin si trasformava in cittadella della libertà e si opponeva al golpe. Adesso nel palazzo color crema entrano i parlamentari progressisti e quelli conservatori in odore di simpatie golpiste. Lo scontro sta per esplodere.

L'aula è gremita. Qualcuno non trova un posto a sedere perché, oltre i 487 deputati, ci sono molti membri del Congresso, il «grande Parlamento» dell'Urss di cui il Soviet supremo è l'organo ristretto. Ma un uomo manca proprio dal centro della tribuna. E' Anatolij Lukianov, il presidente dell'Assemblea che Gorbaciov ha silurato dopo il rientro dalla Crimea. Sulla poltrona di Lukianov siede Ivan Laptev, presidente del Consiglio dell'Unione, che è uno dei due rami del Soviet supremo. Tocca a Laptev il compito di aprire il processo con un'autocritica che Gorbaciov, seduto alla destra del Presidium - vicino ad una bandiera rossa e con una guardia del corpo alle spalle - ascolta senza togliere gli occhi dalla sala.

Dice Laptev: «Mi vergogno per tutto il Parlamento che doveva essere il primo garante della legalità. Bisognerà dare una risposta a questi tre giorni di silenzio. Dovremo essere onesti e accettare anche la punizione. Soltanto così il Soviet supremo potrà recuperare il suo prestigio e diventare di nuovo una speranza per la democrazia in questo Paese. I nostri cuori sono ancora stretti dal dolore che ci è stato inflitto da un vero inferno politico: un colpo di Stato antipopolare, anticostituzionale, antidemocratico».

In aula molti applaudono. Ma la retorica di Ivan Laptev non convince tutti. E i deputati si scatenano in un vortice di interruzioni.

Yurij Tcherbak grida: «Propongo di sentire i deputati che hanno organizzato il colpo di Stato». Si alza anche il colonnello Viktor Alksnis, capo dei duri di «Soyuz» e rilancia: «I capi del golpe devono venire qui e devono avere 50 minuti di tempo ciascuno per spiegare i motivi che li hanno spinti ad agire. Noi, secondo la legge, dobbiamo avere una presunzione d'innocenza. La situazione nel Paese è così tesa che dobbiamo conoscere la verità. E' una provocazione? Centinaia di deputati la pensano così e urlano. Laptev perde subito il controllo della seduta. Fa risuonare in continuazione il campanello. Tenta di imporre la votazione sull'ordine del giorno.

«Prima di votare l'ordine del giorno ho una proposta da fare», dice il deputato Konstantin Lubechenko. «Discutiamo dell'indipendenza delle tre Repubbliche baltiche». Laptev si oppone: «Questo lo può fare soltanto il Congresso. Andiamo avanti. Deve parlare il presidente Gorbaciov».

Ma la battaglia sull'ordine del giorno continua. Si concentra su problemi solo apparentemente formali: nel testo si parla di «tentativo di colpo di Stato» e a decine intervengono per dire che bisogna chiamarlo con il suo nome: «E' stato un colpo di Stato, non un tentativo». Si alza il deputato Leonid Sukov, che è un autista di taxi e che è noto per le sue posizioni di ultra-conservatore. «Compagni deputati, viviamo un momento decisivo, non si possono esercitare pressioni sui deputati. E' stato un complotto di un gruppetto di persone e del Presidente, non un colpo di Stato».

Ancora urla, scampanellate. Poi replica il deputato Alexeij Kazannik: «La invito a non accusare il Presidente di complicità. Sukov deve sapere che è un'accusa grave di cui deve risponderе». La confusione aumenta. Ci sono decine di deputati in fila dietro i quattro microfoni disposti lungo i corridoi dell'aula per gli interventi. Laptev non sa a chi dare la parola. Le proposte s'intrecciano.

«I giorni passati sono legati alla difesa della democrazia. Adesso è necessario scegliere gli uomini nuovi. Accanto a Gorbaciov devono esserci Aleksandr Yakovlev come vice presidente e Eduard Shevardnadze come ministro degli Esteri», dice il deputato Vladislavlev. «Propongo che il Soviet discuta queste nomine». Poi si alza Anatolij Sobchak, il sindaco radicale di Leningrado e riporta un po' d'ordine. «Bisogna affrontare la ristrutturazione della segreteria del Soviet supremo. Lukianov manipolava sempre le decisioni parlamentari. Riscriveva i documenti. Dobbiamo fare pulizia. Dobbiamo anche abrogare il decreto sui poteri straordinari del Presidente. E' stato un errore: lui non li ha usati, ma ne hanno approfittato i golpisti. Bisogna governare con strumenti democratici».

Ma riprende subito la rissa. «Sciogliamolo questo Soviet», grida il deputato Viktor Goncharov. «Se lo farà il Congresso sarà peggio per noi. E' meglio decidere oggi l'autoscoglimento».

Finalmente Ivan Laptev riesce a far votare l'ordine del giorno. Il Congresso è convocato per lunedì 2 settembre. Al massimo organo rappresentativo dell'Urss toccherà il compito di decidere se questo Parlamento va sciolto e se ci saranno elezioni anticipate per rinnovare tutti i deputati e chiudere, così, con un mezzo istituzionale, la polemica di fuoco sulle epurazioni e sui collaborazionisti. In aula i più nervosi sono i deputati-militari: quel manipolo di una quarantina di alti ufficiali che in molti casi sono arrivati al Soviet supremo perché hanno avuto i voti «a comando» dei loro reparti che, domani, potrebbero ignorare le disposizioni di vertice. Ma l'intervallo delle 13 interrompe lo scontro.

Ci si ritrova nei corridoi dove anche Gorbaciov scambia qualche battuta. Tiene subito a rassicurare sulla salute di Raissa. Poi, commenta l'ipotesi di Yakovlev alla vice presidenza. «Sto per cominciare le mie consultazioni e lui farà parte delle mie proposte». Anche Aleksandr Yakovlev è nei corridoi del Cremlino e si limita a dire: «Molti ne parlano». Sarebbe un ritorno clamoroso dell'ideologo della perestrojka nella squadra di Gorbaciov.

Di «tradimenti», fuori dall'aula, parla Yurij Karjakin. Racconta che sul palco della piazza del Maneggio, ai funerali delle tre vittime del golpe, Gorbaciov gli ha detto: «Yurij mi hai tradito per la seconda volta». Un riferimento a quella domanda che Karjakin aveva rivolto al capo del Cremlino durante la prima conferenza-stampa dopo il rientro a Mosca: «Michail Sergheevich, è possibile che non aveva capito che quelli erano dei traditori? Avrebbe dovuto capirlo guardandoli in faccia». Adesso Karjakin racconta che Gorbaciov, sul palco del Maneggio, ha «allargato le braccia e ha detto: «Mi hanno tradito davvero tutti».

L'intervallo finisce. In aula parla Gorbaciov. Espone il suo programma per riportare in un alveo politico il fiume in piena del dopo-golpe. Parla della punizione dei colpevoli, delle riforme, del trattato dell'Unione, della possibilità d'indipendenza per le Repubbliche che non lo firmeranno. Promette elezioni generali ed elezioni presidenziali dirette subito dopo la firma del nuovo patto federale». I deputati ascoltano in silenzio. Solo due volte gli applausi interrompono il suo discorso: quando dice che «le riforme non si arresteranno finché sarò Presidente» e quando afferma che un'intesa economica dovrà sussistere anche tra le Repubbliche dell'Unione rinnovata e quelle che forse la lasceranno. Alla fine del discorso l'appalauso è lungo. Ma il confronto tra Gorbaciov e Eltsin riemerge. Anche al Soviet supremo.

Boris Eltsin non è in aula. Ma c'è il suo vice, Ruslan Khazbulatov, che parla proprio dopo Gorbaciov.

«Tre giorni hanno sconvolto il mondo. Adesso non dobbiamo cedere alle vendette. Ma attenzione. Le forze reazionarie non sono ancora distrutte. Dobbiamo approfittare della vittoria, finché le forze della destra sono sbandate. Dobbiamo riformare in profondità. L'agricoltura, prima di tutto. Dobbiamo dare la terra ai contadini. Dobbiamo tagliare le spese militari. Dobbiamo privatizzare l'economia».

La Russia, dice ancora Khazbulatov, è pronta a firmare il trattato dell'Unione entro settembre. Ma «come entità statale». Significa come una nazione che comprende tutte le regioni e Repubbliche autonome che, invece, reclamano l'adesione diretta al trattato. E le parole di Khazbulatov dimostrano che le divergenze sono tante.

Per un attimo la tensione si allenta quando Ivan Laptev legge un messaggio del Patriarca Alexi II che «benedice il lavoro del Soviet». A pochi passi dall'aula, nella cattedrale dell'Assunzione è in corso una funzione religiosa officiata da Alexi. Ma nel Soviet, la battaglia politica si riaccende.

Sale alla tribuna il presidente della Repubblica armena, Levon Ter-Petrosian: «Il centro si è suicidato e adesso non dobbiamo parlare del passato, ma del futuro. Di quello che sarà la nuova Unione sulla quale pesa questo cadavere che rischia di produrre una catastrofe». Ter-Petrosian smette di parlare. Ma sono altri Presidenti di Repubbliche a riprendere il tema del futuro.

Il kazakho Nursultan Nazarbaev è molto esplicito. «L'Unione non può più essere una federazione. Anche l'Ucraina ha dichiarato l'indipendenza. Ormai dobbiamo parlare di confederazione tra Stati sovrani». Il dibattito continua fino a notte. Ma i temi dell'autocritica e le incognite sul futuro sono tutti già sul tappeto.

Enrico Singer

«Portate qui i congiurati» I deputati si ribellano

Il messaggio del Patriarca «Che Dio vi protegga»

Gorbaciov parla al Soviet supremo (foto grande); sui banchi dei deputati anche l'ex presidente Lukyanov, che si è dimesso perché accusato di aver favorito il golpe (FOTO REUTER)

Mick Jagger

Fax ai giovani contro il golpe

LONDRA. Se i golpisti di Mosca sono stati sconfitti, lo si deve anche a Mick Jagger.

«Stiamo facendo il tifo per voi», recitava il fax che, mercoledì scorso, con il Cremlino ancora occupato dal «Comitato degli Otto», il leader dei Rolling Stones ha inviato a Boris Eltsin. L'effetto che ha suscitato è stato davvero notevole: lo ha raccontato ieri al «Sunday Telegraph» Artemy Troitsky, direttore della televisione sovietica.

«Siamo stati tutti sorpresi ed entusiasmati», ha rivelato al giornale britannico. «Il rock simboleggia la libertà e, per i nostri giovani, il sostegno di Mick Jagger ha pesato più di qualunque appello politico».

Lo doveva sapere bene anche Boris Eltsin. Il fax, infatti, non è stato un'iniziativa spontanea di Jagger. A sollecitarglielo è stato proprio uno dei collaboratori del Presidente russo. Il motivo? Eltsin doveva cercare di raccogliere quante più persone possibile per resistere al «Comitato degli Otto» e, soprattutto, doveva mobilitare i giovani. In questa situazione d'emergenza, un messaggio di simpatia e di sostegno da parte di una delle più celebri rock star di tutti tempi - conosciutissima anche in Unione Sovietica - avrebbe avuto l'effetto di rinfrancare il morale di tanti ragazzi e ragazze di Mosca e di convincerli a combattere la loro battaglia di libertà.

E così è stato.

Per i russi, la musica è sinonimo di democrazia e - come spiegano gli esperti - Mick Jagger e Lou Reed sono dei veri e propri eroi, non tanto perché la gente si identifica con i loro messaggi nichilistici ma perché essi rappresentano e incarnano il grado di libertà di cui si gode in Occidente: è proprio il loro essere trasgressori (e trasgressori «legali», liberi da qualunque ostacolo o censura) a renderli agli occhi di tantissimi giovani sovietici così affascinanti e irresistibili.

In Occidente - osserva il «Sunday Teelgraph» - il rock ha perduto l'impatto anti-establishment che era stato uno dei motivi del suo travolgente successo negli Anni 60 e si è trasformato in business, un business colossale. Per i russi, invece (e in tutta l'Europa dell'Est), il rock è ancora un mezzo per cambiare il mondo. Il fax di Jagger ha dimostrato, forse, che non avevano tutti i torti.

(e. st.)

INTERVISTA

MEDVEDEV PESSIMISTA

Parla l'ex dissidente diventato conservatore: i ribelli sono stati dei pasticcioni

«Gorbaciov? Un uomo finito Attenti al Napoleone russo»

Qui sopra: in Lituania si abbatte il monumento all'Armata Rossa liberatrice
A fianco: lo storico Roy Medvedev al lavoro nel suo alloggio di Mosca

MOSCA

SE mi aspettavo questi sviluppi? Sono sincero: niente affatto. Mai avrei immaginato che Gorbaciov desse le dimissioni da Segretario Generale del partito. Qui ogni giorno cambia tutto!» Ma il suo giudizio qual'è? «Lo considero un suicidio politico. Gorbaciov è stato designato alla carica presidenziale dal PCUS. Lui scioglie il partito e resta senza alcuna legittimazione, senza base. Se lo immagina lei Andreotti che mette i sigilli alla Democrazia Cristiana? Il giorno dopo dovrebbe dimettersi dal governo. A Gorbaciov succederà proprio questo».

Roy Medvedev, storico, ex dissidente. Tra poco si potrà dire anche ex membro del Comitato Centrale del partito comunista. Ma suo malgrado. Perchè Roy Aleksandrovic non si sarebbe mai dimesso di sua iniziativa. Strano fenomeno di progressista riformatore che, tornato nel partito, è diventato in fretta un alleato dei conservatori. Fu lui - sulle colonne della *Stampa* - a pronosticare la caduta di Gorbaciov nel Plenum di luglio. E non sembrava, allora, dispiaciuto di quell'eventualità. «E' vero, dissi che il Plenum lo avrebbe cacciato perchè aveva informazioni precise. Le vuole? La segreteria del partito continuava a ricevere decine di risoluzioni dai comitati regionali. Il 60% delle prese di posizione chiedeva le dimissioni di Gorbaciov. Molte esigevano addirittura la sua espulsione dal partito. Era chiaro come il sole che Gorbaciov non godeva più di alcuna fiducia. Ma, in fondo, tutto era legale. Poi Eltsin emise il famoso decreto sulla departitizzazione e tutti si spaventarono. Molti dirigenti del partito pensarono che solo Gorbaciov, almeno una volta, avrebbe potuto proteggerli. Ecco perchè non lo sfiduciarono subito. Insomma fu Eltsin a decidere l'andamento di quel Plenum. Ma la tensione era altissima. La mossa successiva è stata quella del complotto: dalla legalità all'illegalità».

Roy Medvedev, in quei giorni, era in ferie a Kislovodsk. Non tornò a Mosca. Che ne pensa di questo strano colpo di stato? «Strano, davvero strano. Jaruzelski fu molto più efficiente. Tagliò le comunicazioni e arrestò 200 persone. Anzi non le arrestò neppure, si limitò a metterle in isolamento. Loro non hanno nemmeno arrestato Eltsin...». Scuote la testa. Anche lui, come molti, è disorientato. Perchè agirono così confusamente? «Credo che abbiano capito molto presto che non ce l'avrebbero fatta. Due distretti militari si erano subito tirati indietro, la marina e l'aviazione anche, il KGB, specie i suoi corpi speciali, non entrava in azione. Lo scenario volgeva a loro sfavore fin dall'inizio. Io me ne resi conto la sera del 19, quando vidi i cinque del Comitato alla famosa conferenza stampa. Erano già in pieno marasma. Forse stavano già cercando un modo per uscire dalle trappola in cui si erano cacciati. Per questo non fecero entrare in azione nemmeno le forze di cui disponevano. Pensavano alla ritirata. Speravano che, evitando lo spargimento di sangue, avrebbero potuto invocare le attenuanti....»

E di Lukianov che ne pensa? Tutti sanno che lei era diventato uno dei suoi consiglieri preferiti...«Non lo nego. Nell'ultimo anno sono stato in contatto permanente con lui. Apprezzava i miei consigli. Mi sembra difficile ritenerlo l'ideologo del colpo di stato. Vorrei sentire le sue spiegazioni prima di esprimere un giudizio, ma non c'è dubbio che la sua posizione ha favorito gli autori del complotto. Direi che è stata ambigua e insincera. Non so se dalle accuse politiche contro di lui si passerà a quelle criminali, all'alto tradimento. Comunque la sua carriera politica è finita».

Che succederà ora? «Vedo che, a un golpe fallito, sta facendo seguito un golpe di segno contrario. Tutto ciò che accade è il segno di una emergenza totale. Gran parte dei decreti emessi da Eltsin e avallati da Gorbaciov sono costituzionalmente illegali. La legge sulla stampa e quella sui partiti politici sono già state calpestate con la chiusura dei giornali e i sigilli alle sedi del PCUS. Brutto segno. Che senso ha chiudere l'Unione dei veterani? Sono conservatori, va bene, ma allora non c'è più diritto di opposizione?».

Ti Eltsin, che pensa? «E' stato coraggioso e oltremodo determinato. Ma ora comincia il culto della personalità. Io non credo che il suo ruolo debba essere sopravvalutato. Se si vuole essere obiettivi, bisogna riconoscere che, rifiutando di firmare, Gorbaciov ha contribuito in modo decisivo alla sconfitta del complotto. E altrettanto merito hanno molte autorità locali che rifiutarono di eseguire gli ordini del Comitato. Ma adesso Eltsin sembra volersi impadronire di tutti i poteri, come un Bonaparte che non lascia spazi a nessuno.

Qual'è a suo avviso il futuro di Gorbaciov? «Credo che debba portare a termine il patto dell'Unione. Potrebbe essere il suo canto del cigno. Spero che regga a questo sforzo tremendo, perchè è l'unico che può ancora tenere insieme quello che resta di questo paese. Ma potrebbe non reggere: umanamente prima ancora che politicamente. Se non ce la farà dovrà andarsene. Forse addirittura al Congresso. Dopo i primi giorni del ritorno, in cui sembrava che la sua popolarità fosse tornata a crescere, è più isolato di prima».

Ma Eltsin è interessato a tenere Gorbaciov in questa posizione? «Per ora credo di sì. Finchè Gorbaciov accetta di svolgere un ruolo subordinato. Ma il presidente dell'URSS non può contrastare i decreti del presidente della Russia: lo costringerebbero a dimettersi nel breve giro di qualche ora».

L'Unione si sta sfaldando, il patto di Novo Ogariovo è stato cancellato da Eltsin prima che dagli altri presidenti repubblicani. «L'Unione esiste ancora, de facto. C'è un esercito, un sistema energetico, le comunicazioni. Per ora le proclamazioni di indipendenza sono pezzi di carta. E la storia comune non si cancella con qualche riga d'inchiostro. Il processo di Novo Ogariovo è stato interrotto, ma può riprendere. Credo che un nuovo patto sarà ancora più labile del precedente, ma potrebbe essere raggiunto, in attesa che l'onda centrifuga si smorzi e subentrino i problemi concreti dell'economia. Ciò che temo è la forzatura che Eltsin sta imprimendo per sostituire un centro russo riformatore al posto del vecchio centro burocratico conservatore che è stato abbattuto. Le altre repubbliche non accetteranno....».

E Khasbullatov ha annunciato una linea molto dura verso le antiche autonomie in seno alla Russia. «Sarà la prossima tappa della crisi. Eltsin dice al mosaico russo esattamente ciò che Gorbaciov disse al Baltico un anno fa: non vi permetteremo di andarvene. Potrebbe fare la stessa fine di Gorbaciov».

Giulietto Chiesa

«Lo stato d'emergenza dovrà imporlo Eltsin»

Intervista con il «colonnello nero» che anticipò il putsch

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al Soviet supremo, ieri, per la prima seduta del dopo «golpe», il «colonnello nero» Viktor Alksnys si è presentato in borghese. A lui, che è stato uno dei più inflessibili partigiani dello stato d'emergenza, chiediamo un giudizio sul fallimento.

Cinquedici giorni fa lei ha detto in un'intervista che ci sarebbe stato un «golpe». Aveva delle informazioni?

Penso davvero che se avessi saputo avrei reso pubblici i piani dei congiurati? No, era un semplice presentimento. Lo stato d'emergenza era nell'aria, ma non credo che tutto sia finito. Mi vengono in mente le parole del poeta Samujl Marshak: «I torbidi non possono finire bene, altrimenti si chiamerebbero in un altro modo». Quando oggi il braccio destro di Eltsin, Ruslan Khazbulatov, ha parlato di una Russia «indivisibile», del fatto che per difendere la sua unità si potrà arrivare allo scioglimento dei parlamenti delle repubbliche autonome, ho pensato: come si potrà sciogliere il Parlamento del Tatarstan, se non mandando i carri armati, arrestando il Presidente Shamiev? Non ci sarà altra via che introdurre lo stato d'emergenza, questa volta sotto le bandiere della democrazia.

Tra gli uomini della giunta c'erano dei membri di «Soyuz», il vostro gruppo?

Sì, c'erano Oleg Baklanov e Vladimir Starodubtsev, ma questo non vuol dire che il gruppo in quanto tale abbia partecipato al «golpe», anzi. Io, ad esempio, ero a Riga, e non ho avuto nessun contatto con il «Comitato».

I golpisti volevano salvare il pcus e l'unità dell'Urss, e sono riusciti invece a far crollare l'uno e l'altra...

E' vero, abbiamo subito una pesante sconfitta. Credo però che Eltsin stia cambiando posizioni rapidamente, e che presto inizierà a lottare per mantenere l'unità dell'Urss. Vi sarà obbligato. Se Eltsin si comporterà come credo, io diventerò il suo più ardente sostenitore.

Lei è il meno «ideologizzato» tra i leader di «Soyuz», l'unico che ha sempre parlato della necessità di congelare le attività di tutti i partiti, compreso il pcus.

Avevo ragione, perché il fatto che il Comitato ha vietato l'attività di tutti i partiti tranne il pcus, ha dato la scusa per mettere fuorilegge il partito comunista. Se avesse vietato anche la sua attività, i comunisti sarebbero stati considerati vittime.

Il «colonnello nero», Viktor Alksnys

Che dice della dichiarazione d'indipendenza ucraina?

Penso che il popolo, nel referendum, ha votato per la conservazione dell'Urss, mentre ora il Parlamento decide altrimenti. D'altra parte credo che nelle regioni orientali e meridionali, a Kherson, a Nikolaevka, in Crimea, la popolazione, in maggioranza russa, non accetterà l'indipendenza, e sorgeranno nuovi conflitti. Tutto ciò è già accaduto nel 1918 ed ancora una volta si torna a quegli errori: scontri, spostamento di frontiere, cose che possono portare solo guai.

Subito dopo il «golpe» Lettonia ed Estonia hanno seguito la Lituania, dichiarando l'indipendenza. Mosca ha già perduto le repubbliche baltiche?

Penso che se ne andranno, ma solo per un certo tempo, perché malgrado le dichiarazioni politiche, l'indipendenza economica non c'è e non ci potrà essere. Le repubbliche baltiche sono integrate al cento per cento nella struttura economica dell'Urss, e sono le strutture economiche a determinare quelle politiche. Pietro il Grande aprì alla Russia la porta del Baltico, per commerciare con l'Occidente. Oggi Eltsin, riconoscendo l'indipendenza di queste repubbliche, separa la Russia dall'Europa. Così i futuri imprenditori privati russi diranno a Eltsin: «Boris Nikolaevich, il porto di Tallinn l'ha costruito la Russia, faccia in modo che si possa usarlo come si deve». Lo stesso vale per il porto lituano di Klajpeda. E Eltsin sarà costretto, per difendere gli interessi economici della Russia, a seguire questa politica. Tanto più che nel Baltico vive una forte minoranza russa: sfruttando i loro sentimenti, Eltsin spingerà le repubbliche baltiche ad assumere una posizione «deale» nei confronti della Russia.

Ci sono punti oscuri nella storia del «golpe»?

Ce ne sono moltissimi, e per questo chiedo che il Parlamento convochi i leader del «Comitato» e li ascolti. Penso che abbiano molto da dire. Quanto a Gorbaciov, ho già detto che secondo me è responsabile dei fatti di sangue verificatisi a Vilnius nel gennaio scorso. Non voglio fare speculazioni, ma il suo ruolo in questa storia va chiarito.

Fabio Squillante

Si è ucciso il grande elemosiniere del pcus

Terzo suicidio, si allunga la lista dei misteri del dopo golpe

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è un terzo suicidio nel dopogolpe. Si è ucciso il grande elemosiniere del pcus: Nikolaij Kruchina, l'uomo che custodiva tutti i segreti delle casse del partito comunista sovietico. Il proconsole dell'impero finanziario dell'unica, vera «corporation» che è esistita finora nel Paese dei Soviet. Kruchina, 63 anni, ha seguito la scelta estrema del ministro dell'Interno, Boris Pugo, che si era sparato in bocca giovedì scorso, e del consigliere militare di Gorbaciov, maresciallo Sergheij Akhromeev, che si è impiccato sabato notte. La notizia del suo suicidio è stata data ieri mattina dall'agenzia Tass con un comunicato di tre sole righe che fa riferimento a «fonti competenti». Correva voce si fosse avvelenato. Dopo molte ore è stato comunicato che si era ucciso gettandosi dal suo appartamento al settimo piano.

Nikolaij Efimovich Kruchina era uno dei personaggi più misteriosi dell'apparato comunista e se n'è andato nel mistero. Ma, soprattutto, ha portato nella tomba molti misteri che avrebbe dovuto altrimenti chiarire di fronte alla magistratura russa che ha già sequestrato gli archivi economici del pcus e che è pronta ad aprire un'inchiesta. Il crollo del partito comunista, come già è avvenuto nei Paesi «satelliti» dell'Est, promette uno sconquasso senza precedenti: la scoperta di delitti politici ed economici che, per ora, ingrossavano il libro dei sospetti e che nessuno era in grado di perseguire come resti. Più che un golpista, forse, Nikolaij Kruchina era il grande manovratore di un treno carico di miliardi che, adesso, sembra arrivato alla stazione finale.

Ieri in Parlamento Arkadij Volskij, il gorbacioviano che è stato incaricato di sovrintendere temporaneamente all'economia sovietica, ha dichiarato che il «tesoro» del pcus ammonta a quattro miliardi di rubli, pari a due miliardi e mezzo di dollari. E' già una cifra da capogiro. Ma la realtà potrebbe superare di molto i dati ufficiali. L'ultimo bilancio del partito che proprio Kruchina aveva preparato si è rivelato «truccato». Appena dodici giorni fa il giornale progressista «Nezavisimaja Gazeta» aveva denunciato - senza essere smentito dal pcus - che il partito aveva addirittura rubato 500 milioni di rubli destinati alle vittime della catastrofe di Cernobil per versarli sui conti delle federazioni comuniste. E aveva parlato anche di fondi inviati all'estero, in dollari, ad alimentare depositi segreti in banche occidentali.

Nell'ultimo bilancio del pcus, Nikolaij Kruchina aveva calcolato un passivo di un miliardo e 100 milioni di rubli. Cifra anche questa incontrollabile e, secondo alcuni, «creata» a bella posta per dimostrare che il partito comunista non era poi così ricco come affermano i radicali che da tempo propongono la nazionalizzazione dei beni del pcus. La «restituzione» dei beni del partito allo Stato è stata decretata da Mikhail Gorbaciov sabato e il suicidio di Kruchina trova proprio in questo la sua chiave. Russo, nato il 14 maggio del 1928 nel villaggio di Novo-Pokrovka, nella regione di Khabarovsk, Nikolaij Efimovich Kruchina era nel pcus dal 1949 e, dal '52, aveva cominciato la sua scalata alla piramide dell'apparato.

Una carriera tutta percorsa nel campo decisivo dell'agricoltura sin dai tempi della sua militanza nel Komsomol: responsabile del settore agricolo del comitato centrale dell'organizzazione giovanile comunista fino al '65). Dal '78 primo vice capo della sezione agricola del pcus. Dall'83 capo della sezione dell'agricoltura e dell'approvvigionamento del Comitato centrale del partito: un posto di potere enorme dal quale, nell'84, aveva compiuto il grande balzo verso il controllo totale delle finanze e degli affari del pcus. [e. s.]

Nikolaij Kruchina

IN **BREVE**

Per Mikhail «Tutto ok, Raissa sta bene» Cammina e parla senza problemi

MOSCA. Il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha annunciato ieri che la moglie Raissa sta bene e che si è ripresa dallo stress dei giorni del golpe. La signora era apparsa l'ultima volta in pubblico all'aeroporto di Mosca, appena rientrata dal soggiorno forzato in crimea. In quell'occasione sembrava che avesse notevoli difficoltà a muoversi. Alcuni avevano ipotizzato una parziale paralisi da stress, altre un colasso cardiaco. «Tutto è ok!», ha detto Gorbaciov ai giornalisti. «Parla e si muove normalmente». [Agi-Ansa]

L'Ucraina bandisce il partito comunista «Prove di collusione con il golpe»

MOSCA. Il presidium del parlamento Ucraino ha decretato ieri la fine dell'attività del partito comunista ucraino sull'intero territorio della repubblica. La misura, riferisce l'agenzia «Interfax», è stata provocata dalla scoperta di documenti che «coinvolgono direttamente la direzione del pc ucraino nell'organizzazione del colpo di stato». [Ansa]

E' apparsa una nuova guardia del corpo alle spalle del presidente sovietico

MOSCA. Una nuova guardia del corpo protegge ora il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov. La si è vista ieri alla sessione di apertura del soviet supremo. Il guardaspalle appartiene alla squadra del Kgb che si occupa della sicurezza del presidente. [Ansa-afp]

Sfrattato a Mosca il museo Lenin Lascerà il «Parlamento dello Zar»

MOSCA. Il museo Lenin, situato nell'ex palazzo della Duma o parlamento zarista, sarà trasferito altrove: lo hanno dichiarato alla Ria, l'agenzia di stampa indipendente russa, i ruppresentanti dell'amministrazione comunale. Una proposta in questo senso è già stata presentata ieri. L'ex palazzo della duma, poco lontano dalla piazza Rossa, ospitò le ultime sedute dell'assemblea costituente russa sotto il governo provvisorio guidato da Alexandr Kerenski, che fuggì quando Lenin diede il via alla rivoluzione. [Agi]

Destituiti il direttore della Tass e il presidente della tv pansovietica

MOSCA. Con due decreti emessi ieri da Mikhail Gorbaciov sono stati destituiti Leonid Kravchenko, presidente della «Compagnia radiotelevisiva pansovietica» e Lev Spiridonov, direttore dell'agenzia di informazione Tass, che diventerà indipendente e di proprietà dei suoi redattori. Un altro decreto di Gorbaciov ha stabilito che l'agenzia stampa «Novosti» passerà sotto la giurisdizione dell'autorità della federazione russa. [Ansa]

Eduard Shevardnadze è ora in lizza per la carica di ministro degli Esteri

MOSCA. Eduard Shevardnadze è uno dei candidati al posto di ministro degli Esteri sovietico in sostituzione del dimissionario Aleksandr Bessmertnyk. Lo ha detto un portavoce del servizio stampa presidenziale, il quale ha aggiunto che un nuovo titolare del dicastero degli Esteri sarà nominato entro breve a titolo permanente. Il portavoce non ha precisato i nomi dei candidati, ma ha ammesso che tra di loro vi è Shevardnadze. [Ansa]

Valgono circa 3120 miliardi di lire i beni posseduti dal pc sovietico

MOSCA. Il valore dei beni del partito comunista sovietico, che sono stati per ora affidati alle assemblee locali del paese, ammonta a quattro miliardi di rubli, circa 3.120 miliardi di lire al cambio commerciale ufficiale. Lo ha detto ieri Arkadi Volski, membro del comitato incaricato di gestire l'economia sovietica. [Ansa-afp]

Honecker, ex premier della Ddr sarà presto estradato in Germania

BONN. L'ex capo di stato e del partito comunista tedesco-orientale, Erich Honecker, ora in Urss, sarà riconsegnato alle autorità tedesche. Lo ha assicurato il settimanale tedesco Bild il presidente della commissione per gli affari internazionali del parlamento russo Vladimir Lukin. [Ansa]

Primi riconoscimenti dell'indipendenza. Parigi restituirà i tesori delle antiche Repubbliche

Il mondo apre le porte ai baltici

De Michelis: aspettiamo oggi il via libera di Bruxelles

Dopo mezzo secolo, per entrare in Lituania non occorre più il visto dell'Urss, ma quello delle autorità di Vilnius. Ieri il governo della Repubblica baltica, ventiquattro ore dopo aver assunto il controllo delle frontiere, ha compiuto un altro passo decisivo per cancellare il frammento settentrionale dell'impero sovietico. Mentre Mosca tace e si moltiplicano i riconoscimenti internazionali, Landsbergis è impegnato in una corsa contro il tempo per sfruttare il momento favorevole e imporre il fatto compiuto anche al Cremlino.

Il primo a avallare la nuova situazione alle frontiere dovrebbero essere l'inviato del governo danese Otto Borch, incaricato di predisporre la riapertura delle ambasciate del suo Paese nelle tre capitali baltiche.

Borch, ha sottolineato il governo di Copenaghen, viaggia «senza visto di ingresso delle autorità sovietiche», ma si prevedono difficoltà, perché «le autorità repubblicane hanno il pieno controllo delle proprie frontiere».

Intanto la diplomazia delle tre ex province di Mosca si è fatta frenetica. I ministri degli Esteri, il lituano Saudargas, l'estone Meri e il lettone Jurkans, sono volati ieri in Islanda per firmare una dichiarazione sul riconoscimento della indipendenza; oggi saranno a Oslo per ripetere la cerimonia con la Norvegia, dove la decisione di riconoscere i baltici è stata adottata anche con la piena approvazione della opposizione conservatrice.

Contemporaneamente, Vilnius moltiplica i segnali di sfida aperta verso Mosca. Il procuratore generale lituano, Arturas Paulauskas, ha chiesto che i responsabili del pcus locale che hanno appoggiato il golpe e che dal 23 scorso sono nelle mani della guarnigione sovietica di stanza a Vilnius, gli vengano consegnati. Paulauskas ha invitato inoltre il ministero della Difesa dell'Urss a ordinare la consegna anche del materiale sequestrato che può interessare l'inchiesta.

Intanto il governo lituano ha invitato tutti i giovani della Repubblica baltica che prestano servizio nell'Armata Rossa a non abbandonare i propri reparti e a restare calmi. L'intenzione è di aprire trattative con il ministero della difesa sovietico, per far tornare a casa al più presto tutte le reclute.

Il problema più grave resta quello della forte comunità russa che vive nel Paese, che costituiva lo strumento utilizzato da Mosca per cancellare l'identità nazionale lituana e favorire l'assimilazione con l'Urss.

Una questione esplosiva, che Vilnius sta cercando di disinnescare con una fitta serie di documenti in cui si assicura il rispetto dei diritti umani, la libertà e le convinzioni nazionali e politiche di tutti i cittadini e si smentiscono le voci che parlano di eventuali repressioni contro membri del partito comunista.

Una prova che ormai i baltici hanno l'appoggio non soltanto verbale dell'Occidente è arrivata da Parigi, dove un portavoce del ministero degli Esteri ha annunciato che la Francia è pronta a restituire l'oro affidatole prima della Seconda guerra mondiale dalla Lettonia e dalla Lituania. L'annuncio è stato dato in concomitanza con la partenza per le tre Repubbliche baltiche di un emissario del ministro degli Esteri Dumas, che deve esaminare proprio i problemi di un eventuale riconoscimento.

Il tesoro baltico custodito a Parigi è uno dei simboli della continuità delle repubbliche, cancellato dal grande abbraccio tra Hitler e Stalin. Sono oltre tre tonnellate di oro, depositate in Francia dalle banche centrali dei due Paesi tra il 1926 e il 1932, prima che l'Armata Rossa travolgesse l'effimera indipendenza dei due Paesi. Parigi si è sempre rifiutata di consegnare l'oro a Mosca e ultimamente Mitterrand ne aveva promesso la restituzione a Landsbergis appena raggiunta una piena indipendenza.

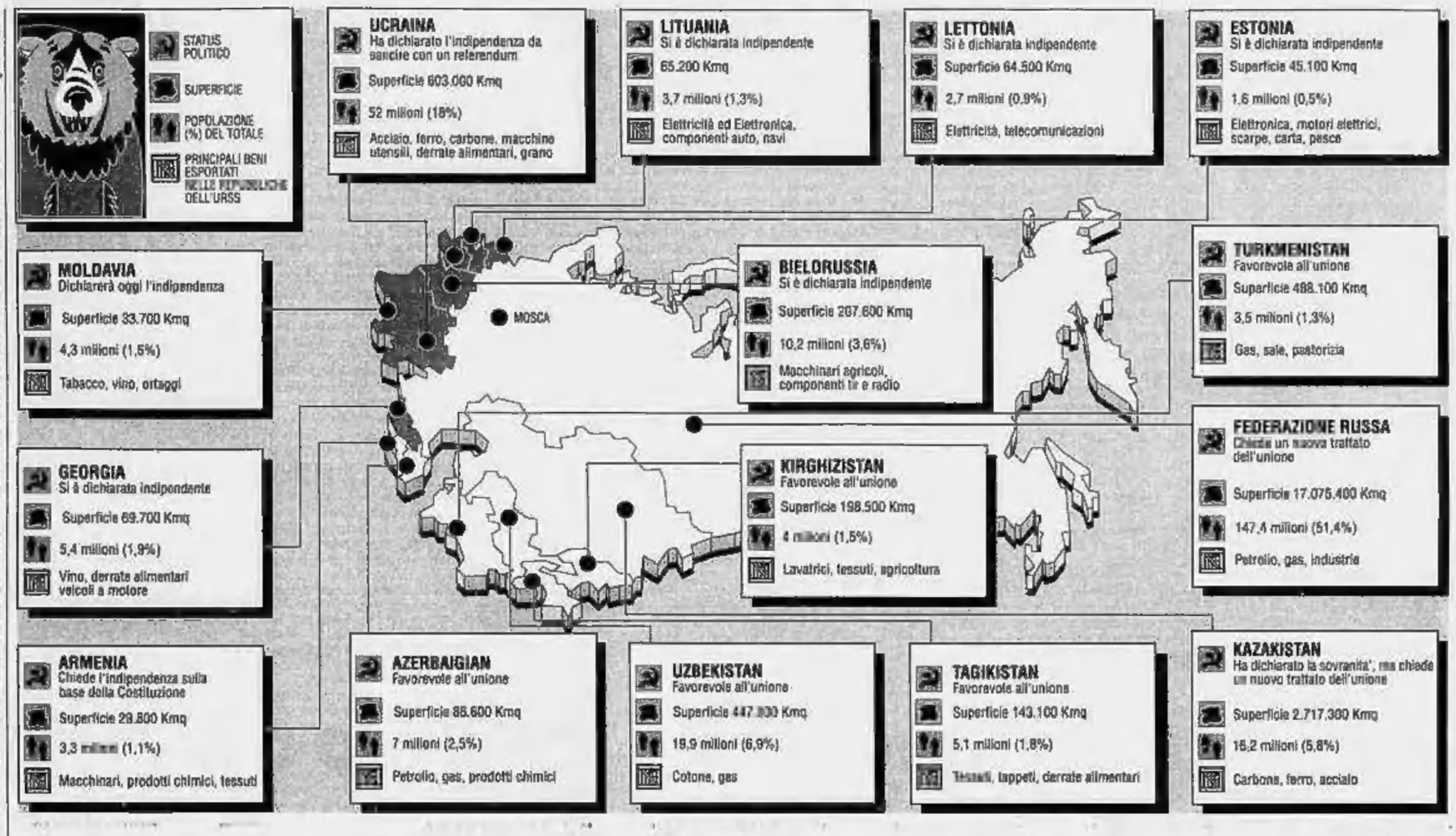
La Francia, inoltre, insieme al governo tedesco, preme con insistenza perché oggi i Dodici, nella riunione che si svolgerà a Bruxelles, aggiungano la loro firma a quella dei Paesi che hanno dato il loro avallo all'indipendenza baltica. Una decisione che appare per molti aspetti scontata: anche il ministro degli Esteri spagnolo Ordonez ha confermato che il problema è solo quello di decidere quando questo avverrà.

Un altro dei Paesi Cee, il Belgio, ha già avviato intanto contatti preliminari con i tre nuovi governi. Nella Comunità, le ragioni della cautela sono invece difese da Londra che chiede, prima di procedere al riconoscimento, «la conclusione delle trattative con Mosca per definire le modalità della indipendenza».

L'Italia, invece, attende solo la decisione della Cee per riprendere le relazioni diplomatiche, come ha annunciato il ministro degli Esteri De Michelis. Il numero due dell'ambasciata a Mosca è partito per le capitali baltiche per studiare le misure pratiche da adottare.

La Germania pensa già al dopo riconoscimento: il ministro degli Esteri Genscher, in una intervista ha ipotizzato una stretta collaborazione economica, e una eventuale partecipazione dei baltici, proprio a fianco dell'Unione Sovietica, agli organismi finanziari internazionali come il Fondo monetario e la Banca mondiale.

Intanto i riconoscimenti si moltiplicano: ieri è stata la volta di Argentina, Malta, Austria, Finlandia, Canada, Polonia e San Marino. E anche tre ex alleate dell'Urss, Cecoslovacchia, Bulgaria e Romania, hanno annunciato che la decisione è ormai prossima. [e. st.]



UZBEKISTAN

In Asia si riaccende la febbre anti-Mosca

MOSCA. La febbre dell'indipendenza si riaccende anche nelle Repubbliche a prevalenza musulmana. La Repubblica sovietica dell'Uzbekistan, infatti, ha mosso ieri un primo ma incisivo passo verso la dichiarazione che dovrebbe portarla alla separazione da Mosca, estendendo così all'Asia centrale le tendenze alla disgregazione che stanno attraversando tutta l'Unione Sovietica e che hanno acquisito un determinante impulso con il fallimento del golpe contro Mikhail Gorbaciov. Il presidente uzbeko, Islam Karimov - ha reso noto ieri la «Tass» - ha dato istruzioni al Parlamento della Repubblica di elaborare il più presto possibile un progetto di legge sull'indipendenza. Per discutere questo progetto verrà quindi convocata una sessione d'urgenza dell'organo legislativo. La frantumazione dell'Impero quindi continua inarrestabile e, con l'Uzbekistan, rischia proprio di coinvolgere quel pericoloso mosaico delle Repubbliche musulmane che aveva già infiammato l'Urss negli anni scorsi. E c'è già chi, fuori dei confini, pensa ai futuri scenari di un'Asia centrale libera dall'Unione Sovietica: il quotidiano iraniano «Teheran Times», portavoce del governo degli ayatollah, ha proposto una conferenza dei dirigenti delle Repubbliche sovietiche musulmane da tenere nella capitale iraniana.

[Ansa-Reuter]

«Liberate anche le Kurili»

Tokyo rilancia la contesa sulle isole occupate dall'Urss

TOKYO. Le isole Kurili come i baltici. E' la tesi dei giapponesi che, approfittando della corsa all'indipendenza delle Repubbliche sovietiche, rimette sul piatto la questione che da decenni gela i rapporti tra Mosca e Tokyo.

Ieri il governo nipponico ha infatti preso una posizione ben definita a favore dei Paesi baltici e, commentando la decisione in una conferenza stampa, il segretario di gabinetto Misoji Sakamoto (che ha letto un documento del Consiglio dei ministri) ha spiegato che «le Repubbliche baltiche furono annesse unilateralmente da Stalin in circostanze storiche molto simili a quelle che portarono all'annessione dei Territori del Nord».

L'espressione «Territori del Nord», in Giappone indica le isole Kurili meridionali, occupate dall'Unione Sovietica alla fine della guerra e rivendicate da Tokyo.

La contesa sulle isole, tra l'altro, è alla base di una assurdità storico-diplomatica: ha finora impedito la firma di un trattato di pace fra Giappone e Unione Sovietica.

Oltre a riconoscere le Repubbliche baltiche non appena avranno ottenuto la propria indipendenza (e quindi ad allacciare rapporti diplomatici con Lituania, Estonia e Lettonia) - ha rilevato Sakamoto - il governo giapponese sta discutendo quale posizione assumere con le altre Repubbliche come l'Ucraina e la Georgia che si apprestano a staccarsi dall'Urss.

E' la prima volta che Tokyo esprime una posizione chiara in merito alla questione delle Repubbliche baltiche e l'annuncio di Sakamoto è stato accolto con sorpresa negli ambienti politici giapponesi, dove è stato interpretato come una significativa scelta diplomatica. [Ansa]

Il Papa invia i nunzi

Aprono le ambasciate vaticane nelle capitali ora indipendenti

CITTA' DEL VATICANO. Saranno presto riaperte le nunziature pontificie in Lituania, Estonia e Lettonia. Lo ha annunciato ieri mattina il vice direttore della sala stampa vaticana, monsignor Piero Pennacchini, precisando che «la Santa Sede non ha mai riconosciuto l'annessione dei Paesi baltici da parte dell'Unione Sovietica». Lituania, Estonia e Lettonia, dunque, non hanno mai perso il riconoscimento vaticano. Lo dimostra anche il fatto che, come ha ricordato Pennacchini, «la delegazione lituana presso la Santa Sede è rimasta sempre aperta e figura nella lista del corpo diplomatico accreditato».

«Finora - ha concluso il portavoce - non si erano verificate le condizioni che consentivano di riaprire le rappresentanze pontificie nei Paesi baltici», ma «non appena possibile la Santa Sede non mancherà di considerare come riattivare le proprie rappresentanze».

La legazione lituana presso la Santa Sede è retta attualmente da Stasys Lozoraitis, figlio del ministro degli Esteri dell'ultimo governo indipendente che dopo l'annessione si era rifugiato a Londra. Prima del recente riconoscimento da parte della Russia di Eltsin e dei Paesi scandinavi, proprio Lozoraitis, che figura nell'annuario pontificio come «consigliere d'ambasciata» ed è accreditato anche a Washington, era l'unico rappresentante diplomatico della Lituania all'estero. L'anno scorso, nel momento più acuto della crisi con Mosca, il parlamento lituano aveva deciso che a lui sarebbero passati i poteri nel caso di una invasione. Per molti anni Lozoraitis era stato però quasi dimenticato dai suoi connazionali, che prima di Gorbaciov non vedevano nessuna prospettiva di un ritorno all'indipendenza. [Agi]

Ridotta già dallo zar ad una colonia dell'impero, è la più ricca delle Repubbliche sovietiche

La fuga dell'Ucraina non sarà indolore

CON la sua estensione geografica e le risorse agricole e minerarie, l'Ucraina è per importanza la seconda repubblica dell'Unione Sovietica. Soprannominata già nel secolo scorso da Bismarck «granaio d'Europa», la nazione ucraina ha subito durissime prove. A metà dell'800 la formazione e il consolidamento dell'impero zarista costò all'Ucraina un primo pesante processo di «russificazione».

L'Ucraina aveva le sue origini etniche e culturali ben distinte dalle altre regioni dell'impero, una propria lingua e una forte presenza di una Chiesa cattolica, quella degli Uniati. La Russia zarista, se in pratica rispettò alcune di queste diversità, impose formalmente la dura logica imperiale.

Con la prima guerra mondiale l'Ucraina si trovò in prima linea nel conflitto con gli imperi centrali e alla conclusione, con la pace separata di Brest Litovsk (i cui protagonisti russi nel 1917 erano già i bolscevichi), la Germania guglielmina impose l'occupazione militare di tutta la regione, considerata da Berlino un elemento importante per la prosecuzione della guerra a Occidente contro l'Intesa. Né la situazione migliorò alla fine della Grande Guerra. La dittatura bolscevica che all'inizio sembrava voler essere garante dei diritti e delle autonomie dei popoli in opposizione radicale alla logica imperiale zarista si mostrò ben presto altrettanto imperialista, e con un rigore via via più accentuato. Con la morte di Lenin il processo degenerò all'inizio dell'era staliniana.

L'Ucraina, già sconvolta dalla disastrosa guerra civile fu «punita» da Stalin per l'appoggio dato da una gran parte della sua popolazione rurale all'Armata Bianca. I piccoli proprietari terrieri, i kulaki, ritenuti uno dei più grossi ostacoli alla collettivizzazione delle campagne, furono sterminati, la «russificazione» cominciata dagli zar fu accentuata fino al parossismo, la Chiesa cattolica ucraina bandita e perseguitata.

Ma nello stesso tempo la Russia di Stalin accelerò il processo di industrializzazione, di sfruttamento delle risorse minerarie, soprattutto nei bacini del Don e del Donez, razionalizzò la produzione agricola. In definitiva l'Ucraina con Stalin fu in catene ma diventò pure una delle regioni economicamente più avanzate dell'Unione Sovietica.

Allo scoppio del conflitto tra Germania e Urss nel 1941, l'avanzata tedesca in territorio sovietico si caratterizzò subito con un'ampia manovra di penetrazione nella parte meridionale del fronte, cioè in Ucraina. Al Terzo Reich hitleriano serviva ancora, sempre nella logica che aveva ispirato la Germania guglielmina, quella grande regione ricca di risorse agricole, minerarie e industriali.

Ma le mire tedesche dovevano essere ben presto deluse perché la resistenza dell'Armata Rossa provocò la distruzione di gran parte di quelle risorse tra il 1941 e il '43. Le successive controffensive sovietiche dopo il disastro tedesco a Stalingrado cancellarono definitivamente i progetti di Hitler.

Così, alla conclusione della seconda guerra mondiale, l'Unione Sovietica si trovò un'Ucraina quasi completamente annichilita, con le sue principali città - Kiev, Kharkov, Dnepopetrovsk, Krivoj-Rog - distrutte dalle battaglie casa per casa, con i bacini minerari e le acciaierie ridotte a enormi cumuli di macerie. L'opera di ricostruzione fu affrontata in modo massiccio, ma sempre sulla pelle degli ucraini in assoluto dispregio della loro nazione. Ancora una volta era la logica imperiale che doveva fare dell'Ucraina una colonia, anzi la colonia più utile per l'Impero.

Leonid Breznev rappresentò un elemento determinante in questo processo, come «proconsole» di Mosca a Dnepopetrovsk, la cui «banda» di collaboratori (come la definirono i suoi critici all'interno dell'Urss) lo seguì a Mosca quando divenne padrone del Cremlino.

Un deputato progressista del Soviet supremo ha detto ieri che, proclamando l'indipendenza, l'Ucraina si è comportata «come una donna di facili costumi». La secessione di altre repubbliche non suscita problemi drammatici; è ancora da vedere se quella dell'Ucraina avverrà altrettanto pacificamente.

Gianfranco Romanello

Il Presidente Usa «vicino» al riconoscimento, ma teme «l'anarchia» in seno all'Urss

Bush: per i Baltici non c'è fretta

«Voglio evitare di fare errori»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

George Bush, in una conferenza-stampa congiunta con il canadese Brian Mulroney, ha assicurato ieri che gli Stati Uniti sono «molto, molto vicini» a un pieno riconoscimento dell'indipendenza dei Paesi Baltici.

Ma il pieno riconoscimento ancora non c'è, nonostante gli Stati Uniti non abbiano mai accettato l'incorporazione forzosa di Lituania, Lettonia e Estonia nell'Unione Sovietica, nonostante, anche nei giorni scorsi, lo stesso Bush abbia chiesto a Michail Gorbaciov e Boris Eltsin di avviare con le tre Repubbliche negoziati che portino a loro una rapida indipendenza e nonostante molti Paesi, compreso il Canada (il cui primo ministro era ieri accanto a Bush mentre questi parlava) abbiano già deciso di stabilire rapporti diplomatici autonomi con Riga, Vilnius e Tallinn.

Bush si è giustificato dicendo che vuole «saperne un po' di più», avere «maggiori informazioni». Ha detto che vuole vedere l'esito finale della riunione del Soviet Supremo in corso a Mosca, che vuole valutare la posizione che assumerà oggi la Comunità europea e che, prima di prendere una decisione delicata, è necessario chiarire «alcune questioni su ciò che effettivamente si riconosce». Per esempio, «ci sono alcuni problemi di confine», perché «la Lituania di oggi è diversa da quella libera che noi riconoscevamo un tempo». E poi si tratta di valutare attentamente «di quale tipo di indipendenza si tratta».

Parecchi accenni sparsi fatti da Bush nel corso del suo incontro con i giornalisti hanno reso piuttosto trasparente che la sua prudenza rispetto a una decisione di pieno riconoscimento non è né riluttanza, né freddezza, che, d'altra parte, sarebbero inspiegabili alla luce di quello che, riguardo a questo punto, è stato storicamente, e con ancora maggiore forza negli ultimi mesi e settimane, l'atteggiamento degli Stati Uniti. Bush non ha nascosto una doppia preoccupazione.

«Noi abbiamo alcune speciali responsabilità», ha risposto il presidente degli Stati Uniti per giustificare una prudenza maggiore di quella dei governi di altri Paesi. Bush non vuole assumersi la responsabilità di contribuire, con decisioni precipitose, a un pericoloso sfaldamento dell'Urss. Lo ha detto apertamente quando gli è stato chiesto di pronunciarsi anche sull'autoproclamazione di indipendenza da parte di Ucraina e Bielorussia. «Non voglio essere corresponsabile di un errore che potrebbe contribuire a qualche tipo di anarchia all'interno dell'Unione Sovietica», ha risposto, segnalando, comunque, che gli Stati Uniti hanno già aperto un consolato a Kiev, capitale dell'Ucraina. E, ancora, parlando della positiva evoluzione politica all'interno dell'Urss del «dopo-golpe», sulla quale si è dichiarato «ottimista», ha aggiunto: «Spero che questi enormi cambiamenti possano essere guidati senza disordini, senza quel tipo di anarchia di cui ho sentito qualcuno parlare alla televisione».

La prima preoccupazione, quindi, riguarda lo sviluppo della situazione all'interno dell'Urss. La seconda ha a che fare con gli effetti che essa potrebbe avere al di fuori dei suoi confini. «Voglio sempre tenere presente il quadro generale», ha affermato Bush, facendo un esplicito riferimento alla Jugoslavia. Lo smembramento, che sembra inarrestabile e si espanderà prima o poi anche alle repubbliche musulmane del Sud, di un'enorme Unione in gran parte costruita e tenuta insieme con la forza non rende certo facile una composizione negoziata dei conflitti interetnici in Jugoslavia, dove è peraltro già in corso una sanguinosa guerra civile. Come potrebbero gli Stati Uniti chiedere da una parte agli sloveni e ai croati di stare calmi, affrettandosi, dall'altra, a riconoscere l'indipendenza di tutte le repubbliche sovietiche che la proclamino?

Mentre non esita a esprimere profonda soddisfazione per la netta rottura con il passato ormai consumata in Urss e per «la campana a morto» che annuncia perentoriamente la fine del comunismo nella storia, Bush si interroga con inquietudine sull'enorme disordine prossimo venturo. Le grandi vittorie comportano spesso dei grandi costi. E anche dei costi minori. In attesa dell'arrivo a Kennebunkport dell'inglese John Major e della prossima riunione dei governi ricchi a Londra, Bush, pur negandolo a parole, lascia intendere una maggiore disponibilità ad aiutare economicamente l'Urss.

Paolo Passarini

ARMI ATOMICHE

Eltsin chiede il diritto di veto

MOSCA. La Federazione russa chiede il diritto di veto nei confronti dell'Urss per l'uso degli armamenti nucleari. Lo ha detto ieri il vicepresidente russo Aleksander Rutskoi. In una conferenza stampa, il vice di Boris Eltsin ha detto che la Russia chiede questo veto per prevenire il ripetersi di fatti come quello accaduto durante il colpo di stato di lunedì, quando i golpisti che avevano deposto Michail Gorbaciov si erano impadroniti per tre giorni dei codici di controllo delle forze nucleari del Paese. Ci dovrà essere, ha detto Rutskoi, una «doppia struttura» di controllo. «Queste funzioni saranno organizzate in modo tale che senza il consenso del presidente russo gli armamenti nucleari non potranno essere utilizzati. Ciò per evitare - ha proseguito - la situazione nella quale ci siamo trovati in questi giorni». Durante il tentativo di golpe, il mondo aveva infatti vissuto, per la prima volta, senza garanzie contro un olocausto nucleare. Lo ha confermato al quotidiano francese «Le Figaro» anche il politologo sovietico Gheorghi Arbatov. «Per tre giorni - scrive il direttore dell'Istituto di studi nordamericani a Mosca - il più importante potenziale nucleare del globo si è trovato fra le mani di un gruppo di avventurieri criminali pronti a qualsiasi cosa».

(Ansa)

Manifestazioni in America a favore dell'indipendenza dei Paesi Baltici

KISSINGER
LA BATTAGLIA PER IL FUTURO

Le due rivoluzioni d'agosto a Mosca

Contro il comunismo e contro l'imperialismo russo

QUANDO lo incontrai al Cremlino, due anni fa, Gorbaciov concluse la nostra conversazione con un commento secco: «Capire ciò che era sbagliato è stato relativamente facile. Capire ciò che è giusto si è rivelato estremamente difficile».

Il susseguirsi impetuoso degli eventi in Urss - il fallito golpe, il ritorno di Gorbaciov e la vittoria di Eltsin - ha risolto il dilemma di Gorbaciov. Il pcus è stato dissolto. La trasformazione della società sovietica, ora, avverrà sotto il segno della democrazia. Per la prima volta nella storia, sul suolo sovietico sta venendo alla luce un nuovo tipo di Stato: meno militaristico, meno centralizzato e meno espansionista. Nulla di tutto questo era in vista, quando il vecchio establishment, sostenuto da Gorbaciov, e i riformisti di Eltsin sembravano paralizzarsi a vicenda.

Ma la sconfitta dei golpisti ha fatto oscillare il pendolo decisamente dalla parte dei riformisti e questo processo offre ora agli Usa la possibilità di liberarsi dai legami troppo stretti con Gorbaciov e di definire una serie di nuovi obiettivi, adatti a una nuova realtà storica. La politica americana, infatti, non dovrebbe identificarsi con un singolo individuo. Dovrebbe, semmai, rispondere a questa domanda fondamentale: che cosa ci aspettiamo da uno Stato che si trova su quel territorio che è conosciuto come Urss? La mia opinione è che dovremmo avere come obiettivo una politica di pace. Proprio quella che i vicini dell'Impero Russo non hanno mai avuto, in 400 anni di storia. Gli Usa dovrebbero appoggiare la formazione di istituzioni - non semplicemente di persone - che garantiscano una politica del genere.

L'Urss, ora, sta vivendo due rivoluzioni, che sono in parte legate e in parte distinte. Una è una rivoluzione democratica, diretta contro le istituzioni dello Stato stalinista. L'altra è una rivoluzione anti-coloniale, diretta contro le conquiste dell'Impero Russo, sin dai tempi di Pietro il Grande. I due processi possono, almeno in parte, andare di pari passo, perché avvengono sotto l'egida della democrazia. Ma sono anche destinati a separarsi, perché i governi democratici di molte Repubbliche vogliono diventare indipendenti. Quando tutto questo è cominciato, Gorbaciov non ne ha capito l'inevitabilità.

La tragedia di Gorbaciov è stata di aver percepito la debolezza del sistema, ma di non essere stato capace di rovesciare ciò per cui aveva lavorato tutta la vita. Così, ha tentato alcune riforme all'interno delle istituzioni che lo avevano tenuto a battesimo. I suoi metodi erano tratti dalla lezione leninista: impadronirsi delle leve del potere per raggiungere gli obiettivi voluti. Alla fine, Gorbaciov ha avuto più successo di quanto ne volesse avere, e, forse, più di quanto si aspettasse. Le istituzioni che ha creato per mettere sotto pressione il pcus, infatti, gli hanno impedito di salvare il partito stesso, al quale deve la sua carriera. Il prezzo che ha dovuto pagare è stato una graduale, ma generale, perdita di consensi.

Ora, Gorbaciov non ha più la capacità né l'autorità di agire come principale «attore del cambiamento». Le leve della riforma e della decentralizzazione sono state prese dalle forze che hanno sconfitto i golpisti. Nessuna di queste ha combattuto in nome di Gorbaciov. La maggior parte ha invocato il nome di Eltsin. I soli sostenitori di Gorbaciov rimangono, forse, nelle stesse istituzioni che hanno tentato di rovesciarlo. Il complesso militar-industriale, infatti, potrebbe ancora vedere in lui il mezzo migliore per tenere insieme il Paese. Questo è contrariamente il motivo per cui Eltsin ha riempito quelle stesse istituzioni con i suoi uomini.

Il fallito golpe ha elevato Eltsin alla posizione di leader delle riforme. Al contrario di Gorbaciov, lui ha saltato il fosso. Ha accettato il fatto che il marxismo-leninismo è morto e che il pcus era ormai screditato. Ha basato il suo programma sulla restaurazione della proprietà privata, sulla creazione di istituzioni democratiche e sulla concessione dell'autonomia alle Repubbliche. Tutti questi obiettivi, adesso, sembrano a portata di mano.

L'Occidente, però, deve rendersi conto che i golpisti, nonostante la loro incompetenza, incarnavano alcuni problemi reali. I sovietici dovranno affrontare un inverno durissimo e le democrazie industrializzate devono fare tutto il possibile per alleviare le loro sofferenze. Devono prepararsi a massici aiuti in cibo e medicinali.

All'inizio dell'anno, mi ero opposto al cosiddetto «Grande scambio» - che avrebbe impegnato l'Occidente a versare aiuti all'Urss per 30 miliardi di dollari l'anno, in cambio dell'impegno a continuare le riforme - per due motivi. Primo, mi sembrava un modo per dare una mano ai centralizzatori che si nascondevano dietro Gorbaciov e che avrebbero potuto usare gli aiuti contro i riformisti raccolti intorno a Eltsin. Secondo, il «Grande scambio» rischiava di alimentare l'illusione che si potesse aiutare l'Urss con programmi governativi. Ora, il fallito golpe permette di considerare il «Grande scambio» sotto un altro aspetto. Una stadio intermedio tra gli aiuti d'emergenza e gli aiuti di lungo periodo potrebbe essere costituito dall'assistenza nel campo energetico. Si potrebbe trovare abbondante capitale estero per modernizzare le infrastrutture di esplorazione, estrazione e trasporto dei giacimenti sovietici di petrolio e gas. Si tratterebbe di un precedente che potrebbe condurre a una collaborazione più vasta anche in altre aree.

Ma il fallito golpe ha anche rivelato che la battaglia sul futuro dell'imperialismo russo non è ancora finita. Anzi, con la dichiarazione di indipendenza dell'Ucraina, questa lotta è entrata in una fase completamente nuova. Quasi certamente, le varie minoranze, che si trovano nelle nuove Repubbliche indipendenti, chiederanno il riconoscimento dei loro diritti. A questo punto, una ripetizione delle vicende jugoslave non è affatto da escludere.

Proprio per questo motivo, gli Usa non devono correre il rischio di risvegliare la paranoia russa, intraprendendo una politica che possa suscitare il sospetto che Washington voglia frammentare l'Urss. Gorbaciov potrebbe ancora salvare una confederazione sempre più fragile, adottando il Trattato «nove più uno», che è stato negoziato tra Mosca e nove Repubbliche. Fino a ora, l'amministrazione Bush si è mossa con grande prudenza. Ma con i cambiamenti del dopo-golpe, è arrivato il momento di definire alcuni principi, che permetteranno di evitare futuri equivoci.

● Gli Usa non hanno mai riconosciuto l'annessione delle Repubbliche baltiche all'Urss. Riconoscere l'indipendenza di questi Stati non farebbe che portare alle sue logiche conseguenze quella scelta politica.

● Le iniziative degli Usa dovrebbero dipendere dal modo in cui le Repubbliche applicheranno le procedure per la secessione previste dal Trattato. Se queste applicheranno metodi democratici, allora gli Usa dovrebbero fare tutti i passi necessari per un riconoscimento.

● Gli Usa e i suoi alleati dovrebbero rendere ben chiaro che la repressione, scatenata contro governi liberamente eletti nelle Repubbliche, sarebbe accolta con la stessa condanna che ha suscitato il golpe di Mosca.

● Gli Usa e i suoi alleati non devono lasciarsi assorbire solo dagli eventi sovietici. Nell'Europa dell'Est, il colpo di Stato ha suscitato gli incubi di un risorgente imperialismo russo. L'Occidente deve cercare di dissipare queste paure. I destini delle democrazie dell'Europa dell'Est devono essere legati a quelli dell'Occidente. La Cee deve porre fine alle sue esitazioni sull'adesione degli europei dell'Est al Mercato Comune.

Se l'Urss si evolverà nella direzione prevista dal Trattato «Nove più uno», i vicini della Russia potranno finalmente liberarsi dai timori che hanno sempre nutrito verso Mosca, sin dai tempi di Pietro il Grande. Con una serie di nuove Repubbliche ai confini dell'Urss, con l'Ucraina indipendente e con la Bielorussia inserita in una nuova confederazione, la base istituzionale per l'espansionismo russo verso Occidente diminuirà drasticamente, o, addirittura, sparirà. Questo processo consentirà anche di costruire un nuovo legame tra la Russia e l'Europa, un legame che è sempre stato frustrato dalle dimensioni stesse della Russia e dalle ambizioni dei suoi governanti.

Un cambiamento di questa portata finirà anche per trasferire il centro di gravità della politica russa. E' ancora presto per dire se le Repubbliche musulmane con i loro 65 milioni di abitanti sceglieranno l'indipendenza oppure no. In ogni caso, non potranno non seguire con molta attenzione gli sviluppi nei Paesi islamici, che si trovano ai loro confini. Ciò farà sì che l'Urss - indipendentemente da come cambieranno le sue frontiere - assuma un ruolo sempre più attivo nella politica medio orientale.

In un'ironia della storia, il colpo di Stato, in appena una settimana, ha provocato proprio ciò che i golpisti temevano: la fine del partito comunista sovietico e la disintegrazione dell'Impero Russo. Questo momento storico, se sfruttato, potrà segnare l'inizio di una nuova, stabile struttura di pace.

Henry Kissinger
Copyright «Los Angeles Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

Aleksii II, patriarca della Chiesa ortodossa russa, incontra il presidente della Federazione russa Boris Eltsin in una chiesa del Cremlino dopo la cerimonia in ricordo delle vittime del golpe (FOTO AP)

Gorbaciov mi disse: capire le cose sbagliate era facile capire quello che è giusto si è rivelato molto difficile

I sovietici devono affrontare un inverno terribile, l'Ovest deve fare tutto il possibile per alleviare le sofferenze

IN BREVE

La vita di Eltsin diventa un film

NEW YORK. La vita di Boris Eltsin diventerà un film. Mentre i carri armati ancora sferragliavano per le strade di Mosca un produttore di Hollywood si è messo in contatto con la «Ussr film service», la filiale statunitense dell'ente governativo sovietico per la cinematografia, per acquistare i diritti esclusivi per un film dedicato alla vita di Eltsin. (Ansa)

Per Time e Newsweek copertine identiche

NEW YORK. I tempestosi eventi in Unione Sovietica offrivano decine di spunti possibili, ma i settimanali americani «Time» e «Newsweek» sono comparsi ieri in edicola con copertine curiosamente identiche: una foto di Eltsin col pugno chiuso sormontata dal titolo «The russian revolution». Le differenze sono minime. Nella copertina di «Time» Eltsin stringe nel pugno l'asta della nuova bandiera russa, mentre sulla copertina di «Newsweek» il leader mostra alla folla il pugno chiuso. Il titolo di «Newsweek» ha una parola in più: «The second russian revolution». Ma per il resto le copertine sono identiche. (Ansa)

La Corea del Nord «Difendiamo il pc»

PYONGYANG. Il popolo nordcoreano è stato invitato ieri dalla radio nazionale a fare quadrato attorno al partito comunista contro «diversi nemici». Ignorando deliberatamente il dramma del comunismo sovietico, «Radio Pyongyang» ha affermato: «Dobbiamo edificare il nostro socialismo superiore sotto le direttive intelligenti del nostro grande partito, e riconoscere orgogliosamente e consapevolmente la vitalità e il richiamo incontestato del socialismo». La Corea del Nord è uno dei pochi Paesi comunisti che non hanno ancora ripudiato il vecchio sistema politico. (Agi)

Luttwak: «Quel golpe è roba da dilettanti»

WASHINGTON. Per il politologo americano Edward Luttwak, quello di Mosca sarà ricordato come uno dei più pasticciati tentativi di «golpe» della storia. «Hanno sbagliato tutto», ha sostenuto in un'intervista l'autore del celebre libro «Tecnica del colpo di Stato». A suo giudizio, i cospiratori si sono dimostrati dei «dilettanti» che non hanno osservato la regola n° 1 per il successo di un «golpe»: la conquista immediata del centro del potere. (Ansa)

I fatti di Mosca e lo scioglimento del pcus dividono i comunisti irriducibili usciti dal pds

«Compagno Cossutta, taci» Rifondazione in difficoltà

ROMA. Carlo Marx sta lì, appeso davanti alla porta nel piccolo ingresso, ad accogliere improbabili visitatori. Dalla parete opposta lo guarda un grande Lenin che copre il contatore della luce. Nella sede dei comunisti italiani irriducibili, quelli che hanno lasciato il pci per creare «Rifondazione comunista», i simboli sono pochi ed essenziali. Nel corridoio una foto di Togliatti completa la scarna rassegna delle icone dei padri spirituali. Per il resto, c'è aria da Caporetto.

Dietro la porta a vetri è riunito lo stato maggiore dei comunisti irriducibili per riflettere sul sisma che ha raso al suolo persino il Pcus. «Siamo in difficoltà. La storia fa a pugni con la nostra stessa legittimità ad esistere» ammette una voce al di là della porta dove siede l'esecutivo, con Cossutta, Garavini, Salvato, Libertini, Serri, Crucianelli ed anche Magri e Castellina, che ci tengono a precisare che loro, però, non sono di Rifondazione.

Le dichiarazioni ufficiali saranno poi un coro di smentite ad ogni sospetto di spaccatura, di difficoltà interna. Eppure risulta evidente la frattura tra Armando Cossutta, il coerente nostalgico del bel tempo che fu del comunismo sovietico, e gli altri che hanno alle spalle storie di rotture critiche con l'Urss che datano da decenni.

In quella angusta e modesta stanza di un palazzone umbertino vicino a Piazza Cavour, in realtà, ieri Cossutta è stato costretto al silenzio, quasi zittito, invitato a non ripetere dichiarazioni come quelle rilasciate domenica, in cui diceva che «la resa di Gorbaciov è stata indecorosa e «la fine del Pcus è stata dichiarata in modo obbrobrioso». «Ogni compagno si esprime secondo il suo temperamento» è la spiegazione che dà Sergio Garavini, per disinnescare lo scontro politico.

Cossutta esce un attimo dalla riunione ed è turbato, lui sempre sorridente e tranquillo. Perché ha trattato così male Gorbaciov? «Gli aggettivi forse erano eccessivi. Io credo che Gorbaciov sia stato costretto. Ma non voglio fare altre dichiarazioni, altrimenti si complica tutto», confessa.

Quel che si è già complicato è il rapporto ai vertici dell'eterogenea squadra dei rifondatori. Tanto che, alla fine, decidono di lasciar parlare per tutti il coordinatore Garavini, mentre slitta a dicembre la data del congresso, inizialmente previsto per novembre.

Prima dovranno capire cosa vanno a rifondare e con chi.

La frattura con Cossutta, negata con veemenza da Libertini, pone un problema quasi irrisolvibile a coloro che sono usciti dal pci con posizioni diverse, unificati solo dal no all'operazione di Occhetto. E quel che accade quasi alla luce del giorno tra i «rifondatori» può essere letto anche come un segnale dell'imbarazzata riflessione quel che probabilmente ribolle nelle file della sinistra del pds, alle prese con un'analisi dell'operazione che ha portato al cambio di nome e di simbolo del partito.

Quel Cossutta, che col suo filo-stalinismo era ingombrante già nel «fronte del no» ad Occhetto, pare ancor più inconciliabile ora con i suoi compagni di Rifondazione, che pensano e dicono dell'Urss e del Pcus cose opposte.

Dice Crucianelli: «Sul Pcus non ci si contava da tempo».

Dice Russo Spena, ex dp: «Io non ho mai avuto rapporti col pcus. I fatti di questi giorni hanno dimostrato che i comunisti russi erano, in qualche modo, immischiati nel golpe». E Libertini? «Io ho posizioni critiche verso l'Urss da cinquanta anni». E cosa possono dirsi con Cossutta che, invece, confessa: «Io provo una angoscia profonda per il fatto che il termine comunista sia un nome maledetto per i popoli dell'Est europeo».

Li unifica, per ora, il filo della difesa di una comune fede che vedono assalita dai pagani vincenti. E, come i cristiani all'epoca delle persecuzioni, sembrano prepararsi a sopravvivere nelle catacombe nella speranza che un giorno la verità del comunismo liberatorio risorgerà. Più o meno, tutti spiegano così la loro scelta oggi: il Dio del comunismo non è morto, è morta solo la sua chiesa e i suoi chierici corrotti.

Ma, non essendo apostoli ma uomini politici, hanno il problema di come organizzarsi alla luce del giorno per l'immediato. Fondare un partito e quale? Presentarsi alle elezioni? «Il problema è rifondare. L'accanto si sposta su "rifondazione"» avvisa Luciana Castellina.

Cioé, è tutto da ripensare. Non si tratta di ritirar fuori una semplice sigla. Intanto al pds telefonano comunisti che avevano simpatizzato per «rifondazione» e che ora, dopo le prime reazioni sul golpe, dicono: «Con quelli non ci parliamo più».

Alberto Rapisarda

D'ALEMA

Il simbolo non si tocca

ROMA. «Polemiche meschine» di cui non si capisce il valore. Così Massimo D'Alema liquida le critiche al simbolo del pds, sollevate da alcune forze politiche, che vorrebbero fosse abbandonata la falce e martello alla base della quercia. Al Tg1 D'Alema ha spiegato che il simbolo del partito «è il simbolo di una nuova forza politica costituita alcuni mesi fa, dopo una discussione travagliata e approfondita. Su questo simbolo è scritta la verità che il pds è nato dall'esperienza e dalla volontà degli iscritti al pci. Non si cancella la storia». Per D'Alema l'eredità del pci è quella di un partito «che si è battuto per la democrazia e la libertà. Un partito che ha sostenuto Gorbaciov fin dal primo momento. E' l'eredità di Berlinguer e dello strappo». Il pci, ha ricordato D'Alema, ha dichiarato da tempo il fallimento del movimento comunista internazionale, e proprio da questa constatazione è nato il nuovo partito.

Ai giornalisti che gli chiedevano come avesse appreso la notizia del golpe, D'Alema ha detto: «L'ho saputo mentre ero in barca a vela in Grecia. Successivamente ho avuto conferma telefonando da Atene a Botteghe Oscure». [AdnKronos-Agi]

Lo scrittore Paolo Volponi (a sin.)
Il giornalista del Manifesto Valentino Parlato (sotto)
L'editore Roberto Napoleone

«Una sciocchezza dire che è finito solo perché Mosca ha sciolto il pcus»

Il comunismo? Sta bene

Parola di Volponi, Parlato e Napoleone

ROMA. Avanti popolo alla riscossa. La bandiera rossa frana in Urss e per falce e martello si apre un futuro ancora più incerto. Sopravviverà il comunismo alla morte del pcus? Sopravviveranno speranze, attese, teorie, idee, analisi e biblioteche, al terremoto innescato da Gorbaciov e Eltsin?

«Una sciocchezza. Dire che il comunismo è finito perché in Urss hanno sciolto il pcus è una sciocchezza», taglia corto lo scrittore Paolo Volponi, vincitore del Premio Strega e senatore di Rifondazione comunista. «Il comunismo non è l'Urss e non finisce solo perché lo ha detto il signor Boris Eltsin».

Perché allora a Mosca ne hanno celebrato il funerale?

«Perché là è finita una sperimentazione, è finito un modo discutibile di gestire un potere che identificava partito e Stato - risponde Volponi -. Ma non sono finiti né il pensiero né la teoria del comunismo. E resta la speranza».

La speranza nel comunismo anche a Mosca? «A Mosca come a Parigi, Cuba, Roma, New York, Rio de Janeiro, ovunque ci sono uomini che vogliono una società più giusta e più umana».

Non è utopia questa?

«No. E' piuttosto la ricerca per la realizzazione di nuove condizioni di vita. Io non seguo quelli che si accodano alla grande sbornia collettiva: si spegne una stella e tutto finisce. La dottrina di Marx è stata anche una dottrina di libertà. Quando Gramsci salutava i Soviet in Urss, vedeva in quei consigli del popolo una nuova democrazia di base. Gramsci è uno dei più grandi pensatori di questo secolo. E che cosa vogliamo fare: buttarlo via?».

Ce l'ha con il pds di Occhetto?

«Certo: sono in polemica con loro. Che cosa sono? Cosa vogliono? Con chi stanno? Non vedo un grande avvenire».

E Rifondazione ha un avvenire? «Siamo ancora pochi. Ma crediamo nella democrazia vera. Il comunismo non può essere disgiunto dalla democrazia».

Volponi, che cos'è il comunismo?

«Ricordo un abate del '700 che scrisse tremila pagine per raccontare il comunismo perfetto: vestiti e cibo per tutti, cucine e mobilio in comune, aiuto, solidarietà, un vivere migliore. Sono finite queste aspirazioni? No, tanta gente continua a farle proprie. Altro che funerale! Un progetto di rinnovamento che si chiami comunismo è più vivo che mai».

E infatti il quotidiano *il manifesto* continuerà a chiamarsi «comunista». Valentino Parlato, che fu fra i «padri», lo dice con forza: «Se quando abbiamo fondato il giornale, 20 anni fa, avessimo depositato la nostra sigla presso una società di assicurazione, saremmo vincenti su tutta la linea». Addirittura.

Parlato, non le sembra di esagerare? «E perché? Siamo stati i noi i primi a dire - prima ancora del pci e dei partiti socialdemocratici europei - che il pcus era una delle grandi disgrazie del comunismo internazionale. Abbiamo scritto che quel socialismo non ci piaceva e che in quel Paese c'erano cose tutt'altro che positive. I primi convegni con gli intellettuali perseguitati dal potere li abbiamo organizzati noi».

Comunisti anche oggi, dunque. Per Parlato, «il comunismo non è uno Stato né un partito». E' una teoria, «come il liberalismo e altre filosofie politiche» e la Storia, nonostante l'esperienza sovietica, sarà prima o poi il banco di prova per altre lotte e altre speranze.

Chi queste lotte è pronto a sostenerle fin da ora è l'editore Roberto Napoleone. Aderente a Rifondazione comunista e presidente del «Comitato internazionale per la salvaguardia ai monumenti a Lenin», ha spedito sabato un durissimo telegramma a Gorbaciov e a Eltsin. «Abbatterete le statue, perseguiterete molti innocenti - li ha ammoniti Napoleone - ma non riuscirete a cancellare l'idea del comunismo a cui milioni di uomini in tutto il mondo aspirano».

Perché ha scritto queste cose? «Sono stato a Mosca una settimana prima del golpe. Nessuno si aspettava un colpo di Stato, anzi la gente parlava di comunismo riformato, democratico, gli iscritti al pcus erano desiderosi di partecipare al cambiamento». Ma non è il sistema a essere crollato? «Sono stati Eltsin e i suoi a sferrare il colpo mortale contro il partito comunista. Il comunismo non è in crisi. E milioni di uomini in tutto il mondo lo dimostreranno».

Mauro Anselmo

La crisi diventa sempre più sanguinosa, oggi a Bruxelles i Paesi della Comunità europea affrontano la questione jugoslava

Croazia in fiamme, centinaia i morti

Città bombardate, battaglia per la costa dalmata

BELGRADO. La guerra tra serbi e croati si sta trasformando in un massacro e in un esodo: sono probabilmente centinaia - tra morti e feriti - le vittime dei violentissimi scontri di ieri, che hanno messo in fuga gli abitanti di città e paesi. Nelle ultime settimane, già 10 mila profughi si sono rifugiati nel Sud dell'Ungheria.

Si combatte nella Slavonia orientale, dove a Vukovar le forze armate federali sono intervenute con l'aviazione e l'artiglieria, ma anche in Dalmazia e al confine con la Bosnia-Erzegovina.

«Quasi tutta la Croazia è in fiamme», ha annunciato ieri con toni drammatici uno speaker di Radio Zagabria. La miccia di questa giornata di combattimenti - la peggiore che si ricordi - si era accesa l'altro ieri, quando un camion dell'esercito era esploso su una mina nei pressi di un ponte sul Danubio. Ma la reazione che si è scatenata nella Slavonia orientale - e anche in altre zone della Croazia - è stata talmente violenta da far pensare che, in realtà, è cominciata un'offensiva programmata da tempo.

Sin dall'alba, è stata bombardata Vukovar, cittadina strategica della Slavonia. Circondata dall'esercito e dai miliziani della minoranza serba della Repubblica, è stata colpita prima con cannoni e mortai, poi anche dagli aerei.

La perdita di Vukovar, un centro di 40 mila abitanti, potrebbe vanificare definitivamente i tentativi dell'esercito croato di difendere la Repubblica secessionista dall'attacco dei serbi che controllano ormai un quinto del territorio croato. La televisione di Zagabria ha sottolineato che «le unità corazzate e meccanizzate avanzano da tutte le direzioni», avvalendosi dell'appoggio dell'aviazione federale. «Vukovar - è il drammatico annuncio - è tagliata da tutti i rifornimenti».

Per sei ore si è combattuto anche in Dalmazia, dove l'esercito è entrato a Kjevo. Il villaggio è caduto dopo un lungo cannoneggiamento da parte dell'artiglieria e una serie di incursioni dall'aria. Un comunicato dell'Aeronautica ha reso noto che due «Mig» sono stati fatti intervenire dopo che le truppe federali erano state bersaglio di «attacchi sincronizzati su grande scala» da parte delle forze della polizia croata.

Altri duri scontri sono avvenuti nella zona di Knin, «capitale» dei serbi della Croazia, e a Zara. L'altra notte, il porto di Spalato è stato circondato da 17 navi da guerra, che hanno puntato i cannoni contro la città. Le autorità hanno decretato l'oscuramento.

Si spara anche al confine con la Bosnia: a Okucani, un commando croato in divisa militare - secondo alcune testimonianze - ha ucciso una decina di persone, mentre nella vicina Nova Gradiska gli scontri tra la guardia nazionale della Repubblica e l'esercito federale sono stati «i più duri dell'ultima settimana» l'ha annunciato l'agenzia ufficiale «Tanjug».

Ieri sera, non era possibile fare un bilancio delle perdite, anche perché sui diversi fronti, come quello di Vukovar, si sta ancora combattendo. Ma numerose fonti concordano nel ritenere che tra morti e feriti le vittime dovrebbero essere contate «a centinaia».

Forse per la prima volta, la radio serba di Belgrado non ha nascosto che le forze armate hanno preso l'iniziativa dei combattimenti. «L'esercito sta liberando Vukovar», ha annunciato ieri pomeriggio Radio Belgrado. Radio Zagabria ha ribattuto che le forze armate «ormai si sono sostituite ai terroristi (serbi) per la "serbizzazione" della Croazia».

Nella capitale jugoslava, diplomatici e giornalisti hanno messo in relazione l'offensiva dei militari con due scadenza: quella di sabato, quando, secondo l'ultimatum croato, dovrebbero terminare i combattimenti, e quella della metà di settembre, quando l'esercito dovrà ridurre gli effettivi e congedare molti dei soldati di leva. Secondo alcuni analisti, le forze armate federali vorrebbero arrivare alla prima scadenza - quella del 31 agosto - in una posizione di forza, in modo da costringere la Croazia a cedere.

Ieri sera, a Belgrado, si aspettava con impazienza alla riunione Cee di oggi a Bruxelles, dove si parlerà anche della crisi jugoslava. Sempre oggi, si riunirà a Belgrado la commissione presidenziale per la supervisione del cessate-il-fuoco in Croazia e per formalizzare le dimissioni presentate ieri da uno dei suoi membri, il vice-presidente del Parlamento Irfan Ajanovic. Ha motivato la sua decisione, dicendo che nessuna commissione jugoslava può far rispettare una tregua senza la volontà politica delle parti coinvolte nel conflitto.

Gabriele Beccaria

Nei pressi di Osijek un'ambulanza carica il corpo di un guerrigliero serbo ucciso

Ultimatum di Roma ai serbi

«Accettate gli osservatori Cee o ci schieriamo con Zagabria»

ROMA. Ultimatum dell'Italia alla Jugoslavia. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha dichiarato ieri che se entro «le prossime ore» il governo federale non accetterà l'invio di osservatori Cee per garantire il cessate-il-fuoco, l'Italia si schiererà con quelle repubbliche «che accettano l'iniziativa di pace dei Dodici».

Il presidente serbo Slobodan Milosevic è il principale destinatario» del monito di De Michelis: «Noi respingiamo la tentazione di qualsivoglia parte - ed è chiaro di chi sto parlando - di creare con la forza una nuova situazione de facto in Jugoslavia».

Se non ci sarà «un immediato segnale» da parte di Belgrado, una presa di posizione contro la Serbia potrebbe essere formalizzata sin da oggi nella riunione dei ministri Cee a Bruxelles.

L'indurimento della posizione italiana - ha spiegato il ministro - è dovuto al fatto che la situazione è degenerata in Croazia, dove esiste ormai «un vero e proprio stato di guerra non dichiarata».

All'inizio di agosto la proposta Cee di inviare degli osservatori per assicurare il cessate-il-fuoco fu respinta dal governo federale su pressione della Serbia. Belgrado disse in quell'occasione che l'intervento dei Dodici non era necessario. Ma nel frattempo il cessate-il-fuoco è stato violato almeno un centinaio di volte, con scontri violenti e decine di morti. «A questo punto è chiaro - ha detto De Michelis - che la strada indicata da Belgrado è impraticabile». L'ambasciatore Vento è stato incaricato di consegnare a tutte le principali autorità federali jugoslave il messaggio del ministro «entro le undici» di stamane.

Se Belgrado non accetterà immediatamente l'invio degli osservatori Cee, allora l'Italia rinuncerà alla «posizione equilibrata» che aveva cercato di mantenere finora, per schierarsi decisamente a favore delle repubbliche che hanno scelto la via della democrazia. «Il che vuol dire - ha precisato De Michelis - non solo Slovenia e Croazia, ma anche Macedonia e Bosnia Herzegovina».

Il ministro non si è spinto fino ad appoggiare un riconoscimento delle due repubbliche - Slovenia e Croazia - che hanno già dichiarato la loro indipendenza. Ma secondo fonti della Farnesina il riconoscimento Cee delle repubbliche baltiche previsto per oggi a Bruxelles potrebbe facilitare una decisione analoga anche nei confronti di Zagabria e Lubiana.

La posizione dell'Italia su questo punto rimane comunque più prudente di quella tedesca. «Bonn vuole riconoscere Slovenia e Croazia, e per il resto buona notte al secchio», spiegano fonti diplomatiche. «Ma l'Italia deve anche tener conto dei suoi rapporti con le altre repubbliche del Sud».

De Michelis ha anticipato che sarà necessario arrivare ad una revisione del Trattato di Osimo. «Non significa in alcun modo che si torna indietro». Ma bisognerà riesaminarlo per assicurare la tutela della minoranza italiana, «non fosse per il fatto che il confine tra Slovenia e Croazia divide il territorio dove vive la maggior parte degli italiani».

Andrea di Robilant

FLASH

Raissa a Cossiga «Grazie dei fiori»

ROMA. Mikhail e Raissa Gorbaciov hanno fatto pervenire al Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, tramite l'incaricato d'affari sovietico a Roma, un messaggio in cui si esprime ringraziamento per l'omaggio dei fiori che il Capo dello Stato aveva inviato alla consorte del presidente sovietico. Nel messaggio si esprime a Cossiga profonda riconoscenza per «l'attenzione e la solidarietà manifestata in questi giorni». [Ansa]

La «rossa» Carpi cancella via Lenin

MODENA. Lenin non usa più, neppure nella rossa Carpi governata da un monocolore pds. Su proposta del sindaco Claudio Bergianti, ieri la giunta ha deciso di cambiar nome a via Lenin, una delle strade principali del quartiere Sud. Sarà riesumato il vecchio nome di via Nuova Fumanie Ovest al posto dell'ormai imbarazzante esponente comunista. Dopo aver esaminato gli sviluppi delle vicende sovietiche di questi giorni, il sindaco ha detto che «il nome di Lenin, al di là del giudizio storico sul personaggio, è associato ai caratteri totalitari ed oppressivi di un sistema definitivamente ed opportunamente liquidato dalla storia».

Mosca chiede scusa ai sindacati genovesi

GENOVA. Tante scuse dall'Unione Sovietica ai sindacati genovesi ed un ringraziamento caloroso per il sostegno dato nei difficili giorni del golpe. Con questo messaggio il primo segretario d'ambasciata Pavel Prokofiev ha incontrato nel pomeriggio, nella sede della Camera del lavoro, i segretari regionali Cgil-Cisl-Uil per riprendere i cordiali rapporti incrinatisi recentemente per la presa di posizione pro-golpista dell'ex console sovietico a Genova, Ghennadi Bobylev. [Agi]

Il segretario replica al Presidente della Repubblica, che l'aveva paragonato a Gorbaciov

Forlani: noi non siamo come il pcus

La dc risponde colpo su colpo alle provocazioni, lo scontro si fa pesante
Piccoli: ho rotto la mia amicizia con lui, su certe cose non si scherza

ROMA. Alla fine le burrascose vicende tra Francesco Cossiga e il suo ex partito hanno rotto anche dei legami personali. «E' qui - ha annunciato ieri Flaminio Piccoli, uno dei vecchi del partito - che una lunga amicizia si spezza, su problemi fondamentali coi quali non è possibile scherzare».

Colpa dell'ultima puntata della «telenovela» che vuole Francesco Cossiga nemico del suo ex partito. La goccia che ha fatto traboccare la rabbia di Piccoli è stata la sortita del Capo dello Stato l'altro ieri a Rimini. Sfoggiando la maglietta sponsorizzata del Meeting di Cl, Cossiga aveva paragonato Arnaldo Forlani a Michail Gorbaciov e la dc al pcus. E, non contento, aveva aggiunto che è ora di farla finita con l'unità politica dei cattolici.

Bordate, se non addirittura siluri per la dc. Tanto che ieri anche il mite Forlani ha deciso di primo mattino di rispondere per le rime al Presidente. Certo il segretario della dc ha usato la solita diplomazia, ma il piglio con il quale ha detto che accostamenti del genere non si possono fare, dimostra quanto si sia approfondito il solco che divide oggi il partito da Cossiga. «La dc - ha spiegato Forlani - è un partito che ha costruito la democrazia, che non vive per decreto di palazzo ma per il voto degli elettori». Ed ancora: «A differenza del pcus siamo nati per la libertà... Siamo cattolici, ma l'identità della dc non confondere responsabilità e piani diversi». E forse, per lasciare un canale aperto con il Capo dello Stato Forlani alla fine ha aggiunto: «Non interpreto le parole di Cossiga come una critica, ma come un incoraggiamento».

Se Forlani tenta come può di salvare il salvabile del rapporto che intercorre tra Cossiga e il suo ex partito, gli altri dc dimostrano invece ogni giorno che passa di non poterne più. Era successo la settimana scorsa nelle polemiche sulla grazia a Curcio e si è ripetuto ieri: oramai, più di qualcuno a Piazza del Gesù è convinto che il rapporto con il Capo dello Stato non sia più recuperabile. «Quello che ha detto a Rimini - si è sfogato ieri Piccoli nel Transatlantico di Montecitorio - è spaventoso. Qualcuno glielo deve dire che così non può continuare, io sono un uomo libero e mi posso permettere di parlare. Si direbbe che Cossiga si muova contro quello che è stato il partito nel quale ha trovato la via per una grande personale carriera politica che lo ha portato ai vertici dello Stato».

Discorsi che ieri sono tornati sulla bocca di diversi democristiani. A partire da quello che secondo il paragone coniato da Cossiga dovrebbe essere indicato come il direttore della «Pravda» italiana, cioè Sandro Fontana direttore del *Popolo*. «Quelle del Capo dello Stato - ha spiegato - sono opinioni che non accettiamo sulla nostra autonomia di giudizio. Ad esempio, l'unità dei cattolici non è mai stato un vincolo, ma un risultato storico. Non per nulla le altre formazioni politiche di ispirazione cattolica che sono nate ogni tanto hanno contato quanto il due di coppe, e al massimo sono diventate le mosche cocchiere di altri schieramenti». Per non parlare di quei deputati dc, non di prima fila, che ieri per qualche impegno vagavano nel Transatlantico di Montecitorio. «Sono follie - ha detto per tutti l'andreottiano Mario D'Acquisto, mentre aspettava il suo turno nella barberia di Montecitorio -, certe volte Cossiga fa dei ragionamenti che non si sa quale logica seguano».

Follie o meno, nella dc si sta facendo largo la sensazione che il Capo dello Stato stia perseguendo un vero e proprio piano per mettere in imbarazzo il suo ex partito. Le dichiarazioni sul terrorismo con il riconoscimento di un ruolo politico alle Br unite a quelle di domenica sembrano, infatti, per più di un capo dc elementi di uno stesso disegno. Ecco perché la dc ha deciso di rispondere sempre più colpo su colpo alle «provocazioni» del Presidente.

Di Cossiga, e delle sue sortite, dovrebbe occuparsi già la prossima riunione dell'ufficio politico che precede la Festa dell'Amicizia. Se poi si scorre il programma dei diversi convegni settembrini della dc, ci si accorge che uno dei filoni che lega tutte queste manifestazioni è proprio la contestazione di alcune affermazioni del Capo dello Stato: ad esempio, Ruggero Orfei, uno dei bersagli preferiti di Cossiga, presiederà la tavola rotonda di politica estera del convegno di Lavarone; a Cappaloni, invece, nella Festa dell'Amicizia organizzata da Clemente Mastella, parleranno alcuni familiari delle vittime del terrorismo e non certo per dire che il Presidente della Repubblica ha ragione nel voler dare la grazia a Renato Curcio.

Insomma lo scontro continua e, probabilmente, si farà pesante. Se ne sono accorti anche gli altri partiti. «Nella posizione al Meeting di Cossiga, e nelle altre, - è l'analisi del numero 2 del pds, Massimo D'Alema - si intravede una logica. Lui, Cossiga, fa parte di uno schieramento, nel quale c'è anche la massoneria, che vuole il superamento dei grandi partiti popolari. E per questo persegue un'idea del presidenzialismo che indica come la strada per uscire dalla crisi».

Augusto Minzolini

Arnaldo Forlani: la dc «è un partito che ha costruito la democrazia, non vive per decreto di palazzo»

RIFORMA ELETTORALE

Il Quirinale boccia la legge sul Senato

ROMA. Il Presidente della Repubblica ha rinviato nei giorni scorsi alle Camere la legge che modifica parzialmente il sistema per l'elezione dei senatori. Lo ha reso noto il sen. Franco Mazzola, vicepresidente del gruppo dc a Palazzo Madama, con una dichiarazione fortemente critica. «Nel messaggio che accompagna il rinvio della legge - dice Mazzola - il presidente Cossiga afferma che la stessa legge prevede una mini-riforma elettorale e non si presenta con i caratteri dell'organicità». Ma questo, obietta Mazzola, «è un tipico ragionamento sul merito del provvedimento e come tale si colloca pericolosamente al limite dei poteri presidenziali in materia, i quali prevedono il rinvio di una legge quando essa sia viziata sotto il profilo della incostituzionalità o carente sotto quello della copertura finanziaria».

La legge, approvata a larghissima maggioranza con l'astensione di pds e msi, stabilisce che per l'elezione in Senato servono al candidato il 65% dei voti validi espressi nel collegio, escluse quindi le schede bianche e nulle. Mazzola la definisce opportuna sotto il profilo della logica e utile secondo il profilo della trasparenza, e si stupisce del rinvio di Cossiga: «Forse a qualcuno, che pure l'aveva votata in Parlamento, la legge non piaceva più?».

[Agi-AdnKronos]

Da Pian del Cansiglio ancora a colloquio con i giornalisti: non sono né Eltsin né Shevardnadze, io non ho un futuro politico

Cossiga: dc superata dalla storia

«Martelli sbaglia sulle Br, per Sofri non interverrò»

Francesco Cossiga: «C'è un utile partito trasversale che lavora per il rinnovamento»

PIAN DEL CANSIGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Presidente, se alle prossime elezioni in contrapposizione alla dc ci fosse una grande forza riformista di sinistra, quale sarebbe il suo voto? «Sarei in imbarazzo». Ciò significa che non voterebbe dc? «Be', non sarei sicuro. Non sono mai sicuro di nulla». Francesco Cossiga, tornato in gran forma dal Meeting dell'Amicizia di Rimini alla sua vacanza di Pian del Cansiglio, punta verso l'alto la forchetta con cui sta sbocconcellando una fetta di torta offertagli da un albergatore della zona. E la forchetta sembra una sorta di banderilla con cui ferire il partito al quale il Capo dello Stato si è iscritto a 16 anni: «Un partito deve trovare la sua giustificazione nella storia del nostro tempo, avere un progetto politico chiaro e concreto, in relazione alle esigenze della società». Ciò significa che la dc non possiede questo disegno di largo respiro? La banderilla s'infila con elegante perfidia: «Il progetto è in parte superato dai fatti».

Allora lei si sentirebbe di definirsi un dc pentito? «No. Ho detto che neppure i comunisti devono ricredersi delle loro idee, s'immagini se mi pento io d'esser stato democristiano. Uno, in politica, deve guardare al futuro».

Guardando, invece, ai giorni nostri, Presidente, c'è in Italia un uomo che possa, in qualche modo, avvicinarsi ad Eltsin? Un «guastatore» che voglia abbattere un sistema per ricostruirlo dalle sue ceneri? Cossiga si sfiora con la mano i capelli candidi, ma subito rifiuta l'evidente paragone con il «corvo bianco». «Non io», risponde secco. Forse lei si sente allora più vicino a Shevardnadze? «Eltsin, Shevardnadze: sono persone che hanno un futuro politico. Io non ne ho».

E tra i nostri politici, vede qualcuno in grado di ricoprire tali ruoli? «Tutti, un po' tutti. C'è un utile partito trasversale che lavora per il rinnovamento».

Questo rinnovamento, nelle speranze del Capo dello Stato, doveva passare anche attraverso un atto emblematico che sancisse la fine d'una stagione di sangue: la grazia a Renato Curcio. Ma questa clemenza «politica» pare, da ieri, perduta nell'archivio delle pratiche senza data di scadenza: il provvedimento è, ormai, esclusiva competenza di un governo che nella sua schiacciante maggioranza lo osteggia. A nulla serve, secondo Francesco Cossiga, l'atteggiamento del ministro Martelli che premo per una grazia motivata da ragioni umanitarie. E senza futuro sono anche le ipotesi d'una possibile clemenza nei confronti di Adriano Sofri, ventilate da qualcuno nei giorni scorsi: «Ho già fatto fracassi. Non posso farne altri».

Presidente, ora sembra che, su questo nodo, anche Craxi solidarizzi con il ministro di Grazia e Giustizia. Lei ha sostenuto, giorni fa, che il segretario del psi era l'unico che la capisse, adesso, però, anche lui prende le distanze dal suo progetto.

«So soltanto una cosa: Craxi ha detto, in pubblico, che io avevo ragione. Se, poi, il psi ritiene che, sotto il profilo giuridico «abbia ragione l'onorevole Martelli, non mancherà di notificarlo al presidente del Consiglio».

C'è amarezza in Francesco Cossiga quando parla dell'incomprensione «degli intimi del potere e degli abitanti del Palazzo». Ma l'amarezza un po' si stempera al ricordo d'una lettera «gentilissima ed affettuosa» inviatagli da Dedi Casalegno, la vedova del vicedirettore de «La Stampa», trucidato dalle Br: «La signora Casalegno ha voluto, con cortesia e grande umanità, rispondere a quanto le avevo scritto non avendola vista nel mio recente incontro con i familiari delle vittime del terrorismo, a Torino». Quello giunto al Presidente è un messaggio «di ferma opposizione» al progetto di clemenza per l'ex leader del partito armato, «ma è scritto da una persona che mi ha molto consolato dichiarando di comprendere i motivi per cui penso di compiere questo passo».

Renato Rizzo

IL PLI

«Il Presidente ha ragione»

ROMA. «Ha ragione il presidente Cossiga», dichiara il vicesegretario del pli, Antonio Patuelli: «La caduta del comunismo in Russia è la premessa di cambiamenti anche in Italia, dove la democrazia è stata bloccata senza ricambio per quasi mezzo secolo innanzitutto per la presenza del più grosso partito comunista dell'Occidente».

«L'unità politica dei cattolici non è mai stata un dogma della fede», continua l'esponente del pli. «Caduto il comunismo anche in Russia, con il fallimento del golpe e la rivoluzione liberale in corso, è ancora più vero che non c'è bisogno in Italia che i cattolici siano ristretti in un solo partito. Ora solo i comportamenti concreti misureranno le forze politiche anche in Italia e le riforme elettorali ed istituzionali saranno il primo metro per misurare effettivamente le culture politiche ed i rispettivi modelli di democrazia occidentale per ciascuna forza politica italiana». [Ansa]

DALL'**ITALIA**

Il Popolo al pds «Conversione tattica»

ROMA. In un editoriale che sarà pubblicato oggi su *Il Popolo*, il direttore del quotidiano della dc, Sandro Fontana, polemizza con il pds. «Non dobbiamo sorprenderci né allarmarci - scrive Fontana - per la rapidità con cui il pds e una certa cultura politica nostrana si sono adeguati al "nuovo corso" dell'Unione Sovietica al punto di accusare di tiepidezza e di attendismo il governo Andreotti». Secondo Fontana si tratta del «frutto della inguaribile vocazione trasformistica di certi intellettuali italiani sempre pronti a correre in soccorso del vincitore». L'atteggiamento del partito di Occhetto, a giudizio di Fontana, denuncia il «carattere tattico e strumentale della affannosa e precipitosa riconversione odierna». [AdnKronos]

Per l'Unità un passivo di 17 miliardi

ROMA. Alla vigilia dell'inaugurazione della Festa nazionale de l'Unità, venerdì prossimo a Bologna, alla presenza del leader della «primavera di Praga» Alexander Dubcek, il quotidiano del pds ieri ha pubblicato il bilancio consuntivo per il 1990, che indica per il giornale un passivo di oltre 17 miliardi e 154 milioni: a fronte di profitti per circa 108 miliardi e 635 milioni, si assommano un totale di perdite pari a oltre 125 miliardi e 790 milioni. [Agi]

Costo del lavoro presto incontro a tre

ROMA. Cgil, Cisl e Uil si stanno preparando a riprendere il confronto con gli imprenditori e il governo sulla riforma del costo del lavoro. Già giovedì prossimo, 29 agosto, la Uil riunirà la sua segreteria, per una prima valutazione collegiale. E - alla Uil - non escludono che entro questa settimana possa esserci un incontro informale tra i tre leader sindacali, Trentin, D'Antoni e Benvenuto. L'opportunità di un incontro a tre è emersa dopo l'incontro che martedì scorso i sindacati hanno avuto a Palazzo Chigi con il presidente del Consiglio, sulle vicende sovietiche. Il negoziato tra le parti dovrebbe riprendere - secondo quanto sostengono fonti sindacali - nei primi giorni di settembre. [Ansa]

Pizzinato: ora basta con le divisioni in Cgil

ROMA. «La conta ormai c'è stata, i congressi regionali e di categoria devono avere la capacità di preparare una sintesi più autorevole per superare le divisioni in vista del congresso nazionale di ottobre». La proposta di tornare ad un unico documento congressuale è del segretario confederale della Cgil Antonio Pizzinato, convinto che ormai all'interno dell'organizzazione il quadro delle forze in campo sia chiaro a tutti. Nelle assemblee congressuali di base, cioè nei posti di lavoro, l'80 per cento dei consensi è andato al documento della maggioranza guidata da Trentin e Del Turco, intorno al 15 per cento sono state le preferenze riscosse dal testo di Bertinotti «Essere sindacato», il 4 per cento sono stati gli astenuti. [AdnKronos]

Il prof. Ardigò: «Attenti al nuovo nazismo»

Per la grazia a Curcio «no» di padre Bachelet

ROMA
DALLA REDAZIONE

Sulla grazia a Curcio continua l'altalena dei pareri. Ieri, padre Adolfo Bachelet, fratello del vicepresidente del Csm assassinato dalle Br, cui erano state attribuite intenzioni favorevoli nei confronti del capo storico delle Br, ha smentito queste voci e si è dichiarato contrario: l'eventuale concessione della grazia lo lascerebbe «molto sconcertato». E con lui si sono idealmente schierati Ombretta Fumagalli, deputato dc, e il prof. Achille Ardigò. Secondo la Fumagalli - che ha scritto una lettera al presidente del gruppo dc alla Camera, Antonio Gava - «è giusto che del delicato problema si occupi il governo. E intanto «occorre un chiaro e consapevole orientamento dell'intero gruppo».

Le riserve di Ardigò, favorevole alla grazia come atto umanitario ma contrario se essa dovesse assumere un significato politico, riguardano il rischio che la fine dell'emergenza possa concedere benefici anche ai terroristi di destra. «Io sono, lì preoccupato oggi - sostiene - per la rinascita di un estremismo, di un terrorismo di destra, di questo nazismo diffuso, anche nel costume, per cui se grazia deve essere che sia solo come atto umanitario».

Da Rimini, oltre a Formigoni (favorevole alla proposta di Cossiga), è intervenuto anche Aldo Brandirali, il quale, prima di approdare al Movimento popolare, fu fondatore nel '68 dell'Unione italiana dei marxisti-leninisti. Per Brandirali «è importante che governo e classe politica prendano l'iniziativa per il superamento dell'emergenza: occorre togliere le leggi speciali e riguadagnare tante persone ad un trattamento giuridico normale».

Cesana e Formigoni criticano la politica internazionale del governo: ora si può avviare un dialogo con la sinistra e i laici

Tra Mp e pds continua il «feeling» sbocciato sul Golfo

E per la prima volta, al Meeting, D'Alema andrà a rappresentare il partito

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Né con Cossiga, né con Andreotti. I cervelli pensanti di Cl - Formigoni e Cesana - il giorno dopo la visita di Francesco Cossiga al Meeting si chiudono a riccio. Nei giorni scorsi avevano lanciato diversi messaggi anti-andreottiani. Un divorzio era in corso. Ma adesso si muovono con cautela, non cavalcano un nuovo corso filo-Cossiga. Rilasciano poche dichiarazioni di circostanza: soddisfazione per le parole del Presidente, ma anche un filo di preoccupazione per i loro rapporti interni alla dc.

Quando però Roberto Formigoni si deve addentrare sul terreno minato dell'ultima esternazione presidenziale - che due giorni fa aveva detto al popolo ciellino in festa: «Vengono meno i motivi per i quali l'unità dei cattolici in un unico partito era una norma morale pratica» - l'eurodeputato tira precipitosamente il freno.

«I cristiani - commenta - potranno esercitare fino in fondo la loro capacità di critica e scegliere il partito che più li avvicinerà a questa direzione di libertà. Ma fino ad ora mi è sembrato che in pole-position ci sia ancora la dc. Non vedo nel panorama dei partiti chi sia meglio piazzato di lei per i cristiani».

Critici sì, insomma, ma sempre dentro la democrazia cristiana. Semmai si tratta di capire su quale sponda interna piazzarsi, vicino a quale corrente. Fino a ieri, era Andreotti il riferimento d'obbligo. Ma oggi le cose stanno cambiando. La presentazione del libro «Baghdad, la guerra e oltre», di Roberto Formigoni e Aldo Brandirali (già fondatore del partito comunista marxista-leninista d'ispirazione maoista), ad esempio, diventa l'occasione per una nuova polemica con il governo andreottiano. «Avevamo nel Kurdistan iracheno due ospedali da campo - racconta Roby Ronza, portavoce del Meeting - e nessuno ci ha aiutato. Ci siamo andati da soli in Iraq e non dietro le truppe di occupazione. E abbiamo pagato tutto con una sottoscrizione popolare, di Cl e delle Acli. E' arrivato poi un finanziamento della Cee, ma non del governo italiano. Anzi, quando i nostri militari hanno abbandonato l'ospedale da campo allestito in Kurdistan, noi siamo andati a chiedere le attrezzature. Ma ce le hanno negate, su ordine di Roma. E adesso possiamo dire che non esiste più nulla di quell'ospedale».

Ai tempi della guerra, e ancora prima all'epoca degli ostaggi, la polemica tra Formigoni e il ministro socialista De Michelis fu rovente. I ciellini, ora, non salvano neppure Andreotti e gli altri ministri dc: «Il governo - dice il portavoce - ha creato ostacoli alla nostra missione umanitaria. Noi abbiamo sempre avuto a che fare con la Farnesina, ma sappiamo che il governo è una compagine organica».

Roberto Formigoni a Cossiga «Il partito che i cristiani sentono più vicino resta ancora la dc»

E' sul tema della guerra, insomma, che s'è consumata la rottura. Scrive Formigoni a proposito dell'inedita alleanza pacifista tra ciellini, pidiessini e altre opposizioni: «E' qui che emergeranno, neppure in maniera troppo sorprendente, i fili sottili ma robusti del possibile colloquiare di alcuni inguaribili "papisti" cattolici con esponenti di un mondo laico e di sinistra che non accetta di lasciarsi omologare».

I ciellini naturalmente guardano all'insegnamento della Chiesa. «Il nostro - dice ancora Cesana - non è un atteggiamento anti-occidentale o anti-americano. Noi riteniamo il cristianesimo, e quindi la nostra stessa tradizione, all'origine dell'Occidente. Ma l'Occidente non può essere un Far-West dove vince il più forte». E si guarda anche a sinistra, all'evoluzione del pds. Si annuncia intanto a Rimini per la prima volta l'arrivo di Massimo D'Alema, numero due del partito della quercia, che parteciperà a un dibattito giovedì e che ammette: «I nostri rapporti con Cl, soprattutto dopo la guerra del Golfo, non sono più quelli di un tempo».

Francesco Grignetti

Scaduti i termini di carcerazione dopo la condanna in appello a 26 anni per il delitto Brin

Il giudice regala la libertà a Gigliola

Il 31 agosto lascerà gli arresti, in attesa di giudizio
La vedova della vittima: le fanno troppe concessioni

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Prima gli arresti domiciliari, ora la libertà. Libera di uscire, di lasciare la villetta di Pian Martino; libera di telefonare, di vedere e incontrare gli amici e i parenti. Tra pochi giorni Gigliola Guerinoni, la mantide di Cairo, la donna che ha ispirato il film con Monica Guerritore protagonista, non sarà più una detenuta in attesa di giudizio. Condannata a 26 anni per il delitto di Cesare Brin, farmacista a Cairo, il 31 agosto comincerà per lei una seconda vita. A fine mese scadranno i termini della carcerazione preventiva. Dal giorno del suo arresto, 31 agosto 1987, sono passati 4 anni.

«E' un atto dovuto», dice il difensore, l'avvocato Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera. E aggiunge: «E' importante che ora possa affrontare in tutta serenità un autunno molto caldo per lei. Prima il processo in Cassazione, il 14 ottobre, e poi l'appello per la morte del secondo marito, Pino Gustini, per il quale è già stata assolta in primo grado. Il fatto che sia libera ci consentirà di impostare meglio il nostro lavoro, anche se sarebbe auspicabile che un cittadino in attesa di giudizio possa sempre essere processato non in custodia cautelare. Ma la lunghezza di questo processo dimostra tutte le difficoltà incontrate per stabilire la verità, per sapere chi ha ucciso il dottor Brin. Noi sosteniamo l'innocenza della signora Guerinoni e chiederemo la revisione del processo».

L'udienza è già stata fissata davanti alla prima sezione della Cassazione, presidente Corrado Carnevale. Il ruolo della pubblica accusa avrebbe dovuto essere sostenuto da Antonino Scopelliti, ucciso dalla mafia in Calabria. Non si sa ancora chi lo sostituirà. «Sono convinta che se c'è un processo da cassare è proprio questo», sostiene l'avvocato Mirka Giorello, altro difensore della Guerinoni. Perché? Risponde il legale: «Le due sentenze non hanno chiarito ruoli e responsabilità in questo giallo. La ricostruzione che hanno fatto i giudici genovesi non sta in piedi, ci sono troppi punti oscuri. Anche le deposizioni di certi personaggi non possono essere accettate, com'è invece stato fatto, senza approfondimenti».

Dalla Val Bormida, dove Gigliola, 46 anni, bergamasca, ex infermiera, tre figli (l'ultima, Soraya, l'ha avuta da Ettore Geri, il suo anziano amante, condannato a 15 anni dopo l'iniziale assoluzione) ha vissuto gli anni più tormentati della sua vita, arrivano le prime reazioni. «Gigliola libera? E' la naturale conseguenza di come finora si è svolta tutta la vicenda giudiziaria. Non aggiunge né toglie nulla alla mia amarezza», dice al telefono Enrica Colombo, anche lei farmacista, come il marito. «Mio marito è stato ucciso da quella donna. A lei sono state fatte tutte le concessioni possibili. Prima gli arresti domiciliari, poi la possibilità di ricevere i figli, quindi l'ex marito, poi l'ex convivente. Io non ho mai ricevuto un soldo per i danni materiali e morali conseguenti la morte di Cesare. Cosa posso dire? Prendo atto che adesso si è deciso di rimettere in libertà quella donna, malgrado due sentenze di condanna e un processo da fare».

Gigliola Guerinoni (a fianco)
Cesare Brin (a sinistra in alto)
e la sua vedova (in basso)

La vedova Brin ha sempre perdonato. Ha perdonato il marito per le sue scappatelle, era disposta ad accoglierlo di nuovo in casa, per il bene della famiglia, per mandare avanti la loro farmacia, nel centro di Cairo Montenotte. Ha perdonato gli amici, quelli che lo avevano mal consigliato nella conduzione della Cairese calcio di cui era presidente, che lo avevano spinto a dilapidare un patrimonio prima nel pallone, poi in affari poco chiari e senza prospettive. Ma Gigliola Guerinoni, la dottoressa Colombo non l'ha mai perdonata. La chiama sempre «quella donna». E basta.

Nella casetta di Pian Martino, Gigliola Guerinoni continua a ricevere decine di lettere. Sono ammiratori, corteggiatori, ma anche una professoressa di Verona, una comunità di religiosi, avvocati in cerca di pubblicità che si offrono per la difesa. «Ma ha sempre preferito noi», dice Biondi. «Ho letto alcune di quelle lettere - prosegue il penalista - e hanno tutte un tratto in comune: la solidarietà. Anche la vedova di un magistrato di Cassazione continua a scriverle confortandola e le consiglia il comportamento da tenere davanti ai giudici. Qualcuno, conoscendo le sue difficoltà, le invia anche piccole somme di denaro».

Negli ultimi giorni, la Guerinoni è stata male. Due emorragie gastro-intestinali hanno minato il suo fisico. «Non sta bene, dice che non ce la fa più. Ci auguriamo che possa riprendersi in tempo per affrontare il giudizio della Cassazione», spiega l'avvocato Giorello. Ma il sindaco di Dego, il Comune di Pian Martino, la pensa diversamente: «Ci sono già due sentenze sfavorevoli. Non si può accettare a cuor leggero che una persona dichiarata responsabile di omicidio sia libera».

L'appuntamento decisivo per la Guerinoni è fissato per il 14 ottobre. Se la prima sezione della Cassazione deciderà di annullare il verdetto d'appello, sarà necessario un altro processo, probabilmente davanti alla corte d'assise d'appello di Milano. Se invece confermerà la sentenza, emessa il primo dicembre, Gigliola tornerà in carcere.

Pier Paolo Cervone

Bologna con il fiato sospeso dal pomeriggio di domenica: l'uomo si era barricato e sparava all'impazzata

I Nocs spengono la notte folle del bancario

Irruzione con l'esplosivo nella casa-fortezza

BOLOGNA. E' finita ieri all'alba la «guerra solitaria» di Vito Mattioli: a porre termine al lungo momento di follia sono stati i Nocs, i reparti speciali della polizia, che alla fine sono riusciti ad avere ragione dell'impiegato di banca che da domenica pomeriggio era asserragliato in casa, armato fino ai denti, e sparava contro chiunque si avvicinasse.

I Nocs sono entrati in azione alle sei di ieri mattina e l'operazione è durata in tutto 23 minuti. Ad agire sono state due squadre: una di cinque persone che è passata dalla porta di ingresso, demolita con una mazza prestata dai vigili del fuoco; l'altra, composta da quattro agenti, si è introdotta da una finestra del balcone fatta saltare con una carica di esplosivo al plastico. All'esterno era pronta una terza squadra di «copertura».

Una volta dentro gli uomini del reparto speciale hanno lanciato nelle cinque stanze dell'appartamento i «flash-bang», una sorta di petardo che produce un bagliore accecante, un fragoroso rumore e fumo, e che stordisce senza ferire. I «flash-bang» sono stati lanciati prima nel bagno e nel soggiorno, poi nella cucina e nella cameretta. Gli agenti però non hanno trovato traccia di Vito Mattioli. L'uomo è stato scoperto nell'ultima stanza, steso sul letto con le braccia e le gambe divaricate: vicino aveva cinque fucili (tre sovrapposti calibro 12 e due ad avancarica) e un revolver calibro 38. Mattioli, che era ancora frastornato dai «flash-bang», è stato immobilizzato. E' poi stato visitato da un medico che lo ha trovato in condizioni fisiche normali, e ricoverato nel reparto psichiatrico dell'ospedale Malpighi, dove ora è piantonato.

Il dramma era cominciato domenica attorno alle 14. Vito Mattioli, 48 anni, sposato, una figlia di 17 anni, appena tornato dalle ferie in Sicilia, aveva forse patito il ritorno alla routine e il dover affrontare una serie di problemi che le vacanze avevano solo rimandato: il lavoro (prima si era dimesso poi aveva revocato la decisione), le cattive condizioni della moglie, una spesa di 30 milioni per una dentiera che si era rivelata difettosa. Il caldo opprimente, un litigio in famiglia avevano fatto scattare il raptus della follia: urla, insulti, minacce. La figlia telefona allo zio: «Vieni presto, papà sembra impazzito». Ma l'arrivo del fratello non calma l'uomo. Anzi. Vito Mattioli grida frasi sconnesse e caccia tutti dall'appartamento. I tre familiari se ne vanno spaventati e sono appena fuori quando sentono esplodere i primi colpi: le pallottole forano la porta dell'alloggio, si conficcano sulla parete della scala. Moglie, figlia e fratello cercano rifugio, mentre Mattioli va alla finestra e spara all'impazzata: una tempesta di colpi, almeno una trentina. Anche i vicini sono atterriti e fuggono in strada.

Arrivano le forze dell'ordine e il giudice Libero Mancuso: il magistrato cerca di convincere il bancario alla resa mandandogli la figlia all'ingresso del palazzo, dopo che era fallito il tentativo di un collega di lavoro. Ma senza esito. Come a vuoto finisce il tentativo della moglie di Mattioli e anche quello della madre.

L'uomo tiene impegnati oltre 100 uomini tra poliziotti, carabinieri e vigili del fuoco, mentre la gente fa ressa per seguire tutte le fasi. Alla fine il magistrato decide di utilizzare i Nocs, che arrivano alle 22,45. Viene fatta una prima prova di abbattere la porta blindata dell'ingresso con una mazza, ma Mattioli da un foro sulla porta spara contro gli agenti e quindi si sposta sulla finestra dove lascia partire un'altra gragnuola di colpi. I poliziotti si prendono una pausa di riflessione e mettono a punto il piano d'attacco, mentre si vivono gli ultimi momenti di tensione, perché il bancario afferma di aver piazzato esplosivo nell'appartamento. I vigili del fuoco hanno intanto staccato, per prudenza, acqua, luce e gas (il bancario aveva aperto i rubinetti per far saltare il palazzo) e alle 6 scatta l'operazione. Finisce l'incubo per Bologna. Mattioli invece è atteso da una lunga sequenza di accuse: tentato omicidio continuato, violenza e resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. [r. cri.]

Vito Mattioli (sopra) il bancario impazzito che si è arreso solo ai Nocs entrati nella sua casa-fortezza con la dinamite (a fianco la porta dopo l'esplosione). Prima della resa Mattioli aveva ferito la figlia (a sinistra)

Avezzano, ma per i medici non è verosimile

Marocchino racconta «Stuprato da 3 donne»

AVEZZANO. Violentato da tre ragazze assatanate? I medici, quando Mohamed si è risvegliato da un sonno lungo un giorno, non credevano alle loro orecchie. Eppure il ragazzo marocchino, 25 anni, insisteva con quel suo racconto inverosimile: tre turiste si erano avvicinate alla sua bancarella di Tagliacozzo, centro turistico abruzzese, lo avevano invitato al bar, poi a casa, quindi avevano abusato di lui. Sì, lo avevano stuprato, dieci ore di seguito, una notte da giocattolo sessuale, in balia delle loro irrefrenabili voglie, si davano il cambio instancabili, sin quando il ragazzo non ha retto più l'assalto.

Mohamed, venditore ambulante di bigiotteria, era arrivato all'ospedale sull'orlo del collasso: disidratazione, battito cardiaco al minimo, pressione da arresto circolatorio. I sanitari avevano subito pensato a un'overdose, lo avevano curato a base di flebo e iniezioni ricostituenti, ma adesso il racconto di Mohamed era chiaro: dose eccessiva c'era stata, ma di sesso.

Ad Avezzano la gente parla di questa storia, tra il serio e il divertito, le femministe invece prendono la loro rivincita: finalmente l'uomo oggetto. Gli esperti di urologia si pronunziano. «Il sesso si autolimita - ha detto Michele Gallucci, dell'università di Roma - determina un consumo di energia che in un individuo già provato può portare al collasso». Ma l'attività sessuale può incidere per un 30%, dicono gli esperti e non si può escludere l'uso di farmaci che deprimono l'organismo. «E' impossibile violentare un uomo - conclude Gallucci - la violenza può essere solo psicologica». Mohamed è diventato, l'uomo più invidiato di Avezzano, ma non sono pochi a dubitare che il suo sia stato solo un sogno. [r. cri]

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio** dei **Revisori**, il **Direttore Generale**, il **Sovraintendente Sanitario**, il **Corpo Sanitario** ed il **Personale tutto** dell'**Ordine Mauriziano** partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Filippo Franchi
già Primario Emerito dell'Ente
e Presidente dell'Arciconfraternita
dei Ss. Maurizio e Lazzaro

ricordandone la lunga opera appassionata e generosa.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Il presidente on. **Poggiolini** e i **Consiglieri** dell'**Ordine dei Medici Chirurghi** e degli **Odontoiatri della provincia di Torino** partecipano la perdita del

prof. Filippo Franchi

insigne figura di medico che illustrò con doti e capacità non comuni il mondo sanitario torinese anche reggendo autorevolmente la presidenza dell'Ordine dal 1961 al 1965.
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Partecipano **Colleghi** ed **Amici**:
Damiano Amoretti
Maurizio Biagioli
Riccardo Bologna
Michele Cantarella
Giovanni Degasperi
Alfredo Gallo
Alfonso Gambo
Vincenzo Immordino
Silvio Malnerdi
Giuseppe Massaia
Pietro Merlo
Mina Orefice
Cesare Ottino
Alberto Rigottieri
Ottorino Righetti
Vitaliano Sacco
Virginia Screyer
Emanuele Usai
Francesco Usienghi
Evasio Vita
Graziella Vita.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alberto Palumbo
Con dolore lo piangono la moglie **Mariuccia**, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Adriana**, la sorella suor **Enrica**, cognati, nipoti, la consuocera **Maria** e parenti. Funerali mercoledì 28 ore 10,30 a Boschetto di Chivasso partendo ore 9,15 dall'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Cognati nipoti **Bansoni** partecipano al dolore.

L'**Ufficio Immobiliare** con gli **Uffici di Torino** ed **Asti** partecipa al dolore del geom. Giuseppe Palumbo per la morte del padre

Alberto Palumbo
— **Torino-Asti**, 27 agosto 1991.

Lelio e Grazia sono affettuosamente vicini a Beppe ed Adriana.
— **Palau**, 27 agosto 1991.

Marco Alfano partecipa al dolore che ha colpito la famiglia di **ALBERTO PALUMBO**.

Adriana Graziano Panella sono vicini a Giuseppe Palumbo in questo momento di dolore.

Giusy Agostino Eulisi partecipano al dolore di Giuseppe Palumbo per la perdita del **PAPA'**.

Adele Gino e famiglia partecipano al vostro dolore.

La **Civica Amministrazione** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Vittorio Piccioni

già apprezzato Segretario Generale del Comune.
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Riccardo Rosanna Beccaria sono vicini nel dolore a Giulio Rosanna Vittorio.

Ha serenamente raggiunto nella casa del Padre il suo amato Costantino

Margherita Filippi Squarotti

Certi che essi sono uniti in Cristo per l'eternità, lo annunciano la figlie **Maria Angela** e **Luisa**, generi **Angelo** e **Gabriele**, i nipoti **Marco, Sara** ed **Edoardo**. Dopo la funzione funebre che si svolgerà nella parrocchia di Gesù Nazareno mercoledì 28 alle ore 9, la salma verrà fatta proseguire per il cimitero di Carru.
— **Torino**, 25 agosto 1991.

Sorellina cara, ti sentirò sempre vicina. **Luisa**.

Alfonso con **Graziella** e figli **Mariuccia** con la figlia, partecipano al dolore per la scomparsa della amata cognata **RITA**.

Direzione e Personale della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore dei familiari per il decesso della signora

Margherita Filippi ved. Squarotti
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Condomini Amministrazione di **via Cavalli 42** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Margherita Squarotti
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Paola, Roberto, Mara e **Riccardo Bacchia** partecipano al dolore della famiglia Baratta per la scomparsa del caro

Marco Baratta
— **Cagliari**, 26 agosto 1991.

Paola, Roberto, Mara, Domenico, Rosa e **Roberto** partecipano al dolore di Carlo e Maria Rosa, per la scomparsa del caro

Marco Baratta
— **Cagliari**, 26 agosto 1991.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giorgetta Piccoli
Lo annunciano a quanti la hanno voluta bene il fratello **Beppe** con la moglie **Carla** e gli amatissimi **Giorgina** e **Dado**; **Paola** e **Gianni Gusso** con **Beppino**; **Ghita** e **Franco Pavese** con **Carlo** e **Matteo**. Funerali martedì 27 agosto, ore 11,30, nella cappella dell'ospedale Molinette. Non fiori ma offerte per padre Pio Caligaris, Catholic Mission Kenia, qui presso Villa Salus, c. Monçalieri 315/d.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

La famiglia **Pession Poggio** partecipa al dolore della famiglia Piccoli.

Il **Direttore prof. Antonio Vercellone**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti**, i **Laboratoristi** ed il **Personale tutto** della **Divisione** di **Nefrologia** e **Dialisi Ospedale Molinette**, partecipano con commozione all'affetto al grande dolore del prof. Giuseppe Piccoli e famiglia per la scomparsa della sorella **GIORGETTA**.

Kelly, Michele e **Annagrazia Fenu** partecipano commossi al dolore di Beppe e della sua famiglia per la scomparsa dell'amata sorella **GIORGINA**.

Annamaria Scarzella e famiglia partecipa commossa al dolore dei cari amici Piccoli per la scomparsa della indimenticabile zia **GIORGINA**.

Guido Accetino con **Luisella** partecipa con dolore al grave lutto della famiglia Piccoli per la morte di **GIORGINA** e ne ricorda l'incomparabile dolcezza e bontà.

Giuseppe, Dina Verzetti prendono parte al dolore dell'amico Beppe.

Primario, Aiuti, Assistenti del **Servizio** di **Nefrologia** dell'**Ospedale Martini Nuovo** partecipano al dolore del prof. G. Piccoli per la scomparsa della **SORELLA**.

Roberto, Renata Rigoli, sono affettuosamente vicini all'amico Beppe.

Rosanna Coppo e **Valter Vergano** partecipano al lutto del prof. G. Piccoli e famiglia per la scomparsa della sorella **GIORGETTA**.

Partecipano al lutto del prof. Piccoli e famiglia i **Medici** della **Divisione** di **Nefrologia** e **Dialisi** dell'**Ospedale Infantile Regina Margherita**
Rosanna Coppo
Alessandro Amore
M. Gabriella Porcellini
Luigi Longo
Bruno Gianoglio
Maurizio Gaido
Roberto Bonaudo
Licia Peruzzi

Giovanna e **Enzo Occelli**, **Luigina** e **Renzo Revelli** partecipano affettuosamente al dolore di Carla e Beppe per la scomparsa della

DOTTORESSA
Giorgina Piccoli
— **Farigliano**, 26 agosto 1991.

Maria Chiara Occelli con **Piero** e **Francesca** piange la sua cara **MADRINA**.
— **Farigliano**, 26 agosto 1991.

Giorgio Triolo, Mario Salomone, Cristina Torazza partecipano vivamente al dolore.

Vittorio e **Mirella Grivel** sono affettuosamente vicini alla famiglia Piccoli.

Adriano Ramello e **Ugo Malcangi** con tutti i **Medici** della **Nefrologia** dell'**Ospedale Agnelli - Pinerolo** partecipano al dolore dell'amico Beppe Piccoli.

I **Medici** della **Divisione** di **Nefrologia** e **Dialisi** dell'**Ospedale Giovanni Bosco** partecipano commossi al dolore del loro Direttore, prof. Giuseppe Piccoli, per la scomparsa della sorella

DOTTORESSA
Giorgetta Piccoli
Bruna Bassolo
Giulietta Beltrame
Roberto Boero
Franco Bonello
Marco Formica
Gabriella Girardo
Cesare Guarena
Guido Martina
Francesco Guarello
Dario Roccatello
Cristiana Rollino
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Medici Specializzandi e **Frequentatori** si uniscono al dolore del Direttore, prof. Giuseppe Piccoli.

Gli **Infermieri** della **Sala Dialisi** e della **Nefrologia** dell'**Ospedale Giovanni Bosco** partecipano al dolore.

Francesco Guarello si unisce al dolore di Carla e Beppe.

Clotilde e **Giuliano Giachino** partecipano con affetto.

Barbara e **Sandro Allosetti** sono vicini a Beppe e alla sua famiglia nel dolore per la scomparsa di **GIORGETTA**.

I **Medici** del **Servizio** di **Nefrologia** e **Dialisi** di **Asola** partecipano al dolore del prof. Giuseppe Piccoli.

I **Medici** del **Servizio Dialisi** di **Ivrea** partecipano al lutto del prof. Giuseppe Piccoli.

I **Medici** della **Divisione** di **Nefrologia** e **Dialisi** di **Cuneo** partecipano al dolore del prof. Giuseppe Piccoli.

Franco Marchiaio è vicino con grande affetto a Beppe e famiglia per la perdita dell'adorata sorella

DOTTORESSA
Giorgina Piccoli
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Lucio e **Mia** sono vicini all'amico Beppe ed alla sua famiglia nel dolore per la perdita dell'adorata

DOTTORESSA
Giorgina Piccoli
— **Torino**, 26 agosto 1991.

I cugini **Chiaudano** affettuosamente partecipano al dolore di Beppe e Carla.

Il **Servizio di Nefrologia** di **Chieri** partecipa al dolore del prof. Piccoli e famiglia per la scomparsa della **SORELLA**.

Lanti Giusy, Giorgio, Fulvia, Ruggero e famiglia partecipano al grande dolore ed immenso vuoto per la dipartita della cara **GIORGINA** e sono vicini al caro Beppe e famiglia.

Ricordano con grande affetto la cara **GIORGINA Lilly Giorgio Liana** e **Marco**.

Partecipano al dolore della famiglia Piccoli
Silva Sergio Paola Marco Giovanni
Marisa Emilio Corrado Bellora
Licia Ettore Segagni con **Donatella** e **Massimo**.

Edmondo e **Maria Comino** partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Cavasso** ricorda con rimpianto la cara **GIORGINA**.

Rodolfo e **Maria Carelli** commossi ricordano le doti di bontà e generosità della

DOTTORESSA
Giorgina Piccoli
— **Torino**, 26 agosto 1991.

(Continua a pag. 10)

Pisa, la piccola sconvolta tenta il suicidio: avevano attraversato i binari proibiti

Voglio morire come mio fratello

Il bimbo, che era con lei, travolto dal treno

PISA
NOSTRO SERVIZIO

Tragica morte di un bambino di sei anni che è stato travolto da un treno mentre in bicicletta cercava di attraversare i binari in prossimità di un passaggio a livello con le sbarre abbassate. La sorella di nove anni, testimone della scena, ha tentato, mezz'ora dopo, di lanciarsi da una finestra, colta dalla disperazione. E' stata bloccata ed accompagnata all'ospedale di Pisa.

La tragedia si è consumata in pochi attimi intorno alle 14,30 di ieri pomeriggio alla stazione di Cascina in provincia di Pisa. Il piccolo si chiamava Francesco Scicchitano. Il tutto si è svolto sotto gli occhi atterriti della sorella maggiore, Veronica, di 9 anni, che aveva attraversato un attimo prima i binari: i due sarebbero dovuti andare insieme a comprare il gelato nel centro del paese. Ma così non è stato.

La bambina precedeva il fratellino ed è riuscita ad attraversare la ferrovia quando ha sentito alle sue spalle un grido disperato: «Veronica aiutami». Ha avuto appena il tempo di girarsi e di vedere il fratellino trascinato per molti metri dal treno lungo la massicciata della ferrovia. La bicicletta, di colore azzurro, finiva accartocciata lungo il muro di cinta della stazione.

Mentre attorno al treno, bloccato con il freno di emergenza, si raccoglieva la folla di curiosi e di testimoni, Veronica è stata trasportata a casa ma, non vista, è salita con una mossa rapida su una sedia tentando di lanciarsi dalla finestra. E' stata bloccata con difficoltà e subito dopo trasportata alla clinica pediatrica dell'ospedale di Pisa dov'è rimasta in osservazione. E' sotto choc.

Nel primo pomeriggio di ieri a Francesco e Veronica una vicina aveva regalato duemila lire per comprare un gelato. Ma il negozio è al di là della ferrovia e per raggiungerlo bisogna attraversare i binari.

In sella alle loro biciclette i due si incamminano per la strada ma, giunti davanti al passaggio a livello, trovano le sbarre abbassate perché in quel momento è fermo alla stazione il treno locale. Non appena la locomotiva si muove i due bambini passano sotto le sbarre ed iniziano ad attraversare i binari. Non si accorgono per nulla che il diretto Firenze-Pisa aeroporto è in transito. Per prima passa Veronica che, giunta al di là dei binari, sente il grido disperato di Francesco.

Il bambino si è certamente accorto ma ormai troppo tardi del sopraggiungere del convoglio. Ha invocato l'aiuto della sorella ma il treno nonostante la brusca frenata tentata dai conduttori Piero Cerani e Moreno Malatesti lo ha investito in pieno; il suo corpo, urtato dalla parte destra della locomotiva in piena velocità, è stato così trascinato per oltre cinquanta metri lungo i binari verso gli uffici della stazione.

Testimone oculare di tutta la tragedia è stato l'ausiliare della stazione di Cascina, Giuseppe Lorenzi, che in quel momento si trovava in servizio. «Non appena ho visto i bambini in mezzo ai binari - racconta stravolto dall'emozione - mi sono reso conto di cosa stesse per accadere e ho fischiato con tutte le mie forze. Lo stesso tentativo l'ha fatto il macchinista del treno, ma mentre la bambina è riuscita a passare per un soffio, per il piccolo lo scontro è stato inevitabile».

Il piccolo Francesco era conosciuto da tutti in paese anche per la precaria situazione familiare nella quale viveva. Francesco Scicchitano era l'ultimo di dieci fratelli che abitavano con la madre Rosalia Pisano in un modestissimo appartamento nella zona popolare di Cascina.

La donna era fuori città ed è stata rintracciata solo nel tardo pomeriggio dalla polizia stradale che l'ha raggiunta sull'autostrada vicino ad Arezzo. Francesco era il più piccolo della famiglia (il fratello maggiore ha 25 anni). I ragazzi, non sempre seguiti dalla madre, hanno spesso dovuto arrangiarsi da soli; ieri erano rimasti soli in casa quando Francesco e Veronica hanno pensato di andare a prendere un gelato. Ma per Francesco l'appuntamento alla gelateria non si è mai realizzato.

Sugli stessi binari dove si è consumata questa tragedia l'inverno scorso un giovane adolescente di un paese vicino era rimasto vittima di un incidente dalla stessa dinamica e identica tragica conclusione.

Renzo Castelli

Un'altra scia di sangue: e a Taurianova la faida è ormai inarrestabile

Calabria, i killer uccidono tre volte

Vittime un agricoltore, un operaio e una barista

REGGIO CALABRIA. Un'altra giornata di sangue e di terrore in Calabria. E altre tre vittime, che vanno ad aggiungersi a una lista di morti sempre più lunga. Il primo agguato è avvenuto a Taurianova, ed è il quindicesimo morto ammazzato dall'inizio dell'anno, in questo paese. Stavolta a cadere sotto i colpi dei killer è stato un agricoltore, Francesco Alampi, 71 anni. Il corpo senza vita è stato trovato in un fondo agricolo che costeggia la strada provinciale che collega Taurianova e Polistena.

Da Taurianova a San Pietro di Caridà, piccolo centro a un centinaio di chilometri da Reggio Calabria. Antonio Condino, 34 anni, incensurato, è stato ucciso ieri pomeriggio in un agguato. Condino lavorava per una delle imprese che hanno in appalto i lavori per la realizzazione della diga sul Metramo. Il cadavere di Condino è stato trovato, dopo una telefonata anonima ai carabinieri della compagnia di Gioia Tauro, in contrada «Cerasana» lungo la strada che dal cantiere conduce a Gioia Tauro. L'uomo era al posto di guida dell'auto, ferma ai bordi della strada.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, Condino, che al momento dell'agguato stava tornando a casa, è stato ucciso da almeno due persone che, appostate lungo la strada, hanno sparato con fucili caricati a pallettoni. Condino, raggiunto dai colpi al viso, è morto all'istante.

Mistero sul movente. Condino non aveva rapporti con alcuna delle cosche mafiose della provincia di Reggio Calabria. Un fratello, Carmelo, era stato ucciso a San Pietro di Caridà nel novembre scorso da un giovane, Michele Mandaglio, con il quale aveva avuto una lite.

L'ultimo delitto a Vibo Valentia. Ed è un giallo. Qui si indaga sulla morte di una ragazza, Anna Maria D'Angelo, 23 anni, deceduta, ieri mattina alle sette, poco dopo il ricovero in ospedale. Sul cadavere i medici hanno rilevato una serie di ecchimosi e un trauma contusivo cranico. A portare la ragazza in ospedale sono stati i familiari che, rientrando dalla campagna, l'hanno trovata distesa sul letto, visibilmente sofferente. Anna Maria D'Angelo lavorava in un bar di proprietà della famiglia, il «Tropical». [r. cri.]

CONTROESODO

Più morti sulla via del ritorno

ROMA. Meno incidenti ma più vittime sulle strade, rispetto all'anno scorso, in quella che è stata considerata la «prova generale» del grande rientro dalle vacanze. Questo il bilancio dell'ultimo fine settimana: fra sabato e domenica hanno circolato otto milioni e 240 mila auto al giorno (170 mila vetture in più rispetto al'90), ci sono stati 56 morti e 765 feriti in 875 incidenti. (Un anno fa ci furono 1015 incidenti, con 47 morti e 930 feriti). Durante la scorsa settimana gli incidenti sono stati 3025, con 2597 feriti e 118 morti. Lo stesso numero di morti di dodici mesi fa. [Ansa]

(Segue da pagina 9)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Vittorio Brasso
anni 79
Lo annunciano addolorati la moglie **Pia Pescarmona**, i figli **Milvana** con **Franco**, **Carla** e **Tiziana**, **Alessandro** con **Marina** e **Francesca**. I funerali avranno luogo mercoledì 28 agosto ore 10 parrocchia Crocetta, quindi la cara salma proseguirà per San Damiano d'Asti.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

I consuoceri **Giorda** sono vicini a Pia, Milvana ed Alessandro.

Prendono parte al dolore di Alessandro e famiglia: **Carla, Giorgio, Mario, Teresa, Cristina** e **Luisella Tagna**.

Il nipote **Gianfranco Brasso** e famiglia si unisce al dolore.

Presidente, Vicepresidente, Comitato di gestione, Collegio sindacale, Direzione e Personale del Centro Istruzione Professionale Edile di **Torino (C.I.P.E.-T.)** prendono parte al grave lutto del proprio Vicedirettore Ing. Alessandro Brasso per la scomparsa del padre
Mario Vittorio Brasso
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Rosanna e famiglia piangono zio **MARIO**.

Sono fraternamente vicini ad Alex per la scomparsa del papà
Mario Brasso
gli amici: **Carla, Daniela; Enrica, Andrea; Regina, Bruno; Alessandra, Paolo.**
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato al nostro affetto l'
Ing. Lorenzo Della Torre
Con infinito dolore lo annunciano la moglie **Cornelia**, i figli **Piercarlo** con **Patrizia, Matilde** e **Cecilia**; **Enrico Massimo** con **Roberta**, cognati, nipoti, consuoceri e l'affezionata **Luciana**. I funerali avranno luogo in Cascinette di Ivrea, mercoledì 28 alle ore 13,30 partendo dall'abitazione in via Pietro Crotta 150. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Saluzzo.
— **Cascinette di Ivrea**, 26 agosto 1991.

I nipoti **Mirella** con **Beppe, Costanza** con **Flavio, Paolo** con **Mariolina, Paolo** con **Augusta, Claudia** con **Piero, Mariangela, Gian Paolo** con **Emidia, Massimo, Luisa** e **Davide** partecipano al dolore della carissima zia Cornelia.
— **Saluzzo**, 26 agosto 1991.

Elena, Aldo Malesci
Ada, Enzo Minetto
Paola Raulegno
Paola, Adolfo Terdy
Livia, Cristiana, Eric Minetto
Bruna, Mario Ginocchio
abbracciano Cornelia, Piercarlo, Enrico ricordando **RENZO**, indimenticabile e sorridente amico di Gressoney.

Matilde Ghiglieno con **Giorgio, Flavia, Alberto** e **Lorella** sono affettuosamente vicini a Cornelia, Piercarlo ed Enrico nel ricordo del caro **RENZO**.

Ada e **Piero Rozzi** con **Paola** e **Alberto** partecipano commossi.

Floriana Giorgio con **Fabio Marco Paola** ricorderanno **RENZO** amico affettuoso di tanti anni.

E' mancata
Maria Scalenghe ved. Chiesa
Lo annunciano: cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 9,30 nella parrocchia di Trofarello, partenza ore 8,45 ospedale di Moncalieri, tumulazione nel cimitero di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 agosto 1991.

E' serenamente mancato
Bartolomeo Francesco Manolino
anni 73
Ne danno l'annuncio la moglie **Giuseppina**, il figlio **Giuliano**, la nuora **Eliana**, i nipoti **Cristina, Silvia** e **Roberto**; cognata, cognati, cugini, consuoceri e parenti tutti. Funerali nella Parrocchia di Pecetto alle ore 16 di martedì 27 c.m. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pecetto T.se**, 26 agosto 1991.

I **Consiglieri Comunali** partecipano al lutto che ha colpito il loro sindaco Giuliano Manolino per la perdita del padre **FRANCESCO** ricordandone il suo impegno come amministratore comunale.

Piera Dolza Sola partecipa commossa al dolore di Pina e di tutti i familiari per la dipartita di
Bartolomeo Manolino
uomo buono e giusto.
— **Pecetto**, 26 agosto 1991.

Piero e **Grazia**, con **Marco** e **Paola**, si uniscono al dolore di Giuliano e di tutti i familiari per il decesso del papà
Bartolomeo Manolino
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Mario, Giusy e **Alberto Fea** partecipano al dolore dell'amico Giuliano.

Il **Centro Giovani Anziani** di **Pecetto** partecipa al dolore per la morte del suo primo presidente.

La **Pro Loco Pecettese** è vicina a Giuliano in questo triste momento.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Ricca ved. Dentis
anni 87
Addolorati lo annunciano: la figlia **Carolina**, il genero **Nefer**, gli amatissimi nipoti **Wilmar** e **Teresa**, la cognata **Paola**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Maria. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 10 nella Parrocchia S. Alfonso. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia ad Atessano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 agosto 1991.

Si uniscono al dolore della famiglia **Condomini, Inquilini** e **Amministratore dello stabile** di **via Peyron 52**.

Carlo Iolanda Michela Rolla partecipano commossi al dolore di Lina e famiglia.

Cristianamente è mancato
Riccardo Gioda
anziano ATM
Addolorati lo annunciano: la moglie **Teresina**, i figli **Angelo** e **Giuseppe** con **Annamaria, Alessandra** e **Alberto**, cognati, parenti tutti. Funerali martedì ore 10 nella parrocchia Sant'Anna.
— **San Mauro Torinese**, 25 agosto 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonino Rapisarda
L'annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 corrente ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 agosto 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emidio Davanzo
di anni 79
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Adele**, il figlio **Adriano**, la nuora **Luisa Gatti**, le nipotine **Elena** e **Daniela**, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, i consuoceri, i parenti e gli amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 c.m. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione in via Arzani, 8.
— **Viguzzolo**, 25 agosto 1991.

Cristianamente è mancata
Maria Garzena ved. Audisio
anni 90
Addolorati l'annunciano la figlia **Giovanna** col marito **Giuseppe**, fratello **Carlo** con la moglie **Madda**; la nipote **Ornella** con **Carlo, Sara, Fabio**, parenti tutti. Funerali avverranno mercoledì 28 agosto ore 8,15 parrocchia Santi. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Cristianamente è mancato
Vittorio Zucca-Bernardo
anni 64
Con dolore lo annunciano la moglie **Clara**, la figlia **Franca** col marito **Battista Cordara**, l'adorato nipote **Johnny**, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 agosto, ore 9,30, chiesa parrocchiale Tetti Francesi, Rivalta.
— **Rivalta**, 26 agosto 1991.

E' mancata
Pina Chiappero ved. Cippone
Addolorati lo annunciano i nipoti **Giuseppe, Tommaso, Teresa** e **Maria**. Funerali mercoledì 28 agosto ore 11,30 ospedale Martini (sala mortuaria).
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Antonio Vassallo
anni 23
L'annunciano dolorosamente suo papà **Angelo**, la mamma **Maria**, la sorella **Anna**, gli zii **Bruno, Vittorio** e **Maria**, tutti i parenti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 ore 11 Chiesa del Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

E' mancata
Azulema Scalvenzi ved. Tagliano
Ne danno l'annuncio i nipoti **Marisa, Giovanna, Ernesto** con la moglie **Marilena** la cognata **Tina**, pronipoti e parenti tutti. I familiari ringraziano il primario i medici e il personale paramedico, del reparto fisiatria dell'ospedale Santo Spirito Casale. Funerali in forma civile mercoledì 28 alle ore 11 alla propria abitazione via Parma 25 (Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casale**, 25 agosto 1991.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Tirozzo
L'annunciano: la cognata **Rina**, le nipoti **Rita, Silvana, Marilena** e famiglie. Dopo la benedizione che avrà luogo mercoledì 28 c.m. alle ore 9,30 nell'obitorio dell'ospedale di Borgosesia, la salma proseguirà per la chiesa parrocchiale di Cervatto ove alle ore 16 si svolgeranno i funerali. Il S. Rosario verrà recitato questa sera alle ore 20,30 nella Chiesa parrocchiale di Cervatto.
— **Borgosesia**, 27 agosto 1991.

E' mancato munito dei conforti religiosi il
N. H.
avvocato Giovanni Calafato
Profondamente addolorata ne dà l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Margherita**. La cara salma riposa nella Cappella di famiglia.
— **Giarratana (Rg)**, 24 agosto 1991.

Angela Scarafia e **Tere Bonzano Carbenetto** partecipano.

E' improvvisamente mancato
Angelo Garrone
anni 84
Addolorati l'annunciano la moglie, la nipote **Valentina** e parenti tutti. Funerali giovedì 29 ore 11,45 cappella ospedale Martini (via Tofane). Santo Rosario mercoledì 28 ore 18 nella chiesa Pozzo Strada (via Bardonecchia, 161). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Partecipano fratello **Umberto** e famiglia, nipote **Luisa** e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Perucelli
Addolorati lo annunciano la moglie **Maura**, la mamma **Pierina**, la suocera **Norma**, i cognati **Caterina** e **Arturo**, il figlioccio **Roberto**, gli zii **Piero** e **Mariuccia**, parenti e amici tutti. Si ringraziano vivamente i dott. Rossini e Bertone ed il prof. Calderini per le cure e l'assistenza prestata, il personale tutto della Clinica Cellini. S. Rosario martedì 27 ore 20,30 parrocchia via Giaveno. Funerali mercoledì 28 ore 11,45 parrocchia Gesù Crocifisso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 agosto 1991.

Giovanni Altare
Albano Foli
Luigi Moglia
Mario Racrosio
si uniscono al dolore di Maura per la perdita del marito **PIERO** indimenticabile collega e amico fraterno.

PIERO, sei stato un buon amico, compagno, collega. Così ti ricorderemo sempre:
Giovanni Altare
Piero e Carla Bausano
Agostino e Ileana Bernardi
Silvia Borio
Annamaria Gai
Giuseppina Giaume
Luciano Maggiorotto
Giancarlo Milano
Luigi Moglia
Enzo Murianni
Alfonso Pelange
Giuseppe e Lucia Perassi
Annamaria Quilico
Santo Raverta
Annamaria Reale
Francesco Strada

Luciana e **Renzo** partecipano commossi al dolore di Maura per la scomparsa dell'indimenticabile **PIERO**.

Araldo Luciana Gloria Fabio sono vicini a Maura.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adriana Pochettino in Borello
Addolorati l'annunciano: il marito **Mauro** con **Alessandra** e **Stefania**, i genitori **Giovanna** e **Giuseppe**, la sorella **Renata**, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 10 parrocchia interna ospedale Molinette.
— **Torino**, 23 agosto 1991.

Costernati dalla notizia dell'improvvisa scomparsa di
Adriana Pochettino
partecipano al dolore dei familiari **Gianfranco Fruttero, Maria Grazia** e tutti i colleghi della **Fipes S C. snc.**
— **Torino**, 27 agosto 1991.

La Ditta Berardi S C. snc e Dipendenti partecipa commossa al dolore di Mauro e figlie per la scomparsa della cara **ADRIANA**.

Le famiglie: **Berardi, Prato, Audisio**, profondamente commosse partecipano al grande dolore di Mauro e famiglia ricordando la carissima **ADRIANA**.

Direzione e **Personale** della **Banca Cri Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni riscossione tributi** partecipano al dolore del rag. Giovanni De Pace per il decesso del padre
cav. Mario De Pace
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Antonio Caresio
panettiere
anni 60
Con profondo dolore l'annunciano la sorella **Maria**, i fratelli **Giovanni** con la moglie **Maria** e figli **Giacomo** e **Antonio**; **Giuseppe** con la moglie **Anna Maria** e figli **Alberto** e **Andrea**. Parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, ospedale Maria Vittoria, martedì 27 corrente mese alle ore 13 per Vauda Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 16 dall'abitazione via Monte Bianco 1. Servizio pullman con partenza dall'abitazione via Stradella 237 alle ore 15 per Vauda Canavese e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 agosto 1991.

Antonio ricorda con affetto il caro **PADRINO**.

I cugini **Borello** e **Turci** si uniscono al dolore.

Rosina Murzone partecipa sinceramente al dolore della famiglia.

Carlo Beraisa e famiglia partecipa al dolore.

E' mancata
Pierina Barberis
anni 62
L'annunciano le sorelle **Severina, Teresina** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Borgaro martedì 27 corrente alle ore 15 dall'abitazione via Delle Betulle 4.
— **Borgaro**, 25 agosto 1991.

Le famiglie **Alossa** e **Noverese** esprimono profondo cordoglio.

Serenamente è mancata
Matilde Codevilla ved. Bersezio
Lo annunciano con dolore la nipote **Laura Codevilla** col marito **Guglielmo Impallomeni** e i figli **Enrico** e **Mariolina** con le relative famiglie; i cugini **Gastone Neirotti** con la moglie **Zolla** e suor **Matilde Neirotti**; l'affezionata **Mariuccia Marro** che per lunghi anni l'ha assistita con affetto filiale. Si ringraziano i medici curanti il dottor Bacigalupo e il dottor Lanzi. I funerali avranno luogo in Pevaragno martedì 27 agosto alle ore 10,30 nella parrocchia di S. Maria.
— **Rapallo**, 25 agosto 1991.

Vera, Alberta, Titti, Gabriella Marzari Chiesa ricorderanno sempre con affetto la cara signora **MATILDE**.

Carla e **Beatrice** piangono angosciate l'amatissima **MAMMA** di Nino.

Gianfranco Mariuccia Giorgio con papà e mamma ricordano commossi la carissima **MATILDE**.

Prendono viva parte al dolore della famiglia **Rosila, Achille Motta** con **Anna**.

Enzo e **Lia Luparello** partecipano al dolore dell'amico Luciano e famiglia per la morte del padre
Gaudenzio Frego
— **Torino**, 27 agosto 1991.

Antonio e **Giancarla Solini** partecipano al lutto dell'amico dott. Luciano Frego.

Presidente, Giunta di Presidenza, Consiglio Direttivo, Segreteria e Personale dell'Api — Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia — sono particolarmente vicini all'amico Benedetto, vicepresidente dell'Associazione, per la scomparsa della mamma signora
Carmela Urso in Nicotra
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Gli amici del **Consiglio Direttivo** dell'**Api Torino** partecipano al dolore dell'amico Benny:
Giovanni Battista Assone
Angiola Audino
Corrado Bertoldo
Antonino Bosco Cordero
Pier Francesco Bianco
Alberto Boella
Massimo Bonato
Marco Borsi
Franco Bordi
Carlo Boschis
Gianfranco Carbonaris
Antonio Carboni
Aurelio Cardella
Sergio Cassano
Carlo Cavazzale
Mario Caviglione
Roberto Cena
Alessandro Cochis
Giuseppe Cornaglia
Dario Debernardi
Gianfranco De Martini
Giuseppe Di Corato
Fabrizio Fabbri
Rodolfo Ferrero
Franco Fiorani
Riccardo Formica
Lodovico Genisot
Luigi Marchese
Paolo Marchino
Aldo Marengo
Pier Enrico Martin
Filiberto Martinetto
Bruno Mattiuzzo
Ottavio Nicolino
Carlo Luigi Parvopassu
Vittorio Pasquerio
Gerardo Pignataro
Lorenzo Regis
Lino Rosa
Carlo Russo
Salvatore Russo
Leopoldo Scarrone
Luciano Terarbea
Carlo Tomasi
Dario Vincenzi
Daniela Zambon
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Presidenza, Giunta, Consiglio Direttivo e **Segreteria Unionmeccanica** si uniscono al cordoglio di Benedetto per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Presidente, Giunta di Presidenza, Consiglio Direttivo Api — Associazione Giovani Imprenditori Api Torino — affettuosamente partecipano al dolore dell'amico Benny per la scomparsa della mamma signora
Carmela Urso Nicotra
— **Torino**, 26 agosto 1991.

E' mancato
Silvio Seira
di anni 81
Lo annunciano: il figlio **Alfredo** con **Marcella**; la mamma **Itala Barberis Negra**; la sorella **Sandra** e famiglia; il fratello **Riccardo**; parenti tutti. I funerali avranno luogo a Ponzone mercoledì 28 corr. alle ore 15.
— **Ponzone Biellese**, 26 agosto 1991.

Antonio e **Simona Loro Milan** con **Enrica** e **Valeria**, prendono viva parte al dolore dei congiunti per l'immatura scomparsa di
Silvio Seira
— **Pratrivero**, 27 agosto 1991.

Laura e figli sono vicini ad Alfredo e famiglia per la perdita del caro indimenticabile **SILVIO**
— **Casalborgone**, 27 agosto 1991.

Ci ha lasciati il
dott. Aldo Negro
medico veterinario
Lo piangono la moglie **Gidina Albesiano**, i figli **Mariagrazia** con il piccolo **Mattia**, **Noemi** con **Antonello** e la piccola **Arianna**, **Franco** con **Anna**, la sorella **Luciana**, i cognati: **Italo Cavallotto** con la sorella **Elvira**, **Giulio** e **Rita Albesiano**, **Paola Basso**; i consuoceri, i nipoti ed i cugini. I funerali avranno luogo in Alba martedì 27 c.m. alle ore 16 partendo dall'ospedale per la Cattedrale. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro.
— **Alba**, 26 agosto 1991.

Isabella Maniscalco ved. Restivo
Affettuosamente partecipano **Daniela Lella Pablo Tatj**.
— **Torino**, 25 agosto 1991.

Il **Centro Italiano Femminile** e la **Scuola Ortofrenica «G. Toniolo»** ricordano in preghiera, con affetto e riconoscenza,
Mariuccia Leidi
valida indimenticabile collaboratrice.
— **Torino**, 26 agosto 1991.

Direzione e **Personale** della **Banca Cri Cassa Risparmio Torino** e **Concessioni riscossione tributi** partecipano al dolore del rag. Carlo Braggio per il decesso del padre
Francesco Braggio
— **Torino**, 26 agosto 1991

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto
dott. Franco Garrone
nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutte le persone che hanno partecipato con commozione e affetto al loro grande dolore. Un rinnovato grazie a medici, infermieri e personale dell'Ospedale Civile di Asti e della Casa di Cura di Vercelli per la grande umanità e competenza.
— **Grana Monferrato**, 27 agosto 1991.

ANNIVERSARI

27-8-1985 27-8-1991
Dodo Ardizzone
Ricordandoti sempre. **Lella Pablo Tatj.**

1977 1991
Mario Chiera di Vasco
Con immutato affetto e rimpianto.

«Qual linea al centro»
Monteverdi
Gian Renzo Morteo
1989 1991

1987 27 agosto 1991
Remo Fachino
Sei sempre nei nostri cuori con immenso amore e profondo rimpianto. Tua **Paola** e figli.

Giuseppe Musso
Nel quinto anniversario la moglie con immutato dolore lo ricorda a parenti, amici e conoscenti.
— **Torino**, 27 agosto 1991.

1975 1991
Adelaide Bianco
Con immutato rimpianto la ricordano figlia e genero.

1986 1991
Antonio Poma
I figli li ricordano.
— **Caselle**, 26 agosto 1991.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Ergastolo alla moglie che ammazzò il marito violento, 2 anni a un uomo in circostanze simili

«Se l'uxoricida è donna, paga di più»

Un caso scatena polemiche in Inghilterra

LONDRA. Due omicidi [illegible] dividendo l'opinione pubblica inglese, riproponendo l'annosa questione: u[illegible] e donne sono davvero uguali davanti alla legge? Ecco i fatti. Due anni fa Sara Thornton, trentacinque anni e una vita vagabonda, esasperata dalla convivenza [illegible] marito, Malcolm, dal bicchiere facile, va in cucina, prende un coltello e pugnala l'uomo che se ne [illegible] sdraiato sul divano a smaltire una bevuta. La corte non le riconosce [illegible] l'attenuante della provocazione e la condanna all'ergastolo per omicidio. La [illegible] ricorre in appello ma nemmeno questa seconda [illegible] declassa, come lei spera, l'omicidio volontario in omicidio preterintenzionale. All'inizio di agosto l'ergastolo viene confermato e lei viene rinchiusa [illegible] carcere femminile [illegible] Londra.

Due giorni dopo un uomo, che [illegible] ammazzato a calci la convivente annebbiata dall'alcol, viene condannato a due anni, [illegible] la pena subito [illegible] Per il giudice, il suo gesto è la risposta a una provocazione: la donna, appena riemersa da un'ennesima sbronza, chiedeva altra vodka. «Avrebbe fatto perdere [illegible] pazienza a un santo», ha commentato il giudice. Inoltre l'uo[illegible] non aveva avuto [illegible] intenzione di uccidere, tant'è che i suoi calci, per ammissione dei medici, sarebbero stati tutto [illegible] innocui se la donna non fosse stata fisicamente debilitata.

Quando la notizia è uscita [illegible] giornali, Sara Thornton ha iniziato per protesta uno sciopero della fame che ha interrotto solo ieri, dopo venti giorni e [illegible] sissimo dibattito pubblico ancora in corso. I [illegible] casi [illegible] simili - è la tesi difesa dal [illegible] avvocato - e soltanto una concezione maschilista della provocazione ha portato a due sentenze opposte. Perché la richiesta di un bicchierino dev'essere considerata una provocazione e anni di maltrattamenti no?

[illegible] questo il punto su cui la corte d'appello è [illegible] invitata a deliberare, [illegible] un'esplicita richiesta di allargare il concetto di provocazione: non solo un attimo di ira, ma anche un lungo periodo [illegible] sfide [illegible] offese. Secondo Sara Thornton, la legge inglese [illegible] maschilista perché considera solo i meccanismi maschili della provocazione, cioè l'insulto da lavare con botte immediate. Ma per le donne, costituzionalmente più deboli, la provocazione può essere la somma [illegible] episodi più che un episodio singolo. Il [illegible] dell'esasperazione finale può anche non arrivare nel mezzo di un litigio, quando in ogni caso sarebbero in una situazione di svantaggio fisico. Negli Stati Uniti [illegible] nel Canada le donne che uccidono chi le maltratta possono chiedere la perizia di un esperto che documenta le [illegible] di percosse sulla pelle. Nulla [illegible] simile esiste in Gran Bretagna, dove la prassi legislativa - è la conclusione dell'avvocato della donna - favorisca gli uomini.

In [illegible] di Sara Thornton si è schierato anche [illegible] medico che aveva sottoposto il marito a una cura [illegible] disintossicazione. [illegible]ndo lui, [illegible] donne degli alcolizzati sono esposte ogni giorno a una tempesta fisica ed emotiva che andrebbe considerata come una vera e propria provocazione e che finisce per spingerle ad agire in un modo che i sobri [illegible] potranno mai capire.

Ma Sara Thornton non vuole neanche spingersi troppo in là nell'autodifesa perché non vuole che il marito sia dipinto come un bruto violento. «Quando non beveva - ha detto in un'intervista al «Guardian» - [illegible] [illegible] uomo delizioso. E quand'era sobrio, non mi picchiava mai».

L'uomo, che [illegible] già [illegible] sposato due volte e aveva due figli, viveva con Sara da pochi mesi: anche lei aveva [illegible] altro uomo alle spalle - [illegible] una figlia adolescente. Ma qualcosa non funzionava nella vita di Malcolm, tant'è che beveva sempre più spesso. «Trangugiava [illegible] tutto - ha detto [illegible] la donna - Birra, vino rosso, whisky. Quando era nel [illegible] negozio di dischi, aveva [illegible] stratagemma per non farsi vedere: iniettava della vodka nelle spremute di arancio che beveva continuamente, vantandosi di seguire un regime salutista. Per farlo, usava [illegible] siringa [illegible] brandy che [illegible] comprato per il pudding del nostro primo Natale insieme».

Gran parte delle lettere che arrivano a Sara in [illegible] contengono un'ovvia domanda: perchè non ha divorziato? «Non l'ho fatto perché mi sentivo colpevole - [illegible] spiegato -. Pensavo che [illegible] beveva così tanto era colpa mia. Poi volevo una casa per mia figlia e avevo anche [illegible] che, [illegible] [illegible] ne fossi andata, lui si sarebbe suicidato».

I parenti del marito negano questa eventualità: Malcolm [illegible] pensava [illegible] divorziare. Lei [illegible] ricorda come in trance la sera dell'omicidio: «Dopo averlo ucciso, ho preparato [illegible]. Non ci credevo, ero sotto shock. Volevo anche prendergli una fotografia». Tanto rumore, comunque, sta avendo qualche effetto. Il [illegible] [illegible] verrà riesaminato. [illegible] la conclusione [illegible] [illegible] affatto scontata. [r. crl.]

La condannata ora rifiuta il cibo. Petizioni e proteste in sua difesa

Sara Thornton (sopra) omicida del marito Malcolm (a fianco)

La sua causa sarà riesaminata. Gli avvocati «Legge maschilista»

IN SINAGOGA

«Via, spettro di Marilyn»

NEW YORK. Lo spirito [illegible] Marilyn Monroe non potrà ripresentarsi [illegible] [illegible] sinagoga [illegible] New York. Lo ha deciso la Brotherhood Synagogue, precisando [illegible] non avere [illegible] in contrario a Marilyn Monroe, [illegible] ai fantasmi sì. All'insaputa delle autorità religiose ebraiche, un club letterario aveva fatto [illegible] anno fa una seduta spiritica nell'edificio della sinagoga, evocando lo spettro della diva di Hollywood morta suicida il 5 agosto 1962.

La Monroe si era convertita alla religione ebraica in seguito al [illegible] matrimonio con il drammaturgo americano Arthur Miller. Il gruppo ha prenotato una sala della sinagoga per ripetere l'evento, [illegible] la direzione ha rifiutato di concedere lo spazio: «Qui non si tengono sedute spiritiche», ha detto [illegible] rabbino Philip Brockman. Un portavoce del gru[illegible] ha detto che durante l'apparizione dell'anno scorso, l'attrice americana aveva espresso attraverso un [illegible] dium «la propria rabbia per essere [illegible] assassinata dai Kennedy». [Ansa]

Libro al rogo

Un caso Rushdie tra i drusi

[illegible] Un [illegible] Salman Rushdie anche in Israele. Uno scrittore druso, Musbah Halabi, è stato costretto dai leader della sua comunità a bruciare tutte le copie di un [illegible] libro intitolato «Diario di una giovane drusa», perché conteneva particolari, ritenuti offensivi, sulla vita e le abitudini sessuali dei drusi. Questo non è stato però sufficiente per placare la comunità: lo scrittore, 48 anni, è stato condannato all'ostracismo, ha ricevuto numerose minacce anonime e si è isolato nella sua abitazione a Dalyat [illegible] Carmel, [illegible] villaggio druso vicino a Haifa.

L'ira della comunità [illegible] scoppiata dopo la pubblicazione su alcuni quotidiani israeliani di brani particolarmente piccanti del libro. «Ho [illegible] cuore a pezzi. Assieme ai libri si è bruciata anche una parte di me», ha detto lo scrittore che sabato, nel corso [illegible] una [illegible] che ha ricordato i periodi più bui dell'inquisizione, [illegible] stato obbligato a fare un falò delle copie del libro «incriminato».

Halabi si è anche pubblicamente scusato con il leader religioso druso, lo sceicco Amin Tarif, e ha affermato di [illegible] aver avuto intenzioni offensive nei confronti della [illegible] unità.

«Non scriverò mai più sui drusi» ha detto Halabi, che ha aggiunto: «L'unica cosa che ora voglio è che il mio caso sia presto dimenticato e che la mia vita e quella della mia famiglia possano tornare alla normalità».

Halabi, che ha finora scritto sei libri «tutti allo scopo di rafforzare [illegible] dialogo tra ebrei e arabi», ha detto che «il diario di una giovane druso» consiste in 48 capitoli, «nei quali si descrivono le abitudini, le usanze, la vita di ogni giorno [illegible] drusi». [illegible] libro - [illegible] sostenuto - ho incluso quattro capitoli immaginari, [illegible] quali [illegible] parla di tradimenti e di vita sessuale».

Halabi ha espresso amarezza [illegible] confronti dell'Associazione israeliana degli scrittori per il silenzio finora tenuto sul suo [illegible] Queste [illegible] è discolpata affermando di esserne giunte a [illegible] in ritardo e gli ha promesso piena solidarietà.

I drusi [illegible] [illegible]a comunità religiosa indipendente che si è scissa dall'Islam [illegible]unita nell'undicesimo secolo. Si tratta di [illegible] religione monoteista che crede nella reincarnazione. La maggior parte delle sue [illegible]denze e delle [illegible] pratiche [illegible] coperte dal segreto. La comunità non permette [illegible] membri conversioni in altre religioni e matrimoni con [illegible] drusi.

Circa 600 mila drusi vivono in Siria, 300 mila in Libano e 70 mila in Israele. I drusi israeliani sono l'unica minoranza che si sia identificata con lo Stato ebraico sin [illegible] sua fondazione. Hanno combattuto in tutte le guerre di Israele [illegible] dal 1955 prestano, su richiesta dei leader della comunità, servizio militare obbligatorio nelle [illegible] forze armate. [Ansa]

Madre voleva eliminare rivale della figlia

Un tentato omicidio tra le pon-pon girl

Ragazze pon-pon a una manifestazione sportiva

[illegible]
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

«Quella smorfiosa di Amber questa volta deve perdere e la mia Shanna deve farcela». Così, disperatamente posseduta da questo imperativo, Wanda Halloway [illegible] è spinta parecchio più avanti di quanto [illegible] avrebbe osato fare perfino l'ambiziosa madre interpretata da Anna Magnani nel celebre «Bellissima» di Luchino Visconti. Anzi, troppo più avanti, dal momento che, [illegible] processo apertosi ieri a Houston, rischia la condanna all'ergastolo per aver assoldato un «killer», che, uccidendo Verna Heath, la madre di Amber, costringesse quest'ultima, causa lutto [illegible] famiglia, a ritirarsi dal [illegible] per ottenere [illegible] posto di «cheerleader» della scuola.

Le «cheerleader» [illegible] quelle ragazze che, addobbate come «majorettes», fanno urletti e agitano enormi pon-pon quando, per esempio, scende in campo la squadra di «basket» [illegible] di «football» dell'istituto, oppure della città, che viene così incitata alla vittoria. Per ottenere questa posizione-chiave nella scuola di Channelview, nel Texas, la tredicenne Shanna Halloway, [illegible] scesa in lizza altre volte senza fortuna. La prima volta, per la verità, venne squalificata perché la madre Wanda, facendo campagna [illegible] suo favore con mezzi esagerati, tipo [illegible]ssaggi personalizzati a tutti gli alunni-elettori, aveva violato le regole della competizione.

L'anno successivo, alla scuola, fece la sua comparsa l'incubo Amber. Wanda capì subito che quella ragazzina, coetanea della figlia, sarebbe stata un [illegible] duro. Tanto che intraprese un'elaborata azione politica per farlo cacciare [illegible] scuola. Sosteneva che, essendo stata trasferita in quel distretto da troppo poco tempo, non [illegible] diritto all'iscrizione. Amber, spalleggiata anche lei da una madre piuttosto ambiziosa, la spuntò e [illegible] iscrisse subito al concorso per diventare «cheerleaders». Naturalmente vinse.

Wanda diventò una furia [illegible] mise [illegible] fuoco [illegible] [illegible] piano. Che, per la verità, all'inizio era anche più ambizioso: infatti contemplava la liquidazione di entrambe le nemiche, madre e figlia. Solo una più attenta valutazione dei costi - doppio lavoro per il «killer» - la indusse a ripiegare su un obiettivo ridimensionato. Tanto, pensò, fatta fuori la madre, come fa quella a competere lo [illegible]

Tanta lucida determinazione avrebbe meritato più accortezza. Cercando consigli sull'uomo a cui affidare il contratto, Wanda decise [illegible] consultarsi con il fratello [illegible] marito divorziato, Terry Harper. Lui [illegible] indirizzò a [illegible] detective privato, un certo George Helton, [illegible] poi fece una soffiata alla polizia. Non sarebbe [illegible] necessario, perché Helton, che non esitò ad accettare il lavoro per 2500 dollari, era in realtà [illegible] poliziotto camuffato, un Serpico di borgata.

Troy McKinnoy, avvocato di Wanda, ha dovuto stare alzato di notte per imposture una linea di [illegible] Alla fine ha elaborato questa: Wanda è stata incastra[illegible] [illegible] [illegible] trama ordita dal marito Tony, che vuole toglierle la custodia [illegible] figli. Ma, tra quelli che conoscono l'accusata, non ce n'è uno che non giuri che la storia dell'assassinio su commissione è più vera del sole.

Paolo Passarini

Padre Dordi, missionario dall'80, assassinato dai terroristi di Sendero Luminoso

Sacerdote italiano ucciso in Perù

In una lettera aveva annunciato il pericolo «Il Paese è allo sbando, temo la violenza»

Don Alessandro Dordi Negroni (nella cartina il luogo del delitto)

LIMA. Ucciso a colpi d'arma da fuoco un sacerdote italiano, missionario in Perù nella regione del porto di Chimbote, a 430 chilometri a Nord di Lima. Padre Sandro Dordi Negroni, [illegible] anni, con buone probabilità è stato assassinato dalla guerriglia. Don Dordi Negroni [illegible] trovava insieme con due seminaristi peruviani, [illegible] ritorno dalla località [illegible] Vinzos, nella valle del Santa, dove aveva officiato la [illegible] Messa domenicale. Il sacerdote era originario [illegible] Bergamo, [illegible] Perù da dieci anni come missionario in una delle regioni più povere del Sudamerica.

Padre Hector Alvarado, assistente del vescovo di Chimbote, ha annunciato che due sacerdoti si recheranno immediatamente a Vinzos per occuparsi del trasporto del corpo di padre Negroni. Lo scorso 9 agosto, nella stessa diocesi di Chimbote, [illegible] nella località di Pariacoto, [illegible] stati uccisi due sacerdoti: Zbignew Strzalkowski e Michel Tomaszak, polacchi, eliminati da [illegible] commando dell'organizzazione estremista «Sendero luminoso». Salgono così a [illegible] i religiosi cattolici assassinati dal gruppo terroristico a partire dal 1984. «Sendero Luminoso» ha rivendicato le uccisioni di oltre trenta membri della Chiesa evangelica.

Padre Negroni, originario della Val Seriana, era [illegible] inviato dalla «Comunità missionaria del Paradiso», un organismo della diocesi di Bergamo. A Gromo San Marino, nella Val Seriana, abitano ancora i suoi fratelli. D[illegible] Dordi [illegible] svolto il suo apostolato dal '64 al '68 [illegible] delegato vescovile a Taglio [illegible] Donada, nella diocesi di Chioggia (Venezia), poi era sta[illegible] parroco [illegible] Mea di Contarina (Rovigo). Nel 1965 era stato incaricato [illegible] servizio [illegible] cappellano presso gli emigranti in [illegible] località svizzera. Nel 1980, infine, aveva ottenuto [illegible] trasferirsi in Perù. Al suo paese nel Bergamasco era tornato soltanto tre volte e adesso ne mancava da due anni. In [illegible] lettera inviata un [illegible] fa ai compagni di ordinazione sacerdotale, [illegible] Dordi aveva parlato delle difficoltà incontrate nel [illegible] servizio, tra cui il pericolo del terrorismo: «Il Perù sta vivendo anni molto tristi - scriveva -, gli ospedali [illegible] [illegible] sciopero da quattro mesi, le scuole sono chiuse [illegible] due». Padre Dordi ricordava anche la difficoltà a seguire «le [illegible] comunità affidateci». «La situazione critica - concludeva - ci fa soffrire e ci mette alla prova. Lavoriamo come meglio possiamo senza perdere la speranza [illegible] un futuro migliore». Appresa la notizia, il Papa ha inviato [illegible] messaggio di cordoglio al vescovo di Chimbote. [r. crl.]

Il periodico fondato da un giallista. Nel primo [illegible] il menù dei condannati: c'è chi ha scelto popcorn e gamberetti

Arrosto e patatine la sera prima della sedia elettrica

I segreti del «braccio della morte» nelle carceri Usa raccontati da una rivista

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Sarà pure [illegible] gravissimo problema, il fenomeno criminale negli Stati Uniti, ma [illegible] anche un mercato. Così almeno la pensa Ted Klein, scrittore di gialli di successo, che ha deciso [illegible] di fondare una rivista inte[illegible] dedicata al mondo della criminalità.

Il suo primo numero, arrivato in edicola ieri mattina, presenta ampi servizi su come si vive oggi nelle [illegible] americane; sulle dieci strade più pericolose del [illegible]so; [illegible] [illegible] devono fare i turisti per difendersi da ladri, scippatori, rapinatori, truffatori, e su come si [illegible] la polizia per combattere [illegible] personaggio che sembra peculiare di questa società: il «serial killer», l'assassino in serie.

Le recenti gesta dell'uomo di Milwaukee (diciassette vittime, di qualcuna delle quali ha anche mangiato alcuni organi) e di quello dell'ex marine del Tennessee, che prima [illegible] chiedere la sedia elettrica ha confessato di [illegible] ucciso almeno sessanta persone in giro per tutti gli Stati Uniti, hanno rilanciato [illegible] questo fenomeno [illegible] sua freschezza, e Ted Klein interviene pubblicando un'intervista [illegible] [illegible] agente dell'Fbi specializzato nella ricerca dei «serial killer».

Ma il piatto forte del primo numero, quello su [illegible] un po' tutti si sono soffermati particolarmente, riguarda il braccio della morte, o per meglio dire [illegible] migliaia di persone che vi vivono, in attesa di salire sulla sedia elettrica, [illegible] della grazia.

L'angolo visuale scelto [illegible] rivista, che [illegible] chiama «Crime Beat», è quello della lunghezza [illegible] quell'attesa, dovuta al fatto che ai condannati si concedono appelli [illegible] appelli. E' anche questo un fenomeno prevalentemente americano, che si spiega con il rapporto contraddittorio - sostiene nel [illegible] servizio «Crime Beat» - con la pena di morte: da un lato si vuole che aussista, perché sembra un deterrente contro il crimine dilagante; dall'altro non si ha il coraggio di applicarla con decisione e si preferisce dilazionare le esecuzioni all'infinito.

«Può essere una [illegible] etica, ma [illegible] anche una cosa costosa», sostiene «Crime Beat». Nel New Jersey ogni condannato a morte costa centomila dollari. In California si spendono complessivamente quasi quattro milioni di dollari l'anno per i continui processi d'appello che vengono concessi ai condannati alla pena capitale.

L'idea, probabilmente, è che il «tax payer», il contribuente, inorridisca di fronte [illegible] queste cifre. Ma «Crime Beat» ha pronto un altro servizio per consolarlo un po'. Quello in cui [illegible] raccontano gli ultimi pasti dei condannati a morte che alla fine sono stati giustiziati. Statisticamente parlando. Il piatto preferito è l'arrosto [illegible] patatine, ma per esempio Aubrey Adams, ucciso nel [illegible] in Florida, [illegible] preteso un pasto estremamente assortito: gamberetti, pop corn, pane all'aglio, gelato e tè; mentre Jesse Tafero, anche lui giustiziato in Florida l'[illegible] scorso, ha voluto delle uova strapazzate accompagnate [illegible] asparagi al vapore e come dessert delle fragole sepolte sotto la panna montata.

Ted Bundy, che era [illegible] uccidere tutte [illegible] sue fidanzate e che [illegible] stato giustiziato anche lui in Florida nel 1989, la [illegible] prima ha sdegnosamente rifiutato «l'ultima cena» che gli veniva offerta con insistenza, perché - spiega «Crime Beat» - «i cuochi delle prigioni si fanno un punto d'onore nel soddisfare le richieste che ricevono dai condannati a morte», e [illegible] [illegible] ne ricevono nessuna ci restano davvero male. Figurarsi se si vedono respingere le proposte...

Perché una rivista così? Risposta facile, dice Ted Klein. «Perché il crimine è terribile [illegible] è anche affascinante». E perché è affascinante? «Perché ha il fascino del mistero dei comportamenti umani. Perché [illegible] bene e il male, credo, vengono dalla stessa anima». Fra i suoi progetti futuri (è ancora troppo presto per dire se la sua iniziativa editoriale avrà successo o meno): una rubrica di corrispondenza con i lettori tenuta da qualche grande criminale e una serie di consigli su come costruirsi un alibi perfetto.

Franco Pantarelli

Il concorso a Rivisondoli: candidate tra i 15 e i 21 anni, anche di colore

Presepe elegge «Lady Madonna»

Cercasi ragazza semplice per recita di Natale

RIVISONDOLI. La Madonna? Deve essere giovane, al massimo [illegible] anni. Deve avere un [illegible] viso, [illegible] all'acqua e sapone. Deve [illegible] di religione cattolica, ovviamente. Il colore della pelle, invece, non importa: può anche essere scura, [illegible] la Madonna di Czestochowa. Si tace pure sulla verginità, non figura tra i «requisiti richiesti» anche [illegible] i fidanzati sono esclusi dal rimborso spese: il soggiorno sarà gratuito soltanto «per la candidata e un'accompagnatrice».

Rivisondoli, [illegible] pugno di [illegible] sull'Appennino abruzzese, lancia il concorso di «Lady Madonna». E chi si riconosce nella descrizione può presentarsi [illegible] 7 dicembre nel [illegible] dell'Altipiano delle Cinque Miglia. Se le andrà bene, vedrà esaudire in un colpo solo due sogni: vincere un concorso di bellezza e fare l'attrice. Sì, perché quest'anno nel piccolo [illegible] della provincia aquilana, hanno deciso che la ragazza che impersonerà la Madonna nel presepe vivente vada scelta [illegible] una selezione.

Il concorso, patrocinato dal Comune, dal Comitato italiano per l'Unicef [illegible] [illegible] Regione Abruzzo, è aperto [illegible] tutte le ragazze italiane e anche a quelle che abitano nella Città del Vaticano e nella Repubblica di San Marino.

E sarà una gara vera, proprio come avviene per l'elezione [illegible] Miss Italia o Lady Universo. Certo, qui le candidate, [illegible] si sfideranno a viso aperto, cioè in costume, ma alla fine, come sempre, nella scelta conterà anche la bellezza.

Ma decisiva sarà la prova della scena [illegible] maternità: da coloro [illegible] indosseranno e si muoveranno [illegible] il mantello azzurro, le candidate si giocheranno la parte nella recita del [illegible] gennaio.

A esaminarle una giuria che comprende [illegible] [illegible]ò, un pittore, un regista. Gente di spettacolo, insomma. Chi sarà bocciata per il ruolo [illegible] Madonna, potrà sempre aspirare a uno dei due ruoli d'onore: quello della Madonna dell'Annunciazione [illegible] quello dell'Angelo della capanna.

Che il concorso interessi lo dimostra il gran numero di adesioni che già sono arrivate alla sede del comitato, in via Patini. «Ci sono candidate [illegible] [illegible]tta Italia. La più distante arriva dal Friuli, ma sono giunte schede anche dalla Sicilia» precisa Fabrizio Ferrara, uno degli organizzatori.

Qualsiasi occasione, dunque, è buona per mettersi in mostra. Può andare bene anche la parte [illegible] Madonna per assicurarsi qualche ora di celebrità. Che il presepe di Rivisondoli sia famoso, d'altronde, lo sanno in molti. E' il più antico d'Italia e, sostengono in paese, del mondo. Per raccontarne la storia hanno aperto anche un museo e una pi[illegible]

Nel presepe vivente una giovane nella parte della Madonna. A Rivisondoli un concorso sceglierà l'«attrice»

Da hanno rappresentato per la prima volta quarantuno anni fa, quando [illegible] erano aperte le ferite della guerra, [illegible] [illegible] saggio di pace e [illegible] speranza [illegible] quel mondo di pastori descritto in molti romanzi [illegible] Ignazio Silone.

[illegible] [illegible] tradizione si ripete ogni anno, alle diciotto del 5 gennaio. Quarantotto minuti di rappresentazione, quando già la notte è scesa, sotto gli occhi di ventimila persone, quasi tutti turisti.

«Una tradizione antica, popolare che coinvolge trecento degli ottocento abitanti - aggiunge Ferrara - per dimostrare che il paese non ha dimenticato le sue radici contadine, che la spiritualità delle genti d'Abruzzo è sempre viva».

Anche «L'Osservatore Romano», il giornale [illegible] Vaticano, gli ha dedi[illegible] [illegible] servizio, sottolineando [illegible] oggi «Rivisondoli vive poco di pastorizia e moltissimo di turismo e questo in buona parte lo si deve, oltre al capace comprensorio sciistico, al presepe vivente».

Da quest'anno, forse, anche alla selezione di «Lady Madonna». E poco importa se il sacro si confonde con [illegible] profano. Anche [illegible] parroco, don Ustacchio Schiappa, presidente [illegible] Comi[illegible] per il presepe vivente, [illegible] d'accordo, ha dato la sua benedizione.

Pier Paolo Luciano

ALASSIO

[illegible] Muretto sogna Montecitorio

ALASSIO. Si chiama Marina Brun, ha vent'anni, e per aggiudicarsi la trentottesima edizione [illegible] «Miss [illegible] ha fatto poca strada. Abita ad Andora, una decina di chilometri più a ponente di Alassio. E' alta un metro e settanta ed è nata sotto il segno del cancro: ama leggere e gioca a tennis. Nel suo futuro non c'è un set cinematografico, ma un posto al Parlamento: vuole fare l'interprete. E' stata scelta tra altre 49 concorrenti [Ansa]

Venezia: aperta la settimana dei gala

Gran ballo d'epoca per principi e vip

VENEZIA. L'ultimo [illegible] in Laguna è stato quello. Nessuno più è riuscito a eguagliarlo. Quarant'anni fa, il [illegible] settembre 1951, a Palazzo Labia, dimora del magnate messicano Carlos Beistegui, affrescata dal Tiepolo, c'erano 600 invitati, fra cui 100 principi e 400 duchi, alla luce di mille candele, fino alle [illegible] del mattino, per una festa dedicata alla Venezia di Casanova e dintorni. C'era Gary Cooper mascherato da paggio. La miliardaria Barbara Hutton con un vestito di lamé d'oro che, secondo la leggenda, [illegible] 11 chili, accompagnata [illegible] terzo o quarto marito con il quale soggiornava nella suite dei Danieli. C'era il regista Orson Welles col [illegible] sigaro Avana all'angolo della bocca, fedele cronista per un giornale. C'erano i banchieri Rotschild, l'Aga Khan padre con la Begum, i principi Colonna della nobiltà nera romana, Lady Churchill, moglie dello statista inglese. Pare ci fosse anche re Faruk d'Egitto, in incognito.

Oggi Palazzo Labia è la sede regionale della Rai, e di tutti quegli ospiti rimangono vivi in pochi. Uno è a Venezia in questi giorni, per il «Regatta [illegible]k gala» che raduna altri [illegible] vip [illegible] bel mondo: il principe francese Jean-Louis de Faucigny Lucinge, dinastia dell'XI secolo.

Illustrando i filmini girati dagli ospiti [illegible] quel lontano 3 settembre, il principe [illegible], ieri, nella sala palladiana di San Giorgio, sensazioni, curiosità, [illegible]. Davanti, una platea attenta, che mescolava nababbi dell'era moderna come i Firestone delle gomme [illegible] i Wilkinson delle lamette, con famiglie reali, dai duchi Michele e Maria Cristina di Kent, incollati ai loro amici marchesi Berlingieri, ai principi Michele [illegible] Marina di Grecia, con la figlia Olga diciannovenne, alla principessa Firyal, sorella di re Hussein di Giordania. Sabato, [illegible] un altro ballo con mille invitati, nel palazzo [illegible] conte Giovanni Volpi [illegible] Misurata. Si festeggia il debutto in società di una figlia illustre, Elizabeth, diciottenne erede di Robert de Balkany e Maria Gabriella di Savoia. [m. l.]

Esperimento [illegible] Pavia [illegible] Trapani, polemici gli agricoltori: ancora una volta emarginati

In cascina il postino non suona più

Le lettere consegnate in cassette incustodite

ROMA. Un tempo si diceva che il postino [illegible] sempre due volte: ne hanno fatto persino [illegible] film. Ora, [illegible] andrà in porto un progetto del ministero delle Poste [illegible] Telecomunicazioni, il postino [illegible] suonerà più (ad alcune porte, almeno), se [illegible] in caso eccezionali. A provare per primi il «nuovo [illegible] [illegible] cascine e abitazioni sparse delle province di Pavia e [illegible] Trapani, scelte come campione: e questo ha provocato polemiche reazioni del mondo agricolo.

L'esperimento consiste nel [illegible] spendere la consegna a domicilio della posta ordinaria (lettere, cartoline, stampe) nelle [illegible] rurali disagiate»: ossia il postino [illegible] andrà più nelle singole case, ma arriverà solo fino a punti strategici prefissati, dove saranno installate «batterie» [illegible] cassette postali, ognuna delle quali sarà assegnata a un [illegible] (singola persona o nucleo familiare). In queste cassette (di cui solo il titolare avrà la chiave, mentre il postino terrà un passepartout) verrà lasciata sia la corrispondenza in arrivo, sia quella in partenza, la cui presenza sarà indicata [illegible] un apposito segnale (ad esempio una bandierina posta in una certa posizione o di un certo colore).

Questo varrà solo per la posta ordinaria: quella che necessita della firma per ricevuta (assicurate, raccomandate...) sarà sempre consegnata a domicilio.

Il perché del progetto lo spiega il dottor Andrea De Franchi, vicedirettore della Direzione per i servizi postali: «L'idea [illegible] [illegible] sull'esempio di quanto già avviene in altre [illegible] [illegible] la Francia, la Germania, la Svizzera e la Gran Bretagna. Gli utenti avranno una cassetta personalizzata, su [illegible] itinerario prestabilito dal portalettere, nella quale si deposita la posta sia in arrivo sia in partenza. Lo scopo dell'amministrazione è il [illegible] di produttività. Ma contemporaneamente [illegible] ristrutturando i tragitti, [illegible] assicura anche un servizio giornaliero in zo[illegible] dove ora non è possibile farlo. Certo, si richiede un sacrificio minimo all'utente, ma in compenso gli si risparmie di andare alla Posta se vuole spedire qualcosa».

Per quel che riguarda Pavia i dati li fornisce Domenico Scialabba, impiegato che ha seguito l'iter per la provincia: «Sono [illegible] le "cassette" previste per il Pavese, in rappresentanza di altrettanti recapiti domiciliari. Inoltre si accentuerà l'uso della [illegible] postale presso gli [illegible] centrali, dove ognuno può ritirare [illegible] [illegible] poste [illegible] il giorno».

Ma le «buone intenzioni» del ministero delle Poste non hanno per ora convinto i rappresentanti del mondo agricolo. Polemico è Tullio Galli, direttore della Coldiretti lombarda: «Mi sembra, come prima impressione, che si emarginino ulteriormente il settore dell'agricoltura. A parole tutte le componenti sociali hanno pari diritti e pari dignità, ma nei fatti questo non avviene e il provvedimento delle Poste è una conferma [illegible] penalizzazione "sociale" della [illegible]

Il responsabile della Coldiretti pavese, Angelo Melazzini, aggiusta in parte il tiro: «Mi pare che qualcosa sia cambiato da come era stato inizialmente pro[illegible] il progetto delle Poste. Ma ho sentito la reazione indignata dei produttori che abitano in case sparse e cascine e hanno difficoltà a raggiungere i posti delle cassette. E allora, come organizzazione, abbiamo inviato al ministero delle Poste una lettera in cui chiediamo [illegible] soprassedere all'esperimento. In questo modo infatti, a rimetterci [illegible] no soprattutto [illegible] anziani che, malgrado tutto, non hanno abbandonato la campagna».

Alle polemiche del mondo agricolo, il [illegible] [illegible] saggiare l'esperimento, si aggiungono altri dubbi: le cassette possono diventare preda di vandali (come già capita per [illegible] telefoniche, la segnaletica stradale, i para[illegible] il [illegible] pubblico rischia [illegible] cedere ai privati un'ulteriore fetta nei servizi essenziali. Alle Poste però sono sicuri: è un passo nella giusta direzione per affrontare l'aumento del traffico postale previsto per [illegible] [illegible] alla pari dei più [illegible] [illegible] europei.

Paolo Querio

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dai ricercatori svizzeri una novità

In farmacia si combatte la calvizie

[illegible] - Chi è afflitto dal problema della caduta dei capelli (in [illegible] circa 7 milioni) sembra abbia a portata [illegible] mano un'occasione, forse irripetibile. Dai laboratori [illegible] una società di Basilea giunge [illegible] notizia [illegible] una nuova scoperta. Ad [illegible] preparato a base di Nicotinil è stata associata una soluzione [illegible] 2 aminoacidi (combinazione [illegible] dai ricercatori con il nome di Crescina) che sembra in grado di favorire la fisiologica ricrescita dei capelli.

I test di efficacia del prodotto [illegible] stati affidati al professor [illegible] Fink [illegible] Therapy [illegible] Performance Research Institute [illegible] Erlangen, il quale, [illegible] i [illegible] sperimentali, ha constatato che, in 4 [illegible] di applicazioni, [illegible] [illegible] capelli contati in una zona [illegible] [illegible] cuoio capelluto dei volontari, risultava di 451 capelli il primo giorno e di [illegible] alla fine del trattamento. La caduta dei capelli in oltre la metà dei casi si è arrestata, permettendo [illegible] ricrescita fisiologica nelle zone trat[illegible] Unico inconveniente accertato: [illegible] leggero rossore della [illegible] [illegible] circa un'ora sul punto [illegible] applicazione.

Il nuovo preparato frutto della ricerca svizzera, il cui nome commerciale è Labo Crex con Crescina, è in arrivo in qualche farmacia italiana.

CAMPAGNA PER LE FARMA[illegible] IN ITALIA SPA

Il corso dal prossimo [illegible] scolastico per ovviare alla [illegible] di laureati

Ingegnere? Si può anche a 21 anni In arrivo il diploma universitario

ROMA. Ingegnere a 21 anni? Si potrà, dal 1992, quando entrerà [illegible] vigore il D.U., diploma universitario in ingegneria. [illegible] momento di iscriversi alle facoltà di Ingegneria, i neo diplomati potranno scegliere [illegible] due strade: 5 anni di corso e la laurea, oppure il diploma. Tre anni di corsi universitari durissimi, in stile giapponese, [illegible] un rapporto studenti-docenti simile a quello dei vecchi licei. Ma, alla fine, la certezza di un impiego ben remunerato, e una qualifica prestigiosa, conseguita nelle facoltà [illegible] ingegneria [illegible] nei Politecnici di Milano [illegible] Torino.

La Commissione Nazionale [illegible] Ingegneria, presieduta dal mini[illegible] Ruberti, ha redatto la relazione finale sul Diploma [illegible] [illegible]gneria, e l'ha [illegible] al Consiglio nazionale universitario, [illegible] dovrà esprimere un [illegible] entro settembre. Dopo questo passaggio, la parola passerà [illegible] ministro Ruberti, che dovrà decretare l'inizio del corso.

Una rivoluzione «obbligatoria», così la definisce Rodolfo Zich, rettore del Politecnico [illegible] Torino [illegible] vicepresidente della commissione che ha ultimato il progetto, all confronto [illegible] l'Eu[illegible] ci costringe [illegible] adeguarci, [illegible] in fretta». Un esempio? La Ger[illegible] [illegible] [illegible] «produce» [illegible] mila esperti in ingegneria, tra laureati [illegible] diplomati. Così anche Francia e Inghilterra. L'Italia? Seimila laureati. Pochi, pochissimi, per le esigenze del mercato. Secondo le [illegible] di Iri [illegible] Confindustria, esiste un fabbisogno complessivo circa doppio rispetto agli attuali laureati. Al punto che le aziende sono costrette [illegible] assumere all'estero. Con l'introduzione della figura del diplomato in ingegneria [illegible] può cominciare a «ragionare a livelli europei - dice Zich - e se tutto va bene, [illegible] fine '96 avremo i primi diplomati».

Quali [illegible] i vantaggi? Il recupero di buona parte dei fuori corso, che intasano le strutture e ostacolano la didattica. Negli anni Sessanta il 50% degli iscritti [illegible] Ingegneria conseguiva la laurea [illegible] 10 anni. Oggi, questa percentuale [illegible] crollata al 35%, e l'identikit del laureato in ingegneria rivela un panorama desolante. Durata media degli studi: 7 anni. Età media di laurea: 26 anni. Ma se [illegible] tiene conto che la maggioranza dei laureati è di sesso maschile, quindi sottoposto agli obblighi di leva, ecco che il loro ingresso nel mondo del lavoro è ancora rallentato.

Ma le delusioni [illegible] finiscono qui: in mancanza [illegible] tecnici intermedi, l'ingegnere italiano si vede spesso collocato dalle aziende in posizioni non corrispondenti alla preparazione. Sottoutilizzato, frustrato, [illegible] [illegible]turalmente, sottopagato.

Un esempio? Il laureato [illegible] ingegneria elettrica: spesso fa il lavoro [illegible] [illegible] perito elettrotecnico (ma non mancano i periti che fanno le veci di un laureato). Il diplomato in ingegneria elettrica riempirà questo spazio professionale ancora scoperto: potrà avere responsabilità di coordinamento nelle fasi del ciclo produttivo, ricoprire posizioni intermedie nelle strutture [illegible] progettazione e collaudo, svolgere mansioni direttive nella conduzione di unità locali [illegible] dimensioni medie.

Il progetto [illegible] diploma universitario contempla 11 curricula: Edile, Infrastrutture, Elettronica, Informatica e Automatica, Telecomunicazioni, Aeronautica, Chimica, Elettrica, Meccanica, Ambiente e Territorio, Logistica e Produzione. Il corso di studi prevede lezioni cattedratiche a [illegible] più di 75 studenti per volta, e un [illegible] di 25 [illegible] alle esercitazioni. I laboratori saranno assistiti dai docenti, gli stessi che tengono i corsi di laurea. Gli esami saranno obbligatori, alla fine di ogni ciclo didattico. «Gli staremo col fiato sul collo, anche se l'espressione può risultare antipatica - dice Zich - [illegible] gli studenti ne [illegible] vantaggio. I fuori [illegible] ormai, hanno i giorni contati». E per chi alla laurea non vuole rinunciare, c'è [illegible] posabilità [illegible] frequentare [illegible] corso post-diploma. In 3 anni l'ingegnere diplomato può diventare ingegnere laureato.

Brunella Giovara

Roberto Zich, rettore a Torino [illegible] Politecnico e vicepresidente della commissione sul progetto per il diploma in ingegneria

LA VERSI[illegible] [illegible]

Monduzzi si racconta

E' la mamma l'incubo [illegible] play-boy

MARINA DI PIETRASANTA. [illegible] Mitteleuropa alla mamma, [illegible] volo è un po' pindarico, ma [illegible] riuscito, ieri, al «Caffè» della Versiliana. Ospiti di Romano Battaglia: Mario Bernardi Guardi, giornalista e storico, autore del volume «Austria infelix» e Gianni Monduzzi, edi[illegible] e [illegible]a, [illegible] del fortunato «Come difendersi dalla mamma».

Bernardi Guardi ha compiuto [illegible] [illegible] attraverso la complessa cultura sviluppatasi sulle rive del Danubio, dagli Asburgo a Milan Kundera: «rappresenta la continuazione di un pensiero».

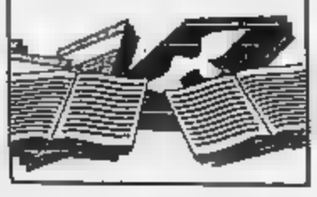
Monduzzi, invece, ha parlato di mamme, la loro insistente possessività e le loro [illegible] bili premure per la maglia [illegible] saluto da [illegible] quando fa freddo. Alla fine, domanda [illegible] da [illegible] delle [illegible] signore presenti: e come fanno le mamme a difendersi dai figli?

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte [illegible] spettacolo



Il regista: è un omaggio che mi commuove. E presto «La dolce vita»

Topolino, un ciak con Fellini

Il film «La strada» è diventato fumetto

Zampanò è un po' cambiato, con lo sguardo truce di Gambadilegno, il viso accigliato, la sua beffarda. E anche Gelsomina forse non ha più l'incanto così tenero di Giulietta Masina, quell'aria vulnerabile. Bene lo stesso, il Maestro s'è quasi commosso, addirittura. In fondo, è un omaggio. «La strada» di Federico Fellini finisce in un fumetto, raccontata da Topolino coda, i guanti bianchi le scarpe grosse e nere, com'era negli Anni Cinquanta, come non l'hanno mai conosciuto i bambini oggi. Anche quel film, che impose definitivamente il regista all'attenzione del mondo, magari lo impareranno a conoscere per la prima volta. Sarà domani in edicola, questo omaggio un po' particolare, un po' difficile, storia amara e dolente di una povera donna, un po' sviluta, strapazzata dal marito girovago e violento. Certo, come si fa a rendere con i cartoni quell'atmosfera magica, quella fiaba dai toni tristi? «Per me, il cinema assomiglia moltissimo al circo», diceva allora Fellini. E con le sue attrazioni meschine e mirabolanti, i suoi giri interminabili, la sua minuscola roulotte, i suoi tre strani protagonisti - l'ercole, l'acrobata e la donna pagliaccio -, «La strada» fu davvero un circo intellettuale.

«Noi abbiamo preferito fare una cosa diversa», spiega Piergiorgio Ruggeri, della redazione di Topolino, «abbiamo voluto insieme la vicenda personale di Fellini, raccontare le sue emozioni quando fu chiamato a Hollywood per l'incoronazione, la storia del film». Così, comincia narrando il viaggio del Maestro verso l'America, le sue tensioni: lui s'addormenta e sogna Zampanò, Gelsomina, l'acrobata. Soggetto Massimo , disegni Giorgio Cavazzano. «Siamo ov- consapevoli di molti lettori troppo giovani per sapere anche solo chi è Fellini. Però, noi lo facciamo per dare una specie viatico a un grandissimo; e, ai lettori più avanti con l'età, per ricordare loro che negli Anni 50 e agli inizi dei Sessanta l'Italia ebbe l'onore di avere un uomo di cinema che impose la nostra arte nel do. Scopi educativi, soprattutto».

In quel viaggio a Hollywood, il Maestro conobbe Walt Disney. E questa è storia vera, è lui stesso a raccontarla. Disney accompagnò a Disneyland. Gli fece uno scherzo. Lo portò in un saloon, gli diede due pistoloni. Quando stavano per bere apparvero quattro pistoleros sull'uscio, e cominciarono a sparare. Walt Disney si gettò a terra, e fece buttare Fellini dietro il bancone. Alla fine, una gran risata. I pistoleros riposero nelle fondine le Colt che sparavano e salve. Anche questo scherzo è raccontato nel fumetto: «L'abbiamo solo un po' cambiata», dice Ruggeri. «E abbiamo inventato un assalto degli indiani».

Il Maestro ha visto la storia in anteprima, a metà agosto, e gli è piaciuta. Ha voluto ringraziare il direttore, Guadenzio Cappelli, ha detto che per lui «è stato uno dei più bei regali della sua vita». Ha consegnato anche un disegno suo, dove si è ritratto assieme a Giulietta Masina vestita da clown. L'idea di mettere in fumetto «La strada» l'avrebbe avuta Vincenzo Mollica, giornalista del Tg1: «Ho sempre amato molto le parodie fatte da Disney. Tre anni fa raccontai questa idea a Giorgio Cavazzano, e lui ne rimase entusiasta. I tempi non ancora maturi, però. Un giorno mi chiamò, mi disse che il direttore approvato il progetto». Così, dopo «Il pendolo di Foucault» e «Il nome della rosa», ecco «La strada». Per rinverdire, pure un'antica tradizione. Negli Anni Cinquanta Topolino raccontò in fumetti la Divina Commedia e Don Chisciotte: grande », ricorda Ruggeri. E adesso? C'è una richiesta, che viene proprio da Fellini: «Adesso mi piacerebbe vedere un fumetto con Topolino nei panni di Mastroianni e qualcun'altra che fa la Ekberg per raccontare la "Dolce vita"». Benissimo. Alla Walt Disney si sono già messi al lavoro: «Stia- vedendo di accontentare il grande maestro». E Anita Ekberg sarà Clarabella.

Pierangelo Sapegno

AL CINEMA

Leone d'argento nel 1954

La strada è il film che impose Federico Fellini come autore internazionale. E impose anche Anthony Quinn e Giulietta Masina. Alla sua uscita, Venezia nel '54, vinse Leone d'argento, il primo dei numerosi premi che gli vennero assegnati in tutto il mondo. Per anni una cultura molto umanistica l'ha esaltato come il film d'arte per eccellenza. E' la storia di Zampanò, un giocoliere girovago che batte i paesi degli Appennini con le sue esibizioni forza. Assieme a lui c'è Gelsomina, una povera ragazza sprovveduta e innocente, quasi innamorata del girovago. Zampanò un giorno uccide davanti a lei il Matto, un acrobata che lo sfotteva. Gelsomina ha uno shock. Lui l'abbandona. Saprà qualche più tardi che la ragazza è morta. Ancora oggi, il film ha il sapore una fiaba triste. La critica scoprì Giulietta Masina, qualcuno la definì «Charlot in gonnella».

La copertina Topolino a «La strada» e Giulietta Masina nel film

IN **BREVE**

Vietato afrodisiaco Contiene stricnina

NEW YORK. «Mosca spagnola»: questo il nome dell'afrodisiaco da qualche tempo moda negli Usa. tratta di piccole pillole di colore rosa l'etichetta pubblicizza il farmaco come un «leggendario stimolante suale». La Food and Drug Administratiom ne proibito da ieri la vendita in tutta l'America. L'afrodisiaco conterrebbe dosi elevate di stricnina. Un consumatore è stato ricoverato in ospedale: semiparalizzato. [Agi]

Profanate due tombe cercavano l'oro

MODENA. Alcuni vandali hanno profanato il cimitero di Pazzano, piccola frazione di Berra in provincia di Modena. Hanno violato due tombe alla ricerca di monili (coi quali vengono seppelliti i morti) e addirittura protesi dentarie in che pensavano di rinvenire fra i poveri resti. [Agi]

Avvistato uno squalo in Costa Smeralda

OLBIA. Allerme nel tratto stiaro nord-orientale della Sardegna per la presenza uno squalo della specie degli «smerigliati» lungo circa quattro metri. Localizzato prima volta domenica mattina nelle vicinanze dell'isolotto di Mortorio dall'equipaggio di una motovedetta della guardia nanza, il pescecane è stato ieri avvistato un diportista a quasi venti miglia Tavolara.

parroco» Insorge il di

. Il Cep, la borgata alla periferia di Palermo, balzata alle cronache per la scomparsa di Santina Renda e i successi di «Totò» Schillaci, protesta per lo spostamento ad altro incarico del parroco. Si tratta di padre Francesco Anfuso, da sette anni nel quartiere, di cui si è fatto in più di un'occasione portavoce. E' stata promossa una raccolta di firme. [Agi]

Cresce «Colpa degli aerei»

GINEVRA. Il traffico aereo, in costante aumento, potrebbe es- responsabile pochi decenni di un incremento fino al 40 per cento dell'effetto fenomeno all'origine del riscaldamento globale del pianeta. Secondo uno studio Wwf presentato a Ginevra, gli aerei emettono a livello mondiale circa il 3 per cento dell'anidride carbonica proveniente dall'uso di combustibili: la stessa quota emissioni di un Paese come la Gran Bretagna. [Ansa]

E' morto l'inventore del divano-letto

GTON. A ottantasette anni, per collasso cardiocircolatorio, è morto in Florida il «padre del divano-letto»: l'italo-americano Bernard Castro. Nato a Palermo, emigrato a New York quando 15 anni, Bernard Castro «inventò» il divano-letto all'inizio degli Anni Trenta mentre negli Usa infuriava la depressione. Il «castro sofà» conobbe un immediato, incredibile successo. [Ansa]

Vicino Roma, per costruire un ospedale

Sordi l'«avaro» regala un terreno

ROMA. Ma che fa l'«avaro» Alberto Sordi, l'«americano Roma», l'interprete più riuscito della commedia all'italiana? Lui da sempre ritenuto un piccolo Paperon de' Paperoni si alle donazioni: regala all'università un terreno di 25 ettari, nella verde Trigoria alle porte della Capitale, per insediarci un centro biomedico super attrezzato, che anche i campus d'oltreoceano se lo sognano.

La notizia è riportata nel numero di settembre da «Campus», il mensile dell'università e della ricerca, appena uscito. La donazione e lo sviluppo successivo dell'istituto universitario rientrano nel prossimo piano triennale dell'ateneo Alberto Sordi, inoltre, si guadagna una poltrona nel comitato scientifico che organizzerà le attività del campus.

L'attore romano, così, guista un posto di rilievo tra i mecenati e il suo terreno nella campagna romana si candida a divenire il fiore all'occhiello delle strutture universitarie biomediche italiane: un megacomplesso (900 mila metri cubi) voluto dall'Associazione «Campus Biomedico» che sarà dotato di ospedale di 450 posti letto, di un centro diagnostico poliambulatoriale, di un day-hospital, laboratori per la ricerca nei settori della genetica, biotecnologia e biologia molecolare, centro geriatrico fisioterapico, ol- a mense e case dello studente. E dove sarà possibile laurearsi in medicina o conseguire un diploma in infermieristiche

Ma l'attività immobiliare dell'Albertone nazionale è in pieno fermento. A un'inaspettata donazione, è seguita un'altrettanto sorprendente vendita: dopo trent'anni di affezionata permanenza estiva, la villa di Punta Righini, vicino Castiglioncello, con bella vista sul mare Toscana, è stata liquidata da Sordi al miglior offerente.

Il disamoramento dell'attore per la residenza di Punta Righini si era già notato nei mesi scorsi: per la prima volta, quest'anno lo «Scoicco bianco» non si era visto sulla spiaggia di Castiglioncello.

Un feeling spezzatosi già l'estate passata, quando proprio nella casa di Punta Righini, colpito da infarto, era morto Giuseppe, il fratello settantacinquenne dell'attore.

Alberto Sordi

Gli acquirenti della villa non si sono fatti attendere, l'affare è questione di giorni. Prezzo di vendita: tre miliardi tondi, tondi, prezzo fissato dall'Albertone in persona.

Come volersi riappropriare della sua fama di parsimonioso economo, l'attore aveva voluto la mediazione delle agenzie immobiliari. Costano. E poi: il lupo perde il pelo ma non il vizio. [m. arc.]

Maffei spiega la rivoluzione nella trasmissione sportiva della domenica pomeriggio

La Rai in contropiede al 90° minuto

«Basta con il teatro, voglio professionalità»
In video 25 nuovi commentatori, torna Vitanza

ROMA. «Addio ai titolari inamovibili di una sede, addio ai padroni di orticelli. Lo staff commentatori di Novantesimo minuto si allarga ad almeno venticinque persone che saranno utilizzate a rotazione». Così Fabrizio Maffei, il conduttore, illustra le novità che fin da domenica prossima, quando inizierà il massimo campionato calcio, irromperanno nella trasmissione più seguita dagli italiani (dieci milioni di telespettatori in media). non è golpe, sostengono in Rai, ci poco davvero.

Tra i «nuovi» spicca il ritorno in video dopo anni del milanese Ennio Vitanza, poi una manciata di nomi esempio: Pancrazi (Ancona), Balestrieri (Genova), Biazzo (Napoli), Casarin (Milano), Capitta (Cagliari), Nesti e Calcagno (Torino).

Gilberto Evangelisti ieri ha riunito la «vecchia squadra» di Paolo Valenti in un vertice durato almeno un'ora e mezzo, per dare le due parole d'ordine: «Professionalità e credibilità». direttore del Tgs, la testata per l'informazione sportiva del pool della Rai, preferisce però lasciare la parola a Maffei.

«E' stata una riunione tranquilla, senza mugugni. Tutti hanno recepito le parole di Evangelisti e le mie - dice il conduttore di Novantesimo minuto -. La nostra trasmissione, cogestita da Tgs e Tg1, può permettersi due e tre squadre, po' come il Milan di Arrigo Sacchi. I colleghi verranno utilizzati a rotazione, anche due per la stessa partita ora che mandiamo in onda le interviste».

«Io non possiedo un certo tipo di umorismo e anche gli altri colleghi o adattati alla personalità del "pesce pilota". Già nelle ultime settimane erano così scomparse le battute campanilistiche e quelle considerate "di parte", ora lo sforzo richiesto è massiccio e scrupoloso. Vogliamo essere ancora più puntuali e credibili.

«Dicono che il calcio gioco - insiste Maffei -. Io non ne sono tanto convinto quando vedo i feriti al termine della partita, treni assaltati, tifosi obbligati a presentarsi in questura. Un aggettivo sbagliato può creare guai».

Soddisfatto del nuovo corso?

«Sì, molto. Tutti i conduttori parlano di audience e vanteno. Noi abbiamo davvero milioni di spettatori, dobbiamo consegnare loro una trasmissione credibile, non un teatro. "Novantesimo" deve dare la sensazione reale di ciò che è accaduto in campo».

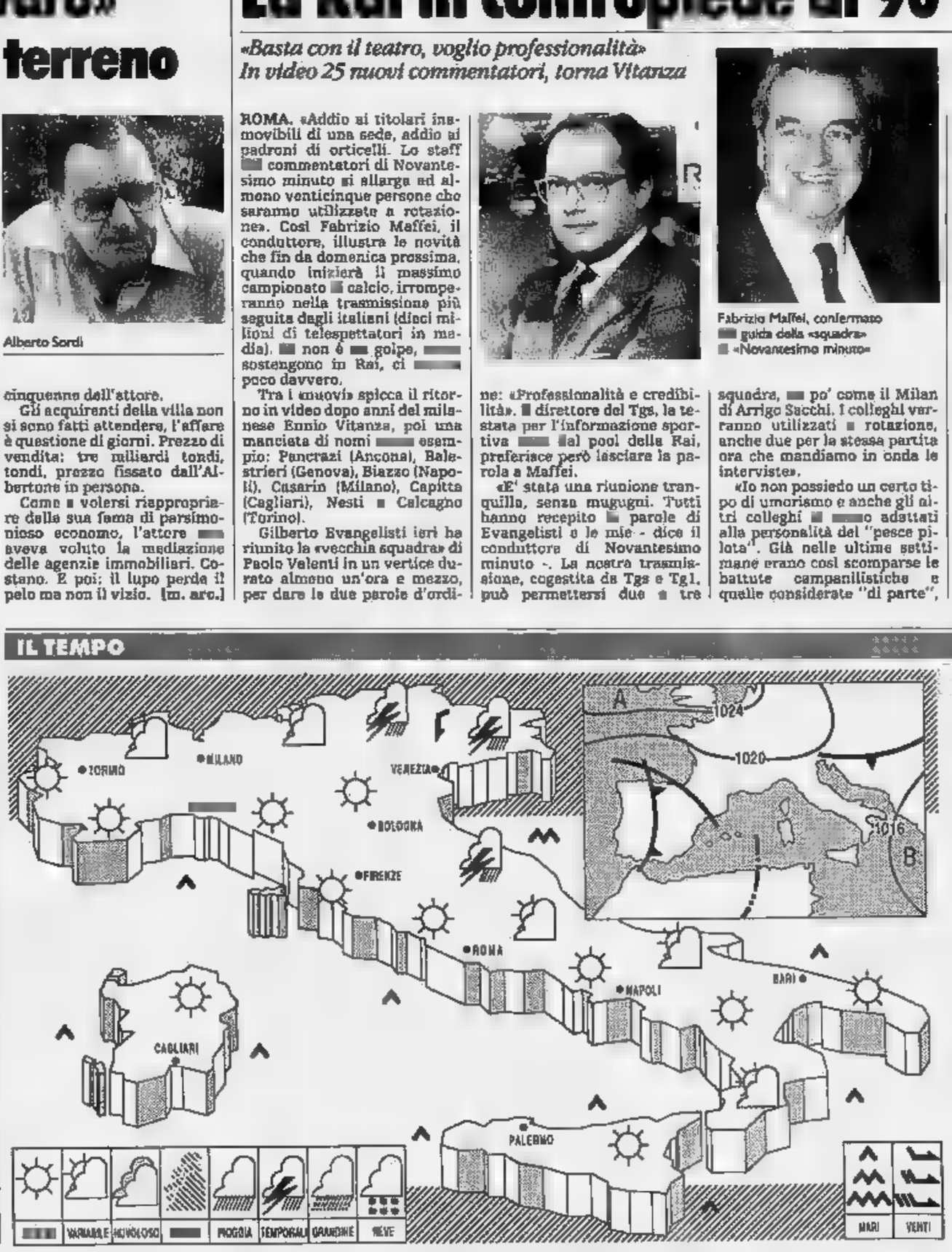
La moviola (quasi un miracolo a un quarto d'ora dalla fi- delle partite) controllerà pochi episodi. «Pizzul commenterà i casi importanti - conclude Maffei -, non possiamo fare di più. Spero che chi resta fuori capisca».

Piero Sarantoni

Fabrizio Maffei, confermato guida della «squadra» «Novantesimo minuto»

Bruno Pizzul, a «90° minuto» illustrerà le immagini alla moviola

IL TEMPO



Mediterraneo centrale affluiscono correnti nord-occidentali, in seno alle quali impulsi di instabilità transitano interessando direttamente il versante adriatico.

sulle regioni nord-orientali nuvolosità irregolare a tratti intensa temporali, ma con a rapido miglioramento. Sulle restanti regioni generalmente sereno o poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità parte centrale adriatica e interna, con temporali.

in diminuzione al Nord e al Centro.

VENTI: settentrionali: moderati con rinforzi sulle regioni nord-orientali, deboli sulle restanti regioni.

MARI: mosso l'Adriatico settentrionale, poco mossi i restanti mari.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni medio e basso versante adriatico e nelle interna centro-meridionali della penisola nuvolosità irregolare a tratti intensa con temporali, ma con tendenza a miglioramento ad iniziare dalla parte centrale. Sulle altre regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti. Temperatura in diminuzione.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	15	31	Firenze	18	35	Bari	19	30
Verona	20	30	Pisa	18	26	Napoli	22	30
Trieste	23	31	Ancona	19	30	Potenza	17	29
Venezia	20	29	Perugia	21	32	S.M. Leuca	21	28
Milano	20	31	Pescara	14	29	R. Calabria	23	33
Torino	20	29	L'Aquila	16	31	Palermo	23	28
Cuneo	21	28	Roma Urbe	21	35	Catania		31
Genova	22	29	Roma Fium.	22	31	Alghero	17	33
Bologna	21	32	Campobasso	21	30	Cagliari	21	33

CITTA' ESTERE

Amsterdam	18	22	variabile	Lisbona	17	28	pioggia
Atene	21	31	sereno	Londra	17	27	sereno
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	18	24	nuvoloso
Berlino	12	20	nuvoloso	Madrid	15		sereno
Bruxelles	—	—	np	Montreal	10	25	sereno
Buenos Aires	13	15	pioggia	Mosca	5	19	sereno
Copenaghen	15	20	nuvoloso	New York	18	26	nuvoloso
Dublino	16	21	nuvoloso	Parigi	16	27	sereno
Francoforte	12	25	sereno	Pechino	22	28	sereno
Gerusalemme	17	28	variabile	Rio de Janeiro	18	33	sereno
Ginevra	17	29	sereno	Sydney	9	20	sereno
Helsinki	15	21	sereno	Tokyo	21	31	
Honolulu	26	32	sereno	Varsavia	14	22	variabile
Il Cairo		33	sereno	Vienna	17	26	sereno

OPEL VECTRA

125 anni della nostra storia

OPEL VECTRA

Accadde quell'anno - Muore Giovanni XXIII, gli succede Paolo VI. Crolla la diga del Vajont: 1954 le ultime. Guerriglia nel Vietnam del Sud: l'America manda 11 mila «istruttori». Filo diretto (linea rossa) tra Casa Bianca e Cremlino. Moro firma il primo governo di centrosinistra. Al Milan la Coppa dei campioni.

Anno 97 - Numero 278

L. 80 (sped. in Abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6.750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. p.d.): anno L. 32.000, sem. 17.250, trim. 9750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-11 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 23 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-151 Roma, largo N. Spinelli 3, telefono 856-479

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (posizione e data prestabilite: aumento 20%) - Finanziari: Legali L. 500 il mm. - Necrologi L. 350, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Enti Creditizi e Speculativi L. 1500 per mm. - Economici: ridotto numerico - Estero aumento tariffe 30%. Copia arretrata prezzo doppio - Estero (spedizione via aerea Posta prioritaria con abbonamento) Argentina pesos 15; Austria sc. 7,5; Belgio fr. 6; Canada cents 40; Congo fr. 10; Danimarca kr. 1; Egitto piastre 9; Eritrea cents 40; Finlandia mk. 45; Francia fr. 0,55; Germania D. M. 0,50; Grecia dr. 5; Inghilterra sh. 1; Iran rials 15; Jugoslavia dinari 35; Libano p. l. 80; Libia piastre 4; Malta cents 40; Norvegia kr. 1; Olanda cents 50; Polonia zl. 6,60; Portogallo esc. 9; Principato di Monaco fr. 0,55; Spagna pesetas 7; Sud Africa rand 0,17; Svezia kr. 0,60; Svizzera franchi 0,40; Tunisia milli 50; Turchia l. 1,50; U.S.A. cents 10

Un delitto che commuove e sgomenta il mondo intero

KENNEDY ASSASSINATO

Il Presidente americano è stato colpito alle 19,30 da una fucilata alla testa mentre in auto attraversava Dallas, nel Texas - Si è abbattuto a fianco di Jacqueline che, rimasta illesa, lanciava un urlo: «Oh no!» - Dopo mezz'ora è morto in ospedale - Il governatore del Texas, gravemente ferito - Ucciso un poliziotto - Il probabile assassino (un giovane di 24 anni) catturato dopo una sparatoria nella via di un teatro della città

Lyndon Johnson è il nuovo Presidente degli Stati Uniti

Il giovane presidente della «nuova frontiera»

Alle 19,30 di ieri, un *flash* di agenzia ha annunciato che Kennedy era stato gravemente ferito da un attentatore, nel lontano Texas, a fianco della moglie Jacqueline. In quell'ora dal dramma, centinaia di milioni di uomini provarono insieme lo stesso sgomento angoscioso. Un'emozione che superò gli spazi e le frontiere: e commosse anche gli animi più semplici a Torino come a Londra, a Buenos Aires, a Tokio. Poi dopo qualche ora, la notizia della morte. A 46 anni l'uomo più potente del mondo, investito della responsabilità tremenda della pace e della guerra atomica, *leader* dell'Occidente, era caduto sotto le fucilate di un assassino fanatico. All'orrore per il delitto, si aggiunge un sentimento di sgomento e di angoscia: è una grande sventura per quanti credono nei più alti valori umani ed un segno inquieto del destino.

Kennedy è stato ucciso in un momento difficile, mentre era impegnato in un'opera importante per il suo paese e per il mondo. La politica della «nuova frontiera» non voleva soltanto risvegliare l'America riportandola allo spirito dei pionieri, creare una società più equa, abolire le barriere crudeli della razza e della miseria; portava questi principi oltre i confini nazionali, per realizzare la pacifica convivenza tra popoli diversi e combattere l'ingiustizia, la fame, la dittatura. Kennedy aveva sentito forse meglio di ogni altro uomo di governo e interpretato con più autorità, la minaccia e le speranze dell'era atomica: l'incubo della distruzione, ed insieme le illimitate possibilità di conquiste civili offerte dal progresso della tecnica.

Non è soltanto politica la nostra emozione davanti al delitto: proviamo tutti un sentimento doloroso di pena per la scomparsa dell'uomo. John Kennedy era una personalità eccezionale; suscitava una simpatia istintiva; appariva come il simbolo del coraggio, della giovinezza vittoriosa, dell'ottimismo, della speranza. Presidente degli Stati Uniti a 43 anni fortunato nella vita privata e nella carriera, coperto fin dalla nascita dai doni più preziosi della sorte: la ricchezza fisica, l'ingegno, il conforto di caldi affetti domestici, la ricchezza.

Ma aveva saputo anche conquistare la più alta carica che un uomo possa raggiungere nel mondo libero, pagando un alto prezzo di sforzi, di passione e di vittorie su se stesso. Eroe in guerra, non immune dalle gravi infermità affrontate per aver salvato i suoi compagni d'arme; capace di costruire il successo politico con perseveranza, con astuzia, abilità di manovra, ma anche con il gusto coraggioso delle battaglie ideali.

In questi tre anni difficili di governo, due volte aveva dato una prova indiscutibile del suo talento e insieme della sua forza morale: nella crisi di Cuba, affrontando l'orribile rischio del conflitto atomico con lucida e fredda determinazione; e nove mesi dopo concludendo con i sovietici l'accordo per la moratoria nucleare, fiducioso di sperare migliori per l'umanità.

Tragico 1963. In pochi mesi scomparsi personaggi tanto diversi, eppure uniti per molti aspetti da uno stesso ideale e dalla comune capacità di interpretare le speranze profonde dei popoli. Giovanni XXIII e Kennedy, in campi differenti, hanno chiuso l'età dell'intolleranza e dello spirito di crociata, per cercare il dialogo e la collaborazione attiva fra gli uomini. In questa ora di lutto, turbati dalla commozione e dall'orrore, esprimiamo la fiducia che non siano abbandonate le strade indicate dal Pontefice dell'illuminata bontà e dal giovane e coraggioso Presidente, caduto come un soldato nell'adempimento del suo dovere.

La tragedia

Dallas, 22 novembre.

Il Presidente degli Stati Uniti, John Fitzgerald Kennedy, è stato assassinato oggi a Dallas, nel Texas, con un colpo di fucile ad alta precisione. L'attentato sarebbe stato compiuto da un giovane di 24 anni, arrestato poco dopo. Con la morte di Kennedy, il vice presidente Lyndon Johnson è diventato presidente. Ha già prestato giuramento nelle mani del giudice distrettuale del Texas, una donna.

Kennedy aveva 46 anni. Si trovava nel Texas per un viaggio elettorale. Oggi avrebbe dovuto tenere un discorso in un teatro di Dallas e si stava avviando in auto scoperta verso il centro della città. Al suo fianco erano seduti la moglie, Jacqueline, il governatore Stato, John Connally e la moglie del governatore. Attorno i cittadini lo applaudivano. Erano le 12,30 - 19,30 per l'Italia. Da una finestra al quarto piano di una casa sono partiti tre colpi di fucile. Uno di essi ha raggiunto alla testa il Presidente; un altro proiettile ha colpito il governatore Connally.

Jacqueline Kennedy si è chinata sul marito con un grido «Oh, no!» e gli ha raccolto fra le mani la testa sanguinante. Cinque minuti dopo, il Presidente veniva trasportato nella sala operatoria dell'ospedale «Parkland». I medici hanno tentato di salvarlo con un disperato intervento, ma è stato inutile. Mezz'ora più tardi, ricevuta l'Estrema Unzione, Kennedy è spirato. Il governatore Connally è grave.

(Vedere nelle pagine i nostri servizi e le fotografie)

L'ultima fotografia del Presidente prima della tragedia. Kennedy e la consorte, sorridenti, lasciano Dallas fra la folla. Sui seggiolini anteriori, il governatore del Texas con la moglie

Pochi minuti più tardi, subito dopo l'attentato. Jacqueline Kennedy si getta sul corpo del marito, abbattuto da una fucilata alla testa. Un poliziotto balza sull'auto, per scalarne il Presidente

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

L'AMICIZIA: Siglienti, presidente della Comit, ricorda le vacanze con i Berlinguer e i Segni

Il clan di Stintino

Cattolici, laici comunisti: uniti dalla vela e dalla gioventù

A fianco, Sergio Siglienti in barca con la moglie. Sopra, Mario Segni con il padre Antonio, quarto Presidente della Repubblica

MILANO

QUELL'ESTATE del [illegible] preannunciava senza particolari avvisi [illegible] rologici. [illegible] per i comunisti italiani la temperatura [illegible] altissima. Erano appena usciti da elezioni vittoriose, dove [illegible] superato il 30% dei voti. In luglio, Stintino vide arrivare [illegible] piccola folla anomala. [illegible] la pattuglia eterogenea degli [illegible]miratori, [illegible] anche degli opportunisti, quelli sempre pronti a rincorrere il «vincitore» del momento. Enrico Berlinguer era il grande vincitore. E dunque tutti a Stintino, in quel paesello isolato, alla corte di Enrico. Il quale, di corti non [illegible] voleva proprio, e men che [illegible] a Stintino, dove ammetteva [illegible] selezionatissimi estranei, come l'economista Paolo Sylos Labini, il repubblicano [illegible] Battaglia, il gesuita Franco Meletti e Livio Maitan, capo dei trotzkisti internazionali. Così, [illegible] bella mattina, Enrico invitò una decina di costoro a uscire [illegible] lui per una gita in barca.

[illegible] malcapitati non sapevano cosa [illegible] aspettava. La rada [illegible] calma, [illegible] fuori c'erano dei cavalloni terribili. Enrico [illegible] [illegible] marinaio esperto, ancorché avventuroso. Fin [illegible] piccolo usciva con mari terribili, [illegible] questo desiderio di sfidare gli elementi. Quando i marinai restavano in porto, lui prendeva il [illegible] e sottoponeva tutti [illegible] questo test, compresa la futura moglie Letizia. In quella gita, a un certo punto si strappò pure la vela, [illegible] ci furono scene di terrore. I gozzi di Stintino sono sicuri, reggono tutti i mari, ma gli ospiti [illegible] lo sapevano. Tornati a terra, ritornarono nel continente, loro [illegible] tutti gli altri perché la voce si sparse. Così lui è stato lasciato in pace». Chi racconta è Sergio Siglienti, cugino di Berlinguer, una carriera bancaria [illegible] sportello [illegible] presidenza della Banca Commerciale Italiana passando per il Fondo Monetario Internazionale, sulle orme del padre Stefano, che per anni [illegible] guidato l'Imi. Uno dei pochi scampati alla «febbre» per la politica che ha contagiato molti dei cittadini [illegible] Sassari [illegible] quasi tutto il clan dei «ragazzi di Stintino». Parente di Sergio [illegible] di Enrico è infatti Mario Segni, il «vincitore» di quest'anno, dopo il trionfo del «sì».

Sgominata [illegible] l'arma del gozzo [illegible] la banda degli adulatori, anche quell'estate [illegible] 1976 rientrò nei binari della tradizione: lunghe giornate in barca [illegible] lunghe [illegible] alla Pelosa (dove si arrivava solo via mare) [illegible] [illegible] Tonnara, sdraiati sulla sabbia bianca a chiacchierare, mentre Sylos Labini (affiliato «onorario» del gruppo [illegible] Demetrio Volcic) pesca polipi come fossero sassolini. Estati sempre uguali per decenni, da quando, nel secolo scorso, i nonni Berlinguer, gli Azzena (amici-rivali e imprenditori di grande iniziativa, che hanno festeggiato pochi giorni fa, nella piazzetta che porta il loro nome, il centenario del loro arrivo a Stintino) e poi i Segni avevano scelto questo lembo lontano. Stintino significa intestino, e il paese più vicino [illegible] Porto Torres, a 40 chilometri: queste famiglie erano arrivate qui d'estate per solidarietà con la popolazione dell'Asinara, cacciata nell'Ottocentottantacinque dall'isola divenuta colonia sanitaria prima e penale poi, [illegible] traghettata sulla costa [illegible] fronte dove, seguendo pari pari la topografia del vecchio villaggio di Cala d'Oliva, con [illegible] tradizionale cocciutaggine ligure (figure [illegible] la loro origine) aveva costruito Stintino.

«La prima volta [illegible] stato portato a Stintino che [illegible] pochi mesi - ricorda Siglienti -. Ogni anno [illegible] [illegible] viaggio lungo. Prima [illegible] caricava tutto su un carro a cavalli: masserizie, carbonella, petrolio per i lumi, e il carro [illegible] precedeva [illegible] due o tre giorni. Poi prendevamo uno [illegible] due vagoni sul treno Sassari-Porto Torres e, lì, salivamo sulla barca della posta, che andava [illegible] [illegible] a vela, una specie di tartana della *Manon*. Quando [illegible] vento era contrario [illegible] volevano anche dieci o dodici ore».

Nell'aria di Sassari

Stintino come origine e culla, come luogo elitario, [illegible]e cemento familiare per tre famiglie in qualche modo alternative in quella strana Sassari che, nel dopoguerra, ha dato all'Italia due presidenti della Repubblica. Molti dei cugini sono nati in maggio, un [illegible] che tradisce [illegible] concepimento a Stintino.

Ma cosa c'è nell'aria di Sassari? «Sassari è la più vecchia colonia pisana della Sardegna. Ecco forse perché i sassaresi [illegible] [illegible]po' litigiosi, sono liguri continentali [illegible] come tali, si sono sempre considerati [illegible] altezzosità e superbia». Siglienti, uomo per nulla superbo sebbene [illegible] elitario, tenta una spiegazione: «I sassaresi considerano quelli [illegible] stanno [illegible] poche leghe diversi. Nello studio dell'avvocato Mario Berlinguer, padre di Enrico, ricordo che il giovane di studio, [illegible] uomo di settant'anni, quando arrivava un cliente che non [illegible] di Sassari, si affacciava alla porta [illegible] annunciava: "Avvocato, c'è [illegible] sardo"». Diversità che vengono da lontano. L'università di Sassari risale [illegible] Medioevo, [illegible] famosa per giurisprudenza, medicina, fisica. Anche Fermi [illegible] passato di lì. Più tardi, Sassari si considerò il Sud del regno sabaudo; al quale dava alti funzionari.

«C'è una tradizione [illegible] partecipazione alla vita nazionale», commenta Sergio Siglienti e aggiunge: «Quando [illegible] piccolo, le famiglie nobili di Sassari, come i Sant'Elia e i di Suni, andavano ad Alghero, la vacanza in villa. Altre, [illegible] buona borghesia tra cui i Cossiga, andavano a Santa Teresa o alla Maddalena. Le nostre tre famiglie, famiglia di professionisti, [illegible] [illegible] a Stintino, [illegible] erano considerate originali. Era [illegible] [illegible] alternativa, che costava poco. Io ricordo il vecchio Antonio Segni che arrivava [illegible] Stintino con [illegible] cappotto, il cappello e la sciarpa, e così [illegible] anche in barca. Ma era un navigatore esperto, e quando vedevamo la sua barca andare di bolina, [illegible] fare [illegible] bordata veloce, captivamo che [illegible] barca c'era [illegible] vecchio Antonino. Questo era [illegible] po' il parametro con cui ci si giudicava, non [illegible] fede politica [illegible] le qualità marinare».

Era una borghesia [illegible] che, [illegible] prima di diventare «politica», era [illegible] antifascista. Dice Siglienti: «I Segni erano cattolici, mio padre [illegible] laico, ma [illegible] Sassari tutti erano antifascisti. La figura del federale [illegible] [illegible] me la ricordo né a Sassari né [illegible] Stintino. [illegible] una borghesia intellettuale, antifascista per cultura e impegno civile. Mio padre, ad esempio, [illegible] apparteneva a [illegible] sun partito, poi ha fatto la Resistenza nelle formazioni di Giustizia [illegible] Libertà, e ha scampato per un soffio le [illegible] Ardeatine. Segni [illegible] cattolico [illegible] famiglia, ma [illegible] [illegible] che fosse attivo nel partito popolare, il padre di Enrico non [illegible] neppure socialista».

L'antifascismo dei padri [illegible] rifletteva nel tempo libero della numerosa banda dei cugini e degli amici stessi: «Molto piccoli si giocava alla rivoluzione francese, perché Enrico era un grande lettore di libri sulla Rivoluzione - spiega Siglienti -. Ognuno di noi [illegible] un [illegible]. Enrico era Robespierre; suo fratello Giovanni, Marat. Il gioco consisteva unicamente nel chiamarsi l'un l'altro "cittadino". Chi [illegible] ne dimenticava, anche una sola volta, veniva processato [illegible] Luigi Berlinguer, oggi rettore a Siena, che era Tocqueville. La pena consisteva nel restare chiusi per mezz'ora [illegible] un'ora [illegible] gabinetto. Che era poi il gabinetto del ballatoio perché [illegible] nostre famiglie andavano in affitto nelle case dei pescatori».

Leader [illegible] questi giochi era il futuro segretario del pci che, tribuno in erba, a dieci anni tenne [illegible] discorso nella piazza di Stintino per far rimuovere i rifiuti, e tutti lo ascoltarono a bocca aperta. E furono i libri di Enrico i responsabili delle diverse scelte di Sergio Siglienti, che racconta: «Durante la guerra fui per [illegible] [illegible] a Sassari a studiare, ospite degli zii, presso i quali dividevo [illegible] [illegible] [illegible] Enrico, che [illegible] [illegible] dappertutto libri sul marxismo. La sera non c'era niente [illegible] fare. Ammazzavo le zanzare e leggevo questi libri. Con la lucidità dei sedici anni, che [illegible] si perde, li giudicai di [illegible] settarismo unico. Questa roba non [illegible] convinceva, così seguii la strada di mio padre: lui pure si era occupato di politica soltanto durante il periodo clandestino».

Le case dell'estate erano quelle [illegible] pescatori. «Ad eccezione degli Azzena, che [illegible] case loro, noi eravamo sempre in affitto. Nessuno pensava [illegible] comperare, anche perché [illegible] avevamo i soldi - chiarisce Siglienti -. E [illegible] perché i nostri vecchi non credevano a Stintino. Mio nonno Siglienti mi diceva: se vai a Stintino, portati un albero [illegible] [illegible] schietto, un albero per farti ombra e un fischietto per passare il tempo. Era [illegible] vecchio sardo che non amava il mare. Alcuni di noi hanno poi comperato in anni [illegible] cenni, soprattutto spinti dalle mogli straniere che si erano innamorate del posto. Mia moglie è tedesca, Mario Segni [illegible] sposato una uruguaiana, Sergio Berlinguer un'inglese».

Niente amori fra cugini

Siglienti è diventato proprietario di una villetta, Mario Segni ha un mini-appartamento, Sergio Berlinguer una casa nel paese. Ma Enrico [illegible] sempre stato [illegible] affitto, a rimase celebre l'episodio di un pullman di attivisti [illegible] tolici, arrivati in gita [illegible] Stintino anche per vedere il «lusso» in cui viveva questo comunista di buona famiglia. I quali si trovarono [illegible] fronte a una casa d'affitto modestissima, che aveva per giunta [illegible] vetro rotto. Ancora oggi, la maggior parte continua ad affittare, comprese la madre di Sergio Siglienti e due delle sue sorelle.

Un'altra peculiarità di questi sassaro-stintinesi [illegible] [illegible] tenace attaccamento ai «luoghi» unito a un disinteresse per [illegible] possesso. Antonio Segni, che [illegible] moltissime terre, fu promotore di una riforma fondiaria che gliele espropriò quasi tutte. Sono [illegible] resto delle piccole campagne, dove un tempo si passava il mese di settembre, ma dove oggi nessuno va più perché, come si suole dire a Sassari, «sai quanto ti costa andare, non [illegible] quanto [illegible] costa tornare». Un disinteresse curioso, sofisticato, perché, [illegible] a Sassari si aggiunge Stintino, [illegible] cocktail di[illegible]micidiale. E crea appunto i Berlinguer, i Segni, i Siglienti, razza a parte. I fratelli Berlinguer, ad esempio, sono proprietari dell'isola Piana, [illegible] continuano a rifiutare offerte miliardarie per mantenerla intatta.

Nel dopoguerra, vinto [illegible] fascismo, l'impegno politico divise le fedi del clan nei due grandi partiti rivali: lo scudocrociato per i Segni, la falce [illegible] martello per i Berlinguer. [illegible] non venne mai meno [illegible] senso dell'appartenenza, nemmeno nella lotta. Puntualmente, le diversità politiche si ricomponevano, [illegible] si ricompongono, a Stintino. Ci fu un anno, circa dieci anni or sono, in [illegible] Mario Segni [illegible] fatto una campagna molto dura contro i comunisti e Marina Saba, storica della sinistra (non parente ma anche lei sassaro-stintinese e, a quell'epoca, consigliere comunale a Sassari), gli aveva risposto con toni ancor più duri. Arriva l'estate e sulla spiaggia appare Mario Segni. Marina è sdraiata a pancia [illegible] giù, e quando lo vede fissa i sassolini. Intorno, [illegible] clan guarda per aria, qualcuno si tuffa in mare. Mario si avvicina [illegible] dice: «Marina, [illegible] presti mille lire che voglio comperarmi [illegible] coca-cola, e sono [illegible] soldi?». «C'era questo rispetto - commenta Siglienti -, che è rimasto intatto nelle generazioni».

Nonostante le estati in banda, non ci furono mai amori tra cugini: «L'unico amore stintinese tra i ragazzi fu quello del figlio più grande di Celestino, che ora è morto ed era un cattolico, con Paola Sattabranca, figlia di un laico, direttore della *Nuova Sardegna*. Da ragazzi eravamo molto *prude*, come [illegible] la borghesia di allora». Le estati stintinesi non [illegible] cambiate, ricalcano i riti di sempre, anche se si arriva [illegible] [illegible] in macchina, non più [illegible] il postale. Anche se, nel frattempo, la grande baia limitata dall'Asinara e dall'Isola Piana [illegible] visto nuovi insediamenti.

Il primo fu l'albergo Rocca Ruia, costruito all'inizio degli Anni 60 da Angelo Moratti, che vi portava in vacanza i calciatori dell'Inter. Alcuni di loro vengono ancora o, ogni anno, c'è l'amichevole [illegible] professionisti o locali, i primi in scarpe [illegible] tennis, i secondi bardati di tutto punto, e immancabilmente perdenti. Oggi, [illegible] grandi spiagge di Stintino [illegible] prese d'assalto dai sassaresi, che considerano questo luogo uno status symbol. Così il clan, mai più di trenta persone tra grandi e bambini, vive ancor più appartato, e si rifugia in barca, per andare [illegible] [illegible] lontano possibile. Secondo i rituali [illegible] un'estate uguale [illegible] oltre cent'anni.

Valeria Sacchi

Enrico Berlinguer sulla spiaggia, [illegible] 1984: è una delle sue ultime immagini

La scoperta a Balme, in Val di Lanzo, dove il poeta villeggiava nel 1890

Un'ode di Carducci nel registro d'albergo

Una barbara di Giosuè Carducci, inedita e probabilmente sconosciuta, ritrovata nell'album degli ospiti illustri dell'albergo «Belvedere Camusot» di Balme in Val di Lanzo: porta la data 4 agosto 1890, s'intitola *Sconforto*, la firma del poeta è netta e chiara, non sembra possano esservi dubbi sulla autenticità. «I primi dieci, dodici versi mi paiono addirittura belli, molto carducciani» dice Gino Pampaloni al quale abbiamo letto l'ode per telefono e che naturalmente rimanda un vero e proprio giudizio a quando potrà esaminare direttamente il testo. «E' l'epoca della tristezza per la vecchiaia che incombe, l'epoca in cui Carducci rivela una sottile inquietudine, quasi decadente», sottolinea Giovanni Tesio. La scoperta è stata fatta dal giornalista Antonio Nazzaro che è andato a curiosare nel passato, assai glorioso, del piccolo hotel aperto nel 1870 ed ora in fase di restauro: *Stampa Sera* ha pubblicato ieri il suo ampio servizio.

Al di là del valore del componimento, dolente sfogo sulla vita che sfugge, il piuttosto bella la storia che l'accompagna, tra i malinconici profumi di un amore troppo tardivo per essere felice e l'atmosfera «d'antan» di una vacanza rude quanto elegante, fatta di caccia al camoscio e anche di buone sedute a tavola, che il poeta mai disdegnò, capaci di alleviare le nostalgie e lasciar spazio persino a qualche «scherzo poetico» tra villeggianti.

E' l'estate del 1890. Annie Vivanti, «la bionda fata», lo ha lasciato solo; il vecchio Giosuè, innamorato, è inquieto; cerca distrazione in Val d'Aosta, poi corre «innanzi e indietro, a Cerasole Reale» come racconta Michele Saponaro. A questo punto s'innesta il soggiorno di Balme, Ala di Stura, a quell'epoca, si arrivava quassù a piedi o a dorso di mulo. Il poeta, ormai sessantacinquenne, certo si sarà servito del bravo animale. Il nostro bisnonno ne aveva più d'uno, per trasportare i clienti e i loro bagagli», raccontano i Bricco, proprietari da sempre del «Belvedere». L'albergo aveva poche camere spartanamente arredate, vi lavoravano 20 persone a servizio, era uno dei tre o quattro hotel di lusso di gran moda, il «Giomein» del Breuil, il «Buscatedi» di Gressoney. In quell'angolo *vejì Piemont*, ricordo Nazzaro, dava appuntamento gente importante, vi approdava completa di domestici e carica di bauli, e sul libro d'oro ci sono le firme di Quintino Sella e Pascoli, di «Eleonora Duse che scappava da D'Annunzio e di D'Annunzio che scappava dalla Duse», di Carlo Cattaneo, di Guido Rey.

Carducci sembra, però, aver avuto un primo impatto insolito con il «Camusot». Firmando il registro delle presenze, fa un sobbalzo. Nella stessa pagina, dice ancora i Bricco, aveva letto il proprio nome in calce a quattro versi assai scalcagnati («Lenta là vacca mugge per il pianoro / Da un altro balzo le risponde il Toro / Sul roseo ciel tra frastagliati sogni / L'agil capriol corre a cerca di legni») vergati a matita da un ignoto villeggiante bontempone. Le nonne ricordavano, e l'hanno raccontato, d'aver visto l'autore del *Ça ira* ricomparire il giorno stesso con un foglietto in mano sul quale aveva scritto la sua lirica e ricopiarla sull'album di famiglia, completa di data e di firma: «G. Carducci (autentico)» aggiunto tra parentesi.

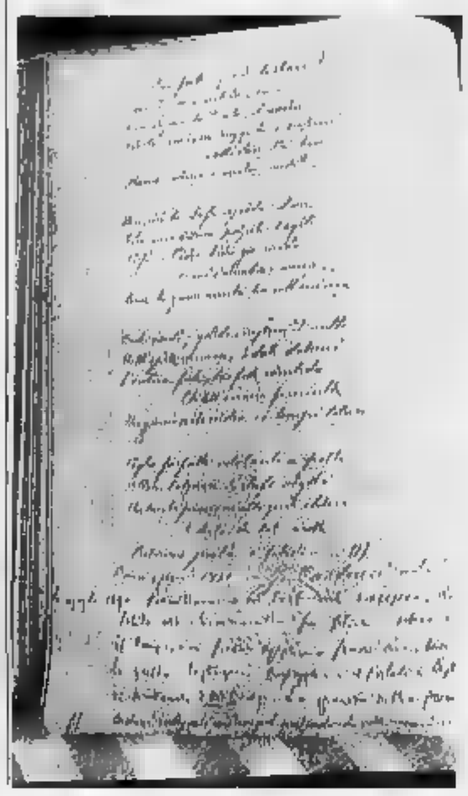
Nel registro, poche righe sotto, si legge che il poeta è rimasto indignato per la burla. «Come tutti, Carducci aveva i suoi momenti difficili - aggiunge Pampaloni -, era umorale e ciò risulta chiaramente anche dall'Epistolario, sapeva essere conviviale, disponibile verso gli altri. Sotto la burbanza del grande poeta, c'era una persona spesso molto simpatica. Uno di quegli uomini del passato, non troppi, che sarei stato contento di conoscere».

Mirella Appiotti

Dopo la fuga di Annie Vivanti scrisse i versi con titolo e firma

«Sembrano molto carducciani, alcuni anche belli» dice Pampaloni

Giosuè Carducci. Sotto, l'album degli ospiti illustri dell'albergo con l'ode inedita. Nell'estate del il vecchio poeta, lasciato solo dalla giovane Annie Vivanti, cercava distrazione fra d'Aosta e Val di Lanzo



ODE BARBARA

Sconforto

Scroscia la pioua gelida; grave
Come di piombo il cielo, il nordico
Vento maligno regge tra i frassini
Nella stanzetta breve
Stanco, solingo e mesto, medito
Non più la strofa rapida, il core
Più non dispensa palpiti ed agili
Versi; e l'idea l'idea già vivida
Ormai s'annebbia e muore;
Come la speme morta ho nell'anima
Credei un dì; gelido ingemi il nulla
Delle opere umane; o date, datemi
L'antica fede, la fede candida
Ch'all'anima fanciulla
Un giorno sorridea e i tempi tolsero
Vaghe farfalle volitanti a frotte
Allora balzeran le strofe agili
Che tanto piacciono alla gente italica
E desto da tal notte
Ritornerò poeta e fatidico.

Il bicentenario in Austria

Con Amadeus quanti affari

VIENNA

NEL duecentesimo anniversario della morte, il nome di Mozart si vende bene, anzi benissimo. E non ci riferiamo a quei deliziosi dolci con un cuore di marzapane al pistacchio e nougat fondente, ricoperti di cioccolato amaro, che portano il nome di «Mozartkugeln». Le Mozartkugel ormai sono esse stesse tradizione, da quando nel 1890 la prima rotolò dal laboratorio di pasticciere del viennese Paul Fürst, il quale si dimenticò però di brevettare la deliziа. Cosicché oggi sono diverse le ditte che producono gli Amadeus e le Constanze di cioccolato, 100 mila l'anno nella sola Austria.

Mozart, a Vienna e a Salisburgo, si vende con ogni oggetto. Immancabili le magliette con la scritta «Kiss me Amadeus» e «Wonderful Wolfert» ma, al di là dei tipici prodotti commercializzabili, il marketing di Mozart non conosce confini. Il ritratto con parrucca e codino che di lui fece il professore di latino dell'Università di Praga, Franz Niemetschec, lo si ritrova ovunque, spesso abbellito da qualche chilo in meno, perché come scrisse lo stesso professore: «L'aspetto esterno di quest'uomo straordinario non aveva niente di particolare». Così Amadeus con il nuovo look è dappertutto: sui frisby, sulle gomme da cellare, sui tagliacarte, sulle cravatte, sui ditali. Ci sono persino una Mozart-maionese e un Mozart-Käse, un formaggio con il 45% di materia grassa. Il Wiener Arcadia Oper-Shop ha preparato un Mozart-Tee, al sapore di albicocca e naturalmente la onnipresente catena di fast-food McDonald's a Vienna è all'insegna di Mozart, con violini e pentagrammi in vetrina.

Già qualche anno fa, tra i primi ad accorgersi che Amadeus si vende bene, ci fu il giovane distillatore di liquori Friedhelm Hanusch, che battezzò la sua prima creazione nel mondo dei profumi «Mozart», un bouquet di giacinto, gelsomino e rosa. Per il bicentenario il profumo è offerto in confezione regalo, con cofanetto madreperlato a forma di conchiglia, naturalmente accompagnato da «Mozart for men» al limone. Insieme i profumi più venduti agli aeroporti di Vienna e Salisburgo.

E ancora Mozart su segnalibri, calze, tazze da colazione, brocche e carte da gioco. E - visto che di Mozart si conosce la passione per le carte e i tavoli da biliardo - anche i casinò austriaci hanno coniato slogan mozartiano. Ovviamente un «Original Salzburger Mozart Liquer» e per la stagione invernale a Bad Gastein può approfittare del «Mozart-Ski-Package». Nel Grand Hotel della stessa località la cena a lume di candela è senza pericolo di errore una «Mozart-Dinner».

«Sell Mozart», vendi Mozart, è lo slogan che appare sui cataloghi degli uffici per il turismo austriaci e in programma si può ovviamente scegliere il «Viaggio sulle orme di Mozart». In Germania treno speciale della Bundesbahn offre ai viaggiatori la *Sinfonia in sol minore* e in Francia un altro viaggia la mostra itinerante su Mozart; gli addetti sono in grado di ricostruire in un attimo la casa natale del compositore in ogni stazione nella quale fanno tappa.

E poi c'è la musica. Al Lincoln Center di York e all'Opera di Nizza vengono eseguite ben opere di Mozart nei 365 giorni dell'anno del bicentenario. E a Londra e a Parigi per il 4 dicembre, data della morte di Mozart, c'è un programma speciale. Contemporaneamente a Notre-Dame e nella Cattedrale di St. Paul si udranno le note del *Requiem* e, proprio come in quella notte di duecento anni fa, quando Mozart ascoltò le prove sul letto di morte, alle 0,55 risuonerà l'accordo finale, nello minuto in cui la morte colse Wolfgang Amadeus.

Francesca Predazzi

LETTERE AL GIORNALE

Messori: i cattolici schiavisti? Forse, ma meno di altri

Le colpe di protestanti musulmani e illuministi

Leggendo la lettera di Livio Berardo, comunista cuneese, constato con piacere che ha deciso di autotassarsi per lire mila per contribuire a rifondare - in qualità di dirigente del defunto pci - le spese affrontate dal contribuente italiano per i profughi albanesi. Berardo, però, invita i cattolici a fare altrettanto per «risarcire i danni per milioni di negri deportati (in America) in nome della cattolica».

Quanto a me, da cattolico, accetto di autotassarmi, ma preciso sin da ora che (conoscendo un poco come andarono davvero le cose) vorrei farlo in proporzione minore delle seguenti categorie: 1°) Principi e capi dell'Africa Nera i quali procuravano la materia prima razziando le tribù rivali; 2°) Mercanti arabi musulmani che organizzavano sulle coste africane i centri di raccolta e di imbarco dei neri forniti a pagamento da altri neri; 3°) Armatori e capitani delle navi delle potenze protestanti, a cominciare da Inghilterra e Paesi Bassi, che provvedevano al trasporto oltre Atlantico; 4°) «Grossisti» e proprietari terrieri degli attuali Stati Uniti, tutti più membri delle varie denominazioni riformate, violentemente avversi a ogni «papismo cattolico».

Alla fine, come cattolico, darò anch'io il mio contributo, ricordando però che ci sarà pure un motivo se i discendenti dei neri predati in Africa sono oggi milioni negli Stati Uniti e in Brasile (nominalmente portoghese, in realtà per secoli sotto rigida tutela inglese) e mancano quasi del tutto in Centro America e nel resto dell'America Meridionale amministrata dai cattolici spagnoli le cui leggi vietavano la tratta.

Ricordo poi all'ex comunista cuneese che c'è qualche pericolo nel fatto che il pds, abbandonati Marx e Lenin, consideri ora suoi maestri ideali Voltaire e gli illuministi settecenteschi: proprio Voltaire, nel *Saggio sui costumi* definì i negri «schiavi per natura degli altri uomini»: sono dunque, giustamente vengono acquistati come bestie» (per lui, in effetti, i «colorati» erano specie mostruosa nata da abominevoli amori tra donne e scimmie)!. Comunque, questo presunto «maestro di ragione e tolleranza» passò con coerenza dalla teoria ai fatti: in effetti, buona parte delle sue non poche sostanze le investì proprio nella tratta dei negri, armando (in compagnia di altri «amici dell'umanità») velieri che fecero lucrosamente la spola tra Africa e Americhe. Apriamo, dunque, sottoscrizioni: le sorprese mancheranno.

Vittorio Messori
Desenzano del Garda (Brescia)

[illegible] in [illegible]

Si è parlato degli albanesi fuggiti in Italia. Ma meritavano davvero tante attenzioni da parte dello Stato italiano e non era meglio inviare le nostre navi da guerra al limite delle acque territoriali e minacciare cannoneggiamenti all'indirizzo di tutti quanti avessero violato le norme del diritto internazionale? Una soluzione di tal tipo assunta con immediatezza avrebbe evitato maggiori guai agli uni e agli altri.

Io in Albania ci sono stato nel 1969, quindi molto lontano dall'occupazione italiana e dalla guerra. ai tempi di Hoxha, e ho mai visto tanto risentimento verso gli occidentali e odio sviscerato per gli italiani anche da parte di ragazzini di 10-12 anni.

Ci sono state minacce anche serie a Scutari dov'è intervenuta la polizia che ci ha scortato sino al confine con la Jugoslavia.

I ragazzini di ieri sono oggi uomini, forse quegli stessi uomini fuggiti in Italia per cercare aiuto e fratellanza da parte di quegli stessi italiani che hanno imparato a odiare sin da giovanissimi.

E non vado più indietro nella storia altrimenti dovrei far raccontare ai nostri alpini, fanti, militari in genere, del trattamento riservato ai prigionieri di cui non molti sono sopravvissuti. In nome della solidarietà non si può dimenticare, almeno per il rispetto dovuto ai nostri Caduti.

Giuseppe Lucca
Albenga (Savona)

In questi giorni di vacanze sono all'ordine del giorno gli inviti della televisione di Stato a non abbandonare gli animali condannandoli così a una sorte terribile e la denuncia per chi compie questi veri e propri atti criminali. Tutto questo è giusto e doveroso, ma dimostra quanto il nostro sia bravo a predicare bene e razzolare male. Questi inviti, infatti, non rivelano che uno dei maggiori pericoli per queste povere bestie è proprio il nostro Stato che provvede alla «soluzione finale» per quelli scampati...

Paolo Benzi, Alessandria

Se il cagnolino diventa buon arrosto

GENTILE signor Benzi, lei ha ragione a protestare perché i cani abbandonati che scampino miracolosamente alla fame, alla sete, alle ruote di auto e camion, vengono sterminati nei canili comunali, se entro pochi giorni non sono stati reclamati da alcuno.

E ha ragione anche a protestare perché nessuno degli autori di questi inviti allarga la condanna, oltre a chi abbandona i cani, a uno Stato non meno crudele e non meno colpevole che, dopo aver soppresso l'Ente protezione animali come ente inutile, delegando a pochi volonteri problemi enormi, sa fare di meglio, per queste povere creature sfortunate, che raccoglierle in veri e propri lager per poi sopprimerle nelle camere a gas o con un'iniezione di veleno.

Se le cose continuano a star così penso che ci sia proprio molto da fare. Ma non occorre mai abbastanza sinché considereremo anche gli uomini sfortunati come animali abbandonati da aiutare e proteggere, riconoscendo la loro animalità, e, soprattutto, sinché non ricerremo incompatibile con il loro affetto per certi tipi di animali quali il cane, il gatto, il cavallo e anche il toro, per la cui salvezza ci battiamo con clamore, il nostro vizio assolutamente non necessario di mangiar altri animali.

Il lettore Angelo Marchisio di Asti mi ha scritto: «In un film giapponese trasmesso dal terzo Canale della Rai si assiste al bagno di un piccolo cane in una tinozza. Chi lo lava a un certo punto dice a un suo amico: "E' un ottimo arrosto per stasera", alludendo al cagnolino. Vorrei chiedere: i giapponesi hanno l'abitudine di mangiare cani?». Noi certo non l'abbiamo: i cani no, ma tutti o quasi gli altri animali sì, non si salvano neppure i gatti, i cavalli e i tori, per non parlar delle povere galline ecatte, prima di accoppare, ai peggiori supplizi perché facciano più nuova.

Oreste del [illegible]

[illegible] l'immigrazione [illegible] fonte di prosperità

Ogni tanto succede di leggere sul giornale buona notizia; leggerne addirittura due nella pagina è un caso che ha del prodigioso. Eppure è accaduto, su *La Stampa* dell'11 agosto, all'inizio della Cronaca di Torino: primo, l'apertura delle biblioteche universitarie fino alle nove di sera; secondo, l'iniziativa della Regione Piemonte per aiutare chi rimpatria dopo anni di emigrazione.

Entrambi i provvedimenti figli di un sano (e raro) buon senso, che si vorrebbe applicato più spesso. Le biblioteche sono fatte per impedire per consentire la lettura dei libri di cui dispongono: quanto più lungo è il loro orario, tanto più grande è la loro utilità. E gli emigrati che vogliono in patria devono giustamente essere aiutati, secondo il e secondo la ragione: sia per solidarietà umana di connazionali, sia perché un emigrato che ritorna porta nuova vita e ricchezza al suo Paese.

A questo proposito, c'è da aggiungere che non solo il ritorno degli emigrati italiani, ma anche l'arrivo di immigrati stranieri è fonte di prosperità e sviluppo. L'immigrazione, nel medio-lungo periodo, dopo le difficoltà iniziali, provoca un aumento di tutte le attività, dalla produzione al commercio al consumo al terziario, e quindi un innalzamento del livello medio di vita. Chi non capisce questo, e si ostina a cacciar via gli africani e a bloccare gli albanesi sul bagnasciuga, dimostra vera e propria miopia storica. Speriamo di poter leggere presto, su quest'ultimo argomento, qualche nuova buona notizia.

ing. **Romolo Ottone**
Scopa (Vercelli)

I redditi azionari e la pretesa del [illegible]

Leggo su *La Stampa* dell'11 agosto che il ministero delle Finanze ha intenzione di varare provvedimento di *regolarizzazione* delle posizioni dei contribuenti che non hanno inserito i redditi azionari nella dichiarazione Irpef (si parla di centomila accertamenti con 170 miliardi di maggiore imposta).

Vorrei dire a coloro che, come hanno ricevuto tale tipo di accertamento, che la pretesa fisco di non considerare il credito d'imposta, è illegittima. Ho studiato la legge 904/1977, istitutiva del credito d'imposta, e ivi ho letto che questo va sommato agli utili azionari e quindi detratto dall'imposta. La caducazione per omessa dichiarazione si ha solo nella congiunta situazione di detrazione e rimborso dell'accedenza. L'art. 2, II comma, recita infatti: «La detrazione e il rimborso devono essere richiesti, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta in cui gli utili sono stati percepiti e non spettano nel caso di omessa presentazione della dichiarazione o di omessa indicazione degli utili nella dichiarazione presentata».

Se quindi nell'interpretazione della legge ha valore la consecutio delle parole, qui c'è scritto «sia la detrazione che il rimborso non spettano», come vorrebbe il ministero, ma è scritto «la detrazione e il rimborso» con la congiunzione «e».

Si può anche aggiungere che la congiunzione non è una svista del legislatore in quanto il credito d'imposta è stato creato per evitare le doppie imposizioni su medesimo reddito, così richiesto dall'articolo 67 del Dpr 600/1973, e per realizzare la progressività dell'imposizione fiscale così come richiesto dalla Costituzione.

L'assurdo poi è che, probabilmente, grandissima parte di questi [illegible]la accertamenti, con pesantissime sanzioni pecuniarie irrogate, è fatta nei confronti di coloro che, avendo smarrito Rad datogli dalla Banca, o ritenendo lecito non fruire del credito d'imposta, hanno in realtà pagato più imposte del dovuto realizzando così non un danno ma un vantaggio per l'erario!

Daniele Cattani, Bologna

La bioetica e il nostro futuro

E' meglio E.T. o l'embrione?

COME si ricorderà, nel [illegible] dello scorso anno, a un Convegno organizzato da Politeia, fu approvata una «dichiarazione sull'embrione» in cui si sosteneva che le «recenti conoscenze relative alla toti-potenzialità dello zigote e dell'embrione portano a dire che prima del 14° giorno dalla fecondazione è da escludere che l'embrione abbia vita personale o sia persona». Obiettai su queste colonne e altrove che questa tesi contiene un errore e un rischio. In sostanza, la mia tesi è che non si può definire chi è persona in base alla scienza, e che, se si affida a essa questo compito, nasce il pericolo che gli operatori medici e gli interessati, sicuri che un «pre-embrione» non è persona, si [illegible] poi svincolati da responsabilità morali. Ottenni, come è comprensibile, rabbuffi severi da parte di valenti genetisti e studiosi laici di bioetica: se non mi misero sul rogo, immagino, è perché pensarono che, alla fin fine, fra laici ci si intende.

Di solito, lo penso anch'io, [illegible] temo che stavolta [illegible] sia così. Approfitto perciò di due importanti pubblicazioni per [illegible] sulla questione. La prima [illegible] gli Atti del Convegno di Politeia (*La bioetica. Questioni morali e politiche per il futuro dell'uomo*, a cura di Maurizio Mori, Bibliotechnè), la seconda è la traduzione italiana di un fondamentale libro (una bibbia di bioetica laica) di Hugo Tristram Engelhardt Jr. (*Manuale di bioetica*, Introduzione di U. Veronesi, Il Saggiatore).

La questione se gli embrioni siano o no persone ha immediate conseguenze operative. Se lo [illegible] no, allora, a motivo della forte [illegible] *morale* associata alla persona, gli embrioni *devono* essere tutelati, se non dichiarati intoccabili; se non lo sono, allora *possono* essere considerati disponibili per la sperimentazione. Ma come si stabilisce se l'embrione è o non è persona?

Maurizio Mori, che torna a biasimare la mia tesi senza però menzionare il biasimato (suppongo per sottrarmi generosamente alla gogna dei laici), scrive che «le conoscenze scientifiche circa la toti-potenzialità consentono di sostenere solamente la proposizione negativa, cioè escludere che prima del 14° giorno ci sia vita personale; ma non consentono di sostenere la proposizione affermativa, cioè affermare che dopo il 14° giorno c'è vita personale». Poiché la fonte principale di questo argomento è Tristram Engelhardt Jr., discuterò l'opinione di questi, lasciando libero Mori di sentirsi coinvolto dalle mie conclusioni.

La tesi di Tristram Engelhardt Jr. è che la persona, non l'essere umano, è [illegible] agente [illegible] rale. «Non tutti gli esseri umani sono persone». Persona è ogni individuo che gode di [illegible] caratteristiche: è autocosciente, è razionale, è interessato al merito di biasimo e elogio. Perciò, mentre un individuo come, poniamo, il mostriciattolo E.T. è una persona, feti, infanti, ritardati mentali non lo sono.

Ma [illegible] che cosa si basa questa definizione di persona? Tristram Engelhardt Jr. [illegible] dà strumentalmente [illegible] risposta precisa. Egli esclude (Mori forse [illegible] è accorto) che la struttura biologica (quella che si vede ad occhio nudo o al microscopio) sia condizione necessaria della persona, perché ammette che anche esseri con substrati biologici diversi dai nostri (E.T., appunto) [illegible] persone. Ma ciò detto, non fornisce altre indicazioni: sostiene però che l'attribuzione di persona a un individuo e le diverse categorie di vita umana con le conseguenti diverse attribuzioni di obblighi «non richiedono [illegible] a dottrine metafisiche». Questo è il punto cruciale su cui credo sia in errore. Che tipo di caratteristiche sono le tre menzionate?

Consideriamo la razionalità (lo stesso discorso vale per le altre due). Intanto non è chiaro in che cosa consista. Inoltre essa già presuppone la persona. Si supponga di incontrare un individuo sconosciuto con le caratteristiche biologiche normali ma con comportamenti fisici e linguistici del tutto anormali rispetto ai nostri e incomprensibili. Come mi comporterò [illegible] costui? Prima dovrò categorizzarlo in un [illegible] modo, cioè includerlo in una classe (le persone) tramite norme di somiglianza (le sue caratteristiche fisiche e comportamentali) e un principio di carità (la mia attribuzione a lui di intenzioni, volizioni ecc.); dopo potrò qualificarlo [illegible] «irrazionale». Ma le norme di similarità e il principio di carità sono *assunzioni metafisiche*: gli attributi osservabili e il comportamento manifesto del nostro ipotetico individuo mi aiutano ad adottare queste assunzioni, ma non mi obbligano.

La conclusione è proprio l'esatto contrario di ciò che [illegible] Tristram Engelhardt Jr.: autocoscienza, [illegible]ità ecc. non sono predicati puramente descrittivi del tipo «con due gambe», [illegible] il sangue caldo» ecc., e perciò neppure «persona» - che racchiude autocoscienza, razionalità ecc. - è un predicato descrittivo, ma piuttosto un predicato di valore liberamente attribuito con una opzione filosofica. Questo predicato posso allora attribuirlo, oltre che ai miei simili, anche agli embrioni, agli infanti ecc.

Naturalmente, non è da credere che Tristram Engelhardt Jr. (e Mori e i sottoscrittori della dichiarazione sull'embrione), una volta classificati gli embrioni come non persone, non si ponga problemi morali nei loro confronti. Egli distingue le «persone in senso stretto» dalle «persone in senso sociale». Feti, infanti, ritardati non sarebbero persone di per sé, [illegible] persone per considerazioni culturali di tipo utilitaristico. Così, se una società attribuisce importanza primaria a certe considerazioni (l'avere un figlio, trasmettergli un'eredità ecc.), allora essi dovrebbero essere considerati *come se* fossero persone in sé e trattati alla loro stregua. Se invece la società attribuisce importanza ad altre considerazioni (ad es., la salute della madre, la capacità di sostentamento ecc.), allora [illegible] possono [illegible] considerati come non persone e quindi possono anche essere eliminati.

Ma si supponga che una certa società abbia tra i suoi costumi la libertà di eliminare a discrezione figli fino a 10 [illegible] si dovrebbe dire che [illegible] uccide persone (in senso stretto) perché individui di 10 anni sono autocoscienti, razionali ecc., oppure che non uccide persone perché le considerazioni utilitaristiche di quella società fanno sì che tali individui non siano per essa persone (in senso sociale)? Non dovremmo più considerare barbarica tale società?

Concludendo. Che [illegible] sia persona non saprei dire. In materia filosofica, mi attengo, per quel che vale, alla definizione di Max Scheler di persona come «portatore di valori». Ma in materia di comportamenti sinango dell'avviso che è meglio essere consapevoli che con la sperimentazione sugli embrioni (anche prima del 14° giorno) si elimina una persona (o se proprio si vuole, una «pre-persona», una «proto-persona», una «persona in potenza») piuttosto che dei semplici «pre-embrioni». Insomma, meglio assumersi le proprie responsabilità che aggirare la coscienza con parole consolatorie.

Marcello Pera

Nei luoghi, intatti, dove 40 anni fa è stato girato «Un uomo tranquillo»

Ecco l'Irlanda di Ford verde, antica e rissosa

ASHFORD CASTLE (Irlanda)

LA signora Mary Ferragher non è in casa. Che sia anche lei andata in vacanza come molti altri irlandesi? Per ben due volte ho suonato a lungo il campanello, alle nove del mattino, ma la «Danaher House» - come si chiama il [illegible] semplice *cottage* in stile georgiano - rimane silenziosa, [illegible] dà segni di vita. E invece no. Ecco che attraverso i vetri [illegible] piccolo portico antistante la casa vedo la sagoma [illegible] una donna [illegible] in vestaglia che scende le scale. Sorridente e gentile, forse un po' assonnata, [illegible] apre e mi introduce nel *living-room*.

Il dialogo è molto breve, piein di scuse, [illegible] anche [illegible] qualche ricordo interessante, di qualche nostalgia. E si conclude con l'offerta, da parte sua, di [illegible] fotografie, scattate davanti alla Danaher House nel 1951, durante la lavorazione di *The Quiet Man* (Un uomo tranquillo), l'unico film dell'«irlandese» John Ford girato in Irlanda.

Perché proprio qui, negli ampi spazi che circondano l'Ashford Castle, [illegible] uno dei più begli alberghi d'Irlanda, le principali sequenze del film furono realizzate, e questa, la Danaher House, rimasta tal quale da allora (con la sola aggiunta del piccolo portico vetrato), fu la [illegible] di Red Will Danaher e di sua sorella Mary Kate - rispettivamente Victor McLaglen e Maureen O'Hara - attorno a cui ruota l'intera storia dell'*Uomo tranquillo*: gli amori, gli odii, le risse fra Sean Thornton (John Wayne) e i fratelli Danaher.

Non è difficile trovarla, la [illegible] che fa da sfondo a [illegible] piccolo borgo pretttamente irlandese, quasi fosse un *set* cinematografico perfetto. Dall'albergo, a seguire attentamente una segnalazione, si raggiunge per [illegible] stradina alberata. E sulla facciata c'è una [illegible] piccola lapide che dice semplicemente: «Quiet Man House - [illegible]. Partendo da qui, ed inoltrandosi nella vastissima tenuta che circonda il castello di Ashford, fra prati e boschi, alberi e sentieri, è come rivivere le immagini del film di Ford, quel technicolor splendente della fotografia di Winton C. Hoch, che fece dire a Lindsay Anderson: «Il primo colpo d'occhio di Sean per Mary Kate è presentato [illegible] un gusto preraffaellita per la coloritura marcata e variegata, simile ad una visione romantica».

John Ford, che in realtà si chiamava Sean Aloysius O' Feeney e proveniva da una famiglia irlandese originaria di Spiddal, vicino a Galway, aveva in mente di realizzare *Un uomo tranquillo* fin dal 1936, quando per soli dieci dollari acquistò i diritti cinematografici del racc[illegible] omonimo dello scrittore irlandese Maurice Walsh, pubblicato [illegible] 1933 sul *Saturday Evening Post*. Per una serie [illegible] contrattempi ed altri progetti [illegible] realizzazioni il [illegible] si fece soltanto quindici anni dopo; ma la sua genesi è un interessante capitolo della storia del cinema fordiano, e più in generale della storia del cinema.

La gente conosce il film a memoria; lo si può usare come una guida

La casa Danaher della O'Hara e il bar di Cohan sono come allora

Lo racconta, [illegible] dovizia di particolari e numerose testimonianze, Gerry McNee nel libro *In the Footsteps of The Quiet Man*, uscito pochi mesi fa ad Edimburgo, proprio in tempo per contribuire ai festeggiamenti del quarantesimo anniversario del film, culminati al Galway Arts Festival in una serata memorabile, alla presenza di Maureen O'Hara e [illegible] un pubblico [illegible] ed entusiaste che si accalcava all'ingresso del Claddagh Palace. Perché *The Quiet Man*, almeno nei Paesi anglosassoni, dall'Irlanda [illegible] Gran Bretagna, dagli Stati Uniti all'Australia - dove milioni di irlandesi si [illegible] sparsi nel corso dell'ultimo secolo -, è un *cult movie*, un film di culto, che molti conoscono a memoria, battuta per battuta, sequenza per sequenza.

Un film che si apre con le immagini «preraffaellite» dei prati e dei boschi d'Irlanda - di quel [illegible] intenso che il technicolor esalta, senza tuttavia tradirlo - e si conclude con la corsa per i campi di John Wayne [illegible] trascina per i capelli Maureen O'Hara e con [illegible] interminabile e veramente «irlandese» della cazzottatura fra Wayne e Victor McLaglen: una sorta [illegible] sintesi dello spirito d'Irlanda, un concentrato di quei caratteri autenticamente popolari ai quali Ford si [illegible] spesso ispirato nei suoi film, [illegible] che ora trovavano una esplicita e appassionata rappresentazione.

A usare il libro di McNee [illegible] me una guida turistica, si possono ripercorrere altri luoghi del film, ci si può intrattenere con personaggi che ancora ricordano quell'esperienza unica. Soprattutto si può tornare all'Irlanda di quarant'anni fa, addirittura all'Irlanda degli Anni Venti, in cui il film è ambientato, e confrontarla con l'Irlanda di oggi, così poco mutata da allora.

Ci si ferma nel piccolo borgo di Cong, poco lontano dall'Ashford Castle, ed è come rivivere la storia dell'*Uomo tranquillo*. Il bar di Pat Cohan è rimasto tal quale, come quando [illegible] si trovavano gli amici di Red Will Danaher, i personaggi indimenticabili tratteggiati da Barry Fitzgerald, da Charles Fitzsimons, [illegible] Francis Ford, il fratello anziano del regista. [illegible] tutto il villaggio respira l'atmosfera di allora, con la *Main Street*, le piccole case a due piani, i *pubs*, la poca gente per la strada, gentile e simpatica.

Si fanno una trentina di miglia da Cong ed ecco Ballyglunin con la sua Railway Station. Qui è ambientata la prima sequenza del film, l'arrivo di Wayne a «Castletown» e il [illegible] sivo incontro, dopo la presentazione grottesca ed ironica di un gruppo di personaggi minori, con l'ineffabile Fitzgerald.

Si torna ad Ashford Castle, si costeggia il fiume Cong ed ecco apparire, nella memoria, Ward Bond [illegible] parte del parroco Peter Lonergan, coi piedi nell'acqua, intento a pescare, imperturbabile, prima che la tempesta drammaturgica si abbatta sul finale del film. Se poi ci si spinge verso Sud-Ovest sulla strada che unisce Galway a Clifden, poche miglia prima [illegible] Maum Cross, c'è ancora, come allora, il ponticello di pietra usato [illegible] come nostalgico sfondo paesaggistico all'inizio del film.

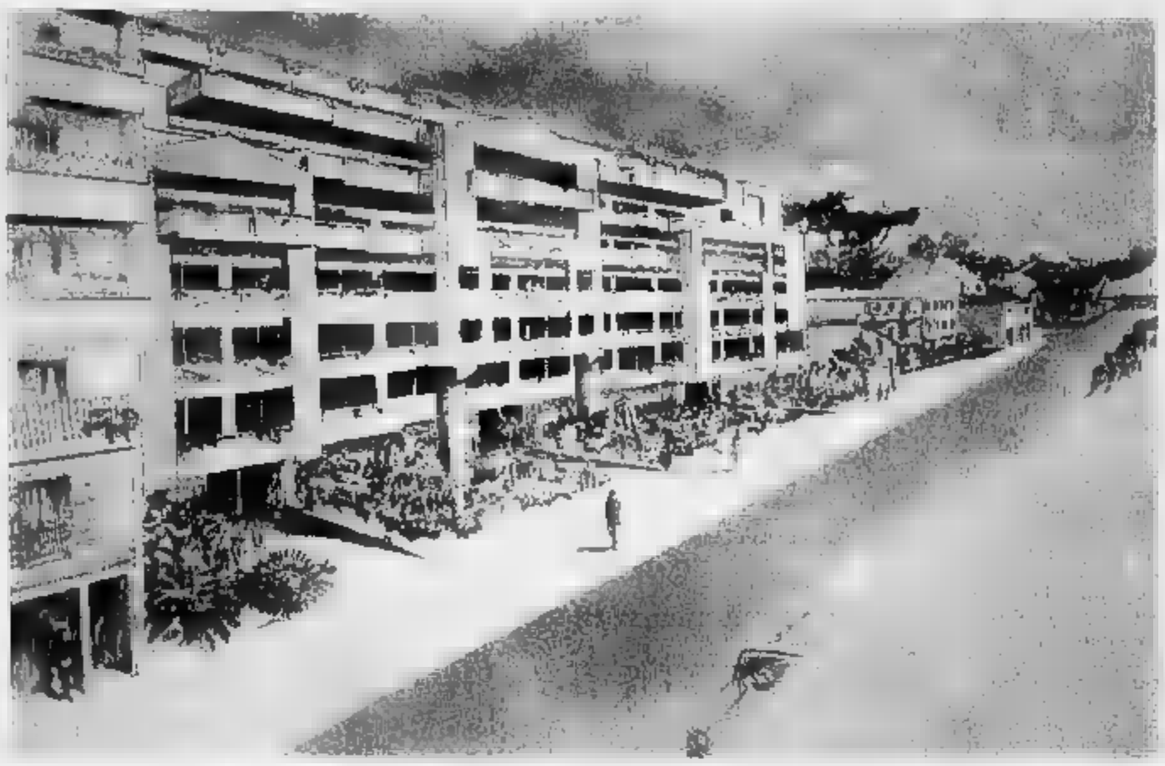
E' un intreccio di realtà e finzione che loga *Un uomo tranquillo* alla terra d'Irlanda e questa a quello. Un intreccio che il turista appassionato di cinema può facilm[illegible] districare, utilizzando il film di Ford come guida sentimentale del Paese, e i luoghi incantevoli del Connemara, dei dintorni di Galway, del lago Corrib, del fiume Cong, [illegible] pezze giustificative per l'interpretazione del film.

Gianni Rondolino

John Wayne e Maureen O' Hara, in «Un uomo tranquillo». In alto, un'altra scena con John Wayne. E' il solo film di Ford ambientato nella sua Irlanda. Il regista aveva acquistato i diritti del racconto nel 1936, per 10 dollari, [illegible] riuscì a girare solo 15 [illegible] dopo

MENTONE

Center Palace - Calma e tranquillità nel cuore di Mentone, a due passi dalla spiaggia e dal Casinò. Stiamo realizzando lussuosi appartamenti mono-bi-trilocali a «misura di italiano».



Il numero «UNO» in Italia nella casa ha creato per Voi in Francia

PANA FRANCE

una società di italiani al servizio degli italiani che vogliono «sentirsi al sicuro» anche con un acquisto immobiliare all'estero.

PER INFORMAZIONI E VENDITE IN ITALIA:

MILANO 02/67.53
TORINO 011/69.60.577
ROMA 06/78.02.985
ALBENGA 0182/51.283

LA TUA CASA VACANZA SULLA COSTA AZZURRA... UN INVESTIMENTO FINANZIARIO A REDDITO FINO AL 7/8% SUL CAPITALE OLTRE ALLA RIVALUTAZIONE IMMOBILIARE...

ANTIBES JUAN LES PINS

Le Presilin - La casa che avete sempre sognato sulla Costa Azzurra sta per diventare una realtà. Appartamenti da 30 a 200 metri quadrati vicinissimi a tutte le comodità che contano.

A CASA TUA IN CAPO AL MONDO

SE...

- SE desiderate la libertà delle vacanze come in casa Vostra, ma in residence ed hotel rigorosamente di 4 e 5 stelle...
- SE desiderate soggiornare nelle località più esclusive al mare, in montagna, al lago, nelle più importanti capitali del nuovo e del vecchio mondo...
- SE fino ad oggi avete pensato che tutto ciò non sarebbe stato possibile anche per Voi...

LA SCELTA GIUSTA E'

PANA time Club

con il treno

e con l'aereo...

nelle montagne più innevate...

o nelle spiagge più belle del mondo...

Spettabile time S.r.l.
Via Carpaccio 8 - 20131 MILANO - Tel. 02/6753

Desidero avere, senza alcun impegno, più dettagliate informazioni sulla Vostra formula vacanze in tutto il mondo PANA time.

cognome nome

indirizzo

telefono

Edimburgo premia Settimo

Riconoscimento internazionale per lo «Stabat Mater», spettacolo [redacted] Laboratorio Teatro Settimo di Torino: è stato infatti premiato nella sezione «Fringe» del Festival [redacted] Edimburgo, [redacted] buone recensioni della stampa inglese. Il «Guardian» dice: «L'abilità delle interpreti [redacted] fantastica». Tratto da testi [redacted] Jorge Luis Borges, Isabel Allende, Guimarraes Rosa [redacted] Gabriel García Márquez, [redacted] spettacolo vede [redacted] donne, le «figlie del Colonnello» Demetra, Fosca e Gaia, custodire [redacted] ripercorrere storie [redacted] famiglia. Accanto a loro lo spirito [redacted] fratello morto Esteban. Gli interpreti sono Lau[redacted] Curino, Mariella Fabbris, Roberto Tarasco e Lucilla Giagnoni. La regia è di Roberto Tarasco. Lo spettacolo ha viaggiato per tutta Europa, [redacted] nei teatri ma nelle [redacted] private, nelle gallerie, nei castelli. L'intento è quello di essere «invitati a casa» dal pubblico, [redacted] amici reduci [redacted] un'avventura.

Stephanie diventa attrice

Vulcanica Stephanie. Nella sua breve carriera, la principessina [redacted] Monaco è stata disegnatrice di moda [redacted] il marchio «Pole Position», modella lei stessa, cantante (il [redacted] compact «Stephanie» [redacted] andando benissimo e ha già collezionato due dischi d'oro) [redacted] adesso attrice. Prima di partire per la lunga tournée che la porterà, fra l'altro, anche in Italia, la principessa ha infatti dichiarato che non le dispiacerebbe seguire le [redacted] della madre Grace sul grande schermo. «Prima però devo prepararmi - ha aggiunto Stephanie, che ha 26 anni ed è del segno dell'Aquario (è nata il 19 febbraio 1965) -. [redacted] cominciato a seguire un corso [redacted] recitazione, ma ho ancora molto lavoro davanti a me. E' faticoso ma interessante, oltretutto mi [redacted] a realizzare video ben fatti per le mie canzoni». Stephanie sarà protagonista, una di queste sere, di «Monaco mon Amour», la trasmissione di Lea Pericoli su Tmc.

I neri integralisti sono contrari [redacted] «Malcolm X»: regista incapace

I giornali attaccano «JFK» che racconta la morte di John Kennedy

Spike Lee, Oliver Stone e Paul Verhoeven contestati prima di cominciare le riprese

Fermate quel film, mi fa paura

Cortei, bombe di vernice e picchetti sul set

LOS ANGELES. Spike Lee alle polemiche è abituato. Quando uscì «Fa' la c[redacted] giusta», [redacted] accusato [redacted] infiammare gli animi già caldi [redacted] comunità afroamericane. Quest'anno, con «Jungle Fever», gli hanno rimproverato di proporre una visione senza speranza del rapporto interrazziale, [redacted] fare [redacted] razzismo alla rovescia. [redacted] più celebre e acclamato tra i registi di colore non aveva mai pensato [redacted] dover difendere [redacted] film prima ancora di co[redacted] le riprese. E' quello che gli sta accadendo in questi giorni p[redacted] «Malcolm X», opera sulla vita del leader nero [redacted] sinato nel [redacted] Prodotto [redacted] Warner Brothers, costerà 35 milioni di [redacted]ari, [redacted] interpretato [redacted] Denzel Washington.

All'inizio il film era stato affidato alla regia di Norman Jewison. Per strappargliela, [redacted] non ha [redacted] che «solo un nero può fare un film [redacted] questo soggetto», adesso però paga ancora per i risentimenti scatenati da quest'affermazione. Ma le critiche più dure gli [redacted] dai musulmani neri, che [redacted] manifestazioni, lettere aperte, dibattiti radiofonici continuano ad accusarlo: «Uno [redacted] Lee, [redacted] è in grado [redacted] "fare [redacted] giusta"».

«Spike deve agire con giustizia, ripercorrendo con obiettività le idee e lo spirito di Malcolm» sostiene Elombe Brath, uno dei leader della rivolta anti-Lee. E che cosa gli [redacted] pensare che il regista non sarà obiettivo? Né Brath, né il poeta Amiri Baraka (Leroy Jones), né gli altri che guidano la protesta hanno mai letto la sceneggiatura. [redacted] per loro bastano i film che Lee ha diretto in passato, con [redacted] «quelle caricature sulla gente di colore». Sostengono che in «Lola darling», l'opera del debutto, «la lotta della donna per la parità [redacted] diritti [redacted] diventata sinonimo di ninfomania». [redacted] in «Fa' [redacted] giusta» non c'[redacted] solidarietà con «la battaglia dei neri contro [redacted] violenza dei bianchi».

«Quindi - dicono i musulmani neri - la carriera di Lee dimostra che il regista non ha aperto la strada alla nuova ondata [redacted] autori [redacted] colore. Spike Lee ha semplicemente percorso una via reazionaria che [redacted] gran parte dell'America [redacted] offusca le vittorie del passato».

I musulmani neri, nelle cui file hanno militato sia Malcolm X, sia i tre uomini che lo hanno assassinato dopo la sua uscita dall'organizzazione, hanno ottenuto un incontro con Lee, ma le posizioni [redacted] più lontane che mai. Il regista, secondo i primi, è sempre un «buppie», una contrazione [redacted] «black» e «yuppie». Lee ha ricambiato le accuse dichiarando che non intende [redacted] altre discussioni, e ha concluso seccamente: «Non faccio film in cooperativa e non accetto censure preventive». Ma si è consolato pensando che [redacted] l'unico a dover subire questo tipo [redacted] pressioni mentre [redacted] fine è lontana.

Da [redacted] paio di [redacted] infatti la stessa esperienza è vissuta quotidianamente [redacted] Oliver Stone. E proprio mentre s[redacted] girando [redacted] film sul primo e più sconvolgente degli assassinii politici che hanno scosso l'America degli Anni [redacted] quello [redacted] presidente Kennedy.

Secondo le conclusioni ufficiali del Rapporto Warren a uccidere Kennedy fu Lee Harvey Oswald, che sparò dalla finestra del [redacted] piano del Dallas School Book Depository senza l'aiuto di nessun complice. Una teoria cui crede solo il 18 per cento degli americani, [redacted] in «JFK» [redacted] Stone percorre [redacted] pista del complotto tra le forze interne alla Cia, all'Fbi e ad al[redacted] organizzazioni che volevano liberarsi di un Presidente scomodo. [redacted]e avrebbe sposato le tesi di Jim Garrison, un magistrato di New Orleans la cui inchiesta ha sempre trovato ben poca credibilità. A sei mesi dall'uscita [redacted] film, ecco dunque che il regista si ritrova sotto il tiro incrociato [redacted] storici, commentatori e di quella stessa stampa liberal che lo aveva sempre [redacted] con [redacted]zione e rispetto.

L'attacco più pesante è ve[redacted] dalla «Chicago Tribune», Stone [redacted] accusato di [redacted] uno che «vede congiure dappertutto. C'è un punto in cui la miopia intellettuale diventa moral[redacted] ripugnante. Beh, il nuovo film prova che il regista ha passato quel punto».

Anche [redacted] «Washington Post» ha dedicato intere pagine a confutare le tesi di Stone e [redacted] Garrison. E lo [redacted] ha fatto [redacted] settimanale «Time», che così si [redacted] sentito ricambiare [redacted] regista: «Questi articoli sono scritti [redacted] dobermann allenati a proteggere il governo».

«JFK» riesce a suscitare interesse, polemiche, passioni e questo non [redacted] certo un fatto sorprendente. L'assassinio di Kennedy, anche se ormai sono passati quasi trent'anni, continua a dividere il Paese. Questo, poi, [redacted] il primo film ad alto budget sull'argomento e, oltre a venire diretto dal regista [redacted] «Platoon», ha un [redacted] tutto rispetto: Sissy Spacek, John Candy, Ed Asman, Joe Pesci, Donald Sutherland, Jack Lemmon, Walter Matthau. Come [redacted] bastasse, la parte di Garrison verrà interpretata da [redacted] che garantisce alla [redacted] figura immediata simpatia e credibilità: Kevin Costner. Il quale si [redacted] sentito in dovere di scendere in campo a difesa del suo regista [redacted] queste parole: «Oliver [redacted] uno dei nostri migliori cineasti. Non è giusto zittire la [redacted] solo perché [redacted] si [redacted] d'accordo con lui. La verità? Eccola, c'è gente che cerca di fare abortire questo film». «Non sto facendo un documentario, questa non è storia. E' solo cinema», conti[redacted] Stone.

Ma dov'è il confine tra la responsabilità dell'artista nell'affrontare [redacted] soggetto di dominio pubblico e la libertà dello stesso artista nel non venire giudicato prima ancora che la [redacted] opera [redacted] completa? Un quesito che, [redacted] pure [redacted] circostanze diverse, si sono posti i membri del cast [redacted] produzione di «Basic Instinct», [redacted] sexy thriller diretto da Paul Verhoeven che ha come protagonista Michael Douglas.

Pazza e bisex I gay furiosi per «Basic Instinct»

Da sinistra a destra: Spike Lee, [redacted] Verhoeven e Oliver Stone, i tre registi sotto accusa ancor prima di finire il loro lavoro

Un film che fa parlare [redacted] sé già al momento dell'acquisto della sceneggiatura, per la quale Joe Eszterhas, quello di «Flashdance», [redacted] riuscito a ricavare la cifra record di 3 milioni di dollari.

Nella sua storia, Douglas è un poliziotto sulle [redacted] di un crudele assassino, alla fine scoprirà che questo [redacted] una piscopatica bisex. Un po' come ne «Il silenzio degli innocenti», dove il «cattivo» è un travestito. Solo che questa volta, [redacted]pprofittando anche del fatto che il film viene girato per la maggior parte tra le strade di San Francisco, la comunità gay e lesbica ha deciso di giocare in anticipo.

Invece di protestare a film fatto, inizia a picchettare i set, [redacted] distruggere automobili, a lanciare bombe di vernice durante [redacted] riprese. Per calmare le acque, il sindaco è costretto a compiere opera di mediazione. Le organizzazioni gay vogliono far cambiare sesso, preferenze sessuali e dialoghi [redacted] protagonisti del film, se non otterranno questo le manifestazioni di protesta sconvolgeranno la produzione.

Intanto si sono create serie divisioni fra gli addetti [redacted] lavori. Eszterhas, lo sceneggiatore, dopo un incontro con i manifestanti, si era dichiarato d'accordo [redacted] rivedere alcune [redacted] «Non voglio essere la causa di un movimento anti-gay», ha detto. [redacted] ha anche lanciato un ammonimento: «Le minoranze di ogni genere devono accettare il fatto che tra di loro può esserci uno psicopatico. Non mi sembra più [redacted]ggio che i cattivi siano [redacted] maschi bianchi [redacted] di origine anglosassone».

Tra ritardi, imprevisti e polemiche [redacted] Instinct» [redacted] ormai in fase di post-produzione. Dovrebbe uscire [redacted] Natale, quando, sicuramente, attirerà [redacted] ondata [redacted] proteste.

Intanto attorno al film [redacted] [redacted]pike Lee la febbre continua a salire. Già, perché, [redacted] se [redacted] bastassero i problemi con i bianchi che lo [redacted] di razzismo e con i neri che [redacted] giudicano un reazionario, Lee è alle prese anche con [redacted] più potente [redacted] violenta organizzazione sindacale americana, i Teamsters.

Chiunque lavora nel mondo dello spettacolo, [redacted] bene che [redacted] New York non si può realizzare un film senza il loro consenso. Anche Lee, nei lavori precedenti, ha dovuto piegarsi alle loro condizioni. Ma per «Malcolm X» ha detto che lui non intende più dare soldi a [redacted] organizzazione così «apertamente razzista».

I produttori gli hanno fatto presente che in questo modo le possibilità di incidenti [redacted] disordini [redacted] ancora più gravi e grandi, ma Lee non ha ceduto. Anzi. «Non useremo questi figli di puttana. E [redacted] vogliono casino, gli possiamo dare tutto il casino che vogliono», ha dichiarato.

L'appuntamento [redacted] fissato per il nove settembre. Ricordiamo, non è [redacted] giorno della prima, ma semplicemente è l'inizio delle riprese.

Lorenzo Soria

I due cantautori per la prima volta nello stesso concerto il 30 settembre al Teatro Ariston di Sanremo

Dalla-De Andrè, insieme è bello

Un recital benefico, e non percepiranno cachet

A sinistra Lucio Dalla, un altro padre storico della canzone italiana d'autore a fianco: De André, che mancava da Sanremo [redacted] 1981.

SANREMO. Lucio Dalla [redacted] [redacted]abrizio De Andrè, insieme, nello stesso concerto. Non era mai successo con questi due padri storici della canzone italiana d'autore. L'attesissimo evento si verificherà il [redacted] settembre all'Ariston di Sanre[redacted].

Un'occasione unica: i due [redacted] esibiranno in [redacted] recital benefico il cui incasso sarà devoluto [redacted] favore della «Fondazione Buticchi» [redacted] Milano, che si occupa di ricerche sulle malattie del sangue. Dalla e [redacted] Andrè [redacted] al cachet, il che dimostra la loro sensibilità per i problemi che affligono l'umanità. Le spese organizzative saranno sostenute dal Comune di Sanremo.

L'appuntamento era [redacted], inizialmente, fissato [redacted] Venezia, nella magica cornice di piazza San Marco. Ma gli [redacted]ganizzatori non se la sono sentita di rischiare: il 30 settembre, in laguna, c'è il pericolo che piova [redacted] sarebbe stato difficile poi, trovare un'altra data che andasse bene sia [redacted] Dalla sia [redacted] De Andrè. Si era così cer[redacted] un grande teatro, e l'Ariston, sede ormai fissa del Festival della Canzone, [redacted] sembrato il più adatto con i suoi 2000 posti. Il richiamo [redacted] forte e l'Ariston, per l'occasione, rischia di essere esaurito.

Il concerto [redacted] Sanremo si potrà fare grazie alla sensibilità degli amici del Club Ten[redacted]. De André avrebbe dovuto partecipare proprio [redacted] Sanremo, in ottobre, alla rassegna della Canzone d'Autore: anticipare di [redacted] paio di [redacted]ttimane con un recital, nello stesso teatro, la sua rentrée sanremese (a Sanremo non si esibisce dal 1981) era sembrato uno sgarbo verso gli amici del Club. Amilcare Rambaldi, patron del «Tenco», [redacted] ha avuto dubbi e gli ha detto: «Vieni». Una saggia decisione: Dalla-De Andrè, insieme, non è evento d'ogni giorno.

(b. m.)

Il grande violoncellista apre il Festival domani al Regio con l'Orchestra del Kirov di Leningrado

Rostropovich, Settembre d'incanto

Musiche di Prokofiev e letture di Alessandro Haber

Il ritorno della stagione dei concerti, un tempo decisamente autunnale, oggi anticipato alla fine delle ferie estive e rendere meno cruda la ripresa delle occupazioni produttive, è uno dei momenti più appetiti dagli appassionati di musica: specie se durante le avranno avuto la fortuna (o l'accortezza) di preservare le orecchie da suoni di ogni genere, esponendole ora come nuove all'armonica e benefica irrorazione.

Il primo squillo - ed è la quattordicesima volta - viene da «Settembre Musica» che inizia domani al Teatro Regio con musiche, direttore e orchestra che i recenti fatti dell'Unione Sovietica rendono inopinatamente elettrizzanti: Mstislav Rostropovich dirige l'Orchestra del Teatro Kirov di Leningrado in pagine di Sergej Prokofiev (suite da «Romeo e Giulietta» e «Terza Sinfonia»); pagine che saranno intercalate dalla lettura che l'attore Alessandro Haber farà di passi scelti da «Romeo e Giulietta» di William Shakespeare.

Quindi il convito procederà tutti i giorni fino al 6 settembre, con concerti pomeridiani e serali in quanti teatri, sale (un ben tornato particolare al rinato Conservatorio), chiese, aule magne, cortili Torino possiede atti alla pubblicazione della musica: sempre secondo la formula di generosa diffusione inventata dal fondatore della manifestazione, Giorgio Balmas.

Quando in primavera è stato presentato il cartellone di Settembre Musica 1991 si è parlato di tono dimesso e di attrattiva minore rispetto al passato: rilievi giustissimi, ma da imputare più che alla formula al contenuto, così come è risultato delle circostanze e dalle possibilità della circolazione concertistica stagionale.

Poche le orchestre sinfoniche, dalla cui presenza dipende sopra tutto la fisionomia di Festival: oltre quella del Kirov, l'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca diretta da Vladimir Fedoseev, l'Orchestra Sinfonica di Norrköping diretta da Franz Welser-Möst, l'Academy of St. Martin-in-the-Fields col suo direttore Neville Marriner, e le Orchestre torinesi della Rai e del Regio che però qui sono di casa.

Certo, la vicina Lucerna mette in campo nel giro di pochi giorni la Filarmonica d'Israele (Zubin Mehta), i Filarmonici di Berlino (due concerti con Claudio Abbado), il Concertgebouw di Amsterdam (Riccardo Chailly), i Filarmonici di Vienna (Lorin Maazel): ma è anche vero che i prezzi sono diversi da quelli praticati a Torino, dove i posti numerati costano 15.000 lire e 9000 gli ingressi.

Meglio vanno le cose con i complessi cameristici: Orchestra da camera d'Israele con Shlomo Mintz direttore e solista (giovedì 29 agosto all'Auditorium, tutto per Mozart), l'Ensemble InterContemporain diretto da Pierre Boulez (8 settembre al Conservatorio), Orchestra da Settecento e Coro da camera Olandese diretti da Frans Brüggen (15 settembre, in una kermesse mozartiana che comprende fra le altre «Vesperae solemnes de confessore», composizione altissima quanto poco eseguita).

Pochi i concerti d'organo, considerando che il genere sta quasi scomparendo nelle stagioni regolari (Jean Guillou e Roberto Cognazzo); abbastanza presente la antica e rinascimentale, altro settore trascurato dalle normali stagioni, in cui spicca per la grandezza della partitura il «Vespro delle Beata Vergine» di Monteverdi (Coro e Orchestra del Collegium Vocale di Gand, il 5 settembre al Conservatorio).

Da perdere assolutamente: «La carriera di un libertino» di Stravinski (Il Teatro Lirico da camera di Bulgarie (il 3 settembre al Carignano); di grande interesse la rassegna Liszt, cinque concerti con i pianisti Aldo Ciccolini, Mario Dalbesio, Paolo Restani, Francesco Nicolosi e Laura De Fusco, e il consueto «incontro» con il compositore contemporaneo, fiore all'occhiello di Settembre Musica: anche qui, riflettore sull'Unione Sovietica con la «personale» di Sofia Gubaidulina, una delle personalità più in vista nel campo compositivo internazionale (dal 15 settembre, ore 10,30 all'Accademia delle Scienze, al 19 settembre all'Auditorium Rai).

Giorgio

Uno dei trascinanti concerti di «Settembre Musica» 1990 diretto da Vladimir Ashkenazy

CALENDARIO

23 CONCERTI CON

AGOSTO

28		Orchestra e Coro del Teatro Kirov di Leningrado/Rostropovich
	giovedì	Orchestra da camera d'Israele/Mintz
30	venerdì	Levinas
31		Schaibner/Ugorski

Rostropovich

SETTEMBRE

1		Nuovo Quartetto di Torino
3	martedì	The Rake's Progress
4	mercoledì	Orchestra Sinfonica di Norrkoping/Welser-Most
5	giovedì	Collegium Vocale di Gand/Herreweghe
6	venerdì	Lott/Parsons
8	domenica	Ensemble InterContemporain/Boulez
9	lunedì	Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai/ Coro Teatro Regio Torino/Fischer
10	martedì	Replica del lunedì 9
11	mercoledì	Joe Henderson Quartet
12	giovedì	Burin
13	venerdì	Academy of St. Martin-in-the-Fields/Marriner
14	sabato	Orchestra e Coro del Teatro Regio di Torino/Inrig
15	domenica	Solisti dell'Orchestra del settecento/Bruggen
16	lunedì	Belkin/Dalberto
17	martedì	Orchestra sinfonica Torino della Rai/ Coro Nazionale Ungherese/ Nicolaevski
18	mercoledì	Orchestra Sinfonica di Mosca/Fedoseev
19	giovedì	Orchestra Sinfonica Mosca/Fedoseev
21	sabato	Skiff
22	domenica	Orchestra Sinfonica di Torino della Rai/Ceccato/Ughi

Pierre Boulez

Uto Ughi

Sono esauriti i biglietti numerati dei concerti del 29 agosto, 9, 10, 13, 18, 20 e 22 settembre.

Un'ora prima di ogni concerto saranno in vendita, presso le biglietterie delle rispettive sedi, ingressi con posto a sedere in quantità variabile: 390 per il Teatro Regio, 310 per l'Auditorium Rai, 148 per il Conservatorio e 160 per il Teatro Carignano.

OMAGGIO

Sofia Gubaidulina

Domenica 15 settembre alle 10,30 all'Accademia delle Scienze incontro con la compositrice.

CONCERTI

Lunedì 16, martedì 17 e mercoledì 18 alle ore 16 al Piccolo Regio; martedì 17 e giovedì 19 alle ore all'auditorium Rai.

GRATUITI

Tutti i pomeriggi, dal 29 agosto al 22 settembre, alle 16 un concerto gratuito: quest'anno sedi si aggiunte alle chiese centro, che tradizionalmente ospitano Settembre Musica: le chiese di Sant'Alfonso, Nostra Signora della Salute, di Santa Rita e San Massimo, raggiungendo così alcune parlanti della città.

Cinque concerti gratuiti serali, il primo il 2 settembre presso la chiesa di Santa Rita e quattro il 6 settembre in contemporanea nei cortili del Seminario Metropolitano, di Palazzo Cisterna, Rettorato Universitario e del dei Conti Guarneri di Mirafiori.

per Torino
piazza
10123
tel. 011 610.450/544.891

ESTATE

Musica

A L'Aquila, in piazza Palazzo, alle 21,30, si conclude Festival Abruzzo Musica. In programma, in prima assoluta, «Il fantasma dai capelli rossi», musica e storie Antonio Vivaldi a cura di Vittorio Antonellini. Una produzione del Teatro Stabile dell'Aquila, con i Solisti Aquilani, regia di Lorenzo Salveti. Lo spettacolo nasce un testo Luigi Maria Musati nel quale racconta, in forma fantastica la storia del ritrovamento dei manoscritti grande musicista veneziano, di cui, per due secoli, si era persa ogni traccia. I solisti aquilani: Maria Grazia Grassini, Bartolomeo Giusti e Danilo Nigrelli, sotto la direzione maestro Vittorio Antonellini, celebreranno così i 250 anni dalla morte del grande musicista. Lo spettacolo, allestito Maria Brigida Cuscona, è coproduzione con la «Perdonanza festival». A Venezia, al Campiello la Maddalena, alle 21, concerto del Quartetto Vocale e Strumentale di Sofia. A Castelfranco Veneto (Treviso), al teatro Accademico, alle 21, primo concerto dei nuovi talenti dell'Istituto «Gnessin» di Mosca. Pianista accompagnatrice Inna Tonkha, in repertorio brani Prokofiev, Skriabin, Rachmaninov. Ad Agrigento, nel Teatro della Valle dei Templi, alle 21,30, per le Panatenee, esibizione dell'Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Lu Jia. Violiniste Victoria Mullova, opere Bach, Beethoven. A Siena, a Palazzo Chigi Saracini, alle 21,15, concerto finale di flauto degli allievi dell'Accademia Chigiana. A Pesaro, al Teatro Rossini, alle 21, concerto conclusivo dell'Accademia Rossiniana; Pianista Richard Amner. A Rimini, nella sala dell'Arengo, alle 21,15, concerto del Quartetto Costantin Silvestri musiche Verdi e musicisti del Conservatorio Cherubini Firenze con opere di Mozart.

Opera

A Verona, all'Arena, alle 21, ultima rappresentazione della «Turandot» di Giacomo Puccini. Protagonisti Ghena Dimitrova, Renato Cazzaniga, Bonaldo Giaiotti, Nicola Martinucci, Patrizia Orciani, Orazio Mori, Piero De Palma. Direttore Daniel Nazareth, e coro Aldo Danieli, regia Giuliano Montaldo.

A Pompei per la VII edizione delle Panatenee il ritorno della «Martha Graham dance company» al Teatro Grande.

Teatro

A Monsummano Terme (Pistoia), nella Villa Renatico Martini, alle 21,30, Paolo Hendel in «Caduta libera», con collaborazione di Piero Mateili, Pier Castelli, David Riondino e Michele Serra. A Mantova, per Scritture Teatro, rassegna di spettacoli all'aperto, il teatro Teatès in «Variazioni su I Cenci» di Artaud, con Adriano Giammanco, Ester Cucinotti, Barone, regia Michele Ferriera. A Perugia, al teatro Morlacchi, «Nella gabbia» di Henry James, traduzione ed elaborazione drammaturgica di Enzo Siciliano. Con Annamaria Guarnieri, a cura di Luca Ronconi. A Sirolo (Ancona), al teatro alle Cave, alle 21,30, penultimo appuntamento del cartellone della VII edizione curata dal centro Studi Franco Enriquez. In scena la Compagnia Peppe & «Peppe Barra in concerto», con Arturo Basile Giannini alla chitarra e Pierangelo Colucci alle tammorre. Regia di Lamberto Lambertini. Siracusa nel teatro Antico di Segesta, l'Istituto del Dramma Antico presenta «Tieste» di Seneca. Con Maurizio Gueli, Kadigia Bove, Giuseppe Pambieri, Luigi Ottoni e Virginio Gazzolo. Musiche di Paolo Terni, costumi Elena Mannini, regia Walter Pagliaro. A Marina di Pietrasanta (Lucca), ultima replica di «Falstaff e le allegre comari di Windsor» da Shakespeare, con Giulio Brogi e Paola Tedesco, regia di Gianni Caliendo.

A Pergine Valsugana (Trento), nel Cortile dell'ex Pretura, alle 21, concerto dell'artista egiziano Ali Hassan intitolato «From Nibia Cairo». Vengono eseguiti pezzi rarefi sulla base ritmi africani con musicisti arabi e indiani.

Tournée

Francesco Bruno Trio a Capalbio (Grosseto); Marco Masini ad Alcamo (Trapani); Fabrizio André a Sassari. Donatella Rettore a Scafati (Salerno), Riccardo Fogli a Roma; Amedeo Minghi a Grottaminarda (Avellino); i Pooh a Perugia; Marco Masini ad Alcamo (Trapani).

Claudio Sestieri parla di «Barocco», film che andrà a Venezia

1990, fuga dall'amore

«Odio il presente, amo il passato»

ROMA. Da una parte una ragazza istituzionalmente «in fuga», dall'altra un che, pur non apparendo mai fisicamente, è insieme a lei sempre e dovunque. In mezzo a loro, la città di Roma: fatta di «accumuli, depositi spesso non più distinguibili, sedimentazioni di strati anche umani, dispersioni e volubilità, rovine». Con «Barocco» (ospite il 13 settembre delle «Mattinate del cinema italiano» del programma alla Mostra di Venezia), Claudio Sestieri torna, a quattro anni di distanza dall'opera prima «Dolce assenza», ad affrontare sul grande schermo il doppio tema amore-assenza.

«L'Italia degli Anni Ottanta non mi dice molto, non m'interessa il filone definito neo-neorealismo, non mi coinvolge la quotidianità, non mi è congeniale la banalizzazione imperante di tutto, sono estraneo alle mode. Credo che il cinema debba servire ad esprimere emozioni interiori piuttosto che parlare dei fatti che riempiono abitualmente le pagine di quotidiani e settimanali».

Laureato in Storia del Teatro e dello Spettacolo con una tesi su Michelangelo Antonioni, ex critico cinematografico, appassionato del cinema di Ingmar Bergman e di Alain Resnais, autore di cortometraggi e di programmi sia televisivi che radiofonici, Claudio Sestieri proclama il suo credo senza paura di andare controcorrente. «Per parlare dell'oggi - dice - mi piacerebbe fare film ambientati nel passato».

La protagonista Cristina

E nella Roma barocca del centro storico, scelta perché in perfetta sintonia con il disordine emotivo della protagonista, con i suoi dubbi, con le sue crisi, Sestieri ha ambientato un racconto d'amore che tiene presenti i teoremi fondamentali illustrati da Roland Barthes nei suoi «Frammenti di un discorso amoroso». «Nella storia non c'è nulla di specificatamente autobiografico - spiega il regista - ma sono ovviamente presenti certi coinvolgimenti mentali ed emotivi: l'esperienza dell'abbandono, che quasi tutti abbiamo vissuto, è un fatto di vita importante e pesante. Era questo che volevo raccontare: in termini di realtà e non di media, generalmente si fa nel cinema italiano».

Scritto dal regista insieme con Antonella Barone, prodotto da Pietro Innocenzi per la Globe Films e da Pier Francesco Aiello per la P.F.A. Films, distribuito dall'Istituto Luce-Italnoleggio, «Barocco» è interpretato da Cristina Marsillach (Valeria, studentessa straniera dell'Istituto di Restauro), Massimo Venturiello, Davide Bechini, Matteo Gazzolo (figlio di Nando), Agnese Nano, Eliana Miglio, Branca de Camargo. Partecipano anche, in piccoli ruoli, il regista Carlo Lizzani che fa «uno scrittore anziano e un po' trombone impegnato continuamente ad autocelebrarsi», Ottavia Piccolo, l'insegnante di Valeria, e Matteo Bellina (il piccolo Gesù del serial di Canale 5 che è suo figlio. Le musiche del film «moderno, con qualche richiamo al passato» hanno la firma di Luigi Ceccarelli.

La storia di Valeria e della fuga da Luca, il suo uomo che continua a «pedinarla» a distanza, con lettere, messaggi registrati, telefonate, allusioni inviate attraverso i microfoni di una trasmissione radiofonica notturna, punta, nelle intenzioni del regista, «più al cuore che alla testa del pubblico». «Vorrei che il pubblico del film partecipasse a questo discorso sull'assenza, e si chiedesse che peso ha il essersi all'interno di una rapporto d'amore».

Fulvia Caprara

Tutti gli Emmy

A Reynolds un Oscar per la tv

PASADENA. Gran gala dei premi Emmy in California in una cerimonia in diretta «turbata» da battuta del comico Gottfried. L'Abc è stata la catena tv più premiata, ben 26 statuette Emmy contro le 16 della Cbs. A «Cheers», in tv ormai da dieci anni, sono andati quattro premi: per la miglior commedia, per la regia (James Burrows), per l'attrice protagonista (Kirstie Alley) e per l'attrice non protagonista (Bebe Neuwirth). Per i drammatici, la statuetta è andata a «L. A. Law», dell'Nbc, che l'ha già vinta volte. Gli principali riconoscimenti: a Burt Reynolds miglior nella categoria drammatica per «Evening Shade» della Cbs. Per la categoria drammatica, a James Earl Jones miglior attore per «Gabriel's fire» dell'Abc, e a Patricia Wettig, migliore attrice per «Thirtysomething» dell'Abc.

«Cheers» ha collezionato negli anni 26 Emmy, alla pari con «Hill street blues», sempre dei 29 «The Mary Tyler Moore show». Tre statuette sono andate per la categoria varietà: la cerimonia della consegna degli Oscar del cinema, la notte delle stelle, dell'Academy Awards. La battuta della polemica detta da Gottfried si riferiva all'attore Paul Reubens che ha perso il posto dopo essere stato arrestato in un cinema a luci rosse per essersi masturbato in sala. Gottfried ha detto: «Se masturbazione è crimine, allora io dovrei essere da tempo nel braccio della morte». [Agi]

Sotto i nostri occhi appare sempre la punta di un iceberg: l'annuncio stampa o il film. E tutto quello che c'è dietro?...

Ben pochi sanno che cos'è la pubblicità, come una strategia, un annuncio stampa, un film. Nessuno giudica la pubblicità per il problema che deve risolvere il metro di giudizio è sempre il più sbagliato: mi piace o non mi piace.

CORSO INTRODUTTIVO ALLA PUBBLICITA'

PADOVA 23 settembre
BARI dal 7 al 10 ottobre
MILANO dal ottobre

I CORSI SONO STRUTTURATI IN 4 GIORNATE, DURANTE LE QUALI SONO TRATTATI GLI ASPETTI BASE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA: IL MARKETING, LA CREATIVITÀ, I MEZZI, LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA.

Si parla di prodotti e di comunicazione, di teoria e di pratica.
Se siete interessati a saperne di più sulla pubblicità, ne parleranno noti professionisti delle agenzie: Canard, DMB&B, WE, McCann Erickson, PBV, J. Walter Thompson, Armando Testa, Young & Rubicam, Usellini ADV

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOCIETÀ PUBBLICITARI

PER ISCRIZIONI AL CENTRO ZIONE
LARGA, 19 - 20122 MILANO (TEL. / 58.30.41.47 - TELEFAX 02/58.30.44.22)
ORARIO: 9.30-12.30 / 14.30-17.30

TIVU' & TIVU'

Costanzo, parole e audience il video va verso il Duemila

Il letargo si addice alla tv. O almeno, [illegible] danneggia poi molto. In estate, per tradizione, Rai [illegible] private trasmettono vecchi film, repliche, antologie, spezzoni di varietà. E molto spesso questi programmi datati ma scelti son meglio [illegible] certe trasmissioni nuove. Che delizia cominciare la mattina [illegible] il «C'era una volta» di Renato Rascel, o incantarsi davanti [illegible] Paolo Stoppa [illegible] Rina Morelli quando avevano trent'anni o anche ripassare i momenti migliori di «Striscia la notizia» e di «Drive In», che sono davvero divertenti.

L'estate ha pure propiziato certi utili appuntamenti di servizio: fra tutti segnaliamo «Passaggio» (l'altra sera si parlava di Stoccolma) [illegible] svelta mezz'ora condotta da Ivo Moj [illegible] Telemontecarlo. Ogni volta il programma racconta [illegible] città a beneficio dei possibili turisti, dando informazioni pratiche assai utili, e illustrando piacevoli curiosità. Poi [illegible] arrivati i drammatici fatti di Russia, che hanno dato [illegible] scossone ai sonnolenti giorni di Ferragosto. Adesso lo schermo si risveglia dal letargo, e speriamo bene «per l'anno che [illegible] arrivando a un anno durerà», come canta Dalla.

Ha riaperto la stagione Maurizio Costanzo, voce insolitamente stanca, [illegible] una delle tante trasmissioni millenaristiche che, si può scommettere, occuperanno i prossimi video-anni: titolo, «Sette scenari per [illegible] 2000». Domenica sera ci si è occupati [illegible] di comunicazione, ospiti Corrado Augias, Piero Angela, [illegible] regista pubblicitario Alessandro Alatri (che adesso ha anche fatto un film, «Americano rosso»), James Allman, amministratore delegato di una grande agenzia di pubblicità, Tomaso Poggio, esperto di intelligenza artificiale al Mit di Boston. Si è parlato, naturalmente interrotti di continuo da copiosi spot, di pubblicità e di consumatori, di pubblico, di audience, di condizionamenti, di progetti per il futuro. Augias ha sottolineato che ormai in tv tutti badano soltanto all'ascolto e ha denunciato con scandalo come, nel bicentenario mozartiano, la Rai non abbia fatto assolutamente nulla per ricordare il musicista. Un esempio di cecità, anche perché Mozart [illegible] popolarissimo.

Piero Angela, «un uomo che [illegible] tutta una divulgazione», come l'ha definito Costanzo, conferma la difficoltà di far programmi che non [illegible]o «fotoromanzi» (e [illegible] riferisce a Beautiful e serial vari), varietà o quiz, ed [illegible] ta le aziende al mecenatismo culturale televisivo: collaborare, sponsorizzare. Come sugo [illegible] tutta la storia, a fine programma, una serie di affermazioni concordi: l'uomo deve [illegible] al centro di tutto, dell'intelligenza artificiale come dei messaggi pubblicitari. Trasmissione interessante, con tanti begli argomenti trattati in velocità, ma in modo non superficiale. E speriamo che l'appello di Augias venga finalmente raccolto: Mozart deve arrivare in tv, non soltanto attraverso «Amadeus», il film [illegible] Forman. Aspettiamo.

Alessandra Comezzi

I FILM DI OGGI IN TV

Una mazurka per Bettetini

L'ULTIMA MAZURKA
1986, 22,15 Raiuno; dur. 118'

Gianfranco [illegible] traccia un riuscito ritratto degli anni immediatamente precedenti [illegible] fascismo, carichi di tensioni sociali [illegible] politiche, sullo spunto dell'allestimento nella Milano [illegible] 1921 dell'operetta «Mazurka blu». Mentre si prepara la messa in scena, gli anarchici organizzano un attentato. La prima idea del film risale agli Anni 70 ed [illegible] influenzata dalla tragedia di Piazza Fontana. Tra i protagonisti Mario [illegible], Erland Josephson e Senta Berger.

IMPICCATO PER' [illegible]
1967, 20,30 Raidue; dur. 95'

Western di Ted Post, con Clint Eastwood, Jed Cooper compra, in buona fede, del bestiame rubato. Condannato dai proprietari del bestiame ad essere impiccato, viene salvato in extremis dal giudice Fenton che lo nomina sceriffo. Dopo aver assicurato alla giustizia i peggiori criminali del territorio, Jed, scampato a un attentato dei suoi primi persecutori, li eliminerà a [illegible] a [illegible] in un crescendo travolgente di sparatorie. Il film è un «cult movie» del genere, perché riesce a coniugare orridi paesaggi e ritratti di «duri».

QUALCUNO IN ASCOLTO
1988, 20,30 Italia 7; dur. 98' più spot

Giallo di Faliero Rosati a metà fra l'avventura e la fantapolitica. Un tecnico di satelliti un giorno assiste [illegible] omicidio, controllando le immagini che gli arrivano. Scoprirà un intrigo internazio-

Bela Lugosi in «Il dottor Miracolo»

nale che minaccia la pace nel mondo, [illegible] riuscirà a sventare il complotto aiutato da un giovane radioamatore. Con Anne Canovas, Vincent Spano.

IL DOTTOR MIRACOLO
1932, 23,55 Raitre; dur. 94'

Per gli appassionati del genere, uno dei maggiori successi dell'attore ungherese Bela Lugosi che negli Anni 30 e 40 interpretò [illegible] [illegible] fortunata di horror-thriller, e fu Drakula. In questo film [illegible] [illegible] scimmione autore [illegible] [illegible] serie di raccapriccianti delitti: il regista Robert Florey si ispira liberamente a un [illegible] di E. A. Poe. Il risultato è per lui gratificante.

UNA STRANA PASSIONE
1984, 0,40 Raidue; dur. [illegible]'

Nell'Italia ottocentesca si svolge la drammatica storia d'amore tra [illegible] ragazzo e la matrigna, che nel giovane vede una strana somiglianza [illegible] il suo primo fidanzato. Fernando Rey, Saverio Marconi e Agostina Belli i protagonisti.

OGGI SEGNALIAMO

LA [illegible]
Alle 21,30 [illegible] Raiuno

Un nuovo «messaggio» di Celentano a Gorbaciov sarà proposto dalla puntata di «Notte rock». L'ex «molleggiato» inoltre ha preparato un montaggio di sue canzoni, della durata di 12 minuti, in cui replica con dichiarazioni polemiche nei confronti del movimento studentesco della «Pantera». Saranno riproposti i duetti ormai entrati nella storia della musica italiana [illegible] che vedono protagonisti Mina [illegible] e Lucio Battisti. La scaletta di «Notte rock» prevede inoltre le immagini [illegible] un brano del grande concerto di Paul Simon al Central Park.

[illegible] FOTOGRAFA
Alle 20,40 su Canale 5

Si svolge tra Parigi e Lisbona il primo dei tre episodi [illegible] «Prigioniera di una vendetta». La protagonista, Laura Monteroy, è una giovane fotografa che si improvvisa detective per scoprire le vere cause della morte del marito avvenuta in Africa dove lavorava come medico.

LA PIU' BELLA SEI [illegible]
Alle 21 su Tmc

Continua il revival delle edizioni di Sanremo in «La più bella sei tu». Oggi sarà la volta dell'edizione [illegible] '87 quando vinse il trio Gianni Morandi, Umberto Tozzi, Enrico Ruggeri.

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22; 0,25
7,30 [illegible] [illegible] 40 anni di Festival [illegible] Sanremo. Di Giancarlo Governi
8 — La Rai e la Onto Cinematografica S.r.l. presentano **Dimensione Oceano.** *Nel cuore di Atlantide*
8,55 Tokyo. [illegible] **leggera: Campionati del mondo**

POMERIGGIO

13,55 TG1 - Tre minuti di...
14 — **Su per la discesa,** film drammatico (1967), regia [illegible] Robert Mulligan con Sandy Dennis, Patrick [illegible]d, Elke [illegible] Eckart
16,05 [illegible], varietà per ragazzi
17,35 La straordinaria storia dell'Italia. Tra passato e futuro. Conduce in studio Mario Ro[illegible]. *L'età delle riforme*
[illegible] **Occhio al biglietto** [illegible] condotto da Mino Reitano
18,45 [illegible] **amara,** [illegible] puntata, sceneggiato [illegible] Pamela Sue Martin

19,40 Almanacco [illegible] **giorno dopo**
19,50 Che tempo fa
20,40 Quark speciale, scoperte ed esplorazioni sul pianeta Terra. A cura di Piero Angela. Collaborazione di Lorenzo Pinna. Delegata al programma Rosanna Faraglia. Realizzazione Rosalba Costantini. 7ª puntata. *I cammelli delle Ande*, di Wolfgang Bayer
21,30 [illegible] **Rock.** Mina, Adriano Celentano, [illegible] Conte. Un programma di Cesare Vlerleoni, Ernesto Assante, Paolo Biamonte. Conduce Angie Everhart. Regia di Cesare Pierleoni.
[illegible] La Rai e il cinema italiano. Lo spettacolo delle emozioni. **L'ultima** [illegible] (1986). Film 1ª visione tv. Regia di Gianfranco Bettetini. Con Erland Josephson, Senta Berger, Mario Scaccia, Paolo Bonacelli, [illegible] Serti. Prod.: Raiuno - Regione Lombardia - Comune di Milano
[illegible] **Mezzanotte e dintorni,** [illegible] Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7,30 - 9,25 Piccole e grandi [illegible] **rie**
9,35 Una pianta al giorno, *Acalifa*, condotto da Luca Sardella
9,55 I tre cadetti!, film (1939) di Alfred E. Green, con Joan Fontaine, Lo[illegible] Hayward, T[illegible] Brown, Richard Carlson, Alan Curtis, Donald Barry, Emma Dunn
11,40 Lassie, telefilm. *La zattera*

12,10 La clinica della Foresta Nera, serie tv. *Ucci è in pericolo*
13,35 Videocomic
13,40 Quando si ama
14,15 Santa Barbara, serie tv
15 — **Gazzabo,** incontri, consigli e chiacchiere da [illegible] città in ferie. Conducono Fabrizio Mangoni e Sandra Milo
16,10 Vigilia di guerra, film (1979) di [illegible] Emmerich, con Maria Schell, Erland Josephson, Guido Wieland, Ernest Stankovsky, 1° tempo.
17,05 Vigilia [illegible] **guerra,** film 2° tempo

18,05 ... e l'ultimo [illegible] **la par**[illegible] Giuseppe Bellecca, Giancarlo Bertelli, Franco Barvicini e di Guido De Maria e Mario Morini
18,30 TG 2 - Sportsera
18,45 Hill Street giorno e notte, telefilm
20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 Impiccato più in alto, film drammatico (1967), regia di Tad Post con Clint Eastwood, Inger Stevens, Ed Begley, Pat Hingle, prod. Leonard Freeman
22,15 TG 2 - Dossier
23,40 Giromare, un programma di Michele Cali con Gerry Calà, Franco Oppini, Mauro di Francesco, presentano [illegible] Teresa Ruta, Mauro Michelo[illegible]ni, regia [illegible] Adolfo Lippi
[illegible] **Appuntamento al** [illegible]
[illegible] Cinema [illegible] notte di Claudio G. Fava e Cesare Genolini. **Una strana passione (1984),** film drammatico, regia di Jean-Pierre Dougnac con Fernan[illegible] Rey, Saverio Marconi, Brigitte Fossey, Agostina Belli

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,05; 23,05
11 — [illegible] - Ministero della Pubbli[illegible] Istruzione. [illegible] Dipartimento Scuola [illegible] presentano **La scuola si aggiorna - Scuola e lavoro - Educazione al linguaggi**
12 — **Scheggo**

12,25 Tombolo paradiso [illegible] film drammatico (1947), regia di Giorgio Ferroni, con Al[illegible] Fabrizi, Adriana Benetti, Nada Fiorelli
14,10 Tg 3 - Pomeriggio
14,20 Il viaggiatore, programma [illegible] John Gau
15,20 Bocce
15,40 Cervia. **Equitazione: Salto a ostacoli**
16 — Todi. [illegible] **Torneo internazionale**
16,30 Bassano del Grappa. **Ciclo**[illegible]**: 6 giorni di Bassano**
17 — Fuori orario. [illegible] **cotta,** [illegible] Er[illegible] Olmi.

18 — Tokyo. **Atletica** [illegible]**: Campionati** [illegible] **mondo.** Sintesi
18,45 Tg 3 - Derby
19,45 Schegge di radio a colori
20 — **BlobCartoon**
20,30 Perry Mason in: *Fotografia di un delitto - Rivelazioni piccanti*, con Raymond Burr, Barbara Hale. Distr.: Viacom. *Il primo episodio racconta* [illegible] *fotografo* [illegible] *scrupoli che viene trovato morto. La prima indagini avvalorano le ipotesi dell'incidente o* [illegible] *suicidio,* [illegible] *avviene qualcosa che cambia completamente le carte in tavola.* [illegible] *secondo episodio uno scrittore si mette nei guai perché si rifiuta di ritirare dalla circolazione* [illegible] *libro in cui ha sparlato dell'ex moglie e delle due figlie*
22,10 I Professionals, telefilm. *La prima notte*
[illegible] [illegible] 3
23,55 Sveglarsi [illegible] mezzanotte. **Il dottor Miracolo** (1932). Film horror, regia di [illegible] Florey con Bela Lugosi, Sidney Fox

[illegible] 5

7 — **La famig**[illegible] **Bradford,** telefilm
8 — **Simon Templar,** telefilm
8,55 Premiere [illegible]
9 — **Bonanza,** telefilm
10 — **Custodia preventiva,** film tv con Martin Sheen, Jane Alexander, Emilio Estevez. Regia [illegible] Robert Greenwald
11,55 Premiere [illegible]
12 — [illegible] **estate,** conduce Fiorella Pierobon

12,30 Estate 5, condotto da Iva Zanicchi
All'interno [illegible] programma:
12,55 [illegible] **5 news,** news
13,45 I Robinson, telefilm. *Vita* [illegible] *cani*
14,20 [illegible] 5, show
14,25 [illegible]
14,30 Top secret, telefilm. *Nuova utopia*
15,25 Premiere estate
15,30 Genitori in blue jeans, telefilm. *E' nata una stella*
16 — [illegible] **Bam,** cartoni
[illegible] **Mai dire sì,** telefilm. *L'eredità fiera*

18,55 La verità, show condotto [illegible] Marco Balestri. Regia [illegible] Roberto Meneghin
[illegible] **Cos'è cos'è,** quiz-gioco condotto [illegible] Jocelyn. Regia di Laura Basile
19,55 [illegible] **5 news,** news
20,22 [illegible] **pazzi,** quiz-gioco (17ª puntata)
20,25 Il tg [illegible] show, conducono i Trettré
20,40 Prigioniera [illegible] **vendetta,** miniserie con Mireille Dare, [illegible] [illegible]al. Regia [illegible] Jeannot Swarz e Vittorio Sindoni (1ª puntata)
22,40 Casa Vianello, telefilm
23,10 Maurizio Costanzo candid show
24 — **Canale 5 news,** news
1,10 [illegible]
1,15 Il tg delle vacanze, show (r)
1,30 Attenti a quei due, telefilm
2,30 Premiere estate
2,35 [illegible] **preventiva,** film tv (replica)
4,15 [illegible] **Impossibile,** telefilm. *Scacco matto*
4,45 [illegible] **Hitchcock,** telefilm
[illegible] **Gli intoccabili,** telefilm
6,15 Lou Grant, telefilm

ITALIA 1

7 — **Cl**[illegible] **ciao mattina,** cartoni
8,30 Studio aperto, news
9 — **Première estate,** attualità
[illegible] **Urka,** conduce Paolo Bonolis (replica)
10 — **Super Vicky,** telefilm. *Chi è di scena*
10,45 Riptide, telefilm
11,45 Studio aperto, news

12 — **Ciao ciao,** cartoni
13,30 [illegible] - [illegible] **verde,** conducono Federica Panicucci e Linus
13,45 Première estate, attualità
13,50 Cinema d'estate. **I** [illegible] **sergenti** [illegible] **generale Custer,** film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia di Giorgio Simonelli
15,25 Première estate, attualità
15,30 Chiara e gli altri, telefilm
16,30 Supercar, telefilm. *Al di sotto di ogni sospetto*
17,20 A-Team, telefilm. *Alta moda... di fuoco*

18,30 [illegible] **sperto,** news
19 — **I ragazzi della** [illegible] **3ª C,** telefilm
20 — **Mai dire gol,** show, conduce la Gialappa's Band
[illegible] **Festivalbar,** musicale, conducono Gerry Scotti [illegible] Susanna Messaggio, con Sergio Vastano. Regia [illegible] Egidio Romio
[illegible] **Calcio: Coppa Italia 2° turno**
0,30 Studio aperto, news
[illegible] [illegible], attualità
[illegible] Cinema d'estate. **I due** [illegible] **genti del generale Custer,** film (replica)
2,45 [illegible]**re** [illegible]**e,** attualità
2,50 Telefilm (replica)
4,45 [illegible] **estate,** [illegible]
4,50 A-Team, telefilm (replica)
5,45 Première estate, attualità
5,50 Riptide, telefilm (replica)
6,50 [illegible] **estate,** attualità

RETE 4

8,25 [illegible], telenovela (replica)
8,50 La valle [illegible] **pini,** telenovela (replica)
9,40 Sanarila Andrea, telenovela
10,05 Per Elisa, telenovela
10,55 Valeria, telenovela
12 — **Ciao Ciao,** cartoni animati

[illegible] [illegible] **pomeriggio,** rubrica [illegible] Patrizia Rossetti comprende:
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,28 Buon pomeriggio
14,30 Piccola canaronicia, telenovela
14,58 Buon pomeriggio
15 — **Senora,** telenovela
15,28 [illegible] **pomeriggio**
15,30 Riviera, telenovela
15,58 Buon pomeriggio
16 — [illegible]a, telenovela
16,58 Buon pomeriggio
17 — **La valle** [illegible] **pini**
17,50 Buon pomeriggio
17,55 Tg4, news

18 — [illegible] **Hospital,** teleromanzo
18,25 Buon pomeriggio
18,30 Febbre d'amore, teleroman[illegible]
18,58 Buon pomeriggio
19 — **Cartonissimi,** cartoni
[illegible] **Primavera,** telenovela con Gigi Zanchetta [illegible] Fernando Carrillo
20,35 [illegible], miniserie
[illegible] [illegible]a, show conducono Ezio Greggio, Gianfranco D'Angelo e Lorella Cuccarini (replica)
0,30 I Jefferson, telefilm
1 — **Love Boat,** telefilm
2 — **Quincy,** telefilm. *Un'ora inutile*
2,00 [illegible] [illegible] **strada,** gioco (replica)
3,15 [illegible]a, gioco (replica)
3,40 Odiens, show (replica)
5,40 Love boat, telefilm (replica)
6,40 Quincy, telefilm, (replica)
7,30 Help - per denaro, gioco (replica)

RADIO

RADIO**UNO**

Giornale radio: **7**; [illegible] **10**; **12**; **13**; **19**; [illegible]
7,40 Come la pensano loro; **8,30** Note [illegible] piacere; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; **9** [illegible] anch'io agosto; **11** Note di piacere; **11,18** Tu tui I figli gli altri; **12,04** La penisola del tesoro; **12,50** Tra poco Stereoral; **13,20** Gulliver; **13,52** Note [illegible] piacere; **14,01** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** [illegible] Paginone Estate; **17,01** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **18,08** Radioboy; **18,30** [illegible]: Venti d'Europa; **19,20** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** Note di piacere; **20,30** Ribalta; **21,01** Concerto di musica leggera; **23,06** La telefonata; **23,26** Notturno italiano.

[illegible]

Giornale radio: **6,30**; **7,30**; **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **18,30**; **18,30**; **19,30**; **22,30**
6,03 Tilolt Gr 2; **8,03** Io faccio l'attrice; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** La famiglia [illegible]lio; **9,13** Taglio [illegible] Terza; **9,33** Italian [illegible]agazzino [illegible].r.l.; **10** Gr 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** Gr regione - Ondaverde; **12,50** Tuttifrutti; **14,15** Programmi regionali; **15** L'isola [illegible] [illegible]ro; **15,30** Media valute - Bolmare; **15,37** Io [illegible] l'attrice; **15,40** [illegible] stanze del sole. Andrea; **17** Musica ribelle; **17,30** Andrea; **18,32** Io faccio l'attrice; **18,** [illegible] Le stanze del sole (II); **19,50** Voci nella [illegible] **22,36** Voci nella [illegible] **23,28** Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: **6,45**; **8,45**; **11,45**; **13,45**; **18,55**; **18,45**; **20,45**; **23,18**
6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima [illegible]na; **8,30** Concer[illegible] del mattino [illegible]; **10** Narratori del Mari del Sud; **10,30** Concerto [illegible] mattino (II); **11,48** Opera in canto; **13** Leggere: il Decamerone; **14** Diapason; **18** Orione. Osservatorio quotidiano [illegible] informazione, cultura e musica; **17,30** Scatola [illegible] (I); **18,10** Terza pagina; **19** Dse Educa[illegible]ne e società; **19,20** Scatola sonora (II); [illegible] Storia di una storia di [illegible] storia; **22** Libri novità; **22,15** Blue note (I); **23,20** Blue note (II); **23,58** Notturno italiano e Stereoral.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 0,05
13,15 Sport news, tg sportivo
13,40 Gabriela, telenovela
15,10 Il milionario, film [illegible] Robert Quarry, Martin Balsam
15,55 I miracoli accadono [illegible]a, film [illegible] Paul Muller, Susan Penhaligon
16,30 Doris Day show, telefilm
19 — **Matlock,** telefilm
20,30 In onda, il [illegible] dell'estate
21 — [illegible] **più** [illegible] [illegible] **tu,** con Luciano Rispoli e Laura Lattuada
0,25 Quinta stagione, film

[illegible]

13 — [illegible]
14,30 Champagne in Paradiso, film con Al Bano, Romina Power
15 — **2+5 missione Hydra,** film con Leonora Ruffo
17,30 I cavalieri [illegible] [illegible] film [illegible] [illegible] animati
20,30 Il ritorno [illegible] **Clint il** [illegible] **libario,** film [illegible] George Martin, Klaus [illegible]
22 — **Nautical show,** settimanale
22,30 I don Giovanni [illegible] **Costa Azzurra,** film con Annette Stroyberg, Martine Carol

[illegible]

Telegiornale: 20; 23,30
17,30 Teletext-news
17,35 'Allo 'Allo!, telefilm
19 — **L'orso, la tigre e gli altri,** disegni animati
19,30 Lucia la terribile
19 — **Il quotidiano**
20,25 T.T.T., tesi, temi, testimonianze
21,20 [illegible] **volè** [illegible] **nido** [illegible] **cuculo,** film [illegible] [illegible] Forman, con Jack Nicholson, Louise Fletcher
23,35 Martedì sport, da Tokyo
0,25 Teletext-notte

TELE +1

15,30 Sunset - Intrigo a [illegible] **lywood** film
17,25 +1 News, news
17,30 Lo sport preferito dall'uomo, film
[illegible] **Sul filo dell'inganno**
22,30 La mia vita a quattro zampe, film
[illegible] **L'imbrattatele** [illegible] **razza dell'essere,** film

TELE +3

Ore **1**; **3**; **5**; **7**; **9**; **11**; **13**; **15**; **17**; **19**; **21**; **23. Louis** [illegible] **Funes e il** [illegible] **surgelato,** film [illegible] Louis De Funes

TELE +2

12,30 [illegible] - **Campionati open degli Stati Uniti: primo turno,** replica
16 — **Wrestling spotlight**
16,40 +2 News
16,45 Tennis - Campionati [illegible] **degli Stati Uniti. Dal National Center** [illegible] **Flushing Meadow**
22,30 [illegible] **leggera - Campionati** [illegible] **da Tokyo**
23,30 Calcio - Arsenal - Queen's Park [illegible] **gara,** registrata
1,30 [illegible] **- Campionati open degli** [illegible] **Uniti, primo turno**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 24
9 — **Cinquestelle** [illegible] **regione,** attualità
12 — **Stazione** [illegible] **servizio,** telefilm (replica)
12,30 Cagliari: Interno all'isola
13 — **Il governante,** tv movie
14,30 Pomeriggio [illegible] **-** [illegible] **Ciao Ragazzi**
18,30 Stazione [illegible] **servizio,** telefilm
20,30 Dimensione [illegible] [illegible] *Dono del Nilo*
21,30 Lulù: il vizio di Pandora, commedia con Stefania Sandrelli, Pamela Villoresi

ITALIA 7

15 — **Rotocalco** [illegible] attualità
17,15 Supersette, cartoni
18,15 [illegible] Usa today
[illegible] **Cannon,** telefilm
20,30 Qualcuno in ascolto, di Faliero Rosati
22,30 Le altre notti - [illegible] **semisaria,** telefilm
23 — **Calch,** sport
23,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
0,30 Mod Squad, telefilm

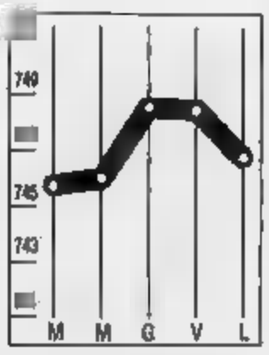
RETE A

Telegiornale: 19; 22,30
8 — **Teleclub,** programma del mattino
15 — **Il peccato di Oyuki,** teleromanzo
16 — **Al grandi magazzini,** teleromanzo
17 — **Gloria e inferno,** teleromanzo
18 — **Rocky e i suoi amici,** cartoni animati
20,30 Il peccato [illegible] **Oyuki,** teleromanzo
21,15 Al grandi magazzini, con Veronica Castro
22 — **Gloria e inferno,** teleromanzo

Linea AZ Dentifrici specifici per ogni esigenza di igiene orale. Linea AZ

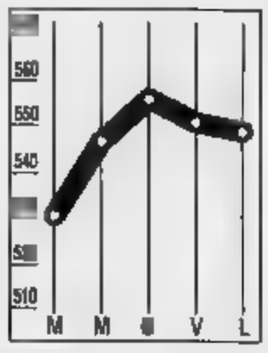
DOLLARO
1.288,451

Il dollaro, sull'onda dei dati sull'aumento degli ordinativi dai beni durevoli, migliora le quotazioni raggiunte al fixing ■ venerdì. Ma il rialzo (circa 5 lire) era ■■■ come aggiustamento.



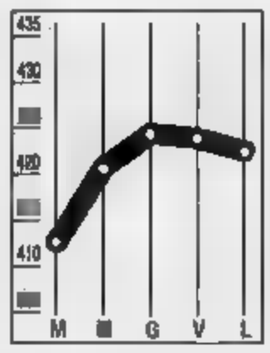
MARCO
747,570

■ marco indietreggia e perde 1,15 lire, proseguendo la tendenza cominciata ancor prima del rialzo del dollaro. Perde più di tutte le divise Sme e sconta il robusto recupero della scorsa settimana.



COMIT
-0,16%

Piazza Affari all'insegna della stanchezza: indice Comit a quota 549,62 (— 0,16). Alle prime battute, il ■■■■ era in flessione superiore all'1%, poi ha ripreso tono, pur ■■ una bassa mole di scambi.



RISTRETTO
-0,19%

Scambi ■ minimi e prezzi quasi stabili: la seduta del Ristretto si ■ conclusa con l'indice Ibi in assestamento a quota 423,02. Tra i valori del bancario da segnalare il ribasso della Pop Milano ■ 6250 lire (-2,34%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì ■ Agosto 1991 24

Vertice del ministro Formica con i direttori generali: allo studio inasprimenti tributari sulle abitazioni

Fisco, per la casa sarà un autunno caldo

Il Governo cerca 50 mila miliardi

■■■■. Casa amara casa. Nuove tasse sono in agguato. Il fisco guarda ai proprietari ■ appartamenti: potrebbe chiedere loro un contributo per ridurre il tremendo deficit dello Stato. Ieri il ministro delle Finanze, il socialista Rino Formica, ha esaminato con i suoi direttori generali le strategie della ■■■china tributaria e le misure da prendere.

E' imminente un incontro fra tutti e tre i ministri finanziari che, oltre Formica, ■■■ i democristiani Guido Carli ■ Paolo Cirino Pomicino, responsabili di Tesoro e Bilancio. L'obiettivo della troika è il recupero nel 1992 di 50 mila ■■■iardi fra nuove entrate e tagli alle spese per arginare il disavanzo pubblico. Le scelte vanno compiute ■■■ ■ legge finanziaria che il governo deve presentare ■■■ settembre. Ma come farà? Formica non ■■■■ il ricorso ■ nuove tasse. Ma l'inasprimento fiscale sembra dietro l'angolo.

E la casa rischia così di essere al centro di nuovi severi provvedimenti. Alcune indicazioni ■■■ contenute nel libro giallo, cioè il dossier di Formica: «La politica tributaria nel contesto della programmazione economico-finanziaria per gli ■■■ 1991-1994». Il ministero è innanzitutto pronto ■■■ ■ ■■■ dei nuovi coefficienti catastali sui quali ■ calcolano le tasse da pagare con la dichiarazione dei redditi. Sarà cancellato un si■■■■ che risale al 1939. Da allora i coefficienti sono stati ripetutamente aggiornati; presto cambieranno completamente. E' un'operazione che può rivelarsi cara per i contribuenti. ■ dovrebbe partire ■■■ una rivalutazione del ■■■ All'entrata in vigore ■■■ nuovi coefficienti ■ affiancherebbero agevolazioni per le prime abitazioni (riduzione del 20 per cento dell'imposta e detrazione Irpef di 120 mila lire).

E' poi in discussione l'introduzione dell'Invim decennale. Finora questa tassa viene pagata solo ■ momento della vendita di una casa e riguarda il ■■■ incremento ■ valore. Per gli immobili della aziende c'è la possibilità di ■■■ pagamento decennale ■■■ ■■■ vendono prima.

La rivalutazione dei beni d'impresa potrebbe diventare obbligatoria. Questo provvedimento è considerato ■■■ vera e propria imposta patrimoniale (che rimedierebbe ai soli mille miliardi ricavati con la rivalutazione volontaria).

Contro il varo di imposte straordinarie sulla casa c'è però un'autentica sollevazione. La protesta affiora anche all'interno del governo. Il sottosegretario ai Lavori Pubblici, il socialista Giulio Ferrarini, è molto critico: «Se si ponesse mano alla razionalizzazione fiscale del settore e si conducesse una seria lotta all'evasione immobiliare (visto che i dati parlano di un buon 40% ■ contribuenti che ■■■ denunciano redditi ■ fabbricati) non ci sarebbe bisogno ■i alcuna imposizione straordinaria. Rastrellare nuovo gettito con misure "una tantum" infatti equivarrebbe ■ buttare i soldi nel pozzo senza fine di un bilancio incontrollato».

Contro la patrimoniale alza le barricate ■ Confedilizia. «Se si concretizzassero le voci - afferma ■ presidente Corrado Sforza Fogliani - ci difenderemo con tutti gli strumenti giuridici possibili». Anche i sindacati sono pronti a dare battaglia. «Non ■ può penalizzare chi per una vita ha risparmiato; occorre quindi salvaguardare coloro che ■■■ le ■■■ ■ proprietà» fa presente Adriano Musi, segretario confederale della Uil. «Il problema casa ■■■ si può affrontare con una supertassa» incalza Antonio Pizzinato, segretario confederale Cgil.

L'attenzione delle Finanze ■ poi rivolta all'eventualità di disporre condoni. Formica non li giudica con favore, ma potrebbero essere adottate iniziative molto limitate. I condoni potrebbero riguardare crediti inesigibili e contenzioso. C'è poi in ballo la riduzione delle agevolazioni fiscali. E' in arrivo il parere della Commissione dei Trenta sullo schema di decreto legislativo. Ben presto potrebbero essere cancellati molti privilegi.

■■■■ Ippolito

I NUOVI NUMERI DEL CATASTO
(Fonte Confcommercio)

CATEGORIE (Numero classi)	APPARTAMENTO DI CIRCA 100 METRI QUADRATI (E VANI CATASTALI) NUOVA RENDITA CLASSE MINIMA (lire)	NUOVA RENDITA CLASSE MASSIMA (lire)	VECCHIA RENDITA CLASSE MINIMA	VECCHIA RENDITA CLASSE MASSIMA	NUOVA TARIFFA (X VANO CATASTALE) MIN-MAX
T■■■■■■■					
A2 (4 classi)	3.130.000 (+ 50,3%)	3.780.000 (+ 84,4%)	1.417.416	2.297.106	355.000-630.000
A3 (6 classi)	960.000 (+ 9,7%)	2.352.000 (+ 26,9%)	875.328	1.811.184	160.000-392.000
A4 (4 classi)	676.000 (+ 5 %)	1.260.000 (+ 34,7%)	548.376	935.244	98.000-210.000
MILANO CENTRO STORICO (fino ai Bastioni Spagnoli)					
■■■ (8 classi)	2.010.000 (+ ■■■■)	6.000.000 (+ 55,2%)	■■■■	3.855.000	335.000-1.000.000
A3 (8 classi)	1.590.000 (+ 85,5%)	4.800.000 (+ 74,7%)	857.000	2.747.000	265.000-800.000
A4 (6 classi)	1.200.000 (+ 147,4%)	2.640.000 (+ 144,0%)	■■■■	1.082.000	200.000-440.000
ROMA ZONA 2 (area corso Italia-Porta Pia)					
A2 (5 classi)	2.520.000 (+ 61,4%)	4.680.000 (+ 48,7%)	1.561.140	3.147.060	420.000-780.000
A3 (4 classi)	1.860.000 (+ 59,8%)	2.970.000 (+ 51,9%)	1.164.000	1.955.520	310.000-495.000
A4 (6 classi)	1.470.000 (+ 111,6%)	2.370.000 (+ 103,5%)	■■■■■	1.164.360	245.000-395.000

In questa tabella sono indicati sotto la voce nuova rendita gli imponibili fiscali da denunciare sul 740. Questo cifre moltiplicate per certo danno l■■■■ minimo da dichiarare per non ■■■■ rischi in sede di compravendita o successione.

Caccia all'evasore e raddoppio delle imposte

Ma gli esperti lanciano l'allarme: così si ucciderà il mercato

MILANO. Le prime indiscrezioni parlano di una vera ■ propria stangata sulla ■■■ ■ mensile Gente Money anticipa i ■■■■ nti del provvedimento fiscale che entrerà in vigore con la firma del ministro Formica: l'aggiornamento ■■■ coefficienti catastali, per arrivare a un sostanzioso incremento di ricavi per il Fisco e far ■■■■■ l'Irpef dai 5 mila miliardi ■ quest'anno agli 8600 del prossimo. E l'Ici, la nuova tassa sugli immobili, porterà ■■■ri 12.800 miliardi nelle casse dei Comuni. I coefficienti potranno aumentare come minimo del 45% ed arrivare fino al doppio o al triplo.

Formica punta con decisione sugli evasori: almeno 600 mila contribuenti che hanno dichiarato redditi da fabbricati inferiori alla realtà. Ma spara a lupara. Perché ha già varato le direttive ai Catasti per fare smaltire tutto l'arretrato e svuotare ■ ■■■ di ■■■■■ (da 300 ■ 600 mila immobili dinesistenti), ■■■ con i nuovi indici ■■■ttarà tutti sullo stesso piano: i cattivi che finora non hanno ■■■ pagato e i giusti che, pur avendo sempre versato tutto, verranno anch'essi super-tassati.

Un esempio? L'alloggio «prima casa», categoria A2, 5 camere più servizi, ha una vecchia rendita catastale rivalutata di 1.181.000 lire. La nuova rendita, con un aumento ■■■ 70%, arriverà ■ ■ milioni. ■ carico fiscale, tra Irpef e Ilor, ammonta ■ 561 mila lire. Con le nuove rendite aumenterà di 220 mila lire, fino ■ ■■■ mila lire. E con l'Ici al 4% passerà a 957 mila lire, poco meno del doppio, rispetto a oggi.

L'aumento delle rendite catastali, oltre a ■■■■ ■■■■ complicazioni ■■■ 740, visto ■■■ spetterà al contribuente specificare tutte le caratteristiche dell'immobile e calcolarsi l'imponibile, si scaricherà ■■■ cora sulle imposte dirette. Tutte le rivalutazioni andranno ■ sommarsi nella cifra denunciata ■■■ nei rogiti notarili moltiplicando ancora tasse ■ registro, ipotecarie, catastali e, soprattutto, l'Invim. In cifre: oggi, sulla vendita di un alloggio da 180 milioni, denunciato per un minimo di 180 milioni, si paga■■■■ 7,4 milioni ■ tasse. In futuro, l'atto per lo stesso immobile quotato, grazie a tutte le rivalutazioni, non meno ■ 400 milioni, verrà gravato di 17,8 milioni. Più ■■■ Invim moltiplicata almeno per quattro.

E resta ■■■■ ■ definire il peso dell'Ici, che entrerà probabilmente in vigore ■■■ ■■■■ In origine, l'imposta comunale avrebbe dovuto sostituire buona p■■■ ■ tributi in vigore. Probabilmente, inglobarà invece ■ Ilor ■ tassa-rifiuti. Partirà dallo 0,3% del valore dell'immobile e arriverà allo 0,6%.

Gli effetti della stangata sono facilmente immaginabili. Nelle previsioni più pessimistiche, la festa della casa ■ finita: i prezzi caleranno. Il sondaggio che Gente Money ha ■■■■tto con 150 esperti del settore che operano ■■■ in tutti i capoluoghi della penisola suona come un requiem al mercato: sta per entrare in agonia, avvelenato oggi dalla paura, domani dalle conseguenze delle tasse. Il mensile dedica l'inchiesta di copertina ■ cedimento delle quotazioni immobiliari ■ «alla prospettiva del raddoppio della tassazione delle abitazioni». I primi sintomi di malessere si riscontrano già nei mercati immobiliari ■■■le metropoli, ma nel breve e nel medio periodo le prospettive ■■■ ancor più nere. ■■■ il 7% degli operatori delle grandi città che hanno risposto al sondaggio crede infatti che i prezzi a partire da settembre continueranno a salire a forte ritmo. Più del 41% prevede invece un calo in termini reali e il 24% parla di un aumento allo stesso ritmo del ■■■ dello via.

Tutto all'opposto, invece, il giudizio sul futuro delle cittadine. L'investimento più caldeggiato dagli intervistati è, a sorpresa, quello in appartamenti nelle medie città del■■■ dove il boom immobiliare ha tardato a farsi sentire. Una rivalutazione a ■■■ trend lievemente superiore all'inflazione delle quotazioni delle case è prevista anche per le città del Centro.

Bruno Gimotti

A luglio

Conti valutari ■■■ nuovo rosso

ROMA. Continuano a peggiorare i conti con l'estero dell'Italia: in luglio la bilancia dei pagamenti si ■ chiusa infatti in «rosso» per ■69 miliardi di lire contro l'■■■■■ ■ 1940 miliardi dello stesso mese del 1990. ■■■ primi sette mesi dell'anno il saldo attivo della bilancia valutaria si è ridotto così da 23.305 ad appena ■■■ miliardi.

Nel mese di luglio i movimenti di capitali bancari hanno visto ■■■ afflu■■■ di 9105 miliardi dovuto soprattutto all'indebitamento in valuta delle aziende ■ credito. L'indebitamento netto verso l'estero del complesso degli intermediari - secondo quanto ha reso noto l'Ufficio italiano cambi (Uic) - ha così raggiunto i 144.278 miliardi.

Tra gennaio e luglio di quest'anno i movimenti di capitale hanno portato ad un afflusso di 27.752 miliardi contro i 42.449 miliardi dello ■■■■■ periodo dell'anno precedente mentre le partite correnti hanno registrato ■■■ disavanzo di 23.067 miliardi, superiore di circa ■■■■ miliardi a quello dei primi sette mesi del 1990 (19.144 miliardi).

E' ormai il quarto mese consecutivo del 1991 che la bilancia dei pagamenti italiana chiude in «rosso», confermando così che sono finiti i tempi in cui l'estate, grazie al turismo, rappre■■■■■ il momento d'oro per i conti nazionali ■■■ l'estero. Tra aprile e luglio del 1991, la bilancia ■■■ pagamenti ha infatti accumulato un disavanzo complessivo di oltre tremila miliardi di lire contro i quasi 15 ■■■ miliardi ■ avanzo ■■■■ stesso quadrimestre del 1990.

All'origine dell'inversione di marcia c'è senz'altro ■ minor interesse degli operatori esteri per le operazioni sui titoli italiani. Il dato di luglio coincide con i riflessi ■■■ declassamento del debito Italia da parte del Moody's e, soprattutto, ■■■ il braccio di ferro ■■■ i creditori ■■■■ della Federconsorzi. Su un altro versante, va sottolineato il crescente interesse degli investitori non bancari italiani per le opportunità finanziarie oltrefrontiera.

Nei primi sette mesi, infatti, gli afflussi di capitali dall'estero si sono ridotti dai 46.446 miliardi del '90 a 34.518, superati dalle uscite di capitali italiani che hanno toccato quota 35.575 miliardi (contro 20.106). ■ luglio i capitali in arrivo si sono ridotti a soli 399 miliardi (contro i 6597 di un anno fa) mentre le uscite hanno raggiunto quota 7062 miliardi (4805 miliardi un ■■■■ fa).

Il disavanzo nella bilancia dei pagamenti ha comportato una riduzione delle riserve complessive della Banca d'Ita■■■ che, a fine luglio, risultavano pari a ■■■■2 miliardi ■ lire.

Circa la metà delle riserve è costituita da valute convertibili (57.045 miliardi) mentre la parte restante è rappresentata dall'oro (28.367 miliardi) e dalle unità ■ conto ■■■■■ (11.587 miliardi) oltre ■■■ dai diritti speciali di prelievo (1175 miliardi) e dalla attività ■■■■ sul fondo monetario internazionale (2465 miliardi). [r. a. s.]

Il governatore di Bankitalia scende in campo alla vigilia dell'incontro con i colleghi degli istituti centrali ■ Francoforte

Ciampi frena sui nuovi aiuti all'economia dell'Urss

«Prima ci vuole stabilità politica. Le risorse sono limitate, dovremo risparmiare»

■■■■■■■ Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi suggerisce cautela nella ■■■■■■■ all'Unione sovietica di nuovi aiuti economici. «Occorre che l'Urss ritrovi la stabilità politica» e anche prima che siano identificabili le mani ■ chi riceverà questi aiuti.

Conversando con i giornalisti alla vigilia della cerimonia di commiato dell'ex presidente della Bundesbank Karl Otto Poehl, ■■■ quale prenderanno parte, i governatori delle banche centrali dei dodici ■■■■ Cee, Ciampi ■■■■■ a chiare lettere la via della prudenza.

Gli aiuti ■■■ ci ■■■ afferma il governatore portando il caso dell'Italia che ha un impegno di spesa pluriennale verso l'Urss di cinquemila miliardi. Secondo Ciampi per ora andrebbero finanziati solo i progetti specifici: infrastrutture, trasporti e soprattutto l'energia.

L'Unione Sovietica ha registrato un notevole calo dell'esportazione di gas naturale, sottolinea, proprio per le carenze ■■■niche degli impianti produttivi e di distribuzione. Bisogna quindi intanto spendere, e bene, i soldi che già ci sono, prima di pensare a stanziare nuovi fondi.

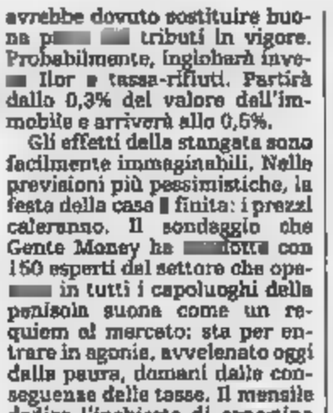
Senza contare che «le ■■■■■ sono limitate ■, se si vogliono dare altri soldi, bisognerà ri■■■■■■■■ su altri fronti, rinunciando a qualcosa». Va stabilito ■■■ l'Unione Sovietica sia o meno un obiettivo prioritario per l'Occidente, ■■■ la scelta è politica.

Abbandonate le vesti di governatore, Ciampi sostiene che quel Paese va aiutato, perché la gente rischia di morire di fame. Il reddito procapite è sceso del 10-20% e per persone che erano già al penultimo buco della cinghia è un po' tanto.

L'adesione dell'Unione Sovietica alla Banca mondiale e al Fondo monetario, anche se a titolo speciale, secondo Ciampi è importante perché il processo delle riforme economiche possa essere seguito da vicino e supportato con ■ consulenza tecnica.

Quanto all'atteggiamento degli altri Paesi della Cee, il governatore non si sbilancia. I tedeschi premono molto, afferma, ma del resto è naturale, avendo ■■■■■ dentro i propri confini 300 mila soldati dell'Armata Rossa.

La riunificazione della Germania era un'occasione che non andava persa, sostiene il governatore, anche a costo ■ qualche sacrificio. Come il riaccendersi dell'inflazione, che ha fra l'altro costretto la Bundesbank ad a■■■■■■ i tassi ■ interesse a metà agosto. ■■■a misura già scontata dai mercati internazionali, sostiene Ciampi, e che non ha fatto vacillare la nostra lira.



Il governatore Ciampi

«Non sono certo io ■ sorreggerla» ha affermato Ciampi, parlando della ■■■■ monete, ed ha precisato che ■■■■ il mercato capisca i segnali dell'autorità monetaria e che soprattutto ha accettato un principio, quello della «ortodossia», secondo cui ■ stabilità monetaria è un bene su cui la Banca d'Italia ha sempre insistito.

Al rientro dalle ferie il parlamento ■ atteso dalla finanziaria che dovrà essere severa. L'inflazione, secondo Ciampi, potrebbe scendere sotto il 6% a fine anno. «Siamo tornati ai livelli pre-golfo» ■■■ il governatore, lasciando intendere che la dinamica dei prezzi non è molto migliorata.

Per ottenere risultati concreti serve una politica dei redditi rigorosa, per cui i salari crescano a ritmi inferiori a quelli dell'inflazione, soprattutto in quei settori non esposti alla ■■■■■ A questo proposito, sull'occasione da ■■■ perdere» è, secondo Ciampi, il negoziato sul costo del lavoro che riprenderà a settembre. [Radiocor]

Dumenil (De Benedetti) autorizzata a non consegnare i titoli scomparsi

Il giallo congela Piazza Affari

Dal giudice svizzero arriva l'alt

MILANO. Tre ore scarse di contrattazioni. E scambi inesistenti, la metà del normale tran tran degli ultimi tempi: sì e [illegible] settantina di miliardi. Così, con il tutti a casa [illegible] le 13, piazza Affari ha reagito ieri al nuovo giallo finanziario della Dominion e al rischio (sempre più concreto) dello slittamento della liquidazione di fine mese.

Il è chiusa con un -0,15% dell'indice Comit la giornata [illegible] grande paura. Ed è andata be[illegible] «Il contraccolpo, e non solo psicologico, poteva essere molto più forte»: così si consolano dalle parti di piazza Affari. Ma è una consolazione magra.

La Borsa, ormai, è quella che è: [illegible] mercato quasi inesistente sul quale incombe il pericolo di insolvenza per due agenti [illegible] cambio, [illegible] torinese Sandro Montalcini e il milanese Giovanni Adorno. E sul fronte delle indagini, la situazione resta più ingarbugliata che mai.

Sulla Dominion sta indagando la magistratura elvetica, alla quale la Dumenil Leblé Suisse, la banca che fa capo alla Cerus [illegible] Carlo De Benedetti, ha denunciato una truffa ai suoi danni per 100 miliardi. E da Ginevra ieri è arrivata la conferma che il tribunale ha predisposto un provvedimento urgente per congelare i contratti di riporto accesi con la Dumenil Suisse. Due gli obiettivi [illegible] provvedimento: intimare a tutte le parti coinvolte di non disfarsi dei titoli legati all'operazione[illegible] non per consegnarli alla Dumenil Leblé Suisse; autorizzare la [illegible]sa Dumenil a non procedere alla consegna dei titoli per ope[illegible] [illegible] spuntà e [illegible] liquidazione alla Borsa di Milano. Uno stop che, [illegible] fatto, mette la parola fine alla possibilità che domani (giorno previsto per la consegna titoli) gli agenti di cambio coinvolti e la commissionaria milanese Misafin (che ieri stesso ha sottolineato questo rischio con un comunicato allarmato) possano consegnare le loro azioni a riporto presso la banca svizzera, rendendo possibile la liquidazione di venerdì.

A meno che qualcosa succeda nelle prossime ore. Per esempio, che la Consob non riesca a trovare una via d'uscita per evitare un nuovo colpo alla cre[illegible] della Borsa italiana.

E' lotta contro il tempo, dunque. [illegible] anche i tempi dell'inchiesta si allungano. Almeno a giudizio di Jean Louis Crochet, il magistrato incaricato dall'inchiesta. Intervistato dall'agen[illegible] giornalistica «Radiocor», ha detto «Si tratta di una questione delicata, [illegible] cercando di definire cosa [illegible] successo, siamo [illegible] fase di studio: [illegible] fase che richiede tempo».

E così non [illegible] che l'attesa. «Il giorno della verità [illegible] domani, con la consegna dei titoli», ha [illegible] nuovo ribadito al terzo mine della seduta di Borsa, Attilio Ventura, presidente del Comitato direttivo degli agenti di cambio milanesi.

«Fino a domani [illegible] in attesa di una soluzione, anche se tutto è aggravato dal fatto che sono coinvolti soggetti stranieri e c'è una denuncia penale presso la procura di Ginevra», ha però dovuto ammettere Ventura. Spiegando: «Per [illegible] la liquidazione segua il suo corso, quello stabilito dal calendario che soltanto il ministero del Tesoro può cambiare con un decreto fissando i termini per un'eventuale liquidazione coattiva». Certo, ha dovuto poi riconoscere il presidente degli agenti di cambio milanesi, «il momento [illegible] dei migliori»: l'entità [illegible] buco che potrebbe coinvolgere la Borsa sarà certo rimmensamente inferiore al controvalore complessivo (100 miliardi) [illegible] titoli oggetto dell'operazione». Ma, comunque vadano le [illegible] [illegible] sistema ha dimostrato di non funzionare più e va cambiato: «bisogna arrivare [illegible] al più presto anche [illegible] noi - è la conclusione di Ventura - alla liquidazione giornaliera in contanti».

Armando Zanì

[illegible]

Balzo record (+16,35%) al rientro

MILANO. Almeno una nota lieta c'è in Piazza Affari. Ieri si è registrato l'atteso rientro sul mercato della Cementir, [illegible] dalla Consob dopo l'annuncio della decisione dell'Iri di mettere all'asta la società cementifera. Si [illegible] trattato, come era previsto, di un rientro alla grande. I titoli [illegible] no [illegible] prima sospesi per [illegible] di rialzo per essere poi fissati in chiusura a quota 2.420 lire, con un balzo pari al 16,35% rispetto all'ultima quotazione del [illegible] luglio scorso quando venne fissata una quotazione [illegible] 2.080 lire. E' la conferma dell'attenzione del mercato [illegible] Piazza Affari per quella che si annuncia [illegible] [illegible] privatizzazione di maggior peso [illegible] parte del gruppo Iri. In attesa che vengano formalizzati i passaggi per la definizione della vendita (Nobili ha incaricato la Sigeco della perizia) già si sono fatti [illegible] i potenziali acquirenti (tutti i gruppi cementieri privati italiani più alcuni esteri) [illegible] Piazza Affari prevede un'aspra battaglia da cui possano trarre utili anche i soci di minoranza. Di qui l'attenzione per il titolo della scuderia dell'istituto di via Venato, [illegible] polemiche per [illegible] sua sospensione e la scelta della Consob di accelerare i tempi per la riammissione al listino (evitando così possibili manovre esterne al mercato) anche se l'Iri non ha ancora definito per [illegible] il regolamento [illegible] vendita.

Carlo De Benedetti, presidente Cir

Dopo la legge sull'intermediazione

Via libera alle banche per il «porta a porta»

Ciampi fa cadere le ultime riserve Stabiliti tempi e limiti ben precisi

ROMA. Cada un altro importante ostacolo per l'attività bancaria: la Banca d'Italia ha infatti deciso [illegible] autorizzare gli istituti di credito alla sollecitazione [illegible] domicilio del pubblico risparmio. Finora il porta-e-porta [illegible] parte delle banche [illegible] sempre stato visto con poco favore dall'autorità di vigilanza, ma la legge sulle società d'intermediazione mobiliare ha indotto via Nazionale a cambiare rotta.

[illegible] novità [illegible] [illegible] introdotta [illegible] una circolare, diffusa a metà agosto, nella quale vengono inoltre puntualizzati gli adempimenti per la partecipe[illegible] al capitale delle «sim» e i tempi per ottenere le relative autorizzazioni che spettano alla Banca d'Italia [illegible] sensi dell'articolo 16 della legge. Il porta-a-porta è consentito in via diretta [illegible] quelle banche che intendono svolgere in prima per[illegible] l'attività di intermedia[illegible] mobiliare, ovviamente ad esclusione della negoziazione di valori riservata alle sim.

«Tra le attività autorizzabili - si legge nella circolare - rientra quella [illegible] sollecitazione [illegible] pubblico risparmio a domicilio, il cui esercizio da parte delle banche non era [illegible] visto in passato con favore dall'organo [illegible] vigilanza. In base [illegible] mutato quadro normativo che prevede tra l'altro un'articolata disciplina dei soggetti (i cosiddetti promotori finanziari) dai quali è necessario avvalersi, [illegible] [illegible] consentito l'esercizio dell'attività in parola».

La Banca d'Italia, tuttavia, richiama gli istituti di credito che intendono svolgere [illegible] porta a porta, a scelte oculate. «E' necessario che [illegible] banche valutino [illegible] - osserva via Nazionale - la compatibilità [illegible] costi derivanti dallo svolgimento di tale attività [illegible] le proprie situazioni tecnico-economiche [illegible] [illegible] le prospettive di sviluppo del settore. Inoltre, l'attività dei promotori finanziari deve essere svolta nell'ambito della competenza territoriale [illegible] l'ente creditizio [illegible] deve riguardare i soli prodotti offerti [illegible] so i propri sportelli. Per i finanziamenti ed i contratti di deposito l'attività a domicilio deve limitarsi alla mera promozione».

La Banca d'Italia ha inoltre fissato al 20 ottobre il termine ultimo per la presentazione [illegible] parte delle banche [illegible] domande per l'esercizio dell'attività di intermediazione mobiliare. «L'autorizzazione [illegible] intende accordata quando la relativa istanza non sia sospesa en[illegible] 60 giorni». La legge prevedeva per le aziende di credito che svolgevano attività di intermediazione all'entrata in vigore della legge sulle sim, la continuazione dell'attività fino al [illegible] gennaio '92.

[illegible] Gaffino ammonisce: la Cir non scarichi sul mercato i suoi mancati controlli

Liquidazione, il finale è [illegible] rischio

Oggi Consob cerca [illegible] via d'uscita alla paralisi

MILANO. La battaglia legale sarà aspra e dall'esito incerto. E, soprattutto dopo le ultime notizie in arrivo dalla Svizzera, è difficile pensare che la vicenda dei titoli spariti delle [illegible] della Duménil Leblé [illegible] incida sulla liquidazione di fine ago[illegible]: la ban[illegible] della Cir è stata autorizzata a non consegnare i titoli (che, [illegible] resto, non ha).

E' molto difficile, a questo punto, pensare che l'istituto controllato dalla Cir proceda a quella che sistemazione provvisoria (si pensava alla consegna di buoni cassa) che permet[illegible] a Piazza Affari di chiudere senza strascichi la liquidazione di fine agosto.

E' questo, in sintesi, il risul[illegible] di una giornata convulsa in cui le notizie (di segno diverso) si [illegible] inseguite anche se, per la verità, il mistero sul caso re[illegible] sempre fitto. Per ora, comunque, la liquidazione sembra quasi impossibile anche [illegible] alcuni sperano anco[illegible] in un gesto di distensione da parte di De Benedetti. [illegible] dal [illegible] quartier generale giungono note di fer[illegible]

E, a qu[illegible] punto, il rischio è di un divorzio tra il mondo degli operatori [illegible] Piazza Affari e il gruppo De Benedetti. «Non posso entrare nel merito -ha [illegible]chiarato il presidente dell'ordine degli agenti [illegible] cambio Giuseppe [illegible] - ma rilevo come sia particolarmente grave la situazione di fatto che si è [illegible] Si fanno ricadere sul mercato oneri che dovrebbero attenere alla sfera privata». E Gaffino rincara la d[illegible]: «Tutti [illegible] [illegible] evitare raggiri, ma nessuno può pensare di far ricadere sul mercato le proprie mancanze di controllo. Per il grande rispetto che ho per De Benedetti mi auguro che trovi [illegible] formula che, pur difendendo i suoi diritti, non apra un'era di incertezza del diritto».

Parole dure che, per ora, sembra non abbiano prodotto effetti. La Cerus, la finanziaria francese della Cir da cui dipende la Dumenil Leblé ha [illegible] un comunicato in cui si afferma che la tentata truffa non avrà conseguenze significative per il gruppo. Per ora, come prevede la normativa elvetica, [illegible] stato versato a garanzia della [illegible]idità [illegible] patrimonio dell'istituto il controvalore dell'ammontare [illegible] lite (circa 212 miliardi).

Eppure, nonostante tanta fermezza, [illegible] [illegible] gli ottimisti sull'esito della liquidazione. Per ora, [illegible] sostiene, prove certe sulla truffa e, soprattutto, su un asse tra Dominion e gli agenti di cambio Adorno e Montalcini [illegible] [illegible] venute fuori. Anzi, la documentazione degli agenti a riprova dell'autonomia [illegible] loro posizioni di riporto sembra abbastanza solida. E, in queste condizioni, far saltare la liquidazione sarebbe un gesto abbastanza grave. C'è, infine, [illegible] [illegible] fondo di garanzia. «Siamo ottimisti -dice il presidente della Borsa di Tori[illegible] Franco Cellino - perchè comunque vadano le cose crediamo [illegible] di poter far fronte ai nostri impegni. Sandro Montalcini ha consegnato alla Adb Bank, poi confluita in Duménil, titoli per 15 miliardi [illegible] fronte dei quali ha ricevuto un finanziamento [illegible] 500 milioni. Montalcini comunque è esposto al rischio di insolvenza solo se i clienti gli chiedessero i titoli entro mercoledì.

In campo è sceso l'altro agente coinvolto, Giovanni Adorno, che ha dichiarato di aver consegnato a riporto 52 miliardi in titoli alla banca elvetica in cambio di «pochi milioni». I rapporti, ha aggiunto Adorno, sono continuati fino al 14 agosto [illegible] quando Duménil ordinò alla Banca del Sempione di restituire allo stesso Adorno i titoli avuti a riporto. La ricostruzione si completa [illegible] le dichiarazioni della Cierre Novara che precisa di avere [illegible] atto con Dominion un riporto scartato regolarmente (2,7 miliardi di titoli a fronte di un finanziamento con un controvalore pari al 50%) e con il silenzio della Dominion. La commissionaria intende così ribadire la sua linea: con Dumenil abbiamo avuto rapporti corretti e non truffaldini.

Ugo Bertone

ECONOMIA**FLASH**

[illegible] Salomon, sospensione in vista

Il presidente della commissione bancaria [illegible] Camera ha chiesto alla Federal Reserve [illegible] sospendere la Salomon brothers dalla sua attività di «primary dealer» fino a quando sarà completata l'inchiesta in [illegible] sugli illeciti compiuti nel mercato dei titoli di stato [illegible] dalla grande [illegible] d'investimenti americana.

[illegible] Sfida Nissan sull'auto [illegible]

La Nissan sfida le [illegible] big statunitensi dell'auto presentando a Detroit una vettura elettrica rivoluzionaria. L'auto, denominata Fev (future electric vehicle) [illegible] ricaricabile in 15 minuti, un tempo [illegible] volte inferiore a quello necessario per ricaricare [illegible] sua principale concorrente, la «Impact» della General Motors.

[illegible] Calvet [illegible] l'«auto gialla»

Il presidente della Peugeot, Jacques Calvet, ha chiesto alla Comunità europea di rivedere l'accordo raggiunto con i giapponesi per limitare l'import di «auto gialle». «E' ovvio che la Cee deve riaprire il dossier» perché l'accordo originale è «ambiguo» ha detto Calvet. [illegible] solo, sempre secondo il presidente della Peugeot, il patto è «deplorevole», «pericoloso» e «disastroso». Calvet ha anche ribadito la [illegible] opinione [illegible] in Francia la responsabilità [illegible] questo accordo è di Mitterrand.

[illegible] Crédit Lyonnais licenzia

Il Crédit Lyonnais bank Nederland, sussidiaria del Crédit Lyonnais francese, ha in programma di tagliare 700 posti di lavoro [illegible] totale [illegible] 3600. Lo riferisce un quotidiano olandese, il Financieele daghlad. Questi licenziamenti verrebbero sommati ai 340 annunciati alla fine dell'anno scorso.

[illegible] Joint-venture per Arena

Mario Chesi, presidente della Sarregan Italia di Tolentino, cui fanno capo le attività della Arena (costumi da bagno) del gruppo Adidas in Italia, e il tedesco Werner Peamoller, che svolge funzioni analoghe in Germania, hanno rilevato insieme il cento per cento dei marchi «Arena» e «Coq sportif» per i mercati d'Europa, Sud America, Africa [illegible] Australia. L'acquisizione, dal costo complessivo di 31 miliardi di lire, si è concretizzata mediante [illegible] creazione di una joint-venture paritetica.

[illegible] Cap Pavia, nuovo commissario

Nel quadro della vicenda Federconsorzi cambio [illegible] consegne per la liquidazione del consorzio agrario di Pavia. Daniele Discepolo è il nuovo commissario liquidatore, l'avvicendamento, stabilito da un decreto del ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, si è reso necessario dopo le dimissioni [illegible] Costantino Passerino.

[illegible] Fiocchi produrrà in Ungheria

La «Fiocchi» e l'ungherese «Nitrokemia» hanno creato una società mista per la fabbricazione di cartucce per caccia ed attività sportiva con un capitale comune di oltre nove miliardi. La nuova joint venture, che si chiama «Nike-Fiocchi», ha in programma di produrre ogni anno cartucce per un valore pari a circa sei miliardi.

[illegible] Concordato per Genghini

Per la vicenda dell'ex impero immobiliare [illegible] Mario Genghini si avvicina, dopo undici anni di amministrazione straordinaria, [illegible] soluzione: il ministro dell'Industria Guido Bodrato ha infatti autorizzato una proposta [illegible] concordato che prevede, tra l'altro, la cessione di tutte le attività del gruppo alla società fondiaria Lasa di Roma.

[illegible] Alla Fujitsu il [illegible] di Icl

Il gruppo canadese Northern Telecom [illegible] deciso [illegible] cedere il suo 20 per cento della Icl, azienda informatica britannica controllata all'80 per cento dalla Fujitsu. L'operazione è ancora comunque allo stadio di progetto e dovrebbe venire effettuata mediante un'offerta pubblica sul mercato. Da parte [illegible] la Fuijtsu ha da tempo annunciato l'intento di offrire [illegible] [illegible] per cento del capitale Icl in occasione della reintroduzione in borsa [illegible] società prevista «tra due e cinque anni».

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 907/88 promossa da: **Istituto Bancario San Paolo di Torino**
contro:
Borio Gian Piero - Nebbia Graziella
Il Giudice dell'esecuzione Dott. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10-10-1991 alle ore 12.30 del seguenti [illegible]:
[illegible] **unico:**
In Torino, via Malta n. 38/11A, alloggio n. 62 al piano nono scala F, - composto di soggiorno due camere, cucina e servizi, ripostiglio;
- cantina al piano interrato distinta con il n. 62.
L'immobile presenta le irregolarità [illegible].
L'aggiudicatario potrà profittare del Mutuo Fondiario.
Prezzo base L. 185.000.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e [illegible] [illegible] il prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 7-10-1991 mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere pro-[illegible] PP.TT. di Torino [illegible] [illegible] corso [illegible] Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti [illegible] alla vendita consultabili [illegible] Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

POLITECNICO DI TORINO
TORINO - C.so Duca degli Abruzzi, 24
ISCRIZIONI AL PRIMO ANNO
Per il prossimo anno accademico 1991/92 l'Ateneo [illegible] stabilito una particolare procedura per l'iscrizione al primo anno, finalizzata ad indirizzare gli studenti [illegible] responsabile.
Le modalità di iscrizione sono le seguenti:
- pre-iscrizioni obbligatorie dal 5.8.1991 al 6.9.1991;
- test orientativo-attitudinale obbligatorio il 9.9.91.
- corso di qualificazione obbligatorio per chi ha conseguito un insufficiente indice attitudinale.
I termini [illegible] [illegible] non improrogabili. Ulteriori informazioni presso la [illegible] di c.so [illegible] degli Abruzzi, 24.

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza
e tecnologia

Vernes conferma: presto Raul ed io spiegheremo i nostri programmi

Gardini, comincia l'avventura

Oggi l'ok parigino all'acquisizione della Sci

MILANO. Arriverà oggi il nulla [illegible] della Borsa parigina all'operazione che ha [illegible] Raul Gardini prenderà il controllo, affiancando l'amico Jean Marc Vernes, della Société Centrale d'Investissement.

Poi toccherà alla Sci emettere [illegible] proprio comunicato per informare azionisti vecchi [illegible] nuovi [illegible] cosa [illegible] successo in queste ultime settimane e, soprattutto, [illegible] [illegible] la società intenda ora muoversi.

Ieri, mentre per il [illegible] giorno di fila il titolo Sci è rimasto sospeso dalle contrattazioni a Palais Brongniart (lo [illegible] ininterrottamente dalla vigilia di Ferragosto), [illegible] stato il sempre presente Vernes a confermare alle agenzie di stampa che «tutto è ormai pronto per l'ultimo passo dell'operazione». Cioè per assicurare ai piccoli azionisti della Sci che volessero vendere i loro titoli dopo l'annuncio ufficiale dei cambiamenti avvenuti al vertice della società, quella «garanzia dei corsi» che impone la legge francese.

La [illegible]e, per quanto riguarda il meccanismo del «mantien des courses», [illegible] estremamente chiare: il prezzo al quale i piccoli azionisti hanno diritto di cedere le azioni deve essere identico a quello sborsato per l'acquisto del pacchetto di [illegible] trollo. Di prezzi, finora, nessuno ufficialmente [illegible] ha fatti. Ma, a detta di molti operatori della Borsa parigina, [illegible] scontato che faccia testo l'ultimo prezzo segnato a Palais Brongniart pri[illegible] della sospensione del titolo: 3190 franchi per azione, in lire qualcosina di più di 700 mila. Che è poi la quotazione di martedì 13 agosto quando è passato [illegible] Gardini quel 2,9% di Sci che, pare, sia l'unico pacchetto (a parte il 4,5% iniziale) transitato [illegible] Borsa in tutta l'operazione.

Questione di ore, insomma, per la fine ufficiale dell'operazione Sci. Lo assicura Vernes che è poi l'uomo che aveva confermato (una settimana fa) la nuova maggioranza del 52,5% distribuita tra lui (con il 15,2%) e Gardini (27,5% più l'opzione del 9,8% ceduta dalla Montedison). E Gardini? «Preciseremo prestissimo la nostra posizione», anticipano i suoi collaboratori. Nell'attesa, mentre Raul si dedica alle sue amatissime barche a vela in California, di lui in Francia già si parla [illegible] dell'uomo in grado di far scintillo [illegible] la Sci. Ha scritto ieri «Le Figaro» nel supplemento settimanale di economia: «Nes[illegible] è in grado [illegible] indovinare gli obiettivi di questo tandem composto da due uomini del tutto complementari: il finanziere Vernes e l'industriale Gardini. Ma quest'ultimo è sicuramente più capace del partner a scoprire i nuovi Eldorado al [illegible] là delle frontiere». [a. z.]

Ieri il [illegible] dei consigli

La Repubblica [illegible] la [illegible] con [illegible] Ascoli

ROMA. Via libera al progetto [illegible] fusione dell'Editoriale «La Repubblica» nella Cartiera di Ascoli. I consigli delle due società hanno approvato ieri il piano di fusione sulla base delle rispettive [illegible] patrimoniali al 31 maggio 1991 e con un rapporto di cambio [illegible] otto nuo[illegible] azioni Ascoli per ogni azione di Repubblica. Per i portatori [illegible] warrant del prestito «Mediobanca 10% 1989-1994 con warrant La Repubblica» le condizioni saranno: 160 azioni a lire 4.507,125 cadauna per ogni 1.000 warrant oppure 224 azioni a lire 4.507,143 cadauna sempre per ogni 1.000 warrant.

Le assemblee, fissate per il prossimo 14 ottobre, dovranno deliberare la fusione ed approvare il nuovo testo dello statuto della società incorporante, la Ascoli, che assumerà la denominazione sociale Editoriale La Repubblica e trasferirà la [illegible] sede da Milano a Roma.

IL TERZO MERCATO

Alinor ex 1150-1170; Banca San Paolo Bs 3200; Banca Popolare Sondrio 57600; Bavaria 890; Cassa Bologna 39000-39300; Cassa Risparmio Pisa 24700-24800; Cibifin 1100-1150; Cofige ord 1700-1740; Cofige priv 1500; Cred. Romagnolo 17400; Fin.Stella 1590; Every fin 26350; Fincomid 2010-2040; Metalmapelli 1850; Norditalia privilegiate 320; Secco risp 750-780; S.Gemin. e S.Prospero 128500; ex Laser Vision 5300. **WARRANT.** Alitalia 39; Laser vision 600; Popolare Milano 92 780; Galc risp 375; Italgas 770; Mittel 575-590; Repubblica 162; Santo Spirito A 605-610; Santo Spirito B 205-215; Sip 32,50-33,50.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs Tend.) 29,7 (+0,11%); Bruxelles (Bel-20) 1122,0 (+0,14%); Francoforte (Dax) 1654,19 (+1,66%); Hong Kong mercato chiuso; Londra mercato chiuso; Parigi (Cac 40) 1853,38 (+1,09%); New York (Dow Jones) 3039,36 (-0,03%); Sidney (Generale) 1533,1 (-0,50%); Tokyo (Nikkei) 21.592,27 (-2,15%); Zurigo (Cr.Suisse) 539,2 (+0,30%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11.500	11.750
Vista	11.500	12.000
Call	11.500	11.625
Tom	11.500	11.750
S/N	11.500	11.625
1 Settim.	11.625	11.750
2 Settim.	11.625	11.750
1 mese	11.750	11.875
2 mesi	[illegible]	[illegible]
3 mesi	11.875	12.125
6 mesi	12.125	12.500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

Scadenza titolo	Giorni	Prezzo	Tasso
16-09-91	18	99,470	11,300
30-09-91	33	98,985	11,200
[illegible]	63	98,071	11,350
29-11-91	93	97,188	11,350
31-12-91	125	96,240	11,400
30-01-92	156	95,344	11,500
28-02-92	184	94,473	11,600
31-03-92	216	93,578	11,600
30-04-92	246	92,681	11,700
[illegible]	276	91,835	11,800
30-06-92	307	90,922	12,000
30-07-92	337	89,926	12,000

ORO: [illegible] USURE

Prezzi da [illegible] (oncia) - [illegible]

	26-08-1991	23-08-1991
[illegible]		
[illegible]	353,70	353,70
Zurigo	353,75	353,70
Parigi	353,75	353,70
[illegible]	353,90	355,00
Milano (L/gr)	14375,00	14744,00
Hong Kong	[illegible]	355,10

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	105000 - 113000
Sterlina n.c.	109000 - 114000
Marengo it.	83000 - 91000
Marengo sv.	83000 - 91000
Marengo fr.	83000 - 91000
Marengo b.	82000 - 90000
20 $ oro	465000 - 510000
[illegible]	[illegible]
Rame	164 - 170
Platino (*)	[illegible]

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	5,68	1 mese	5,71

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Banconote odierna	Banconote precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1286,150	1286,650	1305,00	1305,00	1288,0850	1298,5700	0,00	0,30
ECU	1533,000	1534,500	—	—	1533,0000	1534,5650	-0,10	-0,04
Marco tedesco	745,490	747,670	745,00	748,00	745,5700	747,5850	-0,15	0,04
Franco francese	218,600	220,000	219,00	219,00	219,0000	220,0250	-0,06	0,00
Sterlina	2180,000	2180,100	2180,00	2180,00	2180,2500	2180,4250	-0,01	-0,24
Fiorino olandese	662,750	663,500	661,00	663,00	662,7250	663,8450	-0,13	0,06
Franco belga	36,207	36,335	36,00	36,00	36,2070	36,3075	-0,14	-0,15
Peseta spagnola	11,980	11,986	11,80	11,80	11,9830	11,9855	-0,03	0,49
Corona danese	193,510	193,740	192,50	192,50	193,5200	193,7200	-0,10	0,31
Lira irlandese	1997,500	2000,000	2000,00	2000,00	1997,5000	1999,8000	-0,15	0,03
Dracma	6,757	6,769	7,00	7,00	6,7625	6,7700	-0,11	-0,46
Escudo portoghese	8,725	8,727	8,20	8,20	8,7225	8,7260	-0,06	0,30
Dollaro canadese	1142,700	1133,050	1130,00	[illegible]	1142,4500	1133,3150	0,81	1,06
Yen	9,546	9,498	9,40	9,40	9,5460	9,4850	0,62	0,85
Franco svizzero	855,040	854,800	855,00	853,00	856,1450	854,8750	0,14	0,00
Scellino austriaco	105,930	106,296	106,00	106,00	105,9300	106,2860	-0,15	0,01
Corona norvegese	191,150	191,900	191,00	[illegible]	191,1150	191,3400	-0,12	-0,05
[illegible]	205,750	205,800	208,00	208,00	205,7500	205,8400	-0,04	-0,06
[illegible]	[illegible]	307,250	306,00	306,00	306,1400	307,2050	-0,34	-1,29
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1016,00	1016,00	1021,1400	1017,9000	0,31	[illegible]

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.400	[illegible]
[illegible]	6.770	-1,32
Banca del Friuli	13.790	0,00
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.290	-0,80
Banca Pop. Comm. Industria	17.100	-0,56
Banca Pop. Bergamo	17.180	0,12
Banca Pop. Brescia	7.400	-0,67
Banca Pop. Crema	36.800	0,00
Banca Pop. Cremona	8.380	-0,25
Banca Pop. Emilia	103.400	0,15
Banca Pop. Intra	11.500	0,00
Banca Pop. Lecco	9.080	0,44
Banca Pop. Lodi	14.800	-1,27
Banca Pop. Luino e Varese	15.350	0,00
Banca Pop. Milano	6.250	-2,34
Banca Pop. Sondrio	32.000	-1,38
Banca Pop. Novara	15.650	-0,32
Terme di Bognanco	545	-5,20
[illegible]	1.790	0,00
Italiana Incendio e vita	158.700	-0,25
Banca Brianza	13.810	0,07
Citibank Italia	5.000	0,00
Banca Prov. Napoli	6.560	0,00
Banco Legnano	7.790	0,65
Banca Ind. Gallaratese	11.800	0,85
Banca Prov. Lombarda	3.790	2,16
Banca Prov. Lombarda pr priv.	—	—
Banco Perugia	998	5,16
Condotte Acque	184	0,00
Creditwest	6.840	0,60
Finance ord.	58.100	0,22
Finance priv.	58.100	0,51
Cr. Bergamasco	31.800	-0,31
[illegible]	—	—
[illegible]	7.980	-1,24
Zerowatt	6.770	0,00
[illegible]	1.020	-1,63
Ifis priv.	1.329	-0,08
Broggi Izar	1.440	-2,62
Ai Edilcer	1.525	-0,65
Ai Edilc. rnc	2.985	0,00
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

[illegible]	[illegible]	[illegible]
TORINO		
Citibank Italia	—	—
Banca Pop. [illegible]	8350	8350
[illegible]	780	800
[illegible]	—	—
[illegible]	4001	4001
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Banca Pop. Bergamo	17180	17400
Banca Pop. Novara	—	—
Ifis priv.	1330	1300
Bana It. pev.	—	—
Calcestruzzi priv.	1730	1800
Condotte acque	—	—
[illegible]	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 26-08-91

Titoli	Milano
Enel 7% 73/[illegible]	100,95
Enel 7% 73/[illegible]	97,40
Enel 8% 74/94	100,30
Enel 84/92 ind.	101,80
Enel 84/93 ind. I	101,30
Enel 84/93 ind. II	110,30
Enel 84/93 ind. IV	113,10
Enel 85/95 ind. I	107,80
Enel 85/00 ind. II	106,15
Enel 85/00 ind. III	107,25
Enel 86/01 IND	106,50
Enel 8.50% 86/93	97,80
Enel 86/93 III r.c.	158,20
Enel 8.25% 86/93 IV	94,55
Enel 8.25% 87/94	94,80
Enel 87/94 ind. II	106,10
Enel 87/93 ind. III	104,70
Enel 88/94 ind. I	104,50
Enel 88/94 ind. II	104,20
Enel 88/98 ind. III	104,30
Enel 89/95 ind. I	100,80
Enel 89/99 ind. II	103,10
Enel 89/97 ind. III	100,50
Enel 92/98 ind. I	100,30
Eni 90/95 T.V. Cv	99,40
IRI 86/93 T.V.	100,10
IRI 86/95 T.V.	100,75
IRI 87/94 T.V.	101
IRI 87/94 T.V. II	101,40
IRI 87/94 T.V. III	101,50
IRI 88/95 T.V. I	101
IRI 88/95 T.V. II	97
IRI 88/95 T.V. III	101,40
CCOP 6% 1975/2005	101
CCOP 5% 1978/2000	93,90
CCOP Int. Sc. 7% 73/88 IV	98,60
CCOP Int. Sc. 7% 73/92 V	[illegible]
[illegible]	[illegible]
CCOP Int. Sc. 7% 73/93 VI	95,70
CCOP Int. Sc. 7% 74/94 VIII	[illegible]
[illegible]	[illegible]
CCOP Int. St. 10% 78/93	103,50
CCOP Agric. 8% 68/98 I	96,30
[illegible]	87,80
CCOP FF. SS. 7% 73/93	[illegible]
CCOP FF. SS. 7% 73/93 II	87
[illegible]	101,10

Titoli	Milano
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	107,70
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	107,05
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	105,85
AZ. FF.SS. 9.50% 84 - 8% OPT	94
AZ. FF.SS. 86/93 r.c.	78,80
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100,70
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	100,65
AZ. FF.SS. 88/96 T.V.	101,10
AZ. FF.SS. 89/95 T.V.	100,30
[illegible]	100,70
[illegible]	[illegible]
IMI 7% 71/91	99,95
IMI 7% 74/94 37	95,10
IMI 7% 74/94 38	95,75
IMI 7% 73/91 39	98,95
IMI 7% 73/93 40	102,30
IMI 8% 74/93 41	99,50
IMI 8% 74/94 42	99,50
IMI 12% 76/93 IL	[illegible]
IMI 12% 84/91 81	100,80
IMI 85/92 12II T.V.	100,30
IMI 11% 81/91 82	211,80
IMI 15% 82/92 2R2	381,50
IMI 13% 82/92 3R2	687,90
BIC 12% 85/92	103,20
BIC 12,50% 85/92	101,30
BIO 12,25% 85/93	103,40
BIO 12,75% 88/94	105,52
BIO 87/93 T.V.	100,70
BIO 11,50% 88/93	99,75
BNL 12,5% 85/90	100,80
CFCA 8,25% 88/94	99,80
ICIPU 7% 78/II 73/93 V	95,75
[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 8%	[illegible]
S. Paolo c.f. 8%	84
[illegible]	[illegible]
S. Paolo c.f. 7%	[illegible]
[illegible]	99,50
S. Paolo o.p. 8% Es I/b	[illegible]
S. Paolo o.p. 5%	79,80
S. Paolo o.p. 7%	88,45
CONVERTIBILI	
[illegible]	107,20
CIGA 8% 88/95	[illegible]
CIR 10% 92/97	[illegible]
EFIB 80/[illegible]	125
Euromobiliare [illegible]	87,80

Titoli	Milano
Europa Metalli 10% 88/94	105,50
Fochi 7% 88/93	[illegible]
Ferruzzi Agricola 7% 88/92	97,30
[illegible]	118
ITALGAS 10% 80/96 I/T	110,55
[illegible]	84,40
[illegible]	98,35
Med. CIR 7% 85/95	99,80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	104,40
Med. Italcementi 7% 85/95	278
[illegible]	101,80
Med. Italgas 8% 85/93	[illegible]
Med. Italmobil. [illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Med. Marzotto 7% 86/93	97,25
Med. Metanopoli 7% 87/93	107,10
Med. Pirelli & C. 6.5% 86/98	[illegible]
Med. Saipem 5% 87/92	95,65
Med. Snia Fibre 6% 88/93	99,50
Med. Snia Tecn. 7% 93	[illegible]
Med. [illegible]	120,10
Montedison [illegible] 10% 92	99,85
[illegible]	[illegible]
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	103,90
SELM 7% 88/93	109,20
[illegible]	80
Sisi BPD 10% 85/93	99,80
Sib Nuovo Pignone T.V. 88/93	115,85
U.I.J. B. Roma 7% 87/92 w	102,80
Olivetti 6.375% 87/94 w	87,10
TITOLI DI STATO	
C.C.T. 1/9/91	99,95
C.C.T. 1/10/91	100,65
C.C.T. 1/11/91	100,15
C.C.T. 1/12/91	100,70
C.C.T. 1/1/92	100,10
C.C.T. 1/2/92	100,10
C.C.T. 1/4/92	100,10
C.C.T. 1/5/92	100,60
C.C.T. 1/7/92	100,35
C.C.T. 1/9/92	[illegible]
C.C.T. 1/11/92	100,15
C.C.T. 1/12/92	100,15
C.C.T. 1/1/93	99,95
C.C.T. 1/2/93	99,55
[illegible]	99
C.C.T. 1/4/93	[illegible]

Titoli	Milano
C.C.T. 1/5/93	100,40
C.C.T. 1/6/93	100,55
C.C.T. 1/8/93	100,05
C.C.T. 1/7/93	100,30
C.C.T. 17/7/93	99,80
C.C.T. 1/9/93	100,35
C.C.T. 1/10/93	99,65
C.C.T. 1/11/93	100,20
C.C.T. 1/12/93	99,25
C.C.T. 1/1/94	100,35
C.C.T. 20/10/93	99,55
C.C.T. 1/11/93	[illegible]
C.C.T. 18/11/93	[illegible]
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/94	100,10
C.C.T. 1/2/94	100,15
C.C.T. 1/3/94	99,90
C.C.T. 15/3/94	100,20
C.C.T. 1/4/94	[illegible]
C.C.T. 1/6/94	[illegible]
C.C.T. 1/10/94	[illegible]
C.C.T. 1/11/94	[illegible]
C.C.T. 1/1/95	[illegible]
C.C.T. 1/2/95	100,15
C.C.T. 1/3/95	[illegible]
C.C.T. 1/3/95 em. 90	[illegible]
C.C.T. 1/4/95	[illegible]
C.C.T. 1/5/95	98,75
C.C.T. 1/5/95 em. 90	97,90
C.C.T. 1/6/95	98,75
C.C.T. 1/7/95	99,05
C.C.T. 1/7/95 em. 90	98,10
C.C.T. 1/8/95	98,75
C.C.T. 1/9/95	98,65
C.C.T. 1/9/95 em. 90	98,95
C.C.T. 1/10/95	98,65
C.C.T. 1/11/95	98,15
C.C.T. 1/12/95	98,15
C.C.T. 1/1/96	98,90
C.C.T. 1/2/96	98,50
C.C.T. 1/4/96	[illegible]
[illegible]	97,43
C.C.T. 1/6/96	98,80
C.C.T. 1/7/96	96,60
C.C.T. 1/8/96	98,60
C.C.T. 1/9/96	98,75
[illegible]	97,75

Titoli	Milano
C.C.T. 1/11/96	[illegible]
C.C.T. 1/12/96	97,75
C.C.T. 1/1/97	97,65
C.C.T. 1/2/97	97,64
C.C.T. 19/2/97	[illegible]
C.C.T. 1/3/97	98,24
C.C.T. 1/4/97	[illegible]
C.C.T. 1/5/97	98,60
C.C.T. 1/6/97	99,30
C.C.T. 1/7/97	98
C.C.T. 1/8/97	[illegible]
C.C.T. 1/9/97	98,30
C.T.Ecu 10,50% 29/11/92	100,50
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	98,40
C.T.Ecu 9,75% 13/4/93	100,80
C.T.Ecu 9% 22/7/93	98,75
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	97,60
C.T.Ecu 8,75% 21/2/94	97,85
[illegible]	98
C.T.Ecu 8,75% 21/9/91	98,70
C.T.Ecu 9,50% 21/2/97	[illegible]
C.T.Ecu 8,50% 25/4/92	[illegible]
C.T.Ecu 8,50% 26/5/92	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 25/7/93	98,90
C.T.Ecu 8,75% 26/9/93	[illegible]
[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,50% 26/11/93	[illegible]
C.T.Ecu 7,75% 25/3/94	94,40
C.T.Ecu 8,90% 18/4/94	97,80
C.T.Ecu 9,50% 28/7/94	[illegible]
C.T.Ecu 9,65% 20/8/94	100
C.T.Ecu 10,15% 26/10/94	98,40
C.T.Ecu 10,75% 22/11/94	[illegible]
[illegible]	101,30
C.T.Ecu 12% 27/1/95	100
[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9,90% 24/5/96	[illegible]
C.T.S. 18/3/94	95,75
C.T.S. 21/4/94	85,50
C.T.R. 2,50%	84,65
B.T.P. 11,50% 1/11/91	99,75
B.T.P. 11,50% 21/12/91	99,85
B.T.P. 9,25% 1/1/92	98,40
B.T.P. 9,25% 1/2/92	[illegible]
B.T.P. 11% 1/2/92	98,40
B.T.P. 9,15% 1/3/92	99
B.T.P. 12,50% 17/3/92	99,95

Titoli	Milano
B.T.P. 9,15% 1/4/92	[illegible]
B.T.P. 11% 1/4/92	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/4/92	[illegible]
B.T.P. 12,50% 1/4/92 em. 90	[illegible]
B.T.P. 12,50% 13/4/92	99,85
B.T.P. 9,15% 1/5/92	98,50
B.T.P. 11% 1/5/92	98,95
B.T.P. 12,50% 1/5/92	99,95
B.T.P. 12,50% 17/5/92	99,80
B.T.P. 9,15% 1/6/92	98,40
B.T.P. [illegible]	99,75
B.T.P. 11,50% 1/7/92	98,85
[illegible]	98,40
B.T.P. 12,50% 1/9/92	100,15
B.T.P. 12,50% 1/10/92	100,15
B.T.P. 12,50% 1/2/93	100,15
B.T.P. 12,50% 1/7/93	99,70
B.T.P. 12,50% 1/8/93	99,80
[illegible]	99,60
B.T.P. 12,50% 1/10/93	99,85
B.T.P. 12,50% 1/11/93	99,50
[illegible]	99,40
B.T.P. 12,50% 17/11/93	99,60
B.T.P. 12,50% 1/12/93	99,50
B.T.P. 12,50% 1/1/94	99,50
B.T.P. 12,50% 1/1/94 em. 90	99,25
B.T.P. 12,50% 1/2/94 em. 90	99,50
B.T.P. 12,50% 1/3/94 em. 90	99,70
B.T.P. 12,50% 1/5/94	99,15
B.T.P. 12,50% 1/6/94	99,15
B.T.P. 12,50% 1/7/94	99,25
B.T.P. 12,50% 1/8/94 em. 90	99,25
B.T.P. 12,50% 1/6/97 em. 90	97,80
[illegible]	[illegible]
C.T.O. 10,25% 1/12/96	97,35
C.T.O. 12,50% 1/6/95	100
[illegible]	100
C.T.O. 12,50% 17/7/95	99,85
C.T.O. 12,50% 18/9/95	[illegible]
C.T.O. 12,50% 20/9/95	100
C.T.O. 12,50% 19/10/95	100
C.T.O. 12,50% 20/10/95	100
C.T.O. 12,50% 18/12/95	100
C.T.O. 12,50% 17/1/96	[illegible]
C.T.O. 12,50% 19/2/96	99,80
C.T.O. 12,50% 16/5/96	99,70
[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

	26-08	23-08
ITALIANI		
Adriatic bond	12581	12580
Adriatic Americ.	11467	11814
Adriatic Europe	13858	13866
[illegible]	10843	10799
[illegible]	12294	12207
Agos bond	10546	10543
Agrifuturo	13590	13608
[illegible]	12037	12041
America	14386	14338
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quantità definitive riferite alla seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compenso prec.	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattate	Listino Torino
Abeille	104000	-2600	106300	85380	115800	300	
Acq. De Ferrari r.	7450	+25	7380	6060	[illegible]	3800	
Acq. De Ferrari	3425	-5	3420	2120	2808	2000	
Acqua Marcia	262	+9	230	243	[illegible]	172000	
Acqua Marcia r	740	—	745	373	371	35000	
Aedes	20060	—	20130	16400	24000	[illegible]	
Aedes risp.	8650	—	8180	8051	12089	600	
Alcatel Cav	5400	[illegible]	5200	4700	6500	5000	
Alcatel Cavi r. nc	[illegible]	-30	3570	2750	4025	3000	
Alenia	[illegible]	-27	3055	1275	2802	372500	
Alitalia cat. A	774	-18	779	608	[illegible]	13000	780
Alitalia priv.	[illegible]	[illegible]	633	[illegible]	406	10800	470
Alitalia risp. n.c.	[illegible]	—	779	686	570	12000	750
Alleanza	14440	-250	19825	9500	13100	3000	10400
Alleanza Ass.	37200	+280	37900	40000	58500	9750	
Alleanza Ass. risp.	50800	—	50800	33500	54500	4050	
[illegible]	[illegible]	—	10000	1	1	n.t.	
Ava Finanz. r. nc	4580	—	4630	3800	6150	1000	
Arnoldo	6400	-40	6536	3671	4929	89000	
Assitalia	7800	—	[illegible]	7400	9875	74300	
Autogrill	815	-11	800	790	1205	119000	
Attiv. Immobiliari	4680	-25	4800	3620	1380	7800	4700
Auschem	2979	+19	2860	1501	3115	13600	
Auschem risp. nc	1500	+9	[illegible]	1140	1771	[illegible]	
Austrias	12550	—	13530	10075	13500	n.t.	
Autostrade To-Mi	14850	+50	14800	12500	16701	500	14500
Autostrade Priv.	1805	+11	973	920	1126	253000	
Avir Finanziaria	[illegible]	+65	7180	4940	[illegible]	4500	7200
Bastogi Irbs	402	-4	012	[illegible]	752	140000	705
Banca A. Milano	12550	—	12600	12000	18500	n.t.	
B. Comm. I.	4318	+61	4650	3825	4989	371800	4780
B. Comm. It. r.p.	3075	+15	[illegible]	3495	4299	43500	3600
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

[redacted] CARIOCA AIUTATI [redacted]

SAN PAOLO. Pelè (nella foto), ha annunciato la creazione di [redacted] società di consulenza, la «Pelè Sports e Marketing» per aiutare i club di calcio in difficoltà finanziarie. La nuova [redacted] cie[redacted] ha già contattato Santos e Flamengo per la «promozione» dei loro incontri in Coppa Libertadores.

[redacted]: VIALLI SALTA LA COPPA

GENOVA. Allarme alla Samp per Vialli (foto): l'attaccante soffre di una infiammazione al ginocchio ed è stato mandato a Salsomaggiore per [redacted] di laserterapia. Domani salterà pertanto l'impegno di Coppa Italia a Modena. Boskov spera di poterlo utilizzare a Cagliari nella prima di campionato.

OGGI IN TV

- **8,55 Atletica.** Campionati mondiali di Tokyo — **Raiuno e Tmc**
- **12,30 Tennis.** Open Usa replica da Flushing Meadow — **Tele+2**
- **13,15** Sport news — **Tmc**
- **15,40 Equitazione.** Da Cervia, salto a ostacoli — **Raitre**
- **16,00 Basket.** Da Todi, torneo internazionale — **Raitre**
- **15,00** Wrestling replica — **Tele+2**
- **16,30 Ciclismo.** Le sei giorni di Bassano — **Raitre**
- **16,55 Tennis.** Usa open diretta da Flushing Meadow — **Tele+2**
- **19,00 Atletica.** Campionati mondiali di Tokyo, sintesi — **Raitre**
- **18,30** Tg2 sportsera — **Raidue**
- **18,45** Tg3 Derby — **Raitre**
- **20,15** Tg2 lo sport — **Raidue**
- **22,30 Calcio.** Coppa Italia, [redacted] Monza, Au[redacted] Padova, anticipo del secondo turno differita — **Italia 1**
- **22,30** [redacted] Campionati [redacted] di Tokyo, sintesi — **Tele+2**
- **23,00 Catch.** Selezione campionati mondiali — **Italia 7**
- **23,30 Calcio.** Arsenal-Queen's Park Rangers, campionato inglese, 1ª giornata — **Tele+2**
- **1,30 Tennis.** Open Usa diretta da Flushing [redacted]dow — **Tele+2**

LA STAMPA

SPORT

Martedì 27 Agosto 1991 27

Burrell fuori nei 200, s'infortuna la Joyner e Totò in crisi finisce ultimo nei 10.000 dominati dai keniani

Antibo dall'illusione al calvario

«Ho grossi problemi fisici: potrei smettere»

Jacky Joyner-Kersee, vittima di uno strappo muscolare, soccorsa dai medici

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Il giorno tanto atteso si è risolto in un disastro, i diecimila metri corsi da Totò Antibo si sono trasformati in un calvario: la speranza di vedere il siciliano sul podio è sfilata via, come gli avversari al nostro campione, sul rettilineo che concludeva il quinto chilometro. Due keniani, [redacted] quel punto, si erano già involati: Richard Chelimo che dettava un ritmo forsennato, al quale solo Antibo aveva cercato di resistere, desistendo poi per la insufficiente collaborazione degli altri [redacted] in particolare di Skah, e Moses Tanui, il vincitore dei trials [redacted] Nairobi, che vive in Franciacorta, paese nel Bresciano, [redacted] che è allenato da Gabriele Rosa, il tecnico cui fa capo la struttura dell'International Runner's Team.

Antibo, con le gambe che non giravano più e con la maglietta bagnata di sudore a ulteriore testimonianza del difficilissimo momento che attraversava, ha proseguito con atteggiamento generoso, facendo la scelta me[redacted] facile, quella di proseguire una gara che stava diventando un calvario. [redacted] aveva capito che la corsa gli stava sfuggendo definitivamente [redacted] mano.

Uno dopo l'altro, il resto dei finalisti l'ha raggiunto [redacted] superato, e quando infine è arrivato [redacted] traguardo, [redacted] Tanui - ventiseienne discendente della tribù Nandi - stava già percorrendo [redacted] giro d'onore per raccogliere l'applauso di un pubblico abbastanza incompetente nel seguire la gara, ma non al punto da non riconoscere la grande vittoria dei keniani: primo, secondo [redacted] quarto al traguardo. Un'apoteosi in piena regola.

Con il respiro [redacted] rotto dalla fatica, per spiegare quanto gli era successo Antibo non si [redacted] appellato alle difficoltà dei giorni [redacted] Ma è [redacted] anche più preciso: «Ho grossi problemi, non psicologici ma fisici - ha detto con toni tristi - Si tratta di una malattia che va e che viene, e che purtroppo si è manifestata anche oggi, prima del[redacted] gara. Non chiedetemi [redacted] più, [redacted] se i medici [redacted] riusciranno a risolvermela, potrei anche decidere di smettere».

Successivamente, [redacted] staff medico della Fidal è stato più esplicito e ha offerto una precisazione sull'argomento: «Antibo - recita il comunicato - va soggetto da anni [redacted] in maniera occasionale ed assolutamente imprevedibile anche sotto costante terapia farmacologica, a disturbi di tipo [redacted] mentanea, da attribuire a postumi da patologia traumatica cronica occorsa in età infantile. Peraltro l'attività sportiva di alto livello è considerata non influente [redacted] tali episodi».

Nel futuro immediato di Antibo non ci sono naturalmente i cinquemila metri, bensì il rientro in Italia appena possibile, probabilmente quando [redacted] sua fidanzata Rosanna Munerotto, oggi in pista per le batterie dei diecimila, avrà esaurito il proprio impegno. Nel futuro più lontano [redacted] risolvere i problemi di cui [redacted] è detto che, solo ora si sa, hanno rappresentato [redacted] certi momenti delicati della preparazione, dei gravissimi handicap.

Se la crisi di Antibo trova in qualche modo una spiegazione in [redacted]a giornata che ha [redacted] anche il dramma di Jacky Joyner-Kersee (l'atleta statunitense è stata costretta al ritiro nell'eptathlon a [redacted] di [redacted] strappo muscolare) e la clamorosa eliminazione di Burrell nei 200, il vero sconfitto della finale dei diecimila rimane [redacted] que Khalid Skah, il marocchino che con piglio truce ha [redacted]to gli avversari prima del via e che successivamente ha [redacted] to [redacted] succhiarne [redacted] fatica durante la gara.

La sua speculazione non è andata a buon fine: convinto che fosse Antibo l'uomo [redacted] battere («I keniani la maggior parte delle volte crollano alla distanza»), ha ignorato prima la fuga [redacted] Chelimo, poi quella di Tanui), rifiutando caparbia[redacted] di collaborare con Antibo nell'inseguimento dei battistrada, eppoi risultando irrimediabilmente sconfitto quando Antibo [redacted] scomparso definitivamente [redacted] scena. Il marocchino ha tentato, negli ultimi due giri, la rimonta impossibile che gli è valsa soltanto una medaglia di bronzo, ben lontana dalle [redacted] legittime aspirazioni.

Jackie Joyner-Kersee aveva vissuto un primo dramma durante [redacted] gara di salto in lungo, comunque vinta, scivolando sull'asse di battuta mentre effettuava [redacted] quarto tentativo. L'immediato prodigarsi dei medici intorno a lei l'aveva rimessa rapidamente in sesto. E così ieri ha cominciato l'eptathlon decisissima non solamente a cercare la vittoria, ma anche a tentare [redacted] migliorare il proprio record del mondo.

E tutto è proceduto bene per tre prove, dopo le quali è anche andata sul podio per ricevere l'oro del giorno prima, probabilmente già pregustando il bis. E invece, nell'ultima gara della giornata, i 200, è letteralmente saltata dopo 70 metri: uno strappo alla coscia destra l'ha [redacted] kappaò. E qu[redacted] volta l'accorrere dei medici, del [redacted]rito Bob e [redacted]el fratello Al, che era in tribuna con la moglie Flo Griffith, non è servito [redacted] niente.

In quanto a Leroy Burrell, l'uomo battuto [redacted] Lewis nei 100 metri ha invece scoperto quanto [redacted] sia gareggiare ripetutamente ad altissimi livelli: tanto av[redacted] speso per la finale dei 100 e ieri, chiamato a correre la doppia distanza che per di più gli è meno congenia[redacted] ha retto soltanto [redacted] batteria. Infatti, nel turno successivo quattro ore dopo, è apparso svuotato ed ha finito il suo «quarto» rialzandosi.

Giorgio Barberis

Antibo (a sin.) soffre di perdite [redacted] di coscienza di brevissima durata

[redacted] SUI 3000

FINALI - UOMINI: **10.000:** 1. Tanui (Ken) 27'38"74; 2. Chelimo (Ken) 27'39"41; 3. Skah (Mar) 27'41"74; 2[redacted]. Antibo 28'52"41. **Triplo:** 1. Harrison (Usa) 17,78; 2. Voloshin (Urs) 17,75; 3. Conley (Usa) 17,62. **Giavellotto:** 1. Kinnunen (Fin) 90,82; 2. Raty (Fin) 88,12; 3. Sasimovich (Urs) 87,08. DONNE: **800:** 1. Nurutdinova (Urs) 1'57"50; 2. Quirot (Cub) 1'57"55; 3. Kovacs (Rom) 1'57"58; 4. Mutola (Moz) 1'57"63, record mondiale juniores. **3.000:** 1. Dorovskikh-Samolenko (Urs) 8'35"82, 2. Romanova (Urs) 8'36"06; 3. Sirma (Ken) 8'39"41; 6. Brunet (Ita) 8'42"64.

ELIMINATORIE - UOMINI. **200:** batt: 3. Tilli 20"89, qual; 6. Floris 21"10, el; quarti: Mahorn (Can) 20"17, Fredericks 20"41, Johnson 20"05 (7. Tilli 20"82, el.), Goremykin (Urs) 20"36; **400:** quarti: Hernandez (Cub) 44"72, Valmon [redacted] 45"41, Pettigrew (Usa) 45"03, Daniel (Tri) 45"48 (Nuti squal.); **800:** semif: Koncellah (Ken) 1'46"66 e Barbosa (Bra) 1'45"14; **400 hs:** semif: Harris (Usa) 48"21 (8. Mori 50"70, el.), Akabusi (Gbr) 47"91; **disco:** miglior qualif. Riedel (Ger) 65,30 (Martino 60,34 e Zerbini 58,34, el.). DONNE. **100:** batt: 4. Tarolo 11"64, qual; quarti: Krabbe 10"91, Ashford 11"09, Privalova 11"22, Ott[redacted]y 10"89; **400:** semif: Perec (Fra) 49"94, Myers (Spa) 50"64; **400 hs:** batt: Vickers (Usa) 54"65, Protti (Svi) 54"53, Gunnell (Gbr) 54"70, Trojer (It) 55"77, Patrick-Farmer (Usa) 55"81.

Quanti Lewis sconosciuti in Africa

Vittori indica [redacted] margini di progresso: sono enormi

Il professor Carlo Vittori [redacted] portò Mennea allo storico record dei 200 parla dei limiti umani: «Lewis non ar[redacted]rebbe fra i primi cinquanta se l'Africa scoprisse lo sprint»

Non ci sono limiti alla provvidenza e alle possibilità [redacted]e. E' l'ennesima sentenza emessa dall'atletica sulla macchina umana, capace di sbalordire il mondo con Carl Lewis che a Tokyo ha trascinato Burrell, Mitchell, Christie, Fredericks [redacted] Stewart [redacted] corsa più pazza del secolo. Tutti in un fazzoletto [redacted] un decimo di secondo. E tutti sotto il muro dei 10 netti, limite che fu toccato per [redacted] prima volta nel 1960 dal tedesco Armin Hary. [redacted] tempo per i velocisti non si ferma mai.

Sull'impossibilità di porre un confine ai limiti umani si esprime Carlo Vittori, ottimo centi[redacted] azzurro degli Anni 50 e preparatore di tanti successi di [redacted]. «Non sono un mago [redacted] non posso stabilire i limiti di un velocista. Ritengo però che [redacted] ancora enormi i margini per progredire. Il progresso è frenato dall'impossibilità [redacted] reclutare soggetti adatti all'atletica, poiché i giovani sono lusingati di più dal calcio, [redacted] basket e dal football Usa. Ad esempio Harrison, che ieri ha vinto il triplo, non vincerebbe mai una gara contro alcuni formidabili cestisti americani. Il doping, inoltre, ci ha fatto regredire fino al Medio Evo, poiché le [redacted] todologie di allenamento sono state sostituite da componenti chimiche, aiuti assolutamente decisivi.

Dunque è opportuno ri[redacted]zzare la chimica legale [redacted] la biomeccanica. E fruire, contemporaneamente, del perfezionamento degli attrezzi (scarpe, materiale per le piste e pedane). «Senza dubbio - replica Vittori - training, alimentazione ed esaltazione della chimica dell'uomo, questi sono i punti su cui va impostato un discorso chiaro e pulito. Dopo un particolare: migliorare di 2 centimetri [redacted] passo, che si ripete 45 volte, vorrebbe già dire guadagnare [redacted] centimetri sui 100 metri».

L'Africa, [redacted] che si rivela [redacted] tempo [redacted] un serbatoio inesauribile nel fondo, è destinato a sorprendere il [redacted]do anche nelle corse veloci. «E' vero, se reclutassimo all'Equatore un migliaio di giovanissimi africani e li mettessimo a correre i 100 con Lewis, quest'ultimo non arriverebbe nemmeno nei primi cinquanta. Il tesoro per scoprire i veri limiti umani è laggiù, c'è ancora tutta una potenzialità inesplorata».

Tutto bene professore, resta il 9"86 di Lewis, atleta straordinario, talento così naturale da essere capace di correre senza gli aiuti chimici che hanno condannato Johnson. «Senza dubbio Lewis è [redacted] più naturale, non ci ha mai fatto mancare grandi imprese. Io [redacted] mi [redacted] mai stupito di lui, [redacted]i l'impresa di [redacted] si è reso protagonista [redacted] Tokyo [redacted] quella di aver sconfitto l'emergente Burrell».

Lewis, oltretutto, oggi sbalordisce per la longevità, la capacità di non lasciarsi bruciare dal tempo, visto che è al vertice [redacted] valori mondiali della velocità e del salto in lungo dai [redacted]ndiali del 1983, disputati a Helsinki. E desta scalpore la concentrazione che gli ha permesso [redacted] non farsi condizionare dai pronostici che vedevano Burrell favorito a questi Mondiali. «Esatto, la durata di Lewis [redacted] del prodigioso - conclude il prof. Vittori - però a mio parere [redacted] ha [redacted] spiegazione psicologica. [redacted] dife[redacted] di quanto gli è capitato ogni volta che aveva di fronte Johnson, ha trattato Burrell [redacted]me uno scolaretto, attraverso [redacted] rapporto paternalistico che, invece, il velocista canadese non aveva mai subito. Perciò Lewis si è sentito [redacted] gradino al di sopra [redacted] Burrell, [redacted] qu[redacted] si [redacted] sentito [redacted] sicuro del solito una volta davanti al maestro. E questi dettagli mi hanno meravigliato».

Ed ora, pensando alle favolose immagini di Lewis che stabilisce il nuovo record [redacted] mondo ci poniamo un duplice quesito: quando il prossimo e [redacted] chi?

Angelo Caroli

CHE FESTA

Lewis fa le ore piccole

TOKYO. La festa [redacted] Carl Lewis [redacted] durata fino a notte inoltrata, con i compagni del Santa Monica e in particolare con Mark Witherspoon, ami[redacted] diletto. Ieri mattina, comunque, Lewis non ha voluto mancare alle batterie dei 200, dove correvano due suoi compagni di club, Burrell e Heard. Ma se qualcuno gli chiedeva qualcosa, scuoteva la testa: «Voglio restare tranquillo, devo pensare a ritrovare la concentrazione giusta per i prossimi impegni». Nel pomeriggio ha fatto una breve comparsa al campo [redacted] allenamento per u[redacted] sgambatura defatigante. Tornerà in gara giovedì pomeriggio (in Italia sarà mattino) per la qualificazione [redacted]l lungo (misura fissata 8,05), [redacted] quale il giorno dopo ci sarà la finale. Sabato semifinali della staffetta [redacted] domenica ultimo atto della 4x100. [g. bar.]

Le confessioni del campione del mondo, finora apprezzato soprattutto per la sua potenza

Bugno: visto che ho anche il cervello?

«E adesso voglio il Tour»

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

La caratteristica di Gianni Bugno, campione del mondo di ciclismo su strada, è quella di non avere caratteristico. I famosi dubbi bugneschi, che forse spariranno forse no, sono i dubbi della maggior parte del genere umano. Mentre nello sport aumentano e abbondano le stranezze, dagli audaci costumi di degli eroi dell'atletica alle teste ossigenate dei calciatori, Bugno soggiorna in una consolante normalità che gli vieta di elevarsi a divo, ma gli consente di essere considerato esclusivamente quello che vale e non «anche» o «soprattutto» per quello che appare.

Possiamo felicemente escludere sabato prossimo al Giro del Veneto, sua prima corsa in maglia iridata, Bugno si presenti biondo o con una tuta disegnata da Armani in foggia smoking. «Mia moglie Vincenza - dice - chiederebbe il divorzio». Sua moglie Vincenza gli ha dato un figlio che ha anno e mezzo e si chiama Alessio e ora come premio alla vittoria di Stoccarda vuol dargli una bambina, così aumenta l'allegria della casa a Carpenzago. Che semplicità e che modestia. Ad aumentare l'allegria un goleador, magari neppure campione d'Italia, è necessario per lo meno una Ferrari.

Che cosa farà Bugno nel prossimo futuro? «Ho ventisette anni e penserò a vincere il Tour in attesa di vincerlo davvero». Non si può proprio vivere senza il dono di un Tour? «Ho vinto la Milano-Sanremo, il Giro d'Italia e il campionato del mondo. Mi manca cosa. Quella». Campione sodo, squadra debole. Al Tour con le squadre deboli non si raccoglie molto. «Io ho fatto la mia parte - dice - adesso chi comanda la Gatorade faccia la sua. Io non appartengo alla categoria dei santi, compio miracoli, al di là tanto non vado». L'idea di un campione del mondo italiano che scarta l'Italia e sceglie la Francia non è un'idea che entusiasmi troppo. «Non entusiasmerà, però se il Giro e il Tour finisci che rischi di non vincere il primo e nemmeno il secondo. E questa prospettiva com'è, entusiasmante?».

Fignon ha detto che il campionato del mondo non lo ha vinto il più forte ma il più intelligente. Il giudizio ha sorpreso coloro che, sorretti da numerose prove e testimonianze, andono a sospettare il contrario. Intendiamoci: nessuno sogna d'affermare che Bugno non sia intelligente, mancherebbe altro. Ma zampilla qua e là il dubbio che alla gagliardia gambe e all'eleganza della pedalata non sempre corrisponda l'acutezza dell'analisi. Analisi di che cosa? Della gara. Difetto del quale nascerebbero certe esitazioni, certe perplessità che portano il massimo corridore italiano a smarrirsi (vedi l'ultimo Giro, vedi l'ultimo Tour) in situazioni che in tagliate a pennello per lui. Bugno ringrazia Fignon che, essendo francese, non può non piacergli che probabilmente chiamerà al suo fianco nella Gatorade. «Sono contento. Qualcuno ha capito che ho anche il cervello».

L'analisi che Bugno propone sé e che, conquistato il mondiale, offre al pubblico ascolto non è meno interessante dell'opinione Fignon. «Come sono io? Sono attentissimo, non mi scappa nulla, sempre il massimo impegno, mi concentro fino che non mi viene il mal testa. Vada vada male, prendo delle decisioni, agisco con sicurezza». E' chiaro che molte delle qualità Bugno sfuggite ai suoi osservatori. Il successo di Stoccarda, la tempestività la risolutezza con le quali ha lanciato l'attacco inducono una accurata rivisitazione soggetto.

Nel ciclismo il direttore sportivo equivale all'allenatore calcio, sebbene diffuso parere che il ds in questione serva più che altro a gonfiare i tubolari a guidare l'ammiraglia. Quale peso ha avuto il direttore sportivo nella formazione di Bugno? «Il peso di chi ti consiglia. Poi bicicletta i consigli te li dai per tuoi».

ACCOGLIENZA TRIONFALE A LINATE

MILANO. «E' bello svegliarsi campione del mondo». Così Gianni Bugno ha salutato i numerosissimi tifosi accorsi all'aeroporto di Linate per accoglierlo al ritorno Stoccarda. Insieme a Bugno è rientrata tutta la comitiva azzurra, tranne Chiappucci, tornato in Italia in auto dopo la gara. Per campione del mondo applausi, cartelli, slogan, cori dei sostenitori. Bugno non si è concesso molto ai suoi fans: qualche fotografia, qualche autografo, e poi via, a Milano, dove lo attendevano altri festeggiamenti. Sui suoi programmi, il campione ha precisato domani sarà alla sei giorni Bassano del Grappa, e sabato parteciperà al Giro del Veneto. Confermata anche sua presenza nel Giro del Lazio 7 settembre.

Gianni Bugno e la moglie Vincenzina con la maglia iridata

SPORT FLASH

Totocalcio e Totip ecco le quote

Questa la schedina vincente del Totocalcio n.1: 2-1-X; X-1-2; 1-2-1; X-X-X-X. Montepremi: 5.159.020.560 lire. Le quote: ai 13 «13» lire 198.423.000; ai «12» 4.306.000 lire. Questa invece la schedina vincente del Totip 34: 1-X; 1-2; 1-X; 2-X; X-1; X-1. Montepremi: 1.751.468.100 lire. Le quote: ai 40 «12» lire 14.600.000; agli «11» lire 660.000; agli 8.602 «10» lire 66.000.

Tennis, Agassi negli Us Open

NEW YORK. Sorpresa nella prima giornata degli Us Open a Flushing Meadow. André Agassi (n. 8 del tabellone) è stato battuto in tre (7-5, 7-6, 6-2) connazionale Aaron Krikstein. Intanto, Camporese ha battuto Mansdorf in una maratona: 5-7, 6-4, 7-5, 3-6, 6-3. Sconfitte le azzurre Romano, Farina e Ferrando rispettivamente dalla belga Monami (6-1, 6-4), dalla statunitense Rubin (6-4, 6-0) e dalla giapponese Sawamatsu (6-4, 6-2).

Calcio: Juventus 33.500 abbonati

TORINO. Gli abbonamenti per le partite di campionato della Juventus prenotati presso gli sportelli della Bnl tra il 1° luglio e il 16 agosto dovranno essere ritirati nell'agenzia della banca indicata al momento dell'acquisto. Quelli prenotati dopo il 16 agosto dovranno essere ritirati allo stadio Delle Alpi domenica prossima presso lo sportello club lato curva Scirea Sud presentando la ricevuta rilasciata dalla banca. Gli abbonati sono già 33.500 (record per un incasso di circa 12 miliardi.

Auditel: la Formula 1 batte Lewis e Bo

Dopo il calcio gli italiani amano più di tutto la Formula 1. Il Gp del Belgio ha infatti ottenuto il primato d'ascolto nella domenica dei grandi appuntamenti mondiali 6.401.000 telespettatori e uno share del Seguono il mondiale di ciclismo con 4.465.000 (share 52,22%), il canottaggio 2.131.000 (share 19,11%) e l'atletica da Tokyo con Lewis 1.247.000 (23,73%).

a Edmonton due mondo

EDMONTON. Due mondiali sono stati migliorati ai Panpacifici di nuoto. L'australiano Kieren Perkins ha vinto gli si in 7'47"85 (precedente: 7'50"64 di Salnikov). Il secondo primato è stato stabilito dallo statunitense Jeff Rouse nei 100 dorso in 53"93 (limite precedente: 54"51 di Berkoff).

Il pilota interrogato domani a Monza per il «caso Ligier»

Un terzo grado per Prost

La Ferrari deve sapere la verità sulle intenzioni del francese per il 1992
Strane analogie nel comportamento di Ayrton Senna verso la McLaren

Alain Prost dopo aver le proposte della Ferrari ancora trattando con la Ligier per il prossimo anno; il pilota francese potrebbe avere concertato un patto con Senna per ottenere vantaggi sul piano economico mettendo in difficoltà le squadre

FRANCORCHAMPS
DAL NOSTRO INVIATO

Piloti, che gente, diceva e scriveva Enzo Ferrari. E aveva perfettamente ragione. Nati e cresciuti per un sport che la quintessenza dell'individualismo e quindi dell'egoismo, i campioni del volante pensano solo sempre a stessi, cercando anche di difendersi dai costruttori i quali invece vorrebbero sempre arrogarsi i meriti di una vittoria o scaricare le colpe di un insuccesso. E' un gioco perverso che dura da sempre, Nuvolari Fangio, da Villeneuve a Senna.

Il brasiliano della McLaren se ne è andato dal Belgio dopo aver vinto domenica la gara più fortunata della sua carriera con tre quarti del titolo mondiale in tasca. Mansell per recuperare 22 punti di svantaggio in classifica dovrà fare miracoli. E forse non basteranno neppure quelli. Ma prima di partire ha detto una volta - praticamente - che la vettura un bidone, che Honda po- tente abbastanza, che il cambio era a pezzi, che i pneumatici stavano per sfaldarsi. Insomma che se non c'era lui questo primo posto potevano sognarselo.

Ma, nello stesso tempo, Senna in questi giorni ha ripetuto più volte non avere ancora deciso per il proprio futuro, che potrà succedere, che è vero che Williams e Ferrari hanno confermato i loro piloti, ma i contratti oggi sono solo pezzi di carta.

In fondo Ayrton ha ragione. Con i soldi teoricamente uno libero di fare che vuole. E poi una squadra non può obbligare un pilota a correre se questi vuole. Ma appare assai strano che il comportamento del sudamericano sia in un certo parallelo a quello di Prost, che se in una situazione diversa. Il francese infatti continua a dire ai dirigenti della Ferrari che non sono problemi per il 1992 e nel contempo non solo continua e con la Ligier, ma manda anche messaggi trasversali, facendo intendere che nella prossima stagione potrebbe anche restare a Maranello.

A questo punto viene mente un fatto. Vi ricordate Budapest. Alla vigilia Gran Premio d'Ungheria i due «nemici» fecero la embrassons-nous clamoroso dopo tante polemiche. Senna e Prost rimasero chiusi in una motorhome, da soli, pa un'ora e mezzo e alla fine uscirono felici e sorridenti, per la pelle.

Cosa si erano detti? Ad meglio convivere tranquilli, evitiamo incidenti, siamo corretti per il bene dell'automobilismo, eccetera eccetera. Macché, nulla di tutto questo. La nostra impressione che abbiano parlato soprattutto soldi, vile denaro: qui, debbono essersi detti, vogliono bloccare l'escalation degli ingaggi, i nostri milioni di dollari sono in pericolo. E' meglio che ci mettiamo d'accordo.

Così da una parte Senna tiene sulla corda McLaren, sostiene di avere ancora la possibilità andarsene. dall'altra Prost minaccia indirettamente la Ferrari, puntando - si detto - al rialzo o comunque ottenere ciò che vuole. Un bel bluff a due in una partita a poker nella quale sul piatto decine miliardi.

Questa può anche essere un'ipotesi fantagiornalistica, crediamo di essere molto lontani dal vero. In ogni caso, bisogna riconoscerlo, Alain Prost è certamente interessato al progetto Ligier-Renault della grande scuderia tutta francese. Offerte megagalattiche, forse un po' di richiamo nazionalsciovinistico. non è escluso che il tre volte campione del mondo sia indeciso per opportunismo: le amicizie politiche di Guy Ligier potrebbero anche procurargli una sanatoria fiscale, visto che Prost, pur avendo molte proprietà in Francia, risiede in Svizzera e gli agenti delle tasse sono sempre sulle sue tracce. Vedremo.

Intanto la posizione della Ferrari è sempre la stessa: abbiamo confermato il pilota, lui e noi non ha mai detto nulla di diverso. Però domani a Monza (due giorni di prove con Ferrari, McLaren e Benetton) Prost dovrebbe mese sotto torchio. Maranello ha il diritto e il dovere di conoscere verità. Mentre Jean Alesi, nel bene e nel male, è sua squadra e non si distrae, da Alain si deve pretendere almeno un minimo di serietà professionale. Non solo per l'impegno in pista ma anche nel comportamento generale, che non è più accettabile.

Cristiano Chiavegato

CANOTTAGGIO

Dopo il Mondiale

Gli Abbagnale guardano già a Barcellona

NAPOLI. Sono sbarcati all'aeroporto di Capodichino alle 13,10. Nessuna accoglienza speciale per i fratelli Abbagnale e il timoniere Peppiniello Capua. Ma gli applausi non sono mancati per gli eroi di Vienna. I passeggeri in all'aeroporto li hanno riconosciuti e festeggiati vita ad happening spontaneo e ben riuscito.

«Vogliamo dedicare settimo titolo ad Agostino. Speriamo possa tornare al più presto alle competizioni agonistiche». Queste le prime parole pronunciate da Carmine e Giuseppe. Poi un pensiero rivolto all'ultimo obiettivo loro eccezionale carriera. «Tra ci sono le Olimpiadi a Barcellona - ha spiegato Giuseppe - possiamo vincere anche lì...».

I fratelli d'oro hanno festeggiato in famiglia, è bastata una bottiglia spumante per celebrare la conquista del mondiale. In serata, poi, Carmine, Giuseppe e Peppiniello Di Capua, hanno partecipato alla festa organizzata per loro dalla Canottieri Stabia. (p. d. c.)

Ai Mondiali di Tokyo ieri è stata la giornata delle sovietiche vincitrici di due ori e un argento

Torna in scena lo sprint: la Ottey nei 100

Harrison si impone nel salto triplo, Kinnunen nel giavellotto

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Il periodo difficile che vive l'Unione Sovietica pare non toccare l'atletica femminile che ieri ha vissuto una grande giornata conquistando due medaglie d'oro e una d'argento. Il dominio delle sovietiche si è manifestato nel mezzofondo, dove si sono imposte con Lilia Norutdinova negli e con Tatyana Dorovskikh, meglio conosciuta Samolenko (vinse l'oro anche a Seul), nei 3000, Elena Romanova seconda, mentre il terzo posto veniva conquistato da Susan Sirma, prima donna keniana a salire un podio.

Ed è stato proprio nei 3000 che anche le ragazze italiane, già capaci di vincere batteria dei 400 hs poco prima con la Trojer, hanno dato maggior senso alla loro presenza grazie a Roberta Brunet, bronzo lo scorso anno agli Europei di Spalato, e adesso sesta Mondiali limando un paio di secondi al suo primato personale. L'azzolane è atleta di grande temperamento, capace di esaltarsi nelle gare che contano. Ingiustamente viene tenuta in scarsa considerazione per il suo carattere dolce, che porta forse a sottovalutarla («Eppoi - ride pungente - faccio parte di nessun clan»), ma per ora si deve soprattutto a lei - e alle solite marciatrici - se riesce dire qualcosa buono anche sl femminile.

Il della Norutdinova ha colto di sorpresa: uscita in semifinale una delle favorite, la tedesca Sigrun Wodars-Grun, sembrava che la gara non potesse sfuggire alla Quirot. E invece la cubana è stata rimontata proprio sul traguardo, mentre anche le altre più accreditate outsiders, Wachtel e Masterkova, finivano lontanissime.

Alle molte medaglie sovietiche, gli americani hanno risposto con l'oro nel triplo di Kenny Harrison, aspirante giornalista e comunque acrobata, visto il salto mortale all'indietro cui ha manifestato la propria gioia una volta conosciuta la misura (17,78) che gli è valsa la vittoria. Il sovietico Voloshin a 3 cm e l'altro statunitense Conley a 16 testimoniano il buon livello e l'incertezza cui la gara è vissuta fino in fondo.

Altra gioia esplosiva è stata quella di Kimmo Kinnunen dopo il lancio gli ha permesso di imporsi nel giavellotto. Gioia doppia perché sul podio, secondo, è salito anche l'altro finlandese Seppo Raty, campione quattro anni fa a Roma e primatista del mondo.

Oggi i Mondiali proseguono offrendo altre attese finali, dalle quali potrebbe saltar fuori un primato del mondo: ci riferiamo ai 400 hs con lo zambiano Samuel Matete troppo al risparmio ieri, per far nascere il sospetto che non voglia accontentarsi della semplice vittoria. Eppoi in velocità, maschili e 100 femminili.

Tra gli uomini il favorito è Michael Johnson, anche perché Fredericks potrebbe risentire della fatica accumulata partecipando anche alla favolosa finale dei 100 vinta Lewis. Tra le donne il riferimento è la Ottey, anche se Krabbe ha molto impressionato nei due turni eliminatori. Nella jamaicana crede persino Griffith: «Meriene - ha sottolineato infatti 'Fast Flo', dopo aver seguito tanto la gare mattino quanto quelle del pomeriggio - può battere i miei record, più quello dei che dei 100». Poi ha concluso: «Un mio ritorno? Niente più falso. Non ne ho nessuna intenzione anche se, vedendo gareggiare, provo una murale nostalgia. La mia scelta di smettere l'ho fatta dopo Seul, e non torno indietro».

[g. bar.]

27 AGOSTO

GARE	MONDIALE						
MASCH.	19"72	Mennea (Ita)	'79	19"72	Mennea	'79	M. Johnson Fredericks
400 MASCH.	43"29	Reynolds (Usa)		45"26	Zuliani		
	1'41"73	Coe (Gbr)	'81	1'43"7	Riasconaro	'73	Ereng Konchellah
	12"92	Kingdom (Usa)	'89	13"46	E. Ottoz	'58	
400 HS MASCH.	47"02	Moses (Usa)		48"92	Mori	'91	Matete Harris Young
DISCO MASCH.	74,08	Schult (Ger)		67,62	Martino	'89	Bonoic Schult De Bruin
FEMM.	10"49	Griffith (Usa)	'88	11"29	Masullo	'80	Ottey Primalova Krabbe
400	47"60	Koch (Ger)	'85	52"01	E. Rossi	'82	P Breuer Myers
10.000	39'13"74	Kristiansen (Nor)	'86	32'02"37	Dandolo	'90	
400 HS FEMM.	52"94	Stylepanova (Urs)	'86		Trojer	'91	
EPTATHLON	7.291	Joyner-Kersee (Usa)		5.957	Schneider '89		Zhu Braun Nastase

PROGRAMMA (in Italia occorre togliere 7 ore) - Ore 10,00: **110 hs** (batt.); 10,10: **Eptathlon** (lungo, azzurra in gara Ozoeze); **eptathlon** (giavellotto); 15,05: (sf); 15,25: (sf); 16,40: **asta** (qual.); 17,00: **110 hs** (sf); 17,30: **400 hs F** (sf, Trojer); 18,00: **400 hs** (fin.); 18,20: **100 F** (fin.); 18,40: **400** (sf); 19,00: **disco** (fin.); 19,10: **200** (fin.); 19,30: **400 F** (fin.); 19,50: **800** (fin.); 20,05: **eptathlon** (ultima prova, 800); 20,25: **10.000 F** (batt., Munerotto).

Schillaci: Pierluigi può diventare re dei cannonieri

Totò spinge Casiraghi sulla rampa di lancio

TORINO. I gol di Casiraghi a Milano non turbano i sonni di Schillaci. «Può puntare al titolo di cannoniere» prevede l'attaccante bianconero parlando del compagno: la cura di Trapattoni ha già sortito i primi effetti, possiamo parlare di un altro Totò, forse non ancora simile a quello (sarebbe impossibile) appena giunto da Messina alla Juventus nell'estate dell'89. [illegible] diverso dal giocatore post-mondiale, quello che ha fallito nella stagione più attesa.

«Non esiste [illegible] centravanti alla Juve - dice Schillaci - perché Casiraghi [illegible] io siamo liberi di fare le nostre giocate e calibrare le energie per trovarci più lucidi in zona gol. Trapattoni continua a ripeterci di rientrare senza affaticarci. Speriamo di ricominciare a divertirci, gli stimoli ci sono. Si riparte dal basso e soprattutto [illegible] una difesa più forte: ognuno di noi sa qual'è il proprio compito, c'è più compattezza. Spero di ispir[illegible] ancora fiducia nella società, per una riconferma più lunga possibile. Me [illegible] che per rimanere qui tutto dipende dai risultati e dalle mie prestazioni, nessuno ti regala niente».

Nelle ultime prove precampionato si [illegible] visto [illegible] Schillaci ancora nervosetto. Lui spiega che gli attaccanti prendono sempre troppi colpi per non reagire. [illegible] mi farò espellere sarò il primo a pagare, sono er[illegible] da non commettere. Ma le botte si danno e si prendono, in campo bisogna fare come gli inglesi, cadere, rialzarsi, correre. Con le nuove regole saremo più tutelati».

L'anno scorso Totò [illegible] ne azzeccava una: «Solo ora posso confessare che mi aspettavo fin da agosto una stagione così brutta dopo la sbornia mondiale. [illegible] ho anche giocato [illegible] il pubalgia, dovevo star fermo». Le cose l'ha frenato? «Diciamo che [illegible] uomo la squadra rende di più, sicuramente qualche gol [illegible] sarebbe evitato, anche se I "se" non servono. L'unico club che sa fare bene la zona è il Milan, poi c'è il Foggia di Zeman. Forse l'anno [illegible] si doveva capire prima che a [illegible] era meglio, ma non [illegible] il tecnico».

Baggio gioca più indietro e per primo dice che certi discorsi [illegible] servono, contano solo i risultati, ormai si va [illegible] le partite che valgono i due punti. Lei ritiene che per Roberto sia meglio così? «Se gioca da attaccante, spalle alla porta, ha [illegible] problemi, meglio che amministri il gioco e lanci le punte. Poi avrà modo di mettersi in evidenza anche in zona gol partendo da lontano. [illegible] fa segnare gli altri è meglio, per lui [illegible] per tutti, no? Lo criticano? Non capiscono. Quando dagli spalti mi insultano per me segnare diventa una soddisfazione maggiore». Tecconi [illegible] tornato a parlare alla grande: «Farò un buon campionato, [illegible] importante vederlo così, anche per la difesa».

Si sente [illegible] pronosticare la Juve in vetta alla classifica a maggio? «Lotteremo con un Milan che mi ha impressionato: l'abbiamo battuto ma ci ha costretti nella nostra metà campo a lungo e sa fare [illegible]pre spettacolo. E poi la Samp. Dicono che si sono dati alla pazza gioia dopo lo scudetto, che portano l'orecchino, [illegible] chissà forse fra due anni sarà fuori moda chi non lo porta e entrambi [illegible] orecchi. Comunque Pari tampona, Lombardo corre, Silas è un campione. Poi c'è il Toro. Mondonico ha [illegible] capacità di creare [illegible] grande collettivo [illegible] Lentini, anche se non basta un solo giocatore a fare la differenza, ha talento [illegible] vendere. L'Inter non ha più Trapattoni, ma è presto per valutarla, così [illegible] è prematuro pronunciare [illegible] parola scudetto, per tutti».

Franco Badolato

COPPA ITALIA

Oggi Atalanta-Padova

[illegible] Sono stati definiti i campi e gli orari delle partite di andata del secondo turno di Coppa Italia, nel quale entrano in lizza anche le prime 16 squadre di A esentate dal primo turno. Oggi sarà disputata, in anticipo per esigenze televisive, Atalanta-Padova (a Monza per indisponibilità del campo bergamasco, ore 20,30, differita su Italia 1, arbitro Conocchiari). Domani il quadro sarà completato [illegible] Sampdoria-Modena (20,30), Bari-Ascoli (20,30), Napoli-Reggiana (20,30), Roma-Lucchese (20,30), Fiorentina-Cesena (20,30), Parma-Palermo (a Modena per indisponibilità del Tardini, [illegible] 17), Pisa-Foggia (16), Taranto-Genoa (17,30), Milan-Brescia (20,30), Lecce-Verona (20,30), Torino-Ancona (20,30), Andria-La[illegible] (20,30), Udinese-Juventus (20,45), Cremonese-Como (17), Inter-Casertana (campo [illegible] [illegible] Cesena per squalifica di San Siro [illegible] 20,30). Le partite [illegible] ritorno sono in programma mercoledì [illegible] settembre ma, sempre per esigenze televisive, Lucchese-Roma è [illegible] anticipata a martedì 3 settembre.

«Che spettacolo Juve e Milan. Dobbiamo seguire i loro esempi»

Scifo (nella foto) mette in guardia i difesi dai facili ottimismi. Il belga imita così [illegible] Vazquez che era [illegible] il primo [illegible] analizzare [illegible] grande realismo la situazione della squadra

Il centrocampista granata mette [illegible] fuoco i problemi della squadra

Scifo fa suonare l'allarme

«Non è ancora un Toro da primi posti»

TORINO. Spicciolli di Toro ieri al Filadelfia. Mondonico si è concesso un giorno di vacanza, saltando anche l'appuntamento di Coverciano e spedendo Pereni a lezione da Casarin. I giocatori erano liberi di scegliere se allenarsi [illegible] meno a conferma che la sconfitta con l'Argentinos Juniors non ha lasciato il segno, com'è giusto che [illegible]. Del resto di questi tempi i record di imbattibilità hanno un valore puramente teorico. Ma da domani, [illegible] il debutto in Coppa Italia [illegible] l'Ancona, sarà vietato sbagliare.

Mondonico, però, ancora una volta si ritrova [illegible] pesanti problemi di formazione. Squalificati Scifo, Fusi e Policano, infortunati Vazquez e Cravero, i giocatori [illegible] disposizione sono undici esatti, non uno di più. Una vera [illegible] per un allenatore che deve ancora capire pregi [illegible] difetti della squadra. Domenica [illegible] Mondonico ha sperimentato al[illegible] soluzioni alternative e domani le ripeterà, anche perché certe scelte appaiono obbligate. Quindi Mussi per Policano, Annoni per Cravero, Venturin per Scifo, Sordo per Fusi e Carillo per Vazquez, che comunque migliora giorno dopo giorno e potrebbe [illegible] disponibile fin da domenica. E' facile capire che non è proprio quello che Mondonico avrebbe desiderato per la «prima» di coppa, [illegible] tant'è.

Comunque le prime partite hanno già offerto un'immagine abbastanza chiara di quello che ci si può attendere dal nuovo Torino. Lo ha capito benissimo anche Scifo ed esprime con grande sincerità il proprio giudizio: «Nel calcio [illegible] importante essere realisti, ovvero [illegible]cere i propri limiti. Ora, [illegible] di là di tutti i problemi che abbiamo affrontato finora, [illegible] sembra [illegible] il Torino sia un gradino sotto Juve, Milan ed Inter. Illudere i tifosi del contrario sarebbe pericoloso. [illegible] [illegible] significa che il Toro non sia una buona squadra, ma deve essere consapevole dei propri limiti».

[illegible] Il secondo allarme [illegible] scatta. Circa [illegible] mese fa [illegible] Vazquez [illegible] dire più o meno le stesse cose. [illegible] oggi l'analisi di Scifo gode di maggior credibilità. Aggiunge [illegible] regista granata: «Prendiamo Juve [illegible] Milan. In ogni reparto hanno giocatori in grado di fare cose decisive. Noi [illegible] dobbiamo ancora rivelare le nostre doti. Se siamo davvero forti [illegible] soltanto i risultati [illegible] dirlo. Ma in partenza, prima della verifica del campo, non posso mettere il Torino sullo stesso piano di queste squadre». Mondonico dice che in A ci sono 15 squadre muscolari [illegible] [illegible] tecniche. Tra [illegible] seconde inserisce il Toro. Microfono ancora a Scifo: «Sono d'[illegible]rdo ma nel calcio moderno [illegible] tecnica deve andare di pari passo con la potenza. Essere belli, [illegible] poco concreti [illegible] [illegible] Anche io ho capito che la giocata [illegible] effetto diventa inutile [illegible] non "muori" sul campo partita dopo partita».

Probabilmente la presa di po[illegible] [illegible] [illegible] aprirà un dibattito. Di sicuro tra i tifosi, forse [illegible] all'interno della squadra. La sua analisi sembra dettata da un grande realismo, anche perché Scifo è il primo a fare autocritica: «Io per primo devo ancora adattarmi perfettamente alla squadra. Ma ho già capito molte cose e questo è importan[illegible]. Per il resto mi limito ad un di[illegible] generale, non mi piace giudicare i singoli compagni. Credo che soltanto tra [illegible] si vedrà il vero Toro. Partite [illegible] me quella contro l'Argentinos non fanno testo, perché gli allenamenti sono ancora molto duri e sul campo si fatica molto. Loro [illegible] come matti, mentre a noi [illegible] la forza di [illegible] re».

Dopo l'allenamento di oggi pomeriggio, i granata andranno [illegible] ritiro in un albergo cittadino. Intanto, a [illegible] di due settimane [illegible] debutto in campionato [illegible] Delle Alpi contro la Lazio, gli abbonamenti hanno toccato quota 23.500.

Fabio Vergnano

Abboniamoci

In 30.000 conquisteremo l'Europa

Il Toro è tornato grande. Un grazie dunque ai tifosi granata che hanno sostenuto la squadra [illegible] entusiasmo [illegible]do allo Stadio un'eccezionale atmosfera vincente.

Un grande pubblico per un gr[illegible] Toro
Nella prossima stagione è necessario che questo straordinario pubblico [illegible] stringa sempre più numeroso intorno al Toro. Per [illegible] ancora più forti in campionato [illegible] competere con le migliori squadre d'Europa [illegible] vogliano almeno 30.000 abbonati. [illegible] allora sotto!

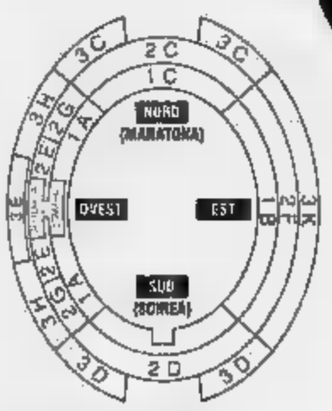
Sottoscrivi l'abbonamento
Scegli il tuo posto e prenotalo presso la sede del Torino, Corso Vittorio Emanuele 77.
Per informazioni telefona al 513.941.
Quest'anno l'abbonamento comprende l'ingresso a 16 partite più [illegible] diritto di opzione sul biglietto per lo stesso posto, nelle partite di Coppa [illegible] per un posto analogo nei derby (interno ed esterno). Le Tribune Maratona e Scirea dei tre anelli sono riservate esclusivamente ai tifosi granata. Ai sostenitori delle squadre ospiti verrà riservato un altro settore protetto.

Una comodità in più
Gli abbonamenti per le Tribune Maratona [illegible] Scirea [illegible] in vendita anche nel negozio **SOLOTORO,** Via Nino Costa, 3 - Torino.

Ecco le nuove tariffe

1° ANELLO		
1 A	TRIBUNA OVEST	L. 1.200.000
1 B	TRIBUNA [illegible]	L. 650.000
1 C	TRIBUNA MARATONA	L. 230.000
2° ANELLO		
2 E	TRIBUNA EXTRA	L. 2.200.000
2 F	TRIBUNA EST	L. 1.000.000
2 G	TRIBUNA LAT. OVEST	L. 900.000
2 C	TRIBUNA MARATONA	L. 230.000
2 D	TRIBUNA SCIREA	L. [illegible]
3° ANELLO		
3 E	TRIBUNA EXTRA	L. 1.800.000
3 [illegible]	TRIBUNA OVEST	L. [illegible]
3 K	TRIBUNA EST	L. [illegible]
3 C	TRIBUNA MARATONA	L. 230.000
[illegible] D	TRIBUNA SCIREA	L. 230.000

Abbonamento al posteggio per tutte le partite di campionato, di Coppa e amichevoli: L. 150.000



Speciale ragazzi
I ragazzi che non avranno compiuto il 16° [illegible] di età entro il termine del campionato '91-'92, godono dello sconto del 50%.

TORO La leggenda diventerà mito

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso MILANO, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 86861. TORINO: c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211. ARONA, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700. NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341. ALESSANDRIA, via Parma 19, t. 442543-442544. CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154. ASTI, via Antica Zecca 5, t. 32222. AOSTA, via X. De Maistre 10, t. 45961. CUNEO, via Grande 11, t. 60832; ALBA, c.so M. Coppino 8, t. 35717; BRA, via Verdi 7, t. 431003. VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62597. BIELLA, via Gramsci 15, t. 30789-34779. GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560. SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386495. IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; SANREMO, via Gioberti 47, t. [redacted]56; PADOVA, via Gattamelata [redacted] t. 775224-8073144; PARMA, v.le Mentana 8, t. 236642/3-235728-234990; [redacted] via Gramsci 58, t. 523744; BOLOGNA, via Indipendenza 24, t. 228826-226728; FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 581192-573668; ROMA via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; NAPOLI, via Marconi 141/C, t. 661821-640296-645412; LECCE, piazzetta Delle Monica 8, t. 594074; MESSINA, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; CATANIA, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027. PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329091, RAGUSA, via Carducci 138, t. 29111. SIRACUSA, via Tero 8, t. 24276; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479. CATANZARO, via M. Greco 102, t. 44026-44027; COSENZA, c.so Italia 180, t. 390973-392508; CAGLIARI, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso [redacted] d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 16.900 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 6800, tecnici L. 11.300, dirigenti L. 16.000. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 5600. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida sana affidabile dal 1968, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firme singole e migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari FINCOTEX SPA 434 4203 - 434 4826 corso Francia 15

A. PRESTITI L. 3 milioni = L. 85 mila mensili. L. 5 milioni = L. 180 mila mensili. L. 10 milioni = L. 240 mila mensili in giornata a tutti. Tel. 592.289

A proprietari auto in giornata
PRESTIAMO
l'intero valore telefonandoci la targa anche se acquistate a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata e tutti senza spese anticipate
Tel. 011 592.289 - 505.963
corso Giamelli 3 - [redacted]

CONTANTI subito da 1 a 30 milioni, se dipendenti da un anno anzianità non protestati anche firma singola tasso agevolato no spese anticipate. Tel. 532 828.

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 516.136 - 539.397.

FIDUCIARI 1/50 milioni in [redacted] ore anche firma unica o con cessione. Riservatezza. Aperto agosto. Abaco 518.0114.

[redacted] MUTUI
a tassi uguali a quelli bancari primo entro le 7 giorni procedure semplificate. [redacted] 57.57.

[redacted] MUTUI
Sia [redacted] con contanti deducibili 740 [redacted] concorrenziale. Gabetti 011 57.57.

3 Aziende e negozi

A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale Tel. 637 137

ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere [redacted] consulenti alla professionalità e competenza. Intercom 69.20

ACTIVA 642.778 per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

[redacted] IL TUO
negozio Commercialissimo 69.4283 Ricerca chi acquista pagando in contanti.

I Locali e negozi

offerte

AFFITTA Leinì privato capannone industriale mq 800 h mt 7 cabina elettrica cortile abitazione ufficio. Tel. 790.775.

ALPIQUE IMPRESA affitta locali laboratorio mq 460 cortile privato pressi via Livorno. Tel. 385.6026.

ALPIQUE IMPRESA affitta capannone Grugliasco [redacted] mq 520 uffici servizi. Tel. [redacted]

ALPIQUE IMPRESA affitta capannone mq 560 Alpignano uso magazzino deposito riscaldamento cortile Tel. 385 6026.

CENTRALISSIMI
Impresa vende direttamente negozi ristrutturati finiture di pregio da 51 a 180 mq. Tel. 436.2580.

COLLEGNO via Pieve ampio negozio 2 vetrine con retro di camera cucina servizi cantina Grimaldi 403 4404

GIARDINI REALI fuori zona blu prestigioso ufficio mq 280 su 2 piani. Per informazioni Carezzana 539 962.

MURI RISTORANTE
vendo libero a Giaveno con licenza in ottima posizione centrale. [redacted] Impresa. Tel. 011 57.67.

VENDO PALAZZINA
intorno cortile libera di mq 600 via La Chiesa uso laboratorio uffici. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA tubista 15/17enne [redacted] al [redacted] 595.384.

[redacted] primaria [redacted] artigiano elettricista [redacted] giornata per manutenzione macchine utensili. Scrivere: Publikompass 5809 - 10100 Torino

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia referenze, pratica, oppure 1° impiego alto guadagno Tel. 011 660 5622.

MEDICO cerca collaboratrice domestica fissa referenziata. Telefonare ore pasti 660 1767

PASTICCERIA Cervino cerca pasticcere e aiuto pasticciere capace stagionale o fisso offresi stipendio adeguato alle capacità vitto e alloggio Tel 0166 949 191

RESPONSABILE sala, pizzaiolo, cameriere/a, cuoco cercasi da ristorante pizzeria d'elevato livello Referenze Tel. 305 080

RISTORANTE Pizzeria Mammamia (da Beppe) Sierre Vs Svizzera cerca per fine agosto un pizzaiolo capace (no pendolari) un cuoco giovane possibilmente con esperienza estero. Chiusura lunedì/martedì. Tel. 0041 275 51406 o 0041 274.16776 o 0041 772.83328

impiegati

ASSUMIAMO capo ufficio capacità segretariali organizzative, computer, contatti, conoscenza inglese. Scrivere Publikompass 7045 - 10100 Torino

ASSUMIAMO diplomati/e con auto anche primo impiego e non militesenti offresi fisso + incentivi. Tel 472 466

AZIENDA commerciale ricerca impiegata pratica lavori ufficio offerte, bolle, fatturazione ecc. Costituisce preferenza conoscenza computer. Tel. 350.2738 ore ufficio dalle 15 alle 18

CERCASI receptionist per segreteria, buona conoscenza francese-inglese, part time dalle ore 13 alle 19. Scrivere: Publikompass 7044 - 10100 Torino

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer gratuito di inserimento regolare da contratto Tel 539 147

SOCIETA' Leader nel settore arredamento ricerca giovani da inserire nella propria struttura commerciale. Si offre inserimento in ambiente giovane e dinamico con forti possibilità di sviluppo economico. Scrivere a Publikompass 19 C 20123 Milano

8 Rappresentanti

AZIENDA distributrice prodotti alimentari freschi cerca agenti in tentata vendita. Telefonare ore ufficio 470 4717

AZIENDA leader nel settore vendita prodotti monouso e chimici a largo consumo destinati a uffici industrie negozi alberghi e ristoranti cerca agente di commercio militesente anche prima esperienza nel settore per la zona di Torino. Ottimo fisso più provvigioni. Telefonare allo 011 368.3310

PRIMARIA società industriale seleziona venditori e agenti per inserimento immediato nelle sue agenzie. Ai candidati risultati idonei sarà offerta interessante prospettiva di carriera in tempi brevi con posizione di ispettore - venditore e coordinatore agenti. Per colloquio informativo telefonare allo 011 748 5060

15 Autovetture

BEPI KOELLIKER concessionaria Rover vende Uno 70 SX '87, Mini Mayfair '90 Fiorino 1300 '90 con garanzia via Monginevro 282 Tel 770 9864

18 Acquisto alloggi

ALLOGGIO acquisto 1ª cintura recente signorile gradito box 2/3 camere cucina servizi Tel 437.4277.

INTERCASE corso G. Ferraris piano alto signorile doppi ingressi 2 camere cucina doppi servizi più camera e bagno di servizio Non arredato Tel. 506 646

INTERCASE Parella arredato nuovo di ingresso camera cucina bagno. Tel. 506.646.

19 Vendita alloggi

A. IL PORTICO libero corso Vercelli ingresso salone 2 camere tinello cucinino biservizi terrazzo mutuo. Tel 835 544

A. IL PORTICO libero via Borgaro recente living 2 camere cucinotta bagno cantina mutuo permute Tel. 835.544

A. IL PORTICO Parella villa libera recente bifamiliare cortile box auto trattative riservate. Tel. 835.544

A. UTIP 516 986 collina Gassino libera villetta indipendente unifamiliare recente panoramica comoda servizi 5000 mq terreno

A. UTIP 516 986 libero Borgo Vittoria spazioso 2 [redacted] cucinino ripostiglio bagno 2 balconi.

A. UTIP 516 986 libero corso Giulio Cesare panoramico termoascensore 4 camere ampia cucina ingresso bagno.

A. UTIP 516.986 libero corso Urss adiacenze corso Bramante ottimo stabile termoascensore 3 camere tinello cucinino bagno balconi cantina.

A. UTIP 516.986 libero totalmente ristrutturato adiacenze corso Potenza spaziose 2 camere cucina abitabile bagno termoascensore cantina balcone.

A. UTIP 516.986 libero zona Mirafiori spazioso 2 camere cucina bagno posto auto riservato forte mutuo.

A. UTIP 516 986 libero zona Statuto in stabile d'epoca termoascensore saloncino living 2 camere cucina bagno vendesi permuta/dilazioni.

ABITARE & FINANZIARE 561.1118 libero Barriera Milano camera cucina bagno minimo anticipo e comode rate

ABITARE & FINANZIARE 561.1118 libero Grugliasco casetta 2 camere cucina bagno ottimo prezzo mutuo agevolato

ABITARE & FINANZIARE 561.1118 libero Parella ingresso 2 camere tinello bagno mutuo prima casa permute

ADIACENTE piazza Barcellona ingresso camera tinello cucinino bagno termo metano libero subito Nordedil 561 2780.

ADIACENTE via Gorizia libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto termoascensore Nordedil 561 2780.

ADIACENTE via Vigliani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno libero subito ristrutturato Nordedil 561 2780

ADIACENZE via Borgaro libero in stabile del '60 1 camera cucina bagno L. 75 milioni Carezzana 539 962

AFFAIRE 537 421 libero ristrutturato via Madama Cristina monolocale mansardato con cottura bagno termoautonomo.

AFFAIRE 561 3040 libero Barriera Milano via Sporting ampio 2 camere cucina bagno cantina soffitta termo centrale

AFFAIRE 561 3040 libero ristrutturato presso via Genola soggiorno living cottura 2 camere biservizi ascensore

AFFAIRE 561 3040 monolocale libero ristrutturato adiacente piazza Adriano con cucinotto bagno posto auto cantina

ALBA vicinanze soggiorno cucinotta 2 camere servizi box L. 60 milioni e 53 milioni mutuo Tel. 385 5445

ALLOGGIO in Pozzo Strada ben tenuto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie Nordedil 561 2780

ANNACASE 506.686 centrale adiacente piazza Statuto d'epoca signorile saloncino 2 camere cucina servizi

ANNACASE 506 686 corso Francia pressi Tassoni completamente ristrutturato ottime rifiniture luminoso soggiorno 2 camere cucina ripostiglio bagno

ANNACASE 506 686 Precollina alternante signorile palazzina recentissima salone 3 camere cucina doppi servizi

APPARTAMENTO c. Brescia 2 camere cucina 1° piano libero stabile recente costruzione Tel ufficio 0121 322.841

ATTICO Borgo Vittoria ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termoascensore libero Nordedil 561 2780

ATTICO libero S. Salvario 2 camere cucina bagno termoascensore 2 arie terrazzo mq 40 mutuo. Emmedue 534.802.

AURORA largo Brescia ingresso 2 camere cucina bagno L. 105 milioni disponibili. Casamercato 242 2722

AVIGLIANA vista laghi porzione villa da ristrutturare salone 3 camere 2 bagni affare L. 207 milioni CST 780 170

BARRIERA DI MILANO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo metano 2 arie Nordedil 561 2780

BORGO VITTORIA libero camera tinello cucinino bagno ristrutturato ottimo prezzo mutuo 75%. Tel 756 820

CASAMERCATO 65.441 A via Castelgomberto Mirafiori Nord libero luglio 1992 in stabile medio recente con giardino condominiale spazioso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno cantina termo ascensore

CASAMERCATO 65.441 B via Candiolo Mirafiori Sud libero subito soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto

CASAMERCATO 65.441 C via Ormea S. Salvario in stabile d'epoca 3 camere cucina bagno L. 125 milioni.

CASAMERCATO 65.441 D adiacente corso Massimo d'Azeglio monolocale con angolo cottura e bagno arredato ristrutturato.

CASAMERCATO 65.441 E via Ricotti Giardini Reali in stabile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi.

CASAMERCATO 65.441 F via Giorgio Madonna di Campagna libero subito [redacted] cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 G via Botto Barriera di Milano libero camera tinello cucinino bagno cantina L. 77 milioni.

CASAMERCATO 65.441 H Volpiano libero subito in stabile recente saloncino 2 camere cucina biservizi box e posto auto.

CASAMERCATO 65.441 I Mappano in complesso residenziale appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagno box.

CASAMERCATO 65.441 L S. Ambrogio Val Susa villetta indipendente su 2 lati totale mq 200 più 100 mq di giardino lavanderia cantina box doppio L. 280 milioni dilazioni di pagamento

CASELLETTE in stabile recente con giardino salone 3 camere cucina doppi servizi box Tel Esim 512 012

CASETTA 35 minuti Torino Nord 2 camere cucina bagno box parte rustico 300 mq orto L. 47 milioni Tel 437.4633

CASEUROPEA libero Chieri panoramicissimo camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo Tel 599 940

CASEUROPEA libero corso Palermo ingresso 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e mutuo Tel 599 940 - 596 633

CASEUROPEA libero pressi corso Tassoni camera cucina bagno termoascensore L. 26 milioni e mutuo Tel 596 633.

CAVORETTO villa indipendente su 2 piani 7 vani triservizi terrazzo box cantina terreno Grimaldi 505 917

CENTRALISSIMO libero ristrutturato monolocale con caminetto servizi e ingresso indipendente Grimaldi 505 917

CHIERI in posizione panoramica signorile villa unifamiliare di recente costruzione con splendido giardino mq 5000. Luciana Vola Tel 436 1395

COLLEGNO adiacenze corso Francia ristrutturato camera soggiorno angolo cottura ingresso servizi Grimaldi 403 4404

COLLEGNO Borgata Paradiso libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 195 milioni. Tel. 403.2278

COLLEGNO (via Verdi) casetta libera indipendente 3 camere cucina bagno box auto più giardino cintato L. 370 milioni Failla & Bertinetto 741.2874

COLLEGNO zona Bella Stella signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi cantina box Grimaldi 403 4404

COLLINA Torino casetta salone 3 camere cucina bagno giardino box libera L. 80 milioni e mutuo Tel 437 4377.

CONTI 877 290 corso Sebastopoli libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 225 milioni meno mutuo

CONTI 877 290 S. Paolo libero recente saloncino 2 camere cucina servizi L. 210 milioni meno mutuo prima casa

CORSO GROSSETO
libero signorile ampio ristrutturato ingresso salone camera cucina doppi servizi volendo box L. 232 milioni. Failla & Bertinetto 318 8585

CROCETTA libero piano alto ampio salone 2 camere tinello servizi accessori permuta Tel 650 4096

ESIM libero Barriera di Milano L. 168 milioni 2 camere tinello cucinino bagno internamente nuovo Tel 512 012.

ESIM occupato L. 78 milioni corso Grosseto camera tinello cucinino bagno minimo anticipo Tel 512 012

ESIM occupato S. Donato via Pinelli ampio 3 camere cucina e 2 servizi L. 117 milioni minimo anticipo. Tel 512 012.

EUROPA '90 Giaveno stabile recente sala 2 camere cucina bagno tavernetta box Tel 561 7088

EUROPA '90 libero piazza S. Rita ingresso camera tinello cucinino servizi ascensore Tel 561.7088.

EUROPA '90 Moncalieri recente ingresso 1 camera tinello cucinino servizi L. 120 milioni Tel 561 7088

EUROPA '90 Moncalieri zona residenziale prestigioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel 561 7088.

EUROPA '90 ottima collina di Moncalieri ingresso 2 camere cucina servizi box. Tel 561 7088

EUROPA '90 via Nizza mansardato 100 mq particolare ascensore con telecomando Tel 561 7088

EUROPA '90 villa indipendente su 4 lati S. Gillio deposita su 3 piani 2000 mq di giardino Tel 561 7088

EUROPA '90 villa zona Frossasco signorile deposita su 3 piani ottime rifiniture ampio giardino L. 420 milioni Tel 561 7088.

FAILLA & BERTINETTO 318 8585 libero corso Montegrappa con terrazzino 3 camere tinello cucinino L. 255 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318 8585 libero corso Vittorio Emanuele adiacente via XX Settembre ristrutturato a nuovo casa d'epoca salone 2 camere cucina doppi servizi L. 495 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Collegno Villaggio Fiorito recente spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni ampie dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero S. Rita (via Monfalcone) termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 156 milioni disponibili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Pellice Borgata termo autonomo ingresso camere cucina bagno L. 85 milioni

FIGINI
fine frazionamento via S. Donato 46 ultimi appartamenti liberi e locali da L. 800 mila mq. negozi locali e librabili posti auto in cortile. Prezzi a partire da L. 40 milioni anche senza anticipo con rate mensili Permute. Tel 506 637.

FIGINI 504 333 Aurora (corso Giulio Cesare) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 110 milioni con 75 milioni contanti e mutuo casa. Permute dirette

FIGINI 504 333 Lingotto (piazza Bengasi) libero camera tinello cucinino bagno L. 97 milioni con 20 milioni contanti

FIGINI 504 333 Mirafiori (via Barbera) libero panoramico 6° piano 2 camere cucina bagno termoascensore L. 144 milioni con 40 milioni contanti e mutuo

FIGINI 504 333 Mirafiori (via Guala) libero recente in bella casa 2 camere tinello cucinino bagno in perfetto stato 4° piano portineria termoascensore

FIGINI 506 637 S. Rita (via Buenos Aires) libero da ristrutturare 5 vani servizi doppi ingressi divisibile Permute dirette

FIGINI 506 637 S. Rita (via Buenos Aires) libero da ristrutturare 5 vani servizi [redacted] ingressi divisibile. Permute dirette.

FIGINI 506.637 S. Salvario (via Saluzzo) libero da ristrutturare saloncino 2 camere cucinotta bagno L. 190 milioni

GABETTI VENDE
corso Brunelleschi libero spazioso ingresso 3 camere cucina bagno balconi. Tel. [redacted].

GABETTI VENDE
corso Siracusa libero 2 camere cucina bagno ristrutturato 3° piano. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Salvario via Galliari libero 2 camere cucina bagno parzialmente ristrutturato. Tel. 57.67.

GRIMALDI A corso Montecucco libero salone 3 camere cucina ingresso servizi ripostiglio cantina soffitta. Tel 505.917.

GRIMALDI attico libero S. Rita salone 5 camere cucina biservizi terrazzo balcone cantina. Tel 505 917

GRIMALDI corso Dante occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Termoascensore soffitta Tel. 287 711.

GRIMALDI Crocetta libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina ingresso servizi possibilità box. Tel 505 917.

GRIMALDI fronte parco Rignon libero signorile salone 5 camere cucina 2 ingressi biservizi cantina box Tel 505 917

GRIMALDI Trana villa unifamiliare di recente costruzione ottime rifiniture giardino mq 1500 Tel 385 0510.

GRIMALDI Venaria via Amati salone 3 camere cucina doppi servizi giardino condominiale box Recente Tel 287 711

GRIMALDI via Bava ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Termoascensore Tel 287.711.

GRIMALDI via Beccaria libero stabile decoroso piano rialzato ingresso camera cucina bagno. Tel. 385.0510

GRUGLIASCO corso Torino piano rialzato uso abitazione o ufficio 3 camere cucina ingresso servizi. Grimaldi 403 4404

IDEALCASE 434.3437 libero Borgaro signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box mq 110 permute dilazioni

IDEALCASE 434 3437 libero centro monolocale con bagno e angolo cottura termo autonomo L. 13 milioni mutuo.

IDEALCASE 434 3437 libero Crocetta ingresso camera cucina bagno ottimo investimento L. 32 milioni mutuo

IDEALCASE 434 3437 libero Lucento ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto ascensore recente

IDEALCASE 434 3437 libero Pianezza in casetta camera tinello cucinino bagno termo metano giardino mutuo

IDEALCASE 434 3437 libero via Postumia (Francia) ingresso 2 camere cucina bagno mq 70 permute dilazioni

INTERCASE corso Moncalieri in palazzina signorile di nuova costruzione alloggio mq 200 circa box terrazzo. Tel 506 646

INTERCASE corso S. Maurizio (pressi) in stabile di nuova costruzione ingresso salone 2 camere cucina biservizi più mansarda 100 mq e box Tel 506 646

INTERCASE libero via Muriaglio pressi corso Dante signorile sala 2 camere cucina doppi servizi Tel 506 646.

LA CASA corso IV Novembre in casa bella 3 camere cucina servizi 2° piano (in parte da rivedere) L. 240 milioni

LIBERA via Morgari casa d'epoca ben tenuta 3 ingressi 5 camere cucina bagno molto bello. Padone 510.801.

LIBERO A corso Giulio Cesare Barriera Milano camera cucina bagno ingresso L. 15 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Unione Sovietica Mirafiori soggiorno 2 camere cucina bagno L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A pressi via Genova ampio luminoso 2 camere tinello servizi L. 137 milioni rateabili. Tel. 687.834.

LIBERO A Settimo 2 camere cucina bagno case recenti 2 arie occasione L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via [redacted] Stadio soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 50 milioni mutuo TC 473.0666.

LIBERO A via Mirto S. Paolo monolocale 45 mq nuovissimo anche uso ufficio mutuo TC 473 0666.

LIBERO A zona S. Salvario ristrutturato camera cucina ingresso bagno vero affare. Tel. 650.4096

LIBERO fronte [redacted] Antonelliana 2 camere tinello cucinino termoascensore piano alto 2 arie. Emmedue 518.487.

LUCIANA VOLA adiacente corso Dante signorile mq 210 adatto abitazione studio alla rappresentanza. Tel 436.1395

LUCIANA VOLA precollina (strada Superga) piccola villa d'epoca mq 100 signorilmente ristrutturata con giardino Tel. 436 1395

LUCIANA VOLA via Pietro Micca piano alto signorile salone camera cucina bagno e terrazzino Tel 436 1395

MADONNA di Campagna via Borsi ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato Casamercato 242 2580

MAURIZIANO pressi libero mansardato 2 camere cameretta cucina servizi cantina L. 135 milioni Grimaldi 505 917

MILLEFONTI (via Genova) monolocale con angolo cottura e bagno L. 46 milioni disponibili. Casamercato 660.1182.

MIRAFIORI SUD libero piano alto casa del 1972 ingresso 4 camere cucina bagno box L. 1?9 milioni Tel 650 4096.

MOLINETTE pressi ingresso 2 camere ampio tinello cucinino bagno L. 150 milioni mutui e permute Tel 660 0301.

MONCALIERI
corso Trieste appartamento libero piano alto, 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

MONCALIERI [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale portineria Esim 512.012.

MONCALIERI [redacted] a schiera nuova mq abitabili 200 su 3 piani box mq 70 tavernetta giardino Emmedue 518.487

NICHELINO via Galvani ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottimo stato. Casamercato 242.2580.

[redacted] JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2580.

PERSONALCASE 545.180 ottimo libero 2 camere cucina servizi L. 159 milioni mutuabili e permute dirette.

PERSONALCASE 545.180 libero pressi via Cigna ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 92 milioni rateabili

PERSONALCASE 545.180 Lingotto libero 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore termo L. 178 milioni

PIAZZA SABOTINO
via Villarbasse vendiamo nuovi appartamenti di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box, mutuo fondiario. Gabetti. Tel. 57.67.

PINO TORINESE splendido alloggio in villa quadrifamiliare centrale salone cucina 3 camere servizi più metratura seminterrata con taverna e accessori giardino privato e condominiale Tel 840 421

POZZO STRADA ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato molto luminoso e spazioso permuta Tel 660 0301

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano via Monterosa ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 62 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero centralissimo ristrutturato casa decorosa salone camera cucina bagno L. 132 milioni

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi via Milano monolocale ristrutturato con cucinino e bagno L. 48 milioni disponibili.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo recente signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda box auto.

PROMOAFFARI 69.20 Nichelino pressi via XXV Aprile palazzina recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box.

RUBIANA CENTRO
in palazzina appartamenti di soggiorno cucina 2 camere 2 bagni e box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. MAURO in stabile di 6 anni libero [redacted] mq più mansarda più [redacted] magazzino e posto auto Casamercato 606 1704

S. SALVARIO libero monolocale con servizio esterno L. 31 milioni totalmente finanziabili Casamercato 676 866

TAIT 513.931 libero Madonna Campagna rinnovato camera cucina ingresso bagno ascensore L. 15 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero pressi piazza Benefica ampio bilocale mansardato con cucinino bagno termoascensore

VIA Chiesa della Salute pressi ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato Casamercato 242 2722

VIA Frejus libero ottimamente ristrutturato salone 2 camere cucina 2 servizi termo autonomo Tel 752 668

VIA Madama Cristina ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni 3 ripostigli soffitta cantina. Padone 510.801.

VIA Po libero 5 vani servizi ingresso cantine con mansarda collegabile di 3 vani e 2 ingressi Grimaldi 505 917

VIA S. Donato libero 4 camere tinello cucinino biservizi 2 ingressi 2 soffitte Grimaldi 505.917

VIA Servais pressi libero subito camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 58 milioni mutuo. Tel. 746.297.

VICINANZE Rivoli salone vano privato cucina 2 camere terrazzi [redacted] con camino box giardino L. 260 milioni e 170 milioni mutuo Tel 385.5445.

VILLA collina magnifica vista su Torino 2 alloggi vendo L. 700 milioni anche frazionata. Tel. 935.8885 - 0337 201.849.

VILLA
Pecetto collina porzione di recentissima e rifinitissima bifamiliare ampia superficie servizi terreno giardino. Utip 516.986.

VILLE A SCHIERA
vicino Santena 5 camere 3 bagni tavernetta mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq Tel. 808.1412 - 946.3133.

VOLPIANO ottima posizione ingresso camera tinello cucinino bagno L. 5 milioni più comode rate mensili. Tel. 660.0301.

20 [redacted] affitto

A.A.A. ROMARCO sas 533 914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenziando

ABBISOGNA alloggio a studenti universitari residenti Alba contratto con i genitori. Tel 740 480

ABBISOGNA studente ultimo anno di medicina appartamento in Torino contratto immediato con i genitori. Tel 519 608

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato Tel 728.961 - 659.0963

SOCIETA' ricerca per propri funzionari in trasferta alloggi uso transitorio foresteria per informazioni. Tel 561 7088

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI oltre 150 proposte di locazione transitoria foresteria e ufficio in Torino stessa casa. Tel 500 087

AFFAIRE 537 421 corso Marconi pressi corso Massimo uso ufficio salone 2 vani servizi in stabile signorile d'epoca

AFFAIRE 537 421 S. Rita via Bertola affitto solo a referenziati uso abitazione 2 camere tinello cucinino bagno

AFFITTASI alloggi vuoti arredati stessa casa varie metrature contratti a non residente Tel. 561 7088

AFFITTASI a prossimi sposi comperando i mobili a Crescentino 2 camere [redacted] bagno box L. 400 mila Tel. 329 0683

AFFITTASI a studenti stessa casa minialloggio L. 450 mila mensili monolocale L. 300 mila transitorio Tel. 662.4960

[redacted]ASI via Filadelfia alloggio arredato uso transitorio 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 771.2220.

AFFITTO appartamento di centro [redacted]mente a privato referenziato [redacted] agenzie. Tel. 545.536.

ALLOGGI vuoti e arredati di 1/2/3 camere più servizi affittasi stessa casa [redacted] consegna immediata. Tel. 561.3816.

DI SALVATORE 587.183 affitta [redacted] le monolocale elegantemente arredato uso pied-à-terre riservatezza

MASSIMO D'AZEGLIO (To) prestigiosi uffici e foresteria 4 9 13 vani luminosi più [redacted] Tel [redacted]

UFFICI GENERALI
stessa sede, varie metrature, parcheggio, aria condizionata, sala riunioni, segreteria, recapito telex, fax videophone. Tel 315 7111

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 180.000.000 Cigliano casa colonica dell'800 con dependance ottime strutture con tetto nuovo e oneri assoluti mq 500 più ampi porticati e 3500 mq terreno recintato. 'La Borsa' 368.482.

A. 35 km Torino (Asigliano) comodo FS e servizi 2 ville nuove entrambe bifamiliari con box e 2500 mq terreno complessivo L. 500 milioni in blocco con possibilità frazionamento 'La Borsa' 368 482

ALBENGA vicinanze indipendente comodo servizi soggiorno cottura 2 camere bagno veranda L. 85 milioni. Tel 0182 564.677

ALPIQUE CASE Cavagnolo casetta abitabile 3 camere servizi L. 450.000 mensili senza anticipo. Tel 771 2220

ALPIQUE CASE Cinè vicinanze casetta 4 camere cucina servizi mansarda L. 10 milioni e rate mensili Tel 771 2220.

ALPIQUE CASE Giaveno casetta 3 camere cucina servizi posto auto orto L. 20 milioni e rate mensili Tel 771 2220

ALPIQUE CASE Rivarolo pressi casetta 2 camere cucina servizi cortile L. 2 milioni e rate per affitto Tel 771 2220

BORGHETTO monolocale spazioso balconata L. 80 milioni arredato Agenzia Edilvera tel 0182 970 385

CASETTA rustica a 35 km Torino 2 vani servizi box giardino L. 30 milioni e 40 milioni mutuo Tel. 385 5445.

CERIALE 900 mt mare impresa Costa vende nuovissimi tradizionali appartamenti 2/3/4 locali vista mare, zona tranquilla. Tel. 019 625.801 - 0182 990.679.

CINZANO D'ALBA casa indipendente su 3 lati 4 camere tinello cucinino bagno portico giardino Tel 011 69.20.

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo Tel. 011 781.581. Fax 781 749.

[redacted] pressi casa indipendente 5 vani ampie tettoie cortile L. 35 milioni e rate mensili. Tel. 0121 795 121

GEOMETRA cerca case rustiche e villette o [redacted] con terreno in Torino e prima cintura. Tel[redacted]

IMMOBILIARE LA TOUR La Bella collina sviluppata panoramici bi/trilocali in costruzione Tel 0185 43.741.

LAIGUEGLIA 30 mt spiaggia balconata vista mare ingresso soggiorno 2 camere bagno dispensa. Tel. 0182 504 577.

LIMONETTO (Cuneo) centro paese bilocale ottimo stato ultimo piano [redacted] balcone angolare L.P.L. 019 825.422.

PINEROLO pressi rustico indipendente da ristrutturare 9 vani cortile L. 5 milioni e dilazioni Tel 0121 795 121

POIRINO casetta abitabile subito 2 camere cucina bagno box L. 85 milioni minimo anticipo. Promoaffari 011 69.20

[redacted] di rustico 5 vani porticato ampio terreno collina Bagnolo L. 51 milioni. Tel 0121 794.524.

[redacted] soleggiatissimi stesse case lotti disposti su 2 piani varie metrature box permute mutui. Tel. 467 834

S. DAMIANO D'ASTI cascina indipendente mq 180 abitabili su 3 piani terreno mq 2000 L. 110 milioni. Tel. 011 69.20.

VICINANZE Alba cascina 5 vani mansarda 2 servizi box 2000 mq terreno recintato L. 120 milioni e 140 milioni [redacted] tuo. Tel. 385.5445

46 Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

A Albenga 200 mt mare ammobiliati con giardino box telefono [redacted] da L. 300 mila Tel. 0182 542.200

ABRUZZOMARE (Alba Adriatica) liberi appartamenti agosto/settembre anche settimana Ambrosi tel 0861 714.929.

BORGHETTO affitto settembre 15 giorni L. 300 mila, 30 giorni L. 380 mila. Edilvera tel. 0182 970.385

LOANO affitto alloggi bene arredati fronte o vicino mare anche quindicina. La Marina 019 670 ...

47 Alberghi, pensioni, residences

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti, telefono Tv giardino bar parcheggio Tel. 0184 43.008 - 011.331.756.

CATTOLICA Hotel Cristallo **** telefonare allo 0541 953.614, fax 953.47[redacted] ne superiore, nuovo appena inaugurato, aria condizionata, camere e suites elegantemente arredate. Tv color, frigobar, filodiffusione, idromassaggio individuale, sauna, massaggi, solarium, scelta menù. Promozionale pensione completa dal 15 agosto L. 85 mila / 72 mila.

CATTOLICA Hotel Leandro tel 0541 954 053 vicinissimo mare cucina casalinga scelta menù parcheggio specialissime offerte interpellateci.

CATTOLICA Hotel Trevi *** tel 0541 967.150 fax 963 144, sul mare, moderno parcheggio, raffinata cucina, scelta menù, colazione buffet 24/31 agosto L. 48 mila, settembre L. 34 mila / 39 mila.

DIANO MARINA hotel Roma 0183 495 474 su passeggiata mare con estivi, scelta menu, prezzi speciali famiglie

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menù ascensore tutti servizi dal 25/8 L. 50 mila, dal 15/9 L. 45 mila. Tel 019 692.629

LOANO albergo Miramare servizi tv ascensore scelta menù, fronte mare, settembre L. 57 mila Tel 019 667.561

LOANO residence Villa Franca nuova costruzione centrale settembre ottimi prezzi. Tel 019 675 248 - 669 271 sera.

LOANO soggiorno Carla fronte mare terrazzo solarium bene accetti gli animali ottima cucina scelta menù Tel 019 669 524

MILANO MARITTIMA hotel Mocambo tre stelle sul mare ogni comfort menù scelta autoparco, giardino, speciale settembre L. 38 mila bambini gratis. Telefonare 0544 991 265.

RICCIONE Hotel Roland 0541 40.232 centrale ascensore giardino eccezionale offerta dal 21 agosto e settembre.

[redacted] Marebello Hotel Caravel tel 0541 373.087 moderno 50 mt mare elegantemente arredato rinomata cucina ricca abbondante settembre L. 30 mila.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel 334 832

ACQUISTA oro argenteria monete preziosi elevate valutazioni. Oreficeria Gerre via Madama Cristina 42 D Tel 650.2212

ACQUISTO mobili '800 primi '900 quadri e soprammobili vari sgombero locali. Tel 832 372.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori, 13. Torino

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
La [redacted] specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile [redacted] ipotecata), per ottenere [redacted] to un prestito.
· PRESTITI A DONNE CON FIRMA SINGOLA
Via Cernaia, 1[redacted]
Tel. 011 53.04.45 - 54.28.34

SETTE PICCOLI ITALIANI DA ADOTTARE

Gli animali non sanno cosa farsene delle parole.
Per aiutarli davvero la via c'è. È un nuovo punto di vista: considerarli italiani come noi. Come i sette piccoli Barbagianni che vedete.

DIVENTATE "GENITORI" ADOTTIVI.
Purtroppo sono caduti dal nido e i loro genitori naturali non possono aiutarli. Grazie a dei veri amanti della natura, ora sono ricoverati al Centro Rapaci della LIPU. Stanno ricevendo tutte le [redacted] necessarie per diventare adulti autosufficienti ed essere restituiti liberi nel loro ambiente. Volete adottarli fino a quel momento? È la nostra proposta di intervento concreto. Ogni anno curiamo questi mille rapaci vittime di numerosi incidenti: caccia illegale, inquinamento, persecuzioni crudeli e gratuite. Curarli è uno sforzo enorme che richiede personale specializzato, strutture, farmaci, attrezzature chirurgiche, grandi voliere. Tutte cose che costano e il Centro Rapaci non riceve alcun finanziamento pubblico. Adottare un rapace significa contribuire alle spese per la [redacted] cura fino alla sua completa guarigione. Per comprovare il vostro reale intervento, riceverete un attestato di adozione e voi stessi [redacted] invitati ad assistere alla sua liberazione in [redacted]. Sarà un giorno unico che vi ripagherà di tutto con una gioia e una soddisfazione incalcolabili.

COS'È LA LIPU
È la Lega Italiana Protezione Uccelli, conta 30.000 soci e la sua caratteristica è parlare poco e agire molto. Un esempio su tutti, il più recente. Nel nostro Centro Recupero Uccelli Marini di Livorno abbiamo curato gli uccelli vittime degli incidenti petroliferi di Genova e Livorno. Iscrivetevi.
Ogni contributo, ogni mano, diventerà un ala.

Io sottoscritto ______
nato il ______
residente a ______
in via ______
aderisco alla campagna "ADOTTA [redacted]" e invio la somma di:
100.000 adozione, attestato e iscrizione alla LIPU
70.000 adozione con attestato
20.000 contributo adozione
______ contributo libero
☐ Poiana ☐ Barbagianni ☐ Allocco
☐ Civetta ☐ Gheppio ☐ Falco di Palude
LIPU - VICOLO SAN TIBURZIO 5 43100 PARMA
LIPU®

SERIE A -5

Casarin spiega le nuove regole agli allenatori che però avanzano una curiosa richiesta

I maghi del calcio vogliono il time-out

Bagnoli: [illegible] sosta come nel basket
Il Trap e Lazaroni dicono subito sì

FIRENZE. C'erano quasi tutti, convocati da Casarin per conoscere e discutere le nuove regole del calcio. Assenti Mondonico, Giorgi, Bianchi e De Sisti; gli altri seduti ai banchi del Centro Tecnico pronti a discutere. Anzi, prima dell'incontro col designatore arbitrale, Bagnoli ha voluto lanciare una proposta [illegible] là delle normative appena emerse: concediamo anche al calcio la possibilità [illegible] time-out. E con lui si sono allineati in tanti, da Trapattoni a [illegible]. Un «colpo di teatro» prima di affrontare la regole appena varate e quelle in fase di studio.

Casarin ha chiarito, proposto, sottolineato. Raccontando il prossimo campionato visto attraverso gli occhi degli arbitri.

LE REGOLE - Ecco le regole, indifferibili, per gli arbitri:

1) massima attenzione alle distanze delle barriere, mai meno di 9 metri; 2) controllo zelitico dei giocatori che [illegible] barriera cercheranno di muoversi anticipatamente; 3) chi effettua [illegible] fallo deve lasciare subito la palla e non trattenerla per far perdere tempo; 4) pochi festeggiamenti dopo un gol segnato; 5) massima attenzione («Su questo - ha detto Casarin - siamo i peggiori arbitri del mondo») sui rigori: in area entrano rugoli di giocatori; 6) duri atteggiamenti arbitrali per chi simula e per chi segna con una mano: scatterà una prima ammonizione e se il reo insisterà una seconda, [illegible] l'espulsione; 7) recupero del tempo perso: nell'ultimo campionato, il tempo mediamente perso è stato di 3'40" per interventi di medici e massaggiatori, [illegible] 1'40" a 2'20" per far sistemare una barriera; [illegible] attenzione anche al «look» dei giocatori: magliette assolutamente dentro ai pantaloncini; e gli scaldamuscoli siano dello stesso colore dei pantaloncini.

Poi, le nuove regole, spiegate nel dettaglio. In chiusura, alcune considerazioni per rendere più allegra l'atmosfera. Meno debuttanti fra le giacche nere: «Non è vero - ha detto Casarin - che gli arbitri italiani siano i migliori del mondo e proprio per questo cerchiamo di adeguarci, perché sappiamo, invece, che giochiamo nel campionato più difficile. Lo scorso [illegible] abbiamo fatto esordire in A dodici arbitri e ci [illegible] ringiovaniti. Quest'anno dei 39 direttori di gara solo sei non hanno ancora arbitrato in A, lo faranno entro Natale. E abbiamo [illegible]perto [illegible] nostro modello: è un arbitro svedese di 33 anni, che ha diretto Ghana-Brasile nel Mondiale Under 17, percorrendo negli 80' (si giocava in due tempi [illegible] 40', ndr) la bellezza [illegible] 11.800 metri».

GLI ALLENATORI - Nessun mugugno, molte domande, qualche intervento di Trapattoni («Misuriamo la distanza delle barriere con i vecchi passi»), qualche battuta. Poi, fuori dall'aula, pareri in libertà. Alle [illegible] regole si è detto sì, alle proposte futuribili [illegible] Mondiale Under 17 invece un secco no. Bagnoli ha detto: «Ho l'impressione che queste nuove regole penalizzino troppo i portieri». Zoff si è opposto alla proposta del time-out: «Nel calcio si fanno anche troppe sostituzioni, io sono per eliminare ulteriormente i tempi morti. Le nuove regole? E' giusto che i portieri, fuori area, [illegible] considerati alla stregua degli altri giocatori». Trapattoni ha aggiunto: «Quello che importa soprattutto è che gli arbitri siano omogenei nel giudicare. Al Mondiale s'è visto che qualcosa non ha funzionato. Per il time-out sono favorevole, magari si potrebbe recuperare il tempo perso con 30" a fine partita». E Fascetti: «Sono contrario alle regole futuribili, specialmente a quella del fuorigioco arretrato alla linea dell'area: sconvolgerebbe il gioco. Sono invece favorevole ai falli laterali battuti coi piedi. Time-out? Ho [illegible] dubbi». [illegible] è scettico sul time-out: «I miei [illegible] ragazzi sanno perfettamente [illegible] devono fare in ogni occasione».

Di poche parole Orrico: «Le novità sono spesso utili. Sì perciò al time-out, [illegible] non sarà applicabile, almeno ci diano la possibilità [illegible] alzarci in piedi per parlare con i giocatori». Giacomini: «Le [illegible] regole penalizzano portieri e difensori: [illegible]no accettabili solo se saranno in grado di velocizzare il gi[illegible]. E Boskov: «Se un portiere riesce a rimanere freddo e [illegible] farsi prendere dall'emozione, probabilmente non cambierà niente. Ma condivido il tentativo di eliminare [illegible] e tempi morti. Il pubblico dev'essere maggiormente rispettato. Time-[illegible]? No, rallenterebbe il gioco, la tensione, il ritmo. Il calcio è lo sport numero uno: non ha bisogno di copiare altri sports». Lazaroni invece dice sì al time-out: [illegible] una buona idea. Approvo anche la regola [illegible] retropassaggio». Tra i nuovi, Capello: «Le [illegible] [illegible] pur questo campionato [illegible] giuste. Si [illegible] tanta fatica ad arrivare davanti al portiere. E' giusto punire chi commette tali ostruzioni. Sull'ipotesi del fuorigioco all'altezza dell'area di rigore, [illegible] pare eccessiva. Meglio applicare il fuorigioco negli ultimi 30 metri». Infine Ranieri: «Giuste le [illegible] [illegible]na inserite. Sono favorevole al time-out e all'instaurazione del tempo reale anche nel calcio».

Alessandro Rialti

Nel prossimo campionato, se i difensori non cambieranno mentalità, dovremo abituarci a vedere più spesso gli arbitri estrarre il cartellino rosso contro chi avrà [illegible] di impedire il gol [illegible] mezzi illeciti

Le tre norme da capire

Calci di rigore, cartellini rossi e portieri che devono sbrigarsi

Tre le nuove regole disposte dalla Fifa. La prima è una norma già imposta dall'organizzazione internazionale [illegible] passata stagione, [illegible] entrata in un paragrafo della regola 12 (falli e scorrettezze): si punisce con il calcio di rigore (o la punizione se fuori area) [illegible] la contemporanea [illegible] espulsione, il difensore che abbia bloccato fisicamente l'attaccante lanciato a rete. Il provvedimento vale anche per il portiere e dev'essere applicato in situazioni palesi: l'attaccante deve avere davanti a sé solo più porta e portiere.

La seconda regola, novità assoluta questa, punisce [illegible] rigore o punizione se fuori area e contemporanea espulsione il difensore (o portiere se fuori area) che blocchi con la mano [illegible] tiro da gol [illegible] [illegible] assist, o tolga [illegible] la mano [illegible] pallone [illegible] piede dell'attaccante palesemente lanciato [illegible] il gol.

La [illegible] novità riguarda il portiere ed è tesa a limitare le perdite di tempo. Il portiere non potrà più riprendere la palla [illegible] le mani due volte. Si tratta [illegible] una situazione in fase di controllo, non di parata: il portiere, cioè, potrà parare [illegible] due o più tempi. Ma non gli sarà consentito di riprendere in [illegible] il pallone dopo averlo rimesso sul terreno.

Poi un provvedimento italiano: non saranno accumulate le ammonizioni di Coppa Italia e campionato. Ogni torneo avrà il suo computo.

Arbitri, tempi duri

Li attende un anno difficile

Sta per partire una stagione piuttosto pesante per gli arbitri. Speriamo [illegible] sbagliarci. Non saranno solo i ritocchi alle norme apportati dall'International [illegible]rd a complicare la vita ai direttori di gara, anche se le varianti [illegible] paragrafo b/a della regola [illegible] (riguardante i due tocchi consecutivi [illegible] [illegible] portieri) debbono essere state inventate in un pub, fra fiumi [illegible] birra e odori di alcol. Qualcosa da eccepire, comunque, anche sulle precisazioni relative al paragrafo 16 della stessa regola: chiunque ha giocato a football sa che oltre ai falli di mano intenzionali e non, in [illegible] ed anche fuori) può avvenire qualcosa di istintivo. Sia rigore, d'accordo (la sciocchezza va punita), ma non entri nella casistica della condotta «gravemente sleale» [illegible] porta all'espulsione.

Le motivazioni al nostro pessimismo sull'andamento della annata arbitrale sono altre. L'esperienza l'ha già vissuta sabato scorso Lanese a Marassi, e [illegible] ne è uscito bene. I giocatori, soprattutto i nazionali Giannini e Vierchowod, l'hanno preso in mezzo con [illegible] comportamento indegno: botte, insulti (anche ripetuti, vero Vierchowod, nel timore che il «principe» non [illegible] capito...) e occhiate torve. Per non parlare dell'eliminazione [illegible] Voeller (ne avrà per un mese) con due interventi ai limiti del regolamento. Leggiamo adesso che la scandalosa rissa di Marassi è finita sul referto di Lanese». Meglio tardi che mai. Avremmo preferito fosse già comparsa sul suo taccuino nella casella «espulsioni». I quattro cartellini gialli distribuiti a Bonacina, Carboni e ai due galletti hanno fatto l'effetto di un bicchier d'acqua a un malato grave.

Dato ai giocatori della finale di Supercoppa (non tutti, ovviamente) il demerito principale della bagarre, non vorremmo che i direttori di gara [illegible] lasciassero distrarre dalle attenzioni alle varianti regolamentari, dalle dure precisazioni di Casarin impegnato nella battaglia contro il tempo perduto e altro, e dimenticassero quella che da sempre è la pecca del calcio: il mancato rispetto della lealtà sportiva nei confronti diretti.

Le preoccupazioni dell'International Board e di Casarin non vanno certamente ignorate, ma alla vigilia [illegible] Coppa Italia e campionato i problemi sono [illegible]li [illegible] sempre. L'unica salvaguardia dello spettacolo è il rispetto dell'avversario, il saper accettare la s[illegible] bravura. Ma questa regole è cancellata proprio da tanti allenatori, fautori del «fallo utile» purché avvenga a centrocampo. Una espulsione che vedremmo volentieri, invece, è quella del calciatore che subito un fallo rotola e urla, per rialzarsi e [illegible] se [illegible] gli da retta. Un professionista non può scherzare sull'incidente, dovrebbe sapere che il fingere è sizzare la folla. **[b. p.]**

In alto, Lanese [illegible] degli arbitri più esperti della serie A; qui sopra, il giovane Trentalange

TUTTI GLI [illegible] DELLA SERIE A

ARBITRO	DATA NASCITA	SEZIONE DI APPARTENENZA	ATTIVITA'	«FISCHIO» IN SERIE A E B		
				PRESENZE IN A	ESORDIO IN A	PRESENZE IN B
[illegible]	26-9-1951	Messina	Assicuratore	50	26-4-1984	52
AREMA Francesco	8-1-1956	Ercolano (NA)	Medico	—	—	—
BALDAS	19-3-1949	Trieste	Funzionario	72	13-4-1985	44
BAZZOLI Livio	14-2-1956	Merano (BZ)	Consulente	[illegible]	20-1-1991	29
BESCHIN Gianni	15-2-1953	Legnago (VR)	Gioielliere	38	27-11-1988	[illegible]
BETTIN Roberto	2-10-1953	Padova	Tecnico Labor.	1	26-5-1991	[illegible]
BOEMO Dario	13-4-1955	Cervignano (UD)	Impiegato	3	10-2-1991	57
BOGGI Robert	5-5-1955	Salerno	Commerciante	8	8-4-1990	[illegible]
[illegible] Libero	24-6-1953	Ancona	Impiegato	—	—	—
CARDONA Marcello	4-12-1956	Milano	Commissario PS	2	2-12-1990	38
CECCARINI Piero	[illegible]	Livorno	Bancario	[illegible]	21-5-1989	38
[illegible] Graziano	23-12-1956	Genova	Commerciante	[illegible]	16-12-1990	[illegible]
[illegible]	13-1-1958	Milano	Funz. [illegible]	[illegible]	26-5-1991	29
CINCIRIPINI [illegible]	11-3-1952	Ascoli	Vigile del fuoco	9	7-10-1990	29
[illegible] [illegible]	13-2-1960	Bologna	Pubbliche relaz.	—	—	—
CONOCCHIARI Giuseppe	21-9-1957	Macerata	Impiegato	—	—	—
CORNIETI Werther	4-10-1947	[illegible]	Impres. [illegible]	44	12-4-1987	67
DE ANGELIS Paolo	25-6-1955	Civitavecchia [illegible]	Grossista	[illegible]	26-5-1991	24
D'ELIA Pietro	29-4-1946	Salerno	Industriale	182	22-5-1977	96
DINELLI Carlo	19-7-1956	Lucca	Operaio	—	—	—
FABRICATORE Paolo	3-5-1949	Roma	Assicuratore	36	13-4-1986	[illegible]
FELICANI Mauro	27-7-1960	Bologna	Progettista	25	6-3-1988	[illegible]
FUCCI Vincenzo	28-10-1952	[illegible]	Consulente	[illegible]	7-4-1991	36
GUIDI Alessandro	4-12-1951	Bologna	Ispettore	4	22-4-1990	[illegible]
LANESE Tullio	10-1-1947	Messina	Assicuratore	147	29-2-1976	104
LO BELLO Rosario	4-11-1945	Siracusa	Assicuratore	185	18-5-1976	[illegible]
LUCI Luciano	2-8-1949	Firenze	Industriale	64	12-5-1985	67
MERLINO Giovanni	20-11-1952	Torre del Greco (NA)	Avvocato	5	29-4-[illegible]	37
MUGHETTI [illegible]	4-12-1954	[illegible] (FO)	Radiologo	3	9-12-1990	26
NICCHI Marcello	18-3-1953	Arezzo	Bancario	23	29-11-1987	[illegible]
[illegible] [illegible]	15-7-1952	Nichelino (TO)	Veterinario	121	17-5-1981	110
PEZZELLA Arcangelo	23-1-1948	[illegible] [illegible]	Bancario	94	24-4-1983	[illegible]
QUARTUCCIO Virginio	18-2-1954	Torre Annunz. (Na)	Impiegato	[illegible]	15-5-1988	66
ROSSOMONTI Pasquale	1-6-1961	Teramo	Commerciante	—	—	—
ROSICA Giuseppe	30-10-1956	Roma	Dentista	[illegible]	26-5-1991	45
[illegible]	28-4-1954	Mestre (VE)	Impiegato	1	5-5-1991	[illegible]
SGUIZZATO Carlo	15-1-1948	Verona	Bancario	72	29-4-1984	79
STAFOGGIA Loris	23-12-1955	Pesaro	Insegnante	21	25-5-1989	[illegible]
[illegible] [illegible]	19-7-1957	Torino	Ass. medico	19	18-5-1988	39

SUL [illegible] DEL GIUDICE

Severa punizione [illegible] jugoslavo che aveva insultato e spintonato Guidi

Stojkovic, sei giornate di stop

Due turni ad Alemao e uno a Martin Vazquez

MILANO. Tre stranieri subito fuori dal campionato per squalifica (Stojkovic, Alemao e Martin Vazquez) ma la botta dura e clamorosa [illegible] giudice sportivo [illegible] toccata all'asso jugoslavo [illegible] Verona: stop per ben sei giornate, mentre Alemao [illegible] bloccato per due turni e Martin Vazquez per uno. Fermati per una giornata anche Bigliardi dell'Atalanta e Maldini del Milan.

Le decisioni del giudice riguardano le partite fra il [illegible] il 23 agosto (esclusa quindi la burrascosa Samp-Roma [illegible] sabato 24), [illegible] vanno distinte fra quelle legate alle gare amichevoli (che [illegible] ripercuotono sul campionato) e le altre [illegible] Coppa Italia che restano valide dall'ambito del torneo [illegible].

Stojkovic è stato colto in fallo dall'arbitro Guidi di Bologna che ha diretto la partita amichevole Reggiana-Verona del 18 agosto vinta 2-0 dagli emiliani [illegible] due reti [illegible] Morello. Lo jugoslavo ha commesso un brutto [illegible] sul giovane Altomare. Guidi ha estratto il cartellino giallo. Stojkovic ha reagito a parole, violentemente, ed il direttore [illegible] gara gli ha sventolato sotto il naso il cartellino rosso. Non contento, prima di uscire dal [illegible] il [illegible] ha «strattonato pericolosamente» Guidi.

Per le partite di Coppa Italia del 21 e 22 agosto squalificati per tre giornate Pradella (Como), per due Incocciati (Bologna) e Rossi (Venezia) e per una Biagioni (Cosenza). Quanto alle [illegible] del 24 e 25 agosto squalificati per due giornate Di [illegible] (Piacenza) e per [illegible] Chamot (Pisa), Coppola (Cosenza), De Paola (Brescia), Evangelisti (Bologna), Fornaciari (Barletta), Lunerti (Palermo), Monari (Andria), [illegible] (Salernitana), Schenardi (Brescia), Serra e Signorelli (Casertana), Simeone (Bisa) e Vignini (Lucchese). **[a.p.]**

Che stangata per Stojkovic

A Oslo per Norvegia-Urss, il ct esclude l'ipotesi delle dimissioni [illegible] pensa già al [illegible] futuro

Vicini si candida per una panchina di serie A

«Son sicuro di sapermela cavare anche alla guida di [illegible] club»

OSLO
DAL NOSTRO INVIATO

Azeglio Vicini e la signora Ines si concedono una... [illegible] di lavoro di tre giorni a Oslo. «C'è più sole qui [illegible] sulla Riviera romagnola» si stupisce la moglie [illegible] ct. Al marito [illegible] bellezze della Norvegia interessano meno: scopo della missione è «rifare» [illegible] l'Urss e studiare i sovietici, favoriti nel girone 3 per l'ammissione alla fase finale degli Europei di Stoccolma '92 e avversari degli azzurri [illegible] 12 ottobre a Mosca.

Un successo dell'Urss sulla Norvegia, [illegible] inutile, [illegible] quasi, il viaggio dall'Italia nella capitale moscovita. «Non sarebbe ancora finita matematicamente ma dimezzerebbe [illegible] nostre probabilità che, attualmente, sono ridotte al 10%», ammette Vicini. [illegible] altri due risultati, specie una vittoria dei norvegesi, tornerebbero in vita [illegible] fiammella [illegible] [illegible] speranza. [illegible] solo un successo azzurro nel confronto diretto a Mosca consentirebbe di riaprire la qualificazione. Ma che sovietici vedremo domani (ore 19, diretta tv su Rai2) dopo i sei giorni che hanno cambiato l'Urss? «I fatti recenti [illegible] clamorosi non incideranno in senso negativo - risponde il ct -, daranno nuova carica agli uomini di Bilahovets. Al momento del putsch erano lontani da casa, preoccupati per le loro famiglie, ora sono euforici. E non scordiamo la qualità: è una squadra giovane e veloce».

Fa gli scongiuri ma non crede che la Norvegia ripeta l'exploit di tre mesi fa, quando battè clamorosamente gli azzurri: «Solo se gioca a quei livelli e gli gira tutto bene, arbitraggio compreso, potrebbe restituirci [illegible] maltolto diventando a sua volta una candidata alla qualificazione. Mi accontenterei che i sovietici perdessero un punto».

Tra un calcolo e l'altro, Vicini dovrà allestire una formazione capace di vincere a Mosca. E, prima, ci sarà soltanto l'amichevole di mercoledì 25 settembre a Sofia con [illegible] Bulgaria. Ammonisce i suoi azzurri a tenere i nervi [illegible] posto, in particolare Giannini, Vierchowod, Maldini e Mancini: «E' un peccato perché hanno una [illegible] immagine. Sentono la responsabilità di dover giocar bene, hanno gli occhi addosso, [illegible] diano una calmata».

Anche se ripete che nessuno è titolare fisso, ripartirà dall'ossatura-base, tenendo d'occhio forze emergenti come Lentini e Casiraghi «dai quali mi aspetto delle conferme», entrati nel gruppo [illegible] Pagliuca, Eranio e Ruotolo. E' incuriosito ma anche perplesso sul [illegible] ruolo di Baggio, dietro [illegible] punte.

Guarda al presente e pensa anche al suo futuro. Se l'Italia verrà eliminata, ci sarà un avvicendamento anticipato con Arrigo Sacchi. Il successore già designato da Matarrese, già [illegible]ntro la Germania nell'amichevole del prossimo marzo in Italia? «Bisogna rivolgere la domanda al presidente federale: io non [illegible] dimetterò e aspetterò la scadenza [illegible] contratto, il [illegible] giugno, per lasciare [illegible] Nazionale», dribbla Vicini. E Matarrese potrebbe liberarlo già a gennaio, consentendogli di accettare eventuali offerte. Non gli manca[illegible] i corteggiatori (Inter, Samp, Fiorentina, Lazio e perfino il Milan?) ma lui smentisce. Ammette solo [illegible] aver ricevuto proposte da tv e giornali come commentatore: «C'è tempo ma una cosa [illegible] certa: ho 58 anni e, dopo la Nazionale, voglio [illegible] l'allenatore di club, ad un certo livello, per due o tre stagioni, sicuro di cavarmela bene, come testimonia il mio bilancio di ct dal quale manca [illegible] la scintilla [illegible] grande risultato».

Bruno Bernardi

1/2 ora sola ti vorrei!

In solo 25 minuti le tue foto sviluppate* ed un grande album in regalo

* Con Maxilaboratorio Grande Marvin in sede per foto di alta qualità

APERTO TUTTO AGOSTO

Grande marvin

foto, ottica, video, audio

P.ZZA LAGRANGE 45 · TORINO · TEL. 011/53.70.81 r.a.

AUT. MIN. FIN. 1273/681.724-3-91

camurati
il profumiere
«Le scente le profumerie»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. [redacted] Sonnaz [redacted]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano [redacted]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 27 Agosto 1991 — 33
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[redacted] Montecuccoli 5
Tel. [redacted] - [redacted]

PORTA SUSA

Nuovo look per la piazza della stazione

Nuovo look per Porta Susa: la sistemazione di pensiline e l'utilizzo di nuovi arredi urbani conferiscono al[redacted] piazza, sul lato opposto alla stazione, un aspetto più [redacted]. Il maggiore cambiamento riguarda [redacted] posteggio degli autobus [redacted] tragitti extraurbani: adesso è a spina di pesce, ciascuna linea dispone di [redacted] propria pensilina. A fianco dell'area [redacted] parcheggio, sull'angolo [redacted] via Cernaia, accanto alle cabine telefoniche e sotto gli alberi sopravvissuti al rinnovamento, [redacted] state montate delle panchine. Ed è aumentata l'illuminazione di tutta la zona.

Frana travolge operaio, un altro salvato dai compagni

La terra cede, sepolto vivo

La tragedia in un cantiere a Piossasco
La vittima, 44 anni, era padre di cinque figli

Dentro una buca di quattro metri si collegavano i condotti fognari

La tragedia è avvenuta nel [redacted] delle fognature: [redacted] smottamento [redacted] è abbattuto sullo [redacted] seppellendo i due operai. Giuseppe [redacted] (sopra), [redacted] anni, è [redacted] salvato dai compagni di lavoro. Niente [redacted] fare [redacted] Francesco Iemma, 44 anni. [redacted] foto sotto, la disperazione [redacted] figlio Giovanni, dipendente [redacted] padre

Un operaio è morto ieri pomeriggio [redacted] travolto da uno smottamento di terra, in un cantiere edile di Piossasco. Stava lavorando alla costruzione di una fognatura. Insieme [redacted] lui è ri[redacted] sepolto un altro operaio, che è stato salvato dai soccorritori.

La vittima [redacted] Francesco Iemma, 44 anni, originario di San Giovanni di Gerace (Reggio Calabria), residente a Torino in corso Salvemini 25/4 con la moglie e i 5 figli. Il cantiere si trova alla periferia di Piossasco, in via Galvani 12, dove sorgeranno due villette. Una zona residenziale di mezza collina. La ditta Co.M.Edil di Torino, in via Fratelli Carle 61, si [redacted] aggiudicata i lavori [redacted]-zione; le operazioni di scavo erano [redacted] state subappaltate alla ditta di Mario Garis, con sede a Piossasco in via del Campetto 25/2.

Ieri pomeriggio, dopo [redacted] pau[redacted] pranzo, [redacted] scavatrice ha ultimato un grosso [redacted] per [redacted] posa della condotta fognaria, da collegare in un secondo tempo alla [redacted] comunale. Un buco profondo oltre quattro metri, in un terreno in leggera discesa compreso tra i giardini di due [redacted] guida [redacted] macchina, Giuseppe Giunta, 42 anni. Ha fermato la scavatrice, e ha spento il motore.

Nel buco sono scesi Francesco Iemma [redacted] Giuseppe Mauriello, 21 anni, residente in [redacted] Salvemini 25/10; entrambi dipendenti della Co.M.Edil. Dopo aver puntellato con alcune assi le pareti dello scavo, hanno iniziato a collocare il primo tratto di tubatura. Erano le 14,45. Racconta Giuseppe Giunta: «Avevano appena cominciato a lavorare, quando ho visto staccarsi dalla parete un po' di [redacted]. Gli ho gridato [redacted] scappare».

Mauriello [redacted] rimasto incastrato nella frana, le gambe [redacted]polte nel terriccio. Iemma ha [redacted] di aiutarlo a risalire. Gli ha teso la mano, è riuscito ad afferrare l'amico, ma a que[redacted] punto sui due operai è crollata l'intera parete [redacted] terriccio e [redacted] Giunta [redacted] sceso dalla scavatrice, si è [redacted] a gridare, ha richiamato l'attenzione degli altri operai [redacted] stavano scaricando il materiale da un camion. Tra loro, il figlio di [redacted], Giovanni, dipendente della stessa ditta del padre, al lavoro pochi [redacted] più in là insieme con il responsabile del cantiere, il geometra Adolfo Mario.

Dalle case vicine, la gente è accorsa al bordo dello scavo. Un uomo ha dato l'allarme, e la macchina dei soccorsi si è messa in moto. Mentre gli operai cer[redacted] di estrarre Mauriello e Iemma, dalla vicina stazione [redacted] carabinieri veniva diramata la richiesta di soccorso urgente. Sul posto, dopo pochi minuti, sono arrivate due squadre [redacted] vigili del fuoco di Torino, con alcuni mezzi speciali che [redacted] utilizzati nel caso di crolli e smottamenti. Insieme ai vigili, le ambulanze della Croce Rossa, l'elicottero di Piemonte Elisoccorso [redacted] quello dei Vigili [redacted] fuoco.

Dopo un'ora di lavoro febbrile i [redacted] sono riusciti a raggiungere gli operai, incastrati [redacted] 4 metri di profondità. Mauriello [redacted] sepolto fino al busto, Iemma invece era quasi completamente coperto [redacted] terra: d[redacted] vari tentativi qualcu[redacted] è riuscito a liberargli la testa, e ha cercato di rianimarlo. Anche il figlio Giovanni gli ha praticato la respirazione bocc[redacted] bocca: «Sembrava già morto, ma io ho cercato lo stesso [redacted] farlo respirare, [redacted] tutte le mie forze», ha raccontato tra le lacrime. Con mille cautele, per evitare il rischio di ulteriori movimenti [redacted] terreno, i vigili sono infine riusciti a liberare il corpo [redacted] Iemma, che è [redacted] adagiato sotto una pianta. Morto, con una larga ferita alla tempia, provocata da una grossa pietra che gli ha quasi reciso un orecchio.

Alle 16,16 i vigili sono riusciti a liberare Mauriello: in stato di choc, semisoffocato dal terriccio, ma vivo. E' stato caricato sull'elicottero dei vigili del fuoco, [redacted] trasportato [redacted] Cto. Le sue condizioni non sono gravi, ma i medici hanno deciso di trattenerlo [redacted] osservazione.

Il corpo di Iemma è stato composto in [redacted] bara. Il figlio gli [redacted] rimasto accanto, disperato, fino all'ultimo. Oggi nel cimitero di Piossasco verrà eseguita l'autopsia, per chiarire le cause della sua morte. Il cantiere è stato posto sotto sequestro, fino a quando l'inchiesta non avrà appurato le modalità dell'incidente.

Brunella [redacted]

A casa della moglie che attende un figlio

Manette al boss sconterà 7 anni

Il pubblico ministero durante il processo svoltosi nel marzo dell'89 ad Ivrea lo aveva indi[redacted] come una delle menti della rete di spacciatori d'eroina che operava in tutto il Canavese. Una grossa organizzazione: 47 gli imputati, quasi tutti poi riconosciuti colpevoli, con condanne per 150 anni. Lui, Giuseppe Bonanno, 32 anni, siciliano di Alcamo, [redacted] provincia di Trapani, ebbe [redacted] anni e 7 mesi.

Giuseppe Bonanno, 32 anni

Era in libertà, per decorrenza dei termini. Ieri è stato arrestato dagli agenti della squadra Mobile: la pena è oramai definitiva, Bonanno deve an[redacted] scontare 7 anni. Gli agenti lo hanno catturato a Borgofranco d'Ivrea, in via Aosta 11, mentre andava [redacted] trovare la moglie che attende un figlio.

Bonanno ha precedenti per detenzione e spaccio di stupefacenti, associazione per delinquere, detenzione illegale di armi. Secondo la polizia avrebbe legami con famiglie malavitose calabresi che operano nel Canavese come gli Agresta, gli Scali e i Perri. E, a conferma, ricordano che Bonanno quando finì davanti ai giudici di Ivrea era sul banco degli imputati assieme a Domenico Scali.

E proprio un fratello di Scali, Attilio, è stato [redacted] nel febbraio scorso in [redacted] negozio da ciabattino [redacted] Sofia trasformato in centrale di spaccio dell'eroina.

Esame senza voto

In giunta il piano regolatore

A Palazzo Civico si torna al la[redacted] Dopo la conferenza dei capigruppo di ieri, oggi [redacted] la giunta a riunirsi. Il sindaco Zanone ha convocato gli assessori per le [redacted] 18. Sul tavolo [redacted] governo municipale la questione del piano regolatore. Le divisioni interne alla maggioranza, specie tra il psi e la dc sul fabbi[redacted] di nuove abitazioni in città, consigliano di prendere tempo. Oggi l'assessore all'urbanistica Andrea Galasso, che ieri ha avuto un lungo colloquio con il vicesindaco Pizzetti, relazionerà sullo studio compiuto dagli uffici tecnici circa la possibilità di costruire 10 mila alloggi, aumentando l'indice di edificabilità. Un'analisi che avrà bisogno di approfondimenti. Improbabile, dunque, che la delibera per il nuovo pia[redacted] regolatore possa essere già esaminata nel consiglio comunale di lunedì 9 settembre. [redacted] l'ultimatum [redacted] sindaco? [redacted] c'è bisogno di ulteriori cono[redacted] - ha detto Zanone [redacted] capigruppo - si può concedere an[redacted] po' di tempo».

Fiesta
A due anni dal lancio 1.356.230 Europei si sono innamorati di Fiesta.

Fiesta. Se la guidi t'innamori.
Vieni a provarla presso:
Euromotor
C.PRINCIPE [redacted] 11
C.GROSSETO 318
TORINO
Autostadio
C.AGNELLI [redacted]
VIA NIZZA 69
TORINO
Ford
Authos
C.G.CESARE 202
TORINO
Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
INA Assitalia

La città si sta ripopolando e, come ogni anno, dopo le vacanze moltissimi denunciano stanchezza

Stressati dopo le ferie? Passa

Alcuni consigli per superare i disagi del rientro

Le ferie (per molti, non per tutti) [redacted] terminate. Si torna [redacted] ritmo normale di vita: lavoro, traffico, stress. Tutto aggravato dal [redacted]

[redacted] finendo le vacanze fuori città. Molti sono rientrati, altri arriveranno nei prossimi giorni. Il ritorno quest'anno è scaglionato. Tanti denunciano un senso [redacted] stanchezza, di difficoltà a riprendere la vita di sempre. Il disagio si avverte soprattutto [redacted] posto [redacted] lavoro. Come superare la fatica del dopo-vacanze e affrontare la ripresa [redacted] serenità?

Il professor Alessandro Meluzzi, docente di psico-endocrinologia alla Scuola di specializzazione psichiatrica dell'Università, spiega che lo [redacted] non è necessariamente una malattia [redacted] che è bene distinguere [redacted] buono e cattivo. «Ogni cambiamento nei nostri ritmi di vita [redacted] stress ma se determinato da un'azione [redacted] segno [redacted] salute; se sfugge al nostro controllo predispone alla malattia». Il [redacted] consiglio è che «chi torna dalle va[redacted] stressato non deve preoccuparsi: il fatto stesso che si renda conto del malessere [redacted] condizione positiva che [redacted] pone un gradino in su verso la normalizzazione».

Nella maggioranza dei casi la difficoltà di riprendere i ritmi di vita si tratterebbe cioè di un fenomeno fisiologico. «Tutta la vita [redacted] caratterizzata [redacted] ritmi, [redacted] quelli legati all'assunzione [redacted] cibi al sonno. Ci sono cicli men[redacted] stagionali. Ognuno di noi deve [redacted] un'armonia con i ritmi e considerare come scrollatine salutari le vacanze, in ogni loro fase: quando si parte, [redacted] si [redacted]o, quando [redacted]tra. Capire che la vita è fatta di azioni [redacted] pause, [redacted] mese [redacted] settembre va considerato a tutti gli effetti [redacted] l'inizio vero dell'anno».

In questo senso il dopo-vacanze è caratterizzato da tanti malesseri. Solo gli anziani sarebbero in una posizione più favorevole perché la «fine dell'estate è un momento di sollievo - dice Meluzzi -, le famiglie si ricompattano, finisce per loro [redacted] solitudine».

Che [redacted] bisogna fare per ricondurre lo stress nei limiti fisiologici? Non arrivare cioè alle depressioni stagionali talvolta gravi? La chiave della salute - diceva un medico tibetano - è racchiusa in tre regole: buona respirazione; buona alimentazione; buona filosofia della vita. Occorre in definitiva trovare co[redacted] piacevoli [redacted] cui dedicarsi, far lavorare la fantasia, iniziare sfide nuove, porsi obiettivi, tentare [redacted] introdurre nella vita famiglia[redacted] novità negli schemi di comunicazione.

Scendiamo nei dettagli. Un primo accorgimento [redacted] non rientrare dalle vacanze all'ultimo momento. Il fisico e la mente devono abituarsi ai nuovi ritmi cittadini con gradualità. In quei giorni è bene passeggiare, continuare certe piccole abitudini: chiacchierare, osservare le cose e le persone che ci circondano, camminare [redacted] ricavarsi momenti tutti [redacted]. E' consigliabile anche integrare la dieta con verdura, frutta, più liquidi, una colazione pi[redacted] abbondante [redacted] respira[redacted] profondo per migliorare l'ossigenazione e combattere la stanchezza. Ma [redacted] dubbio [redacted] importante l'azione del cervello, far lavorare la fantasia. Immaginare cose belle anche e soprattutto per sé.

Questa «scrollatina» dei ritmi durerà al massimo [redacted] settimana. E [redacted] affrontata senza paura, [redacted] fatto naturale. Poi [redacted] sentiremo più quella classica stanchezza. Allora potremo chiederci se in noi c'è stato adattamento o assuefazione. Nel primo caso va tutto bene e dalle vacanze trarremo lo sperato giovamento. Nel secondo caso avremo vero stress, così [redacted] lo intendono tutti. Ma [redacted] dipenderà dalle vacanze.

Adriano Provera

Tramonta la proposta della cittadinanza onoraria al presidente della Russia

Boris Eltsin, da solo, non piace

I capigruppo optano per un messaggio di solidarietà nel quale si riconosca anche l'opera di Gorbaciov

«Il consiglio comunale di lunedì 9 si aprirà con un dibattito sui fatti dell'Urss - annuncia il sindaco Zanone dopo la riunione con i capigruppo -. Gli eventi sono in continuo sviluppo, ci aggiorneremo. Intanto prepareremo un ordine del giorno, che mi auguro unitario, in cui sarà riconosciuto il ruolo svolto da Eltsin e Gorbaciov. Alle due autorità e ai sindaci di Mosca, che ho ricevuto recentemente, e di Volgograd, città gemellata con Torino, oggi invierò un messaggio di solidarietà».

E così, la buona pace dei più, è risolta la «questione Eltsin». Già, perché la proposta del liberale Tedeschi, avanzata in una lettera inviata al sindaco, di conferirgli la cittadinanza onoraria, come «vero leader della resistenza russa», aveva suscitato imbarazzi. «Certo di fronte alla richiesta di voto sarebbe scontato il "sì", ma come non ricordare Gorbaciov?» ha detto capigruppo del pds Carpanini. Un parere condiviso anche da altri partiti.

L'incontro di ieri dei capigruppo era stato convocato esclusivamente per discutere l'iniziativa da assumere in favore del popolo sovietico. «Nel frattempo - dice il vicesindaco Pizzetti - con la Regione abbiamo preso posizione e abbiamo espresso solidarietà alla città gemellata di Volgograd, che aveva condannato il colpo di Stato».

Bandiere di democrazia

934 gli iscritti all'albo d'oro
Da Verdi a Garibaldi, a Sacharov

Il 934° «torinese» iscritto nell'albo d'oro del Comune è un simbolo dell'Unione Sovietica che si è opposta al regime comunista: il presidente lituano Vytautas Landsbergis. Prima di lui il Consiglio comunale premiò il «dissenso» di Andrej Sacharov ('80), Lech Walesa ('81), Ida Nudel ('85). A Palazzo Civico c'è stata la richiesta di aggiungere a questi «cittadini onorari» anche Eltsin. Ma la conferenza dei capigruppo, ieri, si è dichiarata più favorevole a un semplice messaggio di apprezzamento per il presidente della Russia unendo un riconoscimento per l'opera di Gorbaciov. E così farà il sindaco.

Nel guardare con favore al processo di democratizzazione in Urss questa volta c'è unanimità. Proprio dal resoconto dei dibattiti in sala si può vedere come certe posizioni politiche erano giuste e come la storia abbia dimostrato che altre erano sbagliate. Nell'80, per il conferimento a Sacharov, il rappresentante di dp votò contro, i comunisti si

Novecentoquarantaquattro «torinesi d'oro» su due volumi scoloriti dal tempo. Un battaglione di uomini che si sono battuti in diverse epoche, ma sempre sotto le bandiere della libertà, della democrazia, dello sviluppo. Dodici viventi: Geuna, Agosti, Walesa, Sabin, Mandela, Tutu, Levi Montalcini, Nudel, Chai Ling, Soldati, don Ruggero Cipolla, Landsbergis.

Al «numero uno» troviamo due nomi. Un errore di chi registrò le delibere, cui non si è mai rimediato. L'elenco, infatti, si apre il 4 maggio 1852 con Paolo «per aver salvato distruzione totale la polveriera di borgo Dora». Il 17 settembre 1859 un altro «1»: il conte Ugolino della Gherardesca nella qualità di delegato dell'associazione toscana che chiedeva l'unificazione al Piemonte.

E, dopo l'altro, furono iscritti i portavoce del messaggio «Unire l'Italia». Tra questi, figurano nomi illustri come quello di Giuseppe Verdi (14 settembre 1859) quale membro della delegazione di Parma.

Giuseppe Garibaldi è [illegible]°. Il conferimento fu approvato il 27 novembre 1880 «per gli emeriti servizi resi alla causa italiana». La città cresce, sorgono nuove opere. Anche al progettista del castello medioevale D'Andrade (1884) va l'ambito riconoscimento.

Le cittadinanze onorarie si susseguono in sintonia con i fatti. Finita la seconda guerra mondiale, il 22 giugno del 1945 il Consiglio comunale celebra la Liberazione e, con l'iscrizione all'albo d'oro, ringrazia in particolare undici alti ufficiali degli eserciti alleati per il loro prezioso contributo. I loro nomi: Clark, Truscott, Grittenberger, Hume, Marshall, Graham, Stevens, Darewski, Fi[illegible] Malaspina e Giliberti.

Il primo «torinese» acquisito dopo la nascita della Repubblica è il cardinale Maurilio Fossati (ottobre 1947). L'8 maggio 1961, per la prima volta, un presidente della Repubblica: Giovanni Gronchi. L'iscrizione registra anche una polemica: il sindaco Peyron ritiene non opportuno [illegible] Gronchi a Torino per la consegna dell'attestato: «Perché non ha ottenuto l'unanimità dei consensi in sala rossa».

Brosio, Chignoli, Pusi, Geuna, Giraudo, Leporati vengono iscritti l'11 marzo '74 «quali superstiti del processo di Torino al primo comitato di liberazione».

Nel '76, per il 30° anniversario delle elezioni alla Costituente, la Città adotta Terracini, Parri, Guglielminetti e Agosti.

Poi arrivano i «torinesi» del mondo libero, che in parte già [illegible] citato: Sacharov, Walesa, Sabin, Mandela, Tutu, Nudel, Ling, Landsbergis. Nell'89, per la prima volta, si iscrive anche un istituto, la «Scuola d'applicazione», per il suo duecentocinquantesimo anniversario.

Luciano Borghesan

[illegible] per ora non avrà la cittadinanza onoraria, riconosciuta, tra gli altri, a Garibaldi e Verdi

IL CONTE VERDE

SE LA LEZIONE E' BENE APPRESA

Aveva stupito la proposta precipitosa di dare la cittadinanza onoraria a Eltsin. Come dimenticare che Eltsin ha potuto ringare i moscoviti e bloccare il golpe perché con tenacia Gorbaciov aveva saputo far conoscere la democrazia al Paese? Bene hanno fatto i capigruppo a unire il riconoscimento di Torino per ambedue i protagonisti del nuo[illegible] corso sovietico. Così hanno fatto bene a rinviare all'apertura del consiglio comunale del [illegible] settembre la commemorazione di queste grandi giornate. Quanto sta accadendo in Urss rifiuta la politica spettacolo. La più degna celebrazione è dimostrare di [illegible] capito i tempi, dedicando [illegible]po e capacità a servire, con [illegible] amministrazione attenta, i cittadini ai quali è stato chiesto il voto.

Alla sbarra in 26

La Pantera processata a ottobre

La Pantera [illegible] a giudizio. L'udienza contro gli universitari che nell'inverno scorso occupa[illegible] Palazzo Nuovo è fissata per il 21 ottobre davanti al pretore Quinto Bosio. Alla sbarra compariranno 26 studenti accusati di occupazione abusiva di edificio pubblico e interruzione di pubblico servizio. Due reati per i quali rischiano fino a due anni di reclusione.

La pattuglia degli imputati è [illegible] così assottigliata: dei 151 che erano agli inizi si è ridotta a soli 26. Sotto accusa è rimasto il gruppo di quelli più decisi nelle [illegible] di protesta, quelli [illegible] confronti il pretore Rinaudo aveva disposto le perquisizioni [illegible].

L'occupazione si era iniziata nel gennaio '90. Al termine [illegible] un'assemblea in [illegible] magna, mille studenti decisero a maggioranza [illegible] occupare a «tempo indeterminato» le sedi delle facoltà umanistiche. Motivo: protesta contro la riforma del ministro Ruberti per una maggiore autonomia negli [illegible]i.

A fine febbraio, il pretore Rinaudo aveva deciso di intervenire, con carabinieri e polizia, nelle facoltà. Erano seguite roventi discussioni, tanto che Rinaudo, [illegible] fine, aveva [illegible]iso di farsi da parte per [illegible] alimentare le polemiche. La maggior parte degli studenti, su [illegible]siglio del collegio di difesa, si è rifiutata [illegible] rispondere alle domande del pm. L'Università non si è costituita parte civile.

Lo chiede Novelli

«Consiglio aperto su Curcio»

Sulla grazia [illegible] Curcio intervengono Diego Novelli e [illegible] mento giovanile socialista. L'ex sindaco propone un dibattito in consiglio comunale che «dovrebbe [illegible] aperto a tutti i cittadini, [illegible] in primo luogo all'associazione vittime del terrorismo, in modo che sul problema si svolga [illegible] confronto democratico: non dimentichiamo che Torino è stata particolarmente colpita dalla violenza politica».

I giovani socialisti, invece, pronunciano, almeno «per [illegible] un "no" secco, per motivi politici [illegible] umanitari alla grazia [illegible] Curcio. Al contrario, [illegible] "sì" all'inizio di una revisione storica, sociale [illegible] psicologica degli anni di piombo». Concludono: «Ai famigliari e agli amici di quelle persone innocenti vittime dell'idiozia terroristica vogliamo solo proporre una riflessione sul fatto che uno Stato democratico non si vendica mai bensì fa giustizia e in casi eccezionali, quando risulta opportuno e [illegible] pericoloso, perdona».

Quasi in sordina il Sinodo Valdometodista [illegible] Torre Pellice, lontani i tempi i cui richiamava persone da tutt'Italia

Valdesi, crisi di giovani

Preferiscono impegnarsi nel sociale e seguono [illegible] il culto. Gli effetti traumatici della secolarizzazione. Cresce [illegible] travaglio degli intellettuali che simpatizzavano per il pci

L'attesa, domenica, per la consacrazione a pastore di Teodora Tosatti (a fianco)

Sono lontani i tempi in cui il Sinodo valdo-metodista di Torre Pellice richiamava [illegible] tutta l'Italia migliaia di persone. Oggi [illegible] più importante assemblea annuale dei seguaci di Pietro Valdo si svolge con una partecipazione contenuta. E' [illegible] manifestazione dello scarso inte[illegible] che, in questo ultimo scorcio di secolo, i 30 mila valdesi italiani e i sei mila metodisti nutrono per la vita della loro Chiesa, oppure un altro sintomo [illegible] crisi che travaglia la più importante comunità protestante del [illegible].

Nessuno fra i delegati al Sinodo vuole rispondere compiutamente. Sembrano volere esorcizzare un problema avvertito da tempo, anche [illegible] lo [illegible] c'è stato un incremento di fedeli (843 richieste di iscrizione). Lo dicono le statistiche: un secolo fa erano 22 mila i fedeli solo nelle valli del Chisone del Pellice [illegible] Germanasca, oggi nelle stesse valli dell'eresia sono poco più di diecimila. Causa l'emigrazione. C'erano poi forti concentrazioni in parecchie regioni italiane. Adesso i nuclei [illegible] assai più modesti: la comunità di Cosenza conta poco più di [illegible] persone ed [illegible] una delle più numerose del Sud.

La dottoressa Bruna Peyrot, del Centro studi valdesi, ricercatrice [illegible] Storia all'Università torinese, parla di secolarizzazione come causa «di molte defezioni»: 208 richieste di cancellazione nel '90, su [illegible] mila iscritti alla Chiesa, compresi i simpatizzanti e i fanciulli. E' un fenomeno devastante per i valdo-metodisti che fa presa sulle [illegible] generazioni. Il pastore Daniele Bouchard di Chieti, presidente della Federazione giovanile evangelica, non parla, in[illegible]e, di secol[illegible] ma di diversità di impegno. I giovani sono attivi nelle opere sociali della Chiesa [illegible] meno seguono [illegible] culto. Sono esigenti, vogliono cambiare. E poi, [illegible] essendo diversi dagli altri, «sono più interessati alla pace e all'ecologia».

Chissà [illegible] la secolarizzazione [illegible] sia stata accentuata da scelte compiute dalle generazioni precedenti, con l'adesione [illegible] numerosi intellettuali evangelici ad un partito che per anni ha fatto professione di ateismo? Come il pastore Giorgio Bouchard di Napoli, presidente della Federazione Chiese Evangeliche italiane, il professor Mario [illegible]egge dell'Università [illegible] Ferrara, Silvana Nitti dell'Università di Napoli ad esponente del consiglio della Facoltà di Teologia valdese, Sergio Aqui[illegible] di Palermo e Vi[illegible]do Benecchi di Milano, entrambi pastori metodisti.

Spiega Giorgio Bouchard, oggi simpatizzante del pds, in passato del pci: [illegible] che non [illegible] mai [illegible] iscritto ad un partito, ammetto che la secolarizzazione ci ha colpito di più, perché una parte di noi ha dovuto fare i conti con la cultura laica. Abbiamo preso troppo sul serio la Terza Internazionale [illegible] fatalmente gli avvenimenti di questi anni ci hanno portato [illegible] [illegible] ripensamenti. Ci [illegible] siamo sconfitti: volevamo liberare [illegible] comunismo dall'ateismo».

Un'autocritica personale, s'intende, per spiegare [illegible] crisi della sua Chiesa, che può essere condivisa da altri valdesi. Sugli anni dell'illusione comunista il presidente della Federazione evangelica pubblicherà un saggio: «Spirito protestante e etica del socialismo».

Emanuele Montà

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 27 Agosto

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti pomeridiani [illegible] zone alpine. Temperatura: stazionaria. Visibilità: buona. Venti: deboli da Nord

IERI

[illegible]

MASSIMA	31,8
MINIMA	21,5
MEDIA	26,2

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA [illegible]		9 agosto 1954
MINIMA 6,8		30 agosto 1986

[illegible] FA

MASSIMA	28,6	MINIMA	19,2

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	29,4	MINIMA	20
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITA'			80%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	41,8
Normale in questo mese	87,1
Totale di questo anno	535,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44 minuti; tramonta alle ore 20 e 17 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 45 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 10 e 4 minuti.

- Ultimo quarto 3 agosto ore 13
- Luna nuova 10 agosto ore 4
- Primo quarto 17 agosto ore 7
- Luna piena 25 agosto ore 11

MERCURIO: si trova nella parte occidentale della costellazione del Leone

[illegible] per noi invisibile [illegible] del mattino perché [illegible] a Sud del Sole.

MARTE: ormai invisibile perché angolarmente vicino al Sole.

[illegible] anch'esso invisibile come Mercurio, Venere e Marte

[illegible] appare come una stella luminosa ben visibile a Sud a notte inoltrata.

IL FENOMENO: oggi si ha il [illegible] dell'attività dello sciame meteorologico delle Kappa Cygnidi 6

Specchio dei tempi

Tanti buoni [illegible] per studiare il francese - «Poveri anziani: [illegible] ta l'età media, non l'assistenza» - «Paghiamo più [illegible] degli [illegible] europei, lasciateci [illegible] essere spendaccioni!» - [illegible] Carta d'argento

Un lettore ci scrive:

«Vorrei tranquillizzare la lettrice che si duole del fatto che il figlio in 1ª media dovrà studiare il francese, anziché l'inglese [illegible] avrebbe voluto, osservando:

1) La convenzione con la Francia è su base di reciprocità. Quindi anche in determinate scuole francesi l'insegnamento dell'italiano è curriculare.

2) Ho qualche dubbio che l'inglese sia "la lingua universale" e che sia "l'unica lingua attraverso la quale si è (quasi) certi di essere compresi *ovunque*". Anzitutto ci sono ormai molti "inglesi" e per esempio l'*american-english* è [illegible] una lingua autonoma; questo, semmai, è l'idioma "di moda". Ed è proprio dagli Stati Uniti che viene il primo segnale d'allarme: la moda può aver fatto il suo tempo. Uno dei suoi Stati ha semplicemente deciso di darsi come prima lingua ufficiale lo spagnolo, poi l'american-english. E sono sorte quattro università di lingua spagnola: in quello Stato l'inglese (di Londra) non lo capisce (quasi) nessuno.

3) Un amico, funzionario europeo di una multinazionale [illegible] materiale sanitario di alta specializzazione, mi riferiva che, fino [illegible] una decina di anni fa, in Germania si serviva dell'inglese. Ora, e sempre più spesso, viene invitato perentoriamente a parlare tedesco (che conosce poco) e, semmai, *francese*. Gli è capitato di sentirsi dire: "Usi pure il suo bell'italiano). Per noi non ci sono problemi".

4) La Gran Bretagna è la [illegible] europea delle nazioni d'Europa e l'inglese è la meno [illegible]pea delle grandi lingue. Non dice niente il fatto che la signora Thatcher, che da primo ministro ebbe a dichiarare: "E' necessario che la lingua per l'Europa [illegible] l'inglese, [illegible] noi ne trarremo enormi vantaggi", sia presidente di una Associazione antieuropeista?».

Luigi Tadolini

Un lettore ci scrive:

«Sabato 17 agosto, il servizio dedicato agli anziani è stato rinviato per mancanza di [illegible]zio e sostituito con un altro di altrettanta attualità sugli animali abbandonati.

«Purtroppo come ogni [illegible] nel mese di agosto, [illegible] mio giardino vengono abbandonati gatti [illegible] cosiddetti "amici degli animali", i quali durante le ferie trovano il modo di sbarazzarsene, depositandoli dietro la recinzione, favoriti, forse, dall'affinità del mio cognoma.

«Comunque, avrei preferito un servizio dedicato alla sensibilizzazione più fattiva, da parte delle autorità [illegible] Enti preposti, v[illegible] lo scottante capitolo "anziani", che per la nostra città sta diventando sempre più problematico e urgente, anche in seguito, e per fortuna per chi riesce [illegible] sopravvivere, all'aumento dell'età media della popolazione, [illegible]mento che non trova riscontro con un adeguato sviluppo dell'assistenza».

Luigi Quaglia

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con grande piacere l'articolo "L'Italia spendaccione" che mi ha però lasciato perplesso [illegible] alcune affermazioni: "Un Paese che è giunto a spendere 16.600 miliardi di lire per viaggi di piacere all'estero, mentre il ministro Carli è [illegible]stretto ad impegnarsi quotidianamente per accendere nuovi debiti".

«Mi pare strano che si imputi parte del dissesto [illegible] nostri conti nazionali alla [illegible] facile per lussi e vacanze degli italiani, senza puntare l'indice su tutti gli altri mali.

«Ad esempio abbiamo un carico fiscale fra i più elevati d'Europa. Mi sembra giusto che agli italiani sia almeno lasciato il diritto [illegible] di spendere come meglio credono i soldi che rimangono loro in tasca [illegible] [illegible] risparmiarli.

«Se poi capitasse loro [illegible] sprecarli pazienza!

«Quanto poi alla "*debolezza* [illegible] potere politico che ha determinato una esplosione della [illegible] per trasferimenti", mi pare improprio [illegible] termine "debolezza" mentre rende molto più l'idea "arroganza"».

Mario Pantiardo

Il direttore compartimentale delle FS ci scrive:

«In merito all'utilizzo della Carta d'Argento desidero precisare che: non esiste alcuna difficoltà per il rilascio [illegible] un unico recapito [illegible] viaggio da Torino a Nizza con l'applicazione della tariffa ridotta fino a Ventimiglia e l'ordinaria da Ventimiglia a Nizza per l'utente in possesso della Carta d'Argento, [illegible] con la riduzione [illegible] entrambe le Reti, [illegible] l'utente [illegible] in possesso anche [illegible] Carta RES;

— tutte [illegible] Agenzie di Viaggio, autorizzate al servizio FS, sono obbligate, per contratto, ad accettare il "Bonus", in quanto la contabilizzazione avviene contestualmente, [illegible] alcuna au[illegible] a posteriori [illegible] parte delle FS».

Luca Barbara

Un piano per sistemare i docenti in più

Perdono la cattedra [redacted] non lo stipendio

La scuola perde allievi, di [redacted] guenza anche classi e quindi restano [redacted] sistemare numerosi insegnanti, che non perderanno lo stipendio, perché lo Stato lo conserva a chi è di ruolo e si preoccupa di trovargli un posto. Nonostante queste difficoltà saran[redacted] assunti in ruolo vincitori di concorso [redacted] parecchi pre[redacted] Per correggere l'esuberanza [redacted] personale [redacted]i vari settori del pubblico impiego era stata introdotta la «mobilità» che secondo il ministro Cirino Pomicino avreb[redacted] dovuto risolvere tanti problemi. Ma soltanto una decina di insegnanti quest'anno si è dichiarata disposta [redacted] lasciare la scuola per un altro campo di lavoro. Più [redacted] meno come nel '90.

Quanti docenti nelle nostre scuole perdono la classe, diventando così «soprannumerari»? [redacted] termometro del provveditorato segn[redacted]: [redacted] buona. «Migliore rispetto ad un anno fa» spiega il primo dirigente Marina Bertiglia. I soprannumerari, grazie all'introduzione dei moduli (tre maestre ogni due classi), non toccheranno le elementari, che anzi riutilizzeranno tutti i maestri [redacted] ne chiameranno in ruolo almeno altri 200, una par[redacted] precari che usufruiscono di leggi speciali e un quarto vincitori del [redacted] iniziato a gen[redacted]. Questo anche se le classi passano da 5355 a 5209 e gli alunni scendono da 89.944 a 87.778.

DOCENTI [redacted]

	EDUCAZ. TECNICA	EDUCAZ. FISICA
TORINO	604	154
MILANO	916	136
GENOVA	208	45
NAPOLI	1.018	[redacted]
ROMA	1.200	[redacted]
PALERMO	420	[redacted]

Più complesso il quadro nelle medie inferiori dove si [redacted] due sacche di [redacted]merari: 604 docenti di educazione tecnica [redacted] di educazione fisica. Più che per la diminuita popolazione (da 68.863 a 64.166 alunni fra Torino [redacted] provicia per [redacted] totale di 213 classi in meno) per la diversa organizzazione, in quanto dallo scorso anno [redacted] dimezzate le cattedre [redacted] quelle due materie perché è [redacted] annullata la separazione fra [redacted]schi e femmine.

Una parte [redacted] quei docenti finirà impegnata nel sostegno agli handicappati, altri lavoreranno nei «progetti» che prevedono esperienze nei laboratori della scuola [redacted] anche sul territorio. Gli ispettori ne hanno approvati un centinaio (il 50% di quelli presentati). C'è infine l'opportunità di diventare «operatore tecnologico» per coordinare i progetti, per organizzare esperienze didattiche e culturali all'interno degli istituti. Stipendio e dignità professionale sono salvi, un po' meno la continuità [redacted] lavoro all'interno dello [redacted] istituto.

Nessun docente in esubero, nelle superiori, anche se il conteggio degli [redacted] delle classi non è ancora definitivo. «Aspettiamo, [redacted] di consueto, di [redacted]noscere i risultati degli esami dei 22.129 rimandati - spiega Mari[redacted] Bertiglia -. Niente soprannumerari, comunque, nelle superiori, anche [redacted] il calo demografi[redacted] comincia a farsi sentire. Anzi [redacted] nominati di ruolo nella prima settimana [redacted] settembre 750 docenti.

[redacted]

La banca ginevrina non intende restituirli «Siamo stati truffati»

Il presidente del Comitato di [redacted] Franco Cellino: «La contabilità [redacted] Montalcini è corretta»

A Torino il «buco» è di 18 miliardi

Gli agenti [redacted] cambio «Senza quei [redacted] rischiamo l'insolvenza»

Se la Duménil Leblé, la banca ginevrina di Carlo De Benedetti vittima della presunta truffa di [redacted] miliardi che sta scuotendo la Borsa, non onorerà i contratti di riporto, gli ag[redacted]i [redacted] cambio coinvolti nell'«affaire» rischiano l'insolvenza e i clienti i loro soldi.

L'esposizione degli agenti di cambio - il torinese Sandro Montalcini [redacted] il milanese Giovanni Adorno - è rilevante: 18 miliardi [redacted] primo e 50 il secondo. [redacted] non mi verranno restituiti i titoli non ho certo tutto il denaro [redacted] a coprire il "buco"», [redacted] Montalcini. Ciò che più lo turba non è tanto [redacted] fatto che gli spaventati clienti pretendano indietro i loro titoli («Li capisco»), [redacted] il sospetto [redacted] essere [redacted] truffatore.

Accusa indirettamente sollevata dall'istituto ginevrino che motiva il suo [redacted] alla restituzione [redacted]ei titoli sostenendo che essi rientrano nel presunto raggiro organizzato dalla società Dominion di Roberto Caprioglio. [redacted] non è vero - dice Montalcini - [redacted] uno di quei titoli proviene dalla Dominion: sono tutti dei miei clienti». Un'affermazione confermata da Franco Cellino, presidente del comitato di Borsa: «Abbia[redacted] esaminato l'elenco dei clienti di Montalcini e la Dominion non c'è».

Perché 18 miliardi di titoli [redacted] finiti all'istituto ginevrino? «Non c'è nessun mistero o ragione particolare - spiega Montalcini - l'Ad bank, prima di [redacted] assorbita [redacted] Duménil, era [redacted] piccola banca svizzera che [redacted] bisogno di agenti di cambio per operare in Italia. Si è rivolta [redacted]che a me. [redacted] accettato e ha chiesto garanzie. Ecco perché ho dato quei titoli [redacted] riporto. Quando nell'Ad bank [redacted] entrata la Duménil, cioè De Benedetti, era inutile che continuassi a mantenere i contratti [redacted] riporto. De Benedetti non ha certo bisogno di me per operare in Borsa. E ho chiesto la restituzione dei titoli. Tutto qui».

Anche Roberto Caprioglio - responsabile della Dominion - indicato dalla Cir [redacted] De Benedetti [redacted] la [redacted] dell'«affaire», ha negato legami con gli agenti: «Il nostro rapporto con Duménil - ha detto - non [redacted] alcuna relazione con quelli, autonomi, tra agenti [redacted] Duménil». Caprioglio dice di [redacted] conoscenza di alcune inchieste giudiziarie a [redacted] carico, [redacted] non sapere nulla «di un'imputazione per "sostituzione [redacted] denaro e valori provenienti da [redacted] pina aggravata" in qualche modo legata al periodo in [redacted] la banca di Girgenti [redacted] della Dominion». E' credibile che il fi[redacted]ziere [redacted] sappia nulla perché ufficialmente non risulta indiziato. Ma alla procura torinese, da giugno, è aperto un fascicolo con quell'ipotesi di reato. [redacted] min.]

INDIRIZZI UTILI

ANDREA Santena Ristorante - [redacted] 949.2783 raffinato menù degustazione L. 48.000.
CAFASSO Ristorante - tel. 660 1496.
CA' MIA Moncalieri - tel. 647.2809.
ACCONCIATURE CARLA solarium - tel. 318.2902, c.so Rosselli 89, Torino.
ENZO istituto di bellezza, sauna disintossicante, solarium, trattamenti estetici uomo donna - tel. [redacted]
[redacted] **TAURIELLO** acconciature estetica solarium per appuntamento [redacted] via Borgaro 58 - tel. 216[redacted] orario continuato
[redacted] **BOUTIQUE RO**[redacted] spose cerimonia sera - c.so Vittorio 32, tel. 889 862 - piazza D. Fesca 57, [redacted] 512 318
[redacted] **DEL** [redacted] - [redacted] Vanchiglia 25, tel. 885 800.
ERBORISTERIA MESSEGUÈ - via Mazzini 17: anticellulite, dimagranti, capelli.
NANDA FIORI servizio Interflora - c.so Francia 11/bis, tel. 434 3987 - Cartasi
VALENTINA FIORI in tutto il mondo - c.so Peschiera 252, tel. 332 040 - 334.290.
MOBILI BAGNO E LAMPADARI LUXMOT - via Sistapoi 8, Torino, tel. 732.290
PROFUMERIA M. CRISTINA DOGLIANI - c.so Balbo 144, tel. 895 561. sconti solarium
CENTRO MEDICO dentista omeopata estetica zona C.T.O. tel. 664.7119.
[redacted] - anche festivi orario 9-20, riparazioni, esecuzioni protesi urgenti [redacted] 18, tel. 513.388.
DENTISTA specialista riparazioni protesi immediate - c.so Giulio Cesare 184, tel. 285 839, c.so Peschiera 255, tel. 3352.828.
STUDIO DENTISTICO - via Luna 9, tel. 335 6771, h. 10-12/15-18
IDRAULICA riparazione e sostituzione - tel. 434.32.88.
TAPPARELLE riparazione e sostituzione - tel. 434 32 88.
AUTORIPARAZIONI - c.so R. Parco 50, tel. 284.113
RADIATORI auto - c.so R. Parco 37, tel. 852.904
RICAMBI accessori auto-moto, abbigliamento moto - via Tirreno 213, tel. 369.000.
SERVIZIO RENAULT F.LLI LUPIA - via Motosini 13, tel. 640.737 - chiuso sabato e domenica.
ELETTRAUTO - via Nizza 37, tel. 650.5027.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi [redacted]
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

echi di cronaca

Magazzino musicale
[redacted] (Cn) [redacted]
La [redacted] di pagare un pr[redacted] giusto. Riapertura il 27 agosto 1991.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914

SUL PO

Salva [redacted] dei cigni

Continuerà ad esistere la spiaggia delle anatre e dei cigni sul Po, accanto al ponte Balbis, nonostante il dragaggio del fiume. L'hanno salvata all'ultimo istante i pensionati che ogni mattina portano da mangiare ai pennuti che vivono [redacted] questa lingua di terra. «Abbiamo visto la draga galleggiante che stava eddentando il terreno - ha raccontato Giovanni Garano - abbiamo chiesto di risparmiarla». Il «draghista» ha risposto che doveva portare via tutta la terra esistente. I pensionati hanno telefonato in Comune, chiedendo aiuto. E' arrivato un tecnico: [redacted] l'isola dei cigni è salva. E stamane, per loro, ci sarà di nuovo becchime.

Muratore, 25 anni, viveva in [redacted] soffitta di via Carlo Alberto

Rientra, [redacted] d'overdose

La tragedia scoperta dai vicini disturbati dal volume altissimo della tv Accanto al cadavere due bustine vuote e [redacted] siringa. Chi c'era con lui?

Ieri pomeriggio una vicina di casa ha bussato per protestare: «E' da queste notte che avete il televisore acceso; almeno, per favore, [redacted] il volume». La porta era socchiusa, la donna l'ha spinta ed è [redacted] nella soffitta, due stanze, al quinto piano di via Carlo Alberto 18.

Così è stata scoperta la morte di Marco Primino Pettigiani, 25 anni, [redacted] ucciso [redacted] droga, overdose. Ora i genitori dicono: «Era un ragazzo d'oro». La famiglia abita [redacted] Condove, in via General Pezzana 16. La mamma aggiunge: «Sì avevamo saputo che si drogava, [redacted] era storia [redacted] cinque anni fa, ormai vecchia. Aveva [redacted] aveva conosciuto [redacted] ragazza, una brava ragazza, che lo aveva aiutato e cambiato; vivevano assieme in quell'appartamentino, dovevano sposarsi presto».

Il giovane era rientrato giovedì dalle ferie; era stato al mare, a Pietra Ligure, [redacted] fidanzata, Cordelia Lagattolla, anche lei venticinquenne, impiegata in [redacted] ditta [redacted] La sorella della giovane: «Avevano trascorso giornate felici, ero andata a trovarli. Lei è ripartita venerdì, con i genitori, per andare a trovare dei parenti in Sicilia».

Primino è rimasto solo. Doveva riprendere lavoro ieri mattina. Sabato ha incontrato degli amici, poi più nessuno lo ha visto. E' morto domenica notte. La vicina lo ha trovato in cucina, riverso su una sedia. [redacted] in [redacted] il lavello, [redacted] piatti [redacted] bicchieri [redacted] lavare. Sul tavolo [redacted] siringa e due bustine di [redacted] stagnola vuote.

Due dosi: e queste due dosi potrebbero aprire un giallo sulla morte del giovane. Gli agenti del 1° Distretto di polizia dicono: «Quando si [redacted] drogato non era solo, lo provano quelle due bustine trovate in [redacted] Chi [redacted] l'altro giovane? E' fuggito senza dare soccorso a Primino Pettigiani? Ancora la mamma: «Primino non si drogava più; ne siamo sicuri, aveva trovato serenità». Cosa [redacted] accaduto domenica sera? [redacted] incontrato qualche vecchio amico che gli ha fornito l'eroina [redacted] lo ha spinto [redacted] bucarsi ancora?

[redacted]

Madre di tossicomane

«Tenetelo ancora [redacted] po' in [redacted]

«Vi prego, tenetelo in carcere [redacted] per qualche tempo». I genitori [redacted] Vincenzo Regina, 26 anni, tossicodipendente torinese, hanno rivolto questa supplica alle forze dell'ordine, per evitare che il figlio, detenuto a Imperia, venisse rilasciato.

Vincenzo ha trascorso un periodo [redacted] riabilitazione in una comunità, [redacted] l'esperienza si è rivelata fallimentare. Domenica, è stato arrestato dai carabinieri [redacted] Diano Marina: era a bordo [redacted] una vettura rubata. Inoltre non ha adempiuto all'obbligo di presentarsi quotidianamente in [redacted] a Borghetto S. Spirito, dove era in vacanza.

Ieri [redacted] stato ascoltato dal [redacted]stituto procuratore della Repubblica Gianpiero Scoppa e nelle prossime ore dovrà essere interrogato dal giudice d[redacted] indagini preliminari.

La vicenda fornisce lo spunto per riportare [redacted] primo piano il problema del reinserimento sociale dei drogati. Una questione di difficile soluzione, che vede impegnata anche la polizia carceraria.

Gli agenti [redacted] trovano [redacted] fronte giovani privi di prospettive. Il carcere diventa così l'estremo baluardo contro le tentazioni della droga.

Afferma Sandro Bottigliero, vicecomandante della [redacted] circondariale di Imperia (ospi[redacted] circa 60 detenuti, il 70 per [redacted] dei quali tossicodipendenti): «Molti accettano le restrizioni imposte [redacted] perché, in [redacted] di alternative, costituiscono il primo passo verso un graduale recupero».

[redacted] tratta comunque di un punto di partenza, a cui deve far seguito l'assistenza delle strutture sanitarie. Il servizio pubblico si dimostra carente? Ad affrontare il problema alla radice provano allora i volontari delle associazioni [redacted]nitarie, che aiutano e sostengo[redacted] anche i familiari. Come nel caso di Vincenzo, il dramma si riflette infatti sui genitori.

SAPER SPENDERE

Se l'olio extravergine risulta «velato»

NON [redacted] dubbi su un prodotto alimentare comune com'è l'olio extravergine di oliva. Gemma F. [redacted] Moncalieri quest'inverno si è preoccupata ed ha scritto a Saper spendere: «Ho comprato [redacted] fine dicembre una bottiglia di olio extravergine d'oliva e l'ho messa in garage come scorta. Un mese dopo sono andata a prenderla (non avevo fatto accaparramento per la guerra del Golfo), l'ho travasata come faccio di solito in un contenitore [redacted] notato un addensamento verso il fondo. C'era stato un periodo di grande freddo [redacted] pensai che fosse gelato; lasciai la bottiglia in cucina. Ma dopo un [redacted] quel "fondo" c'era ancora, [redacted] sulle pareti interne della bottiglia nella parte bassa si vedevano agglomerati di pallini gialli. Ora domando: se quei "pallini" [redacted] sono dovuti al gelo, a che cosa sono dovuti? Quel prodotto si può consumare [redacted] garanzia per la salute? A dire il vero, quando lo abbiamo consumato [redacted] alcun sapore sgradevole. [redacted] meglio essere prudenti».

Abbiamo sottoposto il quesito al dottor Renzo [redacted]ti, specialista in Scienza dell'alimentazione: «La lettrice non deve stupirsi se l'olio extravergine di oliva talvolta è limpido e talvolta è torbido o opaco (gli esperti usano il termine "velato"). Il legislatore ha definito il prodotto derivato dalla spremitura delle olive senza trattamenti chimici, ma la filtrazione è ammessa (è un semplice trat[redacted] meccanico)». La differenza sta tutta qui.

Dice l'esperto: «Quando l'olio extravergine assume un intorbidamento, vuole dire che, oltre al grasso, trattiene altre [redacted]stanze presenti nell'oliva; quindi ha un aroma pregiato e più [redacted] utili (vitamine liposolubili, caroteni, clorofilla). [redacted] fra queste ci sono anche enzimi "lipolitici", cioè che scindono il grasso [redacted] costituenti fondamentali (glicerina e acidi grassi) per cui il prodotto con il passar del tempo può assumere un sapore più acido.

«Certo l'olio d'oliva extravergine che si consuma a pochi mesi dalla produzione consente di assaporare [redacted] meglio [redacted] caratteristiche aromatiche e nutritive. Un proverbio popolare dice di bere vino vecchio [redacted] olio giovane». I nostri bisnonni non sbagliavano: perché l'olio invecchia [redacted] irrancidisce, peggiorando la sua qualità.

Anche il colore ha un significato: «Il giallo oro indica un olio prodotto da olive mature; [redacted] tende all'ocra o al [redacted] proviene da olive troppo mature o (peggio) mal conservate. [redacted] tende al verde, proviene da olive poco mature: senza scadere [redacted]lla qualità può [redacted] un sapore più piccante [redacted] amarognolo. Bisogna anche dire che per dare all'olio un colore decisamente verde, alcuni produttori macinano piccole dosi di foglie d'ulivo».

L'aroma: «Si può valutare mettendo l'olio in [redacted] cucchiaino. Prima di gustare, annusare per giudicare eventuali odori [redacted] muffa [redacted] molto penetranti. L'olio deve avere un odore fruttato, cioè [redacted] oliva [redacted] fresca e matura».

Il gusto: «Si apprezza quando l'olio [redacted] versato su [redacted] f[redacted] di pane non salato o con il semplice [redacted] cucchiaino o su verdure lessate o cibi crudi. Il sapore deve essere delicato, dolce (gl[redacted] esperti lo definiscono "fruttato", perché l'oliva è [redacted] frutto e non un seme). I sapori sgradev[redacted] [redacted] metallico (nel corso della lavorazione sono stati usati recipienti [redacted] ferro non stagnati); rancido (olio mal conservato); muffa (olive rimaste troppo [redacted] lungo in un magazzino); marcio (olive colpite dalla [redacted] olearia). Inoltre, il sapore dipende anche dalla provenienza dell'o[redacted] extravergine: quello pugliese [redacted] è più marcato di quello ligure [redacted].

Conclude l'esperto: «Purtroppo dall'etichetta non si rie[redacted] sapere se l'olio proviene dall'Italia (il migliore, la [redacted] legislazione è la più severa) o da altri Paesi. L'indicazione della località [redacted] imbottigliamento può trarre in inganno. Può essere, ad esempio, prodotto [redacted] Tunisia e imbottigliato in [redacted] regione italiana. Tutto dipende alla serietà del marchio».

[redacted]

PER RINNOVO LOCALI
TEO BIANCO arredamenti
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
TORINO
TEL. (011) 54.40.82
[redacted] AGOSTO AL 15 SETTEMBRE
VI PROPONE UNA
VENDITA PROMOZIONALE
DI MOBILI - SALOTTI - LAMPADE
E COMPLEMENTI DI ARREDO
CON SCONTI DAL
30% AL 50%
EFF. [redacted] LEGGE 80

stilisti ANNALISA & PAOLO
COIFFEUR - SOLARIUM - DONNA - UOMO
P.za Bernini 11 - Torino - Tel. 011/447207
APERTO TUTTO AGOSTO

PIZZERIA RISTORANTE BIRRERIA
APERTI TUTTO AGOSTO
TUTTE LE SERE MUSICA
LAGHETTO ITALIA 61
(entrata adiacente Palazzo a Vela)
Per prenotazioni Tel. 0337/214413-201093

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SI AVVERTE [redacted] AVVISI PER LA
«GAZZETTA UFFICIALE»
SONO ACQUISITI [redacted]
VIA [redacted]

FRIGORIFERI
[redacted]
DA INCASSO
BOSCH
CON[redacted]ONE DELL'USATO
DI TUT[redacted] LE MARCHE
F.B.A. di Bruno - C. Potenza 183 - [redacted] 73.99.534

Resta in carcere il rottamaio implicato nell'esecuzione di La Loggia

«Era complice dei killer»

Quella sera [redacted] incontrato il boss ucciso aprendo la strada al commando dei sicari

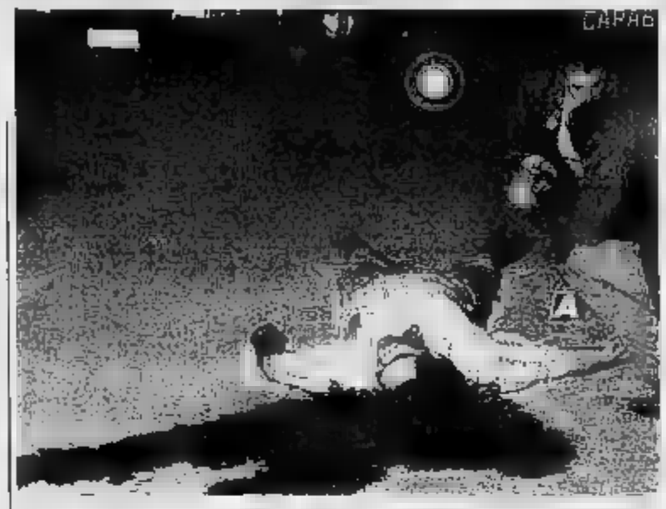
Martino Costa, il rottamaio [redacted] Moncalieri imputato [redacted] so nell'omicidio del boss Pasquale Rositano avvenuto [redacted] La Loggia nel maggio scorso, [redacted] in carcere. Il Tribunale della libertà ha risposto no alla [redacted] richiesta di tornare a casa, almeno agli arresti domiciliari. Nell'ordinanze i giudici scrivono: «L'imputato ha raccontato una storia incredibile; [redacted] un individuo pericoloso e, uscendo dal carcere, potrebbe inquinare le prove».

Martino Costa, 32 anni, palermitano trapiantato a Moncalieri, la sera del 22 maggio [redacted] andato con l'amico Saverio Fortugno, 41 anni, muratore, di Gioia Tauro, a trovare Pasquale Rositano che abitava in una villetta a La Loggia. Costa, difeso dall'avvocato Perla, ha raccontato così quella [redacted] «Io [redacted] arrivato pochi minuti dopo Saverio. Rositano lo conoscevo appena. Abbiamo bevuto qualcosa [redacted] scambiato due chiacchiere. [redacted] quel frattempo sono arrivate un paio [redacted] telefonate, una era muta. Ci siamo fermati ancora un po', poi [redacted] usciti. E gli hanno sparato. Sono arrivate due Bmw scure. [redacted] uomo [redacted] ed ha esploso sei colpi [redacted] pistola. [redacted] auto sono ripartite [redacted] tutta velocità. Io e Saverio [redacted] mo andati via. E' meglio non farsi trovare sul luogo di [redacted] omicidio quando si ha qualche precedente sulle spalle».

Una versione che non ha convinto il pubblico [redacted] e, ieri, [redacted] il Tribunale della libertà. Gli inquirenti sono [redacted] vinti che Costa [redacted] Fortugno quella sera siano andati [redacted] trovare il boss per convincerlo [redacted] [redacted] e permettere l'esecuzione. La telefonata muta nella villetta [redacted] La Loggia, sarebbe stato il segnale: fatelo uscire, siamo qui davanti.

Fortugno, a sua volta, aveva raccontato al pm che quella sera era andato a casa di Rositano per acquistare un po' [redacted] cocaina. [redacted] neppure [redacted] [redacted] versione ha convinto i giudici.

Pasquale Rositano, 56 anni, era ritenuto [redacted] personaggio piuttosto importante legato alla cosca degli Alvaro, [redacted] Sinopoli in Calabria. Era [redacted] in soggiorno obbligato [redacted] Nord, poi [redacted] era stabilito a La Loggia. Secondo gli inquirenti il delitto rientra in un regolamento [redacted] conti tra cosche calabresi: forse Rositano aveva [redacted] [redacted] «sgarbo», forse ha tentato di entrare in affari che erano «vietati» ed è scattata la punizione.



Pasquale Rositano, legato alle cosche calabresi, venne ucciso il maggio scorso

Il giovane, di Rivalta, aveva seguito un allenamento della Juventus

Sbanda e si uccide in auto

Maestro di tennis, l'incidente [redacted] Orbassano

Incidente mortale ieri pomeriggio sulla provinciale tra Candiolo [redacted] Orbassano. Silvestro Pernella, [redacted] [redacted] residente [redacted] Rivalta, via Pinerolo 142, stava viaggiando a bordo della sua 126: giunto [redacted] circa [redacted] chilometro da Orbassano, ha perso il controllo del veicolo ed è uscito fuori strada. L'autovettura [redacted] abbandata a destra e, dopo aver divelto [redacted] paracarro, è finita nel fosso laterale dello scolo delle acque. Vano l'intervento [redacted] pattuglie della polizia stradale [redacted] Pinerolo e dell'elisoccorso: il giovane è deceduto immediatamente [redacted] per trauma cranico. Ancora da chiarire le cause precise della sciagura.

Il giovane, giocatore e maestro di tennis, [redacted] rientrato ieri da un breve periodo di ferie trascorso prima ad Albenga [redacted] poi a Napoli. Aveva ripreso stamattina gli allenamenti per un torneo che avrebbe dovuto disputare alla fine del mese.

«Era un bravo ragazzo - racconta lo zio - tutto dedito allo sport; non era afflitto da alcun particolare disturbo fisico. Abbiamo pranzato insieme e dopo è uscito per andare a vedere [redacted] allenamento della Juventus. Lo aspettavo per [redacted] cinque: dovevamo andare a vedere dei cavalli invece abbiamo saputo della disgrazia».

Silvestro Pernella, 24 anni

Piani bocciati

Urbanistica decide la Regione

La Regione continuerà a dire l'ultima parola sui piani regolatori dei Comuni piemontesi. [redacted] stata bocciata la proposta [redacted] da alcune amministrazioni di poter attuare i propri piani senza l'approvazione della Regione. [redacted] richiesta [redacted] introdurre il principio del «silenzio-assenso» nelle procedure è stata respinta dalla giunta regionale.

L'avevano presentata lo scorso giugno, durante le consultazioni sul disegno di legge di riforma della legge urbanistica, i comuni di Sestriere, Borgosesia, Villafranca Piemonte e le comunità montane Valle Grana [redacted] Valli [redacted] Lanzo.

L'iniziativa - alla quale si [redacted] subito opposte le associazioni ambientaliste Italia Nostra, Lega ambiente e Pro Natura - intendeva estendere [redacted] «silenzio-assenso» anche per l'e[redacted] [redacted] pareri di competen[redacted] regionale su pratiche edilizie.

In risposta, l'assessore all'Urbanistica, Mario Carletto, ha inviato alla commissione competente del Consiglio regionale la nota di un consulente legale [redacted] giunta. In esso si sottolinea che i Tar, il Consiglio di [redacted] e la Corte Costituzionale hanno ribadito che per i piani regolatori «è necessaria l'approvazione sovracomunale». La soppressione dell'intervento regionale, ha rilevato il [redacted] lenta, è permessa solo «per gli strumenti urbanistici esecutivi conformi al piano regolatore generale, e per quelli attuativi implicanti variante al [redacted] regolatore, i regolamenti edilizi comunali [redacted] le varianti al piano regolatore di mero adeguamento degli standards». L'assessore ha anche annunciato che la legge di riforma «verrà discussa [redacted] Consiglio a ottobre».

[redacted] «SPECCHIO DEI TEMPI» [redacted]

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti sino al 23 agosto. I fondi [redacted] devoluti alla costruzione del Centro Tumori di Candiolo [redacted] [redacted] Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economiche.

18 AGOSTO: [redacted] memoria di Re Lucia, i negozi e il condominio [redacted] [redacted] Mazzini 3, 120.000; in memoria del caro amico Luciano Cavallotto, le famiglie Bonino e Alasonati 100.000.

[redacted] [redacted] in memoria [redacted] Marina Regge, mamma, 300.000; in memoria di Regge Pietro, Amalia, 300.000; in ricordo di Tosin Ivana, i colleghi di Luciano 260.000; in [redacted] ria di Brune Renato, la moglie Norma 200.000; famiglia Occhetti 200.000; in memoria di Pietro Alessio, famiglie: Camerario e Caula 150.000; in ricordo di Cinzia Bedetti, la mamma, il papà e il personale del pronto soccorso ospedale [redacted] Cirié 100.000; in memoria di mam[redacted] [redacted] cognato 100.000; E.C. 100.000; C.E. 100.000; in ricordo di Camillo, Maria e Alfredo 50.000; G. G. 50.000; M. M. 25.000; in onore di Papa Giovanni, L.M. 15.000.

21 AGOSTO: in memoria della cara Ada, Aldo, Lelia e famiglia 200.000; in memoria [redacted] Giuseppe Balma, la cugina Lidia 100.000; E.G. 50.000.

[redacted] AGOSTO: in memoria di Sangiorgi Beatrice in Carrà, famiglia Liberatore 150.000; i colleghi, in memoria del papà di Maria Piovano Banci 110.000; inquilini p.za Pitagora 9 Torino, in ricordo di Bergoglio Angiolina in Barbieri 100.000; Franca 100.000; ricordando [redacted] ed Adelina 50.000; Davide e Monica 50.000; R.G. 10.000.

23 AGOSTO: Tano [redacted] Luciana [redacted] cordando Giorgio 500.000; in [redacted] di Giovine Vittoria nata Torta, i cugini Paria [redacted] Ricardino 200.000; in memoria di [redacted] Michele, gli amici di Gianni 150.000; in memoria [redacted] Giorgio Rivolta 100.000; in me[redacted] [redacted] di Regge Pietro, la sorella Ida 50.000; A.V. 10.000; in memoria [redacted] signora Perrone, F.O., 10.000.

Fondo [redacted]

Versamenti per il Fondo di solidarietà (e aiuti agli anziani).

[redacted] [redacted] in memoria di Terzi Primo, parenti e amici [redacted] G.P. 500.000; per nonna [redacted] a 100.000; ricordando tutti i miei cari defunti 60.000; [redacted] Presti Salvatore 30.000; in memoria di Massimo Simeoni, la famiglia, 400.000.

20 AGOSTO: in ricordo dei miei defunti, Letizia 250.000; Beda ricordando [redacted] 50.000; [redacted] [redacted] Francesca 60.000; nell'anniversario [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Papà Giovanni, famiglia Prunelli 1.000.000; in memoria di Adriana [redacted] Aurelio 50.000.

21 AGOSTO: in memoria dello zio Nicola, Valeria, 100.000.

Per il bimbo malato.

16 [redacted] [redacted] Caselle Mecario Luisella 1.500.000; Bove Gerardo 265.000; Russo Luigi Paolo 100.000; S.A.F. 60.000; **20 AGOSTO:** in ricordo della mamma Elisabetta, Angela 50.000; **22 AGOSTO:** G.ED R.L. 100.000; **23 AGOSTO:** Algilu 500.000; G.R. 15.000; in [redacted] [redacted] [redacted] Giancarlo Failla, F.O., 10.000.

Per la lotta alla distrofia [redacted] **scolare**

16 AGOSTO: per la defunta Caterina Volpato in Mongrini, dalle famiglie Maddalon Roggero, Gianni e zia Carmela 200.000; **21** [redacted] ricordando Luca Baraglia, Nina e Olimpia 200.000; **23 AGOSTO:** G.S. 150.000.

Dal 26 agosto al 7 settembre

3x2

SCONTO 33%
PREMI 3, PAGHI 2

MEGA
il FrescoMercato

TORINO Via Gorizia 82 - Via M. Cristina 66 - V.le dei Mughetti 13 - Via Stradella 194/2 - NICHELINO (Reparti alimentari) Via Cacciatori 111 - [redacted] Via Cavour 127 - AVIGLIANA C.so Laghi [redacted] Centro Comm. Le Torri

Entro dicembre l'inizio dei lavori; il Comune diventerà polo sanitario

Raddoppia l'ospedale Ciriè diventa autonoma

L'ospedale [redacted] Ciriè raddoppia. Entro due anni, nel complesso di via Battitore saranno inaugurati nove reparti, con sei [redacted] sale operatorie [redacted] tempi di attesa dimezzati per un'utenza che supera i 120 mila abitanti.

Lo prevede [redacted] piano sanitario regionale che classifica il polo di Ciriè come «ospedale generale di base» sede di Dea (Dipartimento emergenza e accettazione): il che significa che i posti-letto passeranno dagli attuali 185 ai 299 previsti, con la costruzione di un edificio di cinque piani e l'ampliamento [redacted] tutti i reparti esistenti.

Sulla struttura graviteranno gli [redacted] mila abitanti dell'Usl 27 e, per alcune specialità, anche gli utenti delle Usl 26, 37 e 28 (Venaria, Lanzo [redacted] Settimo). Eugenio Maccari, assessore regionale alla Sanità, spiega: «Il piano prevede sei ospedali sede di Dea nella provincia [redacted] Torino: oltre a Ciriè, anche Chivasso, Pinerolo, Ivrea, Chieri, Rivoli e Susa. In ognuno sono [redacted] programma ampliamenti, con uno sforzo finanziario globale [redacted] supera i 120 miliardi di lire».

Per Ciriè, la spesa [redacted] contenute [redacted] miliardi, 12 già disponibili per iniziare i lavori entro fine anno: un nuovo palazzo di cinque piani sul lato di via Battitore, [redacted] ristrutturazione dell'edificio che si affaccia [redacted] via Lanzo, dove sarà accorpato il poliambulatorio oggi ubicato in alcune strutture periferiche.

IL [redacted]

«L'Usl come un'azienda»

La gestione manageriale [redacted] Ciriè è già cominciata. Alberto Sola, il commissario nominato a giugno, è presidente di una società di consulenza e gestione aziendale. [redacted] settembre - dice - avvieremo il cosiddetto "controllo di gestione". Oggi, le spese sono classificate in base [redacted] voci trasversali, [redacted] i costi del personale o [redacted] attrezzature, noi faremo invece un controllo mensile delle spese reparto per reparto. E' il primo passo per razionalizzare i costi e metterli in rapporto [redacted] alcuni "indicatori di qualità", [redacted] i tempi di attesa [redacted]li sportelli». Insieme al controllo di qualità, verrà costituito un [redacted]ruppo di lavoro [redacted] pubbliche relazioni. «Penso - dice [redacted] Sola - di fare frequentare a tutto il personale un corso per imparare [redacted] comportarsi con il pubblico. [redacted] in mente anche di creare [redacted] figura specializzata nel ricevere gli utenti [redacted] fornire informazioni sui servizi dell'Usl: ruolo oggi svolto in parte dagli uscieri, che si limitano a indirizzare i cittadini ai singoli uffici, [redacted] non danno indicazioni di carattere generale».

Alberto Sola, manager dell'Usl 27

Alberto Sola, commissario dell'Usl 27: «Alcuni reparti sa[redacted] realizzati ex-novo: sono quelli di cardiologia, psichiatria, neurologia, otorino, urologia, anatomia e istologia patologica; per queste specialità oggi siamo costretti a fare capo a Torino. Altri reparti saranno invece ampliati, come rianima[redacted] e terapia intensiva. [redacted] ortopedia, dove oggi abbiamo i tempi di attesa maggiori (fino a sei mesi per i [redacted] meno urgenti), i posti-letto passeranno da 26 a 42».

Tra le altre innovazioni, la possibilità [redacted] eseguire tomografie assiali computerizzate (Tac), l'apertura di nuove sale operatorie annesse al pronto soccorso e alle divisioni di urologia e ortopedia, e la destinazione di 15 [redacted] a «clinica» do[redacted] I pazienti dovranno pagare le prestazioni sanitarie in cambio - [redacted] Sola - [redacted] un trattamento 'alberghiero' più accurato, in camere singole con telefono e televisore».

In Comune, intanto, si lavora per preparare i servizi legati alla crescita dell'ospedale. «A trenta metri dall'ingresso - di[redacted] il sindaco Aldo Buratto - c'è [redacted] fermata dei pullman, e a trecento metri, nel piazzale [redacted] stazione, c'è il posteggio dei taxi. Costruiremo, invece, un nuovo parcheggio da tremila metri quadrati di fronte all'ingresso del pronto soccorso, che risponderà all'esigenza dell'ospedale: oggi, in piazza San Martino e piazza Vittime dell'Ipca, abbiamo spazio per ospitare soltanto 500 auto».

Ma secondo l'assessore Maccari, il potenziamento di Ciriè avrà effetti benefici anche sulla sanità torinese: «E' chiaro che diminuirà la pressione sugli ospedali di Torino, che de[redacted] avviarsi a [redacted] sempre maggiore specializzazione. Un esempio? Disaffollare il Cto, dirottando [redacted] periferia i casi che necessitano di operazioni chirurgiche [redacted] routine, permetterà [redacted] fare del complesso di via Zuretti [redacted] "trauma centre" di altissimo profilo, in cui si concentri il meglio del «saper fare» in campo di traumatologia e si seguano soltanto i casi più complessi».

Giovanna [redacted]

Via all'esame

Così [redacted] la [redacted] delle [redacted]

Il piano delle frequenze televisive in Piemonte è stato ricevuto ieri dalla Regione. Ne ha dato notizia ai colleghi di giunta, durante la prima riu[redacted] dopo la pausa estiva, il presidente Gian Paolo Brizio, sul documento elaborato dal ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Carlo Vizzini, l'ente regionale dovrà esprimersi entro [redacted] prossimo mese.

Brizio, che [redacted] ha [redacted] potuto esaminare il piano nei dettagli che riguardano il Piemonte, si è limitato [redacted] ricorda[redacted] agli assessori che la proposta del [redacted]ro «si articola [redacted] un elenco particolareggiato di postazioni per gli impianti trasmettitori, ed indica i bacini di utenza e copertura regionale e le relative aree di servizio».

[redacted] documentazione tecnica, costituita da tre volumi, [redacted] sottoposte ad approfondi[redacted] analisi da parte degli uffici della presidenza [redacted] degli assessorati competenti, ha spiegato il presidente della Regione. «La giunta - ha aggiunto Brizio - intende incontrare a tempi brevi le associazioni rappresentative delle televisioni locali per una verifica comune della bozza [redacted] piano, prima di predisporre una proposta di parere [redacted] portare [redacted] metà settembre all'attenzione [redacted] consiglio regionale». Per legge le Regioni hanno trenta giorni di tempo per far pervenire controdeduzioni al ministero.

[redacted]

BIANCA & [redacted]

Verolengo: morto per la [redacted]

E' morto alle Molinette Franco Perotti, artigiano [redacted]e, [redacted] anni. Il 12 agosto era salito sul [redacted] del capannone dell'azienda agricola di Guido Rosa, [redacted] anni, regione Arborea, per sostituire una lastra [redacted] eternit, ma era precipitato da un'altezza [redacted] circa sei metri battendo il capo sul pavimento. Soccorso dall'eliambulanza, è trasportato all'ospedale, non ha mai ripreso [redacted].

Rivoli, sfratti triplicati

Più che triplicati gli sfratti a Rivoli: [redacted] nel '90, [redacted] 118 quest'anno. Il Comune ha deciso di stipulare nuove convenzioni con i costruttori, facendosi riservare il [redacted] per cento degli alloggi, [redacted] affittare [redacted] equo canone. L'accordo è stato fatto con l'impresa che sta costruendo sull'area industriale ex Pizzi, analogamente si farà per le ex fabbriche Viarengo [redacted] Fraschini. Inoltre, l'assessore alla Casa, Levio Bottazzi (pds), cerca zone edificabili da destinare al Cit. Sono state individuate 11 famiglie abusive in alloggi pubblici, verranno sfrattate.

Orbassano, [redacted] parcheggi

[redacted] città disporrà di [redacted] posti auto in p[redacted]. Saranno realizzati [redacted] viale Regina Margherita, nel cortile della scuola Leonardo da Vinci, e nei pressi dei giardini di via Nazario Sauro. La spesa [redacted] di circa [redacted] milioni.

Mazzè, annegato nel [redacted]

Le acque del canale hanno restituito l'altro ieri, in località Rivetta, il corpo di Bottino Bonadè, 56 anni, pensionato, [redacted] Caluso. Era uscito di casa alle [redacted] del mattino, nessuno lo aveva più visto.

Moncalieri, danni del nubifragio

La giunta ha deliberato una spesa [redacted] circa [redacted] milioni per i lavori [redacted] ripristino di strade, rii e collettori fognari danneggiati dal nubifragio dell'8 agosto. Le zone più colpite: Revigliasco, Pallera, Testona [redacted] Borgo Aje.

Orbassano, nuova elementare

Una nuova scuola elementare nascerà in via Genova, a [redacted] dell'aumento della popolazione scolastica a Orbassano. Spesa prevista, 3 miliardi; l'edificio sarà finito entro il prossimo anno.

Chivasso, arrestato ladro

Francesco Campana, 23 anni, Torino, via Feletto 38, [redacted] stato arrestato dalla polfer in piazza Garibaldi. Era colpito da ordine [redacted] carcerazione per concorso [redacted] furto.

A Chivasso: volo di sette metri, salvato

Investito sul ponte piomba [redacted]

Scagliato in acqua, dopo un volo di sette metri, Tonino Saturno, 16 anni, è stato salvato da [redacted] passante. E' ricoverato [redacted] Molinette

Sul ponte del torrente Orco a Chivasso è stato travolto da una motocicletta di grossa cilindrata [redacted] scaraventato nel corso d'acqua sottostante. Tonino Saturno, 16 anni, Torino, via Messedaglie 3, [redacted] finito in una pozza, profonda quasi due metri, dopo [redacted] volo di sette metri. A soccorrerlo si [redacted] tuffato Bruno Campo, [redacted] anni, operaio di Chivasso, via Cappuccini 26, che a fatica lo ha trasportato sul greto. Tonino Saturno è [redacted] soccorso dall'eliambulanza dell'Aci e trasportato alle Molinette, dove lo hanno ricoverato per ferite al piede e alla gamba sinistra.

Il motociclista investitore è Fabrizio Malgara, [redacted] anni, Livorno Ferraris, strada Saluggia 2, che [redacted] alla guida di una Honda 600: è ricoverato all'ospedale di Chivasso, la prognosi è [redacted] 30 giorni per numerose ecchimosi. La polizia stradale ha aperto un'inchiesta.

A Castellamonte

Ceramica già [redacted] mila alla [redacted]

Oltre [redacted] mila visitatori nelle prime due settimane di apertu[redacted] della Mostra della ceramica di Castellamonte. [redacted] metà rassegna, le previsioni degli organizzatori sono ottimistiche: se il tempo sarà clemente si spera di superare le 70 mila unità. «Un record che dimostra l'importanza della [redacted] manifestazione. Il pubblico, quest'anno, arriva da [redacted] parte d'Italia e [redacted] interessati [redacted] tutti i [redacted]ri», spiega l'assessore alla Cultura Roberto Favero.

Visitatissima, [redacted] sempre, [redacted] Rotonda Antonelliana dove il curatore, Nicola Mileti, ha sistemato le opere [redacted] cinquantina di artisti provenienti da dieci nazioni. Notevole interesse suscita anche il [redacted] allestito presso l'Istituto d'arte Felice Faccio, dove [redacted] esposte le creazioni degli allievi del[redacted] scuola per ceramisti. Ma [redacted] novità della rassegna '91 è l'«Antonelliana», una teiera in ceramica, realizzata [redacted] Roberto Perino.

La rassegna prosegue fino [redacted] domenica 8 settembre.

Abita a None con moglie e due figli, preso durante la vacanza nel paese in Sicilia

Adescava bambini dietro il chiosco

Arrestato titolare di [redacted] distributore [redacted] Candiolo

Ancora [redacted] pres[redacted] pedofilia nell'hinterland torinese. Lo hanno scoperto i carabinieri [redacted] nucleo operativo grazie [redacted] una serie di segnalazioni raccolte con pazienza [redacted] In carcere è finito Salvatore D'Antoni, 44 anni, residente a None in via delle Betulle 9. L'uomo, in questi ultimi mesi, [redacted] avvicinato una decina [redacted] ragazzini [redacted] zona. Con [redacted] banalissima scusa [redacted] riuscito a portarli a Candiolo dove gestisce un'area di servizio. Qui, nel [redacted] chiosco, [redacted] avrebbe convinti a spogliarsi e a guardarlo, senza tuttavia mai abusare di loro. Una brutta storia, [redacted] molti lati ancora oscuri, sui quali il magistrato, per [redacted] momento, preferi[redacted] non sbilanciarsi. L'[redacted] certo riguarda l'assoluta [redacted] collegamenti [redacted] altra vicenda di pedofilia emersa [redacted] a Torino, e per la quale erano finiti in manette numerose persone.

Salvatore D'Antoni, sposato e padre di due figli, è stato arrestato mentre [redacted] in vacanza con la famiglia a Scordia, [redacted] piccolo centro nell'entroterra di Catania, da dove era emigrato più di vent'anni fa. Il giudice per le indagini preliminari, dotto[redacted] Masia, lo ha accusato di corruzione [redacted] minore, atti [redacted] libidine violenta e atti osceni in luogo pubblico. Reati infamanti, che a None, dove D'Antoni vive ormai [redacted] diversi anni, nessuno riesce a credere veri. «E' [redacted] dubbio [redacted] scambio [redacted] persona. Quello è un uomo a posto, [redacted]quillo e gentile con tutti», dicono gli inquilini del palazzo [redacted] via delle Betulle, dove i D'Antoni si sono stabiliti [redacted] paio di anni.

«E' la vendetta [redacted] qualcuno che ci vuole male» dice la moglie dell'arrestato. «Mio marito non [redacted] fatto del male a nessuno. [redacted] quei ragazzini che si sono inventati ogni [redacted] Hanno [redacted] fantasia, forse hanno visto troppa televisione o guardato dei giornaletti». Ma le prove raccolte dagli uomini del capitano Fabrizio Polvani non [redacted] soltanto «voci» o «fantasie». [redacted] segnalare i fatti al sostituto procu[redacted] Patrono, i militari sono riusciti a raccogliere prove consistenti, tra le quali le testimonianze di alcune giovanissime vittime. Si tratta di bambini, con un'età compresa tra i [redacted] e gli otto anni, una decina in tutto.

Salvatore D'Antoni nega tutto

Le prime voci, a Candiolo, su ciò che accadeva al distributore, si erano diffuse all'inizio del giu[redacted] scorso. Dicerie [redacted] bar delle quali, però, nessuno si è preoccupato più di [redacted]. La vicenda è emersa in tutta la sua gravità soltanto qualche tempo dopo, quando alcuni [redacted] ragazzini avvicinati hanno raccontato in casa, [redacted] genitori, quegli «strani incontri» [redacted] un uomo, dietro alla stazione [redacted] rifornimento. Sull'identità dei minori c'è, ovviamente, il massimo riserbo dei militari, che prima di segnalare i fatti al magistrato sarebbero riusciti a raccogliere anche testimonianze [redacted] adulti. Nessuno sa con [redacted] quale metodo utilizzasse l'uomo per avvicinare i bambini, circuirli e farsi vedere in atteggiamenti osceni. I [redacted]binieri escludono completamente l'ipotesi di piccoli ricatti o di compensi dati alle giovani vittime [redacted] le «avan[redacted]».

Intanto, Salvatore D'Antoni [redacted] già rinchiuso nel [redacted] delle Vallette a Torino. Interrogato dal magistrato ha negato disperatamente ogni accusa: «Sono solo illazioni, fantasie prive [redacted] ogni fondamento. La verità verrà alla luce tra qualche giorno, ne sono certissimo». (l. pol.)

Edicole aperte [redacted] Torino dal [redacted] al 31 agosto 1991

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
via XX Settembre 8
piazza Carlo Emanuele (hotel Ligure)
piazza San Carlo 183/Giolitti
piazza San Carlo 156 (via Santa Teresa)
via Alfieri 6 (Posta Centrale)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 34
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia
corso Siccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
via Corte d'Appello 16
via Viotti 1
via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Roma 80
via Po 16 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 39
via Milano
piazza Repubblica
piazza IV Marzo

QUARTIERE 2
SAN [redacted]
[redacted] Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Nizza 65
via Nizza 108
via Nizza 33
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Baretti 17
via Nizza 78
piazza Madama Cristina 7
via Giotto 1

QUARTIERE 3
CROCETTA
corso Sommeiller 20
via Sacchi 4
via San Secondo [redacted]
via Leg[redacted]
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 59

QUARTIERE 4
SAN PA[redacted]
corso Rosselli 125
via Monginevro 116
via Monginevro/Racconigi
[redacted] Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia
via Rivalta 48

[redacted]
[redacted]NISIA
via G. Grassi 1[redacted]
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
c. Vitt. Emanuele 120/c. Inghilterra (Carceri)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

[redacted] 6
SAN DONATO
[redacted]
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Svizzera [redacted]
via Cibrario 31
via San Donato 27/I
via San Donato 41
corso Tassoni/v. S. Donato
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
[redacted]
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
via Cottolengo
via Cigna 48
[redacted] Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Sadi)
corso Regina Margherita 102
corso [redacted] Cesare 20
via Bologna 23
via Cuneo 20
corso Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 21
corso Belgio 66
corso Brianza
corso Belgio 38
via C. Balbo 29
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 86/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
piazza Bozzolo 5
corso Maroncelli
piazza Bengasi
piazza Bengasi 20

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 213
corso Giambone 14/Giusta
piazza Galimberti 18
corso Traiano 61
corso Traiano
corso Plinio
via Tunisi 3
c. Sebastopoli
v. G. Bruno
via Passo Buole 68
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
SANTA [redacted]
via R. Gessi 8
via Tripoli 39
corso G. Agnelli/[illegible]
via Gorizia 133/v. Ogliaro
via San Marino 75
corso Sebastopoli [redacted]
corso Sebastopoli [redacted]
via Barletta 82
corso Siracusa 127
corso Cosenza/via Buenos Aires

[redacted] 12
MIRAFIORI NORD
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Gerbido)
corso Orbassano 300
corso Correnti/corso Siracusa
via Vaglio 71/via Lesna
[redacted] Guido Reni 86
corso[redacted]romini/via Rubino
corso[redacted]assano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 58
via Monginevro 229
via Frejus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v.le Radic. (Grugliasco)
via De Sanctis 69
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 27
[redacted] Peschiera 310

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/14. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 ([redacted]parella)
corso B. Telesio 68
via Servais 176
via Pietro Cossa 21
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 57 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2/c. Francia

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana/c. Cincinnato
v.le Mughetti 11
via delle Primule 360 (Vallette)
corso Lombardia 132

QUARTIERE 16
[redacted]
strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Foligno 70
via Lanzo/p. Mattirolo

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibo 35/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
corso Grosseto 78
via Breglio/v. Casteldelfino

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 68
via Leini 1/c. Giulio Cesare
corso Vercelli 122
via Montanaro 3
piazza Cerignola
corso Giulio Cesare 142
via Monterosa 160
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli [redacted]
via Abeti/via Ulivi
Centro Auchan

QUARTIERE 20
[redacted]
BERTOLLA
via Botticelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 172/B
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Gabetti (ang. Quintino Sella)
corso Casale 192 ([redacted])
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397

[redacted]
CAVORETTO [redacted] PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 32/corso Casale 2
corso Fiume ang. corso Moncalieri
piazza Freguglia (Cavoretto)

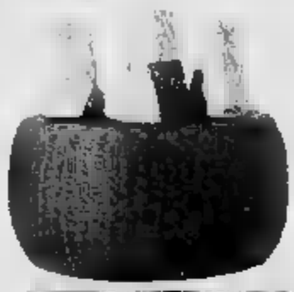
QUARTIERE 23
MIRAFIORI [redacted]
corso Unione Sovietica 379
via Plava 52/Pola
corso Unione Sovietica 625
via Farinelli 38
via Onorato Vigliani 158/M
via Rismondo 51/59

BORGO S. [redacted]IETRO
via Sestriere 9 (Borgo San Pietro)
corso Roma 73 (Borgo San Pietro)
via Se[redacted] 37

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

AUCHAN

Parmigiano Reggiano



al kg L. 18.500

Latte Valsesia

U.H.T. parzialmente scremato
lt

L. 7.50

PIU' GUSTO...

Grigliata mista Suino (spiedini - braciole - costine - salsiccia) **al kg**	L. 9.400
Hamburger x 8 bovino adulto **al kg**	L. 8.900
tacchino Valdadige a fette **al kg**	L. 9.950
Sottocoscia di pollo Valdadige **al kg**	L. 4.950
Salmone fresco intero pulito **al kg**	L. 9.500
Pasta fresca MONTE L. 5.200 al kg - **gr 500**	L. 2.600
Boccoancini grana padano BIRAGHINI L. 11.875 al kg **gr**	L. 9.500
Yogurt MANDRIOT x 8 frutta 8 vasetti gr 125 **kg 1**	L. 5.100
Vaschetta gelato Multigusto La Gelateria Orlando **kg 1.250** al kg L.3.920	L. 4.900

Pasta Audisio

al kg L. 1.240

kg 1 L. 1.240

Carta igienica Scottex

x 10 L. 3.490

...PIU' RISPARMIO

extravergine SAPIO lt	L. 5.890
Caffè MAURO L. 10.980 al kg - **gr 500**	L. 5.490
freddo PARMALAT lt	L. 1.[illegible]
Birra SAN SOUCI L. 2.414 all **cl 33 x 3 - bkg.**	L. 2.390
S. PELLEGRINO L. 826 all - **l 1,5**	L. 1.240
LYSOFORM CASA L. 1.793 all - **l 1,5**	L. 2.690
LANZA lavatrice E15 L. 2.220 al kg - **kg 4,5**	L. 9.990
Dentifricio L. 36.666 all - **ml 75**	L. 2.750
Bagnoschiuma CLEO L. 7.450 all - **ml 400**	L. 2.980

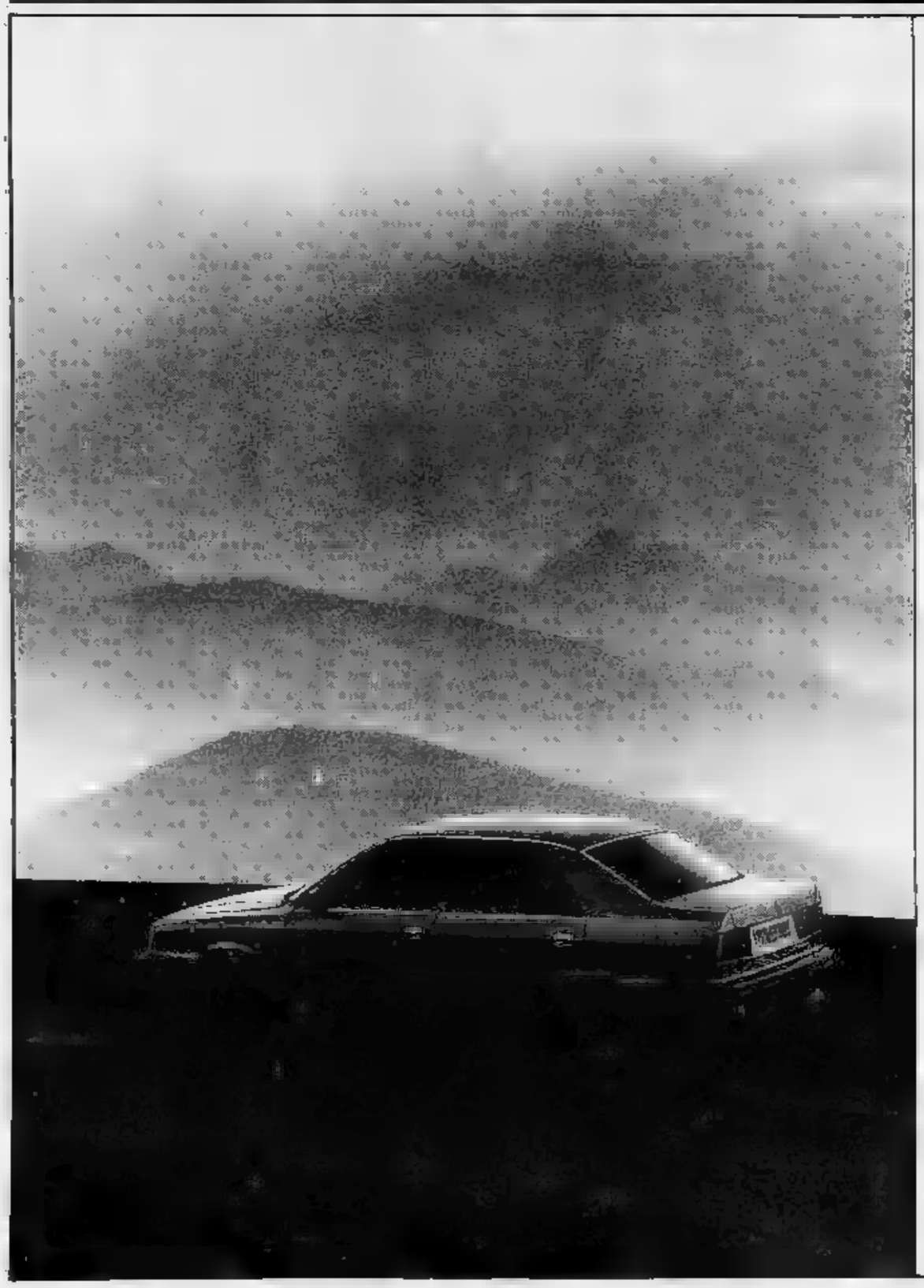
E SALVO DI OMISSIONE

PREZZI FINO AD

C.so Giulio Cesare angolo C.so Romania - To

Tel. 011/3102132
Parcheggio 2.000 posti

Auchan FA GRANDE LA VITA



Ogni scusa è buona per guidare una Lancia Dedra.

PROVATE a convincere una persona che sta guidando con evidente soddisfazione la sua Lancia Dedra a cedervi il volante. Per riuscirci dovrete inventare delle scuse veramente buone. Perché?

Perché sulla Dedra si ha poca voglia di fare solo il passeggero e di accontentarsi di un habitat pur ampio e prestigioso.

Infatti la raffinatezza del legno pregiato di rosa africana e gli esclusivi rivestimenti non tolgono il desiderio di impugnare il volante e sentirsi saldamente alla guida: al centro di un completo flusso di informazioni grazie alla strumentazione optoelettronica, apprezzando contemporaneamente l'immediata sensazione di maneggevolezza dell'idroguida, lo speciale servosterzo adottato da Lancia.

Pur di approfittare dell'assenza di vibrazioni offerta dagli alberi controrotanti di equilibratura del motore, pur di provare la generosa potenza di motori così elastici, di viaggiare nell'assoluto confort creato dalle sospensioni a smorzamento controllato elettronicamente, e di guidare con la tranquilla sicurezza di chi può contare su un sofisticato ABS, ogni pretesto, ogni astuzia sono buoni.

È più che comprensibile: che siate un passeggero o al volante di una Dedra, troverete che ogni scusa è buona per prendere il volante o per non cederlo. In ogni caso ogni scusa è buona per comprarla.

integrale: 160 CV, da 0 a 100 km/h in 7,8 sec.
2000 turbo: 165 CV, da 0 a 100 km/h in 8,3 sec.
2.0 i.e.: 120 CV, da 0 a 100 km/h in 9,6 sec.
1.8 i.e.: 110 CV, da 0 a 100 km/h in 10 sec.
1.6 i.e.: 88 CV, da 0 a 100 km/h in 12,1 sec.
2.0 turbo ds: 92 CV, da 0 a 100 km/h in 12,3 sec.

Un anno garanzia di Servizio Speciale con la garanzia Scudo Lancia. Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia. Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Fiditalia e Savelcasing.

DAI CONCESSIONARI LANCIA
DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

I dati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poichè per i ristoranti non esistono turni obbligatori, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale scelto è aperto.

RIS[redacted]TI [redacted] OGGI

Zona Centro

Alle [redacted] Francesco, via S. Francesco da Paola 27, tel. 8398464, rip. lunedì.
Al Pigeron, via A. Albertina 27, telefono 832.303, riposo domenica;
[redacted] Primo Piano, via Po 20, [redacted] 832.892, riposo sabato e domenica;
Arcadia, Galleria Subalpina, telefono 56.13.898;
Balbo, via Doria 11, telefono 511.743, riposo lunedì;
Siribissi, corso S. Martino 8, telefono 510.260, riposo domenica;
Bistrot, via T. Rossi 2, telefono 531.029, riposo lunedì;
Caffè S. Carlo, piazza S. Carlo 156, telefono 515.317, riposo lunedì;
Caval'd Brons, piazza S. Carlo 157, telefono 553.491, riposo domenica;
Cit Turin, via Arsenale 44, telefono 557.6154, riposo lunedì;
Conte Verde, via Belezia 15, telefono 436.1406, riposo sabato mattina e domenica;
Da Giuseppe, via S. Massimo 34, telefono 812.2080, riposo lunedì;
[redacted] Ignazio, via Rattazzi 1, telefono 534.068;
Da Mauro, via M. [redacted] 21, telefono 839.7811, riposo lunedì;
Del Cambio, piazza Carignano 2, telefono 546.690, riposo domenica;
[redacted] Rocca, via della Rocca 22/b, telefono 831.194, riposo domenica;
Delle Indie, via Verdi 10, [redacted] 839.7441, riposo giovedì;
Dock-Milano, via Cernaia 46, telefono 538.089, riposo [redacted] e domenica;
Due Lampioni, via C. Alberto 45, telefono 839.7409, riposo domenica;
Family, [redacted] Bogino 2, telefono 839.7417, riposo sabato e domenica;
Firenze, via S. Francesco da Paola 41, telefono 839.5808, riposo lunedì e martedì mezzogiorno;
Gran Carlo, via Magenta 2, telefono 535.359, riposo lunedì;
Gasthaus, via Gramsci 3, telefono 537 358, riposo sabato;
Il Grandè, via Massena 5, telefono 544.449, riposo domenica e [redacted] (solo la sera);
Il Blu, corso Siccardi 15, telefono 545.550, riposo domenica;
Il Ciclope, via San Francesco da Paola 46, telefono 839.8011, riposo martedì;
Il Settembrino, [redacted] Goito 9, telefono 650.3458;
[redacted] Campana, via [redacted] 79, telefono 521.4011, riposo domenica;
La Caravella, via f.lli Vasco 2, telefono 839.5105, riposo lunedì;
La Magnolia, via Marcantini 6, telefono 518.816, riposo lunedì;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti [redacted] telefono 511.076, riposo domenica;
L'uva, corso Vittorio Emanuele 119, telefono 543.473, riposo domenica;
Mamma Licia, via Mazzini 50, telefono 888.942, riposo lunedì;
[redacted] 4, telefono 517.391, riposo lunedì;
[redacted] Verdi 33, telefono 831.525;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, telefono 541.370, riposo domenica;
Mellow, [redacted] 15, [redacted] 511.282, riposo domenica;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, telefono 511.770, riposo lunedì;
Porta di Savona, piazza Vittorio 2, telefono 831.453, riposo lunedì e martedì pranzo;
Rendez-Vous, corso Vittorio 38, telefono 830.215, riposo sabato e domenica;
Samos, via Montebello 11, telefono 874.713, riposo lunedì e martedì a mezzogiorno;
[redacted] Service Torino 1, via Lagrange 43, telefono 542.128, riposo domenica;
[redacted] via Montebello 9, telefono 832.201, riposo mercoledì;
Spaccanapoli, v. Mazzini 19, tel. 8397511.
Tiffany, piazza Solferino 16, telefono 540.538, riposo domenica;
Torino, via Nota 7, tel. 521.3066, ri[redacted] domenica;
Taverna Fiorentina, via P. di Città 6, telefono 542.412, riposo sabato;
Vecchia Lanterna, [redacted] Umberto 21, telefono 537.047, riposo [redacted] pranzo e domenica.
[redacted]
Du-Cheng, via XX Settembre 62, telefono 548.159, riposo lunedì;
Nuova Fenice, [redacted] S. Martino 5, telefono 553.087, riposo lunedì;
Nanchino, [redacted] Beccaria 2, telefono 521.4060, riposo lunedì;
Mister Hu, [redacted] Mercanti 16, telefono 545.177;
Panda, corso Vittorio 29, telefono 669.8102, riposo lunedì;
Porta di Drago, via Camerana 12, telefono 512.353, riposo lunedì;
Hua-Tai, via S. Quintino 1/b, telefono 517.974;
Kuaji, via S. Massimo 4, telefono 830.979;

[redacted] Salvario Valentino

Chalet, viale Virgilio, telefono 650.97.56, riposo lunedì;
Al todo de modo, piazza M. Cristina 1, telefono 650.82.25, riposo domenica;
[redacted] Felice, [redacted] Saluzzo 5, telefono 650.5430, riposo domenica;
[redacted] Chianti, via Saluzzo 13, telefono 650.5818, riposo lunedì;
[redacted] Mondi, via Saluzzo 3, telefono 657.090, riposo domenica;
Grilly, [redacted] Galliari 4, telefono 657.115, riposo domenica e lunedì;
Il Giaguaro, via Nizza 63, telefono 669.6935, riposo sabato;
Il Papavero, [redacted] Raffaello 5, telefono 650.2560, riposo domenica;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, telefono 657362, riposo lunedì;
[redacted] Genna, corso Galileo [redacted]lei, [redacted] Po, [redacted] fronte al [redacted] 24, telefono 698.3555, riposo lunedì;
La Fiorentina, via [redacted] 6, telefono 669.2341;
La magione [redacted] Tau, [redacted] Bramante 81, telefono 696.4872;
Lampione Blu, via Saluzzo 23, telefono 669.9646, riposo sabato;
La Rotonda, corso M. d'Azeglio, 11, telefono [redacted].633;
La Scaletta, via Giuria 27, telefono 655.763, riposo lunedì;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, [redacted]lefono 687.602, riposo domenica;
Mellow, via Nizza 3, telefono 669.9174, riposo giovedì;
Messico, via Galliari 9, telefono 650.6798, riposo domenica;
Oliastra, via Galliari 5, telefono 669.9006, riposo [redacted];
Piatto d'Oro, via Galliari 9, telefono 650.9391;
Ristodante, via Saluzzo 112, telefono 673.810, riposo venerdì e [redacted] mattina;
Self Service, via Saluzzo 52, telefono [redacted] riposo domenica;
Toscano, via Saluzzo 36, telefono 650.7314, riposo domenica.
[redacted]
Castello [redacted] Drago, via [redacted] 100, telefono 698.5400, riposo lunedì;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, telefono 650.5877, riposo lunedì;
Kata Radja, [redacted] Bramante 53/b, telefono 696.3481, riposo lunedì;
Take Away, via M. Cristina 32/d, telefono 669.2416, riposo lunedì.

Crocetta San Secondo

Aladino, via Cassini 4, telefono 584.117;
A Vecchia Napule, [redacted] Mediterraneo 70, telefono 595.275;
Da Giovanni, via Gioberti 24, telefono 539.842, riposo domenica;
Gennargentu, [redacted] Lepanto 4, telefono [redacted], riposo sabato pranzo e martedì;
Pigafetta, [redacted] Pigafetta 14, telefono 595.680, riposo mercoledì;
Trattoria Viareggio, via Montevecchio 10, telefono 510.274, riposo domenica;
Tre colonne, corso Rosselli 1, [redacted]fono 318.5220, riposo sabato pomeriggio e lunedì;
CINESI:
[redacted] d'Oriente, via Torricelli 51, telefono 581.651, riposo lunedì.

San Paolo

Adriano, via Pollenzo 39, telefono 335.6311, riposo sabato;
Caranguejo, v. M. Albergian 10, telefono 331.765, riposo lunedì;
I Forchettoni, via S. Paolo [redacted] telefono 385.5153, riposo mercoledì;
Il buco, via Lombriasco 4, telefono 442 210, riposo domenica;
Il [redacted] via Braccini 57, telefono 334.936, riposo domenica;
[redacted] Greuja, via Monginevro 75, telefono 331.569, riposo lunedì;
La Giara, via Barge 15, telefono 447.27.97, riposo lunedì;
La Sella, via S. Paolo 5/5, telefono 331142, riposo domenica;
Maxim, via Verzuolo 40, telefono 447.5677, riposo [redacted];
[redacted], piazza Sabotino, telefono 447.6866, riposo mercoledì;
Mignon, via Boggiani 6/A, telefono 385.4090, riposo domenica pranzo e lunedì;
Mombercelli, via [redacted] 11, telefono 385.5242, riposo domenica;
Polo Nord, via Millio 1, telefono 389353, riposo domenica;
Rosa, via Chiomonte 22, telefono 331.651, riposo lunedì;
Silvano, via Monginevro 89, telefono 335.2651, riposo domenica.
[redacted]:
[redacted], [redacted] Peschiera 167, telefono 315.2484, riposo lunedì;
Drago e Fenice, [redacted] Rosselli 66, telefono 593.191, riposo lunedì;
King Hua, corso Racconigi 30/b, telefono 331.271, riposo lunedì;
King Hua, via Brunetta 19, telefono 331.967, riposo lunedì;

[redacted] Turin Pozzo Strada

[redacted] Grassi, via [redacted] 9, telefono 434.5430, riposo domenica;
Al Solito Posto, via Asiago 53, telefono 411.4945, riposo lunedì;
Baricentro, via Sant'Ambrogio 25, telefono 728.757;

Domande buffe di Claudio Bisio in piazza Ottinetti

Il monologo di Godo

I mille interrogativi di un'infanzia nutritasi con Walt Disney
Giovedì sera il comico torna a Ivrea nel film «Mediterraneo»

Claudio [redacted] dipinge se [redacted] ultratrentenne-tipo, nello spettacolo «Aspettando Godo», domani sera a Ivrea nel cortile del Museo Civico di piazza Ottinetti, per la rassegna «Ivrea Estate '91». I testi sono suoi, di Conforti ed Erba, la regia è di Paola Galassi.

Esperienza [redacted] cabaret e [redacted] teatro alle spalle («Nemico di classe», «Comedians» nel milanese Teatro dell'Elfo), [redacted] è ora più conosciuto dal pubblico per le apparizioni in tivù, come «Zanzibar», e i film: «Kamikazen», «Turnè» e «Mediterraneo» [redacted] la regia di Gabriele Salvatores.

Claudio Bisio domani a Ivrea

[redacted] scena, Bisio recita un'età: quella di chi ha oggi intorno ai trent'anni e alle spalle un'infan[redacted] vissuta a pane e fumetti. La generazione che aveva per amici le macchine Poli[redacted] e Walt Disney da bambine e per nemico, «da grande», il consumismo. Il comico, in un monologo divertentissimo, si domanda mille cose: «Di chi son figli Qui, Quo e Qua, "i [redacted] nipotini" di chi?. E Nonna Papera, che ha le mucche nella stalla e Clarabella che è una mucca calzata e vestita e sta [redacted] Orazio? Che a sua volta è un cavallo, guida la macchina però ha il basto al collo. E Pluto che mangia gli ossi mentre Pippo, cane anche lui, ha pantaloni, gilè e cappello e cammina eretto? Per non parlare di Braccobaldo e Snoopy». E si chiede ancora: [redacted] Nonna Papera, che è una papera, a che titolo [redacted] mangiare alle galline? - e ancora -. E perché Super-Pippo, che non [redacted] neppure la mascherina sulla faccia come Diabolik, non lo riconosce [redacted] nessuno? E Diabolik: chi gli costruiva i rifugi?».

Domande buffe di un'intera generazione che fatica a crescere. Bisio in palcoscenico scherza, interpella la gente, canta, ammicca. [redacted] la sua è una comicità impregnata di interrogativi, di dubbi e disagi, di sottesa serietà. La chiusa dello spettacolo è così affidata a una «Postilla»: un inno a Quo, il nipote di mezzo di Paperino, a cui sono lasciate solo le parti marginali dei discorsi, le congiunzioni, le preposizioni. E nient'altro.

Si inizia alle 21,30, i biglietti costano [redacted] mila lire.

Bisio ritorna, ma sullo schermo, nel film di Salvatores «Mediterraneo», giovedì alle 21,30 (biglietti a 6 mila, ridotti 4 mila lire). «Dedicato a tutti [redacted]lli che [redacted] scappando», il film racconta di un gruppo [redacted] soldati che, nella seconda guerra mondiale, sono mandati a presidiare un'isola greca, perdono ogni collegamento con l'esterno e vengono dimenticati [redacted] per tre anni. La proiezione incomincia alle 21,30, sempre in piazza Ottinetti. Informazioni alla Cooperativa Rosse Torri, che organizza la rassegna: tel. 0125/48.612. [cr. c.]

DOVE [redacted]

Alle 21,45, all'**Arena Metropolis** si proietta l'inedito (l'anteprima [redacted] nazionale) «Thelma & Louise» di Ridley Scott. **Al Drive [redacted]** di via Sansovino angolo via Venaria, ultimo giorno di «Bella, bionda e [redacted] sempre sì» di Jerry Rees (Usa '91), con Kim Basinger. Orario: [redacted] e 24. A **Collegno**, nel parco [redacted] Chiesa, con ingresso da via Torino, in scaletta «Atto di forza» [redacted] Paul Verhoeven (Usa '90), ore 21,45.

[redacted] in città, nell'ex Zoo, intrattenimenti ai tavoli del **Café Chantant** [redacted] 21,30, e, nel vicino Zoomusicbar, **L'ippopotamo**, alle 22, Festa analcolica, pretesto per l'assaggio gratuito di una nuova birra, ma [redacted] che per l'ascolto [redacted] percussionisti Africkano's.

Ballo per i [redacted] giovani alla **Cascina Giajona**, via Guido Reni 114, intorno [redacted] 17; domani, la sala del Consiglio del **Quartiere 2** ospita, alle 21, la confe[redacted] pubblica «Educazione verso la libertà» del professor Roland Link, sulla pedagogia [redacted] Steiner. Danza sulle rive del **Laghetto di [redacted] 61**, [redacted] 21,30. Al circolo **Beau Geste**, corso Unità d'Italia 89/A, pranzi e cene all'aperto. Cocktails tropicali al **Caribe 1** di via Giulia di Barolo 50.

A **Pecetto**, serata danzante [redacted] 21. Continua sino al 30, lo stage di pittura murale per le vie di **Usseaux** con artisti all'opera. Mercoledì 28, a **Castagnole Lanze** (Asti), I Nomadi in concerto; mentre nel teatro Tenda di **Barbania**, sempre domani alle 21, «Euli, asil, sal, salada», scherzo scenico di Sergio Saccomandi da [redacted] testo di Cechov. [g. pa.]

Duchesse, [redacted] Jolanda 7, telefono 749.54.94, riposo domenica sera e lunedì;
Black Cat, via Pacchiotti 61/C, telefono 728.282, riposo lunedì;
Caligola, piazza Campanella 25, telefono 720.470, riposo [redacted] e pranzo;
La Taverna, via De Santis 86, telefono 700.825, riposo mercoledì;
Passatempo, [redacted] Francia 318, telefono 793.330, riposo domenica;
San Domenico, strada Pronda 15, telefono 701.674, riposo lunedì;
Ventaglio, [redacted] Francia 219, telefono 793.265, riposo lunedì.
CINESI:
Yin Fa, corso Inghilterra 29, telefono 447.2952;
Hang Zhou, corso Francia 276, telefono 790.997, riposo mercoledì.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Alba, via Bava 2, tel. 832.914, riposo mercoledì;
Al Gambero Blu, corso San Maurizio 61, tel. 877.485, riposo lunedì;
Charm, via Perugia 41, telefono 850.377, riposo mercoledì;
Campus, corso San Maurizio 41, telefono 835.143, riposo lunedì;
Da Gino, corso Regio Parco 161, telefono 202.852;
Il Delfino e la Sirena, corso Tortona 2, tel. 831.369, riposo [redacted];
Il Melograno, corso Regina 22, telefono 832.112, riposo lunedì;
Il Saraceno, corso [redacted] Febbraio 6, telefono 521.5282, riposo lunedì;
La Brace, via Napione [redacted] 831.602;
La [redacted] Francia, via [redacted]. Giulia 57, tel. 830.076, riposo mercoledì;
[redacted] Colonne, via G. di Ba[redacted] 5, tel. 836.507, riposo mercoledì;
[redacted] piazza Repubblica 24, telefono 436.1254, riposo domenica;
[redacted]
Canton, corso Palermo 125, telefono 238.762, riposo mercoledì;
Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 830.733, riposo lunedì;
[redacted] Wei Hua, corso Regio Parco 24, telefono 233.917, riposo lunedì.

Campidoglio S. Donato - Parella

[redacted] Centro, [redacted] Balbis 11, telefono 489.763;
[redacted] Covone, via Cibrario 41, telefono 752.642, riposo martedì;
[redacted] Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, telefono 749.6124;
Capricorno, via Ceva 41, telefono 471.217, riposo lunedì;
[redacted] Gigi, via Salbertrand 74, telefono 749.3618, riposo mercoledì;
Etrusco, [redacted] Cibrario 52, t. 480.285, riposo domenica [redacted] e lunedì;
Il Magazzino di Gilgamesh, via Moncenisio 13/b, telefono 749.2801, riposo domenica;
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, telefono 740.441, riposo lunedì;
La Grupia, via Roccamelone 17, telefono 771.40.51;
L'[redacted] del Corso, corso Regina Margherita 252, telefono 481.758, riposo domenica;
Nobel, corso Monte Cucco 58, telefono 724 838;
[redacted] Tennis, corso Appio Claudio 116, telefono 756.804, riposo lunedì;
[redacted] Provenzale, strada Ghiacciaie 78, telefono 734.341, riposo [redacted] mattina e domenica.
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 56, telefono 740.140;
Hua Li Do, via San Donato 7, telefono [redacted] 487.717, riposo lunedì.

[redacted] di Milano [redacted] Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, corso [redacted] Casale 110, telefono 287.801, riposo mercoledì;
Barriera, via Oxilia 38, telefono 266.904;
Brasserie, corso G. Cesare 132, telefono [redacted] 232.477, riposo domenica;
Blue-Line, strada Settimo 2, telefono 201.137, riposo [redacted] pranzo e domenica;
Ciau Turin, corso G. Cesare 174, tel. 205.0748, riposo domenica;
Colonnello, corso Vercelli 21, telefono 280.366, riposo lunedì;
[redacted] Mario, via Martorelli 43, telefono 205.21.55, riposo domenica sera e lunedì;
Da Mauro, [redacted] Brescia 13, telefono 248.1103, riposo domenica;
Di Pietro, corso Vigevano 6, telefono 248.1285, riposo domenica;
[redacted] Biasoni, via D. Chiesa 75, telefono 273.1694;
Dell'Olmo, [redacted] Vistrorio 92, telefono 205.2490;
Flunch, corso Romania 460, telefono [redacted] 262.5069, riposo domenica;
La Grotta, [redacted] Grosseto 117, telefono 210.586, riposo lunedì;
Il [redacted]caffè, c. Grosseto 218, tel. 296.341, riposo domenica;
Il Corallo, corso Brescia 48, telefono 852.775;
Il Grillo, via Cuneo 8/b, tel. 852.167, riposo [redacted] e domen.;
Ippocampo, corso Novara 5, telefono 857.165, riposo lunedì;
[redacted] Pala d'Oro, [redacted] Vercelli 6, telefono 850.348, riposo lunedì;
Lo Squalo, [redacted] G. Cesare 83, telefono 851.438, riposo mercoledì;
Delle Alpi, via Segantini 15, telefono 733.085, riposo lunedì;
[redacted] corso G. Cesare 53, telefono 851.430;
Ostu Bacu, [redacted] Vercelli 226, telefono 264.579, riposo domenica;
Paradise, largo Borgaro 44, telefono 253.594, riposo lunedì;
Quadrifoglio, [redacted] Potenza 100, telefono 213.549, riposo lunedì;
Vittoriano, corso Grosseto 81/83, telefono 216.8413, riposo domenica e lunedì sera.
[redacted]
Mei Di Hua, largo Toscana 29, telefono 216.1735, riposo lunedì.

M. Pilone - [redacted] Salice Cavoretto

Alberoni, [redacted] Moncalieri 288, tel. 698.3255, riposo mer. e dom. sera;
[redacted] Contrario, [redacted] Moncalvo 102, telefono 696.83.68, riposo domenica;
Bellavista, strada S. Margherita 163, telefono 832.580, riposo lunedì;
Cafasso, strada Val Salice 178, te[redacted] 660.1495, riposo mercoledì;
Cit Cavoret, strada ai Ronchi 14, telefono 661.2848, riposo lunedì;
Cucco, corso Casale 89, telefono 830.416, riposo lunedì;
De Angelino, corso Moncalieri [redacted] tel. 660.2267, riposo domenica;
De Lanfranco, [redacted] Moncalieri 216, tel. 6613.375, riposo mercoledì;
Escargot, Strada ai Ronchi 73, telefono 661.2630, riposo lunedì;
[redacted] Francesi, strada com. Pecetto 123, telefono [redacted]7;
Garden, strada Valsalice 2, telefono 660.3943, riposo mercoledì, aperto solo a cena, festivi tutto il giorno;
Giudice, strada Val [redacted] 78, telefono 660.2020, riposo martedì e mercoledì mattina (solo la sera);
Gran Corona, corso Moncalieri 502, telefono 661.0100;
Hermada, piazza Hermada 10, telefono 819.0541, riposo domenica;
I Sapori, corso Moncalieri 466, telefono 661.0750, riposo mercoledì e sabato a pranzo;
Il Gatto Bianco, Colle Maddalena 170, telefono 661.0330, riposo lunedì e martedì pranzo;
Il [redacted], viale Thovez 60, telefono 660.2060, riposo lunedì;
[redacted] strada Superga 45, telefono 890.139, riposo venerdì;
La Beccaccia, str. della Vetta 20, [redacted] 661.0485;
[redacted] Cloche, [redacted] Traforo [redacted] Pino 106, telefono 894.213, riposo domenica sera e lunedì;
[redacted] Daniera, corso Casale 321, [redacted]fono 897.105,
La Topia [redacted] Bogin, [redacted] Moncalieri 478, tel 6610.435, riposo lunedì;
L'Innominato, strada del Campagnolo [redacted] telefono 661.0930;
Mayerling, piazza Freguglia 5, [redacted] 661.2666, riposo lunedì a pranzo;
Monferrato, via Monferrato 6, telefono 874.046;
Ponte Sassi, piazza Pasini 3, telefono 890.371;
[redacted] dell'amicizia, [redacted] Casale 221, telefono 890.188;
Saltinciolo, strada Superga 3, telefono 890.835;
Torkio, piazza Hermada 12, telefono 819.0613, [redacted] domenica;
[redacted] Peso, piazza [redacted] Madre 6, telefono 830.561, riposo [redacted] mattina e lunedì.
CINESI:
La Giunca, [redacted] Moncalieri 28, telefono 669.9273, riposo mercoledì

S. Rita - Mirafiori Lingotto

[redacted] Fojot, [redacted] Orbassano 480, telefono 301.025, riposo sabato;
[redacted], corso U. Sovietica 395, tel. 619.7068, riposo domenica;
Città Giardino, via Guido Reni 171, telefono 304.580, riposo lunedì;
Entremetier, via [redacted] 216, telefono [redacted] 670.503, riposo lunedì;
Fri Fio, piazza Galimberti 13, telefono 319.8826, riposo domenica;
Il Grtso, p. Bozzolo 9, [redacted] 637.017, riposo lun., aperto solo a cena.
Imperia, corso U. Sovietica 445, telefono 342.013, riposo domenica;
Jour et Nuit, via Sarpi [redacted] telefono 353.082, riposo lunedì;
[redacted] Goulette, via Genova 4, telefono 664.7915;
La Smarrita, [redacted] Unione Sovietica 244, tel. 390.657, riposo lunedì;
Lilibeo, corso U. Sovietica 359, telefono 613.772;
Mina, via Ellero 6, telefono 696.3608, riposo lunedì;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel 319.8826, riposo domenica;
Quadrifoglio, via Genevagienna 22, telefono 352.620;
Rugantino, via Riccio 5, telefono 342.017, riposo mercoledì;
Sarti, via Genova [redacted] telefono 630.612, riposo sabato;
Taverna dell'Hobbit, via Carlo del Prete 72, tel. 317.5573, riposo lunedì.
[redacted]
[redacted] Hua, via Boston 24, [redacted] 351.340, riposo lunedì;
La Primavera, via Tunisi 116/a, telefono 319.0768, riposo lunedì;
[redacted] Dou, via Rovereto 79, telefono 354.420, riposo lunedì.

[redacted]

Idraulici

Bassi, c. Traiano 150; Priolo, v. Santhià 97/b; Merlo, [redacted] 19; Uglione, v. Montevecchio 29; Carli, v. Casteldelfino 43; Coratella, v. Cesana 48; Kovacic, c. Salvemini 25/12; Lascio, v. Gorizia 174; Tamagno, l.go Lancia 54/b; Moro, v. Issiglio 23; Radaelli, v. Monginevro 186/5; Ruello, v. Polonghera 21; Ferrara, v. Damia[redacted] Chiesa 22; Sangermano, c. Lecce 86; Suppo, c. Lecce 13; Bosonotto, v. Paolo Sarpi 74; Diana, [redacted] Albenga 1; Gurlino, v. Mezzenile 4; Romanelli, v. Slataper 33; Smaldone, str. Altessano 57; Spineto, v. Borgaro 64; Tarasco, c. [redacted] 77; Vesco, v. De Marchi 46; Brondetta, v. [redacted] 2; Lorusso, v. Cherubini 27; Vigilante, p. Respighi 10; Allegretti, v. Ricaldone 8; Bove, v. Galliari 6; Gulotta, v. Frassineto 26; Maizzi, [redacted] 9; Porrello, v. Agudio 41; Sacco, v. Artisti 10; Nekrotti, v. Saluzzo 114; Zangirolami, v. Cellini 13; Errebi, v. Gubbio 45; Bellotto, v. Vigone 3; Annunziata, v. Bava 16; Bertalina, p. [redacted] 13; Casellato, v. Vibò 57.

[redacted] (riparazioni)

A.S.T.E., v. Lima 1; Saa, v. Tripoli 10/20; Cat, v. Fidia 15; Borin, v. Belme 47; Catel v. Breglio 84; Portalli, p. Villari 7; Satel, v. Gandino 42; Anselmo, v. Cibrario 97; Frigorista, v. Virgilio 11; Riccobene, c. Vercelli 161; Beltramo, c. Cirié 37; Tondo, v. Bardassano 6; Italfrigo, v. Giotto 11/13.

[redacted] (riparazioni)

La radiotecnica, v. Bertola 57; Occhiena, [redacted] San Quintino 44; Folliador, v. Frejus 100; Bersano, v. Venalzio 15; Cae, v. Breglio 29/bis; Adamo, v. Luini 150; Botta, v. Lombardore 15; Astars, l.go Dora Agrigento 73/G; Cate, v. Bajardi 2/F; Trinco, v. Ventimiglia 94/A; Tecnohelp, c. U. Sovietica 541/H.

Fabbri

Periali, v. Montebello 21; Sturma, v. Lanzo 49; Bosio, c. Marconi 27; Il posto delle chiavi, c. Bramante 70.

[redacted]

Vetrofin, v. Reiss Romoli 122/5; Royal, str. Settimo 25; Mulasso, v. G. B. La Salle 15; Orecchia, v. Genova 64; Pusceddu, [redacted] Volvera [redacted]

[redacted]

Zanello, v. S. Marino 129/c; Arduin, [redacted] Emanuel 26; Electrohelp, v. Soma 5/d; Metani, c. Racconigi 60/47; Viscera, v. G. Collegno 26; 2D, [redacted] Ceniachia 7; Ricci, v. [redacted] 19/9; Squarzanti, v. Grivera 18/b; Videm, v. Saluggia 17; Azzella, v. Verolengo 146; Salet, [redacted]r. Vallette 10; Susco, v. Borgaro 108/2; Vertel, v. Gozzoli 13/b; Lupo, v. Randaccio 50; A.Z. [redacted] G. Cesare 135; Clem, v. Châtillon [redacted]; C.M.D., v. Rondissone 8; Carlone, v. Bologna 267/2; D'Angelo, c. Taranto 19; Franco, v. Belmonte 16; Iaciat, v. Cherubini 9; Morello, v. Salgari 3; Unicable, v. Cogne 11; RCA, [redacted] Carmagnola 10; Caretto, v. P. Tommaso 39; Mondo, v. Ormea 13; Morra, c. Moncalieri 466/10; Bolla, v. Ellero 34; Bitonto, [redacted] Orbassano 374.

Autoriparazioni

Giaretti, v. Gorizia 146; Marenco, v. T. Vitta 51; Trapani, c. Trapani 150; Pi Auto, v. Massena 30; Accademia, v. Accademia Albertina 27; Vigliani, v. O. Vigliani 11/8; Bosso, v. Masaccio 24.

Falegnami

Ragone, [redacted] Capua 19/c; Spadone, v. Rondissone 10; Rigal, str. Mesino 171; La Ferrara, v. Leoncavallo 8; Danelon, v. La Loggia 11; Ogliara, v. Boito 24; Averna, [redacted] Grossi 14; Cavalloni, v. Crevacuore 48; Bondesan, [redacted] Filippa 17/a; Lamat, c. Racconigi 160/5.

[redacted]

Crocetta, c. De Gasperi 5; Vizzini, v. S. Secondo 30; Zullo, v. Piave 10; Balagna, c. Siracusa 120; Cidronelli, v. Montenovegno 20; Gramignano, v. Buenos Aires 32; Laghezza, v. P. Gaidano 101; Poetta, v. Alfiano 10; Supersecco, v. G. Reni 203; Di Virgilio, c. Sebastopoli 287/d; Falcaro, v. Filadelfia 121; [redacted], v. Pollenzo 21/d; Arcana, v. Tofane 10; Calabre[redacted] v. Rieti 45; Al 101, [redacted] Racconigi 101; Cresta, v. Malta 5; Tesoriere, c. Monte Cucco 6; Zattarin, v. S. Giorgio 5; La Gatta, v. Villarbasse 11/a; [redacted] Maria, v. S. Donato [redacted] Balice, v. Nigra 46; Carbone, c. Lombardia 131; 2001, v. N [redacted]; Mercenaro, v. Sagrgio 57; Nichilo, v. [redacted] Luini 149; Centro Sec, v. Vibò 57; D'Anna, v.le Mughetti 7; Sassano, v. Lanzo 183; Bellim, [redacted] Cascinotto 107; [redacted]do, p. Sofia 13; Pagnin, v. Vistrorio 46; Poccafassi, str. Settimo 139; Stella, [redacted] Scarlatti [redacted] Stella, c. G. Cesare 161; Azzurra, v. Brandizzo 52; Okey, v. Montanaro [redacted]; Chiara, v. N. Porpora 47; Zagaria, v. Scarlatti 25; Bonavita, v. Aosta 16; Di Meso, str. del Meisino 4; Leo, v. M. Ausiliatrice 46/b; Pavan, c. Regio Parco 20/b; Paola, [redacted] G. Cesare 19; Cancelleria, v. Monti 9; De Toma, c. Fiume 4; Alberti, v. [redacted] 14; Rosa, v. Goito 17; Maimone, v. L. da Vinci 36; Lavasecco, p. Galimberti 3/a; Casto, v. Nizza 352/b; International, p. Guala 137/b; Parisi, v. Nizza 393; Setto, v. Teodoreto 1/p; Lina, c. Traiano 176; Mariuccia, v. Albenga 11/7; Alessi, v. Pagliani 1; Extra - Kleen, c. U. Sovietica 229.

[redacted]

Caimotto, str. Traforo del Pino 2; Vigliani, v. [redacted] Vigliani 14.

[redacted]

Genovese Pneumatici, corso Ferrucci 66; Sommelier, c. Sommelier 17.

FARMACIE

[redacted]

Dalle 19.30 alle 22.30
Degli Stemmi, via Po 31; Gancia, via Asiago 35; Igea, largo Toscana 50.

Notturne

Dalle 19.30 alle [redacted]
Farmacia Boniscontro, [redacted] Vittorio Emanuele [redacted]; Cooperativa Sel, via Monginevro 29 (aperta sino [redacted] 24).

SPORT

[redacted]

Michelotti, c. Casale (sviluppo 1800 metri); Millefonti, c. Unità d'Italia (sviluppo 1730 metri); Pellerina, c. Appio Claudio 152 (sviluppo 2100 metri); Di Vittorio, v. [redacted] Buole (sviluppo [redacted] metri).

Ogni percorso comprende 15 tappe, con cartelli indicatori e attrezzi [redacted].

PISCINE

In città

Stadio Comunale, [redacted] Galileo Ferraris 294; Colletta, v. Regazzoni 5/7; Trecate, v. [redacted]ile Alessandri 31; Sempione, l.go Gottardo 10; Pellerina, c. Appio [redacted] 110.

Orario [redacted] apertura: nei giorni feriali, dalle [redacted] alle ore 19, e nei festivi, dalle 12,30 alle 18,30. Chiusura settimanale: [redacted] Comunale, lunedì; Colletta, venerdì; Trecate, giovedì; Sempione, mercoledì; Pellerina, martedì.

Prezzi. L'ingresso costa L. 5.000 (3 mila, il ridotto) nei giorni feriali e L. 7.000 (5 mila) [redacted] festivi; abbonamento a 10 ingressi, L. 40.000 (valido solo nei giorni feriali).

Stadio Comunale e Sempione [redacted]no dotate [redacted] vasche per bambini.

RITROVI

CHALET: ore 21 Armando Savini.

84: con Franco Orsini ore 15,30 danze e ritmi per tutti.

questa sera ore «Liscio D.O.C.» e

DU PARC EST (tel. 521 - 521.5275): oggi riposo al ballo marcolea).

PATIO DISCOTECA (Monicalieri 346): tutte le sere ore

SERE D'ESTATE 1991

METROPOLIS
Viale Bolardo 24
21,30
Anteprima
LOUISE
di Ridley Scott

PATIO +
Tutte le sere
sera elezione
PIEMONTE
C. Monicalieri 346 Tel. 695 - 674580

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.69
Questa sera ore 21
"Liscio D.O.C." con
SILVIO SMALTO E LA SUA ORCHESTRA
Tutti i liscio solo liscio!

Châlet del Valentino
Viale Virgilio 25 - tel. 650.97.56
FANTA FESTIVAL DEL LISCIO
Ore 21
ARMANDO SAVINI

DOMANI
400
Il geniale
NEIL JORDAN
con la bizzarra storia d'a- che ha conquistato '91

DOMANI AL REPOSI

RICHARD GRIECO

DA GIOVEDI' AL LUX

Al cinema
potete scegliere quello
che piace a voi

650.21.65

7 CIFRE «X» MOLTIPLICARE I TUOI AFFARI

Telefona al 650.21.65: risponde

affare fatto

Dal monolocale «centralissimo» al disco «introvabile» dal telefonino cellulare «ancora imballato» all'auto «come nuova»: centinaia di offerte, dal 5 settembre ogni giovedì con

SERA

Dopo vacanze, è di nuovo **«stagione d'affari»**.

Telefona ad affare fatto oppure compila questo coupon e spediscilo a:
Publikompass SpA - Affare Fatto C.so M. D'Azeglio 60 - 10126 Torino.

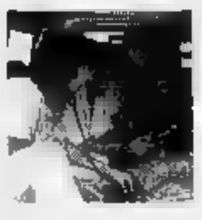
Pubblicate gratuitamente questo annuncio: N.

COGNOME NOME

Telefono

Per essere utili agli altri, non serve volare. Basta volere.

Ogni anno, in Italia, 4 milioni di persone si dedicano ad opere di volontariato. Supereroi? No, gente normale. Che però ha aggiunto qualcosa alla propria vita: la possibilità di rendersi utile al prossimo. Servono altri come loro: anche da fare ce ne sono tante. Stare vicino a chi soffre perché è malato, solo o emarginato. Aiutare chi è senza casa o senza lavoro. Dare una mano a chi già opera nel campo della tossicodipendenza o dell'infanzia. Proteggere i beni ambientali e culturali. Lo stato non può, e non riesce, ad arrivare a tutto. Le organizzazioni di volontariato diventano così l'unica risorsa capace di trasformare il contributo di ognuno, anche il più piccolo, in una concreta ricchezza per la società. In ogni città ci sono associazioni, laiche e religiose. Scegliete pure quello che preferite e chiamatela: ha senz'altro bisogno di persone. Speciali come voi.



Volontariato.
Lo straordinario di ogni giorno.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Aria cond. [redacted]: 20,30/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Whore (Puttana) — *di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91)* — [redacted] e scaltra una prostituta di New York parla del suo lavoro: degrado, solitu[redacted]e violenza attorno al mercato del sesso. V.M. [redacted] 1h 27' Erotico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel.856.521. Aria cond. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
L'orologiaio — *di e con K. M. Brandauer con B. Dennehy (Germania '89)* — Nella Germania nazista alla vigilia della guerra un orologiaio dissidente costruisce [redacted] bomba a tempo per uccidere Hitler durante [redacted] comizio. [redacted]. 1h40' Drammatico

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.107. Or.: [redacted].30/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
[redacted] chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' Commedia

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007 — CHIUSO PER FERIE

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007 — CHIUSO PER FERIE

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190 — CHIUSO PER FERIE

Capitol — via San Dalmazzo 24, [redacted]. Or.: 15,30/17.15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Apache pioggia di fuoco — *di D. Green con N. Cage, T. Lee Jones (Usa '91)* — Un pilota americano segue al Fort Mitchell un corso di addestramento sui nuovi elicotteri dell'esercito, gli Apache; qui ritrova la donna che amava. N. V. 1h 21' [redacted]

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Aria cond. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 9000 Agis 6000
Perché Bodhi-Dharma è partito... — *di Y. -K. Bae con Pan-Yong, Won-Sop Sin (Corea '90)* — In un eremo un maestro zen fa scoprire l'importanza del dualismo vita-morte a due suoi discepoli, un giovane monaco ed un[redacted]. N. V. 2h 15' Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 16,35/18,35/20,35/22,35. Ingr. 9000
Giocando con l'assassino — *di S. Japrisot con A. Parillaud, E. Pamain (Fra. '91)* — In un villaggio francese una ragazza timida e complessata ritrova se stessa grazie all'amicizia di una giovane coppia. Ma un giorno arriva un assassino. N. V. 1h 35' Comm. gialla

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
Edward mani di [redacted] — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' Fantastico

Cristallo — via Gelio 5, Tel. 650.7100 - Or.: 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
I delitti del gatto nero — *di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91)* — Un gatto nero, della mummie ornende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' Horror

Doria — via Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,30/17,45/20/22,15. Ing. 10.000 rid. 7000
Mai senza mia figlia! — *di Brian Gilbert con Sally Field (Usa '91)* — La breve vacanza in Iran della famiglia del marito di una donna americana [redacted] trasformerà [redacted] lei e per la figlia in un viaggio senza ritorno. N. V. Drammatico

[redacted] Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 Or.: 16,15/[redacted].20/20,25/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
[redacted] alla laguna blu — *di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91)* — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' Commedia

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Cortesie per gli ospiti — *di P. Schrader con C. Walken, R. Everett, N. Richardson (Usa '91)* — A Venezia un uomo perverso invita nella sua casa una coppia di turisti inglesi. Presto però l'ospitalità si trasforma in un gioco pericoloso. N.V. 1h 40' Drammatico

[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Pentagram — *di Robert Resnikoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91)* — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile [redacted], che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34' [redacted]

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Mediterraneo — *di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — [redacted] '41 [redacted] italiani su una sperduta isola greca scoprono in una [redacted] diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Comm. dramm.

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.5547. — Riapertura il 30 agosto

Etoile — (Ex Torino) via B. Buozzi, Tel. 530.505 — Chiusura per lavori di ristrutturazione ed ammodernamento. Riapertura 3 settembre '91.

Faro — via Po 30. Tel. 832.214. Ap.: 20,30, film 20,45/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Colpi proibiti — *di Deran Sarafian con J.C. Van Damme, R. Guillaume (Usa '90)* — Infiltratosi in un penitenziario, [redacted] poliziotto indaga su misteriosi delitti. Dietro ad essi l'ombra di un mercato di organi per trapianti. N.V. 1h 30' Thriller

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Mystic pizza — *di Donald Petrie con Julia Roberts, Annabeth Gish, Lily Taylor (Usa)* — A Mystic, durante l'estate, tre ragazze che lavorano in una pizzeria assaporano la [redacted] della grande love-story, ognuna con esiti diversi. N. V. 1h 46' Commedia

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760. — CHIUSO PER FERIE

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 16/17,35/19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Maniac Cop (Il poliziotto maniaco) — *di William Lustig con Robert Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91)* — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' Horror

King Kong — via Po 21, [redacted]. 839.7502 - Or.: 16/17,20/18,40/20/21,20/22,40. Ingr. 9000 rid. 6000
La [redacted] — *di Aki Kaurismaki con K. Outinen, E. Salo (Finlandia Svezia '90)* — Una ragazza timida e taciturna, che lavora in una fabbrica di fiammiferi, resta incinta: il compagno la scaccia così pure la famiglia. N. V. 1h 10' [redacted]

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: [redacted] 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Gli angeli [redacted] — *di M. Fields con D. Muroney, L. Taylor (Usa '91)* — George, [redacted] ragazzo del Montana, sogna di poter frequentare l'università. [redacted] Lucy, che è [redacted] disperata [redacted] fratello, sconvolgerà la sua vita. N. V. 1h 40' [redacted]

Lux — [redacted] S. Federico, [redacted]. 541.283. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Il mistero di [redacted] Angel — *di J. Mostow con P. Strauss, W. D'Leary (Usa '91)* — Un militare americano lancia un missile per distruggere Las Vegas. Ma c'è chi è disposto a sacrificare anche la propria vita pur di salvare la città. N. V. 1h 37' Avventura

[redacted] 1 — via Pomba 7 Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15/16,50/18,40/20,35/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Hardware — *di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91)* — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' Fantastico

[redacted] 2 — via Pomba 7. Aria cond. Tel. 812.4173. Or.: 15,30/16,15/18/20,45/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Blue Tornado — *di Antonio Bido con Patsy Kensit, Dirk Benedict (Usa '91)* — Durante una missione due piloti militari incontrano un misterioso oggetto volante che forse [redacted] stabilire dei contatti con i terrestri. N. V. 1h 30' Avventura

Nuovo Odeon — via Venaria 8, Tel. [redacted] — CHIUSO PER FERIE

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 532.448 Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Teneramente in tre — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Reeb (Usa '89)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a [redacted] cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37'

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 532.448 Or.: 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Notte d'estate in città — *di M. Deville con M. Trintignant, J.-H. Anglade (Fr. '91)* — L'atmosfera complice della notte cattura un uomo ed una donna ed accende in loro un legame mai provato prima, più intenso ed autentico. V. M, 14 1h 24' Psicologico

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 9000
La notte dei morti viventi — *di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90)* — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte [redacted] furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 36' Horror

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145. Ap.: 16,15. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
Replay di un [redacted] — [redacted] *R. Franklin con Bryan Brown, Brian Dennehy,* [redacted] *Gleeson (Usa '91)* — Un uomo che lavora nel cinema curando trucchi ed effetti speciali è chiamato dalla polizia per catturare un maniaco criminale. N.V 1h 50' Thriller

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 Agis 6000
Intrighi e piaceri a Baton Rouge — *con V. Abril, A. Banderas, C. Maura (Sp. '91)* — A Baton Rouge, dove la vita si colora coi ritmi jazz, un adolescente ed una donna tormentata da incubi si alleano contro una psicanalista ambiziosa. N. V. 1h 30' Commedia

Vittoria — via Roma 336, Tel. 511.789. Or.: 15,45/17,45/20/22,15. Ingr. 7000
[redacted] Hood - [redacted] leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e mal-governata [redacted] Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' Avventura

Zeta — via Colleasca 12, Tel. [redacted]. Or.: 20,45/22,30. Ingr. 9000 rid. 6000
Le età di Lu[redacted] — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 117 (tel. 612.136) — CHIUSURA ESTIVA
Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.784)
Cuore — [redacted] (tel. 687.668) — CHIUSURA [redacted]
Drive In — via Sansovino ang. v. Venaria (tel. 226.53.13) — Vedi Sere [redacted]
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — RIPOSO
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — RIPOSO
Selene d'Essai — corso Belgio [redacted] (tel. 874.171) — **L'insolito caso di Mr. Hire** — di Patrice Leconte con Michel Blanc, Sandrine Bonnaire (Francia 1989). Or.: 20,30; 22,30. Ing. 7000. Agis 4000.

TEATRI

Teatro Reg[redacted] — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — Mostra L'Ar[redacted] In[redacted] sino al 29/9 orario 10-20 giovedì e sabato 10-23, lunedì chiusa. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). [redacted]. 011/88.151.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram [redacted], Bus 61 — RIPOSO

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/36/61/66 75/78 — Stasera ore 21,30 la Compagnia Alfa Teatro presenta la sua ultima produzione **Delirio a due** [redacted]. Ionesco coordinamento Dela Destino, [redacted] Alessandra Prandi e Donato Sbodio

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535 440, Tram 13, [redacted] 14/14a/50/58/59a/67
Il fiore all'occhiello — Biglietteria per rinnovo abbonamenti 8 spettacoli con posto fisso e prelazione nuovi abbonamenti tutti i giorni dal lunedì al sabato 9-13, 15-19.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. [redacted], Tram 13/15 Bus 61
Teatro [redacted] — Conferma abbonamenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la Stagione 1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49. Tel. 011-[redacted] 544.562, orario 9/18, domenica riposo.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Torino
Stagione [redacted] 1991-92 — Dal 2 settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale 1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.5547
Stagione [redacted] 91-92 — 8 spettacoli con posto fisso. Dal 2/9 è aperta la biglietteria per rinnovo abbonamenti posto fisso e prelazione [redacted] abbonamenti. Tutti i giorni [redacted] il sabato ore 9-13; 15-19.

[redacted] — Marionette Lupi, v. S. Teresa 5, tel. 530.238
Museo [redacted] marionetta — Riapertura 14 settembre.

Nuovo — C.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, [redacted] 42/47/67
Il gesto e l'anima - Stage internaz. — Biglietteria per abbonamento a posto fisso dal 12/9 tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Stage internazionale con Osvaldo Beyo (Scuola nazionale Cuba). Inf. 669.0668 dal 26/8 dalle 15 alle 19.

Parco Mi[redacted] — (ex zoo)
[redacted] chantant — Ore 21,30 Enjoy Rolling

Teatro Macario — (Bomboniera) v. S. Teresa 10, Torino, Tel. 581 35.94/95
Inaugurazione 21 settembre — Sono in vendita gli abbonamenti Stagione Teatrale 91/92 presso la biglietteria del Teatro. Ore 10-12,30; 15-18,30.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. [redacted], Bus 36/38/62/62s
Compagnie di danza - Danza all'Arena del Borgo, 6° Stage Internazionale di Danza. Finale Ligure 18/31 agosto. Classico: Marc Bouajs (Opera di Parigi 18/24), Jorge Lanner (Conservatorio Lione 25/31). Jazz: Don Marasi[redacted] (18/24). Afro: Katina Genero (26/31). Inf. 019/600.109.

SERE D'ESTATE

Drive In — Via Sansovino ang. v. Venaria - t. 22.65.313. Proiezione cinematografica Ore 22/24
Bella bionda e dice sempre sì — di Jerry Rees (Usa 1991) con Kim Basinger. Replica

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650.32.03
Thelma & Louise — di Ridley Scott. Anteprima nazionale. Ore 21,30.

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650.32.03

Drive In — Via Sansovino ang. via Venaria

Cortile A. Mater — Via Norberto Rosa 13/a (Ingresso libero)

Cortile [redacted] — Via Stradella 192/d, Tel. 216.59.52

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338 — CHIUSO [redacted] FERIE

[redacted] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

[redacted] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Bacchi 18, tel. 511.293. Un mondo di [redacted]. Con Sheila Santos-Monica Aponte Colori. Viet. [redacted] Ap. 14,30. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.821. **Le casalinghe e gli [redacted] del Sud**. Con Ghisleine Flat, Grow And Cristian. Colori, V.M. anni 18. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30.

CINECLUB via Calandra 15. Film erotico. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD corso R. [redacted], tel. [redacted]. **La signora del maneggio.** Con Jamie Jilis, Lana Emerson. Col. Vietato 18. No stop dalle 10 alle 24.

[redacted] via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Le ninfomani del porno shop** con Jill Redman, Iraly Stew. Col. viet. 18. Ap. 10,30. Ult. [redacted].

MAIOR largo Giulio Cesare [redacted], tel. 287.974. **Le ragazze super particolari.** Con Lydia Bell, Harriet [redacted], Vanessa del Rio. Col. Viet. 18. Ap. 15. Ult. [redacted].

[redacted] via Principe Tom[redacted] 8, tel. 650.54.70. **Josefine.** Con Desiree Bernardy, Stacey Donavan. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[redacted] Regina Margherita 123, tel. 436.20.92. **Ogni volta di più.** Colori, [redacted] minori anni 18. Ap. ore 14, Ult. [redacted].

[redacted]NA [redacted] San Donato 40, tel. 487.765. **Marina femmina perversa.** Colori. Viet. 18, Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

[redacted] via Nizza 170, tel. 696.3517. **L'infermiera d[redacted].** Con Taja Rae, Ginger Lyn. [redacted]. Vietato minori anni 18. Apertura ore [redacted]. Ultimo ore 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

[redacted]
SABRINA: Il portaborse

CARMAGNOLA
MARGHERITA: [redacted]

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: chiuso per ferie

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
[redacted] riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Piccole pesti
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
NOTTI AL PARCO: Atto di forza

[redacted]
MARGHERITA: [redacted]
PERONA: riposo

[redacted]
ABCINEMA: chiuso per ferie
[redacted] riposo
POLITEAMA: proiez. estive

[redacted]
KING KONG CASTELLO: Apache pioggia di fuoco

[redacted]O
[redacted]: Porno labbra

PINEROLO
HOLLYWOOD: Predator 2
ITALIA: Robin Hood la leggenda
RITZ: L'Africana

[redacted]
PARCO SALVEMINI: riposo

SAUZE D'OULX
SAV[redacted]: Il signore delle mo[redacted]

SESTRIERE
[redacted] Mamma ho perso [redacted]

[redacted]
CENISIO: Ghost fantasma

TORRE PELLICE
TRENTO: Ritorno al futuro III

[redacted]
AMBRA: film [redacted]

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Fantasilandia**, telefilm
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
[redacted] **Laverne & Shirley**
20 — **Lucy show**, [redacted]
20,30 **[redacted] Giuda**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
24 — **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole
18,30 [redacted] **di servizio**, sit. comedy
19,30 **TG 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Dimensione [redacted]**
21,30 **Lulù: Il vaso di Pandora**, prosa
22,30 **TG 4**
22,45 **Prosa**

Videogruppo
19 — **Le avventure di Tom Grattan**
19,30 **Flamberds**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Dick Vand Dyke**, replica
24 — **Il ritratto di Dorian Gray**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
18,15 **Usa today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Qualcuno in ascolto** film
22,30 **Le altre notti**, telefilm

23 — **Catch**
23,30 [redacted] **fuorilegge**, telefilm
0,30 [redacted] **squad**, telefilm

Primantenna Supersix
17,30 [redacted]
18 — **Uomo ragno**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgs special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I [redacted] della corte**, miniserie
22,15 **Superjazz doc**, musicale

Erreuno Tv
18 — **Cartoni animati**
[redacted]
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi terni [redacted]**
21,20 **Martedì sport**
21,50 [redacted]
[redacted] **Remake**
0,15 **Teletext notte**

Quinta [redacted]
17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **I cavalieri del Nord Ovest**, film
24 — **La vendetta dei gladiatori**

[redacted]
[redacted] **Telefilm**
19,30 **Tg Stella**

20 — **Cartoni animati**
22,30 **Film**
[redacted] **Tg Stella**
23 — **Consiglio comunale**, replica
24 — **Tg Stella**

G.R.P.
17 — **Airline**, telefilm
18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **La donna del giorno**, film
23 — **Tokio Joe**, film
1 — **Attimi di [redacted]** film

[redacted]
17,15 **Le auto della [redacted]**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Silly Change** film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 [redacted]

[redacted] 7 [redacted]
20,30 **Terre da finimondo**, telenovela
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **La [redacted] di Pechino**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

Telesubalpina
18,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
19,30 **Pietre vive: «Le organizzazioni non governative al Salone del Libro»**
20 — **La storia della [redacted]**
20,45 **Daniel Boone**, telefilm
21,40 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Le suore di S. Vincenzo De' Paoli»**
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

[redacted]
11,30 [redacted]
12,30 **Charlotte**, cartoni animati
19 — **Bill Cosby Show**, telefilm
1,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
2,30 **Film non stop**

Videouno
18 — **Luke**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Giubbe rosse**, film
22 — **Videouno Notizie**
23,15 **Diario di Sara**, telefilm
24 — **Quentin Durward**, telefilm

Tiefle 9
18 — **L'aragosta**, gioco in diretta
18,30 **Soleado**, programma
20 — **Tg 9**, notiziario
21 — **E le stelle stanno a guardare**
24 — **Tg 9**, notiziario
1 — **Screensport**, sport

Tele Vox
16 — **Sartana nella Valle degli Avvoltoi**, film
18 — **Fanunzio Rash**

19 — **L'uomo dell'U.N.C.L.E.**, telefilm
[redacted] — **Punti di vista**

[redacted]
18 — **L'uomo di [redacted]**, telefilm
19,30 **Tony e il professore**, telefilm
20,30 **Illusione d'amore**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**
[redacted] **Il ladro di Bagdad**

Teletime
19,10 **Ho scherzato con tua moglie**, film
19,30 **Le avventure di Don Chuck il castoro**, cartoni animati
20 — **Incontro del Papa con i giovani**
22 — **Buonasera Onorevole**
22,30 **Uomini contro**, film 1° tempo
23 — **Time speciale**
23,20 **Uomini contro**, film 2° tempo

Quarta Rete
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Samba d'amore**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Attimi di paura**, film
22,30 **Excelsior made in Italy**
23,25 **Dolce notte**
0,30 **Dolce notte**
0,45 **Excelsior made in Italy**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

[redacted] [redacted] (tel. 543.889): merc., vener., sab. e dom.: [redacted] 9-14; mart. e giov.: [redacted] 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e [redacted] Savoia (tel. 890.083): Orario. 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica [redacted] 18. Lunedì chiuso.

[redacted] (v. [redacted] delle Scienze 6, telefono 547.44[redacted]): Or.: 9-14 compresa domenica. Lun. [redacted].

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114), [redacted]: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666) Orario: tutti i giorni, [redacted] presi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. [redacted] lun.

[redacted] Civi[redacted] [redacted] - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). [redacted]: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - C[redacted] di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Sguardo di Medusa»** sino al 27 settembre. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate [redacted] domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. [redacted]: martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 68.04.104): Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica [redacted] 12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

[redacted] della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo [redacted] domenica ore 15-18.

[redacted] di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1068): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito. Chiuso luglio e agosto.

[redacted] Martini di Storia dell'Enologia - Pessione [redacted] Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

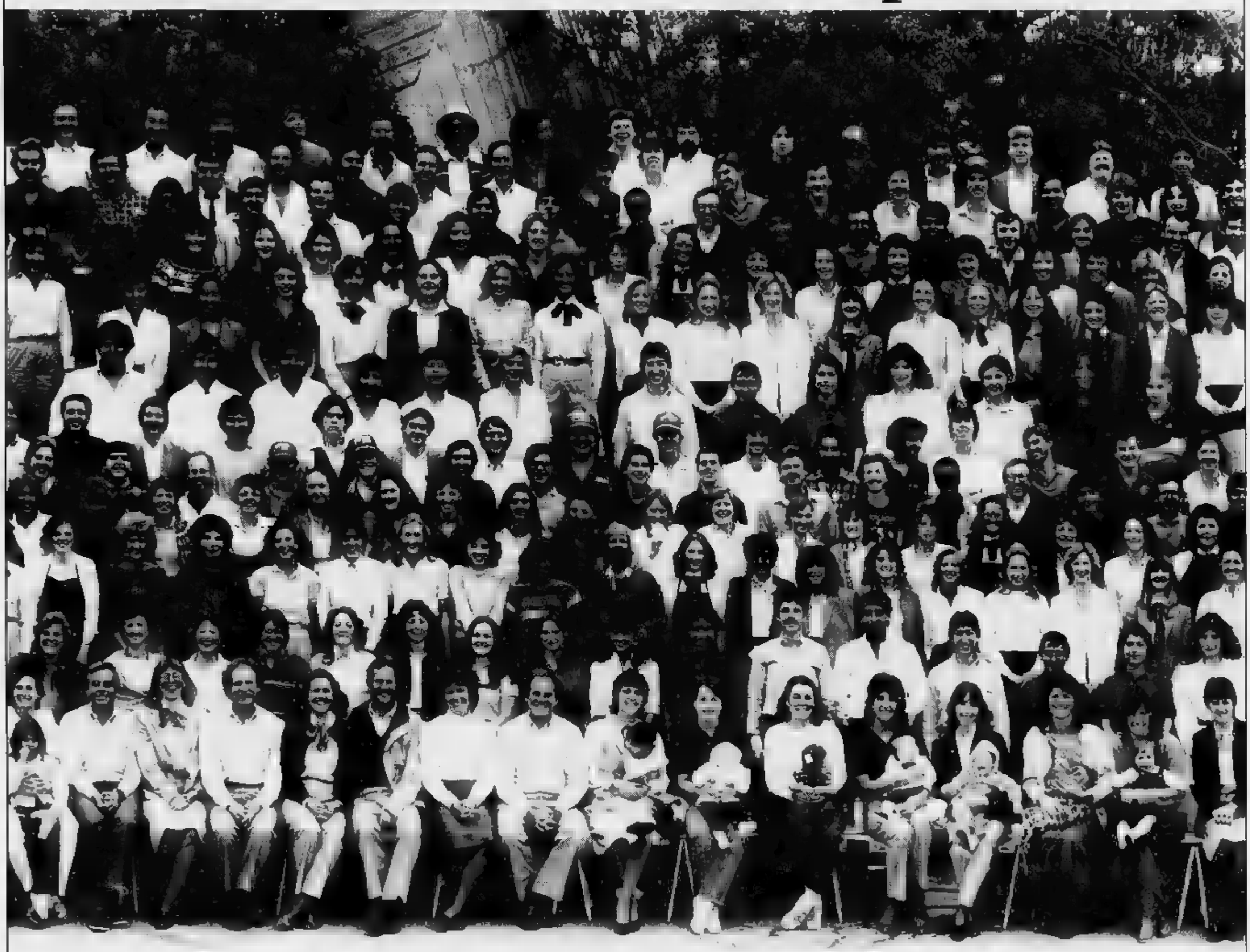
Navigazione sul Po - Imbarco Murazzi: Orario: partenze lunedì-venerdì 15; 16,15; 17,30; 18,45; 21; 22,15; 23,30. Sabato e festivi 10,30; 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,30; 18,15; 18,45; 21; 22,15; 23,30.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto mart., merc., mar. mer. ven. e festivi 9-14. Gio. e sab. 14-19. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, te[redacted] 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Muse[redacted] dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30, Chiuso lunedì. [redacted] all'8 sett.

C'è un solo calore di cui fidarsi. Lo dicono 28 milioni di europei.



SE RIELLO OGGI E' IL NOME PIU' NOTO NEL SETTORE DEL CALORE, NON E' SOLO PERCHE' HA LA GAMMA PIU' COMPLETA DI PRODOTTI, LA PIU' GRANDE ESPERIENZA NEL SETTORE, BEN 71 ANNI, E UNA SOLUZIONE A QUALSIASI PROBLEMA DI RISCALDAMENTO, GRANDE O PICCOLO CHE SIA.

E' ANCHE PERCHE' E' IL CALORE MIGLIORE PER OGNI ESIGENZA DI BENESSERE, SCELTO GIA' DA 28 MILIONI DI EUROPEI.

IL NOME DI CUI FIDARSI.

RIELLO

L'eccellenza del primo.

RIELLO SERVIZIO AMICO E' LA GARANZIA DI 800 PUNTI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA IN ITALIA. PRONTI AD INTERVENIRE IN QUALSIASI [redacted], IN QUALSIASI LUOGO.
LE AGENZIE RIELLO SONO SULLE [redacted] GIALLE ALLE VOCI: BRUCIATORI, CALDAIE E CONDIZIONATORI.
RIELLO SERVIZIO AMICO, DALLA PARTE DEI CLIENTI SEMPRE.

RIELLO SERVIZIO AMICO
CI PUOI CONTARE

Elab. su dati 1989 Fi[redacted] - Eurobank.

B COMRS30206

Le confessioni del campione del mondo, finora apprezzato soprattutto per la sua potenza

Bugno: visto che ho anche il cervello?

«E adesso voglio il Tour»

STOCCARDA
DAL NOSTRO INVIATO

La caratteristica di Gianni Bugno, campione del mondo di ciclismo su strada, è quella di [illegible] caratteristico. I famosi dubbi bugnaschi, che forse spariranno forse no, sono i dubbi della maggior parte del genere [illegible]. Mentre nello sport aumentano e ormai abbondano le stranezze, degli audaci costumi di scena degli eroi dell'atletica alle teste ossigenate dei calciatori, Bugno soggiorna in una consolante normalità che gli vieta di elevarsi a divo, ma gli consente di essere considerato esclusivamente per quello che vale e non «anche» o «soprattutto» per quello che appare.

Possiamo felicemente escludere che sabato prossimo al Giro del Veneto, [illegible] prima corsa in maglia iridata, Bugno si presenti biondo o [illegible] una tuta disegnata da Armani in foggia di smoking. «Mia moglie Vincenza - dice - chiederebbe il divorzio». Sua moglie Vincenza gli ha dato un figlio che ha [illegible] e mezzo e si chiama Alessio e ora come premio alla vittoria di Stoccarda vuol dargli una bambina, [illegible] aumenta l'allegria della casa a Carpenzago. Che semplicità e che modestia. [illegible] aumentare l'allegria di [illegible] galeador, magari neppure campione d'Italia, è necessaria per lo meno una Ferrari.

Che cosa farà Bugno nel prossimo futuro? «Ho ventisette anni e penserò a vincere il Tour fin attesa di vincerlo davvero». [illegible]n si può proprio vivere senza il dono di un Tour? «Ho vinto la Milano-Sanremo, il Giro d'Italia e il campionato del mondo. Mi manca una cosa. Quella». Campione sodo, squadra debole. Al Tour con le squadre deboli [illegible] il raccoglie molto. «Io ho fatto la mia parte - dice - adesso chi comanda la Gatorade faccia la sua. Io [illegible] appartengo alla categoria dei santi, non compio miracoli, al [illegible] là di [illegible] non vado». L'idea di [illegible] campione del mondo italiano che scarta l'Italia e sceglie la Francia non è un'idea che entusiasmi troppo. «Non entusiasmerà, però se corri il Giro e il Tour finisci che rischi di non vincere il primo e nemmeno il secondo. E questa prospettiva com'è, entusiasmante?».

Fignon ha detto che il campionato del mondo [illegible] lo ha vinto il più forte ma il più intelligente. Il giudizio ha sorpreso coloro che, sorretti [illegible] numerose prove e testimonianze, tendono a sospettare il contrario. Intendiamoci: nessuno si sogna d'affermare che Bugno non sia intelligente, ci mancherebbe altro. Ma zampilla qua e là il dubbio che alla gagliardia delle gambe e all'eleganza della pedalata non sempre corrisponda l'acutezza dell'analisi. Analisi [illegible] che cosa? Della gara. Difetto a causa del quale nascerebbero certe esitazioni, [illegible] perplessità che portano il massimo corridore italiano [illegible] smarrirsi (vedi l'ultimo Giro, vedi l'ultimo Tour) in situazioni che invece sono tagliate a pennello per lui. Bugno ringrazia Fignon che, essendo francese, non può [illegible] piacergli e che probabilmente chiamerà al [illegible] fianco nella Gatorade. «Sono contento. Qualcuno ha capito che ho anche il cervello».

L'analisi che Bugno propone [illegible] sé e che, conquistato il mondiale, offre al pubblico ascolto non è [illegible] interessante dell'opinione di Fignon. «Come sono io? Sono attentissimo, non mi scappa nulla, metto sempre il massimo impegno, mi concentro fino a che non mi viene il mal [illegible] testa. Vada bene o vada male, prendo [illegible] le decisioni, agisco con sicurezza». E' chiaro che molte delle qualità di Bugno erano sfuggite ai suoi osservatori. Il successo [illegible] Stoccarda, la tempestività e la risolutezza con le quali ha lanciato l'attacco inducono a una accurata [illegible] rivisitazione del soggetto.

Nel ciclismo il direttore sportivo equivale all'allenatore [illegible] calcio, sebbene sia diffuso pensiero che il ds in questione [illegible] più che altro a gonfiare i tubolari e a guidare l'ammiraglia. Quale peso ha avuto il direttore sportivo nella formazione di Bugno? «Il peso di chi ti consiglia. Poi in bicicletta i consigli te li dai per conto tuo».

Gianni Romeri

ACCOGLIENZA TRIONFALE A LINATE

MILANO. «E' bello svegliarsi campione del mondo». Così Gianni Bugno ha salutato i numerosissimi tifosi accorsi all'aeroporto di Linate per accoglierlo al [illegible] da Stoccarda. Insieme a Bugno è rientrata tutta la comitiva azzurra, tranne Chiappucci, tornato in Italia in auto dopo la gara. Per il campione del mondo applausi, cartelli, slogan, cori dei sostenitori. Bugno non si è concesso molto ai suoi fans: qualche fotografia, qualche autografo, e poi via, a Milano, dove lo attendevano altri festeggiamenti. Sui suoi programmi, il campione ha precisato che domani sarà alle sei giorni di Bassano del Grappa, e sabato parteciperà al Giro del Veneto. Confermata anche la sua presenza nel Giro del Lazio del 7 settembre.

Gianni Bugno e la moglie Vincenza [illegible] maglia iridata

SPORT FLASH

Totocalcio e Totip [illegible] le q[illegible]

Questa la schedina vincente del Totocalcio n.1: 2-1-X; X-1-2; 1-2-1; X-X-X-X. Montepremi: 5.159.020.560 lire. Le quote: ai 13 «13» lire 198.423.000; ai [illegible] «12» 4.306.000 lire. Questa invece la schedina vincente del Totip n. 34: 1-X; 1-2; 1-X; 2-X; X-1; X-1. Montepremi: 1.751.468.100 lire. Le quote: ai 40 «12» lire 14.600.000; agli 846 «11» lire 680.000; agli 8.602 «10» lire 86.000.

Calcio: la Juventus [illegible] 33.500 [illegible]

TORINO. Gli abbonamenti per le partite di campionato della Juventus prenotati presso gli sportelli della Bnl tra il 1° luglio e il 16 agosto dovranno essere ritirati nell'agenzia della banca indicata al [illegible] dell'acquisto. Quelli prenotati dopo il 16 agosto dovranno essere ritirati allo stadio Delle Alpi domenica prossima presso lo sportello club lato curva Scirea Sud presentando la ricevuta rilasciata dalla banca. Gli abbonati sono già 33.500 per un incasso di circa [illegible] miliardi.

[illegible] la Formula 1 batte Lewis e Bugno

Dopo il calcio gli italiani amano più di tutto la Formula 1. Il Gp [illegible] Belgio ha infatti ottenuto il primato d'ascolto nella domenica dei grandi appuntamenti mondiali con 6.401.000 telespettatori e uno share del 49,22%. Seguono il mondiale di ciclismo con 4.465.000 (share 52,22%), il canottaggio [illegible].131.000 (share 19,11%) e l'atletica da Tokyo [illegible] Lewis 1.247.000 (23,73%). Successo anche per Domenica sprint con 4.169.000 (28,54%).

Nuoto: [illegible] Edmonton due record del mondo

EDMONTON. Due mondiali sono stati migliorati al Panpacifici di nuoto. L'australiano Kieren Perkins ha nuotato gli 800 sl in 7'47"85, tempo di passaggio sui 1.500 (limite precedente: 7'50"64 del sovietico Salnikov). Il secondo primato è stato stabilito dallo statunitense Jeff Rouse nei 100 dorso in 53"93 (limite precedente: 54"51 dello statunitense Berkoff).

Calcio: nella Francia Cocard per Simba

PARIGI. Michel Platini ha comunicato la lista dei convocati della Francia per la partita contro la Cecoslovacchia di qualificazione agli europei (4 settembre). Una sola novità rispetto all'ultima amichevole con la Polonia, la sostituzione dell'attaccante Amara Simba, infortunato, [illegible] Christophe Cocard.

FORMULA 1

Il pilota interrogato domani a Monza per il «caso Ligier»

Un terzo grado per Prost

La Ferrari deve sapere la verità sulle intenzioni del francese per il 1992
Strane analogie nel comportamento di Ayrton Senna verso la McLaren

Alain Prost dopo [illegible] accettato le proposte della Ferrari [illegible] ancora trattando con il Ligier per il prossimo [illegible] il pilota francese potrebbe [illegible] [illegible] [illegible] patto con Senna per ottenere vantaggi sul piano economico mettendo in difficoltà le squadre

FRANCORCHAMPS
DAL NOSTRO INVIATO

Piloti, che gente, diceva e scriveva Enzo Ferrari. E aveva perfettamente ragione. [illegible]i e cresciuti per un sport che è la quintessenza dell'individualismo e quindi dell'egoismo, i campioni del volante pensano solo e sempre a [illegible] stessi, cercando anche di difendersi dai costruttori i quali invece vorrebbero sempre arrogarsi i meriti di una vittoria e scaricare la colpe di un insuccesso. E' un gioco perverso che dura da sempre, [illegible] Nuvolari a Fangio, da Villeneuve a Senna.

Il brasiliano della McLaren se [illegible] è andato dal Belgio dopo aver vinto domenica la gara più fortunata della sua carriera con tre quarti del titolo mondiale in tasca. Mansell per recuperare 22 punti di svantaggio in classifica dovrà fare miracoli. E forse non basteranno neppure quelli. Ma prima di partire ha detto ancora una volta - praticamente - che [illegible] vettura è [illegible] bidone, che il motore Honda non è potente abbastanza, che il cambio era a pezzi, che i pneumatici stavano per sfaldarsi. Insomma che se non c'era lui questo primo posto potevano sognarselo.

Ma, nello stesso tempo, Senna in questi giorni ha ripetuto più volte di non avere [illegible] deciso per il proprio futuro, che tutto potrà succedere, che è vero che Williams e Ferrari hanno confermato i loro piloti, ma i contratti oggi sono solo pezzi di carta.

In fondo Ayrton ha ragione. Con i soldi teoricamente uno è libero di fare ciò che vuole. E poi una squadra [illegible] può obbligare un pilota a correre se questi non vuole. [illegible] appare assai strano che il comportamento [illegible] sudamericano sia [illegible] in certo senso parallelo a quello di Prost, anche se in una situazione diversa. Il francese infatti continua a dire ai dirigenti del [illegible] Ferrari che non ci [illegible] problemi per il 1992 e nel contempo [illegible] solo continua a trattare [illegible] la Ligier, [illegible] manda anche messaggi trasversali, facendo intendere che nella prossima stagione potrebbe anche non restare a Maranello.

A questo punto ci viene in [illegible] un fatto. Vi ricordate di Budapest. Alla vigilia del Gran Premio d'Ungheria i due «nemici» fecero la pace. Un embrassons-nous [illegible] clamoroso dopo tante polemiche. Senna e Prost rimasero chiusi in una motorhome, da soli, per circa un'ora e mezzo e alla fine uscirono felici e sorridenti, amici per la pelle.

Cosa si erano detti? Adesso è meglio convivere tranquilli, evitiamo gli incidenti, [illegible] corretti per il bene dell'automobilismo, eccetera eccetera. Macché, nulla di [illegible] questo. La nostra impressione è che abbiano parlato soprattutto di soldi, il vile denaro: qui, dubbiamo essersi detti, vogliono bloccare l'escalation degli ingaggi, i nostri milioni di dollari sono in pericolo. E' meglio che ci mettiamo d'accordo.

Così da una parte Senna tiene sulla corda la McLaren, sostiene di avere ancora la possibilità di andarsene. E dall'altra Prost minaccia indirettamente la Ferrari, puntando - come si è detto - al rialzo o comunque a ottenere ciò che vuole. Un [illegible] bluff a due in [illegible] partita a poker nella quale sono sul piatto decine [illegible] miliardi.

Questa può anche essere un'ipotesi fantagiornalistica, ma non crediamo di essere molto lontani dal [illegible] In ogni caso, bisogna riconoscerlo, Alain Prost è certamente interessato al progetto Ligier-Renault della grande scuderia tutta francese. Offerte megagalattiche, forse un po' di richiamo nazionalsciovinistico. Ma non è escluso che il tre volte campione [illegible] mondo sia indeciso per opportunismo: le amicizie politiche [illegible] Guy Ligier potrebbero anche procurargli una sanatoria fiscale, visto che Prost, pur avendo [illegible] molte proprietà in Francia, risiede in Svizzera e gli agenti delle tasse [illegible] sempre sulle sue tracce. Vedremo.

Intanto la posizione della Ferrari [illegible] sempre la stessa: abbiamo confermato [illegible] pilota, lui a noi non ha mai detto nulla di diverso. Però domani [illegible] (due giorni di prove con Ferrari, McLaren e Benetton) Prost dovrebbe [illegible] messo sotto torchio. Maranello [illegible] il diritto e il dovere di conoscere la verità. Mentre Jean Alesi, nel bene e nel male, è «innamorato» della [illegible] squadra e non si distrae, da Alain si deve pretendere almeno [illegible] un minimo di serietà professionale. Non solo per l'impegno in pista ma anche nel comportamento generale, che non è più accettabile.

Cristiano Chiavegato

Dopo il Mondiale

Gli Abbagnale guardano già a Barcellona

[illegible] Sono sbarcati all'aeroporto di Capodichino alle 13,10. Nessuna accoglienza speciale per i fratelli Abbagnale e il timoniere Peppiniello Di Capua. Ma gli applausi non sono mancati per gli eroi di Vienna. I passeggeri in attesa all'aeroporto li hanno riconosciuti e festeggiati dando vita ad un happening spontaneo e ben riuscito.

«Vogliamo dedicare il settimo titolo ad Agostino. Speriamo possa tornare al più presto alle competizioni agonistiche». Queste le prime parole pronunciate da Carmine e Giuseppe. Poi un pensiero rivolto all'ultimo obiettivo della loro eccezionale carriera. «Tra un anno ci sono le Olimpiadi a Barcellona - ha spiegato Giuseppe - possiamo vincere anche lì...».

I fratelli d'oro hanno festeggiato in famiglia, [illegible] bastata una bottiglia di spumante per celebrare la conquista del settimo mondiale. In serata, poi, Carmine, Giuseppe e Peppiniello Di Capua, hanno partecipato alla festa organizzata per loro dalla Canottieri Stabia. [p. d. c.]

ATLETICA

Ai Mondiali di Tokyo ieri è stata la giornata delle sovietiche vincitrici di due ori [illegible] un argento

Torna in [illegible] lo sprint: la Ottey nei 100

Harrison si impone nel salto triplo, Kinnunen nel giavellotto

TOKYO
DAL NOSTRO INVIATO

Il periodo difficile che vive l'Unione Sovietica pare non toccare l'atletica femminile che ieri ha vissuto [illegible] grande giornata conquistando due medaglie d'oro e una d'argento. [illegible] dominio delle sovietiche si [illegible] manifestato nel mezzofondo, dove si [illegible] imposte con Lilia Nurutdinova negli 800 e [illegible] Tatyana Dorovskikh, meglio conosciuta come Samolenko (vinse l'oro anche a Seul), nei 3000, con Elena Romanova seconda, mentre il terzo posto veniva conquistato da Susan Sirma, prima donna keniana [illegible] salire su un podio.

Ed è stato proprio nei 3[illegible] che anche le ragazze italiane, già capaci [illegible] vincere una batteria dei 400 hs poco prima con la Trojer, hanno dato maggior senso alla loro presenza grazie a Roberta Brunet, bronzo lo scorso anno agli Europei di Spalato, e adesso [illegible]ta ai Mondiali limando un paio di secondi [illegible] suo pri[illegible] p[illegible]le. L'nostana è atleta di grande temperamento, capace di esaltarsi nelle gare che contano. Ingiustamente viene tenuta in scarsa considerazione per il [illegible] [illegible] dolce, che porta forse a sottovalutarla («Eppoi - ride pungente - non faccio parte di nessun clan»), ma per ora si deve soprattutto a lei - e alle solite marciatrici - se [illegible] riesce a dire qualcosa di b[illegible] anche al femminile.

Il successo della Nurutdinova ha colto di sorpresa: uscita in semifinale una delle favorite, la tedesca Sigrun Wodars-Grun, sembrava che la gara non potesse sfuggire alla Quirot. E invece la cubana è stata rimontata proprio sul traguardo, mentre anche le altre più accreditate outsiders, Wachtel e Mastorkova, finivano lontanissime.

Alle molte medaglie sovietiche, gli americani hanno risposto [illegible] l'oro nel triplo di Kenny Harrison, aspirante giornalista e comunque gran acrobata, visto il salto mortale all'indietro [illegible] cui ha manifestato la propria gioia una volta conosciuta la misura (17,78) che gli è valsa la vittoria. Il sovietico Voloshin a 3 cm e l'altro statunitense Conley a 16 testimoniano il buon livello e l'incertezza in cui la gara è vissuta fino in fondo.

Altra gioia esplosiva è stata quella di Kimmo Kinnunen dopo il lancio che gli ha permesso di imporsi nel giavellotto. Gioia doppia perché sul podio, secondo, è salito anche l'altro finlandese Seppo Raty, campione qualche anni fa a Roma e primatista del mondo.

Oggi i Mondiali proseguono offrendo altre attese finali, dalle quali potrebbe saltar fuori un primato del mondo: ci riferiamo ai 400 hs con lo zambiano Samuel Matete troppo al risparmio ieri, per non far [illegible] il sospetto che non voglia accontentarsi della semplice vittoria. Eppoi [illegible] in [illegible] la velocità, 200 maschili e 100 femminili.

Tra gli uomini il favorito è Michael Johnson, anche perché Fredericks potrebbe risentire della fatica accumulata partecipando anche alla favolosa finale dei [illegible]00 vinta da Lewis. Tra le donne il riferimento è la Ottey, anche se la Krabbe ha molto impressionato nei due turni eliminatori. Nella jamaicana crede pe[illegible] la Griffith: «Mariene - ha sottolineato infatti 'Fast Flo', dopo aver seguito tanto le gare del mattino quanto quelle del pomeriggio - può battere i miei record, [illegible] più quello dei [illegible] che del 100». Poi ha concluso: «Un mio ritorno? Niente di più falso. Non [illegible] [illegible] nessuna intenzione [illegible] anche se, vedendo gareggiare, provo una naturale nostalgia. La mia scelta di smettere l'ho fatta dopo Seul, e non torno indietro». [g. bar.]

MARTEDI' 27 AGOSTO

GARE				RECORD ITALIANO			
200 MASCH.	19"72	Mennea (Ita)	'79	19"72	Mennea	'79	M. Johnson Fredericks Regis
400 MASCH.	43"29	Reynolds (Usa)	'88	45"26	Zuliani	'81	
[illegible]	1'41"73	Coe (Gbr)	'81	1'43"7	Fiasconaro	'73	Ereng Barbosa Koncellah
110 HS[illegible]	12"92	Kingdom (Usa)	[illegible]	13"46	E. Ottoz	'68	
400 HS MASCH.	47"02	Moses (Usa)	[illegible]	[illegible]	Mori	'91	Matete Harris Young
[illegible]	74,08	Schult (Ger)	'88	67,62	Martino	'89	Buncic Schult De Bruin
100 FEMM.	10"49	Griffith (Usa)	'88	11"29	Masullo	'80	Ottey Primakova Krahbe
[illegible]	47"60	Koch (Ger)	'85	52"01	E. Rossi	[illegible]	Perec Breuer Myers
10.000 FEMM.	30'13"74	Kristiansen (Nor)	'85	32'02"37	Dandolo	'90	
400 HS FEMM.	52"94	Styepanova (Urs)	'85	55"42	Trojer	'91	
EPTATHLON	7.291	Joyner-Kersee (Usa)	'88	5.957	Schneider [illegible]		Zhu Braun Nastase

PROGRAMMA (in Italia occorre togliere 7 ore) - Ore 10,00: **110 hs** (batt.); 10,10: **Eptathlon** (lungo, azzurra in gara Ozoeze); [illegible] (giavellotto); 15,05: **100 F** (sf); 16,25: **200** (sf); 16,40: **asta** (qual.); 17,00: **110 hs** (sf); 17,30: **400 hs F** (sf, Trojer); 18,00: **400 hs** (fin.); 18,20: **100 F** (fin.); 18,40: **400** (sf); 19,00: [illegible] (fin.); 19,10: **200** (fin.); 19,30: **400 F** (fin.); 19,50: [illegible] (fin.); 20,05: **eptathlon** (Ultima prova, 800); 20,25: **10.000 F** (batt., Muneratto).

Tramonta la proposta della cittadinanza onoraria al presidente della Russia

Boris Eltsin, da solo, non piace

I capigruppo optano per un messaggio di solidarietà nel quale si riconosca anche l'opera di Gorbaciov

«Il consiglio comunale di lunedì 9 si aprirà con un dibattito sui fatti dell'Urss - [illegible]a il sindaco Zanone dopo la riunione con i capigruppo -. Gli eventi sono in continuo sviluppo, ci aggiorneremo. Intanto prepareremo un ordine del giorno, che mi auguro unitario, in cui sarà riconosciuto il ruolo svolto da Eltsin e Gorbaciov. Alle due autorità e ai sindaci di Mosca, che ho ricevuto recentemente, e di Volgograd, città gemellata con Torino, oggi invierò un messaggio di solidarietà».

E così, con buona pace dei più, è risolta la «questione Eltsin». Già, perché la proposta del liberale Tedeschi, avanzata in una lettera inviata al sindaco, di conferirgli la cittadinanza onoraria, come «vero leader della resistenza russa», aveva creato non pochi imbarazzi. «Certo di fronte alla richiesta di voto sarebbe scontato il "sì", ma come non ricordare Gorbaciov?» ha detto capigruppo del pds Carpanini. Un parere condiviso anche dagli altri partiti.

L'incontro di ieri dei capigruppo [illegible] convocato esclusivamente per discutere le iniziative da assumere in favore del popolo sovietico. «Nel frattempo - dice il vicesindaco Pizzetti - [illegible] la Regione abbiamo preso posizione e abbiamo espresso solidarietà alla città gemellata di Volgograd, che aveva condannato il colpo di Stato».

Bandiere di democrazia

934 gli iscritti all'albo d'oro Da Verdi a Garibaldi, a Sacharov

Il 934° [illegible] iscritto nell'albo d'oro del Comune è un simbolo dell'Unione Sovietica che si è opposta al regime comunista: il presidente lituano Vytautas Landsbergis. Prima di lui il Consiglio comunale premiò il «dissenso» di Andrej Sacharov ('80), Lech Walesa ('81), Ida Nudel ('86). Il Palazzo Civico c'è stata la richiesta di aggiungere a questi «cittadini onorari» anche Eltsin. Ma la conferenza dei capigruppo, ieri, si è dichiarata più favorevole a un semplice messaggio di apprezzamento per il presidente della Russia unendo un riconoscimento per l'opera di Gorbaciov. E così farà il sindaco.

[illegible] guardare con favore al processo di democratizzazione in Urss questa volta c'è [illegible] imità. Proprio dal resoconto dei dibattiti in sala [illegible] si può vedere come [illegible] posizioni politiche erano giuste e come la storia abbia dimostrato che altre erano sbagliate. Nell'80, per il conferimento a Sacharov, il rappresentante di dp votò contro, i comunisti si astennero.

Novecentotrentaquattro «torinesi d'oro» su due volumi scoloriti dal tempo. Un battaglione di uomini che si sono battuti in diverse epoche, ma sempre sotto le bandiere della libertà, della democrazia, dello sviluppo. Donviventi: Geuna, Agosti, Walesa, [illegible]n, Mandela, Tutu, Levi Montalcini, Nudel, Chai Ling, Soldati, don Ruggero Cipolla, Landsbergis.

Al «numero uno» troviamo due nomi. Un errore di chi registrò le delibere, cui [illegible] si è mai rimediato. L'elenco, infatti, si apre il 4 maggio 1852 con Paolo Sacchi «per aver salvato dalla distruzione totale la polveriera di borgo Dora». Il 17 settembre 1859 un altro «1»: il conte Ugolino della Gherardesca nella qualità di delegato dell'associazione toscana che [illegible] l'unificazione al Piemonte.

[illegible] uno dopo l'altro, furono iscritti i portavoce dal messaggio «Unire l'Italia». Tra questi, figurano nomi illustri come quello di Giuseppe Verdi (14 settembre [illegible] quale membro della delegazione di Parma.

Giuseppe Garibaldi [illegible] 501°. Il conferimento fu approvato il 27 novembre [illegible] «per gli eminenti servizi resi alla [illegible] italiana». La città cresce, sorgono nuove opere. Anche al progettista del castello medioevale D'Andrade (1884) va l'ambito ri[illegible]

Le cittadinanze onorarie si susseguono in sintonia con i fatti. Finita [illegible] seconda guerra mondiale, il 22 giugno del 1945 il Consiglio comunale celebra la Liberazione e, con l'iscrizione all'albo d'oro, ringrazia in particolare undici alti ufficiali degli eserciti alleati per il loro prezioso contributo. I loro nomi: Clark, Truscott, Grittenberger, Hume, Marshall, Graham, Stevens, Darewski, Fiore, Malatesta e Giliberti.

Il primo «torinese» acquisito [illegible] nascita della Repubblica [illegible] il cardinale Maurilio Fossati (ottobre 1947). L'8 maggio 1961, per la prima volta, un presidente della Repubblica: Giovanni Gronchi. L'iscrizione registra anche [illegible] polemica: il sindaco Peyron ritiene non opportuno invitare Gronchi a Torino per la consegna dell'attestato: «Perché non ha ottenuto l'unanimità dei consensi in sala rossa».

Brosio, Chignoli, Fusi, Geuna, Giraudo, Leporati [illegible] iscritti l'11 marzo '74 «quali superstiti del processo di Torino al primo comitato di liberazione».

Nel '75, per il 30° anniversario delle elezioni alla Costituente, la Città adotta Terracini, Parri, Guglielminetti e Agosti.

Poi arrivano i «torinesi» del mondo libero, che in parte già abbiamo citato: Sacharov, Walesa, Sabin, Mandela, Tutu, Nudel, Ling, Landsbergis. Nell'89, per la prima volta, si iscrive anche un istituto, la «Scuola d'applicazione», per il suo duecentocinquantesimo anniversario.

Luciano Borghesan

Eltsin per ora non avrà la cittadinanza onoraria, riconosciuta, tra gli altri, a Garibaldi e [illegible]

IL CONTE VERDE

SE LA LEZIONE E' BENE APPRESA

Aveva stupito la proposta precipitosa di dare la cittadinanza [illegible] a Eltsin. Come dimenticare che Eltsin ha potuto arringare i moscoviti e bloccare il golpe perché con tenacia Gorbaciov aveva saputo far conoscere [illegible] la democrazia al Paese? Bene hanno fatto i capigruppo a unire il riconoscimento di Torino per ambedue i protagonisti del nuovo corso sovietico. Così hanno fatto bene a rinviare all'apertura del consiglio comunale del [illegible] settembre la commemorazione di queste grandi giornate. Quanto sta accadendo in Urss rifiuta la politica spettacolo. La più degna celebrazione è dimostrare di [illegible] capito i tempi, dedicando tempo e capacità a servire, con una amministrazione attenta, i cittadini ai quali è stato chiesto il voto.

Alla sbarra in 26

La Pantera processata a ottobre

La Pantera va a giudizio. L'udienza contro gli universitari che nell'inverno scorso occuparono [illegible] [illegible] è fissata per il 21 ottobre davanti al pretore Quinto Bosio. Alla sbarra compariranno 26 studenti accusati di occupazione abusiva di edifici pubblico e [illegible] zione di pubblico servizio. Due reati per i quali rischiano fino a due anni di reclusione.

La pattuglia degli imputati [illegible] è così assottigliata: dai 151 che erano agli inizi si è ridotta a soli 26. Sotto accusa è rimasto il gruppo di quelli più decisi nelle azioni di protesta, quelli nei cui confronti il pretore Rinaudo aveva disposto le perquisizioni in casa.

L'occupazione si [illegible] iniziata nel gennaio '90. [illegible] termine di un'assemblea in Aula magna, mille studenti decisero a maggioranza di occupare a «tempo indeterminato» le sedi delle facoltà umanistiche. Motivo: protesta [illegible] la riforma del ministro Ruberti per una maggiore autonomia negli atenei.

A fine febbraio, il pretore Rinaudo aveva deciso di intervenire, [illegible] carabinieri e polizia, nelle facoltà. Erano seguite roventi discussioni, tanto che Rinaudo, alla fine, aveva deciso di farsi da parte per non alimentare le polemiche. La maggior parte degli studenti, su consiglio del collegio di difesa, si è rifiutata di rispondere alle domande del pm. L'Università [illegible] è costituita parte civile.

Lo chiede Novelli

«Consiglio aperto su Curcio»

Sulla grazia a Curcio intervengono Diego Novelli e il movimento giovanile socialista. L'ex sindaco propone un dibattito in consiglio comunale che «dovrebbe [illegible] aperto a tutti i cittadini, e in primo luogo all'associazione vittime del terrorismo, in modo che sul problema si svolga un confronto democratico: non dimentichiamo che Torino è [illegible] particolarmente colpita dalla violenza politica».

I giovani socialisti, invece, pronunciano, almeno per ora, un "no" secco, per [illegible]vi politici e umanitari alla grazia a Curcio. Al contrario, diciamo "sì" all'inizio [illegible] una revisione storica, sociale e psicologica degli anni di piombo». Concludono: «Ai famigliari e agli amici di quelle p[illegible]e innocenti vittime dell'idiozia terroristica vogliamo solo proporre una riflessione sul fatto che uno Stato democratico non si vendica mai bensì fa giustizia e in casi eccezionali, quando risulta opportuno e [illegible] pericoloso, perdona».

Quasi in sordina il Sinodo Valdometodista a Torre Pellice, lontani i tempi i cui richiamava persone da tutt'Italia

Valdesi, crisi di giovani

Preferiscono impegnarsi nel sociale e seguono [illegible] il culto. Gli effetti traumatici della secolarizzazione. Cresce il travaglio degli intellettuali che simpatizzavano per il pci

L'attesa, domenica, per la consacrazione a pastore di **Teodora Tosatti** (a fianco)

Sono lontani i tempi in cui il Sinodo valdo-metodista di Torre Pellice richiamava [illegible] tutta l'Italia migliaia di persone. Oggi la più importante assemblea annuale dei seguaci di Pietro Valdo si svolge con una partecipazione contenuta. E' una manifestazione [illegible] scarso interesse che, in questo ultimo scorcio [illegible] secolo, i [illegible] mila valdesi italiani e i sei mila metodisti nutrono per la vita della [illegible] Chiesa, oppure un altro sintomo della crisi che travaglia la più importante comunità protestante del Paese?

Nessuno fra i delegati al Sinodo vuole rispondere compiutamente. Sembrano volere esorcizzare un problema avvertito da tempo, anche [illegible] [illegible] c'è [illegible] [illegible] fedeli (643 richieste di iscrizione). Lo dicono le statistiche: un secolo [illegible] 22 mila i fedeli solo nelle valli [illegible] Chisone [illegible] Pellice e del Germanasca, oggi nelle stesse valli dell'eresia sono poco più di diecimila. Causa l'emigrazione. C'erano poi forti concentrazioni in parecchie regioni italiane. Adesso i nuclei sono assai più modesti: la comunità di Cosenza conta poco più di cento persone ed è una delle più numerose [illegible] Sud.

La dottoressa Bruna Peyrot, del Centro studi valdesi, ricercatrice [illegible] Storia all'Università torinese, parla di secolarizzazione come [illegible] «di molte defezioni»: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] collazione [illegible] '90, [illegible] mila iscritti alla Chiesa, compresi i simpatizzanti e i fanciulli. E' un fenomeno devastante per i valdo-metodisti che fa presa sulle nuove generazioni. Il pa[illegible] Daniele Bouchard di Chieti, presidente della Federazione giovanile evangelica, non parla, invece, di secolarizzazione ma di diversità di impegno. I giovani sono attivi nelle opere sociali della Chiesa e meno seguono il culto. Sono esigenti, vogliono cambiare. E poi, [illegible] essendo diversi dagli altri, «sono più interessati alla pace e all'ecologia».

Chissà se la secolarizzazione non sia stata accentuata [illegible] scelte compiute dalle generazioni precedenti, con l'adesione di numerosi intellettuali evangelici ad un partito che per anni ha fatto professione di ateismo? Come il pastore Giorgio Bouchard di Napoli, presidente della Federazione Chiese Evangeliche italiane, il professor Mario Miegge dell'Università [illegible] Ferrara, Silvana Nitti dell'Università di Napoli ed esponente [illegible] consiglio della Facoltà di Teologia valdese, Sergio Aquilante di Palermo e Valdo Benecchi di Milano, entrambi pastori metodisti.

Spiega Giorgio Bouchard, oggi simpatizzante [illegible] pds, in passato del pci: «Premesso che non sono mai stato iscritto [illegible] [illegible] partito, [illegible] che [illegible] secolarizzazione ci ha colpito di più, perché una parte [illegible] noi [illegible] dovuto fare i conti con la cultura laica. Abbiamo preso troppo sul serio la Terza Internazionale e fatalmente gli avvenimenti di questi anni ci hanno portato a grossi ripensamenti. Ci [illegible] tiamo sconfitti: volevamo liberare [illegible] il comunismo dall'ateismo».

Un'autocritica personale, s'intende, per spiegare la crisi della sua Chiesa, che può essere condivisa da altri valdesi. Sugli anni dell'illusione comunista il presidente [illegible] Federazione evangelica pubblicherà un saggio: «Spirito protestante e etica del socialismo».

Emanuele Montà

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 27 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti pomeridiani sulle zone alpine. Temperatura: stazionaria. Visibilità: buona. Venti: deboli da Nord.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	31,2
MINIMA	21,5
MEDIA	25,2

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	29,4	[illegible]	20
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITA'			66%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	34[illegible]	9 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	[illegible],2
Normale in questo mese	57,1
Totale di questo anno	535,4

UN ANNO FA

MASSIMA 28,6 MINIMA 19,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 44 minuti, tramonta alle ore 20 e 17 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 48 minuti; [illegible] (il giorno successivo) [illegible] ore 10 e 4 minuti.

- Ultimo quarto 9 agosto ore 13
- Luna nuova 10 agosto ore 4
- Primo quarto 17 agosto ore 7
- Luna piena 25 agosto ore 11

MERCURIO: si trova nella parte occidentale della costellazione del Leone.

VENERE: per noi invisibile come astro del mattino perché più a Sud del Sole.

[illegible] ormai [illegible] perché angolarmente vicino al Sole.

[illegible] anch'esso invisibile come Mercurio, Venere e Marte.

[illegible] appare come una stella luminosa ben visibile a Sud a notte inoltrata.

[illegible] oggi si ha il massimo dell'attività dello sciame meteorologico [illegible] Kappa Cygnidi 8.

Specchio dei tempi

Tanti buoni motivi per studiare il francese - «Pov[illegible] [illegible] aumenta l'età media, non l'assistenza» - «Paghiamo più [illegible] degli altri [illegible] ropei, lasciateci almeno [illegible]e spendaccioni!» - La Carta d'argento

Un lettore ci scrive:

«Vorrei tranquillizzare la lettrice che si duole del fatto che il figlio in 1ª media dovrà studiare il francese, anziché l'inglese come avrebbe voluto, osservando:

1) La convenzione con la Francia è su base di reciprocità. Quindi anche in determinate scuole francesi l'insegnamento dell'italiano è curriculare.

2) Ho qualche [illegible]o che l'inglese sia "*la* lingua universale" e che sia "l'unica lingua attraverso la quale si è (quasi) certi di [illegible] compresi *ovunque*". Anzitutto ci sono ormai molti "inglesi" e per esempio l'*american-english* è [illegible] una lingua [illegible]a; questo, semmai, è l'idioma "[illegible] moda". Ed è proprio dagli Stati Uniti che viene il primo segnale d'allarme: [illegible] moda può [illegible] fatto il suo tempo. Uno dei suoi Stati ha semplicemente deciso di darsi come prima lingua ufficiale lo spagnolo, poi l'american-english. E sono so[illegible] quattro università di lingua spagnola: in quello Stato l'inglese (di Londra) non lo capisce (quasi) nessuno.

3) Un [illegible] funzionario europeo di una multinazionale [illegible] materiale sanitario di alta specializzazione, mi riferiva che, fino a una decina di anni fa, in Germania si serviva dell'inglese. Ora, [illegible] sempre più spesso, viene invitato perentoriamente a parlare tedesco (che conosce poco) e, semmai, *francese*. Gli è capitato di [illegible] dire: "Usi pure il suo bell'italiano!. Per noi non ci [illegible] problemi".

4) La Gran [illegible]gna è la [illegible] europea delle nazioni d'Europa e l'inglese è [illegible] meno [illegible]pea [illegible] grandi lingue. Non dice niente il fatto che la signora Thatcher, che da primo ministro [illegible] ebbe a dichiarare: "E' necessario che la lingua per l'Europa sia l'inglese, [illegible] noi ne trarremo enormi vantaggi", sia presidente di una Associazione antieuropeista?».

Luigi Tadolini

Un lettore ci scrive:

«Sabato 17 agosto, il servizio dedicato agli anziani è stato rinviato per [illegible] mancanza di spazio e sostituito con [illegible] altro di altrettanta attualità sugli animali [illegible] abbandonati.

«Purtroppo come ogni anno, nel mese di agosto, nel mio giardino vengono abbandonati gatti dai cosiddetti "amici degli animali", i quali durante le ferie [illegible] il modo [illegible] sbarazzarsene, depositandoli dietro la recinzione, favoriti, forse, dall'affinità del mio cognome.

«Comunque, avrei preferito un servizio dedicato alla sensibilizzazione più fattiva, da parte delle autorità ed Enti preposti, [illegible]rso la [illegible] capitolo "anziani", che per la nostra città sta diventando sempre più problematico e urgente, anche in seguito, e per fortuna per chi riesce a sopravvivere, all'aumento dell'età media della popolazione, aumento che non trova riscontro con un adeguato [illegible] sviluppo dell'assistenza».

Luigi Guaglia

Un lettore [illegible] scrive:

[illegible] letto [illegible] grande piacere l'articolo "L'Italia spendacciona" che mi ha però lasciato perplesso su alcu[illegible] affermazioni: "Un Paese che è giunto a spendere 16.600 miliardi di lire per viaggi [illegible] piacere all'estero, mentre il ministro Carli è costretto ad [illegible] quotidianamente per accendere nuovi debiti".

«Mi pare strano che si imputi parte del dissesto dei nostri conti nazionali alla spesa facile per lussi e vacanze degli italiani, senza puntare l'indice su tutti gli altri mali.

«Ad esempio abbiamo un carico fiscale fra i più elevati d'Europa. Mi sembra giusto che agli italiani sia almeno lasciato il diritto o [illegible] spendere [illegible] meglio credono i soldi che rimangono loro in tasca o di risparmiarli.

«Se poi capitasse loro di sprecarli pazienza!

«Quanto poi alla "*debolezza* del potere politico che ha determinato una esplosione della spesa per trasferimenti", mi pare improprio il termine "debolezza" mentre rende molto più l'idea "arroganza"».

Mario Pantierdo

Il direttore compartimentale delle FS ci scrive:

«In merito all'utilizzo [illegible] Carta d'Argento desidero precisare che: non esiste alcuna difficoltà per il rilascio di un unico recapito di viaggio da Torino a Nizza con l'applicazione della tariffa ridotta fino a Ventimiglia e l'ordinaria da Ventimiglia a Nizza per l'utente in possesso della Carta d'Argento, oppure con la riduzione su entrambe le Reti, se l'utente è in possesso anche di Carta RES;

— tutte le Agenzie di Viaggio, autorizzate al servizio FS, sono obbligate, per contratto, ad [illegible] cettare il "Bonus", in quanto la contabilizzazione avviene [illegible] testualmente, [illegible] alcuna autorizzazione a posteriori [illegible] parte delle FS».

Luca Barbera

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Parma
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 27 Agosto 1991 AL 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CENTRALFOTO
DIAPOSITIVE
SVILUPPO E STAMPA
IN 1 ORA
TUTTE LE NOVITA' FOTOGRAFICHE '91
Via Cavour, 8 Tel. 0131 23.84.58
Via Dei Martiri, 43 Tel. 0131 53.455
ALESSANDRIA

S. MARIA DI CASTELLO, LA GENEROSITA' DEI LETTORI

Continua la gara di solidarietà dei lettori per la riapertura di Santa Maria di Castello, la millenaria chiesa di Alessandria oltre un anno è chiusa al culto perché necessita di urgenti lavori di restauro e consolidamento. Anche in questi giorni dedicati alle vacanze diversi alessandrini (ma offerte sono giunte anche da persone di altri centri della provincia) hanno portato il loro contributo alla sottoscrizione che La Stampa ha lanciato in collaborazione con la Cassa di risparmio di Tortona. Il ricavato viene versato al parroco, don Bruno, e al Comitato promotore restauri Santa Maria di Castello. L'obiettivo, come è noto, è di raccogliere i trenta milioni necessari per completare una serie di lavori di rafforzamento delle arcate che consentiranno, si spera a settembre, di poter riaprire il tempio.

Le offerte si ricevono alla redazione de La Stampa, in via Cavour 5, dalle 9,30 alle 18,30, o alla filiale alessandrina della Cassa di risparmio di Tortona, in via Dante angolo corso Lamarmora. A chi porta un contributo sarà consegnato l'adesivo riprodotto qui a fianco.

LA STAMPA
ho salvato

S. Maria di Castello
CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA

A PAGINA 37

Novi Ligure
Maxi furto da 500 milioni in pellicceria

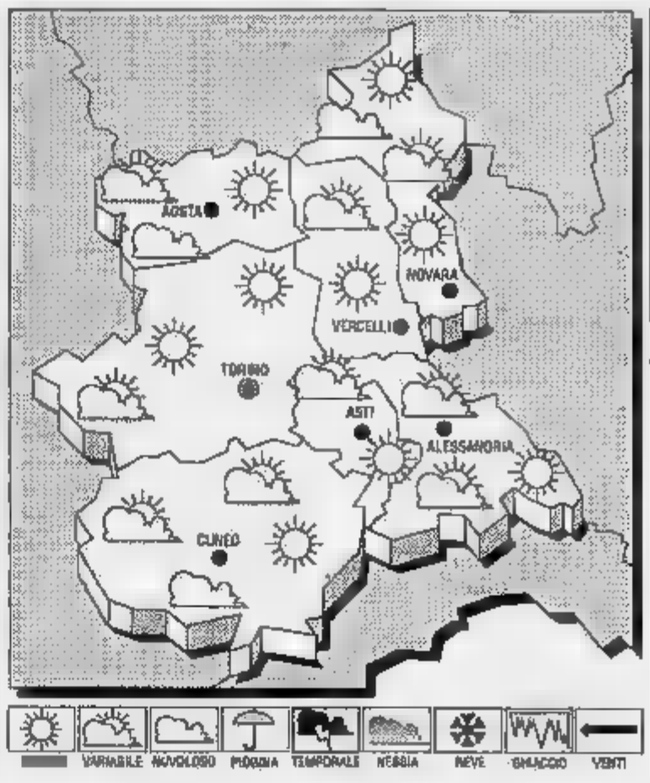
E' stata presa di mira la «Pitti Lines». I ladri hanno agito di notte, dopo aver preparato il colpo nei minimi particolari.

A PAGINA 36

A San Candido
Oggi i funerali del militare che si è ucciso

Il casalese Davide Iura, 20 anni, sarà sepolto alle 16,30 nel cimitero della piccola frazione di Murisengo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Impulsi di fresca e moderatamente instabile, interessano il versante orientale della penisola italiana. Sul Mediterraneo centro-occidentale, permane un debole pressione relativamente alta e il-

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle zone alpine. Nel pomeriggio, annuvolamenti cumuliformi anche intensi isolati temporali sulle zone interne, più probabili sui rilievi alpini. Addelle foschie dopo il monto sulle pianure.

VENTI: deboli direzione variabile. variazioni di rilievo.

Max: 31; min: 19; media:

ANNI FA
Max: 24; media:

PIEMONTE

Torino 30	Novara 27
	Cuneo 28
Aosta 26	Vercelli

Il **Sole** sorge alle ore 6,36; tramonta alle ore 20,29. La **Luna** si leva alle ore 17,47; cala (il giorno successivo) alle ore 2,28.

E' una delle strade più dissestate dell'intero centro città
Ora chiude via Verona

Doveva essere sistemata già in luglio, nulla è stato fatto. Ieri un nuovo annuncio di inizio dei lavori. Sono previsti tre lotti, fino all'11 ottobre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli alessandrini, e anche quanti arrivando in città la devono percorrere, l'hanno già battezzata la «strada delle buche». E' via Verona, che partendo da via Vochieri e attraversando parte del centro storico, finisce in spelo Roverato. Un titolo meritato, considerato il disastrato fondo, tutto avvallamenti. Ora va anche definita la «strada del mistero». Nessuno infatti riesce a capire perché si continui ad rinviare la chiusura per lavori, che poi accada nulla.

Il 27 giugno un comunicato dell'assessorato alla Viabilità alla Polizia municipale la chiusura della strada per lavori di rifacimento del fondo stradale e di sistemazione della conduttura acqua e in diversi lotti (tra la via Vochieri e Dossena; tra le via Dossena e Milano, infine tra le vie Milano e Volturno) dall'8 luglio a agosto.

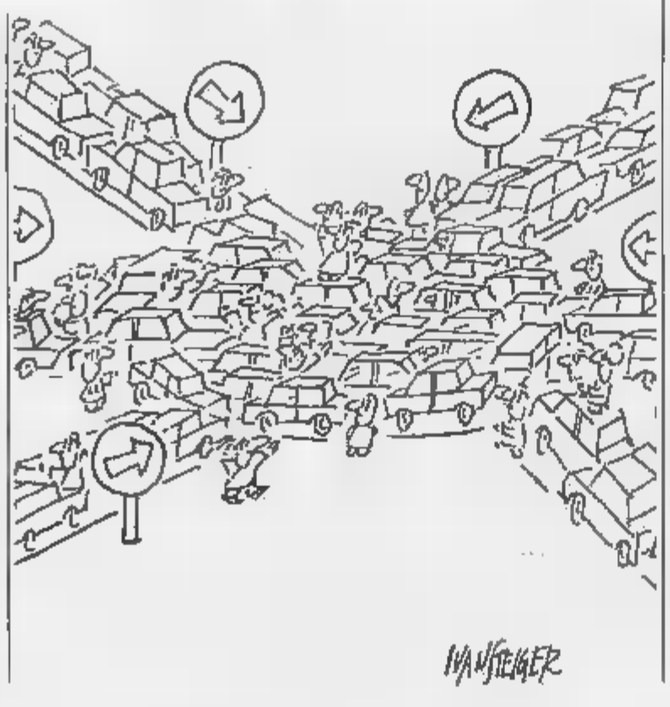
L'8 luglio i lavori si sono iniziati, trascorsi i giorni e non è cambiato nulla. è arrivati a Ferragosto e via Verona ha continuato ad essere esattamente prima del comunicato: una strada dissestata, difficile percorrere, sobbalzi e scossoni che mettono a dura prova la resistenza di ammortizzatori e carrozzerie.

Riprese attività dopo la pausa ferragostana, ecco ieri la nuova comunicazione dell'assessorato alla Viabilità: via Verona chiuderà, si legge, per lavori di rifacimento della conduttura del (poi, telefonicamente, è precisato che sarebbe stata anche sistemata la pavimentazione della «via dei ri e delle buche»).

La chiusura al traffico, coinvolge anche piazza Santo Stefano, è stata ancora una volta annunciata in tre lotti: da ieri al 13 settembre tra le vie Vochieri e Dossena; dal 16 al 20 settembre piazza Santo Stefano; infine, dal 23 settembre all'11 ottobre tra le vie Milano e Volturno.

A parte il fatto che ieri avrebbero dovuto iniziarsi i lavori, e che quindi sarebbe stato opportuno comunicarlo in anticipo per darne notizia a quanti ogni giorno percorrono quella strada - ma questa mancanza di tempestività continua a uffici e assessorati dell'amministrazione comunale alessandrina, quasi fosse un diritto dei cittadini essere informati di quanto accadrà in città -, non è accaduto proprio nulla. Nel senso che, ancora una volta, i lavori non si iniziati. Per quali motivi? E quando s'inizieranno? Mistero. Nessuna segnalazione in merito. Come è difficile sapere se, chiusa via Verona ed iniziatisi i lavori (forse oggi?), ci saranno deviazioni del traffico, indispensabili. Nel comunicato del Comune, infatti, ci si limita a spiegare che «le eventuali deviazioni del traffico verranno segnalate in loco». Una caccia al tesoro, insomma. Intanto è annunciata la chiusura di un'altra strada, via Carlo Alberto, tra le vie Tivoli e Maggioli. Oggi e domani (così almeno comunica l'assessorato alla Viabilità) sarà bloccata per permettere uno scavo di che consentirà di collegare la di distribuzione del gas alla cabina di riduzione. Il traffico proveniente dal cavalcavia Bgata Ravenna verrà deviato in via Tripoli-corso Marx, quello proveniente da corso Acqui in via Amicis-corso .

Franco Marchiaro



In incidenti stradali, avevano 14 e 19 anni
Morti due studenti

A Fraconalto ragazzina è sbalzata dall'auto che esce di strada. Altra vittima Gavi: un motociclista ligure

VI. Due morti e due feriti in due incidenti stradali avvenuti domenica pomeriggio nel Novese, a Gavi Fraconalto. Hanno perso la vita due studenti genovesi di 19 e 14 anni. I feriti non sono gravi. Le vittime sono Cesare Fassio, 19 anni, di Genova, e Stefania Forci, 14 anni, di Sestri Ponente. Entrambi soggiornavano in Val Lemme durante il fine settimana. Lontani dal caos cittadino, avevano deciso di trascorrere qualche in allegria con la famiglia e gli amici, prima di rientrare nel capoluogo ligure.

Il primo incidente è avvenuto verso le 15,30 sulla provinciale Gavi-Novi, in località Lomellina. Alla guida di una motocicletta Cagiva 125, Cesare Fassio stava percorrendo un tratto di strada molto stretto e pericoloso. Dopo aver affrontato una curva, la del giovane è trovata al centro della carreggiata. In quel momento, dalla opposta, stava sopraggiungendo Renault 9 guidata dal Luciano Vitalini, 34 anni, via Benedetto Croce 26, con a bordo la moglie Mirella Capuzzi, 31 anni, e il figlio Matteo, di 4 anni.

L'urto frontale è stato violentissimo e Cesare Fassio è finito a terra privo di sensi. I soccorsi scattati tempestività. Un'ambulanza della Croce Rossa di Novi è giunta sul posto dopo pochi minuti. Ma le condizioni del motociclista sono subito apparse disperate. Il giovane è durante il trasporto all'ospedale San Giacomo, a causa delle gravi lesioni riportate in tutto il corpo. Sono rimasti illesi i passeggeri della Renault. Sulla vicenda, i carabinieri di Novi hanno aperto un'inchiesta.

Il secondo incidente è avvenuto poco prima delle 13 a Fraconalto, sulla provinciale della Castagnola, che collega Voltaggio e Busalla. Il fuoristrada «Daihatsu» guidato dal genovese Stefano Parodi, 19 anni, con a bordo il fratello Massimo, anni, Vanessa Forci, pure di 18 anni, e la sorella Stefania, di 14, è uscito di strada e si è ribaltato su un ripido pendio.

Stefania Forci è stata sbalzata dall'auto ed ha battuto la testa contro un muretto. Inutili le grida disperate di Vanessa che, seppure ferita, si è precipitata verso la sorella minore ed ha cercato di prestarle soccorso. Ma Stefania Porci era morta sul colpo. Lievi contusioni, invece, per Massimo Parodi e Vanessa Forci, che sono stati trasportati all'ospedale di Novi e giudicati guaribili in una decina di giorni. Alla giovane sestrese, i medici hanno riscontrato anche un forte stato di choc. Se l'è cavata con qualche escoriazione, invece, il conducente del fuoristrada.

Intanto, i carabinieri di Voltaggio stanno indagando per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Dai primi accertamenti, sembra che l'automobile stesse procedendo a velocità molto sostenuta. Una imprudenza, se così fosse, in quel tratto di strada molto insidioso, già teatro in passato di gravi incidenti.

Massimo Delfino

Merito dell'opera di prevenzione, solo Acqui Terme fa eccezione
Meno furti nelle abitazioni

Sono stati un terzo rispetto all'estate '90

ALESSANDRIA. Sono andati in ferie anche i ladri in questa estata 1991. Ferie non spontanee, ma dovute all'intervento «persuasivo» delle forze dell'ordine. Così le statistiche confermano che anche gli abituali svaligiatori di alloggi hanno dovuto restare inoperosi, malgrado i tanti appartamenti disabitati dopo la partenza per le vacanze degli inquilini. A differenza di quanto era accaduto nell'estate dello scorso anno.

Ad Alessandria nel luglio '90 i furti in appartamento denunciati alla questura furono 56, e soltanto in sette casi furono scoperti i responsabili. Nel successivo mese di agosto 36 i «colpi» e ancora sette quelli risolti con la scoperta dei ladri. Quest'anno, i furti sono scesi a 12 in luglio, mentre ad agosto sono stati 19. Complessivamente meno di un terzo rispetto allo scorso .

«Grazie all'opera di prevenzione - dicono in questura - svolta dalla Mobile e dalla Volante». Agli ordini dei dottori Aprile e Parise le due squadre hanno svolto un'intensa opera di controllo che ha i frutti, visti i risultati.

In particolare, stabilito che agli zingari viene attribuita la maggiore responsabilità nei furti di alloggi, agenti in borghese a luglio ed agosto hanno controllato l'arrivo di tutti i treni, bloccando i nomadi e facendoli ripartire immediatamente con il primo convoglio disponibile.

Nello stesso tempo, l'opera di prevenzione è stata svolta anche da numerose pattuglie dei carabinieri «ed i risultati non sono mancati - dicono alla caserma di via Cavour -, i furti denunciati stati pochissimi: una decina».

Forte calo dei «colpi» in appartamento anche a Casale, secondo i dati in possesso alla caserma dei carabinieri ed al commissariato. Identico discorso a Tortona dove, malgrado sia aumento il della criminalità, i furti in alloggio risultati tra luglio agosto in forte calo. Anche qui importante è stata l'opera di prevenzione, specialmente nei confronti dei nomadi, soprattutto i minori. Sono diminuiti anche gli scippi.

«Abbiamo incrementato i servizi di prevenzione - dicono i carabinieri di Novi Ligure -, quindi anche i ladri sono andati in ferie. I furti sono stati pochissimi». Lo stesso a Valenza.

Fa eccezione Acqui Terme, dove i furti sono stati numerosi, l'ultimo il agosto quando, alle 11 di mattina, i ladri entrati nell'abitazione della pensionata Lucia Bistolfi, 80 anni, via Morandi 24, portando via 21 milioni in banconote da centomila lire e numerosi oggetti in oro.

[f. m.]

PRESTITI A TUTTI
I - ARTIGIANI -
- LIBERI I - CASALINGHE
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLE 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni 170.000 per 36 mesi oppure 113.000 per 60 mesi
10 milioni 330.000 per 36 mesi oppure 228.000 60 mesi
15 milioni 425.000 48 oppure 334.000 per 60 mesi
25 milioni 715.000 48 mesi oppure 565.000 per 60 mesi
35 milioni 999.000 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 giorni - 100% DEL VALORE
ESEMPI: 50 milioni - 780.000 mensili
120 milioni 1.550.000 semestralmente
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Ghilini, 57 - Tel. 0131 44.27.77-44.34.52
- Viale Liberità, - Tel. 30.12.81-30.12.82
- XX Settembre, 10/6 - 57.04.926-57.05.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

Acqui, secondo il Genio civile la rete idrica è efficiente solo al 60 per cento

Sprecata quasi metà dell'acqua

Esposto alla Procura sulle condizioni disastrose delle tubazioni. Il sindaco: «Siamo ancora in attesa di poter cominciare i lavori per superare la crisi». Prosegue il razionamento

ACQUI TERME
DAL NOSTRO INVIATO

«In tua l'acqua arriva?». «Un filo appena, poi la fascia delle 8 è saltata». «Da me dai rubinetti non è uscito nulla sin dopo mezzogiorno. Così non si può andare avanti». Sono alcune delle frasi che, girando per la città in questi giorni di crisi idrica e di acqua razionata, si colgono dai discorsi degli acquesi. Tutti sono preoccupati di sapere se e quando i loro rubinetti resteranno all'asciutto.

Dai discorsi, poi, trapela anche la rabbia per il secondo anno di emergenza idrica. «L'anno gli amministratori avevano sostenuto che si trattava di una situazione straordinaria, imprevedibile - dice la gente -, ma dopo non è stato fatto nulla, così quest'anno l'acquedotto è tornato in crisi. Sta a vedere che alla fine che la colpa è nostra: abbiamo la brutta abitudine di usare l'acqua».

Preoccupazione e rabbia, quindi, mentre la situazione è tutt'altro che destinata a migliorare. Tra l'altro nella notte di sabato la conduttura principale che porta l'acqua dagli impianti dell'Erro in città è scoppiata all'altezza del bivio della statale del Sassello con la provinciale per Ponzone. Migliaia di litri di acqua preziosa così andati sprecati, mettendo in difficoltà gli addetti all'acquedotto. E nelle successive ore le fasce di erogazione sono saltate. E' evidente che la portata dell'Erro è ormai ridotta al lumicino. Se non pioverà in tempi brevi si rischia di tornare alla chiusura dell'acquedotto, come nell'estate '90.

Poca acqua nel torrente, anche un impianto ridotto in condizioni disastrose. «Le perdite dalle tubazioni dell'acquedotto - scrive l'ingegnere capo del Genio civile Luciano Ferioli in una relazione inviata a vari enti e alla procura della Repubblica - sono valutabili nel 40 per cento. Inoltre il torrente, che alimenta anche l'Acquedotto di Val Bormida (12 Comuni serviti e stessa percentuale di perdite - ndr) non può assolutamente garantire i 600 litri di acqua pro capite che abbisognano giornalmente. Occorre una completa revisione tubazioni e fonti alternative e rifornimento».

Fonti alternative, ha ricordato ieri pomeriggio il Ernesto Cassinelli durante una conferenza stampa, che individuate nalla falda di Sezzadio, 60/70 litri-secondo. «Occorre costruire la tubazione per portare l'acqua ai nostri impianti - ha detto Cassinelli -. In attesa dei 3600 milioni promessi dallo Stato e altri finanziamenti, l'Italgas, che gestisce l'acquedotto, si è impegnata a pagare i lavori. Abbiamo chiesto l'autorizzazione a giugno (occorrono per i lavori 40 giorni), siamo ancora in attesa oggi, così ci siamo trovati nuovamente dinanzi alla crisi».

Il sindaco ha spiegato che con il razionamento si ottiene un risparmio giornaliero di 2500 metri cubi su un consumo di 7500, questo ha evitato di restare con i rubinetti asciutti, «ma l'Erro garantisce l'approvvigionamento, bisogna poter avere in tempi brevi l'acqua di dice».

Cassinelli ha ricordato l'aiuto garantito Ferioli ed è stato molto critico nei confronti del sindaco di Terzo «che si è opposto alla costruzione di altri sbarramenti sull'Erro, che avrebbero consentito accumulare acqua per l'emergenza». Critiche anche consigliere provinciale verde («Ha dato prova scarsa responsabilità») che ha inviato alla magistratura un esposto per due sbarramenti autorizzati dal Genio civile.

Franco Marchisio

Ancora in emergenza. Come un anno fa (nella foto un rifornimento con autobotte) gli acquesi vivono la crisi idrica

LETTERE AL DIRETTORE

In corso Garibaldi vigili indifferenti

Ho letto l'altro giorno «La Stampa» le osservazioni di un lettore sulla mancata osservanza del divieto di transito in corso Garibaldi a Valenza, durante la chiusura al traffico decretata dal municipio.

Quel lettore ha perfettamente ragione e voglio aggiungere una «ciliegina», raccontando un fatto di cui sono stato testimone oculare.

Mi trovavo alcuni giorni fa a Valenza, in prossimità di piazza Gramsci, quando nel corso principale transitarono tre automobili in rapida successione. Ebbene i vigili urbani, che erano sotto il porticato, fecero finta di nulla e si girarono dall'altra parte.

Erano le 19 e nella strada principale della città vigeva l'isola pedonale. Mi domando come si possa infrangere così impunemente una pubblica disposizione, senza (e senza) sanzione.

Preciso che quegli automobilisti non erano residenti, perché ho voluto informarmi da alcuni valenzani che, a loro volta, erano indignati per l'accaduto.

Non comprendo come una città come Valenza guardi con tanta tolleranza un simile fenomeno di malcostume automobilistico.

Tanto più che il divieto è ben poca cosa, limitato a sole 3 ore il giorno, dalle 17 alle 20. Dovrebbero essere gli stessi commercianti di corso Garibaldi ad insorgere, a chiedere la piena osservanza del divieto, perché, alla lunga, i veri danneggiati sono loro.

Piero Arezzi, Pontecurone

Acqui, la crisi idrica e l'opera del Comune

Ci risiamo. Ad Acqui è di nuovo emergenza idrica. Nonostante le promesse fatte lo scorso anno («l'emergenza non si ripeterà, stiamo già lavorando per risolvere i problemi di approvvigionamento») dagli amministratori pubblici, i disagi per la gente proseguono.

E' scattato il razionamento dell'acqua, e non si comprende bene se le fasce di distribuzione siano davvero rispettate o meno, e ancora una volta si conta sulla pioggia per risolvere la crisi.

Mi chiedo che cosa è stato fatto in questi mesi per prevenire la nuova emergenza. Ho letto su «La Stampa» che in Comune, tanto per cambiare, le responsabilità vengono ribaltate su altri, in particolare sullo Stato, che non ha ancora sbloccato i finanziamenti per gli interventi.

È possibile che si debba sempre giocare allo scaricabarile?

Mi sembra una situazione indegna che una città termale nota in tutta Italia ed anche all'estero debba da due anni contare solo sulla Divina Provvidenza oppure (per chi non crede nella Provvidenza ma è di spirito laico) sui capricci del tempo per dissetarsi ed usufruire dell'acqua potabile.

Che fine hanno fatto i tanto decantati pozzi di cui già un anno fa era stato annunciato il via degli scavi?

Spero che il prossimo anno non ci si debba di nuovo porre questi interrogativi e riflessioni, affrontando la crisi idrica.

G. Barisone, Acqui Terme

CERESETO, DAL PALIO

CERESETO. Amara delusione per il Comune di Cereseto, grande favorito nel Torneo Equestre del Monferrato, disputato a Moncalvo e vinto da San Damiano d'Asti.

Il nervosismo di «Skorpio Wind», l'abilità del fantino Giulio Franco, ha deciso la sconfitta. Commenta il sindaco di Cereseto, Enzo Lavagno: «Ci aspettavamo un risultato deludente. Durante la presentazione dei cavalli ci era stato comunicato che Skorpio stava attraversando un brutto momento. Quindi l'esito, anche se ha provocato un naturale rammarico, non ci ha sorpreso più di tanto».

Fino alla vigilia Cereseto, detentore di quattro vittorie nella storia del Palio dei Comuni, veniva indicato tra i favoriti. Il Comune monferrino, che non ha mai disertato l'appuntamento equestre di Moncalvo, vanta i successi nelle edizioni 1981, 1982, 1983 e 1990. Lo scorso anno riuscì a ottenere il primo e secondo posto, il medagliere di tutto rispetto che quest'anno, purtroppo, è stato migliorato.

Commenta Lavagno: «Partecipiamo da tempo alle competizioni equestri, e sappiamo che si può anche perdere. Se un cavallo è in giornata negativa non si ottiene nulla di buono».

Anche lo scorso Cereseto si era rivolto alla scuderia di Giulio Franco, ma la vittoria era stata conquistata da Mario Cottone (il celebre «Truciolo») sulla cavalla Haven.

Alla nona edizione del torneo, però, «Truciolo» non ha potuto partecipare per una caduta dalla motocicletta. Spiega Lavagno: «Per questo motivo, Giulio Franco, con abbiamo da anni ottimi rapporti, ha accettato di gareggiare con Skorpio Wind per i colori di Cereseto». Fino all'ultimo il fantino è stato corteggiato anche dal Comune di Castell'Alfero. Alla fine, però, è scelto di gareggiare per Cereseto.

Purtroppo, nonostante gli ottimi presupposti e i pronostici ampiamente positivi, il Comune alessandrino è uscito dal torneo a testa bassa. «Si partecipa sempre a una gara per vincere - commenta il sindaco -. Purtroppo questa volta non è andata come speravamo».

Quando Giulio Franco ha fatto sapere che Skorpio non era in giornata favorevole, qualcuno ha anche suggerito il ritiro. Ma Lavagno ha preferito «Visto che ormai siamo qui, tanto vale partecipare al torneo». Aggiunge: «E' stata, comunque, una bella manifestazione, con un finale fantastico e tre cavalli appaiati all'arrivo. Ci è spiaciuto essere esclusi dalla volata». [s. m.]

Lerma, raccolta di firme contro un progetto del Comune

Lite sull'area artigiana

Costituito un Comitato per la tutela del paesaggio e dell'ambiente: «Esiste già una zona industriale, la si utilizzi». Il sindaco: «E' per il bene del paese»

LERMA. E' bastato il solo annuncio dell'intenzione da parte degli amministratori comunali di apportare una variante al Piano regolatore intercomunale (che però è ancora in attesa di essere approvato dalla Regione) per scatenare una vivace polemica a Lerma, centro agricolo dell'Ovadese nota, d'estate, di molti villeggianti. Di fronte alla prospettiva che una zona verde possa essere sacrificata per far spazio a un'area artigianale, centinaio di abitanti ha inviato una lettera di protesta al sindaco ed è stato creato un «Comitato permanente per la tutela del paesaggio e dell'ambiente».

L'area che gli oppositori intendono difendere e vietare agli insediamenti artigianali è caratterizzata dal torrente Piota, che scorre tra le rocce a strapiombo del castello degli Spinola, e si estende fino a località Mascatagliata, comprendendo una selva di alberi. Ad avvalorare le preoccupazioni c'è un precedente: il Comune, anni fa, rilasciò proprio per quella quattro concessioni edilizie per la realizzazione di capannoni. per la scadenza dei termini.

«Noi siamo contro il progresso di Lerma - dicono i promotori del Comitato -, se davvero è necessario costruire capannoni per il benessere del paese. Ma facciano in già destinate a tale scopo, senza ricorrere a varianti poco convincenti, e in località dove non ci sia pericolo di danneggiare l'ambiente, il paesaggio e la gente che qui abita». E senza mezzi termini definiscono l'eventuale scelta quell'area «irrazionale», perché a pochi chilometri già esiste una zona industriale, dove sono disponibili capannoni.

La sollecitazione a varare un'area artigianale sarebbe venuta al Comune dalla disponibilità di una azienda genovese con 60 dipendenti a trasferirsi a Lerma, con la prospettiva di ampliare l'organico.

«Il problema non è solo questo - commenta il sindaco Giacomo Caneva - perché, con il nuovo Piano regolatore generale intercomunale, l'unico Comune della Comunità montana che non avrà un'area artigianale è Lerma. Non possiamo essere sordi alle esigenze degli artigiani lermesi, anche se sono pochi». Caneva precisa che non c'è ancora nulla di definito e che c'è tempo per fare le dovute valutazioni, perché la variante potrà essere decisa solo dopo l'approvazione del Piano stesso.

«Bisogna tener presente - aggiunge il sindaco Caneva - che il Comune non intende realizzare una zona industriale, ma un'area artigianale dove sia possibile costruire allo stesso tempo abitazioni e laboratori per gli artigiani».

Paolo Repetto, con Carlo Carrara e altri promotore del Comitato, affronta il discorso più in senso generale: «Occorre capire che cosa vogliamo fare del paese. Noi riteniamo che Lerma abbia e debba mantenere una vocazione agricola e soprattutto turistica. Lo sviluppo non è legato solo all'industria».

Renzo Rotiaro

In corso Garibaldi vigili indifferenti

Troppe volte si mettono sotto accusa gli automobilisti per il mancato rispetto delle norme di circolazione e per guida imprudente, con la conseguenza anche di gravi incidenti.

Ma la prudenza e il codice della strada valgono anche per chi va in bicicletta. L'occasione per ricordare queste elementari verità mi viene da un episodio accadutomi la scorsa settimana ad Alessandria.

Erano circa le 21,30 e percorrevo in auto Lungotanaro Solferino nella direzione da corso Monferrato al ponte della Cittadella.

Era già buio ed all'improvviso mi sono trovato davanti un gruppo di ragazzini in bicicletta. Si stavano rincorrendo, zigzagando lungo la strada e nessuna bicicletta aveva il fanale acceso. Fortunatamente, procedevo a velocità molto bassa e non ho avuto alcun problema nell'eviterli.

Non so se quei ragazzini leggeranno mai questa lettera,, se lo faranno i loro genitori. Spero solo che in futuro prestino più attenzione e siano più prudenti.

Forse, inoltre, potrebbe ottenere qualche risultato anche un maggior controllo dei ciclisti da parte dei vigili urbani. Credo che se si diffondesse la voce che viene multato anche chi non rispetta segnaletica o stradali in bicicletta, molti degli interessati farebbero più

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

NATI. Mauro Marongiu, Gian Luca Pennone.
MORTI. Aldo Arobba, anni; Margherita Caniggia, 78; Dario Andreone, 85; Carlo Morini, 82; Francesca Frascarolo, 82; Francesco Micali, 51; Adolfo Pacitto, 78; Adalgisa Torti, 77; Teresa Gabriele, 53.

CASALE MONFERRATO
Andrea Prata, Jessica Ciocchetin, Martina Lauro, ris.
MORTI. Santina Locati, 89 anni; Paolo Devecchi, 88; Albina Serra, 83; Giuseppina Bassignana, 87; Enzo Latini, 34, impiegato; Corino, di 88, sacerdote; Maria Gagliardone, 85; Eugenia Bassina, 87.

Le offerte di lavoro Venerdì chiamata

La sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento in agricoltura di Alessandria comunica che venerdì, alle 9, avverrà l'avviamento al lavoro per: saldatore; elettricista (disponibili alla trasferta). Pren. alla Sezione, via Cavour 17, entro le 12,30 di giovedì, con libretto di lavoro, cartellino resa, stato di famiglia, documento d'identità.

VA' PENSIERO

Tortona, nasce il Santuario di don Orione

Impegnati anche i chierici. Su disposizione di don Orione alternavano lo studio al lavoro (ARCHIVIO SANTUARIO N.S. GUARDIA)

Il 29 agosto 1931, sessant'anni fa, a Tortona il Simon Pietro Grassi benedisse il nuovo Santuario di Nostra Signora Guardia. L'erezione del tempio era stata voluta dal beato don Luigi Orione. I lavori (nella foto pubblicata a lato) cominciarono nel 1928 e conclusi anni dopo. Furono diretti da Bianchi Buccinido D'Erba e da don Sterpa. Nelle vicinanze sorgeva una segheria: qui uno dei sacerdoti della comunità orionina, don Varetto, e lo zio falegname prepararono le porte e le finestre del nuovo tempio.

Oggi il Santuario è uno dei più frequentati del Piemonte. Lo caratterizza grande statua della Madonna posta sulla cima di un'alta torre. L'effigie venne benedetta nell'estate 1958 dall'allora cardinale Angelo Roncalli, che due mesi dopo venne eletto Papa. Fu proprio Papa Giovanni XXIII, nel 1959, a dare via radio l'impulso per l'illuminazione grande statua. [a. r.]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
(0131) 222.981. [Orario: 9-12 e 17-1]

PER UN AIUTO
Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) (1678) 48.048

AMBULANZE
Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Casale: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.55
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.253
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pontecurone: Croce Rossa 70.900
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

PRONTO SOCCORSO
Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.56
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S. (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.61

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Corona: 786.208
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862 798

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.871 42.460/249.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 78)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE
Alessandria: Bruna, piazza Libertà (diurna); Follini, corso IV Novembre (diurna e notturna)
Acqui: Cazzonetto, corso Bagni
Casale: non pervenuta
Novi Ligure: Comunale, via Verdi
Ovada: Gardelli, corso Saracco
Tortona: Comunale di via Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO
Alessandria: 66.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

p.zza tel. 53.091; stazione ferroviaria, tel. 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.260
Tortona: stazione Fs, 681.782
Valenza: ag. Faccaro, 941.892; ag. Tasheto, 953.186

Oggi a S. Candido i funerali del giovane militare morto coi gas di scarico

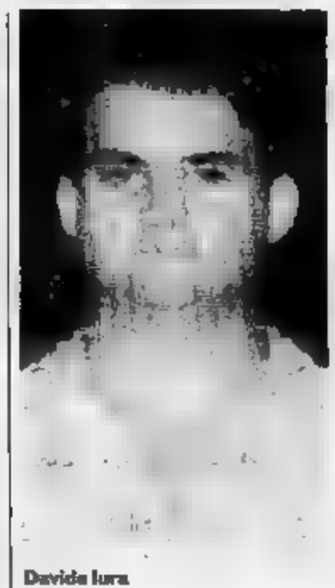
«L'ha ucciso il mal di caserma»

Figlio unico, tra circa due mesi si sarebbe congedato. Era in servizio come cuoco a Pinerolo Pochi giorni fa, ritornato a casa in licenza, aveva detto ai familiari: «Basta con l'esercito»

MURISENGO. Si svolgeranno oggi alle 16,30, nella chiesa di San Candido, i funerali del casalese Davide Iura, anni, il militare in servizio di leva trovato morto sabato sera nella propria automobile, soffocato dai gas di scarico.

Il suicidio del giovane, figlio unico del consigliere provinciale di Lega Nord Armando Iura e Silvana Mola, ha sollevato profonda emozione sia a Casale sia in Val Cerrina, dove le famiglie Iura e Mola molto conosciute. Il giovane prestava servizio di leva nella compagnia controcarri della brigata fanteria motorizzata Cremona, di stanza in caserma di Pinerolo. Ormai in forma per lui, in servizio come cuoco, era quasi giunta al termine: era al decimo mese di servizio. Qualche cosa, però, in dove aver contribuito a sconvolgergli la mente. Pochi giorni prima di morire, infatti, arrivato a casa in licenza, Davide aveva confidato ad alcuni parenti di voler dire «basta con l'esercito». «L'ha ucciso il mal di -ma», commentano i conoscenti.

Anche non ha lasciato alcun messaggio a spiegazione del suo gesto disperato, tutto lascia credere che proprio le difficoltà incontrate in caserma siano state alla base della sua decisione di morire. Davide Iura non aveva problemi di carattere economico o sentimentali.



Davide Iura

Ma era di carattere sensibile e negli ultimi tempi si in più di un'occasione lamentato della vita militare.

A casa, al ritorno dal servizio leva, non avrebbe certo trovato difficoltà familiari o di lavoro. Aveva vinto il concorso per cuoco all'ospedale di Casale, dove già aveva lavorato. Era un'occupazione che gli piaceva (si era specializzato in una scuola alberghiera) e per questo spesso aiutava il padre nella conduzione del suo ristorante in Valentino a Casale.

Davide Iura profondamente legato alla terra d'origini dei suoi genitori, in particolar modo Candido. Per questo è stato deciso di tumulare la sua salma nel cimitero della frazione di Murisengo.

A San Candido il giovane si recava spesso a trovare la nonna paterna, Carolina, 83 anni, e la zia Edera, abitanti a case Cerro, lo zio Carlo ed i parenti della madre. Davide sentiva profondamente le radici contadine proprio la campagna era la sua passione.

Nei momenti liberi aiutava volentieri i parenti lavori agricoli, tanto che in paese il giovane poco conosciuto, anche vi veniva spesso: «Al bar preferiva l'agricoltura», commentano i suoi giovani cugini.

Non era però scontroso, anzi: «Era di un'estrema educazione cortesia», commenta Giorgio Ghibaudi, il meccanico di Murisengo dal quale Davide si recava spesso, prima con la moto e, da un paio d'anni, con la sua Uno rossa, l'auto su cui morto. E il carattere del giovane ha costituito un motivo in più di stupore fra la gente alla notizia di quanto era avvenuto.

Mario Giuniparo

UNA SERIE DI GESTI DISPERATI

ALESSANDRIA. Il disperato gesto di Davide Iura era stato preceduto, nell'ottobre 1990, da un altro episodio analogo: in un boschetto alla periferia di Pontestura si era tolto la vita con i gas di scarico della propria auto il rappresentante Giuseppino Cappa, 27 anni. Si era assentato da per lavoro e non aveva più fatto ritorno.

Lo avevano trovato sul sedile della vettura alcuni cacciatori di Milano e Genova. Nonostante gli immediati tentativi di salvarlo, per giovane rappresentante non c'era più nulla da fare. La morte aveva destato scalpore soprattutto a Casale Popolo, da cui Giuseppino Cappa era originario dove vivono ancora i familiari.

Le cause del suo gesto non mai state chiarite: forse difficoltà economiche, dissapori in famiglia.

Il suicidio del militare casalese nella campagna Murisengo è l'ultimo di serie di episodi che ha per protagonisti giovani alessandrini. Nelle ultime settimane altri lo hanno preceduto in preda al più profondo sconforto.

A metà agosto, nella frazione Cicengo di Odalengo Grande si è data fuoco nella propria autovettura Piera Bruna Caramellino, 30 anni. Ha lasciato una lunga lettera alla madre spiegando la propria disperazione. La giovane da anni soffriva di crisi depressive, in seguito alla tragica morte della sorella gemella, folgorata dal phon ad appena 19 anni.

Falliti, infine, due tentativi di suicidio nei giorni scorsi. A Tortona Emilia Adelaide Ramos Cifuentes, 34 anni, ha imigesto della trentenne di Cicengo. Si seduta a bordo della propria auto e, dopo essa cosparsa di benzina, ha tentato di darsi fuoco con l'accendino, prontamente bloccata da alcuni avventori della pizzeria «Peter Pan», poco distante dal luogo dove era parcheggiata la vettura.

Infine a Stazzano, paese del Novese, la scorsa settimana Massimo Amati, di 26 anni, riportato lievi ustioni nell'incendio provocato dalla violenta esplosione causata dall'accumulo di gas nel garage dove era parcheggiata la vettura giovane.

Amati è stato trovato esanime al posto di guida. Aveva con sé in auto una bombola di gas. Ha detto ai medici che voleva togliersi la vita. [s. m.]

PAROLE E MITI

Ha radici nel Medioevo il gioco della «lippa»

IN Italia il termine «Lippa» per il gioco omonimo («lippa» o «lippo» è il bastoncino più corto della «mazza», che dà nome al gioco stesso) è attestato solo a partire dal Cinquecento nell'opera «Eutychia» (Roma 1524) di Nicola Grasso e in quella specie di curiosa enciclopedia, dettata da un'erudizione bizzarra, che è la «Tipocosmia» (Venezia 1561) Alessandro Citolini, dove leggiamo (p. 481): «Giuochi da fanciulli sono giuocar... e 'l girlo (la trottola), e la schiba (è il veneziano "chiba" e "cheba"), e la lippa».

Tuttavia, che il gioco fosse praticato in Italia ben molto tempo prima, lo si ricava per lo più dalle leggi degli antichi Statuti, dai bandi, dalle grida e dai regolamenti di polizia urbana, che vietavano la pratica nell'abitato per la salvaguardia fisica delle persone.

In altri Statuti troviamo diversi nomi del gioco: «pandulo- (Veglia -IV); «bilam» (Garessio 1278); «ghinellum» (Cesena sec. XVI); «palettum (Biandrate 1395 e Borgosesia 1397); «passarellam» (Como 1458); «bastonzellum» (Bergamo 1331).

E fra i giochi popolari in uso a Bologna dal XIII al XVI secolo figura proprio la lippa: «'Ghiarè' un giuoco appresso di noi, che non si può bene esercitare non in luoghi aperti, inegualì e ghiarosi. In Venezia si chiama pandolo». E ancora, sempre a Bologna nel 1600, si parla del «giarè» per la lippa.

Dei termini sopra segnalati, «lippa» (probabile voce infantile o, secondo altri, forma di origine germanica) è diffuso anche dialettalmente nell'Italia centro-settentrionale e, in particolare, nel Lazio, nell'Umbria, in Liguria e in parte dell'Emilia, della Lombardia e del Piemonte. «Pandòlo» o «pàndolo» è invece di area veneta e in particolare veneziana, istriana e, rispettivamente, triestina, insieme «pìndolo» (Mestre), «pito» (Treviso) e al friulano «pàndul», «bèndol» (sec. XIX), «Passaròèula» «passarèlla» le rèlla, «rèla» area e milanese, mentre «chiba cheba» e «ibbè» di area veneziana e friulana «ghiarè», «giarò» e «giarèn» di area bolognese emiliano-romagnola.

Infine, di area pisana della Val d'Elsa è «ghinè»: interessanti in proposito le parole che accompagnano il gioco: «ghinè, cambri e sseta da ccuci - lippa, lòppa, pà sulla gròppa» oppure «ghinè, cambri - pìglielo ner chipì».

Le altre principali denominazioni dialettali italiane del gioco sono: «buèlu» Liguria orientale; «bastoni», «gallèggiu» in Sardegna, salvo nel Nord dove si usa «cirimèlla», «girimèlla» in Piemonte; «tsan», «fiolet» «rebatta» Val d'Aosta a seconda dei giochi.

Lorenzo Massobrio

IN BREVE

Un ragazzo 13 anni cade dalla bicicletta, è grave

Luca Bogino, 13 anni, è ricoverato all'ospedale con prognosi riservata, dopo essere caduto dalla bicicletta Odalengo Grande, in frazione Sant'Antonio, vicolo Serra, dov'era in vacanza con i genitori. E' soccorso dai coniugi Silvana e Luigino Francia. Con l'ambulanza di Cerrina è stato trasportato all'ospedale Santo Spirito di Casale e poi trasferito in elicottero al Cto di Torino.

Incidente con la moto, giovane in prognosi riservata

Ubaldo Cognetti, 17 anni, abitante a Valenza in via Noce 35, è ricoin prognosi riservata all'ospedale Alessandria per le ferite riportate in una caduta dalla moto, sulla provinciale per Pontecurone, mentre si recava con gli amici in pizzeria Pecetto.

VILLAROMAGNANO

Scooterista è ferito in uno scontro

Il novese Antonio Spolidoro, 62, via XXIV Maggio, è ricoverato all'ospedale di Alessandria in prognosi riservata. In sella sua «Vespa 50», alla periferia di Villaromagnano, non ha rispettato la precedenza, scontrandosi con le di Roberto Rolandi, anni, di Avolasca che ha riportato contusioni guaribili in 8 giorni.

Rogo nel bosco della tenuta Giustiniana

Un incendio si è sviluppato l'altra e Gavi nel bosco della tenuta Giustiniana, di proprietà di Graziella Sereni, 51 anni. Le fiamme hanno distrutto mezzo ettaro incolto.

CASTELNUOVO SCRIVIA

Denuncia un furto per oltre 6 milioni nell'autogrill

La milanese Maria Carla Rossetti, 26 anni, ha denunciato ai carabinieri di aver subito furto della borsa, contenente circa milioni e 500 mila lire, in denaro e oggetti d'oro, nell'autogrill Alemagna di Castelnuovo Scrivia, sull'autostrada Milano-Genova.

E' stato svuotato di notte il magazzino della ditta «Pitti Line», ma nessuno si è accorto di nulla

Novi, rubate pellicce per mezzo miliardo

Un colpo studiato nei minimi particolari. I ladri sono entrati nel deposito da finestra posteriore. Disattivato l'allarme hanno caricato i capi d'abbigliamento su camion parcheggiati poco distante. Il titolare: «Sapevano benissimo come agire»

NOVI LIGURE. Furto di pellicce e abiti in pelle, per oltre mezzo miliardo, l'altra notte, nella ditta «Pitti Line», in Strada del Turchino 30. I ladri entrati nel magazzino da una finestra posteriore, hanno rubato i più preziosi capi di abbigliamento, li hanno caricati su alcuni furgoni si sono allontanati indisturbati.

Un'azione, secondo gli inquirenti, studiata nei minimi dettagli da banda di professionisti. «Sapevano agire e dove colpire - dice il titolare della Pitti Line, Natale Tasso -. Quasi certamente, tra loro, c'era un basista che conosce bene la zona». E' quanto sospettano anche i carabinieri che hanno svolto gli accertamenti e aperto un'indagine: la dinamica del colossale furto appare ormai chiara.

I malviventi hanno raggiunto la «Pitti Line» nelle pr ore della notte a bordo di almeno due camion, lasciandoli in sosta nel parcheggio della «Carol», una ditta produttrice di coppe e trofei, che ha sede nelle del deposito pellicce. «Quel posteggio interno, non visibile dalla strada principale, era ideale per i loro piani - dice Natale Tasso -. Con i furgoni sistemati in quell'angolo e isolato, nessuno si sarebbe insospettito».

In effetti, si sono accorti di nulla neppure gli uomini del servizio di vigilanza notturna, che perlustrano la zona ogni due ore. Così, i ladri hanno potuto mettere a segno il «colpo» senza essere disturbati.

Dopo aver segato le inferriate di una finestra sul retro del magazzino, hanno avuto via libera. Entrati nel deposito, hanno disinnescato cura il sistema d'allarme. Poi, non è stato difficile raggiungere i locali in cui erano custoditi i capi più pregiati.

A questo punto, i malviventi hanno avviato la seconda parte dell'operazione: si sono impossessati delle pellicce, e hanno trasportate sui camion.

«Devono aver impiegato molte per svuotare il magazzino - sostiene Natale Tasso -. Forse, però, sap che sono il avrebbe disturbati fino alle prime ore del mattino. In questo periodo, infatti, quasi tutte le aziende della zona sono chiuse per ferie, anche chi lavora regolarmente arriva in ditta solo verso le 6 di mattina».

Ed è stato proprio a quell'ora che il titolare della «Pitti Line» ha fatto la triste scoperta: quando ha aperto il deposito, lo ha trovato quasi completamente sgradita, e che proprio non ci aspettavamo - aggiunge Tasso -. In passato, ci era stato segnalato qualche tentativo di furto, il servizio di vigilanza notturna, in funzione negli ultimi tempi, sembrava essere un'eccellente contromisura alle azioni dei banditi».

Natale Tasso ha subito denunciato il furto ai carabinieri, e ha poi fatto rapido inventario per accertare il valore della merce rubata. Finora, è stata resa nota una stima precisa, sembra che il bottino peri abbondantemente il mezzo miliardo. [m. d.]

La ditta Pitti Line. Il deposito novese di pellicce svuotato l'altra notte dai ladri

L'incidente è avvenuto a Parodi, la vittima è operaio di 48 anni Gavi: oggi i funerali

Dodici ore di agonia accanto al trattore

Travolto dal mezzo agricolo, è morto all'arrivo dei soccorsi

GAVI. Saranno celebrati oggi pomeriggio (alle 16,30) nella chiesa p di Parodi Ligure, i funerali di Silvio Risanni, l'operaio di Gavi morto l'altro giorno, schiacciato dal trattore che si era ribaltato. «E' stata una disgrazia che ci ha profondamente - commentano gli abitanti di Parodi -: Silvio era uomo eccezionale, attivo e dinamico come pochi altri. Non meritava una fine così atroce».

Nel piccolo centro della Val Lemme, in molti ripensano all'assurda dinamica dell'incidente e alla terribile sofferenza Silvio Risso, rimasto per oltre dodici ore in un campo, in attesa dell'arrivo dei soccorritori. L'operaio era gravemente ferito e non poteva muoversi. Ma nessuno ha sentito le sue disperate grida. «Purtroppo, tutto è avvenuto in località Listri, una zona poco frequentata, situata in prossimità di un bosco - spiega la gente - era impossibile che qualcuno scorgesse il trattore rovesciato e vedesse Silvio a terra».

Anche i parenti dell'operaio gaviese non sospettavano nulla. «Silvio era andato in campagna alle 9 di mattina e aveva detto all'anziano padre, Armando, che sarebbe rientrato a casa solo all'ora cena - dice il cognato della vittima -: per il pranzo portato con sé alcuni panini».

Un pasto che non è riuscito a consumare. Verso le 9,30, l'operaio è messo alla guida del trattore ed ha cominciato a trainare un grosso tronco in direzione bosco. Ma, dopo pochi minuti, il mezzo si è ribaltato sul terreno ripido e so e ha travolto il conducente.

Silvio Risso si è liberato a fatica morsa del trattore, ma non ce l'ha fatta a rialzarsi ad andaree in cerca di aiuto. E' rimasto disteso sul terreno per dodici ore, sotto un sole cocente che ha ulteriormente debilitato il suo fisico. L'allarme è scattato solo a tarda sera. Alle 21, Armando Risso non ha visto rientrare figlio e si è preoccupato. telefonato ai nipoti (la moglie di Risso, Fiorella Barbero, 43 anni, Asti, per il weekend con i genitori), poi ha avvertito i carabinieri di Gavi.

I militari hanno perlustrato la zona insieme ai volontari della Croce Verde di Parodi. Finalmente, le 22, i soccorritori hanno trovato Risso. Era ancora in vita, le condizioni apparivano disperate. «Ha avuto soltanto la forza di chiedere qualcosa da bere - affermano i parenti, che hanno partecipato alle ricerche - poi, ha perso conoscenza».

Un'ambulanza ha subito trasportato l'uomo all'ospedale «San Giacomo» di Novi. Ma Silvio Risso è morto durante il tragitto. [m. d.]

Silvio Risso

E' accaduto Casale, altro episodio Gabiano: pensionato truffato

Scippato davanti alla Posta

Il derubato è anziano invalido senza casa

CASALE. Sfrattato, malato, più volte sottoposto interventi chirurgici, vedovo con una figlia di anni a carico, e adesso anche scippato. E' storia sfortunata di un pensionato di Novara, Luigi Massini, di anni, che dal novembre scorso vive a Casale, ospite della casa parrocchiale di Rolasco, messogli temporaneamente a disposidalla Curia.

Qualche giorno fa, uscendo dalla Posta Centrale, dove aveappena ritirato il denaro della pensione, stato scippato da tre ragazzi. hanno rubato un milione e lire: tutto il denaro che doveva bastagli per i prossimi due mesi.

Massini è disperato. Racconta la propria storia come può, la voce dovuta ad un intervento chirurgico alle corde vocali subito sette a fa. Riesce a parlare con difficoltà.

«L'altra mattina, appena uscito dalla Posta - racconta -, ho imboccato via Morini. Improvvisamente sono stato circondato da tre ragazzi. Uno mi ha tirato per i capelli strappandomene una ciocca, gli altri mi hanno frugato nelle tasche rubandomi il denaro. Fortunatamente documenti li tenevo in un altro portafoglio».

E' probabile che i tre scippatori avessero tenuto d'occhio il pensionato mentre riscuoteva denaro in Posta e l'abbiano pedinato fino a bloccarlo in zona poco frequentata. «Sono sfortunato - racconta Massini - Sono stato sfrattato dalla casa di Vignasco, in provincia Novare sono venuto a Casale, con mia figlia Amalia, dove abbiamo conoscenti nell'Ospal».

E' stata loro trovata una sistemazione temporanea nella casa parrocchiale di Rolasco, che trovino una casa definitiva. La giovane Amalia, inoltre, sta cercando un lavoro. Quindi l'unica forma di sostentamento è rappresentata dalla pensione del padre.

«Quel denaro mi serviva, tra l'altro, per pagare conto mensile nella bottega del quartiere dove facciamo la spesa. Come posso fare adesso?», domanda disperato Massini. Il pensionato chiede solidarietà aiuto, «soprattutto per trovare una casa e un lavoro per mia figlia. Io non posso più svolgere alcuna occupazione».

Un altro pensionato stato invece raggirato derubato a Gabiano, in via Casale 23. Si chiama Palmino Cane, 69 anni. Due uomini e donna si sono spacciati per funzionari postali incaricati aumentargli la somma della pensione. E gli hanno sottratto venti milioni in buoni fruttiferi al portatore, un libretto bancario su erano stati depositati due milioni e un milione e mezzo in contanti.

Mossano

Nel fiume sono ricomparse macchie maleodoranti. Acna sotto accusa

Il Bormida si tinge ancora di nero

Protestano agricoltori e amministratori. Il sindaco di Terzo d'Acqui: «E' vergogna, ci sono controlli». Restano in vigore i divieti di irrigazione dei campi, di pesca e balneazione

SALICETO (Cuneo). Ancora accuse dei sindaci della Val Bormida all'Acna di Cengio. I primi cittadini piemontesi hanno segnalato ieri a Cengio un nuovo peggioramento delle condizioni delle acque del fiume che in questi giorni è più scura e torbida del solito, con chiazze d'olio e di grasso in superficie.

Le prime proteste contro questa situazione, che secondo gli amministratori deriverebbe dagli scarichi dell'azienda Enichem, risalgono ai primi giorni di agosto. La scorsa settimana anche un artigiano di Saliceto, Giovanni Vivalda, titolare dell'omonimo molino che sorge vicino al fiume, aveva segnalato il peggioramento, chiedendo l'intervento dei tecnici dell'Usl di Ceva.

Ora scende alle carica i sindaci che annunciano nuove iniziative per i primi di settembre. «E' vergognoso - dice il primo cittadino di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino - che si continui a permettere all'Acna di fare il bello e il cattivo tempo come e quando vuole. Prima di agosto avevamo chiesto che fossero eseguiti prelievi sul fiume e che ci venissero comunicati con urgenza i risultati. Dobbiamo ancora vederli adesso. Non intendiamo perdere tempo per cui, se sarà necessario, ricorreremo a laboratori privati. Denunciamo comunque questo scempio dando il via a nuove iniziative legali, analoghe a quelle che hanno già portato l'azienda di Cengio sul banco degli imputati». Amministratori e Associazione Rinascita Valle Bormida hanno preparato un elenco di quelle che definiscono le inadempienze dell'Acna rispetto agli accordi presi con il ministero dell'Ambiente.

I sindaci sollecitano controlli alle acque e annunciano che se non interverranno Usl e laboratori privati

«L'azienda di Cengio - spiega Bruno Bruna, dell'associazione - si era impegnata a installare al più presto una centralina di monitoraggio allo scarico, ad eseguire la verifica della tenuta dei muri di contenimento e a consentire analoghi controlli anche per quanto riguarda la diluizione dei reflui. Per ora non si è fatto nulla e ciò ci convince ogni volta di più che l'Acna è inaffidabile».

Sul problema dei controlli allo scarico dello stabilimento è intervenuto recentemente anche il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo, che alcuni giorni fa aveva visitato la fabbrica. Il magistrato savonese ha incaricato il dottor Roberto Santi, della diciottesima Usl ligure, di eseguire controlli nella zona dello scarico Acna per scoprire eventuali fuoriuscite di liquidi inquinanti. Di quest'iniziativa aveva informato anche le amministrazioni piemontesi.

Intanto in tutta la Val Bormida, tranne una piccola parte dell'Alessandrino, rimangono in vigore le ordinanze di divieto di irrigazione, emesse dai sindaci negli anni scorsi sulla base dei dati forniti dalle Usl. Questi provvedimenti vietano anche la pesca, la balneazione e l'uso dell'acqua per scopi alimentari.

«E' assurdo - osserva il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - che un fiume ricco d'acqua come il Bormida non possa essere utilizzato per l'irrigazione. I danni subiti dai nostri contadini ammontano a cifre inestimabili. Nonostante tutte le belle parole dell'Acna e del ministero dell'Ambiente il risultato rimane lo stesso: acqua nera e puzzolente».

A settembre sia il Parlamento che il governo dovrebbero tornare ad occuparsi dell'Acna. Per i primi è previsto un incontro interministeriale a Palazzo Chigi, con la presenza di Andreotti. Il 20 il Consiglio di esaminerà la richiesta di sospensiva dei lavori di costruzione del re-sol presentata dalla Regione Piemonte dopo che il Tar ligure si era pronunciato a favore dell'impianto.

[redacted]

MANGIARE SANO

Yogurt fatto in casa facile e rinfrescante

MOLTI prodotti agricoli devono essere trasformati prima di arrivare sulla tavola del consumatore. E l'industria - soprattutto quella casearia - ci sempre fornisce le dovute garanzie igieniche, specie nelle stagioni calde. Quindi, all'insegna del «mangiare pulito», vediamo come si può trasformare in casa il latte, e farlo diventare yogurt, burro, o ricotta.

I latti fermentati - tra i quali appunto si inserisce lo yogurt - sono importanti nell'alimentazione non tanto per il loro apporto nutritivo, quanto perché la flora acidofila che contengono regola la funzionalità dell'intestino: è assai importante nei periodi di gran calore.

Lo yogurt è un latte fermentato di cui si ha conoscenza fin dall'antichità. Ricco di acido lattico, ha per questo un sapore leggermente acidulo. E' molto digeribile e facile da preparare in casa. Vediamo come. Partendo con 2 litri di latte bisognerà aggiungere 4 cucchiai di yogurt già pronto, oppure i batteri specifici «Lactobacillus bulgaricus» e «Streptococcus thermophilus».

L'attrezzatura è semplice: un recipiente per la bollitura, un thermos, un termometro da alimenti e i vasetti di vetro in cui riporre lo yogurt. Il latte (va bene sia quello intero sia quello parzialmente scremato) deve essere fatto bollire a lungo, fino a ridurne il volume a due terzi di quello iniziale. Poi lo si fa raffreddare fino a 43° (ecco a che serve il termometro), temperatura alla quale viene inoculate le colture di bacilli (si possono trovare in farmacia). A questo punto è bene che il latte sia mantenuto costante per circa 8 ore alla temperatura di inoculo: 43° è che serve il thermos.

Quando lo yogurt - dopo circa 10 ore - ha sviluppato la sua flora specifica, è pronto per il consumo e va posto in frigorifero, nei vasetti di vetro, preventivamente sterilizzati. A volte può accadere che non bene e questo capita quando si usa come innesto lo yogurt già pronto. Per ovviare a questo inconveniente, gli esperti suggeriscono di imitare i pastori sardi che, per preparare il giodda (lo yogurt sardo) senza la coltura-madre, impiegano 3 grammi di di lievito di birra, sciolti in un cucchiaio di acqua tiepida. Il tutto va filtrato con un tovagliolo e la sostanza che se ne ricava dev'essere versata in un litro di latte pastorizzato riscaldato a 43-45°. Incubazione in thermos. Dopo 10-15 ore si osserverà un coagulo il cui colore sarà del tutto simile a quello dello yogurt.

Livio Berardo

Si è concluso domenica a Limone il singolare raid con i cani

Mirka, regina del Racedog

Ha vinto Franco Giordano di Robilante dopo quattro tappe e 100 chilometri percorsi sulle alte vie. Gian Mario Beccaria, di Mondovì, primo fra i giovani

Nella foto grande un atleta con il fido malamute sulle Alpi del Cuneese. Nell'altra immagine una cucciolata di husky, futuri campioni di Racedog

LIMONE
NOSTRO INVIATO

Il prestigioso trofeo, consegnato al termine della gara di Racedog, non lascia il Cuneese. Anche quest'anno è stato un atleta «di casa» a vincere, e così questo lembo del Piemonte di sempre più terra e duri, senza soste, disposti a gareggiare allo spasimo. Anche cuneese la classifica dei giovani, mentre alla ribalta della gara si affaccia per la prima volta un argentino (quinto assoluto). Molta gente domenica a Limone per assistere all'atto finale della quattro-giorni vissuta a cavallo fra le Alpi monregalesi e quelle cuneesi, tappa finale che dal Pian delle Gorre, nel cuore del Parco Naturale della Valle Pesio, ha portato i partecipanti a Limone, perla del turismo.

Uomini e cani assieme, per una faticata lunga chilometri, con passaggi incredibili e pericolosi, nebbia e freddo in quota e sole martellante lungo i prati irti pendii. Uno spettacolo che è sfociato nella commozione e nella tenerezza quando sul traguardo di Limone è arrivato Beppe Anfossi di Pianfei, 52 anni, ex campione di canoa, con in spalla il cane Laika, stremato dalla fatica. Laika ha 10 anni e per i cani significa averne almeno 70. Il gesto di Anfossi la dice lunga sull'unità di intenti uomo e animale. E Pierangelo Destefanis, del Impronte Club, organizzatore della singolare competizione, può ben dire: «E' un mondo meraviglioso dove atleti e cani si aiutano a vicenda, un modo nuovo e universale di vivere la natura».

La gara di Racedog quest'anno è stata vinta da Franco Giordano di Robilante, con il cane Mirka, seguito da Gian Claudio Ellena, di Chiusa Pesio (vincitore della passata edizione) con New, terzo posto per Battista Marchesi di Bergamo, con Ruc, quarto Romano Calville di Genova con Igloo e quinto l'argentino Giorgio Giorgis con Nikita.

Bravi anche i ragazzi. Il primo posto è stato conquistato da Gian Mario Beccaria di Mondovì, con il cane Ario, seguito da Martino Destefanis (figlio di Pierangelo), anche lui di Mondovì, con Bobuk, terzo posto per Gian Renato Marchisio, di Torino, con Mizar, quarto Lorenzo Rosso, di Andorno, con Leo e al quinto posto Guido Michelotti, di Pamparato, con Chant.

Fiorenzo Panero

DAL 26 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE

2 PRENDI 3

SCONTO 33%

super Gulliver®

Incontro dei fans piemontesi domani a Castagnole per celebrare il gruppo di Daolio

Fedelissimi a raduno per i Nomadi

I musicisti suonano da sedici anni nel centro astigiano, che ha concesso loro la cittadinanza onoraria Attesi oltre tremila sostenitori del complesso. A tutti sarà consegnata una fascia a ricordo della serata

QUANDO cantavano «Noi non ci saremo» probabilmente non immaginavano che cosa sarebbe accaduto. Oggi i «Nomadi», tra i più importanti gruppi della musica leggera italiana, godono di una popolarità imprevedibile, e hanno trovato nell'Astigiano, a Castagnole Lanze, un punto di riferimento per i loro «vagabondaggi» musicali. Suoneranno domani sera, a partire dalle 22.

E' una storia che ha radici lontane. A Castagnole Lanze i Nomadi arrivarono nel 1965. Suonarono alla festa del paese. Avevano alle spalle appena un paio d'anni di esibizioni in balere e locali emiliani. Quel concerto però portava in sé qualcosa che avrebbe lasciato il segno nel gruppo emiliano. Perché dal 1976 ad oggi i Nomadi non hanno mai mancato all'appuntamento di settembre a Castagnole, per i festeggiamenti di Bartolomeo.

«All'inizio non lo sapevamo - dice Lorenzo Abbate, organizzatore dei concerti di Castagnole - non i Nomadi avevamo trovato qualcuno in grado di raccontare delle cose a tutte le generazioni di castagnolesi. Il fatto che da sedici anni non si faccia la festa senza di loro lo dimostra. Quando lo scorso anno avevano manifestato l'intenzione di sciogliersi, confesso che abbiamo tremato. Per fortuna non è successo».

I Nomadi si dimostrano fedeli alla loro seconda patria piemontese. Nel 1984 i musicisti hanno ricevuto la cittadinanza onoraria ed ora si sono fatti castagnolesi a tutti gli effetti. E il pubblico in paese non manca mai ai loro concerti, preferendoli a tutti gli altri. E quando intonano «Dio è morto», si dice in paese, a tutti viene ancora la pelle d'oca come la prima volta.

Domani sera Castagnole ospiterà anche una sorta di festa in onore dei Nomadi, il primo raduno regionale dei «fans club», i gruppi e le associazioni di appassionati e sostenitori del complesso, che sono sorti un po' in tutta Italia. Anche in Piemonte ne contano a decine, e hanno assicurato che si ritroveranno tutti sulla piazza San Bartolomeo. Adesioni sono giunte già dal Torinese e dal Nord del Piemonte. Tra i più assidui e fedeli appassionati ci sono i gruppi del Cuneese: dovrebbero arrivare rappresentanti di Bra, Dogliani e Garessio. Folte rappresentanze giungeranno da Canelli per l'Astigiano e da Quarti e Pontestura per l'Alessandrino.

L'intenzione degli organizzatori è quella di eguagliare il raduno nazionale che si è svolto il 20 aprile scorso a Casalromano, in provincia di Mantova. Ai partecipanti sarà consegnata una fascia a ricordo del raduno; si prevede l'arrivo di oltre mille persone.

I fedelissimi dei Nomadi hanno il loro bollettino di collegamento, il «Nomadi magazine», curato da Cristina Canovi (il recapito è la casella postale 32 di Novellara, Reggio Emilia), su cui vengono presentati i progetti del complesso, interviste ai musicisti, i testi delle canzoni recenti, gli interventi dei fans. C'è anche un concorso fotografico riservato agli appassionati, per chi riesce a cogliere meglio i propri beniamini durante i concerti.

Domani i Nomadi saliranno sul palco per presentare il loro vasto repertorio, che ha accompagnato quasi trent'anni di storia della musica italiana, e in particolare l'ultimo album «Solo Nomadi». Sul palco ci saranno il fondatore e figura storica Augusto Daolio, 44 anni, con Beppe Carletti, 45 anni, tastierista, gli unici due fondatori rimasti insieme dal momento in cui è partita l'avventura Nomadi. Suoneranno poi i giovani, coloro che contavano pochi anni al momento dei primi passi del gruppo: Dante Pegreffi, 30 anni, bassista, Daniele Campani, 30 anni, batterista, Cico Falzone, 35 anni, chitarrista.

La discografia del complesso è sterminata, tra gli stessi fans c'è chi stenta a esibire la collezione completa. Ma è la testimonianza di una lunga carriera, fitta di successi e di ripensamenti, che non ha mai voluto fermarsi ai luoghi comuni né allo stile unico, pur mantenendo caratteristiche inconfondibili. L'ultimo album è una volta la conferma della scelta dei Nomadi di raccontare grazie alla musica. Lo conferma Augusto Daolio: «Si doveva come sempre mettere insieme cose sentite da noi e con la ragione. Il sogno è il progetto, parole giuste, vere, semplici e quotidiane. E' il progetto, nato nel 1963, di un gruppo di giovani amici che crescendo ha la propria musica metteva nelle note e nelle parole quello che imparava lungo il cammino». E prosegue: «Il nostro sogno è che il progetto continui a realizzarsi, di un abbraccio totale con la gente con l'unica cosa che sappiamo fare: comunicare con la musica».

Per il complesso, fare musica è anche impegno sociale: per questo hanno deciso di ospitare all'ingresso un tavolo allestito dalla sezione canellese di Amnesty International, dove si raccoglieranno firma a favore della scarcerazione di un medico indonesiano.

Il biglietto per il concerto di domani costa 20 mila lire e può essere prenotato, oltre che ad Asti, ad Alessandria, Casale Monferrato, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Vercelli e Trino. In prevendita anche i biglietti per il concerto di Marco Masini, il 6 settembre (a 30 mila lire).

Carlo Francesco Conti

Della formazione «storica» dei Nomadi sono rimasti soltanto il leader Augusto Daolio e Beppe Carletti

PIEMONTE

TORINO

Cinema «Drive in»

Stasera al «Drive In» di via San [illegible] c'è «Bella, bionda e dice sempre sì» di Jerry Rees con Kim Basinger, la storia di una coppia che divorzia e si risposa a ritmo frenetico. Biglietti 8 mila, proiezioni alle 22 e alle 24.

[illegible] di pianoforte

Oggi alle 17, nel parco delle Terme di Lurisia, la giovane pianista Paola Di Nardo si esibirà in concerto. Saranno proposti brani di Chopin, Beethoven, Alain, Liszt, Debussy e Pizzetti. Ingresso libero.

NOVARA

I festeggiamenti in rione «Pernate», al teatro tenda, prevedono questa sera l'intervento dell'orchestra «Nico e la Lucciola». Il gruppo proporrà il suo repertorio essenzialmente basato sul liscio. Funzionerà anche uno stand gastronomico. S'inizia alle 21.

S. MARIA MAGGIORE

Musica nei cortili

A cura della Pro Loco novarese, questa sera è in programma lo spettacolo «Musica nei cortili». Appuntamento con le note a partire dalle 21,15.

LIVORNO FERRARIS

Orchestre in piazza

Si conclude oggi, nel centro in provincia di Vercelli, la festa di San Lorenzo. Per il gala finale, con la tenore di [illegible] Corio, a partire dalle 21 suonerà l'orchestra «Domino».

STRESA

Le «Settimane musicali di Stresa», che festeggiano il trentennale artistico, proseguono domani con l'esibizione della «Royal Philharmonic Orchestra» di Londra, diretta da Vladimir Ashkenazy. L'appuntamento è alle 21,15 nel Palazzo dei Congressi. Il programma della serata è un omaggio al primo Novecento russo, con brani di Sergej Rachmaninov e Dimitri Sostakovic. Al pianoforte, la brasiliana Cristina Ortiz.

Giovedì tornano a Stresa, per la prima apparizione nella storia della rassegna, i «Festival Strings Lucerne» (con la direzione di Rudolf Baumgartner), il violinista Igor Oistrakh e la pianista Natalia Zertsalova. Propongono brani di Bach, Mozart, Mendelssohn-Bartholdy e Bartok. Venerdì la manifestazione si sposta all'Isola Bella, dove il quartetto Petersen suonerà musiche di Beethoven, Berg e Schubert. La prima «Settimana» sarà chiusa domenica, al Palazzo dei Congressi, dall'«Orpheus Chamber Orchestra».

[c. m.]

Nel Cuneese il «Roumiage de setembre», raduno senza confini dei popoli di origine provenzale

La «traversata» dei menestrelli di Francia

Due giorni di cammino nelle vallate, poi la delegazione d'Oltralpe raggiungerà Coumboscuro. La festa proseguirà sino domenica con canti, danze attorno al falò e riti antichi. Ma nel gemellaggio non manca un nuovo progetto economico

GRANDE attesa per il «Roumiage de setembre», l'incontro internazionale fra i provenzali francesi e italiani che si terrà venerdì a Sancto Luclo di Coumboscuro, a circa trenta chilometri da Cuneo. Gli ospiti d'Oltralpe raggiungeranno il piccolo centro della Valle Grana dopo una marcia di circa due giorni e mezzo.

La grande «traversata» s'inizierà domani con la partenza, alle 7,30, di due colonne. La prima risalirà il Barcellonette e il Vallone dell'Oronaye, sopra il Colle della Maddalena, in Alta Valle Stura, per arrivare a Santo Lucio venerdì alle 19, dopo tre tappe e 75 chilometri percorsi in uno scenario affascinante. La seconda colonna si incamminerà da Saint-Martin Vesubie e arriverà a San Giacomo e Entracque attraverso il passo e Madonna delle finestre.

Saranno circa 200 i partecipanti e quella che Sergio Arnaudo, del Centro culturale di Coumboscuro, definisce una piccola traversata di popolo». Nel frattempo, nelle minuscole frazione, saranno allestiti ostelli per ospitare i cugini di Provenza.

A Coumboscuro i francesi saranno ricevuti dal sindaco e da una delegazione ufficiale. Seguirà una serie di manifestazioni folcloristiche che si concluderanno domenica. Alle 21, nella chiesa della frazione, si esibirà il cantautore provenzale André Chiron.

Sabato alle 15 è in programma invece un convegno per la presentazione del progetto economico culturale «Alpi d'Europa», realizzato dal consorzio di cooperative «Terre Alte» di Coumboscuro, di cui fanno parte le cooperative di Dolceacqua, Valle Stura, Coumboscuro, Valle d'Aosta, Valtellina. Parteciperanno il parlamentare Romita e il ministro Goria. Durante la serata, nella suggestiva località Val Grana sarà acceso un falò. Sul rogo verrà bruciato un pupazzo, simbolo dell'estate che sta per finire. Intorno al fuoco verranno improvvisate danze e canti provenzali. I ballerini indosseranno variopinti costumi ornati di pizzi e nastri.

L'ultimo appuntamento è fissato per domenica 1° settembre. Alle 9 e alle 11 saranno celebrate messe cantate in lingua provenzale. Si potrà inoltre visitare la mostra fotografica «Terre Alte» di Gianpiero Mazzoni.

Le opere, realizzate in bianco e nero, propongono una serie di paesaggi della Valcamonica e della Valtellina. Accanto alcune immagini sui trent'anni della «traversata».

Alle 15,30, spettacolo con la partecipazione di gruppi folcloristici francesi e italiani. Tra questi i «Farigulelo», di Avignone. La maggior parte delle loro danze narra storie antiche, episodi realmente accaduti. Ancora spettacoli in serata. Una compagnia nizzarda presenterà la commedia «Lou [illegible] matafieu» («Il sarto domina fili»). La giornata si concluderà nel segno delle danze.

Amedeo Franco

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 2 via Giulio Cesare 87	**W [illegible] (puttana)** Col. Aria condiziona. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 via Giulio Cesare 87	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible]nti chi parla 2** [illegible].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col[illegible] viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**[illegible] [illegible]od[illegible] è partita...** Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/e	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin 2 via Garibaldi [illegible]	**Edward mani di [illegible]ca** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Golto 6	**Delitti del gattonero** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**[illegible]i senza [illegible] figlia** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non vist. Aria condiz. Or.: 16,15; [illegible]; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesia per gli ospiti** Col. Non vist. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]liseo Rosso piazza Sabotino	**Pentagram** Col. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]mpire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Ap. 16. N. V. Film 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	**Maniac cop (il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po 21	**La fiammiferaia** Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Gli angeli volano basso** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Il mistero di Black Angel** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7	**Hardware** N.V. Aria condizionata. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
N[illegible] 2 via Pomba 7	**Blue tornado** N.V. Col. Or.: 15,30; 18,15; 16; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale [illegible]	**Taneramente in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	**[illegible] [illegible] in città** [illegible]. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
[illegible]posi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Replay di un omicidio** N.V. Col. Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** N.V. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. [illegible] [illegible]	**Robin Hood** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collegno 12	**La età di Lulù** Viet. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. [illegible] 215	**[illegible]i L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Rid. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 48.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione [illegible]
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di [illegible] P. Massaua 9	**[illegible]nzi [illegible] del Sorge** 3ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 19-31/8.
Teatro M[illegible] via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

T[illegible]

18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Lavorno & Shirley**
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Due volte Giuda**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Lavorno & Shirley**, telefilm
23,30 [illegible] documentario
24 — **Lo scettro del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole

18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **TG 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Dimensione Mediterraneo**
21,30 **Lulù: Il vaso di Pandora**, prosa
22,30 **TG 4**
22,45 [illegible]

Videogruppo

19 — **Le avventure di Tom Grattan**
19,30 [illegible]. telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Dick Vand Dyke**, replica
23 — [illegible] di Dorian Gray, film

Telecity

18,15 [illegible] today, [illegible]
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Qualcuno in ascolto** film
22,30 **Le altre notti**, telefilm
23 — **Cetlik**
23,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,30 [illegible] squad, telefilm

Primantenna Superalx

17,30 **Star Blazer**, [illegible]
18,30 **Lo specchio magico**, cartoni
19 — **Tgg special**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Superjazz doc**, musicale

Erreuno Tv

19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Teal temi testimonianze**
21,20 [illegible]
21,50 **Tg sera**
22,05 [illegible]
0,15 **Telefast notte**

Quinta [illegible]

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Diramondo**
20,30 **I [illegible] Nord Ovest**, film
24 — **La vendetta del g[illegible]**

Rete 7 Piemonte

22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **La bionda di Pechino**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, [illegible]

Telesubalpina

18,30 **La famiglia Holmes**, telefilm
[illegible] «La organizzazione non g[illegible] Libro
20,15 [illegible]
20,45 [illegible] Boone, telefilm
21,40 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Le opere di S. Vincenzo De' Paoli»**
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

G.R.P.

19 — [illegible] a Sea, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **La donna del giorno**, film
23 — **Tokio Joe**, film
1 — **Attimi di paura**, film

Telebiella

18,30 **Telefilm**
18,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
22,30 [illegible]
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**, replica

Rete Canavese

17,15 **La auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 [illegible]ta e pesi
21 — **Billy Change** film
23,15 **La auto [illegible] settimana**
0,15 **Notturno**

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

In Val Cerrina e nel Monferrato casalese torna l'antica tradizione delle danze in piazza

Ballo liscio, il protagonista dell'estate

Valzer e mazurka sono gli eredi della «curenta», che [redacted] tempo si danzava nei cortili delle cascine. Le feste patronali diventano occasione di amicizia e incontro. La «band» più nota: «I Continentals» di Mario Rondini

MURISENGO. Il liscio, inteso come ballo popolare, in Piemonte ha tradizioni antiche, che si allacciano alla «curenta» che [redacted] danzava nei cortili in particolari occasioni o quando i diciottenni andavano alla visita di leva a «tirè 'l numer».

Il modo di ballare, con le gambe un po' rigide, a passettini e con la testa tenuta perfet[redacted] orizzontale, come insegna con insistenza il maestro Sergio Tecchio, su ritmi popolari molto allegri si è tramandato di generazione in generazione sui padiglioni a palchetto, «piantati» [redacted] paesi per tre giorni in occasione della festa patronale, momento unico e spesso insostituibile per allacciare amicizie fra i giovani dei due sessi. Amicizie che spesso sfociavano nel matrimonio.

La tradizione, specie nel Bas[redacted] Monferrato, si è mantenuta solida di [redacted] in [redacted]no, con brevissime interruzioni in occasione delle due guerre mondiali. Ballo liscio intramontabile, quindi. Soprattutto in queste settimane d'estate, nelle quali si concentrano le feste patronali. In Val Cerrina [redacted] nel Monferrato Casalese, ma il discorso potrebbe essere esteso all'intera provincia, non passa sera senza che in qualche paese si danzi sul ballo a palchetto allestito in piazza.

Negli anni del secondo dopoguerra, con [redacted] ritrovate [redacted] voglia di ballare, il grande protagonista di tutte le feste che si svolgevano [redacted] Val Cerrina e nei paesi da Robella [redacted] Cocconato alla Valle Versa fu il maestro Attilio Bicocca, [redacted] cui si aggiunsero l'orchestra Alpina di Montechiaro [redacted] Bersagliera di Tonco. Tra i [redacted]egni successori dell'orchestra Bicocca c'è il complesso dei Continentals, diretto da Mario Rondini.

I Continentals oggi costituiscono la band più conosciuta nel Basso Monferrato: non c'è festa patronale [redacted] cui non [redacted] protagonisti almeno [redacted] serata. Ma la loro notorietà deriva specialmente dal Lago di Codana, a pochi chilometri da Murisengo, dove da anni, estate ed inverno [redacted] interruzione, neanche per le ferie, animano [redacted] sabato sera. «Un connubio riuscito, il nostro, che non [redacted] pause neanche nel successo di pubblico», dice Piero Deviardi, titolare della sala da ballo monferrina.

Spiega [redacted] Rondini: «Il [redacted] risale a molti anni fa. Quando formammo il complesso a [redacted] si aggregò un monferrino, Ercole Allemano di Cunico, che già suonava il [redacted] Bicocca, del quale ci pregiamo di [redacted]re gli eredi naturali. Ma alcuni di noi provenivano da altri parti d'Italia specie dalle isole. Approdando in continente, decidemmo quindi [redacted] chiamarci Continentals».

Aggiunge Rondini: «Suoniamo per chi ama il ballo. Ci [redacted] grandi e famosi complessi che hanno un repertorio [redacted] ascoltare. I nostri fans sono invece i ballerini [redacted] spesso ci seguono nelle diverse serate. Oltre a Codana, suoniamo in tutto l'Astigiano [redacted] nel Casalese. Siamo convinti che il "boom" del li[redacted] continuerà e in questo [redacted]mento un aiuto alla sua diffusione viene dalle scuole di ballo».

E proprio nelle scuole di ballo in Val Cerrina si possono incontrare famiglie [redacted] completo: il padre, che normalmente è un signore di mezza età, in giacca e cravatta; la madre, che di solito sfoggia [redacted] decoltè; [redacted] i bambini.

Commenta un ferroviere [redacted] pensione incontrato sulla pista [redacted] Codana: «E' un modo simpatico [redacted] mantenere intatte [redacted] compagnie di amici, di conservare lo spirito goliardico. E, poi, all'indomani [redacted] sta benissimo. Ballare [redacted] valzer [redacted] come fare un chilometro a piedi. L'ho letto su una rivista».

Mario Giunipero

STASERA AL CINEMA

[redacted] Alessandrino Tel. 0131/42.644 Orario: 19 Gal. 9000/Plat. 7000
[redacted] del gatto nero — *di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91)* — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi [redacted] dati da un bambino. V.M.14 1h 30' **Horror**

Ambra Tel. 42.079 Orario: 22,15 Lire 5000
[redacted] — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Corso Tel. 5610[redacted] Orario: 20 Lire 9000/7000
[redacted] Hood - La leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra [redacted] '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood [redacted] batte gagliardamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Cristallo Tel. 341.272 Ora[redacted] Lire [redacted]
Film [redacted] al [redacted]

Galleria Tel. 252.112 Orario: 20 Lire 9000/7000
Classe [redacted] — *di [redacted] Lester con M. McDowell, B. Cragg (Usa '90)* — [redacted] 1999: interi quartieri sono in mano alla delinquenza minorile. Tre extraterrestri dall'aspetto umano si occupano [redacted] recupero dei giovani V. M. 14 1h 25' **Fantastico**

Moderno Tel. 42.707 Orario: 20 Lire 9000/7000
Il mistero di [redacted] Angel — *di J. Mostow con P. Strauss, W. O'Leary (Usa '91)* — Un [redacted] americano lancia un missile per distruggere Las Vegas. Ma c'è chi è disposto a sacrificare anche la propria vita pur di salvare la città. N. V. 1h 37' **Avventura**

[redacted] Tel. 0144/52.400
Film vietato minori anni 18

[redacted] Moderno Tel. 2816 Orario: 14,30 Lire 8000/6000
[redacted] - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Cova Adagio Tel. 2816 Orario: 22 Posto unico lire 500[redacted], più consumaz., L. 1000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a [redacted] un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]

Vittoria Tel. 2291 Orario: 20 Lire 8000/6000
Misery non [redacted] morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' [redacted]

[redacted] Cristallo Tel. 0143/75.438 Lire [redacted]
Film vietato ai minori di [redacted] anni

Iris Tel. [redacted] Orario: 15 Posto unico lire [redacted]
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Moderno Tel. 78.290
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer [redacted] un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [redacted]

[redacted] Comunale [redacted] Tel. 0143/81411 Orario: 20,15 [redacted]
[redacted] alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue [redacted]... N.V. 1h 31' [redacted]

[redacted] Tel. 0143/82.895 Orario: 21,15 Posto unico lire 5000
Fantozzi alla riscossa — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubbli[redacted] le sue memorie... N.V. 1h 31' [redacted]

[redacted] Sociale Tel. 881.326 Orario: 15 Posto unico lire 7000
Pretty woman — *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

LE MOSTRE D'ARTE

[redacted] cura di Franco Marchiaro

Virgilio Guidi ad Acqui Terme

Ultime settimane - chiude il 15 settembre - per visitare la mostra allestita ad Acqui Terme, nelle sale del liceo classico «Saracco» di [redacted] Bagni, in omaggio a Virgilio Guidi (1891-1984), uno dei maestri più significativi nel panorama dell'arte pittorica contemporanea. Una sessantina [redacted] opere, dall'autoritratto del 1914 alle opere degli ultimi periodi, per ripercorrere le varie fasi dell'arte di Guidi. Una scelta curata con particolare attenzione da Fortunato Massucco [redacted] Aurelio Repetto della «Bottega d'arte», per conto di Comune e Apt che la rassegna hanno organizzato, ventunesima edi[redacted] dell'appuntamento artistico che contrassegna ormai l'estate della città termale. In mostra catalogo [redacted] Marco Rosci.

[redacted] Castelnuovo un omaggio [redacted] Mainoli

E' già [redacted] per la mostra inaugurata sabato [redacted] Palazzo Centurione di Castelnuovo Scrivia per ricordare il pittore [redacted] grafico Michele Mainoli, nato a Sannazzaro de' Burgondi (dove un'analoga rassegna si terrà [redacted] 14 [redacted] settembre) nel 1927 [redacted] morto [redacted] Castelnuovo nel febbraio [redacted] L'iniziativa, [redacted] patrocinio dell'assessorato provinciale alla Cultura, è dei Comuni di Castelnuovo [redacted] Sannazzaro [redacted] delle due biblioteche civiche. [redacted] Palazzo Centurione sono presentate una sessantina di opere, pittura e grafica, della produzione castelnovese. Mainoli, artista schivo, lontano da correnti e clamori, ha lasciato una traccia profonda, significativa e originale [redacted] panorama artistico contemporaneo, dove[redacted] l'omaggio attraverso le due mostre.

[redacted] di [redacted]

Sabato 7 settembre alla Sala Ninfea del Centro congressi delle Terme di Salice vernissage della mostra, curata dal giornalista e critico d'arte Marino Fioramonti, di tele e formelle [redacted] maestro Mides Gattai. Vogherese [redacted] adozione, ma toscano di nascita, Gattai ha [redacted] spunto per la sua pittura dal più importante dei movimenti artistici dell'800, i macchiaioli, in particolare [redacted] uno dei capiscuola, Giovanni Fattori. Alla Sala Ninfea, intanto, prosegue la rassegna «Arte e moda», modelli di [redacted] noti stilisti italiani (Ungaro, Balestra [redacted] Pancaldi) e [redacted] la pittura fanta[redacted] e creativa di alcuni artisti contemporanei.

Personale di Colla a [redacted]

Si è aperta sabato e prosegue si[redacted] al 1° settembre, alla scuola materna di Valle San Bartolomeo (Alessandria) la personale di Bruno Colla, per 35 anni medico condotto in paese. La professione medica non l'ha mai distratto dalla sua altra grande passione, la pittura, attività che si è estrinsecata in [redacted] originale e razionale ricerca espressiva.

La pittura di Colla si [redacted] con[redacted] particolarmente sulla figura, senza però trascurare paesaggi e nature morte. E sempre [redacted] tratto offre l'effetto desiderato, che [redacted] colore si limita [redacted] completare.

Laura Garberi all'Enoteca di Acqui

Sino [redacted] 31 agosto all'Enoteca regionale di Palazzo Robellini, in piazza Levi ad Acqui Terme, personale della pittrice acquese Laura Garberi, artista alla continua ricerca [redacted] strade nuove [redacted] di temi profondi e stimolanti. Artista [redacted] dialoga con la tela con toni prevalentemente rossi. [redacted] piano terra di Palazzo Robellini, invece, espone [redacted] brava pittrice [redacted] Alessandra Guenna, sensibile [redacted] interessante esponente del mondo pittorico.

[redacted]

a cura di Mauro Facciolo

QUATTORDIO
La frazione Serra è in festa

Alla frazione Serra di Quattordio, si conclude questa [redacted] la festa patronale promossa [redacted] circolo «Amici della Serra». Alle 21,30 appuntamento [redacted] ballo liscio proposto da Beppe Reggio [redacted] la [redacted] orchestra. Durante la serata [redacted] prevista l'esibizione di alcuni ballerini.

ALESSANDRIA
Sport [redacted] violenza con «Ultrà»

«Ultrà», il film di Tognazzi che tratta lo scottante tema sport [redacted] violenza, è la pellicola in programma [redacted] all'Ambra di Alessandria, nell'ambito della rassegna di cinema all'aperto. La proiezione s'inizia alle 22. Alla stessa ora, ancora all'aperto, [redacted] Palazzo Cova Adaglio di Casale, viene invece proposto «Un poliziotto alle elementari», [redacted] cui è protagonista Arnold Schwarzenegger.

CAMPOLIGURE
Gioielli in filigrana d'oro

In Valle Stura, a pochi chilometri da Ovada, nel municipio di Campoligure, è stata inaugurata la XXIV [redacted] nazionale del gioiello in filigrana d'oro e d'argento. E' possibile visitarla al sabato pomeriggio [redacted] alla domenica, fino al 30 settembre. Sono esposte creazioni [redacted] una ventina di artigiani: gioielli, crocifissi con gemme, pezzi [redacted] antiquariato, oggetti [redacted] miniature. Vi sono anche circa [redacted] preziosi antichi della collezione Bosio.

NOVI LIGURE
Musica e gastronomia al Parco

Prosegue [redacted] Novi, al Parco Aurora, la festa dell'Unità. Tra le iniziative che fanno [redacted] cornice alla manifestazione, un mercatino di artigianato internazionale, [redacted] libreria, uno «spazio bimbi» e, naturalmente, gastronomia con un [redacted] che propone carne alla griglia. Ci sono anche bar [redacted] gelateria. Alle 21, sul palco grande, appuntam[redacted] la musica dal vivo della «Big band».

[redacted]
Ci si prepara al «Settembre»

Prenderà il via giovedì [redacted] tradizionale «Settembre moranese». E' una serie [redacted] manifestazioni promosse dal Comune e dalle associazioni di Morano Po. Il calendario comprende numerosi appuntamenti: si va dalle danze alla gastronomia, ai giochi. Il «Settembre» s'inizierà proprio con una serata dedicata al gioco, con un «Tombolone» al Teatro Tenda. Conclusione delle manifestazioni il 22 settembre con i fuochi artificiali.

[redacted]

ORIZZONTALI. **1.** Sostituisce il titolare. [redacted] Possessivo femminile. **11.** La madre di Ismaele. **12.** Tutt'altro che competenti. **14.** E' sempre... presen[redacted]. **15.** Nasce dal Monviso. **16.** Organismo, istituzione. **17.** [redacted] Walkirie islamiche. **18.** Re, so[redacted] **20.** Morigerati, irreprensibili. **22.** La distanza fra [redacted] rotaie. **24.** [redacted] modo insufficiente. **25.** Ingredienti [redacted] cucina. [redacted]. Il secolo del Romanticismo. **28.** Preposizione articolata. **29.** [redacted] ultimo della scaletta. **30.** Sportello dell'armadio. **31.** Usano pinne e mute. **32.** [redacted] disturbi del comportamento. **35.** Il nome del comico Greggio. **36.** L'aeroporto [redacted] Cagliari.

[redacted] **1.** Capitale [redacted] Liechtenstein. **2.** Nome russo d'uomo. **3.** [redacted] a quattro zampe. **4.** Amò Leandro. **5.** Operazione [redacted] polizia. **6.** Senza frapporre indugi. **7.** Gli zeri di cento. **8.** Carenti, lacunosi... o [redacted]stenti. **9.** Integre, illibate, inden[redacted]. **10.** Spiazzi coloniali. **13.** Agitazione, subbuglio. **18.** Punti da [redacted] serpente. **19.** Crescere, espandersi. [redacted] Arbusto spinoso. **21.** Pronome personale. **22.** Un [redacted] marinaresco. **23.** Dispiegare la voce. **24.** Nastro autoadesivo. [redacted] Piccoli frutti a grappoli. **28.** Locale scolastico. **31.** Lo [redacted] d'America. **33.** Gli... estremi dell'alfabeto. **34.** Articolo maschile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO [redacted]

[redacted] 1991 Silver/MCK

LA [redacted] DI [redacted]

Dopo il pareggio a Cuneo i nerostellati contestano il gol annullato per fuorigioco

Casale, una beffa in Coppa

Il vicepresidente Barbano: «Dalla panchina si è visto benissimo, Codice era in posizione regolare». In attesa di un paio di rinforzi e di sponsor al Natal Palli. L'allenatore Baveni non rischia Tintisona, ancora acciaccato

CASALE. Otto gol nelle amichevoli d'agosto, ma il Casale non segna in Coppa Italia: «Pa- di Cuneo pensa l'arbitro ad annullare per fuorigioco una rete di Codice e il match si chiude sullo 0 a 0.

S'arrabbia Enrico Barbano, vicepresidente nerostellato, sempre in prima linea: «Dalla panchina si è visto benissimo - dice -, Codice era in posizione regolare. Per fortuna era soltanto una sfida di Coppa, che a noi non interessa poi molto. Ma quella svista dell'arbitro sarebbe stata molto più grave in un incontro di campionato».

Barbano è comunque soddisfatto della prova fornita dai nerostellati: «Rispetto al derby contro l'Alessandria anche i giovani sono sembrati più aggressivi - dice -. Mi è piaciuto soprat- Paolini che ha svolto gran lavoro sulla fascia sinistra. Anche dal punto di vista atletico, mister Baveni ha fatto grandi cose: tutti i giocatori già in condizioni ottimali».

Sulla questione societaria, invece, Barbano non si sbilancia: «Con un paio di rinforzi, anche quest'anno è garantito un buon campionato - aggiunge -, sia che a metà settembre Ifip acquisti il Casale, sia che resti patron Bocci. Piuttosto, ho visto che al "Paschiero" molte aziende garantiscono lo sponsor, con i tabelloni attorno al terreno di gioco. Garantiscono così qualche centinaio di milioni nelle casse del Cuneo. Sarebbe ora che anche gli imprenditori casalesi facessero lo stesso. Il gioco del calcio è anche un'ottima forma di pubblicità».

Per i nerostellati giocato il centrocampista Tintisona che, l'infortunio subito nella prima amichevole contro Pro Vercelli (una lussazione alla spalla) disputato il derby coi grigi. «Abbiamo già mille problemi - dice l'allenatore Baveni -, e preferisco non crearne altri. Contro l'Alessandria, Tintisona aveva già fatto la sua parte, anche se era ancora un po' dolorante alla spalla. A Cuneo, il suo acciacco rischiava solo di peggiorare. Lo voglio in gran forma per l'inizio del campionato».

Nel frattempo, però, il Casale resta a secco di gol. «Anche perché quando segniamo - conclude il mister -, ci annullano le reti. Comunque, è proprio il caso di far polemiche, anche perché la Coppa Italia ci interessa soltanto per perfezionare l'intesa e la condizione atletica. Domani al "Palli" c'è il Novara, potrebbe l'occasione giusta per gonfiare il Noi ci proviamo sempre».

Gino Defranciscl

In prima linea: il vicepresidente del Casale, Enrico Barbano, visto da Ghiglione

L'ACCOPPIATA DEI GRIGI BLOCCA LA CREMONESE

ALESSANDRIA. Il pareggio (0-0) ottenuto allo stadio Moccagatta contro la Cremonese, matricola di serie A, dimostra che i grigi si presentano quest'anno buone chances in C1, mentre in Coppa Italia hanno già ipotecato la qualificazione alla seconda fase. Opposta ai grigiorossi di Giagnoni, l'Alessandria compie progressi sul piano tattico e della atletica.

«Un incontro divertente - dice mister Sabadini -, nonostante il caldo opprimente. Sono mancati soltanto i gol, da parte nostra, s'intende: in quattro occasioni abbiamo sfiorato la conclusione vincente, colpendo anche una traversa tiro del centrocampista Roselli».

Per alcuni giocatori l'impegno contro i lombardi è stato doppiamente faticoso. Dodici ore prima, infatti, Turci, Maurino, Giacomarro, Tonini, Bria- (schierato nel ruolo battitore libero), Fiori, Alfano, Sereni e Frattin sono stati utilizzati per un tempo nell'amichevole disputata in trasferta con la Viguzzolese, e giugno in Promozione piemontese.

L'Alessandria si è imposta per 9 a 0, con reti di Colagiuri (un australiano che abita ad Acqui Terme e, amico di Sabadini, cerca sistemazione in una squadra dilettantistica della provincia), Lovato, Maddè, Mori, tre gol Mancuso una doppietta Frattin.

«La squadra - conclude Sabadini - si sta già esprimendo a livelli gioco molto interessanti. Mi auguro, quindi, che torni tra gli sportivi quell'entusiasmo che ci può aiutare a disputare con maggior tranquillità d'animo il campionato di C1. Il pubblico deve costituire per noi il dodicesimo giocatore in po. Intanto, pensiamo a concludere nel migliore dei modi la Coppa Italia. Siamo al vertice della classifica, a pari punti con la Spezia, e in cinque giorni ci giochiamo l'ammissione alla fase successiva».

Domani allo stadio «Moccagatta», con inizio alle 20,30, i grigi ospitano il Cuneo, che in classifica accusa lo svantaggio di una Poi, l'Alessandria si confronterà in match impegnativo, domenica, a Novara.

Roberto Galato

SPORT FLASH

Oggi a Castelnuovo Scrivia la corsa del Circuito Coppi

Si disputa oggi a Castelnuovo Scrivia il 31° Circuito Fausto e Serse Coppi, quarta prova dell'11° trofeo ciclistico Bassa Valle Scrivia per dilettanti di Prima e Seconda serie. La partenza è fissata alle 14,30 piazza Vittorio Emanuele. Il percorso è di 120 chilometri. I corridori dovranno percorrere nove volte il Castelnuovo-strada Pontecurone-bivio Cavallerezza-bivio Casei-Castelnuovo.

Si è imposto il Dlf nel torneo internazionale

La squadra del Dopolavoro Ferroviario di Alessandria (Rossi, Maroli, Delponte e Accomero) si è aggiudicata la 41ª edizione del torneo Internazionale bocce a quadrette. I «ferrovieri», dopo aver eliminato l'Imes Alessandria, hanno sconfitto per 10 a 9 nella finalissima squadra del Belvedere Valenza (Salvadeo, Balostro, Bonato e Cane) che per il secondo anno consecutivo si è dovuta tentare del secondo posto. Il torneo riservato alle squadre eliminate nelle qualificazioni è stato vinto dai francesi di Susville (11-10) sul Felizzano.

CALCIO

Pareggio della Fulvius Sannazzaro

Un gol dell'attaccante Degio- (ex Valenzana) è servito alla Fulvius Valenza per aggiudicarsi l'amichevole con il Sannazzaro (Prima categoria lombarda). Le reti di Degiovanni Sacchi e pareggiato degli ospiti, e l'incontro si è concluso sul 2 a 2.

Primo match in notturna al Comunale di Viguzzolo

Comincia oggi al Comunale di Viguzzolo un torneo calcio, a cui partecipano sei squadre di Piemonte e Lombardia. La gara inaugurale si gioca alle 20,45 tra Viguzzolese e Sale. Giovedì, alla stessa ora, si sfidano formazione «Berretti» dell'Alessandria e il Castelnuovo Scrivia; venerdì in programma Codevilla-Berretti Alessandria.

Cassinelle si aggiudica il Memorial Frattini

Cassinelle ha vinto notturno di calcio a sette giocatori Memorial Frattini, disputato a Cigliona, frazione di Ponzone. In finale si è imposto per 2 a 1 contro il Ciglione, mentre per il terzo posto Toleto ha battuto (3-1) il Morbello.

Domani il Comollo Novi confronta col Libarna

Il Comollo di Novi (Prima categoria) ospita domani in amichevole, alle 21, il Libarna.

COPPA ITALIA INTERREGIONALI

Superato anche il Derthona, i serravallesi puntano a un campionato senza eccessivi rischi

Nel derby si qualifica il Libarna

Decide una doppietta del bomber Magnetto. Ma l'allenatore smorza gli entusiasmi: «Ai tortonesi abbiamo concesso troppo in difesa». Ancora in la Valenzana che contesta la validità del gol subito a Vercelli. L'Acqui divorzia da Tanganelli

Il Libarna supera anche il Derthona (2-1) e accede alla seconda fase della Coppa Italia, mentre la Valenzana si accontenta di un pareggio (1-1) sul terreno della Pro Vercelli.

Tra i serravallesi, che nel primo turno avevano superato l'Acqui (1-0), si mette già in evidenza il bomber Magnetto che in Coppa ha siglato i tre gol. Manca sempre capitan Pellegrino, la squadra anche nel derby contro i tortonesi dimostra un continuo miglioramento. «Queste vittorie ci danno slancio per il campionato - dice presidente Bilio Canegallo -. Puntiamo alla salvezza, possibilmente anticipata».

Intanto, l'allenatore Elvio Fontana smorza i facili entusiasmi: «Dobbiamo migliorare an- anche se i progressi notevoli. Contro l'Acqui e il Derthona abbiamo dato prova di carattere, c'è stato anche un pizzico di fortuna. Ai tortonesi abbiamo concesso troppo in difesa. Avremmo dovuto sfruttare meglio le occasioni da gol. I successi in Coppa Italia non ci devono distrarre. Il campionato sarà più difficile».

Sul fronte opposto, l'allenatore del Derthona, Umberto Domenghini, predica che «il risultato in Coppa conta poi molto». I bianconeri sono passati in vantaggio per primi, arrendendosi solo nel finale.

«Siamo in at di rinforzi - aggiunge il mister -. Mancano un centrocampista e una punta». Non si escludono gli ingaggi dello slavo Bobo Adamovic, 24 anni, e dell'attaccante Aldo Cantarutti, serie A già giocato Torino, Lazio, Catania e Ascoli).

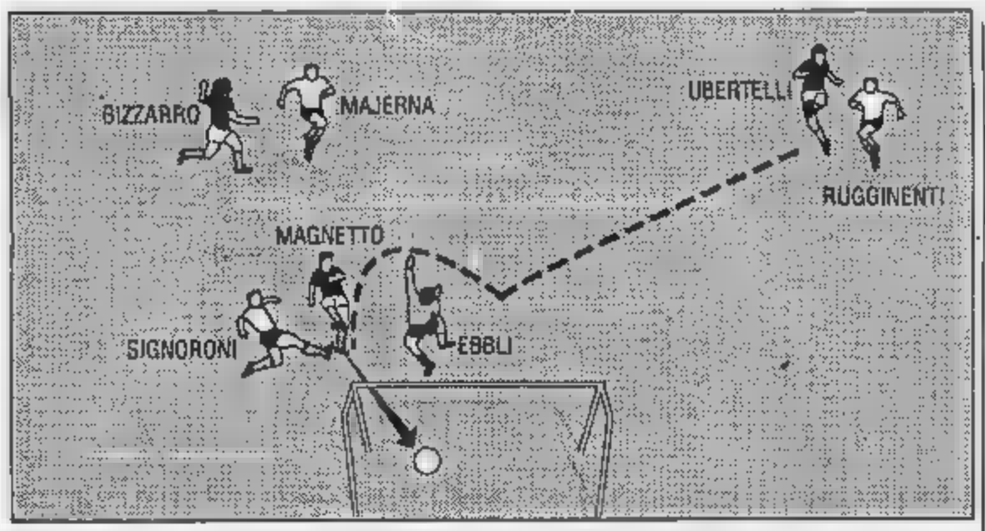
Il pareggio a Vercelli rilancia la Valenzana che ha qualche chance in più di superare il turno. «E' mancato solo il colpo del kappaò - dice il tifoso Franco Campese -. Nel primo tempo potevamo segnare gol e mettere a tacere gli avversari».

Dopo il gol di Casalino, tre occasioni per Lecita, Vittone e Taschera, senza fortuna. «La rete del pareggio vercellese non era valida - dice il cassiere della Valenzana, Francesco Ricci -. Il segnalinee ha sbandierato fuorigioco, ma l'arbitro non se n'è accorto». gol a lungo, ma poi convalidato. Comunque, i rossoblù potranno ottenere il primo posto in classifica, mercoledì sera, in caso di pareggio a gol Ivrea e Vercelli.

«Contro la Pro - conclude il dirigente Piero Caucia - siamo protagonisti, con un ottimo Schiavone utilizzato nel ruolo di mezz'ala».

Turno riposo in Coppa Italia per l'Acqui che ha vinto (2-1) l'amichevole contro il Fontedecimo, con gol di Cadamuro e Petrini. Intanto, tra i tornanti, il tornante Enrico Tanganelli lascia sport attivo, anche se era confermato dal club e partecipato ai primi allenamenti, disputando primo turno di Coppa.

«Non mi diverto più - dice il giocatore -. Per questo divorzio dall'Acqui». Sembra che la decisione dettata dalla scarsa intesa col nuovo allenatore Armienti e dal ruolo, non gradito, di riserva. **(r. al.)**



Gol decisivo. Su proposta di Ubertelli, il bomber Magnetto colpisce di piatto e insacca il raddoppio contro il Derthona

TAMBURELLO

Nello sferisterio gremito di tifosi, il terzo successo stagionale contro i campioni d'Italia

Castelferro, s'inchina l'Aldeno

Ma gli alessandrini non ritornano in corsa per lo scudetto

Si conferma squadra dell'anno il Castelferro Grafoplast che, bissando il dell'andata, in casa ha sconfitto i campioni d'Italia dell'Aldeno (13-7), capolista in serie A, a conclusione delle migliori sfide di tamburello disputate negli ultimi .

All'euforia del successo si affianca però l'amarezza dovuta al fatto che il Castelferro (ha superato l'Aldeno in campionato e Coppa Italia) dovrà probabilmente rinunciare allo scudetto. In classifica gli alessandrini hanno lunghezza di svantaggio rispetto alla capolista che difficilmente nelle ultime 4 giornate perderà altri punti.

Forte affluenza di pubblico sferisterio, con slogan raffica delle tifoserie. Inizio maldestro del Castelferro che, in vantaggio per 40 a 16, è sconfitto nel primo gioco. Immediata reazione degli alessandrini: si aggiudicano il secondo parziale, dopo un nuovo 40 pari.

L'Aldeno gioca maggior disinvoltura, mentre il Castelferro nervosismo: lo stesso Bonanate riesce pre a calibrare i colpi, favorendo gli avversari.

In evidenza per l'Aldeno l'esperto Corradini, sempre pronto a sfoderare violente bordate colpi piazzati. Così i trentini si portano in vantaggio, con parziali di 4 a 2 e 6 a 3.

Poi, il Castelferro cambia marcia: Bonanate Petroselli mettono alle corde Tommasi Marcazzan, costretti difendersi. Prima capitan Dellavalle, poi Bonanate con colpi piazzati rilanciano gli alessandrini che aggiudicano tre giochi consecutivi, a conclusione di interminabili duelli. Il Castelferro si aggiudica, dopo il 40 pari, i due successivi parziali, lottando anche cinque vantaggi. L'Aldeno vince ancora un gioco, ma poi si arrende al Castelferro, e risultano inutili innoni allo schieramento: Corradini a fianco Marcazzan, con Bisesti al centro, Tommasi nel ruolo di terzino, poi sostituito Moratelli.

Gli altri risultati: Medole-Fontigo 13-2; Rallo-Negarine 13-11; Castell'Alfero-Aldeno 13-7; Malavicina-Castellaro 8-13; S. Pietro Incariano-Tuenno 13-4; Cunevo-Ronzo Chienis 13-8; Classifica: Aldeno 32; Castelferro 31; Castellaro 27; Rallo 23; Medole 20; Ronzo Chienis 19; San Pietro 17; Malavicina 16; Cunevo 14; Tuenno 9; Negarine 8; Fontigo 0.

Renzo Bottero

I colpi piazzati da Andrea Petroselli hanno contribuito al successo con l'Aldeno

PALLONE ELASTICO

Dopo uno scivolone Caraglio, domani ospita la Monregalese

Spigno alla riscossa

L'amarezza di Balocco, superato dal Cuneo

Due sconfitte per i club alessandrini di pallone elastico: la Pro Spigno Galpro, impegnata nel girone scudetto, ha ceduto (11-3) alla Caragliese di Dotta, mentre la Monferrina Gaiero, in lotta nella poule-salvezza, si è (11-5) la Sulbalcuneo di Bellanti.

All'inizio dell'incontro capitano della Pro Spigno, Dodo Rosso, si subito demoralizzato per un punto contestato e poi assegnato agli avversari: ne ha risentito negativamente per tutta la partita.

Il presidente del club, Giuseppe Traversa, spera in un immediato riscatto, domani sera a Spigno contro la Monregalese Tonello: «Nelle sfide in casa, Rosso I gioca con maggior grinta. Sono convinto che riuscirà a ottenere un nuovo successo, dopo quello a segno nella prima giornata del girone-scudetto. I playoff si concludono a ottobre. Possiamo ancora ottenere soddisfacente posizione in classifica».

Intanto, il capitano della Gaiero, Carlo Balocco, amareggiato dall'esito del match contro il Cuneo. «Una sconfitta ingiusta - dice -, con tanti parziali vinti dagli avversari dopo il 40 pari. Comunque, visto che sfida così determinante per la salvezza, non abbiamo neppure forzato più di tanto il gioco».

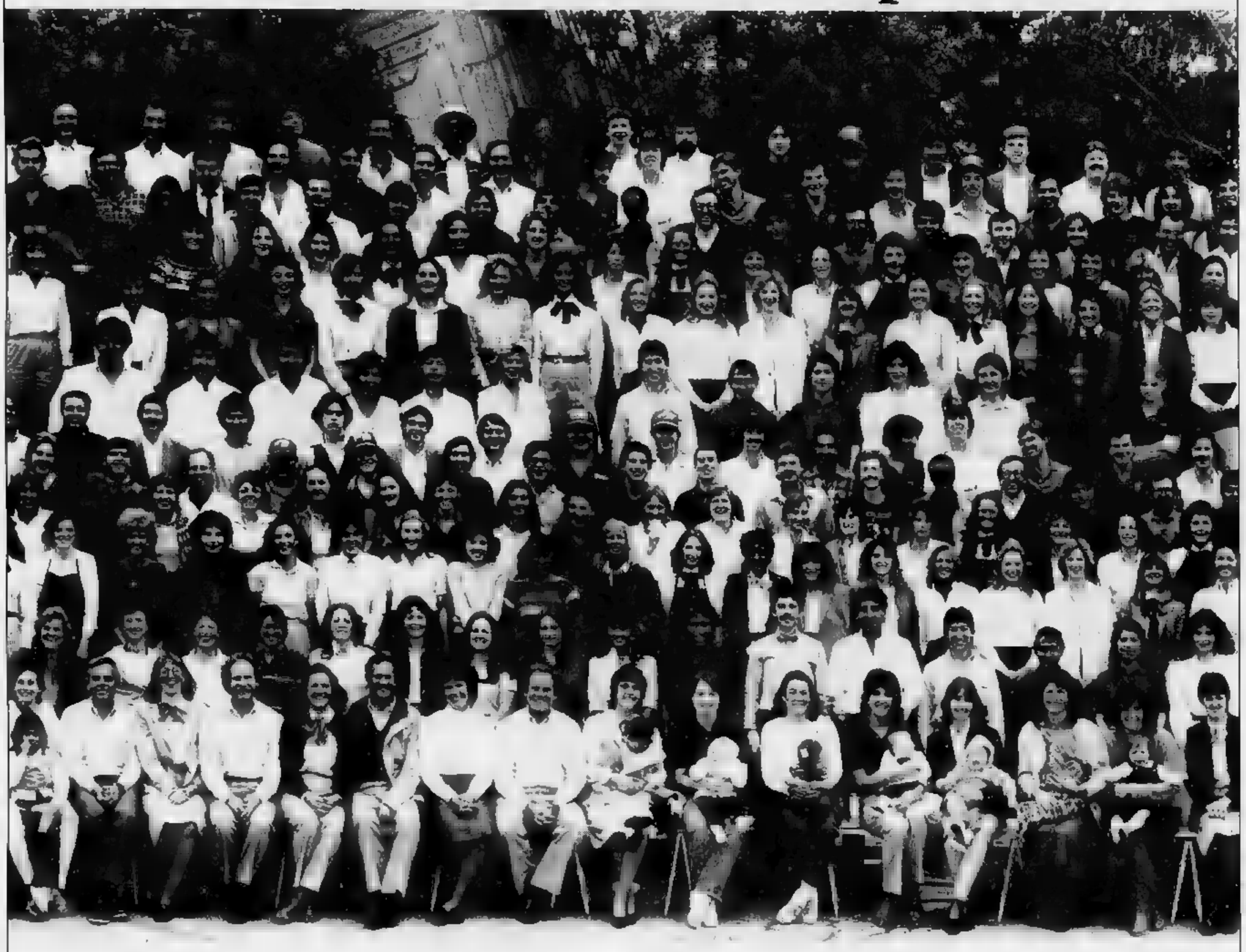
Il capitano della Gaiero deve lottare per la salvezza, anche se alla vigilia del campionato era considerato tra i favoriti nella allo scudetto. Poi, che successo? «Sono stati decisivi i punti persi nelle prime partite, quando ho potuto giocare a causa di un infortunio. E' un po' quello che sta succedendo ora campione d'Italia, Ricky Alcardi, che rischia di escluso dallo sprint per la conquista del titolo».

Da qualche settimana, comunque, la Gaiero non sembra in condizioni di forma ottimali, e qualcuno già parla di scarso amalgama tra i giocatori. «Nulla di più falso - dichiara con decisione Balocco -. Sono che non ci sia nessun'altra squadra affiatata come la nostra. Discutiamo pre di ogni cosa, cercando anche cause delle eventuali sconfitte».

Prossimo appuntamento per la Monferrina Gaiero è, mercoledì 4 settembre, l'impegnativo match allo sferisterio di Vignale contro Barruti. **(s. m.)**

CASTAGNOLE LANZE
SAN BARTOLOMEO 1991
CONCERTI
DOMANI SERA I NOMADI
4 SETTEMBRE MARCO MASINI
I concerti si svolgeranno anche in caso di pioggia
Inf. prevendite
tel. 0141/878.106 - 878.231 - 878.271

C'è un solo calore di cui fidarsi. Lo dicono 28 milioni di europei.



SE RIELLO OGGI E' IL NOME PIU' NOTO NEL SETTORE DEL CALORE, NON E' SOLO PERCHE' HA LA GAMMA PIU' COMPLETA

DI PRODOTTI, LA PIU' GRANDE ESPERIENZA NEL SETTORE, BEN 71 ANNI,

E UNA SOLUZIONE A QUALSIASI PROBLEMA DI RISCALDAMENTO, GRANDE O PICCOLO CHE SIA.

E' ANCHE PERCHE' E' IL CALORE MIGLIORE PER OGNI ESIGENZA DI BENESSERE, SCELTO GIA' DA 28 MILIONI DI EUROPEI.

IL NOME DI CUI FIDARSI.

RIELLO

L'eccellenza del primo.

RIELLO SERVIZIO ■ E' LA GARANZIA DI 800 PUNTI ■ CONSULENZA ED ASSISTENZA IN ITALIA. PRONTI AD INTERVENIRE ■ QUALSIASI MOMENTO, IN QUALSIASI LUOGO.
LE AGENZIE RIELLO SONO SULLE PAGINE GIALLE ALLE VOCI: BRUCIATORI, CALDAIE E CONDIZIONATORI.
RIELLO SERVIZIO AMICO, DALLA PARTE DEI CLIENTI SEMPRE.

RIELLO SERVIZIO AMICO
CI PUOI CONTARE

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Rég. Amérique 95. Quart (Ao). 0165-765.819

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Rég. Amérique 95. Quart (Ao). 0165-765.828

Martedì 27 Agosto 1991 Ao 36

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

A PAGINA 37

Caccia al capriolo

«E' meglio [illegible] i segugi»

Continua la polemica sulla regolamentazione della caccia al capriolo. Parla il rappresentante della Valdigne.

A PAGINA 36

Bataille des reines

Due regine dello stesso allevamento

Nell'eliminatoria di By Modesto Cheillon è stato il principale protagonista: due le reines del suo allevamento qualificate.

DA OGGI A VEVEY

Il Festival del cinema comico

Sei giorni dedicati ai film comici nel segno di Charlie Chaplin: accade da oggi fino a domenica a Vevey, cittadina svizzera a poco più di un'ora d'auto da Aosta.

SERVIZIO DI [illegible]

A PAGINA 36

A Saint-Vincent

In treno a preparare i Giochi

Fervono gli ultimi preparativi per la finale di Giochi senza Frontiere cui parteciperanno sabato 6 nazioni europee.

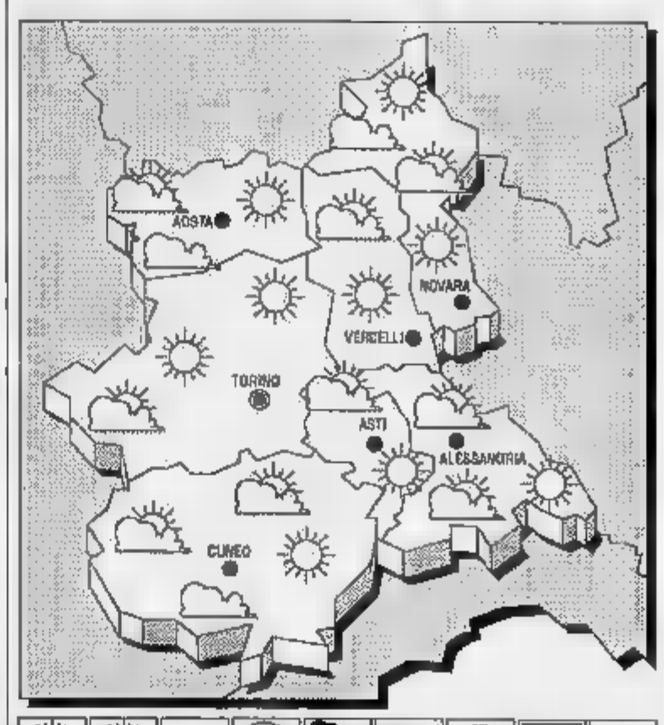
A PAGINA 37

Tagli alla Cogne

I piani per ridurre l'occupazione

Si torna a discutere dei tagli alla Cogne. Da 1888 dipendenti del '90 si dovrebbe arrivare a 1648 nei prossimi anni.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Impulsi [illegible] ca fresca a moderatamente instabile, interessano il versante orientale della penisola italiana. Sul Mediterraneo centro-occidentale, permane un campo di pressione relativamente alta e livellata.

[illegible] PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo [illegible] addensamenti sulle zone alpine. Nel pomeriggio, annuvolamenti cumuliformi anche intensi [illegible] isolati temporali sulla zone interne, più probabili sui rilievi alpini. Accentuazione [illegible] il tramonto sulle pianure.

VENTI: deboli di direzione variabile. [illegible] senza variazioni di rilievo.

[illegible] TEMPERATURE DI [illegible] AOSTA
Max: [illegible] min: 12; media: 18

UN ANNO FA
Max: 25; min: [illegible]; m[illegible]: 20

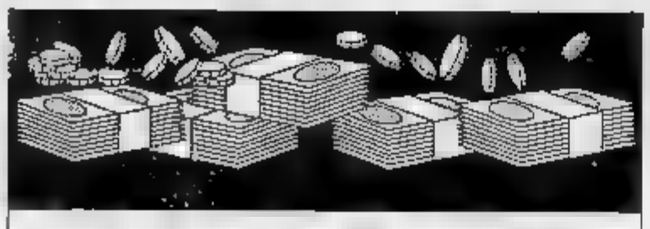
[illegible] 30	Novara 27
Alessandria [illegible]	Cuneo 28
Asti 29	Vercelli 33

Il **Sole** sorge alle ore 6,36; tramonta alle ore 20,29. La **Luna** si leva alle ore 17,47; cala (il giorno successivo) alle ore 2,28.

La Valle supera di mezzo punto la media nazionale

Inflazione record

Il valore statistico assestato sul 7 per cento. Dopo la «pausa» di agosto, per settembre si prevede la ripresa del caro-vita



[illegible] IN VALLE E [illegible] DAL [illegible] (media anno)

ANNO	ITALIA	VALLE D'AOSTA
1990	6,4%	7,1%
1989	6,5%	6,7%
1988	5,5%	5,9%
1987	5,1%	7,1%
1986	4,3%	3,9%

AOSTA. In Valle d'Aosta nei primi sette mesi di quest'anno l'inflazione è stata sup[illegible] al 7 per cento, rispetto ad [illegible] media nazionale del 6,5. Gli indicatori delle principali città italiane mostrano per agosto un possibile valore, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, leggermente più basso: del 6,2. Nella regione occorrerà attendere i dati conclusivi, ma [illegible] possibile che il tasso di crescita cali leggermente al [illegible] sotto del 7, con un probabile 6,7-6,8 per cento.

La causa di questo momenta[illegible] «raffreddamento» è spiegata, [illegible] livello nazionale, dal temporaneo «freno» di molte tariffe amministrate e, in Valle d'Aosta, anche dall'ondata di «saldi» che in molti settori (soprattutto abbigliamento e calzature, ma anche pellami [illegible] attrezzature sportive) ha permesso [illegible] fare acquisti a prezzi più abbordabili e non ha fatto [illegible] incrementi negli indici statistici.

Tutti gli occhi degli operatori sono però rivolti al [illegible] [illegible] settembre, periodo per il quale si teme una ripresa [illegible] caro-vita. L'opinione che trova più credito è che in agosto [illegible] potrà avere una flessione, [illegible] che a conti fatti in Valle d'Aosta per l'intero anno 1991 sarà [illegible] superato [illegible] 7 per [illegible].

Emilio Canghialta, segretario dell'Associazione valdostana del commercio e del turismo, dice: «E' possibile, anzi probabile, che l'aumento [illegible] molte tariffe, nei prossimi mesi, faccia salire anche i [illegible]ti, per il consumatore, di numerosi prodotti. Credo, però, che la responsabilità non possa essere attribuita [illegible] soltanto ai commercianti [illegible] agli operatori turistici: noi siamo convinti che il maggior trascinatore per la salita dell'inflazione sia lo Stato».

Vittorio Mangosio, direttore dell'Associazione industriali regionale, dice: «Con i nostri associati dai prossimi giorni [illegible] una serie di riunioni [illegible] di incontri informali per capire [illegible] sarà l'andamento dei prezzi nei prossimi mesi».

La situazione economica valdostana registra già [illegible] un aumento del costo della vita superiore alla media nazionale. Loris Minelli, segretario della Cgil della Valle d'Aosta, dice: «Lavoratori e pensionati sono coloro i quali hanno meno strumenti per difendersi dal fenomeno che preoccupa molto e che in Valle d'Aosta si manifesta in modo più pesante che nel resto del Paese. Stiamo lavorando a fondo, anche nella regione, per portare avanti il di[illegible] sulla trattativa sul costo del lavoro, per meglio difendere buste paga [illegible] pensioni».

Il 1986 è [illegible] l'ultimo anno nel quale in Valle d'Aosta il caro-vita [illegible] aumentato meno della media nazionale: poi vi [illegible] sempre stati valori più elevati. Già una volta, nel 1987, vi era stato un livello di inflazione superiore al 7 per cento (7,1) rispetto ad [illegible] valore medio [illegible] zionale del 5,1.

Bruno Baschiera

CAMPIONATI MONDIALI

La Brunet sesta a Tokyo

Grande prestazione dell'atleta di Gressan [illegible] campionati mondiali [illegible] atletica [illegible] Tokyo. La mezzofondista ha concluso la finale dei 3000 metri al [illegible] posto, ritoccando il suo record personale.

Casarino Carlesi [illegible] PAGINA [illegible]

Un giovane farmacista si slega dai due compagni, poi perde l'equilibrio

Precipita dal Cervino

L'elicottero della protezione civile ha fatto il recupero durante la notte Per rientrare al rifugio i tre avevano deciso di slegarsi. «Grave imprudenza»

CERVINIA. Un farmacista milanese è morto mentre con due amici stava scendendo dal Cervino, che aveva scalato nella mattinata di domenica. Scivolato sotto la Testa [illegible] Leone è precipitato per 200 metri rimanendo [illegible] sul colpo. [illegible] corpo ha potuto essere recuperato soltanto a notte inoltrata con l'intervento dell'elicottero della Protezione Civile [illegible] un fuoristrada [illegible] [illegible] Breuil. La disgrazia è accaduta poco dopo le 19.

Il farmacista Paolo Federico, 31 anni, celibe, via Roma 11, Segrate (Milano), [illegible] i suoi amici Carlo Frova di Milano e Giorgio Bagnato di Monza, entrambi di 26 anni, poco dopo l'impegnativo [illegible] [illegible] Cheminée (3750 metri), poco sotto [illegible] capanna Carrel (3830 metri), si slegavano ritenendo che la discesa verso il rifugio La Rionde (2801 metri) [illegible] presentasse più insidie e pericoli.

Commettevano una grave imprudenza, complice, nella quasi totalità dei casi, delle disgrazie in montagne. Era tardi [illegible] [illegible] alpinisti si sono affrettati verso il rifugio per non [illegible] sorpresi dal buio.

Dice [illegible] guida Giuliano Trucco, che ha partecipato [illegible] soc[illegible] «Dieci metri prima del Colle del Leone (3500 metri), il Federico ha perso l'equilibrio [illegible] una placchetta [illegible] roccia, sbilanciato dallo zaino, precipitando per 200 metri sul [illegible]te italiano del canale del Leone. Le grida [illegible] aiuto dei due amici [illegible] state sentite alla capanna Carrel dalla guida del Cervino Tarcisio Narvillod che, via radio, ha avvertito la protezione civile, mentre altri alpinisti scendevano [illegible] rifugio Lo Rionde a chiedere aiuto».

L'elicottero, pilotato [illegible] [illegible] Canesso e [illegible] a bordo la guida del Cervino Enrico Passerini [illegible] lo specialista Lo Ciccio è arrivato alle 20,45. Continua Trucco: «Stava facendo buio, ma l'elicottero, con l'aiuto delle guide, riusciva a recuperare egualmente [illegible] corpo di Paolo Federico e a trasportarlo [illegible] rifugio Lo Rionde. Poi l'elicottero, non abilitato [illegible] volo [illegible] [illegible] corto [illegible] carburante, doveva rientrare alla base [illegible] Aosta», Giuliano Trucco su un fuoristrada della società funiviaria Cervino saliva fino al rifugio Lo Rionde per trasportare il corpo dell'alpinista.

Verso mezzanotte era di nuovo a Cervinia e la salma veniva trasportata nella cappella del Breuil. I carabinieri di Cervinia [illegible] intanto di mettersi in contatto a Segrate [illegible] genitori di Paolo Federico. Probabilmente erano in vacanza. Ieri [illegible] stati rintracciati.

Paolo Federico

Luigi [illegible]

[illegible] SOCCORSI CON L'ELICOTTERO

COGNE. La scorsa domenica è dovuto intervenire [illegible] Cogne l'elicottero della protezione civile per soccorrere [illegible] turista che, durante una passeggiata [illegible] montagna, ha riportato una distorsione ad una caviglia. Sergio Servi, [illegible] anni di Torino, abitante in via Luini, aveva intrapreso [illegible] traversata in alta quota.

Dal rifugio Vittorio Sella [illegible] vallone di Cogne (2800 metri), dove aveva [illegible] la notte insieme con altri cinque amici, si era diretto verso il colle della Nera, ai piedi della Grivola [illegible] [illegible] metri. Da qui, lungo il ghiacciaio del Trajo sarebbero [illegible] dovuti scendere verso il fondovalle lungo il vallone omonimo oppure quello del Pousset.

Nella traversata del ghiac[illegible] Sergio Servi ha però infilato un piede in una buca facendosi male alla caviglia. Vista l'impossibilità [illegible] farlo proseguire a piedi, [illegible] compagno [illegible] rimasto ad assisterlo sul ghiacciaio mentre gli altri componenti della comitiva [illegible] scesi [illegible] dare l'allarme al soccorso alpino di Cogne.

Erano le 16,30. L'elicottero si è diretto subito verso il ghiacciaio [illegible] Trajo: [illegible] difficoltà le guide hanno recuperato Servi ed il suo amico e li hanno riportati a Cogne.

Alle 11,10 l'elicottero della Protezione civile si era alzato in volo per un altro intervento. Un alpino (di cui non sono state re[illegible] [illegible] le generalità) [illegible] finito in un crepaccio poco lontano dal rifugio Torino, sul Monte Bianco. [illegible] militare è stato tirato fuori dalla spaccatura nel ghiaccio in pochi minuti e non ha riportato conseguenze.

Alle 9,30 i soccorsi erano scattati a Châtillon per un anziano con un attacco [illegible] cuore. L'elicottero l'ha portato all'aeroporto di Saint-Christophe, dove c'era un'ambulanza che lo ha portato [illegible] ospedale. [r. s.]

Sul Cervino. L'elicottero della Protezione civile ha recuperato la salma dell'alpinista domenica notte

St-Vincent, tutto è pronto per la finale di sabato cui partecipano 6 nazioni

Giochi senza Frontiere al via

Per l'Italia sarà presente la squadra di Vigevano. Trecento persone si occupano di preparare lo stadio per ospitare lo spettacolo. Il comitato promotore: «Abbiamo poco tempo per lavorare»

SAINT-VINCENT. Trecento persone ■ lavoro da metà maggio per organizzare ■ finale di sabato ■ «Giochi ■■■ Frontiere» ■■ parteciperanno sei squadre ■ rappresentanza di San Marino, Francia, Galles-Inghilterra, Spagna, Portogallo e Italia. La puntata sarà trasmessa su Rai1 il 19 settembre. I biglietti sono in vendita all'azienda di soggiorno e al botteghino ■ piazza Cavalieri di Vittorio Veneto ■ St-Vincent.

«Abbiamo poco tempo - spiega il presidente del comitato internazionale di Giochi senza Frontiere e responsabile della produzione Rai, Luciano Gigante -. La macchina organizzativa si è messa in moto a maggio, ma fino al 10 agosto non abbiamo potuto incominciare. Il campo sportivo, dove ■ svolgerà lo spettacolo, era occupato per il Trofeo Baretti».

Sabato sera (le prove ■■■■ venerdì) si affronteranno le squadre di Vi■■■■ per l'Italia, ■ Serravalle (San Marino), Megève (Francia), Llamberis (Galles-Inghilterra), Madrid (Spagna) e Leiria (Portogallo). Il tema della serata sarà «I Celti» e le rappresentanze delle sei nazioni europee dovranno affrontarsi in dieci giochi ideati da Nuccio Ambrosino e Armando Nobili. La puntata costerà ■■■ milioni.

I «guerrieri» dovranno trasportare menhir per costruire megaliti, cavalcare draghi attraverso percorsi accidentati, improvvisarsi druidi e accaparrarsi l'acqua magica che sgorga da una sorgente, raccogliere bacche e vischio sfuggendo ■ ■■ mostro, cercare un tesoro nelle viscere di una montagna, organizzare un pantagruelico banchetto, affrontare una battaglia a palle ■ neve, fronteggiare un battaglione di legionari romani, respingere Annibale che ■■■ ■ valicare le Alpi ■ chiudere l'imboccatura della ■■■■ dove abitano prima di ripartire.

«La gente di Saint-Vincent ha dimostrato un notevole interesse - aggiunge Gigante -. Non è accaduto in tutti i posti dove siamo andati. Uno spettacolo ■ questo tipo ■■■ ha soltanto un ■■■■ di immagine per la ■■■, ma anche per le locali■ dove si ■■■■. Mi stupisco che molti non l'abbiano capito. In Valle non è stato così. Quelli che lavorano per realizzare lo spettacolo hanno molto entusiasmo, a volte quasi troppo. E questo non può che far piacere».

E ■■■■ «E' ora che qualcos'altro si muova oltre ■ Casinò. Nuove iniziative ■■■ possono che giovare, variando il "menu" offerto ■■ Saint-Vincent». Un'idea condivisa anche dal presidente del comitato organizzatore, Mauro Bieler: «Credo siamo da privilegiare tutte le iniziative rivolte ai giovani e ■ gli anziani, due "facce sociali" che hanno bisogno ■ attenzione. La possibilità di trasmettere immagini della Valle d'Aosta in quasi tutta l'Europa è stato un elemento importante a favore ■ Giochi senza Frontiere».

Una trasmissione - tengono a precisare gli organizzatori - che raggiunge i ■ milioni ■ spettatori ogni sera, cui ne vanno aggiunti altri due milioni ■ ■■■■ calcolando tutte le persone davanti al televisore negli alberghi dei luoghi di villeggiatura. «Tanti spettatori quanti "Fantastico"» aggiunge Gigante.

Alla preparazione del ciclo ■ 11 puntate hanno partecipato oltre mille ■ 500 persone in tutti i paesi che hanno ospitato gli spettacoli, «e non è sempre stato facile riuscire a mettere tutti d'accordo» dicono ancora gli organizzatori. «Il "difetto" della nostra trasmissione è che non ha scandali - ironizza ancora Gigante -. Altrimenti avrem■■ riscosso più attenzione da parte ■■ media». [c. lau.]

LETTERE AL GIORNALE

Chiediamo rispetto per il ■■■■

Protestiamo, siamo delusi ed amareggiati, come sempre, quando vediamo offendere tutto ciò che è bello e fatto per piacerci. E' così difficile ed effimera la vita dei fiori alle nostre quote. Il portarli nelle strade ■ poi tra le ■■■ richiede un gran■ amore ■■ un notevole impegno, anche economico. Fa male vederli strappati, ogni notte, ■■ vasi, dai tronchi, dalle aiuole o gettati per terra ad avizzire.

L'amministrazione comunale di Valtournenche si ■ particolarmente adoperata, quest'anno, per migliorare l'aspetto del Breuil. Per tempo si è provveduto a riasfaltare dove necessario, a rifare ■ segnaletica ed ■ pulire accuratamente tutti gli spazi. Il paese ha assunto, come non mai, un aspetto ordinato e pulito che ha ben meritato la posa di fiori in ogni luogo. Con la collaborazione dell'Azienda di soggiorno del Breuil, di privati ed esercenti di pubblici locali, ■ paese ■ è riempito di colori. La visita del Papa ha permesso, alle migliaia di persone accorse, di godere ■ ■■■ spettacolo naturale del Cervino ■■■ guastato da un abitato triste e disadorno ai suoi piedi.

Però non tutti, evidentemente, apprezzano i nostri sforzi. Ogni mattina dobbiamo riparare ai vandalismi notturni che non siamo in grado di contrastare. A nulla valgono minacce ed ammonimenti. Speriamo che si capisca finalmente che la bellezza ■ un bene comune che merita rispetto ed ■■■■■■ ne. Lo stesso rispetto chiediamo venga riservato al ■■■■ lavoro ed all'impegno che dedichiamo al servizio del paese.

Piergiorgio Zavattaro,
assessore all'Ambiente
del Comune di Valtournenche

Il protagonismo non salva la natura

Dubito che la segreteria dell'Enpa (Ente per la protezione animali), locale e non, possa dare delle informazioni complete sulla caccia in Valle d'Aosta: di parte, certamente.

Mi piacerebbe conoscere le iniziative ■■■ dall'Ente al fine di preservare i conigli ■■■ Garenne che ■ trovavano sulle sponde della Dora, lì dove le pale meccaniche ne hanno fatto scempio, per la costruzione dell'autostrada ■ la sistemazione degli argini del fiume.

Attenzione, volontà ■ determinazione per attivarsi, che compaiono puntualmente all'apertura della caccia ed in tempo di elezioni politiche o amministrative, ■ ■■ sembrano più polemiche dirette a riempire le casse ■ ■■■ organizzazioni e voglia di sterile protagonismo, che non manifestazioni a salvaguardia della natura e dei suoi, nostri, beni.

Donato Loiudice, Aosta

■■■■ sporca ■ trascurata

Ugandesi in Comune? Quest'e■■■ ho conosciuto degli ugandesi molto gentili i quali mi hanno detto che non ■ trovano molto bene in Europa perché tutto deve essere fatto «presto, presto, e bene», mentre in Uganda si vive molto meglio perché tutto è molto più tranquillo e lento o, ■■■ dicono loro, «moro... moro... moro».

Ho pensato ■ ciò quando ■■ bato 24 agosto alle 17 mentre passeggiavo in piazza Chanoux l'ho vista irrimediabilmente sporca: certamente prima o poi sarà pulita (moro... moro); molta sporcizia l'ho notata in via De Tillier e anch'essa prima ■ poi verrà pulita (moro... moro); ■■■■ per via Porta Pretoria.

Peccato che sabato ■■■■■ gio verso la stessa ora, siano «sbarcati» all'Hotel Europa, con tanto di scorta di polizia, i duchi ■ Kent. Peccato ■ questi illustri ospiti hanno fatto due passi in centro. Secondo ■■ non hanno ■■■ ■■ buona impressione della ■■■■ città. Da parte mia ho pensato ai cinque miliardi spesi per dire ■ ■■■■ ■ mondo che siamo maturi per avere le Olimpiadi.

Lettera firmata, Aosta

Qualcuno rimuova quelle due carcasse

A proposito di auto abbandonate ■ sul bordo della strada e delle quali nessuno sembra interessa■■■ ad ■■■■■■ poiché percorro abitualmente la statale Aosta-Courmayeur e mi■■■■ voglio segnalare due casi: nella zona fra Avise e Leverogne ■■ ■ una ■■■■ ridotta ormai a car■■■■ con i vetri rotti e le ruote rubate.

L'altro caso ■ quello di una Renault 4, anche questa ormai ridotta a livello ■ rottame, che fa «bella ■■■■■ ■■ ■■ nelle vicinanze del ponte dell'Equilli■■■■ vaz. Spero che questa mia ■■■ gnalazione abbia almeno l'effetto di sensibilizzare qualcuno ad un intervento di «igiene ambientale» che di certo ■■■ guasta.

Lettera firmata, Courmayeur

STATO CIVILE

■■■■

Nati. Lorenzo Dragotto; Stefano Mirabello; Jacopo D'Orzo.

Matrimoni. Enzo Vuillermoz ■■■ Nadia Berailler.

Morti. Marcello Perucca, 79 anni, pensionato, La Salle; Ginditta Folin, 87 anni, pensionata.

PONT-SAINT-MARTIN

Morti. Elvira Druetti, 93 anni, pensionata.

DALLA VALLE

SAINT-CHRISTOPHE

La vecchia scuola ■■■■■ sarà ristrutturata

Dei 119 milioni di contributo concesso dal Consorzio dei Comuni ■ Saint-Christophe 60 servi■■■■■ ■■ ristrutturazione della vecchia scuola materna. Altri 39 copriranno le ■■■ del progetto di realizzazione ■ un'area sportiva. La sistemazione dell'impianto di irrigazione del villaggio Chabloz e la ristrutturazione di ■■ magazzino nella zona dell'areoporto richiederanno, invece, 10 milioni ciascuna.

■■■■

■■■■ ■ francese per insegnare in Valle

Il 6 settembre scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'esame di accertamento della prima ■■■■■■ della lingua france■■ ■ superamento della prova servirà per ottenere incarichi di insegnamento e per le nomine ■ supplenza nelle scuole della Valle ■ nel Convitto regionale «Chabod». Le domande vanno indirizzate all'assessorato regionale all'Istruzione. La prova scritta si svolgerà ■■ Aosta il ■■ settembre nella scuola media Einaudi.

■■■■■

Rassegna ■■■■ con gruppi in uniforme

Nella «Arena helvetica» di Stans si terrà, ■■ 31 agosto a 1° settembre, una rassegna militare storica con gruppi in uniforma di tutta ■ Svizzera. La manifestazione si colloca nell'ambito delle iniziative per celebrare i 700 anni della Confederazione elvetica.

AOSTA

Concorso regionale per archivisti

E' stato bandito un concorso per la nomina ad un posto di archivista, nell'ambito dell'archivio storico dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione (settimo livello). Le domande dovranno essere presentate entro il ■ ottobre alla presidenza ■■■■ giunta regionale.

Nei concorsi di By e del Piccolo S. Bernardo i più noti allevatori hanno ottenuto scarsi risultati

Nomi nuovi per la bataille de reines

Dopo quattordici eliminatorie sono 1416 le bovine presentate, di cui 132 piazzate per la finale del 20 ottobre alla Croix Noire Restano da attribuire 54 qualificazioni nelle prossime sei selezioni stagionali. A Ferragosto il maggior numero di incontri

OLLOMONT. Gli allevatori con il maggior numero di bovine già qualificate per la finale della bataille de reines, il ■ ottobre alla Croix Noire, hanno raccolto ben poco nei ■■■ concorsi eliminatori ■ By domenica, e, quella precedente, al Piccolo San Bernardo. Adolphe Clos, assente negli ultimi concorsi, è tornato a presentare le sue bovine; i fratelli Bionaz hanno deciso di non partecipare; impossibilitati a presentarsi perchè ■■■■ in ■■■■ della certificazione sanitaria di stalla indenne, sono per ■■■ allevatori del calibro ■ Lino Jordan e Bruno Bonichon, altri non hanno avuto molta fortuna lasciando spazio a nuovi allevatori.

A By il grande protagonista è stato Modesto Chaillon di Valpelline che ha vinto con «Marquisa» ■■ prima categoria ■ «Poudre» in seconda. «Marquisa» ha battuto in finale «Monella» di Pierino Letey di Aosta ■■■■■ «Poudre» si è imposta a «Novara» dei fratelli Cuaz ■ Doues. ■ ■■■■ categoria si è preso una rivincita Pierino Letey di Aosta (anche lui con due bovine qualificate nel ■■■corso di By) che con «Savoia» ha vinto davanti a «Negra» di Bruno Rosset di Morgex. Sono, invece, arrivate alle semifinali, ma non si sono qualificate per la finalissima: in prima categoria «Pesison» di Paolo Maccari di Aosta e Vittoria di Donato Desandrè di Roisan; in seconda categoria «Bijou» di Bruno Rosset di Morgex e «Mora» di Remo Ansermin di Valpelline; in terza categorie «Allegra» e «Contessa» di Donato Desandrè di Roisan (allevatore con tre semifinaliste, nessuna qualificata).

Un ■■■■■■ pubblico ■ raggiunto By per il quattordicesimo appuntamento stagionale come tantissimi sono stati gli spettatori della precedente eliminatoria al Colle del Piccolo San Bernardo.

■ presidente del comitato Amis de reines, Agostino Mochettaz, ha detto: «Abbiamo avuto difficoltà di carattere sanitario, legate alle certificazioni sulle stalle indenni per le quali in alcuni concorsi c'è stato un numero inferiore di bovi■■ rispetto al passato. Ora la situazione sta migliorando, la partecipazione degli allevatori è più significativa e gli incontri sono di maggior interesse».

Per quanto riguarda la finalissima Mochettaz ribadisce: «Non ■ dovrebbero ■■■■ problemi, il ■■■■■ comitato è ■■ tempo al lavoro per preparare questo appuntamento. Anche quest'anno siamo riusciti, grazie alla collaborazione di istituti bancari ■ società valdostane, a preparare un sorteggio di cinque manze tra tutti gli allevatori che avranno partecipato ■■■ almeno ■■■ bovina ad ■■■ dei concorsi eliminatori ■ ■■a il pubblico di tre scultore dei più affermati artisti valdostani».

Le bovine presenti al Piccolo ■■■ Bernardo erano 103 (24 in prima, 44 in seconda ■ 35 in terza) a By 124 (33 in prima, 55 in seconda e ■■ in terza). Nella tredicesima eliminatoria non ■■■ sono mancate le sorprese e a parte Lucian Cuc (terza bovina qualificata) tutti gli altri allevatori sono riusciti a portare per la prima volta ■■■ loro ■■■■ in finale. In prima categoria ha vinto «Voleine» di Alessandro Giordana di La ■■■ che ha preceduto «Dragoun» di Adriano Borinato di Sarre; in seconda «Feisan» di Paolo Maccari di Gressan ha superato «Quegion» di Lucien Cuc di Aymaville■■ in ■■■ categoria «Merlo» di Giulia Baravex di Saint-Marcel si ■ imposta su «Sibelle» di Corrado Lillaz di La Salle.

Dopo quattordici eliminatorie sono 1416 le bovine presentate (in media 101 partecipanti per ogni concorso), le qualificate per la finale sono, per ora, 132 appartenenti a 86 allevatori. Il concorso ■■■ più bovine ■ stato quello di Ferragosto alla Croix Noire con 147 partecipanti. Rimangono da attribuire 54 qualificazioni per la finalissima: ■■ nei prossimi appuntamenti domenicali a Brusson (1 settembre), Valgrisenche (8 settembre) ■ Cogne (22 settembre). Altri dodici negli ultimi concor■ di ■■ ■■ settembre), Saint-Christophe (6 ottobre) e Gres■■■ (13 ottobre). [c. c.]

LA FOTO DEI RICORDI

Com'era Crepin all'inizio del secolo

Il villaggio di Crepin non ■ più ■■■ appare in questa foto. Il Comune di Chamois ha, invece, mantenuto la ■■■ caratteristica di unico paese della Valle raggiungibile soltanto in funivia o in aereo, essendo il centro della Valtournenche dotato di un altiporto. ■■■■■■■ (ASSOCIAZIONE DEI MUSEI DI COGNE)

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Caped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
Croce R.: (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Soc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35855
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551586
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34993
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 846320
MONTJOVET
Ass. des volontaires du secours: (0166) 78486
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82057
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 25 agosto

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Tamoil, corso Battaglione; Ip, via Carrel; Agip, via Paravera; Ip, via St-Martin; Tamoil, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto).
Aymaville: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Montesheil
Sarre: Erg
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Charvensod, via Croce di Città. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Gressoney St. Jean

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693 / 82940
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, P.-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
■■■■■: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Arnay
■■■■■ Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

■■■■ (0165) ■■■■ / 362260
■■■ ■■■■ (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
■■■■■■-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) ■■■■
Gressoney ■■■■■ (0125) 355306
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) ■■■■■
■■■■■■■■■ (0125) 92207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

Dalla Valdigne ancora perplessità sulle regole riguardanti il capriolo

«Una caccia sbagliata»

Il rappresentante della circoscrizione: «La selezione si fa con l'aiuto del segugio»
L'esempio di Asiago, dove viene alternato l'uso del cane al fucile a canna rigata

LA THUILE. Fa ancora discutere l'istituzione in Valle della caccia al capriolo. Questa volta le critiche vengono dal rappresentante nel Comitato caccia dell'ottava circoscrizione, quella che comprende i cinque Comuni della Valdigne. Diego Chasseur, di La Thuile, rappresenta i circa 200 cacciatori dell'Alta Valle nel Comitato regionale. Secondo lui l'apertura della caccia al capriolo è cominciata in modo sbagliato. Oggetto delle sue critiche la decisione di vietare l'uso del fucile a canna liscia e del cane.

«In queste ultime settimane - Chasseur - tutti "esternano" sulla caccia al capriolo, anch'io ho preso posizione. Secondo me, vietando la caccia di questo ungulato con il segugio si è partiti con il piede sbagliato. Si parla tanto di selezione. Allora perchè vietare il cane? Quando un gruppo di caprioli avverte l'arrivo del segugio, è sempre il maschio più anziano che si attira dietro il cane, salvando così gli esemplari più giovani e le femmine».

Il 3 giugno, quando il Comitato si è riunito per approvare il calendario venatorio 1991, era stata prevista la caccia al capriolo con fucili a canna rigata o con fucili a canna liscia e con il segugio. Poi l'assemblea è stata riconvocata il primo luglio per riesaminare il documento sulla base di alcune osservazione dell'assessore regionale all'Agricoltura, Angelo Lanièce, tra cui la contestazione della canna liscia e dell'uso del cane per la caccia al capriolo. «In questa seconda riunione - dice Chasseur - le modifiche richieste dall'assessore non sono state approvate». Il rappresentante dell'ottava circoscrizione in quell'occasione ha sottolineato che la modifica proposta non teneva conto tra l'altro della particolare orografia della Valle e che nel disegno di legge sulla caccia, già approvato dalla Camera dei deputati e da esaminare dal Senato entro il primo febbraio 1992, sono compresi il divieto di usare munizione spezzata per la caccia agli ungulati, ma non già il divieto all'uso del fucile a anima liscia e il divieto dell'uso dei segugi per la caccia al camoscio, ma non altrettanto per la caccia al capriolo».

Nell'ultima riunione del Comitato, svoltasi il 4 luglio, parte dell'assemblea ha cambiato opinione e le modifiche sono state approvate. «Piuttosto è meglio adottare il regolamento in vigore ad Asiago - dice Chasseur -, dove la caccia al capriolo è possibile per due giorni alla settimana: un giorno all'aspetto con fucile a canna rigata, con inizio un'ora prima dell'alba e termine un'ora dopo del tramonto; l'altro giorno con fucile a canna liscia e con il segugio, seguendo orari normali».

E le proteste dell'Enpa? «Sono ingiustificate - risponde Chasseur -. L'ente ha un proprio rappresentante nel Comitato, Luigi Fachin. Però non ha preso parte a tre riunioni di formazione del calendario. In base alla legge regionale del 23 marzo 1978, il componente del comitato assente per tre volte consecutive deve decadere. Ho chiesto l'applicazione della norma e se ne discuterà nella prossima riunione del 30 agosto. Le battaglie dell'Enpa devono essere combattute nelle riunioni del Comitato, non sui giornali».

Giorgio Macchiavello

L'APERTURA IL 31 OTTOBRE

LA THUILE. Il calendario venatorio per il 1991 è stato approvato il 2 agosto. Il tesseramento si chiude il 31 agosto; il carnet di caccia, nel quale vengono riportati i punteggi assegnanti a seconda del capo abbattuto, dovrà essere restituito entro il 31 dicembre.

Stagione. Quest'anno l'apertura generale della stagione venatoria è stata fissata per il 22 settembre, la chiusura è stata stabilita per il 24 novembre. Ci sono comunque alcune eccezioni a seconda della selvaggina: per il cinghiale la caccia è consentita dal 2 novembre al 30 gennaio 1992; per la coturnice la stagione apre il 6 ottobre; per il camoscio e il capriolo la stagione si chiude il 9 novembre; per la volpe la stagione chiude il 29 febbraio 1992. Riguardo al camoscio e alla coturnice la stagione potrebbe concludersi prima in caso di grosse nevicate precoci; l'anticipo potrà essre deciso dall'assessore regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale.

Orari. Durante il periodo venatorio gli orari cambieranno sette volte; dal 22 al 28 settembre, con ancora in vigore l'ora solare, l'inizio sarà alle 7 e la chiusura alle 19,45. Dal 29 settembre al 5 ottobre, con il ritorno dell'ora solare, inizio alle 6,30 e chiusura alle 18,15. Dal 6 al 12 ottobre inizio alle 6,45 e chiusura alle 18. Dal 13 al 18 ottobre inizio alle 6,50 e chiusura alle 17,45. Dal 20 al 26 ottobre inizio alle 7 e chiusura alle 17,30. Dal 27 ottobre al 9 novembre inizio alle 7,15 e chiusura alle 17. Dal 10 al 24 novembre inizio alle 7,20 e chiusura alle 17.

Limitazioni. Queste le restrizioni previste dal calendario venatorio. Un capriolo per ogni giornata di caccia con un massimo individuale di 4 capi; il tetto massimo raggiungibile in tutta la regione è di 620 capi. Un capriolo come massimo individuale fino a raggiungere i 68 capi (suddivisi a seconda delle circoscrizioni). Una lepre europea per giornata con un massimo individuale di 6 capi. Una lepre bianca al giorno con un massimo individuale di 2 capi. Un fagiano di monte con un massimo individuale di 5 capi. Due pernici bianche con un massimo individuale di 8 capi. 4 coturnici con un massimo individuale di 4 capi. Un coniglio selvatico con un massimo individuale di 6 capi. Venti capi al giorno per le specie di uccelli. Non è prevista nessuna limitazione per le volpi e i cinghiali. [g. m.]

LA BUONA TAVOLA

Viaggio fra i segreti dell'aglio il cibo dei soldati di Giulio Cesare

L'AGLIO è una pianta meravigliosa, preziosissima e prodigiose virtù terapeutiche. Il dotole Linneo è Allium Sativum. Appartiene alla famiglia delle Liliacee ed è pianta erbacea notissima, alta fino a 70 centimetri.

La caratteristica principale della pianta è il grosso bulbo contenente 8-10 bulbilli detti «spicchi d'aglio». I veri frutti hanno la forma di una capsula membranosa suddivisa in logge contenenti 1-3 semi. Tutte le parti della pianta, specialmente il bulbo, contengono essenze cui sono dovuti l'inconfondibile odore il sapore bruciante. Si distingue il fiore che spesso è profumato e odora di miele.

Il nome latino «Allium» derivato forse dal celtico «all» - caldo, bruciante - in riferimento al sapore acre proprio della pianta. Allo stato spontaneo pare si trovi solo in alcune regioni dell'Asia ed in particolare in India. La specie ha molta caratteristiche della flora indigena propria delle zone temperato-calde e dei climi asciutti. Attualmente si trova allo stato sub-spontaneo o inselvatichito in molte regioni mediterranee.

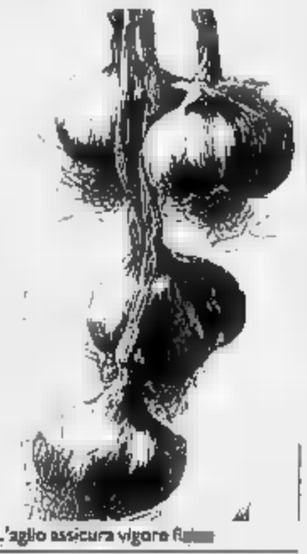
Coltivato già oltre 3 mila anni prima di Cristo e usato come alimento più svariate popolazioni, si diffuse anche nel Nord per opera di guerrieri ed invasori. I soli ad abborrirlo furono i Greci che odiavano il odore penetrante.

Un po' medicina, un po' amuleto pianta, che essendo dotata di potere battericida recava grandi benefici limitando il contagio, veniva chiamata «Teriaca dei poveri». La Teriaca, che per secoli fu considerata il rimedio per eccellenza, era miscuglio di ingredienti segreti.

Le magnifiche proprietà terapeutiche dell'aglio sono un po' ostacolate dallo sgradevole alito che fa seguito alla ingestione. Con la cottura l'aglio perde gran parte di questo difetto, ma contemporaneamente di parecchio anche i suoi pregi. Diversi studiosi si sono cimentati per risolvere questo spiacevole inconveniente: in Germania ed in Austria sono stati addirittura brevettati alcuni rimedi, ma a quanto pare senza gran successo. Anche usando gli estratti di aglio per via parenterale, l'alito agliaceo puntualmente si presenta.

In gastronomia le applicazioni dell'aglio sono tali e talmente note che ogni donna di casa può dire la sua in proposito. Chi lo tollera bene mangi senza esitazione. Nelle persone che svolgono attività pesanti verrà aumentato anche il vigore fisico. Giulio Cesare ne faceva mangiare in abbondanza ai suoi soldati alla vigilia del combattimento. Persino nei paesi ove si svolgono combattimenti di galli, prima di questi deprecabili tornei, agli animali viene somministrato aglio in abbondanza per stimolare la gagliardia. Oltre all'aglio coltivato esistono numerose altre specie di aglio selvatico che sono spontanee o sub spontanee in svariate zone. Esse hanno proprietà aromatiche e medicinali pressapoco identiche a quelle dell'Allium Sativum. Alcune di queste specie si trovano nei prati e nei pascoli alpini e vengono il più delle volte scartate dal bestiame. Questo istinto è provvidenziale per le mucche da latte altrimenti si deteriorerebbero i prodotti caseari ed in particolare il burro.

Federico Veglio



L'aglio assicura vigore fisico

CORSO DI CUCITO A GABY

GABY. Scade venerdì il termine ultimo per iscriversi al corso di formazione per operatori del ricamo, taglio, cucito, maglieria e altre attività tipiche tradizionali della Valle del Lys organizzato dalla cooperativa «Trousseau Ancien» di Gaby e patrocinato dall'assessorato all'Industria. Lina Porpora, presidente della cooperativa, è soddisfatta: «Da tempo attendevamo il via da parte della Regione per l'iniziativa. Si tratta di un corso triennale di mille e 800 ore. Il primo anno di 600 andrà dal settembre '91 al giugno '92».

Che tipo di preparazione offrirete? «A teoria e pratica verrà data la stessa importanza. E' assicurata la presenza di insegnanti molto qualificati. Li stiamo contattando proprio in questi giorni: saranno invitati per brevi stage in Valle».

E ancora: «Molti sono autori di libri sull'argomento. Ci auguriamo che l'idea di passare qualche giorno in Valle costituisca un buono stimolo a rispondere positivamente alle nostre richieste. I primi approcci fanno ben sperare. Con i 3 anni di corso ci sarà la possibilità di specializzarsi. Fra le materie in programma si insegnerà storia del costume, ricamo antico».

La Regione ha disposto un limite massimo alle iscrizioni. «Allo scopo di rendere il lavoro svolto durante l'anno più costruttivo - continua Lina Porpora - si è stabilito un limite di 15 persone. Così gli insegnanti potranno seguire meglio i loro allievi. Abbiamo già una decina d'iscrizioni. Per chi fosse interessato si tratta di sbrigarsi. Le selezioni verranno fatte a Aosta al Palazzo regionale alla presenza di tecnici scelti dall'assessorato». Dove iscrivarsi? «Bisogna compilare un modulo reperibile o presso la cooperativa o all'ufficio di formazione professionale dell'assessorato all'Industria, in via Archibugio 1 a Aosta - dice ancora -. La Regione ha anche disposto per incentivare allieve un assegno mensile di 3 mila lire l'ora. «E' una specie di borsa di studio - continua Lina Porpora - che serve a garentire la frequenza alle lezioni che si svolgeranno nella sede della cooperativa a Gressoney».

La cooperativa Trousseau ancien ha pure partecipato alla trentottesima mostra concorso svoltasi a Aosta dal 10 al 18 agosto: sono stati esposti i costumi tipici di Lillianes e Fontainemore che fanno parte della mostra sugli abiti tipici della Valle del Lys ospitata all'interno del negozio di Gressoney. [f. f.]

Dopo la pausa estiva riprende il piano di rilancio dello stabilimento Cogne

Investimenti per cento miliardi

«Tagli» ai dipendenti: dai 1888 dipendenti in attività al 31 dicembre '90 si passerà a 1648
Alla cessione delle aree inutilizzate alla Regione seguiranno nuovi settori produttivi. I programmi

Felice Roux (in piedi)

AOSTA. Il mantenimento dei livelli occupazionali, siglato nella «dichiarazione di intenti», stipulata fra Ilva e la Regione il 21 giugno, è il fulcro attorno al quale ruotano investimenti diretti ai settori di produzione finalizzati a rendere la Cogne un'industria competitiva.

«Un'integrazione del protocollo d'intesa del 1987 per rinsaldare gli impegni reciproci - dice Demetrio Mafrica, assessore regionale all'Industria e Commercio -, l'interscambio commerciale, quale garanzia di incremento, di produttività e di solidità economica».

Alla richiesta della Regione della riconferma del ruolo produttivo degli acciai speciali e degli investimenti per il triennio 91-94, l'Ilva risponde con l'impegno di vendere all'amministrazione regionale aree inutilizzate (altoforno e reparti di laminazione) la cui acquisizione vedrebbe la creazione di nuovi settori occupazionali.

«Attività produttive diversificate - sottolinea Mafrica - per arrivare al consolidamento del settore siderurgico».

L'obiettivo della direzione Cogne è la diminuzione dell'organico di 240 unità: i 1888 dipendenti in attività al 31 dicembre '90, dovrebbero essere ridotti a 1648. Un'eccedenza che l'azienda ha risolto proponendo a 146 lavoratori il prepensionamento; 60 cassintegrati saranno impiegati in corsi di formazione teorico-pratica e 20 unità verranno trasferite alla Sadea di Verrès.

«Una riduzione parallela agli investimenti confermati dalla direzione - osservano Felice Roux e Bruno Albertinelli, del consiglio di fabbrica - permette di conseguire un'adeguate competitività. I 100 miliardi prospettati per il triennio 91-94 riassumono una serie di interventi che, se concretizzati in tempi brevi, favoriranno un fuoco aziendale di rilievo».

Nel primo semestre di quest'anno la Cogne ha registrato un calo del 20 per cento nelle spedizioni. I livelli non mantenuti comportano un prolungamento di cassa integrazione. La decisione dell'azienda di revocare la commissione di alcune marche di acciaio potrebbe essere una conseguenza?

«Non abbiamo ricevuto risposte garanti nel merito dall'azienda» obiettano i rappresentanti del consiglio di fabbrica che ipotizzano un altro tipo di riduzione produttiva.

«La produzione di un reparto della fucinatura - dicono - potrebbe non mantenere la quota 9500 tonnellate del 1990. L'incognita attuale si ripercuoterebbe su altri reparti di "finitura", con il rischio di rinuncia ad alcune marche di acciai "rapidi" e per utensili».

Il riequilibrio occupazionale equivale all'insediamento della Mercedes? Risponde Mafrica: «I 500 posti di lavoro programmati alla Mercedes soddisferebbero le esigenze dei cassintegrati e consentirebbero la realizzazione di nuove realtà occupazionali. La Regione intende ampliare la gamma dei settori produttivi per scongiurare le conseguenze negative di una monocultura industriale». [s. l.]

Dal 26 agosto al 7 settembre
3x2
MEGA
il FrescoMercato
SCONTO 33%
PRENDI 3, PAGHI 2
MEGA AOSTA - (POLLEIN) LOCALITÀ AUTOPORTO 3
Orario dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,45 - lunedì 14-18,45 (chiuso il mattino).

Nel fiume sono ricomparse macchie maleodoranti. Acna sotto accusa

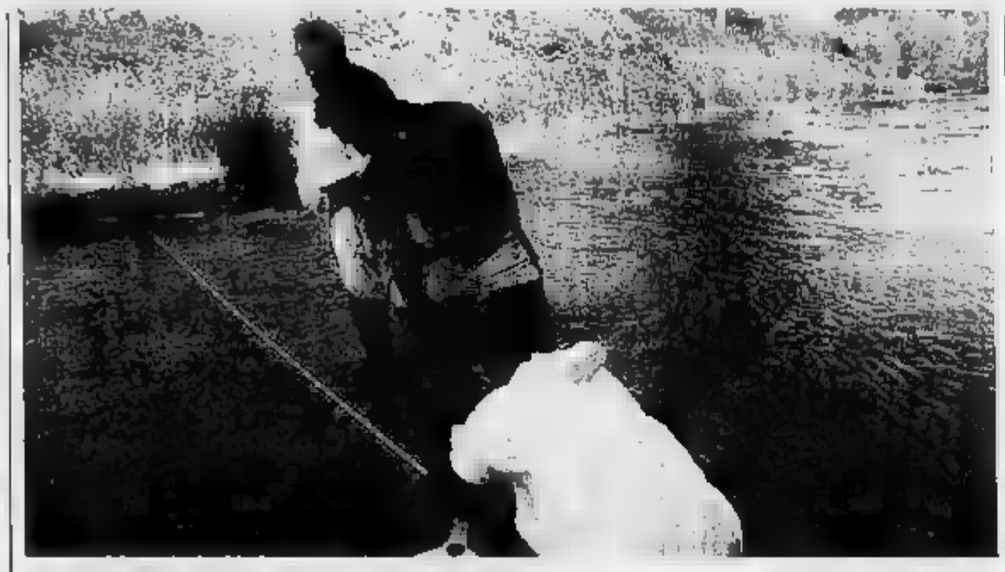
Il Bormida si tinge ancora di nero

Protestano agricoltori e amministratori. Il sindaco di Terzo d'Acqui: «E' vergogna, non ci sono controlli». Restano in vigore i divieti di irrigazione dei campi, di pesca e balneazione

SALICETO (Cuneo). Ancora ac- dei sindaci della Val Bormida all'Acna di Cengio. I primi cittadini piemontesi hanno segnalato ieri a Cengio un nuovo peggioramento delle condizioni delle acque del fiume che in questi giorni sono più scure e torbide del solito, con chiazze d'olio e di grasso in superficie.

Le prime proteste contro questa situazione, che secondo gli amministratori deriverebbe dagli scarichi dell'azienda Enichem, risalgono ai primi giorni di agosto. La scorsa settimana anche un artigiano di Saliceto, Giovanni Vivalda, titolare dell'omonimo molino che sorge vicino al fiume, ha segnalato il peggioramento, chiedendo l'intervento dei tecnici dell'Usl di Ceva.

Ora tornano alla carica i sindaci che annunciano nuove iniziative per i primi di settembre. «E' vergognoso - dice il primo cittadino di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino - che si continui a permettere all'Acna di fare il bello e il cattivo tempo come e quando vuole. Prima di agosto avevamo chiesto che fossero eseguiti prelievi sul fiume e che ci venissero comunicati con urgenza i risultati. Dobbiamo ancora vederli adesso. Non intendiamo perdere tempo per cui, se sarà necessario, ricorreremo a laboratori privati. Denunciamo comunque questo scempio di via



I sindaci sollecitano controlli all'[illegible] annunciano che se non interverranno loro ricorreranno a laboratori privati

a nuova iniziativa legali, analoghe a quella che hanno già portato l'azienda di Cengio sul banco degli imputati». Amministratori e Associazione Rinascita Valle Bormida hanno preparato un elenco di quelle che definiscono le inadempienze dell'Acna rispetto agli accordi presi al ministero dell'Ambiente.

«L'azienda di Cengio - spiega Bruna, dell'associazione - si era impegnata ad installare al più presto una centralina di monitoraggio allo scarico, ad eseguire la verifica della tenuta dei di contenimento e a consentire analoghi controlli anche per quanto riguarda la diluizione dei reflui. Per ora non si è fatto nulla e ciò ci convince sempre di più che l'Acna è inaffidabile».

Sul problema dei controlli allo scarico dello stabilimento è intervenuto recentemente anche il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo, che alcuni giorni fa aveva visitato la fabbrica. Il magistrato ha incaricato il dottor Roberto Santi, dirigente della diciottesima Usl ligure, di eseguire controlli nella zona dello scarico Acna per scoprire eventuali fuoriuscite di liquidi inquinanti. Di quest'iniziativa aveva informato anche le amministrazioni piemontesi.

Intanto in tutta la Val Bormida, per una piccola parte dell'Alessandrino, rimangono in vigore le ordinanze di divieto di irrigazione, emesse dai sindaci negli anni scorsi sulla base dei dati forniti dalle Usl. Questi provvedimenti vietano anche la pesca, la balneazione e l'uso dell'acqua per scopi alimentari.

«E' assurdo - dice il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - che un fiume ricco d'acqua come il Bormida possa essere utilizzato per l'irrigazione. I danni subiti dai nostri contadini sono a cifre inestimabili. Nonostante tutte le belle parole dell'Acna e del ministero dell'Ambiente il risultato rimane lo stesso: acqua nera e puzzolente».

A settembre sia il Parlamento che il governo dovrebbero tornare ad occuparsi dell'Acna. Per i primi mesi è previsto un incontro interministeriale a Palazzo Chigi, con la presenza di Andreotti. Il 20 il Consiglio di esaminerà le richiesta di sospensiva dei lavori di costruzione del re-sol presentata dalla Regione Piemonte dopo che il Tar ligure si era pronunciato a favore dell'impianto.

MANGIARE SANO

Yogurt fatto in casa facile e rinfrescante

MOLTI prodotti agricoli devono essere trasformati prima di arrivare sulla tavola del consumatore. E l'industria - soprattutto quella casearia - non sempre fornisce le dovute garanzie igieniche, specie nelle stagioni calde. Quindi, all'insegna del «mangiare pulito», vediamo come si può trasformare in casa il latte, e farlo diventare yogurt, burro, o ricotta.

I latti fermentati - tra i quali appunto si inserisce lo yogurt - sono importanti nell'alimentazione non tanto per il loro apporto nutritivo, quanto perché la flora acidofila che contengono regola la funzionalità dell'intestino: sono assai importante nei periodi di gran calore.

Lo yogurt è un latte fermentato di cui si ha conoscenza fin dall'antichità. Ricco di acido lattico, ha per questo un sapore leggermente acidulo. E' molto digeribile e facile da preparare in casa. Vediamo come. Partendo con 2 litri di latte bisognerà aggiungere 4 cucchiai di yogurt già pronto, oppure i batteri specifici «Lactobacillus bulgaricus» e «Streptococcus thermphilus».

L'attrezzatura è semplice: un recipiente per la bollitura, un thermos, un [illegible] de alimenti e i vasetti di vetro in cui riporre lo yogurt. Il latte (va bene sia quello intero sia quello parzialmente scremato) deve essere fatto bollire a lungo, fino a ridurne il volume a due terzi di quello iniziale. Poi lo si fa raffreddare fino a 45° (ecco a che serve il termometro), temperatura alla quale vanno inoculate le colture di bacilli (si possono trovare in farmacia). A questo punto è necessario che il latte sia mantenuto costantemente per circa 10 ore alla temperatura di inoculo: ed ecco che serve il thermos.

Quando lo yogurt - dopo 10 ore - ha sviluppato la sua flora specifica, è pronto per il consumo e va posto in frigorifero, nei vasetti di vetro, preventivamente sterilizzati. A volte può accadere che non venga bene e questo capita quando si usa come innesto uno yogurt già pronto. Per ovviare a questo inconveniente, gli esperti suggeriscono di imitare i pastori sardi che, per preparare il gioddu (lo yogurt sardo) senza la coltura-madre, impiegano 3 grammi di di lievito di birra, sciolti in un cucchiaio di acqua tiepida. Il tutto va filtrato con un tovagliolo e la sostanza che se ne ricava dovrà essere versata in un litro di latte pastorizzato riscaldato a 43-45°. Incubazione in thermos. Dopo 10-15 ore si osserverà un coagulo il cui sapore è del tutto simile a quello dello yogurt.

Livio Burato

Si è concluso domenica a Limone il singolare raid con i cani

Mirka, regina del Racedog

Ha vinto Franco Giordano di Robilante dopo quattro tappe i 100 chilometri percorsi sulle alte vie. Gian Mario Beccaria, di Mondovì, primo fra i giovani

Nella foto grande un atleta con il fido malamute sulle Alpi del Cuneese. Nell'altra immagine una cucciolata di husky, futuri campioni di Racedog

LIMONE
NOSTRO INVIATO

Il prestigioso , consegnato al termine della gara di Racedog, non lascia il Cuneese. Anche quest'anno è stato un atleta «di casa» a vincere, e così questo lembo di Piemonte si dimostra sempre più terra di atleti duri, scorza, disposti a gareggiare allo spasimo. Anche la classifica dei giovani, mentre alla ribalta della gara si affaccia per la prima volta un argentino (quinto assoluto). Molta gente domenica a Limone per assistere all'atto finale della quattro-giorni vissuta a cavallo fra le Alpi monregalesi e quelle cuneesi, con tappa finale che dal Pian delle Gorre, nel cuore del Parco naturale della Valle Pesio, ha portato i partecipanti a Limone, perla del turismo.

Uomini e cani assieme, per faticate lunga 100 chilometri, con passaggi incredibili e pericolosi, nebbia e freddo in quota e sole martellante lungo i prati degli irti pendii. Uno spettacolo che è sfociato nella commozione e nella tenerezza quando sul traguardo di Limone è arrivato Beppe Anfossi di Pianfei, 52 anni, campione di canoa, in spalla il cane Laika, fatica. Laika ha 10 anni e per i cani significa averne almeno 70. Il gesto di Anfossi la dice lunga sull'unità di intenti uomo e animale. E Pierangelo Destefanis, del Impronte Club, organizzatore della singolare competizione, può ben dire: «E' un mondo meraviglioso dove atleti e cani si aiutano a vicenda, un modo nuovo e universale di vivere la natura».

La gara di Racedog di quest'anno è stata vinta da Franco Giordano di Robilante, con il cane Mirka, seguito da Gian Claudio Ellena, di Chiusa Pesio (vincitore della passata edizione) con New, terzo posto per Battista Marchesi di Bergamo, con Ruc, quarto Romano Calvillo di Genova con Igloo e quinto l'argentino Giorgio Giorgis con Nikita.

Bravi anche i ragazzi. Il primo posto è stato conquistato da Gian Mario Beccaria di Mondovì, con il cane Ario, seguito da Martino Destefanis (figlio di Pierangelo), anche lui di Mondovì, con Bobuk, terzo posto per Gian Renato Marchisio, di Torino, con Mizar, quarto Lorenzo Rosso, di Andorno, con Leo e al quinto posto Guido Michelotti, di Pamparato, con Chant.

Fiorenzo

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE
AVVISO

CORSO TRIENNALE PER TECNICI DI LABORATORIO MEDICO

Si rende noto che l'Ospedale **Molinette** di Torino riserva posti del corso triennale della Scuola per **Tecnici di Laboratorio** ad allievi provenienti dalla nostra regione.
Si precisa che la suddetta Scuola si trova presso l'Ospedale **Molinette** di Torino, in corso Bramante 88, tel. 011/662.53.82 e che il corso prevede una frequenza settimanale dal lunedì al venerdì di 8 ore giornaliere.
Al corso possono accedere persone di ambo i sessi, in possesso del titolo di studio del diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale.
Le domande di iscrizione al corso devono essere presentate alla **Scuola per Tecnici** - Ospedale Molinette - entro il Agosto 1991 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle ore 12).

AVVISO

CORSO TRIENNALE PER TECNICI DI RADIOLOGIA MEDICA

Si rende noto che l'Ospedale di Torino riserva **cinque** posti al corso triennale della Scuola per **di Radiologia Medica** ad allievi provenienti dalla nostra regione.
Si precisa che la suddetta Scuola si trova presso l'Ospedale **Martini** di Torino, Via Tofane n. 71.
Al corso possono accedere persone di ambo i sessi, in possesso del titolo di studio del diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Sanità e Tutela Sanitaria dell'Ambiente - U.O. Formazione del personale del S.S.N. (tel. 303.276) dell'Assessorato della Sanità ed Assistenza Sociale.

Per la pubblicità su
LA STAMPA • stampaSERA
PK
publikompass
10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.828
13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 30.789
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 53.754-62.592

AVIS
AOSTA - V. Croce Città, 99
Telefono 40232

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI

parole incrociate,
rebus,
dama, scacchi e
passatempi

Immobiliare AOSTA
de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono - 34553
- Vendiamo villetta indipendente in costruzione di 175 mq terreno. Prezzo interessante.
AOSTA - Pleod - Prenotiamo prestigiose ville a schiera giardino. Varie metrature.
VILLAIR DI QUART - Vendesi porzione villa bifamiliare di 140 mq composte da: soggiorno, cucina, bagno, due taverna, 2 box e cantina. Ottima esposizione.
AOSTA - Cedesi avviata attività di abbigliamento intimo e merceria.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Incontro dei fans piemontesi domani a Castagnole per celebrare il gruppo di Daolio

Fedelissimi a raduno per i Nomadi

I musicisti suonano da sedici anni nel centro astigiano, che ha concesso loro la cittadinanza onoraria Attesi oltre tremila sostenitori del complesso. A tutti sarà consegnata una fascia [redacted] ricordo della serata

QUANDO cantavano «Noi non ci saremo» probabilmente [redacted] immaginavano che cosa sarebbe accaduto. Oggi i «Nomadi», [redacted] i più importanti gruppi della musica leggera italiana, godono [redacted] una popolarità imprevedibile, [redacted] han[redacted] trovato nell'Astigiano, a Castagnole Lanze, un punto di riferimento per i loro «vagabondaggi» musicali. Qui suoneranno domani sera, a partire dalle 22.

E' una storia che ha [redacted]ci lontane. A Castagnole Lanze i Nomadi arrivarono nel 1965. Suonarono alla festa [redacted] paese. Avevano alle spalle appena un paio d'anni [redacted] esibizioni in balere e locali emiliani. Quel concerto però portava in [redacted] qual[redacted] che avrebbe lasciato il segno nel gruppo emiliano. Perché [redacted] 1976 ad oggi i Nomadi non hanno mai [redacted] all'appuntamento di settembre a Castagnole, per i festeggiamenti di San Bartolomeo.

«Forse all'inizio non lo sape[redacted] - dice Lorenzo Abbate, organizzatore dei concerti [redacted] Castagnole - ma con i Nomadi avevamo [redacted] qualcuno in grado di raccontare delle cose [redacted] tutte le generazioni di castagnolesi. Il fatto che da sedici anni non si faccia la festa senza di loro lo di[redacted] Quando lo scorso anno avevano manife[redacted]o l'intenzione [redacted] sciogliersi, confesso che abbiamo tremato. Per fortuna non è successo».

I Nomadi si dimostrano fedeli alla loro seconda patria piemonte[redacted]. [redacted]l 1984 i musicisti hanno ricevuto la cittadinanza onoraria ed [redacted] sentono castagn[redacted] a tutti gli effetti. E il pubblico in paese non manca mai ai loro concerti, preferendoli a tutti gli altri. E quando into[redacted] «Dio è morto», si dice in paese, a tutti viene ancora la pelle d'oca come la prima volta.

Domani sera Castagnole ospiterà anche una sorta di festa in [redacted] dei Nomadi, il primo raduno regionale dei «fans club», i gruppi e le associazioni di appassionati e sostenitori del complesso, che sono sorti [redacted] po' [redacted] tutta Italia. Anche in Piemonte [redacted] ne contano a decine, e hanno [redacted]curato che si ritroveranno tutti sulla piazza [redacted] Bartolomeo. Adesioni sono giunte già dal Torinese [redacted] Nord del Piemonte. Tra i più assidui e fedeli appassionati ci sono i gruppi del Cuneese: dovrebbero arrivare rappresentanti [redacted] Bra, Dogliani e Garessio. Folte rappresentanze giungeranno da Canelli per l'Astigiano e da Quarti di Pontestura per l'Alessandrino.

L'intenzione degli organizzatori è quella [redacted] eguagliare [redacted] raduno nazionale che si è svolto il [redacted] aprile scorso [redacted] Casalromano, in provincia [redacted] Mantova. Ai partecipanti sarà consegnata una fascia a ricordo del raduno; si prevede l'arrivo di oltre 3 mila persone.

I fedelissimi dei Nomadi hanno un loro bollettino di collegamento, il «Nomadi magazine», curato da Cristina Canovi (il recapito è [redacted] casella postale 32 di Novellara, Reggio Emilia), [redacted] cui vengono presentati i progetti del complesso, interviste ai musicisti, i testi [redacted] canzoni recenti, gli interventi dei fans. C'è anche un concorso fotografico riservato agli appassionati, per chi riesce a cogliere meglio i propri beniamini durante i [redacted]

Domani i Nomadi saliranno sul palco per presentare [redacted] loro vasto repertorio, che [redacted] accompagnato quasi trent'anni di storia della [redacted] italiana, [redacted] in particolare l'ultimo album «Solo Nomadi». Sul palco ci saranno il cantante [redacted] figura carismatica Augusto Daolio, 44 anni, con Beppe Carletti, 45 anni, tastierista, gli unici due fondatori rimasti insieme dal momento in cui è partita l'avventura Nomadi. Suoneranno poi i giovani, coloro che contavano pochi anni al momento [redacted] primi passi [redacted] gruppo: Dante Pegreffi, 30 anni, bassista, Daniele Campani, 30 anni, batterista, Cico Falzone, 35 anni, chitarrista.

La discografia [redacted] [redacted]plesso [redacted] sterminata, tra gli stessi f[redacted] c'è chi [redacted] a esibire la collezione completa. Ma [redacted] la testimonianza di [redacted] lunga carriera, fitta di suc[redacted] e [redacted] ripensamenti, che non ha mai voluto fermarsi [redacted] luoghi comuni né ad uno stile unico, pur mantenendo caratteristiche inconfondibili. L'ultimo album è ancora una volta la conferma della scelta dei Noma[redacted] di raccontare grazie alla musica. Lo conferma Augusto Daolio: «Si doveva [redacted] sempre [redacted] insieme [redacted] sentite con [redacted] cuore [redacted] con la ra[redacted] Il sogno e il progetto, parole giuste, vere, semplici e quotidiane. E' il progetto, [redacted] nel [redacted] di un gruppo di giovani amici che crescendo con la propria musica [redacted] nelle note [redacted] nelle parole quello che imparava lungo il cammino». E prosegue: [redacted] nostro sogno [redacted] che il progetto continui a realizzarsi, [redacted] abbraccio totale [redacted] la gente con l'unica cosa che sappiamo fare: comunicare con [redacted] musica».

Per il complesso, fare musica è anche impegno sociale: per que[redacted] hanno accettato di ospitare all'ingresso un tavolo allestito dalla sezione canellese [redacted] Amnesty International, dove si raccoglieranno firme a favore della scarcerazione di un medico indonesiano.

Il biglietto per il concerto di domani costa 20 mila lire [redacted] può [redacted] prenotato, oltre che ad Asti, ad Alessandria, Casale Monferrato, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Vercelli e Trino. In prevendita anche i biglietti per il concerto di Marco Masini, il 4 settembre (a 30 mila lire).

Carlo Francesco Conti

Della formazione «storica» dei Nomadi sono rimasti soltanto il leader Augusto Daolio e Beppe Carletti

[redacted]

IN PIEMONTE

[redacted]

Cinema al «Drive In»

Stasera al «Drive In» [redacted] via Sansovino c'è «Bella, bionda e dice sempre sì» [redacted] Jerry Rees [redacted] Kim Basinger, la storia di una coppia che divorzia e si risposa a ritmo frenetico. Biglietti 8 mila, proiezioni alle 22 e alle 24.

ROCCAFORTE MONDOVI'

Note di pianoforte

Oggi alle 17, nel parco delle Terme di Lurisia, la giovane pianista Paola Di Nardo si [redacted]birà in concerto. Saranno proposti brani di Chopin, Beethoven, Alain, Liszt, Debussy e Pizzetti. Ingresso libero.

NOVARA

Ballo liscio

I festeggiamenti del rione «Pernate», [redacted] teatro tenda, prevedono questa sera l'intervento dell'orchestra di «Nico e [redacted] Lucciole». Il gruppo proporrà il suo repertorio essenzialmente basato sul liscio. Funzionerà anche uno stand gastronomico. S'inizia alle 21.

[redacted] MAGGIORE

Musica [redacted] cortili

A cura della Pro Loco [redacted] questa sera è in programma lo spettacolo «Musica nei cortili». Appuntamento con le note [redacted] partire dalle 21,15.

[redacted]

Orchestre in piazza

Si conclude oggi, nel centro in provincia [redacted] Vercelli, la festa di San Lorenzo. Per il galà finale, sotto [redacted] tettoia di piazza Corio, a partire dalle 21 [redacted] l'orchestra «Domino».

[redacted]

A [redacted]

Le «Settimane musicali di Stre[redacted] che festeggiano il trentennale artistico, proseguono domani con l'esibizione della «Royal Philharmonic Orchestra» di Londra, diretta da Vladimir Ashkenazy. L'appuntamento è alle 21,15 nel Palazzo dei Congressi. Il programma della serata è un omaggio al primo Novecento [redacted] con brani di Sergej Rachmaninov e Dimitri Sostakovic. Al pianoforte, la brasilia[redacted] Cristina Ortiz.

Giovedì tornano a Stresa, per la [redacted] apparizione nella storia della rassegna, i «Festival Strings Lucerne» (con la direzione di Rudolf Baumgartner), il violinista Igor Oistrakh e la pianista Natalia Zertsalova. Propongono brani di Bach, Mozart, Mendelssohn-Bartholdy e Bartok. Venerdì la manifestazione si sposta all'Isola Bella, dove [redacted] quartetto Petersen suonerà musiche di Beethoven, Berg e Schubert. La prima «Settimana» sarà chiusa domenica, sempre al Palazzo dei Congressi, dall'«Orpheus Chamber Orchestra». (c. m.)

Nel Cuneese il «Roumiage de setembre», raduno senza confini dei popoli di origine provenzale

La «traversata» dei menestrelli di Francia

Due giorni di cammino nelle vallate, poi una delegazione d'Oltralpe raggiungerà Coumboscuro. La festa proseguirà sino a domenica con canti, danze attorno al falò e riti antichi. Ma nel gemellaggio [redacted] manca un nuovo progetto economico

GRANDE attesa per [redacted] «Roumiage de setembre», l'incontro internazionale fra i provenzali francesi e italiani che [redacted] terrà venerdì [redacted] Sancto Lucio di Coumboscuro, a circa trenta chilometri [redacted] Cuneo. Gli ospiti d'Oltralpe raggiungeranno il piccolo [redacted] Valle Grana dopo [redacted] marcia di circa due giorni [redacted] mezzo.

La grande «traversata» s'inizierà domani [redacted] la partenza, alle 7,30, [redacted] due colonne. La prima risalirà da Barcellonette al Vallone dell'Oronaye, sopra il Colle della Maddalena, in Alta Valle Stura, per arrivare [redacted] Santo Lucio venerdì alle 19, dopo tre tappe e [redacted] chilometri percorsi [redacted] uno scenario affascinante. La seconda colonna si incamminerà [redacted] Saint-Martin Vesubie [redacted] arriverà [redacted] San Giaco[redacted] Entracque attraverso il passo di Madonna delle finestre.

Saranno [redacted] i partecipanti di quella che Sergio Arneodo, del Centro culturale di Coumboscuro, definisce «una piccola traversata di popolo». [redacted] frattempo, nella minuscola frazione, saranno allestiti ostelli per ospitare i cugini [redacted] Provenza.

A Coumboscuro i francesi sa[redacted] ricevuti dal sindaco [redacted] una delegazione ufficiale. Seguirà [redacted] serie di manifestazioni folcloristiche che [redacted] concluderanno domenica. Alle 21, nella chiesa della frazione, si esibirà il cantautore provenzale André Chiron.

Sabato alle 15 [redacted] in programma [redacted] invece [redacted] convegno per [redacted] presentazione del progetto economico culturale «Alpi d'Europa», realizzato dal consorzio [redacted] cooperative «Terre Alte» di Coumboscuro, [redacted] cui fanno parte le cooperative di Dolceacqua, Valle Stura, Coumboscuro, Val[redacted] d'Aosta, Valtellina. Parteciperanno il parlamentare Romita e il ministro Goria. [redacted] la serata, nella suggestiva località della Val Grana sarà acceso un falò. Sul rogo verrà bruciato [redacted] pupazzo, simbolo dell'estate che sta per finire. Intorno al fuoco verranno improvvisate danze [redacted] canti provenzali. I ballerini indosseranno variopinti costumi ornati di pizzi e nastri.

L'ultimo appuntamento è fis[redacted] per domenica 1° settembre. Alle 9 e alle 11 [redacted] celebrate messe [redacted] in lingua provenzale. Si potrà inoltre visitare la [redacted] fotografica «Terre Alte» di Gianpiero Maz[redacted]ni.

Le opere, realizzate in bianco [redacted] serie di paesaggi della Valcamonica e della Valtellina. Accanto alcune immagini [redacted] trent'anni della «traversada».

Alle 15,30, spettacolo con la partecipazione di gruppi folcloristici francesi e italiani. Tra questi i «Farguleto», di Avignone. La maggior parte delle loro danze narra [redacted] antiche, episodi realmente accaduti. Anco[redacted] spettacoli in serata. Una compagnia nizzarda presenterà la commedia «Lou surtre matafieu» («Il sarto domina fili»). La giornata si concluderà nel segno della danza.

[redacted]

PRIME [redacted] A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Note
Adua 200	c. Giulio Cesare 67	Whore (puttana)	Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	L'orologiaio	Aria condiz. Non viet. [redacted]: 20,30; 22,30.
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	Senti chi parla 2	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol	via San Dalmazzo 24	Apache pioggia [redacted] fuoco	Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale	via Carlo Alberto 27	Perché Bodhi-Dharma è [redacted]...	Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1	via Garibaldi 32/e	[redacted]	Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin 2	via Garibaldi 32/e	Edward mani di forbice	Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo	v. Gollo 5	Delitti del gatto nero	Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria	v. Gramsci 9	Mai senza mia figlia	N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande	piazza Sabotino	Ritorno alla Laguna blu	Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu	piazza Sabotino	Cortesie per gli ospiti	Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso	piazza Sabotino	Pentagram	Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Mediterraneo	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro	via Po 30	Colpi pro[redacted]	Ap. 16. N. V. Film 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Fiamma	c. Trapani 57	Mystic pizza	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal	corso Beccaria 4	Maniac cop (il poliziotto maniaco)	Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong	Cinestudio via Po 21	La [redacted]mmiferaia	Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput	via XX Settembre 15 bis	[redacted] angeli [redacted] basso	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux	Galleria S. Federico	[redacted] di [redacted]	[redacted]. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; [redacted] 22,30.
Nazion[redacted]	via Pomba 7	Hardware	N.V. Aria condizionata. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2	via Pomba 7	Blue tornado	N.V. Col. Or.: 15,30; 16.15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1	via Arsenale [redacted]	Teneramente in tre	Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2	via Arsenale 21	Notte d'estate in [redacted]	Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi	v. XX Settembre 15	La notte dei morti viventi	Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Romano	Gall. Subalpina	Replay di un omicidio	N.V. Col. Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz	v. Acqui 2	Intrighi e piaceri a Baton Rouge	N.V. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria	v. Roma 356	Robin Hood	N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta	v. Colleasca 12	Le età di Lulù	Viet. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Note
Teatro Regio	[redacted]. Castello 215	Mostra: L'arcano incanto	
[redacted]	p. Solferino 4	Il fiore all'occhiello	Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano	p. Carignano 6	[redacted]tro Stabile Torino	Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo	v. M. Cristina 73	Stagione teatrale 19[redacted]	Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo	C. M. d'Azeglio 17		
Teatro di Torino	P. Massaua 9	Danza all'Arena del Borgo	8° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario	via S. Teresa 10		Inaugurazione 21 [redacted]. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 [redacted] d'Aosta
18,45 Il melograno: [redacted] quale futuro?

[redacted]
14,15 La nouvelle generation
14,30 Le interviste possibili

Tv Suisse Romande
8,56 [redacted]
12,45 Tj-midi
13,40 Dallas
14,25 L'imprécateur
16,05 Arabesque
16,50 Mister Gun
17,25 Baber
17,50 Rick Hunter
18,35 Top Models
19,30 Tj-soir
20,05 Le dossier Lockerbie
21,40 Viva
22,30 Tj-nuit
23,25 Il faut tuer Brigit [redacted]

[redacted] Monte [redacted]
9 — Liscio in allegria
10 — Notizia flash
11,20 Monterosa special
15 — [redacted] De [redacted]

[redacted] St-Vincent
[redacted] G & G e le stelle, oroscopo
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
16 — RSV Supermix
16,30 [redacted] giovane

Telealpi
16 — Operazione Corea, film
17,30 Lucy show, telefilm
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario regionale
19,30 Fantasilandia, telefilm
20.30 Tutti i fratelli nel West, film
22 — Alpitime, notiziario regionale
22,40 Trouver Valdotaine

Radio [redacted] 101
8 — Obiettivo donna
8,35 VdA News
9 — Liscio
10 — VdA News
10,35 101 mattina
11,30 Anni 60
13 — Disco Club
14 — News college
15,45 101 Quiz
18,35 Pagine scelte classica

Radio [redacted]
8,45 Liscio con Ivan
9,50 Compro, vendo e baratto
10 — Auguri a...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — [redacted]
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Clelia
20 — Aspettando [redacted] notte [redacted]

Top [redacted]
8,35; 12,05; 19; 19,50 L'occasione
16 — Pomeriggio Ur
23 — Non stop music

[redacted] club
10 — Annunci gratuiti
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziari[redacted]
[redacted] Classica club
16 — Classifica

Radio Dimensione Sound
8 — Tempo e traffico
9 — Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di M. Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cuchetti
18.30 Luigi Ariemma

Radio Deejay
8 — Maurizio Desinan
12 — Megamix
12,30 Amadeus

Da oggi [redacted] domenica il Festival cinematografico di Vevey, in riva al lago di Ginevra

Sei giorni di film nel segno di Chaplin

E' l'undicesima edizione della manifestazione nella cittadina dove «Charlot» visse gli ultimi giorni
Pellicole inedite di Max Linder. Fra le anteprime «Toto les héros», di Van Dormael, e «Atlantis», di Besson

VEVEY. [redacted] dieci anni sulle rive del Lago di Ginevra si tiene una manifestazione nata sotto il [redacted] gno di Charlie Chaplin. In quello che fu scelto dal grande maestro di cinema come il luogo dei suoi ultimi giorni un gruppo di appassionati decise nel 1981 [redacted] celebrarne [redacted] memoria con un festival di cinema comico.

[redacted] questo decennio il «Festival International du Film de Comédie» si [redacted] proposto all'attenzione internazionale come una delle manifestazioni di set[redacted] più puntuali, caratterizzate [redacted] selezione ottimale, fatta di gustose retrospettive, interessanti [redacted]operte e anteprime [redacted] di pellicole fra le più divertenti del mercato (tanto per fa[redacted] qualche titolo l'anno [redacted] vi trovarono adeguata consacrazione titoli come «Gremlins II» [redacted] Joe Dante, «Suore in fuga» di Jonathan Lynn e «Alza il volume» di Allan Moyle).

Alla sua undicesima edizione il Festival arriva dunque in ottima salute, presentando, da oggi [redacted] domenica, negli abituali spazi del Cinema Rex [redacted] dell'are[redacted] all'aperto di Place Scanavin (con l'alternativa del Cinema Astor in caso di pioggia), [redacted] cinquantina [redacted] film, divisi nella varie sezioni: «Competizione» (a giudicare i film una giuria guidata dal comico inglese Benny Hill), «Omaggio a Max Linder», «Omaggio a Grock», «Retrospettiva Commedia Musicale» [redacted] «Anteprime». Manifestazione [redacted] ammalata di [redacted]nefagia», Vevey riserva anche quest'anno autentiche sorprese.

Intanto l'omaggio a [redacted] Linder, la cui importanza fu riconosciuta dallo stesso Chaplin («Senza i suoi film [redacted] avrei mai fatto del cinema»). Nato in Francia nel 1883, Linder creò il personaggio del «dandy gentiles», diventando una delle prime star del muto. Chiamato dopo la prima guerra mondiale a lavorare negli Stati Uniti, interpretò oltre cinquecento fra corto e lungometraggi (tre di questi ultimi, «Be My Wife», «Seven Years [redacted] Luck» [redacted] «The Three Must Get There», risulta[redacted] ancor oggi dei capolavori).

Al culmine della [redacted] fama tuttavia, per ragioni mai chiarite, si suicidò assieme alla [redacted] giovane moglie. Del [redacted] film oggi resta poco, non più di un'ottantina di titoli e spesso in condizioni pe[redacted] Vevey presenterà gli inediti raccolti [redacted] amorevole [redacted] durante tutta una vita, da Maud Linder, figlia [redacted] padre appena conosciuto.

Interessante anche il concorso, dove, [redacted] al film di Nichetti «Volere volare», si segnalano «La côte d'Adam» [redacted] russo Vietcheslav Krichtofovitch, commedia di costume tutta giocata all'interno di una famiglia di sole donne, «Como ser muher y no morir en el intendo» della spagnola Ana Belen, dal titolo e dal soggetto dichiaratmente almodovariani, «Riff Raff» dell'inglese Kenneth Loach, ritratto acido della classe operaia inglese, e «Operation Condor» del cinese Jackie Chan, umorismo e arti marziali.

Fra le anteprime [redacted] perdere il [redacted] apertura «Toto le héros» del belga Jaco Van Dormael, esilarante storia di un perdente nato appena premiata a Cannes [redacted] le [redacted] d'or, «Atlantis» del francese Luc Besson, il seguito del demenziale «Una pallottola spuntata» [redacted] Zucker/Abrahams/Zucker e «Only the Lonely» dell'americano [redacted] Chris Columbus, regista del campione di incassi dello scorso anno «Mamma ho perso l'aereo».

Luciano [redacted]

IL [redacted]

[redacted] Questo il calendario degli appuntamenti più importanti del «Festival International du Film de Comédie», [redacted] oggi a domenica 1° settembre nella cittadina elevetica (a [redacted] più di un'ora [redacted] macchina [redacted] Aosta in direzione Losanna).

Oggi. Place Scanavin, [redacted]. «Toto [redacted] héros» (Belgio/Francia/Germania 1991, [redacted]') [redacted] Jaco Van Dormael.

Domani. Cinema Rex (sala 1), [redacted] 18,45. [redacted] côte d'Adam» (Urss, 1990, 75') di Vietcheslav Krichtofovitch. [redacted]ce Scanavin, ore 21: «Atlantis» (Francia, 1991, 120') di Luc Besson.

Giovedì. Cinema Rex [redacted] 1), ore 21, «Como ser muher y no morir en el intendo» (Spagna, 1991, 90') di Ana Belen.

Venerdì. Cinema Rex [redacted] 1), [redacted] 21. «Riff Raff» (Gran Bretagna, 1991, 95') [redacted] Kenneth Loach. Cinema Rex (sala 1), [redacted] 23,15: «Operation Condor» (Hong Kong, 1991, 109') [redacted] Jackie Chan.

Sabato. Cinema Rex (sala 2), ore 18,45. «Cry Baby» (Usa, 1990, 90') di John Waters. Place Scanavin, ore 20,15: «Naked Gun 2 1/2» (Usa, 1991, 100') di Jim Abrahams, J. e D. Zucker.

Domenica. Place Scanavin, ore 21. «Only the Lonely» (Usa, 1991, 103') di Chris Columbus.

[l. b.]

STASERA AL CINEMA

[redacted]
Corso
Tel. (0165) 35.595
Orario: 20; 22
Lire 9000

Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, G[redacted] Reder (Italia '90) — Riassunto dal[redacted] Fantozzi ta[redacted] prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubbli[redacted] le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[redacted]
Gran Paradi[redacted]
Tel. (0165) 841[redacted]
Orario: 20; 22
Lire 9000

[redacted] col lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto n[redacted]l'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

[redacted]
Tel. (0165) 841.206
Orario: 17
Lire 10.000

Tartarughe Ninja II
di Michael Pressman con M. Sisi, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la sostanza che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

[redacted]
Tel. (0166) 949.473
[redacted] 20/22
[redacted]

Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti [redacted] educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... [redacted] 1h 45' **Commedia**

AL [redacted]

a cura [redacted] Luciano Barisone

«Tartarughe Ninja II: il segreto di Ooze», di Michael Pressman - Usa, 1991, 100' (oggi al Cinema Monte [redacted] di Courmayeur).

Lo scorso anno le tartarughe mutanti [redacted] da Jim Henson furono uno degli eventi cinematografici della produzione americana. La metamorfosi, [redacted] trasformava, grazie a [redacted] materiali radioattivi, quattro esemplari di una specie [redacted] le più lente del pianeta in animali da combattimento, intelligenti, parlanti, agilissimi e soprattutto schierati dalla parte [redacted] giustizia, fu un autentico colpo di fulmine per [redacted] pubblico: tan[redacted] più che nel film [redacted] si me[redacted]lava a tutti i «luoghi [redacted]ni» più accattivanti del genere, [redacted] spettacolari tipo «kung-fu» [redacted] quelle dovute agli effetti speciali, dall'intreccio poliziesco [redacted] ripetuti spunti da commedia «demenziale».

Oggi, nonostante la morte prematura del loro creatore, le quattro tartarughe ritornano in un secondo episodio, lanciate alla scoperta delle proprie origini. Le loro indagini si rivelano tuttavia più difficoltose del previsto: [redacted] ostacolarle ci pensa infatti il feroce Schredder dalla maschera di ferro [redacted] compagnia dei suoi malvagi tirapiedi. Ma con l'aiuto [redacted] altri nuovi personaggi Leonardo, Michelangelo, Donatello e Raffaello riusciran[redacted] nell'impresa, portando tutto [redacted] compimento ad un irrefrena[redacted] ritmo di rap.

«La carne», di Marco Ferreri, con Sergio Castellitto, Francesca Dellera e Philippe Léotard - Italia, 1991, 91' (domani al cinema Des Guides di Cervi[redacted]).

E' una commedia «nera» dell'autore più scomodo d'Italia. Sempre controcorrente, Ferreri [redacted] una favola [redacted] dei nostri giorni e neanche troppo lontana dalla realtà, sottendendole una morale filosofica «eucaristica», vagamente blasfema e irritante: [redacted] per l'uomo la donna, in quanto «procreatrice», [redacted] Dio, a lui non resta che mangiarla per unirla indissolubilmente a sé.

Questa la storia del film. Un pianista di piano bar con un matrimonio fallito alle spalle incontra [redacted] ragazza fissata con la filosofia indiana [redacted] ri[redacted] folgorato. Rinchiusi [redacted] casa si abbandonano alle gioie del cibo e del [redacted] coinvolti in un tragico epilogo. Delle due p[redacted] in cui [redacted] può dividere il film (una in forma di commedia grottesca, l'altra più macabra e stralunata) meglio sicuramente la prima. La Dellera nei panni dell'ingenua mistica è al suo posto, Castellitto, sia [redacted] pianista fallito sia come antropofago, [redacted] impagabilmente surreale.

DOVE ANDIAMO

[redacted] di Sandra Bovo

[redacted]

Mostra [redacted] costumi

Nella chiesa di San Lorenzo è presente la [redacted] «Il tempo e l'emozione», organizzata dall'assessorato regionale alla [redacted] Istruzione.

L'esposizione, che presenta antichi costumi valdostani, rimarrà aperta fino all'8 settembre.

[redacted]

Café chantant

In piazza Cavalieri di Vittorio Veneto questa settimana sono in programma d[redacted] appuntamenti con il «Café chantant». Questa sera sarà l'orchestra [redacted] Beppe Caroso ad allietare la [redacted]rata, mentre giovedì sera si ballerà con il complesso [redacted] Ezio Veporella.

MORGEX

Teatro dei burattini

Nella piazza del paese sabato pomeriggio, alle 16,30, i bambini potranno assistere allo spettacolo del Teatro dei burattini. La rappresentazione teatrale [redacted] sposterà invece domenica a Courmayeur, dove l'appuntamento è, sempre alle 16,30, nella piazza della chiesa.

BARD

Sub-trans alpina

Nella prestigiosa fortezza di Bard l'assessorato regionale al Turismo ha organizzato una collettiva dal titolo «Sub-Trans alpina». L'esposizione, frutto di un lungo lavoro di studio e di ricerca di numerosi enti pubblici, riunisce le opere [redacted] artisti provenienti da tutta la [redacted] geografica denominata «Arco alpino». Sono quindi [redacted] pittori e scultori che arrivano dalla Jugoslavia, dall'Austria, dalla Svizzera, [redacted] Francia e dall'Italia. Tra le opere esposte vi saranno anche quelle degli artisti valdostani Patrizia Nuvolari, Marco Jaccond, Massimo Sacchetti, Giuliana Cunéaz e Roberto Priod. La mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre.

[redacted]

Espone Clos

Nei locali turistici, in località Degioz, si conclude oggi la personale di scultura dell'artista Massimo Clos, [redacted] presenta le sue creazioni in legno.

[redacted]

Pittura e scultura

Nella sala delle scuole elementari [redacted] state allestite la mostra del pittore Gianni Bresezio [redacted] dello scultore Mario Stuffer.

L'esposizione rimarrà aperta fino alla fine del mese.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DELLA SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE

AVVISO

CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER TECNICI [redacted] FISIOPATOLOGIA

Con decorrenza 28 ottobre 1991 avrà inizio un corso triennale di formazione professionale per tecnici di fisiopatologia cui possono accedere, secondo le vigenti disposizioni di legge, aspiranti di ambo i sessi che siano residenti in Valle d'Aosta ed in possesso del diploma di istruzione [redacted] di seco[redacted] grado di durata quinquennale.
Al termine del corso gli allievi conseguiranno [redacted]ato di abilitazione per tecnico di fisiopatologia.
La frequenza al corso è obbligatoria e sarà sospesa nel solo mese di agosto.
Per l'ammissione al corso gli aspiranti devono presentare domanda su carta bollata [redacted] lire 5.000 con firma autenticata ai sensi di legge, all'Assessorato regionale della Sanità ed Assistenza Sociale - Piazza Deffeyes, 1 - Aosta, **entro il 9 settembre 1991.**
I requisiti di ammissione al corso devono essere posseduti alla scadenza del termine utile per la presentazione della domanda. Possono, peraltro, essere ammessi gli aspiranti che compiranno il 18° anno di età entro il 31 dicembre del corrente anno e che non abbiano superato il 35° anno di età.
I candidati dovranno dichiarare nella domanda sotto la propria e personale responsabilità quanto segue:
1) cognome, nome, data e luogo di nascita;
2) luogo di residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana;
4) se hanno riportato condanne penali;
5) l'indicazione del domicilio e del recapito;
6) lo stato civile e la composizione del nucleo familiare;
7) Comune di iscrizione nelle liste elettorali;
8) la posizione nei confronti degli obblighi militari;
9) i titoli [redacted] studio posseduti;
I candidati ammessi al corso dovranno presentare i seguenti documenti in competente bollo:
1) il diploma di istruzione secondaria di 2° grado;
2) un certificato medico di sana e robusta costituzione fisica rilasciato [redacted] un medico di igiene e sanità pubblica, dipendente dell'U.S.L.;
3) certificato di rivaccinazione antitubercolare.
L'ammissione al corso è subordinata al superamento di una prova preliminare consistente in una dettatura ed una conversazione [redacted] lingua francese nonché in un esame-colloquio di cultura generale.
L'ammissione all'esame-colloquio è subordinata al superamento con esito favorevole della prova preliminare di accertamento della conoscenza della lingua francese.
Le suddette prove avranno luogo presumibilmente nel corso del mese di settembre previa convocazione con lettera raccomandata o telegrafica.
Gli allievi al termine del primo e secondo anno di frequenza dovranno sostenere un esame-colloquio di passaggio al fine della successiva ammissione al terzo anno del corso. Il mancato superamento dell'esame-colloquio determina l'esclusione dal corso. Al termine del terzo anno di corso è previsto un esame finale.
I libri di testo, il materiale didattico, nonché un pasto giornaliero sono a completo carico dell'Amministrazione regionale; altresì a carico dell'Amministrazione regionale l'assicurazione degli allievi contro gli infortuni.
Agli allievi residenti in Valle d'Aosta che frequenteranno regolarmente il corso verrà corrisposto, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1720 del 26.02.1988, un assegno di studio differenziato secondo l'anno di frequenza e determinato come segue:
- allievi 1° anno 300.000 lire lorde mensili
- allievi 2° anno 450.000 lire lorde mensili
- allievi 3° anno [redacted]00 lire lorde mensili
[redacted]rocinio pratico da parte degli allievi non potrà costituire motivo di impiego né dar luogo ad alcun rapporto di lavoro con l'U.S.L. la quale è esonerata dall'obbligo di corrispondere qualsiasi emolumento a titolo di stipendio o salario e qualsiasi contributo assicurativo o previdenziale.

L'ASSESSORE ALLA SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE

[redacted]

ORIZZONTALI. 1. Sostituisce il, titolare. **8.** Possessivo femminile. **11.** La madre di Ismaele. [redacted] Tutt'altro che competenti. **14.** E' sempre... presente. **15.** [redacted] Monviso. **16.** Organismo, istituzione. **17.** Le Walkirie islamiche. **18.** Re, sovrano. **20.** Morigerati, irreprensibili. [redacted] La distanza fra le rotaie. **24.** In modo insufficiente. **25.** Ingredienti in cucina. **27.** Il [redacted] del Romanticismo. **28.** Preposizione articolata. **29.** Le ultime della scaletta. [redacted] Sportello dell'armadio. **31.** [redacted] pinne e mute. [redacted] Relativo ai disturbi del comportamento. **35.** Il nome del comico Greggio. **36.** L'aeroporto di Cagliari.

[redacted]. **1.** Capitale del Liechtenstein. **2.** Nome russo d'uomo. **3.** Amici a quattro zampe. **4.** Amò Leandro. **5.** Operazione di polizia. **6.** Senza frapporre indugi. **7.** Gli zeri di cento. **8.** Carenti, lacunosi... [redacted] inesistenti. **9.** Integre, illibate, indenni. **10.** Spiazzi colonici. **13.** Agitazione, subbuglio. **16.** Punti da un serpente. **19.** Crescere, espandersi. **20.** Arbusto spinoso. **21.** Pronome personale. **22.** Un cavo marinaresco. **23.** Dispiegare la voce. **24.** Nastro autoadesivo. **26.** Piccoli frutti [redacted] grappoli. [redacted] scolastico. **31.** Lo zio d'America. [redacted] Gli... estremi dell'alfabeto. **34.** Artico[redacted]

LUPO [redacted]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [redacted]

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata [redacted]

La Brunet è arrivata sesta nei 3000 metri iridati di Tokyo

Exploit di Roberta

La mezzofondista di Gressan ha migliorato di oltre 3 secondi il proprio primato personale, avvicinandosi al record italiano della Possamai

«Questo risultato bellissimo lo dedico a tutti i valdostani che mi seguono con grande entusiasmo e ai miei genitori», le parole pronunciate da Roberta Brunet subito dopo la finale dei 3000 metri dei mondiali di Tokyo disputata ieri. Roberta ha concluso al sesto posto. Non si poteva certo chiederle di più perché ha realizzato quasi sicuramente il miglior risultato della spedizione azzurra femminile a Tokyo e il miglior risultato italiano della terza giornata, il giorno del «dramma» di Totò Antibo.

Roberta ha corso ieri la più bella gara della sua giovane carriera giungendo in finale mondiale dei 3000 metri quanto mai imprendente e si è permessa il lusso di battere, doppiare e umiliare le grandi campionesse come l'inglese Murray, grandissima favorita e capace di correre in 8'29" in barba del bronzo olimpico a Seul 1988, e la francese Duros, quest'inverno campionessa mondiale indoor a Siviglia.

Con il tempo di 8'42"64 l'atleta valdostana delle Fiamme Gialle Roma ha migliorato di 3 secondi e 8 centesimi il primato personale stabilito quest'anno a Stoccolma ed è diventata la seconda donna italiana di tutti i tempi nei 3000 metri dopo la primatista italiana Agnese Possamai (8'37"96). Con il sesto posto la Brunet ha eguagliato il miglior risultato ottenuto in un campionato mondiale (Olimpiadi escluse) dall'atletica femminile italiana: in precedenza soltanto Agnese Possamai (3000), Laura Fogli (maratona) e la 4×100 Mercurio-Rossi-Ferrian-Masullo raggiunsero il sesto posto, tutte a Helsinki 1983; neppure a Roma 1987 nessuna donna italiana arrivò a tanto.

Vicino al record italiano. La Brunet è ora a 5 secondi dal primato nazionale

A vincere è stata una sconosciuta che quest'anno non figurava ai vertici mondiali, Tatyana Dorovskikh, con 8'35"82 davanti all'altra sovietica Romanova (8'35"08), alla keniana Sirma (8'39"41), alla finlandese Tikkanen (8'41"30) e alla romena Dobreg (8'42"02). Alle spalle della valdostana la Murray (raggiunta ai 100 metri finali) e la Duros, le due grandi favorite indicate da Roberta alla vigilia.

La Brunet è sempre stata fiduciosa, nonostante i mille problemi di questa stagione, sulla possibilità di andare in finale e di ritoccare il suo primato. Con la sua fascia sulla fronte ha adottato una tattica prudente in una batteria di partecipanti qualificatissimo con 10 europee, 3 americane e 2 keniane. Nel primo giro velocissimo (1'06" ai 400) si è mantenuta intorno alla decima posizione per poi tenere bene al 1000 (2'51"), risalire in gara all'ottava posizione, non commettere follie il 2000 metri dove l'andatura leggermente calata con alle ribalta un quintetto (5'49"); agli 800 finali nona, si è riportata in settima posizione ai 400, ottava ai 400 per poi dare vita ad un grandissimo ultimo giro ed andare a «saltare come un birillo» il suo idolo Yvonne Murray all'ingresso del rettilineo d'arrivo in conclusione di una gara da incorniciare: un anno dopo il bronzo europeo di Spalato Roberta Brunet è diventata la sesta donna al mondo dei 3000 metri.

Cesarino Cerise

CALCIO

L'Aosta ha ottenuto un meritato pareggio in Coppa recuperando un gol

Conferme da Legnano

Passati in svantaggio alla mezz'ora i rossoneri hanno rimontato con una rete segnata da Girelli L'allenatore: «Sono soddisfatto, ma possiamo ancora migliorare in tutti i reparti». In campo Paini

LEGNANO. Superato a pieni voti l'esordio ufficiale tra i professionisti con il pareggio interno contro la Pro Vercelli (0-0), l'Aosta ha convinto anche nella seconda partita di Coppa Italia. Impegnati a Legnano i rossoneri hanno ottenuto un meritato pareggio (1-1) replicando colpo colpo alle iniziative dei padroni di casa. In avvio di partita è stata proprio la squadra di Fossati a dettare legge con apprezzabili spunti di gioco che hanno parecchi problemi alla retroguardia milanese. Giocando più di fioretto che di spada l'Aosta non riusciva tuttavia a concretizzare la notevole mole di gioco espressa dal centrocampo, mentre il Legnano dopo un inizio titubante cresceva nel finale del primo tempo.

Dopo aver fallito alcune buone occasioni per sbloccare il risultato Orlando e compagni venivano castigati per una leggerezza difensiva che consentiva ai lombardi di passare in vantaggio con Verdicchio alla mezz'ora. L'attaccante trasformava il rigore concesso per fallo in area su Chicchiarelli. Superato un difficile momento l'Aosta riprendeva a macinare gioco e agguantava il meritato pareggio grazie all'opportunismo di Girelli, bravo ad approfittare di un malaccorto retropassaggio del libero Roncaglia per il portiere Molin.

La ripresa era meno spumeggiante, ma anche se le due squadre davano l'impressione di accontentarsi della divisione della posta toccava alla formazione di Rossetti soffrire maggiormente nella seconda parte della gara per non incappare nella sconfitta. I rossoneri sul piano atletico hanno ormai raggiunto una condizione discreta. Rimangono da perfezionare alcuni meccanismi prima dell'inizio del campionato. Dovranno i prossimi due test di Coppa Italia (domani alle 18,15 a Puchoz il Pavia e domenica prossima in trasferta sul campo del Varese) a consentire a Fossati di trovare i giusti correttivi per fare crescere ulteriormente l'amalgama.

«Sono soddisfatto di quanto hanno fatto vedere i ragazzi a Legnano - dice l'allenatore dei rossoneri -, ma possiamo e dobbiamo ancora migliorare in tutti i reparti. Abbiamo pagato una grossa ingenuità nell'azione che ha portato al rigore e del milanesi. E' indispensabile evitare disattenzioni. La squadra mi è comunque piaciuta perchè ha saputo interpretare la partita nel modo giusto non rinunciando mai a tentare di conquistare il successo».

Fossati ha presentato una novità rispetto al confronto con la Solbiatese: Paini nell'undici iniziale e Barone in panchina (il centrocampista ha giocato l'ultima mezz'ora al posto di Orofino). Anche Montanari non è sceso in campo in questo caso si è trattato di una scelta tecnica, ma una misura precauzionale visto che l'attaccante non era in condizioni fisiche ottimali. Paini ha ripagato la fiducia dell'allenatore con una prestazione di gran carattere: ha messo sovente in difficoltà la difesa lombarda con iniziative personali sulle fasce laterali e ha fornito alcuni splendidi servizi ai compagni. Bene anche De Angelis che ha diretto il gioco con continuità, bene in difesa Panizza e Tedoldi non hanno mai concesso a Verdicchio e Corrente di rendersi minacciosi.

Sigfrido Beneyton

TERZO PARI PER LO CHATILLON

CHATILLON. Terza amichevole e terzo pareggio per lo Châtillon/Saint-Vincent. Dopo l'1-1 con l'Ivrea e con la Biellese i biancoazzurri hanno concluso sullo 0-0 la sfida che li opponeva al Saluzzo. Anche non ci sono state reti la partita è risultata sia dal punto di vista tecnico sia agonistico.

«La squadra si è mossa con apprezzabile continuità nel primo tempo - dice l'allenatore Piero Ciri -. I ragazzi sempre più entrando nei meccanismi giusti della zona pura. Nella ripresa le numerose sostituzioni hanno cambiato il volto dell'incontro, però non sono mancate le note positive anche per i giocatori che hanno disputato il secondo tempo».

Il Saluzzo (allenato dal fratello di Maurizio Damilano, vincitore della medaglia d'oro ai campionati del mondo di atletica leggera a Tokyo) ha ribadito di essere compagine ben disposta in tutti i reparti. Per lo Châtillon/Saint-Vincent si è dunque trattato di un test probante in vista dell'inizio ufficiale dell'attività previsto per domenica prossima a Chambave in Coppa nel derby col Fenusma.

«Prima della stracittadina con l'undici di Statti - sottolinea Ciri - giocheremo ancora domani alle 20,15 a Pont-Saint-Martin l'Orbassano. Sarà la prova generale per affrontare nel migliore dei modi il derby. Spero di recuperare Pinet e Serravalle che hanno saltato l'impegno con il Saluzzo. Mancherà ancora Vesciminno».

Le prime tre uscite dello Châtillon/Saint-Vincent hanno confermato la validità del reparto arretrato e del centrocampo. Da rivedere il reparto avanzato.

[s. b.]

BIKE

In Francia il valdostano 11° e 2° degli azzurri

Europei, bravo Da Canal

Ventunesimo posto assoluto per Nelly Scala

VALSAVARENCHE. Gianlino Da Canal e Nelly Scala hanno brillato nei campionati europei di bike in Francia e Ferruccio Baudin di Champorcher ha ottenuto un importante successo nella quarta delle sei prove del campionato valdostano a Valsavarenche. A La Bourboule sul Puy Dome i due coniugi aostani non hanno preso parte alla gara di discesa per ottenere piazzamenti significativi nella gara ufficiale su un percorso durissimo di 40 km (per i senior) con tre trampolini artificiali.

Nella prova per veterani a vincere è stato Sandro Bono, con Gianlino Da Canal undicesimo e secondo degli italiani, staccando tra gli altri un grande specialista come Silvano Janas. Tra i senior ha vinto lo svizzero Uberhalter davanti all'azzurro Noris e al campione del mondo di ciclocross, l'elvetico Frischneckt. Tra le donne si è imposta la francese Ducourt davanti alla svizzera Feust e a Giovanna Bonazzi (vincitrice 48 ore prima in discesa). Nelly Scala ha chiuso 21° posto assoluto e 6ª nella sua categoria: la Scala si è piazzata tra le italiane dopo Vaiani e Pincin (4ª e 5ª) nonostante una rovinosa caduta dopo essere stata investita dalla tedesca Buchwieder.

A Valsavarenche Baudin ha vinto il rally (primeggiando in tutte e tre le prove speciali) precedendo di 1'16" Stefano Chiò (primo in cat. C), di 5'16" Rudy Garbolino, di 5'48" Nilo Pieiller (primo in cat. D) e di 6'24" Fabrizio Carrel con a seguire il piemontese Tacca, Claudio Brunier, Paolo Vierin, Ildo Borrel e Maurizio Ferraro.

Tra i cinquantacinque partecipanti si è distinta tra le donne Sonia Vierin, mentre nei giovani Matteo Giglio ha preceduto Gabriele Bovo ed Erik Del Degan.

[c. c.]

STUDIO
S.A.S. NOUS DEUX
DI
arch. GIUSEPPE
Via Chanoux, 91 - St-Vincent
☎ 0166/51.24.74
Immobiliare dal
promuove
vende
acquista
costruisce
ristruttura

VENDE

SAINT-VINCENT
- Montagna attiguo piste sci monolocali L. 77.000.000 bilocali L. 110.000.000 trilocali L. 165.000.000.
- Rustico centralissimo mq 190 anche frazionabili ristrutturare L. 120.000.000.
- Chalets nuovi mt 1.450 / varie proposte.
- Alloggi pronti ed in costruzione - riscaldamento autonomo.
- Box auto e magazzini centrali da L. 120 milioni.
- Lotti da 1.000 a 15.000 mq di terreno artigianale.
- negozio centrale libero vuoto di mq 140.

Alloggi in costruzione varie metrature.

collina
- Rustico indipendente in pietra ristrutturato: cucina/pranzo, soggiorno con caminetto, 2 camere, 1 bagni, taverneta, terrazzo, cantina e giardino, arredo completo di pregio L. 263.000.000.

MONTJOVET
- Fabbricato su piani con mq 1.000 di terreno L. 150.000.000.
- Intero fabbricato rurale ristrutturare progetto L. 40.000.000.

SAINT-RHEMY -
- Intero fabbricato rustico mq 1.000 terreno L. 84.000.000.

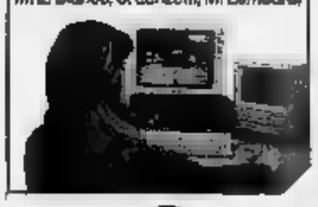
ST-DENIS
- Alloggio centrale arredato, in rustico ristrutturato, riscaldamento autonomo L. 70.000.000.
- Intero fabbricato in ottima posizione L. 80.000.000.
- Alloggi in costruzione varie metrature riscaldamento autonomo.
- Alloggio nuovo, panoramico, arredato, con caminetto, ampio soggiorno, camera, bagno e garage. L. 127.000.000.
- Alloggio in rustico ristrutturato: soggiorno-cucina, e bagno L. 65.000.000.

CHAMOIS
- Villa panoramica con arredo antico, 2 alloggi ampio parco L. 600.000.000.

CEDE
IN VALLE D'AOSTA
- Torrefazione L. milioni.
- Giocattoli e articoli di puericoltura L. milioni.
- Latteria, alimentari e formaggi L. milioni.

IL MESE DELLA PELLICCERIA E DELLA PELLE A
LES GRIFFES
Les ti regala l'estate in pelliccia!
Ti cambia tua vecchia pelliccia per nuova!
LES GRIFFES
VISONI - MANTOTTE - VOLPI - PERSIANI
A
LES GRIFFES
Via Challand - Aosta - Tel. 0165/40381

Come cambia l'Italia
L'ICONA TECNOLOGICA
Immagini del progresso, sociale e diffusione delle innovazioni in Italia
a cura di V. Casarco
con scritti di M. Ambrosini, M. L. Bianco, C. Lanzetti, M. Lombardi



Φ
Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli

"il militare non lo faccio"

Puoi pensarlo, dirlo, ripeterlo, scriverlo. E' un tuo diritto.

In del mondo un'opinione lecita, espressa pacificamente, manda gente in carcere, a volte senza processi, senza spiegazioni, senza speranza.

Amnesty International, indipendente da qualsiasi istituzione politica e governativa, si occupa persone imprigionate per motivi d'opinione, e chiede liberazione di quelle non hanno usato violenza. Il metodo di Amnesty International è la cortesia senza cedimenti, e ottiene risultati.

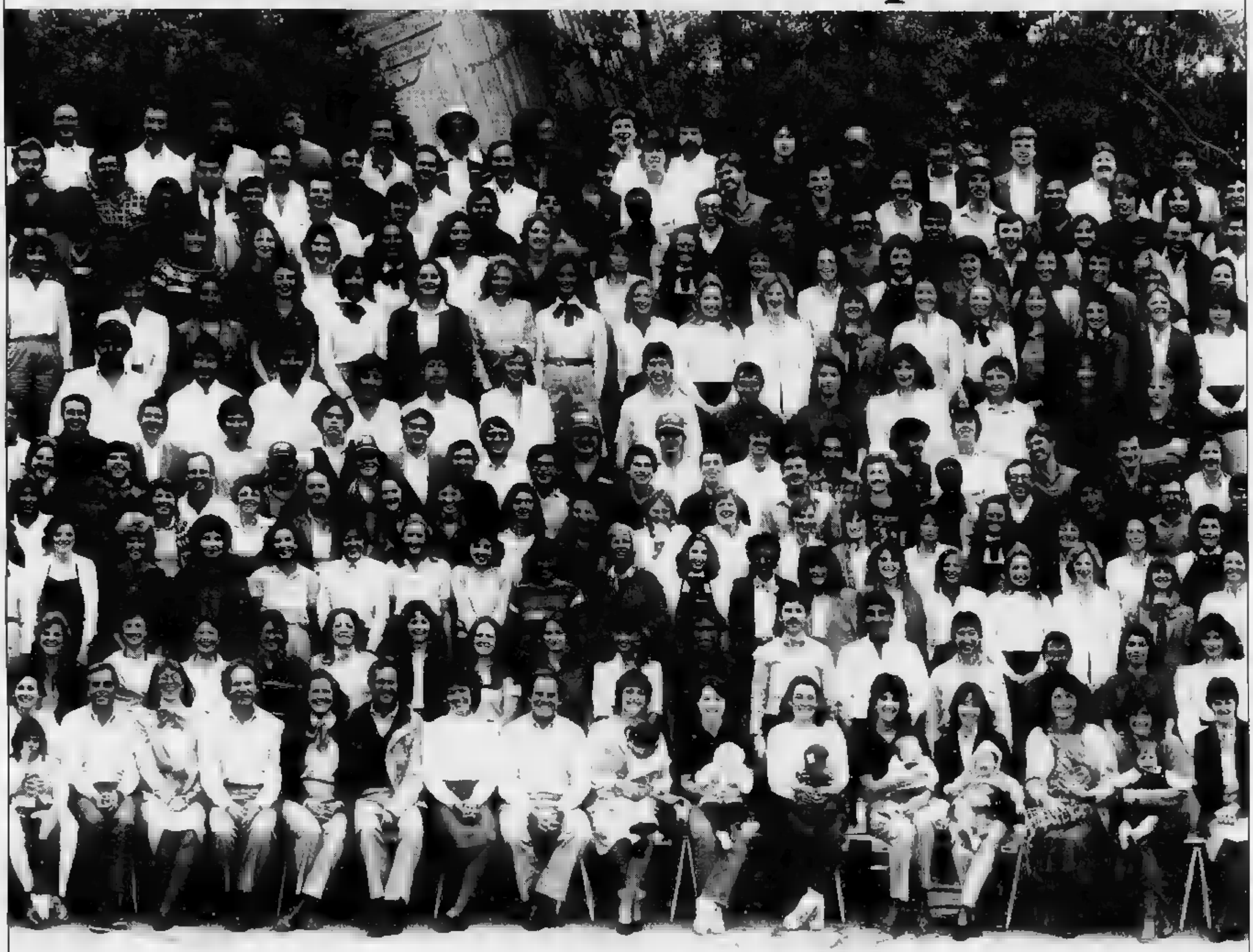
Aderire ad Amnesty International è un gesto di solidarietà verso gli altri e verso se stessi. E' concreto di intervenire volontà non farsi schiacciare. E' ora di iscriversi.

Amnesty International
Circoscrizione Piemonte Valle d'Aosta
via Valgioie, 10 Torino - tel. 011 - 741.27.02

Minore di 21 anni - Socio ordinario 30.000 Socio sostenitore 75.000

C'è un solo calore di cui fidarsi. Lo dicono 28 milioni di europei.

Elab. su dati 1989 Findus - Duisburg



SE RIELLO OGGI E' IL NOME PIU' NOTO NEL SETTORE DEL CALORE, NON E' SOLO PERCHE' HA LA GAMMA PIU' COMPLETA DI PRODOTTI, LA PIU' GRANDE ESPERIENZA NEL SETTORE, BEN 71 ANNI, [redacted] UNA SOLUZIONE A QUALSIASI PROBLEMA DI RISCALDAMENTO, GRANDE O PICCOLO CHE SIA.

E' ANCHE PERCHE' E' IL CALORE MIGLIORE PER OGNI ESIGENZA DI BENESSERE, SCELTO GIA' DA 28 MILIONI DI EUROPEI.

IL NOME DI CUI FIDARSI.

RIELLO

L'eccellenza del primo.

RIELLO SERVIZIO AMICO E' LA GARANZIA [redacted] 800 PUNTI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA [redacted] ITALIA. PRONTI [redacted] INTERVENIRE IN QUALSIASI MOMENTO, IN QUALSIASI LUOGO.
LE AGENZIE RIELLO [redacted] SULLE PAGINE GIALLE ALLE VOCI: BRUCIATORI, CALDAIE E CONDIZIONATORI.
RIELLO SERVIZIO AMICO, DALLA PARTE [redacted] CLIENTI SEMPRE.

RIELLO SERVIZIO AMICO
CI PUOI CONTARE

B COMUNICAZIONE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
14100 AS
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

Martedì 27 Agosto 1991 N. 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

PAGINA 37

Nuovi progetti
Il Michelerio diventerà città degli uffici

Il complesso sarà acquisito dallo Iacp per 2 miliardi. Verranno ricavati alloggi e troveranno posto provveditorato e uffici

PAGINA 37

A Moncalvo
Svaligiato negozio di antiquariato

Un negozio nella centrale piazza Garibaldi è stato «ripulito» dai ladri che hanno sfondato la vetrina con una mazza

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

I Nomadi, show e raduno di fans

Dedio & C., da 18 anni a Castagnole Lanze, nell'Astigiano: sono persino diventati cittadini onorari. E per il concerto di domani in arrivo fedelissimi da tutta la regione. Cont.

PAGINA 40

Castagnole Lanze
Entusiasmante concerto di De Andrè

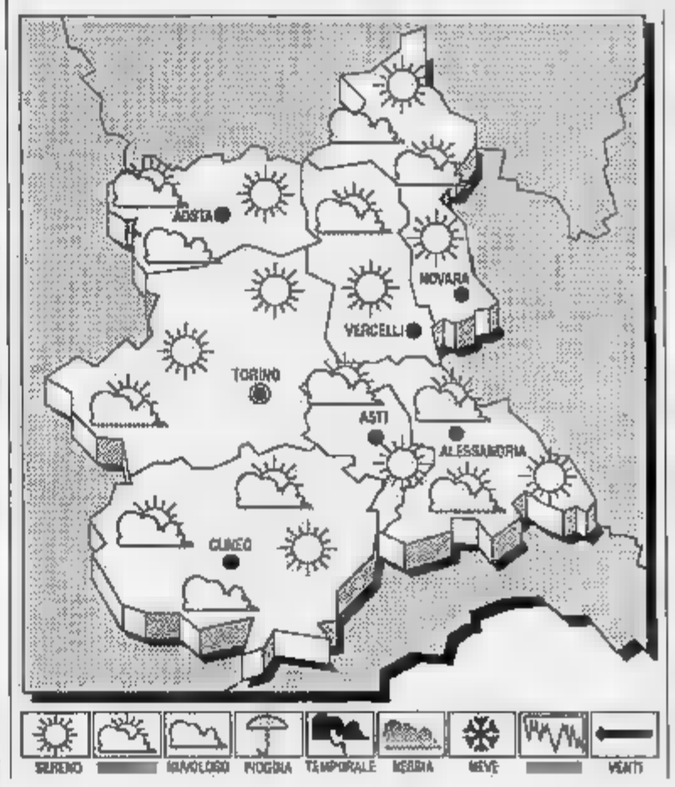
Grande successo del cantautore Fabrizio De Andrè che ricorda i soggiorni nell'Astigiano quando era ragazzo

PAGINA 41

Scopri il tuo borgo
Terza foto quiz del mercoledì de La Stampa

Oggi l'ottavo tagliando con Scopri il tuo Borgo: i lettori dovranno indovinare il particolare misterioso

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Impulsi di aria atlantica fresca e moderatamente instabile, interessano il versante orientale penisola italiana. Sul Mediterraneo centro-occidentale, permane un corpo di pressione relativamente alta e livellata.

TEMPO OGGI. Prevalenza di sereno e poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle zone alpine. Nel pomeriggio, nuvolamenti cumuliformi anche intensi con isolati temporali sulle interne, più probabili sui rilievi alpini. Accentuazione delle dopo il tramonto sulle pianure.

deboli e direzione variabile. variazioni di rilievo.

LE DI
min: 20; media: 27

UN ANNO FA
Max: 28; min: 18; media: 24

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 30	Novara 27
Alessandria 31	Cuneo 28
Aosta 26	Vercelli 33

Il **Sole** sorge alle ore 6,36; tramonta alle ore 20,29. La **Luna** si leva alle ore 17,47; (il giorno successivo)

Le conseguenze della prolungata carenza di piogge e dell'aumento dei consumi

Acquedotti in «riserva»

Le sorgenti di Cantarana, che riforniscono Asti e il consorzio della Valtiglione si stanno abbassando. Controlli dell'Usl sulla qualità dell'acqua. Il caso di Buttigliera

ASTI. Un'estate calda e particolarmente siccitosa, sta mettendo a dura prova i sistemi di approvvigionamento idrico nell'Astigiano. Finora non si è dovuto ancora ricorrere ai razionamenti ad esempio è avvenuto ad Acqui, ma i segnali di preoccupazione non mancano. Le falde di Cantarana che alimentano l'acquedotto di Asti, ad esempio, vanno progressivamente abbassandosi: se la situazione migliorerà, presto potrebbero sorgere per la città problemi di approvvigionamento idrico.

«E' un'eventualità che temiamo, anche se non nel breve termine - conferma Pier Franco Ferraris, assessore all'Acquedotto del Comune - già ora le operazioni di pompaggio ed estrazione dell'acqua si rivelano talvolta difficoltose. D'altra parte non siamo gli unici a utilizzare quell'area: anche l'acquedotto Valtiglione, che serve numerosi centri della provincia, attinge l'acqua in quella zona. Anche Nizza e Canelli prevedono in futuro di potenziare l'approvvigionamento idrico andando a pescare a Cantarana attraverso l'acquedotto Valtiglione.

La ricchezza delle falde di Cantarana (profonde da 100 a 200 metri) è stata per anni motivo di rassicurazione per gli amministratori astigiani, mentre contemporaneamente in altre zone della provincia (a partire dalla Valle Belbo) in estate l'acqua usciva dai rubinetti col contagocce. Ora le prospettive di progressivo inaridimento delle sorgenti costringe a studiare programmi alternativi. Annuncia Ferraris: «Potremo risolvere il problema collegandoci con l'acquedotto del Monferrato che pesca a Saluggia, nel Vercellese, e vanta capacità di approvvigionamento molto elevate: Attualmente la falda è sfruttata per circa un terzo».

Nei mesi scorsi il Comune ha appaltato una parte dei lavori che serviranno a costruire nuove condotte in collegamento con l'acquedotto del Monferrato. «Il primo intervento - spiegano all'assessorato all'Acquedotto - riguarderà la realizzazione di tubazioni da Asti a Portacomaro». «L'operazione è studiata attentamente - è il parere di Luciano Montanella, consigliere comunale del pds - sono stati calcoli molto precisi anche per evitare un ricarico sulle bollette destinate all'utenza».

Oltre a Nizza e Canelli, in provincia ci sono altri comuni che devono affrontare problemi di approvvigionamento idrico. «Pure noi puntiamo a rifornirci dall'acquedotto del Monferrato» dice Luigina Bianco, sindaco di Buttigliera. A maggio uno dei pozzi comunali che servivano il paese è stato chiuso perchè inquinato. Nell'acqua è stata rilevata la presenza di «organoalogenati», cioè composti chimici come trielina, cloroformio ed altri solventi usati nelle lavorazioni industriali.

Nei giorni scorsi il ministro della Sanità De Lorenzo ha concesso alla Regione un periodo di tre anni per procedere al risanamento di numerosi pozzi piemontesi (tra cui anche quello di Buttigliera) inquinati dagli «organoalogenati». I programmi degli amministratori di Buttigliera sembrano però andare in un'altra direzione: «Nell'acqua del pozzo comunale sono state riscontrate anche tracce di cromo, la situazione ormai è compromessa - dice il sindaco Luigina Bianco, che lavora al Laboratorio di sanità pubblica dell'Usl di Asti - non conosciamo l'entità del contributo previsto per recuperare lo scavo, preferiremmo utilizzare quei soldi per costruire nuove condotte e collegarci all'acquedotto del Monferrato».

A Costigliole è già stata decisa la ristrutturazione dell'acquedotto Sette Colline destinato ad essere assorbito dal «Valtiglione». L'Usl di Asti prosegue intanto i controlli sulla qualità dell'acqua potabile. I risultati sono rassicuranti: «Non esistono tracce di pesticidi e di inquinanti di tipo industriale» spiega Elio Sesia, tecnico del Laboratorio di Sanità pubblica. Particolare attenzione viene riservata anche agli acquedotti rurali, da alcuni dei quali in passato (come nel Villanovese) è stata attinta acqua con residui di pesticidi.

Intanto ad Asti, nei prossimi giorni, entreranno in funzione, sull'attuale rete, nuove tubature e la sostituzione di quelle vecchie, responsabili talvolta di rilevanti perdite di acqua. «Anche quest'anno il periodo di maggior consumo è stato quello tra la fine di giugno e gli inizi di luglio - dice Ferraris - giornalmente sono stati usati circa 30 milioni di litri di acqua contro i 20 del resto dell'anno». L'aumento (del 50%) non è stato dovuto solo dalla grande sete di stagione: come sempre molta acqua potabile è servita a lavare macchine o a irrigare campi.

Laura Nosenzo

LA RACCOLTA - NOCCIOLE

CASTAGNOLE LANZE. Quattro soli produttori (contro i circa 20 degli anni scorsi) hanno partecipato ieri mattina alla 132a edizione della Sagra della nocciola di Castagnole. E' il segno più evidente del ritardo che si registra quest'anno nei tempi di raccolta della «tonda gentile». Nei noccioleti non sarà possibile raccogliere prima dei prossimi 10 giorni: colpa delle rigide temperature primaverili e della siccità degli ultimi mesi. Intanto stamane Canelli ripeterà una manifestazione analoga a quella castagnolese.

I grossisti che ieri fin dal mattino presto hanno raggiunto il centro monferrino sono tornati a casa a mani vuote: gli espositori hanno infatti presentato soprattutto i resti della ricca raccolta del 1990. «Nocciole di quest'anno ho visto pochissime - conferma Alfredo Giachino, di Mango - soltanto tre sacchi, nemmeno due quintali».

Abbacchiati anche gli organizzatori: «La nostra - spiega Piero Gallo, presidente della Pro loco - è una delle prime fiere del settore e contribuisce a determinare le quotazioni stagionali. Purtroppo quest'anno non è andata come speravamo». Ieri di prezzi «nuovi» non ne sono stati fatti: in attesa che compaiano i frutti dell'ultima raccolta, le quotazioni hanno ricalcato l'andamento del 1990 (fino a 250 mila lire per quintale). Sono poi stati premiati con la Nocciola d'argento i produttori Giovanni Bottallo (frazione Olmo), Florenzo Cortese (frazione San Rocco), Giovanni e Angelo Mo (Conzzolo), Nicolino Biglia (Mombercelli). Tutti hanno esposto oltre 7 quintali di prodotto. Ad altri numerosi castagnolesi è andato invece il «Premio laboriosità»; riconoscimenti anche ai produttori vinicoli che in aprile hanno partecipato alla Sagra della Barbera.

[L. n.]

Si festeggia la vittoria al torneo equestre di Moncalvo

San Damiano esulta

Gli onori sono tutti per il fantino Martin Ballesteros che correrà anche al Palio. Il rettore: «E' stato meraviglioso»

I borghigiani di San Damiano esultano dopo la vittoria conquistata domenica al torneo equestre dei Comuni del Monferrato disputatosi a Moncalvo. I sandamianesi hanno affidato le proprie sorti al giovane e ancora poco noto fantino sud-americano, Martin Ballesteros, protagonista di una avvincente e tecnicamente molto valida.

«E' stata una grande emozione - ha detto Martin, mentre i borghigiani lo portavano in trionfo - la mia prima vittoria importante, sono contentissimo. Questo è il più bel regalo di compleanno per i miei diciannove anni. Li ho festeggiati due giorni fa». «E' da tempo che aspettiamo questo momento. Credo che alla vigilia nessuno ci desse per favoriti, invece, Martin ha dimostrato di avere dalla sua solo le doti tecniche necessarie, ma anche prontezza di riflessi e soprattutto intelligenza» ha detto, con entusiasmo, il rettore di San Damiano, Luigi Marinetto. Martin difenderà i colori di S. Damiano anche al Palio.

SERVIZIO A

Una fase del torneo equestre: Ballesteros sta per iniziare la rimonta

Nuova importante serie di ritrovamenti durante scavi sulla collina che sovrasta il paese

Resti preistorici a Castello D'Annone

Trovati scheletri umani e ossi di animali. Sul colle si vuole costruire un complesso residenziale

CASTELLO D'ANNONE. Un insediamento preistorico è stato scoperto durante una serie di scavi archeologici avvenuti sulla collina alle spalle del paese in direzione di Asti.

A darne notizia è la rivista Piemontese di Studi Naturalistici che pubblica una relazione di Francesco Fedele della Sezione di Antropologia dell'Università di Napoli dal titolo: «Castello d'Annone, insediamento neolitico e paleoambiente olocenico nel Piemonte centrale».

Lo studioso che ha curato la campagna di scavi per conto della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, dice: «Purtroppo le circostanze che hanno portato alla scoperta del sito si inseriscono in una annosa vicenda di manopolazioni della collina pericolosa per l'abitato e destinata a edilizia privata e a parco comunale; a tale scopo è oggetto da alcuni anni di sbancamento, abbassamento e rimodellamento. In questo processo - si legge ancora - sono stati eliminati gli ultimi resti del castello e ci si è imbattuti nella stratificazione di età preistorica, vistosa e ricca di materiali da non poter assolutamente calcellata e ignorata».

Qual'è l'importanza del sito che custodiva centinaia di reperti? La risposta è contenuta nella relazione che dice: «E' una straordinaria testimonianza di abitati sovrapposti, appartenenti a diverse culture della preistoria. Nella successione stratificata di assoluto rilievo un villaggio di piena età neolitica». Lo scavo ha portato inoltre alla luce una tomba datata al VI secolo a.C. oltre a insediamenti dall'Età del Bronzo e del Ferro, zolle di terra cruda derivanti dall'intonaco di capanne, suppelletili, resti ossei di animali. La scoperta più rilevante riguarda alcuni resti scheletrici umani. Per gli esperti sono fra i più antichi resti umani neolitici del Piemonte. Altri materiali ossei appartengono ad animali: bue, maiale, cervo.

Non si sa se gli scavi continueranno. Proseguono invece i lavori di sbancamento e consolidamento della collina in vista della realizzazione di un complesso residenziale e di un parco comunale di diecimila metri quadrati.

Della zona archeologica si è parlato negli anni scorsi le polemiche, dopo il rinvenimento di alcuni resti del castello fatto saltare nel 1644 dagli spagnoli e definitivamente abbattuto due secoli dopo.

La relazione di Francesco Fedele ha ora riaperto le polemiche da parte di coloro che si erano dichiarati contrari allo sbancamento della collina.

Marchisio

Rettore e borghigiani di S. Damiano danno appuntamento agli avversari per il 15 settembre

«E adesso sfidiamo tutti al Palio di Asti»

Il rettore Luigi Martinetto: «Dopo questa vittoria abbiamo un motivo in più per sentirci forti». Martin Ballesteros, al primo successo a Moncalvo, ha festeggiato i 25 anni con una «borsa» di 4 milioni

MONCALVO. Il Comune di San Damiano ha vinto, a ritmo di tango argentino, il nono torneo equestre dei Comuni del Monferrato, a cui hanno partecipato quattordici tra Comuni e rioni di Asti. I sandamianesi hanno affidato le proprie sorti al giovane e ancora poco noto fantino sudamericano, Martin Ballesteros, protagonista di una gara avvincente e tecnicamente molto valida. Nella batteria finale, a sei concorrenti, Ballesteros, partito in quinta posizione, alle spalle di Ascolese, per la Torretta e di Roby Ferrari per Castell'Alfero, all'uscita dell'ultima curva ha approfittato di un'indecisione degli avversari e, in dirittura d'arrivo, ha lanciato la debuttante «Queen Sandra», sorprendendo tutti, pubblico e concorrenti, compreso un Ginosa che rimonta, quasi vincente, negli ultimi duecento metri.

«E' stata una grande emozione - ha detto Martin, mentre i borghigiani lo portavano in trionfo -, la mia prima vittoria importante, sono contentissimo. Questo è il più bel regalo di compleanno che abbia ricevuto per i miei venticinque anni, li ho festeggiati due giorni fa, e me ne ricorderò per sempre». Al vincitori è andato in drappo, dipinto da Mario Bertana, e la borsa di quattro milioni e palio per il primo classificato. «Sono molti che aspettiamo questo momento e finalmente è arrivato. Credo che alla vigilia nessuno ci desse per favoriti, invece, Martin ha dimostrato non solo le doti tecniche necessarie, ma anche prontezza di riflessi, determinazione e soprattutto intelligenza» ha detto, con entusiasmo e visibile emozione, il rettore di San Damiano, Luigi Martinetto. Ha continuato Martinetto: «Ballesteros è un ragazzo serio, di cui ci si può fidare; è lui a difendere i nostri colori al Palio di Asti e abbiamo un motivo in più per puntare alla vittoria».

Martin Ballesteros vola verso il successo cavalcando la sua «Queen Sandra» per i colori di San Damiano (FOTO MORRA)

Mentre i sandamianesi esultavano, il secondo classificato, Mimmo Ginosa, artefice in finale di bella rimonta per i colori di Grana (è passato dal quinto al secondo posto), discutendo con gli uomini della scuderia, cercava di capire i motivi di una vittoria solo sfiorata, che per lui, fantino ancora disoccupato, avrebbe potuto significare sicuro ingaggio per la corsa astigiana. La finale, dominata per due terzi da Torretta e Castell'alfero, poi arrivati «scossi», è stata caratterizzata dalla bella e netta corsa di Ballesteros e dalla rimonta di Ginosa che ha significato per Grana un onorevole secondo posto e un assegno da un milione di lire. In terza posizione si è classificato CAstell'Alfero (Roby Ferrari), a cui è andata una borsa di 500 mila lire; al quarto e quinto posto si sono piazzati dei cavalli scossi, rispettivamente per la Torretta e per Rocchetta Tanaro, ha chiuso la classifica Penango, con Massimo Prune.

I tre moncalvesi, sempre più prova generale del Palio di Asti che si correrà il 7 settembre, hanno partecipato quattro fantini già ingaggiati per la storica astigiana. Oltre al vincitore Ballesteros, sono scesi in pista Luca Semenzato per San Secondo, che ad Asti rappresenterà Montechiaro e Franco Giulio, al Palio per Castell'Alfero, entrambi non qualificati nella prima batteria e Alex Pellissero, sempre in gara per Baldichieri, grande escluso della seconda. Questi gli ordini di arrivo delle due batterie eliminatorie. Nella prima si sono qualificati, nell'ordine, Castell'Alfero (Roby Ferrari), Torretta (Ascolese), Grana (Ginosa), seguiti da Revigliasco (Beccaris), Celle Enomondo (Armosino), San Secondo (Semenzato), Cereseto (Giulio Franco). Nella seconda hanno passato il turno Rocchetta Tanaro (Favone, unico senese in gara), San Damiano (Ballesteros), Penango (Pruna), ai danni di Baldichieri (Pellissaro), Viatosto (Fedele), Moncalvo (Barbierato).

Brunella

LETTERE AL GIORNALE

Via

Avendo letto tempo fa nella rubrica «Lettere al giornale», pagina di Asti, le lamentele di gruppo di abitanti via Cafasso, mi sia consentito, come assessore al Patrimonio del Comune di Asti, che per primo cercò fare luce su quell'anomala situazione, di fare qualche precisazione:

1) innanzitutto detta è ancora sostanzialmente privata;

2) parti questa strada avrebbero dovuto essere cedute al Comune e invece non lo sono state;

finfanto al privati ha fatto comodo, si è proceduto in silenzio e il Comune ha visto nulla (o ha fatto finta di non vedere);

4) in un secondo tempo vennero fatte richieste economiche rilevanti, determinando gli accertamenti da parte del sottoscritto;

continuano a trascorrere gli i e si continua a non risolvere il problema. E così anche via Cafasso ad aggiungersi a quei problemi (via Pietro Micca, aree verdi, eccetera) di confusione amministrativa che sembra caratterizzare settori dell'amministrazione comunale.

Una cosa è certa: alla fine chi andrà sotto saranno le finanze pubbliche.

Germano Cantarelli
consigliere comunale del pri Asti

«missione»

Sono preside di scuola media inferiore. La mia lamentela è nuova, ma fedeli al detto latino «repetita juvant» spero che questa mia nuova «esternazione» possa alla fine sortire qualche risultato. In qualità presidente di commissione d'esami di licenza media, ho ricevuto un compenso netto di 33.400 lire notte per dieci giorni di lavoro, con un impegno quotidiano otto.

Insomma, 3 mila lire al giorno, grosso modo trecento lire all'ora, diciamo che almeno un panino e un bicchiere d'acqua me lo sono potuto permettere. E' vero che la nostra è una «missione», che la responsabilità dell'educazione delle generazioni di domani è soprattutto onore. Però la Costituzione dice che ognuno deve pagato in base al lavoro che fa e la presunzione che il lavoro che faccio valga un po' più 300 lire all'ora.

Poi mi si spieghi perché ad altre categorie statali vengono riservati trattamenti e privilegi ben altro tenore: sono ben contento degli aumenti che hanno avuto i macchinisti ferrovieri, ritengo però che, come tanti miei colleghi, riceva ogni anno insulto alla mia professionalità e alla mia dignità lavoratore.

D'altra parte questo lo Stato che in 20 anni non è riuscito a la riforma della scuola Superiore, annunciata imminente da un anno all'altro.

E i veri ministri (che bontà loro si sono ritoccati il loro stipendio), quando parlano (tanto, forse troppo) di risanamento, efficienza e giustizia retributiva, si aspettino né comprensione, né rispetto: sappiano che ormai hanno perso faccia.

Lettera firmata

ATTIVITÀ ASTIGIANA

COMMEMORAZIONE

Oggi in Cattedrale si ricorda il sindaco Pasta

ricordato alle 18,30 con una commemorazione religiosa in Cattedrale l'avvocato Guglielmo Pasta, ex-sindaco di Asti, cinque anni da malattia. Saranno presenti i familiari, autorità e rappresentanti Foro astigiano.

MOSCATO

Ultimo giorno per le «pesatori»

Oggi è l'ultimo giorno per presentare le domande per l'ammissione alla selezione dei «pesatori» delle uve Moscato Doc per la prossima vendemmia. I moduli di domanda debbono essere inviati all'Ufficio Segreteria del Comune di Canelli, quale stilerà una graduatoria per l'attribuzione degli incarichi.

San Damiano prepara la cena propiziatoria

Si svolgerà sabato agosto alle 20, in piazza Libertà, la tradizionale «Cena del palio», organizzata comitato palio sandamianese. Questo il menù: capricciosa, vitello tonnato, carne cruda con tartufi, agnolotti casereccl, roast beef con insalatina, gelato, sandamianesi, vini barbera e cortese.

Il costo della cena di 30.000 lire. Le iscrizioni si ricevono all'edicola Rattazzi di piazza Libertà, oppure telefonando al 971.686 entro domani.

Da oggi tutti aperti i punti vendita

Sono terminati i turni di chiusura per ferie delle edicole in città. tutti i punti di rivendita sono regolarmente aperti.

Nuovo ufficio postale in Matteotti

Dal 2 settembre sarà aperto al pubblico l'Ufficio postale in corso Matteotti 34. Il servizio stato sospeso alcuni mesi fa, il trasferimento del personale in via Ottolenghi.

Il Comune ha acquisito l'area «Virano» a ridosso del centro

Villafranca allarga la piazza

I lavori permetteranno di ampliare la sede del mercato. Sono previsti anche interventi di recupero dei palazzi adiacenti. Si sostituiranno i platani malati

VILLAFRANCA. Gli ambulanti denunciavano da anni situazione ormai diventata insostenibile. L'Amministrazione, tre anni fa, aveva appoggiato la richiesta facendo domanda in Regione per ottenere un finanziamento. Ora si può dire che la «battaglia» vinta: l'assessorato al Commercio della Regione a disposizione 344 milioni per ampliare e migliorare piazza Marconi, per definirne la «piazza del mercato».

In questi giorni prende il via il primo lotto dei lavori (assegnati alla ditta Ronfani di Asti), che, salvo imprevisti, restituirà alla popolazione una sede più fruibile nel giro di un anno. La situazione è degenerata nel tempo e ora il martedì «di mercato» il centro storico subisce una totale paralisi. Aumentando di anno in anno il numero degli ambulanti (sono 45 i titolari dei posti fissi) lo spazio messo a disposizione ha riguardato solo piazza Marconi, anche le strade che conducono alla piazza. Risultato: circolazione automobilistica bloccata con conseguente impossibilità di prestare soccorso qualora si verificasse la necessità.

L'area poi (circa mille metri quadrati) in questi anni è stata solo sommariamente sistemata parzialì asfaltature, e risulta, a detta degli ambulanti, una zona comunque disagiata. L'intervento di sistemazione è cominciato l'acquisto, nel giugno scorso, di privata (la cosiddetta Virano di 300 metri quadrati, adiacente alle piazzai per 135 milioni. I «banchi» che prima si collocavano nelle strade troveranno così sede idonea. Nei prossimi mesi si proseguirà intervenendo direttamente sulla piazza, la cui pavimentazione sarà rifatta con elementi autobloccanti, a più in generale sul centro storico che circonda piazza Marconi. Anche gli edifici che occupano parzialmente l'area Virano recuperati e non abbattuti come era pensato di fare in un primo tempo. La ristrutturazione è stata decisa dopo un sopralluogo che, in particolare in una casa, ha rivelato l'esistenza delle classiche scavate nel tufo e collegate per mezzo di gallerie.

L'Amministrazione comunale coglierà infine l'occasione per risolvere il problema dei platani malati di piazza Marconi: viste le condizioni ormai irrecuperabili piante è probabile che si procederà con una sostituzione. metterà mano poi all'illuminazione pubblica della zona, aggiungendo nuovi punti-luce. Nel prossimo i lavori sulla piazza potrebbero creare qualche difficoltà nella realizzazione del mercato stesso: per un breve periodo gli ambulanti dovranno dividere lo spazio con un cantiere aperto.

Si sbloccherà anche la questione delle domande che ogni circa cinquanta nuovi ambulanti presentano per ottenere un posto fisso. Fino ad ora per mancanza spazio era stata impossibile accettarne anche solo una minima parte.

STATO CIVILE

NATI: Carola Vanessa Masala; Enrico Abaci; Levi, Alba; Fabio Rosa, Comallano d'Alba; Davide Cerrano, Moncalvo; Giuseppe Kwami Damanka; Ilaria Ambrosio; Fabio Nigra; Sara Lavarina; Roberto Tiani, Cortazzone.

MORTI: Luigina Gatti ved. Gallo, 61; Marco Adorno, 62; Antonia Poeta ved. Imbranda, 57; Ciro Ceggiano, 65; Davidina Guercio ved. Santorenzo, 79; Alessandro Ammazzalorso, 77; Zerlino Di Grandis, 57; Chiaberta ved. Palissero, 92, Torino; Eugenia Meneghetti ved. Dal Ptel, 68; Giuseppe Pacchiella, 78; Oliva in Bonetto, 56, Costigliole; Luigia Marello ved. Valle, 82; Dante Piccatto, Grugliasco; Francesca Sasaone ved. Salomnzo, 83, Vlarigi; Maria Bosio ved. Rossi, 84; Aurelio Viarengo, 63.

Albino Valenzano, pensionato, con Camella resca; Carlos Cominetti, impiegato, Sandra Cortese, imprenditrice; Valter Cerrato, commerciante, con Pier Paola Rabacchin, Maurizio Rocca, vigile fuoco, con Stella Boccardo, commerciante; Ugo Viarengo, informatore medico, con Anna Maria Bajno, insegnante; Giuseppe Brezzo, operatore d'esercizio, con Anna Gennaro, impiegata.

Paolo Carmelino Giovanni Cavellini, analista programmatore, con Tarasa De Dona, insegnante; Franco Di Sarno, operaio Ombretta Damiano, impiegata; Marco Antonio Usseglio Tomasset, impiegato, con Lucia Giuseppina Angela Golzio, biologa; Ugo Mascero, agricoltore e Claudia Cudin, insegnante; Nall stampatore matario plastiche, Luisa Porcu, collaudatrice; Saverio Tassone, operaio, Pisani, operaia; Mario Zuin, impiegato, con Maria Angela Schiavone, linga; Giuseppe Virgilio Bruno, carico, Lorenza Vespa, collaboratrice domestica; Vincenzo Cratella, agente di commercio e Annalisa Rovezzi, insegnante; Maurizio Angelo Eugenio Sabbione, operaio Ornella Franca Orecchia, studentessa; Sergio Evangelisti, agente affari, Maria Maddalena Cottino, agente affari; Giancarlo Retolo, carabiniere, con Maria Grazia Calderaro, casalinga; Domenico Vesci, parrucchiere, con Gioacchina Virolio, casalinga.

MONCALVO

MORTI: Giuseppe Trinchero, 78 anni; Cesare Cavallo, 58. **NATI:** Davide Cerrina.

Giovanni Pia, 87 anni; Pietro Gallo, 77; Giovanni Pistacchi, 85; suor Maria Sperone,

Mauro Barigione, agricoltore, con Giuseppa Giangreco, sarta; Calogero Licco, autista, Marra, confezionista; Diego Rodella, impiegato, con Rita Poggio, impiegata; Michele Cochis, decoratore, con Ella Marengo, in attesa pazione; Vittorino Zaccone, ferroviere, con Lidia Vola, coltivatrice diretta.

VA' PENSIERO

La «nuova» stima del Palio nel 1967

La stima del Palio nel maggio del '67, primo anno della nuova edizione, dopo la sospensione del 1935 (ARCHIVIO DEL COMUNE)

Il Palio di Asti si avvicina; mancano circa venti giorni alla tradizionale corsa della terza domenica di settembre. E «Va' pensiero» oggi propone un'immagine della prima edizione post-bellica, svoltasi nel 1967 dopo la rinascita moderna del periodo 1929-1935. La posa riguarda dello di Palio, a maggio, in municipio. Si riconosce (è il primo a sinistra nella foto) il segretario comunale Riccardo Vucusa, accanto agli estimatori. La fotografia proviene dall'Archivio del Comune.

Nel 1967 sindaco e principale animatore della manifestazione Giovanni Giraudi, mentre il Capitano Palio è Giovanni Pasetti. Il drappo era stato dipinto da Gea Bausano, che avrebbe preparato anche i successivi fino al 1971 quelli 1973, '74, '75, '77, '80 e '82. Alla edizione del 1967 parteciparono 10 rioni astigiani e Comuni. Palio fu vinto dal rione Don Bosco-Viatosto, con il fantino Pietro Altieri.

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.627
Telefono amico: (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Corso 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; p. Alfieri **Canelli:** 833.630; 721.442

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Incisa: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.766
San Damiano: 975.810
Costigliole: 961.414
Villafranca: 833.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 0141 63.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.5468
Villanova: 94.555

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 59.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 217.653
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 809.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 833.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle 8 alle 94.555 (dalle 13.30
.100
Don Bosco: 011 / 987.5152
Montegrosso: 953.035
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

FARMACIE DI TURNO

: diurna: *Nuova*, corso Savona 136; notturna: *Moderna*, via Cavour 80.
Canelli: *Secco*, via Alfieri.
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1.
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44.

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 870.
Costigliole: 966.066
San Damiano: 976.064

POLIZIA

Pronto intervento: 113; **Questura** 218.821 - 210.078
Polizia stradale
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704; **Autostrada A21 (distaccamento** **Michele):** 0131 / 361 268

FERR

Asti: centralino 50.311 - 53.761; **Nizza:** 721.445; **Canelli:** 833.571; **Costigliole:** 966.477; **San Damiano:** 200.164; **Castagnole Lanze:** 878.276; **Moncalvo:** 915.093; **Montegrosso:** 953.192; **Villanova:** 937.144; **Montiglio:**

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.454 - 3991
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341

Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio **(Moncalvo):** 91.422
Acque **(Cantarana):** 011 / 55.841
GAS
Asti: 50.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.668
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

Mobili di Don Minzoni 69; **Agip:** c. Torino 476; **Ip:** p. I Maggio 28; **Oli:** c. XXV Aprile 27; **Agip:** fr. Valtorta 63; **Erg:** p. L. da Vinci

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionario di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., str. Valmarenca 65, tel. 50.287

Asti, il Comune dovrà affrontare il recupero di una serie di immobili

Nasce la «città [redacted] uffici»

Al Michelerio, che sarà acquisito dallo Iacp per due miliardi, oltre ad una ventina di alloggi popolari, potrebbero trovare sede il provveditorato agli Studi e alcuni organismi regionali

ASTI. Terminate le vacanze estive, gli amministratori pubblici hanno ripreso la loro attività. Riemergono vecchi problemi, progetti da realizzare e altri [redacted] porre allo studio.

Dal punto di vista urbanistico c'è molto da fare per quanto riguarda i grandi contenitori: l'attuale caserma di corso Alfieri che ha ospitato fino a poche set[redacted] battaglione «Guastalla», l'ex [redacted] di [redacted] Scarampi e l'edificio dell'ex Ope[redacted] Pia Michelerio che da vent'anni [redacted] in buona parte inutilizzato e in stato di degrado.

Le novità più importanti riguardano il Michelerio l'edificio che nel corso degli anni ha cambiato più volte destinazione: nel 1550 monastero, nel 1800 destinato a ospedale di mendicità, nel 1820 caserma dei carabinieri reali, nel 1872 acquistato dall'Opera Pia Michelerio per il ricovero di bambini orfani [redacted] abbandonati. Ora parer destinato a diventare [redacted] «cittadella degli uf[redacted]

Sul Michelerio (occupa [redacted] metri quadrati, a poca distanza dal palazzo Alfieri e dalla Torre Rossa) sono stati realizzati diversi progetti (pubblici e privati) nessuno dei quali è mai andato [redacted] porto. L'ultimo riguardava [redacted] realizzazione dell'Archivio Biologico Territoriale, [redacted] struttura scientifica [redacted] culturale cui [redacted] l'Università [redacted] Torino, la Regione, la Sovrintendenza alle [redacted] Arti, il Comune. Trattandosi di una spesa elevata (23 miliardi) per l'acquisto e la ristrutturazione il Comune ave[redacted] richiesto il finanziamento dello Stato, attraverso il [redacted] (Fondo Investimenti Occupazione) che però non è stato conces[redacted].

Dopo tanta incertezza, passi avanti si stanno facendo per il recupero del vecchio immobile. Un [redacted] fa la Regione ha deliberato lo stanziamento di circa [redacted] miliardi a favore dell'Istituto ca[redacted] popolari di Asti che per la stessa cifra dovrà acquistare l'edificio dall'Opera Pia Michelerio (Ipab), presieduta dal vescovo [redacted] Asti monsignor Severino Poletto.

Rimane da risolvere [redacted] problema di reperire altro denaro per la ristrutturazione e per la futura destinazione. L'idea di massima è di realizzare [redacted] alloggi per persone anziane e [redacted] nuova sede dello stesso Istituto case popolari.

Si [redacted] avanti intanto altre proposte: la Regione potrebbe essere interessata a riunire buona parte degli uffici periferici [redacted]buiti oggi in punti diversi della città. La Provincia sembra interessata a realizzare una nuova sede per [redacted] Provveditorato agli Studi. [redacted] parla anche di una serie di uffici che potrebbero [redacted] ceduti a privati professionisti. Non va dimenticato che nella vicina ex caserma di via Scarampi sarà realizzata la nuova sede del tribunale.

«Con lo stanziamento della Regione è stato fatto un notevole passo avanti per lo storico edificio. Ci [redacted] al[redacted] grossi problemi da risolvere - ha detto il presidente dello Iacp, Giuseppe S[redacted]luga - [redacted] che possono essere superati solo con il massimo impegno degli enti pubblici e di privati». Domani diventerà intanto esecutiva [redacted] delibera del Consiglio comunale che ha annullato [redacted] atto precedente riguardante la procedura d'esproprio del Michelerio avviata dal Comune che intendeva destinare l'edificio a sede dell'Archivio Biologico. L'Ipab ha così via libera per procedere alla vendita all'asta dell'immobile.

Vittorio Marchisio

Il Michelerio: dal 1800 in poi ha cambiato più volte destinazione

[redacted] CHIESA D[redacted]

VILLANOVA. Continuano a soffrire di cronica mancanza di fondi i lavori di restauro della Confraternita dell'Annunziata. Sospesi nell'89, attendono un finanziamento dal ministero [redacted] Beni culturali di quattro[redacted] milioni, ripartito in di[redacted] lotti. «Manca la sensibilità verso il recupero di quest'opera - spiega l'assessore alla Cultura, Rosanna Valle -. Siamo riusciti a [redacted] i soldi dal ministero solo per le opere di consolidamento. Dopo il contributo di dieci milioni dalla Cassa di risparmio [redacted] Asti [redacted] di Torino, però, nessun privato si è fatto avanti per una sponsorizzazione».

Proprietà comunale dal 1975, i primi interventi sull'edificio sono stati fatti nell'86 con la realizzazione di uno [redacted] perimetrale successivamente riempito di cemento armato. Il pericolo, infatti, negli ultimi trent'anni, è stato che la chiesa crollasse. E, a questo proposito, [redacted] delle amministrazioni precedenti aveva preso in considerazione, tra le varie ipotesi, l'abbattimento [redacted] Confraternita.

Propensa a interventi [redacted] radicali, l'assessore Valle ha invece avviato la pratica con il ministero, che ha fruttato fino a [redacted] un investimento di mezzo miliardo. Rimangono da restaurare [redacted] tetto e, internamente, la cupola. Si metterà poi mano all'esterno, da rintonacare, e al recupero delle pitture delle pareti, affidandole alla sovrintendenza alle Belle Arti.

L'edificio, risalente al XVII secolo, ospita anche un organo di eccellente fattura. Attiva fi[redacted] al secolo scorso per l'impegno socio-politico, oltreché religioso, la Confraternita ha poi subito un progressivo decadimento.

Le intenzioni [redacted] Comune sarebbero di trasformarla in sala polifunzionale per concerti [redacted] conferenze. «Senza altri interventi i lavori continueranno ad andare a rilento - precisa l'assessore Valle -. E continuerà a mancare un punto di riferimento per [redacted] attività culturali da realizzare durante l'anno. Per non parlare della brutta immagine che la chiesa transennata dà di sé». Le condizioni del centro storico dovrebbero migliorare grazie al provvedimento che l'amministrazione ha predisposto per il recupero di stabili privati e sul quale la Regione ha espresso parere favorevole. [m. t.]

[redacted]

ROCCA [redacted]

Rubano un'auto, oggetti d'oro [redacted] soprammobili

Furto di [redacted] Fiat Uno nel garage di Giuseppe Piano, 50 anni, abitante a Rocca D'Arazzo. Servendosi probabilmente di una scure, i ladri hanno fatto saltare [redacted] chiavistello [redacted] garage; prima di andarsene sull'auto, [redacted] entrati in [redacted] e hanno portato via oggetti d'oro e soprammobili. Il valore complessivo della refurtiva è [redacted] circa 20 milioni.

ASTI

Tentato furto: giovane fermato e poi rilasciato

Due giovani [redacted] stati sorpresi mentre stavano armeggiando alla saracinesca di un appartamento di via Roccavione 21. E' stato un inquilino del palazzo di fronte ad assistere alla [redacted] ad avvisare il «113». Una «volante» [redacted] arrivata in zona e ha notato, oltre alla saracinesca danneggiata, anche un portone forzato e [redacted] porta con segni di [redacted] nel palazzo al numero 11 della stessa [redacted]. Poco dopo gli agenti hanno arrestato un giovane, Luigi Origlia, 25 anni, di Asti: a non molta distanza, sotto un'auto, c'era [redacted] grosso cacciavite. Nessuna traccia del secondo [redacted]omo che sarebbe stato visto «la[redacted] al numero 21. Ieri mattina, il Gip non ha ravvisato gli estremi per la convalida del provvedimento e ha rimesso in libertà Origlia.

[redacted]

[redacted] in un campo di regione Castagnole

Intenso fine settimana per i vigili del fuoco di Asti, coadiuvati dalla squ[redacted] dei vigili [redacted] fuoco volontari [redacted] Nizza, impegnati in diversi interventi nell'Astigiano. Ieri [redacted] a Canelli, in regione Castagnole, [redacted] bruciati circa duecento metri quadri di sterpaglie. A Rocchetta Palafea domenica pomeriggio le fiamme hanno distrutto [redacted] canneto, mentre a Castelnuovo Belbo [redacted] andate [redacted] fuoco alcune sterpaglie. Altri interventi a Cossombrato, Montegrosso e Viatosto. Ad Asti infine, in via Faletti, sono bruciati alcuni arbusti che costeggiano il Borbore. [redacted] incendi [redacted] tutti da addebitare alla persistente siccità.

[redacted]

Iscrizioni ai corsi [redacted] arrampicata [redacted] Cai

Si sono aperte le iscrizioni alla quinta edizione del corso di arrampicata libera (Free Climbing) della scuola [redacted] alpinismo «Corrado Barbero» della sezione del [redacted] Alpino Italiano. Le esercitazioni pratiche si svolgeranno in alcune delle più note palestre naturali [redacted] roccia di Piemonte, Liguria, [redacted] d'Aosta e Francia meridionale per sei domeniche consecutive. Il [redacted] comprenderà anche lezioni teoriche serali [redacted] questa moderna disciplina sportiva [redacted] alcune esercitazioni nella nuova palestra artificiale recentemente inaugurata al parco delle ex Ferriere Ercole, ad Asti. Le iscrizioni si ri[redacted] alla [redacted] del Club Alpino Italiano [redacted] Asti in viale alla Vittoria 50 (telefono 63528) tutti i martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.

[redacted]

S'inizia domani la rassegna cinematografica

Prenderà il via domani [redacted] alle 21 una mini rassegna cinematografica. Le proiezioni si svolgeranno nel cinema comunale del paese che, dopo alcuni anni di inattività, viene aperto, per l'occasione, al pubblico del grande schermo. Questo il calendario delle proiezioni: domani «Nikita»; giovedì 5 settembre «Fantozzi alla riscossa»; giovedì 19 settembre «End Wahnd».

[redacted]

Alla festa dell'Amicizia con i giovani dc

La dc astigiana organizza due viaggi in pullman alla festa dell'Amicizia che si svolgerà ad Arona dal 7 al 15 settembre. Uno (di un solo giorno) si svolgerà l'8 settembre, l'altro, di due giorni, il 14 e il [redacted]. Il primo dei due viaggi è organizzato dal movimento giovanile e comprende visita agli stand, all'area spettacolo e la partecipazione al convegno sulla pace a cui interverrà il senatore Luigi Poli. La quota di partecipazione [redacted] mila lire. La [redacted]ita del 14 ha in pro[redacted] un'escursione sul lago [redacted] la partecipazione ai dibattiti conclusivi [redacted] festa a cui interverranno il ministro Giovanni Goria e il deputato Giovanni Rabino. Quota di partecipazione 100 mila li[redacted] Prenotazione alla segreteria provinciale d[redacted] partito (telefono 63272 oppure 57795).

Proseguono le indagini dopo il il furto messo a segno domenica all'alba

Ladri «antiquari» [redacted] Moncalvo

Preso di mira il negozio «Kensington House» di piazza Garibaldi. La vetrina antiproiettile sfondata [redacted] colpi di mazza: razziati solo pezzi di valore. La titolare: «Colpo da professionisti»

[redacted] In poco più [redacted] minuto due ladri hanno infranto la [redacted] di un negozio di antiquariato, sono entrati [redacted] hanno fatto man bassa di tutti gli oggetti più rari e più preziosi. E' [redacted] domenica mattina [redacted] verso le sei, nella centralissima piazza Garibaldi ai danni di «Kensington House», un negozio di antiquariato di proprietà del milanese Marco Bonanomi e della moglie Sandra Hyde, inglese d'origine, che da tre anni vivono a Moncalvo.

A quell'ora la piezzetta moncalvese era deserta: un'Opel, color carta da zucchero, ha fatto retromarcia vicino alla vetrina [redacted] del negozio. Subito dopo si è sentito un forte colpo e la vetrina è andata in pezzi. I due ladri, uno piccolo e robusto, l'altro piuttosto longilineo, [redacted] entrati nel negozio e [redacted] rapidità hanno riempito il baule dell'auto [redacted] di oggetti pregiati ed alcuni rari [redacted] fuggiti a gran velocità [redacted] piazza Romita; non si sa [redacted] poi si sono diretti [redacted] Asti o Casale Monferrato. Questo è quanto si è potuto ricavare dalla ricostruzione fatta dagli inquirenti, interrogando [redacted]cuni testimoni.

Pare, infatti, che qualcuno, svegliato dal gran rumore [redacted] vetrina che cadeva in pezzi, abbia assistito [redacted] furto ed avvisato la polizia. Da una prima stima il valore della [redacted] rubata è di poco inferiore ai cinque milioni di lire.

«Il vetro era antiproiettile ed antisfondamento, [redacted] evidentemente non ha retto ai colpi di mazza dei due malviventi», ha detto Sandra Hyde, che ha aggiunto: «Quelli erano ladri-intenditori; hanno rubato soltan[redacted] i pezzi più belli e più rari, come l'argenteria e gli smalti, lasciando in negozio tutto ciò che [redacted] soltano argentato [redacted] quindi di poco valore».

Continua la proprietaria: «La rapidità con cui hanno agito i ladri mi fa supporre che cono[redacted] piuttosto bene il no[redacted] negozio; è probabile che siano venuti da noi come clienti, per agire con maggior sicurezza». [bru. m.]

INCIDENTI: QUATTRO FERITI

ASTI. Il «contro-esodo» sulle strade dell'Astigiano è stato piuttosto tranquillo. Solo un paio gli incidenti che hanno causato feriti.

Il primo si è verificato sabato sera in frazione Vallarone. Sono rimasti feriti due giovani: Gianfranco Gianotti, [redacted] anni, e Mirko Succu, entrambi residenti a Vallarone, che erano [redacted] bordo [redacted] una Y10. L'auto, condotta da Gianotti, nell'affrontare una curva si è [redacted] frontal[redacted] con un trattore alla cui guida si trovava Giovanni Mossino, 55 anni, frazione Mombarone 152, commerciante di macchine movimento terra.

Nell'urto il conducente dell'auto ha riportato la frattura [redacted] femore sinistro, un trauma cranico e altre contusioni, [redacted] è [redacted] ricoverato all'ospedale di Asti in prognosi riservata, mentre il passeggero guarirà in tre giorni. Sul posto, per i primi accertamenti, [redacted] intervenuta la polizia stradale di Asti.

Un secondo incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze, si è verificato domenica pomeriggio [redacted] pressi di Castelnuovo Belbo, lungo la provinciale per Incisa Scapaccino. La Fiat Ritmo condotta da Giorgio Croce, 23 anni, di Incisa, ha investito il ciclomotore alla cui guida si trovava Luca Schillaci, [redacted] anni, anch'egli [redacted] Incisa. Schillaci si era portato al centro della carreggiata con l'intenzione di svoltare a sinistra quando [redacted] stato tamponato [redacted] Ritmo. In seguito all'urto l'auto ha sbandato ed è andata [redacted] sbattere contro un palo della luce. A Croce, i medici del pronto [redacted] dell'ospedale di Nizza hanno ri[redacted] lesioni guaribili in 10 giorni. Il conducente del ciclomotore guarirà invece in una settimana. [r. gon.]

[redacted]' astigiano uno dei disegnatori di Martin Mystere, il popolare protagonista dei fumetti dell'Editrice di Tex Willer

Il «detective dell'impossibile» stavolta parte da Mombercelli

In questi giorni sta lavorando alla terza storia. La «passione» per Corto Maltese

MOMBERCELLI. Per la sua prossima avventura, Martin Mystere, il «detective dell'impossibile», protagonista di storie in cui archeologia [redacted] fantascienza si mischiano, partirà dalle colline del Monferrato.

Tra i disegnatori del celebre personaggio dei fumetti dell'Editrice Bonelli (quella di «Tex Willer» per intenderci), c'è anche Gino Vercelli, 30 anni, di Mombercelli.

Vercelli ha già dato corpo a due avventure di [redacted] Mystere (l'ultima, «La vendetta di mister Jinx» pubblicata all'inizio di quest'anno sui testi di Alfredo Castelli) [redacted] ora sta lavorando alla terza storia. Nel frattempo ha ricevuto l'incarico di disegnare tutti gli interni della casa del detective. Forse non molto conosciuto dal largo pubblico, Martin Mystere è però oggetto di un piccolo «culto» da una schiera [redacted] fedelissimi lettori (70-80 mila copie vendute al mese). Solo poche settimane fa, [redacted] Cairo Montenotte si [redacted] tenuta [redacted] manifestazione interamen[redacted] dedicata al personaggio dei fumetti, [redacted] tanto di convegno e mostra.

La p[redacted] p[redacted] i fumetti, Vercelli l'ha [redacted]oltivata sin da bambino. Dopo aver frequentato l'Istituto d'Arte di Asti, l'Accademia delle belle Arti a Torino, ha iniziato a lavorare per uno studio di Milano. «E' stata un po' la mia scuola - ricorda Vercelli - facevo illustrazioni per libri per bambini». Poi, nel 1980, il primo fumetto pubbli[redacted] «Fantacomics». Sono poi seguite collaborazioni con altri giornali per ragazzi, come «Boy Music», «Magic Boy». In mezzo, il lavoro per uno studio pubblicitario di Asti.

I personaggi dei [redacted] fumetti nascono nello studio [redacted] casa, nel centro di Mombercelli. «Mi ispiro ad Alex Toth, un maestro per tutti i disegnatori, anch[redacted] il [redacted] preferito rimane Hugo Pratt e il suo Corto Maltese» spiega Vercelli.

Fino a qualche anno fa [redacted] passione per i «comics» [redacted] limitata a [redacted] schiera piuttosto ristretta di appassionati: ora [redacted] raccogliendo nuovi proseliti. Ne è testimonianza [redacted] succes[redacted] di nuove pubblicazioni, co[redacted] «Dylan Dog» l'«indagatore dei sogni» amato soprattutto dalle ragazzine, che in poco tempo ha raggiunto tirature notevoli (300 mila copie). «Ce ne accorgiamo dai rilievi che fa il pubblico - nota Vercelli -. Il lettore [redacted] diventato molto attento, scrive per fare delle critiche, indicare contraddizioni, ma anche per fare i complimenti».

E infine [redacted] speranza: «Mi piacerebbe che si riuscissero ad organizzare ad Asti incontri e rassegne sui fumetti: c'è tutto [redacted] mondo sommerso di appassionati di questo genere che merita attenzione». [f. la.]

Lettera [redacted] Provincia

[redacted] domande [redacted]

CANELLI. Una lettera aperta all'Amministrazione provinciale, per affrontare una serie di temi riguardanti la tutela dell'ambiente [redacted] la questione dello smaltimento dei rifiuti in particolare.

E' questa l'iniziativa di un gruppo di cittadini canellesi, di cui si [redacted] fatto tramite il settimanale locale «L'Ancora».

Nella lettera si pongono al presidente della Provincia To[redacted] una serie di domande [redacted] siti che dovranno ospitare le nuove discariche [redacted] altre sulla raccolta differenziata dei rifiuti.

Intanto per domenica a Bruno, il Comitato antidiscarica organizza una manifestazione contro l'ipotesi di costruzione di [redacted] impianto consorziale (interesserebbe i diciassette Comuni della Valle Belbo) in località Solia. A questa seguiranno altre iniziative di protesta. [r. s.]

[redacted] DI [redacted]
ASSESSORATO [redacted] POLIZIA [redacted]

Avviso di appalto - [redacted]

Il [redacted] Asti con [redacted] Consiglio Comunale n. 156 del [redacted]991 ha indetto un appalto-concorso per l'allestimento e locazione delle strutture necessarie per lo svolgimento della 40ª Fiera Città di Asti che si terrà dal **30 aprile all'11 maggio 1992** in piazza d'Armi.
Entro e non oltre [redacted] 24 del giorno 12 settembre 1991 le imprese interessate all'appalto-concorso, potranno far pervenire le proprie richieste di invito al Comune di Asti - protocollo generale - piazza San Secondo 1.
[redacted] domande, redatte [redacted] competente carta legale dovranno essere inserite in busta chiusa con, sul retro la dicitura [redacted] **partecipazione all'appalto-concorso per l'allesti[redacted] e locazione [redacted] necessarie per [redacted] svolgimento della 40ª Fiera [redacted] Asti».**
Le [redacted] che perverranno [redacted] detto termine non verranno prese in considerazione. Per le richieste che dovessero eventualmente pervenire all'Ufficio Protocollo Generale, oltre [redacted] termine, fanno fede, in ogni caso, data e ora del timbro apposto [redacted] l'Ufficio Postale di Asti.
[redacted] richiesta di invito non vincolerà in alcun modo [redacted] Civica Amministrazione.
Asti, 27/8/1991.

IL SINDACO
Giorgio Galvagno

Nel fiume sono ricomparse macchie maleodoranti. Acna sotto accusa

Il Bormida si tinge ancora di nero

Protestano agricoltori e amministratori. Il sindaco di Terzo d'Acqui: «E' vergogna, non ci sono controlli». Restano in vigore i divieti di irrigazione dei campi, di pesca e balneazione

SALICETO (Cuneo). Ancora accuse dei sindaci della Val Bormida all'Acna di Cengio. I primi cittadini piemontesi hanno segnalato ieri a Cengio un nuovo peggioramento delle condizioni delle acque del fiume che in questi giorni è più torbide del solito, con chiazze d'olio e di grasso in superficie.

Le prime proteste contro questa situazione, che secondo gli amministratori deriverebbe dagli scarichi dell'azienda Enichem, risalgono ai primi giorni di agosto. La scorsa anche un artigiano di Saliceto, Giovanni Vivalda, titolare dell'omonimo molino che sorge vicino al fiume, ha segnalato il peggioramento, chiedendo l'intervento dei tecnici dell'Usl di Ceva.

Ora tornano alla carica i sindaci che annunciano nuove iniziative per i primi di settembre. «E' vergognoso - dice il primo cittadino di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino - che si continui a permettere all'Acna di fare il bello e il cattivo tempo come e quando vuole. Prima di agosto avevamo chiesto che fossero eseguiti prelievi sul fiume e che ci fossero comunicati con urgenza i risultati. Dobbiamo ancora vederli adesso. Non intendiamo perdere tempo per cui, se sarà necessario, ricorreremo a laboratori privati. Denunciamo comunque questo scempio dando il via a nuove iniziativa legali, analoghe a quella che hanno già portato l'azienda di Cengio sul banco degli imputati». Amministratori e Associazione Rinascita Valle Bormida hanno preparato un elenco di quelle che definiscono le inadempienze dell'Acna rispetto agli accordi presi con il ministero dell'Ambiente.

I sindaci sollecitano controlli alle acque e annunciano che se non interverranno le Usl ricorreranno a laboratori privati

«L'azienda di Cengio - spiega Bruno Bruna, dell'associazione - si era impegnata ad installare al più presto una centralina di monitoraggio allo scarico, ad eseguire la verifica della tenuta dei muri di contenimento e a consentire analoghi controlli anche per quanto riguarda la diluizione dei reflui. Per ora non si è fatto nulla e ciò ci convince una volta di più che l'Acna è inaffidabile».

Sul problema dei controlli allo scarico dello stabilimento è intervenuto recentemente anche il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo, che alcuni giorni fa aveva visitato la fabbrica. Il magistrato savonese ha incaricato il dottor Roberto Santi, della diciottesima Usl ligure, di eseguire controlli nella zona dello scarico Acna per scoprire eventuali fuoriuscite di liquidi inquinanti. Di quest'iniziativa è stato informato anche le amministrazioni piemontesi.

Intanto in tutta la Val Bormida, tranne una piccola parte dell'Alessandrino, rimangono in vigore le ordinanze di divieto di irrigazione, emesse dai sindaci negli anni scorsi sulla base dei dati forniti dalle Usl. Questi provvedimenti vietano anche la pesca, la balneazione e l'uso dell'acqua per scopi alimentari.

«E' assurdo - osserva il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - che un fiume ricco d'acqua come il Bormida non possa essere utilizzato per l'irrigazione. I danni subiti dai nostri contadini sono a cifre inestimabili. Nonostante tutte le belle parole dell'Acna e del ministero dell'Ambiente il risultato rimane lo stesso: acqua nera e puzzolente».

A settembre sia il Parlamento che il governo dovrebbero tornare ad occuparsi dell'Acna. Per i primi del mese è previsto un incontro interministeriale a Palazzo Chigi, con la presenza di Andreotti. Il 20 il Consiglio di Stato esaminerà la richiesta di sospensiva dei lavori di costruzione del re-sol presentata dalla Regione Piemonte dopo che il Tar ligure si era pronunciato a favore dell'impianto.

Paolo Palumbo

L'ANGOLO DELLA GOLA

Yogurt fatto in casa facile e rinfrescante

MOLTI prodotti agricoli devono essere trasformati prima di arrivare sulla tavola dei consumatore. E l'industria - soprattutto quella casearia - non sempre fornisce le dovute garanzie igieniche, specie nelle stagioni calde. Quindi, all'insegna del «mangiare pulito», vediamo come si può trasformare in casa il latte, e farlo diventare yogurt, burro, o ricotta.

I latti fermentati - tra i quali appunto si inserisce lo yogurt - sono importanti nell'alimentazione non tanto per il loro apporto nutritivo, quanto perché la flora acidofila che contengono regola la funzionalità dell'intestino: sono assai importante nei periodi di gran calore.

Lo yogurt è un latte fermentato di cui si ha conoscenza fin dall'antichità. Ricco di acido lattico, ha per questo un sapore leggermente acidulo. E' molto digeribile e facile da preparare in casa. Vediamo come. Partendo con 1 litri di latte bisognerà aggiungere 4 cucchiai di yogurt già pronto, meglio se i batteri specifici «Lactobacillus bulgaricus» e «Streptococcus thermphilus».

L'attrezzatura è semplice: un recipiente per la bollitura, un thermos, un termometro per alimenti e i vasetti di vetro in cui riporre lo yogurt. Il latte (va bene sia quello intero sia quello parzialmente scremato) deve essere fatto bollire a lungo, fino a ridurne il volume a due terzi di quello iniziale. Poi lo si fa raffreddare fino a 45° (ecco a che serve il termometro), temperatura alla quale vanno inoculate le colture di bacilli (si possono trovare in farmacia). A questo punto è necessario che il latte sia mantenuto costantemente per circa 10 ore a temperature di inoculo: ed ecco a che serve il thermos.

Quando lo yogurt - dopo circa 10 ore - ha sviluppato la sua flora specifica, è pronto per il consumo e va posto in frigorifero, nei vasetti di vetro, preventivamente sterilizzati. A volte può accadere che vada male, bene questo capita quando si usa come innesto uno yogurt già pronto. Per ovviare a questo inconveniente, gli esperti suggeriscono di imitare i pastori sardi che, per preparare il gioddu (lo yogurt sardo) senza la coltura-madre, impiegano 3 grammi di di lievito di birra, sciolti in un cucchiaio di acqua tiepida. Il tutto va filtrato con un tovagliolo e la sostanza che se ne ricava dev'essere versata in un litro di latte pastorizzato riscaldato a 43-45°. Incubazione in thermos. Dopo 10-15 ore si osserverà un coagulo il cui sapore sarà del tutto simile a quello dello yogurt.

Livio Burato

Si è concluso domenica a Limone il singolare raid con i cani

Mirka, regina del Racedog

Ha vinto Franco Giordano di Robilante dopo quattro tappe e 100 chilometri percorsi sulle alte vie. Gian Mario Beccaria, di Mondovì, primo fra i giovani

Nella foto grande un atleta con il fido malamute sulle Alpi del Cuneese. Nell'altra immagine una cucciolata di husky, futuri campioni di Racedog

LIMONE
NOSTRO INVIATO

Il prestigioso trofeo, consegnato al termine della gara di Racedog, non lascia il Cuneese. Anche quest'anno è stato un atleta «di casa» a vincere, e così questo lembo di Piemonte si dimostra sempre più terra di atleti duri, senza soste, disposti a gareggiare allo spasimo. Anche cuneese la classifica dei giovani, mentre alla ribalta della gara si affaccia per la prima volta un argentino (quinto assoluto). Molta gente domenica a Limone per assistere all'atto finale della quattro-giorni vissuta a cavallo fra le Alpi monregalesi e quelle cuneesi, con tappa finale che dal Pian delle Gorre, nel cuore del Parco Naturale della Valle Pesio, ha portato i partecipanti a Limone, perla del turismo.

Uomini e cani assieme, per una faticata lunga 100 chilometri, con passaggi incredibili e pericolosi, con nebbia e freddo in quota e sole martellante lungo i prati degli irti pendii. Uno spettacolo che è sfociato nella commozione e nella tenerezza quando sul traguardo di Limone è arrivato Beppe Anfossi di Pianfei, 52 anni, e il suo canoa, con in spalla il cane Laika, stremato dalla fatica. Laika ha 10 anni e per i cani significa averne almeno 70. Il gesto di Anfossi la dice lunga sull'unità di intenti uomo e animale. E Pierangelo Destefanis, dei Impronte Club, organizzatore della singolare competizione, può ben dire: «E' un mondo meraviglioso dove atleti e cani si aiutano a vicenda, un modo nuovo e universale di vivere la natura».

La gara di Racedog di quest'anno è stata vinta da Franco Giordano di Robilante, con il cane Mirka, seguito da Gian Claudio Ellena, di Chiusa Pesio (vincitore la passata edizione) con New, terzo posto per Battista Marchesi di Bergamo, Ruc, quarto Romano Calvillo di Genova con Igloo e quinto l'argentino Giorgio Giorgis con Nikita.

Bravi anche i ragazzi. Il primo posto è stato conquistato da Gian Mario Beccaria di Mondovì, con il suo Ario, seguito da Martino Destefanis (figlio di Pierangelo), anche lui di Mondovì, con Bobuk, terzo posto per Gian Renato Marchisio, di Torino, con Mizar, quarto Lorenzo Rosso, di Andorno, con Leo e al quinto posto Guido Michelotti, di Pamparato, con Chant.

Fiorenzo Panero

DAL 26 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE

SCONTO 33%

2 PAGHI PRENDI 3

super Gulliver®

Andersen

Incontro dei fans piemontesi domani a Castagnole per celebrare il gruppo di Daolio

Fedelissimi a raduno per i Nomadi

I musicisti suonano da sedici anni nel centro astigiano, che ha concesso loro la cittadinanza onoraria Attesi oltre tremila sostenitori del complesso. A tutti sarà consegnata [redacted] fascia a ricordo della serata

QUANDO [redacted] «Noi non ci saremo» probabilmente non immaginavano che cosa sarebbe accaduto. Oggi i «Nomadi», [redacted] i più importanti gruppi della musica leggera italiana, godono di una popolarità imprevedibile, e han[redacted] trovato nell'Astigiano, a Castagnole Lanze, un punto di riferimento per i loro «vagabondaggi» musicali. Qui [redacted] domani sera, a partire dalle 22.

E' una storia che ha radici lontane. A Castagnole Lanze i Nomadi arrivarono nel 1965. Suonarono alla [redacted] del paese. Avevano alle spalle appena un paio d'anni [redacted] esibizioni in balere e locali emiliani. Quel concerto però po[redacted] in [redacted] qualcosa che avrebbe lasciato il segno nel gruppo emiliano. Perché dal [redacted] ad oggi i Nomadi non hanno mai mancato all'appunta[redacted] di settembre a Castagnole, per i festeggiamenti di San Bartolomeo.

«Forse all'inizio non lo sapevamo - dice Lorenzo Abbate, organizzatore [redacted] concerti di Castagnole - ma [redacted] i Nomadi ave[redacted] qualcuno in grado di raccontare delle cose a tutte le generazioni [redacted] castagnolesi. Il fatto che da sedici anni non si faccia la festa senza di loro lo dimostra. Quando lo scorso [redacted] manifestato l'intenzione di sciogliersi, confesso che abbiamo tremato. Per fortuna non è successo».

I Nomadi si dimostrano fedeli alla loro seconda patria piemontese. Nel [redacted] i musicisti hanno ricevuto la cittadinanza onoraria ed [redacted] si sentono castagnolesi a tutti gli effetti. E il pubblico in paese [redacted] mai ai loro concerti, preferendoli a tutti gli altri. E quando intonano «Dio è morto», si dice [redacted] paese, a tutti viene ancora la pelle d'oca [redacted] la prima volta.

Domani [redacted] Castagnole ospiterà anche una sorta di festa in [redacted] dei Nomadi, il primo raduno regionale dei «fans club», i gruppi e le associazioni di appassionati e sostenitori del complesso, che sono sorti un po' in tutta Italia. Anche in Piemonte [redacted] ne contano a decine, e hanno assicurato che [redacted] tutti sulla piazza San Bartolomeo. Adesioni [redacted] giunte già [redacted] Torinese e dal Nord del Piemonte. Tra i più assidui e fedeli [redacted]sionati ci [redacted] i gruppi del Cuneese: dovrebbero [redacted] rappresentanti da Bra, Dogliani e Garessio. Folte rappresentanze giungeranno da Canelli [redacted] l'Astigiano e da Quarti [redacted] Pontestura per l'Alessandrino.

L'intenzione degli organizzatori è quella di uguagliare il raduno nazionale che si è svolto il 20 aprile scorso a Casalromano, in provincia di Mantova. Ai partecipanti sarà consegnata [redacted] fascia a ricordo del raduno; si prevede l'arrivo [redacted] oltre 3 mila persone.

I fedelissimi dei Nomadi han[redacted] un loro bollettino di collegamento, il «Nomadi magazine», curato da Cristina Canovi (il recapito è la casella postale 32 di Novellara, Reggio Emilia), [redacted] cui vengono presentati i progetti del complesso, interviste ai musicisti, i testi [redacted] [redacted]ni recenti, gli interventi dei fans. C'è anche [redacted] concorso fotografico riservato agli appassionati, per chi rie[redacted] a cogliere meglio i propri beniamini durante i concerti.

Domani i Nomadi saliranno sul palco per presentare il loro [redacted] repertorio, [redacted] ha accompagnato quasi trent'anni di storia [redacted] canzone italiana, e in particolare l'ultimo album «Solo Nomadi». Sul palco ci saranno il cantante e figura [redacted] Augusto Daolio, [redacted] anni, [redacted] Beppe Carletti, 45 anni, tastieri[redacted], gli unici due fondatori rimasti insieme dal momento in cui è partita l'avventura Nomadi. Suoneranno poi i giovani, coloro che contavano pochi anni al momento dei primi passi del gruppo: Dante Pegreffi, [redacted] anni, bassista, Daniele Campani, 30 anni, batterista, Cico Falzone, [redacted] anni, chitarrista.

La discografia del complesso è sterminata, tra gli stessi fans c'è chi [redacted] a esibire [redacted] collezione completa. Ma è la testimonianza [redacted] lunga carriera, fitta di suc[redacted] e [redacted] ripensamenti, [redacted] non ha mai voluto fermarsi [redacted] luoghi comuni né ad uno stile unico, pur mantenendo caratteristiche inconfondibili. L'ultimo album è ancora [redacted] volta la conferma della scelta dei Nomadi di [redacted] grazie alla musica. Lo conferma Augusto Daolio: «Si doveva come sempre mettere insieme cose sentite con il cuore e con la ragione. Il sogno e il progetto, parole giuste, vere, semplici e quotidiane. E' il progetto, nato nel 1963, di [redacted] gruppo di giovani amici che crescendo con la propria musica [redacted] nelle [redacted] e nelle parole quello che imparava lungo il cammino». E prosegue: «Il [redacted] sogno è che il progetto continui a realizzarsi, di un abbraccio totale con la g[redacted] [redacted] l'unica cosa che sappiamo fare: comunicare con la musica».

Per il complesso, fare musica è anche impegno sociale: per questo hanno accettato di ospitare all'ingresso un tavolo allestito dalla [redacted] canellese di Amnesty International, dove si raccoglieranno firme a favore della scarcerazione di un medico indonesiano.

Il biglietto per il concerto di domani costa 20 mila lire e può essere prenotato, oltre che ad Asti, ad Alessandria, Casale Monferrato, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Vercelli e Trino. In prevendita anche i biglietti per il concerto di Marco Masini, il 4 settembre (a [redacted] mila lire).

[redacted] **Francesco Conti**

Della formazione «storica» dei Nomadi sono rimasti soltanto il leader Augusto Daolio e Beppe Carletti

[redacted] IN PI[redacted]

TORINO

Cinema al «Drive in»

Stasera [redacted] «Drive In» di via Sansovino c'è «Bella, bionda e dice sempre sì» di Jerry Rees [redacted] Kim Basinger, la storia di una coppia che divorzia e si risposa a ritmo frenetico. Biglietti 8 mila, proiezioni alle 22 e alle 24.

ROCCAFORTE MONDOVI'

Note [redacted] pianoforte

Oggi alle 17, nel parco delle Terme di Lurisia, la giovane pianista Paola [redacted] Nardo si esibirà in concerto. Saranno proposti brani di Chopin, Beethoven, Alain, Liszt, Debussy e Pizzetti. Ingresso libero.

NOVARA

[redacted] liscio

I festeggiamenti del rione «Pernate», al teatro tenda, prevedo[redacted] questa sera l'intervento dell'orchestra di «Nico e le Lucciole». Il gruppo proporrà il [redacted] repertorio essenzialmente basato sul liscio. Funzionerà anche uno stand gastronomico. S'ini[redacted] [redacted] 21.

S. MARIA MAGGIORE

Musica nei cortili

A [redacted] della Pro Loco novarese, questa sera è in programma lo spettacolo «Musica nei cortili». Appuntamento con le note a partire dalle 21,15.

LIVORNO FERRARIS

Orchestra in piazza

Si conclude oggi, nel [redacted] in provincia di Vercelli, la festa [redacted] San Lorenzo. Per il galà finale, sotto la [redacted] di piazza Corio, a partire dalle 21 suonerà l'orchestra «Domino».

[redacted] A STRESA

Le «Settimane musicali [redacted] Stresa», che festeggiano il trentennale artistico, proseguono domani [redacted] l'esibizione della «Royal Philharmonic Orchestra» di Londra, diretta da Vladimir Ashkenazy. L'appuntamento è alle 21,15 nel Palazzo dei Congressi. Il programma della sera[redacted] è un omaggio al primo Novecento russo, con brani di Sergej Rachmaninov e Dimitri Sostakovic. Al pianoforte, la brasiliana Cristina Ortiz.

Giovedì tornano a Stresa, per la sesta apparizione nella storia della rassegna, i «Festival Strings Lucerne» (con la direzione di Rudolf Baumgartner), il violinista Igor Oistrakh e la pianista Natalia Zertsalova. Propongono brani di Bach, Mozart, Mendelssohn-Bartholdy e Bartok. Venerdì la manifestazione si sposta all'Isola Bella, dove il quartetto Petersen suo[redacted] musiche di Beethoven, Berg e Schubert. La prima «Settimana» sarà chiusa domenica, sempre al Palazzo dei Congressi, dall'«Orpheus Chamber Orchestra». [c. m.]

Nel Cuneese il «Roumiage de setembre», raduno [redacted] confini dei popoli di origine provenzale

La «traversata» dei menestrelli di Francia

Due giorni di cammino nelle vallate, poi una delegazione d'Oltralpe raggiungerà Coumboscuro. La festa proseguirà sino [redacted] domenica con canti, danze attorno al falò e riti antichi. Ma nel gemellaggio non manca un nuovo progetto economico

GRANDE attesa per il «Roumiage de setembre», l'incontro internazionale fra i provenzali francesi e italiani che si terrà venerdì a Sancto Lucio [redacted] Coumboscuro, a circa trenta chilometri da Cuneo. Gli ospiti d'Oltralpe raggiungeranno il piccolo centro della Valle Grana dopo [redacted] marcia di circa due giorni e mezzo.

[redacted] grande «traversata» s'inizierà domani con la partenza, alle 7,30, di due colonne. La prima risalirà da Barcellonette al Vallone dell'Oronaye, sopra il Colle della Maddalena, in Alta Valle Stura, per arrivare a Santo Lucio venerdì [redacted] 19, dopo [redacted] tappe e 75 chilometri percorsi [redacted] uno scenario affasci[redacted]. La seconda colonna si incamminerà da Saint-Martin Vésubie e arriverà a [redacted] Giacomo di Entracque attraverso il passo di Madonna delle finestre.

Saranno circa 200 i partecipanti di quella che S[redacted] Arneodo, del Centro culturale di Coumboscuro, definisce «una piccola [redacted] di popolo». Nel frattempo, nella minuscola frazione, [redacted] allestiti ostelli per ospitare i cugini di Provenza.

A Coumboscuro i francesi saranno ricevuti dal sindaco e da una delegazione ufficiale. [redacted]guirà una serie di manifestazioni folcloristiche che si concluderanno domenica. Alle 21, nella chiesa della frazione, [redacted] [redacted]birà il canta[redacted] provenzale André Chiron.

Sabato alle 15 è in programma invece un convegno per la presentazione del progetto economico culturale «Alpi d'Europa», realizzato dal consorzio di cooperative «Terre Alte» di Coumboscuro, di cui fanno parte le cooperative di Dolceacqua, Valle Stura, Coumboscuro, Val[redacted] d'Aosta, Valtellina. Parteciperanno il parlamentare Romita e il ministro Goria. Durante la serata, nella suggestiva località della Val Grana sarà acceso un falò. Sul rogo verrà bruciato [redacted] pupazzo, simbolo dell'estate che sta per finire. Intorno al fuoco verranno improvvisate danze e [redacted] provenzali. I ballerini indosseranno variopinti costumi [redacted] [redacted] pizzi e nastri.

L'ultimo appuntamento è fissato per domenica 1° settembre. Alle 9 e alle 11 saranno celebrate messe cantate in lingua provenzale. [redacted] potrà inoltre visitare la mostra fotografica «Terre Alte» di Gianpiero Mazzoni.

Le opere, realizzate in bianco e nero, propongono una serie di paesaggi della Valcamonica e della Valtellina. Accanto alcune immagini [redacted] trent'anni della «traversado».

Alle 15,30, spettacolo con la partecipazione di gruppi folcloristici f[redacted] e italiani. Tra questi i «Fariguleto», di Avignone. La maggior parte delle loro danze [redacted] storie antiche, episodi realmente accaduti. Ancora spettacoli la serata. Una compagnia nizzarda presenterà [redacted] commedia «Lou surtre matafieu» («Il sarto domina fili»). [redacted] giornata si concluderà nel se[redacted] delle danze.

[redacted] **Franco**

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla 2** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol via San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. [redacted] 1 via [redacted]	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. [redacted] 2 via Garibaldi 32/a	**[redacted]ward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: [redacted],30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**[redacted]litti del gatto nero** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; [redacted].
Doria v. Gramsci 8	**[redacted] senza mia figlia** [redacted].V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Ritorno [redacted] Laguna blu** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Ap. 16. N. V. Film 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Fiamma c. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Beccaria 4	**Maniac cop (il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po 21	**La fiammiferaia** Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
[redacted] [redacted] XX Settembre 15 bis	**Gli angeli volano basso** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Il [redacted] di Black Angel** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7	**[redacted]** N.V. Aria condizionata. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Blue tornado** N.V. Col. Or.: 16,30; 18,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Teneramente in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte de[redacted]** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Replay di un omicidio** [redacted].V. Col. Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; [redacted].
[redacted] v. Acqui 2	**Intrighi e piaceri a [redacted] Rouge** N.V. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 356	**Robin Hood** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Coll[redacted] 12	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[redacted] Regio [redacted] Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto**
[redacted] [redacted] Solferino 4	**Il [redacted] all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì [redacted] sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 5-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita a[redacted]. per la stagione [redacted]
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza [redacted]na del [redacted]** 8° Stage [redacted]nale di [redacted] Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 [redacted] sconfinate, telenovela
19,30 Laverne & Shirley
20 — Lucy show, telefilm
20,30 Due volte Giuda, film
22,30 [redacted] flash, quotidiano loc.
23 — Laverne & Shirley, telefilm
23,30 [redacted] attraverso il [redacted] solare, documentario
24 — Lo sceriffo del Sud, telefilm
1 — Night movies, [redacted]

Telecupole
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 TG 4
20 — [redacted]rica
20,30 Dimensione Mediterraneo
21,30 Lulù: il vaso di Pandora, prosa
22,30 TG 4
22,45 Prosa

Videogruppo
19 — Le avventure di Tom Grattan
19,30 Flambards, telefilm
20,20 Piemonte in piazza, spettacolo
22,30 Dick Vand Dyke, replica
24 — Il ritratto di Dorian Gray, film

Telecity
19,15 Usa today, news
19,30 Cannon, telefilm
[redacted] [redacted] [redacted] ascolto film
22,30 Le altre notti, telefilm
23 — Catch
23,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
0,30 [redacted] squad, telefilm

[redacted]

Supersix
17,30 Star Blazer, cartoon
[redacted] Lo specchio magico, cartoon
19 — [redacted] special
20,30 Portami [redacted] te, teleromanzo
21,15 I diamanti della morte, miniserie
22,15 Superjazz doc, musicale

Erreuno Tv
19 — [redacted]
20 — Telegiornale
20,25 Tool temi [redacted]
21,20 Martedì sport
21,50 Tg sera
22,05 Remake
0,15 Telelast notte

[redacted] Rete
17,30 Capitan Fathom, cartoni animati
18,30 [redacted] l'amore e il potere
20 — Enciclopedia Giramondo
20,30 I cavalieri del Nord Ovest, film
24 — La vendetta dei gladiatori

Rete 7 Piemonte
22,05 Informa 7, notiziario
22,30 La bionda di Pechino, film
0,30 Fantaailandia, telefilm
1 — Informa 7, notiziario

Telesubalpina
18,30 La famiglia Holvak, telefilm
19,30 Pietre vive: «Le [redacted]

non governative al Salone del Libro
20,15 Cartoni animati
20,45 Daniel Boone, telefilm
21,40 Squadra emergenza, telefilm
22,30 Vita della Chiesa: «Le suore di S. Vincenzo De' Paoli»
23 — L'uomo invisibile, telefilm

G.R.P.
19 — Sanford & Son, telefilm
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 Justice, telefilm
21,30 La donna del giorno, film
23 — Tokio Joe, film
1 — Attimi di [redacted] film

[redacted]
18,30 Telefilm
19,30 Tg Biella
20 — Cartoni animati
22,30 [redacted]
22,30 Tg Biella
23 — Consiglio comunale, replica

Rete Canavese
17,15 Lo sciò della settimana
19 — La banda dei rinoceonti, cartoni
19,30 Gente e paesi
21 — Billy Change film
23,15 Lo sciò della settimana
0,15 [redacted]

[redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [redacted]

Grande successo per il concerto di Fabrizio De André alla festa di Castagnole Lanze

«Marinella» è nata in riva al Tanaro

Il cantautore genovese racconta del suo soggiorno ad Asti nell'adolescenza, nella casa dei nonni materni
Anticipa: «Forse scriverò anche [redacted] in piemontese, in fondo c'è affinità [redacted] il carattere ligure»

Fabrizio De André, un altro successo nell'Astigiano

CASTAGNOLE LANZE. In piazza [redacted] Bartolomeo non sarebbe entrato neppure più [redacted] stuzzicadenti. In circa [redacted] mila hanno affollato sabato [redacted] recinto preparato per il concerto [redacted] Fabrizio De André sulla piazza centrale [redacted] Castagnole Lanze. Qualche altro migliaio di persone hanno seguito [redacted]ce la [redacted] restandosene fuori, semplicemente ascoltando. L'appuntamento «forte» dell'estate musicale astigiana ha ot[redacted] il pieno successo, confermano con soddisfazione gli organizzatori del comitato festeggiamenti.

Il pubblico ha seguito con partecipazione crescente le proposte di De André, che ha accompagnato le sue canzoni [redacted] brevi note introduttive, ridotte al minimo indispensabile. Alla musica il compito [redacted] condurre la serata. [redacted] cantautore genovese ha aperto l'esibizione [redacted] tema sinfonico con cui s'inizia [redacted] ultimo album [redacted] nuvole». [redacted] ritmo serrato sono seguite le altre canzoni della [redacted] raccolta, inframezzate da alcuni brani precedenti, [redacted] cui «Fiume Sand Creek» accolto da calorosi applausi. Accoglienza calda anche per Mauro Pagani, che ha interpretato alcuni brani dal [redacted] album [redacted] la bellezza», tra cui «Davvero davvero», al fianco di De André.

[redacted] piazza si [redacted] risvegliata verso la mezzanotte, alle note delle canzoni più amate, «La guerra di Piero», [redacted]cadirossa», «La canzone di Marinella», «Il pescatore». Il pubblico [redacted] alza e balla al ritmo incalzante dei magnifici arrangiamenti di Pagani, e al momento del saluto [redacted] cantautore viene sommerso da applausi [redacted] richieste di bis. De André viene richiamato a gran [redacted] sul palco altre due volte e solo [redacted] la [redacted] pubblico si decide a dare tregua al suo beniamino. Due [redacted] musica con pochissimi minuti di pausa. All'uscita i commenti degli ascoltatori sono di piena soddisfazione.

Anche [redacted] André, rilassatosi dopo il concerto, commenta la serata con soddisfazione: «Avete un pubblico incredibile nell'Astigiano. Sembra quello napoletano». Si concede un attimo [redacted] riposo seduto davanti [redacted] suo camper, in cui traffica la moglie Dori Ghezzi, incurante dell'andirivieni di giornalisti e addetti dell'organizzazione.

«Pensare che ho del sangue astigiano nelle vene - confida De André - visto che i miei nonni materni e[redacted] di qui, erano degli Amerio [redacted] una cascina a Revignano. Mi ricordo che ci si [redacted] svoltando [redacted] Palucco». [redacted] cantautore [redacted] innamorato della sua [redacted] ligure e di quella sarda, dove ha un'azienda agricola a Lagnata, vicino a Tempio Pausania.

«Sono [redacted] Asti nella mia infanzia - ricorda [redacted] - almeno fino all'età di 14 anni andavo dai nonni in estate e in inverno per le [redacted]. Ho ricordi di molto belli, e curiosi. Ad esempio, in inverno c'erano le puzzole che entravano nella stalla perché cercavano [redacted] caldo. Vedevo mia nonna con i piedi coperti da puzzole: erano proprio altri tempi».

I soggiorni astigiani hanno lasciato anche altro a De André. «Incominciavo a dedicarmi alla [redacted] in quegli anni, studiando la chitarra classica. Suonavo autori [redacted] Tarrega e Villa-Lobos e intanto esploravo la zona. Devo dire che la prima idea della [redacted] di Marinella l'ho avuta in riva al Tanaro. [redacted] "Tanì", si dice così, no?»

[redacted] André pare non [redacted] dimenticato i colori e i sapori dell'Astigiano, scoperti nella giovinezza. «C'è una grande affinità tra la gente ligure e quella piemontese. Devo dire che questa zona mi piace molto».

Questa passione potrebbe essere [redacted] spunto per una canzo[redacted] in piemontese, per [redacted] can[redacted] che ha voluto scrivere alcune canzoni [redacted] dialetto ligure? «Sì, perché no? Ci [redacted] già pensando, e credo si possa fare. Anche il piemontese ha caratteristiche musicali». La canzone [redacted] un De André [redacted] bambino, in una cascina astigiana, potrebbe [redacted] nel suo prossimo album, che seguirà il doppio registrato [redacted] vivo in questa tournée estiva? Risponde con un sorriso complice: «Vedremo, mai perdere la speranza».

Carlo Francesco Conti

I corsi di musica organizzati dal Circolo filarmonico di Asti

Una scuola per il jazz

Quest'anno sassofono e batteria saranno accanto agli strumenti classici
Intanto si sta preparando il Concorso nazionale per giovani interpreti

ASTI. Fervono le attività al Circolo filarmonico astigiano. L'associazione musicale sta preparando i corsi di musica per il prossimo anno scolastico. Proseguono le iscrizioni ai [redacted] strumento, che s'inizieranno in ottobre, destinati sia a chi intenda studiare musica a livello professionale, [redacted] all'appassionato, che ha magari abbandonato gli [redacted] musicali intrapresi in giovane età. L'insegnamento [redacted] affianca alle altre due manifestazioni di rilievo dell'associazione: il concorso nazionale per giovani interpreti e la rassegna di concerti che partirà in ottobre.

Spiega la coordinatrice dei corsi, la pianista Lia Lizzi [redacted]samo: [redacted] di strumento sono il primo anello della nostra catena di iniziative. Rappresentano le fondamenta di tutte le attività musicali che proponiamo. Innanzitutto la musica è [redacted] grande patrimonio di conoscenze, che intendiamo divulgare il più possibile, in [redacted] accessibile a tutti e non costoso».

Prosegue Lia Balsamo: «Nostro scopo è offrire [redacted] possibilità [redacted] suonare ai piccoli come ai meno giovani, mettendo a disposizione strutture e insegnanti qualificati, anche senza gli obblighi del Conservatorio, per il semplice gusto di fare musica insieme». Anche quest'anno sono stati attivati i corsi di strumento, che comprendono pianoforte, clarinetto, oboe, flauto traverso, fagotto, tromba, corno, sassofono, chitarra classica, violino, viola, violoncello, fisarmonica classica, batteria e canto. Sono compresi anche corsi teorici, come solfeggio, armonia, storia [redacted] musica e un corso propedeutico per bambini dai 5 ai 7 anni.

Quest'anno c'è anche una novità, ovvero il «Full time jazz club», ovvero corsi di avviamento e perfezionamento rivol[redacted] specificamente al jazz, che saranno tenuti da noti professionisti. Sono previsti insegnamenti dedicati al pianoforte, sassofono, tromba, batteria e percussioni, chitarra acustica [redacted] elettrica, basso elettrico e contrabbasso e naturalmente musica d'assieme.

Per informazioni e iscrizioni ci [redacted] può rivolgere alla sede [redacted] Circolo, in piazza Roma 13 (nel castello), oppure telefonando al 218.331.

Altra iniziativa di rilievo che impegna il Circolo è il secondo Concorso nazionale per giovani interpreti, che si svolgerà ad Asti dal 2[redacted] novembre al 5 dicembre. La prima edizione aveva registrato un'ottima risposta, con oltre [redacted].

Sarà aperto a solisti e a grup[redacted] camera, i cui componenti non abbiano superato i 30 anni; quest'anno [redacted] ci sarà un premio speciale per gli oboisti, intitolato a Giuseppe Bongera. Anche quest'anno ci sono in palio concerti organizzati [redacted] numerose associazioni che hanno dato la loro adesione al Filarmonico. Tra le città che collaboreranno ci [redacted] Torino, Biella, Alessandria, Voghera, Torre Pelice, Venezia e altre. Il termine [redacted] cui presentare la domanda [redacted] iscrizione è [redacted] 31 ottobre. [c. f. c.]

APPUNTAMENTI

[redacted]
Orchestra [redacted] Regio in concerto

Venerdì [redacted] agosto alle 21, nella chiesa di San Giovanni Battista [redacted] Fontanile si svolgerà un con[redacted] dell'orchestra sinfonica «Luigi Cherubini» del teatro Regio di Torino, diretta da Gilberto Serembe. La serata è organizzata dal Comune, in collaborazione con il circuito «Piemonte [redacted] in musica». In programma brani di Mendelsohn, Weber e Borodin. Ingresso libero.

[redacted]
Le canzoni di Marco Carena

Proseguono le prevendite di biglietti per il concerto del cantautore-cabarettista torinese Marco Carena, che si terrà giovedì 29 agosto alle 21,30 a Villanova. Il biglietto costa 15 mila lire e [redacted] acquistare ad Asti e a Villanova.

[redacted]
Musica organistica nelle chiese

[redacted] apre venerdì sera la terza Stagione organistica di Moncalvo, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dal [redacted] civico Montanari. Alle 21,15 nella chiesa della Madonna delle Grazie, il giovane Roberto Santocchi suonerà sull'organo costruito dai fratelli Serassi nel 1821. [redacted] program[redacted] brani di Sweelink, Bach, Mozart, Franck e altri. Ingresso libero.

[redacted]
[redacted] esibisce la banda comunale

Prosegue stasera la festa patronale [redacted] Portacomaro con un concerto [redacted] banda comunale diretta da Italo Durando, che riproporrà [redacted] repertorio di intrattenimento degli Anni 50 e 60, quando era direttore dell'orchestra «Zenith». Ingresso libero. In serata si svolgerà [redacted] che una [redacted] preparata [redacted] cuochi della Pro loco.

AGLIANO
Cena tipica e campioni di ballo

Prosegue oggi la festa patronale di regione Salera di Aglia[redacted]. Alle 15 gare di bocce, alle 16 giochi per i bambini e alle 20, [redacted] a base di ravioli, polenta e cinghiale, bollito e «bagnet». Durante [redacted] esibizione dei campioni italiani di danze standard e latino [redacted] della scuola Tecchio.

ASTI
Gare a carte, freccette e bocce

Oggi proseguono i festeggiamenti del borgo Viatosto [redacted] di bocce, al punto e a frec[redacted] (alle 19). Alle 20,30 s'inizieranno gare a carte.

STASERA AL CINEMA

[redacted]
p.zza Castigliano
Or.: 21,45/Lire: 5000/3500
Rass. «Cinema Cinema»

Ay, Carmela!
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Razza (It-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori girovaghi opportunisti si [redacted] re per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' [redacted]

Nuovo Splendor
[redacted]. 56.040
Orario. feriali 20/22,20
festivi 18/18/20/22,20
Lire 6000/5000

[redacted]
di Antonio [redacted] con Patsy Kensit, [redacted] Benedict (Usa '91) — Durante una [redacted] piloti militari [redacted] misterioso oggetto volante che [redacted] vuole stabilire dei contatti con i terrestri. N. V. 1h 30' **Avventura**

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Sostituisce il, titolare. 6. Possessivo femminile. 11. La madre di Ismaele. 12. Tutt'altro che competenti. 14. [redacted] sempre... presente. 15. Nasce dal Monviso. 16. Organismo, istituzione. 17. Le Walkirie islamiche. 18. Re, sovrano. [redacted] Morigerati, irreprensi[redacted]. 22. La distanza fra le rotaie. [redacted]. In modo insufficiente. 25. Ingredienti in cucina. [redacted]. Il secolo [redacted] Romanticismo. 28. Preposizione articolata. 29. Le ultime della scaletta. 30. Sportello dell'armadio. 31. Usano pinne e mute. 32. Relativo al [redacted] comportamento. 35. Il nome del comico Greggio. 36. L'aeroporto [redacted] Cagliari.

VERTICALI. 1. Capitale [redacted] Liechtenstein. 2. Nome [redacted] d'uomo. 3. Amici a quattro zampe. 4. Amò Leandro. 5. Operazione [redacted] polizia. 6. Senza frapporre indugi. 7. Gli zeri [redacted] cento. 8. Carenti, lacunosi... e inesistenti. 9. Integre, illibate, indenni. 10. Spiazzi colonici. 13. Agitazione, subbuglio. 18. Punti [redacted] un serpente. 19. Crescere, espandersi. 20. Arbusto spino[redacted]. 21. Pronome personale. 22. Un cavo marinaresco. [redacted] Dispiegare [redacted] voce. 24. Nastro autoadesivo. 26. Piccoli frutti a grappoli. [redacted] Locale scolastico. 31. Lo [redacted] d'America. 33. Gli... estremi [redacted] 34. Articolo maschile.

[redacted] soluzione del cruciverba sarà pubblicata [redacted]

LUPO [redacted]

[redacted] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

Calcio, a Santo Stefano Belbo si è iniziato il «Memorial Poggio»

Asti, le mani sul derby

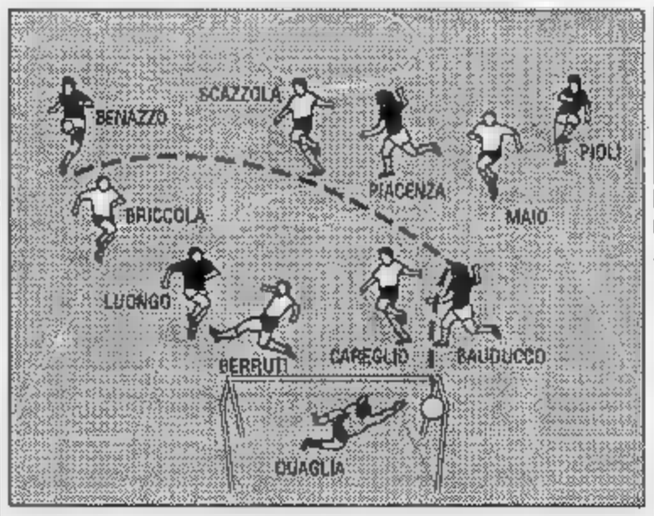
I «galletti» si sono imposti per 2-1 con reti degli scatenatissimi Bauducco e Luongo. Espulso Pieracci, esordio del portiere Pagano. Per gli azzurri rete del promettente Cavanna

SANTO STEFANO B. L'Asti è la prima finalista del «Memorial Poggio» grazie al successo nel derby [illegible] il Canelli (2-1 il risultato) disputatosi domenica in notturna. I «galletti» confermano così la loro imbattibilità in precampionato e la propensione al gol: prima di battere gli «azzurri», gli uomini [illegible] Della Casa [illegible] infatti piegato in amichevole il Cavallermaggiore per 3-1. L'Asti è passato in vantaggio [illegible] Bauducco al 16': cross dalla destra [illegible] Benazzo e precisa incornata del centroavanti con palla all'incrocio dei pali. La seconda rete astigiana è giunta al 54': ha fatto tutto Luongo che ha raccolto un [illegible] tiro respinto da Quaglia, infilando sotto la traversa. I «galletti» hanno avuto altre occasioni con Piacenza (Quaglia ha respinto di piede) e, dopo la rete di Luongo, con Pioli, tra i migliori in campo che ha tirato di poco fuori. Sul 2-0 c'è stata la solita girandola di sostituzioni e la partita è scaduta di tono: il Canelli, ancora appesantito per le fatiche del ritiro di Vinchio (più sciolto [illegible] l'Asti, già avanti [illegible] la preparazione), ha comunque trovato la via del gol all'81' con il neo acquisto Cavanna che ha depositato in rete un pallone respinto dal portiere Pagano. All'89 [illegible] stato espulso l'astigiano Pieracci per somma [illegible] ammonizioni. Ha fatto il suo esordio tra i pali della compagine astigiana il numero uno Pagano, classe 1971, prelevato [illegible] Gleveno; il suo cartellino è però di proprietà del Trofarello.

Il memorial proseguirà stasera con la seconda semifinale che metterà di fronte Bra e Santostefanese. Giovedì, alle 20,30 la finale per [illegible] terzo posto e, a seguire, la finalissima.

Contro il Canelli, allenato da Gianfranco Delledonne, l'Asti è sceso in campo [illegible]: Pagano, Pinto (75' Bochicchio), Susan[illegible], Esposito, Pieracci, Gambe [illegible]9' Frassetto), Luongo, Benazzo, Bauducco (46' Lamattine), Piacenza (64' Parlagreco), Pioli. Canelli: Quaglia, Careglio, Briccola, Scazzola, Marmo, Berruti (46' Travascio), Maio (61' Paroldi), Marengo (55' Marchisio), Talarico, Tortolina, Cavanna. Domenica prossima l'Asti sarà intanto impegnato ad Alba nella prima [illegible] Coppa Italia.

Franco Cavagnino



Bauducco di [illegible]sa cross di Benazzo infila all'incrocio dei pali: è l'1-0 per l'Asti

GLI ALLENATORI: «VA BENE COSÌ»

SANTO STEFANO B. Più del risultato, contava vedere all'ope[illegible] le due squadre [illegible]po il primo periodo di preparazione, ed il grado di inserimento dei nuovi acquisti.

Entrambe le formazioni hanno messo in mostra buone individualità, capacità di manovra e schemi di gioco accettabili. Gran movimento e pressing a tutto campo per i «galletti», che già nei primi minuti della gara hanno [illegible] in difficoltà la retroguardia avversaria. L'attacco è [illegible]rso [illegible] reparto più in forma della squadra astigiana, grazie a giocatori agili e veloci.

Nel Canelli, che ha retto bene all'urto bianco-rosso per metà gara, tutti gli occhi erano puntato [illegible] nuovi acquisti. Buona la prova dell'autore della rete, Cavanna, [illegible] anni, in arrivo dal[illegible] Nicese, così come quella [illegible] regista Moreno Tortolina, [illegible] anni, del centravanti Tommaso Talarico, 34 anni proveniente dalla Seconda categoria, del centrocampista Roberto Maio (19 anni) e del libero Marco Scazzola, 24 anni. Al gruppo azzurro mancano ancora due elementi, Bustoni e Mollero, rispettivamente centrocampista e difensore di fascia, e poi [illegible] squadra dovrebbe [illegible] al completo.

Gianfranco Delledonne afferma: «I ragazzi [illegible] andati oltre le previsioni, reggendo bene più del previsto. Per oltre mezz'ora ho visto [illegible] squadra che ha giocato secondo gli schemi prestabiliti, e questo mi fa piacere. Sono soddisfatto - aggiunge [illegible] mister - del buon [illegible]do di preparazione fisica raggiunta [illegible] anche del gioco che, in alcuni casi, è [illegible] superiore a quello dell'Asti. Anche la reazione dopo il secondo gol subito mi è piaciuta, segno [illegible] gran temperamento». Anche per Della Casa, allenatore dell'Asti, la partita ha riservato [illegible] buone ed altre meno buone. Alcuni errori [illegible] da mettere in conto, ma [illegible] considerare il grado di preparazione [illegible] incompleto. Ma, specialmente in attacco e a centrocampo - prosegue il mister - ho visto buone giocate ed automatismi che, poco a poco, si stanno affinando. Abbiamo sprecato poche palle e la manovra è stata sempre oculata: questo è un buon segno per [illegible] futuro». Asti [illegible] Canelli proseguiranno ora la preparazione precampionato nelle rispettive sedi.

Giovanni Vassallo

SPORT FLASH

CALCIO

Biglietti per Juve-Milan al «Club Scirea»

Il campionato di [illegible] A è dietro l'angolo (scatterà domenica primo settembre) e il «Juventus club Gaetano Scirea» è in piena attività. Il Consiglio direttivo ha deciso di aprire le prenotazioni per i biglietti della partita del 15 settembre in programma allo stadio Delle Alpi [illegible] Torino tra bianconeri e Milan. Verrà anche organizzato un pullman (sono gradite le prenotazioni). Per informazioni e adesioni rivolgersi al «Club Scirea» bar «La briciola» di via Venti Settembre 73 ad Asti (telefono 35.26.34) dal lunedì al sabato in orario [illegible] negozio e il martedì e venerdì anche alla sera dalle 20,30 alle 22,30.

[illegible]

Il Memorial Fracchia a Grazzano Badoglio

Tradizionale appuntamento con il ciclismo sabato 31 agosto a Grazzano Badoglio dove si corre il V Memorial Provino Fracchia. La corsa è organizzata dal Gs Malvasia [illegible] Casorzo e dalla Pro Loco di Grazzano Badoglio ed è aperta a tutti gli Enti [illegible] Consulta. La manifestazione si snoda sul tradizionale circuito di Grazzano, Ottiglio, Casorzo, Grazzano di 14,5 chilometri da percorrersi 4 volte dai corridori [illegible] prima fascia e 3 da quelli di seconda. Ritrovo alle 13,45 sulla piazza Cotti di Grazzano da dove alle [illegible] avverrà la partenza. Premi in confezioni di vino. Durante la premiazione rinfresco a base [illegible] Malvasia.

[illegible]

Circuito provinciale organizzato dall'Acsi

Nell'ambito della Festa provinciale dell'Unità, l'Acsi organizza, per sabato 31 agosto, una manifestazione cicloturistica riservata ai tesserati. Ritrovo alle 14 presso il Parco delle ex Ferriere Ercole di Asti da dove alle 15 avverrà la partenza per Quarto, Castello d'Annone, Quattordio, Masio, Belveglio, Mombercelli, Montegrosso, Vigliano, Isola ed arrivo ad Asti dopo [illegible] chilometri. Trofeo Lam alla società più numerosa e agnolotti per tutti i partecipanti.

[illegible]

Al Salere [illegible] Agliano si disputa [illegible] «Trofeo Zea»

Organizzato dal comitato Acsi di Asti in collaborazione con la Pro Salere di Agliano si corre domani il 1° Trofeo «Zea mangimi», corsa ciclistica aperta agli Enti della Consulta e riservata alla prima categoria nazionale e alla seconda regionale. Il percorso tocca le località di Salere, Sabbionassi, Isola, Vigliano, Montegrosso, Opessina, con arrivo a Salere.

Il ritrovo dei corridori è fissato per le [illegible] presso il Bar Grasso di Salere. Alle 15,30 la partenza della seconda fascia e alle 17 della prima. Il montepremi prevede medaglie d'oro per i primi tre classificati di ogni fascia e inoltre coppe e materiale sportivo per i piazzati.

Astense-Tubosider e Cierre Asti hanno deciso di unire i loro settori giovanili

Una fusione nel basket

Un patrimonio di 300 speranze della pallacanestro. Adriano Arucci scelto come responsabile tecnico Sarà affiancato da allenatori astigiani. Ci saranno seminari nelle scuole per cercare nuovi talenti

ASTI. Il basket giovanile riparte da due. L'estate ha portato una rivoluzione nell'ambiente [illegible] cestisti del futuro: i vivai delle due società astigiane, l'Astense Tubosider e la Cassa di Risparmio, si uniscono e danno vita [illegible] unico sodalizio. Un passo importante per [illegible] basket targato Asti che conta [illegible] ragazzi tesserati.

I dirigenti hanno deciso che le due società manterranno i loro nomi. L'Astense RD, sponsorizzata da Delio Ruscalla, ha cinque squadre e la Cassa di Risparmio due. Seguite da un tecnico, continueranno a partecipare ai rispettivi campionati, proprio come l'anno scorso. I tecnici, almeno per quest'anno, [illegible] sono più americani. Rick Brooks, il coach che ha costruito il vivaio dell'Astense, ha lasciato Asti per seguire la nazionale [illegible] Lussemburgo e Greg Perry, l'altro tecnico Usa che aveva lavorato [illegible] i giovani astigiani l'anno scorso, allena ora in Norvegia.

Dopo riunioni e sondaggi [illegible] due società hanno optato per tecnici italiani. Commenta Elio Fassone, responsabile organizzativo dell'Astense: «Abbiamo deciso di abbandonare la pista d'oltre oceano. La mentalità americana dei due coach che hanno lavorato qui era troppo diversa dalla nostra. Per [illegible] altr'anno invece abbiamo progetti diversi. Siamo già in contatto con allenatori jugoslavi».

Per la stagione 1991-92 la responsabilità tecnica è affidata [illegible] Adriano Arucci. Gli altri allenatori [illegible]: Valter Parigi, che seguirà la squadra dei cadetti nazionali; Romano Tarasco quella degli allievi; Adriano Arucci la formazione allievi juniores; Ivo Ciavarelle allenerà la formazione dei ragazzi [illegible] della propaganda; Bittner seguirà il quintetto juniores e Pettenuzzo la formazione degli allievi. Il mini basket sarà affidato a Romano Tarasco.

Gli allenamenti continueranno [illegible] nelle «solite» palestre: al palazzetto, al Giobert e nella palestre della Cassa di Risparmio in corso Dante. Gli allenatori gireranno anche nelle scuole astigiane per cercare nuovi appas[illegible] della palla a spicchi.

I tecnici astigiani che prenderanno in mano le redini di questo settore giovanile avranno [illegible] una grande responsabilità. Allenare formazioni che hanno vinto tutto, [illegible] squadre degli allievi ed i ragazzi [illegible] dell'Astense seguiti [illegible] Rick Brooks, non sarà certo impresa facile. Il basket costruito dall'Astense e dalla Cierre si [illegible] preparando a decollare coinvolgendo il più alto numero possibile di atleti. Questo primo anno, affermano concordi i dirigenti, servirà [illegible] tutti da esperimento.

Dei ragazzi astigiani solo uno ha seguito alla lettera i dettami [illegible] coach americano che lo [illegible] va seguito l'anno passato: Daniele Scuito che giocava nel ruolo di play, [illegible] studiando ora negli Stati Uniti dove si allena con la squadra del college. Chissà che tra qualche [illegible] non lo si veda in [illegible] formazione gi[illegible] le tra gli aspiranti alla Nba.

[illegible] Cotto

Adriano Arucci visto da Ghiglione

Tamburello, si è giocato in campionato e nei tornei

Un Monale vincente

Gli astigiani (serie B Fipt) sono a tre punti dalla capolista. Nel quadrangolare di Portacomaro brilla la squadra della Cantina sociale

PORTACOMARO. Il campo ed il muro portacomaresi sono stati in questi giorni teatro di avvincenti sfide di tambass, che hanno visto come protagonisti i neo-campioni del Montemagno, le «demigelle d'onore» Vignale, il qu[illegible] dei padroni di casa e l'inedite formazione [illegible] Cantina Sociale di Portacomaro, tutti in lizza per aggiudicarsi il trofeo Adolfo Maccagno.

Il quadrangolare, iniziato sabato, ha richiamato in paese numerosi appassionati, soprattutto nella giornata [illegible] esordio in cui si [illegible] affrontati la [illegible] pagine della Cantina Sociale, formata da Ricki Durando, Mimmo Basso, Massimo Cussotto e Marco Curto, [illegible] posto di Sandro Ferrero che ha d[illegible] forfait alla vigilia, ed [illegible] Vignale rimaneggiato [illegible] Beppe Tirone al posto di Claudio Cussotto e Mario Cervi a quello di Soffientino.

La partita, avvincente e tecnicamente molto valida, è terminata sul 18 pari e solo ai trampolini di spareggio [illegible] Vignale [illegible] riuscito ad avere la meglio. L'inedita formazione della «Cantina» ha dimostrato di avere le carte [illegible] regola per affrontare, nella prossima stagione agonistica, il [illegible] monferrino. Molto efficace, nell'altra metà campo, l'inserimento di Tirone alle spalle di Natta; il duo si [illegible] subito dimostrato affiatato ed agonisticamente molto valido. Meno interessante è stata, invece, la gara, disputata domenica, che ha visto di fronte [illegible] Portacomaro ed il Montemango. I campioni '91 si sono imposti per 19 a 10, senza troppo faticare, [illegible] danni [illegible] Portacomaro demotivato. La gara finale di ieri ha visto nuovamente di fronte le protagoniste della finalissima di Montechiaro, Montemango e Vignale.

Serie A Fipt. Il Castelferro, battendo per la terza volta (due in campionato, una in Coppa Italia) la capolista Alde[illegible] (13-7 il risultato), [illegible] dimostrato di es[illegible] la squadra più in forma di queste ultime fasi del campionato.

Il quintetto alessandrino ha ancora [illegible] disposizione quattro incontri per dare l'assalto alla vetta, confidando sulle proprie capacità [illegible] qualche scivolone dei trentini. Risultati: Medole-Pontigo 13-2; Rallo-Negarine 13-11; Castelferro-Aldeno 13-7; Malavicina-Castellaro 8-13; S. Pietro-Tuenno 13-4; Cunevo-Ronzo 13-8. Classifica: Aldeno 32; Castelferro 31; Castellaro 27; Rallo 23; Medole 20; Ronzo 19; S. Pietro 17; Malavicina 16; Corona 14; Tuenno 9; Negarine 8; Pontigo 0.

Serie B Fipt. Un altro «botto» del Monale nel torneo di serie B; gli astigiani [illegible] sono imposti in trasferta sul Botti per 5-13. Altri risultati: Guidizzolo-Goitese 13-9; Gussago-Cavrianese 11-13; Lugo-Bagnacava[illegible] 7-13; Castiglione-Borgosatollo 3-13; Bassa-Cortefranca 12-12. Classifica: Botti 34; Monale 31; B[illegible] 25; Cavrianese 23; Goitese e Guidizzolo 19; Borgosatollo 18; Cortefranca 17; Castiglione 16; Gussago 11; Bagnacavallo 3; Lugo 1.

(bru. m.)

SCOPRI IL TUO BORGO

I PREMI

[illegible] Lancia Autobianchi Y10 [illegible] concessionaria Autocentro e M. Testa; 1 orologio della Gioielleria De Milano; 1 buono acquisto libri della Libreria Borelli Tre Re; 1 buono acquisto libri della Libreria Cabiria; 1 cena per due persone del Ristorante Salera; 1 cena per due persone del Ristorante La Greppia; 1 cena per due persone del Ristorante Il Moro; 1 cena per due persone del Ristorante Falcone; 1 cena per due persone del Ristorante Hasta Hotel; 1 cena per due persone del Ristorante Da Aldo; 1 cena per due persone del Ristorante Il Cenacolo; 1 cena per due persone del Ristorante Gener Neuv; 1 cena per due persone del Ristorante Clabot d'la Barbera; 1 cena per due persone del Ristorante Convivio; 2 cene per due persone del Ristorante da Beppe; 1 cena per due persone del Ristorante Dante; 1 cena per due persone del Ristorante Al Campeggio; 10 biglietti d'ingresso [illegible] [illegible]

60 BIGLIETTI [illegible] OFFERTI DAL [illegible] DI ASTI

autocentro — Corso Alfieri 141 - Tel. (0141) 53.880

M. Testa — [illegible] S. Evasio 16/A - Tel. (0141) 436.436

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo e la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino all'11 setter[illegible]bre. La fotografia cambierà quotidianamente. I tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una [illegible] ciascun borgo o [illegible].

[illegible] I tagliandi, debitamente compilati, dovranno [illegible] inviati a: LA STAMPA - [illegible] IL TUO BORGO" - [illegible] MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate al [illegible] presso la Fi[illegible] La Stampa, via De Gasperi 2; la Concessionaria [illegible], corso Alfieri 141; [illegible], via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° [illegible]o 25 e Centro Informazioni [illegible] Comune [illegible] - Municipio - P.zza S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 dell'11 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 15 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 14 del 20 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi [illegible] estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editore La Stampa ed i loro familiari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don [illegible]
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Mont.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

[illegible] n. 9

In quale rione, borgo o comune si trova il particolare fotografato? Segnare [illegible] una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome.....

Nome.....

Indirizzo.....

Tel. ..... CAP .....

Località.....

CASTAGNOLI LANZE
SAN BARTOLOMEO 1991
CONCERTI
DOMANI SERA I NOMADI
4 SETTEMBRE MARCO MASINI
I concerti si svolgeranno anche in caso di pioggia
Inf. e prevendite
tel. 0141/878.106 - 878.231 - 878.271

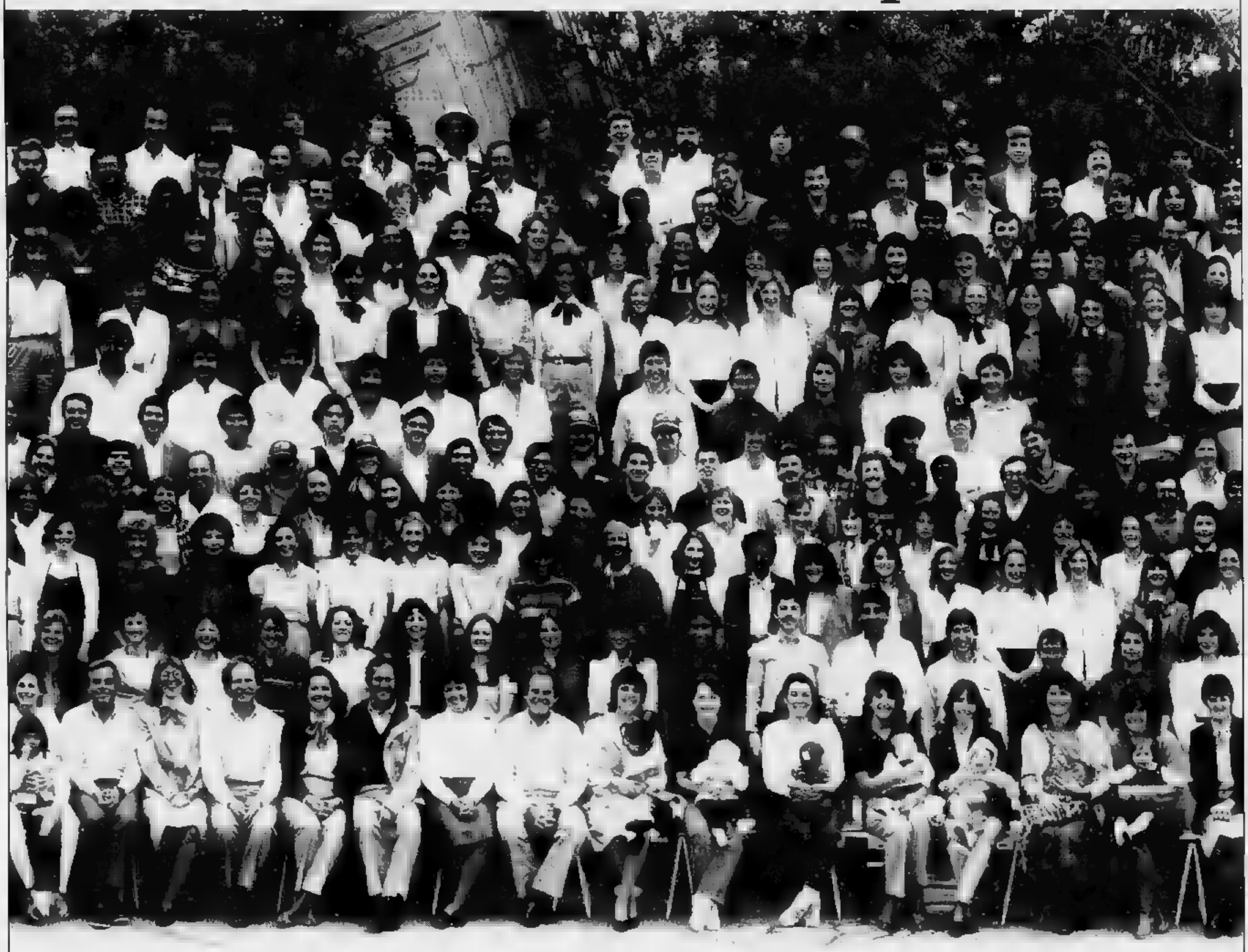
ECONOMICI
CERESI avviatissimo ristorante 150 posti S. Stefano Belbo motivi familiari. Tel. 0141/840.856

Al cinema potete scegliere quello che piace a [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA - stampaSERA

PK publikompass
[illegible] TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 [illegible]
14100 ASTI
V. Aniba Zocca 3
Tel. 0141 32.222

C'è un solo calore di cui fidarsi. Lo dicono 28 milioni di europei.



SE RIELLO OGGI E' IL NOME PIU' NOTO NEL SETTORE DEL CALORE, NON E' SOLO PERCHE' HA LA GAMMA PIU' COMPLETA DI PRODOTTI, LA PIU' GRANDE ESPERIENZA NEL SETTORE, BEN 71 ANNI, E UNA SOLUZIONE A QUALSIASI PROBLEMA DI RISCALDAMENTO, GRANDE O PICCOLO CHE SIA.

E' ANCHE PERCHE' E' IL CALORE MIGLIORE PER OGNI ESIGENZA DI BENESSERE, SCELTO GIA' DA 28 MILIONI DI EUROPEI.

IL NOME DI CUI FIDARSI.

RIELLO

L'eccellenza del primo.

RIELLO SERVIZIO AMICO E' LA GARANZIA DI 800 PUNTI ■ CONSULENZA ■ ASSISTENZA IN ITALIA. PRONTI ■ INTERVENIRE IN QUALSIASI MOMENTO, IN QUALSIASI LUOGO.
LE AGENZIE RIELLO SONO SULLE PAGINE GIALLE ALLE VOCI: BRUCIATORI, CALDAIE E CONDIZIONATORI.
RIELLO SERVIZIO AMICO, DALLA PARTE ■ CLIENTI SEMPRE.

RIELLO SERVIZIO AMICO
CI PUOI CONTARE

Elvis su dati 1989 ■ - Databank
B©BDDB/RIELLO

A passeggio tra gli stand allestiti alla «Grande Fiera d'Estate» in corso a Cuneo

Antiche tradizioni e alta tecnologia

Nei mille padiglioni c'è di tutto: dai prodotti artigianali ai più sofisticati computer, passando dalla moda E poi ancora, folclore e spettacoli teatrali e musicali. Massiccia la presenza sovietica con ben trenta ditte

«La Grande Fiera d'E- ha fatto centro. Da sabato scor- quando, tagliato il tricolore inaugurale, è cominciato il flusso dei visitatori, la rassegna registra dati positivi.

«Il rischio di questa sedicesima edizione - quello di ripercorrere strade già note e cristallizzarsi nel cliché - rassegna gastronomico-commerciale come - provincia, senza nulla aggiungere né apportare di innovativo e veramente originale», spiega - «patron» Gabriele Milano.

In realtà - con mille stand da visitare, una superficie ampia e ben sfruttata di oltre 65 mila metri quadrati -, Comune, Provincia, - di Commercio, PromoCuneo e Milano Pubblicità garantiscono - visitatori una ricca ed invogliante «vetrina - che compendia tradi- e novità.

- tempo vola in Fiera e piacevolmente si investe un'intera giornata fra i padiglioni, che aprono alle 16 nei giorni feriali e alle 14,30 in quelli festivi. Il biglietto (che costo rispettivamente - mila lire e 8 mila lire), il quotidiano acquistabile al chiosco collocato sull'ingresso, poi si inizia l'avventura - ci - addentra nell'area dell'alta tecnologia, - le proposte di software, computer e sistemi informatici, ma anche elettrodomestici, idropulitrici, generatori d'aria calda, motospazzatrici, forni e impastatrici, nonché componenti per impianti di riscaldamento, ventilatori e condizionatori assieme ad arredamenti per bar ristoranti, negozi e comunità.

L'area dedicata alle «Tecnologie» è ricca di novità per gli addetti ai lavori, ma anche per la casalinga che cerca il forno a microonde, l'amatore del software o la famiglia che vuole installare l'antifurto e trova in Fiera un vasto assortimento, tutto in spazi compatti e circoscritti che limitano fatica e ricerche riducendo all'essenziale i tempi morti.

Procediamo nel labirinto Fiera e - le proposte moda, con un ampio campionario - suggerimenti: maglieria, abbigliamento sportivo, in pelle o pelliccia oppure sintetico; mai come quest'anno sono numerose le proposte di capi dall'Est e dal Sudamerica.

Inoltre, artigianato ed abbigliamento sovietico - polacco, boliviano, peruviano, ecuadoregno insieme con le cinesi- ormai tipiche di ogni edizione della Fiera della Provincia Granda, non mancano di stupire e incuriosire.

Nelle due immagini, visitatori a - gli stand della grande Fiera cuneese. L'orario di apertura al pubblico della rassegna è alle 16 nei giorni feriali ed alle 14,30 in quelli festivi. Il biglietto d'ingresso costa rispettivamente seimila e ottomila lire

I prodotti sovietici debuttano quest'anno e la presenza - Fiera acquista significato particolare per la concomitanza con i giorni di crisi e post-golpe che si stanno vivendo in Urss.

L'Unione Sovietica è rappresentata - meglio: Trenta le ditte presenti nei padiglioni della Fiera tramite l'Avtotex, società che raggruppa Npo Tekhnolog, Npo Soiuz, Npo Formetal, Npo Plastikh., macchinari per estrazione petrolifera, Dinamika, Npo plasta, Gpktbm, Gtbma, Rek-Time, Artur, Self, Npc Omega, Gosobothozjaistvo di Astrakan, Kasph, Artigiani Kaspli, As Toco, Mzkrs, Mp Termix, - Vramja, - Liaz, Intz Intex Amikh, Mp Stex, Paritel, Cwp Vostokh, Pzs Dance, Ctv Arrel, Mupp Altai, Tz Kau, Ip Enp, Znt Irina.

La Avtotex - presenta agli operatori cuneesi offrendo la propria collaborazione e condurre trattative per conto e per nome del cliente, per la costituzione di società miste con gli operatori europei, per avviare programmi import-export di - prime, semilavorati e prodotti finiti, per intavolare rapporti cooperativi a livello economico - individuarsi coi singoli interlocutori.

Il vasto stand sovietico, tutt'uno con quello della Cuneo 2000, della PromoCuneo e con quello dedicato al programma di aiuti per Chernobyl promosso dall'Unesco, propone specialità e tradizioni balcane per illustrando le molteplici potenzialità che il mondo sovietico può esprimere e che propone quali credenziali per una collaborazione con i partners del Cuneese.

Ma i sovietici hanno portato in Fiera anche un soffio di folclore con tre spettacoli il 24 e - agosto e ieri sera l'operetta allestita dalla compagnia «Belle époque». Stasera si prosegue alle 21 con Tony -relli e domani con una esibizione del complesso dei DIR Dik; poi - «007 James's Band» e «Tutti in pista» il 29, 30, 31 e 1° settembre.

Ci si ferma per la cena al ristorante interno, quest'anno curato dall'osteria della Chiocciola - dall'«Arcigola» di Bra, poi si riparte per - via dai suggerimenti commerciali.

E veniamo alle prelibatezze e primizie del - alimentazione pronto ad accontentare anche i più esigenti con varietà e qualità di cibi assolutamente tradizionali e garantiti quali funghi e tartufi ma anche le «Golose» caramelle, i tipici «cuneesi», frutta candita e altro con cui deliziarsi lungo il percorso della fiera. E ancora: erbe, estratti - e profumi dalle fragranze di fiori e frutti della natura per gli amanti dei prodotti naturali e di erboristeria.

- Fiera non è solo rassegna per i privati: lo è anche per gli operatori publici che ne approfittano per ridurre le distanze col cittadino e presentare progetti e iniziative. Per la prima volta quest'anno il Comune di Cuneo è presente in Fiera e sceglie come argomento - tema rifiuti, - indubbia attualità, per proporre le varie attrezzature per - raccolta differenziata - vetro, medicinali, pile e lattine, in città.

Presenti pure, in Fiera, la Camera di Commercio di Cuneo, le Apt delle valli cuneesi, Turismo verde, Terranostra, Agriturist e Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo, l'Api (Associazione delle piccole imprese) e Vigili del Fuoco del comando di Cuneo.

- Fiera è anche momento di contatto col pubblico per l'Associazione italiana donatori organi, per Amnesty international, per l'Associazione contro epilessia, sclerosi multipla, tumori, Associazione elicicoltori, Avis, Cooperativa San Paolo, Croce - italiana, Enpa, e per lo stand dell'Unesco (il 9 gennaio 1991 è stato approvato un programma di aiuti - favore delle popolazioni colpite dalle radiazioni di Chernobyl). Allo stand: «Chernobyl, mai più», curato dalla M's Agency di Cuneo, - raccolgono fondi e si acquistano - spillini o le magliette Unesco per un contributo di 10.000 lire che finanzierà una prima iniziati- - per fornitura ospedaliera nella città.

[e. r.]

E' UNA -

PK. CUNEO

Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 50.832

Se per voi Qualità e Classe hanno un significato, abbiamo la presunzione di rappresentare quello che state cercando

CuneoAuto 2 s.r.l.

- CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

PRESENTE - FIERA PROVINCIA GRANDA

CUNEO AUTO 2 s.r.l. Sede legale: - Croce - Cervasca (CN) - Via Vignolo 77 - Tel. 0171 461.02/3 Esposizione: - Via Valle - Tel. 0171 612.067

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Corso [redacted]. Coppino 9
Tel. (0173) 35.717/34.033
12100 CUNEO
Via Grandis 11
Tel. (0171) 50.832

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

GSC
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic OA

Martedì 27 Agosto 1991 CN 35
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 36

Nei maggiori centri
Vetri «totem» per i turisti del [redacted]

Costituita una società fra Provincia, Apt e privati per far conoscere le risorse naturali e i servizi.

A PAGINA 36

Santa Croce di Cuneo
L'ospedale potenzia oncologia

Il servizio trasferito in nuovi locali. Gli ammalati sono accolti in un ambiente con maggiori comfort.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

I Nomadi, show e raduno di [redacted]

Dadlo & C. suonano da [redacted] anni a Castagnole Lanze, nell'Astigiano: sono persino diventati cittadini onorari. E per il concerto di domani sono in arrivo fedelissimi da tutta la regione. Conti A PAGINA 39

A PAGINA 37

Disposta l'autopsia
Borgo, anziano [redacted] morto dopo tre giorni

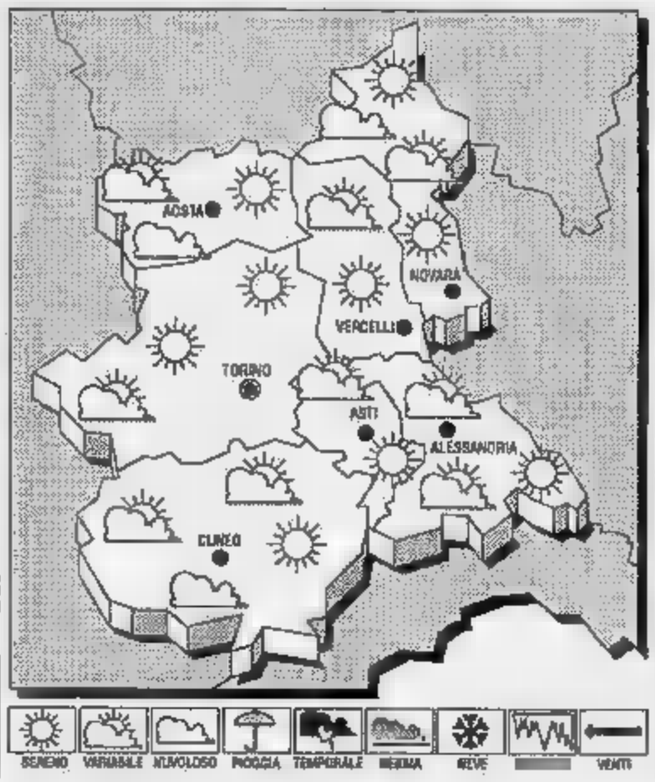
I vicini, preoccupati per la prolungata assenza dell'uomo, hanno chiesto l'intervento [redacted] carabinieri.

A PAGINA 37

Consiglio di Saluzzo
Nella delibera un [redacted] in più dei presenti

Mozione del psi al sindaco democristiano per le «incredibili disfunzioni del pallottoliere comunale».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] impulsi [redacted] aria atlantica [redacted] instabile, interessano il versante orientale della penisola italiana. [redacted] Mediterraneo centro-occidentale, permane un campo di pressione relativamente alta e livellata.

[redacted] PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle zone alpine. Nel pomeriggio, [redacted] volamenti cumuliformi anche intensi [redacted] isolati temporali sulle [redacted] interne, più probabili [redacted] rilievi alpini. Accentuazione delle foschie dopo il tramonto sulla pianura.

[redacted] deboli di direzione variabile. TEMPERATURA: [redacted] [redacted] di rilievo.

LE TEMPERATURE
DI [redacted]
Max: 28; min: 19.5; [redacted]

[redacted] FA
Max: 17.3; min: 15.6; media: [redacted]

TEMPE[redacted] IN [redacted]
Torino 30 — Novara [redacted]
Alessandria [redacted] — Asti 29
[redacted] 26 — Vercelli [redacted]

Il Sole sorge alle ore 6.36; tramonta alle ore 20,29. La Luna si leva alle ore 17,47; cala (il giorno successivo) alle ore 2,28.

Ieri nel Cuneese è ricominciata l'attività produttiva
Fabbriche al lavoro

Terminate le ferie per 150 mila dipendenti. Più negozi aperti
Le località di villeggiatura sono state affollate: buoni affari

[redacted] Le ferie per la maggior parte dei lavoratori cuneesi sono ormai un ricordo: da ieri, infatti, è ripresa l'attività lavorativa di almeno 150 mila lavoratori dipendenti e 50 mila autonomi, sul totale [redacted] 244 mila occupati [redacted] lavoro.

Si sono riaperti quasi tutti i grandi stabilimenti industriali (Ferrero, Michelin di Cuneo-Ronchi e Fossano, Vestebene), [redacted] altri hanno ripreso l'attività parzialmente (come la [redacted] zione fondorie della Fomb, in cui è occupato il [redacted] per cento dei dipendenti, mentre [redacted] settore meccanico riprenderà tra una settimana). Invece la Fiat Ferroviaria di Savigliano e la Brevetti Bertollo di Borgo S. Dalmazzo riapriranno i cancelli il 2 settembre.

Da ieri, inoltre, sono nuovamente reperibili quasi tutti i lavoratori artigiani (idraulici, falegnami, meccanici, elettricisti) le cui ferie quasi contemporanee [redacted] messo in notevoli difficoltà quanti avevano necessità [redacted] interventi urgenti.

Hanno ripreso l'attività anche le officine specializzate delle concessionarie di automobili (la cui chiusura ha costretto i clienti a rivolgersi per gli interventi improrogabili [redacted] [redacted] emergenza ai pochi meccanici che erano rimasti aperti) e i grandi complessi commerciali.

Da questa settimana sono riaperte anche tutte le tabaccherie [redacted] ricevitorie del Lotto (ad eccezione, a Cuneo, della [redacted] [redacted] corso Gramsci) che comunque [redacted] garantito [redacted] servizio con opportuni turni di ferie.

Discorso diverso, invece, nel settore della distribuzione commerciale [redacted] minuto [redacted] degli esercizi pubblici, [redacted] continuano a rifiutare qualsiasi tentativo [redacted] [redacted] regolamentazione dei periodi [redacted] ferie. Nessuno, ovviamente, può [redacted] il diritto al riposo annuale, che è irrinunciabile, specialmente nella stagione più ambita, l'estate, appunto.

[redacted] [redacted] luglio e, qu[redacted] anche in agosto (un'inversione di tendenza dovuta, forse, [redacted] che al caldo perdurante e alla mancanza di manifestazioni di richiamo) le città hanno assunto un aspetto davvero desolante con le centinaia [redacted] negozi e di esercizi pubblici inesorabilmente «chiusi per ferie», suscitando [redacted] disappunto degli abitanti [redacted] - come si può constatare [redacted] Cuneo - la delusione e [redacted] stupore [redacted] molti turisti italiani e stranieri, che [redacted] inutilmente alla ricerca di [redacted] bar o di un ristorante aperti.

Sarebbe tanto difficile trova[redacted] [redacted] accordo (almeno [redacted] questo) tra esercizi analoghi per stabilire preventivamente turni [redacted] ferie distribuiti nell'arco [redacted] due mesi? Un esempio positivo [redacted] da [redacted] viene dalle [redacted] celleria, [redacted] grazie all'intelligente iniziativa dell'associazione di categoria g[redacted] [redacted] alcuni anni assicurano il [redacted] servizio - con turni opportunamente alternati - nelle frazioni [redacted] nelle varie zone [redacted] città.

Oltretutto, privando totalmente e contemporaneamente la cittadinanza del negozio «di fiducia» - specialmente nel campo alimentare - sotto casa [redacted] comunque nella propria zona, si offre un'ulteriore opportunità alla tenuta [redacted] re[redacted] dei supermercati. [redacted] Cuneo e negli immediati dintorni ormai ce ne sono undici e non sono rimasti chiusi neanche per [redacted] giorno, a parte le domeniche [redacted] il [redacted] agosto, fornendo alla popolazione della città e degli altri Comuni del circondario i loro comodi servizi continui e anche [redacted] possibilità [redacted] confrontare prezzi [redacted] qualità dei prodotti e della merce.

Un confronto, peraltro, [redacted] detto per la verità, che non sempre [redacted] [redacted] vantaggio della cosiddetta «grande distribuzione», anche se la concorrenza che si è [redacted] [redacted] la proliferazione dei supermercati è destinata a migliorare i loro servizi e, soprattutto, i prezzi, a tutto vantaggio dei clienti.

Il perdurare della stagione calda e afosa (queste temperature nelle loro punte massime [redacted] minime [redacted] comunque nella media estiva, ma [redacted] eccezionale il lungo periodo - ormai quasi due mesi - in cui sono registrate costantemente, senza pause rilevanti) sta anche prolungando oltre [redacted] normale l'attività degli esercizi commerciali nelle vallate e nelle località di villeggiatura alpina, che continuano [redacted] essere affollatissime, tanto che molti negozianti sono in difficoltà nel riuscire a mantenere in servizio il personale che era stato assunto limitatamente alla stagione estiva (che normalmente [redacted] concludeva subito dopo il Ferragosto).

[redacted] Ravasi

Madre, figlio e due cugini di Verzuolo e Sanfront annegati in Francia
Nessuno sapeva nuotare

Le salme delle quattro persone (11, 19, 20 e 38 anni) domani saranno trasferite in frazione Villanovetta. La cerimonia religiosa si svolgerà giovedì pomeriggio

[redacted] Le salme delle quattro persone annegate sabato nel lago [redacted] Serre Poncon, in Francia, domani saranno probabilmente trasferite nella frazione Villanovetta per i funerali che [redacted] terranno giovedì pomeriggio nella chiesa parrocchiale (l'ora [redacted] è ancora stata fissata).

Dopo la cerimonia religiosa Giuliano Cratone, 20 [redacted] i, e Gabriele Maero, di 19, verranno trasportati a Sanfront [redacted] Chieti, dove risiedono le loro rispettive famiglie.

Le salme di Pier Aldo Maero, 11 anni, e della madre, Mariange[redacted] Rivoira, 38 anni, saranno [redacted] tumulate [redacted] Verzuolo, dove risiede la sorella [redacted] Pier Aldo, Rosalba, che ha assistito, senza poter intervenire, al dramma che ha coinvolto la madre, il fratello e due cugini. E' fuori pericolo il padre di Giuliano Cratone, Guido, che ha tentato [redacted] di soccorrere i congiunti, scomparsi nel lago: [redacted] delle quattro vittime sapeva nuotare.

A Villanovetta [redacted] Sanfront la commozione [redacted] grande [redacted] tutti mettono l'accento sulla fatalità che ha distrutto tre famiglie, che ha trasformato una gita Oltralpe in tragedia.

Il primo a finire nelle acque del lago è stato il bambino di 11 anni, Pier Aldo. La madre ha [redacted] to disperatamente di salvarlo: si è gettata [redacted] bacino di Serre Poncon, ma [redacted] subito scomparsa.

Non vedendo i congiunti rientrare a riva, Giuliano Cratone e Gabriele Maero non hanno perso tempo e si [redacted] tuffati nelle acque: sono annegati anche loro.

(g. fe.)

[redacted] A PAGINA 37

[redacted] del [redacted] il S[redacted] Poncon. Mariangela Rivoira, Pier Aldo Maero e Giuliano Cratone (TELEFOTO)

A S. Stefano Belbo domenica si è concluso l'ottavo concorso letterario
Premiati nel ricordo di Pavese

Il riconoscimento più ambito a Lorenzo Mondo per il romanzo «Il Passo dell'Unicorno»

SANTO [redacted] BELBO. Domenica mattina la [redacted] natale [redacted] Cesare Pavese [redacted] ospitato la cerimonia di premiazione dell'ottava edizione [redacted] Premio letterario dedicato al grande scrittore. In un salone ornato da [redacted] quadri dedicati [redacted] personaggi, luoghi e miti pavesiani, Lorenzo Mondo, scrittore e vicedirettore [redacted] «La Stampa», ha ricevuto [redacted] premio per il [redacted] an[redacted] «Il Passo dell'Unicorno», storia di amici che [redacted] un albergo [redacted] montagna, chiamato Hotel Tramonto, aprono un dialogo sui motivi dell'inquietudine con[redacted]. Nel [redacted] intervento il presidente della giuria, Giuliano Soria, ha ricordato un episodio poco noto, risalente [redacted] 28 anni fa, quando Lorenzo Mondo vinse un'edizione [redacted] «Premio Cancelli Cesare Pavese». Riconoscimento speciale anche a Onorina Cresta, autrice [redacted] «Ti salverò con [redacted] mie fiabe», favole e racconti scritti per la figlia handicappata Sabrina.

Gli autori. Lorenzo Mondo, Onorina Cresta e Marco Lombardi (PUBBLIFOTO)

Un altro premio speciale è stato assegnato al giovane poeta torinese Marco Lombardi per la raccolta «Il moto che ci resta». Nelle sezioni riservate [redacted] opere inedite, i premi [redacted] andati invece ad Alberto Alberti di Bologna (narrativa), Bruno Veronesi di Ferrara (poesia), Franco Cu[redacted] (Genova), Jean Michel Junod (narrativa in francese), Enrico Gullino di Cuneo (narrativa in piemontese), Anna Maria Ferro [redacted] di Rivalta (poesia in piemontese). Tra i medici scrittori hanno vinto Fabio Papili di Casale (narrativa), Mauri[redacted] Cavallero di Torino (poesia) e Piero Marra di Massafra (saggistica). [redacted] premio speciale per poetesse è stato vinto [redacted] Laura Puglia di Parma, miglior tesi di laurea su Pavese quella [redacted] fran[redacted] Philippe Popiela, [redacted] miglior lavoro scolastico sullo scrittore quello della media di Nizza Monferrato.

(c. o.)

[redacted] MOTOCICLISTA (17 ANNI) IN COMA

VILLAFRANCA PIEMONTE. Rimangono molto gravi le [redacted] dizioni di Paolo Giuseppe Ales[redacted] [redacted] ragazzo [redacted] 17 anni [redacted] sto ferito in un incidente stradale avvenuto nella tarda serata [redacted] fra sabato [redacted] domenica sulla statale che conduce al colle della Maddalena, nelle vicinanze dell'abitato di Argentera, in valle Stura. Il giovane, che era alla guida della [redacted] moto «125», trasportava sul sellino un amico, Fabio Allegranza, 18 anni, abitante a Genova, in via Caprera 59.

Per cause che [redacted] in corso di accertamento [redacted] parte dei carabinieri di Pietraporzio, il veicolo sarebbe sbandato in una curva e Paolo non sarebbe riuscito [redacted] riprenderne il controllo. E' probabile che la moto procedesse a velocità elevata [redacted] che il conducente [redacted] stato ingannato dall'oscurità; in quel punto, la strada [redacted] caratterizzata da una [redacted] [redacted] particolarmente insidiose che sono [redacted] spesso teatro di incidenti, anche gravi. Paolo Alessio e [redacted] io Allegran[redacted] sono stati [redacted] [redacted] automobilisti di passaggio che hanno assistito all'incidente.

L'impatto con l'asfalto è stato molto violento per il giovane di Villafranca Piemonte, che [redacted] riportato una serie di lesioni [redacted] torace, procurate dall'urto [redacted] tro il manubrio della moto nel [redacted] della caduta, ed un trauma cranico, nonostante indossasse il casco.

Il suo compagno è stato più fortunato [redacted] [redacted] l'è cavata con una serie di escoriazioni [redacted] ferite superficiali.

[redacted] Giuseppe Alessio, che nell'impatto ha perso i sensi e non ha più ripreso [redacted] è stato immediatamente trasportato con un'ambulanza all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove è ricoverato [redacted] reparto di rianimazione.

I medici [redacted] sono riservati la prognosi ed attendono di verificare le reazioni del ragazzo, sempre in stato di coma, prima [redacted] decidere se ricorrere o meno ad un intervento chirurgico al torace [redacted] alla testa.

Il ragazzo, studente, frequenta [redacted] scuole medie superiori a Pinerolo: non ha fratelli né sorelle [redacted] abita con [redacted] Maria Teresa Marino, 42 anni, impiegata, in via Leo Lanfranco 8 a Villafranca Piemonte da alcuni anni.

(p. b.)

Apparecchiature elettroniche nelle principali città [illegible] località turistiche

I segreti del Cuneese in 20 «totem»

Costituita una società tra Provincia, Apt e privati per far conoscere le risorse naturali e i servizi della «Granda». Gli scambi di informazioni con attrezzature analoghe collocate in Liguria

CUNEO. La promozione dell'immagine provinciale sarà affidata a venti totem elettronici che verranno sistemati nei centri turistici e nelle principali città della «Granda».

Nei giorni scorsi i rappresentanti dell'amministrazione provinciale hanno formalizzato con atto notarile la nascita dell'«Infotur Piemonte», una società mista per far conoscere la «Granda» ai turisti e agli stranieri.

La Provincia partecipa all'iniziativa promozionale con una quota [illegible] 200 milioni, pari al 50 per cento del capitale sociale della società. Alla società hanno aderito anche l'Azienda di promozione turistica delle Valli di Cuneo e un'azienda di Diano Marina che ha già preso parte all'analoga inziativa in fase [illegible] sperimentazione in Liguria e in Costa Azzurra.

La prima attività della società è la sistemazione di venti infopoint (questo il nome del totem elettronico) con schermo e tastiera per la consultazione delle possibilità turistiche e delle capacità ricettive [illegible] Cuneese.

«Ogni totem - spiega Guido Bonino, [illegible] provinciale al Turismo - costituirà [illegible] ufficio informazione e [illegible] promozione turistica sul territorio, a disposizione dell'utente 24 ore su 24. Il sistema computerizzato è lo strumento più opportuno per fornire in modo veloce, capillare e preciso le informazioni riguardanti ogni tipo di servizio, dagli orari [illegible] trasporti pubblici [illegible]gli spettacoli in programma».

Ed aggiunge: «Questi indicatori elettronici forniscono [illegible] aiuto non soltanto al turista, ma potrà [illegible] utilizzato [illegible] che dagli stessi Cuneesi».

I totem, [illegible] semplice sistema di consultazione, forniranno notizie riguardanti diversi comparti: arte, storia, ambiente naturale, servizi turistici, sistemi di comunicazione e viabilità provinciale, tempo libero e sport, fiere, mostre e mercati, manifestazioni folcloristiche e convegni.

Le informazioni e gli appuntamenti forniti dai totem riguarderanno sia la provincia di Cuneo sia la Liguria e prossimamente anche la Costa Azzurra. «Abbiamo raggiunto un'in[illegible] - [illegible] Bonino, che è stato nominato presidente della società Infotur Piemonte - con le amministrazioni provinciali e le aziende di promozione [illegible]stica della Liguria e della Francia meridionale. In questo modo anche gli utenti liguri e d'Oltralpe potranno ricevere notizie riguardanti la provincia di Cuneo. I testi saranno presto consultabili anche in francese, inglese e tedesco».

Le aziende private [illegible] ne faranno richiesta potranno richiedere uno spazio in cui pubblicizzare meglio i loro servizi. [illegible] questo modo la società mista, potrà disporre di entrate per il potenziamento dell'attività.

Le modifiche alla banca dati turistica potranno essere fatte attra[illegible] una semplice telefonata, assicurando così un sistema aggiornato in tempo reale.

«[illegible] caratteristica di banca dati [illegible] totem informatici - commenta Riccardo Mucciarelli, presidente dell'Azienda [illegible] promozione turistica delle valli Cuneesi -, collegabili [illegible] informatica degli altri Paesi, consente [illegible] proiettare [illegible] servizio in uno scenario europeo». La sede dell'«Infotur Piemonte srl» è a Cuneo in corso Nizza 21.

Gianpaolo Marro

[illegible] AL [illegible]

C'è poco verde in via Bodina

Via Bodina, una strada finalmente adeguata [illegible] traffico automobilistico, sempre più intenso, che collega il centro con il quartiere Sud.

Un investimento fatto dal Comune e che era indispensabile. Si [illegible] provveduto a favorire il passaggio [illegible] moto, ma c'è da credere che ai pedoni nessuno pensi.

La strada prevede due marciapiede laterali sufficientemente ampi ed è un bene, perché [illegible] soleggiata e, soprattutto d'inverno, è meta preferita di tanti anziani, di mamme e papà con la carrozzella, di gente che amerebbe passeggiare [illegible] un ambiente gradevole.

Ma chi ricorda la vecchia via Bodina un po' la rimpiange. Allora c'erano le piante a regalare l'ombra e a rallegrare la vista.

Adesso ci sono starpaglie, fondo sconnesso, addirittura alcuni tronchi rinsecchiti abbandonati in una piazza che sembra diventata [illegible] discarica. E invece basterebbe poco. Ripulire la piazza demaniale, sistemare il fondo dei marciapiede e piantare alberi che separino [illegible] Bodina dalla piazza; un filare di piante che abbellirebbe non poco questa strada, molto [illegible] alla memoria di chi ricorda la Cuneo degli Anni 40 e 50.

Non sarebbe una gran spesa e cambierebbe il volto a un angolo della città che richiama purtroppo alla mente la definizione ben nota di squallida periferia.

Giuseppe Barale, Cuneo

Trentamila lire di benzina in fumo

Chi gestisce [illegible] esercizio pubblico dovrebbe essere a disposizione del cliente. Non sempre si pretende tanto, [illegible] esige invece un minimo di gentilezza e di buona educazione da par[illegible] di chi sta dietro al banco.

Mercoledì 14 agosto alle 21,15 mi sono trovato a secco di benzina nel capoluogo. A pochi metri, fortunatamente, c'era un distributore. Ho inserito 30 mila lire nell'apposito accoglitore ma dopo aver disinserito la pompa, l'erogatore non è entrato in funzione, causandomi non pochi problemi perché, vista l'[illegible] stata facile trovare altri biglietti da 10 mila [illegible] inserire in altri distributori automatici.

Abito a Peveragno e solo lu[illegible] 19 ho potuto tornare a Cuneo per spiegare ciò che era accaduto ai titolari del distributore, facendomi accompagnare anche dalla coppia che il 14 era con me.

I due proprietari, con modi poco civili, mi hanno dato dell'incapace e solo dopo [illegible] certa insistenza hanno promesso di controllare la cassa per verificare se c'erano le 30 mila in eccedenza.

[illegible] subito, perché avevano altro da fare, ma potevo ripassare il lunedì.

Come concordato, sono tornato [illegible] stabilito con la coppia di amici che con me ha vissuto questa sgradevole esperienza. [illegible]mpre sgarbatamente, i due titolari hanno riaffermato che [illegible] sbaglio è stato solamente nostro e che per loro tutto [illegible] regolare.

Questo episodio mi ha fatto riflettere a lungo, perché mi accorgo che di maleducati ce ne sono veramente troppi.

Molte persone non trovano certo aiuto da comportamenti come quello dei due benzinai.

Lettera firmata, Peveragno

L'impianto c'è e [illegible] bene

E' bastata una lettera pubblicata sul giornale la [illegible] settimana per far funzionare giovedì [illegible] alle 22 l'impianto di irrigazione del giardinetto [illegible] Cuneo 2. Miracolo! Mi chiedo allora: [illegible] l'impianto c'è e funziona perché si è aspettato che le piantine seccassero quasi tutte e l'erba ingiallisse prima di attivarlo?

Lettera firmata, Cuneo

Contenitori pieni anche a [illegible]

Da più tempo e con numerose lettere sul giornale i cuneesi denunciano la sporcizia nei viali, nelle strade, in particolare in via Vecchia di Cuneo, dove i contenitori di immondizia straripano ogni giorno. Ma anche nelle vallate e nei paes[illegible]ni le [illegible] vanno meglio. Basta arrivere [illegible] Borgo e prendere la strada che porta a Demonte e poco prima di Beguda si potranno ammirare due [illegible] pieni [illegible] immondizia con ai lati [illegible] poltrona sgangherata, un vecchio elettrodomestico e altre masserizie. Mi domando [illegible] nessuno tra quanti dovrebbero mantenere pulito un paese, abbia mai pensato a che spettacolo poco edificante si dia ai turisti che numerosissimi percorrono la strada, in particolare nei weekend.

Giuseppe Viale, Cuneo

[illegible] CUNEO

FORMAZIONE

Corsi di specializzazione per diplomati

Il centro di formazione professionale della Regione ha organizzato per il prossimo anno scolastico corsi di qualifica per diplomati. So[illegible] previste specializzazioni in operatore dell'abbigliamento (biennale), automazione d'ufficio [illegible] ore), elaborazione dati, contabilità e amministrazione del personale (600 ore), operatore in commercio internazionale (650 ore) e esperto in servizi turistici (600 ore). Le iscrizioni scadono il [illegible] settembre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria [illegible] centro di formazione professionale di Cuneo in [illegible] Soleri 3, telefono 0171 / 693760.

CASTELDELFINO

Convegno su «Diritto [illegible] famiglia e istituzioni»

Oggi alle 9 nel salone conferenze della Casa Mater [illegible] nell'ambito del convegno «Donna e politiche sociali» Maria Bosco Lucarelli, vice presidente del Centro italiano femminile parlerà sul tema «Diritto di famiglia e istituzioni nazionali e comunitarie». Alle 15,30 Paola Di Nicola, docente di sociologia all'Università di Chieti presenterà «Problemi del welfare e dei servizi sociali per la famiglia». Domani alle 9 Renata Livraghi, sociologa, introdurrà il tema: «Scelte di politica economica e problemi del lavoro femminile in Europa».

ACCEGLIO

Si parla del formaggio di qualità

Domenica nel [illegible] del Circolo «Matteo Oliveros» si terrà una ta[illegible]la rotonda su «le nuove normative della Cee e i loro riflessi sulle caseificazioni artigianali in montagna». I lavori inizieranno alle 10 con [illegible] relazione di Giuseppe Bolioli, dell'istituto lattiero caseario di Moretta, dal titolo «Tecnologie per formaggi di qualità».

SALUZZO

Il centro storico ritr[illegible] da un pittore locale

Domenica, alle 10, nella saletta Garnero verrà inaugurata la personale di Leo Ramigante, 60 anni, pittore ritrattista della città. L'artista presenta scorci del centro storico e i «porti scur» del borgo antico, ed alcune opere raffiguranti il paesaggio dell'Egitto e della Tunisia.

Servizio dell'ospedale di Cuneo trasferito in nuovi locali

Oncologia, meno disagi

Gli ammalati accolti in un ambiente con maggiori comfort. Adesso i pazienti possono dedicare periodicamente un solo giorno [illegible] trattamenti terapeutici

CUNEO. L'ospedale Santa Croce ha un nuovo «day hospital» per le cure ai malati di cancro. Il servizio di oncologia si è trasferito, infatti, nei locali ricavati nell'ala che dà verso corso Monviso. Oltre 350 metri quadri a piano terreno (l'ingresso è di fianco a quello principale del Santa Croce) che permettono agli ammalati di [illegible] accolti in un ambiente adeguato.

«Day hospital», una concezione ospedaliera moderna grazie alla quale, in un solo giorno, si possono effettuare prelievi del sangue, esami radiografici, visite specialistiche e terapie specifiche.

Un modello organizzativo che il servizio di oncologia medica dell'Unità sanitaria [illegible] attuato fin [illegible] 1987 al [illegible] Croce.

Per molti anni locali angusti e poco funzionali hanno spesso privato i malati [illegible] un minimo di riservatezza e di «comfort», come hanno testimoniato [illegible]versi interventi di cuneesi che, nel tempo, hanno [illegible] storie poco edificanti, dense di imbarazzo e in qualche occasione [illegible] rabbia.

Ora tre sale visita, una sala prelievi, archivi, studi medici, una cucinetta attrezzata e due sale per le terapie dotate di quattro poltrone-letto ciascuna, consentono ai pazienti [illegible] con minore difficoltà l'impatto con i trattamenti terapeutici, che a volte [illegible] particolarmente pesanti.

Riservatezza finalmente assicurata, [illegible] una sala per le donne e un'altra destinata agli uomini: «Un ambiente che [illegible] stato curato anche da un punto [illegible] vista architettonico - dice il dottor Cesare Bumma, primario del servizio di oncologia - con locali ampi, luminosi e confortevoli».

Un'esigenza decisamente sentita, tanto più che il servizio oncologico cuneese rientra tra i quattro (insieme [illegible] Torino, Alessandria e Novara) previsti dal piano regionale quali riferimento per un territorio molto vasto che, nel caso di Cuneo, coincide con l'intera provincia «granda».

Il «day hospital» ha l'indiscutibile [illegible]ntaggio di consentire al paziente di rimanere a ca[illegible] propria, di svolgere le attività abituali, dedicando un solo giorno, periodicamente, a controlli e terapie.

«Per [illegible] i risultati migliori - dice [illegible] il dottor [illegible] - [illegible] la collaborazione con gli altri specialisti, tanto nella fase di [illegible] scenza biologica [illegible] tumore, quanto per combattere le patologie d'organo, all'apparato uro-genitale, gastroenterico, polmonare. Al Santa Croce ci [illegible] necessarie competenze specialistiche e si è in rapporto costante [illegible] l'Istituto tumori di Milano, con l'analogo istituto e l'Università torinesi e con i centri [illegible] Nizza e Parigi, nella vicina Francia».

Conclude il primario del servizio di oncologia: «Sono disponibili terapie con farmaci avanzati e l'infusione continua di medicinali regolata da computer portatili. Con i nuovi locali anche l'aspetto funzionale è curato come si conviene». **(r. s.)**

[illegible] CIVILE

SALUZZO
26 agosto 1991

NATI. Estienne Jessica (Saluzzo); [illegible] Cristian (Verzuolo); Ghigo [illegible] (Manta); Fissore Andrea (Moretta); Pedrinazzi Marco (Castellesone); Caffer [illegible] (Cavour); De Tullio Luca (Verzuolo).

MORTI. Uboldi Angela, [illegible] anni (residente a Saluzzo), pensionata; [illegible]latore Angelo, [illegible] anni (residente a Piasco), pensionato; Nasi Guerrino, 75 anni (residente a Rossana), pensionato; Alessio Giuseppe, [illegible] anni (residente a Oncino), pensionato.

[illegible]
26 agosto [illegible]

[illegible] Viola Davide (Cuneo); Bertoglio Gianni (Cuneo); Astesano Natasha (Savigliano).

MORTI. Giraudo Vittoria, 89 anni (Busca), pensionata; Riba Maria, 74 anni (Busca), pensionata; Dotta Caterina, 82 anni (Cuneo), pensionata; Lusitani Benedetta, 74 anni (Busca), pensionata.

CARAGLIO
26 agosto 1991

NATI. Perlo Alex (Cuneo).

[illegible] Chiapale Antonietta, 70 anni (Caraglio), pensionata.

FOSSANO
26 agosto 1991

NATI. Chiapello Nicolò (Fossano); Guiot Foni Deborah (Fossano)

MORTI. Bonino Domenico, 88 anni (Fossano), pensionato; [illegible] Margherita in Calandri, 80 anni (Bene Vagienna), pensionata.

MATRIMONI. Ghiotti Alberto, 26 anni, impiegato (residente a Pinerolo) [illegible] Fea Valeria, 24 anni, insegnante (residente a Fossano); Grasso Mario, 25 anni, farmacista (residente a Fossano) [illegible] Alessandra, 26 anni, farmacista (residente a Magliano Alpi); Favole Walter, 26 anni, operaio (residente a Fossano) con Burdisso Silvana, 21 anni, impiegata (residente a Fossano); Bonino Livio, 28 anni, agricoltore (residente a Fossano) con Panero Germana, [illegible] anni, impiegata (residente a Fossano); Dolci Rodolfo, 21 anni, operaio (residente a Cisino) [illegible] Pinn · Monica, 20 anni, operaia (residente a Fossano), Gennero Loris, 20 anni, operaio (residente a Tremazzo) con De Marchi Bruna, 25 anni, operaia (residente a Fossano); Gallo Virginio, [illegible] anni, geometra (residente a Fossano) [illegible] Cristina, 23 anni, operatrice assistenziale (residente a Trinità); Dalmasso Stefano, 43 anni, maestro di sci (residente a Limone) con Clerico Alma, 38 anni, impiegata (residente a Fossano); Scotto Domenico, [illegible] anni, operaio (residente a Salmour) con Chiaramello Germana, 21 anni, operaia (residente a Fossano).

LA FOTO DEI RICORDI

Terme di Valdieri ai primi del Novecento

Sulla destra il «Grand Hotel» frequentato un tempo dai reali di Casa Savoia. La costruzione alcuni anni fa è stata ristrutturata e ogni estate ospita molti turisti, che alla gita in montagna alternano le cure termali. Poco distante dall'albergo c'è la piscina (COLLEZIONE BONETTO-CUNEO)

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo: 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo: 44.11
Alba: 315.333
Bra: 42.01
Ceva: 722.222
Fossano: 699.111
Mondovì: 48.41
Racconigi: 851.61
Saluzzo: 40.21
Savigliano: 719.111

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444, 23.23
Alba: 31.61
B.go S. Dalmazzo: 260.013
[illegible] 42.01, 423.370
Busca: 945.659, 945.455
Caraglio: 819.102
Ceva: 715.66, 722.222
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.63
La Morra: Ambulanza (gruppo volontari) 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 442.44
Morozzo: 772.555
Niella Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 848.44
Saluzzo: 452.45
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.128

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
B.go S. Dalmazzo: 269.632, 260.013
Busca: 945.703
Cuneo: 692.481
Dronero: 917.876
Savigliano: 719.111
Racconigi: 851.61
Fossano: 699.111
Saluzzo: 40.21
Bra: 420.273
Alba: 31.61
Mondovì: 48.41
Ceva: 722.222

CARABINIERI pronto interv.

Cuneo: 112
Alba: 441.333
B.go S. Dalmazzo: 269.333
Ceva: 710.03
Fossano: 635.777
Mondovì: 474.44
Racconigi: 853.33
Saluzzo: 464.44
Savigliano: 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 695.222
Roreto di Cher.: 495.800
Ceva: 711.82
Saluzzo: 421.15
Da autostrada Torino-Savona: (0172) 495.800

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 677.77
Alba: 336.64
B.go S. Dalmazzo: 261.61
Bra: 437.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 634.442
Mondovì: 422.22
Racconigi: 864.11
Saluzzo: 455.51
Savigliano: 223.22

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7. **Alba:** *Settimo*, piazza Risorgimento 5. **Bra:** *Comunale*, via Brizio 25. **Fossano:** *Municipale 1*, via Roma 93. **Mondovì:** *S. Maria*, via Sant'Agostino 16. **Saluzzo:** *Rabo*, corso Italia 105. **Savigliano:** *Marengo*, piazza Santarosa 65.

PER UN AIUTO

Telefono amico: 693.332, via Statuto 14, Cuneo
[illegible] d'Argento: (0171) 697.597
Caritas: (0171) [illegible], via Sen. Toselli 2/bis, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: (0171) [illegible] via Mons. Riberi 5, Cuneo
Centro pronta accoglienza [illegible] (0171) 66.023, v. Meucci 38, Cuneo
Casa della giovane: (0171) 692.120, via Barbaroux 27, Cuneo
Anfass: (0171) 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: [illegible], Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: 66.714, via Sobrero 14
[illegible] 3: 411.696, v. Crissolo, Mad. dell'Olmo
Centro Luce e [illegible] (0171) 260.126, via Monsignor Riberi 6
Socc. emerg. Cuneo: 13
Socc. Stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) [illegible]
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di San Michele (Mondovì): (0174) 322.500
[illegible] Niella Tanaro: (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: (0171) 772.555
Croce Rossa di Monesiglio: (0174) 92.098

AVIS
ALBA - Via P. Belli, 3
· Telefono 42335

Verzuolo e Sanfront piangono i quattro parenti annegati sabato nel lago di Serre Ponçon in Francia

Tre famiglie sono distrutte dal dolore

Ricostruita la tragedia. Il primo a cadere in acqua per recuperare il pallone è stato il bambino di 11 anni. Il disperato tentativo della madre (38 anni) per salvarlo. Poi i cugini di 19 e 20 anni. Le salme saranno riportate in Italia domani. Giovedì i funerali

I famigliari. Luisa Maero (41 anni) e le figlie Vittorina (15 anni) e Laura Iva (18 anni), madre e sorelle di Giuliano Cratone

VERZUOLO. Le salme dei quattro parenti morti sabato per annegamento nel lago francese di Serre Ponçon, [illegible] composte nella camera mortuaria dell'ospedale di Embrun: solo domani, espletate le numerose e complesse formalità consolari, sarà possibile trasportarle in Italia, a Villanovetta di Verzuolo dove giovedì verranno celebrati i funerali.

L'ora delle esequie, che si prevede saranno seguite da migliaia di persone, non è [illegible] ancora fissata: presumibilmente si svolgeranno [illegible] pomeriggio di giovedì e secondo le intenzioni dei familiari dopo la cerimonia religiosa le salme di Giuliano Cratone, 20 anni e Gabriele Maero, 19 [illegible] proseguiranno per Sanfront e per Chieti dove risiedono le loro famiglie.

Le salme [illegible] Maero, 11 anni, e della madre, Mariangela Rivoira [illegible] 38 anni, [illegible] invece tumulate [illegible] Verzuolo, dove risiede [illegible] la sorella di Pier Aldo, Rosalba, che ha assistito impotente allo spaventoso incidente nel quale sono annegati la madre, il fratello e due [illegible] cugini.

Fuori pericolo, fortunatamente, [illegible] padre [illegible] Giuliano Cratone, Guido, lanciatosi invano [illegible] acqua per tentare di portare soccorso ai congiunti, scomparsi nelle acque del lago [illegible] un'allucinante sequenza che si è consumata in due forse tre minuti.

A Villanovetta e a Sanfront la commozione [illegible] lo sconforto per l'accaduto sono enormi, e i commenti di tutti mettono l'accento sulla fatalità di una tragedia che ha praticamente distrutto tre famiglie, legate [illegible] loro da stretti vincoli di parentela, di amicizia e da una drammatica fatalità.

La sfortuna [illegible] essersi accanita [illegible] tre fratelli, Marco, Luisa, Natalino Maero e le loro famiglie. Marco morì sei anni fa in un incidente stradale a Cavour. Durante il ritorno dai funerali la cognata Eva, moglie di Natalino, fu a sua volta vittima di uno scontro. Dopo il duplice dramma le famiglie dei tre fratelli intensificarono ulteriormente le loro amicizia. Tanto che la [illegible] settimana [illegible] partiti insieme per una gita sul lago francese. Oltre alla vedova Maero, Mariangela Rivoira, 38 anni, c'erano i suoi tre figli: Pier Aldo, 11 anni; Maura e Rosalba. Quindi Luisa Maero, 41 anni, [illegible] il marito Guido Cratone, [illegible] anni, i figli Giuliano di 20 anni, Laura [illegible] 18 e Vittorina di 15. Con il [illegible] dei fratelli Maero, Natalino c'era anche il figlio, Gabriele di 20 anni.

E quella che d[illegible] [illegible] una giornata da trascorrere in spensieratezza si è trasformata in tragedia. A distanza [illegible] tre giorni [illegible] stata definitivamente ricostruita la dinamica dell'incidente che anche in Francia ha destato grande impressione.

Il primo a cadere nelle acque del lago [illegible] stato il piccolo Pier Aldo per recuperare il pallone con cui [illegible] giocando e subito dopo la madre, che si era precipitata alle grida disperate [illegible] figlio.

Vedendo i due congiunti che si dibattevano nelle acque del lago, incapaci di districarsi dal fondo melmoso che li imprigionava, Giuliano Cratone e subito dopo il cugino Gabriele Maero si sono a loro volta gettati nell'acqua senza riuscire però a portare aiuto al bambino e alla madre: in pochi secondi anche loro sono scomparsi nell'acqua. Solo [illegible] presenza di due turisti torinesi, di cui non si [illegible] il nome, ha evitato che anche il padre di Giuliano, Guido Cratone, il quinto [illegible] lanciarsi in loro soccorso, facesse la stessa fine: [illegible] un canotto sono riusciti a trarlo a riva e a rianimarlo.

Portato all'Ospedale di Gap dove è stato ricoverato [illegible] sintomi di asfissia si è ripreso rapidamente e già domenica pomeriggio è stato dimesso.

Immediatamente sono [illegible] [illegible] operazioni di recupero, rese difficili anche dal fondo melmoso delle acque, che non consentivano nessuna visibilità: sei sommozzatori e due elicotteri hanno lavorato per oltre sei [illegible] senza lesinare sforzi, co[illegible] hanno potuto constatare il sindaco di Sanfront, Gi[illegible] Cacciolatto [illegible] un [illegible] di Verzuolo, andati [illegible] Embrun per facilitare le operazioni di traslazione delle salme.

Pier Luigi Rudari

HA RISCHIATO DI MORIRE PER SALVARE IL FIGLIO

SANFRONT. «Ho visto scomparire, [illegible] di seguito [illegible] l'altro, mio nipote, mia cognata, poi mio figlio e l'altro mio nipote: un'esperienza che non potrò mai dimenti[illegible] Queste le parole che Guido Cratone ha detto ai suoi salvatori, due turisti torinesi, che lo hanno ripescato dalle acque del lago, portandolo a riva [illegible] il loro canotto.« E' terribile: non ho potuto fare nulla, mi [illegible] buttato [illegible] pensando alle conseguenze, perché non volevo rassegnarmi, [illegible] c'è [illegible] nulla da fare».

Poi, colpito da choc si è chiuso in [illegible] mutismo impenetrabile, comprensibile se si pensa alla tragedia che ha vissu[illegible] in prima persona.

A Sanfront e a Verzuolo i pa[illegible] delle vittime sono chiusi nel loro dolore, colpiti dalla tragica fatalità che ha decimato [illegible] loro famiglie : i cancelli sbarrati [illegible] le abitazioni inaccessibili ricordano a tutti come una gita di famiglia si sia improvvisa[illegible] cambiata in dramma.

I commenti della gente riflettono lo sgomento che domina in paese: anche [illegible] tre dei quattro annegati non abitavano a Sanfront, erano tuttavia molto conosciuti, perché erano soventa ospiti [illegible] Giuliano Cratone a Verzuolo, per aiutare, in caso di bisogno, i parenti a disagio per la [illegible] [illegible] [illegible] francese, si fa interprete [illegible] sentimenti del paese: «Quando succedono disgrazie di qu[illegible] portata non ci sono parole che possano confortare la famiglia. Il cordoglio [illegible] paese è unanime e viene testimoniato con la partecipazione al dolore che è davvero collettiva».

Guido Cra[illegible]

Dello stesso tono le dichiarazioni del parroco di Villanovetta, don Aldo Mainero, che fra le vittime conta due dei suoi parrocchiani: «Mariangela Maero era una donna forte e determinata, attaccata alla famiglia. La [illegible] del marito, avvenuta per un incidente stradale sei anni fa - dice - aveva ancora rafforzato il suo carattere, consapevole che l'avvenire dei suoi tre figli dipendeva soltanto da lei.

Il piccolo Pier [illegible] - continua don Mainero - frequentava [illegible] quinta elementare e era molto amato dai suoi compagni.

Spontaneo, estroverso, era sempre [illegible] prima fila quando gli chiedevo di aiutarmi in chiesa e nel servizio all'altare. Una perdita, quella di Mariangela e di Pier [illegible] - conclude - molto grave per la comunità».

[p. l. r.]

Un pensionato di 64 anni che abitava solo nel centro di Borgo San Dalmazzo

Trovato morto dopo tre giorni

I vicini preoccupati dalla prolungata assenza dell'uomo hanno chiesto l'intervento dei carabinieri Era disteso a terra. La magistratura ha ordinato l'autopsia per accertare le cause del decesso

[illegible] **SAN [illegible].** E[illegible] disteso, privo di vita, sul pavi[illegible] del bagno da tre giorni. [illegible] cadavere [illegible] Luigi Baudino è stato trovato [illegible] carabinieri [illegible] Borgo. L'uomo, [illegible] anni, [illegible] Madonna del Campo 41, celibe, pare sia deceduto per un arresto cardiocircolatorio. Ieri [illegible] corpo del Baudino è stato sottoposto a perizia necroscopica.

Sono stati i vicini [illegible] [illegible] i primi ad accorgersi della morte dell'anziano. Insospettiti [illegible] fetore che proveniva dall'appartamento del Baudino e non sentendo provenire da alcuni giorni nessun rumore dall'abitazione, hanno avvertito i milli[illegible]ri che dopo aver f[illegible] la porta, hanno trovato l'anziano privo [illegible] vita.

Luigi Baudino viveva solo; non aveva parenti a Borgo. Si trovava con qualche amico all'osteria, discorsi brevi [illegible] poi il ritorno [illegible] [illegible] Ogni giorno i vicini lo incrociavano per le scale; [illegible] che soffriva di alcuni disturbi e che era in [illegible]; ultimamente però non lo avevano più visto. L'altro ieri hanno deciso quindi [illegible] avvertire le forze dell'ordine.

Luigi Baudino

In attesa dell'esito dell'autopsia la data dei funerali non è ancora [illegible] fissata.

[a. f.]

MARGARO STRONCATO DA INFARTO

PRAZZO. Un margaro, Ettore Cesano, [illegible] anni, è morto stroncato da infarto, l'altra mattina nelle vicinanze della sua grangia in località Chiotti nell'alta Valle Maira a circa [illegible] metri di quota. A dare l'allarme è stato un montanaro che da lontano, [illegible] il binocolo, ha visto il corpo del pastore riverso a terra a poca distanza dalla mandria. Sono subito stati avvisati la moglie Amalia e i figli, che abitano a Prazzo. Quando la prima squadra di [illegible] ha raggiunto l'alpeggio per Ettore Cesano non c'era più niente da fare. Il medico legale ha accertato che la morte era stata provocata da «arresto cardiaco».

In località Chiotti [illegible] giunti anche i carabinieri di Acceglio. Dopo gli accertamenti previsti dalla legge, il corpo senza vita di Cesano è stato trasferito [illegible] valle in frazione [illegible] Michele dove il margaro viveva con la moglie. La notizia della [illegible] di Ettore Cesano si [illegible] subito diffusa in tutta la Valle Maira. Il margaro e i suoi cinque figli sono molto conosciuti e stimati.

Marco Cesano, sindaco [illegible] Prazzo, dice: «Ettore era una persona molto attiva che si batteva con grandi sacrifici e passione per la rivalutazione della montagna». Ettore Cesa[illegible] era il presidente della cooperativa per la raccolta del latte di San Michele di Prazzo [illegible] alcuni anni fa [illegible] ricoperto le carica di vice sindaco del Co[illegible] di Prazzo. Attualmente, in frazione Cucculo, conduceva con il figlio Gianfranco una delle aziende agricole più gran[illegible] della Valle Maira: circa ses[illegible] capi di[illegible]

I funerali di Ettore Cesano si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di San Michele di Prazzo. [a. g.]

DALLA GRANDA

MARMORA

Atterraggio di fortuna per un aliante francese

Ieri pomeriggio un aliante francese [illegible] stato costretto ad un atterraggio di fortuna in località Tolosano. Il pilota Michel Pouginel, 61 anni, abitante a Fayence, è [illegible] ricoverato all'ospedale di Cuneo: ha riportato contusioni guaribili in pochi giorni.

[illegible]

Investita sull'Aurelia a Varigotti è [illegible]

Attraversando l'Aurelia alla periferia di Varigotti, [illegible] [illegible] urtata [illegible] scaraventata a terra. Luigina Bruno, 68 anni, pensionata, piazza Monteregale, è ora ricoverata al Santa Corona di Pietra Ligure con prognosi riservata per trauma cranico. L'auto che l'ha investita era condotta da Costanzo Bo, [illegible] anni, abitante a Caramagna.

[illegible]

Sarti [illegible] Tg4: «Al posto di Cossiga parlerei meno»

Un'intervista al vicepresidente della Camera Adolfo Sarti, dc, [illegible] proposta stasera alle 19,30 durante il Tg4 di Telecupole. Sul caso Curcio, Sarti dice di condividere nella sostanza le intenzioni di Cossiga. A proposito delle frequenti esternazioni del presidente della Repubblica, di cui [illegible] vecchio amico, l'ex ministro commenta: «Al suo posto parlerei di meno».

LIMONE

Fugge con un'auto rubata: [illegible]

Filippo Arancio, 28 anni, disoccupato abitante a Torino nei giorni scorsi è stato arrestato dai carabinieri. [illegible] giovane stava ritornando a Torino a bordo di [illegible] «Renault4», rubata a Natalino Mocario, 47 anni titolare [illegible] stazione «Agip» di Limone.

[illegible]

[illegible] fuoco venti ettari [illegible] boscaglia in località Rocchini

Un incendio è divampato in località Rocchini. Sono intervenuti vigili del fuoco di Mondovì, i volontari del corpo antincendio cebani e la forestale che hanno lavorato 10 ore per domare le fiamme.

Mozione del psi al sindaco democristiano per le «incredibili disfunzioni del pallottoliere comunale»

Saluzzo: consiglieri presenti 17, votanti 18

Errore nella delibera di approvazione nel conto consuntivo '90

Il sindaco Marco Piccat

SALUZZO. Un errore nella delibera di approvazione del conto consuntivo [illegible]0 fa [illegible] [illegible]scutere i partiti in città. Il nu[illegible] dei consiglieri presenti e votanti nella seduta del 12 luglio, non corrisponde, infatti, a quello dei voti espressi. A denunciare l'errore sono stati i cinque consiglieri comunali [illegible] cialisti (al momento della vota[illegible] erano assenti) in [illegible] [illegible] zione inviata al sindaco democristiano Marco Piccat.

«Le disfunzioni del pallottoliere comunale - sostengono i consiglieri Vineis, Mursone, Rinaudo, Costa e Brusco - non hanno limiti. Si veda il resoconto dei numeri. I consiglieri che non hanno preso parte alla seduta risultano 13. Quando poi si passa alle votazioni, i diciassette consiglieri che avrebbero dovuto essere presenti diventano diciotto», somma risulta [illegible] deliberazione, ora all'esame del Coreco.

L'irregolarità, precisano i cinque firmatari della mozione, «deve essere verificata dall'autorità giudiziaria». La deliberazione di approvazione del consuntivo aveva già fatto discutere, perché negli atti accompagnatori [illegible] stati riscontrati vari errori contabili, in primo luogo nella relazione della giunta.

Anche [illegible] pds, [illegible] un manifesto, aveva duramente criticato l'Amministrazione di Saluzzo. Durante l'assemblea comunale il consigliere Franco Galvagno, della lista civica, aveva chiesto le dimissioni dell'assessore al Bilancio Franco Lovera (dc).

L'assessore aveva replicato con estrema decisione puntan[illegible] il dito sulle strutture comunali e su alcuni funzionari, ritenendoli responsabili dall'accaduto.

Uno dei dipendenti ha nominato [illegible] avvocato per tutelare la propria professionalità. Lovera aveva poi rimesso la delega di assessore [illegible] Personale, mantenendo invece quella al Bilancio. «Ho respinto la decisione [illegible] Lovera - [illegible] dichiarato il sindaco Piccat - perché ho ritenuto non fosse venuto meno il rapporto di fiducia nei [illegible] confronti».

La pausa di Ferragosto sembrava aver sopito [illegible] polemiche, [illegible] l'iniziativa socialista rimette tutto [illegible] discussione. «Valuteremo la situazione nei prossimi giorni - dichiarano a Palazzo Civico - in una delle prime riunioni dopo le ferie».

L'Amministrazione saluzzese [illegible] guidata da [illegible] coalizione formata da democristiani, psdi e pli, mentre sui banchi dell'opposizione siedono i rappresentanti del psi, i repubblicani, la lista civica, i verdi e la lega Nord.

Gianni Neberti

COMUNE DI CUNEO
Spettacoli in Fiera
PALATENDA - P.za D'Armi - Cuneo
INGRESSO GRATUITO ESIBENDO IL BIGLIETTO FIERA
MILANO PUBBLICITÀ
Promoneo
LA GRANDE FIERA D'ESTATE
XVI FIERA PROVINCIA GRANDA
CUNEO - 24 AGOSTO - 8 SETTEMBRE 1991

MARTEDÌ 27 AGOSTO	Ore 21,00: Serata di MAGIA con «TONY BINARELLI» e VALERIA GENTILE
MERCOLEDÌ 28 AGOSTO	Ore 21,00: «I DIK DIK IN CONCERTO» Musica anni '60
GIOVEDÌ 29 AGOSTO	Ore 21,00: «I FARINEI D'LA BRIGNA» Spettacolo musicale in piemontese
VENERDÌ 30 AGOSTO	Ore 21,00: «TUTTI IN PISTA!» Dilettanti allo sbaraglio Spettacolo di animazione
SABATO 31 AGOSTO	Ore 21,00: «TUTTI IN PISTA!» Dilettanti allo sbaraglio Spettacolo di animazione - 2a serata
DOMENICA 1 SETTEMBRE	Ore 21,00: «TUTTI IN PISTA!» Dilettanti allo sbaraglio Spettacolo di animazione - Serata finale
LUNEDÌ 2 SETTEMBRE	Ore 21,00: «007 JAMME'S BAND» Musica anni '90
MARTEDÌ 3 SETTEMBRE	Ore 21,00: «007 JAMME'S BAND» Musica anni '90
MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE	Ore 21,00: Concerto della Banda Musicale «I.A TAURINENSE»
GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE	Ore 21,00: «IN FIERA CON SOLIDARIETÀ» Serata Culturale Musicale Europalitica
VENERDÌ 6 SETTEMBRE	Ore 21,00: «SAGGIO DI DANZA»
SABATO 7 SETTEMBRE	Ore 21,00: Finale Nazionale Campionato Italiano Disciplina di Società - Sede Unica
DOMENICA 8 SETTEMBRE	Ore 21,00: Premiazione Finale Nazionale Campionato Italiano Disciplina di Società - Sede Unica

Tutti i pomeriggi alle ore 17,00 ESIBIZIONE di TSKAL - Spettacolo acrobatico

Nel fiume sono ricomparse macchie maleodoranti. Acna sotto accusa

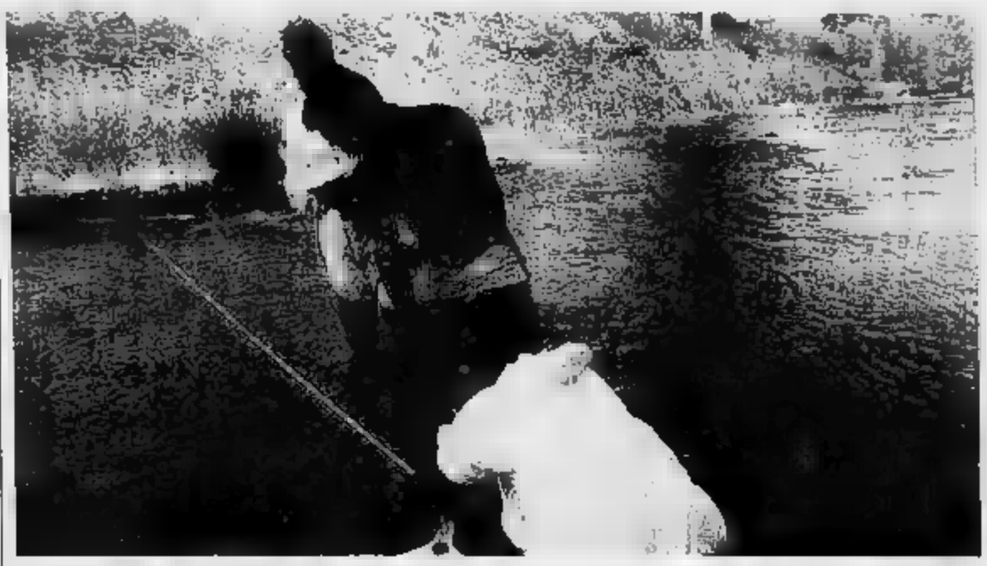
Il Bormida si tinge ancora di nero

Protestano agricoltori e amministratori. Il sindaco di Terzo d'Acqui: «E' una vergogna, non ci sono controlli». Restano in vigore i divieti di irrigazione dei campi, di pesca e balneazione

SALICETO (Cuneo). Ancora accusa dei sindaci della Val Bormida all'Acna di Cengio. I primi cittadini piemontesi hanno segnalato ieri a Cengio un nuovo peggioramento delle condizioni delle acque del fiume che in questi giorni sono più scure e torbide del solito, con chiazze d'olio e di grasso in superficie.

La prime proteste contro questa situazione, che secondo gli amministratori deriverebbe dagli scarichi dell'azienda Enichem, risalgono ai primi giorni di agosto. La scorsa settimana anche un artigiano di Saliceto, Giovanni Vivalda, titolare dell'omonimo molino che sorge vicino al fiume, aveva segnalato il peggioramento, chiedendo l'intervento dei tecnici dell'Usl di Ceva.

Ora alla carica i sindaci che annunciano nuove iniziative per i primi di settembre. «E' vergognoso - dice il primo cittadino di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino - che si continui a permettere all'Acna di fare il bello e il cattivo tempo come e quando vuole. Prima di agosto avevamo chiesto che fossero eseguiti prelievi sul fiume e che ci venissero comunicati con urgenza i risultati. Dobbiamo ancora vederli adesso. Non intendiamo perdere tempo per cui, se sarà necessario, ricorreremo a laboratori privati. Denunciamo comunque questo scempio dando via a nuove iniziative legali, analoghe a quelle che hanno già portato l'azienda di Cengio sul banco degli imputati». Amministratori e Associazione Rinascita Valle Bormida hanno preparato un elenco di quelle che definiscono le inadempienze dell'Acna rispetto agli accordi presi con il ministero dell'Ambiente.



I sindaci sollecitano controlli alle acque e annunciano che ne interverranno e ricorreranno a laboratori privati

«L'azienda di Cengio - spiega Bruno Bruna, dell'associazione - si era impegnata ad installare al più presto una centralina di monitoraggio allo scarico, ad eseguire la verifica della tenuta dei muri di contenimento e a consentire analoghi controlli anche per quanto riguarda la diluizione dei reflui. Per non si è fatto nulla e ciò ci convince una volta di più che l'Acna è inaffidabile».

Sul problema dei controlli allo scarico dello stabilimento è intervenuto recentemente anche il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo, che alcuni giorni è stato visitato la fabbrica. Il magistrato ha incaricato il dottor Roberto Santi, della diciottesima Usl ligure, di eseguire controlli nella Acna per scoprire eventuali fuoriuscite di liquidi inquinanti. Di quest'iniziativa aveva informato anche le amministrazioni piemontesi.

Intanto in tutta la Val Bormida, a una piccola parte dell'Alessandrino, rimangono in vigore le ordinanze di divieto di irrigazione, emesse dai sindaci negli anni scorsi sulla base dei dati forniti dalle Usl. Questi provvedimenti vietano anche la pesca, la balneazione e l'uso dell'acqua per scopi alimentari.

«E' assurdo - osserva il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - che un fiume ricco d'acqua come il Bormida non possa essere utilizzato per l'irrigazione. I danni subiti dai nostri contadini ammontano a cifre inestimabili. Nonostante tutte le belle parole dell'Acna e del ministero dell'Ambiente il risultato rimane lo stesso: acqua nera e puzzolente».

A settembre sia il Parlamento che il governo dovrebbero tornare ad occuparsi dell'Acna. Per i primi del mese è previsto un incontro interministeriale a Palazzo Chigi, con la presenza di Andreotti. Il 20 il Consiglio di Stato esaminerà la richiesta di sospensiva dei lavori di costruzione del re-sol presentata dalla Regione Piemonte dopo che il Tar ligure ne aveva pronunciato a favore dell'impianto.

Paolo Pellerino

MANGIARE SANO

Yogurt fatto in casa facile e rinfrescante

MOLTI prodotti agricoli devono essere trasformati prima di arrivare sulla tavola del consumatore. E l'industria - soprattutto quella - non sempre fornisce le dovute garanzie igieniche, specie nelle stagioni calde. Quindi, all'insegna del «mangiare pulito», vediamo come si può trasformare in casa il latte, e farlo diventare yogurt, burro, o ricotta.

I latti fermentati - tra i quali appunto si inserisce lo yogurt - sono importanti nell'alimentazione non per il loro apporto nutritivo, quanto perché la flora acidofila che contengono regola la funzionalità dell'intestino: cosa assai importante nei periodi di gran caldo.

Lo yogurt è un latte fermentato di cui si ha conoscenza fin dall'antichità. Ricco di acido lattico, ha per questo un sapore leggermente acidulo. E' molto digeribile e facile da preparare in casa. Vediamo come. Partendo da 2 litri di latte bisognerà aggiungere 4 cucchiai di yogurt già pronto, oppure i batteri specifici «Lactobacillus bulgaricus» e «Streptococcus thermphilus».

L'attrezzatura è semplice: un recipiente per la bollitura, un thermos, da alimenti e i vasetti di vetro in cui riporre lo yogurt. Il latte (va bene sia quello intero che quello parzialmente scremato) deve essere fatto bollire a lungo, fino a ridurne il volume a due terzi di quello iniziale. Poi lo si fa raffreddare fino a 45° (ecco a che serve il termometro), temperatura alla quale vanno inoculate le colture di bacilli (si possono trovare in farmacia). A questo punto è necessario che il latte sia mantenuto costantemente per circa 10 alla temperatura di inoculo; ecco a che serve il thermos.

Quando lo yogurt - dopo circa 10 - ha sviluppato la sua flora specifica, è pronto per il consumo e va posto in frigorifero, nei vasetti di vetro, preventivamente sterilizzati. E' volte può accadere che non venga bene e questo capita quando si innesto uno yogurt già pronto. Per ovviare a questo inconveniente, gli esperti suggeriscono di imitare i pastori sardi che, per preparare il gioddu (lo yogurt sardo) senza la coltura-madre, impiegano 3 grammi di lievito di birra, sciolti in un cucchiaio di acqua tiepida. Il tutto va filtrato in un tovagliolo e la sostanza che se ne ricava dev'essere versata in un litro di latte pastorizzato riscaldato a 43-45°. Incubazione in thermos. Dopo 10-15 ore si osserverà un coagulo il cui sapore sarà tutto simile a quello dello yogurt.

Livio Burato

Si è concluso domenica a Limone il singolare raid con i cani

Mirka, regina del Racedog

Ha vinto Franco Giordano di Robilante dopo quattro tappe e 100 chilometri percorsi sulle alte vie. Gian Mario Beccaria, di Mondovì, primo fra i giovani

Nella foto grande un atleta con il fido malamute sulle Alpi del Cuneese. Nell'altra immagine una cucciolata di husky, futuri campioni di Racedog

LIMONE
NOSTRO INVIATO

Il prestigioso trofeo, consegnato al termine della gara di Racedog, non lascia il Cuneese. Anche quest'anno è stato un atleta «di casa» a vincere, e così questo lembo di Piemonte si dimostra sempre più terra di atleti duri, senza sosta, disposti a gareggiare allo spasimo. Anche quest'anno la classifica dei giovani, mentre alla ribalta della gara si affaccia per la prima volta un argentino (quinto assoluto). Molta gente domenica a Limone per assistere all'atto finale della quattro-giorni vissuta a cavallo fra le Alpi monregalesi e quelle cuneesi, con tappa finale che dal Pian delle Gorre, nel cuore del Parco Naturale della Valle Pesio, ha portato i partecipanti a Limone, perla del turismo.

Uomini e cani assieme, per una faticata lunga 100 chilometri, con passaggi incredibili e pericolosi, con nebbia e freddo in quota e sole martellante lungo i prati degli irti pendii. Uno spettacolo che è sfociato nella commozione e nella tenerezza quando sul traguardo di Limone è arrivato Beppe Anfossi di Pianfei, anni, campione di canoa, con in spalla il Laika, dalla fatica. Laika ha 10 anni e per i cani significa averne almeno 70. Il gesto di Anfossi la dice lunga sull'unità di intenti uomo e animale. E Pierangelo Destefanis, del team Impronte Club, organizzatore della singolare competizione, può ben dire: «E' un mondo meraviglioso dove atleti e cani si aiutano a vicenda, un modo nuovo e universale di vivere la natura».

La gara di Racedog di quest'anno è stata vinta da Franco Giordano di Robilante, con il cane Mirka, seguito da Gian Claudio Ellena, di Chiusa Pesio (vincitore della passata edizione) con New, terzo posto per Battista Marchesi di Bergamo, con Ruc, quarto Romeno Calvillo di Genova con Igloo e quinto l'argentino Giorgio Giorgis con Nikita.

Bravi anche i ragazzi. Il primo posto è stato conquistato da Gian Mario Beccaria di Mondovì, con il cane Ario, seguito da Martino Destefanis (figlio di Pierangelo), anche lui di Mondovì, con Bobuk, terzo posto per Gian Renato Marchisio, di Torino, con Mizar, quarto Lorenzo Rosso, di Andorno, con Leo e al quinto posto Guido Michelotti, di Pamparato, con Chant.

Paolo Pellerino

DAL 26 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE

SCONTO 33%

2 PAGHI PRENDI 3

super Gulliver®

Anderson

Incontro dei fans piemontesi domani ■ Castagnole per celebrare il gruppo di Daolio

Fedelissimi a raduno per i Nomadi

I musicisti suonano da sedici anni nel centro astigiano, che ha concesso loro la cittadinanza onoraria
Attesi oltre tremila sostenitori del complesso. A tutti sarà consegnata una fascia ■ ricordo della serata

QUANDO «Noi non ci probabilmente non immaginavano che cosa sarebbe accaduto. Oggi i «Nomadi», i più importanti gruppi della leggera italiana, godono di una popolarità imprevedibile, e hanno trovato nell'Astigiano, a Castagnole Lanze, un punto di riferimento per i loro «vagabondaggi» musicali. Qui suoneranno domani sera, a partire dalle 22.

E' storia che ha radici lontane. A Castagnole Lanze i Nomadi arrivarono nel 1965. Suonarono alla festa del paese. Avevano alle spalle appena un paio d'anni di esibizioni in balere e locali emiliani. Quel concerto però portava in sé qualcosa che lasciato il segno nel gruppo emiliano. Perché 1976 ad oggi i Nomadi non hanno mai mancato all'appuntamento di settembre a Castagnole, per i festeggiamenti di San Bartolomeo.

«Forse all'inizio non lo sapevamo - dice Lorenzo Abbate, organizzatore dei concerti di Castagnole - con i Nomadi avemo trovato qualcuno in grado di raccontare delle cose a tutte le generazioni di castagnolesi. Il fatto da sedici anni non si faccia la festa senza di loro lo di- Quando lo anno avevano manifestato l'intenzione di sciogliersi, confesso che abbiamo tremato. Per fortuna non è successo».

I Nomadi si dimostrano fedeli alla loro seconda patria piemontese. Nel 1984 i musicisti hanno ricevuto la cittadinanza onoraria ed ora si sentono castagnolesi a tutti gli effetti. E il pubblico in paese manca mai ai loro concerti, preferendoli a tutti gli altri. E quando into- «Dio è morto», si dice in paese, a tutti viene le palle d'oca come la prima volta.

Domani Castagnole ospiterà anche una in onore dei Nomadi, il primo raduno regionale dei «fans club», i gruppi e le associazioni di appassionati e sostenitori del complesso, che sono i un po' in tutta Italia. Anche in Piemonte se ne decine, hanno assicurato che si ritroveranno tutti sulla piazza San Bartolomeo. Adesioni sono giunte già Torinese Nord del Piemonte. Tra i più assidui e fedeli appassionati ci i gruppi del Cu-: dovrebbero arrivare rappresentanti da Bra, Dogliani e Garessio. Folte rappresentanze giungeranno Canelli per l'Astigiano e da Quarti di Pontestura per l'Alessandrino.

L'intenzione degli organizzatori è quella di eguagliare il raduno nazionale che si è svolto 20 aprile scorso a Casalromano, in provincia di Mantova. Ai partecipanti sarà consegnata fascia a ricordo del raduno; si prevede l'arrivo oltre mila persone.

I fedelissimi dei Nomadi hanno loro bollettino di collegamento, il «Nomadi magazine», curato da Cristina Canovi recapito è la casella postale 32 di Novellara, Reggio Emilia), su cui vengono presentati i progetti del complesso, interviste musicisti, i delle canzoni recenti, gli interventi dei fans. C'è anche un concorso fotografico riservato agli appassionati, per chi riesce a cogliere meglio i propri beniamini durante i concerti.

Domani i Nomadi saliranno sul palco presenteare il loro vasto repertorio, che ha accompagnato quasi trent'anni di storia della canzone italiana, in particolare l'ultimo album Nomadi». Sul palco ci saranno il cantante e figura carismatica Augusto Daolio, anni, Beppe Carletti, 45 anni, tastierista, gli unici due fondatori rimasti insieme dal momento in cui è partita l'avventura Nomadi. Suoneranno poi i giovani, coloro che contavano pochi anni al momento dei primi passi del gruppo: Dante Pegrefli, 30 anni, bassista, Daniele Campani, 30 anni, batterista, Cico Falzone, 35 anni, chitarrista.

La discografia del complesso sterminata, gli stessi fans c'è chi stenta a esibire la collezione completa. Ma la testimonianza di una lunga riera, fitta successi di ripen- che non mai voluto fermarsi luoghi comuni né ad stile unico, mantenendo caratteristiche inconfondibili. L'ultimo album ancora una volta conferma della scelta dei Noma- di raccontare alla musica. Lo conferma Augusto Daolio: «Si doveva come sempre mettere insieme cose sentite con il cuore e con la ragione. Il sogno e il progetto, parole giuste, re, semplici e quotidiane. E' il progetto, nato nel 1963, di un gruppo di giovani amici che crescendo con la propria musica metteva nelle note nelle parole quello che imparava lungo il cammino». E prosegue: «Il nostro sogno è che il progetto continui realizzarsi, di abbraccio totale con la gente con l'unica che sappiamo fare: comunicare con la musica».

Per il complesso, fare musica è anche impegno sociale: per questo hanno accettato di ospitare all'ingresso tavolo allestito dalla sezione canellese di Amnesty International, dove raccoglieranno firme a favore della scarcerazione di medico indonesiano.

Il biglietto per il di domani mila lire e può essere prenotato, oltre che ad Asti, ad Alessandria, Casale Monferrato, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Vercelli e Trino. In prevendita anche i biglietti per il concerto di Marco Masini, il 4 settembre (a 30 mila lire).

Carlo Francesco Conti

Della formazione «storica» dei Nomadi sono rimasti soltanto il leader Augusto Daolio e Beppe Carletti

IN PIEMONTE

Cinema ■ «Drive in»

Stasera al «Drive In» di via Sansovino c'è «Bella, bionda dice sempre sì» di Jerry Rees Kim Basinger, la storia una coppia che divorzia e si risposa ritmo frenetico. Biglietti 6 mi-, proiezioni alle 22 e alle 24.

ROCCAFORTE MONDOVI'
Note ■ pianoforte

Oggi alle 17, nel parco delle Terme di Lurisia, giovane pianista Paola Nardo si esibirà in concerto. Saranno proposti brani Chopin, Beethoven, Alain, Liszt, Debussy e Pizzetti. Ingresso libero.

liscio

I festeggiamenti rione «Pernate», al teatro tenda, prevedono questa l'intervento dell'orchestra di «Nico e Lucciole». Il gruppo proporrà il suo repertorio essenzialmente basato sul liscio. Funzionerà anche stand gastronomico. S'inizia alle 21.

S. MARIA MAGGIORE
Musica nei cortili

A cura della Pro Loco novarese, questa sera è in programma lo spettacolo «Musica nei cortili». Appuntamento con le note a partire dalle 21,15.

LIVORNO
Orchestre ■ piazza

concludo oggi, nel centro in provincia di Vercelli, la festa di San Lorenzo. Per gala' finale, la tettoia di piazza Corio, a partire 21 suonerà l'orchestra «Domino».

A STRESA

Le «Settimane musicali di Stre- che festeggiano il trentennale artistico, proseguono domani con l'esibizione della «Royal Philharmonic Orchestra» di Londra, diretta da Vladimir Ashkenazy. L'appuntamento è alle 21,15 nel Palazzo dei Congressi. Il programma della serata è un omaggio al primo Novecento russo, con brani di Sergej Rachmaninov e Dimitri Sostakovic. Al pianoforte, la brasiliana Cristina Ortiz.

Giovedì tornano a Stresa, per la sesta apparizione nella storia della rassegna, i «Festival Strings Lucerne» (con la direzione di Rudolf Baumgartner), il violinista Igor Oistrakh la pianista Natalia Zertsalova. Propongono brani Bach, Mozart, Mendelssohn-Bartholdy Bartok. Venerdì la manifestazione si sposta all'Isola Bella, dove il quartetto Petersen suo- musiche Beethoven, Berg e Schubert. La prima «Settimana» sarà chiusa domenica, sempre al Palazzo dei Congressi, dall'«Orpheus Chamber Orchestra».

(c. m.)

Nel Cuneese il «Roumiage de setembre», raduno senza confini dei popoli di origine provenzale

La «traversata» dei menestrelli di Francia

Due giorni di cammino nelle vallate, poi delegazione d'Oltralpe raggiungerà Coumboscuro. La festa proseguirà sino a domenica canti, danze attorno al falò riti antichi. Ma nel gemellaggio non nuovo progetto economico

GRANDE per il «Roumiage bre», l'incontro internazionale fra i provenzali francesi e italiani che si terrà venerdì a Sancto Lucio di Coumboscuro, a circa trenta chilometri da Cu- ospiti d'Oltralpe raggiungeranno il piccolo della Valle Grana dopo una marcia circa due giorni e mezzo.

La grande «traversata» s'inizierà domani partenza, alle 7,30, di due colonne. La prima risalirà da Barcellonette al Vallone dell'Ormaye, supra Colle della Maddalena, in Alta Valle Stura, per arrivare a Santo Lucio venerdì alle 19, dopo tre tappe 75 chilometri percorsi in uno scenario affascinante. La seconda colonna si incammminerà Saint-Martin Vesubie e arriverà a San Giaco- Entracque attraverso passo di della finestra.

Saranno circa 200 i partecipanti di quella che Sergio Arnodo, del Centro culturale Coumboscuro, definisce piccola traversata di popolo». Nel frattempo, nella minuscola frazione, allestiti ostelli per ospitare i cugini Provenza.

A Coumboscuro i francesi saranno ricevuti sindaco e da una delegazione ufficiale. Seguirà una serie di manifestazioni folcloristiche che si concluderanno domenica. Alle 21, nella chiesa frazione, esibirà il cantautore provenzale André Chiron.

Sabato alle 15 in programma invece un convegno per la presentazione del progetto nomico culturale «Alpi d'Europa», realizzato consorzio cooperative «Terre Alte» di Coumboscuro, cui fanno parte le cooperative Dolceacqua, Valle Stura, Coumboscuro, Valle d'Aosta, Valtellina. Parteciperanno il parlamentare Romita il ministro Goria. Durante serata, suggestiva località della Val Grana sarà acceso falò. Sul rogo verrà bruciato un pupazzo, simbolo dell'estate che sta per finire. Intorno al fuoco improvvisate danze e canti provenzali. I bellerini indosseranno variopinti costumi ornati di pizzi e nastri.

L'ultimo appuntamento è fis- per domenica 1° settembre. Alle 9 e alle 11 saranno celebrate messe cantate in lingua provenzale. Si potrà inoltre visitare la mostra fotografica «Terre Alte» di Gianpiero Mazzoni.

Le opere, realizzate in bianco e nero, propongono una serie di paesaggi d Valcamonica della Valtellina. Accanto alcune immagini sui trent'anni della «traversata».

Alle 15,30, spettacolo con la partecipazione gruppi folcloristici francesi e italiani. Tra questi i «Fariguleto», di Avignone. maggior parte delle danze narra storie antiche, episodi realmente accaduti. Anco- spettacoli in serata. Una compagnia nizzarda presenterà commedia «Lou su matefieu» («Il sarto domina fille»). La giornata si concluderà nel segno delle danze.

Amedeo

PRIME VISIONI A TORINO

200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condizionata. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**chi parla 2** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol via San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**Perché a è partito...** Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. 1 via Garibaldi 32/a	**l'assassino** Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin E	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 18,30; 18,00; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Gioia 5	**Delitti del gatto nero** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 8	**Mel mia figlia** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande piazza	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesia per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
piazza Sabotino	Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Ap. 16. N. V. Film 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Fiamma p. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Siccardi 4	**Maniac cop (il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po 21	**Rammiferala** .: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Gli angeli volano basso** .: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Il E Angel** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7	N.V. Aria condizionata. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
E via Pomba 7	**Blue tornado** N.V. Col. Or.: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Teneramente in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia E via Arsenale 21	**Notte E** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Regcal v. XX Settembre 16	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Romano	**Replay di un omicidio** N.V. Col. Ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30.
Studio v. Acqui 2	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** N.V. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
v. Collegno 12	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Re p. Castello 215	**Mostra: L'arcano**
Teatro p. Solferino 4	**Il all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**gione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 9	**Danza all'Arena del Borgo** 6ª Stage internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar

Terre sconfinate, telenovela
18,30 **Laverne & Shirley**
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Due volte Giuda**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
— **Lo scrigno del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole

18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
TG 4
20 — **Rubrica**
Direzione bi
21,30 **Lulù: il vaso di Pandora**, prosa
22,30 **TG 4**
22,45 **Prosa**

Videogruppo

19 — **Le avventure di Tom Grattan**
19,30 **Flambards**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Dick Vand Dyke**, replica
24 — **Il ritratto di Dorian Gray**, film

Telecity

18,15 **Usa today**,
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Qualcuno in ascolto** film
22,30 **Le altre notti**, telefilm
23 — **Celib**
23,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
0,30 **squad**, telefilm

Supersix

17,30 **Star Blazer**,
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Superjazz duo**, musicale

Tv

19 — **Speciali**
— **Telegiornale**
20,25 **Tre tenori**
21,20 **Martedì sport**
21,50 **Tg**
Remake
0,15 **Teletext notte**

Rete

17,30 **Captain Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
— **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **I cavalieri del Nord Ovest**, film
24 — **La vendetta dei gladiatori**

Rete 7

22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Bionda di Pechino**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

Telesubalpina

18,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
19,30 **vivo: organizzazioni non governative al Salone del Libro**
20,15 **Cartoni**
20,45 **Boone**, telefilm
21,40 **Squadra emergenza**, telefilm
Vita della Chiesa: «Le suore Vincenzo De' Paoli»
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

G.R.P.

18 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **La donna del giorno**, film
23 — **Table Joe**,
1 — **Attimi di paura**,

Telebiella

15,30 **Telefilm**
18,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
22,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**, replica

Rete Canavese

17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
— **Billy Change** film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il gruppo musicale africano «Saaba» si esibirà stasera (ore 21) al Parco della Resistenza

Canti e danze del Burkina Faso [redacted] Cuneo

Lo spettacolo promosso dal Campo di lavoro Emmaus racconta la voglia di vivere di un popolo fra [redacted] più poveri del mondo. Sulla scena ventuno artisti dilettanti nei tradizionali costumi del loro Paese. Ingresso gratuito

[redacted] Propongono attraverso la [redacted] e la danza la voglia [redacted] vivere [redacted] un popolo [redacted] i più poveri del mondo. Sono i «Saaba» [redacted] arrivano dal Burkina Faso, in Africa. Stasera alle 21 si esibiranno [redacted] Parco della Resistenza in uno spettacolo organizzato [redacted] Campo di lavoro internazionale Emmaus 1991.

Il gruppo folcloristico, che ha tenuto tournée [redacted] tutta Europa riscuotendo un notevole successo, presenterà canti e danze della tradizione africana ispirati alla vita di tutti i giorni. Nello spettacolo [redacted]ge la situazione difficile del Burkina, la miseria, la paura [redacted] anche la voglia [redacted] fare, di vivere, di riscattarsi [redacted] una realtà complessa.

Il gruppo «Saaba» [redacted] complesso [redacted] artisti professionisti ma semplicemente rappresentanti [redacted] quartiere di Koidougou. E' formato da 21 elementi, fra adulti [redacted] ragazzi. Nel 1988 è stato insignito della Palma d'oro [redacted] Festival musicale del Burkina Faso.

La performance di stasera avrà la durata di un'ora e [redacted]zo circa. Completeranno la coreografia, i vivaci c[redacted] dei ballerini [redacted] gli strumenti tradizionali.

L'obiettivo [redacted] «Saaba» [redacted] quello di riuscire a dare attraverso l'incasso dei loro concerti, un aiuto concreto alla loro terra. Dal 1985 mandano avanti un progetto di scuola a Koudougou, nel centro della savana. Gli alunni sono 400, provengono dalle città e dai villaggi vicini, la loro età è compresa fra i 3 e i 10 anni. Le attività scolastiche so[redacted] completate da un centro di documentazione, un settore audiovisivo, un anfiteatro per riunioni [redacted] spettacoli, [redacted] farmacia, un atelier per l'artigianato in bronzo, una biblioteca popolare, una tipografia ed un laboratorio fotografico.

Il gruppo Emmaus, dal primo luglio al 3[redacted] agosto, ha organiz[redacted] un campo [redacted] lavoro in città e alcuni spettacoli con gruppi di colore. Ed è [redacted] impegnato inoltre nella raccolta di [redacted] in casa [redacted] materiale di recupero che viene riciclato e venduto nel mercatino allestito nella palestra [redacted] scuole elementa[redacted] del primo circolo, in corso Solari.

Il mercatino rimarrà aperto fino al 7 settembre. L'ingresso al concerto è gratuito.

Amedeo Franco

[redacted]

Sono tornati entusiasti [redacted] Fossa[redacted] i dieci musicisti [redacted] complesso d'archi da camera «Ghedini» partiti venerdì 16 agosto per Edimburgo, capitale della Scozia.

Intitolato alla [redacted] un illustre compositore torinese contemporaneo, [redacted] complesso [redacted] attualmente uno dei più qualificati nell'area piemontese.

Costituito [redacted] un affiatato nucleo di musicisti, tutti caratterizzati da una solida esperienza artistica, questo gruppo - attraverso gli anni - ha continua[redacted] perfezionato [redacted] proprie capacità esecutive [redacted] numerosi concerti in Italia e all'estero, con programmi spazianti dal tardo Barocco sino agli autori contemporanei.

Fondatore [redacted] direttore stabile del complesso [redacted] il maestro Ernesto Rizza, compositore e insegnante al Conservatorio «Verdi» di Torino.

Nella città scozzese il «Ghedini», inviato a rappresentare la Scuola franco-italiana (che ha sede [redacted] Parigi) ha partecipato con un concerto nella sezione musica contemporanea al «Festival internazionale», che si tiene annualmente [redacted] al quale prendono parte gruppi provenienti da ogni parte del mondo.

«E' stata un'esperienza - [redacted] il [redacted] Rizza - molto interessante [redacted] gratificante perché abbiamo avuto [redacted] possibilità [redacted] suonare alla «Reid Concert Hall», luogo prestigioso facente parte dell'Università [redacted] Edimburgo, alla presenza di un pubblico preparato ed attento».

Sono state eseguite composizioni di Rizza («Concertino per archi» e «Canto della notte»); di Pieri («La Saga grande stratega») per archi [redacted] le «Antiche arie [redacted] danze» di Respighi.

«Il programma ha incontrato il favore degli ascoltatori che non ci hanno lesinato gli applausi» conclude [redacted] maestro Rizza.

Il complesso «Ghedini» è nato nel [redacted]5; è formato [redacted] valenti musicisti, alcuni dei quali [redacted] nell'orchestra delle [redacted] Torino. I Filarmonici sono stati scelti tra i più qualificati per questo genere di musica. [redacted] repertorio, dove prevale musi[redacted] Novecento, spesso si [redacted]plia comprendendo lavori che richiedono anche la presenza di strumenti [redacted] fiato [redacted] percussioni.

Il «Ghedini» [redacted] molto conosciuto [redacted] Fossano, dove [redacted]isce in numerosi concerti. L'appuntamento più [redacted] per la messa della notte di Natale, durante la quale il gruppo presenta i suoi brani migliori.

Nadia Conte

[redacted]

[redacted] Tel 693.554 Orario: 20/22 Lire 9000
Il [redacted] Angel
di J. Mostow con P. Strauss, W. O'Leary (Usa '91) — Un militare americano lancia un [redacted] distruggere Las Vegas. Ma c'è chi è disposto a sacrificare anche la propria vita pur di salvare [redacted] città. N. V. 1h 37' **Avventura**

Italia Tel. [redacted] Orario: 16/17.30/19.30/22 Lire 9000
Luce rossa

[redacted] **Comunale** Tel. 345.901 Orario: 21,15
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[redacted] Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la [redacted] della tranquilla coppia che [redacted] ha [redacted]. N.V. 1h 22' [redacted]

[redacted] **Iris** Tel. 916.393 Orario: 20,15/22,15 Lire 6000/7000
[redacted]n card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto [redacted] i vantaggi giuridici [redacted] matrimonio, ma la leg[redacted] li costringe a convivere... N. V. 1h 45' [redacted]

[redacted] **Excelsior** Orario: 16/21 Lire 8000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua [redacted] una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. [redacted]**

[redacted] **Lux** Tel. 927.534 Lire 8000
Cyrano [redacted] Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. [redacted]chel (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **[redacted]matico**

[redacted] Tel. 391.311 Orario: 21,15 Lire 7000
Linea [redacted]
di J[redacted] Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

[redacted] **Civico** Tel. 43.756 Orario: 20/22 Lire 6000/8000
[redacted] Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Italia Tel. 42.606 Orario: 20/22 Lire 6000/8000
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. dramm.**

[redacted]: 20,30; 22,30
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

[redacted]LLA strada della buona [redacted]vola abbiamo incontrato [redacted] ristorante «La porta del salice», viale della Repubblica, Fossano. Prende il nome [redacted] una antica porta [redacted] è uno dei locali più giovani della provincia, aperto [redacted] nel giugno scorso in una zona [redacted] città; tanto nuova che il viale della Repubblica non [redacted] registrato nel pur preciso [redacted] aggiornato fascicolo «Tuttocittà» dell'elenco telefonico [redacted] Cuneo. [redacted] per arrivarci da Fossano basta immettersi nel viale Regina Elena, direzione Alba e Bra, e, a un certo punto, seguire le indicazioni che portano all'hotel Romanisio, nell'area degli impianti sportivi.

[redacted] ristorante Porta del salice è a piano terra, lavora anche per l'hotel [redacted] gestione [redacted]ma. Una sala di un moderno [redacted] freddo, per una ottantina di coperti, con ampie vetrate, quindi molto luminosa; pareti tinteggiate in rosa pallido, pochi e buoni i mobili, candide tovaglie sui tavoli: un'eleganza misurata, massimo ordine. La cucina si affaccia su un [redacted] della sala alla [redacted] dei clienti; efficace ma non fastidioso l'impianto di aria condizionata (utilissimo nelle afose campagne di Fossano); degni di segnalazione per pulizia [redacted] funzionalità le toilettes. Un angolo accogliente in [redacted] quartiere [redacted] in [redacted]zione della città.

Il ristorante è mandato avanti [redacted] signora Mariangela, moglie di Carlo Chiti, contitolare e chef [redacted] Caval 'd Brons di Torino e da Renato Benedicenti, che nella cucina del locale [redacted] piazza San Carlo ha fatto esperienza dopo i corsi dell'Alberghiero [redacted] sosta a Montecarlo. E l'influenza del «Caval» si avverte, oltre che nel tono del locale, anche nella cu[redacted] Sul tavolo del cliente arrivano subito, con l'offerta dell'aperitivo, le focaccette all'origano da accompagnare al salame della casa e morbidissimi, profumati panini al sesamo; vasta la scelta tra i primi e i secondi, assicurato ogni giorno il pesce fresco; altrettanto lunga la carta dei vini presentati a se[redacted] dei cibi che dovrebbero accompagnare. Una cucina che dà spazio alla fantasia, raffinata ma [redacted] sofisticata, soprattutto sostanziosa.

Abbiamo voluto provare il pesce scegliendo i gamberoni reali con veli di lardo affumicato in crema allo zafferano e con broccoli, un accostamento insolito riuscito in gran parte pe[redacted] l'ottima qualità del pesce; gradevole anche il più familiare coniglio in casseruola con peperoni e l'aggi[redacted] di un delicato flan [redacted] melanzane; buono [redacted] dessert il tortino di riso alla vaniglia [redacted] fragole fiammeggiate al pernod. Un pranzo completo definito «la cucina del mercato», fatto cioè con la spesa del giorno, è sulle [redacted] mila lire vino [redacted] Interessante l'iniziativa [redacted] monopiatto: un pri[redacted] oppure un secondo (carne [redacted] pesce) con un calice di vino, [redacted] minerale, il sorbetto e il [redacted] per [redacted] o 18 mila lire. Molto attento il servizio in sala diretto dalla signora Mariangela.

Ristorante
«La porta del salice»
di Mariangela [redacted] Renato
Viale della Repubblica, Fossano
Tel. 0172/693570
Coperti: 80
Pranzo completo con vino:
45-50 mila lire
[redacted] lunedì

[redacted]

SANTO STEFANO BELBO

La festa del Moscato d'Asti

Giovedì prenderà il via l'undicesima festa del Moscato d'Asti e dell'Asti Spumante. Alle 20, in piazza Umberto I, apertura della mostra del vino. Si potranno [redacted] che visitare [redacted] mostre di pittura e di bonsai. Seguirà la «Serata sull'aia» durante la quale saranno serviti piatti della cucina locale. Venerdì alle 21,30, sfilata di moda; sabato, il «Cantapiemonte» [redacted] domenica sfilata [redacted] carri vendemmiali e gruppi folcloristici.

[redacted]

Giochi sotto la torre

Stasera alle 21, nell'ambito della Fiera «L'Alta Langa produce», in piazza Umberto, [redacted] terranno [redacted] finalissime [redacted] le premiazioni dei «Giochi sotto la Torre». I concorrenti dovranno cimentarsi in una serie di prove [redacted] abilità.

[redacted]

Il teatrino [redacted] burattini

Proseguono i festeggiamenti patronali. Oggi alle 9 si terrà la Fiera agricola e zootecnica lun[redacted] viale Marconi. Durante la manifestazione sarà offerta una colazione sotto i tigli; si potranno degustare vini doc locali. Nel pomeriggio [redacted] in programma due partite [redacted] pallone elastico: alle 15, per la categoria giovanile, Albesa contro vini Giordano e alle 16 1° Memorial «Francesco Voglino». Per i bambini, al cinema dell'oratorio, alle 16,30, «Teatrino dei burattini». La giornata si concluderà all'insegna del liscio.

SAVIGLIANO

Cinema all'aperto

Per l'«Estate in città», stasera al[redacted] 21,30, nel cortile delle scuole elementari di via Ferreri, verrà proiettata la pellicola «C'era un castello con 40 cani» [redacted] Peter Ustinov [redacted] Totò Cascio.

[redacted]

Canzoni d'autore con un trio

Domani [redacted] nella frazione Murazzo (ore 21), si terrà un concerto di «canzoni d'autore» comprendente alcuni successi presentati al CantaPiemonte e brani Anni 60 e 70. [redacted] esibirà il trio formato da Renato Casti, Bruno Conti e Giuliano Rigo.

[redacted]

Brani di Mozart [redacted] Corelli

[redacted] alle 21, nella chiesa parrocchiale, per gli appassionati di musica strumentale si terrà il concerto del gruppo «Francesco Cilea». Saranno proposte musiche [redacted] Corelli, Mozart e Bach.

[redacted] INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Sostituisce il litofare. [redacted] Possessivo femminile. **11.** La madre di Ismaele. **12.** Tutt'altro che competenti. **14.** [redacted] sempre... presen[redacted]. **15.** Nasce dal Monviso. **16.** Organismo, istituzione. **17.** Le Walkirie islamiche. [redacted] Re, sovrano. **20.** Morigerati, irreprensi[redacted]. **22.** La distanza fra le rotaie. **24.** In modo insufficiente. [redacted] Ingredienti in cucina. **27.** Il secolo del Romanticismo. **28.** Preposizione articolata. **29.** Le [redacted] della scaletta. [redacted] Sportello dell'armadio. **31.** Usano pinne e mute. [redacted] Relativo ai disturbi del comportamento. **35.** Il nome del comico Groggio. **36.** L'aeroporto di Cagliari.

[redacted]. **1.** Capitale del Liechtenstein. **2.** [redacted] russo d'uomo. **3.** Amici [redacted] quattro zampe. **4.** Amò Leandro. [redacted] Operazione di polizia. **6.** Senza frapporre indugi. **7.** Gli zeri di cento. [redacted] Carenti, lacunosi... o [redacted]stenti. **9.** Integre, illibate, indenni. **10.** Spiazzi colonici. **13.** Agitazione, subbuglio. [redacted] Punti da un serpente. **19.** Crescere, espandersi. **20.** Arbusto spinoso. **21.** Pronome personale. **22.** Un cavo marinaresco. [redacted] Dispiegare la voce. **24.** Nastro autoadesivo. [redacted] Piccoli frutti a grappoli. **28.** Locale scolastico. **31.** Lo zio d'America. [redacted] Gli... estremi dell'alfabeto. **34.** Artico[redacted] maschile.

La soluzione del cruciverba [redacted] pubblicata domani

[redacted]

[redacted] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [redacted]

A	A	■	N	E	V	A	D	A	■	L	U
S	C	I	O	A	■	V	■	S	M	O	G
I	N	N	I	■	P	V	■	S	I	L	O
M	E	S	E	■	R	I	V	A	L	I	■
O	■	T	■	L	O	C	A	L	I	T	A
V	E	R	S	A	T	I	L	I	T	A	■
■	M	A	N	T	E	N	U	T	A	■	■
O	■	D	I	T	T	A	T	O	R	E	■
R	I	A	D	A	T	T	I	R	E	■	D
S	T	R	A	N	I	E	R	I	■	T	U
O	■	E	I	I	■	■	I	■	S	O	S
N	D	■	O	I	■	V	O	L	U	M	E

Volley: due acquisti per affrontare il prossimo campionato di serie A2

L'Accornero si rinforza

Ingaggiate l'esperta palleggiatrice cecoslovacca Kamila Brozova (25 anni) e la ventunenne schiacciatrice Roberta Giorgioni (ex Cafasse). Il 1° settembre [redacted] match amichevole a Busca

SAVIGLIANO. Con il ritiro a Dronero della [redacted] settimana è ripresa l'attività agonistica dell'Accornero: [redacted] società [redacted] pallavolo femminile ha iniziato la preparazione [redacted] vista del campionato di serie A2 femminile, che prenderà il via sabato [redacted] ottobre [redacted] che vedrà le biancorosse, allenate quest'anno da Aldo Casale, impegnate in una lunga trasferta ad Agrigento.

Il torneo si rinnova nella formula: girone unico nazionale e [redacted] squadre e non più due gironi, [redacted] due promozioni dirette in serie A1 e due accessi ai play-off; in coda sono stati banditi i play-out, ma ci sara[redacted] tre retrocessioni dirette in B1.

Una formula che comporterà alcune trasferte molto lunghe, ben quattro delle quali in Sicilia: «La nuova impostazione [redacted] campionato - dice il direttore sportivo Michelangelo Bergia - presenta aspetti positivi e negativi: [redacted] trasferte impegnative [redacted] lontane, [redacted] è anche vero che sarà sufficiente classificarsi nei primi tredici posti per rimanere in serie A. [redacted] l'anno scorso, con la "lotteria" dei play-out, si rischiava di retrocedere anche piazzandosi al quarto posto».

Al ritiro [redacted] Dronero si sono presentati i due nuovi acquisti della società saviglianese: [redacted] tratta della cecoslovacca Kamila Brozova e della torinese Roberta Giorgioni. La Brozova ha 25 anni: lo scorso anno ha gio[redacted] in [redacted] A1 nella Noventa Vicentina, squadra che [redacted] cessa in A2 e che sarà prossima avversaria dell'Accornero. Nel [redacted] paese d'origine ha disputato sei campionati nella massima divisione nello Slavia Praga, con il quale si [redacted] aggiudicata la Coppa Confederale. [redacted] anno ha fatto parte delle «All Stars», la squadra che annovera le migliori straniere del nostro campionato. Sarà lei [redacted] regista della formazione biancorossa e subentrerà a Daniela Biavati, trasferitasi allo Spez[redacted] Modena in serie A1. «E' un'atleta dotata di grande esperienza - dice Bergia -: possiede un palleggio molto veloce. [redacted] è immediatamente inserita nell'ambiente».

Per puntare in alto. Kamila Brozova (a sin.) e Roberta Giorgioni

L'altro acquisto dell'Accornero è Roberta Giorgioni, attaccante ventunenne di Rivoli proveniente dal Cafasse, compagine che disputa il torneo di serie [redacted]1. Gioca [redacted] schiacciatrice d'ala: alta un metro e ottantadue, può ricoprire anche altri ruoli. Dalla squadra di serie C [redacted] stata trasferita stabilmente a quella [redacted] serie [redacted] Katia Supertino, 19 anni, che svolgerà il ruolo di seconda palleggiatrice; Chiara Allesia, 18 anni, schiacciatrice, passerà invece nella rosa del [redacted] che disputerà la serie C1 [redacted] i colori della [redacted] Paper-Renault Marello» Saluzzo.

Le partenze: oltre alla Biavati, Katerina Jenkova alla Phonola Firenze (A2); Elena Mella[redacted] alle Bieffe Cuneo (B1) insie[redacted] a [redacted] Arese, che era già in prestito; Debora Arese ceduta definitivamente all'Orion Sesto San Giovanni (A1); Liliana Cavallo alla Bisconova Carmagnola (C1).

Primo [redacted]pegno ufficiale, domenica 1— settembre a Busca con la [redacted] per l'inaugurazione del palazzetto.

Piero Bertoglio

[redacted]

BIEFFE [redacted] PIU' [redacted]

CUNEO. Dopo la positiva esperienza quale matricola lo [redacted] so anno, la «Pallavolo Libertas Cuneo-Bieffe Saldatura» [redacted] appresta ad affrontare nuovamente l'impegnativo campionato di [redacted] B1 femminile.

Sempre [redacted] guida [redacted] Mario Sasso, le ragazze [redacted] hanno iniziato nei giorni scorsi la preparazione ed il loro calendario è fitto di impegni: fino alla fine [redacted] settimana continua in palestra la prima fase [redacted] «acclimatamento», [redacted] chiama l'allenatore; domenica saranno impegnate [redacted] l'Accornero, quindi una settimana di ritiro a Sommariva Perno. Due «collaudi» in amichevole con l'Alba (B2) precederanno la partecipazione al torneo [redacted] Chambery in Francia, dove l'anno [redacted] classificarono quinte; il 21 settembre torneo triangolare [redacted] Genova [redacted] Pordenone e Libertas Genova ed il giorno dopo altro triangolare a Cafasse con [redacted] formazione locale ed [redacted] Santa Croce, entrambe [redacted] B1. Il 28 settembre primo impegno di Coppa di Lega ed il 2 novembre inizia [redacted] campionato in trasferta a Modena contro la «Pallavolo Madonnina».

«Il programma è intenso - dice Mario Sasso - per permetterci [redacted] arrivare nella giusta condizione agli impegni che contano: quest'anno [redacted] senz'altro più maturi e saremo più agguerriti. C'è molto entusiasmo».

Nella formazione della Bieffe ci saranno alcune importanti novità. Innanzitutto l'arrivo dall'Accornero Savigliano della palleggiatrice Elena Mellano, 21 anni, cresciuta nel vivaio della squadra saviglianese; ha fatto parte della «rosa» fin [redacted] campionato 1986/87 in serie [redacted] ed ha contribuito nel [redacted] alla promozione in A2. Vanta una grande esperienza, nonostante la giovane età.

Sempre dall'Accornero è stata acquistata definitivamente Sara Arese, già in forza alla Bieffe. L'arrivo della Mellano comporterà [redacted] spostamento di ruolo, all'ala o in «posto due», di Caterina Rocchia: Sasso ha già sperimentato positivamente la soluzione nelle partite post-campionato. E' previsto l'inserimento in formazione [redacted] titolo stabile della diciassettenne Anna Bo, in posizione centrale: dopo le buone prove offerte l'anno [redacted] nelle amichevoli, l'atleta è ormai [redacted] per far parte della prima squadra.

Novità negative, invece, per Lorella Bortolini: la forte attaccante sarà probabilmente costretta a dare forfait per [redacted] disturbo alla schiena che non le consente [redacted] sopportare i carichi di lavoro imposti da allenamenti [redacted] partite. [redacted] probabilmente [redacted] sono altre novità in arrivo: la società cuneese [redacted] trattando con l'Aosta per [redacted] trasferimento [redacted] Katia Ottavi, atleta [redacted] vent'anni alta [redacted] metro e ottantasei, molto duttile ed in grado di adattarsi a diversi ruoli. Le trattative, per quan[redacted] difficili, sono in [redacted] «Con la Ottavi - dice Sasso - sono certo che potremmo ambire [redacted] posizioni di vertice». [p. b.]

[redacted]

[redacted] SPORT

CALCIO

Esordio positivo per l'Intermonregalese

Domenica nella prima partita amichevoile della stagione l'Intermonregalese del tecnico Luca Richeri ha sconfitto per 1-0 l'Astisport. [redacted] formazione [redacted] Mondovì ha schierato i nuovi acquisti Russo e Garbero, diciottenne centravanti prelevato dal Ciriè. Il gol partita è stato realizzato nel secondo tempo dal centrocampista Pallitto che ha trasformato un calcio di rigore concesso per l'atterramento di Pupillo. L'Intermonregalese ritornerà in campo mercoledì sera a Cairo Montenotte.

TENNISTAVOLO

[redacted] Brondello il trofeo Comunità Montana

Oggi, a partire dalle 16 è in programma a Brondello il 1° Trofeo Comunità Montana di [redacted], organizzato dalla Società TT Val Bronda. Al torneo, che si disputa con la formula della Coppa Davis, prenderanno parte squadre provenienti dalle vallate alpine [redacted] Cuneese, oltre [redacted] altre società della provincia.

[redacted]

Da Cuneo a Tokyo per i [redacted] di atletica

L'équipe [redacted] cronometristi di Cuneo, [redacted] le più richieste d'Italia, partecipa con dieci elementi ai campionati mondiali di atletica leggera in svolgimento a Tokyo in questi giorni. Sono partiti dalla «Granda» Giovanni Fresia, presidente della delegazione, i cuneesi [redacted] Bramardi e Davide Crepaldi, Antonella Germini e Giuseppe Ruà di Centallo, Fiorenzo Fissore e Giacomo Cogno [redacted] Bra, Mauro Cedrani [redacted] Marene, Dario Bertello [redacted] Cavallermaggiore e Massimo Cassetta di Carmagnola.

[redacted]

Domenica sfilano le «Citroën 2 cavalli»

Con il patrocinio della Provincia [redacted] dei Comuni di Cuneo, Barolo e Mondovì [redacted] club «Citroën due cavalli» [redacted] Beinette ha organizzato per sabato 31 agosto e domenica 1° settembre il primo raduno delle famose auto francesi. I collezionisti si daranno appuntamento dalle 14 alle 20 di sabato in piazza Galimberti a Cuneo per la [redacted] Domenica le auto sfileranno nelle Langhe, poi raggiungeranno Mondovì, dove si concluderà la manifestazione. Per iscrizioni telefonare alla sede [redacted] club in via vecchia Cuneo a Beinette (0171 / 384146; 734951).

[redacted]

[redacted] venerdì le iscrizioni al Rally della Val Varaita

Si chiudono venerdì le iscrizioni alla quinta edizione del Rally della Val Varaita, prova valida per la Coppa Italia [redacted] II zona con coefficiente 5, organizzata dal Saluzzo Rally Club. La gara prenderà il via sabato 21 settembre alle 8,30.

PALL[redacted] ELASTICO

Mussotto vince (fra polemiche) il Torneo dei Paesi

[redacted] è conclusa fra le polemiche a Diano la quinta edizione del Tor[redacted] dei Paesi di pallone elastico alla «pantalera». La formazione di Castiglione Falletto si è rifiutata di disputare la finale per una modifica apportata dagli organizzatori alla pantalera. E' stata quindi squalificata [redacted] il Trofeo [redacted] andato alla squadra di Mussotto. Nella finale per il terzo posto Bosia ha battuto Niella [redacted] per 11-5.

PHOTOLIFE s.a.s.
corso Torino, 8/f
tel. 0173-361216
ALBA

Le tue foto e diapositive in 1 ORA

Solo su CARTA KODAK
e con la garanzia di
KODAK EXPRESS Servizio Controllo Qualità

COLORLIFE [redacted] s.n.c.
corso Dante, 27
tel. 0171-692166
CUNEO

[redacted]
[redacted] 1991
CONCERTI
DOMANI SERA I [redacted]
4 SETTEMBRE [redacted]
I concerti si svolgeranno anche in caso di pioggia
Inf. e prevendite
tel. 0141/878.106 - 878.231 - 878.271

Notorius
LA DISCOTECA
QUESTA [redacted]
[redacted] con l'orchestra
CHERUBINO WORLD [redacted]
Via Attilio Fontana - Centro Commerciale
Borgo S. Dalmazzo (Cn) - Tel. (0171) 266.719

L'I.N.P.S.
affitta locali in Cuneo via F. Cavallotti 8 ang. Corso Nizza, piano ammezzato mq. 82 uso commerciale ed uffici.
Le offerte dovranno pervenire alla Sede INPS di Cuneo, Ufficio Affari Generali.

ECONOMICI
[redacted]DONBRIMA struttura prefabbricata [redacted] metri 24x30 vendesi a prezzo d[redacted] lizzo. Tel[redacted]

[redacted] Oggi. Non domani.
CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel. 65.288

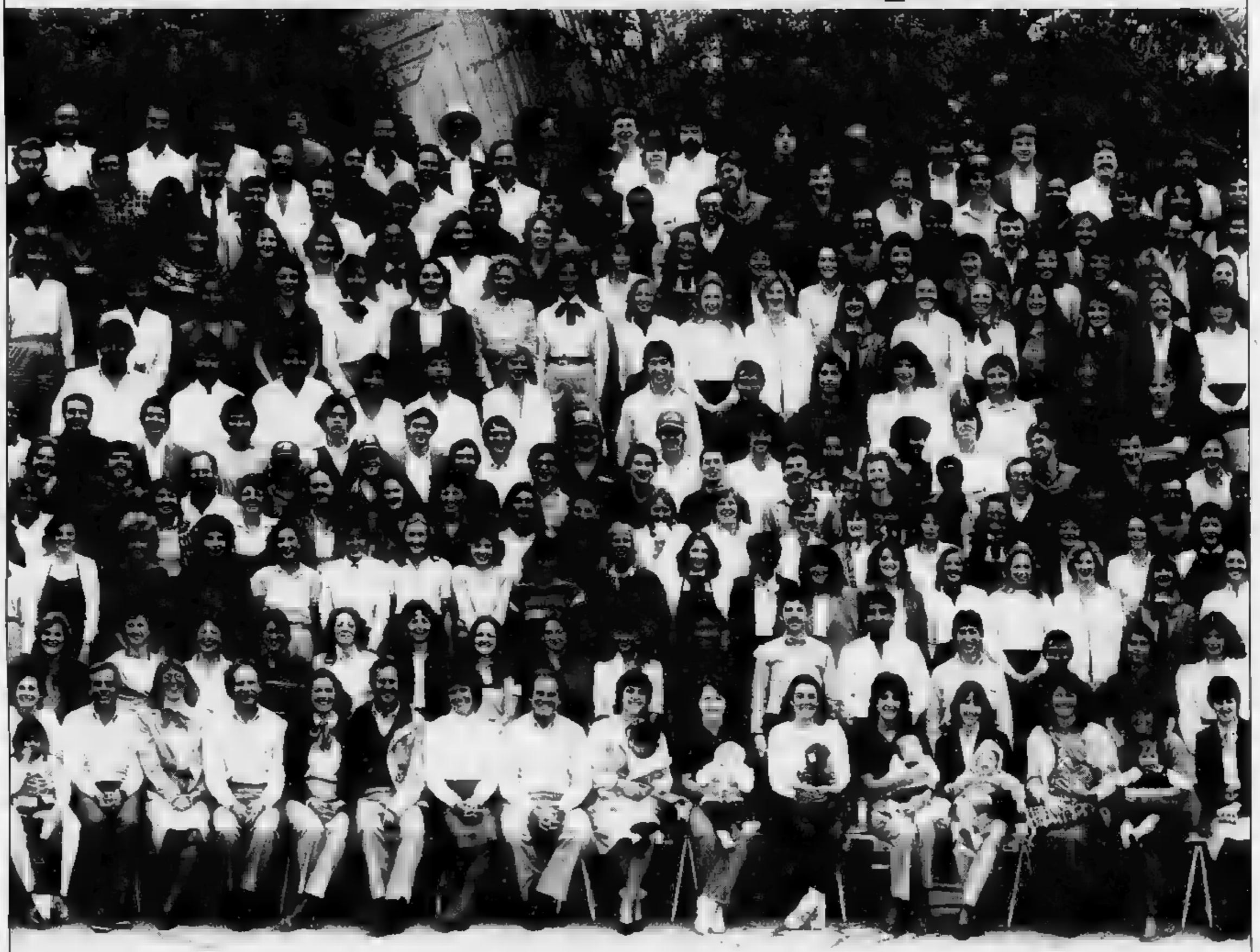
IL SUCCESSO
DELLA PUBBLICITA'
SU [redacted]
STA[redacted]
PER FORTUNA

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA
PK
publikompass
10126 [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio [redacted]
[redacted] 011 [redacted]
12051 ALBA
C.so M. Coppino [redacted]
Tel. 0173 35.717-34.093
[redacted]
V. [redacted] 7
Tel. 0172 [redacted]
12100 [redacted]
V. S. Grandis [redacted]
Tel. 0171 50.832

L'altro salvagente
[redacted] DI [redacted] 33 - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI
A PREZZO DI STOCK
VENDITA
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento
maschile, femminile e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
L'altro salvagente
[redacted] DI NANNI 33 - TORINO
AUT. COMUNALE 171

C'è un solo calore di cui fidarsi. Lo dicono 28 milioni di europei.

Elab. su dati 1989 Findus - Databank.



SE RIELLO OGGI E' IL NOME PIU' NOTO NEL SETTORE DEL CALORE, NON E' SOLO PERCHE' HA LA GAMMA PIU' COMPLETA DI PRODOTTI, LA PIU' GRANDE ESPERIENZA NEL SETTORE, BEN 71 ANNI, [illegible] UNA SOLUZIONE A QUALSIASI PROBLEMA DI RISCALDAMENTO, GRANDE O PICCOLO CHE SIA.

E' ANCHE PERCHE' E' IL CALORE MIGLIORE PER OGNI ESIGENZA DI BENESSERE, SCELTO GIA' DA 28 MILIONI DI EUROPEI.

IL NOME DI CUI FIDARSI.

RIELLO

L'eccellenza del primo.

RIELLO SERVIZIO [illegible] E' LA GARANZIA DI [illegible] PUNTI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA IN ITALIA. PRONTI AD INTERVENIRE IN QUALSIASI MOMENTO, [illegible] QUALSIASI LUOGO.
LE AGENZIE RIELLO SONO SULLE PAGINE GIALLE ALLE VOCI: BRUCIATORI, CALDAIE E CONDIZIONATORI.
RIELLO SERVIZIO AMICO, DALLA PARTE DEI CLIENTI SEMPRE.

RIELLO SERVIZIO AMICO
CI PUOI CONTARE

B Comunicazione

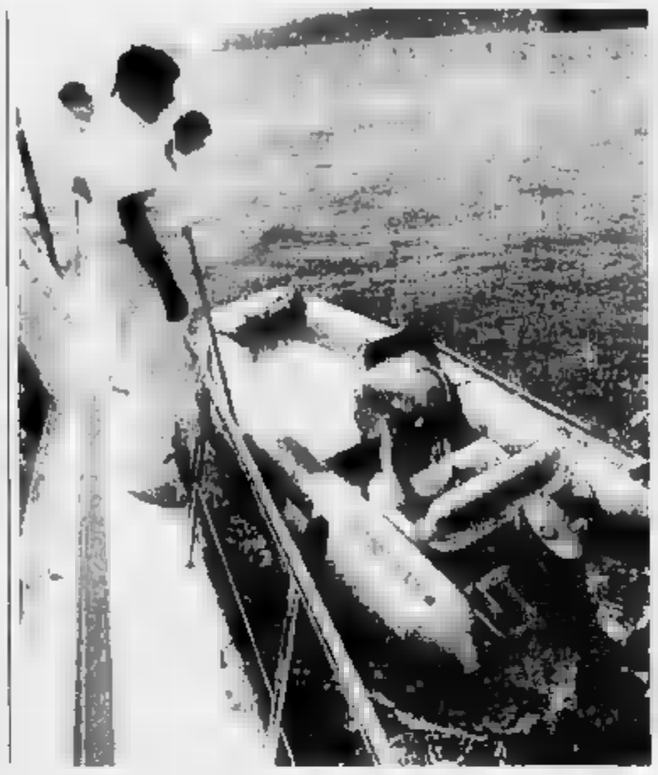
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/582.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.162

Martedì 27 Agosto 1991 N. 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

INCIDENTI IN MARE, ECCO LA SORVEGLIANZA



Lo chiamano «squalo». Non assomiglia affatto all'esemplare che alla fine di luglio ha addentato la canoa surf della bancaria rapall[illegible] Ivana Iacaccia, diventando il «caso» dell'estate nel Tigullio e in Italia. E' una motovedetta costiera, tre uomini di equipaggio, che ogni fine settimana effettua un servizio di controllo e prevenzione nelle acque del Levante.

Dopo gli episodi dei giorni [illegible], quando un turista piemontese era [illegible] travolto da un motoscafo a pochi metri dalla spiaggia dei Saraceni e Varigotti e altrettanto era successo sui lidi di Anzio nel Basso Tirreno, la notizia del surfista austriaco decapitato dai pattini un aliscafo in servizio sul lago di Garda e la protesta di centinaia di appassionati sportivi che sono insorti bloccando parte del traffico, la sicurezza in mare torna di attualità.

Sulle migliaia di persone che hanno trascorso le loro [illegible] tra Bogliasco e Moneglia, oltre al servizio nei weekend dello «squalo» della Polmare, hanno vigilato per l'intera settimana [illegible] ore su 24, le motovedette di Guardia costiera e carabinieri.

SERVIZIO A PAGINA 37

A PAGINA 37

Volantini e slogan

[illegible] Rapallo contestazione per gli animali

Un gruppo [illegible] volontari della Lega antivivisezione ha inscen[illegible] protesta per denunciare presunti maltrattamenti.

A PAGINA 37

Pensionata di 80 [illegible]

[illegible] aggredita da un [illegible] a Bogliasco

L'anziana, ancora sotto choc, è [illegible] avvicinata in pieno giorno da un giovane che ha cercato di metterle le mani addosso.

A LEVANTO E ALASSIO

Ecco la Miss in Liguria

Il celebre Muretto ha nominato l'altra [illegible] la sua regina: Marina Brun, 20 anni, di Andora. A Levanto (nella foto) è stata eletta miss Liguria: Chiara Bonsignore, 19 anni, di Imperia.

SERVIZIO A PAGINA 39

A PAGINA 37

Incidente stradale

Muore a 14 [illegible] davanti agli amici e alla sorella

Una ragazza genovese è rimasta uccisa domenica, sbalzata dal fuoristrada sul quale viaggiava nei pressi di Voltaggio.

A PAGINA 41

Il calcio del Tigullio

La [illegible] Entella e Rapallo acquistano

Gli arancione hanno battuto la Sarzanese in modo convincente. Tre i bianconeri arriva Sassarini, [illegible] chiavaresi Di Napoli.

Salvi i marittimi italiani imbarcati sulla petroliera Leonis

Mistero sulla collisione

Nello Stretto del Bosforo. La nave della compagnia genovese «Franconia». L'impatto con un mercantile turco. Dispersi in mare cinque uomini

NOSTRO SERVIZIO

Stanno tutti bene i marittimi imbarcati sulla petroliera «Leonis» della compagnia genovese «Franconia srl», che sabato [illegible] è entrata in collisione con un mercantile [illegible] nello [illegible] del Bosforo. La «Leonis» aveva lasciato il porto di Taranto il [illegible] agosto ed [illegible] toccato il porto di Novrosinsky [illegible] giorni dopo, per caricare il greggio e ripartire alla volta di Augusta.

Sulla petroliera sono imbarcati [illegible] uomini di equipaggio e 7 ufficiali. L'unico genovese è Filippo Lipari, di 57 [illegible], abitante [illegible] via Roggerone. Nell'urto con il mercantile «Denitz Atì» non ci sono state perdite tra l'equipaggio italiano. Al momento non si hanno notizie [illegible] cinque marittimi turchi risultati dispersi.

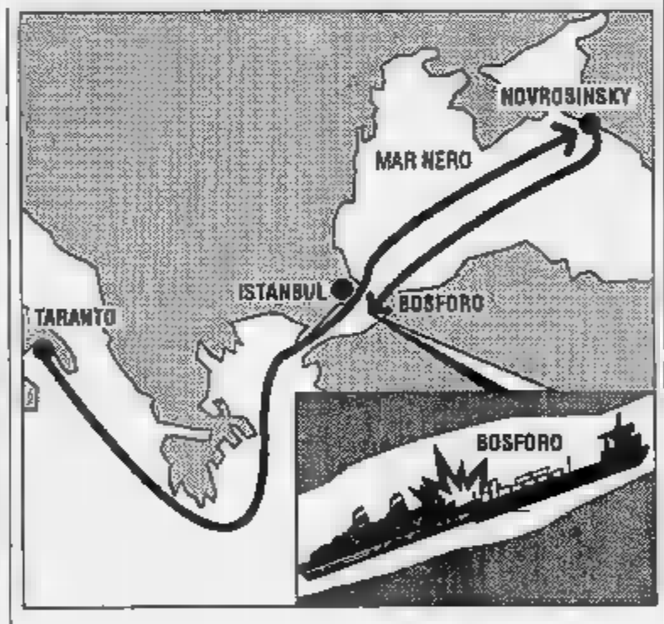
L'incidente navale nelle acque dello stretto [illegible] è avvenuto [illegible] intorno alle [illegible] di sabato. La «Leonis» si preparava a doppiare lo stretto secondo le istruzioni di un pilota della Marina turca, secondo le disposizioni della legislazione vigente. Le petroliere straniere infatti devono prendere a bordo un pilota turco per effettuare [illegible] superamento dello stretto.

Racconta un funzionario [illegible] società [illegible]: «Le modalità dell'incidente ci [illegible] state comunicate subito dopo dal nostro comandante. All'imboccatura dello stretto la nostra petroliera ha avvistato il mercantile Denitz Atì [illegible] procedeva contromano rispetto a noi. Evidentemente [illegible] c'era stato [illegible] errore nella lettura della rotta da parte del comandante turco. La Leonis ha [illegible] modificare la sua rotta, [illegible] le correnti non hanno [illegible] di evitare lo scontro. Abbiamo colpito il mercantile nella parte della poppa, dove si è prodotto uno squarcio che ha mandato a fondo l'imbarcazione».

La società armatoriale genovese declina le responsabilità sulla collisione. «La Leonis copre sempre quella rotta e non ha mai avuto incidenti. Abbiamo traffici fissi con il Mar Nero. Prima della guerra del Golfo si andava a caricare a sud della Turchia, ma [illegible] quei porti [illegible] hanno più approvvigionamento. Questo era il terzo viaggio dell'estate della petroliera Leonis nello stretto [illegible] Bosforo». La «Leonis», con [illegible] mila tonnellate [illegible] stazza, è stata varata nel 1969 ed è alla quarta immatricolazione. [illegible] recente è stata presa in gestione dai fratelli Ravano. La [illegible] «Denitz Atì», che batte bandiera della Turchia, trasporta 3 mila tonnellate di rinfuse.

La petroliera «Leonis» è ancora nelle acque davanti [illegible] Tur[illegible], in [illegible] della decisione della magistratura che ha aperto un'inchiesta sull'incidente navale. Alla società armatrice «Franconia» [illegible] sicuri che il nulla osta alla partenza arriverà al più presto: «Nelle ore successive alla collisione abbiamo avuto [illegible] stampa locale, che [illegible] forse preso spunto dalle dimensioni della petroliera, [illegible] quelle di gran lunga inferiori del mercantile turco, per imbastire una polemica sulle responsabilità dell'accaduto. A mano che venivano fuori i particolari dell'incidente, siamo stati pubblicamente sollevati da ogni addebito. Abbiamo altre tre petroliere in navigazione e sinora non ci [illegible] capitati incidenti. Oltretutto, sul mercantile [illegible] non era neppure salito il pilota della Marina turca».

Paola Cavaliere



La Leonis, partita da Taranto, aveva raggiunto Novrosinsky e poi doppiato il Bosforo

Scontro a Gavi, la vittima guidava una moto

Muore a 19 anni

Il giovane era figlio di un notaio molto conosciuto a Genova L'incidente domenica pomeriggio sulla provinciale di Novi

[illegible] All'uscita [illegible] curva, [illegible] trovato ad attenderlo la morte. Cesare Fassio, [illegible] anni, abitante in via Assarotti 48, figlio [illegible] notaio molto [illegible] to in città, è morto domenica pomeriggio [illegible] dintorni [illegible] Gavi [illegible] seguito allo scontro frontale della [illegible] moto [illegible] un'auto che procedeva in senso opposto. Il giovane si trovava in [illegible] in val di Lemme. Domenica aveva approfittato della bella giornata per fare una gita insieme ad alcuni amici. Si [illegible] messo in strada nel primo pomeriggio e stava percorrendo la provinciale Novi-Gavi. All'altezza [illegible] chilometro 23, in località Lomellina, [illegible] scontrato [illegible] un'auto che viaggiava sulla corsia opposta.

I carabinieri [illegible] Gavi stanno compiendo accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dello scontro. Il tratto in cui [illegible] avvenuto [illegible] frontale è, a detta della gente del posto, piuttosto insidioso per la guida [illegible] moto, a causa delle [illegible] curve, della pendenza e della scarsa visibilità. Gli amici di Cesare Fassio dicono però che [illegible] giovane era molto prudente e [illegible] credono che possa aver [illegible] qualche disattenzione.

Lo scontro [illegible] avvenuto all'uscita da [illegible] curva molto stretta, dopo alcuni tornanti. La moto Cagiva 125 si è trovata davanti alla Renault 5 condotta [illegible] Luc[illegible] Vitalini, di 34 anni, abitante in via Benedetto Croce 26 [illegible] Novi. Sull'auto viaggiano anche la moglie Mirella Capuzzi, di 31 anni, ed il figlioletto Matteo, di [illegible] anni. L'impatto è stato violentissimo. I segni dell'urto sono rimasti [illegible] visibili sulla parte [illegible] teriore della carrozzeria dell'au[illegible]. [illegible] [illegible] stato sbalzato [illegible] terra e ha perso immediatamente [illegible].

Le sue condizioni sono apparse molto gravi. [illegible] occupanti della Renault 5 invece [illegible] la [illegible] con qualche ferita leggera. Gli automobilisti che sopraggiungevano si sono fermati a prestare i primi soccorsi, [illegible] attesa dell'arrivo di un'ambulanza.

E' [illegible] avvertita la Croce Rossa di Novi Ligure, che ha inviato l'ambulanza giunta sulla provinciale in pochi minuti. I militi si sono resi [illegible] che per il giovane non c'era nulla da fare, ma hanno ugualmente tentato una disperata corsa verso l'ospedale San Giacomo della cittadina.

Nonostante i ripetuti tentativi di rianimazione che gli [illegible] stati praticati a terra e durante il trasporto in ambulanza, il cuore di Cesare Fassio ha cessato di vivere prima dell'arrivo in ospedale. Nella stessa giornata un'altra ragazza genovese, Federica Castello, di 21 anni, abitante in via Pisacane, è [illegible] ferita [illegible] un incidente stradale avvenuto sull'Aurelia, nei pressi [illegible] Celle, e per fortuna [illegible] [illegible] avuto gravi conseguenze. La giovane viaggiava su [illegible] Fiat Uno che [illegible] [illegible] con [illegible] fuoristrada.

E' stato ricoverato con prognosi riservata [illegible] San Martino Salvatore Solimando, di 25 anni, abitante in piazza Batelli, a Cornigliano. Il giovane era alla guida del suo motorino, che è stato urtato [illegible] [illegible] condotto da Remigio Etzi, di [illegible] anni, anche lui residente in piazza Batelli.

[p. c.]

[illegible]

[illegible]

Cercano di rubare in [illegible] dei vicini: arrestati

A distanza [illegible] neppure una settimana, [illegible] scoperto [illegible] altro caso di furto tra vicini. Gli agenti hanno arrestato i fratelli Ignazio e Maurizio Nicolai, [illegible] [illegible] anni, piazza Metastasio. Sono [illegible] bloccati mentre davano la scalata alle impalcature che proteggono il palazzo per introdursi nell'appartamento al piano superiore.

[illegible]

Cilena ferita da sconosciuti con cocci [illegible] bottiglia

Una donna cilena di [illegible] anni, abitante nel centro storico, è stata aggredita l'altra sera da due extracomunitari in via Prè. La donna aveva dapprima cercato rifugio in casa di un connazionale, ma era stata convinta da lui a recarsi all'ospedale Galliera per farsi medicare. Ha raccontato di essere stata ferita con cocci di vetro.

DROGA

Coppia bloccata con 30 grammi di eroina

Juliano Fiengo, di 27 anni, via Cornigliano, e la sua convivente Vinka Markus, di [illegible] anni, sono stati arrestati con30 grammi di eroina. I due erano tenuti sotto controllo dagli agenti di Prè da alcune settimane. Ogni giorno facevano [illegible] spola tra i caruggi, dove acquistavano la droga, a Cornigliano, loro zona [illegible] spaccio.

RISSA

Ferisce automobilista con un cacciavite

E' stato dall'auto armato [illegible] cacciavite e lo ha ferito ad un braccio. E' successo in [illegible] de Stefanis, [illegible] culmine di una lite [illegible] automobilisti per motivi di viabilità. Ad avere la peggio è stato Alessandro Giunchi, di [illegible] anni, abitante in via delle Ginestre, giudicato guaribile in otto giorni.

Sono finiti in carcere due cileni, presunti responsabili di una lunga serie di furti

Denunciato un ispettore dell'Amt

Nel suo appartamento aveva refurtiva per oltre cento milioni

GENOVA. Che cosa [illegible] si farebbe per arrotondare lo stipendio, anche a costo [illegible] perdere il rispetto dei colleghi e finire in galera. Ieri mattina ha suscit[illegible] clamore tra i dipendenti dell'Azienda municipalizzate trasporti la notizia della denuncia per ricettazione di [illegible] ispettore dell'Amt.

Dopo mesi di indagini, i carabinieri sono arrivati ad identifi[illegible] l'insospettabile ricettatore di una banda [illegible] ladri che fattu[illegible] decine di milioni al giorno. Quell'uomo era Ferruccio Romiti, [illegible] 58 anni, abitante [illegible] via Ausonia, a Castelletto.

Nell'elegante appartamento di Romiti [illegible] stata sequestrata refurtiva per un valore [illegible] circa 100 milioni. Sparsi per la casa c'erano numerosi capi di abbigliamento sottratti nelle boutique del centro, macchine fotografiche, argenteria, videoregistratori, calzature di [illegible] articoli di pelletteria.

Secondo [illegible] investigatori, la merce proveniva da una serie di furti. Le direzioni [illegible] tutte le boutique da cui proveniva una parte consistente della refurtiva, in particolare una cinquantina di abiti firmati a [illegible] centinaia di paia di scarpe con la griffe di importanti stilisti del settore, hanno smentito di aver subito grossi furti.

I carabinieri della compagnia [illegible] Portoria hanno scoperto il colossale traffico di merce rubata partendo da un'altra operazione, conclusa qualche mese fa. Allora [illegible] finito in carcere Giuseppe Stuppia, [illegible] 22 anni, abitante a Rivarolo, considerato il capo di una banda specializzata nel furto su commissione di moto di grossa cilindrata.

La convivente del giovane è figlia di [illegible] cileno, che si faceva vedere spesso in compagnia di connazionali presenti in città. Tenendo d'occhio quel gruppo di persone, i carabinieri [illegible] venuti a conoscenza dei frequenti contatti tra due cileni e Ferruccio Romiti.

I cileni Cancino Chicaguala Patricio, di 33 anni, abitante in via Majorana, e Leonardo Lopez Santibanez, di [illegible] anni, abitante in via San Bernardo, sono stati arrestati su ordine di custodia cautelare perché sospettati di [illegible] la fila della lunga serie di furti.

Secondo le indagini svolte [illegible] militari, alle loro dipendenze agivano due italiani, [illegible] connazionale cileno, un argentino. Si tratta di Riccardo Argenti, di 32 anni, abitante in via Mogadiscio, di Tullio Marenco, di [illegible] anni, abitante in via dei Giustiniani, Arancibia Pineda Julio, di 43 anni, abitante in vico del Fico, Francesco Remi, [illegible] [illegible] anni, argentino, residente in via Gropallo.

La banda doveva operare da mesi. L'arresto di Cancino Chicaguala ha avuto fasi movimentate. I carabinieri hanno suonato alla porta dell'appartamento di Quinto e dopo qualche minuto di attesa si [illegible] trovati davanti alla convivente [illegible] cilena, che [illegible] mostrata completamente nuda. I militari l'hanno [illegible] invitata a rivestirsi, ma la donna ha rifiutato dicendo che si sentiva a suo agio così. La perquisizione dell'alloggio ha dato esito negativo. Non c'era traccia di refurtiva, [illegible] tantomeno dell'uomo che i carabinieri erano venuti ad arrestare.

Quando la porta si è richiusa alle loro spalle, però, i militari hanno avvertito dei [illegible] sospetti. Hanno suonato una seconda volta e [illegible] donna che è venuta ad aprire non ha saputo nascondere il [illegible] imbarazzo. Nell'altra stanza infatti c'era Cancino Chicaguala, che doveva essere rientrato dalla finestra, e che teneva in [illegible] carte di credito e carnet [illegible] assegni rubati.

[p. c.]

Gerard Depardieu. Dal teatro al grande schermo cinematografico. Il «Cyrano de Bergerac» interpretato dall'attore francese è l'ennesima, fortunata trasposizione del celebre testo scritto da Rostand. La pellicola, diretta da Jean Paul Rappeneau, oggi è in locandina al Centrale di Santa Margherita.

Kevin Costner. Un salto indietro nel tempo per l'eroe de «L'ultimo dei sioux». Il tenente Dunbar vive nel 1864, negli anni dell'epopea del West, ma la sua storia, quella del soldato blu diventato «Balla coi lupi», amico di una tribù indiana, descrive una realtà ben diversa. In programmazione all'Ariston di Genova.

STASERA AL CINEMA

Pol. Margher[illegible] CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese CHIUSURA ESTIVA
Tel. 893.589

T. della Corte CHIUSURA ESTIVA

Sala Carignano CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Sant'Agostino CHIUSURA ESTIVA
Tel. 247.0783

[illegible]

Ariston 1 — **[illegible]lla col lupi**
Tel. 208.849
Or.: 15,30/ultimo 22,30
Lire 10.000
di e con Kevin Costner con [illegible] McDowell, G. Greene (Usa '90) — [illegible], giunto nell'epico West ai confini degli Stati[illegible], il tenente Dunbar incontra [illegible] tribù di [illegible] e impara [illegible] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h [illegible]' **Avventura**

Ariston II — **Hardware**
Tel. 208.549
Or.:15,30/ultimo 22,30
Lire 10.000
di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h30' **Fantastico**

Augustus
Tel. 565.810 CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1
Tel. 586.418 CHIUSURA ESTIVA

Corallo [illegible]
Tel. 985.419 CHIUSURA ESTIVA

Grattacielo — **Il [illegible]no di Black Angel**
Tel. 554.403
Or.: 15,30/17,15/18/20,45/22,30
Lire 10.000
di J. Mostow con P. Strauss, W. O'Leary (Usa '91) — Un militare americano lancia un missile per distruggere Las Vegas. Ma c'è chi è disposto a sacrificare anche la propria vita pur di salvare la città. N. V. 1h 37' **Avventura**

Instabile — **[illegible]an di Nazareth**
Tel. [illegible]
Or.: 17,15/19/20,50/22,30
Lire [illegible]
di T. Jones con i Monty Python (Usa '80) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto [illegible] ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lux — **Terremotate in tre**
Tel. 651.691
Or.: 16/17,40/19,20
21/22,40
Lire 10.000
di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

Manin — **Il signore [illegible] mosche**
[illegible] 691.002
Orario: 16/18/20,45/22,40
Lire [illegible]
di Harry Hook con Paul Balthazar, Chris Furr [illegible] '90) — Tentativi di organizzazione e aggressività selvaggia di un gruppo di ragazzi naufragato su un isola deserta. Da un romanzo di W. Golding. N.V. 1h 25' **Drammatico**

Nettuno — **La stazione**
Orario: 21,30
Lire 6000/4000
di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in fila con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**

Odeon
Tel. 388.298 CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — **Un agente segreto [illegible] Rico**
Tel. 581.415
Or.: 16/17,40/19,20
21/22,40
Lire 10.000
W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante una gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 25' **Commedia**

Orfeo — **[illegible] Hood - La leggenda**
Tel. 564.649
Orario: 16,3/18,40
20,35/22,40
Lire 10.000
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere R[illegible] Hood [illegible] batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Palazzo
Tel. 565.512 CHIUSURA [illegible]

Roseto — **Rischiose abitudini**
di Stephen Frears con J. Cusack, A. Huston, A. Banks (Usa '90) — Cresciuti nel sordido mondo della malavita un giovane delinquente, una madre truffatrice e una ragazza opportunista tra imbrogli e figli. 1h 50. N.V. **Dramm.**

Universale
Palazzo dello spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 1 - Tel. [illegible]
Orario: 16/17,40/19,20
21/22,40 - L. 10.000

Universale
Palazzo dello Spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 2 - Tel. 582.451
Orario: 16,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000

Universale
Palazzo dello Spettacolo CHIUSURA ESTIVA
Sala 3 - Tel. 582.451
Or.: 16/17/18,40/19,20
21/22,40 - L. 10.000

Verdi
Tel. 582.197 CHIUSURA ESTIVA

Alcione
Tel. 813.338 CHIUSURA ESTIVA

Centrale 1 — [illegible]
Tel. 580.360

Centrale 2 — [illegible] la libidine
Tel. 580.360

Chiabrera — [illegible] collegiali
Tel. 291.558

Cristallo CHIUSURA ESTIVA

Dioniso — **Vibrazione [illegible]le**
Tel. 586.518

Eldorado — **Supervogliose di [illegible]**

Lumiere CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang CHIUSURA ESTIVA

Movie Club
Tel. [illegible] CHIUSURA ESTIVA

S[illegible] Siro CHIUSURA ESTIVA

Ambra CHIUSURA [illegible]

[illegible] — **Un angelo [illegible]lla mia [illegible]**
Eden
Orario: 21,15
Lire 6000/4000
di Jane Campion con Kerry Fox, Alexis Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, miracolo dallo spettro della follia. N.V. 2h [illegible]

[illegible] — **Cyrano [illegible] Bergerac**
Centrale
Orario:
Inizio 18; ult. 22,20
Lire 7000
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, J. B[illegible] chet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

[illegible] — **Caccia a Ottobre rosso**
Augustus
Tel. 61.951
Or.: in. 20,20/ult. 22,20
Lire 7000
di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo [illegible] terza guerra mondiale. N. V. 2h 16'

[illegible] — **Edward [illegible]i di forbice**
Astor
Tel. 309.565
Orario: 20,30/22,20
Lire 7000
di Tim Bu[illegible] con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne West (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Cantero — **Bus [illegible]uto alla porta**
Tel. 309.935
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani abitano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Mignon — **Alla ricerca [illegible] valle incantata**
Tel. 309.594
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
di Don Bluth prod. Lucas-Spielberg abb. a *Il cucciolo di casa (Usa '90)* — Milioni di anni fa in un mondo instabile in continua trasformazione un gruppo di dinosauri ricerca una valle dove sopravvivere. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**

[illegible]eston — **Il tè nel deserto**
Orario: Inizio ore 21,15
Lire 7000
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Al cinema si [illegible] a qualsiasi [illegible] senza trascurare impegni

INFORMAZIONI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Dalle ore 8,30 alle 20
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - corso Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185

ARENZANO
Chiappuno: via Sauli [illegible] 54

FARMACIE [illegible]

SORI: *Sori*, via Cairoli 18
RECCO: *Falqui*, via Roma 8
CAMOGLI: *Machi*, via della Repubblica 4
SANTA [illegible] *Pennino*, via Peschino 2
RAPALLO: *Anglomericana*, via Matteotti 21
ZOAGLI: *Vallora*, via XXVII Dicembre 8
[illegible] *Solari*, [illegible] Martiri Liberazione 143
[illegible] *Frezzato*, [illegible] Roma 36
SESTRI [illegible] *Comunale*, via Ro[illegible] 74
MONEGLIA: *Marcone*, via Longhi 66

S. Martino: [illegible]
Galliera: 55.321
Sampierdarena: 41.[illegible]
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60 09.41
Gaslini (pediatrico): 56.381
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74 102
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34 02.39
[illegible]nio Stefano d'Aveto: [illegible].129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30 96.55
Cogorno: 38 46 20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020; 48.07 50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.88
Sori: 700.917

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI

Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS

Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
[illegible] 774.041

[illegible]

Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: [illegible]

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 69.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
[illegible]ari: 31.38.51
[illegible] Levante: 41.384 - 46.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.66
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.66.09 - 28.79.88
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.869, 55.955, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.62.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.86, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: [illegible]

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.32
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.68.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
[illegible]: 30.00.00, 30.96.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.386
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, [illegible], via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita

[illegible] Via del Campo, [illegible] Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.28
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.[illegible]
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

[illegible] **DI [illegible]**

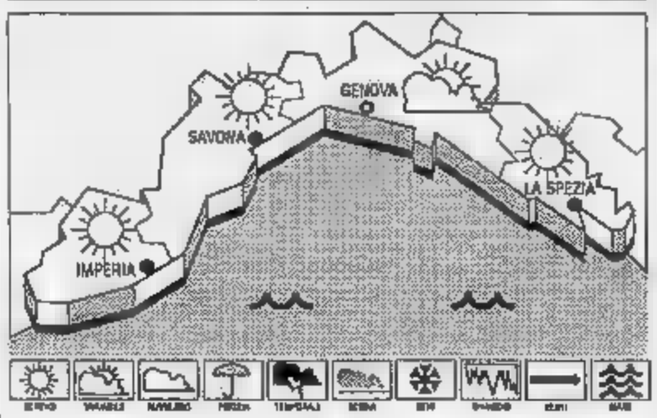
Genova: 28.74.51

[illegible] **Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 58.58.31 - 58.04.29 - 58.65 53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
[illegible] **Stefano d'Aveto:** 96.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] **PREVISTO PER** [illegible] previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo sereno-poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, [illegible] e leggermente mosso.

RILEVAZIONI [illegible] **IERI:** temperatura del mare 28° C, umidità relativa 75%, vento Sud-Est 10 km/h, mare calmo, cielo poco nuvoloso, pressione 1015 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	29	22
Savona	31	[illegible]
Imperia	29	23

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 27; min. 23.
Il Sole sorge alle 5,43 e tramonta alle 20,15. La Luna cala alle 8,53 e si leva alle 20,46 (fase calante).

[illegible] forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e [illegible] Centro [illegible] Marsia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CALVARI
Prosegue l'Expò Fontanabuona

Prosegue nel quartiere fieristico allestito a Calvari, l'Expò Fontanabuona '91. Nell'ambito della settima fiera campionaria del Levante ligure, funziona [illegible] rassegna dell'enogastronomia e dell'olio di oliva ligure e [illegible] mostra del Litolo: «I Pezzolo di Favale, musicisti ed emigranti». L'orario di apertura è dalle 10 alle 23. Domani incontro letterario.

S. STEFANO
Messa solenne a Maggiorasca

Oggi nella chiesa alle pendici del monte di Maggiorasca, [illegible] pra Santo Stefano d'Aveto, Messa alle 10 in onore della Madonna di Guadalupe.

AVEGNO
Lotteria [illegible] piazza a Testana

Domani [illegible] Testana [illegible] Avegno verrà celebrata la festa in [illegible] [illegible] Nostra Signora [illegible] della Guardia. Alle 10, 11 e 12,30 Messe, nel pomeriggio apertura degli stand gastronomici e bancarelle [illegible] merci varie. Alla sera processione e lotteria sulla piazza antistante la chiesa del paese.

RAPALLO
Gemellaggio tra confraternite

Oggi prosegue la festa patronale di S. Agostino, nella omonima località sopra Rapallo. Alle 11 Messa e processione. Gemellaggio tra i Massari [illegible] S. Agostino e la confraternita dei Bianchi di Rapallo.

S. MARGHERITA
Itinerari d'arte in città

Oggi proseguono a Santa Margherita gli appuntamenti con la rassegna «Itinerari d'arte della città». Le visite ai luoghi più suggestivi di Santa Margherita, cominciano al mattino. L'appuntamento è all'Azienda di soggiorno.

STATO CIVILE

GENOVA [illegible] [illegible]

MORTI. Cavelli Giuseppe 65 anni, [illegible] Maria 73, Murgia Giuseppe 78. Mostardini Teresina [illegible] 69 anni, Mul[illegible] Jonus 85, Novani Leonilde 72, Paruccio Vita 97, Parodi Agostino 70, Parodi Ermenegildo 81, Pesce Maria 72, Picasso Manlio 71, Racugno Maria [illegible] Ranieri Michele 79, Scaramella Paola 31, Servente Domenico [illegible] Shabanian Hassan 22, Silvano Maura 44, Stabile Salvatore 67, Tassi Mario 83, Vallebona Giacinto 62, Vannini Romeo 64, Vesalli Luigi 80, Vignini Emma 80, Burlando Assunta 85, Barcellona Armando 68, Traverso Carmela [illegible] Carlini Agostina 75, Lulia Salvatore 58, Pacino Oreste mesi 1, Pastorino Giuseppe 85, Camolmano Benedetta 89, Cantarella [illegible] 71, Malagoli Ulisse [illegible], Tedde Maria 80, Benvenuto Rosa 89, Rolando [illegible] 88, Pagano Mario 85, De Agostini Maria 74, Mirra Filip[illegible] 45, Cululi Silvio 68, Acciacarne Tommaso 70, Minetto Giacinto 79, Manfredi Virginia 80, Pipia Gavina 84, Lombardo Costante 69, Rombi Giuseppe 78, Baglioni Renato 78.

LETTERE AI GIORNALI

Genova, poco rispetto per l'ecologia

Con questa mia lettera voglio invitare le autorità a dimostrare più attenzione verso l'ambiente. Ho scoperto per caso [illegible] sul greto del torrente Bisagno, tra sporcizia e macerie, [illegible] è stabilita [illegible] colonia di germani reali. Era primavera e stavo passeggiando sul ponte che collega piazza Giusti a via Canevari. La gente [illegible] fermava appoggiata al parapetto [illegible] guardava giù. L'ho fatto anch'io [illegible] ho visto due esemplari adulti [illegible] sei piccoli.

[illegible] [illegible] chiesto che cosa li avesse spinti in mezzo quella fanghiglia. Sono rimasto piacevolmente sorpreso. Il cemento [illegible] la cattiveria degli uomini uccidono dovunque la natura e gli animali. In città incontro gatti randagi, cani abbandonati, piccioni stecchiti [illegible] magine avvelenato. L'arrivo dei germani reali mi ha riportato alle immagini della mia infanzia, vissuta nella campagne dell'Alessandri[illegible].

Gli ecologisti [illegible] proposto di creare un'oasi di ripopolazione. [illegible] il [illegible] d'acqua [illegible] ridotto ad un rivolo. I germani reali sono spariti [illegible] mi chiedo se mai ritorneranno [illegible] popolare queste zone.

Lettera firmata, Genova

[illegible] pi[illegible] [illegible] Chiavari protesta

Non voglio fare inutili polemiche alla vigilia della ripresa delle attività amministrative [illegible] Comune [illegible] di tutti gli altri uffici di servizio ai cittadini. Ma prima [illegible] cominciare di nuovo la solita «bagarre» tra i partiti, vorrei segnalare un piccolo disagio a Chiavari. Si tratta delle strade, specie quelle principali, del paese. Sono dissestate, con l'asfalto che forma cunette lungo corso Garibaldi, via Vinelli, via Entella, via Bixio e altre importanti, anche se piccole, «arterie» del centro chi[illegible] rese. Oltretutto si tratta di pericoli che possono danneggiare seriamente l'incolumità dei cittadini, in particolare degli anziani.

Luigi Carolis, Chiavari

Portofino, il «Monte» brucia per un razzetto

Ancora una volta il monte brucia, e ancora una volta la colpa [illegible] degli agenti atmosferici, del vento o di altro, [illegible] [illegible] disattenzione degli uomini [illegible] della noncuranza per l'ambiente. Le sigarette di una volta hanno la[illegible] il passo ai razzi di oggi. Sì, perché l'ultimo incendio sviluppatosi sul monte di Portofino (ma non [illegible] detto che l'uomo [illegible] vi entri anche in quello che ieri sera illuminava il cielo di Rapallo, sul monte della Crocetta) è dovuto ad un uso errato [illegible] razzo di segnalazione.

Lettera firmata, Portofino

Dopo gli episodi accaduti in Liguria, nel Tirreno e sul Lago di Garda

Scattano i controlli in mare

Da Bogliasco a Moneglia le motovedette di Guardia costiera, polizia e carabinieri hanno intensificato in questi giorni i servizi di pattugliamento. La tutela dei bagnanti. Le ammende

SANTA MARGHERITA. Lo chiamano «squalo». Non assomiglia affatto all'esemplare che alla fine di luglio ha addentato la canoa surf dalla bancaria rapallese Ivana Iacaccia, diventando il «caso» dell'estate tigullio e in Italia. E' motovedetta costiera, tre uomini equipaggio, che ogni fine settimana effettua servizio controllo e prevenzione nelle acque del Levante.

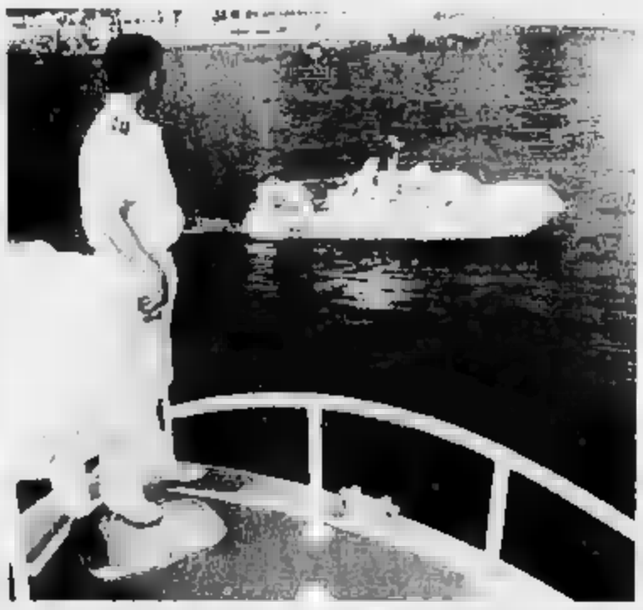
La in mare torna di attualità dopo gli episodi dei giorni scorsi, quando un turista piemontese era stato travolto da un motoscafo a pochi metri dalla spiaggia dei Saraceni a Varigotti altrettanto suc- sui lidi di Anzio nel Basso Tirreno.

Nelle acque Tigullio nell'estate 1991 non si sono verifiincidenti a bagnanti. Sulle migliaia di persone che hanno trascorso le loro vacanze al mare sulle spiagge comprese Bogliasco e Moneglia, oltre al servizio nei week end dello «squalo» della Polmare, hanno vigilato per l'intera settimana e 24 ore 24, le motovedette della Guardia costiera e dei carabinieri.

Lo «squalo» ha cominciato il 30 giugno scorso e terminerà il controllo «domenicale» delle coste della Riviera, il prossimo settembre. E' la prima volta che è stato istituito questo tipo di servizio nel Tigullio. Dalle alle 20, sabato e domenica, giorni festivi inclusi, l'equipaggio, coordinato dal commissariato di Rapallo e formato da un sovrintendente e due agenti, ha controllato decine di imbarcazioni elevando 70 verbali. Si tratta di contravvenzioni al codice della navigazione, specie sull'inosservanza dei diportisti non mantenere le distanze sicurezza dalla costa.

I padroni di casa, nelle acque del Tigullio, invece i marinai della Guardia costiera che dispongono di più mezzi e più uomini rispetto ai colleghi della polizia carabinieri. Le operazioni di prevenzione e controllo coordinate dall'ufficio circondariale marittimo di Santa Margherita. Sette giorni sette e 24 ore su 24, sono operativo, a turno, due motovedette. Quella «costiera» CP 6014, più piccola maneggevole con un pescaggio di centimetri che consente l'approdo quasi in spiaggia, e quella «salturaa», più grande, più veloce e capace di uscire in mare con qualsiasi condizione. Al Circomare Santa Margherita si alternano una ventina tra sottufficiali e marinai. Sono stati elevati ventina verbali e cinque denunce penali per l'assenza dal posto di lavoro di altrettanti bagnini.

Dice il comandante Giuseppe Tarzia: «Dal maggio scorso, quando ho emesso l'ordinanza



Una delle motovedette impegnate nel pattugliamento quotidiano della costa

per la stagione balneare 1991, il Circomare ha sempre cercato di fare un'opera prevenzione sui diportisti, pescatori e subacquei della zona, invitandoli a rispettare le norme del codice della navigazione, in particolaquello relative alla sicurezza per i bagnanti. Abbiamo espletato questo servizio, attraverso un pattugliamento costante della della Riviera di Levante, dalle alle 19, cioè nell'orario di balneazione. Inoltre abbiamo cercato di sensibilizzare i diportisti esperti fornendo loro consigli utili alla navigazione e facendo presente pericolosità che comporta la navigazione, specie sottocosta. Ma sempre colpendo, e in niera inflessibile, quando si è rilevata una grave violazione delle norme di sicurezza».

Aggiunge Tarzia: «Allo stesso tempo le motovedette del Circomare Santa Margherita, hanno prestato servizio di calamità naturali, gli incendi sul promontorio di Portofino, episodi come quello dello squalo avvistato a venti metri sottocosta tra il Regina Elena e il Covo di Nord est. Il pattugliamento, in quest'ultimo caso, è proseguito ininterrottamente per due settimane».

Nelle acque del Levante, operano anche due motovedette dei carabinieri. Sono te nei porticcioli di tri Levante Santa Margherita. La motovedetta della Tenenza sestrese, in agosto ha controllato oltre nto imbarcazioni da diporto, più quelle della numerosa flottiglia dei pescatori. Sono state elevate trenta contravvenzioni per irregolarità nei dispositivi di sicurezza in dotaa bordo, soprattutto per i passaggi dei motoscafi sottocosta e altri comportamenti pericolosi per la balneazione, compreso l'ormeggio in zone vietate. La motovedetta di Sestri Levante ha effettuato cinque salvataggi in mare e fatto assistenza a una decina di gare manifestazioni.

Fabrizio Graffione

DALLA RIVIERA

S. COLOMBANO

L'elicottero dei pompieri salva una

Ieri mattina elicottero dei vigili del fuoco è intervenuto sul monte Ramaceto, sopra Cicheró, per prelevare una mucca scivolata un burrone profondo qquindici metri. L'animale è stato imbrigliato nella rete dell'elicottero, sollevato e trasportato un chilometro di distanza. E' stato chiamato anche un veterinario che però ha potuto fare altro che constatre morte dell'animale.

L. RAPALLO

Perde il controllo moto e urta un camper

Un giovane centauro ha perso il controllo della sua moto ed è andato a sbattere contro camper posteggiato sul ciglio della strada. Il è caduto sull'asfalto. E' successo ieri alle 14 sull'Aurelia all'altezza di San Lorenzo della Costa. Stefano Virtuosi, anni, residente in via della Salute, è stato raccolto dai volontari della Croce Bianca di Rapallo e trasportato prima nell'ospedale della città e poi al reparto ortopedia di Recco, per la frattura della calvicola destra e un trauma cranico.

CHIAVARI

Catturati con lo strascico centinaia di tonni

Continua nelle acque antistanti Chiavari Sestri Levante la pesca strascico dei tonni. Ieri è stata una giornata fortunata con centinaia di pesci catturati tra «tombarelli» e «tonni-record». più grosso, di 125 chili, è stato catturato dal pescatore Giovanni Battista Tarditi.

SESTRI LEVANTE

Chiusura delle gallerie, il sindaco preoccupato

Il sindaco di Sestri Levante, Carlo Brina, ieri è intervenuto ancora volta sulla chiusura delle gallerie di . Anna prevista dal prossimo settembre: «Siamo preoccupati per la cittadinanza perchè finora non c'è stato alcun accordo l'Anas, nè con Regione per rivedere il progetto che prevede l'intervento di allargamento di mezzo metro della strada interno al tunnel. che comporterebbe la chiusura traffico dell'importante arteria e di- soltanto ai turisti, ma anche ai cittadini e al sistema economico di Sestri Levante».

[illegible]

Incendio distrugge un terreno coltivato

Un incendio ha distrutto ieri a mezzogiorno quasi ettaro terreno agricolo in località Ponte della Macchia, sopra Varese Ligure. Le fiamme sono state domate in due ore dagli uomini della Forestale e dai Vigili del fuoco. Intanto sono stati spenti l'altra sera gli incendi che nel pomeriggio avevano distrutto una area a Crocetta d'Orero e Sant'Andrea di Foggia, sopra Rapallo.

Una ragazza genovese di 14 anni uccisa in un incidente stradale

Muore davanti agli amici

La giovane viaggiava su un fuoristrada che si è ribaltato in una curva E' stata sbalzata fuori dall'abitacolo battendo il capo contro muretto

GENOVA. Una tragica fatalità ha provocato la morte di Stefania Forci, 14 anni, sbalzata dal fuoristrada poco prima delle 13 di domenica in curva sulla strada per Voltaggio. Il conducdel «Daihatsu Feroza», Stefano Parodi, 19 anni, aveva tolto al mattino la capottina in plastica per il gran caldo. «Se l'avessi lovata, forse Stefania sarebbe ancora viva» ha detto Stefano, con le lacrime agli occhi, poco dopo la tragedia.

Stefania Forci, che abitava a Sestri Ponente, in viale Canepa 19, insieme alla sorella Va- 18 anni, e due amici, i fratelli Stefano e Massimo (18 anni) Parodi. Il fuoristrada si è ribaltato in una curva a sinistra sulla salita che da Busalla porta a Voltaggio. conducente è rimasto illeso. Suo fratello, che agli seduto accanto, e Vanessa, hanno riportato ferite leggere, guaribili una decina di giorni.

«Stefania rideva, scherzava - ricorda Massimo -. Era davvero contenta andare a Voltaggio

Stefania Forci

passare alcuni giorni vacanza con alcuni amici. Io ero sul sedile anteriore, ma stavo girato per parlare lei e con Vanessa. E' accaduto tutto in pochi attimi. All'improvviso l'auto è sbandata, non so cosa sia successo. Mio fratello mi ha spiegato che abbiamo preso una buca sull'asfalto la macchina è girata».

Il «Feroza» si abbattuto su un fianco, dal lato della guida. Stefano Parodi riuscito aggrapparsi al volante, mentre Massimo e Vanessa sono riusciti ad aggrapparsi al roll-bar che sovrasta il veicolo. Stefania, invece, è stata catapultata all'esterno. La giovane ha picchiato estrema violenza il capo contro il muretto della erroneggiata e per lei non c'è stato più nulla da fare.

Stefania quest'anno avrebbe frequentato la seconda liceo scientifico all'istituto «Calasanzio». Ere vacanza, insieme alla madre Mirella (il padre è morto un anno fa) a Varazze. Domenica mattina i due fratelli che abitano in viale Modugno a Pegli andati prendere Stefania Vanessa, perché la sorella minore doveva trascorrere a Voltaggio qualche giorno di va- insieme alcuni amici. [a. l.]

Volantini, slogan e striscioni per denunciare i maltrattamenti agli animali

Circo contestato a Rapallo

Non sono stati segnalati episodi specifici. «Ogni volta che in città arriverà un circo, daremo vita a una protesta», spiegano i volontari della Lega antivivisezione. In molti hanno rinunciato allo spettacolo

CANI ABBANDONATI IN RIVIERA

CHIAVARI. Nel comprensorio del Tigullio è attiva da due anni un'associazione di volontari, affiliata a Mondo Verde. Presidente della sezione chiavarese Marisa Raggio. «Il nostro impegno in questi giorni rivolto in particolare al problema dei cani abbandonati. Controesodo significa, purtroppo, anche un accentuarsi di questo fenomeno. Molti lasciano il cane lontano, nei luoghi vacanza, e tornano nelle città del Nord». Il risultato è evidente: molti cittadini raccolgono gli animali per strada e si rivolgono alla chia struttura del canile a Caperana, dove c'è il mattatoio, ma non ottengono aiuto, perché è chiuso. Spiega Marisa Raggio: «All'ex canile hanno il nostro numero telefonico, che ogni passano chi si presenta con un randagio. Abbiamo provato a realizzare una struttura privata, è insufficiente. In più gli enti pubblici ci ignorano, anzi, abbiamo ricevuto una denuncia per disturbo alla quiete pubblica. [f. gr.]

BAPALLO. Hanno cominciato a fischiare, urlare slogan manifestare all'ingresso del circo Barcellona, allestito in questo giorni a pochi metri dal casello autostradale di Rapallo. Poi, hanno cominciato a distribuire volantini contro l'utilizzo degli animali nei circhi equestri. Li hanno consegnati ai bambini e ai genitori che stavano per entrare assistere allo spettacolo serale. La manifestazione di protesta si è poi allargata anche agli automobilisti del rientro di fine agosto, che mentre aspettavano il loro turno per imboccare l'autostrada, hanno ricevuto i volantini protesta.

Domenica sera i volontari della Lega antivivisezione della provincia di Genova e dell'As- vegetariana italiana, hanno di nuovo tentato persuadere il pubblico a non assistere allo spettacolo.

Tra addetti al circo listi c'è stata particolare tensione, ma solo qualche discussione. Da entrambi i fronti non c'è stato, insomma, un atteggiamento tale da richiedare l'intervento della forza pubblica come era successo mesi fa a Genova, davanti piazzale Kennedy.

Una trentina di giovani ha inscenato una protesta pacifica con cartelloni e striscioni, oltre all'invito verbale ai genitori di accompagnare i figli al «triste» spettacolo. Alcuni hanno desistito. Altri hanno fatto finta di dirigendosi l'entrata del circo. I bambini, però, sono rimasti frastornati. Forse non hanno capito perché quei «signori» insistevano tanto e papà per farli tornare indietro e cambiare idea.

Emblematico il volantino consegnato ai bambini, con un teschio al posto della sorridente e simpatica faccia dei clown, e un leone che ruggisce circondato una catena: «Fermati. E' così divertente andare al circo? Ti piacerebbe che altri morissero dal ridere per le tue umiliazioni, la tua prigionia, la tua disperazione? Gli animali del vivono così: gabbie, container, catene, fruste, pazzia... Lo vedi? Non tutti al circo si divertono! E, adesso, vuoi entra pure. Ma ora non potrai più dire "io non lo sapevo"».

Spiega Claudia Pastorino, uno dei volontari animalisti: «E' la prima volta che nel Tigullio organizziamo una manifestazione contro crudele lizzo degli animali per divertiDue ore di protesta servite per sensibilizzare anche gli abitanti di Rapallo. Molti hanno rinunciato allo spettacolo. Come Lega antivivisezione e associazione vegetariana, abbiamo sempre agito in maniera spontanea e volta in volta, seconda dell'arrivo in città dei circhi, organizzeremo altre manifestazioni». [f. gr.]

L'episodio Bogliasco, anziana sotto choc

Aggredita a 80 anni da giovane maniaco

BOGLIASCO. Quando ha visto avvicinarsi un giovane dall'aria poco rassicurante ha stretto sè la borsetta per paura di uno scippo. Ben altre erano le intenzioni che lo sconosciuto aveva su F. T., di 80 anni, abitante Bogliasco. L'uomo ha infatti messo le mani addosso all'anziana cercando di toccarle nelle parti intime. Lo choc subito dalla poveretta stato tale che subito le è mancato il fiato per urlare. Anzi, c'è mancato poco che perdesse i sensi.

L'episodio è avvenuto ieri mattina, intorno alle 11.30, in via Maggiolo. A quell'ora sul marciapiede passavano molte persone, ma nessuno si è accorto in tempo del pericolo che correva l'anziana. F. T. era uscita per fare la spesa, i mattina. Nonostante gli ni, è una donna in gamba, ma pensava certo di rischiare di incontrare qualcuno che allungasse troppo mani.

L'altra mattina aveva temuto un borseggio. Le vittime «preferite» dai borseggiatori le donne anziane, che spesso finiscono all'ospedale per aver opposto un minimo di resistenza.

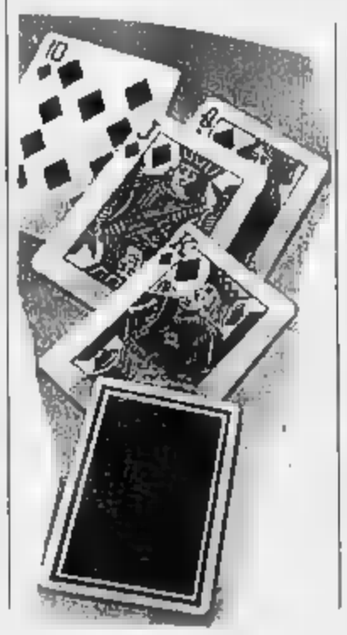
Gli scippatori sono in genere ragazzi giovani, tossicodipendenti e balordi, che avvicinano da soli o in coppia la poveretta e le strappano con forza la borsa. Alcune volte, per ridurre i tempi della colluttazione, tagliano la cinghia della borsa un cutter affilato.

In molti casi si avvicinano all'anziana con motorino. ha volta accanto, le afferrano la borsetta e accelerano. L'anziana viene scaraventata a terra finisce all'ospedale per farsi medicare ferito o peggio ingessare le fratture. Sotto questo punto di vista, F.T. se l'è cavata con poco. Ha provato una grande paura ed stata accompagnata in stato di choc al pronto soccorso. [p. c.]

Operazione dei carabinieri nel centro storico: sequestrati 7 milioni

Bisca clandestina a Genova

Dieci denunce, giocavano con dadi «truccati»



GENOVA. Stavano giocando d'azzardo in una piazzetta del centro Per gli abitanti della zona è una consuetudine vedere capannelli persona che giocano a dadi a carte su tavolini improvvisati. Per la legge un reato.

Questa volta i carabinieri del radiomobile sono arrivati per tempo. In piazzetta delle Marinella hanno sorpreso un gruppo di uomini che stavano puntando forte su giocate ai dadi.

Alla vista dei militari c'è stato il fuggi-fuggi, ma dieci persone sono state acciuffate denunciate a piede libero. Il banco era sistemato su alcune ammonticchiate. Ogni giocatore teneva nascosti calzini i soldi che dovevano servire per la posta.

Lo stratagemma nascondere i soldi tra gli indumenti precauzione in caso sopraggiungano estranei oppure un controllo di carabinieri o polizia. Ieri questa astuzia servita depistare i carabinieri, che hanno sequestrato oltre 7 milioni in contanti.

Il gioco d'azzardo uno dei traffici illegali più a lungo diffusi nel storico. Lo avevano portato i napoletani immigrati della prima ora. Con gli anni, molti hanno ceduto la mano, passando ad «affari» più lucrosi, come il toto-nero e l'eroina.

Il gioco d'azzardo più comune viene fatto coi dadi, che sono truccati. Chi tiene il banco conosce bene l'imperfezione del dado, ad esempio quale faccia stata fabbricata con materiale diverso in modo che rimanga pesante e durante il lancio si giri verso il basso. Per convincere gli ingenui puntare c'è un complice che si mischia tra i giocatori finge di vincere molto, d'accordo - ovviamente - con banco. [p. c.]

Era in vacanza e gli stavano rubando l'auto

Sparano in Sicilia contro un genovese

GENOVA. Saranno da dimenticare le vacanze estive della famiglia Parasiliti a Castell'Umberto, ad un centinaio di chilometri da Messina. Giuseppe Parasiliti, di 59 anni, abitante in via della Torrazza, accorto che gli stavano rubando l'auto ha istintivamente inveito contro i ladri per costringerli alla fuga.

In provincia di Messina, però, i ladri non si spaventano per così poco. Per darne dimostrazione al turista genovese, di loro ha estratto una pistola e ha sparato due colpi direzione del malcapitato.

E' quanto è successo notte I coniugi Parasiliti si trovavano in vacanza con il figlioletto in villino in contrada Sant'Antonio.

Verso le due, Giuseppe Parasiliti ha avvertito rumori sospetti provenienti dalla strada. Si è affacciato alla finestra e ha visto due giovani che si aggiravano fare sospetto intorno alla sua Lancia «Prisma» parcheggiata davanti alla palazzi-.

Istintivamente uscito sul balcone e si messo ad urlare. Ai malviventi non piaciuto questo atteggiamento per tutta risposta di loro ha sparato due colpi in direzione del poggiolo: uno dei proiettili ha colpito il balcone sottostante ed è rimbalzato in un'aiuola poco distante. L'auto, tuttavia, non è stata rubata.

Il comune dove è avvenuto movimentato episodio non è considerato a grossa presenza mafiosa.

Secondo i carabinieri, che conducono le indagini, si sarebbe trattato di malviventi ni, in ogni caso armati e, quindi, estremamente pericolosi.

Tuttavia, a 20 chimoletri da qui c'è Tortorici, dove stati scoperti i cimiteri delle esecuzioni di stampo mafioso. [p.c.]

Albenga, protesta dei ristoratori per le numerose feste gastronomiche

«Le sagre ci rubano i clienti»

Petizione al Comune: «Le rassegne sono scuse per spacciare come specialità anche i piatti più banali». I turisti vengono attratti dal clima di allegria e sono convinti di spendere

ALBENGA. I ristoratori della Riviera protestano: troppe sa-, troppe occasioni gastronomiche che fanno concorrenza a ristoranti e pizzerie. «Mai come quest'anno ci sono state feste, rassegne, mostre e per improvvisare una cucina all'aperto e spacciare per specialità gastronomiche insalate di pomodori o spaghetti scotti conditi con pesto approssimativo», scrive un gruppo di ristoratori Albenga in una lettera-petizione che verrà consegnata nei prossimi giorni in Comune.

Un'accusa condivisa delle associazioni di categoria di tutta la Riviera. «Da anni ci battiamo per dare una regolamentazione a questi appuntamenti. Abbia- sempre chiesto che fossero organizzati ad inizio o fine stagione, in modo diventare delle occasioni richiamo. è fatto l'esatto contrario. Le gre nascono ovunque, in qualsiasi settimana d'estate e per festeggiare qualsiasi piatto, anche il più ridicolo, della nostra cucina», sostiene Franco Giubellini, presidente dell'Ascom Loano.

I più «arrabbiati» sono i titolari delle pizzerie. «La maggior parte delle persone che frequenta le sagre sono nostri potenziali clienti. Generalmente, infatti, chi va a cenare ad una sagra lo fa in parte per clima festaiolo e in parte per risparmiare. Andando a ben dere forse risparmierebbe di più in pizzeria ma, psicologicamente, c'è l'idea che alle sagre cibo costi meno», sostiene Amedeo Guarino, titolare della pizzeria «Delfino» di Ceriale.

Una conferma arriva da Albenga: «A noi le sagre non danneggiano più di tanto. Chi gli un ristorante un certo tipo può andare per curiosità alla sagra, ma capisce benissimo le differenze di cucina. Certo, per una pizzeria o per una trattoria il discorso è differente anche perché non c'è settimana che non venga organizzata una sagra in zona», sostiene Luciano Alessandri del «Minisport». Fa eco Ezio Cardi, gestore della pizzeria «Moresco»: «A Borghetto le sagre sono poche, eppure ne risentiamo gli effetti. Nei fine settimana, anziché aumen- i coperti, lavoriamo come gli altri giorni».

Stefano Pezzini

PROMOZIONE TURISTICA NEI

SUL NEVA. sulla costa i ristoratori si lamentano per le troppe sagre, i loro colleghi dell'entroterra sono invece e, molti si, collaborano attivamente per la riuscite delle feste all'aperto. E' caso di Calice Ligure dove, anziché polemizzare le fe- paesane, i ristoratori intervengono direttamente nella gestione del reparto gastronomico.

«Ogni ristorante ha stand dove prepara e, singolarmente, vende le sue proposte gastronomiche. In questo modo la gente risparmia tempo facendo code meno lunghe, ha una maggiore offerta gastrono- e, soprattutto, la sagra diventa per noi un di promozione. Senza contare che la mostra arrivano a Calice turisti e residenti sulla costa che scoprono così le bellezze nostro borgo», affermano all'unisono i sette ristoranti che collaborano alla sagra.

Stesso spirito a Cisano sul Neva. «Anziché diminuirlo aumenta lavoro quando c'è la sagra di Ferragosto. Oltre alla clientela arrivano spesso turisti venuti per partecipare alla festa e che preferiscono sedersi a tavola», sostiene Giancarlo Priano del ristorante «Sport».

«Ad organizzare le sagre nell'entroterra sempre le Pro loco o i Comuni. pochi modi che la collina ha per farsi promozione senza investire denaro ma puntando soltan- sul lavoro. Nella maggior parte dei casi le sagre non danno utili, chiudono pareggio. Danno però la possibilità ai turisti angoli di Liguria altrimenti dimenticati», sostiene Oscar Rocca, presidente della Pro loco di Vendone.

«Siamo d'accordo sulla necessità far conoscere l'entroterra. Ma tutte le settimane, da giugno a settembre, ci gre, feste di partito, di parrocchie di qualsiasi cosa. Nei cali pubblici ci sono dipendenti per cui bisogna pagare i contributi, tasse e non finire, spese di gestione. Nelle sagre è tutto volontariato e molto spesso, con il permesso della legge, non vengono nemmeno pagate le tasse. Partiti e parrocchie, pio, non pagano l'Iva nelle sagre. Siamo d'accordo sulle finalità benefiche di gran parte queste iniziative non giusto che a rimetterci siamo solo noi», affermano alla Confesercenti. [s. p.]

FLASH

ALASSIO

Prosegue la contesa per la Roof Garden

La disputa tra i fratelli Berrino e la famiglia Agostinelli a proposito del diritto di passaggio alla terrazza del Roof Garden del caffè Roma prosegue a colpi di carta bollata. Anche domenica la famiglia Agostinelli, proprietaria di una pensione stesso stabile, ha fatto in modo che la selezione «Miss Muretto», anziché sulla famosa terrazza, avvenisse nella sala consiliare.

Agli arresti domiciliari, scomparso due giorni

Si sono perse le tracce di Flavio Macrì, 23 anni, abitante ad Albenga in piazza delle Erbe. Il giovane, due settimane fa, stato condannato per il furto un motorino a oltre un anno di reclusione, da scontarsi agli arresti domiciliari. Sabato sera i carabinieri, durante un controllo, hanno scoperto che giovane era in casa lo hanno denunciato per evasione. Da due giorni lo stanno cercando, ma le ricerche non hanno dato esito.

ERIALE

In via scontro frontale tra due

Scontro frontale ieri pomeriggio in via Asti. L'incidente, dovuto probabilmente alla velocità elevata, ha coinvolto due auto. Le persone che erano a bordo delle vetture, un turista olandese e un gio- di Ceriale, sono rimasti miracolosamente illesi. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dalla polizia stradale di Albenga.

Caccia piromani per l'incendio al camping «Anna»

Proseguono le indagini dei carabinieri per cercare di identificare i piromani che domenica, intorno alle 13,30, hanno incendiato l'ex «Anna» Loano. Le fiamme, che sono state spente soltanto alle 15, hanno lambito alcune palazzine, provocando momenti di panico fra gli abitanti. Sembrano non esserci dubbi sull'origine dolosa dell'incendio.

SPOTORNO

Turismo in crescita nei primi giorni di agosto

Nei primi venti giorni di agosto è stato positivo il movimento turistico di Spotorno. Gli arrivi aumentati 7 per cento, tre le giornate di presenza hanno registrato un incremento pari all'uno per cento. In particolare, il maggior di turisti, rispetto all'anno precedente, è stato registrato negli alberghi a 3 e 4 le. A far crescere numero di turisti, però, sono stati gli italiani. Gli stranieri, aumentati del 2 per cento per quanto riguarda gli arrivi, hanno però in il 12 per cento in meno giornate. A Spotorno, però, il turismo straniero incide solo per il 15,3 per cento sul totale degli arrivi.

Da qualche mese si registrano episodi di teppismo Pian dei Corsi e Orco Feglino

Vandali contro le lapidi partigiane

Colpi di martello e piccone hanno procurato gravi danni ai monumenti, distrutti anche vasi di fiori e piante ornamentali. Qualcuno pensa a possibili collegamenti con una vicenda avvenuta nel 1945

FINALE L. Chi distrugge le lapidi partigiane di Pian dei Corsi? Da qualche mese si registrano episodi di vandalismo che paiono affondare le radici in un sanguinoso episodio avvenuto febbraio . Qualcuno, armato martello e piccone, ha rovinato la parte riservata ai nomi caduti, ha demolito le stele di ceramica, infranto i vasi porta-fiori e rovesciato le piantine. Anche a Orco Feglino, dove sono ricordate le vittime di altri rastrellamenti, avvenuti episodi analoghi. I fatti (ora oggetto di un'indagine dei carabinieri) potrebbero essere qualcosa di più delle gesta sconsiderate di alcuni teppisti. Le particolari circostanze legate alla morte dei patrioti e alle vendette successive, 46 anni di distanza, sembrano non aver ancora spento odi rancori.

Il 2 febbraio 1945, all'alba, si svolse un'azione guidata dal tenente Costanzo Lunardini (ucciso poi nel '46 una sentinella americana mentre tentava di fuggire dal campo di concentramento di Coltano), comandante della «Controbanda» Calice Ligure - reparto anti-guerriglia, composto da volontari - del Reggimento della San Marco. Il tenente irruppe alla suoi uomini nell'accampamento partigiano dei «Rebagliati» di Pian dei Corsi.

I marò attaccarono all'arma bianca e i garibaldini, colti di sorpresa, cercarono invano di fuggire. Il 28 febbraio Lunardini fu insignito di medaglia di bronzo; i sergenti Alberto Balutti, Florindo Rolla e sottocapo Guido Contenta ricevettero croci di guerra al valor militare. Infine, i marò Mario Falgeri e Beniamino Proposito ottennero l'encomio solenne. La motivazione della medaglia di bronzo di Lunardini è esplicita: «In assalto all'arma bianca grosso accampamento avversario, benché ferito, non desisteva dalla lotta. Esempio e capacità trascinavano i suoi uomini portando al rapido annientamento del nemico che lasciava sul terreno sedici morti ricco bottino».

Lunardini i suoi uomini erano stati guidati all'accampamento Armando Salsi, un ex marò «arruolato» fra i partigiani con il battaglia «Tarzan». Il disertore, dopo un periodo di clandestinità, fu nuovamante catturato insieme a altro garibaldino, che riuscì fortunosamente a evadere e a ritornare in montagna.

I marò «Controbanda», dopo questa altre numerose azioni anti-partigiane, furono oggetto di rappresaglie. Prima e dopo 25 aprile, chi veniva sorpreso con la piastrina bilingue della «Conter-banden» veniva passato per le armi. Molte salme sono state i recuperate.

Molti pensano che la spirale dell'odio generata da questi episodi potrebbe essersi ancora conclusa. La guerra prima tra partigiani «Controbanda», il cui comportamento fu poi censurato dai responsabili della San Marco, coinvolse numerosi civili. A Calice Orco Feglino furono uccisi donne e uomini, accusati, a torto o a ragione, essere «spie». [m. nu.]

Loano, una quattordicenne si è gettata dal secondo piano

Tenta il suicidio per amore

La giovane è caduta su un'auto in sosta e si è fratturata una gamba
Pochi minuti prima aveva litigato con il fidanzato che voleva lasciarla

LOANO. Una quattordicenne ha tentato di uccidersi per amore: si è gettata una finestra al secondo piano, dopo una lite con il fidanzatino ed caduta su un'auto in sosta. Per fortuna, la vettura ha attutito l'urto e la giovane è in gravi condizioni. Se l'è cavata con una brutta frattura ad una gamba e guarirà in un mese.

Il fatto è accaduto domenica a Loano nel centralissimo corso Europa. A tentare l'assurdo gesto è stata C.G., quattordicenne di Busto Arsizio in vacanza con i genitori a Loano, ora ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Alle 21 corso Europa era affollato di turisti che passeggiavano. All'improvviso, all'altezza del posto telefonico pubblico, quasi a metà del lungo viale, si è sentito un colpo sordo e un grido. Dalla finestra del secondo piano di un appartamento una ragazza si era buttata. Sotto, però, era parcheggiata un'auto, una Renault, targata Alessandria, che ne ha attutito la caduta. La giovane infatti sfondato il tettuccio e il parabrezza vettura è rimbalzata sul cofano.

«Quando siamo arrivati il corpo della ragazza si trovava tra parte anteriore della Renault e la coda un'altra auto. Era cosciente, ripeteva: "Che cosa ho fatto, che cosa ho fatto"», nte i militi della Croce di Loano.

La ricostruzione di quanto avvenuto è stata fatta i carabinieri di Loano. C.G. era sola in casa il fidanzatino, anche lui minorenne. Tra i due giovani è una lite. Sembra che lui, durante il pomeriggio, non avesse curato troppo la ragazza e avesse preferito fare la corte ad un'altra. Una normale scenata tra adolescenti.

Il ragazzo, a quanto sembra, avrebbe manifestato la sua intenzione lasciarla. giovane, sconvolta, ha incominciato a piangere. La finestra che si affaccia su Europa aperta. Ad un tratto, nella mente di C.G., annebbiata dal dispiacere, si è fatta spazio la tragica soluzione. Con un balzo si lanciata nel vuoto cadendo sulla macchina posteggiata. Il ragazzo, spaventato, è cciato alla finestra urlando e richiamando l'attenzione dei passanti. In pochi minuti attorno alla giovane si è raccolto un capannello di gente. «Non sapevamo c comportarci. Qualcuno ha chiamato la Croce Rossa. Avevamo paura farle ancora più male di quanto se ne fosse procurata cadendo. Non pensavamo ad un suicidio, piuttosto ad un incidente, ad una caduta accidentale», racconta Andrea Del Pero, commerciante loanese, i primi ad accorrere.

«Credo che la ragazza si sia pentita di aver tentato il suicidio. Mentre la trasportavamo si rendeva conto della follia che e si chiedeva anche lei perché. Per fortuna, anche se ferita, la giovane si salverà. Poteva andare peggio», commenta uno dei militi de Croce Rossa. Sulla vicenda stata aperta un'inchiesta della magistratura. [s. p.]

Bergeggi, la protesta degli inquilini di palazzo del centro storico

Via quei cani, abbaiano troppo

Cinque cuccioli rischiano di essere «sfrattati»

I cuccioli al centro della polemica tra la proprietaria e i suoi vicini di casa

BERGEGGI. Cinque cuccioli, incroci tra un «husky» e una lupa, una signora amante degli animali e gli inquilini inferociti di un palazzo. Sono i protagonisti di una polemica che ha coinvolto anche sindaco che rischia finire male, con i cani sistemati d'autorità in un canile. Tutto è cominciato quando Marina Giusto ha trovato un husky abbandonato l'ha portato a casa. Ma nell'alloggio c'era già una femmina di pastore tedesco e dopo pochi mesi so- arrivati cinque cuccioloti. Immediate le proteste dei vicini casa, che hanno presentato un esposto al sindaco, lamentandosi per la presenza troppo chiassosa degli animali. «Siamo di fronte soprattutto ad un problema di igiene - spiega Riccardo Borgo -. La casa e il cortile dove razzolano i cani sono nel centro Bergeggi; inoltre di notte anche i vicini hanno diritto di dormire tranquilli». [s. p.]

stato l'unico atleta bianco arrivato alle semifinali dei 100 metri: ora pensa alla staffetta

Un po' di Liguria nell'Olimpo della velocità

Ezio Madonia, di Albenga, protagonista ai mondiali di Tokyo

ALBENGA. Ezio Madonia, una parentesi ligure nel ricco elenco delle folgori della velocità nera. Lo sprinter albenganese stato l'unico atleta bianco, ai Mondiali di atletica Tokyo, capace raggiungere le semifinali dei 100 metri dominate dai formidabili «coloured». Una gara che Carl Lewis, vincitore del titolo uno strabiliante primato mondiale di 9"86, ha scritto una pagina di storia dello sport.

Madonia potrà davvero dire «c'ero anch'io». Certo, è uscito scena in una semifinale impossibile, i magnifici otto della finale più veloce di tutti i tempi li ha visti sfrecciare seduto fra il pubblico. Ma si è comunque fregiato dell'invidiabile primato di esser l'unico scatti- di pelle bianca inserito nel manipolo degli uomini più veloci del mondo.

«E l'infortunio che mi era capitato a fine luglio, avrei anche potuto fare qualcosa di più», ha detto Madonia dopo l'eliminazione in semifinale. Aveva già conquistato la qualificazione nei quarti, quando uno splendido guizzo aveva messo il tornco davanti gente francese di colore Max Morinière e il sovietivo Savin, ottenendo un quarto posto utile per il passaggio del turno grazie un eccellente tempo di 10"24. In semifinale ha ben presto capito di non poter fare nulla: Leroy Burrell, primo in 9"94, ha regolato Mitchell e l'inglese di Giamaica Linford Christie, poi Stewart e Sangouma, Mahorn e Ezinwa. Madonia è finito ottavo, in 10"33: probabilmente, nel finale non ha forzato più di tanto quando si che non c'era alcuna possibilità di insidiare i primi.

Dopo un risultato comunque importante, il velocista albenganese vuole anco far meglio. Nei prossimi giorni correrà, con i compagni della Nazionale, una staffetta 4 x 100 metri che si difficilissima, ma che potrebbe anche riservare piacevoli sorprese per i colori azzurri. Inavvicinabili gli americani (Lewis, Burrell, Mitchell, Cason: il quartetto più forte tutti i tempi), bisognerà lottare con i quotatissimi britannici e anche con giamaicani e francesi.

Madonia, con Tilli, Floris e un quarto frazionista ancora da scegliere, tenterà non solo di arrivare alla finale sfuggitagli nella gara individuale (obiettivo che pare alla portata della squadra azzurra), ma anche di dar la caccia a una medaglia. Gli inglesi con Christie e Regis, i francesi con Sangouma e Morinière, i giamaicani con Stewart e Green sono nel mirino. Bisognerà però anche tener d'occhio il Canada, pur privo di Ben Johnson e la Namibia del nuovo fenomeno Fredericks. [g. o.]

Lo sprinter Ezio Madonia

Marina Brun, 20 anni, andrà a Salsomaggiore per il concorso nazionale

Miss Muretto, vince la semplicità

Successo contrastato: la ragazza di Andora ha superato le rivali solo per una manciata di voti
Una bellezza «acqua e sapone» che ha sconfitto pure lo scetticismo del fidanzato. Le altre finaliste

Marina Brun, la ragazza di Andora vincitrice del titolo «Miss Muretto» per l'edizione 1991, e alcune delle giovani concorrenti sfilate di fronte alla giuria

ALASSIO. Il [redacted] fidanzato non ci credeva: «Partecipa pure, tanto non vinci», quando gli ha detto che avrebbe partecipato al concorso.

E invece è stata proprio [redacted]rina Brun, [redacted] anni, [redacted] indossare la fascia [redacted] «Miss Muretto» che, per la trentottesima volta, ha vestito la più bella dell'estate ad Alassio.

Eccola la reginetta dell'estate che ha appena preso in [redacted]gna il titolo da Arabella Biscaro, vincitrice nel 1990. La sua scheda di partecipazione dice che è alta un metro e 70, ha i capelli castani, l'hobby della lettura, le piace la Porsche Carrera, non ama le moto. E' fidanzata con Marco Prioglio, 22 anni, anche lui di Andora.

«A Salsomaggiore, per "Miss Italia", Marco [redacted] mi accompagnerà perché deve lavorare. Mi seguirà in televisione», racconta Marina. Ha frequentato il liceo scientifico e adesso studia lingue, agevolata anche dal fatto che la mamma è olandese. «Voglio diventare interprete parlamentare. Credo sia una professione affascinante, che faccia [redacted] tanta gente interessante», confida Marina.

«Ha vinto la classica ragazza dell'ombrellone accanto, la giovane acqua [redacted] sapone che rappresenta poi lo spirito del concorso», ha detto Luisella Berrino, presentatrice della serata, quando alle 23 ha aperto la busta contenente il nome di Marina Brun. Una vittoria che ha diviso la giuria. A decretare la vincitrice è stata la matematica, nel [redacted] che si è fatta la somma aritmetica dei voti [redacted] per poche lunghezze, [redacted] bella andorese ha battuto le rivali.

La serata finale, dopo che nel pomeriggio le candidate erano state «sfoltite» [redacted] novantotto a quarantanove, si [redacted] iniziata puntualmente alle 21,30. Lasciato [redacted] famoso Muretto, dove le belle hanno posato per le foto del pomeriggio, il concorso si è trasferito a parco [redacted] Rocco. Assieme a Luisella Berrino sono saliti sul palco Tommy, di Radio Monte Carlo, e Rinaldo Agostini, voce ufficiale delle manifestazioni organizzate dal Co[redacted] di Alassio. Sono stati Rinaldo e Tommy ad introdurre le ragazze. A gruppi di dieci sono sfilate Francesca Zuccheromaglio, 18 anni di Lecco, Nicoletta Betto, 17 anni di Padova, Silvia Notaro, 17 anni di Torino, Chiara [redacted] Re, 19 anni di Firenze, Stefania Raviola, 16 anni di Torino, Silvia Raviola, 22 anni di Torino, Vittoria Gilardi, [redacted] anni di Saronno, Tiziana Gassi, 18 anni di Genova, Livia Cavallito, 19 anni [redacted] Torino, Raffaella Del Barco, 20 anni di Chiavari, Monica Falizzi, 20 anni di Rapallo, Raffaella Giordano, 17 anni di [redacted] Margherita, Antonella Desirè, [redacted] anni di Torino, Tatiana Mocci, 16 anni [redacted] Torino, Stefania Cadeo, 20 anni di Lavagna, Manuela Dodero, [redacted] anni di Lerici, Donatella Scutellà, 20 anni di Albenga, Francesca Lusuardi, 23 anni [redacted] Carrara, Monica Zucca, 19 anni di Albenga, Daniele Danieletto, 18 anni di Diano Marina, Giovanna Andreis, 20 anni [redacted] Cuneo, Nadia Bigliardi, 17 anni di Torino, Sabrina Carola, 17 anni di Milano, Roberta Colombo, 19 anni di Milano, Federica Paris, 19 [redacted] di Bergamo, Anita Semboloni, 20 anni, di Voghera, Arianna Brunetti, 22 anni [redacted] Torino, Monica Launo, 18 anni [redacted] Alassio, Samantha Caprini, 16 anni [redacted] Alassio, Mina Formisano, 18 anni [redacted] Laigueglia, Barbara Martinotti, 20 anni di Torino, Eva Carmignani, [redacted] anni di Albenga, Vicky Carlucci, 22 anni di Genova, Giorgia Trevisan, 17 [redacted] di Genova, Lara Pagliarini, 17 anni di Milano, Silvia Bongiovanni, 16 anni di Torino, Laura Allarchi, 18 anni di Genova, Michela Parodi, 19 anni di Genova, Cinzia Selvaggio, 18 anni di Albenga, Stefania Audero, 23 anni di Torino, Chantal Catania, 18 anni di Torino, Fanny Baccino, 15 anni di Celle Ligure, Tatiana Fontana, [redacted] anni di Alba, Lucia Pisano, 22 anni di Andora, Gheida Petruzzelli, 17 anni di Torino, Monica Scavino, 19 anni di Sanremo, Elena Fioranai, 17 anni di Sanremo e Giovanna Pescatore, 17 anni di Arma di Taggia. Alle [redacted] la proclamazio[redacted] de[redacted] vincitrice.

Stefano Pezzini

Sipario alzato anche a Genova

Torna il teatro a Portofino

PORTOFINO. Riprende nei prossimi giorni l'attività teatrale a Villa Imperiale e a Portofino. Nel parco genovese di San Fruttuoso andrà [redacted] scena, giovedì sera, «La sfida [redacted] teatro», allestita dalla compagnia del Teatro Garage. Il teatrino del borgo [redacted]erdì sera ospiterà «Bisticci», [redacted] Massimo [redacted] Rossi. Sono questi, gli ultimi appuntamenti [redacted] una breve [redacted]gione di prosa estiva che, a partire dalla metà di settembre, lascerà spazio, [redacted] Genova [redacted] in riviera, alla programmazione invernale [redacted]lla stagione 1991/92. Anzi, sarà proprio il Teatrino di Portofino [redacted] chiudere la rassegna il 13 settembre con i gemelli Ruggeri.

«La sfida del teatro» [redacted] un testo tratto da Giovanni Boccaccio adattato per il teatro da Maria Grazia Tirasso, per la regia di Cecilia Del Sordo. Il sottotitolo dello spettacolo è «Recita di cinque comici volonterosi alla [redacted] di un conte» e offre una anticipazione abbastanza eloquente del testo interpretato da Fabrizio Bazzotti, Giancarlo Carboni, Andrea Lavagnino, Raffaella Russo, Laura Schiappapietra.

E' il primo pomeriggio nel cortile di [redacted] palazzo nobile. Siamo nella prima metà del Quattrocento. Attorno ad un carro usato come palcoscenico cinque comici girovaghi lavora[redacted] si affannano, corrono, cantano e si scambiano burle, [redacted] la benedizione di messer Boccaccio, appunto. Burle finte, recitate, o meglio provate, in attesa di fare lo spettacolo e burle vere. All'interno del [redacted]rtile [redacted] pubblico spia la «prova generale» che tra beffe e lazzi dà vita allo spettacolo del Teatro Garage.

«La sfida del Teatro» verrà replicata venerdì sera e chiude la serie di rappresentazioni estive a villa Imperiale nell'ambito della rassegna «Ridere d'agosto».

Poggiano invece [redacted] testi [redacted] Karl Valentin, Ennio Flaiano e Roberto Lerici i «Bisticci» [redacted] Massimo [redacted] Rossi, in programma al Teatrino di Portofino venerdì [redacted] sabato prossimi.

«Bisticcio è un gioco di parole che consiste nell'accostare suoni simili, [redacted] questo spettacolo anche gli autori sono simili», spiega Massimo De Rossi.

Karl Valentin, attore e autore comico, fu il massimo esponente dei «kabarett» tedeschi negli Anni Trenta, precursore del Teatro dell'Assurdo e «maestro» [redacted] Bertold Brecht.

Ennio Flaiano, [redacted] quale [redacted] devono le più importanti sceneggiature dei film [redacted] Federico Fellini, scrittore di teatro, è tra i grandi protagonisti della cultura italiana del dopoguerra.

Roberto Lerici, poeta e autore, da sempre si dedica al teatro comico. Afferma Massimo De Rossi: «Devo forse l'idea dello spettacolo ai miei gusti un poco perversi e al mio amore per tutto ciò che tende [redacted] sfuggire alla logica e al buon senso, al significato vocabolariesco e dotto delle parole: amore dell'ironia e della comicità intesa come rappresentazione dell'inadeguatezza del vivere moderno».

E aggiunge l'attore: «Devo ammetterlo: i miei sensi si risvegliano quando [redacted] trovo [redacted] fronte a un fenomeno bislacco, a [redacted] mostro di natura, [redacted] creatura linguistica eccentrica, se non addirittura defor[redacted]».

[redacted] non a caso, la locandina di «Bisticci» riporta [redacted] gustoso aneddoto di Karl Valentin.

«Spesso le sue battute mi hanno fatto ridere sinceramente», [redacted] Adolph Hitler al popolare comico.

«E invece i suoi discorsi non mi hanno fatto ridere mai», replicò Valentin.

Mauro Boccaccio

MUSICA, [redacted] IN [redacted]

[redacted]
Omaggio a Tognazzi

Omaggio a Ugo Tognazzi, questa sera, alle 20,30, al cineclub Lumière. Nell'ambito della [redacted]segna «Ridere d'agosto» verranno presentati i film «Noi sia[redacted] due [redacted] e «La donna scimmia», di Marco Ferreri. Ingresso lire 5 mila. Il cinema nel Roseto, presenta questa sera, alle ore 21, a Villa Grimaldi, il film di Stephen Frears «Rischiose abitudini», con Anjelica Houston e John Cusack. Ingres[redacted] lire 7 mila.

GENOVA
Cinema all'aperto

Proiezione del film «La stazione», di Sergio Rubini, con Margherita Buy, Ennio Fantastichini e Sergio Rubini, questa sera, alle ore 21, all'arena estiva «Nettuno» di Principe. Ingresso lire 6 mila.

[redacted]
Concerto di cantautori

Concerto di giovani cantautori genovesi, questa sera, alle [redacted] 21,15, al parco comunale di Arenzano.

[redacted]
Suona Marco Zoocheddu

Musica dal vivo, questa sera alle ore 23, allo Smile Club (la Polveriera), al Righi, con Marco Zoccheddu e la sua band. Ingresso libero, consumazione lire 15 mila. Musica italiana, soul e fusion, questa sera, alle [redacted] 22,30 al Cotton Club, in via Cabella, con Sergio Chiappa e la sua band. Intervalli con il d.j. e specialità gastronomiche.

[redacted]
Il circo [redacted] Barcellona

Oggi proseguono gl[redacted] spettacoli del circo di Barcellona, allestito nell'area di piazzale degli Alpini, di fronte al casello [redacted] di Rapallo. L'appuntamento con l'unico spettacolo serale [redacted] alle 21,30.

COREGLIA
Teatro filodrammatico

Sul palco allestito nella piazza in località Pian di Coreglia, stasera si esibiranno gli attori della Filodrammatica «Rupinaro» di Chiavari nella commedia dialettale «Seconda mano». L'appuntamento è alle 21,30.

LOANO
Concerto filarmonico

[redacted] «Gruppo cameristico dell'Accademia filarmonica trentina» si esibisce questa sera alle 21,15 nel teatro estivo [redacted] via Foscolo [redacted] Loano. Il concerto rientra nella manifestazione «Settembre musicale loanese».

PIETRA LIGURE
Video musicali a «La Tenda»

Una serata di video musicali, registrati con sistema digitale, [redacted] prevista questa sera dalle 21,30 a «La tenda» music garden di via Morelli a Pietra Ligure. La manifestazione rientra nel programma stilato dalla direzione del locale per l'agosto '91.

SAVONA
«La Fortezza [redacted] vetro»

Proseguono gli appuntamenti con la rassegna «Fortezza [redacted] vetro» in programma nei saloni del palazzo della Loggia sul Priamar. Il programma prevede ogni sera manifestazioni e mo[redacted] organizzate dalla Camera di commercio e dai Comuni [redacted] Savona e Altare. Questa sera [redacted] ancora in programma la rasse[redacted] gastronomica [redacted] specialità valbormidesi.

[redacted]
Lirica [redacted] sinfonia

Musica classica al parco Villetta [redacted] Ospedaletti. Questa sera alle 21, si esibisce l'orchestra sinfonica di Sanremo con la partecipazione [redacted] cantante lirica, soprano, Cristina Barbieri. In programma brani tratti da opere liriche [redacted] Mozart, Verdi, Mascagni, Puccini e Cimarosa.

[redacted]
Balletti e ma[redacted]ie

Spettacolo «piume e paillettes» al casinò municipale di Sanremo. Sul palcoscenico del Roof Garden si esibiscono i musicisti dell'orchestra «Bravo», diretta dal maestro Augusto Righetti, e lo spettacolo di balletto e magia di «Connie Boyd and the best of Las Vegas Girls». Per prenotazioni telefonare al 53.40.01.

MONTECARLO
Notti in discoteca

Notti [redacted] discoteca in Costa Azzurra. A Montecarlo, stagione di grandi riaperture e maquillage per il «Parady'z», di via Principessa Grace, e [redacted] «Jimmy'z» [redacted] il dj internazionale Franck Fiorito. Spettacolo ogni sera dalle [redacted] 23 fino all'alba.

[redacted]
Pianobar spettacolo

Piano bar-spettacolo con il duo «Doriano e Maurizio» [redacted] «U Cavetu», nella pineta di Bordighera Alta. Questa sera, dalle 22 in poi, il complesso toscano offre il suo repertorio di più di mille canzoni: tra gli altri brani [redacted] compilation «evergreen» degli Anni Sessanta.

STASERA ALLE [redacted] LOCALI

Canale 7
9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Film**
11,45 **Special fantascienza**, documentario
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di varietà
14,15 [redacted]
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Motor shop**
22,30 **Amiza de Colorida**, sceneggiato

Rete Azzurra
8,15 **La tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15,30 **La tana dei lupi**, novela
18,30 **Faccio da me**
20,30 **Un risotto e la milanese**
23,15 **Publicasa**

Telesanremo
11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
17 — **Market**
18 — **Nozze d'oro**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Scorribande**, rubrica musicale
22,30 **Punto sera**
23 — **Film**

Telecupole
8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
12,40 **Documentario regionale**
13,30 **Il governatore**, tv movie
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
[redacted] **Tg 4**, informazioni regionali
20.30 **Dimensione mediterraneo**, documentario
21,30 **Lulù: Il vaso di Pandora**, prosa con Stefania [redacted], Pamela Villoresi, G. Visentin. Regia [redacted] Mario Missiroli

Primantenna
8,30 **Prima...** [redacted]
10 — **Sienlid e Oi**[redacted]
10,30 **Sol de batey**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **I diamanti della morte**, miniserie
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tgg**
18,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**, guida all'acquisto dell'usato
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **I diamanti della morte**, miniserie
24 — **Super jazz doc**
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telesetar
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telenovela
14,30 **Tv shop**
19 — **Samba d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Bad trip** (viaggio infernale), film
22,30 **Tv shop**
23 — **L'albero delle mele**
[redacted] **Zoom**, attualità

Sardegna uno
8 — **Cartoni animati**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
[redacted] **Spazio commerciale**
[redacted] **Cartoni animati**
13 — **After mash**, telefilm
[redacted] **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **Millefeste**, sagra
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Due volte Giuda**, film con K. Kinski
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Due matti al servizio dello Stato**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Tcs
14 — **Aspettando il domani**, telefilm
14,30 [redacted] **Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
15,30 **Tv Market**
19,15 **Usa Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Qualcuno in ascolto**, [redacted]
22,25 **Le altre notti**, [redacted]
22,55 **Catch**, sport
23,25 **Telefilm**
0,25 **Mod Squad**, telefilm

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**
14 — **Cartoni animati**
18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato, regia di Felice [redacted]
[redacted] **Tg notizie**, informazione quotidiana locale e nazionale
20 — **Flash regione**, diretta Loga antivivisezione
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con...**
22,30 **L'opinione**, a [redacted] di Umberto Bassi
22,40 **Le vetrine del gioiello**, a cura [redacted] Sankoro

Telestar
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
9,05 **Destini**, telenovela
10,10 **Operazione uranio**, film
11,50 **I gemelli Edison**, st. [redacted]
1[redacted] **La provinciale**, telefilm
13,15 **Tv** [redacted]
14,25 **Il grande** [redacted] **del West**, telefilm
14,50 **Primus**, telefilm
[redacted] **Una vita per l'altra**
17,25 [redacted]
18,15 **Lucy show**, telefilm
18,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Fritto misto**, programma comico-musicale Anni 60
22,15 **Tg sera**
22,50 **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **Notturno telestar**

Tele[redacted]leno
9 — [redacted] **club**, mercatino, giochi e spettacolo
14 — **Telefilm**
18 — **Teleromanzo**
20,45 **Teleromanzo**
21,50 **Teleromanzo**
22,10 **Rubrica**

[redacted] DA [redacted] A [redacted]

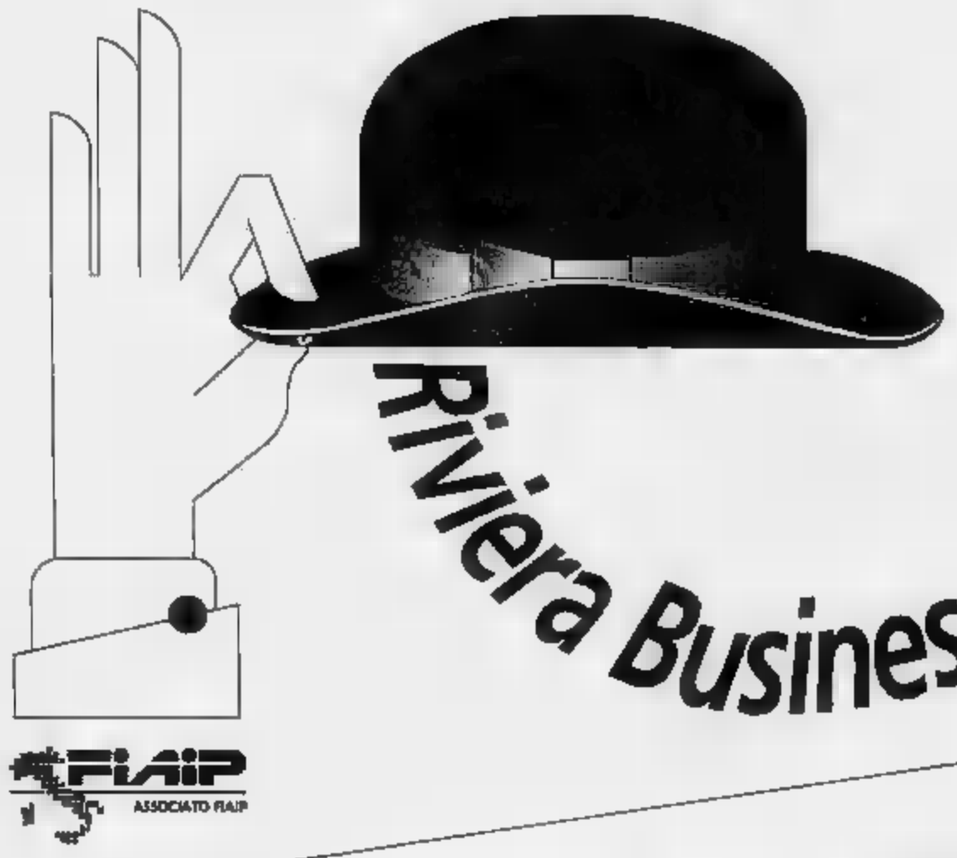
La sala dell'auditorium in piaz[redacted] Matteotti a [redacted] Levante, venerdì prossimo ospiterà [redacted] nuovo concerto di musica da camera organizzato dall'associazione «Ars Antiqua» in collaborazione col Comune.

E' il nono appuntamento del Festival estivo cominciato venerdì [redacted] luglio [redacted] l'esibizione del violinista Valerio Giannarelli e del pianista Federico Benetti, e che si concluderà mercoledì 11 settembre [redacted] il trio Curci. [redacted] rassegna sta ottenendo molto successo tra il pubblico sestrese e i molti turisti che anche venerdì scorso hanno affollato e salutato con un lungo applauso il concerto [redacted] quattro [redacted] dei pianisti Eddi De Nadai e Franco Calabretto, che hanno suonato musiche di Donizetti, Glinka e Czerny.

Venerdì prossimo in progra[redacted] ci sono invece i brani di Boccherini, Brahms, Mendelsshon, Kreisler e Piatti, che [redacted] eseguiti [redacted] due fratelli-prodigio della musica classica italiana: Andrea Bergamelli al violoncello e Attilio Bergamelli al pianoforte. Un duo che suona in simbiosi le note dello spartito. Entrambi hanno un curriculum [redacted] alto livello.

Andrea ha studiato violoncello con Cicoria, Onczay all'Accademia di Budapest e Sollima, perfezionandosi poi con Flaksmann, Yo-Yo Ma e Franco Maggio Ormezowsky. Nonostante la giovane età, l'artista ha già alle sue spalle un'intensa attività concertistica che lo ha portato ad esibirsi sia come solista, anche con orchestra, sia in formazioni da camera. Ha [redacted] suo repertorio numerose registrazioni radiofoniche e televisive effettuate per la Rai [redacted] per i [redacted]ggiori network privati nazionali.

Attilio ha studiato pianofor[redacted] con il maestro Bruno Cani[redacted]. Ha poi cominciato a svolgere un'intensa attività concertistica come solista e anche in formazioni da camera, collaborando [redacted] numerosi artisti di fama internazionale. Ha suonato con Cathy Berberian, Severino Gazzelloni, Jorg Demus, Francesco Petracchi, Roberto Fabbricciani, Ciro Scarponi, Jana Mrazova, Vinko Globokar, Antony Pay, Omar Zoboli. (f. gr.)



Riviera Business

FIAIP ASSOCIATO FIAIP

al Vostro servizio

Quando Business vuol dire vantaggi

INTERMEDIAZIONE DI AZIENDE COMMERCIALI

INTERMEDIAZIONE DI COMPLESSI IMMOBILIARI ED IMMOBILI DI PRESTIGIO

VALUTAZIONI E CONSULENZE

LEASING E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI A TASSI AGEVOLATI

LOCAZIONI ED AMMINISTRAZIONI DI PATRIMONI IMMOBILIARI

PROFESSIONISTI ESPERTI NEL SETTORE FISCALE, LEGALE, NOTARILE, TRIBUTARIO

RICERCHE DI MERCATO

ARTI GRAFICHE DR · CAIRO M. (SV) · TEL. (019) 502187

Per ulteriori informazioni contattateci! Saremo lieti di accogliervi nella nostra sede di

ALBENGA · Piazza del Popolo, 4 · Tel. (0182) 555155

Al Banco Ambrosiano Veneto la soluzione viene prima del problema.

Banco Ambrosiano Veneto

FILIALI DI **ALASSIO** - Via Dante, 10/A - Tel. 44948
ALBENGA - Piazza Berlinguer, 15 - Tel. 554843
FILIALE DI ANDORA - Piazza dell'Incontro - Tel. 86381
DIANO MARINA - Via C. Colombo, 64 - Tel. 404721
[illegible] - Via Belgrano, [illegible] - Tel. 283911
[illegible] - Via Matteotti, 44 - Tel. 615847

INVIANDO QUESTO COUPON O TELEFONANDO A
"RIVIERA BUSINESS"
un nostro incaricato eseguirà
GRATUITAMENTE E SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA
LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nome _____

Cognome _____

Via _____ Città _____

Sono interessato [illegible] _____

_____

Dopo tanti problemi, cresce bene la compagine arancione in vista dell'Interregionale

Samm, voglia di sorprendere

Battuta la Sarzanese in Coppa Italia, ma mister Stoppino giura di pensare solo ai progressi della squadra e ignora il torneo precampionato: «Domani a Rapallo il risultato non mi interessa, conta essere pronti domenica a Bra»

S. MARGHERITA. C'era curiosità, intorno all'esordio della Samm. Tutti a vedere i progressi fatti registrare dai giovani, e la possibilità degli anziani. Le risposte sono state positive. E mister Stoppino, anche se con molta prudenza, lo sottolinea: «Il 2-1 sulla Sarzanese ha poca importanza dal punto di vista numerico, anche se ci lascia in corsa per il superamento del turno. Volevo invece vedere i progressi della squadra, e in questo mi ritengo più che soddisfatto. Sarebbe sbagliato però cullarci sugli allori: è proprio questo il momento in cui dobbiamo lavorare di più, con umiltà, per presentarci a dovere all'impegno di domenica a Bra».

La Coppa, domani al Macera col Rapallo, non interessa? «No. Anzi, potrei anche non essere presente per precedente impegno di lavoro. Mi succede tre volte l'anno di avere un impegno con l'azienda, stavolta è domani. Spero di riuscire ad esserci presente, ma non ne sono certo». Con Stoppino in panchina, la Samm ha uguali la possibilità di superare il turno, e far vedere qualcosa in più nell'amalgama.

Stoppino non parla volentieri dei singoli, ma una lancia per i nuovi la spezza volentieri. «Alcuni giocatori all'esordio in Interregionale e la prova vera, in clima campionato con gli spezzini, è servita per svezzarli. Qualche errore dovuto all'inesperienza c'è stato, ma sarebbe esagerato pretendere tutto bene e subito». Nota positiva in per (allenatore in campo, posiziona i compagni di reparto), Paganelli nel e Antonaccio davanti: l'intesa con Righetti, anche se i due hanno appena una settimana di è sembrata una cosa naturale.

Il bomber, «chioccia» di tanti giovani (mancavano D'Agostino, Biancato, Ogli e Broso), non fa mistero delle difficoltà: «Un caldo pazzesco, giocare alle 17 o alle 16 come domenica prossima è un calvario, specialmente in questo periodo. Ho visto volontà nei giovani e spirito di gruppo notevole: questi sono segnali positivi». E se lo dice Righetti, da 5 anni bandiera arancione, perché non credere a Samm-sorpresa?

Giancarlo Scartozzoni

SALVI[illegible]I PER UN RAPALLO-CHIC

Giovannino Casaretto può finalmente sorridere: aveva chiesto due uomini (un libero e una punta) e lo hanno accontentato al cinquanta per . Mentre Cugusi è stato messo fuori rosa, in attesa di sistemazione, la dirigenza ruentina ha preso il «pezzo da novanta», il libero esperto richiesto dal mister di Sestri Levante. Una carriera fra i professionisti e, pur essendo un fuori quota, giocherà a Rapallo poiché gli è stato trovato un posto di lavoro, svicolando così dalle ferree leggi dei fuoriquota. Ma chi è Antonio Sassarini, classe 1959, nato a La Spezia ma poi emigrato al Sud? La risposta la diesse Corrado Vignolo: «Sassarini è una garanzia, un giocatore professionista che pur avendo quasi 33 anni è in perfette condizioni fisiche. Esperienza da vendere, visto il passato in C1 al Sud». Partito dagli aquilotti spezzini per Foggia, Catanzaro, Taranto, Cosenza, Nocerina, due anni a Palermo e lo scorso alla Torres. Curiosità del neo-libero del Rapallo: due partite contro la Sampdoria dei Francis, Souness e Mancini-Vialli agli albori (Coppa Italia 84-85 nel Catanzaro; l'anno dopo con la maglia del Taranto) e sempre in Coppa, 120 minuti nell'89-90 contro il Pisa (qualificazione per il Palermo) e 90' nel turno successivo contro la Roma di Voeller, Giannini, Rizzitelli e compagni: finì 4-0 a favore dei giallorossi. [g. s.]

Arturo Mario visto da Ghiglione

COPPA DELUDENTE, L'ENTELLA IN[illegible]AGGIA DI NAPOLI

Il turno di apertura della Coppa Italia Eccellenza Promozione è sotto la lente dei tecnici: il girone regionale i due di Promozione cominciano ad aver meno segreti, la partite ha portato alla ribalta favorite, comparse, vittime. Cogliere il grado di veridicità dei risultati è la preoccupazione comune. Nel Tigullio fioccano i punti, c'è un solo addetto ai lavori che non faccia scrupolosa tara di ogni buon esito.

Eccellenza. L'Entella era attesa con i fucili spianati: è una della società che più ha fatto parlare in queste settimane di sollevato lodi e critiche, comprando a destra e , o solo minacciando di farlo. E la prova di Alassio ha lasciato ognuno della sua idea: chi pensa che i biancocelesti abbiano molti nomi ma poca za, porta a sostegno lo 0-0 tutto sommato deludente. L'impressione quella una squadra con una difesa forte e un centrocampo solidissimo in copertura. Ma quando si tratta di inventare, o peggio realizzare, son dolori. L'assenza di Bernardi, egemello del centravanti Formoso, può spiegare qualcosa, non tutto. Non a caso il d.s. Pirroni non ha atteso la fine della Coppa Italia per cercar rinforzi: il dirigente si è subito alla ricerca del centrocampista che manca. «Casualmente» da quelle parti Francesco Di Napoli, perno dell'Albenga di Interregionale, l'anno alla Juve Domo.

fatto solo il suo dovere la Pegliese in dell'Imperia 87. Dopo la ventilata smobilitazione post retrocessione, Arturi e Calleri han conservato quasi 3-4 uomini (Guerra, Barbieri, Rossini, Meazzi) che consentiranno di disputare torneo in surplace. L'ha dimostrato la prova del «Ciccione», coi biancoblù di Caviglia appena sufficienti eppure alla fine vincitori. Il tecnico ha indicato nella ancora approssimativa fusione tra anziani e la causa degli sbandamenti e l'obiettivo principale del suo lavoro.

Il 4-2 della Sestrese a Brugnato pare suggerire quale sarà la squadra da battere in Coppa e in campionato. Con l'undici titolare in pratica invariato, Bodi potrà riprendere dove era rimasto, cioè trionfo. I verdestellati han dato l'impressione di schiacciare sul freno perché consapevoli del vantaggio che hanno su tutti. In pratica Balboni e compagnia hanno mai di giocare assieme, tra finali Coppa e tornei.

Promozione. Massa può essere orgoglioso della Carlo Grasso, che mostra sarà il salto di categoria: l'Albenga è stata dominata anche al di del 2-0. Ma sempre ponderato mister non dimentica gli ingauni erano alla prima vera partita della stagione: «A quanto mi risulta, l'Albenga è venuta Macera con un solo allenamento nelle gambe. ripresa abbiamo dim esser già a buon punto, riuscendo a correre nonostante il caldo. L'impegno continuare su questa strada, indubbiamente giusta, senza farci prendere dall'euforia».

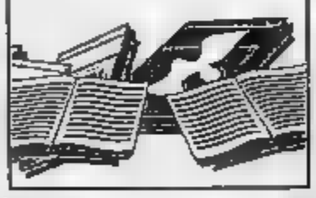
Il Pro Recco non ci pensa neppure menar vanto per il pareggio a reti bianche imposto al Vezzano, big dello spezzino. Anzi Gerolamo Rossi rimanda tutti a settembre: «La squadra ha iniziato preparazione solo metà della passata settimana, è scesa in campo più per amalgamarsi che per vincere. Non aver ceduto Vezzano significa che siamo male, per un giudizio attendiamo prove più impegnative. Oltretutto abbiamo ancora due o tre vuoti da colmare in ».

[d. s.]

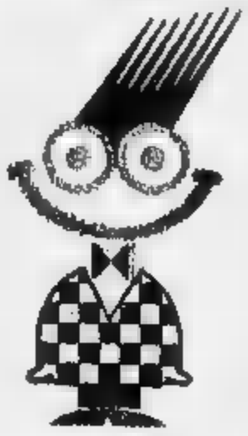
CASTAGNOLE LANZE
SAN BARTOLOMEO 1991
CONCERTI
DOMANI SERA I ROMANI
4 SETTEMBRE MANGO MASINI
I concerti si svolgeranno anche in caso di pioggia
Inf. e prevendite
tel. 0141/878.106 - 878.231 - 878.271

PRESTITI IN
FINO A
16 MILIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
DIPENDENTI - CASALINGHE
PENSIONATI
FIRMA SINGOLA
MASSIMA RISERVATEZZA
BASTA UNA
TELEFONATA
TEL. 011/5746.204

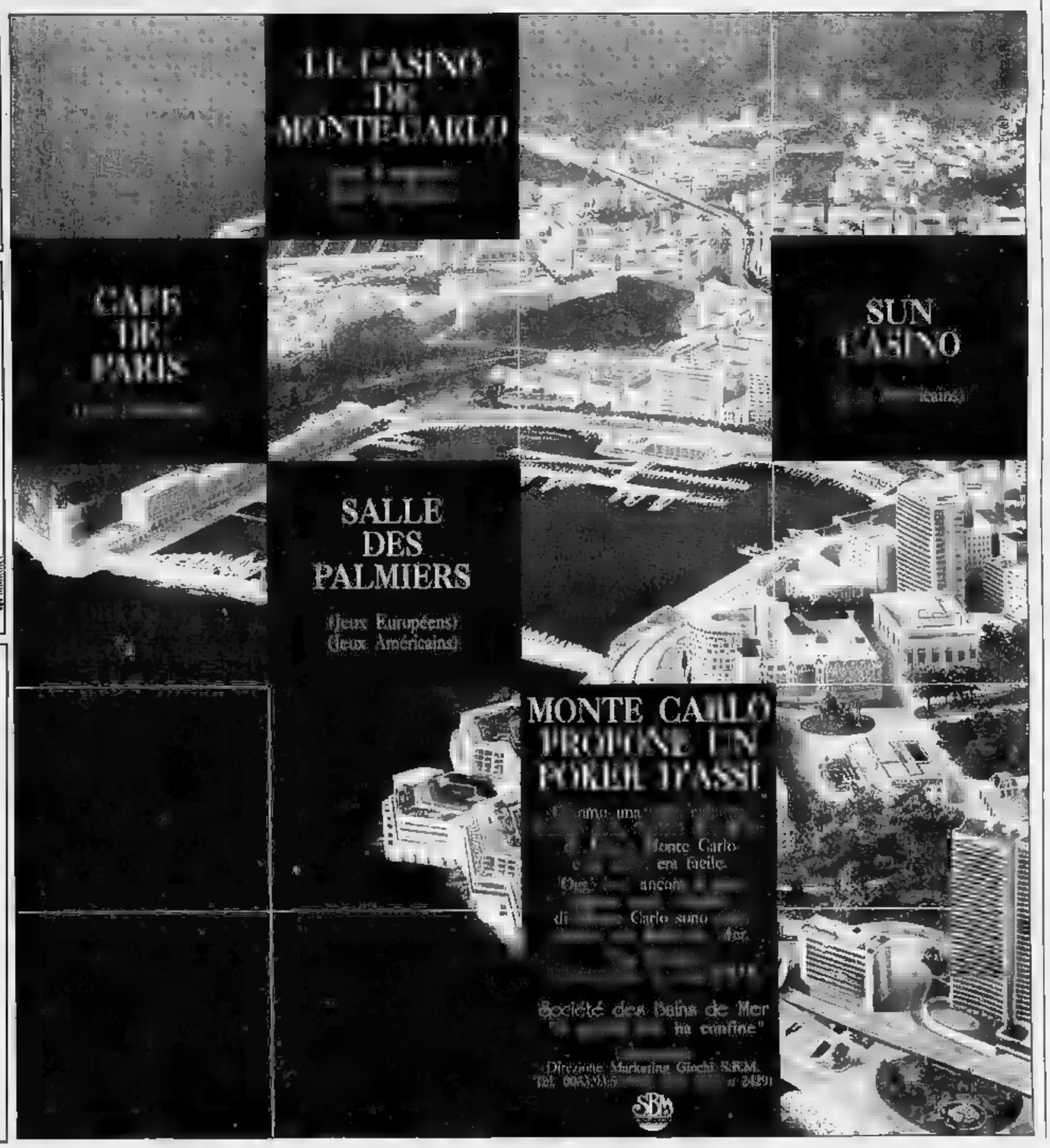
LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo



AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

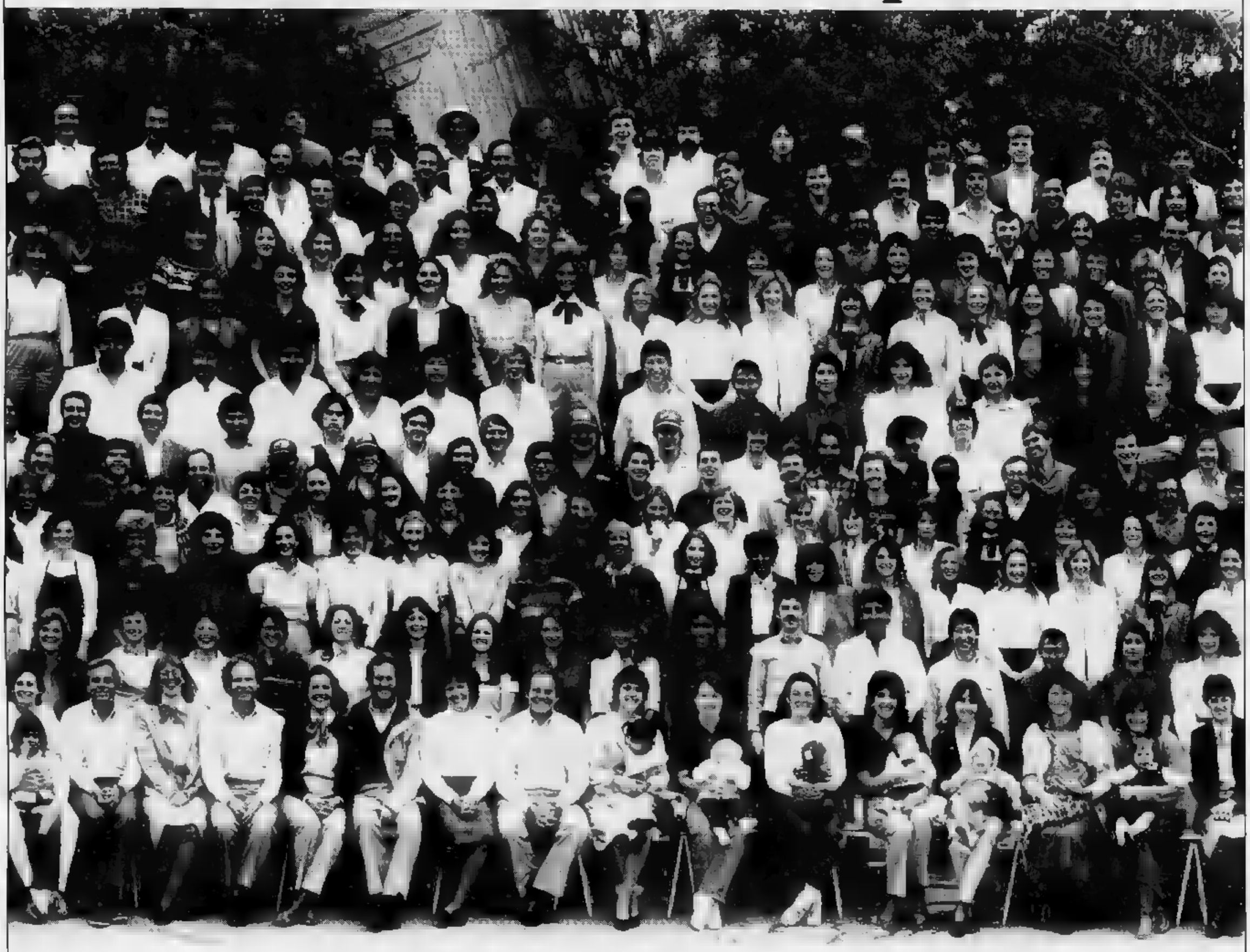


ZYGOPARC
la città dei divertimenti
autostrada A8 uscita casello Nice Saint Isidore
consegnando questo tagliando: sconto 10F a persona
valido solo oggi, fino a 4 persone (40F)
"La Stampa" del 27 agosto 1991



C'è un solo calore di cui fidarsi. Lo dicono 28 milioni di europei.

Elab. su dati 1989 Fividas - Databank



SE RIELLO OGGI E' IL NOME PIU' NOTO NEL SETTORE DEL CALORE, NON E' SOLO PERCHE' HA LA GAMMA PIU' COMPLETA DI PRODOTTI, LA PIU' GRANDE ESPERIENZA NEL SETTORE, BEN 71 ANNI, E UNA SOLUZIONE A QUALSIASI PROBLEMA DI RISCALDAMENTO, GRANDE O PICCOLO CHE SIA. E' ANCHE PERCHE' E' IL CALORE MIGLIORE PER OGNI ESIGENZA DI BENESSERE, SCELTO GIA' DA 28 MILIONI DI EUROPEI. IL NOME DI CUI FIDARSI.

RIELLO

L'eccellenza del primo.

RIELLO SERVIZIO AMICO E' LA GARANZIA ■ 800 PUNTI ■ CONSULENZA ED ASSISTENZA ■ ITALIA. PRONTI AD INTERVENIRE IN QUALSIASI MOMENTO, IN QUALSIASI LUOGO.
LE AGENZIE RIELLO SONO SULLE PAGINE GIALLE ALLE VOCI: BRUCIATORI, CALDAIE E CONDIZIONATORI.
RIELLO SERVIZIO AMICO. DALLA PARTE DEI CLIENTI SEMPRE.

RIELLO SERVIZIO AMICO
CI PUOI CONTARE

B GRAFICHE

SANREMO
MARCANDORO
è TAPPETI!
...l'Oriente in Casa!

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì Agosto 1991 n. 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

MILLE più MILLE
PREZZI
DA ACQUISTARE!
MARCANDORO
VIA ROMA - Tel.

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le mattine a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad una domanda relativa ad una notizia pubblicata su La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente una simpatica sorpresa ed in più giocheranno per una... sorpresona.

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località con i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, con il mago Tino le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

Onda Gioconda è arrivata

DOMENICA a VARAZZE

nei Bagni **OLIMPIA - KURSAAL MARGHER.**

LUNEDÌ a PIETRA L.

nei Bagni **FLORA**

onda gioconda

oggi, dom

A PAGINA 36

Allarme rientrato?

L'Amat «Acqua potabile» a Imperia

Dai pozzi del Impero aumentano i prelievi con elevati valori di salinità. L'Azienda: «Siamo sotto i limiti legge».

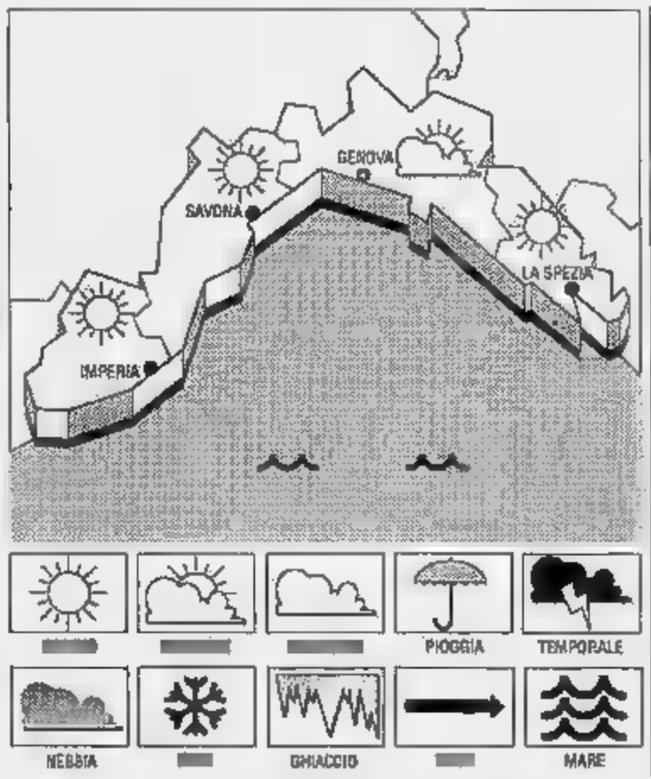
A PAGINA 37

Vicino Sanremo

Contadino stritolato dal trattore

L'agricoltore, 40 anni, è morto sotto gli occhi del figlio. Il mezzo si è impennato per un guasto meccanico e lo ha schiacciato.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, leggermente mosso.

IERI. Temperatura del mare 26° C, umidità relativa 75%, vento Sud Est km/h, mare quasi calmo, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata in lieve flessione).

	max	min
Genova	29	
Savona		23
Imperia	29	23

UN ANNO FA A

Max: 27; min: 23. Temperatura mare 25.

Il **Sole** sorge alle ore 6 e minuti; tramonta alle ore e 15 minuti. La **Luna** si leva alle ore 20 e 46 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 8 e 53 minuti (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Un progetto per rilanciare il giardino di Ventimiglia

Ranieri a Villa Hanbury

Il principe potrebbe accettare di gestire il parco botanico. In cambio otterrebbe la concessione edilizia per un complesso turistico-residenziale

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Il giardino botanico Villa Hanbury verrà gestito principe Ranieri di Monaco? Quella che sembrava soltanto un'ipotesi suggestiva e fantasiosa, suggerita per cercare di sottrarre ad lento ma costante declino uno degli angoli più belli del Mediterraneo, comincia a prendere corpo. Qualcosa di concreto si sta muovendo, anche se Ranieri, per il momento, non ha fatto il punto vista merito.

Tutto nasce dalla proposta di una équipe di ingegneri di Milano capeggiata da Francesco Serbelloni, presidente del Touring club italiano. Un'idea che potrebbe nascondere propositi speculativi, ma che, stando al progetto a Ranieri di Monaco, non dovrebbe incidere sulla struttura ambientale della zona. Ranieri possiede 185 mila quadrati di , proprio accanto ai Giardini Hanbury, frutto lascito che la famiglia Grimaldi si è tramandata per generazioni. Un'area che va crinale della collina, fino al mare che ha fini, il giardino botanico, ad Est, e l'abitato di Grimaldi, a Ovest.

Un terreno scosceso, selvaggio, coperto macchia mediterranea situato però in autentico angolo di Paradiso. Accanto, su una superficie più o meno analoga, si estende il giardino botanico realizzato finire del secolo so da Thomas Hanbury, uno studioso inglese innamorato della Riviera.

E' rimasto uno dei parchi più ricchi lussureggianti d'Europa: migliaia di piante provenienti dai cinque continenti, alcune esotiche, rarissime, altre, addirittura considerate esemplari unici mondo.

I Giardini Hanbury negli ultimi vent'anni, hanno conosciuto gravi momenti di crisi sfiorando addirittura la chiusura per mancanza fondi. Il freddo, il gelo, la siccità, ma soprattutto un certo disinteresse da parte della pubblica, ne minacciato la sopravvivenza. Poi subentrata l'università di Genova, con uno stanziamento annuo di milioni i giardini hanno ripreso vivere. Anche se la costante minaccia di chiusura.

Lo scorso anno era stata varata promozionale per trovare sponsor, orientata associazioni botanici inglesi ma anche verso gli ambienti più commerciali, come industrie farmaceutiche, aziende di macchine agricole, istituti bancari. Molto interesse per la proposta, ma intervento concreto.

Il presidente del Toi, Serbelloni, ha varato un progetto ambizioso: affidare gestione del parco botanico (che resterebbe sempre aperto pubblico) al principe Ranieri. Come contropartita verrebbe consentita la realizzazione di un progetto edilizio sull'area di proprietà della famiglia Grimaldi, un'opera miliardaria.

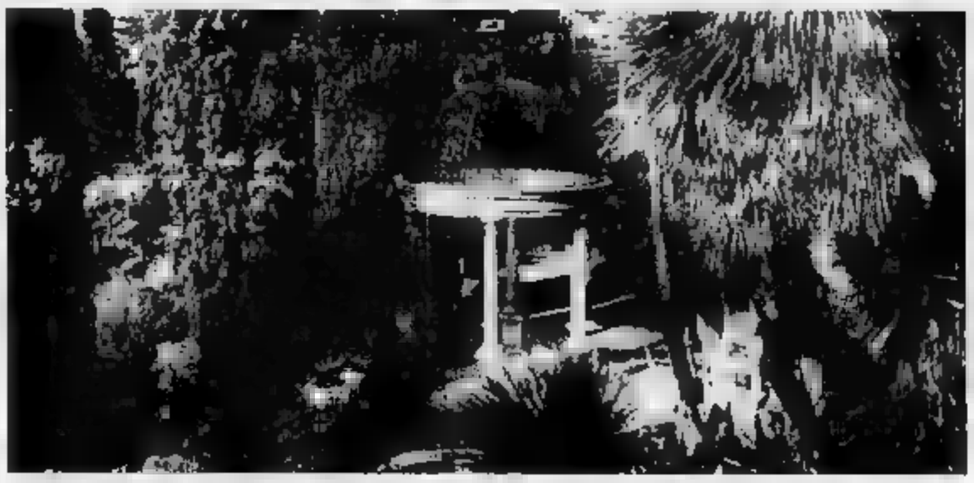
Il progetto Serbelloni prevede campo di golf, Club house mimetizzata fra le rocce di cava, decine piccoli confortevolissimi bungalow, nascosti nel verde della collina. Le costruzioni verrebbero collegate fra loro percorsi sotterranei: una ragnatela gallerie che, da Milano, non altererebbero minimamente la struttura del parco.

Il principe Ranieri ha esaminato il progetto, ma, fino ad ora, comunicare il suo pensiero. Indiscrezioni trapelate da ambienti vicini «Palais» di Monaco, assicurano un certo interesse per l'operazione «italiana». Nient'altro.

Una cosa è certa: Ranieri di Monaco ha saputo gestire, soprattutto ha saputo far fruttare le sue proprietà, anche ha trasformato regno in una giungla di grattacieli. Montagne di cemento, ma anche grossi spazi verdi pieno centro. E giardino botanico di tutto rispetto, anche se non assolutamente in grado di competere con i Giardini Hanbury di Ventimiglia.

Il «Progetto Serbelloni» decollerà o è destinato a restare sogno nel cassetto? L'iniziativa, per certi versi molto ardita, ha già suscitato apprensione tra gli ecologisti dell'intera Liguria.

Gian Piero Moretti



Una veduta dei Giardini Hanbury: nelle vicinanze del parco potrebbero sorgere i bungalow del principe Ranieri. (foto Gatti)

Il figlio è drogato, appello dei genitori

«Meglio il carcere»

Torinese, 26 anni, è stato arrestato dai carabinieri a Diano: era a bordo di un'auto rubata a Ceriale

«Vi prego, tenetelo in ancora per qualche tempo». I genitori Vincenzo Regina, 26 anni, tossicodipendente di Torino, hanno rivolto questa supplica alle forze dell'ordine, per evitare che il figlio, detenuto nel penitenziario di Imperia, venisse rilasciato.

Una richiesta drammatica, che nasconde una difficile storia familiare: Vincenzo ha trascorso periodo di riabilitazione in una comunità di recupero, l'esperienza si è rivelata fallimentare. Poche settimane fa, il ragazzo ha abbandonato il centro, tornando alla vita di sempre, mentre i rapporti i «suoi» diventati problematici.

Domenica, è stato arrestato dai carabinieri, che lo hanno sorpreso a Diano Marina, a bordo di una vettura rubata poche ore prima a Ceriale. I militari lo hanno bloccato in a frequentata soprattutto da tossicodipendenti. Al furto d'auto va ad aggiungere un altro capo d'accusa: Vincenzo, infatti, ha adempiuto all'obbligo presentarsi quotidianamente alla stazione dell'Arma di Borghetto Santo Spirito, dove si trovava in vacanza.

Un provvedimento adottato i giudici torinesi in base ai precedenti penali, che permette di tenere sotto controllo i suoi spostamenti. Ora, dovrà spiegare per quale motivo ha deciso di impossessarsi dell'automobile e recarsi nel dianese. Ieri, è stato ascoltato dal sostituto procuratore Repubblica Gianpiero Scoppa e nelle prossime ore dovrà essere interrogato dal giudice delle indagini preliminari, che dovrà decidere concedergli o meno la libertà vigilata.

La vicenda fornisce lo spunto per riportare in primo piano il problema del reinserimento sociale dei drogati (in provincia quelli accertati sono 3500, ma secondo statistiche non ufficiali la cifra risulterebbe addirittura raddoppiata). Una questione di difficile soluzione, che vede impegnata anche la polizia carceraria.

Gli agenti si trovano di fronte giovani privi di prospettive. Il carcere diventa così l'estremo baluardo contro le tentazioni della droga.

Afferma Sandro Bottigliero, vicecomandante della casa circondariale di Imperia (ospita circa 80 detenuti, il 70 per cento dei quali tossicodipendenti): «Molti accettano le restrizioni imposte dal perché, in di alternative, costituiscono il primo passo verso un graduale recupero».

Si tratta comunque di punto di partenza, cui deve far seguito l'assistenza delle strutture sanitarie. Il servizio pubblico dimostra carente? Ad affrontare il problema alla radice provano allora i volontari delle associazioni umanitarie, che aiutano e sostengono anche i familiari. Come nel caso di Vincenzo, il dramma riflette infatti sui genitori.

Dice Fausto Drovandi, volontario dell'«Ancora»: «Da alcuni mesi, opera in via Bresca, a Oneglia, un centro di accoglienza per i familiari».

[m. v.]

Lo spettacolo «rubato» all'ultimo momento Venezia, incasso alla Fondazione Buticchi

Dalla e De Andrè insieme a Sanremo

Concerto per beneficenza il 30 settembre all'Ariston dell'inedita coppia della canzone italiana

Lucio Dalla e Fabrizio De Andrè si esibiranno senza pretendere compenso

SANREMO. Sarà quello che, affidandosi ad un termine magari fin troppo inflazionato, verrà definito un «evento». Accadrà il 30 settembre, lunedì, al Ariston, quando Lucio Dalla e Fabrizio De Andrè, due padri carismatici della canzone d'autore nazionale, si esibiranno, per la prima volta insieme, sullo stesso palcoscenico. Roba da far impazzire i fans, distribuiti fra più generazioni, due artisti protagonisti dell'inedito in coppia, rigorosamente «una tantum». Già, perché, dopo l'appuntamento sanremese Dalla e De Andrè torneranno, da soli, sulla propria strada.

La notizia, sussurrata da giorni, è stata praticamente ufficializzata ieri. Lo ha fatto l'assessore al Turismo, Antonio Sindoni: «E' un'occasione grossa, di grande richiamo. Non possiamo lasciarcela scappare», ha detto. Quanto basta per pensare che la differenza tra la cifra richiesta dagli organizzatori a copertura delle spese (80 milioni) e quella su cui la giunta comunale ha dato parere favorevole (50 milioni) costituirà un ostacolo, non traggano in inganno i numeri. L'accoppiata Dalla-De Andrè avrebbe ben altri costi, nell'ordine di centinaia milioni, ma i due cantautori si esibiranno, all'Ariston, tutto gratis perché i proventi dello spettacolo saranno devoluti per beneficenza, a favore della «Fondazione Buticchi», un'istituzione promossa dall'ex presidente del Milan Albino Buticchi.

concerto che Sanremo ha «rubato», troppa fatica, a Venezia. L'«evento», infatti, era programmato nell'impareggiabile cornice di piazza S. Marco. Ma gli organizzatori non hanno voluto rischiare: il 30 settembre, in laguna più che altrove, si rischia la pioggia. Occorreva un teatro, ma grosso. Si è pensato all'Ariston i cui duemila posti, Festival della Canzone a parte, raramente riescono a riempirsi. Dalla e De Andrè sono stati d'accordo anche quest'ultimo ha condizionato tutto all'approvazione del Club Tenco.

Il cantante genovese già promesso sodalizio partecipare alla prossima edizione della Rassegna della canzone d'autore. Un bel colpo per Amilcare Rambaldi e soci perché De Andrè, da quasi vent'anni, respingeva ogni invito. E De Andrè, una volta detto sì, non voleva «bruciare» la sua partecipazione alla rassegna con un concerto, nello stesso teatro, due settimane prima. Ma Rambaldi, di fronte alla prospettiva di una grande serata di musica, non si è opposto. Anzi approfitterà proprio dell'evento per presentare il «Tenco '91».

Bruno Monticone

Continuano le proteste per i fracassoni nelle vie del quartiere: [redacted] piano del Comune

I turisti: «Imperia è troppo rumorosa»

A Borgo Marina messi sotto accusa anche i titolari dei locali dove si fa musica live. «I concerti si protraggono fino a tarda notte». I proprietari: «Noi contribuiamo ad incrementare il turismo, la città ha bisogno di nuove idee»

IMPERIA. Rumori molesti a Imperia: [redacted] dibattito si fa più serrato, animando l'ultimo scampolo di estate. Gli abitanti della Marina [redacted] Borgo Prino, in particolare, puntano l'indice d'accusa contro i «fracassoni» della notte. Ragazzi che si divertono a sgommare con auto [redacted] moto, [redacted] anche le soprattutto i musicisti solisti e gruppi che animano le serate [redacted] pub, stabilimenti balneari e altri ritrovi.

Qualcuno, esasperato, si è già rivolto all'autorità giudiziaria, con un esposto corredato da una cinquantina di firme; altri, continuano a sollecitare [redacted] intervento deciso del Comune «prima che la situazione degeneri». Nel mirino «la musica assordante diffusa dagli amplificatori dei locali che organizzano minispettacoli anche sino alle 5 del mattino».

Tra questi, il pub «Le Grotte», proprio di fronte alla Capitaneria di porto. Uno dei titolari, Rolf Sebastian, di origine tedesca, ha preso in mano carta e penna per replicare con una lettera aperta. Dice: «A livello d'intrattenimento e cultura, Imperia offre poco, [redacted] parte le serate invernali al teatro Cavour, al cinema, o [redacted] discoteca. Per i giovani, non ci sono alternative. D'estate, si tenta [redacted] proporre qualcosa di diverso ai turisti, attraverso iniziative come quella del [redacted] locale, che ha puntato sulla musica di qualità, suonata [redacted] vivo».

Continua: «Forse, [redacted] gente che abita nelle vicinanze non è più abituata ai decibel di chitarre [redacted] percussioni, perché [redacted] pub è [redacted] riaperto da poco, dopo una pausa di due anni. Ma dopo [redacted] mezzanotte, i concerti proseguono a porte chiuse, e comunque non si protraggono sino alle 5. [redacted] trovare un punto d'incontro con i residenti: mi stupisco che abbiano inviato lettere di protesta [redacted] prima affrontare [redacted] problema con i diretti interessati».

Alla Marina, le lamentele coinvolgono anche ritrovi come il «Giro di boa», che di recente si è lanciato sul filone del piano-bar, la discoteca Ritual, per gli schiamazzi dei giovani all'uscita [redacted] dal locale, il bar «Corsaro», utilizzato come una sorta [redacted] «palestra» da parecchi gruppi rock della zona. Il «Sailor's» ha addirittura interrotto sul nascere una serie di spettacoli, dopo alcune proteste.

Stessa storia al Prino, dove il «j'accuse» riguarda soprattutto la «Baia Saracena». I gestori si difendono riaprendo il vecchio interrogativo sul ruolo turistico di Imperia: «Non è con la protesta che si valorizza l'immagine della città. Tutti sono pronti a criticare, ma nessuno fa nulla per rivitalizzare Imperia. E quando ci provano i privati, ecco affiorare gli ostacoli».

Eppure, il capoluogo [redacted] nasconda la voglia di crescere sotto il profilo turistico, con progetti come l'ampliamento dell'approdo per la nautica [redacted] diporto, la realizzazione [redacted] un centro polisportivo a due [redacted] dal mare, e di lussuosi alberghi. Però, in Comune [redacted] ancora l'assessorato per affrontare i problemi del settore.

Sotto [redacted] anche i rumori provocati da marmitta [redacted] clacson. Le proteste arrivano soprattutto da Borgo Prino, via Pirinoli e via Battisti. «Stiamo studiando un piano per limitare i disagi», assicura il vicesindaco Giuseppe Corradi.

Gianni Micaletto

I [redacted] CITTA' [redacted]

IMPERIA. Mentre proseguono le polemiche per i rumori molesti prodotti da orchestre e complessi della zona, i musicisti imperiesi chiedono [redacted] considerazione per le loro esigenze e obiettano che «in città diventa sempre più difficile esibirsi dal vivo». La guerra ai decibel colpisce [redacted] gli amanti del rock, che raramente riescono ad assistere a esibizioni dedicate a questo genere di musica. Intanto, i più giovani preferiscono emigrare in massa verso l'Albenganese o la Costa Azzurra, dove la vita notturna è più intensa.

Afferma Walter Arquà, alfie[redacted] del country-rock: «Le conti[redacted] proteste inducono a pensare che Imperia, piuttosto che un centro a vocazione turistica, sia una città di pensionati. [redacted] nuove proposte formulate [redacted] privati vengono subito criticate e ostacolate. I piccoli spazi che si sono aperti per i gruppi locali rischiano quindi di scomparire».

Continua: «Il prossimo inverno, il panorama potrebbe diventare ancora più desolante, dal momento che le occasioni per poter suonare si riducono sempre [redacted] più. Le formazioni locali, che cercano di acquistare un seguito, sono le più penalizzate. Anche se è giusto evitare schiamazzi notturni all'uscita dei ritrovi, non bisogna colpevolizzare chi cerca di esprimersi a diretto contatto col pubblico».

Comunque, anche chi propone generi musicali più «soft», come il folk [redacted] jazz acustico, incontra notevoli difficoltà. Anche se le iniziative varate dai titolari di esercizi pubblici [redacted] state accolte con favore dal pubblico, si è [redacted]pre dovuto fare i conti con l'ostilità dei vicini. Afferma un gruppo di frequentatori dei neonati «club»: «Ci piace l'atmosfera che si respira in questi locali, che raccolgono una clientela quanto mai vasta, che va dai giovanissimi ai quarantenni. Si possono ascoltare diversi tipi di musica, e anche fare quattro chiacchiere in compagnia. La gente sente la necessità [redacted] radunarsi in luoghi più raccolti, che costituiscono una valida alternativa alle discoteche».

I musicisti della vecchia guardia, maggiormente legati al jazz, [redacted] interesse [redacted] riscoperta della dimensione «live» e giudicano eccessive e anacronistiche le obiezionbi mosse [redacted] alcuni abitanti. [e. f.]

[redacted] DALLA [redacted]

DENUNCIA
Hotel non rilascia la ricevuta fiscale

Chiede la ricevuta all'albergatore, che rifiuta di consegnargliela, e quindi decide di denunciare [redacted] fatto alla Guardia di Finanza. Protagonista dell'episodio, un colonnello dell'esercito italiano, che alloggia per le ferie in un hotel di Diano Marina. L'ufficiale [redacted] stato richiamato improvvisamente a Torino per un'emergenza e ha dovuto lasciare Diano [redacted] anticipo, chiedendo inutilmente che gli fosse rilasciata la ricevuta.

[redacted]
[redacted] lancia un [redacted] e colpisce donna al capo

E' stata messa fuori combattimento [redacted] pietra, scagliata da un teppista, che si è subito dileguato. Laura Supino, 57 anni, di Genova, [redacted] dovuta ricorrere alle cure [redacted] sanitari imperiesi per una ferita alla testa giudicata guaribile in 7 giorni. L'episodio è avvenuto domenica sulla spiaggia di Cervo.

DROGA
Ragazzo sorpreso a [redacted] alcune dosi di hashish

Ancora una denuncia per detenzione di droga ad opera dei carabinieri di Diano. A finire nel [redacted] militari è stato questa volta un giovane di Albenga, G. M., 27 anni, che è sta[redacted] trovato in possesso di alcuni grammi di hashish. [redacted] ragazzo è stato denunciato.

[redacted]
Una piazza di [redacted] a Van Dyck

Una piazza dedicata al grande pittore fiammingo Antonie Van Dyck. La proposta è stata approvata [redacted] Commissione per la toponomastica, presieduta [redacted] consigliere comunale incaricato ai Servizi demografici, Emilio Varaldo. La piazza [redacted]scelta è nella frazione Moltedo (finora si chiamava piazza delle Corriere), vicino alla chiesa che ospita uno dei suoi dipinti più celebri, raffigurante un'immagine della Madonna.

COMUNE
Modifiche allo Statuto riunione [redacted] settembre

Una serie di modifiche alla boz[redacted] del nuovo statuto di Imperia [redacted] discussa [redacted] Consiglio [redacted]munale nella riunione convocata per martedì [redacted] settembre. Le innovazioni [redacted] confronti [redacted] le forze sociali e politiche [redacted] città.

[redacted]
Una raccolta di fondi per i bimbi albanesi

La Croce Rossa ha aperto una sottoscrizione per raccogliere fondi a favore dei bambini albanesi. Versare sul c/c postale n. 300004, o Banca nazionale del Lavoro, cc 204410, intestati «Pro infanzia Albania».

[redacted]
Esposta la graduatoria per assegnare le supplenze

Da ieri, agli uffici [redacted] Provveditorato agli studi sono [redacted] pubblicate le graduatorie per l'assegnazione delle supplenze nelle scuole della provincia.

A Imperia l'Amat attenua l'allarme dei giorni scorsi

«L'acqua è potabile»

Dai pozzi del torrente Impero aumentano i prelievi con elevati valori di salinità. «Siamo al di sotto dei limiti fissati dalla legge». Lettera del pds

IMPERIA. «Nessun pericolo: l'acqua che esce dai rubinetti è potabile, visto che i valori di salinità sono ben [redacted] sotto della soglia consigliata dalla legge». [redacted] l'Amat [redacted] gli allarmismi degli utenti [redacted] Imperia, dopo le notizie cariche di preoccupazione diffuse dalla stessa amministrazione comunale.

«Non siamo [redacted] livelli della crisi, anche se già adesso c'è da temere per gli approvvigionamenti idrici della prossima primavera-estate. Bisogna adottare urgenti contromisure», aveva sottolineato il sindaco Claudio Scajola nei giorni scorsi, rilanciando [redacted] progetto per il raddoppio dell'acquedotto del Roja, «bocciato» dal Coreco per vizi di forma contenuti nella delibera legata all'appalto dell'imponente opera (un intervento da 80 miliardi, [redacted] carico dei privati, che riceverebbero in cambio una lunga concessione [redacted] servizio).

L'acqua salata, pompata dai pozzi del torrente Impero, [redacted]re già da qualche giorno nelle tubazioni del capoluogo, anche se in quantità modeste, mescolata a quella più pura proveniente dall'attuale condotta del Roja [redacted] dalle altre riserve. «La legge invita i gestori degli acquedotti a mantenere la salinità entro i 200 milligrammi per litro. Fino a ieri, noi non superavamo la quota di 65 milligrammi, tale da garantire l'assoluta potabilità del liquido. Tanto è vero che non si avverte [redacted]eno il gusto del cloruro [redacted] sodio. Ciò non toglie che questa sia la prima avvisaglia di una possibile futura crisi, soprattutto se le pioggie saranno scar[redacted] spiega il direttore dell'Amat, Alberto Vaccari.

Tuttavia, [redacted] graduale calo [redacted] fabbisogno quotidiano, per effetto del ritorno dei turisti alle loro residenze (alle saracinesche dell'Amat sono collegate anche le reti delle località balneari del Dianese), la situazione dovrebbe mantenersi stabile almeno sino all'autunno. Il consumo dell'intero comprensorio è infatti sceso rapidamente da 36 a 33 mila metri cubi al giorno. E nel [redacted] di un [redacted] dovrebbe dimezzarsi, per assestarsi sulle medie invernali.

Intanto, il pds chiama direttamente in causa la Provincia, con [redacted] lettera al presidente Luciano [redacted] Michelis, firmata dal capogruppo consiliare Giuseppe Torelli. Sottolinea: «Il problema è talmente vasto, e con soluzioni diverse, fra le quali anche quelle avanzate da Cgil e Aamaie di Sanremo, da imporre alla Provincia di assumere il ruolo [redacted] ente coordina[redacted] fra i vari Comuni, [redacted] prevede la nuo[redacted] legge sulle autonomie locali: l'articolo 14 parla dell'adozione del piano di coordinamento territoriale, affinché, in particolare, siano tracciate le linee d'intervento per la questione idrica».

Torelli osserva poi che «dev'essere lo stesso presidente a promuovere in tal senso la conclusione di [redacted] accordo di programma». Il raddoppio del Roja (da Capo Verde a Imperia) porterebbe almeno altri mille litri [redacted] secondo [redacted] più. Il progetto tornerà in Consiglio comunale il [redacted] settembre. [g. mi.]

Un'operazione della polizia che sospetta [redacted] traffico illecito

Oggetti sacri nel baule

Quattro giovani sono stati bloccati [redacted] Imperia. Nell'auto avevano oggetti antichi, alcuni religiosi. Sconosciuta la provenienza: si tratta di refurtiva?

IMPERIA. Un carico sospetto, [redacted] bagagli[redacted] di un'auto. Al posto di valigie [redacted] souvenir, [redacted] gruppo [redacted] turisti piemontesi custodiva pezzi d'arte sacra [redacted] d'antiquariato, ora [redacted] vaglio degli inquirenti. Quattro giovani novaresi, che avevano a bordo oggetti d'antiquariato e reliquie, [redacted] stati f[redacted]ati ieri pomeriggio dalla polizia. Gli agenti [redacted] cercando di accertare la provenienza della merce.

Uno dei ragazzi si [redacted] giustificato, affermando di averla ricevuta in eredità da una zia, deceduta alcuni anni fa. Verità o [redacted] per nascondere un traffico illecito? La polizia [redacted] si sbilancia [redacted] preferisce mantenere il più stretto riserbo sull'andamento delle indagini. Gli investigatori hanno preferito non rendere noti i nomi dei [redacted] novaresi, la cui posizione dovrà essere esaminata dal giudice nelle prossime ore.

A insospettire i poliziotti, che hanno fermato la vettura [redacted] bordo i giovani turisti durante un normale controllo, è stato il loro atteggiamento impacciato e [redacted] In un primo [redacted]to, gli occupanti dell'auto hanno [redacted] di dissuadere gli agenti dall'ispezionare il bagagliaio, facendo ritenere di aver qualcosa da nascondere. Nel vano, oltre [redacted] reperti antichi, anche oggetti religiosi.

Il materiale [redacted] stato portato negli uffici della squadra volante per essere preso in esame da un esperto del settore. Potrebbe trattarsi di refurtiva proveniente [redacted] colpi messi a segno in qualche chiesa o in qualche negozio di antiquariato. Per ora, comunque, non [redacted] neppure possibile escludere che i giova[redacted] abbiano detto la verità, [redacted] soltanto nelle prossime ore sarà possibile fare piena luce su questo insolito ritrovamento.

Di recente, nell'entroterra di Imperia, si sono moltiplicati i furti di oggetti sacri. I ladri, approfittando della [redacted] sorveglianza e della relativa facilità con la quale possono entrare nelle chiese [redacted] paesini, fanno man bassa di quadri e suppellettili. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

[redacted]

FARMACIE

TURNO FESTIVO
Imperia: Borgo [redacted], via Sant'Agata 1
Bordighera-[redacted]: Goso, via [redacted] Aprosio 462
Camporosso: Manassero, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: Santi, via Aurelia
Diano Marina: Sciolli, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: Barbieri, via Provinciale
Ospedaletti: Marcoz, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bodo [redacted]
Sanremo: Centrale, via Matteotti [redacted]
Santo [redacted] al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour [redacted]
Arma di Taggia: Del Torto, via San Francesco 10
V[redacted]: Lupo, via Geno[redacted]

[redacted]

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Cosio e Alta Valle Arroscia: 327878
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
[redacted] e Ospedaletti: 505050
San Lorenzo: 82822
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, [redacted]
Ventimiglia: 351175, 250722

[redacted]

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2531
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia [redacted] (24 ore [redacted] 24). 0183-290777. Distretto di Badalucco 40100; Distretto Bordighera 291035; Distretto Ventimiglia 356735 (da Vallecrosia al confine [redacted] entroterra) [redacted]. Odontoiatrica 0183-[redacted] (9-12,30; 15-18).

[redacted]

VIGILI DEL [redacted]
Soccorso urgente: 115
Imperia: [redacted]
Sanremo: 505858
Ventimiglia: 357473

[redacted]

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62362 (com. prov.) 61903 (distacc. aut.)
Sanremo: 500328
Ventimiglia: 34902

[redacted]

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; 20609 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

[redacted]

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: 505531

[redacted]

SEGNALAZIONE GUASTI
ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

[redacted]

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Sanremo: 63493
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206149
Dolcedo: 280063
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039

[redacted]
Ventimiglia: [redacted]

[redacted]

LUNEDI'
Imperia (P. Maurizio), S. Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
[redacted]
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanre[redacted] (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (P. Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
[redacted]
S. [redacted] al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, [redacted] Martino)

[redacted] CIVILE

LUNEDI' 26 AGOSTO

[redacted] A Imperia: Francesca Aiello.

MORTI. A Imperia: Paola Campi (84 anni); Lidia Taranto (79); Tina Venti (77); Angela Panizzi (81).

MATRIMONI. A Imperia: Leo Di Michele con Roberta Montoro; Denis [redacted] Anna Maria Scurti.

ATTIVITA' [redacted]
L'amministrazione provinciale indice un concorso pubblico per l'assegnazione di due posti di collaboratore [redacted] professionale dell'area amministrativa (la figura professionale [redacted] quella [redacted] terminalista applicato). I [redacted] dovranno essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado, oppure del diploma di scuola media inferiore unita a una specializzazione professionale acquisita attraverso un'esperienza triennale di lavoro nel settore amministrativo [redacted] contabile in enti pubblici. Saranno [redacted] candidati [redacted] si sono diplomati alla scuola media inferiore più il [redacted] di preparazione indetto dalla Provincia. Le domande dovranno essere inviate per raccomandata [redacted] presidente dell'Amministrazione provinciale in via Matteotti 147, a Imperia, entro le 24 del 9 settembre.

GLI [redacted]

ESCURSIONI
Alla scoperta dell'entroterra

Nuovo appuntamento [redacted] le gite gratuite nell'entroterra imperiese, a cura di Camera di Commercio, Azienda di soggiorno e Provincia. Oggi è in programma un'escursione nei borghi antichi di Apricale, Bajardo [redacted] Ceriana. I partecipanti si raduneranno davanti alla sede dell'Aast di Bordighera.

ARTE
I pastelli di Luca Ruggiero

Al salone consiliare del palazzo comunale di San Lorenzo, prosegue la mostra personale del pittore Luca Ruggiero. [redacted] esposti circa [redacted] pastelli su carta di grande formato, che tracciano l'evoluzione dell'artista negli ultimi anni. Ruggiero, allievo di Adriano De Laurentis, vive e lavora a Chiavari, [redacted] sue opere si possono ammirare dalle 18 alle 22.

CORTEO STORICO
La sfilata [redacted] Diano Castello

Fervono già i preparativi per il corteo storico che sabato 7 settembre animerà il centro storico di Diano Castello. La manifestazione, organizzata [redacted] Comune, vedrà [redacted] partecipazione del Gruppo storico «la cacciata di Montolfo», del Sestiere «Cunventu» e degli Sbandieratori di Ventimiglia, oltre al Gruppo storico «Amici del castello». Le formazioni daranno vita ad [redacted] coloratissima sfilata, che chiuderà il calendario delle manifestazioni estive del suggestivo centro dell'entroterra di[redacted].

GITA PER [redacted]
Una visita ad Avigliana

Gita collettiva per [redacted] in programma per mercoledì 28 agosto a Torino e nella zona dei laghi di Avigliana. I posti disponibili sono 100, per prenotazioni [redacted] possibile rivolgersi al Centro Sociale per anziani invalidi di via Palazzo 34, tel. 67.70.69, a Sanremo. Partenza alle [redacted] mattino, rientro per le 22 circa.

VENTIMIGLIA
Assemblea dell'Academia

I Componenti dell'«Academia de cultura Intemelia» sono convocati in assemblea generale per sabato 31 agosto per le 10 nella [redacted]a [redacted] garofanis del Forte dell'Annunziata di Ventimiglia. I «Rettore» Andrea Mac[redacted] ha presentato [redacted] ordine del giorno che include: relazione sul nuovo statuto comunale di Ventimiglia, suggerimenti al piano regolatore e elezione [redacted] «academici».

[redacted]
E' nato «Sanremo Soccorso»

E' nata a Sanremo una nuova associazione di volontari per il trasporto [redacted] malati e feriti. Si chiama «Sanremo [redacted]» e ha sede in via Peirogallo 19, telefono, 50.77.10. Il nuovo servizio di ambulanze svolge il servizio su tutto [redacted] territorio provinciale.

PREMIO NAZIONALE
Ritorna l'anguria d'oro

E' arrivata alla 25ª edizione il premio nazionale di pittura «L'anguria d'oro», manifesta[redacted] artistica promossa dalla Città delle Palme. L'inaugurazione dell'esposizione monotematica sull'anguria è prevista per il pomeriggio di oggi nei dehors della darsena.

L'incidente ieri pomeriggio in località Samanta sulle alture di Sanremo

Stritolato da un trattore

Un agricoltore di 40 anni è morto sotto gli occhi del figlio. Stava rientrando dal lavoro quando il pesante mezzo si è impennato per un guasto meccanico. Le ultime parole rivolte al bimbo

E' morto sotto gli occhi di suo figlio, schiacciato da un trattore. L'incidente è avvenuto alle 15 di ieri in località Samanta, lungo una strada ripida, stretta, quasi impraticabile. Un ha perso la vita mentre si arrampicava con il rimorchio carico di sabbia e cemento lungo un sentiero.

Mancava poco al cantiere e alla fine del viaggio, quando il mezzo s'è impennato piegandosi su un fianco. Il trasportatore è scomparso sotto le ruote.

Sul cassettone, aggrappato ai sacchi, c'era un ragazzo di 13 anni: il figlio. Ha fatto appena in tempo a saltare via. Giovanni Montanari, «Franco» per gli amici, aveva 40 anni, abitava in via Senatore Marsaglia 90. Professione: trasportatore di materiali per l'edilizia. Stava lavorando alla ristrutturazione di una villa nelle vicinanze dell'eremo di San Michele. Ieri, alle 15, ha affrontato per l'ennesima volta strada Roccaro, la mulattiera dissestata e senza protezioni che da via Senatore Ernesto Marsaglia sale a Pian della Castagna.

Alla seconda curva, l'incidente. Qualcosa non ha funzionato, il trattore si è bloccato nel mezzo della strettoia, la marcia non ha ingranato. Alla fine, il mezzo si è sollevato paurosamente sulla ruote del rimorchio. Quando si è rovesciato, Giovanni Montanari è rimasto schiacciato, con la testa sotto tre tonnellate di ferro.

L'uomo ucciso dal trattore che si è impennato e rovesciato e, a destra, il disperato tentativo di salvarlo: è morto sull'ambulanza (FOTO SERVIZIO MARCO GATTI)

La moglie è arrivata coi primi soccorsi, in lacrime, da un gruppo di amici. «E' venuta a chiamarci una donna che ha assistito alla scena da un terrazzo. Siamo arrivati in cinque, armati di puntalli e crick. Ma il trattore non si è spostato».

A parlare è Attilio Lanteri, pensionato. Ha ancora in mano la spranghe usate nel tentativo disperato di estrarre l'uomo dalla trappola mortale. Arriva anche Giuseppe Suppia, un amico: «Solo un'ora prima, gli avevo consigliato di non rischiare su questa strada. Meglio fare un altro giro».

Le ultime parole le ha rivolte al figlio: «Non preoccuparti per Non è niente. Tu piuttosto, ti sei fatto male?». Poco dopo, lo hanno liberato i vigili del fuoco. Un'ambulanza della Cri ha iniziato la corsa contro il tempo verso il pronto soccorso. Ormai tardi.

Michele Policino

CRONACHE

INCIDENTI

Si feriscono in auto due turisti torinesi

Due incidenti stradali in poche ore hanno avuto come protagonisti turisti torinesi. L'altra sera, erano le 23,30, la Croce Bianca è intervenuta per soccorrere Paolo Mandelli, anni, che a bordo della sua Golf ha sbattuto contro un'autovettura parcheggiata. Ieri mattina altro intervento al confine tra Sanremo e Ospedaletti, nella zona di Capo Nero. Tullio Castelli, anni, anche lui torinese, ha perso il controllo della sua «Lancia Thema» investendo una fila di automobili in sosta. In entrambi i casi i feriti hanno riportato lesioni gravi ma solo leggeri traumi.

TANGENTI

«Gerini non ha mai fatto i nomi dei corrotti»

«Il marchese Antonio Gerini ha fatto i nomi dei politici corrotti». Lo sostiene l'avvocato Giampiero Piriconi, che precisa: «Il marchese a quell'epoca è limitò a rivelare quanti sapeva rispetto a dei presunti episodi di corruzione senza però fare alcun nome». L'inchiesta sulle tangenti, che come è noto è scaturita proprio dalle rivelazioni di Gerini, riprenderà a metà settembre.

CONDANNA

Otto mesi per furto, di in libertà

Otto mesi di reclusione per tentato furto aggravato, il beneficio della condizionale, per il giovane senegalese arrestato tre giorni fa al bar della stazione. Niaffe Touba, anni, era accusato di aver aggredito la cassiera di punto di ristoro dalla stazione ferroviaria sanremese. L'extracomunitario ha patteggiato la pena ed è tornato in libertà

LAVORI

Controllato il funzionamento dei passaggi a livello

Operai del compartimento ferroviario del Ponente hanno provveduto ieri mattina alla verifica dello stato di funzionamento di alcuni passaggi a livello della città. La protesta era scattata in seguito al fatto che alcune barriere erano difettose e si alzavano in ritardo rispetto ad altre. Gli incaricati hanno provveduto alla riparazione, sincronizzazione e alle verifiche di funzionamento.

TRAFFICO

Pullman guasto alla Foce, traffico bloccato

Traffico in tilt per un pullman gran turismo bloccato alla Foce all'altezza dell'albergo Morandi. Ieri sera i vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere una corriera rimasta ferma in mezzo alla strada. In un primo tempo i pompieri hanno provveduto a liberare l'asfalto dall'olio uscito dal motore ma successivamente si è reso necessario anche l'intervento di un Aps, un mezzo polisoccorso, il quale è stato possibile rimuovere l'ingombrante veicolo.

Il sostituto procuratore di Sanremo ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta

Casa Balestra, nessun reato

Le indagini condotte dai carabinieri dopo numerosi esposti arrivati in Comune e a Palazzo di giustizia. L'edificio è stato acquistato, e poi demolito, per realizzare il nuovo mercato dei fiori

SANREMO. Nessun reato nell'acquisizione di «Casa Balestra», l'edificio comprato nel 1986 dal Comune e subito demolito per consentire l'apertura del cantiere del mercato dei fiori di Valle Armea. L'orientamento della procura della Repubblica di Sanremo che, proprio in questi giorni, ha chiesto al giudice delle indagini preliminari l'archiviazione dell'inchiesta. Il sostituto procuratore Francesca Nanni, nella sua requisitoria, sottolinea l'infondatezza delle

L'inchiesta aperta dai carabinieri in seguito ad una serie di esposti giunti a Palazzo di giustizia, aveva coinvolto il proprietario dell'edificio, Antonio Ballestra; due suoi parenti, Stefano e Alessandro Calvini, tutti di Bussana, e due amministratori pubblici, il capogruppo dalla dc, Emidio Revelli, all'epoca dei fatti con delega al Mercato dei fiori, e l'assessore ai Lavori Pubblici, Raffaele Capri. Erano stati accusati tutti di privato in atti di ufficio. L'indagine aveva sfiorato anche il segretario generale del Comune, Mario Zoia.

L'edificio è stato acquistato dal Comune per milioni. Pochi giorni dopo la firma dell'atto le ruspe lo avevano raso al suolo. Al suo posto era fatto lo scavo per uno dei pilastri portanti colossale struttura realizzata a cavallo del torrente Armea. Secondo gli esposti pervenuti a Palazzo di giustizia e in Comune, la giunta municipale non avrebbe seguito la prassi utilizzata in tutte le altre pratiche di acquisizione di terreni o fabbricati che incidevano sull'area destinata al mercato. I carabinieri avevano sequestrato l'intera pratica. Dagli atti era risultato che «Casa Balestra» era acquisita attraverso una trattativa privata fra Revelli e Canessa e il proprietario dell'immobile. Perché non è stato fatto ricorso alla procedura dell'esproprio, adottata tutti gli altri casi affrontati?

Gli amministratori coinvolti nel caso, respinto le accuse, adducendo soprattutto «motivi d'urgenza». La trattativa privata, insomma, sarebbe risultata il sistema più rapido per evitare pesanti revisioni prezzi e consentire così la veloce prosecuzione dei lavori per la realizzazione dell'imponente struttura pubblica. I proprietari dell'edificio avevano affidato la loro difesa all'avvocato Piero Scarpa di Sanremo, ricordando che cercare di ottenere il massimo risultato dalla vendita dell'immobile un loro sacrosanto diritto oltreché logica conseguenza della legge di mercato.

Raffaele Canessa

L'inchiesta si era anche tinta di giallo quando la Corte dei conti segnalato al Comune ricevuto un esposto firmato da Antonio Ballestra nel quale veniva denunciato lo strano iter burocratico della pratica. Balestra, interrogato dal magistrato, non solo aveva negato paternità del documento, ma addirittura aveva detto di non conoscere la funzione della Corte dei conti.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Francesca Nanni, dopo avere interrogato i protagonisti della vicenda ed esaminato tutti i documenti sequestrati, ha chiesto l'archiviazione dell'inchiesta per «infondatezza».

[g. p. m.]

Ancora problemi per la prossima edizione della rassegna

Festival, no del Coreco

Respinta la delibera del Consiglio che affida alla giunta la nomina della commissione paritetica. L'organismo avrà il compito di scegliere il organizzatore

SANREMO. L'ultimo scoglio, sul cammino del Festival, affiora dal Coreco. Il Comitato regionale di controllo ha bocciato la delibera del Consiglio comunale che affida alla giunta la nomina della commissione paritetica: l'organismo che avrà pieni poteri nella scelta dell'organizzazione della prossima edizione della rassegna canora. E' un che arriva a sorpresa. Ora, scatta la corsa contro il tempo e il conto alla rovescia. Riuscirà il Comune a rispettare la scadenza del 30 settembre per dare un «patron» al Festival?

E' un errore sottile. Ma non sfuggito all'occhio attento del Coreco. Un «cavillo» che rimanda all'ultimo incontro romano tra i vertici-Rai e l'assessore al Turismo Nino Simdoni, terminato con 101 una serie di accordi su dovrà essere e quanto renderà in miliardi lo spettacolo dell'anno.

Tra le altre, anche l'intesa che sarebbe stato compito del Consiglio comunale indicare i nominativi della commissione paritetica. Invece, l'incarico è stato demandato alla giunta municipale. E il Coreco non ha battuto ciglio. Ha bloccato la pratica e l'ha respinta al mittente.

Ora, non resta che ricominciare da zero. Il Consiglio comunale dovrà riunirsi ancora una volta. E si spera che basti una sola seduta per raggiungere un accordo sui nominativi e introdurre nella rosa dei quattro «commissari». Altri quattro membri della commissione paritetica invece segnalati dall'emittente di Stato. Una scelta delicata: l'organismo che dovrà indicare l'organizzatore del dopo-Aragozzini avrà piena facoltà di scelta.

Qualcuno già parla di nuove deroghe. Il termine ultimo per chiudere il capitolo Festival si avvicina pericolosamente a un slittamento. Già la scivolata dal 30 giugno alla fine di settembre. Ora, sembra inevitabile salto l'autunno. Risultato: ancora una passerella di timori e polemiche, prima di arrivare all'ennesimo Festival messo in piedi in extremis.

Tutto precario, in alto mare. Lo spettacolo rimane volto: clima attesa indefinita avvolge gli uffici di Villa Zirio. Soltanto Adriano Aragozzini ha finora presentato un programma di massima, che si svilupperà in cinque serate, tornando a candidarsi per la quarta volta consecutiva. Gli altri «aspiranti» a margine, entrati in lizza solo con lettera indirizzata all'assessore al Turismo.

Tra i favoriti dai pronostici, la «Publispei» della coppia Ravera-Bixio. Poi, l'«International Artistic» di Franco Catullè. E ancora, nomi nuovi sulla scena Sanremo: Girone di Milano, Gianni Naso, Angelo Piccareta e Valter Vannini di Firenze. Torna a presentarsi, ma sempre impegno, la «Leadership» di Vitola e Ferrara. Infine, Ezio Radaelli, ideatore Cantagiro. Si è limitato ad annunciare una prossima candidatura. Non c'è dubbio. E' un Festival a rilento, che non decolla.

[m. p.]

Il Comune vuole creare un'associazione archeologica subacquea

Dal mare la storia di Sanremo

Si cerca una nave pisana affondata nel '600

SANREMO. Il Comune ha varato un piano per la e il recupero di nave pisana del '600 affondata nel fondo di Sanremo probabilmente a causa di una tempesta. Il provvedimento rientra in progetto messo a punto dall'assessore alla Cultura Paolo Leuzzi per la tutela e la salvaguardia dei reperti archeologici e storici sanremesi.

«Si tratta una fase di studio molto importante. - ha detto Leuzzi -. La mia idea è quella di riuscire a fondare un'associazione di volontari appassionati di ricerca sottomarina e dotarla, magari con finanziamento pubblico, di moderni materiali per la localizzazione e il recupero dei relitti».

L'«Archeosub», questo il possibile nome dell'associazione, dovrebbe occuparsi quindi serie di ritrovamenti che consentano un censimento archeologico dello specchio d'acqua sanremese.

Un lavoro di fondamentale importanza se si tiene conto della realtà storica della città. E' infatti accertato che il mare Sanremo custodisce segreti su vita e abitudini degli abitanti del Ponente attraverso i secoli. Si parte dai riscontri avuti in questi anni nel corso quali sono venuti alla luce frammenti anfore romane che fanno pensare all'esistenza di una o più navi colate a picco nel golfo. Questa tesi è avvalorata fatto che dell'antico abitato di epoca romana, «Matuzia», sono presenti i ritrovamenti due ville, a Levante a Ponente della città. Inoltre, c'è il caso della nave pisana '600. Erano i tempi della Repubbliche marinare e del fiorire di scambi commerciali. Il Ponente era terra ulivi e l'olio prodotto veniva trasportato e caricato su galee e imbarcazioni di ogni genere.

Ma è il vero obiettivo? «Il progetto, - continua l'assessore Leuzzi - prevede la creazione di archeologici nel "torrione saraceno di Bussana". Un centro di studio e raccolta di materiali e reperti da tutto il Ponente». Si tratta quindi di importante passo in avanti sia per arrivare ad una maggiore della vita di Sanremo nei secoli, sia per garantire ai turisti itinerario culturale e storico interessante e di grande richiamo.

Intanto, confermato che, dal 1 di ottobre fino ai primi di dicembre, il Museo civico di Palazzo Borea d'Olmo ospiterà una mostra di reperti archeologici provenienti da tutta la Liguria. Ritrovamenti preziosi e in prevalenza epoca romana. E' solo il primo di una serie appuntamenti che vedranno la città dei fiori protagonista del mondo della cultura e della storia.

[g. ga.]

Alla mostra mercato dell'artigianato presenti anche lo stand di «Stampa In» e il camper di «Onda Gioconda»

I maestri di bottega danno spettacolo al Moac

Ogni sera migliaia di visitatori nell'ex mercato dei fiori

SANREMO. La 24ª edizione del Moac, la mostra mercato nazionale dell'artigianato, tiene banco tra gli appuntamenti delle sere dell'agosto sanremese. A quattro giorni dall'inaugurazione, il flusso dei visitatori all'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi è in continuo to e gli stand degli espositori affollati.

Tra gli articoli che la maggiore ci sono i prodotti gastronomici. Salse, specialità tipiche regionali e liquori sono molto apprezzati da chi decide di la passeggiando tra i diecimila metri quadrati dell'esposizione. Degustazione «al volo» e in pochi minuti si passa dalla pasticceria secca piemontese al miele degli apicoltori veneti, dalla crema di carciofi e di olive ai salumi Modenese.

Una delle zone più affollate è inoltre quella riservata alla lavorazione artigianale. «Mastri di bottega» di provata esperienza hanno allestito veri laboratori nella parte del Moac che si affaccia su corso Garibaldi. Si tutto: preziosi oggetti in vetro lavorati le stesse tecniche usate a Murano, pelletteria e cuoio lavorati a mano, ceramiche di Deruta, e la lavorazione del legno d'ulivo. gli occhi del visitatore gli artigiani danno vita, sapienza ed esperienza tramandata padre in figlio, a vere opere d'arte. E' il fascino della bottega artigianale che aprè i battenti grande pubblico.

Al Moac, quest'anno, è presente anche «La Stampa» con uno spazio informazione. Due hostess, Patrizia e Silvana, sono a disposizione dei visitatori per parlare di «Stampa In», l'innovativo sistema di distribuzione gratuita a domicilio del giornale approdato a San nei mesi scorsi. Non finisce qui. Tutte le persone che si presenteranno allo stand «La Stampa» una copia del giornale potranno ritirare simpatici portachiavi, penne e agendine. Domani sera arriverà anche la simpatia e il divertimento «Onda gioconda», il camper-spettacolo de «La Stampa» che quest'estate ha tutte le località balneari della Riviera riscuotendo un notevole successo. Le esibizioni in programma sono quelle del mago «Tino» e la musica estiva dei «Brutti di Mare», un motivo in più per passare qualche ora in allegria.

Alla Mostra mercato sanremese c'è anche una sezione «giardino» (ristorante) riservata ai gourmet della cucina tradizionale ligure. Oggi, dalle 18 alle 24, il menù prevede due piatti d'eccezione: pansoti di ricotta e fiori di zucca ripieni. Il Moac è aperto ogni giorno dalle 16,30 alle 24, fino a domenica. L'ingresso è libero.

[g. ga.]

Per l'operazione impiegati una gru e un camion della Nettezza urbana

Bordighera, ripulito il porto

I sommozzatori del Centro sub hanno ripescato decine di quintali di rottami. Fra questi persino una motocicletta e un residuato bellico. Scarsa coscienza ecologica

BORDIGHERA. Il fondale del porto è diventato una discarica abusiva. Anche quest'anno, in occasione della «Giornata ecologica del porto», i sub-ecologisti hanno avuto modo di constatare il preoccupante stato dello specchio d'acqua dell'approdo turistico di Bordighera. In poche ore un grosso camion della nettezza urbana dell'Ispa si è riempito di oggetti di ogni tipo: in totale, trenta metri quadrati di rottami pari a svariati quintali, che sono stati gettati in fondo al mare. A partire dalle 8 e mezza, per quattro ore consecutive, i sommozzatori del Centro sub Riviera dei fiori hanno ripulito circa tremila e cinquecento metri quadrati di fondale marino, in corrispondenza dei pontili galleggianti.

Il bottino, anche quest'anno, è sorprendente: un centinaio di copertoni, dei quali alcuni di camion, decine di batterie d'auto, tre sedie, un lavandino, due boiler, pezzi di reti e strascico utilizzate dai pescatori, cavi d'acciaio ingarbugliati e alberi di imbarcazione. I sub erano aiutati fuori dall'acqua dagli operai del porto e da decina di donne, prevalentemente mogli e fidanzate dei soci del club sportivo, che hanno portato a terra i relitti, molti dei quali notevolmente pesanti. Per quelli più ingombranti era in servizio una gru, fornita dalla ditta Maromar.

Tra i ruderi più curiosi, sono stati riportati alla luce uno motocicletta di grossa cilindrata senza ruote, il vecchio fanale di entrata del porto di Bordighera e un ordigno bellico inesploso. Il proiettile è stato consegnato al Comandante Lecca della delegazione spiagge di Bordighera.

«Avremmo continuato a perlustrare ancora per ore, ma abbiamo interrotto l'operazione perchè l'acqua si era intorbidita e non riuscivamo a vedere», spiega Claudio Guidi del Centro sub. E aggiunge: «Il fondale è fangoso e ci sono depositi di alghe morte, ma abbiamo cercato di fare tutto il possibile». Il fatto sconcertante è che i sub sono scesi nella stessa zona che avevano già ripulito lo scorso anno trovando il fondale nuovamente pieno di rottami. Continua Guidi: «Purtroppo questo significa che la coscienza ecologica di molte persone non è ancora risvegliata. Con questo appuntamento noi intendiamo sensibilizzare chi inquina il mare, ma mi sembra che il risultato sia opposto. Non vorremmo mai che questi prsonaggi oggi vengano a ripulire oggetti in mare più tranquilli, pensando: "Tanto poi puliscono i sub"».

La maggiore concentrazione di carcasse è stata identificata nel tratto di fondale in corrispondenza con il molo del porticciolo: ciò significa che chi utilizza la discarica sottomarina lo fa da terra, e non dalle imbarcazioni. In particolare, dagli oggetti ritrovati sembra che siano gli stessi frequentatori del porto ad avere questa scarsa considerazione dell'ambiente.

Un esempio: il notevole numero di batterie ritrovate, mentre in porto è disponibile un contenitore per le batterie scariche, che sono altamente inquinanti. Alla giornata ecologica di domenica ha partecipato un pubblico molto curioso ma poco attivo. «In pochi si sono rimboccate le maniche per aiutare le persone che operavano a terra», dice Guidi.

Un'ambulanza della Croce rossa di Bordighera ha assistito i sommozzatori, e ne ha accompagnato uno in pronto soccorso a causa di un taglio ad un piede riportato a terra, ma cocci ripescati. Oltre a questo piccolo incidente, non ci sono stati altri feriti.

In conclusione, l'attività dei sub, in collaborazione con il delegato al Porto Aldo Segati e il responsabile dell'approdo turistico Gianmarco Brenna è stata lodevole. Un esempio di sensibilità ecologica per chi fa del bacino una «discarica portuale» e che continua a gettare rifiuti durante il notturno, quando i controlli sono più facili da eludere.

Questo sottolinea la carenza di un controllo che duri 24 ore su 24, magari svolto da una dislocazione della Capitaneria di porto.

La sorveglianza comunque, visto lo stato del fondale, sarà più frequente in futuro.

Al di fuori del porticciolo turistico, il fondale marino di Bordighera non è utilizzato come discarica per abbandonare rottami: è più facile occultare oggetti in mare da un molo che dalla bassa riva della spiaggia. Lo testimoniano i sub e seguito delle immersioni lungo le coste.

Daniela Borghi

Incidente l'altra notte: ferite altre tre persone

Muore a 23 anni

Un giovane torinese in vacanza a Camporosso: l'auto sulla quale viaggiava è finita fuori strada. Non indossava le cinture

Un giovane di Torino ha trovato la morte su una strada di Camporosso in seguito ad un drammatico incidente. La disgrazia è accaduta la notte fra sabato e domenica in via Nizza, una via interna di Camporosso, al confine con Ventimiglia. Erano le 3 e mezzo quando la Golf targata Imperia è sbandata ed è finita fuori strada, andando a schiantarsi violentemente contro un palo della luce.

L'ora tarda, con la stanchezza ed il sonno che offuscano i riflessi, ha contribuito notevolmente al terribile scontro.

Ma la tragedia è legata soprattutto ad un eccessivo uso dell'acceleratore, una mossa che è finita con la distruzione dell'auto e la morte di un giovane.

A bordo dell'auto vi erano quattro giovani amici. Il gruppo, che aveva trascorso il sabato sera in discoteca e in alcuni locali della Riviera, stava percorrendo gli ultimi chilometri prima di rientrare a casa.

Al volante Stefano Mereu, 23 anni, di Vallecrosia, via Roma 35, marinaio sul caccia «Ardito», che è uscito con pochi graffi e rottame accartocciato.

La vittima, Antonio Vassallo

Accanto a lui Antonio Vassallo, 23 anni, il suo amico di Torino, residente in via Madama Cristina 92, operatore in un cinema del centro. Il giovane, in vacanza in Riviera da qualche giorno, è morto mentre l'autombulanza correva verso l'ospedale di Bordighera, per sfondamento del cranio.

Diego Dedalini, 23 anni, di Ventimiglia e Erminio Sicilia, 23 anni, di Torino, gli amici che occupavano i sedili posteriori dell'auto, sono stati giudicati guaribili in meno di dieci giorni: hanno riportato solo leggere ferite e contusioni.

L'incidente è stato avuto testimoni. Ma la causa, secondo gli inquirenti, sembra essere dovuta ad uno sbandamento della vettura a causa dell'elevata velocità. Dopo una serie di testacoda, la Golf ha capottato andando a sbattere contro un palo, che è stato fatale per Vassallo, che non indossava la cintura di sicurezza.

I carabinieri di Ventimiglia, che hanno effettuato le rilevazioni in via Braie, hanno consegnato il fascicolo all'autorità giudiziaria, alla quale spetterà adesso il compito di individuare eventuali responsabilità nell'incidente. **[d. b.]**

Non si sono fermati all'alt della polizia di frontiera: da chiarire le cause dell'incidente

Si schiantano in auto dopo una folle corsa

Senegalese morto e altri 3 gravi al valico di Ponte S. Ludovico

Il valico di Ponte S. Ludovico

VENTIMIGLIA. Misterioso episodio sabato notte al confine di stato di Ponte San Ludovico. Poco da poco passate le 3,30, quando quattro senegalesi a bordo di un'automobile targata Imperia sono sfrecciati ad alta velocità davanti al posto di guardia della polizia di frontiera schiantandosi, poco dopo, contro una palma di corso Forte de France, all'ingresso di Mentone.

L'urto è stato terribile e i vigili del fuoco francesi hanno dovuto utilizzare le pinze idrauliche per estrarre i quattro extracomunitari dalle lamiere contorte. Uno di loro, ancora identificato dalla polizia, è morto sul colpo. Gli altri, Hassan Diop, 28 anni, Kader Wazdne, 35, e Zafin Mansour Samb, 35, sono stati ricoverati all'ospedale «Le Palmosa». Diop è il più grave: i sanitari gli hanno riscontrato fratture agli arti e alla scatola cranica. È ricoverato nel reparto di terapie intensiva al «Saint Roch» di Nizza dove sta lottando contro la morte.

Gli inquirenti della gendarmeria di Mentone, che stanno curando le indagini, hanno certezza di alcuni gli extracomunitari che hanno preceduto lo schianto dell'auto. Molto probabilmente i quattro senegalesi stavano andando in Costa Azzurra per incontrare alcuni amici. Il traffico in frontiera, dopo le tre di notte, si fa sempre intenso e il loro automobile, una «Fiat 127», non è passata inosservata agli agenti che controllano la zona di confine.

L'auto ha rallentato all'altezza del valico ed è sfrecciata via nonostante la pronta reazione del personale di guardia italiano e francese. La sua corsa oltreconfine è durata però molto poco. Un centinaio di metri dopo ha infatti sbandato sulla destra andando a sbattere contro una palma.

A questo punto si pongono inquietanti interrogativi: che cosa avevano da nascondere gli extracomunitari? Forzare il confine è stato un gesto premeditato o solamente la fretta? Gli investigatori sono al lavoro, ma la chiave di questo giallo si trova forse nell'identità, sconosciuta, dei senegalesi che ha perso la vita. Forse sarà possibile venire a conoscenza di altri particolari interrogando i suoi compagni ricoverati in ospedale. **[g. ga.]**

Ieri a Ventimiglia

Ruba telecamera è bloccato dalla polizia

VENTIMIGLIA. Sfonda il vetro di un'auto e ruba una videocamera, ma viene bloccato poco dopo dalla polizia a Ventimiglia. Vincenzo Marcianò, 30 anni, residente a Ventimiglia, via Roma 80, tossicodipendente, già fermato per furto in un appartamento, è stato sorpreso l'altra notte con in mano una videocamera e alcuni bagagli.

Dopo una breve accertamento è risultato che il tutto era appena rubato da una Golf.

Il giovane è stato quindi condotto in commissariato, dove, qualche minuto dopo, è è presentato il proprietario per sporgere denuncia. Si tratta di Salvatore Bruzzese, 38 anni, di Ventimiglia, che si apprestava a partire per le ferie. Il giovane sarà processato stamane per direttissima. **[d. b.]**

DROGA

Recuperati dai carabinieri dieci chili di hashish

I carabinieri di Ventimiglia, in collaborazione con la Guardia di Bordighera, hanno recuperato l'altro giorno dieci chili di hashish a Camporosso. Lo stupefacente era nascosto in un cespuglio di una zona impervia, situata nella frazione Ciaixe. La droga era conservata in un grosso involucro contenente quaranta pani di hashish, da duecentocinquanta grammi ciascuno. Lo stupefacente, proveniente dal Marocco, ha un valore commerciale che si aggira sui cento milioni. Per questo sono stati effettuati arresti.

DENUNCIA

In ritardo gli ambulanti e l'Ispa non può pulire

L'Ispa si lamenta per non poter effettuare tranquillamente il servizio di pulizia del lungomare Argentina dopo il mercato del giovedì. In una lettera la ditta si occupa del servizio di nettezza urbana della città, sottolinea che gli ambulanti del giovedì non lasciano il lungomare prima delle ore 14, come stabilito, ma mezz'ore o un'ora più tardi, intralciando le operazioni di pulizia».

LAVORI

Pulita la Dolceacqua la rete dell'acquedotto

Sono iniziati i lavori di pulizia della rete dell'acquedotto più piccola, in modo da eliminare eventuali incrostazioni che provocano un aumento della clorazione dell'acqua potabile. Un by pass, intanto, assicura che l'acqua attraversi le due vasche di accumulo, in modo da permettere un controllo di entrambi i contenitori.

AGOSTO ore 21,30

TEATRO ARISTON SANREMO

La compagnia di operette «BELLE EPOQUE» presenta

«LA VEDOVA ALLEGRA»

con Marangoni soprano Giuliano Ansalone

Corpo di ballo «Belle Epoque»

Coro e orchestra diretta dal m° Giorgio Tazzari

Prenotazioni tel. 50.60.60

Per la pubblicità su LA STAMPA, stampaSERA, PK publikompass

10126 TORINO - C. Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.21
16121 GENOVA - V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-592.580
18100 IMPERIA - V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.271-273.373
18038 SANREMO - V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.588
17100 SAVONA - P.zza Mazzini 3/5 Tel. 019 38.319-81.11.82

SI PRENOTANO A VALLECROSIA ALLOGGI IN COOPERATIVA
3/4 VANI - BOX DOPPI SERVIZI
Eventuale giardino riscaldamento autonomo
VISTA MARE POSSIBILITA' MUTUO

EMMEGI VALLECROSIA - Tel. 0184 253058

VENDIAMO APPARTAMENTI
di varie grandezze anche in costruzione
RUSTICI - VILLETTE MURI NEGOZI E MAGAZZINI

ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE O CONTO TERZI APPARTAMENTI
di qualsiasi metratura terreni edificabili case indipendenti villette
VALUTAZIONI GRATUITE

Salone LA STAMPA
Via Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
lunedì sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Classici contemporanei di Tiffany
Dalla raffinata collezione di accessori Tiffany orologio Atlas in oro, penna con clip a "T" e portachiavi in argento, orologio da tavolo Atlas in ottone.

Abate
GIOIELLIERI DAL 1906
SANREMO - Corso Imperatrice 3 - Tel. (0184) 578.169

Marina Brun, 20 anni, andrà a Salsomaggiore per il concorso nazionale

Miss Muretto, vince la semplicità

Successo contrastato: la ragazza di Andora ha superato le rivali solo per [illegible] manciata di voti
Una bellezza «acqua e sapone» che ha sconfitto pure lo scetticismo del fidanzato. Le altre finaliste

Marina Brun, la ragazza di Andora vincitrice del titolo «Miss Muretto» per l'edizione 1991, e alcune delle giovani concorrenti sfilate di fronte alla giuria

ALASSIO. Il suo fidanzato non ci credeva: «Partecipa pure, tanto non vinci», quando gli ha detto che avrebbe partecipato al concorso.

E invece è [illegible] proprio Marina Brun, [illegible] anni, a indossare [illegible] fascia di «Miss Muretto» che, per la trentottesima volta, ha vestito la più bella dell'estate ad Alassio.

Eccola la reginetta dell'estate che ha appena preso in [illegible] gna il titolo da Arabella Biscaro, vincitrice nel 1990. La sua scheda di partecipazione dice che è alta un metro e 70, ha i capelli castani, l'hobby della lettura, le piace la Porsche Carrera, non ama le moto. E' fidanzata [illegible] Marco [illegible]oglio, 22 anni, anche lui di Andora.

«A Salsomaggiore, per "Miss Italia", Marco non mi accompagnerà perché deve lavorare. [illegible] seguirà in televisione», racconta Marina. Ha frequentato il liceo scientifico e adesso stu[illegible]a lingue, agevolata anche dal fatto che la mamma è olandese. «Voglio diventare interprete parlamentare. Credo sia una professione affascinante, che faccia conoscere tanta gente interessante», confida Marina.

«Ha vinto la classica ragazza dell'ombrellone accanto, la giovane acqua e sapone che rappresenta poi lo spirito del concorso», ha detto Luisella Berrino, presentatrice della serata, quando alle [illegible] ha aperto la bu[illegible] contenente il nome di Marina Brun. Una vittoria che ha diviso la giuria. A decretare la vincitrice è stata la matematica, nel senso che [illegible] è fatta la somma aritmetica dei [illegible]ti e, per poche lunghezze, la bella andorese ha battuto le rivali.

La serata finale, dopo che nel pomeriggio le candidate [illegible] state «sfoltite» da novantotto a quarantanove, si è iniziata puntualmente alle 21,30. Lasciato il famoso Muretto, dove le belle hanno posato per le foto del pomeriggio, il concorso si è trasferito a parco San Rocco. Assieme a Luisella Berrino sono saliti sul palco Tommy, di Ra[illegible] Monte Carlo, e Rinaldo Agostini, voce ufficiale delle manifestazioni organizzate dal Comune [illegible] Alassio. Sono stati Rinaldo e Tommy ad introdurre le ragazze. A gruppi [illegible] dieci sono sfilate Francesca Zuccharmaglio, [illegible] anni [illegible] Lecco, Nicoletta Betto, 17 anni [illegible] Padova, Silvia Notaro, 17 anni di Torino, Chiara Del Re, 19 anni di Firenze, Stefania Raviola, 16 anni di Torino, Silvia Raviola, 22 anni di Torino, Vittoria Gilardi, 15 anni di Saronno, Tiziana Gassi, 16 anni di Genova, Livia Cavallito, [illegible] anni di Torino, Raffaella Del Barco, 20 anni [illegible] Chiavari, Monica Pelizzi, 20 anni di Rapallo, Raffaella Giordano, 17 anni di Santa Margherita, Antonella Desirè, 23 anni di Torino, Tati[illegible] Mocci, 16 anni di Torino, Stefania Cadeo, 2[illegible] anni di Lavagna, Manuela Dodero, [illegible] anni di Lerici, Donatella Scutellà, 20 anni [illegible] Albenga, Francesca Lusuardi, [illegible] anni di Carrara, Monica Zucca, 19 anni di Albenga, Daniela Daniseltto, 18 anni di Diano Marina, Giovanna Andreis, 20 anni di Cuneo, Nadia Bigliardi, 17 anni di Torino, Sabrina Carola, 17 anni di Milano, Roberta Colombo, 19 anni di Milano, Federica Paris, 19 anni di Bergamo, Anita Semboloni, 20 anni, di Voghera, Arianna Brunetti, 22 anni di Torino, Monica Launo, 18 anni di Alassio, Samantha Caprini, 16 anni di Alassio, Mina Formisano, 18 anni di Laigueglia, Barbara Martinotti, 20 anni di Torino, Eva Carmignani, 18 anni di Albenga, Vicky Carlucci, 22 anni di Genova, Giorgia Trevisan, 17 anni di Genova, Lara Pagliarini, 17 anni di Milano, Silvia Bongiovanni, 16 anni di Torino, Laura Allarchi, 18 anni di Genova, Michela Parodi, 19 anni di Genova, Cinzia Selvaggio, 18 anni di Albenga, Stefanie Audero, 23 anni di Torino, Chantal Catania, 18 anni di Torino, Fanny Baccino, 15 anni di Celle Ligure, Tatiana Fontana, 18 anni di Alba, Lucia Pisano, 22 anni di Andora, Ghelda Petruzzelli, 17 anni di Torino, Monica Scavino, 19 anni di Sanremo, Elena Fioranai, 17 anni di Sanremo e Giovanna Pescatore, 17 anni [illegible]a di Taggia. Alle 23 la proclamazione della vincitrice.

Stefano Pezzini

[illegible] CINEMA E TEATRO: [illegible] GLI [illegible]

[illegible]

Ecco la Live parade

Seconda tappa [illegible] «Live parade», un concorso riservato a gruppi non professionisti [illegible]anizzato [illegible] Radio Capo Berta e dal complesso imperiese dei Phoenix. Alle [illegible], alla discoteca «[illegible] notte» di Andora, si daranno battaglia The Real, di Diano Marina, i Projecto (gruppo di rock duro di Savona) e gli albenganesi Scena Madre. Sono in lizza anche gli «Joi», una formazione rock'n'roll di Savona, i sanremesi «Duke Alcool Finnegan's Band» e gli «Ex Novita» di Imperia.

DIANO MARINA

Dal vivo Franchino Tripodi

Al Quaver's pub di via Kennedy, nel [illegible] di Diano, si può ancora ammirare Franchino Tripodi, [illegible] chitarrista di Aosta che cinque anni fa è giunto in finale a Castrocaro con il brano melodico «Luna Piena». Le esibizioni riservano notevole spazio ai [illegible]essi di cantautori italiani.

DIANO MARINA

Musica soft al Gatto Nero

Un altro «re» delle notti di Diano Marina è il pianista Aldo Crotti, che allieta le serate dei frequentatori del bar Gatto Nero, in via Agnese. In scaletta brani revival e gli ultimi successi della musica leggera. Il giovane strumentista terrà banco dalle [illegible] in poi.

PORTO MAURIZIO

Le tastiere di Verganese

Al pub Akutiki, in via Croce di Malto, a Porto Maurizio, è ancora tempo di piano bar. Il protagonista è sempre il tastierista Flavio Verganese, originario di Milano. L'artista, che non nasconde il [illegible] per lo swing, ha in repertorio pezzi di cantautori e complessi italiani, prediligendo il periodo tra gli Anni Sessanta e Settanta.

ARMA DI TAGGIA

Musica dal vivo [illegible] Queen's

Al Queen's club di via San Giuseppe, ad Arma di Taggia, prosegu[illegible] [illegible] esibizioni dal vivo dell'apprezzato chitarrista Gianni Berlanda. Il musicista [illegible] tutte le sere, a partire dalle 22, proponendo brani di cantautori italiani, oltre a pezzi rock.

OSPEDALETTI

Lirica e sinfonie

Musica classica al parco Villetta [illegible] Ospedaletti. Questa sera alle 21, di esibisce l'orchestra sinfonica di Sanremo [illegible] la partecipazione della cantante lirica, soprano, Cristina Barbieri. In programma brani tratti da opere liriche di Mozart, Verdi, Mascagni, Puccini e Cimarosa.

[illegible]

Balletti e magie

Spettacolo «piume e paillettes» al casinò municipale di Sanremo. Sul palcoscenico del Roof Garden [illegible] esibiscono i musicisti dell'orchestra «Bravos» diretta [illegible] maestro Augusto Righetti, e lo spettacolo di balletto [illegible] magia [illegible] «Connie Boyd and the best of Las Vegas Girls». Per prenotazioni telefonare al 53.40.01.

MONTECARLO

Notti in discoteca

Notti [illegible] discoteca in Costa Azzurra. A Montecarlo, stagione di grandi riaperture [illegible] maquillage per il «Parady'z», di via Principessa Grace, e al «Jimmy'z» con il dj internazionale Franck Fiorito. Spettacolo ogni sera dalle [illegible] 23 fino all'alba.

SAVONA

«La Fortezza di vetro»

Proseguono gli appuntamenti con la rassegna «Fortezza di vetro» in programma nei sal[illegible] del palazzo della Loggia sul Priamar. Il programma prevede ogni sera manifestazioni e mostre organizzate dalla Camera di [illegible] mercio e dai Comuni di Savona e Altare. Questa [illegible] [illegible] in programma la rassegna gastronomica di specialità valbormidesi.

LOANO

Concerto filarmonico

Il «Gruppo cameristico dell'Accademia filarmonica trentina» [illegible] esibisce questa [illegible] alle 21,15 nel teatro estivo di via Foscolo a Loano. Il concerto rientra nella manifestazione «Settembre musicale loanese».

MONTECARLO

Un milione [illegible] clienti [illegible] «Café»

Al «Café de Paris», si aspetta il milionesimo cliente. Il celebre locale del Principato [illegible] Monaco ospita slot machines, bistrot, ristorante e varietà, insomma tutti gli ingredienti per una se[illegible] diversa e pochi passi dal vecchio casinò. Per i primi giorni di settembre è atteso il milionesimo ingresso.

BORDIGHERA

Pianobar spettacolo

Piano bar-spettacolo con il duo «Doriano e Maurizio» a [illegible] Cavetus», nella pineta di Bordighera Alta. Questa sera, dalle 22 in poi, il complesso [illegible] offre il suo repertorio di più di mille canzoni: tra gli altri brani [illegible] compilation «evergreen» degli Anni Sessanta.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Canale 7

9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Film**
11,45 **Special fantascienza**, documentario
[illegible] **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Fiore all'occhiello**, spettacolo di varietà
14,15 **Film**
16,30 [illegible] **animati**
17 — **Special fantascien[illegible]**
17,30 **Fiore all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Motor shop**
[illegible] **Anitra de Colorida**, sceneggiato

Rete Azzurra

6,15 **La tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15,30 **La tana dei lupi**, novela
[illegible] **Faccio da me**
20,30 **Un risotto e la milanese**
23,15 **Publinews**

Telesanremo

11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
17 — **Market**
18 — **Nozze d'oro**, telenovela
18,30 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Buon appetito**
20,30 **Scorribande**, rubrica musicale
22,30 **Punto sera**
23 — **Film**

Telecupole

8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Sit[illegible] di [illegible]**, situation comedy
12,40 **Documentario regionale**
13,30 **Il governatore**, tv movie
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 **Tg 4**, informazioni regionali
20,30 **Dimensione mediterraneo**, documentario
21,30 **Lulù: Il vaso di Pandora**, prosa con Sis[illegible] Sandr[illegible] Pamela Villoresi, G. Visentin. Regia di Mario Missiroli

Primantenna

8,30 **Prima... mattina**
10 — **Stanlio e Ollio**
10,30 **Sol de batey**
[illegible],30 [illegible] **animati**
12 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14 — **Supermusic**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **I diamanti della morte**, miniserie
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tgg**
18,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**, guida all'acquisto dell'usato
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **I diamanti della morte**, miniserie
24 — **Super jazz doc**
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telesestar

13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telenovela
14,30 **Tv shop**
19 — **Sambe d'amore**, novela
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Bad trip** (viaggio infernale), film
22,30 **Tv shop**
23 — **L'albero delle mele**
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna uno

8 — **Cartoni animati**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni ani[illegible]**
13 — **After mash**, telefilm
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
16,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **Millestate**, sagra
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Sardegna giornale**
21 — **Due volte Giuda**, film con K. Kinski
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Due matti al servizio dello Stato**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Tcs

14 — **Aspettando il domani**, telefilm
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
16,30 **Tv [illegible]**
19,15 **Usa Today**, notiziario
[illegible] **Cannon**, telefilm
20,30 **Qualcuno in ascolto**, film
22,25 **Le altre notti**, attualità
22,55 **Catch**, sport
23,25 **Telefilm**
0,25 **Mad Squad**, [illegible]

Telegenova

7 — [illegible] **animati**
11 — **Shopping center**
14 — **Cartoni animati**
18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato, regia di Felice Farina
[illegible],30 **Tg notizie**, informazione quotidiana locale e nazionale
20 — **Flash regione**, diretta Lega antivivisezione
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con...**
[illegible] **L'opinione**, a [illegible] Umberto Bossi
22,40 **La vetrina del gioiello**, a cura [illegible]

Telestar

8,15 **Fantasilandia**, telefilm
9,05 **Beatrix**, telenovela
10,10 **Operazione uranio**, film
11,50 **I gemelli Edison**, sit. com.
12,20 **La provinciale**, telefilm
13,15 **Tv flash**
14,25 **Il grande [illegible] [illegible] West**, [illegible]
14,50 **Primus**, telefilm
16,05 **Una vita per l'altra**
17,25 **Fantasilandia**
18,15 **Lucy show**, [illegible]
18,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Fritto misto**, programma comico-musicale Anni 60
22,15 **Tg sera**
22,50 **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **Notturno telestar**

Telearcobaleno

9 — **Tele club**, mercatino, giochi e spettacolo
14 — **Telefilm**
16 — **Telearcobaleno**
20,45 **Telearcobaleno**
21,50 **Telearcobaleno**
22,10 **Rubrica**

STASERA AL CINEMA

Centrale
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000

Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicare l'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Dante
Or.: 20/22,30
Lire 7000/4000

La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

[illegible]
Tel. 0184/43.446
Orario: [illegible]
Lire 5000

[illegible] Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Cerri
Orario: 20,30/22,30
Lire 4000

CHIUSO PER FERIE

Giardino (estivo)
Orario: [illegible] unico 21
Lire [illegible]

Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]
Orario: 21
Lire 5000

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa [illegible] — Un [illegible] che vegeta da [illegible] anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. [illegible]. 2h 01' **Drammatico**

[illegible]
Or. 20,45/22,40
[illegible] 5000/4000

Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il [illegible] di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Cristallo
Orario: 21,15
Lire [illegible]

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[illegible] Dianese
Or[illegible]
Lire 7000/4000

Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Pergola
(estivo)
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/4000

Un agente segreto al liceo
di W. Dear con L. Hunt, R. Rees (Usa '91) — Durante [illegible] gita scolastica a Parigi un ragazzo viene confuso con una spia americana. Si troverà senza volerlo al centro di una pericolosa vicenda. N. V. 1h 29' **Commedia**

[illegible]
(estivo)
Orario: [illegible]
Lire 5000

[illegible] poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[illegible]di
(estivo) Tel. 0183/400.845
Orario: 21,30
Lire 5000/rid. 3000

Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

[illegible]ston
[illegible]. 0184/506.080
Orario: 16; ult. 22,30
Lire 6000/5000

Robin Hood - [illegible] leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si [illegible] generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Centrale
[illegible]. 507.070
Or.: 16/23
Lire 6000/5000
Anteprime cinema

Ritorno alla Laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]
[illegible]. 507.070
Orario: 16/ultimo 22,30
Rass. «Cinema giovane»
Lire 6000

Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissi[illegible] fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Orfeo
Tel. 62.333
Orario: 16/ultimo 22,30
Rass. [illegible] film»
Lire 6000

Misery non deve m[illegible]
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[illegible]
Tel. 507.070
Orario: 16/ultimo 22,30
Lire 6000/rid. [illegible]
Filmfestival Sanremo

I [illegible] del gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto [illegible]ro, delle mummie orrende ed una creatura mo[illegible] sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**

Taberin
[illegible]. 507.070
Or.: [illegible] 16; ult. 23
Lire 6000/5000
«Anteprima cinema»

Hardware
di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91) — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo [illegible] 13 il robot che può distruggere qualsiasi [illegible]. V. M.14 1h 30' **Fantastico**

SAVONA

[illegible]
[illegible]. 840.253
Orario: 20,30/22,30
Ult. spett. Lire 6000

Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Capitol
Tel. 641.060
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Ghost
[illegible] *J. Zucker con P. Swayze,* [illegible] *Moore, W. Goldberg* [illegible] *'90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16
Lire 6000/5000

Tre scapoli e una [illegible]
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori [illegible] sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20,15/22,20
Lire 7000/4000

Storie di amori e di infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa [illegible] — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]

Astor
Tel. 50.987
Or.: 20,30/22,30 ult. [illegible]
Lire 7000/4000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

[illegible]ulnè
Tel. 692.200
Or.: 20,45; ult. spett. 22,45
Lire 6000/5000

Tartarughe Ninja 2
di Michael Pressman con M. Sisti, L. Tilden (Usa '91) — Le 4 tartarughe umanoidi esperte di arti marziali devono difendere dal loro nemico Shredder la fanciulla che li ha resi intelligenti ed imbattibili. N.V. 1h 28' **Fantastico**

Arena [illegible]
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/5000

Whore (puttana)
di Ken Russell con Theresa Russell, A. Fargas, B. Mouton (Usa '91) — Cinica e scaltra una prostituta di New [illegible] parla del suo lavoro: degrado, solitudine e violenza [illegible] al mercato del sesso. V.M. 18 1h 27' **Erotico**

[illegible]Loanese
Tel. 669.961
Ore 21
Lire 7000/5000

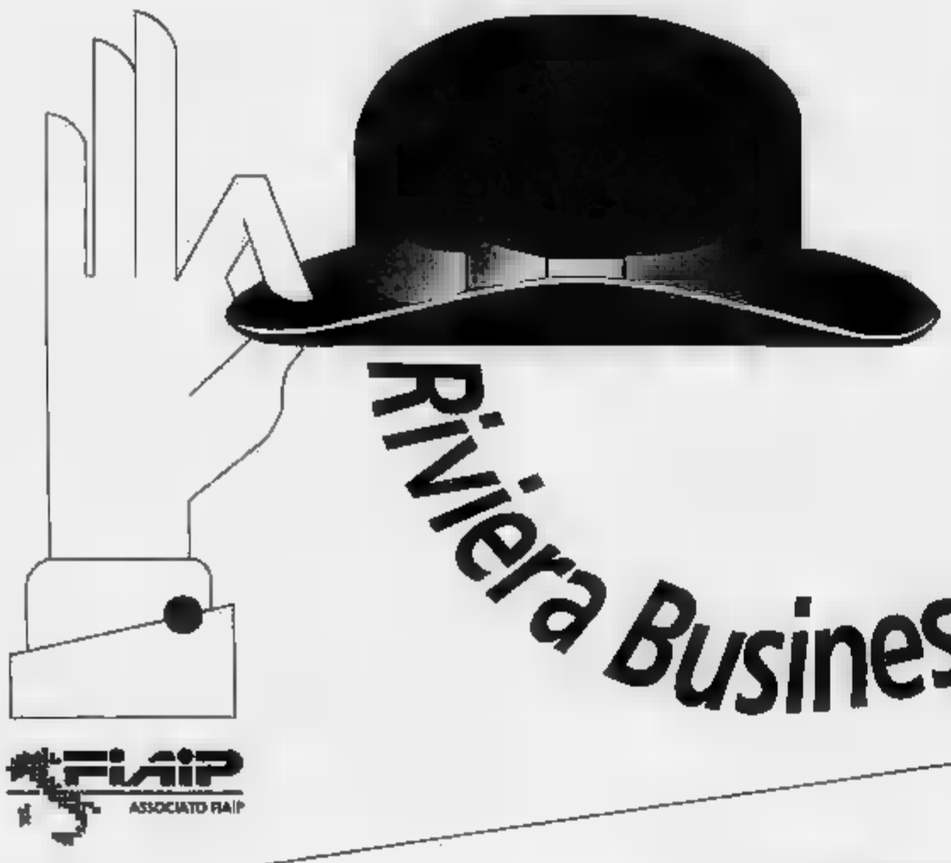
Ritorno al futuro 3
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al pas[illegible]: Merlin e il professor Emmett nel vecchio West dei [illegible] tra indiani a[illegible]. N. V. 1h 59' **Fantastico**

Giard. Principe
Orario: 21,15
Spettacolo unico
Lire 6000/4000

[illegible] di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Tiaden, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,20/22,30
Lire 7000/5000

Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Dieta ovesto rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti. N.V. 1h 21' [illegible]



Riviera Business

FIAIP ASSOCIATO FIAIP

al Vostro servizio

Quando Business vuol dire vantaggi

INTERMEDIAZIONE DI AZIENDE COMMERCIALI

INTERMEDIAZIONE DI COMPLESSI IMMOBILIARI ED IMMOBILI DI PRESTIGIO

VALUTAZIONI E CONSULENZE

LEASING E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI A TASSI AGEVOLATI

LOCAZIONI ED AMMINISTRAZIONI DI PATRIMONI IMMOBILIARI

PROFESSIONISTI ESPERTI NEL SETTORE FISCALE, LEGALE, NOTARILE, TRIBUTARIO

RICERCHE DI MERCATO

ARTI GRAFICHE DR - CAIRO M. (SV) - TEL. (019) 502187

Per ulteriori informazioni contattateci! Saremo lieti di accogliervi nella nostra sede di

ALBENGA · Piazza del Popolo, 4 · Tel. (0182) 555155

Al Banco Ambrosiano Veneto la soluzione viene prima del problema.

Banco Ambrosiano Veneto

FILIALI DI **ALASSIO** - Via Dante, 10/A - Tel. 44948
ALBENGA - Piazza Berlinguer, 15 - Tel. 554843
FILIALE DI ANDORA - Piazza dell'Incontro - Tel. [illegible]
DIANO MARINA - Via C. Colombo, 64 - Tel. 404721
IMPERIA - Via Belgrano, 4 - Tel. 283911
PIETRA LIGURE - Via Matteotti, 44 - Tel. 615847

INVIANDO QUESTO COUPON O TELEFONANDO A
"RIVIERA BUSINESS"
un nostro incaricato eseguirà
GRATUITAMENTE E SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA
LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nome _____

Cognome _____

Via _____ Città _____

Sono interessato a: _____

_____

Coppa Italia di Eccellenza e Promozione: luci ed ombre per le compagini del Ponente

Ventimiglia in cerca d'autore

I giallorossi, bloccati in casa dalla Loanesi, inseguono un centrocampista (Biolzi dal Savona?) e una punta
Subito ok Sanremese e Argentina, dignitosa l'Imperia 87, applausi nonostante la sconfitta per l'Armataggia baby

Luci e ombre dalla Coppa Italia, primo appuntamento stagionale con il calcio che — anche in Coppa non l'ha mai presa troppo sul — squadre imperiesi hanno offerto volto contraddittorio, compiendo imprese in trasferta (due vittorie) o steccando sul fattore campo (solo un pareggio per chi giocava in casa).

La «stecca» più sorprendente, stando ai numeri, tocca al Ventimiglia costretto al pareggio interno (1-1) dalla Loanesi, cola Promozione. Nessun dramma, ma la squadra di Radio è ancora da sistemare: si attende che Luca Soncin sia pronto fra i pali per consentire più tranquilla maturazione a Dricil, mancano un uomo d'ordine a centrocampo punta. Per il primo il maggior indiziato resta Biolzi del Savona: si tratta, questione di ore, bisognerà trovare il giusto equilibrio finanziario per lo scambio con Luci.

A chi il conguaglio: Savona o Ventimiglia? Uno scambio che bene a tutti. I frontalieri han bisogno di Biolzi per il loro centrocampo; Luci, dopo le esperienze con la Nazionale dilettanti, merita palcoscenici più prestigiosi. In Eccellenza rischia di mordere il freno (si spiega anche così, domenica, il nervosismo quando stato sostituito). Più difficile trovare punta. Il di Russo difficile. In più c'è il problema Sergio Soncin: guai al menisco si aggiunge il rischio di una frattura ai legamenti. Verrà operato a Etienne. Un'assenza lunga, la sua. È grave per la squadra, che con la Loanesi ha mostrato qualche battuta a troppo sulle fasce.

Brave, in trasferta, Sanremese e Argentina. I biancazzurri han vinto (2-1) a Bogliasco. Tra i marcatori anche quel Piccareta (ex Sanremo 80) che settimana aveva già le valigie pronte per l'Imperia 87, se fosse arrivato Calzia. Cichero apparso soddisfatto: «Una bella prova, campo bruttissimo». Praticamente definito l'ingaggio Marino Cantore della Dianese. Per adesso campagna acquisti biancazzurra è finita, e gli altri possono dedicarsi a trattative minori: come la cessione di Courieri al , Bartolo o l'acquisto Martini, un giovanissimo, dall'Ospedaletti, già aggregato ai blancazzurri.

L'Argentina nuovo look è passata (2-1) con autorità a Ligorna. Due reti-capolavoro di Minici, che pur ora maschera bene l'essenza di Russo. Il lavoro di Pisano sta dando i suoi frutti, anche se la squadra andrà rivista con rivali più qualificati. Pisano ha comunque sciolto i dubbi delineando la rosa a disposizione, bloccata sul gruppo arrivato Taggese e sui più giovani della vecchia Argentina. Una rivoluzione che ha escluso qualche big.

Sconfitti (1-2), ma coperti di elogi, invece, i baby dell'Armataggia che han alle corde Carcarese. La squadra Fichera — giovanissima, con quasi tutti all'esordio in categoria — sembra decisa non voler fare solo parti da comprimaria. Contro la Carcarese ha sfiorato il miracolo, ha soprattutto dimostrato di aver fatto gruppo molto bene.

Ha ceduto in casa (0-1) pure l'Imperia 87 di Bancardino. Ma con la Pegliese, nobiltà obbliga, la sconfitta può stare. Per i nerazzurri Costantini e Lenteri e ridotta condizione fisica Lucadello sono gravi handicap. La lieta venuta dai fratelli Calcina. Guido e Daniele sono stati fra i migliori: tenere anche il primo è stata una mossa giusta.

Bruno Monticone

...TTA AL ...PO IL «CASO» ...SSO

VENTIMIGLIA. Davide Russo: resta all'Argentina? Torna al Ventimiglia? ferma per stagione? Il «caso» del bomber rimane aperto: tesserato per l'Argentina, non si ancora aggregato alla squadra di Pisano. Le voci lo vorrebbero Ventimiglia, oggi come oggi appare molto difficile il suo ritorno nelle fila giallorosse. L'Argentina, alla vigilia del debutto in Coppa Italia, lo ha convocato con tanto raccomandate. Ma lui domenica era al «Peglia», solo spettatore di Ventimiglia-Loanesi. Sembra che, per motivi di lavoro (è dipendente Ventimiglia Calcio), possa più far fronte agli impegni con l'Argentina. Da Arma Taggia, però, appaiono drastici: «Russo regolarmente tesserato per . gioca con l'Argentina, resta fermo», dicono con decisione i dirigenti. Il Ventimiglia sta alla finestra. Ha necessità un attaccante, ma arrivato Russo è difficile. Lo ha lasciato partire anno fa («Solo per una questione di fuoriquota di fedelissimi», sempre sostenuto il presidente Coppo). Poi ha tentato di riaverlo il scorso; con una trattativa che non ha avuto seguito. Ora può soltanto assistere a questo braccio di ferro. Una vicenda nella quale, a conti fatti, sembrano rimetterci un po' tutti: i giocatore e i club . E che rischia scivolare nell'assurdo: di attaccanti del calibro di Russo il calcio ponentino non abbonda certo. **[b. m.]**

L'attaccante Russo, visto Ghiglione

...LLON: OGGI LA TAGGESE SOGNA

Alcardi non a battere Marco Pirero, che vince a Cana 11-6. Taggese, dopo un inizio di torneo tormentato, sta imponendo in questa fase come delle formazioni più accreditate alla vittoria finale. Un sogno che presidente Piero Olivieri culla dal '78 quando assa la guida della società, e che mai come quest'anno pare alle portate di Pirero e soci. Dopo Alcardi ha scontro fino al 5-9. Poi abbandonato il terreno di gioco tanto per i problemi conseguenti all'operazione al menisco, quanto per calo di forma conseguente la mancata preparazione fisica nell'ultimo mese.

Pirero ha avuto via libera in questo modo per vittoria meritata, anche se colta su avversari non al meglio. Ora occupa il secondo posto, a pari punti con Dotta, non avesse ceduto Spigno nella rocambolesca partita persa con nel primo incontro di finale, sarebbe imbattuto la rivelazione Molinari, che guida solitario la classifica con la sua Albese.

La prova del fuoco ci sarà subito. Ospita giovedì alle 16 proprio Molinari. Una vittoria consentirebbe il battitore albese spalancherebbe la strada verso il trionfo colore. soddisfazione per i tifosi taggesi, e in generale dell'Imperiese, che dai tempi Balestra non erano mai arrivati così vicini alla possibilità di vincere il titolo. Giocatori e società liguri, con radicate tradizioni per uno sport che nell'Imperiese sempre stato tenuto in vita dalla passione dirigenti della Taggese. Quasi una bella fiaba, che si augura a buon fine.

Sarebbe eccezionale che un battitore ligure diventasse pione con società della stessa regione, come da anni ormai succede. Le prime indicazioni sulle possibilità di Pirero domani sera. A Spigno, alle 21, Dodo Rosso affronta Tonello e deve vincere per ancora l'ammissione allo spareggio finale per titolo. Una potrebbe tagliar fuori Rosso dalla lotta. Giovedì poi, a Caraglio, sempre alle 21, Dotta affronta Alcardi. Dotta vuole perdere il secondo posto, Alcardi cerca un successo che non lo escluda dalla battaglia.

Da segnalare, nel girone per la sconfitta di Novaro con Doglioli: 11-6. Sabato a Ceva con Arrigo Rosso, confronto decisivo per un Novaro che ha mostrato in grado di salvarsi **[e. m.]**

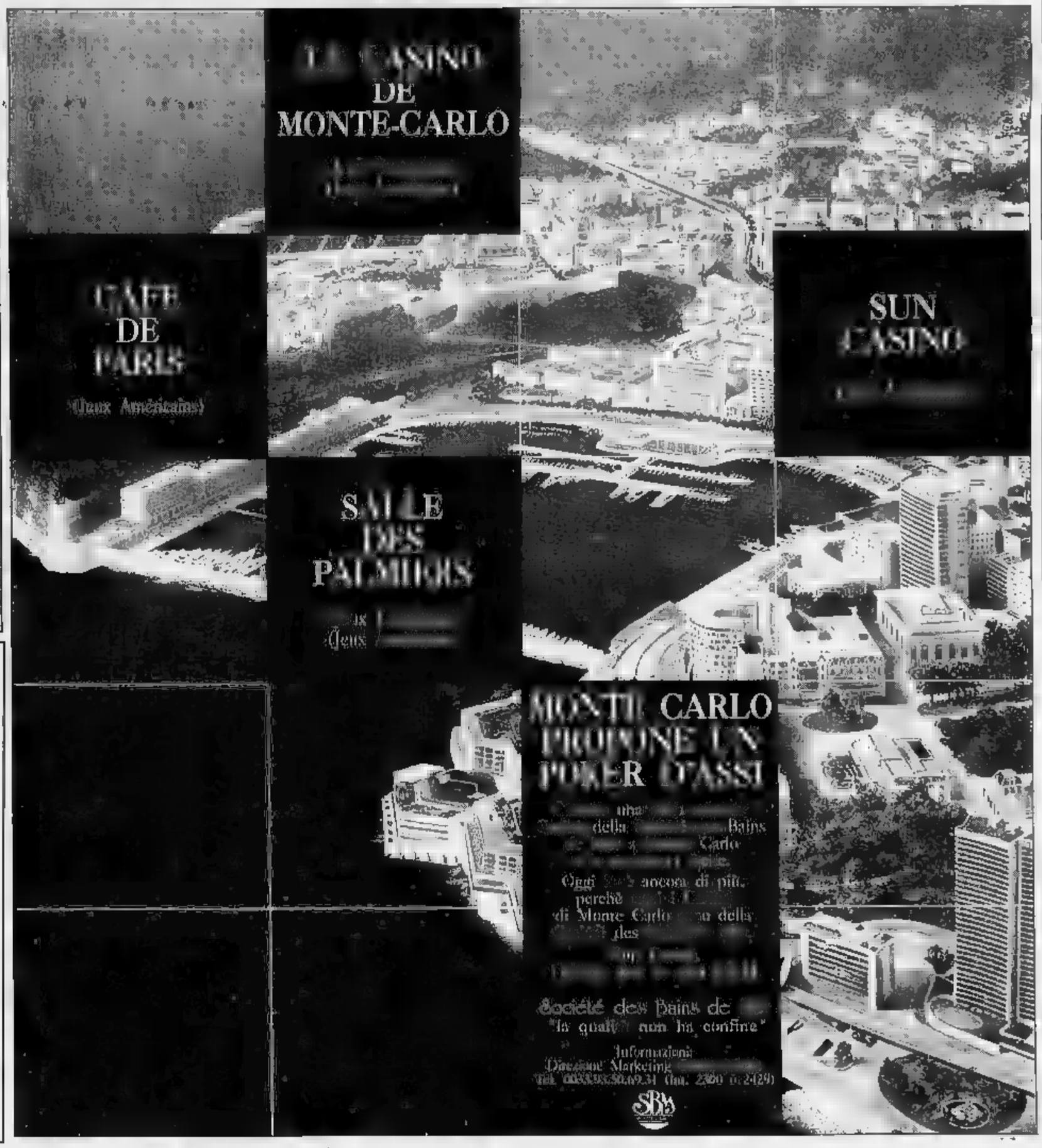
CASTAGNOLE LANZE
SAN BARTOLOMEO 1991
CONCERTI
SERA I NOMADI
4 SETTEMBRE MARCO MASINI
I concerti si svolgeranno anche di pioggia
Inf. prevendite
tel. 0141/878.106 - 878.231 - 878.271

PRESTITI GIORNATA
FINO A
14 MILIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
DIPENDENTI - CASALINGHE
PENSIONATI
FIRMA SINGOLA
MASSIMA RISERVATEZZA
BASTA UNA TELEFONATA
TEL. 011/5746.204

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

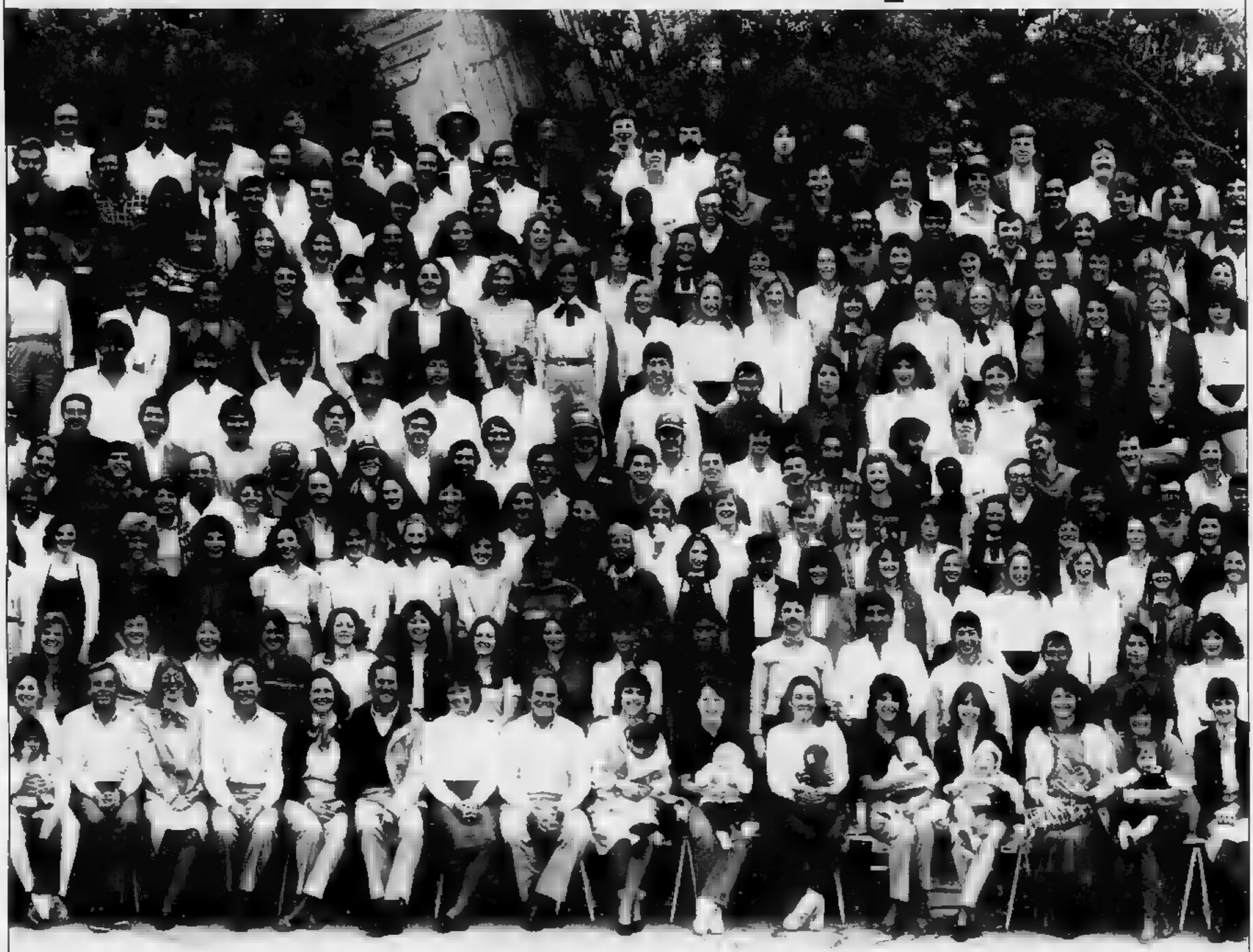
AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono

ZYGOPARC
la città dei divertimenti
autostrada A8 uscita casello Nice Saint Isidore
consegnando questo tagliando: sconto 10F persona
valido solo oggi, fino 4 persone (40F)
"La Stampa" del 27 agosto 1991



C'è un solo calore di cui fidarsi. Lo dicono 28 milioni di europei.

Elab. su dati 1989 Findus - Database



SE RIELLO OGGI E' IL NOME PIU' NOTO NEL SETTORE DEL CALORE, NON E' SOLO PERCHE' HA LA GAMMA PIU' COMPLETA DI PRODOTTI, LA PIU' GRANDE ESPERIENZA NEL SETTORE, BEN 71 ANNI, E UNA SOLUZIONE A QUALSIASI PROBLEMA DI RISCALDAMENTO, GRANDE O PICCOLO CHE SIA.

E' ANCHE PERCHE' E' IL CALORE MIGLIORE PER OGNI ESIGENZA DI BENESSERE, SCELTO GIA' DA 28 MILIONI DI EUROPEI.

IL NOME DI CUI FIDARSI.

RIELLO

L'eccellenza del primo.

RIELLO SERVIZIO AMICO E' LA GARANZIA ■ 800 PUNTI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA IN ITALIA. PRONTI AD INTERVENIRE IN QUALSIASI MOMENTO. ■ QUALSIASI LUOGO.
LE AGENZIE RIELLO SONO SULLE ■■■■ GIALLE ALLE VOCI: BRUCIATORI, CALDAIE E CONDIZIONATORI.
RIELLO SERVIZIO AMICO, DALLA PARTE DEI CLIENTI SEMPRE.

RIELLO SERVIZIO AMICO
CI PUOI CONTARE

B COMUNICAZIONE

pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
MILANO
Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121
Via M. Ceccardi 1/14
Tel. .580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/6
Tel. (019) 36.219/811.182

Martedì 27 Agosto 1991 nr 35
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA REGALA ALLEGRIA E SIMPATICHE SORPRESE...

Spumeggiante di allegria arriva sulle spiagge della Liguria un'onda mai vista prima...

Tutte le a partire dal 6 luglio e fino al 31 agosto il Camper di Onda Gioconda comparirà a sorpresa in due località comprese tra Varazze e Ventimiglia.

Tutti i frequentatori dei Bagni che saranno in grado di rispondere ad domanda relativa ad una notizia pubblicata La Stampa del giorno, riceveranno immediatamente simpatica sorpresa ed in più giocheranno per .. sorpre-

Nel tardo pomeriggio poi Onda Gioconda animerà la passeggiata della località i giochi strabilianti del bravo Mago Tino.

E non è finita! Alla sera la grande festa Onda Gioconda continua, il mago Tino e con le canzoni incise dai famosi «Brutti di Mare», per cantare e ballare tutti insieme e trascorrere qualche ora in allegria.

Onda Gioconda è arrivata
DOMENICA VARAZZE
nei Bagni OLIMPIA - KURSAAL MARGHER.
LUNEDÌ PIETRA L.
nei Bagni FLORA

onda gioconda
dove sarà?

A PAGINA 38

Il Bormida inquinato
Le denunce contro l'Acna di Cengio tre

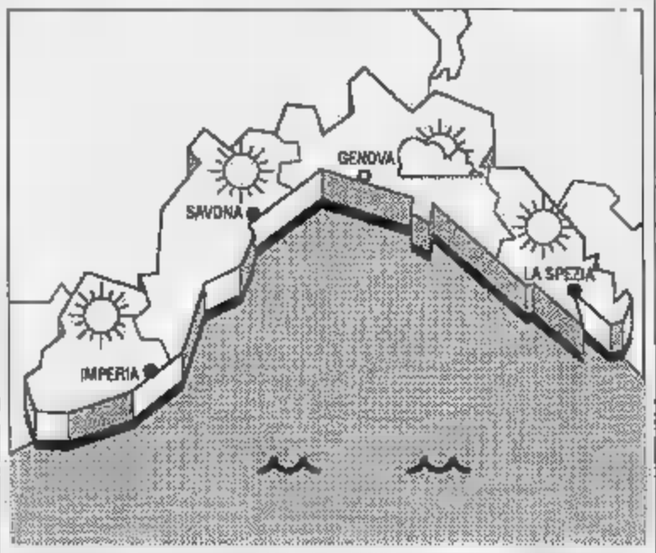
I dirigenti della fabbrica respingono le accuse. Intanto è arrivato a Cengio il perito nominato dalla magistratura.

A PAGINA 39

La festa di Alassio
E' di Andora la mano Miss Muretto

Cronaca della manifestazione, presentata da Luisella Berrino, che ha consegnato l'ambito scettro a Marina Brun.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: cielo sereno-poco nuvoloso, temperatura senza rilevanti variazioni, vento debole-moderato, mare leggermente mosso.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare C, umidità relativa 75%, vento Sud Est km/h, mare quasi calmo, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (tendenza segnalata in lieve flessione).

TEMPERATURE

Genova		22
Savona	31	23
Imperia		

FA A

Max: 27; min: Temperature del 26.

Il **Sole** sorge alle ore 6 e 43 minuti; alle ore 20 e 15 minuti. La **Luna** leva ore 20 e minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 8 e 53 minuti (fase calante).

sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e Centro Meteo Murzia di Portofino.

Tra quattro giorni scadranno i termini della carcerazione preventiva

E Gigliola torna in libertà

Reazioni contrastanti in Val Bormida. La vedova di Brin: «Ha avuto un trattamento di favore» Gli avvocati: «Non lascerà Pian Martino, ha bisogno di serenità». Contrario il sindaco di Dego

CAIRO M.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Per non cambia niente. Moralmente e sul piano giuridi- già espresso le mie riserve sulla vicenda e sul tratte- riservato a quella donna. Sono state fatte tutte le concessioni possibili. Prima un lungo periodo agli arresti d- ciliari. Poi le possibilità ricevere i figli, l'ex marito, l'ex convivente. Nel frattempo state emesse due sentenze di condanna. Adesso mi dicono che il primo settembre sarà libera. E' la naturale conseguenza di come finora si è svolta tutta la vicenda giudiziaria e non aggiunge né toglie nulla alla mia amarezza».

Enrica Colombo, vedova farmacista Cesare Brin, ucciso quattro anni or sono, appare avvilita, riesce ad accettare la notizia che dal primo di settembre Gigliola Guerinoni sarà di nuovo libera. Nel negozio erboristeria dove lavora continua a servire con la gentilezza e la calma che si è imposta da anni. E' turbata, ma non lascia trapelare parole d'odio o di rivalsa. Non nomina mai Gigliola Guerinoni, parla di lei definendola «quella donna».

A Cairo tutti le vogliono bene. Chi la conosceva prima della morte del marito ha cercato sempre di mostrarle affetto e solidarietà.

Non vi espressioni rabbia per Enrica Colombo. Quando era stata emessa la seconda sentenza contro Gigliola e Ettore Geri aveva espresso chiaramente la scarsa fiducia nella giustizia. Si limita aggiungere: «Non ho mai ricevuto soldo per i danni materiali e morali conseguenti la di Cesare. Prendo che adesso si è deciso di rimettere in libertà quella donna, malgrado due di condanna e processo ancora da fare».

L'avvocato di Gigliola Guerinoni, Mirka Giorello, che ha guito 31 agosto dell'87, giorno dell'arresto, vicenda, è ottimista: «Non c'è stupirsi della decisione. I termini di custodia cautelare sono scaduti, è che la mia cliente sia posta in libertà. Gigliola è stata molto male ultimamente, ha avuto alcune emorragie, appare molto provata. Mi ha già detto che non si allontanerà dalla casa di Pian Martino. Potremo varare una linea difesa migliore, con lei libera. Del ha dovuto superare già tre processi a Milano e si prevede la riapertura del caso Gustini per il ottobre».

Conclude l'avvocato Carlo Biondi, figlio Alfredo, che fa parte del collegio di difesa: «Gigliola sarà libera tra quattro giorni, del è giusto e si considerà che non è certo colpa nostra se la riunione della Corte Cassazione fissata lo per ottobre».

Gigliola Guerinoni libera. Quasi uno slogan, che non sembra consensi in Valbormida. Il sindaco di Dego, Sergio Gallo, commenta: «E' mortificante. I giudici dovrebbero riflettere certe decisioni. Si crea in questo modo un'immagine di sfiducia nella giustizia. Ci sono due sfavorevoli. Si dovevano affrettare i tempi riunione della Cassazione».

Conclude Secondo Bistolfi, assessore di Dego: «La gente stupita da qu situazione. Riesce difficile capire perché Gigliola Guerinoni, sia comunque libera, prima di essere stata nuovamente processata. Per Dego la presenza è una pubblicità negativa, cui avremmo fatto volentieri a meno».

Marchisio

Gigliola Guerinoni, arresti domiciliari a Dego, in libertà: sono scaduti i termini della carcerazione preventiva

LA LUNGA STORIA DEL PROCESSO

GENOVA. Gigliola Guerinoni sarà libera alla fine del mese. La dama bionda agli arresti domiciliari. Il 31 agosto del 1987 fu incarcerata per l'omici- del suo amante Cesare Brin quattro giorni, scadono, dunque, i quattro anni della carcerazione preventiva. Così il presidente della corte d'assise d'appello Corrado Tunas firmato l'ordinanza revoca degli arresti domiciliari perché, dal della sua cattura, non è stato possibile concludere i tre gradi di giudizio. L'unico ostacolo posto dalla corte a Gigliola (difesa dagli avvocati Alfredo Biondi e Mirka Giorello) è quello presentarsi ogni sabato ai carabinieri di Dego.

Il processo in Cassazione sarà celebrato il 14 ottobre prossimo davanti ai giudici della prima sezione penale presieduta Corrado Carnevale. Il ruolo della pubblica accusa doveva sostituto procuratore generale Antonino Scopelliti che ucciso recentemente dalla mafia in Calabria. Finora non stato indicato il suo successore. E' probabile che il dibattimento si concluda in un sol giorno e se i magistrati confermeranno la sentenza di secondo grado (26 anni e 5 mesi di reclusione) emessa il primo dicembre scorso, Gigli 's dovrà definitivam- te in carcere, entro breve periodo tempo. Se, invece, il presidente Carnevale deciderà di annullare quel verdetto di condanna potrà essere fissato un nuovo processo di secondo grado che, con tutta probabilità, si svolgerà alla corte d'assise d'appello Milano.

Lo stesso destino attende Ettore Geri, l'anziano della Guerinoni, condannato per il delitto farmacista di Cairo e 15 anni di reclusione in appello, nel dicembre '90. Geri, che stato difeso dagli avvocati Emy Roseo ed Enrico Nan, è libero dal 30 luglio '89, giorno in cui fu assolto, in primo grado, per insufficienza di prove, dall'assise di Savona. Vive anch'egli nella villetta Pian Martino, al piano sottostante quello di Gigliola. Fu arrestato il 16 novembre del 1987 e la carcerazione preventiva durata un e mesi. Il difensore, l'avvocato Enrico Nan, ha già preannunciato che in caso di assoluzione definitiva chiederà allo Stato il risarcimento dei danni per la detenuta subita.

Ma processo in Cassazione per delitto di Cesare Brin è l'unico «appuntamento» giudiziario che attende Gigliola e il anziano amante. Il ottobre prossimo i due nuovamente alla sbarra, in corte d'assise d'appello, per la morte del secondo marito della donna, Pino Gustini, deceduto all'ospedale di Millesimo nel dicembre del 1986. La dama bionda Cairo Montenotte Ettore Geri erano già stati assolti il 12 ottobre dello anno, in corte d'assise a Savona dall'accusa di omicidio colposo (avrebbero ritardato il ricovero di Gustini pur sapendolo grave- ammalato di diabete). Però, il pubblico ministero Savona Alberto Landolfi sostenne che i giudici di primo grado sbagliato quando assolsero gli imputati e impugnò la sentenza.

Il sostituto procuratore generale Ettore Siniscalchi il magistrato che ha sostenuto l'accusa al processo in assise d'appello per l'omicidio Cesare trovato cadavere il 19 agosto di quattro anni fa. A Siniscalchi va bene la sentenza di secondo grado. Troppo mite sia per Geri che per Gigliola.

«Gigliola deve essere condannata all'ergastolo e Geri a di carcere» av- detto a conclusione della requisitoria. E lo ha ripetuto e scritto nella motivazione che ha inviato alla Cassazione a sostegno del ricorso.

Secondo Siniscalchi, «l'omicidio fu commesso per soddisfare l'esigenza particolarmente ignobile di vendicarsi e di punire l'uomo che ottegrazie Guerinoni smembrandone la famiglia di fatto, che non p- e non doveva pensare di non pagare un prezzo». chiede giudici della Cassazione che non siano concesse le attenuanti generiche a Geri, poiché «il suo ruolo di esecutore materiale del delitto non può indurre a tanta magnanimità». Per Siniscalchi, Brin fu ucciso mentre stava dormendo nel le amante e i due imputati acelsero quel mento perché aveva paura reazione.

Riviera, controlli dei carabinieri

Nuovo piano anti-rapine

SAVONA. Decine di pattuglie dei carabinieri e della polizia controllano da ieri la provincia: nel mirino istituti bancari, gioiellerie e uffici postali. L'intensificazione della vigilanza rientra nel piano anti-rapine che è stato studiato dalle forze dell'ordine savonesi per arginare e fronteggiare l'escalation di assalti da parte dei rapinatori, registratesi nelle ultime settimane. Negli ultimi sette giorni i banditi hanno colpito quattro volte volte: prima nell'area servizio «Agip» sull'autostrada Savona-Genova. Poi nella biglietteria stazione di Loano e nell'agenzia di Celle della Carisa. Lunedì infine, nel supermercato «Dis Gros» di via Nizza a Savona. Quattro assalti che hanno fruttato ai malviventi un bottino complessivo superiore milioni. Carabinieri e polizia ieri hanno controllato decine persone, le quali numerosi tossicodipendenti. A Varazze pattuglia della squadra mobile è stata impegnata nell'inseguimento di un'auto sospetta che qualcuno notato davanti alla filiale di banca. L'autovettura targata Alessandria è stata poi bloccata sull'Aurelia: a bordo si trovavano due giovani che sono stati identificati. Erano due turisti in vacanza in Riviera, incensurati. A Spotorno un nuovo allarme, lanciato da qualcuno che aveva visto delle persone aggirarsi davanti alla banca, ha mobilitato le pattuglie dei carabinieri. Secondo le forze dell'ordine, i banditi possono contrastare solo intensificando la vigilanza e ntando i controlli. Commentavano ieri nella caserma di corso Ricci dei carabinieri: «Secondo alcuni, il piano anti-rapine funzionerebbe. Però si di- che d'estate in Riviera arrivano migliaia di turisti, tra i quali anche i malavitosi. Ci sono anche pregiudicati precedenti per rapina che ottengono permessi premio».

Gli inquirenti che le rapine degli ultimi giorni siano state compiute stessa banda. Per l'assalto al super- «Dis Gros» di via Nizza si ritiene che i malviventi si soserviti di un basista, che ha preparato loro il terreno.

[c. v.]

Maniaco a Savona
Ragazza aggredita in centro

SAVONA. Una studentessa di 18 anni aggredita nel portone di casa da uno sconosciuto. Il maniaco, giovane d'età fra i 20 e i 30 anni e di carnagione scura, è stato però stretto alla fuga per la reazione ragazza.

L'episodio è avvenuto qualche sera (ma è trapelato soltanto ieri mattina) in pieno centro a Savona, poco distante da piazza Mameli. Ha raccontato la giovane alla polizia: «Erano 20,30 e stavo rientrando a casa. Avevo appena messo chiave nella porta, quando stata assalita dal giovane. Con uno strattone però riuscita a liberarmi di lui. Poi gli ho chiuso il portone in faccia e sono salita in casa». Sull'episodio sono ora in corso indagini da parte degli agenti della squadra mobile. Gli inquirenti non escludono che la studentessa sia stata seguita fin sotto dal maniaco. [c. v.]

Domenica Sassello
Musica alta denunciati otto ragazzi

SASSELLO. Ascoltavano la mua volume troppo alto: otto ragazzi savonesi (alcuni quali minorenni) sono stati così denunciati dai carabinieri di Sassello per disturbo della quiete pubblica e schiamazzi notturni. Ora rischiano di finire giudizio, davanti al pretore Savona, Massimo Cusatti.

L'episodio è avvenuto domenica nella piazzetta paese, dove gli amici (dei quali non sono forniti i nomi) si erano radunati per trascorrere la serata.

Il suono assordante, diffuso dagli altoparlanti loro autoradio, ha provocato le proteste alcuni abitanti, che hanno chiesto l'intervento dei carabinieri. Non è il primo caso che si verifica a Sassello. Un mese fa per un fatto simile, una ventina di ragazzi, protagonisti di una di baldoria, erano già stati, infatti, denunciati dai militari. [c. v.]

Nella curva del Pitosforo, a Celle, urto frontale tra auto e fuoristrada

Aurelia a rischio: 6 [redacted]

Grave un ragazzo di Albisola Superiore. In fin di vita una donna investita a Varigotti
Rovinosa caduta dal motorino di un pensionato savonese. I soccorsi durante il weekend

I primi soccorsi dopo l'incidente di Celle: infermieri e carabinieri prestano aiuto agli occupanti [redacted] Toyota e della Uno

CELLE LIGURE. Grave incidente stradale l'altra notte sull'Aurelia, tra Albisola Capo e Celle. [redacted] persone sono rimaste ferite nello scontro frontale tra un fuoristrada Toyota e una Fiat Uno turbo. Due ragazzi [redacted]no ricoverati in prognosi riservata al San Paolo: Sabatino Rombolà, 21 anni, Albisola Superiore, via San Sebastiano 33/14 [redacted] Federica Castello, pure ventunenne, Genova, [redacted] Pisa[redacted] 1/4. Un'altra ragazza, Filomena Tulipano, 28 anni, Sa[redacted], via Briganti 40, che si trovava con i due amici sulla Fiat Uno, ha rip[redacted] fratture alle gambe e alle braccia guaribili [redacted] mesi. Non [redacted] gravi [redacted] condizioni degli occupanti il Toyota, [redacted] famiglia milanese in vacanza ad Albissola. Giuliano Giannotti, 34 anni, è stato dimesso con prognosi di 20 giorni. La moglie Stella Airoldi, 33 [redacted] e la cognata Elena Airoldi, 31 anni, sono state invece ricoverate e guariranno rispettivamente in 20 e 15 giorni. Illesa la figlia Petra, di 4 [redacted]

L'incidente [redacted] avvenuto poco dopo la mezzanotte, all'uscita della curva [redacted] Pitosforo, uno dei punti più critici dell'Aurelia, dove si verificano spesso incidenti. In base ai primi accertamenti dei carabinieri, la Uno, che procedeva verso Varazze, durante una [redacted] sorpasso [redacted] è allargata di qualche metro, finendo sulla corsia opposta. Proprio in quel momento sopraggiungeva il fuoristrada. Il [redacted] Toyota con una sterzata sulla destra (l'automezzo è finito contro il muro di protezione) ha tentato inutilmente di evitare l'impatto. Nell'urto la Fiat Uno è andata completamente distrutta.

I soccorsi [redacted] scattati immediatamente. Come accade sempre nelle emergenze, dal [redacted] Paolo è uscita l'automedicale, con a bordo un sanitario, Sergio Romero, e un infermiere, che hanno prestato le prime cu[redacted] ai feriti. Nel frattempo sono arrivate le ambulanze della Croce Verde [redacted] Albisola, della Croce Rossa di Varazze e della Croce Bianca di Savona. I tre giovani sono stati estratti dai [redacted] vigili del fuoco della centrale di via Nizza. Per fronteggiare la situazione di emergenza, al Pronto soccorso di Savona [redacted] stati richiamati in servizio medici e infermieri. L'Aurelia [redacted] rimasta bloccata per mezz'ora: soltanto verso l'una la circolazione è ripresa regolarmente.

Un altro incidente grave [redacted] sabato notte sull'Aurelia a Varigotti. Una Tipo condotta da Costanzo Bò, 19 anni, residente [redacted] Carmagna Piemonte in via [redacted] Sabastiano, ha investito una pensionata, Luigina Bruno, 68 anni, che [redacted] attraversando la strada. La donna ha riportato un grave trauma cranico ed è ora ricove[redacted] in prognosi riservata al Santa Corona [redacted] Pietra Ligure.

Tra Cosseria e Carcare, in località Casalidora, ieri pomeriggio un savonese [redacted] 66 anni, Giuseppe Castello, residente in via Cimarosa 25/1, [redacted] caduto dal ciclomotore. Soccorso da un medico di passaggio, Sandro Marchetti di Carcare, [redacted] stato poi trasportato dalla Croce Bianca di Carcare all'ospedale di Cairo, e ricoverato per fratture di una gamba, di una spalla, [redacted] braccio sinistro e grave trauma cranico. La prognosi è riservata.

Lo scorso week-end è scattata, alla presenza del sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, l'operazione «Vacanze [redacted] che coinvolge la polizia stradale, il nucleo elicotteristico dei vigili [redacted] fuoco [redacted] Genova, la Croce rossa, le pubbliche assistenze savonesi e il centralino unificato di Savona-soccorso. Come negli scorsi anni, le ambulanze [redacted] state dislocate ai caselli di Savona-Vado, Albisola, Spotorno, Millesimo e sulla Savona-Ventimiglia, pronte a intervenire in [redacted] di emergenza.

Claudio Vimercati

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

[redacted] giudizio cinque giovani per storie di droga

Rinviati a giudizio 5 giovani per vicende di droga. Sono Giuseppe Gramaglia, 26 anni, via Molzo; Germano Fabrocini, 32 anni, via Alla Marina; Patrizia Mosca, 28 anni, via Luigi Corsi; Cesare La Grotteria, 31 anni, Ceriale via Moreno 30 e Giuseppina Pietraroia, 25 anni, via Santuario.

[redacted]

Utile alle indagini il bigliettino [redacted] giallo [redacted]

Continuano le indagini della mobile sull'omicidio di Donatella Manunta. [redacted] caso del transessuale, ucciso nella sua abitazione di via Untoria, è stato riaperto dopo il ritrovamento di un misterioso bigliettino lasciato da qualcuno sulla vetrina di [redacted] negozio. Per gli inquirenti si tratta [redacted] un importante indizio, utile alle indagini.

CONTROLLI

Per un falso allarme è scattato il piano antirapine

Allarme rapine ieri pomeriggio [redacted] Varazze. Polizia e carabinieri [redacted]no [redacted] mobilitati per [redacted] un'auto sospetta che qualcuno aveva [redacted] notato davanti alla filiale di [redacted] banca. [redacted] era un falso allarme. Dopo le recenti rapine sono stati intensificati i controlli.

[redacted]

Il dc Parodi sarà eletto nuovo sindaco di Varazze

Il dc G. B. Parodi già assessore alle Finanze, sarà eletto sindaco dal Consiglio comunale convocato per venerdì. Parodi sostituirà Sandro Gualano, dimissionario. [redacted] ufficializzata la posizione del pri, uscito dalla giunta e quella dell'assessore Franchi, repubblicano, che non condividendo le posizioni del partito ha annunciato le dimissioni dal pri per rimanere [redacted] carica come indipendente

[redacted]NI

Un coleottero minaccia i platani di piazza del Popolo

Ha preso il via la disinfestazione dei platani di piazza del Popolo. [redacted] stati irrorati [redacted] insetticidi per debellare un coleottero che in pochi giorni ha divorato parte del fogliame. A Calizzano, in località Frassino, sono arrivate [redacted] larve di Dasychira Pudibonda, [redacted] al Melogno hanno già distrutto decine di ettari [redacted] faggi.

ESCURSIONE

Impresa di un varazzino che attraversa a piedi le Alpi

Stefano Armellin, 30 anni, [redacted] Varazze, ha compiuto la traversata delle Alpi. In 44 giorni [redacted] Saint Martin Vesubie, sopra Nizza, [redacted] arrivato [redacted] tre cime di Lavaredo. Un'escursione di 1500 chilometri lungo i più celebri percorsi alpini, a [redacted] contatto con la natura. Dal viaggio Armellin, ricaverà un libro arricchito da foto.

LETTERE AL GIORNALE

Una cabina telefonica che non funziona mai

I sottoscritti villeggianti [redacted] Rollo di Andora fanno presente che l'unica cabina telefonica installata nella frazione è sistematicamente fuori servizio, nonostante [redacted] reiterate sagnalazioni. L'impossibilità di comunicare [redacted] dipesa spesso, nel passato, dal completo riempimento delle gettoniera, segno evidente di troppo scarso controllo del personale addetto allo svuotamento. Ma in questi mesi le interruzioni sono chia[redacted] dovute a guasti di un apparecchio antiquato e logoro.

[redacted] segnale c'è, ma quando si compongono i numeri interviene [redacted] strano rumore; [redacted] volte poi l'apparecchio risulta completamente muto. Infine, ben che [redacted] il numero chiamato [redacted] costantemente l'occupato.

Poiché Rollo è abitata in ogni periodo dell'anno da numerose famiglie di villeggianti sprovviste di apparecchio telefonico personale, i sottoscritti fanno presente l'assoluta necessità di poter usufruire di [redacted] servizio efficiente e accessibile [redacted] ogni ora del giorno e della notte e chiedono perciò l'urgente sostituzione della obsoleta cabina attuale con almeno un paio [redacted] moderni apparecchi abilitati anche per tessere e monete.

Segu[redacted] 56 firme
Rollo di Andora

Petizione a Savona contro un distributore

I sottoscritti, residenti in corso Vittorio Veneto, via Rossini [redacted] limitrofe, nei caseggiati adiacenti il distributore Agip, visto il notevole disagio che ta[redacted] impianto arreca in termini sia di inquinamento acustico (anche domenicale), dovuto alle turbine per il lavaggio delle auto, sia di inquinamento dell'aria, a [redacted] dei residui volatili dei solventi utilizzati, che obbligano alla chiusura delle finestre, sia di inquinamento delle acque, per la mancanza e il non uso dell'impianto di depurazione delle acque reflue, oltre alla pericolosità della grande quantità [redacted] carburanti stoccata nel sottosuolo accanto alle fonda[redacted] caseggiati, chiedono che venga rispettata la normativa vigente [redacted] la [redacted] adeguate barriere anti-rumore e di dispositivi che limitino l'inquinamento atmosferico e delle acque [redacted] che venga effettuata una riduzione dell'orario di [redacted] del lavaggio.

Seguono 34 firme, Savona

[redacted] a [redacted] Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

Un gruppo di imprenditori locali confezionerà abiti destinati a Mariupol

[redacted] Savona i jeans per la [redacted]

Gli scambi con la città ucraina gemellata entrano nel vivo. Un nuovo laboratorio darà lavoro [redacted] 50 dipendenti. Dall'Urss, in cambio, materie prime. L'intervento della Camera [redacted] commercio

SAVONA. Indosseranno abiti firmati «Savona» i russi di Mariupol, la città dell'Ucraina gemellata da [redacted] decina d'anni appunto con Savona.

Quattro imprenditori savonesi daranno vita, nelle prossime settimane, alla «Savomar», un laboratorio per la produzione di capi d'abbigliamento per uomo, donna e bambino, [redacted] struito ex novo, che si estende [redacted] superficie [redacted] 2 mila metri quadri e darà lavoro a una cinquantina di dipendenti.

Dario Baudino, Basilio Mallone, Mario Pistone, Dino Zaffaina, sono i savonesi che hanno deciso di tentare l'avventura dell'Est [redacted] società con imprenditori russi che fanno capo ad [redacted] catena commerciale che [redacted] lavoro [redacted] 1500 dipendenti e ser[redacted] 110 negozi.

«Esporteremo tutta la nostra tecnologia e faremo in modo d'essere totalmente autosufficienti - spiega Dario Baudino -. Confezioneremo tutti i capi di abbigliamento richiesti dal mercato, [redacted] privilegiare mode o stili particolari. Venderemo anche le stoffe perché a Mariupol l'industria tessile è praticamente inesistente».

Gli accordi per [redacted] joint-venture si sono conclusi recentemente, ma le trattative si erano avviate già nell'autunno dello scorso anno, quando una delegazione [redacted] imprenditori savonesi aveva fatto [redacted] visita di [redacted] settimana in Ucraina per rendersi [redacted] realtà [redacted] zona e delle possibilità di mer[redacted] In cambio delle tecnologie [redacted] dell'alta specializzazione italiana, i sovietici esporteranno a Savona materie prime: in particolare legno e alluminio.

Uno scambio [redacted] per ammortizzare i costi di un'operazione che, dal punto di vista economico, inizialmente non potrà garantire gra[redacted] riscontri. I jeans, infatti, vengono venduti in Unione Sovietica a 500-600 rubli (20 mila lire italiane). Il prezzo dei jeans, infatti, coprirà a malapena le spese vive di produzione.

E' la prima volta che Savona conclude con la Russia un accordo commerciale così significativo. Fino ad oggi, infatti, le relazioni con l'Ucraina e con Mariupol [redacted] erano limitate soprattutto a scambi culturali. Nel marzo scorso [redacted] stata ricevuta, a [redacted]ona, una delegazione di sovietici che si [redacted] incontrata con il presidente della Camera di Commercio, Andrea De Filippi, [redacted] Confesercenti e gli amministratori comunali. Visita ricambiata, il mese successivo, dallo stesso presidente De Filippi, recatosi a Mariupol con il sindaco Magliotto, l'assessore Bedini [redacted] Mario Vagnola, dell'agenzia marittima Galleano che cura in esclusiva i rapporti commerciali [redacted] l'Urss e Savona. [a. z.]

METALMETRON IN PIENA CRISI

SAVONA. Gli operai della Metalmetron hanno presentato un'ingiunzione di pagamento all'azienda. Da quattro mesi, infatti, i 160 dipendendenti d[redacted] stabilimento di v[redacted] Stalingrado non [redacted] pagati. Ieri era prevista la ripresa dell'attività, ma gli operai hanno proclamato un'assemblea permanente, in attesa di ricevere almeno [redacted] parte degli arretrati. In fabbrica, intanto, [redacted] tensione: «L'azienda si [redacted] dimenticata che dobbiamo mangiare anche noi - dice Silvano Bascatto, del Consiglio [redacted] fabbrica -. Sono mesi, ormai, che non vediamo una lira e siamo costretti a far debiti. Anche i nostri parlamentari si [redacted] completamente disinteressati [redacted] vicenda Metalmetron». Ieri mattina i delegati sindacali hanno chiesto una mediazione della prefettura. «Chiediamo un incontro [redacted] i dirigenti dell'azienda - dicono i rappresentanti di Cisl e Cgil - perché sinora nelle trattative è mancato un vero punto di riferimento». [[redacted] b.]

L'invito del Sunia

«[redacted] gli aumenti dello Iacp»

SAVONA. Ancora uno «scontro» tra Sunia e Iacp. Il sindacato provinciale degli inquilini ha invitato quasi [redacted] mila iscritti, che [redacted] metà agosto hanno ricevuto l'ingiunzione dell'Istituto [redacted] delle [redacted] popolari a pagare gli aumenti dei canoni dovuti da gennaio '82 a settem[redacted] '83, a non effettuare alcun versamento. Il Sunia, infatti, considera illegittima la richiesta (ogni inquilino dovrebbe pagare una cifra variabile tra le 1[redacted] e [redacted] 200 mila lire, oltre al normale canone [redacted] affitto). Dice il segretario provinciale Pietro Ballini: «Lo Iacp ha già speso oltre 10 milioni per perdere [redacted] con cui, lo scorso anno, la magistratura [redacted] ritenuto illegittima la stessa richiesta ma relativa al periodo ottobre-dicembre '83, eppure continua a richiedere soldi non dovuti».

Il Sunia ha indetto per giovedì alle 16 alla Sms «La Rocca» una riunione degli inquilini interessati alla quale prenderà parte [redacted] responsabile nazionale dell'edilizia pubblica, Antonio De Monaco. [p. p.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.866 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.359
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.291
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO

Savona: *Alla Rocca*, via Chiavella 14, tel. 801.318; [redacted] *l'Ospedale*, corso Italia 178, tel. 829.837; *Nervi*, via San Lorenzo 55, [redacted] 850.473.
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 640.126.
Albenga: *Savorè*, via Medaglie 42, tel. 50420.
Albissola Marina: *Fontana*, corso Bigliati 24, tel. 481.616.
Andora: *Borgaretto*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. [redacted]
Cairo [redacted] *Manuelli*, via Roma 75, [redacted] 503.855
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.092
Finale [redacted] Ligure: *Comunale*, via Ghigliari 6, tel. 692.670.
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 758.936
Pietra Ligure: *Rinaldi*, via Montaldo 14, tel. 626.035.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724 107
Spotorno: *Civinini*, piazza Colombo 1, tel. 745.342
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 97.012.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/79897
Distretto di Millesimo 564027
Distretto [redacted] 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro**, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE [redacted]

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51255
Cairo: 500555
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [redacted]

[redacted]

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[redacted]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Al[redacted].
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

[redacted]

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVO[redacted]
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sa[redacted]

TAXI

[redacted] continuato nelle 24 [redacted] **Radiotaxi** [redacted] 827.961/2

STATO CIVILE

SAVONA [redacted]

[redacted] Cecilia Manzone, Andrea Veroli.

[redacted] Sergio Gattorni di [redacted] anni, [redacted] a Savona [redacted] via Baglietto. La funzione religiosa si svolgerà nella cappella dell'ospedale S. Paolo questa mattina [redacted] 10,55. Leandra Beccantini ved. Minuz, di 67 anni, residente a Savona in [redacted] Fontanassa; trasporto diretto previsto per questa [redacted] alle 8. Teodoro Morciano [redacted] anni, residente a Savona in [redacted] Vittorio Veneto; i funerali si svolgeranno questa mattina [redacted] 9,45 nella parrocchia [redacted] Fornaci.

MATRIMONI. Giuseppe Menichini e Flavia Flore, Maurizio Cagna e Cinzia Barlocco.

ATTIVITA' [redacted] Il comitato regionale di controllo ha approvato, nei giorni scorsi, lo statuto elaborati dagli amministratori comunali di Plodio.

[redacted]

Da un anno è tornata al Signore
Cesarina Carla Bugna
Con dolore, ma fidenti in Dio i genitori e la sorella la ricordano ai parenti, amici e conoscenti. Il suffragio sarà celebrato in forma strettamente privata.
— **Savona**, 27 agosto 1991.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Una Fiat in palio a Loano

Prosegue a Loano la vendita dei biglietti [redacted] lotteria che il gruppo sportivo «San Pio X» di volley ha organizzato per autofinanziare le proprie attività agonistiche. I biglietti, oltre che nella sede della società, saranno disponibili presso gli stand espositivi della sagra gastronomica in programma in questi giorni a [redacted]. [redacted] primo premio della lotteria è una Fiat Panda.

[redacted]

L'arte [redacted] Albissola

«Note [redacted] viaggio tra i fumatori del Lanna Tai» [redacted] il titolo dell'in[redacted] rassegna proposta dal pittore e ceramista albissolese Adriano Bocca. La rassegna comprende una serie [redacted] racconti e di immagini realizzate tecnicamente con l'arte [redacted] Zen, che Bocca ha conosciuto nel corso [redacted] un viaggio nell'estremo Oriente. [redacted] tratta di raffigurazioni a china realizzate [redacted] carta [redacted] riso. Gli «appunti di viaggio» [redacted] Bocca [redacted] in esposizione nelle sale del Circolo Balestrini di via Isola 40 [redacted] Albissola Marina.

[redacted]

Appuntamento allo Sporting

Ultimi colpi di coda dell'estate nel Ponente. Stasera prenderà il via [redacted] manifestazione che nasce all'insegna [redacted] divertimento. Si tratta del «Torneo [redacted] giochi in piscina», in programma da questa sera alla discoteca [redacted] «Sporting club» di regione San Bernardino a Finale Ligure [redacted] Le gare, che dureranno sino al 31 agosto, rientrano nella manifestazione «Sportinglocca».

[redacted]

Tesi di laurea sulla Liguria

Nuovo appuntamento con gli approfondimenti culturali nell'ambito della rassegna [redacted] libro ligure in corso di svolgimento a Peagna di Ceriale e che [redacted]do un grande suc[redacted] per quanto riguarda la partecipazione del pubblico. [redacted] sarà Franco Gallea, animatore delle serate, parlerà de «I libri futuri: tesi di laurea di argomento ligure». A spiegarli saranno gli studenti che hanno scritto le tesi.

[redacted]

Riapre il Filmstudio

Savona rinnova l'appuntamento con la cultura [redacted] lo spettacolo grazie all'attesa riapertu[redacted] dopo le ferie estive, del Filmstudio, il circolo culturale polivalente di piazza Diaz a Savona. Il presidente Mirko Bottero ha già preparato il programma dei film in cartellone [redacted] questa settimana fino al 7 ottobre. Come sempre, [redacted] occhio di riguardo per il cinema d'autore, pellicole [redacted] grande spessore artistico [redacted] riservate agli intenditori. Ci saranno cinque prime visioni assolute per Sa[redacted]. Giorni felici a Clichy, Texasville, [redacted] morte, [redacted] doppia vita [redacted] Veronica, Rosencranz e Guildenstern sono morti.

Il Filmstudio, anche per quest'autunno offrirà [redacted] propri soci [redacted] formula del doppio spettaco[redacted] serale, con la prima proiezione che avrà inizio alle 20,30. L'ingresso è riservato ai soci e [redacted] tessera può essere acquistata direttamente al botteghino [redacted]

Albenga, protesta dei ristoratori per le numerose feste gastronomiche

«Le sagre ci rubano i clienti»

Petizione al Comune: «Le rassegne sono scuse per spacciare come specialità anche i piatti più banali». I turisti vengono attratti dal clima di allegria e sono convinti di spendere meno

ALBENGA. I ristoratori della Riviera protestano: troppe sagre, troppe occasioni gastronomiche che fanno concorrenza a ristoranti e pizzerie. «Mai come quest'anno ci sono state feste, rassegne, e per improvvisare una cucina all'aperto e spacciare per specialità gastronomiche insalate di pomodori e spaghetti scotti condite pesto approssimativo», un gruppo di ristoratori di Albenga in una lettera-petizione che verrà consegnata nei prossimi giorni in Comune.

Un'accusa condivisa dalle associazioni di categoria di tutta la Riviera. «Da anni ci battiamo per dare una regolamentazione a questi appuntamenti. Abbiamo sempre chiesto che fossero organizzati ad inizio e fine stagione, in modo da diventare delle occasioni di richiamo. Si è fatto l'esatto contrario. Le sagre nascono ovunque, in qualsiasi settimana d'estate e per festeggiare qualsiasi piatto, anche il più ridicolo, della nostra cucina», sostiene Franco Giubellini, presidente dell'Ascom di Loano.

I più «arrabbiati» sono i titolari delle pizzerie. «La maggior parte delle persone che frequenta le sagre sono nostri potenziali clienti. Generalmente, infatti, chi va a cenare ad una sagre lo fa in parte per il clima festaiolo e in parte per risparmiare. Andando a ben vedere forse risparmierebbe di più in pizzeria ma, psicologicamente, c'è l'idea che alle sagre il cibo costi meno», sostiene Amedeo Guarino, titolare della pizzeria «Delfino» di Ceriale.

Una conferma arriva da Albenga: «A noi le sagre non danneggiano più di tanto. Chi sceglie un ristorante un certo tipo può andare per curiosità alla sagra, ma capisce benissimo le differenze di cucina. Certo, per una pizzeria o per una trattoria il discorso è differente anche perché non c'è settimana che non venga organizzata una sagra in zona», sostiene Luciano Alessandri del «Minisport». Fa Ezio Cardi, gestore della pizzeria «Moresco»: «A Borghetto le sagre sono poche, eppure ne gli effetti. Nei fine settimana, anziché aumentare i coperti, lavoriamo come gli altri giorni».

Pezzini

PROMOZIONE TURISTICA NEI PAESI

CISANO SUL NEVA. sulla costa i ristoratori si lamentano per le troppe sagre, i loro colleghi dell'entroterra sono invece soddisfatti e, in molti casi, collaborano attivamente per la riuscita delle feste all'aperto. E' il caso di Calice Ligure dove, anziché polemizzare con le feste paesane, i ristoratori intervengono direttamente nella gestione del reparto gastronomico.

«Ogni ha un stand dove prepara e, singolarmente, vende le sue proposte gastronomiche. In questo modo la gente risparmia tempo facendo code meno lunghe, ha maggiore offerta gastronomica e, soprattutto, la sagra diventa per noi un mezzo di promozione. Senza contare che con la mostra arrivano a Calice turisti e residenti sulla che scoprono così le bellezze del nostro borgo», affermano all'unisono i sette ristoranti che collaborano alla sagra.

Stesso spirito a Cisano sul Neva. «Anziché diminuirlo aumento il lavoro quando c'è la sagra di Ferragosto. Oltre alla mia clientela arrivano spesso turisti venuti per partecipare alla festa e che preferiscono sedersi a tavola», sostiene Gianmario Priano ristorante «Sport».

«Ad organizzare le sagre nell'entroterra sono sempre le Pro loco o i Comuni. E' uno dei pochi modi che la collina ha per farsi promozione senza investire denaro ma puntando soltanto sul lavoro. Nella maggior parte dei casi le sagre non danno utili, chiudono in pareggio. Danno però la possibilità di turisti di angoli di Liguria altrimenti dimenticati», sostiene Oscar Rocca, presidente della Pro loco di Vendone.

«Siamo d'accordo sulla necessità di far conoscere l'entroterra. Ma tutte le settimane, giugno e settembre, ci sono sagre, feste di partito, di parrocchie e di qualsiasi cosa. locali pubblici sono dipendenti per cui bisogna pagare i contributi, tasse e non finire, spese di gestione. Nelle è tutto volontariato e molto spesso, con il permesso della legge, non vengono pagate tasse. Partiti e parrocchie, ad esempio, non pagano l'Iva nelle sagre. Siamo d'accordo sulle finalità benefiche di gran parte di queste iniziativa ma non è giusto che a rimetterci siamo solo noi», affermano ancora alla Confesercenti. [s. p.]

PROVINCIA

ALASSIO

Prosegue la contesa per la terrazza del Roof Garden

La disputa tra i fratelli Berrino e la famiglia Agostinelli a proposito del diritto di passaggio alla terrazza del Roof Garden e affe Roma prosegue a colpi di carta bollata. Anche domenica famiglia Agostinelli, proprietaria di una pensione nello stabile, ha fatto in modo che la selezione «Miss Muretto», anziché sulla famosa terrazza, avvenisse nella sala consiliare.

ALBENGA

Agli arresti domiciliari, è scomparso da due giorni

Si sono perse le tracce di Flavio Macrì, 23 anni, abitante ad Albenga in piazza delle Erbe. Il giovane, due settimane fa, era stato condannato per il furto di un motorino a oltre un anno di reclusione, di scontarsi agli arresti domiciliari. Sabato i carabinieri, durante un controllo, hanno scoperto che il giovane non era in casa e lo hanno denunciato per evasione. Da due giorni lo stanno cercando, ma le ricerche non hanno ancora dato esito.

CERIALE

In Asti scontro frontale tra due auto

Scontro frontale ieri pomeriggio in Asti. L'incidente, dovuto probabilmente alla velocità elevata, ha coinvolto due auto. Le persone che erano a bordo delle vetture, un turista olandese e giovane di Ceriale, sono rimasti miracolosamente illesi. I rilievi dell'incidente stati eseguiti polizia stradale di Albenga.

LOANO

Caccia ai piromani per l'incendio al camping «Anna»

Proseguono le indagini dei carabinieri per cercare di identificare i piromani che domenica, intorno alle 13,30, hanno incendiato l'ex campeggio «Anna» a Loano. Le fiamme, che sono spente soltanto alle 15, hanno lambito alcune palazzine, provocando momenti di panico fra gli abitanti. Sembrano non esserci dubbi sull'origine dolose dell'incendio.

SPOTORNO

Turismo crescita nei primi 20 giorni di agosto

Nei primi venti giorni agosto è stato positivo il movimento turistico di Spotorno. Gli arrivi aumentati del 7 per cento, mentre le giornate presenza hanno registrato un incremento pari all'uno per . In particolare, il maggior di turisti, rispetto all'anno precedente, è stato registrato negli alberghi a 3 e 4 stelle. A far crescere turisti, però, sono stati gli italiani. Gli stranieri, aumentati del 2 per cento per quanto riguarda gli arrivi, hanno però trascorso in il 12 per cento in giornate. A Spotorno, però, il turismo straniero incide solo per il 15,3 per cento sul totale degli arrivi.

Da qualche mese si registrano episodi di teppismo a Pian dei Corsi e Orco Feglino

Vandali contro le lapidi partigiane

Colpi di martello e piccone hanno procurato gravi danni ai monumenti, distrutti anche vasi di fiori e piante ornamentali. Qualcuno pensa a possibili collegamenti con una vicenda avvenuta nel 1945

FINALE L. Chi distrugge le lapidi partigiane di Pian Corsi? Da qualche mese si registrano episodi vandalismo che paiono affondare le radici in un sanguinoso episodio avvenuto nel febbraio 1945. Qualcuno, armato di martello e piccone, ha rovinato la parte riservata ai nomi dei caduti, ha demolito le stele di ceramica, ha infranto i vasi porta-fiori e rovesciato le piantine. Anche a Orco Feglino, dove sono ricordate le vittime altri rastrellamenti, avvenuti episodi analoghi. I fatti tora di un'indagine dei carabinieri) potrebbero essere qualcosa di più delle gesta sconsiderate di alcuni teppisti. Le particolari circostanze legate alla morte dei patrioti e alle vendette successive, a 46 anni distanza, sembrano non aver ancora spento odi e rancori.

Il 2 febbraio 1945, all'alba, si svolse un'azione guidata dal tenente Costanzo Lunardini (ucciso poi nel '46 da una sentinella mentre tentava di fuggire dal campo di concentramento Coltano), comandante della «Controbanda» di Calice Ligure - un reparto anti-guerriglia, composto da volontari - del III Reggimento della San Marco. Il tenente irruppe alla suoi nell'accampamento partigiano del «Rebagliati» di Pian dei Corsi.

I marò attaccarono all'arma bianca e i garibaldini, colti sorpresa, cercarono invano fuggire. Il 26 febbraio Lunardini fu insignito di medaglia di bronzo; i sergenti Alberto Baiutti, Florindo Bolla e sottocapo Guido Contenta ricevettero croci guerra al valor militare. Infine, i marò Mario Falgeri e Beniamino Proposito ottennero l'encomio solenne. La motivazione della medaglia di bronzo di Lunardini è esplicita: «In assalto all'arma bianca su grosso accampamento avversario, benché ferito, desisteva dalla lotta. Esempio e capacità trascinavano i suoi uomini portando al rapido annientamento del nemico che lasciava sul terreno sedici morti e ricco bottino».

Lunardini e i suoi uomini erano stati guidati all'accampamento da Armando Salsi, un ex marò «arruolato» fra i partigiani con il nome di battaglia di «Turzan». Il disertore, dopo periodo clandestinità, fu nuovamente catturato insieme a un altro garibaldino, che riuscì fortunosamente a evadere e a ritornare in montagna.

I marò della «Controbanda», dopo questa e altre azioni anti-partigiane, furono oggetto di rappresaglie. Prima e dopo il aprile, veniva sorpreso con la piastrina bilingua della «Conter-banden» venivano passato per le armi. Molte salme non sono state mai recuperate.

Molti pensano che la spirale dell'odio generata da questi episodi potrebbe non essersi ancora conclusa. La guerra privata tra partigiani e «Controbanda», il cui comportamento fu poi dai responsabili della San Marco, coinvolse numerosi civili. A Calice e Orco Feglino furono uccisi donne e uomini, accusati, a torto o a ragione, di essere «spie». [m. nu.]

Loano, una quattordicenne si è gettata dal secondo piano

Tenta il suicidio per amore

La giovane è caduta su un'auto in sosta e si è fratturata una gamba Pochi minuti prima aveva litigato con il fidanzato che voleva lasciarla

LOANO. Una quattordicenne ha tentato di uccidersi per amore: si è gettata da una finestra al secondo piano, dopo una lite con il fidanzatino è caduta un'auto in sosta. Per fortuna, la vettura ha attutito l'urto e la giovane non è in gravi condizioni. l'è cavata con brutta frattura ad una gamba e guarirà in un mese.

Il fatto è accaduto domenica sera a Loano nel centralissimo corso Europa. A l'assurdo gesto è C.G., quattordicenne di Busto Arsizio in vacanza con i genitori a Loano, ora ricoverata nel reparto di ortopedia dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Alle 21 Europa affollato di turisti che passeggiano. All'improvviso, all'altezza del posto telefonico pubblico, si è metà lungo viale, si è sentito un colpo sordo e un grido. Dalla finestra del secondo piano un appartamento una ragazza era buttata. Sotto, però, era parcheggiata un'auto, una Renault, targata Alessandria, che ha attutito caduta. La giovane ha infatti sfondato il tettuccio e parabrezza della vettura ed è rimbalzata sul cofano.

«Quando sono arrivati il corpo della ragazza si tra la parte anteriore della Renault e la coda di un'altra auto. Era cosciente, ripeteva: "Che ho fatto, che ho fatto"», raccontano i militi della Croce Rossa di Loano.

La ricostruzione di quanto avvenuto è stata fatta dai carabinieri di Loano. C.G. sola in il fidanzatino, anche lui minorenne. Tra i due giovani è lite. Sembra che lui, durante il pomeriggio, curato troppo la ragazza e preferito fare la ad un'altra. Una normale scenata tra adolescenti.

Il ragazzo, a quanto sembra, avrebbe manifestato la sua intenzione di lasciarla. La giovane, sconvolta, ha incominciato a piangere. La finestra che affaccia su corso Europa aperta. Ad un tratto, nella te C.G., annebbiata dal dispiacere, si è fatta spazio la tragica soluzione. un balzo è lanciata nel vuoto cadendo sulla macchina posteggiata. Il ragazzo, spaventato, si è affacciato alla finestra urlando e richiamando l'attenzione passanti. In pochi minuti attorno alla giovane si è raccolto un capannello di gente. «Non sapevamo comportarci. Qualcuno ha chiamato la Croce Rossa. Avevamo paura di farle ancore più male di quanto non se ne fosse procurata cadendo. Non pensavamo ad un suicidio, piuttosto ad un incidente, ad una caduta accidentale», racconta Andrea Del Faro, commerciante loanese, tra i primi ad accorrere.

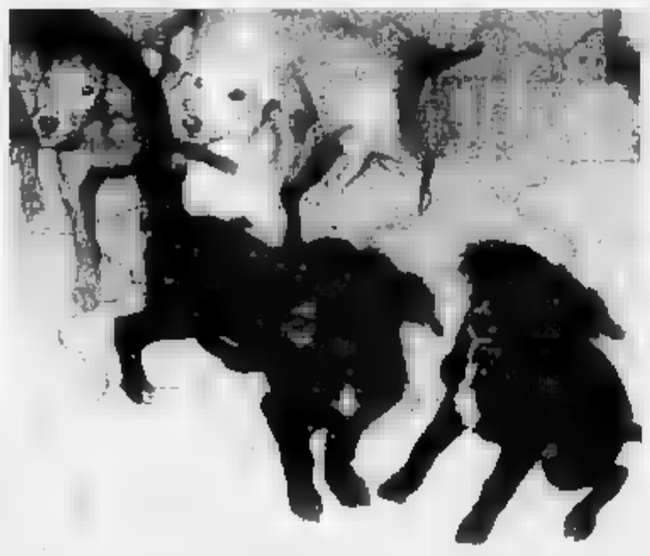
«Credo che la ragazza si sia pentita di aver tentato il suicidio. Mentre la trasportavamo si rendeva conto della follia che aveva commesso e si chiedeva anche lei il perché. Per fortuna, anche se ferita, la giovane si salverà. Poteva andare peggio», commenta uno dei militi della Croce Rossa. Sulla vicenda stata aperta un'inchiesta dalla magistratura. [s. p.]

Bergeggi, la protesta degli inquilini di un palazzo del centro storico

Via quei cani, abbaiano troppo

Cinque cuccioli rischiano di essere «sfrattati»

BERGEGGI. Cinque cuccioli, incroci tra un «husky» e una lupa, una signora degli animali e gli inquilini inferociti di un palazzo. Sono i protagonisti di una polemica che ha coinvolto anche il sindaco e che rischia di finire male, con i cani sistemati d'autorità in canile. Tutto è cominciato quando Marina Giusto ha trovato un husky abbandonato e l'ha portato a casa. Ma nell'alloggio c'era già una femmina pastore tedesco e dopo pochi mesi sono arrivati cinque cucciolotti. Immediate le proteste dei vicini di casa, che hanno presentato un esposto al sindaco, lamentandosi per la presenza troppo chiassosa degli animali. «Siamo di fronte soprattutto ad un problema igiene - spiega Riccardo Borgo -. La casa e il cortile dove razzolano i cani nel centro di Bergeggi; inoltre di notte anche i vicini hanno diritto di dormire tranquilli». [s. p.]



I cuccioli al centro della polemica tra la proprietaria e i vicini di casa

E' stato l'unico atleta bianco arrivato alle semifinali dei 100 metri: ora pensa alla staffetta

Un po' di Liguria nell'Olimpo della velocità

Ezio Madonia, di Albenga, protagonista ai mondiali di Tokyo

ALBENGA. Ezio Madonia, parentesi ligure nel ricco elenco folgori della velocità nera. Lo sprinter albenganese stato l'unico atleta bianco, ai Mondiali di atletica Tokyo, capace di raggiungere le semifinali dei 100 dominate dal formidabili «coloureds». Una gara che con Carl Lewis, vincitore del titolo con uno strabiliante primato mondiale 9"86, ha scritto pagina di storia dello sport.

Madonia potrà davvero dire «c'ero anch'io». Certo, è uscito di in una semifinale impossibile, i magnifici della finale più veloce di tutti i tempi li ha visti sfrecciare seduto fra il pubblico. Ma si è comunque fregiato dell'invidiabile primato di esser stato l'unico scattista di pelle bianca inserito nel manipolo degli più veloci del mondo.

senza l'infortunio che mi era capitato a fine luglio, avrei anche potuto fare qualcosa di più», ha detto Madonia dopo l'eliminazione in semifinale. Aveva già conquistato la qualificazione nei quarti, quando con uno splendido guizzo aveva messo il torace davanti a gente come il francese di colore Max Morinière e il sovietivo Savin, ottenendo un quarto posto utile per il passaggio del turno grazie un eccellente tempo 10"24. In semifinale ha ben presto capito di non poter fare nulla: Leroy Burrell, primo in 9"94, ha regolato Mitchell l'inglese di Giamaica Linford Christie, poi Stewart Sangouma, Mahorn Ezinwa. Madonia finito ottavo, in 10"33: probabilmente, nel finale non ha forzato più di tanto quando si è accorto che c'era alcuna possibilità di insidiare i primi.

Dopo un risultato comunque importante, il velocista albenganese vuole ancora far meglio. prossimi giorni correrà, con i compagni della Nazionale, una staffetta 4 x 100 metri che si annuncia difficilissima, ma che potrebbe anche riservare piacevoli sorprese per i colori azzurri. Inavvicinabili gli americani (Lewis, Burrell, Mitchell, Cason: forse il quartetto più forte di tutti i tempi), bisognerà lottare i quotatissimi britannici e anche con giamaicani francesi.

Madonia, con Tilli, Floris e un quarto frazionista ancora da scegliere, tenterà solo di arrivare alla finale sfuggitagli nella gara individuale (obiettivo che pare alla portata della squadra azzurra), anche di dare la caccia a una medaglia. Gli inglesi con Christie Regis, i francesi Sangouma e Morinière, i giamaicani con Stewart Green nel mirino. Bisognerà però anche tener d'occhio il Canada, pur privo di Ben Johnson e la Namibia del nuovo fenomeno Fredericks. [g. o.]

Lo sprinter Ezio

L'acqua del Bormida si è ancora colorata di marrone: indagini [redacted] prelievi

Tre denunce contro l'Acna

A Cengio i dirigenti della fabbrica contrattaccano: «Cercate altrove le cause»
La visita del perito nominato dalla magistratura. Il Resol al Consiglio di Stato

[redacted] L'acqua [redacted] Bormida ha di nuovo [redacted] uno strano colore [redacted] E ieri i sindaci del versante piemontese [redacted] tornati all'attacco con una [redacted] va denuncia, la terza nel giro di poche settimane, contro la fabbrica chimica di Cengio. [redacted]pre ieri, il dottor Roberto Santi, dell'Usl di Genova, per incarico del procuratore della Repubblica di Savona, Michele Russo, ha effettuato un sopralluogo all'interno dello stabilimento.

Spiega il sindaco di Terzo, piccolo paese alle porte di Acqui Terme, Eliana Barabino: «L'acqua del Bormida, a monte [redacted] valle dello scarico, presenta una colorazione [redacted] il fenomeno [redacted] segnalato [redacted] carabinieri e all'Usl di Carcare che, nelle prime [redacted] del pomeriggio, hanno eseguito una serie di prelievi. Presentata una denuncia anche per «accertare eventuali omissioni d[redacted] parte degli organismi preposti alla tutela della salute dei cittadini».

Una veduta dell'area lungo il Bormida su cui sorgono gli impianti dell'Acna

La segnalazione di ieri segue di [redacted] quella presentata sabato scorso per «fuoriuscita di percolato». Non più tardi di dieci giorni fa altra denuncia, sempre da parte degli amministratori della Val Bormida piemontese e, quella [redacted] giovedì [redacted] parte di Giovanni Vivalda, proprietario del mulino di Saliceto, secondo il quale l'acqua del canale, attinta dal Bormida, che alimenta la turbina del mulino, era «più scura del solito e la superficie [redacted] strato oleoso». Alle segnalazioni sono seguiti prelievi dei tecnici della U[redacted]l competenti per territorio e l'invio dei campioni ai laboratori chimici [redacted] do- [redacted] accertare le cause dei fenomeni ed eventuali responsabilità.

La situazione rischia di alimentare ulteriormente [redacted] polemiche su una vicenda che continua a dividere l'opinione pubbli[redacted]. Se da una parte, infatti, si ribadisce la necessità di chiudere definitivamente la fabbrica, dall'altra, invece, viene portata avanti la lotta per consentire la continuità produttiva nel rispetto dell'ambiente.

[redacted] ci [redacted] delle colorazioni strane - controbatte Antonio Porcelli, capo del personale Acna - le cause devono [redacted] ricercate altrove; non dipendono da noi. In questi giorni stiamo lavorando a basso regime». E aggiunge: «Ormai siamo costretti [redacted] dover convivere [redacted] qu[redacted] situazione determinata dall'emotività e non da elementi razionali. Però non intendia[redacted] mollare. Siamo tranquilli - conclude Porcelli -. Tutto ciò che avevamo da dire lo abbiamo illustrat[redacted] e d[redacted] al magistrato».

Il perito nominato dal procuratore Russo, intanto, avrà tempo quaranta giorni per presentare i risultati della perizia tecnica disposta dal magistrato. «Cercherò - dice [redacted] dottor Santi - [redacted] il maggior numero di elementi, in base ai dati e documenti già esistenti, per poter fare una valutazione della situazione». Il procuratore Michele Russo nelle scorse settimane aveva visitato lo stabili[redacted] e pochi gioni più tardi aveva incontrato i dirigenti dell'azienda [redacted] successivamente i rappresentanti dell'associazione «Rinascita» e alcuni sindaci. Questi ultimi avevano presentato alla procura della Repubblica una s[redacted]e di esposti p[redacted] il [redacted] «avvelenamento del fiume». Al momento della nomina del perito il magistrato [redacted] dichiarato: [redacted] accettare, visti i risultati delle analisi precedenti, [redacted] le [redacted] che fuoriescono [redacted] fabbrica e finiscono nel Bormida avvelenano [redacted] acque».

Gli episodi di queste ultime ore ripropongono, [redacted]econdo gli amministratori del Piemonte, la questione dei controlli. «No[redacted] gli impegni assunti - affermano - non si è ancora provveduto [redacted] installare [redacted] centralina allo scarico dello stabilimento in grado di rilevare l'eventuale presenza di microinquinanti. Gli altri impegni riguardano la verifica [redacted] tenuta dei muri di contenimento del percolato [redacted] della diluizi[redacted] allo scarico».

Ed è per installare apparecchiature [redacted] monitoraggio che il comitato enti locali, costituito da Comuni, Comunità montane, [redacted] Provincia e Regione, ha dato vita ad un finanziamento. Sinora sono stati raccolti circa 60 milioni. Si resta, intanto, in attesa dell'incontro interministeriale sulla vicenda del Resol dopo che il sottosegretario alle Partecipazioni statali, Del Mese, ai primi di agosto [redacted] proposto un vertice per arrivare ad una «decisione finale». A metà settembre, al Consiglio di Stato, si dovrebbe discutere la richiesta [redacted] sospensiva presentata dalla Regione Piemonte, a seguito della decisione del Tar ligure che, dopo aver bloccato i lavori per una ventina di giorni, aveva dato parere favorevole alla prosecuzi[redacted] dell'opera.

Lucia Barlocco

Ladri a Cairo

Svaligiati 4 alloggi e un club

CAIRO M. Quattro appartamenti di [redacted] Marconi svaligiati, due auto rubate, il Tennis Club [redacted] il bocciodromo comunale visitati [redacted] ladri. Un bottino di decine di milioni per [redacted] banda di ladri che in una sola notte è riuscita a portare a termine numerosi colpi. I carabinieri [redacted] Cairo hanno iniziato le indagini, che si presenterebbero difficili [redacted] sulle quali finora viene [redacted] uno stretto riserbo, segno che qualche traccia esiste.

Una delle auto rubate, in prossimità di corso Marconi, probabilmente è servita ai ladri per allontanarsi dal quartiere dove [redacted] a segno i furti in appartamenti lasciati incustoditi per poche ore dai proprietari. L'altra [redacted] è stata rubata a Millesimo.

All'interno del Tennis Club di Cairo hanno rubato un sacchetto di monili d'oro e preziosi. Erano di proprietà del custode, che proprio ieri mattina [redacted] intenzione di portarli in banca, in una cassetta di sicurezza.

I monili erano stati nascosti con cura, ma i ladri, dopo una sistematica ispezione, sono riusciti a scoprire il piccolo tesoro. Hanno [redacted] in disordine [redacted] che la cucinetta nel [redacted] bar. Uno dei nascondigli preferiti dalla gente per gli ori [redacted] famiglia, in caso di assenza, è quello di riporre gli oggetti preziosi nei pacchi di pasta. E' stato infatti questo il primo posto dove i ladri hanno cerc[redacted] refurtiva, come confermano i pacchi rotti e rovesciati sul pavimento.

Al bocciodromo comunale, ch[redacted] sorge proprio accanto al Tennis Club, [redacted] riusciti [redacted] trovare nulla da rubare, in compenso hanno gravemente danneggiato il registratore di cassa, alla ricerca di [redacted]

[redacted]. m.]

[redacted]

[redacted]

[redacted]

Torinese in [redacted] confusionale soccorso dai vigili

Con i piedi piagati e stremato da un digiuno [redacted] tre giorni, Roberto Bello, [redacted] anni, residente a Torino in via [redacted] 18, è stato ritrovato domenica matti[redacted] dai vigili urbani di Cairo disteso [redacted] un marciapiede di via Colla. I vigili, dopo averlo rifocillato, lo hanno accompagnato [redacted] Pronto soccorso. Il giovane si era allontanato da casa giovedì [redacted]. Arrivato in treno [redacted] Savona, aveva poi raggiunto Cairo a piedi. I medici [redacted] hanno trovato [redacted] stato [redacted]fusionale.

S. GI[redacted]PPE

Cucciolo [redacted] abbandonato lungo la [redacted]

Un cucciolo di appena un mese è stato abbandonato ieri lungo la Statale [redacted] dentro una cassetta di legno. [redacted] presenza del cagnolino, che rischieva di essere travolto dalle auto, è stata segnalata ai vigili urbani di Cairo, che hanno provveduto [redacted] recuperare il cucciolo. Dopo gli accertamenti da parte [redacted] veterinari dell'Usl, il cane sarà consegnato alla Protezione animali di Savona. Chi [redacted] intenzio[redacted] di adottarlo può rivolgersi all'Enpa o ai vigili urbani.

DEGO

Padre [redacted] figlia in auto finiscono contro un albero

Finiscono con l'auto [redacted] un albero, riportando alcune fratture. Si [redacted] Mario Brero, 58 anni, operaio, residente a Dego in [redacted] Noceto 1 e della figlia Mirella, 22 anni. I due stavano percorrendo la Statale 29 da Cairo a Dego quando, in una curva ormai nei pressi di [redacted] la loro [redacted] sbandata finendo contro un albero. All'ospedale S. Paolo di Savona i medici hanno giudicato guaribile in un [redacted] Brero per la frattura della clavicola [redacted] e la figlia Mirella in 20 giorni per fratture alle costole e stato di choc.

PRIERO

Una grande festa campestre al ritmo del sax

Due giorni di festa, in gran parte dedicate ai bambini, nella frazio[redacted] «Campetto» di Priero che ha raccolto molti villeggianti savonesi e genovesi. Gare a premi e tanta musica: in particolare, domenica, grande successo di pubblico per la «Grifone Band» magistralmente trascinata dal sax del musicista carcarese Stefano Siri.

[redacted]

Due ragazze in ospedale per incidenti stradali

Due feriti domenica in altrettanti incidenti avvenuti in Val Bormida. Per una caduta dalla moto nei pressi di Carcare ha riportato la frattura del polso sinistro e alcune escoriazioni Gabriella Pezzica, residente a Millesimo in via Moneta 22. Trasferita al S. Paolo, guarirà in 20 giorni. Meno gravi le condizioni di una savonese, Sandra Kloma, residente in via Mongrifone 10. E' [redacted] medicata al S. Paolo per escoriazioni e contusioni alle gambe. L'auto sulla quale viaggiava è stata coinvolta in un incidente vicino a Mallare.

COSSERIA

Nuovo ponte sulla strada [redacted] Cengio [redacted] S. Giuseppe

Sono ripresi i lavori di allargamento della strada provinciale Cengio - S. Giuseppe, nella zona prossima a una cava di pietre. E' in fase di costruzione un nuovo ponte, che eliminerà il passaggi[redacted] tratto [redacted] strada molto pericoloso. E' in funzione un semaforo, che regola il traffico a senso alternato.

NUOVO MERCATO PER NUOVI AFFARI

CENTRO COMMERCIALE CARCARE

- Non è solo un grande raggruppamento di negozi specializzati ma un centro integrato con uffici pubblici e privati, agenzia bancaria, strutture medico-specialistiche, attività professionali.
- Per il carattere pubblico dell'opera i progettisti hanno eliminato le barriere architettoniche con rampe, scale mobili, ascensori per disabili e sistemi di sicurezza al di sopra dei limiti di legge.
- Rifiniture accurate e impianti tecnologici avanzati per ottimizzare il rapporto prezzo-qualità-costi di gestione.
- La distribuzione degli spazi interni consente l'aggregabilità di moduli base per rispondere a tutte le esigenze.
- Assistenza, consulenza per le concessioni comunali, rateizzazioni [redacted] particolari iniziative per ben scegliere ed investire nei più importanti settori merceologici.
- Parcheggi, percorsi comuni coperti, verde attrezzato e servizi vari sono attentamente disposti per il piacere di incontrarsi, non solo negli affari.
- Gli uffici commerciali sono a Vostra disposizione per informazioni e visite. Cairo Montenotte (SV) corso Di Vittorio, 37 - Tel. 019/501595.

Il CENTRO COMMERCIALE CARCARE è una realizzazione

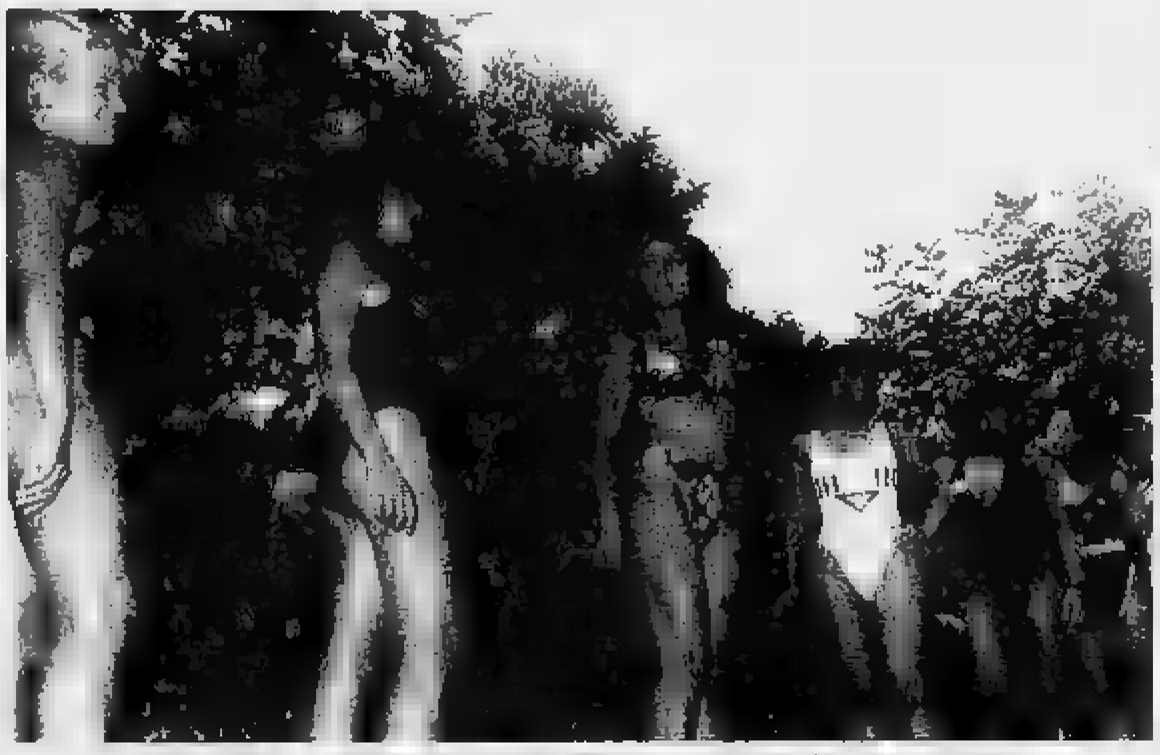
TECNO IMMOBILIARE

Interventi "chiavi in mano" con sicurezza, interventi con un futuro.

Marina Brun, 20 anni, andrà a Salsomaggiore per il concorso nazionale

Miss Muretto, vince la semplicità

Successo contrastato: la ragazza di Andora ha superato le rivali solo per [redacted] manciata di voti
Una bellezza «acqua e sapone» che ha sconfitto pure lo scetticismo del fidanzato. Le altre finaliste



Marina Brun, la ragazza di Andora vincitrice del titolo «Miss Muretto» per l'edizione 1991, [redacted] alcune delle giovani concorrenti sfilate di fronte alla giuria

ALASSIO. Il suo fidanzato non ci credeva: «Partecipa pure, [redacted] non vinci», quando gli ha detto che avrebbe partecipato [redacted]

E invece [redacted] stata proprio Marina Brun, 20 anni, [redacted] indossare la fascia [redacted] «Miss Muretto» che, per [redacted] trentottesima volta, [redacted] vestito [redacted] più bella dell'estate ad Alassio.

Eccola la reginetta dell'estate che ha appena preso in consegna il titolo [redacted] Arabella Biscaro, vincitrice nel 1990. La sua scheda [redacted] partecipazione dice che è alta un metro e 70, ha i capelli castani, l'hobby della lettura, le piace la Porsche Carrera, non ama le moto. E' fidanzata [redacted] Marco Prioglio, [redacted] anni, anche lui [redacted] Andora.

«A Salsomaggiore, per "Miss Italia", Marco non mi accompagnerà perché deve lavorare. Mi seguirà in televisione», racconta Marina. Ha frequentato il liceo scientifico e adesso studia lingue, agevolata anche dal fatto che la mamma è olandese. «Voglio diventare interprete parlamentare. Credo sia una professione affascinante, che faccia [redacted] gente interessante», confida Marina.

[redacted] vinto la classica ragazza dell'ombrellone accanto, la giovane acqua e sapone che rappresenta poi lo spirito del concorso», ha detto Luisella Berrino, presentatrice [redacted] serata, quando alle [redacted] ha aperto la busta [redacted] il nome di Marina Brun. Una vittoria che ha diviso la giuria. A decretare la vincitrice è stata la matematica, nel [redacted] che si è fatta la somma aritmetica dei voti e, per poche lunghezze, la bella andorese ha battuto le rivali.

La serata finale, dopo che nel pomeriggio le candidate [redacted] state «sfoltite» da novantotto [redacted] quarantanove, si [redacted] iniziata puntualmente [redacted] 21,30. Lasciato il famoso Muretto, dove le belle hanno posato per le foto del pomeriggio, il concorso si è trasferito [redacted] parco San Rocco. Assieme a Luisella Berrino [redacted] saliti sul palco Tommy, di Radio Monte Carlo, e Rinaldo Agostini, [redacted] ufficiale delle manifestazioni organizzate dal Comune [redacted] Alassio. Sono stati Rinaldo e Tommy [redacted] introdurre le ragazze. A gruppi di dieci sono sfilate Francesca Zuccheramaglio, 18 anni di Lecco, Nicoletta Betto, 17 anni [redacted] Padova, Silvia Notaro, 17 anni di Torino, Chiara Del Re, 19 anni di Firenze, Stefania Raviola, 16 anni di Torino, Silvia Raviola, [redacted] anni di Torino, Vittoria Gilardi, 15 anni di Saronno, Tiziana Gassi, 18 [redacted] di Genova, Livia Cavallito, 19 anni di Torino, Raffaella Del Barco, 20 anni di Chiavari, Monica Felizzi, 20 anni di Rapallo, Raffaella Giordano, 17 anni di Santa Margherita, Antonella Desirè, 23 anni [redacted] Torino, Tatiana Mocci, 16 anni [redacted] Torino, Stefania Cadeo, 20 anni di Lavagna, Manuela Dodero, 19 anni [redacted] Lerici, Donatella Scutellà, [redacted] anni [redacted] Albenga, [redacted] Lusuardi, 23 anni di Carrara, Monica Zucca, 19 anni di Al[redacted]enga, Daniela Danieletto, 18 anni di Diano Marina, Giovanna Andreis, 20 anni di Cuneo, Nadia Bigliardi, 17 anni di Torino, Sabrina Carola, 17 anni di Milano, Roberta Colombo, [redacted] anni di Milano, Federica Paris, 19 anni [redacted] Bergamo, Anita Semboloni, 20 anni, di Voghera, Arianna Brunetti, 22 anni [redacted] Torino, Monica Launo, [redacted] anni [redacted] Alassio, Samantha Caprini, 16 anni di Alassio, Mina Formisano, 18 anni di Laigueglia, Barbara Martinotti, 20 anni di Torino, Eva Carmignani, 18 anni di Albenga, Vicky Carlucci, 22 anni [redacted] Genova, Giorgia Trevisan, 17 anni di Genova, Lara Pagliarini, 17 [redacted] Milano, Silvia Bongiovanni, 16 anni [redacted] Torino, Laura Allarchi, 18 anni [redacted] Genova, Michela Parodi, 19 anni di Genova, Cinzia Selvaggio, 18 anni [redacted] Albenga, Stefania Audero, 23 anni di Torino, Chantal Catania, 18 anni di Torino, Fanny Baccino, 15 anni [redacted] Colle Ligure, Tatiana Fontana, 18 anni [redacted] Alba, Lucia Pisano, 22 anni di Andora, Gheida Petruzzelli, 17 anni di Torino, Monica Scavino, 19 anni di Sanremo, Elena Fioranai, 17 anni di Sanremo e Giovanna Pescatore, 17 anni di Arma di Taggia. Alle 23 la proclamazione della vincitrice.

Stefano [redacted]

MUSICA, CINEMA [redacted]

[redacted]
Concerto filarmonico

Il «Gruppo cameristico dell'Accademia filarmonica trentina» si esibisce questa sera alle 21,15 nel teatro estivo di via Foscolo a Loano. Il concerto rientra nella manifestazione «Settembre musicale loanese».

[redacted]
Video musicali [redacted] «La Tenda»

Una serata di video musicali, registrati [redacted] sistema digitale, è prevista questa [redacted] dalle 21,30 a «La tenda» music garden di [redacted] Morelli a Pietra Ligure. La manifestazione rientra nel programma stilato dalla direzione del locale per l'agosto '91.

[redacted]
«La Fortezza di vetro»

Proseguono gli appuntamenti [redacted] la rassegna «Fortezza di ve[redacted] in programma nei saloni del palazzo della Loggia sul Priamar. Il programma prevede ogni sera manifestazioni [redacted] mo[redacted] organizzate dalla Camera di commercio [redacted] Comuni [redacted] Savona e Altare.

IMPERIA
Ecco la live parade

Seconda tappa di «Live parade», un concorso riservato a gruppi non professionisti organizzato [redacted] Radio Capo [redacted] dal complesso imperiese dei Phoenix. Alle 22, alla discoteca [redacted] notte» [redacted] Andora, si daranno battaglia The Real, di Diano Marina, i Projecto (gruppo di rock duro di Savona) e gli albenganesi Scena Madre. Sono in lizza anche gli «Joi», una formazione rock 'n'roll di Savona, i sanremesi «Duke Alcool Finnegan's Band» e gli «Ex Novita» di Imperia.

DIANO MARINA
Dal vivo Franchino Tripodi

Al Quever's pub di via Kennedy, nel centro di Diano, si può ancora ammirare Franchino Tripodi, un chitarrista [redacted] Aosta che cinque anni fa è giunto in finale a Castrocaro con il brano melodico «Luna Piena». Le esibizioni, che [redacted] notevole spazio ai successi di cantautori italiani, oltre [redacted] brani «evergreen» tratti dal repertorio di stelle internazionali, hanno inizio alle 22.

DIANO MARINA
Musica soft al Gatto Nero

Un altro [redacted] notti di Diano marina è il pianista Aldo Crotti, che allieta [redacted] serate [redacted] frequentatori del bar Gatto Nero, in via Agnese. In scaletta, figurano brani di revival ma anche gli ultimi successi della musica leggera. Il giovane strumentista terrà banco dalle 22 in poi.

OSPEDALETTI
Lirica e sinfonia

Musica classica al parco Villetta di Ospedaletti. Questa [redacted] alle 21, si esibisce l'orchestra sinfonica di Sanremo con la partecipazione della cantante lirica, soprano, Cristina Barbieri. In programma brani tratti da opere liriche di Mozart, Verdi, Mascagni, Puccini e Cimarosa.

[redacted]
Balletti e magie

Spettacolo «piume e paillettes» al casinò municipale di Sanremo. Sul palcoscenico del Roof Garden si esibiscono i musicisti dell'orchestra «Bravo», diretta dal maestro Augusto Righetti, [redacted] lo spettacolo di balletto e magia di «Connie Boyd and the best of Las Vegas Girls». Per prenotazioni telefonare al 53.40.01.

MONTECARLO
Notti in discoteca

Notti [redacted] discoteca in Costa Azzurra. A Montecarlo, stagione di grandi riaperture e maquillage per il «Parady'z», di via Principessa Grace, e al «Jimmy'z» con il dj internazionale Franck Fiorito. Spettacolo ogni sera dalle ore 23 fino all'alba.

GENOVA
Omaggio a Tognazzi

Omaggio a Ugo Tognazzi, questa sera, alle 20,30, al cineclub Lumière. Nell'ambito della rassegna «Ridere d'agosto» verranno presentati i film «Noi sia[redacted] due evasi» e «La donna scimmia», di Marco Ferreri. Ingresso lire 5 mila. Il cinema nel Roseto, presenta questa sera, alle [redacted] 21, a Villa Grimaldi, il film di Stephen Frears «Rischiose abitudini».

GENOVA
Cinema all'aperto

Proiezione del film «La stazione», [redacted] Sergio Rubini, con Margherita Buy, Ennio Fantastichini e Sergio Rubini, [redacted]esta sera, alle [redacted] 21, all'arena estiva «Nettuno» di Principe. Ingresso lire 6 mila.

COREGLIA
Teatro filodrammatico

Sul palco allestito nella piazza [redacted] località Pian di Coreglia, sta[redacted] si esibiranno gli attori della Filodrammatica «Rupinaro» di Chiavari nella commedia dialettale «Seconda mano». L'appuntamento è alle 21,30.

STASERA ALLE [redacted]

Canale 7
9 — **Leonela**, telenovela
10,05 **Film**
11,45 **Special fantascienza**, documentario
12,30 **Cartoni animati**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 [redacted] **all'occhiello**, spettacolo di varietà
14,15 **Film**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Special fantascienza**
17,30 [redacted] **all'occhiello**
18,30 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Replay**
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Motor shop**
22,30 **Amiza de Colorida**, sceneggiato

Rete [redacted]
8,15 **La tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15,30 **La tana dei lupi**, novela
18,30 **Faccia da me**
20,30 **Un risotto e la milanese**
23,15 **Publicase**

Telesanremo
11 — **Market**
12 — **Buon appetito**
13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,30 **Nozze d'odio**, telenovela
14,30 **Market**
17 — **Market**
18 — **Nozze d'oro**, telenovela
18,50 **Buon appetito**
19 — **Punto sera**
19,30 **L'albero delle mele**, [redacted]
20 — **Buon appetito**
20,30 **Scorribande**, rubrica musicale
22,30 **Punto sera**
23 — **Fi**[redacted]

Telecupole
8,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
10 — **Mattinata in allegria**
12 — **Stazione di servizio**, situation comedy
12,40 **Documentario regionale**
13,30 **Il governatore**, tv movie
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Rosa de Lejos**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, situation comedy
19,30 **Tg 4**, informazioni regionali
20,30 **Dimensione mediterraneo**, documentario
21,30 **Lulù: il vaso di Pandora**, prosa con Stefania Sandrelli, Pamela Villoresi, G. Visentin. Regia di Mario Missiroli

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
10 — **Stanlio e Ollio**
10,30 **Sol de batey**
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Supermusix**
15 — **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 [redacted] **morte**, miniserie
17,30 [redacted]
19 — **Tgg**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**, guida all'acquisto dell'usato
[redacted] **Cronache piemontesi**
23 — **I diamanti della morte**, miniserie
24 — **Super jazz doc**
1 — **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

Telestar
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **L'albero delle mele**, telenovela
14,30 **Tv shop**
19 — [redacted] novela
19,30 **Zoom**, attualità
[redacted] — **Nozze d'odio**, novela
21 — **Bad trip** (viaggio infernale), film
22,30 **Tv shop**
23 — **L'albero delle mele**
23,30 **Zoom**, attualità

Sardegna uno
8 — **Cartoni animati**
8,30 **Innamorarsi**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **After mash**, telefilm
13,30 **Cartone animato**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Innamorarsi**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Cartoni animati**
19,30 **Millefeste**, sagre
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Due volte Giuda**, film con K. Kinski
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Due matti al servizio dello Stato**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Tcs
14 — **Aspettando il domani**, telefilm
14,30 **Andrea Celeste**, novela
15 — **Rotocalco rosa**, news
16,30 [redacted]
19,15 [redacted] **Today**, notiziario
19,30 **Cannon**, telefilm
[redacted] **Qualcuno in ascolto**, film
22,25 [redacted] **altre notti**, [redacted]
22,55 **Catch**, sport
23,25 **Telefilm**
0,25 **Mod Squad**, telefilm

Telegenova
7 — **Cartoni animati**
11 — **Shopping center**
14 — **Cartoni animati**
18,30 **Stazione di servizio**, sceneggiato, regia di Felice Farina
19,30 **Tg notizie**, informazione quotidiana locale e nazionale
20 — **Flash regione**, diretta Lega antiviazione
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con...**
22,30 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
22.40 **La vetrina del gioiello**, a cura della Bankoro

[redacted]
8,15 **Fantasilandia**, telefilm
[redacted] **Destini**, telenovela
10,10 **Operazione uranio**, film
11,50 **I gemelli Edison**, st. com.
12,20 **La provinciale**, telefilm
13,15 **Tv flash**
14,25 **Il grande teatro del West**, telefilm
14,50 **Primus**, telefilm
16,05 **Una vita per l'altra**
17,25 **Fantasilandia**
18,15 **Lucy show**, telefilm
18,45 **Terre sconfinate**
20,30 **Fritto misto**, programma comico-musicale Anni 60
22,15 **Tg sera**
22,50 **Laverne & Shirley**, telefilm
24 — **Notturno telestar**

Telearcobaleno
9 — **Tele club**, mercatino, giochi e spettacolo
14 — **Telefilm**
19 — **Teleromanzo**
20,45 **Teleromanzo**
21,50 **Teleromanzo**
22,10 **Rubrica**

STASERA AL CINEMA

[redacted]

Astor — Or. 15,30; 17,15; 19 20,45; 22,30 Lire 8000/6000
I delitti del gatto nero — *di J. Harrison con D. Harry, [redacted] Dawn Chong (Usa '91)* — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or. 16,30 18,30; 20,30; 22,30 Lire 8000/6000
Ritorno alla Laguna blu — *di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pelikan (Usa '91)* — 2 ragazzi sopravvissuti [redacted] naufragio crescono felici su [redacted] dei [redacted] del Sud. Tra loro nascerà un [redacted] travolgente. N.V. 1h 35' **Commedia**

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 16,30; 18 18,30; 21; 22,30 Lire 8000/6000
Robin Hood - La leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin [redacted] si [redacted] generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Eldorado — Or.: 16,30; 18,30 20,30; 22,30 Lire 8000/6000
Teneramente in tre — *di Robert Harmon, con John Travolta, E. Raab (Usa '88)* — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

Jolly — Tel. 850.570 Or.: 15/16,30/18/19,30 21/22,30 ult. spett.
La signora e il marinaio

[redacted] — Or.: 20,15; 22,30 Lire 5000
La casa Russia — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

[redacted]

Colombo — Tel. 640.263 Orario: 18,30/22,30 Ult. spett. Lire 8000
[redacted]lle coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 55' **Avventura**

Capitol — Tel. 641.080 Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
Giorni [redacted] tuono — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo d[redacted] scegliere se [redacted] crificare [redacted] o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20/22,30 ult. spett. festivi dalle 16 Lire 8000/6000
Caccia a [redacted] Rosso — *di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90)* — Il disperato tentativo di un sottomarino [redacted] di scappare all'Ovest, porta il [redacted] sull'orlo della [redacted] guerra mondiale. [redacted] V. [redacted] 15' **Thriller**

[redacted]

Ambra — Tel. 51.419 Or.: 20,15/22,20 Lire 7000/4000
Sirene — *[redacted] Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90)* — Provincia americana 1963: una [redacted] eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente [redacted]bilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h49' **Commedia**

Astor — Tel. 50.987 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 7000/4000
Robocop 2 — *di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90)* — RoboCop, il poliziotto [redacted] e trasformato in automa, [redacted]ve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h58' **Fantastico**

[redacted]

Vittoria — Or.: 21,30 Lire 5000/3000
Il [redacted] deserto — *[redacted] Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una [redacted]ppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. [redacted] Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[redacted]

Arena Giardino — Orario: 21,15; 22,50 spettacolo [redacted] Lire [redacted]
[redacted] — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

[redacted] Piani — Orario: 21,30 Lire [redacted]
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted]

Abba — Or.: 20; 22,10 Lire 7000/5000
Piaceri erotici di [redacted]

[redacted]

Ondina — Tel. [redacted] Or.: 20,45; ult. spett. 22,45 Lire [redacted]
Piccola peste — *di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90)* — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia [redacted] lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Arena Ondina — Orario: 21,15 Spettacolo unico Lire 8000/5000
Hardware — *di R. Stanley con D. Mc Dermott, S. Travis (Usa '91)* — Uomini sterilizzati fin dalla nascita, cibi radioattivi: è il mondo di Mark 13 il robot che può distruggere qualsiasi nemico. V. M.14 1h 30' [redacted]

[redacted]

Loanese — Tel. 669.981 Ore 20,30; 22,15 Lire 7000/5000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un [redacted] professore di [redacted], assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Giard. Principe — Orario: 21,15 Spettacolo unico [redacted]
Presunto innocente — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. Il colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

[redacted] — Tel. 659.941 Orario: 20,20/22,30 Lire 7000/5000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un mi[redacted] servizio. N. V. 1h 53' [redacted]

[redacted] — Orario: 20,30/22,30 Lire 7000/5000
[redacted] — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. La salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[redacted] — [redacted] 19,30; 22,30 Lire 7000/5000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted]

King — Orario: 21,30 spettacolo unico Lire 7000/4000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted]

Ariston — Orario: 21 Lire 8000/4000
NUOVO PROGRAMMA

Astro — Orario: 21 Lire 8000/4000
NUOVO PROGRAMMA

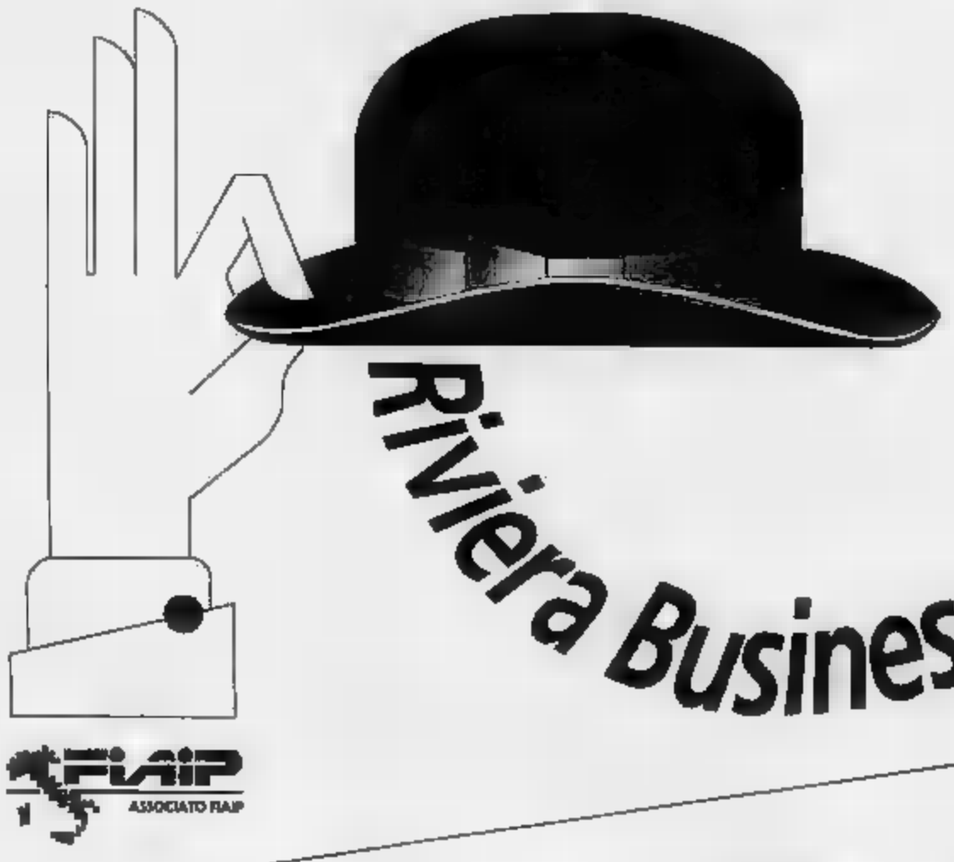
[redacted]

Verdi 1 — Tel. 97.249 Or. 21,30/23 (ult. spett.) Lire 8000/5000
[redacted] **in** [redacted]

Verdi 2 — Tel. 97.249 Or.: 21,15/23 (spett.unico) Lire 8000/5000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[redacted]

Roma — Orario: 21,15 Spet. unico ore 21,15 Lire 8000/4000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la minaccia. N.V. 1h 40' **Thriller**



Riviera Business

FIAIP ASSOCIATO FIAIP

al Vostro servizio

Quando Business vuol dire vantaggi

INTERMEDIAZIONE DI AZIENDE COMMERCIALI

INTERMEDIAZIONE DI COMPLESSI IMMOBILIARI ED IMMOBILI DI PRESTIGIO

VALUTAZIONI E CONSULENZE

LEASING E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI A TASSI AGEVOLATI

LOCAZIONI ED AMMINISTRAZIONI DI PATRIMONI IMMOBILIARI

PROFESSIONISTI ESPERTI NEL SETTORE FISCALE, LEGALE, NOTARILE, TRIBUTARIO

RICERCHE DI MERCATO

ARTI GRAFICHE DR - CAIRO M. (SV) - TEL. (019) 502187

Per ulteriori informazioni contattateci! Saremo lieti di accogliervi nella nostra sede di

ALBENGA · Piazza del Popolo, 4 · Tel. (0182) 555155

Al Banco Ambrosiano Veneto la soluzione viene prima del problema.

Banco Ambrosiano Veneto

FILIALI: **ALASSIO** - Via Dante, 10/A - Tel. [illegible]
ALBENGA - Piazza Berlinguer, 15 - Tel. 554843
[illegible] DI [illegible] - Piazza dell'Incontro - Tel. [illegible]
[illegible] - Via C. Colombo, [illegible] - Tel. 404721
[illegible] - Via Belgrano, 4 - Tel. 283911
[illegible] - Via Matteotti, [illegible] - Tel. 615847

INVIANDO QUESTO COUPON O TELEFONANDO A
"RIVIERA BUSINESS"
un nostro incaricato eseguirà
GRATUITAMENTE E SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA
LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA ATTIVITÀ COMMERCIALE

Nome _____

Cognome _____

Via _____ Città _____

Sono interessato a: _____

_____

La squadra gialloblù, costruita attorno a Vella, esordirà nell'Interregionale a Rapallo

Cresce la Cairese dei giovani

Mister Tarigo soddisfatto dello 0-0 di domenica con il Bra in Coppa Italia: «Soltanto il risultato non ci dà ragione»
Ottimi la difesa e il centrocampo, in attacco Pensiero è apparso troppo solo: arriverà l'ex carcarese Saltarelli?

CAIRO. «Siamo soddisfatti del gioco espresso dalla squadra, solo il risultato ci va stretto». Bruno Tarigo ha esordito così al termine del pareggio interno di domenica in Coppa Italia con il Bra. Il tecnico della Cairese è convinto che i suoi siano sulla buona strada: l'ultimo impegno di Coppa Italia doveva servire il banco prova dell'imminente inizio di campionato.

E così è stato. La Cairese, dopo aver tenuto bene il primo tempo, è uscita alla distanza nella ripresa, mettendo parecchie volte in difficoltà la difesa piemontese. Tarigo: «Con un pizzico di fortuna in più potevamo aggiudicarci l'intera posta. Ma sono ugualmente contento. Ora dobbiamo prepararci con determinazione al debutto di domenica a Rapallo».

Già domenica è già campionato, per la matricola subito derby contro la quotata formazione di Casaretto. Velle e compagni, in attesa dello scontro, scenderanno in campo domani sera a Vesima. Avversario di turno l'Intermonregalese. L'incontro avrà inizio alle 20,30. E' un test a cui Tarigo chiede di sciogliere gli ultimi dubbi sulla formazione anti-Rapallo.

Ritornando alla partita di Coppa Italia, la Cairese ha mostrato miglioramenti rispetto alla prima uscita contro il Sa[illegible] il reparto difensivo in cui è emerso Enrico Vella, nel ruolo insolito di libero. Bene il centrocampo, l'unico che rimane il reparto offensivo. In avanti Roberto Pensiero, che il risultato uno dei migliori in campo, è troppo solo. Ci vorrebbe un giocatore di peso ed esperienza che facesse dimenticare Luca Spatari, affiancando il giovane [illegible] gialloblù.

Domenica sera sulle gradinate c'era Toni Saltarelli, l'anno scorso alla Carcarese. In molti danno già per scontato l'ingaggio dell'ex biancorosso, anche il presidente Pensiero afferma: «Per il [illegible] non stiamo trattando [illegible] Volevamo una squadra giovane e siamo riusciti, nonostante alcune difficoltà, a costruirla con il supporto di alcuni giocatori di esperienza. Non so se altri colleghi avrebbero avuto il mio coraggio: in squadra ci sono ben sette giocatori di Cairo».

Roberto Pizzorno

AL SAVONA BALDI O FALCO

SAVONA. Il Savona è ancora a caccia di un mediano. Dopo le amichevoli e il debutto in Coppa Italia, il d.s. Pietro Arcuri ha sul proprio taccuino soprattutto due nomi: l'ex [illegible] (ma anche un biancoblù) Baldi e l'ex savignanese Falco. Il primo è ancora un fuori quota, ha caratteristiche soprattutto da cursore di fascia sinistra. Il secondo è un centrocampista centrale arretrato, esperto e affidabile. E' un fuori quota. In Savona ci sono già Barozzi, Benedetti e Marazzi. Quest'ultimo è ancora in bilico: uscito un mese fa, si è rivisto contro il Genoa, e si sta valutando se sia il caso, Mozzone e Carrea marcatori, di tenerlo ancora. Le cose, tra il giocatore e la società, pare si siano abbastanza appianate, resta da vedere quale soluzione si sceglierà sul piano tecnico. Intanto il presidente Grenno è amareggiato. Il motivo è il mancato apporto del pubblico alla partita amichevole contro il Genoa di Bagnoli: «Ancora una volte un'amichevole di qualità ottenere grandi risultati. Abbiamo costruito una squadra competitiva, che punterà al vertice; l'apporto del nostro pubblico, che spero di rivedere domenica nella partita di esordio, in casa col Derthona». Ma in fondo, più dai savonesi, sono mancati i tifosi rossoblù: dal Genoa era alla 14ª amichevole, e l'orario d'inizio, le 18, non ha certo favorito l'affluenza del pubblico. (r. p.)

Grimaudo (Cairese) visto da Ghiglione

IN COPPA ITALIA BRINDANO FINALE E LOANESI

SAVONA. E' giocato domenica sera il primo turno della Coppa Italia per Eccellenza e Promozione. Le impegnate erano sei: Alassio, Vado, Finale, Albenga, Loanesi e Carcarese. Nella seconda giornata entrerà in anche Cuiliano e Varazze. Buone notizie per Carcarese e Finale, per Vado ed Albenga solo delusione. Ma andiamo con ordine.

L'amarezza più grande arriva senz'altro dal Vado, battuto a domicilio da una Culmv che nella passata stagione è riuscita a salvarsi all'ultima giornata. In casa rossoblù il più arrabbiato è mister Piovano: «Abbiamo disputato una partita nettamente al di sotto delle nostre possibilità. Poi in difesa ci sono stati errori incredibili che han regalato la vittoria agli avversari. Con queste sviste, il campionato subiremo una marea di gol. Per fortuna il via non è così vicino, e abbiamo il tempo per rivedere i nostri errori. Altrimenti saranno guai seri».

Anche ad Albenga l'atmosfera non è certo tranquilla. Comunque il presidente Viviani la prende con filosofia: «Il risultato ci vede sconfitti, ma con una squadra imbottita di giovani e un solo allenamento nelle gambe, non potevo chieder di più. Ora, dopo aver risolto la crisi societaria, sul mercato dobbiamo cercare qualche giocatore d'esperienza per disputare un buon campionato e conquistare quell'Eccellenza fallita di poco la passata stagione. Forse in questo modo qualcuno si avvicinerà alla società, portando gli aiuti finanziari per migliorare».

Soddisfazione, invece, in casa Loanesi per il buon esordio contro una compagine ben più esperta come il Ventimiglia. Mister Tonoli: «Dopo la promozione dell'anno scorso la società ha usato la politica del rafforzamento come è stato chiesto, e i risultati si vedono. A Ventimiglia abbiamo disputato un'onesta partita e avviso non abbiamo rubato proprio nulla. Sono sicuro che la squadra attuale arriveremo lontano anche in campionato».

Anche a Carcare sono contenti. Piccinni, eletto presidente del sodalizio biancorosso quest'anno, è più che soddisfatto: noi Coppa Italia doveva servire solo per continuare la preparazione in vista del campionato. Abbiamo invece vinto in trasferta ad Arma, mostrando condizione che migliora di partita in partita. Per il campionato, però, bisogna lavorare ancora molto. Guai illudersi per questi risultati, perché come tutti sanno il calcio d'agosto è mai veritiero. Solo quando si inizierà la stagione regolare si potranno conoscere le reali possibilità della mia squadra».

Quindi, il Finale: mantenendo le promesse della vigilia, ha vinto facilmente. Il presidente Rossi è entusiasta: «Con questa squadra, tutto andrà per il giusto, possiamo centrare la seconda promozione consecutive. Sarebbe veramente un bel colpo per rilanciare il calcio in una zona nostra, dove non sempre gli sforzi dei dirigenti sono valutati sufficiente serenità».

E per concludere l'Alassio. La formazione Invernizzi ha disputato buona partita, come afferma lo stesso allenatore: «Abbiamo perfino segnato, ma l'arbitro ci ha detto di no. Per dai miei posso pretendere di più. Manca ancora la parte della formazione: con tutti i che ha, dirigenza non ha potuto operare sul . E un qualche un esperto in più faremo bene».

Massimo Novaro

CASTAGNOLE LANZE
SAN BARTOLOMEO 1991
CONCERTI
DOMANI SERA I NOMADI
4 SETTEMBRE MARCO MASINI
I concerti si svolgeranno anche in caso di pioggia
e prevendite
tel. 0141/878.106 - 878.231 - 878.271

PRESTITI IN GIORNATA
FINO A
14 MILIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
DIPENDENTI - CASALINGHE
PENSIONATI
FIRMA SINGOLA
MASSIMA RISERVATEZZA
BANCA VIA
TELEMATA
TEL. 011/5746.204

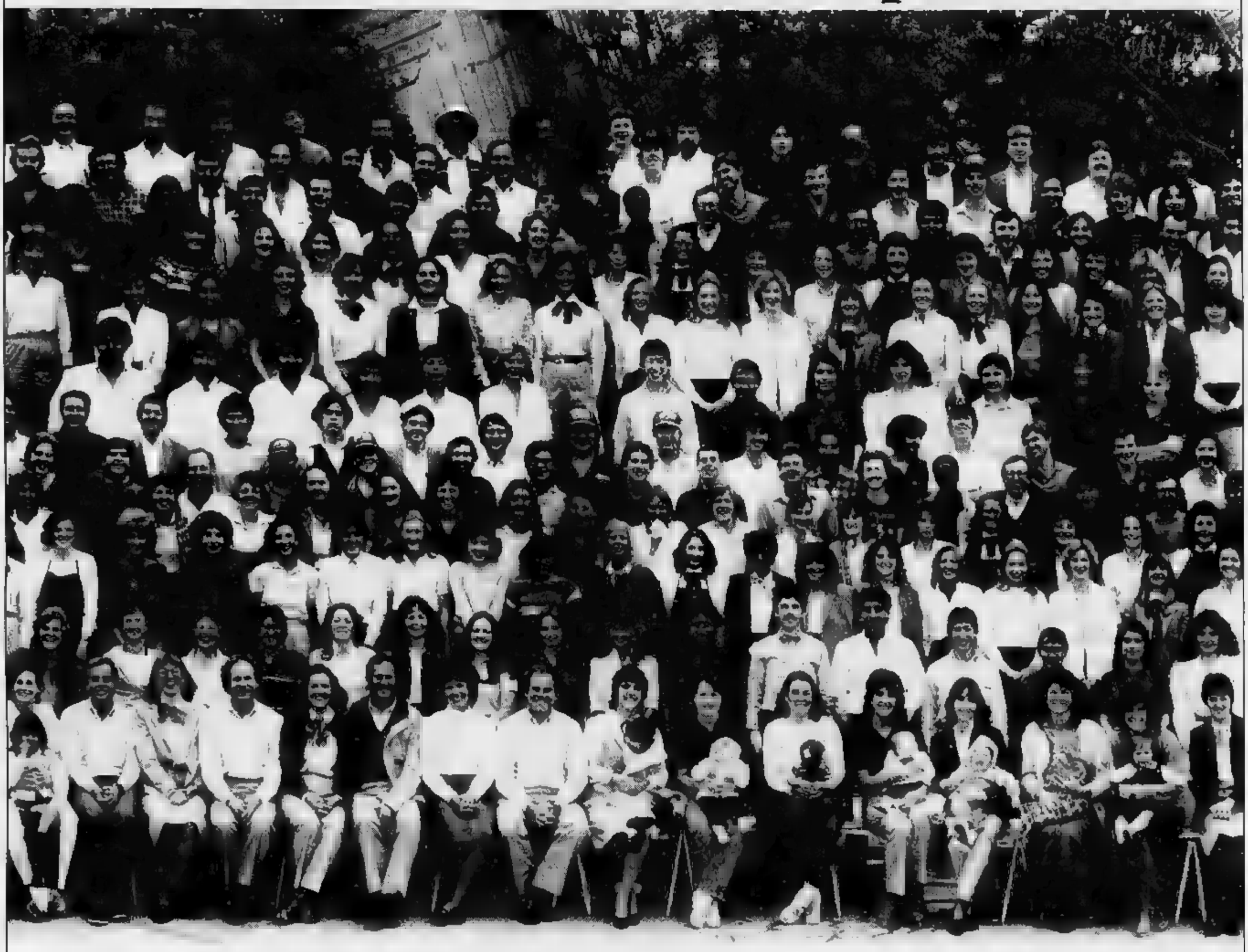
LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

ZYGOPARC
la città dei divertimenti
autostrada A8 uscita casello Nice Saint Isidore
consegnando questo tagliando: sconto 10F a persona
valido oggi, fino a (40F)
"La Stampa" del 27 agosto 1991

C'è un solo calore di cui fidarsi. Lo dicono 28 milioni di europei.

Elab. su dati 1989 Findus - Dunbrik.



SE RIELLO OGGI E' IL NOME PIU' NOTO NEL SETTORE DEL CALORE, NON E' SOLO PERCHE' HA LA GAMMA PIU' COMPLETA DI PRODOTTI, LA PIU' GRANDE ESPERIENZA NEL SETTORE, BEN 71 ANNI, E UNA SOLUZIONE A QUALSIASI PROBLEMA DI RISCALDAMENTO, GRANDE O PICCOLO CHE SIA.

E' ANCHE PERCHE' E' IL CALORE MIGLIORE PER OGNI ESIGENZA DI BENESSERE, SCELTO GIA' DA 28 MILIONI DI EUROPEI.

IL NOME DI CUI FIDARSI.

RIELLO

L'eccellenza del primo.

RIELLO SERVIZIO AMICO E' LA GARANZIA ■ 800 PUNTI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA IN ITALIA. PRONTI AD INTERVENIRE ■ QUALSIASI MOMENTO, IN QUALSIASI LUOGO.
LE AGENZIE RIELLO SONO SULLE PAGINE GIALLE ALLE VOCI: BRUCIATORI, CALDAIE E CONDIZIONATORI.
RIELLO SERVIZIO ■■■■ DALLA PARTE DEI CLIENTI SEMPRE.

RIELLO SERVIZIO AMICO
CI PUOI CONTARE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
28041 ARONA
Viale Baracca 40/A
(0322) 48.002/41.700

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 27 Agosto 1991 — 35

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
Viale Baracca 40/A
(0322) 48.002/41.700

A PAGINA 37

Donna morta

Il magistrato blocca i funerali

Sarà il procuratore della Repubblica a fare luce sul misterioso decesso della donna trecatese, venerdì scorso.

A PAGINA 36

Verbania

Troppo basso il livello del lago

Entrano in vigore misure restrittive per l'imbarco ed il tra- di automezzi pesanti sui traghetti del Lago Maggiore.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

I Nomadi, show e raduno di fans

Daolio C. da 16 anni a Castagnole Lanze, nell'Astigiano: sono persino diventati cittadini onorari. E per il concerto di domani sono in arrivo fedelissimi da tutta la Conti A PAGINA 39

A PAGINA 36

Nel capoluogo

Totocalcio vincite record

Esordio di stagione positivo per ricevitoria novarese. Un tredici e un dodici hanno fruttato oltre 200 milioni.

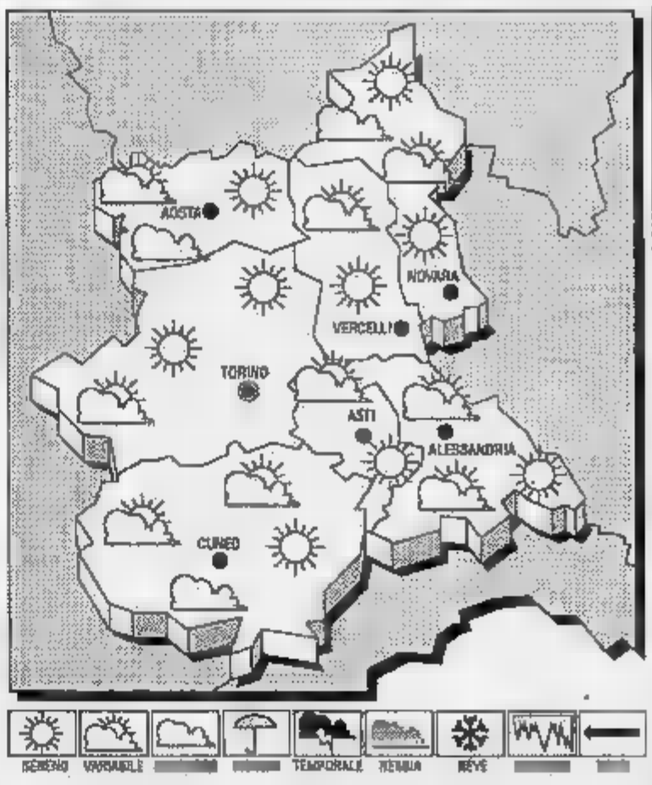
A PAGINA 41

Adunata per l'hockey

Vecchi e nuovi agli ordini di Battistella

Ieri mattina si è radunato l'organico dell'hockey club Novara. Per gli azzurri sarà la stagione delle rivincite.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Impulsi di attività instabile, interessano il versante orientale della penisola italiana. Mediterraneo centro-occidentale, permane un campo di pressione relativamente alta e livellata.

PREVISTO PER OGGI: Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, locali addensamenti sulle alpine. Nel volamenti cumuliformi anche intensi isolati temporali sulle interne, più probabili sui rilievi alpini. Accentuazione delle foschie dopo il tramonto sulle pianure.

VENTI: deboli di direzione variabile.
TEMPERATURA: senza variazioni

LE
DI A
27; min: 19; media:

27; min: 21

PIEMONTE

Torino	
Alessandria 31	Cuneo 28
Aosta	Vercelli

Il Sole sorge alle ore 6,36; tramonta alle ore 20,29. La Luna si leva alle ore 17,47; cala (il giorno successivo) alle ore 2,28.

Novara, uno scoppio provocato da una fuga di gas

Esplode mansarda

Gravemente ustionata una donna investita dalle fiamme
Momenti di panico in tutta la zona del viale Giulio Cesare

NOVARA. Esplode una mansarda, forse sature di gas, e una donna rimane gravemente ustionata tanto da far temere per la sua vita. E' accaduto domenica sera a Novara in un condominio di viale Giulio Cesare. La mansarda era abitata da Nerina Coggiola 57 anni. Le scoppio sono ancora chiare. Pare tuttavia che la donna stesse per entrare sotto la doccia quando si è verificata la tremenda esplosione.

Un particolare: i testimoni - ovviamente terrorizzati quando il fatto è accaduto - hanno sentito due scoppi vicinissimi. Subito dopo hanno le fiamme levarsi dalla mansarda. L'intervento dei vigili del fuoco ha consentito bloccare il principio incendio e di soccorrere la donna che era stata trasformata in una torcia umana. Trasportata dapprima all'ospedale Maggiore, la Coggiola è poi trasferita in elicottero al centro grandi ustionati Torino. Le condizioni sono gravissime.
[m. s.]

SERVIZIO A PAGINA 37

Una immagine esterna della mansarda nella quale si è verificata l'esplosione

Parla l'amico dell'operaio scomparso a Romagnano Sesia da due settimane

«Non era stato minacciato»

L'anno scorso però la auto, posteggiata nel cortile di casa, andò fuoco. Il padre disperato lancia appello a quanti possono fornire notizie del figlio

ROMAGNANO SESIA. Rocco De Vitis, meccanico, con gli amici Massimo Tinelli ed Antonio Ecca fra gli ultimi ad aver visto Flavio Mandolini.

Era la sera del 10 agosto. Da allora il giovane meccanico, buttafuori a tempo perso in una discoteca, scomparso. Hanno trovato auto, bruciata, giovedì scorso, in via malfamata di Milano.

Flavio era solito frequentare il capoluogo lombardo, ed in particolare zona di viale Marche? «Certo, a Milano qualche volta si andava - finisce per ammettere De Vitis - mi pare proprio in quella zona. La Fiat Uno di Flavio l'avevo vista per l'ultima volta poco prima di mezzanotte del 10 agosto».

Come trascorse quella ? «Cenando a casa di Antonio Ecca. Flavio era arrivato dopo. Aveva mangiato a casa. Ricordo che era finito il vino e lui uscì ad acquistare una bottiglia. Abbiamo lasciato la casa di Antonino poco prima delle 23 con l'accordo di trovarci al Pub Drink. Poi saremmo andati in discoteca, l'abbiamo più o».

quella Flavio è parso preoccupato, vi ha fatto cenno a qualche appuntamento particolare? «Assolutamente no. Ci disse che aveva già mangiato la pizza, a casa, con i genitori, e stava con noi per la compagnia. Non aggiunse altro».

dei problemi? «Come tutti. Aveva lasciato un po' la nostra compagnia avendo alcune ragazze, adesso era tornato con . In i rapporti con i genitori, per quanto ci raccontava, non erano dei migliori. Non al punto, però, indurlo a piantare tutto e tutti senza farsi più sentire».

Che voi sappiate, era mai stato minacciato? mi risulta anche se era il tipo che si faceva rispettare. Dovevamo sempre tenerlo calmo. L'anno la sua auto era andata in fiamme, di notte, sotto casa.

E adesso anche quest'episodio dovrà rivisto e magari interpretato in diversa.
[r. a.]

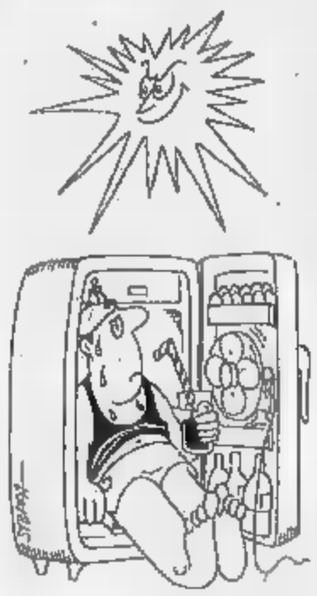
A PAGINA 37

Flavio Mandolini, il giovane scomparso e l'amico meccanico Rocco De Vitis

Mai come quest'anno temperature così alte, battute tutte le medie del secolo

Agosto, caldo record nel Novarese

Con i +35,4 gradi superata anche la massima assoluta



NOVARA. L'agosto più caldo secolo ha già polverizzato tutti i record, temperature massime, medie e numero di giorni con termometro al di della media. Le lamentele della gente, sempre più sudata e alla caccia di ogni mezzo che possa portare un po' refrigerio, trovano conferme anche nei dati statistici.

c'è mai stato a Novara agosto così caldo in tutto il '900: lo rileva dai conservati nell'archivio Consorzio d'irrigazione Est Sesia, che ogni giorno, attraverso le proprie stazioni sparse in tutta la provincia, accerta temperatura, velocità del vento e precipitazioni.

Quest'anno, d'agosto salito come mai prima in 90 anni. Cominciamo dalla temperatura massima registrata: l'11 agosto '91 a Novara sono stati toccati i 35,4, quasi tre gradi e mezzo in più 32 gradi del 1943 che rappresentavano finora il record mensile.

Ma che sia trattato un mese davvero anomalo, una frequenza costante di valori «sabaudani», lo confermano gli altri dati. Otto volte stati toccati i 34 gradi, dieci volte i +33, e giorni hanno avuto punte di 32 gradi. Valori che hanno assolutamente riscontro con tutta la climatologia secolo nello stesso mese.

All'Est Sesia, col calcolatore è stata fatta la media mensile delle temperature massime prima e dopo il 1950. Prima agosto aveva valore di +29,2, salito costantemente a partire dagli Anni Ottanta. Nel biennio '89-90 si saliti a 31,1 e quest'anno siamo a +32,5, un limite eloquante del fenomeno di riscaldamento degli ultimi anni.

«Effettivamente - dice il responsabile dell'ufficio meteorologico del Consorzio, Quaglia - constatando un aumento considerevole della temperatura negli ultimi dieci anni. Tutti i dati in nostro possesce lo confermando, quest'anno poi siamo alle prese con temperature assolutamente eccezionali».

Sembrano lontanissimi i +12,1, minime registrate nel 1929 e nel 1972, o i +20, la media mensile più bassa, rilevata nell'agosto del 1968.

A proposito di medie, menzfino 1940 la più alta tocca i +25,1 nel 1932, ma fatto isolato, perché quasi sempre si oscilla fra i ed i 22,5, salvo i +26,1 del 1943, le medie d'agosto sono praticamente identiche fino alla fine degli Anni 70. A quel punto inizia la salita verticale, i i 24 gradi diventano la norma e quest'anno si viaggia al ritmo di +25,3, un valore da tropici.

Marcello

QSS
SVILUPPA E STAMPA LE TUE FOTO SUBITO
Ristampa a colori - *Sviluppo diapositiva - Ingrandimento - Foto tessera
«SCEGLI IL MEGLIO» presso:
QSS Color center
QSS Foto
QSS Fotolab

Dopo la scomparsa dell'operaio di Romagnano si teme per la sua vita

«Giallo» con due [redacted] bruciate

L'anno scorso la «Renault» del giovane, posteggiata sotto casa, bruciò in piena notte
Il padre esclude il dolo e parla di corto circuito [redacted] adesso quell'episodio suscita apprensione

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

Di Flavio Mandolini, scomparso ormai da quindici giorni, in pae[redacted] parla volentieri. Omertà? Paura? (Ma [redacted] che cosa?) Semplice disinteresse? Chissà... Il maresciallo comandante la stazione dei carabinieri liquida addirittura il cronista con una battuta «Per noi potrebbe essere in ferie...».

L'auto di Mandolini però è stata rinvenuta, bruciata, in viale Marche, a Milano [redacted] in una zona poco raccomandabile.

Da giovedì [redacted] forse, questa sparizione interessa più [redacted] vicino anche gli inquirenti. Prima si pensava ad una ragazzata, ad un allontanamento volontario. Adesso il caso si tinge sempre più [redacted] giallo. A fatica emergono particolari nuovi [redacted] vita di questo giovane irrequieto, che lo stesso padre non esita a definire «un pò rissoso».

Giovane operaio, occupato da undici anni alla «Metaltecnica» di Prato Sesia, irreprensibile sul posto di lavoro. Mai un'assenza, mai un ritardo. Lo conferma Walter Ferrarone, il custode della fabbrica chiusa per ferie, dal 3 agosto che riaprirà solamente martedì prossimo. Il custode ricorda però un'episodio oscuro dell'anno [redacted] quando la «Renault [redacted] di Mandolini, posteggiata sotto casa, andò in fiamme. «Bruciata», [redacted] disse allora. E in paese ne sono ancora convinti al punto che adesso, alla luce degli ultimi avvenimenti lo considerano un episodio premonitore. Un avvertimento rimasto inascoltato.

«Tutte storie - replica il padre dello scomparso, Lorenzo, autotrasportatore per conto del salumificio Franchi - la macchina è andata a fuoco per colpa [redacted] corto circuito. Le fiamme sono partite dalle [redacted] dell'impianto stereo. E' [redacted] documentato nella denuncia fatta a suo tempo ai carabinieri. E' [redacted] loro che dovete rivolgervi per [redacted] informazioni. La scomparsa di Flavio? E' [redacted] mistero. Non sappiamo più cosa fare. Adesso ci sono molte persone che si interessano al nostro caso. Amici, conoscenti».

E c'è anche un ivestigatore privato. Chi sia e per conto di chi lavori, nessuno vuol dirlo.

Ma [redacted] padre si [redacted] pur fatto un'idea di quel che [redacted] a suo figlio «Cosa posso dire? Certo, si esponeva troppo con qual lavoro di buttafuori in discoteca. Ma l'ha fatto [redacted] per qualche [redacted] Ogni sera però [redacted] a casa segnato, con gli abiti stracciati. Faceva troppo [redacted] sulla sua pres[redacted] fisica. Lui andava ad aiutare e a difen[redacted] tutti. [redacted] generoso in tutte le sue espr[redacted] Ma non [redacted] molto furbo, dia retta a me».

Lorenzo Mandolini vorrebbe chiudere qui il colloquio perchè [redacted] stanco «Sono [redacted] alle [redacted] di [redacted] per lavoro [redacted] mia moglie sta male. E' provata, non ce la [redacted] più» ma quando gli riferiamo i commenti del paese, allora prende fiato. Poi, parte a difendere il figlio «Nessuno mi ha [redacted] detto, per esempio, che Flavio [redacted] solito recarsi a Milano. [redacted] l'hanno detto neppure ai carabinieri. Non è vero che i nostri rapporti fossero difficili. Certo, io non sopportavo che si espo[redacted] per gli altri. Che portasse sempre in giro i suoi amici in auto. Che intervenisse laddove c'erano dei problemi. Per il resto andavamo d'accordo».

Non sono dello stesso avviso alcuni amici [redacted] Flavio. [redacted] loro non faceva mistero dei problemi che aveva in [redacted] piuttosto che nei rapporti, forse troppo possessivi, con le ragazze che [redacted] solito frequentare dopo che le aveva conosciute in discoteca. Tutti riconoscono [redacted] che Flavio era uno «che menava presto le mani e come suol dirsi era facilmente irritabile». Che qualcuno abbia voluto vendicarsi per qualche sopruso subito in passato? E' probabile.

Alla periferia di Romagnano, verso Prato Sesia, al terzo piano di un condominio di corso Roma, intanto, la madre Giuliana aspetta invano, ormai da 15 giorni, una telefonata. Almeno un [redacted] dire che [redacted] vivo.

[redacted]

Nel condominio di corso Roma alla periferia di Romagnano vive la famiglia Mandolini

[redacted]

[redacted] MILIONI AL «TOTO»

NOVARA. Un tredici [redacted] 198 milioni e 423 mila lire ed un dodici da 4 milioni e 306 mila lire [redacted] stati vinti al Totocalcio, nel primo concorso stagionale.

Il fortunato giocatore, naturalmente sconosciuto, si porta a casa [redacted] discreta [redacted] soprattutto se si considera che la prima schedina [redacted] riservata [redacted] partite di Coppa Italia ed il montepremi, nello scorso fine settimana, era stato piuttosto fia[redacted] poco più di [redacted] miliardi di lire.

L'eliminazione del Cagliari ad opera del Como e quella [redacted] più clamorosa del Bologna, battuto dall'Andria, hanno fatto aumentare di valore tredici e dodici.

L'anonimo vincitore ha compilato la [redacted] schedina milionaria (siglata 7019 Tc e 10146 [redacted] numero di giocata) nella ricevitoria di via Gaudenzio Ferrari 9, nel cuore della città, proprio sotto la cupola.

«Sinceramente non ho idea di chi possa [redacted] il fortunato - dice Mirella Manara, titolare della ricevitoria di via Ferrari -. [redacted] noi viene a giocare sempre tanta gente, anche [redacted] la scorsa settimana è stata alquanto fiacca».

Mirella Manara è sicura, invece, di [redacted] abbia potuto verificarsi la giocata: «In tre modi: o [redacted] "condizionato", cioè partendo da un sistema integrale [redacted] riducendolo alle colonne che il cliente desidera; con un ridotto, che garantisce [redacted] dodici; ed infine con una doppia. Dato che oltre al tredici c'è anche un dodici, penso che il vincitore abbia tentato un si[redacted] ridotto».

Questo botteghino non è nuo[redacted] a vincite del genere, avendo distribuito già centinaia [redacted] milioni.

L'ultima schedina premiata risaliva proprio all'anno scorso, in settembre, quando si giocò per un turno infrasettimanale di campionato: «In quell'occasione erano stati vinti 180 milioni. [redacted] resto, [redacted]ai, ogni weekend ai nostri sportelli si registrano delle vincite, anche perché, oltre al Totocalcio, accettiamo le giocate per il Totip, per l'Enalotto, per le principali lotterie e, dalla prossima settimana, anche per la corsa tris».

Con quello di Torino, il tredici novarese è l'unico in tutto [redacted] Piemonte, e pure questo fatto rappresenta un piccolo record: «Me l'hanno confermato ieri mattina per telefono i fiduciari del Coni di Torino - dice la Manara». Quella [redacted] Gaudenzio Ferrari [redacted] la ricevitoria più vecchia di Novara, essendo stata inaugurata nel 1946, proprio quando nacque il Totocalcio. Mirella Manara [redacted] gestisce dall'81, avendola rilevata dal padre. (m. pia.)

Sempre più basso il livello idrometrico del Lago Maggiore

T[redacted]ghetti in diffi[redacted]ltà

La compagnia di navigazione ha dovuto ridurre a 100 quintali la portata massima degli automezzi autorizzati al trasbordo tra Intra-Laveno

VERBANIA. [redacted] qualche giorno gli autobus da gran turismo non possono più effettuare il trasbordo [redacted] motonavi-traghetto che fanno la spola tra Intra e Laveno. Continua infatti ad abbassarsi, al ritmo di 1-2 centimetri al giorno, il livello del Lago Maggiore. Al punto da indurre la compagnia di navigazione [redacted] ridurre di continuo la portata massima degli automezzi autorizzati [redacted] trasbordo.

Abbassato il limite massimo da [redacted] 200 quintali ad inizio settimana, dopo appena due giorni, [redacted] mercoledì, è stato ulteriormente ridotto a 100, [redacted] minimo raggiunto ad ogni [redacted]gra» stagionale. Di [redacted] portata massima degli automezzi ai quali è consentito l'[redacted]cesso ai traghetti è di 400 quintali. Fino [redacted] pochi giorni fa, dunque, il limite massimo era di poco al [redacted] della norma.

Siamo ormai ai 191,75 metri di profondità, oltre un metro al di sotto della media stagionale e il caldo umido che ha caratterizzato gli ultimi due mesi non [redacted] ancora ad attenuarsi.

«E' stato superato, nel bimestre che [redacted] per concludersi, il record negativo del luglio-agosto 1943», assicurano all'Osservatorio meteorologico di Locarno Monti. Le previsioni non sono incoraggianti: la situazione, a meno di repentini mutamenti, non dovrebbe cambiare almeno nei prossimi giorni.

Le difficoltà, per i natanti della Navigazione Laghi, sono in aumento. Già impossibilitati ad attraccare ad Ispra, [redacted] causa [redacted] fondale basso, agli aliscafi è da qualche giorno interdetto l'approdo anche all'Isola Madre. [redacted] alcune settimane l'Ispettorato [redacted] Porto di Verbania aveva segnalato come pericolosi une roccie affioranti a Nord dell'isola, il basso fondale [redacted] prossimità dell'approdo a Nord-Est [redacted] Nord-Ovest. Prudenza [redacted] consigliata ai diportisti anche a Nord-Ovest dell'Isola Pescatori [redacted] in prossimità del molo d'attracco del servizio motoscafisti di piazza Marconi, [redacted] Stresa, sempre per il basso fondale.

Più in generale gli scogli affioranti costituiscono [redacted] delle incognite più pericolose per i natanti in navigazione sul lago, anche in seguito all'approssimazione e all'imprudenza di molti. Come i sei turisti svizzeri schiantatisi la sera del 28 luglio contro una roccia affiorante nei pressi dei Castelli di Cannero, rimasti fortunatamente illesi. Lo scafo è stato recuperato proprio in questi giorni.

Rimangono soppresse le cor[redacted] della Navigazione Laghi a Sesto Calende.

Nel bacino svizzero, per due scali nella zona del Gambarogno è stato assunto personale straordinario a terra per facilitare le operazioni d'attracco.

Con tutto ciò, la situazione, pur mantenendosi critica, non è ai livelli di emergenza di qualche [redacted] fa. L'ultimo inverno, discretamente nevoso, dopo anni di scarse precipitazioni, e le abbondanti piogge protrattesi fi[redacted]ugno inoltrato concorrono a rendere la situazione meno drammatica che in passato.

[redacted]

[redacted]

[redacted]ORNALE

Formazza devastata anche dall'uomo

Appassionato [redacted] montagna, [redacted] anni non tornavo in Val Formazza: l'ho f[redacted] per Ferragosto assieme ad alcuni amici e la riscoperta è stata [redacted] dir poco [redacted]. Avevo letto dei disastri provocati dalle frane e dalle alluvioni, [redacted] le foto pubblicate dai giornali, ma non mi aspettavo di trovarmi di fronte ad un disastro ecologico di così grosse proporzioni. Interi boschi devastati dalle frane, il letto del fiume Toce ridotto ad [redacted]a immensa pietraia hanno [redacted] irriconoscibile una delle vallate più [redacted] dell'arco alpi[redacted].

Ma non solo soltanto i danni provocati dalla furia della [redacted]tura ad [redacted] sconvolto l'ambiente. A queste devastazioni [redacted] aggiungono infatti quelle delle cosiddette «opere [redacted] ripristino» [redacted] di «protezione fluviale». Lavori che, a [redacted] appaiono sovradimensionati e, con l'alibi dell'emergenza, eseguiti [redacted] badare troppo [redacted] tutela del paesaggio.

Un esempio emblematico è rappresentato dalla galleria paramassi in fase [redacted] costruzione lungo il tratto finale della strada che sale alle [redacted] ta del Toce: [redacted] una lunga «striscia» di cemento che sembra tagliare in due la montagna. Intendiamoci: l'opera [redacted] certamente indispesabile per risolvere il problema della viabilità in modo sicuro.

Forse un tunnel, ammesso che fosse tecnicamente possibile, avrebbe avuto un impatto ambientale di minor effetto, [redacted] i costi [redacted] i tempi [redacted] realizzazione sarebbero stati ancora più lunghi. Sorprende però che già ora, accanto [redacted] lavori di costruzione per la galleria paramassi, [redacted] procedano di pari passo opere di «mascheramento» con piantumazione [redacted] e vegetazione che nascondano tanto scempio.

Giovanni De Carli, Varese

Segnali luminosi all'entrata di Novara

Vorrei fare [redacted] proposta all'amministrazione comunale [redacted] Novara per cercare [redacted] ovviare ai problemi causati dalla nuova disposizione dell'asse viario. Per chi entra in città, soprattutto le ore notturne portano difficoltà nell'incanalamento sui baluardi. [redacted] Borgomanero, in via Novara, esiste un cartello che diventa luminoso nelle [redacted] notturne [redacted] che indica tutto il percorso da seguire per evitare il centro storico. Posto all'altezza del semaforo che conduce al centro città, è quindi [redacted] facile consultazione [redacted] lettura. Ritengo che in corso della Vittoria, in piazza Cavour [redacted] sul baluardo possano essere adottate queste segnalazioni.

Lettera firmata, Borgomanero

Pedoni [redacted] dagli skate-board

Sono un abitante del centro storico e da qualche tempo circolare a piedi è diventato [redacted] po' difficile: [redacted] vero, abbiamo a disposizione l'isola pedonale, che però, soprattutto nel pomeriggio [redacted] 16 alle 18, 18,30, è invaso dagli skate-board con tanti giovanissimi, molto bravi a fare gli equilibristi, ma non altrettanto ad evitare i passanti.

Proprio l'altro pomeriggio, ed ecco la ragione di questa lettera, uno skate-board ha sfiorato [redacted] pedone [redacted] ne è nato [redacted] battibecco molto vivace, concluso con il ragazzo che ha mandato a benedire il passante. Sarebbe opportuno che i vigili urbani controllassero anche questi spericolati corridori dello skate, soprattutto per l'incolumità di [redacted] vorrebbe ancora passeggiare. Lo skate [redacted] può praticare benissimo, ma o nei luoghi adatti [redacted] un minimo di accortezza in più.

Lettera firmata, Novara

L'«Estate» in città dimentica i [redacted]

Durante l'estate, si parla tanto, e giustamente, di anziani abbandonati a se stessi. Per fortuna, [redacted] qualche anno, sono state organizzate meritevoli iniziative per rendere meno pesante la loro vita nei mesi più caldi, quando la città è semideserta e i servizi scarseggiano. Accanto a queste campagne, ne vengono allestite altre per combattere [redacted] malcostume di chi abbandona gli animali domestici. Tutto ok, nessuno pensa però [redacted] fare qualcosa per i giovanissimi che restano in città. Siamo un [redacted]ppo di amici di quattordici anni e abbiamo deciso di scrivere questa lettera per denunciare questa «dimenticanza». D'accordo, ci sono i concerti dell'Estate Novarese, ma sono solo poche serate: negli altri giorni cosa resta? Tranne qualche oratorio non ci sono alternative. Spesso cerchiamo [redacted] organizzare qualche festino, ma rimangono fatti ristretti. Vorremmo [redacted] qualcuno, Comune in testa, creasse qualcosa di più coinvolgente.

Lettera firmata, Novara

[redacted]

[redacted]

NATI. Sonny Elia, Oleggio; [redacted]nedetta Scumace, Trecate; Jessica Lorusso, via M. S. Gabriele, 44; Carmen Turco, Bellinzago; Antonino [redacted] Iacono, via Europa, 11; Ylenia Sacco, Cameri; Samuele Moro, Cameri; Patrick Carlozzo, via Adamello, 17.

Michael Frattini, Bellinzago No[redacted]; Thomas Pregnolato, [redacted] da Damine, 12/B; Alessandro Colombano, corso Vercelli, 90; Lorenzo [redacted]e, Lessona; Sabrina Gavinelli, Bellinzago Novarese; Maha [redacted] Mokh, via Papa Sarto, 1.

MORTI. Amleto Luparia (1927), via Bianchetti, 2; Elisa Zaminelli (1931), via Tarantola, 13; Antonio Di Giorgio (1941), via Vallauri, 8; [redacted] Stok (1912), via Venezia, 4; Eugenia Mortarini (1910), via Agogna, 9; Maggiorino Vatali (1914), via Manfredda, 47; Alfonso Carfora (1922), via Mantova, 14; Ernesto Marchetti (1921), via Sconfietti, 27.

SI SPOSERANNO. Angelo Benazzi, carabiniere, Moncalieri; Caterina Sanfilippo, commessa, via Fatti, 14 Lumellogno; Luca Gentili, impiegato, via Bianchini 1/B [redacted]ria Luisa Spinazzola, impiegata, viale Volta, 10; Gaudenzio Cerutti, funzionario, via M. Ariolo, 8 [redacted] Rosella Mazzetta, casalinga, via M. Ariolo, 8.

Fabio Familiari, funzionario dogana, via Galilei, 66 e Fiorenza Bertolli, casalinga, via Galilei, 66; Francesco Peddis, sottufficiale A.M., via Verbano, 271 [redacted] Rosaria Uma, operaia, via Adamello, 11.

LA FOTO DEI RICORDI

Alla messa della domenica nella chiesetta di Riale

Negli Anni Trenta [redacted] chiesetta minuscola [redacted] quella [redacted] Riale, in alta Val Formazza, era insufficiente [redacted] contenere tutti i fedeli che assistevano alle funzioni stando anche sul prato. Poi [redacted] realizzata la chiesetta moderna in posizione molto panoramica (ARCHIVIO PRO LOCO FORMAZZA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza: **Novara:** c. Vittoria 2, ang. p. Cavour, tel. 0321 / 396.401/2; fax 36.391 **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. 0324 / 43.702 **Verbania:** via De Bonis 57, tel. 0323 / 43.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta un gettone): 1678/48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21786

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 0322 / 51.51
Borgoman.: 0322 / 843.083
Domodoss.: 0324 / 46.800
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: 0323 / 61.900 - 63.669
Grav. Toce: 0323 / 848.559
Stresa: 0323 / 33.360
Verbania: 0323 / 45.000 - 51.000
Baveno: 0323 / 924.222

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322 / 51.61
Borgoman.: 0322 / 81.500
Domodoss.: 0324 / 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323 / 642.121
Stresa: 0323 / 31.844
Verbania (Pall.): 0323 / 541.316

CORPO FORESTALE
Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.285
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.058
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.858
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322 / 242.223
Borgoman.: 0322 / 81.410
Domodoss.: 0324 / 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323 / 61.265
Verbania: 0323 / 504.250

VIGILI URBANI
Novara: 455.222
Arona: 0322 / 242.267
Borgoman.: 0322 / 81.475
Domodoss.: 0324 / 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 0323 / 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA
Novara (Biblioteca Comunale Negroni). Orario: lun., mar. e ven. 14-20,30; mer. e giov. 8-14; sab. 8-12,30.

GAS
Novara: 691.401
Arona: 242.218
Borgomanero: 81.960
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 243.222
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: 0163/826.266

[redacted]
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago D'Orta: Borgomanero 844.862

[redacted] CCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.880
S. Maria Maggiore: 94.863

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, v.le Dalmazia. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Mazzini.
PROVINCIA
Arona: Arrigotti; **Borgo Ticino:** Porcelli; **Bellinzago:** Pettro; **Fontaneto:** Colombini; **Gattico:** Fanchini; **Briga Nov.:** Cenuti; **Verbania (Intra):** Preti; **Baveno:** Emer; **Cannobio:** Catalucci; **Meina:** Triolla; **Domodossola:** Bogani; **Masera:** Bizzerri; **Villadossola:** Franzosi; **Ornavasso:** Calvi; **Crodo:** Veggia; **Casale C. Cerro:** Allegri Rossi; **Valstrona:** Rossi; **Pettenasco:** Viganò; **Ghemme:** Cassina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
[redacted] **Davide Ballarè**
di anni 71
Ne danno il triste annuncio il marito **Aldo**, i figli **Gianni** con la moglie **Giuletta** e figlia **Sabrina**; **Marco** con la moglie **Raffaella** e figlie **Barbara e Alessandra**, **Gisella** col marito **Antonello**, le cognate **Irma** e **Mariuccia** con le rispettive famiglie e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe alle ore 10,45 di martedì 27 c.m.
— **Novara**, 25 agosto 1991.

Mariuccia con i figli è vicina ad Aldo e figli per l'improvvisa perdita della cara
[redacted]
— **Caggiano**, 25 agosto 1991.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Stefano Gattoni
di anni 52
Ne danno l'annuncio: la moglie **Lucia Mazzetti**, la sorella **Annita**, i cognati **Renzo** con **Silvana**, gli affezionati nipoti **Mauro** con **Gertrud**, **Mathias** e **Sara**, **Mirko** con **Riccardo e Alberto**, **Mara** con **Giuseppe e Nicolò**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione di corso 25 Aprile 8. La liturgia funebre sarà celebrata nella chiesa di Santa Maria Assunta indi la salma proseguirà per la tumulazione nella tomba di famiglia nel cimitero di Soriso.
— **Gozzano (No)**, 26 agosto 1991.

Giuliano e Adriana Allisia e famigliari si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **STEFANO**

Mini Zucca e famiglia partecipa vivamente al dolore dei famigliari per la perdita del caro **STEFANO**

Novara, panico in viale Giulio Cesare per l'esplosione di una mansarda

Fuga di gas, donna gravissima

In corso le indagini della polizia scientifica per ricostruire l'accaduto ancora poco chiaro La donna, che si trovava nell'appartamento, trasformata in una torcia [redacted]

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Terribile esplosione, domenica [redacted] in [redacted] mansarda di viale Giulio Cesare, nella parte [redacted] della città. All'origine molto probabilmente [redacted] fuga [redacted] gas. [redacted] donna - Nerina Coggiola, [redacted] 67 anni - [redacted] stata investita dalle fiamme provocate dallo scoppio. E' diventata una torcia umana. I soccorritori l'hanno trasportata all'ospedale Maggiore, ma le [redacted] condizioni erano talmente gravi [redacted] consigliarne il trasferimento - in elicottero - al centro grandi ustionati di Torino dove la Coggiola è fra la vita e la morte.

L'esplosione si è verificata domenica [redacted] attorno alle 22,10 creando il panico in tutta la [redacted] circostante. Ci sono stati due boati, uno più potente dell'altro. Molta gente stava già dormendo. Non pochi hanno temuto l'attentato e molti degli inquilini del grande condominio moderno nel quale c'era stato lo scoppio si [redacted]no riversati per strada anche perché nell'attico si [redacted] sviluppate minacciose [redacted] fiamme.

Al momento non è chiara l'origine dell'esplosione. Nerina Coggiola - stando alle prime testimonianze - viveva da sola in quella mansarda che era stata l'abitazione del figlio. Da quando, tre mesi fa, quest'ultimo si [redacted] sposato, Nerina Coggiola si era trasferita nella mansarda. Il marito, Pierino Veniani, vigile urbano [redacted] pensione, vive nell'appartamento al [redacted] piano dello stesso palazzo.

A destra Nerina Coggiola, la donna rimasta gravemente ferita. A sinistra Maura Guidotti, testimone dell'accaduto

Per [redacted] capire quello [redacted] accaduto non rimane che ascoltare i testimoni. Maura Guidotti, [redacted] abita nello [redacted] stabile in un appartamento del terzo piano, al [redacted] dell'esplosione era affacciata alla finestra nel tentativo di combattere [redacted] grande caldo. «Ho [redacted] davvero tanta paura - dice - anche perché contemporaneamente agli scoppi mi è passato davanti un qualcosa [redacted] fiamme. Forse le tende, forse degli indumenti [redacted]ano giù proprio dalla mansarda. Ho guardato in alto e ho visto l'incendio. A quel punto ho cominciato [redacted] gridare».

La signora Guidotti conferma che le esplosioni sono [redacted] due: «A brevissima distanza l'una dall'altra - aggiunge - ed entrambe [redacted]tissime. A tutta prima ho pensato a due bombe. Poi, superato il primo momento di panico, con mio marito abbiamo telefonato ai vigili del fuoco».

Quanto alla signora Coggiola, Maura Guidotti dice di [redacted] avere avuto il coraggio di guardarla quando è stata portata giù in barella dai soccorritori: «Mio marito che l'ha vista ha detto che era davvero malridotta. Uno spettacolo agghiacciante. Povera donna, spero che se la cavi; è sempre stat[redacted] una persona molto gentile».

Indaffaratissimo a verificare i danni, ieri l'amministratore del complesso condominiale Renato Natali continuava a salire [redacted] scendere le scale del palazzo. «No, non mi pare ci siano conseguenze dell'esplosione negli altri appartamenti - dice - anche se la deflagrazione è stata particolarmente violenta. La mansarda [redacted] stata sigillata. E' praticamente sotto sequestro. Dire cosa sia accaduto esattamente non è possi[redacted]e; stando alle testimonianze c'è stata una esplosione di gas nella mansarda della famiglia Veniani. [redacted] signora Nerina Coggiola è stata avvolta dalle fiam[redacted]e ed è in gravi condizioni».

Le fonti ufficiali (polizia, vigili del fuoco e vigili urbani) non si pronunciano sulle cause dell'esplosione. Sono in corso le indagini della polizia scientifica. Solo al termine sarà possibile ricostruire l'accaduto. Al momento sembra che la donna sia stata investita dall'esplosione mentre stava per entrare sotto la doccia.

Le condizioni [redacted] Nerina Coggiola sono molto gravi la donna ha riportato [redacted] ustioni in tutto il corpo. Al Cto di Torino i medici stanno facendo di tutto per salvarla.

Marcello Sanzo

40 MILIARDI PER LA «VIGEZZINA»

DOMODOSSOLA. La Vigezzina, la piccola ferrovia a scartamento ridotto che collega Domodossola a Locarno, cambia look. Nuovi treni, più comfort e sicurezza per i viaggiatori grazie a uno stanziamento di 40 miliardi nell'ambito di un programma di potenziamento delle ferrovie in concessione.

Ma il caratteristico trenino biancoazzurro che attraversa nel tratto italiano la «valle dei pittori» e sul versante [redacted] la non meno suggestiva «Centovalli», dove burroni spaventosi [redacted] alternano a pianori dalla vegetazione lussureggiante, [redacted] perderà il suo fascino. Nel 1990 la piccola ferrovia, che rappresenta la più breve e panoramica congiunzione fra le grandi strade [redacted] europee del Sempione e del Gottardo, il collega[redacted] più rapido fra Ticino, Vallese e Svizzera Romanda, ha trasportato complessivamente [redacted] mila viaggiatori. Quest'an[redacted] saranno sicuramente molti di più. [redacted] maggio, c'è [redacted] vero e proprio «boom», i trenini viaggiano stracarichi [redacted] gente proveniente da mezza Europa, tutti vogliono provare almeno una volta l'ardito tracciato attraverso le Alpi italo- svizzere.

I lavori lungo la «Vigezzina» sono già cominciati [redacted] l'i[redacted]permeabilizzazione delle numerose gallerie per eli[redacted] fastidiose infiltrazioni d'acqua. Il programma prevede la sostituzione totale dei binari sul tratto che da Domodossola sale a Ponte Ribellasca, in concessione alla società subalpina imprese ferroviarie, che è lungo complessivamente [redacted] chilometri. Non [redacted] saranno interruzioni, neppure parziali, si lavorerà durante la notte.

I quaranta miliardi serviran[redacted] anche a rendere più sicuro il tracciato. A Re la piccola ferrovia corre attualmente in prossimità [redacted] greto del Melezzo, con tutti i pericoli conseguenti. La sede ferroviaria sarà spostata verso l'interno, sarà realizzata anche una galleria artificiale. Anche in prossimità del confine di Ponte Ribellasca, dove si verificano spesso interruzioni, sarà costruita una nuova galleria paramassi per proteggere [redacted] strada ferrata.

[redacted] programma [redacted] lavori prevede inoltre un raddoppio della linea a Olgia per favorire l'incrocio dei treni che adesso, con un solo binario, sono costretti a continue fermate. Sono già stati ordinati due nuovi elettrotreni, della serie più moderna, altri otto saranno acquistati dalla società concessionaria [redacted] tratto svizzero. La consegna è prevista per la fine del 1992.

C'è da dire che negli ultimi due anni sono già stati fatti grossi sforzi per rendere più confortevoli le vecchie vetture che risalgono agli Anni Cinquanta. L'arredo interno è stato rifatto completamente da [redacted] ditta specializzata di Castelfranco Veneto con una spesa [redacted] qualche miliardo, ci sono nuovi scompartimenti di prima classe che hanno poco da invidiare a quelli d[redacted] più prestigiosi treni che attraversano la linea del Sempione. I lavori di ammodernamento sulla linea, che [redacted] sono iniziati in piena estate, dovrebbero concludersi [redacted] due, tre anni al massimo. Il piano che assegna 40 miliardi alla «Vigezzina» risale a qualche an[redacted] fa. Adesso lo stanziamento non sarà più sufficiente per l'automatizzazione delle segnalazioni e degli scambi che pure è indilazionabile.

[redacted] Velli

Niente «nulla osta». Il magistrato blocca i funerali

Donna [redacted], inchiesta

Molte le domande su quanto accaduto in ospedale. Perché i familiari della giovane di Trecate [redacted] furono informati dell'intervento chirurgico?

NOVARA. Il magistrato non ha concesso il nulla osta per la sepoltura [redacted] Anna Rita Tedeschi, la donna di 36 anni morta venerdì [redacted] dopo un intervento all'ospedale Maggiore. Vuol dire che il «caso» è già sul tavolo del Procuratore. Era [redacted] la direzione sanitaria del «Maggiore» [redacted] fare la segnalazione: non ci voleva molto a capire che quel decesso, dopo un'operazione di appendicite (almeno questa era stata la prima versione) [redacted] destinato a lasciare uno strascico notevole.

Ieri è rientrato in servizio, [redacted] direttore [redacted] Artemio Brusa. E si [redacted] venuto a trovare con questa «patata bollente» fra le mani. «Sto cercando di ricostruire i fatti - dice - e in questo momento non posso esprimere giudizi. Bene ha fatto il mio sostituto [redacted] segnalare subito l'accaduto al magistrato. Resto convinto che questo «caso» è spiegabile in tutto e per tutto. Ma la trasparenza va rispettata sempre e l'eventuale intervento della magistratura ci metta al riparo da ogni dubbio della gente».

Ma fino a ieri pomeriggio non c'era [redacted] da parte [redacted] magistrato l'ordine dell'autopsia. «No, non [redacted] - dice sempre Brusa - ma sappiamo che dalla procura è arrivata una richie[redacted] ben precisa: i nomi [redacted] medici e del personale che ha trattato [redacted] caso. Ciò significa che le indagini [redacted] avviate e che l'autopsia verrà chiesta».

[redacted] per noi - ribadisce il direttore sanitario - sarà una garanzia. Un riscontro diagnostico, lo [redacted] già deciso per conto nostro dopo il decesso della donna. La richiesta era arrivata dalla rianimazione, il reparto nel quale Anna Rita Tedeschi è [redacted] trasportata dopo l'operazione».

L'operazione. Chi l'ha [redacted]guita? Artemio Brusa risponde che sono stati medici della seconda divisione di chirurgia e medici della divisione [redacted] gine[redacted]logia.

L'intervento? «All'addome», dice genericamente Brusa e aggiunge che l'inchiesta [redacted] corso gli impedisce di scendere nei particolari.

Una immagine felice di Anna Rita Tedeschi [redacted] al marito Mario Giuliani.

Artemio Brusa continua a rispondere alle domande ma si tiene un margine di riservatezza comprensibile. Non lo dice apertamente ma lo lascia capire: questo [redacted] lo ha trovato aperto al [redacted] ritorno dalle vacanze. Non [redacted] facile per lui rispondere a tutto quello che gli viene chiesto.

Alcuni particolari della morte di Anna Rita Tedeschi restano quindi da chiarire. [redacted] questi uno che sembra piuttosto clamoroso: venerdì scorso - il giorno in cui la giovane donna morì subito dopo essere stata operata - i familiari erano andati [redacted] trovarla nella divisione di ginecologia [redacted] all'ospe[redacted] Maggiore ovvero al San Giuliano. La Tedeschi era ricoverata lì dal lunedì precedente e nessuno aveva informato i parenti che ci sarebbe stato un intervento chirurgico.

All'arrivo al San Giul[redacted] - erano le 13, l'ora di visita - i familiari trovarono [redacted] letto della loro congiunta vuoto. Si sentirono dire che Anna Rita era stata operata nella divisione di chirurgia e che adesso [redacted] trovava in rianimazione. L'operazione era riuscita ma la donna era troppo debilitata e per questo c'erano state delle complicazioni. I parenti corrono al «Maggiore» e vengono bloccati davanti all'ingresso della rianimazione: «Ci hanno fermati - racconta [redacted] sorella della donna morta, Maria Antonietta Tedeschi - per due [redacted]. Poi qualcuno è venuto fuori e ci ha dato la terribile notizia: Anna Rita era morta!».

Artemio Brusa non [redacted] nulla di tutta questa «odissea».

«No, non sapevo che i familiari della donna non erano stati avvertiti dell'intervento chirurgico. Una cosa posso dire essendomi informato con i medici: la signora Tedeschi è andata all'intervento [redacted] buone condizioni. Sono [redacted] che [redacted] è stato fatto nel migliore dei mo[redacted]. Ma a questo punto, lo ripeto, sarà solamente l'inchiesta a chiarire ogni cosa». [m. s.]

L'appello di un pensionato di Grignasco vittima di un'aggressione [redacted] Casale

E' scippato dopo lo sfratto

Sessantacinque anni, vedovo, malato [redacted] padre di una figlia ventenne. Allontanato da una casa di riposo del Novarese ha trovato ospitalità in una parrocchia. Ieri gli hanno rubato la pensione

CASALE MONFERRATO. Sfrattato, malato, più volte sottoposto [redacted] interventi chirurgici, vedovo con [redacted] figlia ventenne a carico, e adesso anche [redacted]to. E' la storia sfortunata di un pensionato di Grignasco, Luigi Massini, di 65 anni, che [redacted]vembre scorso vive a Casale, ospite della [redacted] parrocchiale di Rolasco, messagli a disposizione dalla Curia.

Qualche giorno fa, uscendo dalla Posta Centrale, dove aveva appena ritirato [redacted] denaro della pensione bimestrale, è [redacted] scippato da tre ragazzi. Gli hanno rubato un milione e centomila lire: tutto il denaro che do[redacted] bastagli a tirare avanti per i prossimi d[redacted] mesi.

Luigi Massini è disperato. Racconta la propria storia [redacted] può, con la voce [redacted] dovuta ad un intervento chirurgico alle corde vocali subito sette anni fa. Riesce a parlare soltanto con l'aiuto [redacted] strumento meccanico.

«L'altra mattina, appena uscito dalla Posta sono [redacted] circondato da tre ragazzi. Uno mi ha ti[redacted] per i capelli gli altri mi hanno frugato nelle tasche rubandomi il denaro. Fortunata[redacted] - aggiunge - i documenti li tenevo [redacted] un altro portafoglio».

E' probabile che i tre giovani scippatori avessero tenuto d'occhio il pensionato mentre riscuoteva il denaro in Posta e l'abbiano pedinato fino a bloccarlo [redacted] una zona poco frequentata. «Sono sfortunato - racconta Massini - Sono stato sfrattato dalla [redacted] di Grignasco, in via Testa 2 e [redacted] venuto a Casale, con mia figlia Amalia, dove abbiamo dei conoscenti nell'Oftal».

[redacted] stata loro trovata una sistemazione temporanea nella casa parrocchiale di Rolasco. La giovane Amalia, inoltre, sta cercando un lavoro.

«Quel denaro mi serviva per pagare il conto mensile nella bottega del quartiere dove facciamo la spesa. Come posso f[redacted] adesso?» domanda disperato Massini. [r. s.]

[redacted]

DOMODOSSOLA. Recupero a tempo di record di un turista infortunatosi all'alpe Fuori, una località di montagna a 1500 metri di quota, in prossimità [redacted] suggestivo lago alpino [redacted] Andromia. L'uomo, Franco Jalmetta, 48 anni, residente a Crevoladossola, è invalido ed è costretto a servirsi da anni di una carrozzella avendo subito l'amputazione di una gamba. Per raggiungere l'alpe Fuori [redacted]re servirsi di un'erta e malagevole gippabile percorribile solo [redacted] fuoristrada oppure dell'elicottero che nelle occasioni speciali effettua i trasporti.

Domenica l'alpe Fuori era particolarmente affollata [redacted] gente per la festa annuale [redacted]nizzata [redacted]agli alpigiani della località. Anche Franco Jalmetta aveva [redacted] allegramente la giornata festiva all'alpe, quando nel tardo pomeriggio per una brusca manovra perd[redacted] il controllo della carrozzella che imboccava [redacted] pendio e vi rotolava per parecchi metri. L'invalido veniva sbalzato fuori e nella caduta si procurava contusioni.

Dato l'allarme, in meno [redacted] dieci minuti giungeva all'alpeggio un elicottero della Eliservizi di Masera, pilotato [redacted] giovane figlia del titolare, la ventenne Romina Giana che ha [redacted] conseguito, negli [redacted] Uniti, il brevetto di pilota commerciale, una professione decisamente rara in Italia per una giovane donna. Lo Jalmetta è stato trasportato immediatamente all'ospedale di Domodossola, dove [redacted] stato ricoverato [redacted] traumatologia: fortunatamente le contusioni [redacted] erano gravi. L'invalido è stato dimesso ieri. [b. o.]

Metal Top GLS
NUOVA MITSUBISHI PAJERO
IN PRONTA CONSEGNA DA
omcar fuoristrada
S.S. NOVARA - BORGOMANERO KM 24 - 28010 FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Tel. (0322) 89.488 - 89.489 - 89.666 - Fax (0322) 89.777

«St. Creek» lo trovi a
VERBANIA Pallanza
via Castelli 11 0323/556317
Abbigliamento Donna
St. Creek
A grande richiesta continuano i SALDI per tutto agosto
C'est Chic

Nel fiume sono ricomparse macchie maleodoranti. Acna sotto accusa

Il Bormida si tinge ancora di nero

Protestano agricoltori e amministratori. Il sindaco di Terzo d'Acqui: «E' una vergogna, non ci sono controlli». Restano in vigore i divieti di irrigazione dei campi, di pesca e balneazione

SALICETO (Cuneo). Ancora accuse dei sindaci della Val Bormida all'Acna di Cengio. I primi cittadini piemontesi hanno segnalato ieri a Cengio un nuovo peggioramento delle condizioni delle acque del fiume che in questi giorni sono più scure e torbide del solito, con chiazze d'olio e di grasso in superficie.

Le prime proteste contro questa situazione, che secondo gli amministratori deriverebbe dagli scarichi dell'azienda Enichem, risalgono ai primi giorni di agosto. La scorsa settimana anche un artigiano di Saliceto, Giovanni Vivalda, titolare dell'omonimo molino che sorge vicino al fiume, aveva segnalato il peggioramento, chiedendo l'intervento dei tecnici dell'Usl di Ceva.

Ora tornano alla carica i sindaci che annunciano nuove iniziative per i primi di settembre. «E' vergognoso - dice il primo cittadino di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino - che si continui a permettere all'Acna di fare il bello e il cattivo tempo come e quando vuole. Prima di agosto avevamo chiesto che fossero eseguiti prelievi sul fiume e che ci venissero comunicati con urgenza i risultati. Dobbiamo vederli adesso. Non intendiamo perdere tempo per cui, se sarà serio, ricorreremo a laboratori privati. Denunciamo comunque questo scempio dando il via a nuove iniziative legali, analoghe a quelle che hanno già portato l'azienda di Cengio sul banco degli imputati». Amministratori e Associazione Rinascita Valle Bormida hanno preparato un elenco di quelle che definiscono le inadempienze dell'Acna rispetto agli accordi presi con il ministero dell'Ambiente.

I sindaci sollecitano controlli alle acque e annunciano che se non interverranno le Usl ricorreranno a laboratori privati

«L'azienda di Cengio - spiega Bruno Bruna, dell'associazione - si era impegnata ad installare al più presto una centralina di monitoraggio allo scarico, eseguire la verifica della tenuta dei muri di contenimento e analoghi controlli anche per quanto riguarda la diluizione dei reflui. Per ora non si è fatto nulla e ciò ci convince una volta di più che l'Acna è inaffidabile».

Sul problema dei controlli allo scarico dello stabilimento è intervenuto recentemente anche il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo, che alcuni giorni fa aveva visitato la fabbrica. Il magistrato ha incaricato il dottor Roberto Santi, della diciottesima Usl ligure, di eseguire controlli nella zona dello scarico Acna per scoprire eventuali fuoriuscite di liquidi inquinanti. Di quest'iniziativa informato anche le amministrazioni piemontesi.

Intanto in tutta la Val Bormida, tranne una piccola parte dell'Alessandrino, rimangono in vigore le ordinanze di divieto irrigazione, emesse dai sindaci negli anni scorsi sulla base dati forniti dalle Usl. Questi provvedimenti vietano anche la pesca, la balneazione e l'uso dell'acqua per scopi alimentari.

«E' assurdo - osserva il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - che un fiume ricco d'acqua come il Bormida non utilizzato per l'irrigazione. I danni subiti dai nostri contadini a cifre inestimabili. Nonostante tutte le belle parole dell'Acna e del ministero dell'Ambiente il risultato rimane lo stesso: acqua nera e puzzolente».

A settembre sia il Parlamento che il governo dovrebbero tornare ad occuparsi dell'Acna. Per i primi del mese è previsto un incontro interministeriale a Palazzo Chigi, con la presenza di Andreotti. Il 20 il Consiglio di Stato esaminerà la richiesta di sospensiva dei lavori di costruzione del re-sol presentata dalla Regione Piemonte dopo che il Tar ligure si era pronunciato a favore dell'impianto.

Ginetto Pellerino

MANGIARE SANO

Yogurt fatto in casa facile e rinfrescante

MOLTI prodotti agricoli devono essere trasformati prima di arrivare sulla tavola del consumatore. E l'industria - soprattutto quella casearia - non sempre fornisce le dovute garanzie igieniche, specie nelle stagioni calde. Quindi, all'insegna del «mangiare pulito», vediamo si può trasformare in il latte, e farlo diventare yogurt, burro, o ricotta.

I latti fermentati - tra i quali appunto si inserisce lo yogurt - sono importanti nell'alimentazione non tanto per il loro apporto nutritivo, quanto perché flora acidofila che contengono regola la funzionalità dell'intestino: cosa assai importante nei periodi di gran calore.

Lo yogurt è un latte fermentato di cui si ha conoscenza fin dall'antichità. Ricco di acido lattico, ha per questo un sapore leggermente acidulo. E' molto digeribile e facile da preparare in casa. Vediamo Partendo con 2 litri di latte bisognerà aggiungere 4 cucchiai di yogurt già pronto, oppure 1 batteri specifici «Lactobacillus bulgaricus» e «Streptococcus thermphilus».

L'attrezzatura è semplice: un recipiente per la bollitura, thermos, un termometro da alimenti e i vasetti di vetro in cui riporre yogurt. Il latte (va bene sia quello intero quello parzialmente scremato) deve essere fatto bollire a lungo, fino a ridurne il volume a due terzi di quello iniziale. Poi lo si fa raffreddare fino a 45° (ecco che serve il termometro), temperatura alla quale vanno inoculate le colture di bacilli (si possono farmacia). A questo punto è necessario che il latte sia mantenuto costantemente per circa 10 alla temperatura dell'inoculo: ed ecco a che cosa il thermos.

Quando lo yogurt - dopo circa 10 ore - ha sviluppato la flora specifica, è pronto per il consumo e va posto in frigorifero, nei vasetti di vetro, preventivamente sterilizzati. A volte può accadere che non venga bene e questo capita quando si usa come innesto yogurt già pronto. Per ovviare a questo inconveniente, gli esperti suggeriscono di imitare i pastori sardi che, per preparare il gioddu (lo yogurt sardo) sen- la coltura-madre, impiegano 3 grammi di di lievito di birra, sciolti in un cucchiaio di acqua tiepida. Il tutto va filtrato con un tovagliolo e le sostanze che se ne ricava dev'essere in un litro di latte pastorizzato riscaldato a 43-45°. Incubazione in thermos. Dopo 10-15 ore si osserverà coagulo il cui sapore sarà del tutto simile a quello dello yogurt.

Livio Burato

Si è concluso domenica a Limone il singolare raid con i cani

Mirka, regina del Racedog

Ha vinto Franco Giordano di Robilante dopo quattro tappe e 100 chilometri percorsi sulle alte vie. Gian Mario Beccaria, di Mondovì, primo fra i giovani

Nella foto grande un atleta con il fido malamute sulle Alpi Cuneese. Nell'altra immagine una cucciolata di husky, futuri campioni di Racedog

LI
NOSTRO INVIATO

Il prestigioso trofeo, consegnato al termine della gara di Racedog, non lascia il Cuneese. Anche quest'anno è stato un atleta «di casa» a vincere, e così questo lembo di Piemonte si dimostra sempre più terra di atleti duri, senza sosta, disposti a gareggiare allo spasimo. Anche cuneese la classifica dei giovani, mentre alla ribalta della gara si affaccia per la prima volta un argentino (quinto assoluto). Molta gente domenica a Limone per assistere all'atto finale della quattro-giorni vissuta a cavallo fra le Alpi monregalesi e quelle cuneesi, con tappa finale che dal Pian delle Gorre, nel cuore del Parco Naturale delle Valle Pesio, ha portato i partecipanti a Limone, perla del turismo.

Uomini e cani assieme, per una faticata lunga 100 chilometri, passaggi incredibili e pericolosi, con nebbia e freddo in quota e sole martellante lungo i prati degli irti pendii. Uno spettacolo che è sfociato nella commozione e nella tenerezza quando sul traguardo di Limone è arrivato Beppe Anfossi di Pianfei, anni, campione di canoa, in spalla il cane Leika, stremato dalla fatica. Leika ha 10 e per i cani significa averne almeno 70. Il gesto di Anfossi la dice lunga sull'unità di intenti uomo e animale. E Pierangelo Destefanis, del team Impronte Club, organizzatore dalla singolare competizione, può ben dire: «E' un mondo meraviglioso dove atleti e si aiutano a vicenda, un modo nuovo e universale di vivere la natura».

La gara di Racedog di quest'anno è stata vinta da Franco Giordano di Robilante, con il cane Mirka, seguito da Gian Claudio Ellena, di Chiusa Pesio (vincitore della passata edizione) con New, terzo posto per Battista Marchesi di Bergamo, con Ruc, quarto Romano Calvillo di Genova con Igloo e quinto l'argentino Giorgio Giorgis con Nikita.

Bravi anche i ragazzi. Il primo posto è stato conquistato da Gian Mario Beccaria di Mondovì, con il cane Ario, seguito da Martino Destefanis (figlio di Pierangelo), anche lui di Mondovì, con Bobuk, terzo posto per Gian Renato Marchisio, di Torino, con Mizar, quarto Lorenzo Rosso, di Andorno, con Leo e il quinto posto Guido Michelotti, di Pamparato, con Chant.

Fiorenzo Panero

Novità al **VIDEO SERVICE**

IL VIDEO BANK con la **VIDEO BANK CARD**

Gli appassionati di cinema potranno scegliere la videocassetta preferita usufruendo di un servizio noleggio no-stop

Con la **COMODA TESSERA** a scalare avrai un qualsiasi noleggio a sole **L. 1.500**

VIDEO SERVICE - V.le G. Cesare, - Novara - Tel. 456.409

2001 DI CESTARI MAURO

Vendita ed Assistenza

Tv colore bianco e - Radio - Autoradio - Hi-Fi
Videoregistratori VHS da L.

NUOVA APERTURA REPARTO
NOLEGGIO VIDEOCASSETTE
L. 3.000 AL GIORNO

GRAVELLONA TOCE - Cesare, 7
Tel. 0323 840.118 - Tel (0337) 235.371

OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI

FINANZIAMENTI

A TUTTE LE CATEGORIE

- onche con bollettini
  Es: L. **10.000.000** RATA L. AL MESE
  L. **15.** RATA L. AL MESE
  L. **20.000.000** RATA L. **492.000** AL MESE
  L. **30.000.000** RATA L. **723.000** AL MESE
- per acquisto, ristrutturazione, liquidità
- **- STRUMENTALI - AUTO**

NESSUNA SPESA ANTICIPATA

BIEMME - Via Vittorio Veneto 41 - 28040

studio casa

BRIGA zona centrale, casa posta su due piani così formata: P.T. cucinotto, soggiorno, cantina, piccolo servizio. 1° P. due camere letto, ampio ingresso. Sottotetto con possibilità ricavare altri locali. Posto macchina coperto.

ARONA: zona semicentrale, locali uso commerciale di mq. 170 circa e servizi. Vetrine fronte strada. Annesso piccolo magazzeno.

BORGOMANERO
Corso Roma, 165

STRESA albergo cerca
CHEF DE RANG
COMMIS SALA
Tel. 0323/32.444

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

la pubblicità
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

28041
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002

28100 **NOVARA**
V. S. Francesco d'Assisi 16/D
Tel.

13051 **BIELLA**
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789

13100 **VERCELLI**
V. Duchessa Jolanda
Tel. 0161 53.754-62.592

Incontro dei fans piemontesi domani a Castagnole per celebrare il gruppo di Daolio

Fedelissimi a raduno per i Nomadi

I musicisti suonano da sedici anni nel centro astigiano, che ha concesso loro la cittadinanza onoraria
Attesi oltre tremila sostenitori del complesso. A tutti sarà consegnata una fascia a ricordo della serata

QUANDO «Noi non probabilmente non immaginavano che cosa sarebbe accaduto. Oggi i «Nomadi», tra i più importanti gruppi della musica leggera italiana, godono di una popolarità imprevedibile, e hanno trovato nell'Astigiano, a Castagnole Lanze, un punto di riferimento per i loro «vagabondaggi» musicali. Qui suoneranno domani sera, a partire dalle 22.

E' una storia che ha radici lontane. A Castagnole Lanze i Nomadi suonarono nel . Suonarono alla festa del paese. Avevano alle spalle appena un paio d'anni di esibizioni in balere e locali emiliani. Quel concerto però portava in sé qualcosa che avrebbe lasciato il segno nel gruppo emiliano. Perché dal 1976 ad oggi i Nomadi non hanno mai mancato all'appuntamento di settembre a Castagnole, per i festeggiamenti di San Bartolomeo.

«Forse all'inizio non lo sapevamo - dice Lorenzo Abbate, organizzatore dei concerti di Castagnole - ma i Nomadi avevano trovato qualcuno in grado di raccontare delle cose a tutte le generazioni di castagnolesi. Il fatto che da sedici anni non si faccia la festa senza di loro lo dimostra. Quando lo anno avevano manifestato l'intenzione di sciogliersi, confesso che abbiamo . Per fortuna non è successo».

I Nomadi si dimostrano fedeli alla loro seconda patria piemontese. Nel i musicisti hanno ricevuto la cittadinanza onoraria ed ora si castagnolesi a tutti gli effetti. E il pubblico in paese non manca mai ai loro concerti, preferendoli a tutti gli altri. E quando intonano «Dio è morto», si dice paese, a tutti viene ancora la pelle d'oca come la prima volta.

Domani sera Castagnole ospiterà anche una sorta di festa in onore dei Nomadi, il primo raduno regionale dei «fans club», i gruppi e le associazioni di appassionati e sostenitori del complesso, che sono sorti un po' in tutta Italia. Anche in Piemonte ne contano decine, e assicurato che si ritroveranno tutti sulla piazza San Bartolomeo. Adesioni sono giunte già dal Torinese e dal Nord del Piemonte. Tra i più assidui e fedeli appassionati ci sono i gruppi del Cuneese: dovrebbero arrivare rappresentanti da Bra, Dogliani e Garessio. Folte rappresentanze giungeranno da Canelli per l'Astigiano e da Quarti di Pontestura per l'Alessandrino.

L'intenzione degli organizzatori è quella di eguagliare il raduno nazionale che si è svolto il aprile scorso a Casalromano, in provincia di Mantova. Ai partecipanti sarà consegnata una fascia a ricordo del raduno; si prevede l'arrivo di oltre mille persone.

I fedelissimi dei Nomadi hanno un loro bollettino di collegamento, «Nomadi magazine», curato Cristina Canovi (il recapito è la casella postale 32 di Novellara, Reggio Emilia), su cui vengono presentati i progetti del complesso, interviste musicisti, i testi delle canzoni recenti, gli interventi dei fans. C'è anche un concorso fotografico riservato agli appassionati, per chi riesce a cogliere meglio i propri beniamini durante i concerti.

Domani i Nomadi saliranno sul palco per presentare il loro vasto repertorio, che ha accompagnato quasi trent'anni di storia della canzone italiana, e in particolare l'ultimo album «Solo Nomadi». Sul palco ci saranno il cantante carismatica Augusto Daolio, 44 anni, con Beppe Carletti, 45 anni, tastierista, gli unici due fondatori rimasti insieme dal momento in cui è partita l'avventura Nomadi. Suoneranno poi i giovani, coloro che contavano pochi anni al momento dei primi passi del gruppo: Dante Pegrefli, 30 anni, bassista, Daniele Campani, 30 anni, batterista, Cico Falzone, 35 anni, chitarrista.

La discografia del complesso è sterminata, tra gli stessi fans c'è chi stenta esibire la collezione completa. Ma la testimonianza di una lunga carriera, fitta di successi e di ripensamenti, che ha mai voluto fermarsi ai luoghi comuni né ad uno stile unico, pur mantenendo caratteristiche inconfondibili. L'ultimo album è ancora una volta la conferma della scelta dei Nomadi di raccontare grazie alla musica. Lo conferma Augusto Daolio: «Si doveva sempre mettere sentite con il cuore con la ragione. Il sogno e il progetto, parole giuste, vere, lici e quotidiane. E' il progetto, nato nel 1963, un gruppo di giovani amici che crescendo con la propria musica metteva nelle note e nelle parole quello che imparava lungo il cammino». E prosegue: «Il nostro sogno è che il progetto continui a realizzarsi, di un abbraccio totale con la gente l'unica cosa che sappiamo fare: comunicare con la musica».

Per il complesso, fare musica è anche impegno sociale: per questo hanno accettato di ospitare all'ingresso un tavolo allestito dalla sezione canalese di Amnesty International, dove si raccoglieranno firme a favore della scarcerazione medico indonesiano.

Il biglietto per il concerto di domani costa 20 mila lire e può essere prenotato, oltre che ad Asti, ad Alessandria, Casale Monferrato, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Vercelli e Trino. In prevendita anche i biglietti per il di Marco Masini, il 4 settembre (a 30 mila lire).

Carlo Francesco Conti

Della formazione «storica» dei Nomadi sono rimasti soltanto il leader Augusto Daolio e Beppe Carletti

IN PIEMONTE E LOMBARDIA

NOVARA
Ballo liscio

I festeggiamenti del rione Pernate, al teatro tenda, prevedono questa sera l'intervento dell'orchestra di «Nico e le Lucciole». Il gruppo proporrà il suo repertorio essenzialmente basato sul liscio. Funzionerà anche uno stand gastronomico. S'inizia alle 21.

S. MARIA MAGGIORE
Musica nei cortili

A cura della Pro loco, questa sera è in programma spettacolo musicale denominato «Musica nei cortili». Appuntamento dalle 21,15.

MILANO
Capolinea, un trio jazz

Sarà trio pianista Luigi Bonafede ad animare, 22, la serata in musica al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119). Con lui si esibiranno Rosario Bonaccorso (contrabbasso) e Paolo Pellegatti (batteria). Repertorio basato sul jazz swing.

MILANO
«Scimmia», domani si riprende

Dopo «meritato» periodo di riposo, sta per riaprire i battenti uno tra i più caratteristici locali sui navigli milanesi, lo «Scimmia» di via Ascanio Sforza 49. L'appuntamento è per domani sera con grande kermesse dedicata alla musica jazz.

MILANO
«Centotredici» in

Musica dal vivo questa al «113», l'elegante locale milanese Ripa Ticinese, angolo via D'Adda. Nel giardino esterno

sarà di scena il pianista Jean Paul che riproporrà i più grandi successi pianobar.

MILANO
Per i giovani al «Tumbun»

E' un pub i più antichi Milano, frequentatissimo dai giovani che ha riaperto proprio in questi giorni dopo le ferie estive. Si tratta «Tumbun de San Marc» (via San Marco 20): la cucina resta aperta fino all'una notte e propone grigliate e insalatone. Musica dal vivo nel fine settimana.

MILANO
Al via le «Settimane musicali»

Con l'orchestra del festival di Budapest, diretta da Ivan Fischer, s'inizia stasera la 46ª edizione delle «Settimane musicali di Ascona», manifestazione itinerante. A Locarno, nella chiesa di Francesco, alle 20,30 la filarmonica proporrà musiche di Mozart e di Beethoven. Per informazioni e prenotazioni tel. 004193/360090.

Nel Cuneese il «Roumiage de setembre», raduno senza confini dei popoli di origine provenzale

La «traversata» dei menestrelli di Francia

Due giorni di cammino nelle vallate, poi una delegazione d'Oltralpe raggiungerà Coumboscuro. La festa proseguirà sino a domenica con canti, danze attorno al falò riti antichi. Ma nel gemellaggio non manca un nuovo progetto economico

GRANDE attesa per il «Roumiage de setembre», l'incontro internazionale fra i provenzali francesi e italiani che si terrà venerdì a Santo Lucio di Coumboscuro, a circa trenta chilometri da Cuneo. Gli ospiti d'Oltralpe raggiungeranno il piccolo della Valle Grana dopo una marcia di circa due giorni mezzo.

La grande «traversata» s'inizierà domani la partenza, alle 7,30, due colonne. La prima risalirà da Barcellonette al Vallone dell'Oronaye, sopra il Colle della Maddalena, in Alta Valle Stura, per arrivare a Santo Lucio venerdì alle 19, dopo tre tappe e 75 chilometri percorsi in uno scenario affascinante. La seconda colonna incamminerà da Saint-Martin Vesubie e arriverà a San Giacodi Entracque attraverso il pass Madonna fine-stre.

Saranno circa 200 i partecipanti di quella che Sergio Arneodo, del Centro culturale di Coumboscuro, definisce piccola traversata popolo». Nel frattempo, nella minuscola frazione, saranno allestiti ostelli per ospitare i cugini Provenza.

A Coumboscuro i francesi saranno ricevuti dal sindaco e da una delegazione ufficiale. Seguirà una serie di manifestazioni folcloristiche che si concluderanno domenica. Alle 21, nella chiesa della frazione, si esibirà il cantautore provenzale André Chiron.

Sabato alle 15 è in programma invece convegno per la presentazione del progetto economico culturale «Alpi d'Europa», realizzato dal consorzio cooperative «Terre Alte» Coumboscuro, di cui fanno parte le cooperative di Dolceacqua, Valle Stura, Coumboscuro, Valle d'Aosta, Valtellina. Parteciperanno il parlamentare Romita e ministro Goria. Durante la serata, nella suggestiva località della Val Grana sarà acceso un falò. Sul rogo verrà bruciato un pupazzo, simbolo dell'estate che sta per finire. Intorno al fuoco verranno improvvisate danze e canti provenzali. I ballerini indosseranno variopinti costumi ornati pizzi e nastri.

L'ultimo appuntamento è fissato per domenica 1° settembre. Alle 9 e alle 11 saranno celebrate in lingua provenzale. Si potrà inoltre visitare la mostra fotografica «Terre Alte» di Gianpiero Mazzoni.

Le opere, realizzate bianco e nero, propongono serie di paesaggi della Valcamonica e della Valtellina. Accanto alcune immagini sui trent'anni della «traversada».

Alle 15,30, spettacolo con la partecipazione di gruppi folcloristici francesi italiani. Tra questi i «Farigulolo», di Avignone. La maggior parte delle loro danze narra storie antiche, episodi realmente accaduti. Anco- spettacoli in serata. Una compagnia nizzarda presenterà la commedia «Lou matafiaù» («Il sarto domina filo»). La giornata si concluderà nel gno delle danze.

Amedeo Franco

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; .
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol via San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
via Ca 27	-Dh è partito... Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/a	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/a	**Edward mani e orribile** Col. Non viet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Goito 5	**Delitti del g nero** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Mai senza mia figlia** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
o Grande Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Blu piazza Sabotino	**Cortesia per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Ellseo Rosso piazza Sabotino	**Pentagram** Viet. 14 . Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	 Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**Corpi proibiti** Ap. 16. N. V. Film 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Fiamma s. Trapani 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,00.
Ideal corso Beccaria 4	n cop (il poliziotto maniaco) Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po 21	 Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
liput via XX Settembre 15 bis	**Gli angeli volano basso** Or.: 18,30; 19,30; 20,30; 22,30.
 Galleria S. Federico	**Il di Angel** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7	**Hardware** N.V. Aria condizionata. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; .
Nazionale 2 via Pomba 7	 N.V. Col. Or.: 15,30; 16,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	in tre .: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	d' in Viet. 14. Or.: 17,30; 18,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre	notte morti viventi Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Replay di omicidio** N.V. Col. Ap. 16,15; . 16,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** N.V. Col. Or.: 18,30; 18,30; : 22,30.
Vittoria v. Roma 396	**Robin Hood** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Colleasca	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 17,15; 19,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Regio p. Castello 215	L'
 p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-13; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Segr. T.S.T. via Roma .
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Torino P. Massaua 9	**Danzi all'Arena del Borgo** 8ª Stagione internazionale di danza. Finale Ligure 16-31/8.
Teatro Macario via B. Teresa 10	Inaugurazione 2 settembre. Abb. ore 10/12.30; 15/18.30

LE TV PRIVATE

Telestar
- 19.30 Laverne & Shirley
- 20.30 Due volte Giulia, film
- 23 — Laverne & Shirley, telefilm
- Viaggio attraverso il sobre, documentario
- 24 — Lo scarpio del Sud, telefilm

Telecupole
- 18.30 Stazione di servizio, sit. comedy
- 20.30 Dimensione Mediterraneo
- Lulù: Il vaso di Pandora, prosa
- 22.30 TG 4

Videogruppo
- 19 — La avventure di Tom
- 19.50 Flambards, telefilm
- 20.20 Piemonte in piazza, spettacolo
- 22.30 Dick Vand Dyke, replica
- 24 — Il ritratto di Dorian Gray, film

Telecity
- 19.30 Cannon, telefilm
- 20.30 Qualcuno in ascolto film
- 22.30 La notti, telefilm
- 23 — Catch
- Due onesti fuorilegge, telefilm

Primantenna Supersix
- 17.30 Star Blazer, cartoon
- Lo specchio magico, cartoon
- 20.30 Portami con te, teleromanzo
- 21.15 I diamanti della morte, miniserie
- 22.15 Superjazz doc, musicale

Erreuno Tv
- 18.30 Tele
- 19 — Speciali
- 20.25 Teel (ieri testimonianze
- 21.20 Martedì sport
- 22.05

Quinta
- 17.30 Capitan Fathom, cartoni animati
- 18.30 Tra l'amore e il potere
- 20 — Enciclopedia Gramondo
- I cavalieri del Nord Ovest,
- 24 — La vendetta dei gladiatori

Telebiella
- 18.30 Telefilm
- 20 — Cartoni animati
- 22.30 Film
- 22.30 Tg Biella
- 23 — Consiglio comunale, replica

- 19 — & Son, telefilm
- 20.30 Justice, telefilm
- 21.30 La donna del giorno, film
- 23 — Tokio Joe, film
- 1 — Attimi di paura, film

- 19 — La banda dei ranocchi,
- 19.30 Gente e passi
- 21 — Billy Change film
- 23.15 La auto della
- 0.15 Notturno

Telesubalpina
- La famiglia Holvak, telefilm
- 20.45 Daniel Boone, telefilm
- 21. Squadra emergenza, telefilm
- 23 — L'uomo invisibile, telefilm

Rete 7 Piemonte
- 20.30 Terra da finimondo, telenovela
- 22.05 Informa 7, notiziario
- 22.30 La bionda di Peckino, film
- 0.30 Fantaallandia, telefilm

Videonovara
- 18 — Stazione di servizio, telefilm
- 20.30 Dimensione Mediterraneo
- 21.40 Il tuttomusica
- 23 — Lulù, il vaso di Pandora, prosa

Vco
- 20 — Telefilm
- 20.30 Dimensione Mediterraneo
- 21.30 Telefilm
- 23 — Lulù, vaso di Pandora, prosa

Tv
- 18.45 La grande barriera, telefilm
- 20.30 Se mi arrabbio spacco tutto
- 22 — La grande barriera, telefilm
- 23 — Acustica, contenitore serale

Eventuali errori e nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.

Polemiche alle Settimane musicali sui «concerti-sauna» nel Palazzo dei Congressi

Domani a Stresa la Royal Philharmonic

Per l'esibizione della prestigiosa orchestra diretta da Ashkenazy si spera in una temperatura migliore in sala
Accuse del presidente Trentinaglia all'amministrazione comunale dopo l'esordio «torrido» della rassegna

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Un bell'acquazzone sulle Setti[redacted] musicali di Stresa. Proprio quello che ci voleva dopo le «roventi» polemiche del concerto d'esordio: quasi 40 gradi al Palazzo dei Congressi per l'Oratorio «Israele in Egitto» di Haendel, Coro ed Orchestra di Friburgo. Quasi [redacted] sauna. E naturalmente non c'era [redacted] esaurito, perché molti, forti dell'esperienza della passata stagione, avevano preferito starsene [redacted] in attesa del fresco. In sala, dunque, molti spazi vuoti e nessun «vip». Domani sera, le «Settimane» ospiteranno la Royal Philarmonic Orchestra [redacted] Londra, diretta [redacted] Vladimir Ashkenazy, con un programma imperniato su Rachmaninov e Sciostakovic. A Palacongressi si annuncia l'«esaurito» [redacted] tutti sperano che il temporale dell'altra notte, provvidenziale per aver abbassato di qualche grado la temperatura, porti benefici anche in sala. Certo, fa sorridere l'idea che appuntamenti di questo livello possano essere condizionati dalle... previsioni del tempo.

Italo Trentinaglia De Daverio, presidente e fondatore della prestigiosa rassegna del lago Maggiore, ha un diavolo per capello. «Ce l'ho con il Comune di Stresa, con il sindaco, [redacted] tutti. [redacted] sen[redacted] tradito, [redacted] deluso per l'insensibilità e il menefreghismo dilaganti. Il fatto si era già verificato lo scorso anno, almeno per i primi due giorni. Poi la temperatura si [redacted] abbassata [redacted] l'incidente, chiamiamolo così, [redacted] rientrato. Forse quest'anno accadrà la stessa [redacted].

Il musicista Vladimir Ashkenazy e Italo Trentinaglia, presidente della rassegna, visti da Ghiglione

Trentinaglia, avvocato di origine veneziana, 76 anni portati quasi con spavalderia, ha dovuto, anche quest'anno, fare i conti [redacted] l'esordio torrido: «L'incidente - aggiunge - non comprometterà comunque il prosieguo della stagione. Le prenotazioni ci stanno confortando. Quello che mi dà terribilmente fastidio è es[redacted] preso per il bavero dall'amministrazione di Stresa».

Assente per ferie [redacted] sindaco Galli, in Comune c'è il vice, Aldo Cossu: «Riconosciamo anche noi che il teatro dei Congressi necessita di un efficiente impianto [redacted] climatizzazione - dice - ma [redacted] non è stato realizzato è per [redacted] di fondi. Abbiamo dovuto spendere qualche [redacted] milioni per adeguarlo [redacted] norme di sicurezza. Ci volevano altri soldi per procedere ad [redacted] ulteriore ammodernamento, ma non [redacted] ne sono. E' quindi evidente che non si tratta di insensibilità da parte nostra».

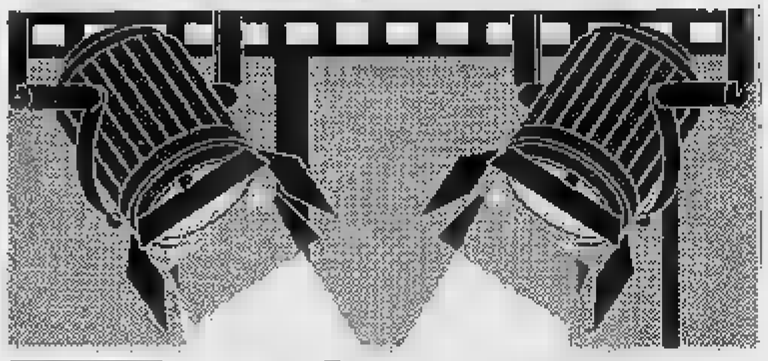
Di correre ai ripari, per ora, non si parla neppure. L'impianto ad aria condizionata non è realizzabile in tempi brevi e con l'aria che tira, sia sul comune di Stresa, sia sul contestato Palacongressi, forse non lo sarà neppure in tempi lunghi. «Mi spiace molto - prosegue il «patron» Trentinaglia - che l'amministra[redacted] comunale non si sia rivela[redacted] all'altezza della situazione, perché intendevamo celebrare nel migliore dei modi questa edizione del trentennale. Le Settimane esordirono la sera [redacted] agosto 1962, con l'Orchestra del Teatro alla Scala diretta di Nino Sanzogno. Allora [redacted] sindaco di [redacted] l'ingegner Gaudenzio Cattaneo, che aveva appoggiato con entusiasmo [redacted] nostro progetto».

Trentinaglia ha ereditato [redacted] passione per la musica dal padre, che [redacted] Stresa trascorreva [redacted] vacanze incontrandosi con gran[redacted] musicisti [redacted] poeti come lui innamorati [redacted] lago: Umberto Giordano, Sem Benelli, Arturo Toscanini, Victor [redacted] Sabata, Rosso di San Secondo, Pietro Canonica. «Purtroppo mio padre [redacted] prematuramente senza poter realizzare il suo grande [redacted]gno: portare la musica classica sul lago Maggiore, organizzando concerti sul Golfo Borromeo».

Il progetto, invece, è perfettamente riuscito [redacted] figlio, che in trent'anni di infaticabile attività, ha saputo presentare a Stresa un incredibile elenco di artisti e complessi di fama mondiale. Quest'anno, dopo la Royal Philarmonic, le altre due grandi orchestre presenti saranno i Wiener Philarmoniker con Lorin Maazel (7 settembre) e la «Sinfonica» della Radiotelevisione [redacted] Mosca per la [redacted] finale (17 settembre).

Sandro Bottelli

[redacted]



[redacted] Tel. 24.158 Or.: [redacted] Lire 9000/6000
Robin Hood - La leggenda
di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91) — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

[redacted] Tel. 27.576 mart. fer. L. 7000/5000 Inizio 20,30/22,15 Lire 9000/6000
[redacted] in tre
di Robert Harmon, con John Travolta, E. [redacted] (Usa '88) — Un uomo in rotta con il mondo che lo circonda fugge di casa insieme alla piccola figlia e a un cane alla ricerca di tranquillità e tenerezza. N.V. 1h 37' **Commedia**

Vittoria Tel. 22.395 Or.: 20,15/22 Lire 9000/6000
Pentagram
di Robert Resnikoff con Lou Diamond Phillips, Tracy Griffith (Usa '91) — Il giovane poliziotto Logan cattura e fa condannare a morte un terribile omicida, che tuttavia continua misteriosamente ad uccidere. V. M.14 1h 34' **Thriller**

Vip Tel. 25.688 Or.: 20,20/22,15 Lire 9000/6000 Mar. fer. L. 7000/5000
Ritorno alla laguna blu
di William Graham con Milla Jovovich, B. Krause, L. Pattan (Usa '91) — 2 ragazzi sopravvissuti ad un naufragio crescono felici su un'isola deserta dei mari del Sud. Tra loro nascerà un amore travolgente. N.V. 1h 25' **Commedia**

Broletto Cine all'aperto Lire 6000/4000 Inizio ore 21,15
Un poliziotto alle [redacted]
con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

[redacted] **Moderno** Tel. 82.151 Inizio ore 20/22 Lire 9000/6000
Film a luce rossa

[redacted] Tel. [redacted] Inizio ore 20.15; 22,15 [redacted]
Stasera a [redacted] di [redacted]
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo [redacted] un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20/22,15 Lire [redacted]
[redacted]
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della [redacted], Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

[redacted] **Cine 1** MULTISALA - Tel. 42.046 Lire 9000; 4000
Sala 1: **Amleto.** Inizio [redacted] 20,30, 22,30
Sala 2: **Reanimator II.** Inizio ore 20,30, 22,30

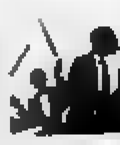
[redacted] **Vittoria** Orario: 20; 22 Lire 7000/5000
Film a l[redacted]

[redacted] **Vip** Tel. 41.152/Or.. 20,30/22,30 [redacted] 8000/5000 Mart. fer. L. 5000
[redacted] gatto nero
di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91) — Un gatto nero, delle mummie orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' [redacted]

[redacted] (Intra) Tel. [redacted] Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000
[redacted] cop
di William Lustig con Robert Davi, [redacted] Christian, Michael Lerner (Usa '91) — Un poliziotto [redacted] elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 20' **Horror**

[redacted]

a cura [redacted] Marco Piotti



IN PROVINCIA

Riaprono i locali

Sono ormai terminate le ferie per alcuni tra i tanti locali dedicati alla musica «live» nel Novarese. Il piano bar «Cigno Azzurro» (via Santamaria 21) di Barengo ha infatti riaperto al pubblico nei giorni scorsi, mentre la programmazione musicale riprenderà nei primi giorni di settembre. E' ormai prossima anche la riapertura del video bar «La Piscina» di Ghislarengo (parco Vittime [redacted] Bologna), dopo un'intensa stagione ricca [redacted] appuntamenti «live». Ad Alzate di Momo il «Jazz Pub-Ritrovo degli Artisti» ha fissato per il 14 settembre la riapertura dei battenti con un grande personaggio jazz di levatura internazionale. Alla «Casa sul Fiume» di Recetto ed [redacted] «Briciola» di Vaprio d'Agogna si sta allestendo il programma autunnale, mentre sulle colline del Lago Maggiore, a Pisogno, il «Music Pub Prinz» rinnoverà le serate [redacted]sicali da fine settembre.

LA VELA

«Pelvis» nel bistrot

Musica dal vivo anche al «Bistrot La Vela» (frazione Lisanza piazza Colombo 1). Domani sera dalle 21,30 nel locale di Sesto Calende [redacted] esibirà il chitarrista Fabrizio Merletti che proporrà un repertorio di musica rock Anni 50. L'artista riproporrà i pezzi musicali che hanno reso celebre l'indimenticato Elvis Presley.

LE CAVE

Balli sotto le stelle

Intenso fine settimana musicale al dancing «Le Cave» di Vintebbio, sulla statale per la Valsesia. Venerdì sera si ballerà sulle tre piste all'aperto con la musica di tendenza proposta da Fabrizio Pareti, Tato Deejay, Enzo Gianforte e Ricky S[redacted] Machine. Nell'angolo riservato alla musica dal vivo, si esibirà [redacted] bluesman Guerrino Allifranchini. Sabato sera, invece, è [redacted] programma una grande festa per celebrare la fine dell'estate, tra musica Anni 70 e [redacted] ed ultime novità. La musica [redacted] vivo sarà affidata al chitarrista Claudio Alliata d[redacted] riproporrà i classici da piano bar.

ATLANTIC

Terrazza musicale

La serata in programma all'«Hotel Atlantic» (corso della Repubblica 124) di Arona, prevede i più grandi successi [redacted] piano bar con il pianista Antonio Dago di Gravellona Toce. Il locale è situato al quinto piano dell'edificio [redacted] offre un incantevole panorama di tutta la parte bassa del Lago Maggiore. E' possibile anche cenare all'annesso ristorante «Arc [redacted] Ciel».

MIRAGE

Tra liscio e rock

Per gli appassionati del ballo liscio, appuntamento domani sera al dancing «Mirage» di Arona (viale Stazione). Nel giardino esterno della «sala blu» del Lago Maggiore, sarà di scena l'orchestra «Pagina d'Album», [redacted] venerdì sera [redacted] esibirà Mario Valenti. Sabato e domenica sera, invece, al terzo piano, musica di [redacted] con i deejay Raffy e Chicco. Lightman della serata, Graziano. Sempre domenica sera, si svolgerà il concorso di bellezza «La fotomodella dell'anno 1991», con illustri ospiti d'onore.

[redacted]

[redacted]

Pittura e musica alla villa

A Villa Bernocchi [redacted] in corso la mostra di pittura e scultura di Claudio Bonomi, artista novarese che utilizza oggetti di uso comune in chiave allegorica. La mostra rimarrà aperta fino al 10 settembre. In [redacted] piano bar con il maestro Ignazio Puglisi.

[redacted]

I ricordi di Alasia

«Le ville dei pescicani» [redacted] il titolo del volume di Gianni Alasia: il libro, che raccoglie ricordi e testimonianze dell'autore, verrà presentato alle 21 nei locali dell'asilo da Bruna Vero.

NOVARA

Festa a [redacted] per [redacted] P[redacted]

In attesa del palio domenicale, [redacted] sotto il tendone allestito [redacted] Pernate, specialità gastronomiche piemontesi, lumache e ballo con il gruppo «Nico e le lucciole».

[redacted]

Tombola [redacted] piazza

Organizzata dalla pro Loco, si tiene oggi in piazza [redacted] tombola gigante a premi. L'appuntamento è alle 16,30. L'amministrazione comunale ha intanto bandito il concorso «L[redacted] donna nell'immagine». Le foto devono [redacted] inviate, con la quota di partecipazione di 10 mila lire, a Gianfranco M[redacted] 28033, Bogniano San Lorenzo. Le opere verranno giudicate da una commissione ed esposte nel salone delle manifestazioni il 22 dicembre.

ARONA

Incontro enologico e satirico

«Vino e spettacolo», la rassegna in corso all'enoteca Simonotti di lungolago Marconi 19 prosegue stasera alle 22. L'attore Guido Tonetti interpreta [redacted] tornato dalle ferie».

[redacted]

La festa campestre

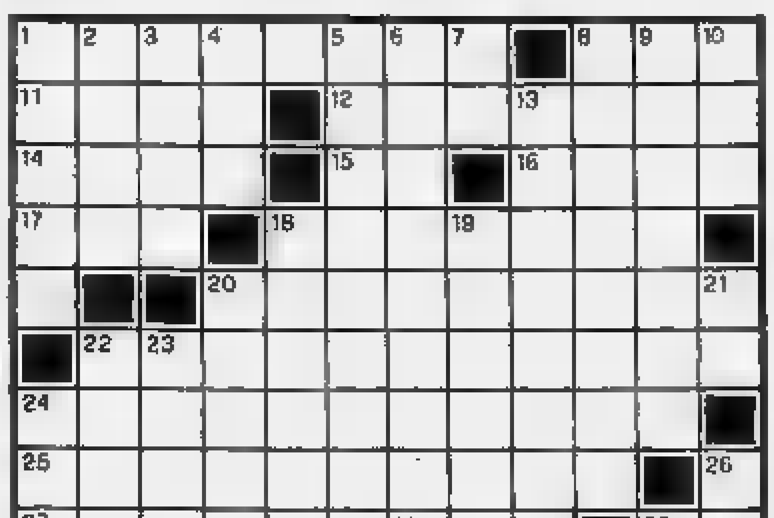
Scatt[redacted] stasera la tredicesima edizione della festa campestre organizzata dall'associazione «pro cascine Enea». Alle 19, inaugurazione [redacted] gli stand gastronomici; alle 21 si esibiscono i ballerini [redacted] scuola «Club danze del lago d'Orta».

[redacted]

Torna il mercato

A conclusione dei festeggiamenti, [redacted] in via [redacted]rdi si tiene la tradizionale fiera di merci varie. Le bancarelle saranno presenti fino alle 14.

[redacted]



[redacted] **1.** Sostitui[redacted] il, titolare. **8.** Possessivo femminile. **11.** La madre di Ismaele. **12.** Tutt'altro che competenti. **14.** E' sempre... presente. **15.** Nasce dal Monviso. [redacted] Organismo, istituzione. **17.** Le Walkirie islamiche. **18.** Re, sovrano. **20.** Morigerati, irreprensibili. **22.** La distanza fra le rotaie. **24.** In modo insufficiente. **25.** Ingredienti in cucina. **27.** Il secolo [redacted] Romanticismo. **28.** Preposizione articolata. **29.** Le ultime della scaletta. **30.** Sportello dell'armadio. **31.** Usano pinne e [redacted] **32.** Relativo ai disturbi del comportamento. [redacted] nome del comico Greggio. **36.** L'aeroporto di Cagliari.

VERTICALI. 1. Capitale del Liechtenstein. **2.** Nome russo d'uomo. **3.** Amici a quattro zampe. **4.** Amò Leandro. **5.** Operazione di polizia. [redacted] Senza frapporre indugi. **7.** Gli zeri di cento. **8.** Carenti, lacunosi... o inesistenti. **9.** Integre, illibate, indenni. **10.** Spiazzi colonici. **13.** Agitazione, subbuglio. **16.** Punti [redacted] un serpente. **19.** Crescere, espandersi. [redacted] Arbusto spinoso. **21.** Pronome personale. [redacted] Un [redacted] marinaresco. **23.** Dispiegare la voce. **24.** Nastro [redacted]toadesivo. **26.** Piccoli frutti [redacted] grappoli. **28.** Locale scolastico. **31.** Lo zio d'America. **33.** Gli... estremi dell'alfabeto. **34.** Articolo maschile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO [redacted]

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE [redacted]

Hockey, raduno ieri per gli azzurri di Mino Battistella

Novara, si riparte

La parola d'ordine è una sola: vincere per cancellare il recente passato
Il nuovo-vecchio allenatore chiede ai tifosi di «dimenticare» ogni screzio

NOVARA. Per i giocatori dell'Hockey Novara, quest'anno «targati» - possiamo dirlo - dall'Autocentauro-Mercedes, le ferie [illegible] finite. Ieri mattina vecchi e nuovi si [illegible] ritrovati [illegible] pista all'aperto di viale Buonarroti dove per tutta la [illegible] proseguirà la preparazione in [illegible] disponibilità del palazzetto.

Le novità [illegible] sono poche. A cominciare dallo staff tecnico per finire ai giocatori. Cominciamo dalla panchina dove si è registrato il più gradito ritorno: quello di Mino Battistella.

«Ho chiesto soltanto buona volontà da parte di tutti - afferma l'allenatore - e l'accordo è [illegible] subito trovato. Certamente ognuno al proprio posto senza far ricorso a rapporti [illegible] trattuali. Sono [illegible] Novara da 21 anni e mi [illegible] bastata una stretta [illegible] mano».

Per quanto riguarda la squadra che ha [illegible] già fatta, qualcosa da recriminare?

«Manco da quattro anni - precisa il tecnico - e quindi devo rivedere tutti all'opera. Certamente iniziamo la preparazione con qualche giorno di ritardo rispetto agli altri e quindi ci impegneremo al massimo in questo periodo. Curerò principalmente la tecnica individuale per ottenere il gioco migliore impostato sulla velocità ed il contropiede. Per questo è necessario l'apporto di tutti. A cominciare dai tifosi ai quali rivolgo un preciso appello [illegible] merito all'accoglienza di qualche giocatore. Intendo far riferimento - precisa Battistella - [illegible] Livio Parasuco che ha bisogno di tutta [illegible] tranquillità, in quanto è [illegible] dei nostri [illegible] non più un [illegible].

Due volti «nuovi» al raduno azzurro l'allenatore Battistella e Alejandro Cairo

I giocatori hanno subito iniziato gli allenamenti sotto la direzione [illegible] nuovo preparatore Elio Porzio di Romentino. Una lunga sgambata sui viali dell'allea prima di finire [illegible] il torchio di Battistella nel pomeriggio.

Le prime interviste al nazionale Dario Rigo, 21 anni, un giocatore atteso da anni a Novara. Soddisfatto del trasferimento? «Certamente - risponde - anche [illegible] sino all'ultimo non sapevo nulla. Giocare a Novara [illegible] massimo traguardo e spero di accontentare tutti. Ci [illegible] no anche quest'anno avversari temibili, specie il Roller Monza che si è molto rinforzato con l'acquisto di Pablo Cairo, [illegible] gli stessi campioni d'Italia [illegible] Seregno con Ramon [illegible] Bertolucci. Noi [illegible] la matteremo tutta perché abbiamo i numeri per far ritornare grande [illegible] Novara».

Molto [illegible] il ritorno [illegible] un novarese in formazione: quello di Mario Ferrari. Un [illegible] «anomalo» in quanto è stato uno dei pochi giocatori italiani a giocare [illegible] in Spagna. Contento di questo ritorno? «Cercherò [illegible] [illegible] il più possibile utile alla squadra - afferma - in quanto sono anch'io sul piano delle rivincite».

A livello generale c'è molta volontà anche se bisognerà attendere il responso della pista per [illegible] le prime indicazioni. Per ora Mino Battistella dispone di questi giocatori: Parasuco e Givoni portieri; Rigo, Crudeli, Ferrari [illegible] Alejandro Cairo difensori; Bernardini, Amato e Bisnucci [illegible] C'è spazio per un'altra pedina che potrebbe uscire da altri due giocatori ancora tesserati per il Novara: Rodriguez e Marzella.

Liliano Laurenzi

Interregionale, gli oleggesi in testa al girone dopo il successo sul Bellinzago

In Coppa è fiorito un Iris

La squadra di Giampiero Erbetta ha strapazzato i gialloblù, apparsi stanchi e quasi privi di gioco
Domani [illegible] la sfida decisiva per il passaggio del turno, [illegible] gli arancione che ospitano lo Sparta

Una fase di Bellinzago-Iris Oleggio, che ha visto gli arancione in grande evidenza

[illegible] Si dice che [illegible] calcio d'estate, spesso, semini illusioni, spazzate poi dal campionato, con le prime partite che contano. Certo è che [illegible] l'Iris [illegible]ggio confermerà quanto di buo[illegible] fatto vedere nel derby di Coppa, vinto sui cugini del Bellinzago per 3-0, quella arancione potrebbe diventare la squadra rivelazione dell'ormai imminente campionato di Interregionale. L'undici di Giampiero Erbetta, [illegible] primo vero esordio nella nuova stagione agonistica, [illegible] [illegible] fallito, sorprendendo addetti ai lavori e gli stessi tifosi oleggesi che si [illegible] presi [illegible] bella rivincita sui loro... vicini di casa.

[illegible] squadra sorniona [illegible] attenta, che dapprima ha fatto sfogare [illegible] Bellinzago - [illegible]tosi le più ghiotte occasioni da [illegible] nella prima mezz'ora - ed è poi uscita alla distanza, approfittando di un netto calo dei gialloblù. Dopo [illegible] bel pareggio [illegible] mercoledì [illegible] lo Sparta Novara, per i «tigrotti» è stato un brusco risveglio: «Poco da dire, abbiamo [illegible] meritatamente - commenta con tono [illegible] il presidente del Bellinzago, Paolo Gavinelli - anche se il risultato ci penalizza oltremodo. L'Oleggio ha dimostrato [illegible] essere più squadra, con [illegible] gioco già otti[illegible] registrato. Onore al merito, insomma, mentre noi in settimana dovremo darci da fare». Gavinelli guarda avanti: «Domenica si va [illegible] Seregno, un esordio già [illegible] [illegible] che adesso [illegible] prospetta ancora più difficile». L'ambiente in [illegible]a gialloblù, insomma, è molto diverso da quello [illegible]aric[illegible] [illegible] euforico di qu[illegible] mese fa.

Nell'aria si avverte preoccupazione ed incertezza, come viene messo in risalto dalle dichiarazioni di [illegible] accigliato Beppe Ticozzelli: «Sì, sono deluso, anch[illegible] queste sono partite che non fanno testo. Contro l'Iris, cinque o sei giocatori non c'erano [illegible] la testa. [illegible] centrocampo ha deluso? Mancava Conforto, ma so bene che non è un'attenuante. [illegible] deve cambiare mentalità, in squadra ho avvertito la mancanza di umiltà».

Poi, l'allenatore dei gialloblù si lascia andare: «Il guaio è che troppi giocatori erano abituati a vincere, [illegible] dovranno presto tornare con i piedi per terra, perché quest'anno la musica [illegible] diversa. Qualcuno pensa d'avere il posto fisso in squadra, ma si sta sbagliando».

Davvero deludente [illegible] Bellinzago visto l'altro ieri: in difesa è spiccato l'affidabile libero Cucunà, ma a centrocampo si [illegible]vverte l'assenza [illegible] due trascinatori [illegible] [illegible] Foti. Il gioco [illegible] affidato alle incursioni sulla [illegible] fascia [illegible] Zaro, che [illegible] può cantare e portare la croce, e su [illegible] incostante Bottoni, mentre in avanti, Conte è spesso affidato a se [illegible].

Chi, invece, sembra aver già raggiunto il top dalla condizione [illegible] l'Iris Oleggio, anche se in casa arancione non ci si illude troppo: «Quelle di Coppa, spesso, [illegible] partite che non fanno testo - esordisce il giovane presidente dell'Iris, Carlo Manzetti - mentre sarà importante iniz[illegible] bene [illegible] campionato domenica prossima con la Caratese. Certo, con il Bellinzago ci [illegible] presi una bella soddisfazione, ma pensiamo allo Sparta».

Domani sera, quindi, si chiude la Coppa Italia con la sfida tra bianchi [illegible] arancione, una gara [illegible] si prospetta incerta ed avvincente. In palio, la qualificazione [illegible] secondo turno.

Marco Piatti

Contro lo Spezia gli azzurri dominano [illegible] partita che non vincono

Novara bello ma digiuno

Per adesso Nicolini è comunque soddisfatto

NOVARA. La sua squadra viene [illegible] due sconfitte in altrettante partite ufficiali eppure Nicolini si dimostra soddisfatto [illegible] Novara. Sembra una[illegible] paradossale, eppure chi ha assistito, domenica sera, alla parti[illegible] che gli azzurri hanno perduto con l[illegible] Spezia [illegible] potrà che concordare con il moderato ottimismo del tecnico.

«Certo sarebbe stato meglio vincere, [illegible]me avremmo [illegible]eritato, anche per dare un senso ai due prossimi impegni [illegible] coppa con Casale ed Alessandria - ammetteva l'allenatore -, ma i progressi in fatto di gioco sono evidenti. In apertura di ripresa poi abbiamo dominato l'avversario». L'attacco però non [illegible] riuscito a concretizzare [illegible] notevole volume di gioco. «Non mi preoccupo più di tanto. Per adesso è importante arrivare in [illegible] gol. Lo stiamo facendo con una certa continuità. Folli deve raggiungere [illegible] la migliore condizione e Cicconi [illegible] una rivelazione per tutti».

Ma domenica [illegible] è tornato ad impressionare favorevolmente Testa, autore di alcune progressioni davvero irresistibili. Bene si è comportato anche Di Vincenzo che garantisce una spinta notevole sulla fascia sinistra [illegible] ripete costante[illegible] lo schema del cross al centro in favore di Folli. Questa è destinata ad [illegible] una soluzione offensiva assai efficace. Interessante è poi lo scambio di posizione fra Uzzardi e Testa per evitare che la squadra, avendo un solo punto di riferimento, diventi troppo prevedibile.

Nicolini insomma sta escogitando una serie di soluzioni per ovviare all'assenza [illegible] un ele[illegible] di fantasia in mezzo al campo. Se non otterrà risultati convincenti nelle prossime gare, la società è disposta ad [illegible] ulteriore sacrificio. [r. amb.]

Maurizio Testa visto da Ghiglione

TI ASPETTIAMO

L'AUTUNNO È SPLENDIDO IN CROCIERA

SPAGNA, LANZAROTE, TENERIFE E MADERA
crociera di 12 giorni da Genova il 3 settembre
[illegible] I PREZZI FINO AI 18 [illegible].

BALEARI, PORTOGALLO E SPAGNA:
crociere di 10 giorni da Genova [illegible] Napoli il 15 settembre.
GRECIA CLASSICA:
crociera di 10 giorni da Genova, Napoli, Catania il 25 settembre.
SPAGNA, CANARIE E MADERA:
crociera di 10 giorni da Genova il 5 ottobre.
EGITTO E GRECIA:
crociera di 10 giorni da Genova il 15 ottobre.
GIBILTERRA, SPAGNA E MAROCCO:
crociere di 7 giorni da Genova
il 4 novembre, 11 novembre
e 18 novembre.

Richiedete presso le Agenzie di Viaggi il nuovo Catalogo Speciale Autunno '91

Costa Crociere
Il Mondo visto dal Mare.

ACQUE MINERALI E TERME
UNA TRADIZIONE DI SALUTE

SONO AZIENDE DEL GRUPPO ITALFIN '80

C'è un solo calore di cui fidarsi. Lo dicono 28 milioni di europei.

SE RIELLO OGGI E' IL NOME PIU' NOTO NEL SETTORE DEL CALORE, NON E' SOLO PERCHE' HA LA GAMMA PIU' COMPLETA DI PRODOTTI, LA PIU' GRANDE ESPERIENZA NEL SETTORE, BEN 71 ANNI, E UNA SOLUZIONE A QUALSIASI PROBLEMA DI RISCALDAMENTO, GRANDE O PICCOLO CHE SIA.

E' ANCHE PERCHE' E' IL CALORE MIGLIORE PER OGNI ESIGENZA DI BENESSERE, SCELTO GIA' DA 28 MILIONI DI EUROPEI.

IL NOME DI CUI FIDARSI.

RIELLO

L'eccellenza del primo.

RIELLO SERVIZIO AMICO E' LA GARANZIA DI ■■ PUNTI ■ CONSULENZA ED ASSISTENZA IN ITALIA. PRONTI AD INTERVENIRE IN QUALSIASI MOMENTO, IN QUALSIASI LUOGO.
LE AGENZIE RIELLO SONO SULLE PAGINE GIALLE ALLE VOCI: BRUCIATORI, CALDAIE E CONDIZIONATORI.
RIELLO SERVIZIO AMICO, DALLA PARTE DEI CLIENTI SEMPRE.

RIELLO SERVIZIO AMICO
CI PUOI CONTARE

Elab. su Mac 1989 Findus - Databank.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.754/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - (015) 30.789/34.779
Telefax (015) 355.156

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 27 Agosto 1991 vc 35

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

PIONEER
E' NATA
UNA NUOVA GENERAZIONE
HI-FI VIDEO CAR-STEREO
A VERCELLI
C.SO PRESTINARI 72
TEL FAX 0161 52679

A PAGINA 36

Da ieri pomeriggio

A Biella emergenza l'acqua

Il perdurare della siccità sta provocando grosse difficoltà negli approvvigionamenti e l'erogazione è stata

A PAGINA 36

Ricoverata a Biella

Un farmaco salva la neonata

La piccola, partorita dopo 6 mesi di gravidanza, è stata tenuta in vita con un medicinale prelevato dalla polizia a Torino.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

I Nomadi, show e raduno di fans

Dadio e C. suonano da 16 anni a Castagnole Lanza, nell'Astigiano: sono persino diventati cittadini E per il concerto di domani in arrivo fedelissimi da tutta la regione.

Conti A PAGINA 39

A PAGINA 37

Identificata domenica

E' di Biella la giovane autostoppista

E' la madre a riconoscere la ragazza rimasta ferita nerdì notte a San Giacomo e ore ricoverata in ha 16 .

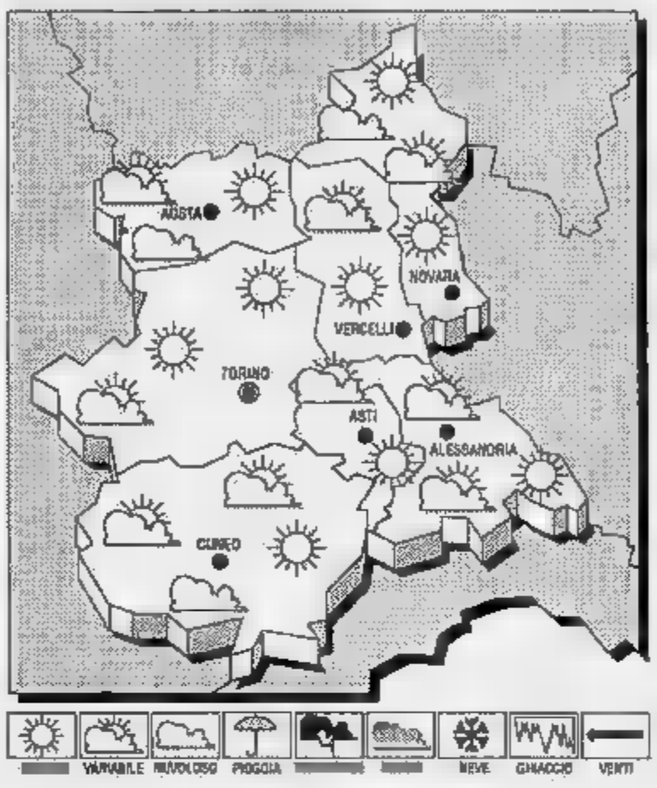
A PAGINA 41

Dopo il test di Coppa

Campanello d'allarme per la Fre

Il pari al Robbiano la Valen preoccupa i bianchi in vista dell'esordio in campionato di domenica prossima.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Impulsi aria atlantica fresca e moderatamente instabile, interessano versante della penisola italiana. Sul Mediterraneo centro-occidentale, permane un po di pressione relativamente alta e livellata.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle zone alpine. Nel pomeriggio, annuvolamenti cumuliformi anche intensi isolati temporali sulle zone interne, più probabili sui alpini. Accentuazione delle foschie dopo il tra sulle pianure.

VENTI: deboli di direzione variabile.
TEMPERATURA: variazioni rilievo.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 33; min: media:

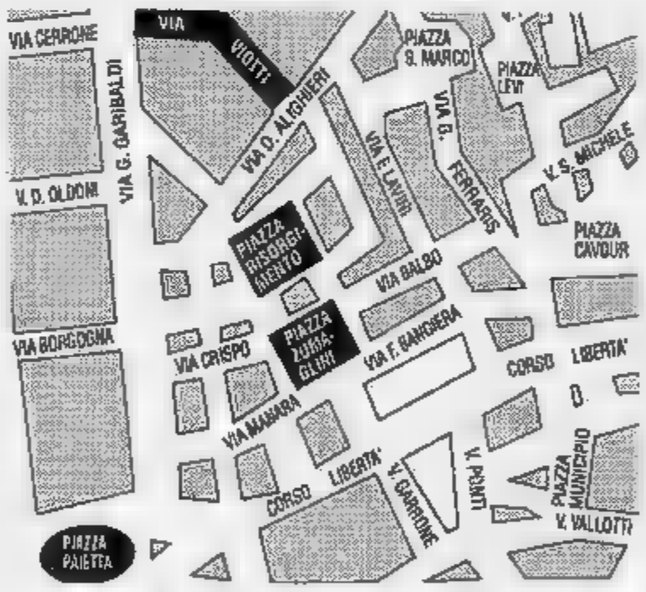
UN ANNO FA
: 27; min: 21; media: 24

	IN
Torino	Novara
Alessandria 31	Cuneo
26	Asti 29

Il alle 6,36; alle ore 20,29. La si ore 17,47; cala (il giorno successivo) alle ore 2,28.

Il piano di Vercelli-Parcheggi

Sono in arrivo i parchimetri



Manca solo la firma davanti al notaio poi, tra pochi giorni, scatterà la convenzione in base alla quale il Comune delega alla cietà a capitale «Vercelli-Parcheggi» l'attuazione del piano del traffico, che cambierà il volto del centro di Vercelli. Sono previsti posti di sosta a pagamento ed è pure in programma la risistemazione degli altri posteggi liberi. Ferraro A PAGINA 37

L'altra notte a Gattinara: il ragazzo è grave, ma forse si salverà

Spara al figlio quindicenne

Ex operaio delle Ceramiche Pozzi, ha teso un agguato al giovane che se n'era andato dopo litigio. Lo ha aspettato in cucina e colpito con una fucilata. Riserbo degli investigatori

GATTINARA. Un ragazzo di 15 anni, Daniele Contrucci è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Magenta: durante un litigio il padre, Mariano, anni, ex operaio delle Ceramiche Pozzi, gli ha sparato il fucile caccia.

E' accaduto verso 5 nella notte tra domenica e lunedì in appartamento delle case popolari di via Manzoni 29, ma le notizie sul grave fatto di sangue sono ancora frammentarie: gli inquirenti si sono trincerati dietro strettissimo riserbo mentre i vicini sanno poco, oppure si preferisce tacere. E' un quartiere dove convivenza non è facile e ognuno non si occupa di quanto avviene nelle abitazioni dei vicini.

Su un punto la gente del condominio è però d'accordo: in casa Contrucci i litigi erano frequenti. Mariano è un padre all'antica che non tollera sia messa in discussione la egemonia di capofamiglia. Sembra così che quando è andato in pensione, un paio d'anni fa, i suoi rapporti figli (Daniele è l'ultimo di quattro fratelli) peggiorati.

E anche l'altra sera verso l'ora di cena dall'appartamento dell'operaio sono arrivati i gnali di animata discussione. Ma poi tutto è tornato tranquillo. Qualcuno ha comunque sentito Daniele uscire sbattendo porta. In effetti risulta che il giovane è andato a sfogarsi con gli amici: «Non la faccio più - avrebbe confidato giorni fa ad un conoscente -. Sto pensando andare per mio. Forse qualcuno dei miei fratelli può ospitarmi per qualche tempo».

poi, passata l'amarezza è rientrato sempre a casa. E anche l'altra è tornato sperando che gli animi si fossero placati e che suo padre fosse dormisse. Invece, secondo una prima ricostruzione, l'uomo lo stava aspettando seduto al buio in cucina con fucile da imbracciato.

«Mi sono svegliato di soprassalto - racconta Silvio Giunta un che abita sopra l'appartamento dei Contrucci -. Ho sentito un colpo fortissimo, come se fosse caduto un armadio. Poi più nulla. Un po' preoccupato sbirciato dalla finestra e poco dopo ho visto arrivare un'ambulanza che ha caricato un ferito. Ma nel buio sono riuscito a distinguere di chi si trattasse. Solo al mattino abbiamo capito cos'era .

Daniele Contrucci è stato colpito ad spalla: la «rosa» di pallini gli devastato l'articolazione penetrando in profondità. Dopo un rapido consulto i medici dell'ospedale Gattihanno deciso trasferire il ferito nel reparto di chirurgia plastica del nosocomio di Magenta dove il giovane è stato sottoposto a un delicato intervento. Ma la prognosi riservata: organo vitale pare sia stato raggiunto dalla micidiale gragnuola proiettili, ma i sanitari hanno preso tempo prima di pronunciarsi.

Non invece chi abbia telefonato ai carabinieri per avvertirli di quanto era accaduto. Comunque quando una pattuglia di militari è entrata nella casa via Manzoni, Mariano Contrucci si è lasciato nettare senza opporre resistenza. Ora è rinchiuso nel di Vercelli in attesa essere interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Biella, Maria Luisa Ferrari. Su lui pende l'accusa tentato omicidio.

Maurizio Alfisi

La in via Manzoni 29 a Gattinara dove abita la famiglia Contrucci

In motorino, si è scontrata con un'auto ieri pomeriggio nel centro di Vercelli

Incidente, ragazza di 18 anni è grave

E' la figlia del titolare del Bar Principe di viale Garibaldi

VERCELLI. Una ragazza di 18 anni è ricoverata in gravi condizioni Novara: chiama Giovanna Bordonaro ed è la figlia del titolare del Bar Principe, la sede dell'«Inter Club» di Vercelli.

Sul motorino, la ragazza, che frequenta quinta dell'istituto tecnico commerciale per geometri «Cavour» stava attraversando l'incrocio fra via degli Oldoni e via Sereno, all'altezza dell'Alfa Romeo. Per se da accertare, il motorino in collisione con un'auto: sbalzata di sella, Giovanna Bordonaro ha picchiato violentemente il capo sull'asfalto.

Soccorsa, la ragazza stata portata all'ospedale «Sant'Andrea» e sottoposta alle prime cure. Subito le condizioni apparse gravissime, ed i medici dell'ospedale di Vercelli hanno disposto il trasporto al «neurochirurgico» di Novara.

E' stato chiesto l'intervento dell'Elisoccorso, che ha preso Giovanna Bordonaro dal «Sant'Andrea», portandola pochi minuti Novara.

condizioni della giovane sono sempre gravi. Saputo dell'incidente, decine di persone hanno fatto la spola al bar Principe, chiedendo notizie allo zio, Camillo Bordonaro. tutti, il contitolare del caffè viale Garibaldi ha risposto: «Giovansta molto .

La famiglia Bordonaro è nue conosciutissima in città. I fratelli ed i cugini di Graziano e Camillo hanno la gestione altri bar vercellesi e, la famiglia Farrauto, pure imparentata, si sono distinti per professionalità e stile, ridando tono ed una tradizione - quella del caffè vercellesi - che sembrava un po' ingiallita. E Vercelli li ha ormai adottati: per questo, la notizia dell'incidente ieri suscitato viva commozione. [g. ca.]

AUTO FUORI STRADA, DUE FERITI

CARISIO. Due donne Corsico, madre e figlia, rimaste gravemente ferite nell'auto che, dopo essere finita in una scarpata, si è incendiata.

E' accaduto domenica poco dopo mezzogiorno sull'autostrada Torino-Milano. Una Seat Marbella, guidata da Maria Li Lochini, anni, residente nella cittadina alla periferia di Milano in via Roma 19, procedendo in direzione del capoluogo lombardo. Sul sedile accanto trovava la madre, Luigia Locatelli, di 59 anni.

L'auto aveva appena superato la rampa d'ingresso del casello di Carisio quando, a forte velocità, è sbandata sulla destra e divelto il guard-rail è precipitata nella scarpata sottostante, rovesciandosi. Il personale servizio dell'autostrada ha dato subito l'allarme e mentre gli uomini della polizia stradale di Villarboit, della Croce rossa di Biella e vigili del fuoco di Vercelli stavano estraendo i delle donne rimasti intrappolati nella Seat, la vettura ha preso fuoco.

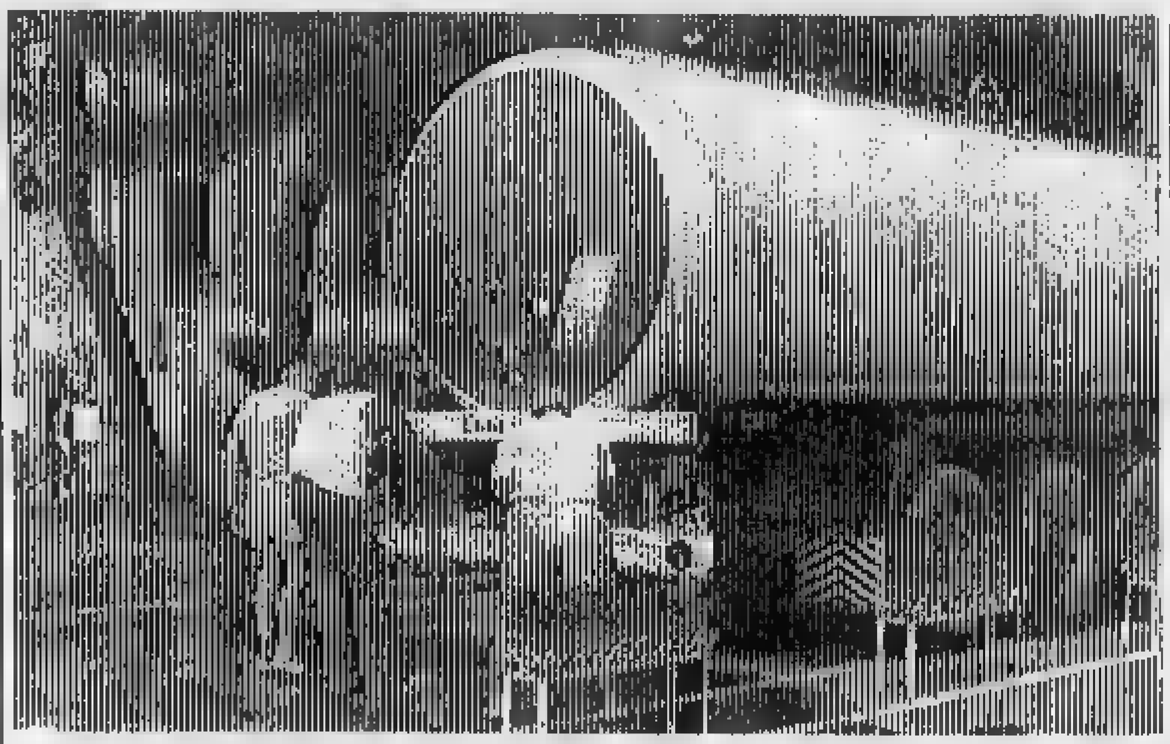
L'incendio è stato spento in pochi minuti, ma la vampata ha ustionato Maria Lidia Lochini. Intanto da Borgosesia era giunta anche l'équipe medica dell'elisoccorso o madre e figlia hanno potuto ricevere prime cure. Poi sono state trasferite in ambulanza all'ospedale Biella. Luigia Locatelli è stata ricoverata traumatologia in prognosi riservata mentre Maria Lidia Lochini guarirà trenta giorni. [p. m. f.]

QSS
SVILUPPA E STAMPA LE TUE FOTO SUBITO
Ristampa a colori - Sviluppo diapositiva - Ingrandimento - Foto tessera
presso:
QSS PHOTO CENTER

Da ieri in città è in vigore il razionamento: rubinetti chiusi il pomeriggio

Ora anche Biella è senz'acqua

La distribuzione è limitata [redacted] poche ore al giorno fino a quando non pioverà, ma secondo le previsioni il tempo resterà bello. Grosse difficoltà in altri undici comuni del Cossatese



BIELLA. Un nuovo servizio di prevenzione contro i tumori, [redacted] ristrutturazione dell'ex Villa Rivetti per accogliere un ambulatorio [redacted] il reparto [redacted] citologia, l'avvio nel Biellese di due studi epidemiologici: il Fondo [redacted] Tempia» sta concludendo un ambizioso progetto di lavoro [redacted] annuncia altri programmi, in parte già avviati. E' prevista infatti per la fine del prossimo autunno l'apertura di [redacted] centro in grado di fornire a tutte le donne una serie di esami gratuiti.

«Per realizzarlo - spiega il presidente del Fondo, Elvo Tempia - abbiamo deciso di ristrutturare [redacted] foresteria della villa donataci da Ugo Canepa con l'aggiunta di nuovi locali su un'area [redacted] circa [redacted] metri quadrati. E' qui che si installerà il nuovo reparto [redacted] citologia dell'ospedale liberando quindi uno spazio utilissimo per [redacted] nostro nosocomio». L'opera, ormai in fase avanzata, è costata [redacted] milioni in gran parte erogati attraverso le sottoscrizioni dell'ente. Il [redacted] centro ospiterà anche un laboratorio ginecologico e accoglierà le donne che intendono sottoporsi allo «screening» alla cervice, un [redacted] che verrà esteso su tutto il territorio delle due unità [redacted]nitarie [redacted] per prevenire la formazione dei tumori dell'utero.

«Questo pap-test - continua Tempia - ha ormai assunto dal punto [redacted] vista epidemiologico la stessa importanza della mammografia, per cui offriremo a tutta la popolazione femminile, dai [redacted] anni in poi, la possibilità di accedervi senza alcun costo. E' un programma che riguarda circa 40 mila donne».

A Biella sarà il servizio situato nell'ex Villa Rivetti a ospitare [redacted] servizio dei prelievi, mentre per tutti gli altri centri biellesi [redacted] stata acquistata un'unità mobile itinerante, predisposta con attrezzature adeguate, [redacted] costata circa 150 milioni. Inoltre, verso la metà di settembre, il Fondo si riunirà per un'altra iniziativa: il finanziamento di 10 borse di studio con [redacted] quali, l'ente cercherà di portare a Biella altrettanti medici specializzati nella terapia contro le più disparate forme tumorali. E non è tutto. Sorprendendo anche i funzionari della Regione, ai quali i responsabili del Fondo hanno recentemente illustrato il programma di screening per sollecitare [redacted] collaborazione all'iniziativa, [redacted] stati organizzati alcuni studi epidemiologici.

In collaborazione con le Usl di Biella, Cossato, Prato, Como, Desio e Carpi, verrà avviata una ricerca tendente a stabilire l'incidenza dei tumori vescicali nell'industria tessile: un feno[redacted] che, [redacted] quanto pare, colpi[redacted] soprattutto i lavoratori esposti ad alcuni processi di manipolazione chimica. Un secondo «dépistage» è stato predisposto, con l'aiuto del Dipartimento di scienze biomediche e di oncologia dell'Università di Torino, p[redacted] identificare le cause dell'alta mortalità per can[redacted] polmonare nelle donne residenti a [redacted]. I dati relativi alla popolazione colpita da forme maligne [redacted] neoplasie [redacted] infatti di molto superiori alle medie riscontratesi in altre città. «E' un problema da affrontare - commenta il presidente della Fondazione - poiché sta assumendo proporzioni allarmanti».

Sul fronte della terapia, l'en[redacted] ha in cantiere un altro, cospicuo intervento. Nel prossimo [redacted] settembre verrà infatti esaminata la relazione del di[redacted] di Radioterapia delle Molinette, sull'instal[redacted] di un «acceleratore lineare», [redacted] strumento con il quale si possono sostituire le cure al cobalto, dannose non solo per le cellule colpite dai tumori. «Ma i [redacted] - spiegano al Fondo - sono alti, complessivamente circa 6 miliardi [redacted] lire».

Marco Conti

LETTERE AL GIORN[redacted]

Rifiuti in montagna colpa dei turisti

Chi va a dormire nei rifugi sulle vette [redacted] per raggiungerli intraprende lunghe [redacted] faticose passeggiate sicuramente ama la montagna. Chi ama la monta[redacted]na la rispetta, almeno questo è ciò che avviene nella norma.

Alcune volte, invece, qualche turista maleducato si avventura sui picchi e durante il tragitto della passeggiata lascia indubitabili segni del suo passaggio. Non di rado infatti, arrivando stanchi ai rifugi, ci si accorge che il turista che si è fermato qualche [redacted] prima [redacted] ha badato a [redacted]enere pulito il riparo lasciando sparsi rifiuti, lattine [redacted] avanzi. A volte addirittura la [redacted] persona non ha neppure lasciato quel minimo di denaro utile per rifornire di provviste la baita-ostello.

Ma questi ultimi problemi sono risolvibili da parte di colui che si accolla anche i rifiuti tro[redacted]i per riportarli a valle insie[redacted] ai propri. Il grave è invece quando, inerpicandosi per qualche vetta, si vedono, al fondo [redacted] crepaccio o lungo un vallone [redacted] percorso dal sentiero, lattine e immondizie varie abbandonate durante il percorso. Ovviamente [redacted] è possibile recuperare questo materiale e quin[redacted] i resti rimangono [redacted] deturpare la montagna.

Angelo Fontana, Biella

[redacted] parcheggio per le [redacted]

Spesso, durante la bella stagio[redacted] in modo particolare, mi muovo in bicicletta, in città o nei dintorni. Ogni volta che però mi fermo per qualsiasi motivo, in un bar, al ristorante o in qualche negozio mi trovo di fronte sempre al medesimo problema: dove posteggio [redacted] bicicletta?

Al mare o nelle località turistiche dove il territorio [redacted] pianeggiante si trovano ovunque gli appositi spazi per parcheggiare le «due ruote». A Biella, invece, dove salite e discese si susseguono senza tregua non[redacted] riesce mai a trovare tali spazi.

Eppure, per i gestori [redacted] locale [redacted] per le amministrazioni, non sarebbe una spesa troppo [redacted] provvedere a fornire anche di uno spazio riservato ai mezzi ciclabili le aree predisposte per [redacted] parcheggio delle auto.

Giuseppe Erbetta
Camandona

[redacted] Pietro Micca dice «no» al traffico

In qualità di abitanti di via Pie[redacted] Micca facciamo [redacted] alla lettera pubblicata [redacted] «La Stampa» del 13 agosto con il titolo «Traffico [redacted] ingorghi in via Pietro Micca». Condividiamo appieno le considerazioni esposte sulla situazione esasperata ed insostenibile causata dai mezzi motorizzati costretti a percorrere la via dal nuovo piano di viabilità cittadino.

Il traffico è elevatissimo anche nelle [redacted] notturne e non concede riposo, anche in questo caldo mese [redacted] agosto, a chi, rimasto in città, cerca di dormire. Confidiamo [redacted] chi prende decisioni sulla viabilità cittadina, tenga conto dei disagi degli abitanti di via Pietro Micca.

Seguono quattordici firme

Discarica di Alice alcune precisazioni

Vorrei rettificare le notizie, relative alla discarica consortile di Alice Castello, apparse sia nella cronaca nazionale che in quella provinciale dell'edizione del giorno 23 agosto.

In entrambi gli articoli, riportando alcune dichiarazioni del sindaco di Alice Castello, Angelo Bresciani, si dice che i rifiuti vengono ricoperti dopo 18 ore dal [redacted] conferimento e che questo crea disagio per i residenti prossimi alla discarica.

Ci si permette di far [redacted]re che tali affermazioni non corrispondono in alcun modo al vero in quanto lo scrivente Consorzio, in risposta ad [redacted] precise richiesta [redacted] sindaco Bresciani in data 2 agosto 1991, circa i tempi di copertura [redacted] rifiuti, con nota in data 6 agosto, precisava che i rifiuti conferiti in discarica vengono coperti quotidianamente e non dopo 18 [redacted] dal loro conferimento e quindi abbondantemente entro i termini [redacted] legge.

Per quanto riguarda [redacted] cornacchie, la cui invasione viene imputata alla presenza della discarica, nel precisare che la società [redacted] ha in gestione l'impianto ha già fornito agli agricoltori vicini gli strumenti per una non cruenta eliminazione di detti volatili, nel merito non possiamo che rimetterci all'autorevole giudizio degli esperti della vigilanza venatoria provinciale, i quali affermano che l'invasione delle cornacchie [redacted] presente [redacted] tutto [redacted] territorio vercellese e [redacted] limitata alla zona della discarica.

Emanuele Caradonna
presidente del consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese

[redacted]O CIVILE

VERCELLI

NATI. Laura Torrano, Marta Tumelero, Margherita Calaldi.

MORTI. Divinangelo Cetroni, 87 anni, pensionato; Vittorio Ramella Trafighet, [redacted] anni, pensionato; Stefano Filiberti, 23 anni, autista; Stefania Turco, 21 anni, commerciante; Vera Deglul, 78 anni, pensionata.

[redacted] Luigi Richichi, 28 anni, macellaio, [redacted] Stefania Zucchetti, 25 anni, commessa; Vincenzo Barone, [redacted] anni, chimico farmaceutico, con [redacted], 27 anni, impiegata; Celestino Cabrino, 71 anni, geometra, [redacted] Nazarena Vietti, 46 anni, impiegata.

[redacted]

[redacted]TI. Cristina Soncini.

[redacted] SPOSERANNO. Paolo Cianferoni, 28 anni, medico, con Patrizia Peretti, [redacted] anni, avvocato; Fabio Francescon, 22 anni, operaio, con Cinzia Mombellardi, 22 anni, operaia.

CANDELO

MORTI. Ettore Bracco, 83 anni, pensionato; Franca Friaglia, [redacted] anni, casalinga.

CROSA

[redacted] Elvio Vignazia, [redacted] anni, pensionato.

[redacted]

[redacted] Gabriele Bigi[redacted]tti, [redacted] anni, fisioterapista, con Lorena Acquadro, 26 anni, fisioterapista.

QUITTENGO

MORTI. Gemma Sogno, [redacted] anni, pensionata.

PROVINCIA, ACCO[redacted]

Tortolone visto da Leale

VERCELLI. Confusione totale in Provincia. L'accordo per il «ribaltone» (dentro il pds e i verdi, fuori la dc) che sembrava, alla fine, raggiunto, sta invece naufragando sugli scogli del «no» deciso del più biellese all'ingresso in una giunta con il pds (anche se l'assessore Paolo [redacted] Steglia era d'accordo). Inoltre [redacted]'è battaglia sull'assessorato all'Ambiente, che i verdi rivendicano e che il psi non vuole assolutamente cedere.

Così, nelle ultime ore, sta circolando una voce clamorosa: intesa a tre «programmatica» dc-psi-pds. Ma è una soluzione tanto imprevista qu[redacted] difficilmente realizzabile.

A questo punto, le cose si complicano [redacted] tutti i fronti. Anche se naufragasse l'ipotesi del «ribaltone», ben difficilmente la dc accetterebbe di mantenere l'alleanza [redacted] gli stessi uomini che hanno firmato l'intesa per esautorarla.

Al di [redacted] di ogni considerazione politica, è stata clamorosa la scelta di cinque [redacted] (tre socialisti, [redacted] socialdemocratico e il liberale) di appoggiare la richiesta di convocazione dell'ultimo Consiglio provinciale fatta dall'opposizione (pds [redacted] verdi).

Per non essere estromessa dalla maggioranza, la dc sta avviando una serie di incontri bilaterali con gli attuali partner di governo. La delegazione democristiana è formata dalla segretaria provinciale Lucia Pigino, dal capogruppo Norberto Julini e dall'ex segretario provinciale Sandro Cattaneo.

Ha ancora consistenza, infine, la voce di un avvicendamento alla presidenza, se la [redacted] manterrà la più ambita poltrona alla Sala delle Tarsie: Nicolino Tortolone dovrebbe subentrare ad Antonino Filiberti alla massica [redacted] della Provincia.

[r. s.]

Biella, grazie ad un farmaco prelevato dalla polizia a Torino

Salva la neonata prematura

La piccola, partorita al sesto mese di gravidanza, ora sta meglio. E' stata tenuta in vita con una medicina speciale, di cui l'ospedale era sprovvisto

BIELLA. Una bimba di appena 750 grammi è ricoverata al centro immaturi dell'ospedale. Per salvarla, i medici hanno dovuto ricorrere ad un farmaco speciale, di cui il reparto era rimasto momentaneamente sprovvisto. Il prodotto, prelevato [redacted] Torino, è stato trasportato a Biella con una staffetta della polizia stradale.

L'allarme è scattato domenica. La piccola era nata mercoledì scorso, dopo appena 24 settimane di gestazione. Sei mesi: un periodo troppo breve, che ha obbligato gli specialisti a sistemare il debole corpicino in [redacted] culla termica del blocco [redacted] medicina intensiva [redacted] pediatria.

Spiegano in ospedale: «Nei casi di gravidanze così premature i neonati [redacted] possono [redacted]pravvivere senza l'aiuto della macchina. I loro organi non sono ancora completamente formati, i piccoli fanno fatica a respirare e quindi l'ossigenazione non è sufficiente. Il loro organismo [redacted] molto delicato, [redacted] anche un episodio banale può creare gravi squilibri».

Un [redacted] come quello della bimba di Biella, in passato, avrebbe [redacted] epilogo tragico. Ma i progressi delle medici[redacted] neonatale, adesso, offrono qualche speranza in più. E anche[redacted] abbastanza rari, ci sono stati casi di bambini prematuri che sono riusciti a sopravvivere e a svilupparsi perfettamente nel corso [redacted]egli anni.

Anche se la bimba di Biella è giunta in ospedale in condizioni disperate, così, i medici si sono dati da fare per salvarla. Domenica però, a cinque giorni dal parto, è [redacted] un'improvvisa complicazione, che rischiava di vanifi[redacted] gli sforzi fatti.

Il personale si chiude nel più stretto riserbo, ma è certo che si è reso necessario l'impiego di [redacted] farmaco particolare, indispensabile alla sopravvivenza della neonata.

[redacted] tratta [redacted] un medicinale molto sofisticato, che il «degli Infermi» non aveva in magazzino. Così [redacted] cominciata una lotta contro il tempo per [redacted] la medicina nei centri specializzati [redacted] dell'Italia del Nord. Ad un certo punto si è scoperto che il prodotto [redacted] disponibile solo a Parma e al centro pediatrico del Regina Margherita di Torino.

La scelta è caduta, com'è [redacted]vio, sul vicino capoluogo piemontese, ed è entrata in azione anche la polizia stradale, che si [redacted] offerta di trasportare [redacted] Biella il composto.

Per evitare [redacted] lunghissime code di auto al rientro dalle vacanze, è stata organizzata una staffetta [redacted] le volanti [redacted] Tori[redacted] [redacted] Villarboit e di Biella, che si [redacted] alternate nel trasporto del prezioso pacchetto. A tempo [redacted] record il farmaco [redacted] così giunto nella città laniera, dove è stato messo immediatamente a disposizione dell'équipe medica [redacted] centro immaturi.

Ieri le condizioni della piccola, di [redacted] non si conosce ancora il nome, erano stazionarie. «Anche la madre ha superato perfettamente il periodo post-gravidanza - dicono in reparto -. Adesso non ci resta che sperare che la piccina superi senza problemi questo momento così delicato».

[d. p.]

VA' PENSIERO

La casa natale di Pietro Micca a Sagliano

La casa dell'eroe di Sagliano, morto per salvare la Cittadella di Torino dall'invasione, in un'immagine dei primi del '900 [illegible]

Nei primi anni del Novecento, nel Comune [redacted] Sagliano, si presentava così la casa natale di Pietro Micca (1677-1706), l'eroico minatore dell'Esercito sardo che, per impedire l'invasione dal sottosuolo della cittadella di Torino, non esitò a far esplodere una mina che fece crollare la galleria sotterranea, travolgendolo insieme [redacted] una pattuglia [redacted] soldati francesi.

Un'esatta ricostruzione storica dell'episodio e l'individuazione del punto preciso dello scoppio sono abbastanza recenti, [redacted] si devono alle pazienti ricerche del generale Amoretti, direttore del museo [redacted] intitolato al minatore di Sagliano.

In primo piano, [redacted] sinistra, i busti di Camillo Benso di Cavour e di Pietro Micca; [redacted] dettaglio di quest'ultimo è ripetuto nella finestrella in alto a destra.

Sagliano Micca ha dato i natali ad un altro illustre personaggio: lo scultore ed intagliatore Pier Antonio Serpentiero (1732-1814), assai noto nel Biellese e in Piemonte.

NUMERI UTILI

[redacted] Carabinieri 112; Polizia 113
Vigili del Fuoco: 115
[redacted] (0163) 835.400
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 84.721
Telefono amico: (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono azzurro: [redacted]ro verde (basta un gettone) (1678) 48.048
[redacted] (0161) 250.100

[redacted]
CARABINIERI
Vercelli: (0161) 250.496; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; [redacted] (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.286; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) 93.330; **Creva**[redacted] (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; [redacted] (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; **Valle Mosso:** (015) 702.800; **Varallo:** (0163) 51.188; **Vigliano:** (015) 811.483

[redacted]
[redacted]: (0161) 52.475
[redacted] (0161) 854.126
[redacted] (015) [redacted]
[redacted] (0163) 51.633

[redacted]
PRONTO [redacted]
Vercelli: S. Andrea (0161) 593.333; ambulanze 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
[redacted]: (015) 3503.313

[redacted]
PRONTO SOCCORSO [redacted]
Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale [redacted] compresi): tel. 0161/[redacted]380

[redacted]
Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.108; [redacted] (0163) 832.600; [redacted]**à:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

[redacted]
GUARDIA MEDICA
[redacted] (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) [redacted]; [redacted] (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.855; [redacted]**ra:** (0163) 835.411; [redacted]**thià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 828.585

[redacted]
FARMACIE
VERCELLI
[redacted] di [redacted] oggi e [redacted] è: *Centrale*, [redacted] Fratelli Laviny [redacted] (0161) 64.614.
Ghemme (No): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel (0163) 840.243.
BIELLA
La farmacia di turno oggi e stasera [redacted] *Farmacia San Paolo della Dott.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 59, tel. (015) 849.50.22 e *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, [redacted] (015) [redacted].
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Cerra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.258.
[redacted] **(Chiavazza):** *Dr. Giovanni Ravetti*, via [redacted] 9, tel. (015) 20.857.
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. (015) 590.294.
[redacted] *Dott.ssa Giuseppina Mentasti*, [redacted] Mazzini 48, tel. (015) 541.316.
Cavaglià: *Dr. Cav. Luciano Borri*, via Vercellone 16, tel. (0161) [redacted] (turno sussidiario festivo [redacted] do[redacted] 1 settembre [redacted] ore 9 [redacted] ore 12,30)
Vaglio: *Dott.ssa Argentina Conti*, frazione Romanina 35, tel. (015) 702.891 e **Portula** *Dr. Tallia Galoppo S.*, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179.
Cossato: *Dr. Francesco Viana*, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519.
Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.198.
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

Vercelli, in autunno parcometri nel centro storico

MILLE POSTEGGI BLU

Per sostare si pagheranno 1200 lire all'ora. Tessere-sconto ai residenti

VERCELLI. In [illegible] al centro storico cittadino e alle [illegible] maggiormente «collassate» dal traffico [illegible] per arrivare le «zone blu», piccole oasi in cui verranno piazzati parcheggi a pagamento. Negli intendimenti dell'amministrazione [illegible]ale [illegible] della «Vercelli parcheggi srl», società che si occuperà di [illegible] materialmente l'imponente opera, il progetto dovrebbe decongestionare la circolazione e rendere più agevole il compito degli automobilisti, costretti quasi quotidianamente [illegible] ad ingaggiare autentiche «battaglie» per la disputa di un posto dove sistemare la propria vettura.

Dopo l'approvazione [illegible] Consiglio del «piano parcheggi» del febbraio scorso, la convenzione tra Comune e la «Vercelli parcheggi» sta per essere firmata. «Tutti i dettagli sono stati superati da tempo, compresi i problemi con il Co.re.co che, inizialmente, aveva richiesto un paio di chiarimenti sulle delibere - [illegible] l'assessore all'Urbanistica Gian Franco Carnevali -. Ora attendiamo solo il rientro dal notaio Boggia per formalizzare l'atto».

Ancora qualche giorno d'at[illegible] e poi il «cuore» di Vercelli dovrebbe cambiare radicalmente look visto che, oltre ai parcheggi, la «Vp» si occuperà dell'intero arredo urbano, come spiega il presidente Marcello Camozzi: «Abbiamo già dato ordine ai nostri progettisti [illegible] studiare tutta [illegible] serie d'interventi».

Secondo il programma stabilito inizialmente all'interno del [illegible] storico saranno realizzati 1090 posteggi a pagamento. L'operazione interesserà piazza Zumaglini, piazza Risorgimento, piazza del Municipio, piazza Pajetta, via Duomo, via Gioito e l'area splateata dell'ex ospedale. Anche viale Garibaldi, ospiterà oltre [illegible] [illegible] blu», mentre quasi 2300 posti auto resteranno completamente «gratuiti».

Sottolinea l'assessore Carnevali: «La maggior parte delle aree verrà regolata tramite parcometri, apposite apparecchiature che permettono di controllare allo [illegible]sso tempo più posti [illegible] mentre i parchimetri, utilizzabili solo per [illegible] singola vettura, verranno installati principalmente su viale Garibaldi».

Il costo di ogni «sosta» dovrebbe aggirarsi intorno alle 1200 lire l'ora. «Per agevolare i residenti [illegible] i commercianti del centro storico - precisa Carnevali -, è previsto uno speciale abbonamento mensile di 50 mila lire».

Anche i pendolari che dovendosi recare giornalmente alla stazione usufruiranno del nuovo parcheggio [illegible] via Viotti, potranno beneficiare di un picco[illegible] sconto: 20 mila lire al mese per assicurarsi un posteggio per l'auto.

«Se i programmi verranno rispettati, [illegible] prime novità dovrebbero vedersi già a partire dal prossimo autunno - prosegue l'assessore democristiano -. Inizialmente si punterà più che altro sull'arredo urbano. In piazza Zumaglini e nelle altre zone interessate all'operazione, accanto ai parchimetri saranno disposte [illegible] fioriere che contribuiranno a ingentilire l'area».

Piermario Ferraro

Piazza Pajetta, ogni giorno ingolfata di auto, è una delle aree in cui si pagherà la sosta

A BIELLA LA RIVOLUZIO[illegible] DEI [illegible] UNICI

Da settembre gli automobilisti dovranno fare molta attenzione. Tra una settimana a Biella diventerà infatti operativa l'ordinanza predisposta nei [illegible] scorsi dall'assessorato alla Viabilità, che darà così [illegible] via ad una ulteriore rivoluzione [illegible] traffico cittadino. E' quasi certo quindi che le ultime novità in fatto di direzioni obbligatorie [illegible] mancheranno [illegible] provocare, almeno [illegible] nei primi giorni, numerosi problemi e tanta confusione.

Il primo cambiamento riguarderà via Caraccio, l'arteria posta di fronte all'ospedale. Finora senso unico verso Chiavazza, la strada sarà percorribile in direzione opposta, cioè [illegible] via Italia. Per questo motivo, anche viale Carducci diventerà un senso unico e porterà al ponte sul Cervo, provocando così una sorta di circolazione «rotatoria» nelle vicinanze del nosocomio.

L'ulteriore zona del [illegible] che sarà oggetto della posa di nuovi cartelli indicatori sarà quella compresa [illegible] viale Matteotti e piazza Vittorio Veneto. La carreggiata di viale Matteotti dove sorge il palazzo dell'Aci verrà trasformata in un grande [illegible] unico [illegible] via Mazzini. L'altro lato dell'arteria diventerà invece un parcheggio a pagamento che conterrà inoltre una corsia preferenziale per il transito del bus urbano. Piazza Vittorio sarà invece transitabi[illegible] soltanto in direzione di via Torino. [d. p.]

[illegible] BREVI

[illegible]

Madre e figlia gravi per un incidente

Due donne di Corsico, madre e figlia, sono rimaste gravemente ferite nella loro [illegible]a che è volata in una scarpata e [illegible] è [illegible]diata. E' accaduto l'altro giorno sull'autostrada Torino-Milano, sul cavalcavia in prossimità del casello di Carisio. Le donne, Luigia Locatelli, 59 [illegible]i, [illegible] Maria Lidia Lochini, 28 anni, sono ricoverate all'ospedale [illegible] Biella. La madre è in prognosi riservata, mentre la figlia guarirà in [illegible] giorni.

CANDELO

Brucia un magazzino, il proprietario è in ferie

Sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco ieri mattina per spegnere [illegible] principio d'incendio divampato [illegible] un magazzino di attrezzature elettriche in via Santa Croce 17. I danni prodotti dalle fiamme, [illegible]te da un corto circuito, sono limitati, ma della vicenda si stanno occupando i carabinieri, perché il proprietario del magazzino, che è in ferie, non è ancora [illegible] rintracciato.

ANDORNO

Si fa male in montagna salvato in elicottero

Un uomo di 39 anni, Enzo Roncone, residente a Biella in via Bolzano 1, si è fratturato una caviglia cadendo in [illegible] pietraia [illegible] poche centinaia di metri dal rifugio Rivetti. Per l'incidente, non grave, è stato comunque necessario l'inter[illegible] dell'elisoccorso, visto che il ferito non poteva essere trasportato in altro modo a valle.

BIELLA

Conclusi i pellegrinaggi al santuario d'Oropa

Il sindaco di Biella Luigi Petrini ha simbolicamente chiuso domenica i cancelli del santuario, a conclusione dei pellegrinaggi dei Comuni del Biellese al tempio della Madonna nera. Il rituale si ripete da 202 anni l'ultima domenica di agosto.

RIMASCO

Lettera al sindaco per salvare l'oratorio

Sandra Pinto, sovrintendente [illegible] ministero dei Beni culturali, ha inviato una lettera al sindaco di Rimasco per chiedere un rapido intervento sull'oratorio San Giovanni Battista. L'edificio contiene preziosi affreschi del '500, che necessitano di restauri. L'esperta domanda inoltre la demolizione di un fabbricato adiacente all'oratorio.

Ieri a Formigliana una folla in lacrime ha partecipato alle esequie dei giovani uccisi giovedì sera da un'auto

Mille persone ai funerali dei fidanzati

La cerimonia, nella chiesa del paese stracolma di gente, è stata celebrata dall'arcivescovo di Vercelli: «Erano due ragazzi esemplari, [illegible] adesso per loro comincia una nuova vita». Il commosso abbraccio di monsignor Bertone ai genitori. Le parole del sindaco alla fine della messa e l'addio degli amici

I familiari dei due giovani, circondati dalla folla, escono dalla chiesa dopo il funerale (FOTO RENATO GHEPPI)

FORMIGLIANA. I due carri funebri tagliano la piazza del peso pubblico. Prima passa Stefano, poi Stefania. La gente piang[illegible] [illegible] silenzio, sotto un sole che brucia. I genitori, i familiari, gli amici, non piangono più. Il corteo attraversa via Roma e poi si arrampica [illegible] per la stradina della chiesa, dove arriverà l'arcivescovo di Vercelli per celebrare la messa.

Ieri tutta la gente di Formigliana ha partecipato commossa ai funerali di Stefano Filiberti e di Stefania Turco, i due giovani di 23 e di 21 anni morti giovedì sera sulla strada Trossi, uccisi [illegible] un'auto impazzita qualche [illegible] prima del loro matrimonio. Molta gente è ve[illegible] da fuori: da Villarbolt, di dove [illegible] originaria la famiglia della ragazza, a [illegible] Rovasenda, dove Stefano ha vissuto fino [illegible] pochi anni fa. In tutto quasi mille persone.

La piccola chiesa dell'Assunta, alle quattro del pomeriggio, [illegible] stracolma [illegible] gente. Tutta [illegible] sta: molti devono aspettare fuori, al sole, al caldo. Monsignor Tarcisio Bertone, l'arcivescovo di Vercelli che ha voluto venire a Formigliana pe[illegible] dare l'ultimo saluto ai fidanzati, apre la messa [illegible] parole di conforto: «Una morte crudele, improvvisa. [illegible] noi dobbiamo guardare oltre, [illegible] la vita. Qui, in questa chiesa, siamo [illegible] fronte alla sorgente [illegible] vita eterna. Chiediamo tutti a Dio [illegible] darci la fede, di aumentare la nostra fede e quella delle famiglie di Stefano e di Stefania».

La gente, commossa, ascolta le parole dell'arcivescovo e pensa. Ricorda lo schianto improvviso fra l'auto e le due biciclette, [illegible] urla delle [illegible] che giovedì sera avevano gelato il cu[illegible] a [illegible] il paese e la notizia terribile: «Sono morti». I genitori dei due ragazzi, sconvolti dal dolore, ascoltano anche loro con un'espressione severa. Le parole sembrano sollevarli [illegible] po'. «Ottime famiglie», dice monsignor Bertone. «Giovani esemplari, pieni [illegible] fede». La morte, terribile, assurda, fa parte della misteriosa volontà di Dio. Ma adesso, dice [illegible] prelato, comincia una nuova vita.

Durante la messa, in una chiesa in cui non si riesce a respirare, anche i giovani del pae[illegible] vogliono ricordare i loro due amici. «Preghiamo per Stefano [illegible] per Stefania, perché [illegible] che [illegible] vicini al Signore ci consentano di capire che cos'è la fede», dice una ragazza. E anco[illegible] prima, [illegible] le parole del Vangelo, un altro momento di commozione: l'episodio di Lazzaro, l'amico morto e resuscitato da Gesù.

Dopo l'omelia, quasi alla fine della cerimonia, l'arcivescovo si alza e va [illegible] abbracciare i genitori di Stefano e di Stefania. Prima i Turco: il padre Paolo, la moglie Lores Roncarolo ed [illegible] figlio minore Giacomo. Poi i Filiberti: [illegible] papà Teresio, [illegible] moglie Lidia Forghieri ed [illegible] figlio Damiano. A tutti un bacio commosso e qualche parola di solidarietà. In mezzo, tra le file di panche di legno, le due bare identiche dei fidanzati, entrambe a [illegible] [illegible] ricoperte di fiori bianchi.

Alla fine della messa tocca alla donna-sindaco di Formigliana ricordare le due vittime del tragico incidente stradale. «Stefanie la conoscevo da sempre - dice Edi Rollini -. Mi ricordo la sua gentilezza, la sua generosità. Qualche anno fa [illegible] stata molto vicina ad un giovane del paese, che purtroppo ci ha lasciato anche lui. Marco era [illegible] lato, e Stefania tutti i giorni gli portava i compiti a casa. Anche Stefano [illegible] conoscevo bene: me lo ricordo alle ultime elezioni, quando aiut[illegible] [illegible] anziani e le persone sulla carrozzella ad entrare nel seggio. Due giovani esemplari: il Signore li ha messi insieme e insieme ha voluto che restassero. Salutiamoli per l'ultima volta. Ciao ragazzi».

Il [illegible] è finita. La gente [illegible] in lacrime: appena compaiono [illegible] bare cominciano [illegible] piangere anche [illegible] persone che stanno fuori. L'arcivescovo [illegible] in [illegible] alla folla, [illegible] le corone di fiori, e abbraccia per l'ultima volta i familiari. Tra i parenti di Stefano c'è anche il presidente della Provincia Antonino Filiberti.

Il corteo funebre riparte, ma questa volta in auto. E i fidanzati si dividono: Stefano torna a Rovasenda, dove sarà sepolto nella tomba di famiglia. La salma di Stefania, invece, sarà tumulata a Villarbolt, il paese d'origine dei Turco.

Giuseppe Buffa

[illegible] TURBATELLA IL QUARTIERE

BIELLA. Un malato di mente di 34 anni, M. C. ha tenuto in allarme per diverse ore gli abitanti del Villaggio Lamarmora. L'uomo, alto un metro e ottanta e di 80 chili, abita [illegible] solo in un piccolo alloggio di via Lazio. Da anni è in cura, tutti sanno che è pericoloso. [illegible] la legge attuale gli consente di circolare liberamente per la città.

L'altra notte M. C. ha avuto una crisi. Ha iniziato assordando i vicini con il televisore a tutto volume. Poi è sce[illegible] in strada e in via Liguria e ha danneggiato i vetri di parecchie auto in sosta.

Sempre più agitato, si è denudato e ha cominciato a correre per le vie [illegible] quartiere. Gli abitanti della zona, temendo il peggio, hanno chiamato la polizia [illegible] i carabinieri, che hanno iniziato a perlustrare le strade adiacenti allo stadio Le Marmora. Ma l'uomo si muoveva velocemente, tra le file di auto posteggiate [illegible] nei prati a Sud dell'impianto sportivo.

E più il cielo si rischiarava e più aumentava la preoccupazione degli abitanti, che dovendo uscire per andare al lavoro, temevano di trovarselo di fronte. Anche le forze dell'ordine sapevano di dover fare in fretta a bloccare il malato: avevano già avuto a che fare più d'una volta con l'uomo e spesso per fermarlo qualcuno di loro ci aveva rimesso la divisa.

Era ormai quasi giorno quando l'uomo è stato bloccato. E' stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Biella, dove è stato ricoverato in astanteria. I medici e gli infermieri hanno chiesto che venisse piantonato.

Dopo che polizia, carabinieri e vigili urbani [illegible] impegnato l'intera mattinata per sorvegliare il malato di mente, al sindaco, Luigi Petrini, veniva inviata [illegible] richiesta perché firmasse al più presto l'autorizzazione di ricovero contro prevista dalla legge Basaglia.

Il provvedimento è arrivato a [illegible]zogiorno. Un piccolo manipolo di agenti e di infermieri è entrato nella stanzetta dove era ospitato provvisoriamente M. C., e l'uomo si è lasciato subito convincere [illegible] adagiarsi sull'autolettiga. Il mezzo, scortato [illegible] una pattuglia del commissariato, è poi partito a sirene spiegate verso l'ospedale [illegible] Vercelli.

[m. al.]

Ha diciotto anni ed è di Biella l'autostoppista ferita venerdì notte

Identificata la giovane in coma

L'ha riconosciuta la madre in ospedale

BIELLA. A[illegible] litigato con il [illegible] ragazzo in discoteca e per tornare a casa aveva chiesto [illegible] passaggio [illegible] un giovane che neppure [illegible]ceva. Ma ad alcuni chilometri dal locale l'auto [illegible] uscita [illegible] strada e la ragazza è stata ricoverata in coma nel reparto di rianimazione, dove per più [illegible] [illegible] ore è rimasta [illegible] paziente senza nome. Poi, dome[illegible] pomeriggio la madre ha chiarito tutto. [illegible] chiama Loretta Marangone, ha 18 anni e abita [illegible] Biella in via Mazzini.

E' accaduto nella notte tra venerdì e sabato quando, poco prima delle 5 del mattino, la Fiat Uno guidata da Riccardo Torre, 26 anni, di Milano è uscita di strada sulla statale Biella-laghi [illegible] poca distanza da San Giacomo di Masserano, ed è finita contro il muro di una fabbrica. Mentre il conducente se l'è cavata con parecchie escoriazioni e la frattura di una clavicola, la ragazza che sedeva al suo fianco, sbalzata attraverso il parabrezza, ha riportato un gravissimo [illegible] cranico e lesioni interne.

Loretta Marangone, in coma a Biella

Ai medici del pr[illegible] [illegible] giovane [illegible] ha però saputo indicare il nome della sua occasionale compagna di viaggio arrivata in ospedale senza documenti d'identità. Anche le ricerche dei carabinieri nelle [illegible] successive non hanno permesso di svelare il mistero.

Poi, domenica pomeriggio l'epilogo. La mamma della ragazza, Maria Angela Turiore, che aveva appreso del ricovero di una giovane sconosciuta in ospedale, credendo di riconoscere [illegible] figlia [illegible] descrizione riportata da giornali, radio e televisioni private si è presentata nel reparto di rianimazione e ha trovato conferma ai [illegible] sospetti.

La donna ha poi spiegato che la ragazza venerdì era uscita [illegible] un'amica di Masserano. Non si è però preoccupata subi[illegible] quando non l'ha vista rientrare. Solo quando l'assenza si è protratta per il resto del giorno ha capito che si trattava di un incidente. [m. al.]

Nel fiume sono ricomparse macchie maleodoranti. Acna sotto accusa

Il Bormida si tinge ancora di nero

Protestano agricoltori e amministratori. Il sindaco di Terzo d'Acqui: «E' vergogna, non ci sono controlli». Restano in vigore i divieti di irrigazione dei campi, di pesca e balneazione

SALICETO (Cuneo). Ancora accuse dei sindaci della Val Bormida all'Acna di Cengio. I primi cittadini piemontesi hanno segnalato ieri a Cengio un peggioramento delle condizioni delle acque del fiume che in questi giorni sono più scure e torbide del solito, con chiazze d'olio e di grasso in superficie.

La prime proteste contro questa situazione, che secondo gli amministratori deriverebbe dagli scarichi dell'azienda Enichem, risalgono ai primi giorni di agosto. La anche un artigiano di Saliceto, Giovanni Vivalda, titolare dell'omonimo molino che sorge vicino al fiume, aveva segnalato il peggioramento, chiedendo l'intervento dei tecnici dell'Usl a Ceva.

Ora tornano alla carica i sindaci che annunciano nuove iniziative per i primi di settembre. «E' vergognoso - dice il primo cittadino di Terzo d'Acqui, Eliana Barabino - che continui a permettere all'Acna di fare il bello e il cattivo tempo come e quando vuole. Prima di agosto avevamo chiesto che fossero eseguiti prelievi sul fiume e che ci venissero comunicati con urgenza i risultati. Dobbiamo vederli adesso. Non intendiamo perdere tempo per cui, se sarà necessario, ricorreremo a laboratori privati. Denunciamo comunque questo scempio dando il via a nuove iniziative legali, analoghe a quelle che hanno già portato l'azienda di Cengio sul banco degli imputati». Amministratori e Associazione Rinascita Valle Bormida hanno preparato un elenco di quelle che definiscono le inadempienze dell'Acna rispetto agli accordi presi con il ministero dell'Ambiente.

«L'azienda di Cengio - spiega Bruno Bruna, dell'associazione - si era impegnata ad installare al più presto una centralina di monitoraggio allo scarico, ed eseguire la verifica della tenuta dei muri di contenimento e a consentire analoghi controlli anche per quanto riguarda la diluizione dei reflui. Per ora non si è fatto nulla e ciò ci convince una volta di più che l'Acna è inaffidabile».

I sindaci sollecitano controlli alle acque e annunciano che se non interverranno le Usl ricorreranno a laboratori privati

Sul problema dei controlli allo scarico dello stabilimento è intervenuto recentemente anche il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo, che alcuni giorni fa aveva visitato la fabbrica. Il magistrato savonese ha incaricato il dottor Roberto Santi, della diciottesima Usl ligure, di eseguire controlli nella zona dello scarico Acna per scoprire eventuali fuoriuscite di liquidi inquinanti. Di quest'iniziativa è stato informato anche le amministrazioni piemontesi.

Intanto in tutta la Val Bormida, tranne una piccola parte dell'Alessandrino, rimangono in vigore le ordinanze di divieto di irrigazione, emesse dai sindaci negli anni scorsi sulla base dei dati forniti dalle Usl. Questi provvedimenti vietano anche la pesca, la balneazione e l'uso dell'acqua per scopi alimentari.

«E' assurdo - dice il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - che un fiume ricco d'acqua come il Bormida non possa essere utilizzato per l'irrigazione. I danni subiti dai nostri contadini ammontano a cifre inestimabili. Nonostante tutte le belle parole dell'Acna e del ministero dell'Ambiente il risultato rimane lo stesso: acque nere e puzzolente».

A settembre sia il Parlamento che il governo dovrebbero tornare ad occuparsi dell'Acna. Per i primi del mese è previsto un incontro interministeriale a Palazzo Chigi, con la presenza di Andreotti. Il 20 il Consiglio di Stato esaminerà la richiesta di sospensiva dei lavori di costruzione del re-sol presentata alla Regione Piemonte dopo che il Tar ligure si era pronunciato a favore dell'impianto.

Ginetto [illegible]

MANGIARE SANO

Yogurt fatto in casa facile e rinfrescante

MOLTI prodotti agricoli devono essere trasformati prima di arrivare sulla tavola del consumatore. E l'industria - soprattutto quella casearia - non sempre fornisce le dovute garanzie igieniche, specie nelle stagioni calde. Quindi, all'insegna del «mangiare puliti», vediamo come si può trasformare in casa il latte, e farlo diventare yogurt, burro, o ricotta.

I latti fermentati - tra i quali appunto si inserisce lo yogurt - sono importanti nell'alimentazione tanto per il loro apporto nutritivo, quanto perché la flora acidofila che contengono regola la funzionalità dell'intestino: cosa assai importante nei periodi di gran calore.

Lo yogurt è un latte fermentato di cui si ha conoscenza fin dall'antichità. Ricco di acido lattico, ha per questo un sapore leggermente acidulo. E' molto digeribile e facile da preparare in casa. Vediamo come. Partendo con 1 litri di latte bisognerà aggiungere 4 cucchiai di yogurt già pronto, oppure i batteri specifici «Lactobacillus bulgaricus» e «Streptococcus thermophilus».

L'attrezzatura è semplice: un recipiente per la bollitura, un thermos, un termometro da alimenti e i vasetti di vetro in cui riporre lo yogurt. Il latte (va bene sia quello intero sia quello parzialmente scremato) deve essere fatto bollire a lungo, fino a ridurne il volume a due terzi di quello iniziale. Poi lo si fa raffreddare fino a 45° (ecco a che serve il termometro), temperatura alla quale vengono inoculate le colture di bacilli (si possono trovare in farmacia). A questo punto è necessario che il latte sia mantenuto costante per circa 10 alla temperatura di inoculo: a questo serve il thermos.

Quando lo yogurt - dopo circa 10 ore - ha sviluppato la sua flora specifica, è pronto per il consumo e va posto in frigorifero, nei vasetti di vetro, preventivamente sterilizzati. A volte può accadere che non venga bene e questo capita quando si usa come innesto uno yogurt già pronto. Per ovviare a questo inconveniente, gli esperti suggeriscono di imitare i pastori sardi che, per preparare il gioddu (lo yogurt sardo) sempre la cultura-madre, impiegano 3 grammi di lievito di birra, sciolti in un cucchiaio di acqua tiepida. Il tutto va filtrato con un tovagliolo e la sostanza che se ne ricava dev'essere versata in un litro di latte pastorizzato riscaldato a 43-45°. Incubazione in thermos. Dopo 10-15 ore si osserverà un coagulo il cui sapore sarà del tutto simile a quello dello yogurt.

Livio Burato

Si è concluso domenica a Limone il singolare raid con i cani

Mirka, regina del Racedog

Ha vinto Franco Giordano di Robilante dopo quattro tappe e 100 chilometri percorsi sulle alte vie. Gian Mario Beccaria, di Mondovì, primo fra i giovani

Nella foto grande un atleta con il fido malamute sulle Alpi del Cuneese. Nell'altra immagine una cucciolata di husky, futuri campioni di Racedog

LIMONE
NOSTRO INVIATO

Il prestigioso trofeo, consegnato al termine della gara di Racedog, non lascia il Cuneese. Anche quest'anno è stato un atleta «di casa» a vincere, e così questo lembo di Piemonte si dimostra sempre più terra di atleti duri, senza sosta, disposti a gareggiare allo spasimo. Anche cuneese la classifica dei giovani, mentre alla ribalta della gara si affaccia per la prima volta un argentino (quinto assoluto). Molta gente domenica a Limone per assistere all'atto finale della quattro-giorni vissuta a cavallo fra le Alpi monregalesi e quelle cuneesi, con tappa finale che dal Pian delle Gorre, nel cuore del Parco Naturale della Valle Pesio, ha portato i partecipanti a Limone, perla del turismo.

Uomini e cani assieme, per una faticata lunga 100 chilometri, con passaggi incredibili e pericolosi, con nebbia e freddo in quota e sole martellante lungo i prati degli irti pendii. Uno spettacolo che sfociato nella nella tenerezza quando sul traguardo di Limone è arrivato Beppe Anfossi di Pianfei, anni, campione di canoa, con in spalla il cane Laika, stremato dalla fatica. Laika ha 10 anni e per i cani significa averne almeno . Il gesto di Anfossi la dice lunga sull'unità intenti uomo e animale. Pierangelo Destefanis, del team Impronte Club, organizzatore della singolare competizione, può ben dire: «E' un mondo meraviglioso dove atleti e cani si vicenda, un modo nuovo e universale di vivere la natura».

La gara di Racedog di quest'anno è vinta da Franco Giordano Robilante, con il cane Mirka, da Gian Claudio Ellena, di Chiusa Pesio (vincitore della passata edizione) con New, terzo posto per Battista Marchesi di Bergamo, Ruc, quarto Romano Calvillo di Genova con Igloo e quinto l'argentino Giorgio Giorgis con Nikita.

Bravi anche i ragazzi. Il primo posto è conquistato da Gian Mario Beccaria di Mondovì, il cane Ario, seguito da Martino Destefanis (figlio di Pierangelo), anche lui Mondovì, con Bobuk, terzo posto per Gian Renato Marchisio, di Torino, con Mizar, quarto Lorenzo Rosso, di Andorno, con Leo e al quinto posto Guido Michelotti, di Pamparato, con Chant.

Fiorenzo Panero

L'altro salvagente
VIA DI [illegible] 33 - TORINO
negozio specializzato in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile, femminile e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già ribassati all'origine
L'altro salvagente
VIA DI [illegible] 33 - TORINO
AUT. COMUNALE 171

[illegible]I IN GIORNATA
FINO A 14 MILIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
DIPENDENTI - CASALINGHE
PENSIONATI
FIRMA SINGOLA
MASSIMA RISERVATEZZA
[illegible] UNA TELEFONATA
TEL. 011/5746.204

Per la pubblicità su LA STAMPA-stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 65.211
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 785.018-765.828
13051 BIELLA
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
53.754-62.592

LA STAMPA
OGNI SABATO
tuttolibri

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

Incontro dei fans piemontesi domani a Castagnole per celebrare il gruppo di Daolio

Fedelissimi a raduno per i Nomadi

I musicisti suonano da sedici anni nel centro astigiano, che ha concesso loro la cittadinanza onoraria
Attesi oltre tremila sostenitori del complesso. A tutti sarà consegnata una fascia a ricordo della serata

QUANDO cantavano «Noi non ci saremo» probabilmente non immaginavano che cosa sarebbe accaduto. Oggi i «Nomadi», tra i più importanti gruppi della musica leggera italiana, godono di una popolarità imprevedibile, e hanno trovato nell'Astigiano, a Castagnole Lanze, un punto di riferimento per i loro «vagabondaggi» musicali. Qui suoneranno domani sera, a partire dalle 22.

E' una storia che ha radici lontane. A Castagnole Lanze i Nomadi arrivarono nel 1965. Suonarono alla festa del paese. Avevano alle spalle appena un paio d'anni di esibizioni in balere e locali emiliani. Quel concerto però portava in sé qualcosa che avrebbe lasciato il segno nel gruppo emiliano. Perché dal 1976 ad oggi i Nomadi non hanno mai mancato all'appuntamento di settembre a Castagnole, per i festeggiamenti di San Bartolomeo.

«Forse all'inizio non lo sapevamo - dice Lorenzo Abbate, organizzatore dei concerti di Castagnole - ma con i Nomadi avevamo trovato qualcuno in grado di raccontare delle cose a tutte le generazioni di castagnolesi. Il fatto che da sedici anni non si faccia la festa senza di loro lo dimostra. Quando lo scorso anno avevano manifestato l'intenzione di sciogliersi, confesso che abbiamo tremato. Per fortuna non è successo».

I Nomadi si dimostrano fedeli alla loro seconda patria piemontese. Nel 1984 i musicisti hanno ricevuto la cittadinanza onoraria ed ora si sentono castagnolesi a tutti gli effetti. E il pubblico in paese non manca mai ai loro concerti, preferendoli a tutti gli altri. E quando intonano «Dio è morto», si dice in paese, a tutti viene ancora la pelle d'oca come la prima volta.

Domani sera Castagnole ospiterà anche una sorta di festa in onore dei Nomadi, il primo raduno regionale dei «fans club», i gruppi e le associazioni di appassionati e sostenitori del complesso, che sono sorti un po' in tutta Italia. Anche in Piemonte se ne contano a decine, e hanno assicurato che si ritroveranno tutti sulla piazza San Bartolomeo. Adesioni sono giunte già dal Torinese e dal Nord del Piemonte. Tra i più assidui e fedeli appassionati ci sono i gruppi del Cuneese: dovrebbero arrivare rappresentanti da Bra, Dogliani e Garessio. Folte rappresentanze giungeranno da Canelli per l'Astigiano e da Quarti di Pontestura per l'Alessandrino.

L'intenzione degli organizzatori è quella di eguagliare il raduno nazionale che si è svolto il 20 aprile scorso a Casalromano, in provincia di Mantova. Ai partecipanti sarà consegnata una fascia a ricordo del raduno; si prevede l'arrivo di oltre 3 mila persone.

I fedelissimi dei Nomadi hanno un loro bollettino di collegamento, il «Nomadi magazine», curato da Cristina Canovi (il recapito è la casella postale 32 di Novellara, Reggio Emilia), su cui vengono presentati i progetti del complesso, interviste ai musicisti, i testi delle canzoni recenti, gli interventi dei fans. C'è anche un concorso fotografico riservato agli appassionati, per chi riesce a cogliere meglio i propri beniamini durante i concerti.

Domani i Nomadi saliranno sul palco per presentare il loro vasto repertorio, che ha accompagnato quasi trent'anni di storia della canzone italiana, e in particolare l'ultimo album «Solo Nomadi». Sul palco ci saranno il cantante e figura carismatica Augusto Daolio, 44 anni, con Beppe Carletti, 43 anni, tastierista, gli unici due fondatori rimasti insieme dal momento in cui è partita l'avventura Nomadi. Suoneranno poi i giovani, coloro che contavano pochi anni al momento dei primi passi del gruppo: Dante Pegrelli, 30 anni, bassista, Daniele Campani, 30 anni, batterista, Cico Falzone, 35 anni, chitarrista.

La discografia del complesso è sterminata, tra gli stessi fans c'è chi stenta a esibire la collezione completa. Ma è la testimonianza di una lunga carriera, fitta di successi e di ripensamenti, che non ha mai voluto fermarsi ai luoghi comuni né ad uno stile unico, pur mantenendo caratteristiche inconfondibili. L'ultimo album è ancora una volta la conferma della scelta dei Nomadi di raccontare grazie alla musica. Lo conferma Augusto Daolio: «Si doveva come sempre mettere insieme cose sentite con il cuore e con la ragione. Il sogno e il progetto, parole giuste, vere, semplici e quotidiane. E' il progetto, nato nel 1963, di un gruppo di giovani amici che crescendo con la propria musica metteva nelle note e nelle parole quello che imparava lungo il cammino». E prosegue: «Il nostro sogno è che il progetto continui a realizzarsi, di un abbraccio totale con la gente con l'unica cosa che sappiamo fare: comunicare con la musica».

Per il complesso, fare musica è anche impegno sociale: per questo hanno deciso di ospitare all'ingresso un tavolo allestito dalla sezione canellese di Amnesty International, dove si raccoglieranno firme a favore della scarcerazione di un medico indonesiano.

Il biglietto per il concerto di domani costa 20 mila lire e può essere prenotato, oltre che ad Asti, ad Alessandria, Casale Monferrato, Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Vercelli e Trino. In prevendita anche i biglietti per il concerto di Marco Masini, il 4 settembre (a 30 mila lire).

Carlo Francesco Conti

Della formazione «storica» dei Nomadi sono rimasti soltanto il leader Augusto Daolio e Beppe Carletti

IN PIEMONTE

TORINO
Cinema al «Drive in»

Stasera al «Drive In» di via Sansovino c'è «Bella, bionda e dice sempre sì» di Jerry Rees con Kim Basinger, la storia di una coppia che divorzia e si risposa a ritmo frenetico. Biglietti 8 mila, proiezioni alle 22 e alle 24.

ROCCAFORTE MONDOVI'
Note di pianoforte

Oggi alle 17, nel parco delle Terme di Lurisia, la giovane pianista Paola Di Nardo si esibirà in concerto. Saranno proposti brani di Chopin, Beethoven, Alain, Liszt, Debussy e Pizzetti. Ingresso libero.

NOVARA
Ballo liscio

I festeggiamenti del rione «Pernate», al teatro tende, prevedono questa sera l'intervento dell'orchestra di «Nico e le Lucciole». Il gruppo proporrà il suo repertorio essenzialmente basato sul liscio. Funzionerà anche uno stand gastronomico. S'inizia alle 21.

S. MARIA MAGGIORE
Musica nei cortili

A cura della Pro Loco novarese, questa sera è in programma lo spettacolo «Musica nei cortili». Appuntamento con le note a partire dalle 21,15.

LIVORNO FERRARIS
Orchestre in piazza

Si conclude oggi, nel centro in provincia di Vercelli, la festa di San Lorenzo. Per il galà finale, sotto la tettoia di piazza Corio, a partire dalle 21 suonerà l'orchestra «Domino».

A STRESA

Le «Settimane musicali di Stresa», che festeggiano il trentennale artistico, proseguono domani con l'esibizione della «Royal Philharmonic Orchestra» di Londra, diretta da Vladimir Ashkenazy. L'appuntamento è alle 21,15 nel Palazzo dei Congressi. Il programma della serata è un omaggio al primo Novecento russo, con brani di Sergej Rachmaninov e Dimitri Sostakovic. Al pianoforte, la brasiliana Cristina Ortiz.

Giovedì tornano a Stresa, per la sesta apparizione nella storia della rassegna, i «Festival Strings Lucerne» (con la direzione di Rudolf Baumgartner), il violinista Igor Oistrakh e la pianista Natalia Zertsalova. Propongono brani di Bach, Mozart, Mendelssohn-Bartholdy e Bartok. Venerdì la manifestazione si sposta all'Isola Bella, dove il quartetto Petersen suonerà musiche di Beethoven, Berg e Schubert. La prima «Settimana» sarà chiusa domenica, sempre al Palazzo dei Congressi, dall'«Orpheus Chamber Orchestra». [c. m.]

Nel Cuneese il «Roumiage de setembre», raduno senza confini dei popoli di origine provenzale

La «traversata» dei menestrelli di Francia

Due giorni di cammino nelle vallate, poi una delegazione d'Oltralpe raggiungerà Coumboscuro. La festa proseguirà sino a domenica con canti, danze attorno al falò e riti antichi. Ma nel gemellaggio non manca un nuovo progetto economico

GRANDE attesa per il «Roumiage de setembre», l'incontro internazionale fra i provenzali francesi e italiani che si terrà venerdì a Sancto Lucio di Coumboscuro, a circa trenta chilometri da Cuneo. Gli ospiti d'Oltralpe raggiungeranno il piccolo centro della Valle Grana dopo una marcia di circa due giorni e mezzo.

La grande «traversata» s'inizierà domani con la partenza, alle 7,30, di due colonne. La prima risalirà da Barcellonette al Vallone dell'Oronaye, sopra il Colle della Maddalena, in Alta Valle Stura, per arrivare a Sancto Lucio venerdì alle 19, dopo tre tappe e 75 chilometri percorsi in uno scenario affascinante. La seconda colonna si incamminerà da Saint-Martin Vesubie e arriverà a San Giacomo di Entracque attraverso il passo di Madonna delle finestre.

Saranno circa 200 i partecipanti di quella che Sergio Arneodo, del Centro culturale di Coumboscuro, definisce «una piccola traversata di popoli». Nel frattempo, nella minuscola frazione, saranno allestiti ostelli per ospitare i cugini di Provenza.

A Coumboscuro i francesi saranno ricevuti dal sindaco e da una delegazione ufficiale. Seguirà una serie di manifestazioni folcloristiche che si concluderanno domenica. Alle 21, nella chiesa della frazione, si esibirà il cantautore provenzale André Chiron.

Sabato alle 15 è in programma invece un convegno per la presentazione del progetto economico culturale «Alpi d'Europa», realizzato dal consorzio di cooperative «Terre Alte» di Coumboscuro, di cui fanno parte le cooperative di Dolceacqua, Valle Stura, Coumboscuro, Valle d'Aosta, Valtellina. Parteciperanno il parlamentare Romita e il ministro Goria. Durante la serata, nella suggestiva località della Val Grana sarà acceso un falò. Sul rogo verrà bruciato un pupazzo, simbolo dell'estate che sta per finire. Intorno al fuoco verranno improvvisate danze e canti provenzali. I ballerini indosseranno variopinti costumi ornati di pizzi e nastri.

L'ultimo appuntamento è fissato per domenica 1° settembre. Alle 9 e alle 11 saranno celebrate messe cantate in lingua provenzale. Si potrà inoltre visitare la mostra fotografica «Terre Alte» di Gianpiero Mazzoni.

Le opere, realizzate in bianco e nero, propongono una serie di paesaggi della Valcamonica e della Valtellina. Accanto alcune immagini sui trent'anni della «traversado».

Alle 15,30, spettacolo con la partecipazione di gruppi folcloristici francesi e italiani. Tra questi i «Parigulet», di Avignone. La maggior parte delle loro danze narra storie antiche, episodi realmente accaduti. Ancora spettacoli in serata. Una compagnia nizzarda presenterà la commedia «Lou surtre matafieu» («Il sarto domina fili»). La giornata si concluderà nel segno delle danze.

Amedeo Franco

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Whore (puttana)** Col. Aria condizionata. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**L'orologiaio** Aria condiz. Non viet. Or.: 20,30; 22,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Senti chi parla 2** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Capitol via San Dalmazzo 24	**Apache pioggia di fuoco** Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Centrale via Carlo Alberto 27	**Perché Bodhi-Dharma è partito...** Col. Or.: 17,30; 20; 22,30.
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/e	**Giocando con l'assassino** Col. Non viet. Or.: 15,35; 18,35; 20,35; 22,35.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/e	**Edward mani di forbice** Col. Non viet. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Cristallo v. Golto 5	**Delitti del gatto nero** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria v. Gramsci 9	**Mai senza mia figlia** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Ritorno alla Laguna blu** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Cortesie per gli ospiti** Col. Non viet. Aria condiz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Pentagram** Col. Viet. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Mediterraneo** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**Colpi proibiti** Ap. 16. N. V. Film 16,10; 17,40; 19,10; 20,45; 22,30.
Fiamma p. Traperi 57	**Mystic pizza** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal corso Baccarla 4	**Maniac cop (Il poliziotto maniaco)** Viet. 14. Or.: 16; 17,35; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong Cinestudio via Po 21	**La fiammiferaia** Or.: 16; 17,20; 18,40; 20; 21,20; 22,40.
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Gli angeli volano basso** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Lux Galleria S. Federico	**Il mistero di Black Angel** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Nazionale 1 via Pomba 7	**Hardware** N.V. Aria condizionata. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
Nazionale 2 via Pomba 7	**Blue tornado** N.V. Col. Or.: 15,30; 18,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Teneramente in tre** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Notte d'estate in città** Viet. 14. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Reposi v. XX Settembre 15	**La notte dei morti viventi** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Romano Gall. Subalpina	**Replay di un omicidio** N.V. Col. Ap. 15,15; film: 15,30; 18,30; 20,30.
Studio Ritz v. Acqui 2	**Intrighi e piaceri a Baton Rouge** N.V. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria v. Roma 336	**Robin Hood** N.V. Col. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
Zeta v. Collasca 12	**Le età di Lulù** Viet. 18. Or.: 17,15; 18,55; 20,45; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**Mostra: L'arcano incanto**
Teatro Alfieri p. Solferino 4	**Il fiore all'occhiello** Abb. tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 9-12; 15-19.
Carignano p. Carignano 6	**Teatro Stabile Torino** Abb. 1991-92 dal 2 al 6-9-1991. Bigl. T.S.T. via Roma 49.
Colosseo v. M. Cristina 73	**Stagione teatrale 1991/92** Dal 2 set. 1991, vendita abb. per la stagione 1991/92
Teatro Nuovo C. M. d'Azeglio 17	
Teatro di Torino P. Massaua 8	**Danza all'Arena del Borgo** 5° Stage internazionale di danza. Finale Ligure 18-31/8.
Teatro Macario via S. Teresa 10	Inaugurazione 21 settembre. Abb. ore 10/12,30; 15/18,30

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Laverne & Shirley**
20 — **Lucy show**, telefilm
20,30 **Due volte Giada**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23 — **Laverne & Shirley**, telefilm
23,30 **Viaggio attraverso il silenzio solare**, documentario
24 — **Lo scrittore del Sud**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole

18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **TG 4**
20 — **Rubrica**
20,30 **Dimensione Mediterraneo**
21,30 **Lulù: il vaso di Pandora**, prosa
22,30 **TG 4**
22,45 **Prosa**

Videogruppo

19 — **Le avventure di Tom Grattan**
19,30 **Flambards**, telefilm
20,20 **Piemonte in piazza**, spettacolo
22,30 **Dick Vend Dyke**, replica
24 — **Il ritratto di Dorian Gray**, film

Telecity

19,15 **Usa today**, news
19,30 **Carusoo**, telefilm
20,30 **Qualcuno in ascolto** film
22,30 **Le altre notti**, telefilm
23 — **Catch**
23,30 **Due anni fuorilegge**, telefilm
0,30 **Mod squad**, telefilm

Primantenna Supersix

17,30 **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Lo specchio magico**, cartoon
19 — **Tgg speciale**
20,30 **Portami con te**, teleromanzo
21,15 **I diamanti della morte**, miniserie
22,15 **Superjazz doc**, musicale

Erreuno Tv

19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi temi testimonianze**
21,20 **Martedì sport**
21,50 **Tg sera**
22,05 **Remake**
0,15 **Telstext notte**

Quinta Rete

17,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**
20 — **Enciclopedia Giramondo**
20,30 **I cavalieri del Nord Ovest**, film
24 — **La vendetta dei gladiatori**

Rete 7 Piemonte

22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **La bionda di Pechino**, film
0,30 **Fantasilandia**, telefilm
1 — **Informa 7**, notiziario

Telesubalpina

18,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
19,30 **Fiera viva: «Le organizzazioni non governative al Salone del Libro**
20,15 **Cartoni animati**
20,45 **Daniel Boone**, telefilm
21,40 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Le suore di S. Vincenzo De' Paoli»**
23 — **L'uomo invisibile**, telefilm

G.R.P.

19 — **Sanford & Son**, telefilm
20 — **L'albero della mela**, telefilm
20,30 **Justice**, telefilm
21,30 **La donna del giorno**, film
23 — **Tokio Joe**, film
1 — **Ahimi di paura**, film

Telebiella

18,30 **Telefilm**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Cartoni animati**
22,30 **Film**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Consiglio comunale**, replica

Rete Canavese

17,15 **Le auto della settimana**
19 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
19,30 **Gente e paesi**
21 — **Billy Chenga** film
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La più famosa rassegna di film della provincia ha in cartellone quest'anno 21 titoli

«Martedì al cinema», prime anticipazioni

Si parte a ottobre per arrivare al marzo del 1992. Dopo l'anteprima a sorpresa, subito un'opera d'autore «La doppia vita di Veronica» di Kieslowski. La produzione italiana sarà presente con Ferreri e Bellocchio

VERCELLI. Una rassegna doc, per tutti i gusti, dedicata a chi ama e segue da sempre il cinema. L'edizione numero tredici de «I martedì al cinema» ideata da Giacomo Givogre al Nuovo Italia, quest'anno propone un ampio carnet: 21 film di cui due anteprime nazionali, tre produzioni italiane, sette opere prime e molte pellicole vincitrici di festival internazionali.

Spiega Givogre: «Abbiamo pensato a tutti con una programmazione davvero varia, daremo spazio a lungometraggi impegnati, tanto cari ai cinefili, e a film un po' più leggeri apprezzati da chi viene alla rassegna soprattutto per svagarsi. Anche il prezzo delle tessere, contenuto in 80 mila lire, dovrebbe favorire l'afflusso degli spettatori».

Il primo appuntamento, inizio alle 21, è in calendario lunedì 7 ottobre con la classica serata di gala in cui verrà presentata la «première» a sorpresa, un'opera prima italiana. Martedì 8 ottobre sarà la volta di un film di Cannes '90 «La doppia vita di Veronica», di Kieslowski, regista polacco già autore de «Il decalogo»; «Rischiose abitudini» è la pellicola in programma il 15, opera di Steven Frears prodotta da Scorsese. Una commedia di Claude Lelouch «Ci sono giorni e lune» verrà proiettata il 22 ottobre.

Dice Givogre: «Questo film è riuscito a riappacificare il regista francese, accusato da molti di scarsa ideologia, con gli arcigni critici dei "Cahiers du cinema"». Il passaggio «traumatico» dall'ora solare a quella legale, momento sgradito che causa ritardi e relativi sbalzi d'umore, è l'inconsueto protagonista. Da questo Lelouch fa partire una girandola di personaggi: uomini, donne, bambini aggiungendoci i sentimenti. A peggiorare le cose contribuisce anche la luna che da sempre influenza i destini degli esseri umani.

Così la giornata di un camionista alle prese con una moglie infedele s'incrocia con quella di una sposa triste, il cui matrimonio è naufragato subito dopo il banchetto nuziale; stesso strano destino per una donna messa incinta da un uomo e innamorata di un altro che verrà abbandonata da tutti. A parere dei critici, stavolta, il fascino dell'opera è da ricercare nel ritmo del racconto non più facile e scorrevole, ma intricato.

Il 29 ottobre sugli schermi del Nuovo Italia toccherà a un film premiato al festival di Cannes per la miglior regia: «Taxi Blues», di Pavel Longuine, una pellicola incentrata sui delicati conflitti generati dal comunismo. Novembre si aprirà con «Un angelo alla mia tavola», diretto dalla neozelandese Jane Campion che si è guadagnata i favori del pubblico a Venezia. Martedì 12 appuntamento con «Crocevia della morte» di Coen, il 19 andrà in scena «In compagnia di signore perbene», opera di un regista canadese e il 26 verrà proiettato «Americano rosso» di Alessandro D'Alatri.

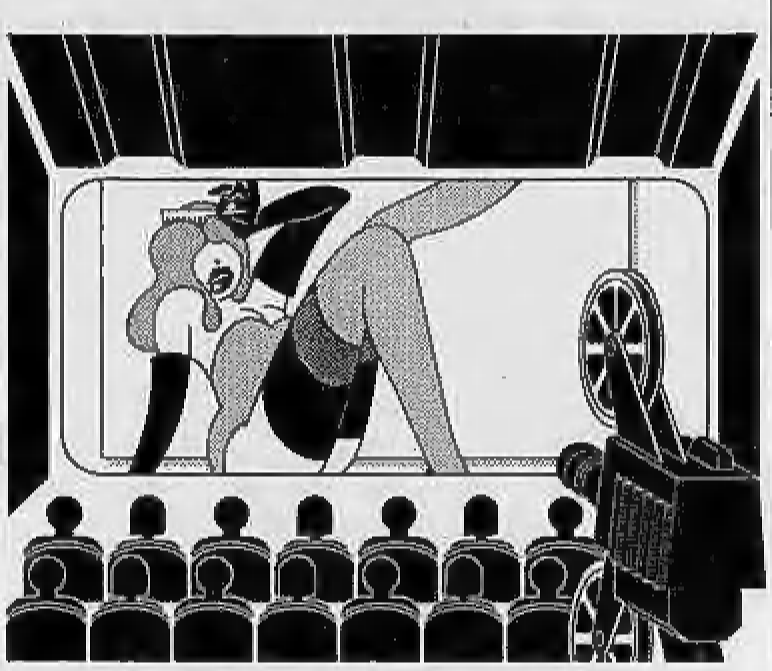
Cinema d'autore e film più abbordabili in dicembre con «Rosencrantz e Guildenstern sono morti» del commediografo inglese Stoppard, «La casa del sorriso» di Marco Ferreri, «Com'è difficile farsi ammazzare» ed un'anteprima nazionale.

Dopo la sosta natalizia si riprenderà a gennaio. «Metropolitan», diretto da Stillman, è in cartellone il 7. Narra un significativo periodo in cui un ragazzo povero dell'Upper West Side, d'ideologia marxista, entra nella vita in un gruppo di «preppies». Una ragazza s'innamorerà di lui e da qui sorgeranno intrighi e gelosie che lo porteranno a rivedere le sue convinzioni sulle vetuste teorie di sinistra. Il 14 in calendario «Ay Carmela!» una produzione spagnola, il 21 «La timida» e il 28 «Leningrado cowboy's go America», un cult movie per i giovani di Kaurismaki. A febbraio, dopo un film in anteprima, sarà la volta de «La condanna» di Bellocchio, orso d'argento a Berlino; l'11 verrà presentata la commedia «Sirene» interpretata da Cher, il 18 «Il campo» e il 25 «Lost Angeles». Galà finale il 4 marzo con la consueta anteprima nazionale.

Giancarla Moreo

Film d'autore per la tradizionale rassegna vercellese, come «Rosencrantz e Guildenstern sono morti» dell'inglese Stoppard

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 22 spett. unico — L. 6000
Quei bravi ragazzi — *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le ambizioni e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' **Drammatico**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 22,10 — Lire 8000/6000
Robin Hood - La leggenda — *di John Irvin con Patrick Bergin, Uma Thurman, Jürgen Prochnow (Usa '91)* — Nell'Inghilterra del '200 povera e malgovernata l'arciere Robin Hood si batte generosamente contro ricchi ed usurpatori. N.V. 1h 42' **Avventura**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 — Or.: 22,10 — Lire 8000/6000
Maniac Cop — *di William Lustig con R. Davi, C. Christian, M. Lerner (Usa '91)* — Un poliziotto sadico elimina in agguati sanguinosi alcuni colleghi, seminando il terrore nella sua città. V. M.14 1h 30' **Horror**

GATTINARA

Italia — Inf. orari tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

BIELLA

Impero — Inf. orari tel. (015) 22.738 — Lire 9000/8000
La notte dei morti viventi — *di Tom Savini con P. Tallman, T. Todd (Usa '90)* — 7 persone asserragliatesi in una casa isolata tentano di resistere per una notte alla furia assassina degli zombi. Remake del film omonimo di G. Romero. 1h 36' **Horror**

C. S. Sebastiano — Or.: 21,45 — Lire 6.000/4.000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Sociale — Inf. orari tel. (015) 22.736 — Lire 9000
I delitti del gatto nero — *di J. Harrison con D. Harry, R. Dawn Chong (Usa '91)* — Un gatto nero, della mummia orrende ed una creatura mostruosa sono i protagonisti di tre terrificanti episodi raccontati da un bambino. V. M.14 1h 30' **Horror**

VARALLO

Sottoriva — Inf. orari tel. (0163) 52.268 — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/5000
Tre scapoli e una bimba — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

«E...state con noi» Domani il gran finale

Si chiude domani sera la rassegna «E...state con noi», organizzata all'arena del cinema Astra. Alle 21, nella piscina dell'ex Enal, si svolgerà la finale dei giochi cominciati qualche settimana fa, mentre nei pressi del bar gli appassionati di danza possono ballare con l'orchestra «Liscio Fantasia», diretta da Flavio Ardissone. Ospiti d'onore, il saxofonista Gianni Dosio, i cantanti vercellesi Marco Fassone e Stefania Allorio. Nell'intervallo si esibirà il prestigiatore Mister Hollis. Alla fine dei «Giochi senza frontiere» acquatici la premiazione ed una maxispaghettata per tutti. Al torneo hanno partecipato le squadre della piscina ex Enal, del Centro Nuoto, del lago di Salasco, della palestra New Gym e del bar Rouge e Noir. Risultato ottimo: le serate dal vivo e «da vivere» hanno «spezzato» settimanalmente il calendario dei film all'aperto all'Astra. E dopo il Brasil Samba Show, dopo la tredicesima edizione del festival canoro «Mille e una nota», dopo il concerto jazz con Giulio Libano e Gianni Dosio e i giochi in piscina presentati da Cristiano Gatti di Radio Piemonte, ecco il gran galà finale di domani sera. Per informazioni e prenotazioni, si può telefonare allo 0161-210.882.

Trombe di Falloppio in concerto a Salasco

Il gruppo «Le Trombe di Falloppio» e la «Borgo Band» si esibiranno dal vivo domani sera allo «Chalet» del lago di Salasco. Si conclude così la stagione musicale «giovane» nel locale del Basso Vercellese.

Il saggio di pianoforte

Giovedì sera, nella sala delle feste del ristorante «da Jaculin», a Muzzano, si svolgerà il saggio degli allievi di pianoforte dei corsi «Ipermusica» di Torino. Si esibiranno, tra gli altri, Marina Perfumo, Rita Petrelli, Emilia Giribaldi e Alberto Ricci.

L'estate «Fusa» col Branco Selvaggio

Comincia giovedì sera a Trino la rassegna musicale «L'Estate è Fusa», che si svolgerà in piazza Quattro Novembre, con un gruppo «storico» del country italiano: i «Branco Selvaggio». In pedana Ricky Mantoan, Renata Boratto, Luciano Costa, Beppe D'Angelo e Roberto Cecconello. Sabato sarà sul palco la Vigliano Big Band, maxigruppo con ventidue strumentisti. Venerdì 6 settembre, invece, sarà la volta degli «Umami», con l'argentino Miguel Angelacosta, Ugo Guizzardi, Angelo Palma, Massimo Rosada.

La panissa di Caresana

Da venerdì a lunedì 2 settembre si terrà a Caresana la «Sagra della panissa e della porchetta». Questo il programma d'inizio. Venerdì alle 18, alla «Saletta comunale», s'inaugura la mostra fortografica «Caresana, le cascine» di Gian Luigi Ranco. Nello stand di via Roma le proposte gastronomiche. Alle 21 si balla con l'orchestra di liscio «Siriotto».

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

TRIVERO

Mostra di fotografia

Saranno in mostra da giovedì le immagini presentate al primo concorso fotografico organizzato a Trivero dal gruppo «Omar Foglia». L'esposizione, allestita nel salone parrocchiale di Ponzone, è aperta giovedì e venerdì sera dalle 20 alle 22; sabato dalle 16 alle 18 e la sera, e domenica per tutta la giornata. In mostra più di 100 fotografie. La premiazione dei concorrenti si svolgerà domenica alle 16.

BIELLA

Musica inglese alla radio

Nuovo appuntamento, questa sera alle 20,30, con il programma musicale «Rock café», sulle onde in modulazione di frequenza di Radio Biella. La trasmissione, che propone integralmente i concerti dei grandi del rock internazionale, oggi presenta una delle più recenti esibizioni dal vivo degli inglesi «Pet Shop Boys». Gli appassionati devono sintonizzare gli apparecchi sulla frequenza 100,800.

GAGLIANICO

La festa dell'immigrato

Comincia domani sera nel centro biellese la decima «Festa dell'immigrato», organizzata dall'associazione «Polesani nel mondo». Alle 19,30, in piazza della Repubblica, è in programma la grande cena di apertura. Alle 21,30, dopo la grande gara di scopa a baraonda, è prevista un'esibizione dei ballerini della scuola italiana di danza Uisp di Tollegno. Alle 22,30 spazio giovani, con musica da discoteca a tutto volume per scatenarsi in piazza. I festeggiamenti proseguono fino a domenica.

GUARDABOSONE

Pittura su ceramica

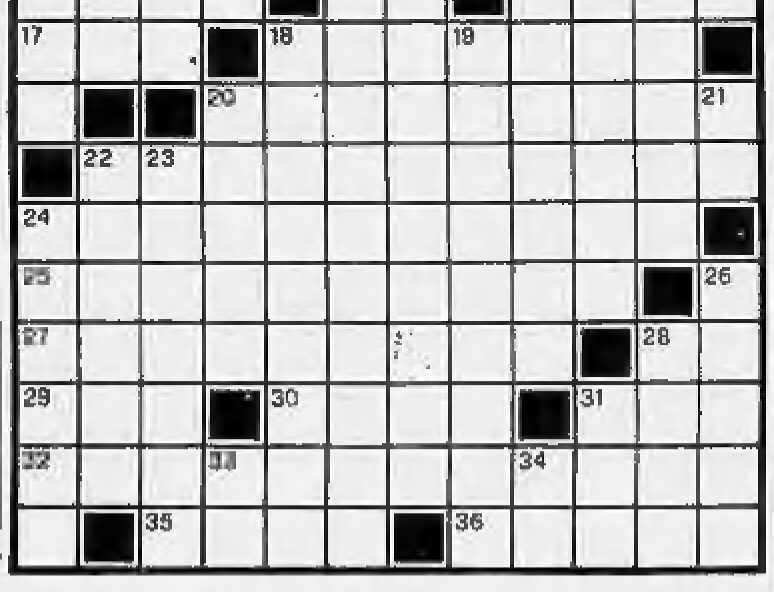
Sarà inaugurata domani sera alle 21 la mostra di dipinti su ceramica della pittrice Angela Rosso. La personale dell'artista torinese è stata allestita nella palestra delle scuole elementari di Guardabosone, in via Roma. Il locali saranno aperti al pubblico anche giovedì e sabato, dalle 21 alle 23, e domenica, per tutta la giornata.

SERRAVALLE

Musica, cene e spuntini

Comincia venerdì sera, sotto il capannone allestito in via del Ceri, la festa dell'Unità.Il programma prevede attività di animazione per ragazzi e bambini, musica, serate danzanti, cene con specialità locali e grigliate. I festeggiamenti proseguiranno fino a lunedì.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Sostituisce il, titolare. **8.** Possessivo femminile. **11.** La madre di Ismaele. **12.** Tutt'altro che competenti. **14.** E' sempre... presente. **15.** Nasce dal Monviso. **16.** Organismo, istituzione. **17.** Le Walkirie islamiche. **18.** Re, sovrano. **20.** Morigerati, irreprensibili. **22.** La distanza fra le rotaie. **24.** In modo insufficiente. **25.** Ingredienti in cucina. **27.** Il secolo del Romanticismo. **28.** Preposizione articolata. **29.** Le ultime della scaletta. **30.** Sportello dell'armadio. **31.** Usano pinne e mute. **32.** Relativo ai disturbi del comportamento. **35.** Il nome del comico Greggio. **36.** L'aeroporto di Cagliari.

VERTICALI. 1. Capitale del Liechtenstein. **2.** Nome russo d'uomo. **3.** Amici a quattro zampe. **4.** Amò Leandro. **5.** Operazione di polizia. **6.** Senza frapporre indugi. **7.** Gli zeri di cento. **8.** Carenti, lacunosi... o inesistenti. **9.** Integre, illibate, indenni. **10.** Spiazzi colonici. **13.** Agitazione, subbuglio. **18.** Punti di un serpente. **19.** Crescere, espandersi. **20.** Arbusto spinoso. **21.** Pronome personale. **22.** Un cavo marinaresco. **23.** Dispiegare la voce. **24.** Nastro autoadesivo. **26.** Piccoli frutti a grappoli. **28.** Locale scolastico. **31.** Lo zio d'America. **33.** Gli... estremi dell'alfabeto. **34.** Articolo maschile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI DOMENICA

A	A	■	N	E	V	A	D	A	■	L	U
S	C	I	O	A	■	V	■	S	M	O	G
I	N	N	I	■	P	V	■	S	I	L	O
M	E	S	E	■	R	I	V	A	L	I	■
O	■	T	■	L	O	C	A	L	I	T	A
V	E	R	S	A	T	I	L	I	T	A	■
■	M	A	N	T	E	N	U	T	A	■	■
O	■	D	I	T	T	A	T	O	R	E	■
R	I	A	D	A	T	T	A	R	E	■	D
S	T	R	A	N	I	E	R	I	■	T	U
O	■	E	T	T	■	■	I	■	S	O	S
N	O	■	O	I	■	V	O	L	U	M	E

Preoccupa la condizione dei bianchi a sei giorni dall'avvio del torneo

Pro, un passo indietro

Il pari con la Valenzana nel primo match di Coppa Italia ha sottolineato la scarsa forma dell'undici di Sacco. A centrocampo si sente la mancanza di un regista. Difesa in difficoltà

Vietato ripetere gli errori

E' bastata una partita «quasi vera» contro una Valenzana dagli schemi già collaudati per far suonare il campanello d'allarme in casa Pro.

Difesa troppo allegra, centrocampo senza le ispirazioni illuminanti di un regista, punte leggere: insomma a sette giorni dal via del campionato Giovannino Sacco non può certo dormire sonni beati. A questo Pro, inutile nasconderlo, mancano quattro giocatori per colmare il «gap» con le rivali di vertice ed evitare un campionato anonimo. In più bisogna aggiungere il ritardo di preparazione di alcuni titolari, accasatisi da pochi giorni.

E visto che la squadra dovrà essere completata almeno entro la metà di settembre, una domanda sorge spontanea: ma a cosa sono serviti la lunga preparazione e il ritiro di Arona se alla fine ci si presenta ai nastri di partenza suppergiù nelle stesse condizioni dell'anno scorso? Così non vorremmo proprio che, a forza di aspettare, si debba improvvisare, né più né meno come dodici mesi fa.

Roberto Eynard

VERCELLI. Brividi rossoblù per il battesimo della Pro in Coppa Italia. Una Valenzana spavalda, per nulla intimorita dal blasone delle bianche casacche, per una mezz'ora buona mette alla frusta l'undici di Sacco, mentre sul Robbiano scende una gelida e significativa cappa di silenzio.

Nella ripresa, apportati alcuni correttivi tattici, la Pro rimedia l'1-1 con Sandri, nel finale sfiora il vantaggio con Della Pina ma, in definitiva, archivia con soddisfazione il punto conquistato. Le difficoltà, i problemi «mascherati» nei precedenti test amichevoli sono però impietosamente usciti allo scoperto nella prima, autentica sfida contro una compagine «di categoria».

«Quando si è continuamente obbligati a schierare formazioni sperimentale è quasi inevitabile che si verifichino "incidenti di percorso" nei momenti meno opportuni - conferma mister Sacco -. Anzi, ad essere sincero, avevo previsto le difficoltà a cui saremmo andati incontro affrontando un complesso che gioca "a memoria" come la Valenzana».

E contro i rossoblù orafi la Pro ha confermato gli attuali limiti: un centrocampo valido in interdizione ma in chiaro affanno nel produrre gioco, tanto che in più d'una occasione è toccato a capitan Fioraso, ganciatosi da compiti di marcatura, impostare la manovra, un tandem d'attacco veloce e manovriero ma forse poco «incisivo» e la mancanza di un «cervello» in mezzo al campo, capace di coordinare tra loro i vari reparti.

Subito lo svantaggio la retroguardia della Pro, sinora considerato il reparto più affidabile della formazione è andata in tilt. Per una ventina di minuti la Valenzana è stata assoluta padrona del campo: le coperture sono saltate consentendo agli alessandrini d'inserirsi a loro piacimento nell'attonita difesa bicciolana. E' stato solo un puro miracolo se Taschieri e compagni non hanno infilato alle spalle del debuttante Cat Berro il punto del raddoppio. In poche parole è venuta a mancare la presenza di un leader, in grado di prendere per mano la squadra nei momenti di sbandamento.

Luciano Della Pina contro la Valenzana non è riuscito a trovare il guizzo per andare a rete (FOTO GIUPPI)

«Il match con la Valenzana, però, non è tutto da dimenticare - spiega Sacco -, la reazione della squadra, dopo la "defaillance" iniziale è un buon segno così come l'ottima prova di Bollini e Alloni. Qualche atleta, come Sandri, De Falco e Della Pina, pur non essendo al top della condizione, lascia intravedere notevoli spazi di miglioramento. L'avversario più ostico, in questo frangente è però rappresentato dal tempo, visto che domenica sarà già campionato e il Mariano non vuole certo dipinta come una squadra arrendevole».

Dopo le «paure» con la Valenzana la Pro tornerà in campo, domani a Ivrea per il secondo match di Coppa. In questo caso Sacco dovrebbe presentare il fluidificante Tasca, che nelle ultime ore si è finalmente accordato con la società. Ancora qualche incertezza, invece, per l'ex ossolano Marabotto, ancora bloccato dalla contusione alla coscia e Sandro Beccari, che ha «disertato» il match con la Valenzana per problemi burocratici legati al numero di fuoriquota. Ma il portierone domenica per la «prima» sarà regolarmente in campo. **(p. m. f.)**

MOUNTAIN BIKE, BONO EUROPEO

BORGOSESIA. Sandro Bono si è laureato campione europeo di ciclismo nella specialità della mountain bike. Ha conquistato il titolo domenica mattina, a La Bourboule, una piccola cittadina della Francia centrale a pochi chilometri da Clermont-Ferrand. Bono ha superato tutti i più validi esponenti continentali della specialità, per la maggior parte professionisti, che conclusa l'attività su strada si sono avvicinati alla disciplina emergente delle due ruote.

L'atleta di Borgosesia, oltre ad imporsi nella propria categoria (seniores), ha pure vinto il titolo europeo della «combinata»: infatti al primo posto della gara di fondo ha sommato il buon piazzamento (quinto) nella prova di discesa.

Con la conquista di due delle tre maglie europee in palio, Sandro Bono, portacolori della società «Colnago Lampre», conferma i notevoli passi avanti compiuti nel mountain-bike. Infatti il trentaquattrenne atleta valsesiano è innanzitutto un ottimo specialista di ciclocross: in questo settore vanta finora ottenuto i successi più prestigiosi, due titoli italiani, quando era ancora dilettante, e un Master professionisti (lo speciale challenge a punti che tiene conto di tutte le più importanti gare della stagione).

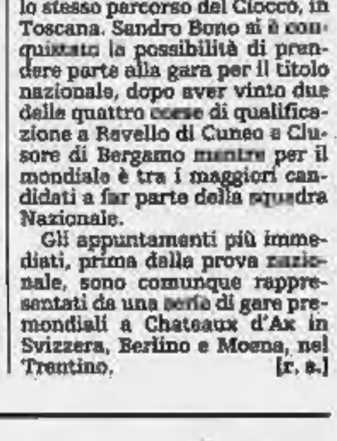
Inoltre, sempre nel ciclocross, Bono ha indossato complessivamente otto volte la maglia azzurra al campionato del mondo, ottenendo quale miglior piazzamento un settimo posto, nell'85 a Munsach di Baviera.

L'incontro del corridore valsesiano con la mountain bike è stato abbastanza casuale. Infatti nella stagione ciclocrossistica '90-'91 Sandro Bono, mentre era al comando della classifica del Master e nell'imminenza del campionato italiano che lo vedeva partire con i favori del pronostico, rimase vittima di un infortunio: in una gara pre-mondiale, si fratturò la clavicola destra.

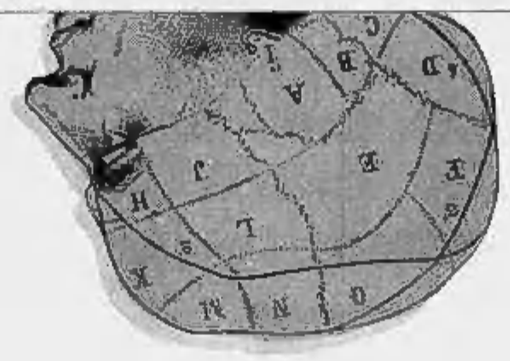
Rimasto fermo per alcuni mesi, dalla primavera di quest'anno si è dedicato alla nuova disciplina, più che altro per ritrovare la forma migliore. Ma con le gare sono arrivate anche le prime affermazioni. Così quella che doveva essere solamente una diversa forma di preparazione si è trasformata per Bono un nuovo terreno di conquista, culminato domenica con la doppia vittoria all'europeo.

I prossimi obiettivi dell'atleta valsesiano sono ora rappresentati dal campionato italiano e da quello del mondo, in programma rispettivamente le domeniche 22 e 29 settembre, sullo stesso percorso del Ciocco, in Toscana. Sandro Bono si è conquistato la possibilità di prendere parte alla gara per il titolo nazionale, dopo aver vinto due delle quattro corse di qualificazione a Ravello di Cuneo e Clusone di Bergamo mentre per il mondiale è tra i maggiori candidati a far parte della squadra Nazionale.

Gli appuntamenti più immediati, prima della prova nazionale, sono comunque rappresentati da una serie di gare premondiali a Chateaux d'Ax in Svizzera, Berlino e Moena, nel Trentino. **(r. s.)**



L'europeo Sandro Bono visto da Lasio



UNIVERSITA' DI VERCELLI
"FABBRICA" DI CERVELLI.
NON SOLO.

Università vuol dire migliaia di ragazzi che ogni giorno mangiano, bevono e comprano il giornale.

Ragazzi che cercano alloggio e vogliono divertirsi in città.

Ragazzi che diventano parte di noi.

Università vuol dire centinaia di docenti che si legano a Vercelli e ci vengono a stare con la famiglia.

Gente che ci aiuta a crescere, non solo culturalmente.

Gente che vogliamo avere tra noi.

Università vuol dire che finalmente Vercelli migliora e diventa fabbrica di cultura e talenti.

Ora non verranno più a Vercelli per caso.

Ora, ci verranno a cercare.

C'è un solo calore di cui fidarsi. Lo dicono 28 milioni di europei.

Elab. su dati 1989 Fondm - Ismbient.

SE RIELLO OGGI E' IL NOME PIU' NOTO NEL SETTORE DEL CALORE, NON E' SOLO PERCHE' HA LA GAMMA PIU' COMPLETA DI PRODOTTI, LA PIU' GRANDE ESPERIENZA NEL SETTORE, BEN 71 ANNI, E UNA SOLUZIONE A QUALSIASI PROBLEMA DI RISCALDAMENTO, GRANDE O PICCOLO CHE SIA.

E' ANCHE PERCHE' E' IL CALORE MIGLIORE PER OGNI ESIGENZA DI BENESSERE, SCELTO GIA' DA 28 MILIONI DI EUROPEI.

IL NOME DI CUI FIDARSI.

RIELLO

L'eccellenza del primo.

RIELLO SERVIZIO AMICO E' LA GARANZIA DI 800 PUNTI DI CONSULENZA ED ASSISTENZA IN ITALIA. PRONTI AD INTERVENIRE IN QUALSIASI MOMENTO, IN QUALSIASI LUOGO.
LE AGENZIE RIELLO SONO SULLE PAGINE GIALLE ALLE VOCI: BRUCIATORI, CALDAIE E CONDIZIONATORI.
RIELLO SERVIZIO AMICO, DALLA PARTE DEI CLIENTI SEMPRE.

RIELLO SERVIZIO AMICO
CI PUOI CONTARE

B 0002000006